VOCABOLARIO
VERNACOLO - ITALIANO

PEI DISTRETTI

ROVERETANO E TRENTINO

OPERA POSTUMA

del Profess.

GIAMBATTISTA AZZOLINI

PRETE ROVERETANO

COMPENDIATO E DATO ALLA LUCE

DA

G. B.

PRIMA EDIZIONE

3

VENEZIA

TIP. E CALC. DI GIUSEPPE GRIMALDO

1856.

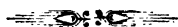
AI BENEVOLI E CORTESI LETTORI.

Eccovi finalmente il Vocabolario vernacolo-italiano *del benemerito Professore don G. B. Azzolini; ma non proprio tale e quale l'egregio Autore lo compilò. Tenerissimo, com' egli era, della sua patria e di ciò che la riguardava, non si limitò a raccogliere e voltare in legittimo italiano le parole del patrio dialetto, ma tendendo allo scopo assai più elevato di far conoscere l' interna struttura e quasi la filologia del medesimo, fece tesoro delle maniere di dire, dei modi proverbiali, delle frasi metaforiche e figurate, e ragionò l' origine storica o linguistica di tuttociò che nel suo Dizionario non fosse di per sè stesso patente. Quindi la mole del suo lavoro divenne a poco a poco sì forte, che due grossi volumi l'avrebbero a mala pena abbracciata. Ma questo, ch'era in quell' opera principalissimo pregio, ne riuscì poi ostacolo insuperabile alla pubblicazione: poichè, se da una parte egli esibiva con ciò quanto bramavano i letterati, porgea dall'altra troppo più che non volessero i popolani e gli altri colti uomini, che pur alla gloria di letterati e filologi d' un dialetto non pretendevano; onde, al punto d' aprire le associazioni per la stampa, vennero meno le firme, poichè fra i letterati che pur voleano, pochi poterono, e fra i non letterati, che poteano, pochissimi vollero. Mancava intanto ai vivi il buon Professore, e l' opera sua giacque per ben tre anni sepolta; nè forse più vedeva la luce, se gli eredi suoi, alle reiterate inchieste di molti cittadini cedendo, non davano al sottoscritto l'onorevole e gradito ufficio di ridurre ne' limiti opportuni il manoscritto, e pubblicarlo in un volume quanto aver si potesse e completo e ristretto. Ed eccovi l' opera quale riuscì. Chi di siffatti lavori s' intende saprà*

mettere in giusta proporzione l'indulgenza colle difficoltà; chi poi nelle umane opere cerca e nota solo i difetti, troverà, senza dubbio, onde satollarne l'umor che il travaglia, perchè non poche vi debbon esser le mende. E in questa persuasione appunto si è che il riduttore, in nome pure del benemerito Autore, appella al buon volere dei patriotti e letterati e non letterati, invitandoli ad indicare cortesemente tutti i vocaboli omessi, e gli sgarri intromessi, per farne un'utile Appendice, che sopperisca alle sfuggite mancanze. E questa sarà certo opera più saggia e patriottica di qualunque critica da giornale, perchè (e ve l'assicuro eziandio da parte dell'egregio Autore) favorevole non ci giova, scortese non c'interessa. — Ma che si farà poi dell'ommesso? Tanta e sì faticosa erudizione resterà nel manoscritto sepolta? Saggiate la derrata, e poi parleremo del monte.

Prof. Giovanni Bertanza
Prete.

AVVERTENZE

SULLA RAGIONE DELL' OPERA.

1. Questo Vocabolario non è testo di lingua pei puristi: qui son registrati i vocaboli italiani, ma sul genuino uso dei medesimi chi non ne sappia abbastanza, altri lessici ben più voluminosi consulti.

2. I termini italiani, quando sono più d'uno per tradurre un vernacolo, assai di rado son puri sinonimi; ma per lo più danno i varii sensi, in cui può usarsi il vernacolo.

3. Ove poi hassi in italiano abbondanza di sinonimi, per amore di brevità pochi se ne assumono, ed ordinariamente i meno comuni, che voglion essere conosciuti, ma prudentemente usati.

4. Molte parole, frasi e metafore sono eguali nel dialetto e nella buona lingua, e perciò qui si omettono: e se pur taluna se ne appose, ciò fu o per mostrarne la legittimità, di cui dubitar si potrebbe, o per farne conoscere i sinonimi pregevoli e men conosciuti in italiano.

5. Son pure omessi i derivati più comuni e nel dialetto e nell'italiano, perchè è facile dedurli, conosciute e legittimate le origini.

6. Proverbi e gerghi vernacoli non poteano aver luogo in un Vocabolario economico; ma taluno però se ne appose, perchè molto diversa n'è la versione in toscano.

7. Non avendo l'autore trovato i corrispondenti italiani per molti dei nostri termini, per evitare circoscrizioni, propose delle nuove parole, che nel compendio si omettono, perchè sino ad ora sono illegittime: alcune però più necessarie e ragionevoli si appongono col segno (?) che ne indica il dubbio.

8. Alcuni termini italiani si danno invece per legittimi, quantunque non registrati nella Crusca, perchè o usati da buoni scrittori moderni, o da laboriosi vocabolaristi raccolti.

9. Manca la versione italiana di qualche termine vernacolo, perchè è patente la versione del sinonimo che vi è citato.

10. Così pur mancheranno parecchie parole vernacole o affatto rozze, o di origine straniera, e specialmente tedesca, conosciute ed usate forse ancora dai nostri più vecchi, ma cadute affatto in disuso per noi, che vediamo ingentilire, ed italianare ognor più l'idioma dai padri ereditato. Alcune però si registrano per erudizione.

11. Si ommettono eziandio le definizioni, o spiegazioni delle parole, perchè chi le cerca nel Vocabolario o le sa, o le sentì da altri, che ne conoscono e ne possono dire il valore; quindi dee bastar la versione.

12. Riguardo all'ortografia, ed ortoepia, ognun sa, che nei dialetti sono spesso bisbetiche e convenzionali: quindi non sia maraviglia trovar consonanti or raddoppiate, or no; or dotate d'un tuono ed ora d'un altro. Ma pel sedulo *vernacolista* non sarà presso di noi difficile il dar, p. e., al *c* il suono or di *c*, or di *z*, e terminare col lor vero suono le sillabe *accio*, *eccio*, *iccio*, *occio*, *uccio*, ed *agno*, *egno*, *igno*, *ogno*, *ugno* troncate, e qui scritte con *ac*, *ec*, *ic*, *oc*, *uc*, *agn*, *egn*, *ign*, *ogn*, *ugn*, (*spotac*, *cavic*, *stagn*, *sfrugn*, ecc.). Così pure saprà all'uopo staccare i suoni dell'*s* e del *c*, (*viscio*, *miscianza*, ecc.). Il *chia*, *chie*, *chio*, *chiu*, per *cia*, *cie*, *cio*, *ciu*, si omise affatto.

ABBREVIATURE MEN COMUNI.

agg. *aggettivo.*

sost. *sostantivo.*

E. di V. *Ebreo di Verona.*

V. T., e per errore V. I. *Voce trentina.*

sin. *sinonimo.*

avv. *avverbio, o avverbialmente.*

p. e. *per esempio.*

V. *vedi.*

T. F. *Teatro fiorentino.*

A

AADA, sin. di AMEDA.

AAO, voce della plebe e del contadino, che dinota allegrezza, a cui corrisponde *viva, evviva*.

A BADA, p. es. TEGNIR A BADA, *tenere a bada, a trastullo, a badalucco, a piuolo, dare erba trastulla, tener l'oche in pastura.*

A BALLOM, *abbondantemente, a balle, a bacello, a sacche, a ciocche, a josa, a fusone, a cafisso, a miccia, a bussa.*

ABARCA BARCO', cioè all'altalena. V. in SGHINGOLARSE.

A BALTAJOM, avv. *in somma copia*, abbondanza, quantità, *a bizeffe.*

A BATTICOL, V. A STRAZZA MARCA'.

ABBADAA, sost. *badamento, attenzione.*

ABBADAR, *badare, abbadare, attendere, por cura.*

ABBANDONAR, che i più rozzi dicono ARBANDONAR, *abbandonare, lasciare affatto.*

ABBASSAMENT, V. PEDANA.

ABBECCÈ, sost. *abbicci, alfabeto, a, b, c.*

ABBELLÌA, sost. *abbellimento.*

ABBILOCCIAR, *occhiare, aver l' occhio, osservare attentamente.*

ABBONAMENT, sost. *abbonamento, rifacimento.*

ABBONAMENT, parlando di teatri. Nella Toscana dicono tutti *abbonamento*, e *abbonare.*

ABBONAR, *rifare, risarcire, abbonare, bonificare.*

ABBOZ, che anche dicesi ABBOZZO, sost. *abbozzamento.*

ABBOZZAR, V. SBOZZAR.

ABBRAZZAA, sost. *abbracciata abbraciamento.*

ABBRAZZAMENT, V. ABBRAZZAA.

A BEC A BEC, avv. p. e. ESSER A BEC A BEC, cioè trovarsi e parlarsi del continuo insieme.

A BEL BEL, V. A BELL' ASI.

A BELL' ASI avv. *a bell'agio, a passo lento, adagio, pian piano, agiatamente, con tutto l' agio.*

A BELLOJO. avv. *a pentole, a pentoline.*

ABILITAR, *abilitare, fare abile, metter in diritto.*

A BINA, avv. *a fila.*

A BINA E MOLINEL, V. MERLER.

ABIS, e nel plur. Abissi sost. *abisso, baratro*, e luogo freddissimo.

A BISSA BOA, avv. *tortuosamente.*

ABIT, sost. *abito, vestimento.*

1. ABIT, per consuetudine, *abito, costume.*

2. ABIT quel benedetto, che appendesi al collo, *breve.*

3. ABIT, DAL DÌ DE LAOR, *abito feriale*, o dal dì di lavoro.

4. ABIT DALLE FESTE, *abito festereccio, domenicale*, o dal dì delle feste.

5. ABIT DA STRAPAZ, *abito usuale.*

6. ABIT DA SPOSA, *abito nuziale.*

7. ABIT RIC, O ASIA', *abito agiato.*

8. ABIT FAT EN CRESCER, *abito tagliato a crescenza.*

ABITIM, dim. di abit, *abitino, abituccio, vestitello.*

A BIZEFFE, avv. *a bizeffe, in abbondanza*, od anche *inesattamente.*

A BOCCA, avv. *a bocca, a voce, presenzialmente.*

A BOM A BOM, avv. *a buono a buono, concordemente.*

A BOM ZOGO, avv. espressione dei giuocatori, *a salvo.*

A BON'ORA, avv. *a buon'ora, a bon'otta, per tempo.*

A BONORIENT, avv. *a buonissim'ora, per tempissimo.*

A BONORIENTA, V. A BONORIENT.

A BONORISSIMA, V. A BONORIENT.

A BOTTAFAZ, avv. *a catafascio, alla spezzata, confusamente.*

A BRAMA DE PAM, avv. *scialaquatamente, con iscialaquo.*

A BRAZ, avv. *a braccia.*

1. CAGAR A BRAZ, *cacare all'aperta.*

2. FAR A BRAZ, fare, operare *neglettamente.*

3. PREDICAR A BRAZ, predicare *a braccia, a soggetto.*

A BRAZZA'COL avv. *a braccioni.*

A BRAZZO, avv. *a braccio.*

A BRUSA CAMISA, avv. *a un tratto, in fretta, improvvisamente.*

A CANTA GAL, avv. *allo spuntar del dì, sul cantar del gallo.*

A CAREGA DONNE, *a predelline, a predelluccie.*

A CAVA CAVEI, V. PIANZER.

A CAVALLA, avv. nella frase: TRAR LA TERRA A CAVALLA, *trarre a ciglioni.*

A CAVALLOM, V. SCAVALLONAR.

A CAVALLOZ, avv. *a cavalcioni, cavalcione, cavalcioni.*

1. A CAVALLOZ DE COL, *a cavalluccio.*

2. NAR A CAVALLOZ, *accavalcionare.*

3. PORTAR A CAVALLOZ, *portare a pentole, a pentoline.*

ACCASARSE, V. CASARSE.

ACCIDENT, sost. *accidente, caso, avvenimento, accidentalità.*

1. ACCIDENT, sin. di SVANIMENT, FASTIDI, *accidente, svenimento, sfinimento.*

2. COSSA NATA PER ACCIDENT, cosa accidentale, *caso fortuito.*

3. NAR EN ACCIDENT, *svenire, misvenire, venir meno.*

ACCIS, coll'accento sull'*i* e pronunciato il primo *c* col suono del *k*, sost. *assisa, balzello*, cioè spezie di gabella sui comestibili all'uso dei Romani.

ACCOGLIENZONA, accr. di accoglienza, accoglienza cortesissima.

ACCOGLIENZOTTA, dim. di accoglienza, accoglienza fredda.

ACCOLAR, *accolare, addossare.*

ACCONT, sost. *acconto.*

ACCORDAR, *accordare, concedere*, e parlando di contratti vale: *convenire di prezzo, fissare il prezzo*, stringere, formare il contratto.

ACCUDIR, *attendere, accudire.*

ACCUSAR, *accusare, denunziare.*

1. ACCUSAR, parlando di giuoco, *accusare.*

2. ACCUSAR NA LETTRA, *accusar una lettera*, cioè dire, confessare, dichiarare di averla ricevuta.

ACCUSETTA, dim. di accusa, *accusazioncella.*

ACCUSO, sost. e diciamo anche CUSO, ch'è termine del giuoco, *accusata*: ma se intendesi o una napolitana, o tre tre, o tre due, o tre assi, dicesi *verzicola*, o *cricca.*

ACCUSOM, accr. di accuso, cioè doppia o tripla, o quadrupla verzicola o cricca.

A CHE MOT A CHE FOZA, avv. *a occhio e croce, alla peggio.*

A COEM, nella frase:

NAR A COEM, *morire*, e parlando di cose, vale *dileguarsi, perdersi, disperdersi.*

A COLO, (cogli o chiusi), V. BIGLIARDO.

A COMACIO, nella frase:

NAR A COMACIO, *ritirarsi, fuggire, andar a letto.*

A CONFRONT, avv. *a confronto, a comparazione, a rincontro, a petto.*

A CONT, avv. *a conto, in isconto.*

A CONTRAT, nella frase:

DAR, FAR, TOR A CONTRAT, cioè dare, fare, pigliare qualche lavoro da eseguire per un tanto pattuito. Dare, fare, pigliare a *cottimo, in tronco, in somma.*

A CORDIM, V. ZUGAR A CORDIM.

A CORTEL, avv. parlando di mattoni, V. EN COSTA.

A COSTO de tutti i costi, avv. *In ogni modo*

ACQUA, sost. *acqua.*

1. ACQUA, quella che trapella da terreno, o masso, *acquitrino.*

2. ACQUA, quella che trapella dalle grotte, *gemitio, gemitivo.*

3. ACQUA COLL'ASEDO, *acqua acetata.*

4. ACQUA DE NARANZ, *acqua lanfa o nanfa.*

5. ACQUA DE VITA, *acqua-vite, acqua di vite.*

6. ACQUA DE VITA RAFFINAA, *acquarzente.*

7. ACQUA D'ORZ, *orzata.*

8. ACQUA EN GIAZ, *acqua gelata.*

9. ACQUA ENGIAZZAA in aria, *nevischio.*

10. ACQUA PADRE, stranissima espressione, a cui equivalgono: *capperi! corbezzoli! bagatelle!*

11. ACQUA PIOVANA, *acqua piovente.*

12. ACQUA ROSA, *acqua rosa, acqua rosata.*

13. ACQUA SALSA CHE NEBBIA, *melume.*

14. ACQUA SBRUSENTA, *acqua mordente.*

15. ACQUA TINTA (riferita a vino) *acqua vinata.*

16. CHI BEVE DE MÒ ACQUA, *bevilaqua. astemio.*

17. CHI DA' L'ACQUA AI PRAI, *acquajolo.*

18. CORRER L'ACQUA IN BOCCA, venir l'acqua, o l'acquolina in bocca.

19. DAR L'ACQUA, battezzare in casa.

20. DAR L'ACQUA, *emulare*, cercar di superare, spingere a fare.

21. DEPOSIZIONE DELL'ACQUA, *belletta, feccia dell'acqua..*

22. ESSER TRA DO ACQUE, *esser tra l'uscio ed il muro, o fra il rotto e lo stracciato,* cioè essere in due pericoli.

23. EL REMOR DELL'ACQUA CASCAND, *croscio*, e quindi *crosciare.*

24. ESSER TUT'EN T'UN ACQUA, *esser molle*, o *grondante di sudore.*

25. FOSSET D'ACQUA sulle strade per la pioza, *rigagnolo.*

26. LA SBOLFRAA dell'acqua, *rampollo*; e quindi il verbo *rampollare.*

27. NO TORGHE mai l'acqua, cioè non fermarsi mai di parlare: *avere acceso il lucignolo, entrare in pettine da sette, aver levato la cannella.*

28. PERDERSE' N T' UM CUCCHIAR D'ACQUA, *affogarsi in un bicchier d'acqua, o ne'mocci, romper il capo in un fil di paglia, morir di fame in attoposcio, inciampare nei ragnateli, ne'cialdoni, nelle cialde, non sapere accoppiare tre palle in un bacino.*

29. SBORAOR DELL'ACQUA, *cateratta.*

30. STAR TRA DO ACQUE, *star tra due acque, star a tocca e non tocca,* cioè in dubbio.

31. SPIRIT DE ACQUA DE VITA, *acquarzente, acqua arzente, acquavite raffinata.*

32. TRARSE A QUALCHE ACQUA. Darsi a qualche partito, o mestiere, o mezzo di campare.

33. VEDER EN QUANTI PEI DE AQUA SE È. *vedere in quant'acqua si peschi,* cioè esaminar in quale stato si si trovi.

E qui non sia nè disutile, nè discaro veder registrate alcune voci composte dalla voce IDRO tratta dal greco IDOR, acqua.

IDROGOGÌA, deduzioni delle acque da un luogo in un altro.

IDRARGIRO, argentovivo, mercurio.

IDRAULICA, scienza, ed arte di condurre le acque; quindi IDRAULÌCO chi la professa.

IDROCARDÌA, idropisia del pericardio.

IDROCELE, specie di ernia acquosa.

IDROFOBÌA, paura dell'acqua e quindi IDROFOBO (coll'accento sull'*o* primo) chi ha paura dell'acqua.

IDROFTALMIA, idropisia dell'occhio.

IDROGRAFIA, scienza che tratta delle acque; quindi IDROGRAFO chi professa tal scienza, e IDROGRAFICO qual aggiunto a tal scienza.

IDROLOGÌA, quella parte di storia naturale, che tratta in generale delle acque, e quindi IDROLOGO chi la professa.

IDROMANZIA, arte d'indovinare per via delle acque; e quindi IDROMANTE chi professa quest'arte.

IDROMELE, bevanda composta di acqua e mele.

IDROMETRÌA, scienza che tratta della misura delle acque; quindi IDROMETRA chi la professa, e IDROMETRICO qual aggiunto di questa scienza.

IDRÒMETRO, nome generico degli strumenti che servono a misurare e pesar le acque.

IDRÒNFALO, specie di ernia acquosa nell'umbilico.

IDROSARCA, tumore acquoso e carnoso.

IDROSTATICA, parte della meccanica che tratta del peso de'fluidi; e quindi IDROSTATICO, aggiunto a questa scienza.

ACQUAA, sost. *adacquamento, inaffiamento.*

ACQUAR, *adacquare, innaffiare*, e Dante disse anche *acquare.*

1. ACQUAR EL VIN, cioè mescolarlo coll'acqua, *acquare, inacquare.*

2. TORNAR A ACQUAR, *rinnaffiare, riadacquare, riacquare.*

ACQUARELLA, sin. di ACQUETTA.

ACQUA RASA, sost. *olio esenziale, essenza di trementina.*

ACQUARI, nella frase:

SOL EN ACQUARI, sole tra la pioggia, o sole dinotante pioggia.

ACQUAROL - A, agg. *acquajuolo*, chi sta nell'acqua.

ACQUAROL, term. de' mugnai, *cataratta della gora.*

ACQUASANTEL, ch'è sinonimo di LAVEL, sost. *piletta*, e *acquasantiere.*

ACQUASSENT, sin. di FONTANIF.

CHI FA L'ACQUA VITA, *acquavitajo.*

ACQUAZ, sost. Rugiada copiosa; e meglio *guazza.*

ACQUAZ, vale anche *saliva abbondante.*

ACQUAZZA, sost. se intendasi una pioggia abbondante, *acquazzone.*

ACQUONA, V. ACQUAZZA.

ACQUERELLA, dim. di Acqua, *acquerella, acquetta, acquicella, acquolina;* e in senso di piccola pioggia, *acquerella, acqueruzzola, spruzzaglia, pioggetta.*

ACQUETTA, V. ACQUERELLA.

ACQUETTINA, dim. di ACQUETTA, *acquettina, acquerellina, acquicellina, acqueruzzoletta, spruzzagliuzza, pioggettina.*

ACQUIST, sost. *acquisto, acquistamento;* e vale anche *compra.*

ACQUISTAR, *acquistare.*

CHE SE POL ACQUISTAR, *acquistevole, acquistabile.*

ACQUOS - A, agg. *acquoso, acquidoso, acqueo.*

A CREPA PANZA, avv. *a crepa corpo, a crepa pelle, a crepa pancia.*

ACRIMONIOS - A, agg. *acrimonico*, cioè che ha acrimonia.

A CUL BATTÙ, avv. *a spron battuto*, colla massima celerità.

A CUZZO, avv. *a cuccio*. Fior.

A DAMA, V. ZUGAR A DAMA.

A DAMA, termine di giuoco, V. ALLA BELLA.

ADASI, avv. *adagio, ad aggio, lentamente, dolce dolce, passo innanzi passo,*

piede innanzi piede, pian piano, passo passo passo, a bell' agio.

ADASIET, dim. di adasi *pian pianino, adagio adagio, alquanto lentamente* anzi che nò, *adagino.*

ADASIOT. V. ADASIET.

ADDEBITAR, *addebitare??*

ADDET - ETTA, agg. *appartenente a . . . . . annoverato* tra . . . . .

ADDÌ, voce che ponesi avanti a' giorni del mese, *addì, a' dì, lì, il,* ecc.

ADDIO BELLA, avv. *è finita, siamo spacciati, addio fave.*

ADDITAA, sost. *additamento, cenno.*

ADDIZIONALE, da noi usato sostantivamente, *addizionale.*

ADDOBBAA, sost. *addobbo, ornamento, addobbamento, abbigliamento.*

ADDOBBAMENTO, V. ADDOBBAA.

ADDOBBAZ, dispr. di addobbo, sdruscito, cattivo addobbamento.

ADDOS, avv. *addosso, indosso, intorno.*

1. DAR ADDOS, *dare il torto.*

2. METTER ADDOS, *imputare, addossare, affibbiare.*

3. SALTAR ADDOS, *investire, metter le mani addosso.*

4. STAR ADDOS, *stare a' panni,* cioè attendere, che altri faccia, o non faccia secondo il bisogno, che se n'ha.

5. TOR DA DOS NA CREATURA, *levare il feto.*

ADDRIZZO, sost. *direzione, addirizzamento.*

ADDRIZZO, parlando di lettere, *soprascritta.*

ADERIA, sost. *aderimento, adesione.*

ÀDES, sost. *Adige;* e ADÈS, avv. *adesso, ora.*

1. ADES ADES, or vale *or ora, in questo punto, in questo istante;* ed ora vale, *da qui a poco, dopo pochi momenti, quanto prima.*

2. L'È ADES BELLA! *egli è un tempo, gran tempo fà.*

3. SE NO L' È ADES, SARA' ADES ADES, *se non è tosto, sarà quanto prima.*

AD INVISIT, avv. *allo improvviso, inaspettatamente.*

ADRETTURA, avv. *a dirittura, a gitto, assolutamente.*

A DRIO A DRIO, avv. *successivamente, l'un dopo l'altro.*

A DRIO DRIO, V. A DRIO A DRIO.

ADRIT FIL, avv. *lungo il filo, a filo.*

AD SUMMUM, avv. *al più, al più alto.*

ADULAR, *adulare, leccare, lisciare, dar l'allodola, lisciar la coda, andare a Piacenza.*

A ESTRI, avv. *a capriccio, capricciosamente.*

AF, sì nel sing. che nel plur. sost. *ape, pecchia.*

1. BUS DELLE AF: *arnia, alveare.*

2. EL SO BUSNAR; *ronzare,* e quindi il sost. *ronzio.*

3. EN BUS DE AF, cioè le api contenute in un'arnia, *uno sciame d'api.*

4. GIOM DE AF: cioè un gruppo unito, *gomitolo d' api.*

5. I BUSI DELLE AMPAZENE, *celle.*

6. L' AMPAZENA, *favo, fiale.*

7. QUEL CHE G' HA CURA DELLE AF, *apiajo.*

8. RE DELLE AF, *fuco, pecchione.*

A FARLA GRANDA, avv. *al più.*

AFFANNAA, sost. *affannamento, affanno, trambasciamento, trafelamento.*

AFFANNAMENT, V. AFFANNAA.

AFFANNAZ, accr. di affanno: sia pure che affannone dinoti colui, che d'ogni cosa si piglia soverchia briga, ma non dee mancare l'accr. di affanno.

AFFANNOM, V. AFFANNAZ.

AFFANNO, de stomec, V. SMISCIAMENT, SVANIMENT.

AFFAR, sost. *affare, faccenda, bisogna.*

AFFAR DE POCHE CARTE, *affare, faccenda di poco conto, di poco rilievo, di poco momento.*

1. AFFARI STRACCHI, *faccende, affari di poco guadagno.*

2. AVER GRAND'AFFARI, *affogare nelle faccende, aver più facende che un mercato.* Se poi si parli di venditori vi corrisponde: *spacciare moltissimo, aver grande spaccio.*

3. FAR BEM I SO AFFARI, *accomodare, dirigere, trattar bene i fatti suoi, acconciare il fornajo, aspettare le uova nel panieruzzo.*

4. L'AFFAR DE N'ORA, DE TRE LIRE, *forse un'ora, qualche tre lire,* ecc.

5. NAR BEM L'AFFAR, *avere, tenere buono in mano.*

AFFARETIM, dim. di AFFARET, *affarettino, faccenduoluzza.*

AFFAT AFFATOROM, avv. *affatto affatto, intraffatto, intrafattafine, intrafinefatta.*

AFFERMAZIOM, sost. *affermazione, affermamento, confermamento.*

AFFETTÀ-AA, agg. *affettato, ricercato.*

AFFETTADIEL-ELLA, dim. di AFFETTÀ, *affettatuzzo.*

AFFEZIOM, sost. *affezione.*

1. COMPRAR A PREZZO D'AFFEZIOM, *affogare il cane colle lasagne, pagare a capriccio.*

2. PREZZI D'AFFEZIOM, *prezzo di capriccio.*

AFFEZIONARSE, *affezionarsi, porre amore, prendere affetto.*

AFFIT, V. FIT.

AFFIL, avv. Noi l' usiamo per: *appena appena.*

A FIL A FIL, *nè più, nè meno.*

A FORZA, avv. *a forza, mercè, mediante,* p. es. A FORZA DE BEZZI, a forza, mercè, mediante il danaio.

A FRONTE CHE, avv. *nonostante che, con tuttochè, benchè, malgrado che.*

AFTA, sost. che si va facendo comune, anche nostro vernacolo, *grancia,* certo malore, che viene in bocca.

A GAMBE, avv. *in fretta;* con tutta la celerità.

A GAMBE LEVAE, *a gambe levate, alzate, a gambe all' aria.*

AGENTE, sost. *agente.*

AGENTE DE BOTTEGA, *fattore, fattorino.*

AGENZÌA, sost. *agenzia* cioè l' impiego dell' agente.

AGEVOLEZZA, sost. *favore tratto gentile, piacere che altrui si fa,* o a noi vien fatto; e Dante nel Pur. 31, l' usa per maniera dolce, *attrattiva.*

AGGIO, sost. *aggio,* registrato dall' Alberti e dal Rosasco, cioè quel vantaggio che si dà, o si riceve, per aggiustamento della valuta d' una moneta sopra un' altra; e se intendasi l'abuso o eccesso dell' agio dicesi *agiotaggio.*

AGGIUNTO, sost. cioè il collega del giudice in affari civili e criminali. Il Chamb. lo dice *aggiunto;* ma questo AGGIUNTO essendo piuttosto aggettivo che sostantivo, direbbesi forse meglio *giudice aggiunto.*

AGGRAVJ, sost. *aggravio, peso, carico.*

A GIOM, avv. *a gomitolo.*

AGIUSTADINA, V. ALZADINA.

AGIUTAR, *ajutare, assistere, soccorrere, porgere ajuto, fare ajuto.*

1. AGIUTAR LA BARCA, *far peduccio, dar del buono, cooperare, ajutare la barca* cioè concorrere ad assistere.

AGNARO, sin. di NIF, parlando sì di galline come di uccelli.

AGNEL, e nel plur. AGNEI, sost. *agnello.*

1. AGNEL CASTRÀ, *mannerino.*

2. DE AGNEL, *agnellino, agnino,* agg.

3. L'AGNEL UMIL LATTA SO MARE, E ANCA QUELLA DEI ALTRI. L' umiltà vince ogni cuore.

4. TOSAR O CONSUMAR LA LANA, E SALVAR L'AGNEL O LA PEGORA. Consumare i frutti, e serbare intatto il capitale.

5. VENDITOR DEI AGNEI, *agnellajo.*

AGNELLA, parlando di ubbriaconi. V. BALLA.

AGNUSDEL, nel plur. AGNUS DEI, sost. *brevicello*, *brevicino*; cioè piccolo involto con entrovi relique, o orazioni, e portasi anche al collo per divozione: se poi sia come una cera consacrata, od altro avente l'immagine dell'agnello di Dio appellasi *agnusdei*, o *agnusdeo*.

AGOLA, sost. *aquila*, *falco cappone*, *pecchiajolo*. Savi.

1. AGOLA, da nif. *aquilino*.

2. CASCAR DALL'AGOLA. Esser maccilente, malazzato.

AGOLETTA, dim. di agola, *aquilino*, *aquilotto*.

AGOM, sost. sorta di pesce. Se sia di fiume o torrente, *agona*, *alosa*; se sia di mare, *cheppia*, *laccia*.

AGOST, sost. *Agosto*.

1. D'AGOST, parlando d'animali, che nascono in Agosto, *Agostino*, agg.

2. D'AGOST L' UA FA' L MOST. D'Agosto l'uva invaja.

3. FERRAR AGOST, V. FERRARE.

4. L'AGOST NO FA SUTTA, SE LUJO NO GHE AGIUTA. La siccità di Agosto è figlia di quella di Luglio.

5. PARER LA LUNA D'AGOST, cioè esser eccessivamente grasso. *Parer il vagello dei tintori*.

AGRA, sost. *acidume*, cioè un composto di aceto, e di siero, con che i cascinai fanno la ricotta.

AGRÀ - AA, p. *aggirato*.

AGRAA, sost. *aggiramento*

AGRADAZZA, acc. di AGRAA, forte aggiramento.

AGRAM, sost. *gramigna*, *gramignola*, PIEN D'AGRAM, *gramignoso*.

AGRAMAM, specie di fornitura, a treccia per arredi da chiesa ed altri, ma vale anche *allegramente*; talora *cortesia*, *favore*, *piacere*.

AGRAMUSTEL, sostant. *gramigna bastarda*.

AGRAR, cioè con lieve, o cose simili andare smovendo sassi, pietre, *aggirare*.

AGRATIS, *gratis*, *gratuitamente*.

AGREST, *agresto*, cioè uva acerba, o un certo liquore, che si cava dall' agresto spremuto.

1. CHE G'HA DELL'AGREST, *agrestoso*, *agrestino*.

2. EL SAOR DELL'AGREST, *agrestezza*, *agrestume*.

AGRET, sost. specie d'erba, che mangiasi in insalata, *agresto*.

AGREZZA, sost. agro, *aggrezza*, *fortore*, *fortume*.

AGRO - A, agg. *agro*, *acre*, *pungente*.

1. ESSER AGRO, figur. *esser ristucco*, *annoiato*, *fradicio*.

2. MAGNAR COI DENTI AGRI. Mangiare a rilento.

3. VEGNIR AGRO, parlando di liquidi, *inagrire*, *inagrestire*.

AGROM, sost. accr. di agrezza somma, frizzante agrezza.

AGRUMÀ - AA, *rappreso*, *rappigliato*; trovasi eziandio *agrumato*; ma in verun luogo, non troviamo: *agrumare*.

AGRUMAMENT, sost. *rappigliamento*, *rapprendimento*.

AGRUMARSE, *rappigliarsi*, *rapprendersi*.

AGUEI, sost. sing. e plur. *ago*, *aguglione*, *pungiglione*, *pungello*, *pungetto*.

A GUIDA, avv. *a vite*.

AGUZZIM - INA sost. *aguzzino*, *lauzino*, *auzino*, ed anche *scaltro*, *destro*.

AGUZZIM, appellasi chi con troppa severità soprantende ai lavori. *Rigido*, *severo soprantendente*; e se propriamente ecceda nel rigore, non gli sta male applicato il conveniente titolo di *aguzzino*.

AI, sost. sing. e plur. *aglio*, e nel plur. *agli*.

1. AI GROS, *aglio capitato.*

2. AI PICCOL, *aglietto.*

3. DREZZA D'AI, *resta d'aglio.*

4. FAR FOR LE SPIGHE, O COSTE, *spicchiare.*

5. SPIGA O COSTA D'AI, *spicchio d'aglio.*

AI ATTI, frase del foro per dinotare, che di quel dato processo più non si parla, *agli ordini*; ma ormai non è più possibile scamparla dal riconoscer per buona questa locuzione, *agli atti;* la qual locuzione è assai viva, ed atta a spiegare l'idea.

AIDA, (coll' accento sull' *a*). Avverbio tratto o dal sostantivo AITA, o dall' imperativo del verbo aitare, *coraggio, su, alto.*

AIDAA, sost. *ajutamento, assistenza, ajuto.*

AIDADINA, dim. di AIDAA, *ajutarello.*

AIDAR, V. AGIUTAR.

AIET, dim. di AI, *aglietto.*

AIETTIM, dim. AJET, *agliettino.*

AIGUANA, sost. Noi applichiamo questa voce a chi grida e strida fuori di misura, *iguana*, rettile.

ALA, sost. *ala, ale*, e nel plur. *ale, ali;* e i poeti dicono anche *vanni.*

1. ALA DELLA VELADA, *quarto, gherone.*

2. ALA DEL CAPPEL, *falda, tesa, piega* del cappello.

3. ALA DEL FIGÀ, *lobo.*

4. ALA DE MUR, *alia, lato, cortina.*

5. ALA DEI PESCI, *alietta, pinna;* queste aliette o pinne poi si dividono in pinne *pettorali*, quelle del petto; pinne *ventrali*, quelle della pancia; pinne *anali*, quelle della coda; pinne *dorsali*, quella della schiena.

6. CASCAR LE ALI, *perdere il coraggio.*

7. DAR ALA, *dare il gambone, imbaldanzire.*

8. FAR ALA, *dar coraggio.*

9. FAR LE ALE, venire involato, venir rubato di soppiatto; ed anche andarsene, partirsene in tutta fretta.

10. MOVER LE ALI, *aliare.*

11. PONTA DELLE ALE. *sómmolo.*

12. SBASSAR LE ALE A UNO, cioè fargli deporre l'orgoglio, *abbassare il cimiero, tarpare le ali.*

13. SBATTER LE ALE, *dibattere le ali, starnazzare.*

14. TAJAR LE ALE, O ZONCAR LE ALE, sì in senso proprio, che in senso figurato *tarpare le ali.*

ALAMAR, sost. *fermaglio, affibiaglio*, di cordone, non di metallo, *alamaro*, registrato dall'Alberti.

ALBA, sost. *alba*, cioè l'ora tra il mattutino, e il levar del sole.

1. EL ME DÀ L'ALBA. Non mi dà nulla.

2. ALBA DEI MOSCONI, sost. *alba dei tafani*, che usasi per ischerzo, cioè tardi intorno al mezzodì.

ALBERGO, sost. *albergo*, e giusta l'Alb. anche *albergheria.*

ALBEZZAR, *albeggiare.*

ALBI, sost. cioè il recipiente. ove ponesi il mangiare de'porci, *truogo, truogolo, trogolo*, ed anche *albio*, Bazz.

1. ALBI, cioè il vaso di pietra delle fontane, formato tutto di un pezzo, *conca.*

2. ALBI DEL POLLAM, *abbeveratojo, beccatojo.*

3. EL MAGNAR EN L'ALBI DEI PORCHI, *imbratto.*

ALBO, sost. è quella tavola esposta alle case di qualche ufficio, su cui appiccansi le notificazioni al pubblico. Se vogliamo dedurlo dalla lingua latina appellasi *albo.*

ALBOR, che anche dicesi ARBOR, sost. *albero, albore, arbore;* e il Firenzuola usò eziandio *arboro.*

1. ALBOR DA SEGAR, *albero segaticcio.*

2. ALBOR DELLA FAMIGLIA, *albero genealogico.*

3. ALBOR DELLE BARCHE, delle navi, *albore, albero.*

4. ALBOR MORT EN PÈ. Albero morto sul suolo.

5. LIMAR ALBORI, *svettare* alberi.

6. L'ENGOTTIRSE, *imbozzacchire*.

7. QUEL CIAPPAR I ALBORI PIANTAI EN QUALCHE TERREM, *naturare*.

8. QUEL FAR CERTE SGROPFOLE COLLA MUFFA, *imporrare*, *imporrire*.

9. QUEL RIMETTERSE, *sbozzacchire*.

10. TAJAR ARBORI A CORONA, *tagliare a corona*, *scoronare*, *schericare*.

11. TAJAR ARBORI ALLA BRAGA, *scappezzare*.

12. TAJAR I BUSTI, *dicioccare*.

13. TAJAR ZO I RAMI, *diramare*.

ALBORA, che anche diciamo ARBERA sost. *pioppo;* e il Berni disse anche *pioppa*.

ALBORAZZA, accr. di ALBORA, *pioppone*.

ARBORONA, V. ALBORAZZA.

ALBORETTA, dim. di ALBORA, *pioppetto*.

ALBORETTINA, dim. di ALBORETTA, *pioppettino*.

AL BOT DELLA CAMPANA, avv. *al rintocco* della campana.

AL BOT DELLE DOE, DELLE TRE, avv. *allo scocco* delle due, delle tre.

ALDEGARSE, *osare*, *ardire*, *aver coraggio*.

ALEATICO, sost. uva e vino, *aleatico*, *leatico*.

ALGEBRA, sost. *algebra*, V. *Scrimia*.

ALI, sost. *alidore*, *aridità*.

ALI-A, agg. *disseccato*, *asciutto*, e l'Alb. ha eziandio *alido*.

ALIAA, sost. *asciugamento*, *seccamento*.

ALIAR, *asciugare*, *disseccare*, *alidire*.

ALLA BALLORDA, V. ALLA BAZZUCCA.

ALLA BARBA DE . . . avv. *alla barca*, *a dispetto di . . .*

ALLA BAZZUCCA, avv. *sbalestratamente*, *inconsideratamente*, *sopra pensiere*.

ALLA BELLA, ed anche dicesi, A DAMA, ALLA DAMA. Espressione di giuoco che vale *all'ultima*.

ALLA BELLA, V. ALLE BELLE.

ALLA BELLA PRIMA, avv. *sul principio*, *in su le prime*.

ALLA BONA, avv. *alla buona*, *schiettamente*.

ALLA BONA DE DIO, avv. *spensieratamente*, *alla grossa*, *con pienissima fede*.

ALLA BRUSSUR, parlando di legature di libri, *alla rustica*.

ALLA CARLONA, avv. *alla carlona*, *trascuratamente*, *all' ingrosso*.

ALLA CAZZADORA, avv. *in fretta*, *in in furia*.

ALLA CERCA, avv. *alla cerca*, *in cerca*.

ALLA CITTADINA, avv. *cittadinamente*, *cittadinescamente*.

ALLA CONTADINA, *contadinescamente*, *alla contadina*.

ALLA CORTESANA, *cortigianamente*, *alla cortigiana*.

ALLA DAMA, V. ALLA BELLA.

ALLA FÈ, avv. *alla fè*, *alla fede*, *affè di dieci*, ALLA FÈ BENEDETTA, *in verità*, *madiè*, *madiò*.

ALLA FIM DEI FINI, O DELLE FIM, avv. *alla fin fine*, *alla fine delle fini*.

ALLA FIM DEI FATTI, *alla fine del fatto*, o *dei fatti*.

ALLA FORSET, *sulla forchetta*.

ALLA FURSET, V. ALLA FORSET.

ALLA GAJARDA, avv. *largamente*, *generosamente*, *fortemente*.

ALLA LEVAA DEL SOL, se si parli di situazion di luoghi, *a solatio;* e se si parli del sole, *levato il sole*, *al levare*, *allo spuntare del sole*.

ALLA LONGA, avv. *alla lunga*, *in processo*, o *progresso di tempo*.

TIRAR ALLA LONGA, *andare all'un via uno*, *anfanare*, *anfaneggiare*, *annaspare*, *menare il can per l'aja*, *dondolar la mattea*, *l'andò la stette*, *cesti e canestri*.

ALLA LONTANA, avv. *da lungi*, *di lungi*, *lontano*, *alla lontana*.

PARLARE ALLA LONTANA, *parlare alla lontana*, cioè cercare di scoprir l' altrui pensiero senza che se ne accorga.

ALLA MALEDETTA, avv. *a mala maniera, sinistramente, di santa ragione.*

ALLA MAMALUCCA, V. ALLA BAZZUCCA.

ALLA MAMBRUN, V. MAMBRUM.

ALLA MATTA, avv. *eccellentemente*, ed anche *a dovere.*

ALLA MEZZA, parlando di ore, avv. *alla mezza.*

ALLA MINUTA, avv. *a minuto, a ritaglio.*

ALLA META', V. A MEZ.

ALLA MONTAGNERA, avv. *all'uso di montagna.*

ALLA MORA, avv. V. ZUGAR ALLA MORA; ma qui osserva, che ZUGAR ALLA MORA vale eziandio: *agitar le gambe ciondolanti.*

ALLA NEGLISÈ, avv. *alla buona, neglettamente.*

ALLA PAESANA, avv. *alla villanesca, villanescamente.*

ALLA PART, avv. *a metà per uno*, DAR BESTIE ALLA PART, V. A MEZ.

ALLA PITOCCA, avv. *alla accattolica, accattando.* NAR ALLA PITTOCCA, V. PITTOCCAR.

ALLA PÙ DESPERAA, avv. *alla più trista, alla peggio de' peggi, al peggio fare.*

ALLA RAJA, avv. *a ruffa raffa, a ruffola, raffola.*

ALLA RENFUSA, avv. *alla rinfusa, in disordine, confusamente, a pazzimbroglio.*

ALLA REVERSA, *alla rinversa, a rovescio, a rinverso;* FAR ALLA REVERSA, *fare a rovescio, mangiare il porro dalla coda.*

ALLA RICCA, avv. *solennemente, senza risparmio, prodigalmente, alla ricca, a scacca fava.*

ALLA RUGOLONA, avv. *rotoloni, rotolando, a rotoloni.*

ALLA SBARAJA, avv. *alla sgherra.*

ALLA SCAPPADORA, avv. *alla sfuggita, alla sfuggiasca, di fuggiasco.*

ALLA SENSA, nella frase, NAR ALLA SENSA, cioè *dimenticarsi, perder la memoria;* quasichè uscendo di mente il pensiere se ne vada in su.

ALLA SORDINA, avv. *di soppiatto*, senza che appaia, *catellon catelloni; quatto quatto; alla sordina.*

ALLA SPARGIRICA, avv. *con ischiettezza, sinceramente, candidamente.*

ALLA SVELTA, avv. *snellamente, prestamente.*

ALLA VENEZIANA, avv. *venezialmente, alla veneziana*, cioè con *frizzo ed accortezza.*

ALLÈ, sost. tolto dal fran. Allèe, *viale.*

ALLE BELLE, che anche dicesi: ALLA BELLA nelle frasi.

1. NAR, VEGNIR ALLA BELLA, ALLE BELLE, *accostarsi.*

2. ZUGAR ALLE BELLE, *palleggiare.*

ALLE CORTE, V. EN CONCLUSIOM.

ALLEGROT DAL VIM, *ciuschero* (coll'accento sull' *u*).

ALLEGRI, avv. *evviva, su via, coraggio;* ed anche *vi saluto, addio.*

ALLEGRO - A, agg. *allegro, gajo, giulivo.*

STAR ALLEGRI, *andar le gatte in zoccoli, andar in cimberli.*

ALLE TANTE, avv. *una volta, finalmente, alla perfine.*

ALLETTAR, *allettar, adescare.*

ALLETTARSE, vale anche *porsi malato in letto.*

ALL' INGROS, avv. *al grosso, all'ingrosso, alla grossa, indigrosso, a occhio e croce.*

1. CONTAR ALL' INGROS, *computare alla grossa, stagliare.*

2. L'ATTO DE CONTAR ALL'INGROS, *staglio*.

3. STIMAR ALL'INGROS, *stimare alla grossa, a un di presso, a occhio e croce*.

ALLÒ, avv. È questa una voce usata per animare, *su via, animo*, e i Toscani anche *allò*, il Cecchi e il Fagiuoli hanno *alò*.

ALLOM, sin. di ALLÒ.

ALL'ORBA, avv. *alla cieca, a chius' occhi*.

ALL'ULTIM BIONDO, avv. *all' apice della pulitezza, o della galanteria*.

AL MONDO NATO, avv. *in questo punto, in questo istante;* ed altri dicono: AL MONDO NATO DE DEO.

ALQUANTOT, dim. DI ALQUANT, *un pocolino, un tantino*.

AL STROF, avv. *al bujo*.

ALT - A, agg. *alto, elevato*.

1. ALT, per difficile da intendersi, parlando di libri, o scritti, *alto, difficile a capirsi*.

2. ALT DE MIRA, *alto dal vino, brillo, cotticcio*.

3. ALT DE PREZZI, *caro, costoso*.

4. PARLAR ALT, *parlare alto*, cioè imperiosamente.

5. STAR ALT DE PREZZI, *stare in sul tirato, alzar la mira*.

ALTAR, sost. *altare*.

1. PARAPET DELL'ALTAR, cioè la parte davanti della mensa. *Dossale;* e l'arnese che copre tal parte, *palio*, o *paliotto*, o *frontale*.

2. TIRAR ZO I ALTARI, *dare il lustro ai marmi co'ginocchi, avere il collo a vite, aver la nocca in lite col petto*, cioè essere spigolistro, V. CIETTIM.

ALTEA, sost. *altea, bismalva*.

ALTERÀ DAL VINO, *brillo, cotticcio*.

ALTERADINA, dim. *alterazioncella*.

ALTERAR, *alterare, irritare, perturbare*.

ALTO, avverbio che indica eccitamento, *alto, su via, trana, mano a noi*.

1. FAR ALTO, *banchettare, convitare splendidamente*, e anche, *sostare, arrestarsi*.

2. NAR VIA ALTO, *andare in contegno, andar tronfio, andare, stare contegnoso, stare, sedere in gote, in gota contegnosa, in sul grave*.

ALTRO - A, agg. *altro, diverso*.

1. ALTRO ALTRISSIM, ALTRA, ALTRISSIMA, *propriamente, assolutamente, non altro, non altra*.

2. ALTRO ALTRORUM, *propriamente null'altro*.

3. ALTRO! talora si risponde per dinotar negativa, avv. *no certamente*.

4. ALTRO! talora serve per affermare, e in questo senso dicono in Toscana, e si legge nel T. F.; *altro! sì certo!*

5. ALTRO! per *più* p. e. NOL VEGN ALTRO, *non vien più*.

6. ALTRO! talora vale *molto più, assai più*, e talora *pur troppo! così non fosse!*

7. CHE VOL ALTRO! È ALTRO MALE CHE DI BIACCA, *d' altro tasto ha bisogno la piaga! vi vuol altro, che stoppa e chiara d'uovo*.

8. NO HO ZUGA ALTRO CHE N' ORA. Ho giucato soltanto un' ora, *non giuocai che un' ora*.

9. NO SE GODE ALTRO CHE D'AUTUM, *non si gode che in Autunno*.

10. SENZA PENSAR ALTRO, *senza pensar più che più*.

ALUNNATO, vale a dire il corso del tempo, che un giovane rimane in qualche Istituto, ed anche il prezzo della dozzina, che si paga per l'alunno, sost. *alunnato*.

A LUSTROFIM, espressione di nuova data, che vale, *a vernice lucida, inverniciato a liscio, a liscio lucido*.

ALZ, sost. termine de' calzolai, *bietta di cuojo*.

ALZADINA. Noi abbiamo moltissimi sostantivi in DINA alla foggia dei diminutivi,

i quali propriamente non sono diminutivi; o talor significano bensì una cosa sminuita in quanto alla durata del tempo, ma poi accompagnati da qualche aggettivo qualificativo dinotano l'accescimento della cosa.

ALZAR, *alzare, levare, sollevare, innalzare, estollere.*

1. ALZAR DE MIRA, ed anche semplicemente ALZARE, *caricar l' orza al fiasco,* cioè bere assai.

2. ALZAR EL BOJ, *alzarsi, salire in bollore.*

3. ALZAR EN POC, *sollalzare.*

ALZETTA, parlando di vestiti, sost. *sessitura,* e le romane dicono: *Ritreppio.*

ALZOM, sost. se intendasi quello delle culle, *arcuccio*, se intendasi quello delle selle, *arcione.*

AM, che nel plur. fa *anni,* cioè il corso di dodici mesi, sost. *anno.*

1. AI ME ANNI, *a mio tempo.*

2. AVERGHE I SO ANNI, *esser vecchio, o avvanzato di età.*

3. CHI PORTA BEM I SO ANNI; cioè che par giovane, *Gallina magellosa*, *che mostra robustezza e gioventù.*

4. CORSO DE DO ANNI DE TRE ANNI, *biennio, triennio, quadriennio, quinquennio, sessennio, settennio, novennio, decennio;* e per esprimere il corso di otto anni non si trova OTTENNIO.

5. L'AM DEL MAI, *mai più, alle calende greche.*

6. L'È ANNI DE ME NONNO, *è del tempo assai; è lunga pezza*, *son degli anni molti.*

7. OGN'AM PASSA N'AM, o pure OGN'AM EN PASSA UM, *ogni dì ne va un dì.*

A MACCA, avv. *a macca, a macco, a ufo, a sovvallo.*

1. MAGNAR A MACCA, *mangiare a bertolotto, a spalle altrui, a ufo.*.

2. VEGNIR A MACCA, parlando di compre, V. A STRAZZA MARCÀ.

A MALA BRIGA, avv. *tostochè* .... *tosto come* .... ed anche sin. di A MALA PENA.

A MALA PENA, avv. *appena, a pena, a mala pena;* ed anche *non per anco*, *non anco.*

A MAM, avv. *a mano.*

TEGNIR A MAN, *risparmiare.*

A MAM A MAM, avv. *a mano a mano*, *ammano ammano, successivamente;* e talora vale: *a poco a poco, presto, in breve.*

AMAREZZA, sost. *amarezza, amaritudine,* ed anche per *rancore, nimistà.*

A MARTEL, avv. *in gran copia, a fusone,* V. A BALLOM.

A MARZOC, avv. sin. di A BATTICOTAL, A STRAZZA MARCÀ.

A MAZ, avv. *confusamente, alla rinfusa, disordinatamente.*

AMBEM, V. SIBBEM.

AMBIO, sost. *ambio, andatura,* ed anche *maniera, destrezza.*

AMBRETTA, aggiunto di pera, *pera ambretta.*

AMBROSCA, sost. *lambrusca, lambrusco, abrostine, abròstino.*

AMBROSTEGA, V. AMBROSCA.

A MEARA, avv. *a mille, a mille, a migliaja.*

A MEARI, V. A MEARA.

AMEDA, dal lat. *amita,* sos. *zia.*

AMEN, sost. *amen, ammen.*

1. EN T' UN AMEN. Se dicesi *in un credo,* perchè non potrebbesi dire *in un ammen?*

2. L' È AMEM, *elle è fatta.*

A MERLI, avv. *a dentelli.*

A MEZ, avv. DAR BESTIE A MEZ, *associare, dare a soccio, in soccio.*

1. CHI TOL A MEZ, *soccio.*

2. EL CONTRAT, *soccio;* ma meglio *soccita,* per evitare l'equivoco.

AMID, sost. *amido;* materia spremuta da grano, macerata nell'acqua e disseccata. DAR LA COLLA D' AMID, che anche dicesi sem-

plicemente **DAR LA COLLA, ENCOLLAR**, *saldare, insaldare, dar la salda, inamidare.*

AMIGO, sost. *amico.*

1. **AMIGO ALLA LONTANA**, *amico di cappello, amico e guarti.*

2. **AMIGO DEL BOM TEMP**, *amico da bonaccia.*

A MIGOLE, avv. *a pezzi, a brani, a brani a brani.*

A MISCIOM, avv. *confusamente, mescolato*, **METTER NA COSSA A MISCIOM COLL' ALTRA**, *confondere una cosa coll'altra.*

A MIZ MAZ, avv. *senz' ordine, a catafascio.*

AMMONTAR, cioè arrivare alla somma, *rilevare, sommare.*

AMÒ, sin. di *ancor.*

A MOD A CHE COME, dicesi nel basso volgo p. e. **L' È FAT A MOD A CHE COME**; *è fatto, non si sa come*; *è fatto al meglio che si può.*

A MOD A CHE FOZA, V. **A MOD A CHE COME.**

A MÒER, sost. *moero*, sorta di stoffa di seta; e il Manuzzi lo dice *amogerre.*

A MONTE, avv. *a monte.*

1. **A MONT STE COSE**, *facciamo monte, poniamo a monte, facciamo finita.*

2. **NAR A MONTE**, parlando di giuoco *andare a monte.*

3. **TRAR A MONTE**, parlando di contratti *distruggere, sciorre il contratto.*

AMOR, sost. *amore.*

1. **AMOR**, parlando di cibi, *gusto, sapore.*

2. **AMOR D'ENTERES, O AMOR ENTERESSÀ**, *amor di tarlo.*

3. **AVER AMOR AL SOLDO**, *esser avaro.*

4. **FAR L'AMOR A QUALCHE COSSA**, cioè procurar di avere, attendere ad acquistare; a cui corrisponde appunto la frase *far l'amore*, sull'autorità del Manzoni il qual disse: *fa l'amore a quel luoghetto, e lo vorrebbe per un pezzo di pane.*

5. **EL SOL G'HA AMOR**, *il sole ha forza, vigore.*

6. **FAR L'AMOR COI OCCI E COLLE ORECCIE**, *fare agli occhi.*

7. **NAR EN AMOR**, se parlisi di animali, *andare in amore, venire o essere in caldo*; se parlasi di piante *essere o venire in succhio, in sugo.*

8. **AMORE DEI**, nella frase:

AVER DE AMORE DEI. Aver *gratuitamente, a grato, a grazia.*

A MORTE, avv. *ad ogni costo, a morte, infallibilmente.*

AMPAZENA, sost. *favo, fiale, favimele, favomele.*

AMPÒ, avv. *tuttavia, non per tanto, tutta volta, tutta fiata, impertanto, a bene che, pure, nulla di meno, però, quantunque, sebbene.*

AMPOMOLA, sost. *lampone, lampione*; e dal Rotari detta *ampomele.*

A MUCCIO, avv. *a ballom.*

A MURO, nella frase:

METTER A MURO, *convincere, costringere.*

ANANAS, sost. *ananas, ananasso*, che è una pianta venutaci dal Perù.

ANCÒ, avv. se intendesi il giorno in cui si parla, *oggi* (e non oggidì); se intendasi i i tempi presenti, *oggi, oggidì, oggigiorno:* e Dante usò pure *ancoi.*

ANCOI, V. **ANCÒ.**

ANCOLE, nella frase del volgo: **TIRAR LE ANCOLE**, *trafelare, esser sfinito.*

ANCORA (coll' accento sull'*a*) *ancora*, strumento di ferro, con raffi uncinati per fermare i navigli. Le sue parti sono:

1. **ANEL**, *anello*, col quale si attacca la gomena.

2. **BRAZ**, *braccio*, ciascuno dei tre *rebbj.*

3. **DENT**, *Dente*, o *palmo*, che è barbato, e largo a guisa di picca.

4. **FUST**, *fusto*, o *gambo*, ch'è la parte più lunga dell'ancora.

ANCUZEM, e nel plur. **ANCUZENI**, sost.

ancudine, *incudine*, del gen. fem. e poeticamente anche *incude*.

1. ANCUZEM DEI OREVESI, *tassetto*, Alb.

2. EL ZOC, PER L'ANCUZEM, *ceppo*.

3. ESSER TRA L'ANCUZEM, E 'L MARTEL, *esser tra l'ancudine e 'l martello, fra l'uscio ed il muro, fra asse ed asse, fra le brace e la padella, fra gli alari e il pignattello, fra le forche e santa Candida;* cioè tra due pericoli.

ANDA, V. ANDAA.

1. AVER MASSA ANDA, *brandir troppo*.

2. CIAPPAR L'ANDA, *pigliar l' abbrivo, prender via*.

3. NO AVERGHE ANDA, *non aver destrezza*.

ANDAA, sost. *andata, andare, andamento, andatura, passo*.

ANDADORA, sost. *salitojo, scala*, o cosa simile per salire.

ANDAORA, V. ANDADORA.

ANDATA, V. ANDAA.

ANDATO - A, agg. *partito, morto, fuggito, involàto, rovinato, perduto*; dal contesto poi si conosce per quale di questi aggettivi egli stia.

ANDEMO, è una voce che si fa comune in significato di *su via, alto, spicciamoci, bada, sta cheto*.

ANDRONA, sost. *androne*.

ANDRONETTA, dim. di ANDRONA, *viottolo, chiassuolo, androncello*.

ANEDRA, sost. *anitra, anatra*.

1. EL SO CANTAR, *anitrire*.

2. EL SO CANTO, *anitrio*. Il Savi sotto questo vocabolo di ANEDRA SALVADEGA comprende il *germano reale*, il *palettone*, il *fischione*, il *codone*.

ANEDRAÀ, sost. *pappata d'anitre*.

ANEDRAR, NAR ANEDRAND, vale andare a passo di lumaca, dimenando e vita e lombi e cosce, *muoversi a scarica barilli, lioncotare, dimenare i lombi*.

ANEDRETTA, dim. di ANEDRA, *anitrella, anitrina*, e se sia da nido, *anitrino, anitrocco, anitroccolo*.

ANEL, e nel plur. ANEI, *anello, arpione, stacca*.

1. ANEL DA COLTRINA, *campanella*.

2. ANEL DA SPOSA, *fede, anello nuziale*; e la parte ove è posta la gemma appellasi *castone*.

3. ANEL DA TACCAR LA BRÌA, *voltojo*.

4. ANEL DELLA CENTURA DA SCIOP, *maglietta*.

5. COMPARE DELL'ANEL, *testimonio agli sponsali, o al matrimonio*; e alla latina poeticamente *prònubo*, e *prònuba*.

7. LIGAR PREE ET T'EI ANEI, *incastonare*; e quindi: *incastonamento, incastonatura*.

ANES, e nel plur. ANESI, sost. *anice*.

ANGARIAR, *angariare, angheriare, angarieggiare, taglieggiare*.

ANGIUSDEL, V. AGNUSDEL.

ANGRANATA, sost. *granato, granata*.

ANGUILLOT, sost. *anguilla salata*.

ANGURIA, *cocomero*, ed anche *anguria*, Mattioli.

SPIAZ D'ANGURIE, *cocomerajo*.

ANIMA, sost. *anima, spirito*.

1. ANIMA DE BOTTOM, *fondello, anima*.

2. ANIMA DE CARTOM, O ANIMA BUZEVÌA, *uomo, giovane di scarriera*.

3. BUTTAR FOR L'ANIMA, *fare sommi sforzi, rècere l'anima*.

4. DE ANIMA, p. es. OM DE ANIMA, *uomo giusto, uomo di coscienza*.

5. GOMITAR L'ANIMA, cioè vomitar molto, *recer l'anima*.

6. L'ANIMA DEL LUMIM, *luminello*.

7. SECCAR L'ANIMA, *annojare, disturbare* oltre modo.

ANIMALA, femm. di ANIMAL, nel contado vale *vacca*.

ANIMALAZZA, accr. di ANIMALA, o vacca grande.

ANNONA, sost. Giusta il Monti è *endica*, tratto dal latino ENTHECA.

ANTANA, sost. *arbuscello*, che ha numerosi corimbi di fiori bianchi, che cangiansi in frutti prima verdi, poi rossi, e finalmente neri.

ANTANA, V. TEZA, O BALLADOR.

ANTIAM, sin. di TIA.

ANTICIPARE, *anticipare*, *dare innanzi tratto*.

ANTIFONA, sost. *antifona*.

1. SENTIR L'ANTIFONA, V. CIAPPAR NA LAVAA, in LAVAA.

2. SENTIR NA CERTA ANTIFONA, *presentire un tocco di qualche affare*.

ANTIPORT, sost. *usciale*, *bussola*, *paravento*; non già nè antiporto, nè antiporta, perchè valgono: *andito*, *androne*.

ANTIQUARI, sost. *antiquario*, cioè chi attende alle cose antiche.

ANZA, tratto certamente da augue, sost. *serpetta*, *serpicella*.

ANZANA, sost. *alzaja*, cioè quella fune, che attaccata all'albero de'navicelli serve a condurli pei fiumi, contro acqua.

CHI TIRA L'ALZANA, *bardotto*.

ANZOL, V. ANGEL.

NAR VIA COI ANZOI, *porre*, *o piantar vigna*, *andare nel fondo della luna*, *aver gli occhi a' nugoli*, *levarsi a volo*, *vagellare*, cioè *dimenticarsi*; vale anche *addormentarsi dolcemente*.

AO, è anche sostantivo corrotto di *avo*: si usa nella frase: CONTAR, DIR SU DE AO E DE BISAO.

A OGNI POC, avv. *per poco*, p. es. A OGNI POC CHE 'L TARDIVA, *per poco che ritardi*, *che indugi*.

AOLA, sost. *lasca*, piccolo pesciatello.

A ONDA, *a onde*, *a marezzo*.

A PALPOM, avv. *a tasto*, *a tastone*, *tentone*, *brancoloni*, *branconi*, *tentoni*.

A PANZA, avv. *senza calcolo*, *senza nè peso*, *nè misura*.

A PANZA PIENA, avv. *a grembo aperto*, *a ventre satollo*, cioè *senza riguardo*, *inconsideratamente*.

A PATTI, avv. *assolutamente*, *con istanza*, ed anche *a condizione*.

A PE PIAM, avv. *a terreno*, *a pian terreno*.

A PIACER nella frase: FAR NA COSSA A PIACER: fare una cosa *a proprio genio*, o *quando pare e piace*, o *assai bene*.

A PICCHET, parlando di soldati, o altra gente: avv. *alla spezzata*, *alla sfilata*.

A PICCOLOM, avv. *penzolone*, *penzoloni*, *spenzoloni*, *spenzolone*.

A PINDOLOM, V. A PICCOLOM.

A PISSAROLA, *a sgorga*.

A PIZFOT, avv. *a spizzico*, *a spilluzzico*, *a spizzicone*.

A PIZZEGA PORCO, V. A PIZFOT.

APPALTAR, *appaltare*, *dare in appalto*.

APPALTO, sost. *appalto*.

1. APPALTO, DELLA CAZZA, DELLA PESCA, *bandita*.

2. AVER L'APPALTO DELLE CHIACCOLE, avv. *aver la gabella delle baje*, *delle favole*, *delle pastocchie*; cioè esser gran ciarlone.

APPANNAGGIO, sost. *appannaggio*, *assegnamento*, *corredo*.

APPOLINE, NAR EN APPOLINE, cioè *benissimo*.

APPONT, avv. Egli è come una figura di sopravvenuta maraviglia, o di sorpresa, qualora viene in mente, ciocchè avevamo dimenticato, *a proposito*, *or mi sovviene*, *appunto*.

APPOSTA, avv. *a posta*, *a bella posta*, *appostamente*, *ad industria*, *a bello studio*, *per questo fine*, *a voglia*.

1. FAR APPOSTA, *far da senno*, e in altro senso: *far per celia*, *per ischerzo*.

2. MANDAR APPOSTA, *spacciare apposta*.

3. NAR APPOSTA PER .... *andare appunto per* .... *a posta per*, *a oggetto di* ......

4. SOM CHI APPOSTA, *son qui apposta, a questo fine.*

APPOSTATO, sost. *messo a posta,* dice il Botta, V. COMMES.

APPROVANDA, colei, che impara per essere approvata, qnal maestra, sost. *approvanda.*

APPUNTAMENT, sost. *appuntamento, accordamento, convenzione.*

APPUNTAMENT, vale talora anche *onorario, soldo, paga.*

A PRIMO INTRO, avv. *in su le prime.*

A PRONTI, avv. *a contanti;* e il Botta usa il latinismo, *pecunia numerata.*

A PROPOSIT, avv. *a proposito, sul proposito.*

SUCCEDER NA COSSA A PROPOSIT, *cascare il cacio su' maccheroni.*

A PU NO POS, avv. *a più non posso, alla dirotta, a più potere, a basta lena, a guerra rotta.*

A QUAJOTTI, avv. nella frase:

NAR A QUAJOTTI, *dimenticarsi, scappare, uscire di memoria.*

A QUALCHE FOZA, sin. di ALLA BALLONA.

AQUILA, sost. *aquila reale.*

FAR L'AQUILA DOPPIA, parlando di conjugati vale: *coricarsi disgustati fra loro.*

ARAA, sost. *aratura, aramento.*

ARADA, V. ARAA.

ARABICO-A, agg. *arabico, strano, stravolto.*

ARADURA, V. ARAA.

ARAURA, V. ARAA.

A RAFFA, avv. *con iscompiglio, a chi più può.*

A RAGGUAGLIO, avv. *a ragguaglio, a proporzione.*

ARAR, *arare* o *fendere,* se sia la prima volta; se la seconda, *riarare,* o *rifendere;* se la terza *interzare;* se la quarta *aratrare.*

1. ARAR DRIT, sì in senso proprio che in senso figurato, *arar dritto, andar pel solco.*

2. ARAR STORT, sì in senso proprio che figurato, *uscir di solco.*

A RASO PREA, *rasente le pietre.*

A RASO TERRA, *rasente terra.*

ARATIVA, sost. Noi intendiamo un pezzo di campagna, ove si semina e si raccoglie, potendola arare; *campo sativo.*

1. ARATIVA ARBORATA, *pezzo di campo sativo con alberi.*

2. ARATIVA E ZAPPATIVA; cioè campo, che, e si ara, e si zappa.

3. ARATIVA MORERATA, *campo sativo con gelsi.*

ARBANDONAR, V. ABBANDONAR.

ARBASSAR, che anche diciamo SBASSAR, *abbassare.*

ARBASSAR EL TERRENO, *sterrare.*

ARBINAR, *adunare, ammassare, raccogliere.*

ARBINARSE, in bocca del volgo vale anche *acconciarsi bene della persona.*

ARBITRAR, *deliberare, conchiudere a suo senno, arbitrare.*

ARBORA, sost. V. PIOPPA.

LOC PIEM D' ARBORE, *terreno appioppato.*

ARCA, sott. *arca, sepolcro.*

ARCA DEL VITUPERI, equivale a BERRECCHIM.

ARCAA, sost. se intendesi lo spazio che tira un arco *arcata;* se stia qual sinonimo di arco, *arco, arcale;* se spieghi una quantità di uccelli, *stormo;* se dinoti una quantità di bestie, V. SCHIAP; se indichi una quantità di chi che sia, V. MONDO, REFOL, FULMIM.

ARCADURA DELLE ZIE, *arco delle ciglia.*

ARCANI (far), *tenere in se, tenere in credenza.*

ARCHET, dim. di ARCO, *archetto, arconcello.*

1. ARCHET, quello per pigliar uccelli, *archetto, corda a saeppolo.*

2. CORDE DELL' ARCHET, *setole.*

ARCHIVJ, sost. *archivio.*

CHI CUSTUDIS L' ARCHIVIO, *archivista.*

ARCHIVIAR, *archiviare.*

ARCICIOC o ARZICIOC, nel plur. ARZICIOCCHI, sost. *carcioffo, carciofalo, carciofano.*

1. ARCICIOC, applicato a uomo, V. DUGO.

2. ARCICIOC SALVADEC, *camaleone.*

3. CHI VENDE ARCICIOCCHI, *carciofajo.* Man.

4. LA ZIRELLA, *girello.*

5. LE SCORZE, *squame.*

6. QUEL PELUM, *peluria.*

ARCICIOCCHERA o ARZICIOCCHERA, *carciofaja, carciofaia.* Bazz.

ARCIPRES o ARZIPRES, che anche dicesi CIPRES, sost. *cipresso, arcipresso.*

ARCO, sost. *arco.* L'altezza massima degli archi, e delle vôlte dicesi *rigoglio* o *sfogo;* quand'è larga e lunga, parlando di ponti, dicesi *imbotte.* Bazz.

1. ARCO DELLA PORTA, *arcale.*

2. ARCO DELLE CUNE, *arcuccio.*

3. EL NAR FOR LA FRIZZA DALL'ARCO, *scatto,* e quindi *scattare.*

4. EL RAMPIM CHE 'L TEGN LA CORDA DELL' ARCO, *scoccatojo, scattatojo, saettatojo.*

5. QUELLA PREA O COGN EN CIMA ALL'ARCO DE MUR O DE PREA DETTO CIAVAROL, *serraglio.*

6. SFORZAR, O PIEGAR L' ARCO, *archeggiare.*

ARCOVA, sost. *alcovo.*

AREDELLA, V. EROTTA.

A REGATTA, avv. *a gara;* e giusta il Menajo; anche: *a rigatta, a rigatto.*

ARELLA, sost. *caniccio, canniccio;* in luogo del quale i Toscani adoprano *le stuoje* (LE STOR).

ARENT, avv. *allato, a lato, a canto, rasente, accosto, vicino, appresso.*

1. ARENT A QUEST, *di soprapiù, in oltre, soprapiù, sopramancia, per giunta.*

2. ARENT ARENT, *a randa a randa.*

A RESOM, nelle frasi:

1. A RESOM COGNOSSUA, *a ragion conosciuta, visti i diritti.*

2. A RESOM DE TANT, *in ragione di tanto.*

3. A RESOM, NO GH'È MAL ... *se vogliamo dire, se consideriamo, non c' è male:*

A RESPIRO, avv. *pe' tempi.*

ARFI, sost. *fiato, respiro.*

1. EN T' UN ARFI, *in un momento, colla maggior prestezza.*

2. TIRAT L' ARFI 'N DRENT, ch' è l' effetto di qualche colpo, o male improvviso che si senta; *succiare.*

ARFIAR, *fiatare, respirare, mandar fuori l' alito.*

ARGAGN, voce generica d'ogni arnese di cui non abbiasi pronto il nome, *ordigno, arnese, mobile, impaccio,* ecc.

ARGHENE, plur. *argano.*

1. TIRAR COLLE ARGHENE, cioè indurre uno colla forza a far checchessia, *tirar coll'argano.*

2. VOLERGHE LE ARGHENE, *volerci l'argano, volerci mille staggi, mille lotti, mille fregagioni.*

ARGNOM, sost. *arnione, argnone, rognone.*

EL GRAS ENTORNO ALL' ARGNOM, *sugnaccio.*

ARIA, sost. *su, presti, andiamo, a noi, sollecitate.*

ARIA, sost. *aria,* anche in tutti i nostri signif. metaf. *di aspetto, maestà, boria, fasto, altura,* ecc.

1. ENTENDER A MEZZ'ARIA, *intendere al minimo cenno,* o *ad un primo cenno.*

2. ESSER EN ARIA, *esser sul crollo della bilancia, in bilico, in punto,* o *in procinto di cadere.*

3. ESSER FAT DE ARIA, *esser inconsistente;* e se parlasi di donne vedi GALANTINOTTA.

4. TEGNIR UM SULL'ARIA, *tener uno in pastura.*

5. VEDER EN ARIA, O SUBIT, *vedere o conoscere nell' aria, per l' aria, in sull' istante.*

ARIAZZA, dispr. di ARIA, *brezzolone*, ch' è accrescitivo di *brezza*.

ARIETTA, dim. di aria, *arietta, auretta.*

1. ARIETTA FRESCA, *brezzolina, zeffiretto.*

2. AVER DELL' ARIETTA, *avere della superbiuzza, dell' orgogliuzzo, dell' ambizioncella.*

A RIR RAF, avv. *a ruffa raffa, a ruffola raffola.*

ARIOMA, V. RIOMA.

ARIOTTA, che anche diciamo RIOTTA, sost. *contesa, quistione* sì di fatti che di parole; e l' Alberti ha *riotta.*

TACCAR VIA N' ARIOTTA, O NA RIOTTA, *promuovere una contesa, una questione; riottare.*

A RISEG, avv. *appena, a pena, a mala pena.*

ARLECCHIM, sost. *Arlecchino.*

FIGURE DA ARLECCHIM, *azioni indegne, azioni d' uomo volubile, e incostante.*

ARLEVAR, *allevare.*

ARLEVARESSA, sost. *allevatrice, mammana, levatrice.*

ARMA, sost. *arma; arme*, e nel plur. *arme, armi.*

1. ARMA, delle famiglie, *arme;* le cui parti sono: lo *scudo*, che è lo spazio in mezzo, ove si figurano le imprese; l' *ornamento*, spazio, entro al quale è scritto il concetto, o l' invenzione dell' artefice; il *segno*, cioè i segni di nobiltà propria.

2. A ARMA BIANCA, e sottintendesi *combatter*. Il Botta la dice *battaglia di mani*; e quindi *battagliar di mano.*

3. CHI FA ARMI, *armajo, armajuolo.*

4. CHI PORTA ARME, *armigero.*

ARMADA, sost. *armata, esercito;* ed anche *oste*, del gen. femm.

CHI CONDUS BAGAGLI, E VIVERI ALL' ARMADA, *saccardo.*

ARMADURA, sost. *armadura, armatura.*

1. ARMADURA DELLE RÈ. *armadura.*

2. LEVAR L' ARMADURA, parlando di fabbriche o vôlte, *disarmare.*

3. METTER, O FAR ARMADURE, *armare* fabbriche o vôlte.

ARMAR, *armare*, e figur. anche *fornire, munire, guernire.*

ARMAR, sost. *armaro, armadio*, e se sia nobilmente lavorato e intarsiato, *stipo.*

1. CHI FA ARMARI, se parlisi quegli intarsiti, *stipetajo;* ma se parlisi di armari ordinarii non troviamo nè *armarajo*, nè *armadiajo.*

2. LE SCAFFE DELL' ARMAR, *caselle, scompartimenti.*

3. L' USCET PER SERRAR, *sportello.*

ARMAROM, accr. di ARMAR, *armadione;* perchè nò *stipone?*

ARMAROT, dim. di ARMAR, *armadietto*, e *stipetto.*

ARMELLA, da lat. *armilla*, V. COLLAR.

ARMELLIM, sost. *albicocca, alberocca;* ed anche *meliaca, umeliaca* (coll'accento sull' *i*).

ARMELLINER, sost. *albicocco, alberocco;* ed anche *meliaco, umeliaco* (coll'accento sull' *i*) quasi: *melo armeniaco.*

ARMENTA, sost. *vacca, giovenca.*

ARMETTA, in bocca di certi vecchi vale *Luigi d'oro*, moneta nota.

ARNESE, *arnese, assetto, abito, vestito*, ecc.

AROMAI, per ORAMAI, *ormai, oggimai.*

A RONDOM, avv. *in ronda, in giro, vagando.*

ARPÌA, sost. *arpìa*, e metaf. *pillacchera, spilorcio, taccagno.*

ARRENAR. Noi l' usiamo parlando di

commercio per *diminuirsi*, *arrestarsi lo spaccio delle merci.*

ARRESTAR, *arrestare*, *catturare*, *far prigione.*

ARRI, voce de' mugnai con cui eccitano gli asini al corso, *arri*; e in Toscana dicono anche *arrò.*

ARRICCHIR, che anche dicono ENRICCHIRE, *arricchire*, tanto in senso attivo per FAR RICCO, quanto in senso neutro per DIVENIR RICCO.

ARS DE BEZZI, *asciuto*, *bruciato*, *arso*, *scusso*; BOCCA ARSA, *asciugaggine in bocca.*

ARSENAL, sost. *arsenale*, *arzenà*, *arzenale.*

ARTE, sost. *arte*.

PAGAR L'ARTE, *pagar la matricola.*

ARTERIA, che altri dicono ALTERIA, sost. *arteria.*

ARTESAM, sost. *artigiano*, *artiere*, *artista.*

ARTESANAZ - AZZA, dispr. *plebeaccio.*

ARTICIOC, V. ARCICIOC.

ARTICOLARI (dolori), *dolori articolari*, *artritide.*

ARVECINÀ - AA, p. *avvicinato*, *accostato.*

ARVEGNIR, *riaversi*, *rinvenire*, se parlisi di cose dure, che si ammolliscono, *rendersi molle*, *ammollirsi.*

ARVEGNÙ - A, p. *riavuto*, *rinvenuto*, *reso molle*, *rammollito.*

ARVENT, sost. *avvento.*

A RUGOLOM, avv. *rotoloni.*

ARVIOM, sost. applicato, sì a uomo che a donna, *uomo sciatto*, *donna sciatta.*

ARZARA, sin. di ARNES.

ARZENT, sost. *argento*, *ariento.*

1. ARZENT VIF, *argentovivo*, *mercurio.*

2. CHI LAORA EN L' ARZENT, *argentiere*, *argentajo.*

3. MINERA D'ARZENT, *argentiera.*

ARZER, sost. *argine.*

1. ARZER, *ciglione* tra solco e solco, *porca.*

2. ARZER DEI FIUMI, ARGINE ed anche *margo*, *margine.*

3. FAR ARZERI, *arginare.*

ARZICIOC, co' derivati, V. ARCICIOC.

ARZIVA, che altri dicono ERZIVA, sost. *guaime*, *fieno serotine.*

ARZOM, V. ALZOM.

AS, sost. *asse*, e forse meglio *assa.*

1. AS, parlando di carte da giuoco, *asse*, *asso.*

2. RESTAR SULLE AS, *restare in asso*, o *in nasso.*

A SALTI, vale anche *in fretta*, *di fuga.*

A SBAC, avv. *a fusone*, *a josa*, *a flagello*, *a carra*, *a dovizia*, *a some*, *a braccia quadre*, *a ciocche.* Il Man. e il Paoli hanno anche *a sbacco.*

A SBRAGOLOM, avv. dicesi delle brache, o calze giù cadenti, e scompostamente affaldellate.

A SBRANDOLERA, avv. che vale *scompostamente*, *confusamente*, *a bandoliera*, *a dondoloni.*

A SBREGA BALLOTE, *copiosamente*, *in abbondanza.*

A SBRINDOLOM, V. A SBANDOLERA.

A SCACCHI, avv. *a scacchi.*

FAT A SCACCHI, *scaccato.*

A SCALETTE, avv. p. e. TAJAR A SCALETTE, parlando di panni, di capegli, o cose simili, *cincischiare.*

A SCALCAGNOM, avv. *a cacajuola*, *a calcagnini.*

A SCALZA PÈ, avv. *capo piè*, *capo piede.*

A SCARMENOM, avv. *sparpagliatamente.*

A SCAVALLOM, avv. *attraverso*, *a traversone.*

A SCAVEZZOM, *alla ricisa*, *a ricisa.*

A SCHENA NUDA, avv. *a bisdosso*, *a bardosso*, *a caval nudo.*

A SCIAP, avv. *a stormo*, *a truppa*, *a schiera*, *a branchi.*

ASCIA, sost. *ascia*, *asce* (de' falegnami),

marra, (de' contadini), quindi: *asciare*, *mareggiare*.

ASCIAA, sost. colpo d'arcia, o di marra, *asciata*, *marrata*, Man.

ASCIAR, *asciare*, V. ASCIA.

ASCOLTAR, *ascoltare*.

1. ASCOLTAR DE SCONDOM, *origliare*; quindi *origliatore*, *origliatrice*.

2. ASCOLTAR PER SPIONAR, *raccorre i bioccoli*.

A SCORLANDOM, avv. *a zonzo*.

A SCROC, avv. *a scrocco*, *a scrocchio*, *a refo*, *a isonne*.

ASÈ, che anche dicesi ASEDO, sost. *aceto*, *vinagro*.

1. ASÈ CHE SBREGA, *aceto che scortica*, o *arrabbiato*.

2. NAR EN ASÈ, *ingarbire*, *inagrire*, ASEAR, *inacetare*.

A SECCIE REVERSE, *diluvia*, *piove dirottamente*.

ASEDO, V. ASÈ.

ASEM, *asino*, *miccio*, *ciuco*.

1. CHI PARA I ASENI, *asinajo*.

2. EL RAI DELL'ASEM, *raglio*.

3. EL RAJAR, *ragliare*.

4. FAR DA ASEM, *asineggiare*.

ASENAA, sost. *asinaggine*, *asineria*, *asinità*, *tratto villano*.

ASENADA, V. ASENAA.

ASENOT, parlando di neve detto anche CORIANDOL, sost. *grano tondo di neve*.

ASEO, V. BAGATTELLE!

A SERRA OCCI, avv. *a chius' occhi*, *a occhi chiusi*.

A SERRA SOL, sin. di EN TEL NAR ZO 'L SOL, O A TOCCA SOL, V. SOL.

A SGALEMBRO, avv. *a sghembo*, *a sghimbescio*.

A SGUAZ, avv, *a dovizia*, *a josa*.

PASSAR A SGUAZ, *passare a guado*, *a guazzo*, *guadone*: e il luogo ove si passa, s'appella *guado*, o *vado*.

ASI, sost. *agio*, *comodo*, *opportunità*.

ASIA - AA, agg. *agiato*, *comodo*, ed anche *largo*.

ASIAR, V. NASIAR.

A SMANAE, avv. *a mannate*.

ASOLA, sost. È una specie di cappio, o nodo fatto di filo di lino, o di seta, ecc. *asolo*, anche in senso di OCCHIELLO, da cui viene *asoliere*, o *usoliere*, ch'è quel legaccio con cui si stringono, ed allargano le brache al di dietro.

A SOLADÌO, sin. di A POSTIER, cioè dalla banda volta verso a mezzogiorno *a solatio*, *a mezzodì*.

A SPARTE, avv. *in disparte*, *a parte*, *separatamente*.

ASPERGES, che anche dicesi SPERGOL, sost. ora vale *aspersorio*, ora *aspersione*, *spruzzo*, ed anche *aspergine*, e metaf. *rifrusto*, *bastonata*.

ASPET, sost. *aspetto*, *apparenza*, *atto*, *tratto*.

1. BRUT ASPET, *incivile*, *malcreato*.

2. NO GH'È ASPET, *non c'è indizio*, *probabilità*.

ASPETTAR, *aspettare*, *attendere*, *spettare*, *appartenere*.

ASPETTO, termin. di musica, sost. *aspetto*, *arresto*, *posa*.

ASPI, sost. V. GUINDOL.

1. ASPI DA CALDERA, O FILATORI, *tavella*.

2. ASPI DA DOPPIAR SEDA, *addoppiatojo*.

ASPIRAR, *aspirare*, *tendere*, *desiderare*.

ASPRET - ETTA, dim. di aspro, *aspretto*, *asprigno*; e parlandosi di vino, o di certi frutti, *afretto*, *lazzetto*, *afrigno*, *africogno*.

ASPREZZA, sost. *asprezza*, *durezza*, *asprità*, *rigidezza*; e parlando di vini, *afrezza*.

ASPRO - A, agg. *aspro*, *rigido*, e parlando di vini, *afro*, *lazzo*.

ASSÀ, avv. *a sufficienza*, *quanto basta*, *molto*, *assai*.

ASSEDIAR, *assediare, fare, tenere assedio.*

ASSEGNÀ - AA, p. *assegnato.*

ASSEGNAR, *assegnare.*

ASSEGNO, sost. *assegno, assegnamento, assegnazione*: quel del marito alla moglie in caso di vedovanza, *doario.* Man.

ASSEMBLEMA, che più comunemente diciamo SEMBLEA, *assemblea*; ma noi per lo più usiamo SEMBLEA O ASSEMBLEA per *confusione, scompiglio di gente.*

ASSERIR, *asserire, affermare.*

ASSESELLA, dim. di AS, *asserella, asserello, assicella.*

ASSOTTA, V. ASSESELLA.

ASSESSOR. sost. *assessore.*

ASSIL, sost. sing. e plur. *sala.*

ASSISTER, *assistere, aiutare, aitare.*

ASSOLVEST -A, *assolto, assoluto.*

ASSOM, sost. *pancone.*

ASSOT, dim. di AS, *panconcello.*

ASSOZIAR, *far socii, associare, dare a socio, in socio.*

ASSUNTOR - A, sost. *imprenditore,* e *imprenditrice*, *appaltatore* e *appaltatrice.*

ASSUNTO, sost. *assunto, cura, carico.*

ASTA, sost. *incanto.*

ASTENERSE, *astenersi, contenersi, temperarsi.*

ASTOR, sost. sing. e plur., che anche dicesi, STOR, *stuoja.*

A STRANGOLOM, avv. *ingordamente, in tutta fretta, a strappabecco.*

MAGNAR A STRANGOLOM, *mangiar coll' imbuto*, cioè colla massima fretta.

A STRAPPÈL, avv. *a contrappelo, in mala parte.*

A STRASORA, avv. *fuor d' ora, fuor d'otta, a pazz'ora, a pazz'otta.*

A STRAZZA MARCÀ, avv. *a buon prezzo, per un pezzo di pane.*

A STRIOZ, avv. *ad istrozzo.*

A STROZZEGOM, avv. *strasciconi.*

A SVOLTOLOM, avv. *voltolone, voltoloni.*

A TAJO, avv. *a saggio.*

A TAST, avv. V. A PALPOM. Se poi si parli di cose che si assaggino, *al tasto.*

A TASTOM, avv. *a tastone, brancoloni.* NAR A TASTOM, *andare brancolando, brancolone, branconi, a tastone, a brancicone, a tentone.*

A TOMBOLOM, avv. *a tomboloni.*

A TRAVERSOM, avv. *a traversone.*

ATTACCO, sost. *affetto, affezione, amore.*

ATTENTATO, sost. *attentato, delitto, eccesso.*

ATTENZIOM, sost. *attenzione, attendimento, cortesia, finezza.*

ATTERGAR, cioè porre dietro; e intendesi lo scrivere le decisioni, e ordinazioni sul di dietro del foglio stesso della supplica o domanda; il che fanno i superiori co' loro inferiori, *attergare*, Alb.

ATTERGATO, sost. *attergato.*

ATTESA, sost. usato da' mercatanti nelle loro corrispondenze, *aspettazione, espettazione, aspettamento.*

ATTILLARSE, *attillarsi, assettarsi.*

ATTILLATEZZA, sost. *attillatezza, attillatura.*

ATTIMO, sost. *attimo.*

EN T'UN ATTIMO, *in un attimo, in un istante, dal detto al fatto, ad un punto preso, in un detto fatto, in un subito.*

ATTIVAR, cioè porre o mettere in atto, in vigore, *attuare, attivare.*

ATTO, sost. *atto*, ed anche *azione, tratto, motto.*

ATTRATTIVA, sost. *attrattiva, attrattivo, allettamento.*

ATTREZ, sost. *attrezzo, attrazzo, arnese.*

FORNIR DE ATTREZZI. L' Alb. ha *attrezzare*, per fornire una nave.

ATTRIBUZIOM, sost. È comunissimo il

vocabolo *attribuzione*, in senso d'affari devoluti per officio al giudice, o ad altri.

A TUT MAL, avv. *in questo caso . . . . . se è così . . . . . se ciò non sarà . . . . . alla più disperata.*

A TUT MANC avv. *in ogni modo, alla più disperata.*

A TUT PEZO, avv. *al peggio de' peggi, a peggio andare, alla più fradicia.*

A UF, avv. *a uffo, a uffa, a ufo.*

A UFFA, V. A UF.

AÙGE, sost. *auge, colmo, ultimo grado della fortuna.*

A UNA, avv. p. es. VEGNIRNE A UNA, *conchiudere, restringere il ragionamento, recar molte parole in una.*

AUT AUT, avv. *o bere o affogare, o l'uno o l'altro, o guasto o fatto, o dentro o fuori.*

AUTENTICAR, *autenticare.*

AUTORIZZAR, *autorizzare, dare autorità, o facoltà di fare.*

AV, sost. V. AF.

AVANZ, sost. *avanzo, avanzaticcio, rimansuglio.*

1. AVANZI DE TAOLA, *rilevi, rilievi.*

2. FAR AVANZI, *guadagnare.*

AVANZÀ - AA d'età, agg. *avanzato in età, molt'oltre cogli anni.*

AVANZÀ -AA, agg. *ardito, imprudente, sfacciato.*

AVANZAR, *avanzare, averne di più.*

AVVANZAR, che diciamo anche VANGAR in senso di *acquistare, guadagnare*, ed anche per *aver da avere, essere creditore.*

AVARO - A, sost. *avaro, scortica pidocchi, pela nibbj.*

ESSER N'AVARO, *avere il granchio alle mani, alla saccoccia, esser avaro.*

AVAROLA, sost. *vajuolo.*

ENCALMAR LE AVAROLE, *innestare il vajuolo.*

AVAROLÀ - AA, avv. *butterato, butteroso.*

AVANTOR - A, sost. *avventore.*

DESGUSTAR, O PERDERE I AVANTORI, *sviare la colombaja, tirare i sassi alla colombaja.*

AVEMMARÌA, sost. *Ave Maria, Avemmaria*, sì per l'orazione così detta, sì pel segno della campana, sì per ciascuna delle pallottole della corona; e parlando di suono di campane è anche sinonimo di ANGONIA, o *segno di morte.*

AVER, che anche diciamo AER, *avere.*

1. AVER DE UM, *somigliare*, p. e. EL G'HA DE TO FRADEL, *somiglia a tuo fratello.*

2. AVERGHE 'L CUL PIEM DE SERVIZI, *affogare nelle faccende.*

3. AVERGHEM EN GRAM, *scioccheggiare, pizziccar di matto.*

4. AVER EN QUEL SERVIZI, *avere in cupola, in tasca.*

5. AVER LA LUNA, O LA PATURNIA, *avere il cimurro, sonare a mattana, aver le lune.*

AVERSO, sin. di PAUSAL.

AVERT - A, p. *aperto.*

1. DE BRAZ AVERT, *a tutta forza, quanto ne valga il braccio.*

2. DIRLA AVERTA, *spiattellarla, dirla spiattellatamente, alla spiattellata.*

AVERTOR, sost. Se intendesi l'apertura nel petto della camicia, *sparo, sparato;* e se intendasi quella delle brache, o d'altro, *fesso.*

AVERTOR, è anche sin. di SBREG.

AVERZER, che anche diciamo DAVERZER, *aprire;* e se si tratta di vesti, *sparare.*

1. AVERZER UM CHE SIA MORT, *farne la sezione, o la necroscopia.*

2. EL CIGA CHE 'L SE AVERZE, *grida quanto n' ha in gola.*

AVEZ, albero, sost. *abete, abeto* (coll' e chiuso): SPIAZ DE AVEZZI, *abetaja.*

AVVOCATURA, cioè la professione dell'avvocato, sost. *avvocazione.*

AZIENDA, V. ZIENDA.

AZIOM, sost. *azione, atto, tratto, fatto operazione.*

AZIONISTA, cioè chi mette la sua azione o quota, sost. *azionista.*

AZZA, sost. *matassa.*

1. AZZA DI SEDA, *faldella.*

2. AZZA DE PERLE, DE CORAI, *vezzo di perle, di coralli.*

3. DESFAR ZO LE AZZE, *dipanare, smatassare,* da cui vengono *smatassata,* o *smatassamento, smatassatore,* e *smatassatrice.*

4. FAR SÙ LE AZZE, *ammatassare.*

5. FAR ZO LE AZZE, V. DESFAR ZO LE AZZE.

6. QUANTITÀ DE AZZE, *matassata.*

7. ROMPER LE AZZE, rompere, guastare, disturbare, sviare i disegni, *romper la porrata.*

8. TROVARGHE L'AZZA, *ravviare, trovarvi bandolo,* cioè trovarvi il modo, uscir del pecoraccio.

AZZARD, sost. *ardimento. cimento, pericolo, rischio,* l'Alb. però ha *azzardo.*

AZZARDO, V. AZZARD.

ZOGHI D'AZZARDO, *giuochi di rischio.*

AZZARDAR, *cimentare, arrischiare, osare, mettere a cimento, far del cuor rocca.*

AZZUFFAMENT, *azzuffamento, zuffa.*

AZZUFFARSE, *azzuffarsi, venire a zuffa.*

B

BA, voce dei bambini a cui corrisponde il toscano *borribo,* con che i bambini denominano ogni sorta di bevanda.

BABÀ, sin. di BA.

BABAO, avv. Nel contado vale: vorresti eh? oh queste poi no, non lusingartene: V. BAO.

BABBAM - ANA, sost. *villano, zotico, grossolano, badalone, scioccone, babbeo, babbione.*

BABBIO, sost. *mostaccio, ceffo.*

BABBIOM - ONA, sost. dal lat. barb. Babiones, *ciarlone.*

BABBUIM - INA, sost. *babbuino, babuasso, scimunito;* e in altro senso vale anche mancator di parola, uom da non farne capitale.

BACCAM, sost. *baccano,* cioè rumore, fracasso dello scherzare allegramente insieme.

BACCANAA, sost. *baccanella, sbaccaneggiamento.*

BACCANOT, dim. di BACCAM, *baccanella.*

BACCHETTA, sost. mazza sottile, *bacchetta, scudiscio, scuriscio, vincastra, vincastro.*

1. BACCHETTA, per batter la lana, *camato.*

2. BACCHETTA, quello, con cui si pigliano le rane, *mazzacchera;* e quindi pigliar le rane a mazzacchera.

3. BACCHETTA DEL CORLO, *fusto.*

4. BACCHETTA DEL SCIOP, *bacchetta, compostojo.*

5. DAR ZÒ LA BACCHETTA, parlando sempre di gastighi del Signore, *punire, gastigare.*

6. PASSAR PER LE BACCHETTE, parlando di soldati, *passar per le bacchette, venir bacchettato.*

7. TEGNIR SOTTO BACCHETTA, cioè tener soggetto, *far stare al filatojo, far filare,* o *frullare, tener l'olio, tenere a regola, a segno, a siepe.*

BACCHETTINA 'NVISCHIAA, *paniuzzo, paniuzzola, paniuzza*, cioè fuscelletto impaniato.

BACCHETTOM, sost. *panione, vergone*, cioè mazza impaniata.

1. BORSA DEI BACCHETTONI, *paniaccio*, *paniacciolo*.

2. ENVISCHIARE I BACCHETTONI. *Impaniare*.

3. FICCOM, grosso palo, in cui pongonsi i panioni, *vergello*.

4. VEGNIR SUL BACCHETTOM, figurat. capitare all'occasione, o sul proposito, *venir sul vergello*.

5. BACCHETTOM - ONA, V. CIETTIM.

BACCÈA o BAZZEA, BACETA che significava una certa misura.

BACEDA, sorta di misura di liquidi, dodici delle quali formano un tutto di 54 mosse, dunque *orna*.

BACEOM o BAZEOM, non è mica accrescitivo di BACEA, ma significa un doppio baceta.

BACIM, sost. *bacino, bacile, catinella, nappo*.

1. BACIM, sin. di OTTOM, p. e. CUGHIAR DE BACIM, cioè DE OTTOM.

2. TEGNIR EL BACIM ALLA BARBA. Tenere il il bacino alla barba, farla vedere in candela, tener la puntaglia, cioè contrastar con alcuno senza timore.

BACINOT, dim. di BACIM, *bacinella, bacinetta*.

BACOL, e nel plur. BACOI, V. DUGO.

BADIAL - A, agg. *badiale, squisito, prezioso, perfetto*.

BADIOTTAA, V. SFRUGN.

BAF, V. MOSTACCI.

1. BAFFI 'NRIZZOLAI, *mustacchi arroncigliati*.

2. NO DIR GNANC BAF, non far nè motto nè totto, non far nè uti nè tuti; cioè non far cenno, nè proferir parola.

3. NON PODER DIR BAF, non poter dire Galizia; cioè esser così alle strette, od esser così convinto, da doversene star zitto.

4. SENZA DIR BAF, senza far motto, senza aprir bocca.

BAFFA, sin. di VESCIGA.

BAFFET, dim. di BAF, BASETTINO.

BAFFOT, V. BAFFET.

BAFFETTIM, dim. di BAFFET, BASETTINUZZO.

BAFFOTTIM, V. BAFFETTIM.

BAFFOM - ONA, cioè chi ha gran baffi.

BASETTONE, per gran baffi, *baffone, baffaccio*.

BAGA, sost. *otro, otre*.

BAGA, applicato si ad uomo che a donna vale gran bevitore, *beone, cinciglione*; ed anche *pentolone*, *grassottone*, cioè assai grasso e grosso.

BAGAGLIO, sost. *fardaggio, bagaglio*; e plur. *bagagli, bagaglie*, ed anche, alla latina, *impedimenti*.

BAGAJAR, *bagattellare*; e più comunemente per *lavoracchiare, andar facendo*.

BAGAJOL - A, dim. di BAGAI, *bagaglietto*.

BAGAJOT - OTTA, V. BAGAJOL.

BAGAT, V. TAROC.

BAGATTEL - ELLA, sost. uomo o donna dappoco.

BAGATTELLA, sost. *bagattella, galanteria, coserella, chiappola*, cioè cosa frivola.

1. BAGATTELLA, cioè cosa di poco valore, *cosellina, beccattella*.

2. BAGATTELLE! *bagattelle! capperi! zucche fritte! affogaggine!*

3. ÈL BAGATTELLE? è poco? è cosa da pigliar a gabbo?

4. SARÀ LA BAGATTELLA DE TRE ANNI, egli è un negozio di tre anni, è la povertà, la miseria di tre anni.

BAGATTELLAR, *bagattellare*, *frascheggiare, taccolare, turlare*.

BAGATTIM, sost. *bagattino*, moneta che vale un quarto di quattrino.

1. LA 'MBATTE DAL BEZ AL BAGATTIM, c' è pochissima differenza, V. alla voce BEZ.

2. NO VALER EN BAGATTIM, non valere una buccia di porro, una fronda.

BAGHERLAZ, dispr. di BAGHERLE, tristo cocchio.

BAGHERLE, sost. Noi così appelliamo un cocchio a quattro ruote tirato da un cavallo solo.

BAGHERLIM, vezzeg. di BAGHERLE, piccol cocchio da un caval solo.

BAGNADEL - ELLA, dim. di BAGNÀ, *molliccio, molliccico.*

BAGNAR, *bagnare.*

1. BAGNAR LA CALCINA, *lievitar la calcina.*

2. BAGNAR LA PRONUNZIA, LA PAROLA, EL BEC, *bere un tantino.*

BAGNAROL, *bagnajuolo.*

BAGNET, dim. di BAGNO, *bagnuolo.*

BAGNOTTIM, dim. di BAGNET, *bagnuolino.*

BAGOL, e nel plur. BAGOI-OLE, sost. applicato sì a uomo che a donna corta e grossa, *tangoccio.*

BAGOLA, cioè il frutto di certi arbusti, sost. *caccola, bacca.*

1. BAGOLA, cioè frutto di pruno bianco, *ballerino.*

2. BAGOLA, sin. di PERLA, frutto del PERLER.

3. BAGOLA, cioè sterco di certe bestie, come topi, lepri, e simili, *cacherello.*

BAGOLAR dalla paura, *tremar di battisoffiata, scacazzarsi di paura, fare il cul lappe lappe.*

1. BAGOLAR DAL FRED, *far marina, batter la diana sul lunajo.*

2. BAGOLAR, sost. V. PERLER.

BAGOLER, specie di arbusto, *bagolaro.*

BAGOLOT, dim. di BAGOL, agg. *tangoccio anzi che no.*

BAGOLETTA, dim. di BAGOLA, *coccoletta, ballerinetto, cacherellino.*

BAGOLINA, V. BAGOLETTA.

BAGORDAR, *trastullare,* ed anche *bagordare,* Alb.

BAGORDI, dal lat. barb. BAGORDAE, giuochi pubblici, sost. da noi usato di rado nel num. sing. *trastullo, crapula;* e talora *bordello:* l'Alb. ha eziandio *bagordo.*

BAGOZ, sost.; *tangoccio;* cioè uom quasi deforme per la soverchia grossezza, e goffezza.

BAJAR, *abbajare, bajare.*

1. BAIAR, figurat. *cicalare, tattamellare, ciaramellare.*

2. NO SAVER COSSA CHE SE SE BAJA. Non saper ciocchè si si abbaja.

BAJAREL - ELLA, sin. di CIACCIEREL.

BAÌL, e nel plur. BAII, *badile.*

BAILA, sost. *baila, balia.*

1. EL SALARI O LA MESAA DELLA BAILA, *baliatico.*

2. PARER LA BAILA DE PILATO, cioè esser di petto abbondantissima, parer la Nancia di Barberino.

BAILA, (coll'accento sull' *i*) sost. *vanga,* che molto somiglia alla vanga comune.

BAILIR, che più comunemente diciamo EMBAILIR, *balire, bailire.*

BAJOLETTAA, sost. *colpo di bajonetta.*

BAIOM - ONA sost. Evvi bensì *bajone,* ma in senso di burlone, motteggiatore; laddove il nostro BAJOM è sinon. di CIACCOLOM, a cui corrisponde *abbajatore, abbajatrice.*

BAJONETTA, o BAJOLETTA, sost. *bajonetta.*

BAIS, (coll'accento sull'*i*) dal lat. barbaro BAISSA, sost. *branchia,* e nel plur. *branchie,* che sono le parti vicine alla testa dei pesci, e fanno loro le veci di polmoni.

BAIT, sost. *casolare;* tratta dalla voce caldea BEIT, casa; ed è quello precisamente, ove i cascinai formano il burro, ed il cacio.

BAIZ - BAIZZA, (coll'accento sull'*a*), agg. *scusso, brullo,* cioè privo di danajo.

BAL, e nel plur. BALLI piuttosto che BAI, sost. *ballo, danza.*

1. BAL, de'contadini, ove molti vanno in giro, *ridda, riddone*; e quindi *riddare*, il far questo ballo.

2. BAL DA SOLDO, *veglia bandita, festino venale*; ed anche *bisca*, il cui pegg. è *biscaccia*, perchè per l'ordinario era un trastullo poco decente.

3. EL BAL DELL'ORS, appellasi ogni ballo senza norme.

4. FAR EL BAL DELL'EMPIANTOM, *partirsi di soppiatto, sottrarsi senza altrui saputa.*

5. QUANDO SE È SUL BAL, BISOGNA BALLAR, entrati in un affare, intrapreso un affare, convien ridurlo infine, a termine.

BALANDRA, sost. d'ogni gen. *stravagante, volubile, sbalestrato.*

BALANZA, sost. *bilancia.* Le sue parti sono: MARCO, *romano*; RAMPINI *uncini*; CADENA, *catena*; STANGHETTA, *stilo, fusto;* SCUDELLE, *piatti, coppe*; TAPPE, *tacche*; QUEL FER, CHE LA MOSTRA 'N BALANZA, *bilico, ago, lingua.*

1. STAR EN BALANZA, *stare in bilancia, in bilico*; e figurat. star sulla gruccia; cioè essere fra il sì e 'l no.

2. TEGNIR EN BALANZA, *tener sulla gruccia*, cioè tener sospeso alcuno.

BALANZER, sost. *bilanciajo*, Alb.

BALANZETTA, sin. di BALANZINA.

BALANZETTA DALL'ORO, *saggiuolo.*

BALANZIM delle carrozze, sost. *bilancino.*

UM A STANGA, E L'ALTRO A BILANZIM, dicesi di due, fra cui non si sa chi sia il peggiore. Amendue macchiati d'una pece.

BALAUSTRAA, sost. *balaustrata.*

BALAUSTRO, sost. *balaustro.* Noi l'usiamo per *balaustrata*, sulle testate della quale, ed anche fra la serie dell'altre vi sono delle colonnette più grosse, che appellansi pilastrini; il legno o pietra, che vi corre al di sopra, dicesi *architrave*, e quel legno o pietra corrente, su cui posano le colonnette dicesi *basamento.*

BALDANZA, sost. *baldanza, baldezza, baldore, baldimento.*

BALDANZA DE SIORI, CAPPEL DA MATTI, V. PROTEZIOM.

BALDONAZ, V. T. sin. BRIGALD.

BALDRACCA, V. PUTTANA.

BALDRESCA, sost. È una specie di lettiera che si chiude, *baldresca.*

BALDUINA, sost. *sotterfugio, trappoleria, gherminella.*

BALENA, sost. BALENA.

1. CIAPPAR LA BALENA, in modo ironico vale; non aquistar nulla.

2. OSSI DE BALENA, *stecche, ossa di balena.*

BALLA, sost. *palla*, ed anche *ubbriacchezza, ebbrezza*, e quella del bigliardo, *biglia.*

1. BALLA, quella con cui si dà il voto, *voto, fava, civaja, pallottola.*

2. BALLA, quella con cui si giuoca, *palla.*

3. BALLA, voce del giuocatore, con cui accenna di battere, *viene la palla* e l'altro risponde: FALLO, *venga.*

4. BALLA DELLE CUPOLE, *mela.*

5. BALLA DA MACCAIZ, O MASCAIZ, *palla lesina, o palla di lesina, o bonciana.*

6. BALLA DE PEZZA, *pallottola.*

7. BALLA DE PIOMB, *piombarola.*

8. BALLA DE SAOM, *balla di sapone.*

9. CO SBALZA LA BALLA IN MAM, OGNUM SA DARGHE. Quando la palla s'alza ognun sa darle, cioè nella fortuna ognuno è bravo.

10. DAR ALLA BALLA DE COLP, dare alla palla *di colpo*, o *di colta.*

11. ESSER DE BALLA, V. PASSAR DE BALLA.

12. LA BALLA S'ALZA SUI TO' COPPI, la palla s'alza in sul tuo tetto, cioè: la fortuna t'arride.

13. LA ROBA EN LA BALLA DA ZUGAR, *borra.*

14. LIGAR LE BALLE DEL PANNO, *magliare, ammagliare le palle.*

15. PASSAR DE BALLA, *intendersela, esser d'accordo, esser di balla*, o *di ballata.*

16. REBATTER LA BALLA, *rimettere*, *rimbeccare la palla.*

17. TOR LA BALLA DE MAN, torre altrui la palla di mano, cioè torgli la fortuna, l'occasione propizia.

18. ZUGAR ALLA BALLA, *giuocare*, o *fare alla palla.*

19. ZUGAR UM ALLA BALLA, O AL BALLOM, *deridere, dileggiare alcuno*, e anche *corbellare, uccellare alcuno.*

20. ZUGAR NA BELLA BALLA, trarre un bel dado, cioè fare un colpo utile.

BALLA sin. di EMBRIAGHISIA, che dicesi anche STOPPA, CIMESA, PIOMBA, VELADA, SPORTOLA, SCUFIA, TONDA, STRISCIA, BERTA, e così via, sost. *monna, ebrezza*, *ebbrezza, briacchezza, ubbriacchezza.*

1. FAR LA BALLA, pigliar la bertuccia, la monna, *ubbriacarsi.*

2. QUEL ZERCHIO EN LA TESTA CAGIONÀ BALLA BALLA, *spranghetta.*

BALLADOR, sost. V. TEZA.

BALLAO, sost. che da' Trentini è appellato STORO, *scarafaggio*, o *scarbone; blatta* e s'è quello che tramanda un soavissimo odore, appellasi *cerambice moscato.*

BALLE DE NEF, sost. Appelliamo con questo vocabolo un certo fiore di giardino, od anche di bosco, di color bianco, fatto a guisa di globo. *Pallon di maggio o di neve.*

BALLIM, sost. *pallino.*

1. BALLIM, al gioco della pallottola, o BAREL, V. *Burim.*

2. BALLIM DE CARTE, *balletta di carte.*

3. BALLINI PICCOI, *migliarola.*

BALLOM, sost. *pallone.*

1. AVER EL BALLOM, *essere sbonzolato*, tanto per avere qualche ernia, quanto per essere fortunato in giuoco.

2. BALLOM, certo globo di carta, che si illumina. *Lanternone;* e i Toscani lo dicono anche *rifigolone.*

3. BALLOM, per ballo contadinesco, *baltonchio, ridda.*

4. BALLOM, applicato a uomo, V. DUGO.

5. BALLOM, per gran quantità, V. SFRAGEL.

6. BALLOM, per quel cuscino, in cui le cucitrici piantano gli aghi. *Torsello a botte, tombolo degli aghi.*

7. BALLOM, per quel cuscino, su cui si lavorano i merletti, *guanciale*, *tombolo delle trine.*

8. BALLOM, cioè rottura. *Ernia, sbonzolamento.* Se il tumore sia nello scroto, *ernia umorale*, o *ramice;* se sia nelle vene sprematiche, *ernia varicosa;* se sia nella parte interna della coscia, *femorale;* se sia nell'anguinaja, *ernia inguinale;* se sia nel bellico, *ernia ombellicale;* se per caduta sia nell'anguinaja o nello scroto, *ernia intestinale* o *epiplocèle.*

9. BALLOM A VENT, applicato a uomo, *parabolano, bubbolone, gonfianugoli.*

10. CHE G'HA 'L BALLOM, cioè che non è buono a nulla, *brachierajo.*

11. CHE TE VEGNA 'L BALLOM, espressione del basso volgo. *Va*, *che sbonzoli*, o *che scoppii.*

12. CHI G'HA 'L BALLOM, *ernioso, sbronzolato.*

13. EL G'HA 'L BALLOM, *è pigrissimo.*

14. EL PAR, CHE 'L GH'ABBIA 'L BALLOM, cioè è molto lento, *e' pare una piedica.*

15. VEGNIR EL BALLOM, *sbonzolare*, cioè cadere gl'intestini nella coglia; e presso la plebaglia vale anche *annojarsi, infastidirsi, impazientarsi.*

BALLONER, sost. se intendasi chi fa palloni, *pallonaio*, se intendasi chi li gonfia, *gonfiapalloni*, se sia applicato a uomo, V. DUGO.

BALLOS - OSSA, agg. *caloscio, debole;* e in Toscana è comunissima la voce *ballosso* per qualificativo di cosa di nessun pregio e valore.

BALLOT, sost. *sasso*, o pietra quasi rotonda.

1. BALLOT, è anche qualunque sasso grosso, *masso*.

2. BALLOT DE SEDA, *balla* di seta.

BALLOTTA, sin. di BALLETTA; e vale anche *testicolo*.

1. BALLOTTA, vale anche uom che spesso si ubbriaca, V. *embriagom*.

2. BALLOTTA, quella con cui giuocano i ragazzi, *pallottola*.

3. BALLOTTA dell'occhio, *bulbo*.

4. DARGHE LE SÒ BALLOTTE 'N DRIO. Rimetter l'affare nello stato di prima.

5. FAR SU BALLOTTE, *appallottolare*.

6. NO GH' È TERRA DA FAR BALLOTTE. E' non è terreno da por vigne; in questo panno non c'è taglio; non c'è tempo da perdere.

7. VECCHIO BALLOTTA, vecchio *barbogio*, o vecchio *barullo*.

BALLOTTAR, cioè dare il proprio voto, *ballottare*, *squittinare*, *mandare a partito*, *rendere il partito*, *render la civaja*. CHI BALLOTTA, *ballottatore e ballottatrice*, *squittinatore*, e *squittinatrice*.

1. BALLOTAR, sin. di SBALLOTTAR, e SASSAR.

BALLOTAZIOM, sost. *pallottazione*, *squittinio*.

BALLOTTIM, sost. *menno*, cioè chi ha un testicolo solo.

BALLOTTIM - INA, sost. *baro*, *barro*, *giuntatore*, *truffatore*, *barattiere*, *aggiratore*, *fantino*.

BALLOTTOM, accr. di BALLOTTA. Pallottola grande, *pallottolone*.

BALOC, sin. di BALUCCO.

BALORD - A, agg. *balordo*, *balucco*, *babbaccio*, *balocco*; e nel suolo Trentino e anche sinon. di EMBALUCCÀ.

BALSEM, sost. *balsamo*, *balsimo*.

L'ARBOR, CHE FA 'L BALSEM, *balsamino*.

BALUCCAGINE, sin. di BALORDAGGINE.

BALUCCO, sin. di BALORD.

BALUCCOM - ONA, accr. di BALUCCO, *bachillone*, *pinchellone*, *gocciolone*, *balordaccio*.

BALZA, sost. da noi usato per dinotare l'estremità della veste femminile, *balza*.

BAMBA, sin. di SUTTA.

BAMBIM, sost. *bambino*, *bambolo*, *bimbo*.

1. BAMBIM DAI GNOCCHI, sin. di CARO 'L ME BAMBIM, *caro bimbo!* ironic.

2. BAMBIM, se cominci a nascere coi piedi, *agrippa*.

3. COSSA DA BAMBIM, *bambinaggine*, *bambineria*.

BAMBOZ - OZZA, sost. *tangoccio*.

BAMPA, sost. *vampa*, *vampo*, e quella della candella dicesi *linguetta*.

BAMPA CHIARA, CHE PASSA PREST, *lieta*.

BANC, e nel plur. BANCHI, sost. *banco*.

1. BANC DA BECCHER, *desco*.

2. BANC DEL CALIER, *banchetto*, *deschetto*.

3. BANC DEI MARANGONI, *pancone*.

4. BANC DEI FABBRICATORI DE TABAC, *mastrina*.

BANCA, sost. *panca*.

1. BANCA, quella in coro pei cantori, la quale si alza, e abbassa, *manganella*.

2. BANCA DEL PAN, *fondaco del pane*.

3. BANC DE PREA, DE MUR, che è al piè delle muraglie di certe case, *murello*, *muricciuolo*.

4. BANCA DE PREE, cioè certo ammasso di pietre nelle petraie, *strato di pietre*.

5. METTER SOTTO BANCA, metter nel dimenticatojo, sottrare, nascondere di soppiatto, o con malizia.

BANCAL, e nel plur. BANCAI, sost. se intendasi quello delle finestre, *davanzale*; se quello delle porte od usci, *limitare*.

BANCAROTTA, sost. *banco rotto*, *fallimento*.

BANCHER, sost. *banchiere*, *banchiero*.

BANCHER, per chi vende pane, *venditor di pane*.

BANCHET, dim. di BANC, *bancuccio*.

1. BANCHET, DE CHIESA PER DESPUTAR, *bugnola*.

2. BANCHET DEI CALIERI, V. BANC.

3. BANCHETTI DEI REVENDAROI. Se le merciuole sieno esposte sulle panche a piè delle muraglie delle case, *muricciuoli*; se sieno esposte sulle piazze o strade su panche di legno, *banchi*.

BANCHETTA, è anche quella pietra che nel fondo delle fosse, o luoghi simili, sostenta le altre pietre, di cui è formato il luogo, *asinello*.

BANCO, sost. *banco*.

FAR BANCO, *tener banco*.

BANDA, sost. *latta, ferro bianco*.

1. BANDA, per parte, *lato, fianco, banda*.

2. BANDA, per unione di sonatori e concerto musicale, *banda*.

3. DA NA BANDA, se parlisi di luoghi, *in disparte, da una parte, da una banda*; e se parlisi di irresoluzione nel determinare, *per un verso, per un conto*.

4. DA N' ALTRA BANDA, *altrove*, in un altro luogo, da un' altra parte; ed anche per *lo contrario, d' altra banda, d' altronde*.

5. EL VA DALLA BANDA DEL TIROL, ei passa pel Tirolo, o va verso il Tirolo.

6. EN BANDA, *in iscorcio, per banda, in profilo*.

BANDER, sost. *lattajo, lattoniere*.

BANDERA, coll' *e* chiuso, sost. *bandiera, pennone*.

1. BANDERA, applicato a uomo, o donna, *volubile, incostante, sventato*.

2. BANDERA, quella posta in cima alla lancia, *pennoncello, banderuola*.

3. CHI FA BANDERE, *banderajo*.

4. MUDAR BANDERA, *voltar bandiera, rivoltar frittata*, cioè, cangiar di sentimento.

BANDERAL, e nel plur. BANDERAI, sost. *pennoniere, banderajo, alfiere*.

BANDERAL - A, aggiunto di uomo, o donna, *sregolato, sciammanato, sconsiderato*.

BANDEROLA, dim. di BANDERA, *banderuola, farfallino, volandino, girellajo, frittella, girandola, carrucola, cardelletta, caruccola*.

BANDÌ, sost. *bandito, masnadiero, assassino, malandrino*.

BANDÌA, sost. *esilio, bando*.

CORTE BANDÌA, *corte bandita, corredo bandito*.

BANDINA, sost. *cerfuglio, cernecchio*, cioè que' capegli che dalle tempia scendono all' orecchio; che altri la chiamano *fiaccagote*.

BANDINELLA, sost. *bisaccia* del panno.

BANDO, sost. *bando, esilio*.

1. DE BANDO, AVV. *di bando, gratuitamente, per niente, in dono, senza costo, o spesa*.

2. ESSER DE BANDO, parlando di arnesi, *essere in libertà, non essere adoperati*.

3. STAR EN CASA DE BANDO, *abitare, stare in casa per grazia, gratuitamente*, senza pagare.

BANDORÌA, sost. *baldoria, falò*.

1. BANDORÌA, per gran fiamma, *vampaccia*.

BAO, sost. che sulla bocca dei fanciulli, e con loro parlando vale *pidocchio*.

1. BAO SETE, dicesi per trastullare i bambini, *far capolino*.

2. EL BAO O BABAO, trattando con bambini, la *biliosa*, il *baco*, la *befana*, o altro spauracchio.

3. LA ME FA GIUST DE BAO, dicesi nel contado, *non mi tocca l'ugola, non mi cale*.

BARA, sost. *bara, cataletto*.

BARABECCO, sost. *befana*.

BARACAM, sost. *baracane, specie di panno*, fatto di pel di capra.

BARACCA, sost. *baracca*.

1. BARACCA, per *gozzoviglia, stravizzo*.

2. FAR BARACCHE, comporre, ergere baracche, *baraccare*, e anche *gozzovigliare*.

3. FAR BARACCA, VOLTAR BARACCA, *voltar casacca*; cioè mutar pensiero.

BARACCAA, sost. *stravizzo, gozzoviglia, gozzoviglio*.

BARACCAR, *gozzovigliare, darsi tempone.*

BARADOR, parlando di giuoco, sost. *baro, barattiere, trappolatore, traforello, giuntatore, barro.*

L' ARTE DEL BARADOR, *baratteria, barreria.*

BARATTAR, *barattare*, cangiar cosa a cosa, *permutare, fare a baratto.*

1. BARATTAR BEN, cioè ricever cose buone per cose meno buone, *barattare galla a muschio.*

2. BARATTAR MAL, cioè dar cose buone per cose men buone, *barattare muschio a galla.*

BARATTAR PAROLE, appiccare una questione, entrare in parole, *bisticciare, ricattarsi, altercare.*

4. BARATTARSELA, *barattarsela, scambiarsela, render pan per focaccia.*

BARBA, sost. *barba.*

1. ALLA BARBA DE... *a dispetto dei... alla barba di... ad onta di... a suo malgrado.*

2. AVER TANTA DE BARBA, parlando di cose già note e rancide, *esser cosa già nota.*

3. BARBA DEL FORMENTAZ, *pipita.*

4. BARBA FATTA, *barba rasa.*

5. BARBA MAESTRA DELLE PIANTE, *fittone.*

6. CHI NO G' HA BARBA, *imberbe.*

7. FARLA 'N BARBA A... farla in barba... farla in barba di... *farla di quarta, accoccarla a...*

BARBA, sost. *zio*, e Dante usò anche *barba.*

BARBACAM, sost. *barbacane.*

BARBACOSACCO, è qualificativo di certo panno di colore tra il russo e il nero, *lionato* scuro, *tanè.*

BARBARIA, cioè la bottega del barbiere *barberia, barbieria.*

BARBARISMO, sost. *barbarismo*, cioè error di lingua nello scrivere, o nel parlare.

FAR BARBARISMI, *barbareggiare* ha il Menz. citato dall'Alberti.

BARBER, sost. *barbiera, barbiero.*

BARBERA, nome proprio di donna, *barbara.*

DAR FOC A SANTA BARBARA, *far festa senza nessun risparmio*, dando di mano, ed anche consumando tutto.

BARBETTA, applicato a uomo di poca, o rada barba, *barbucino.*

BARBETTA, que' fili, che veggonsi nel rompere le foglie o le costole dell'erbe, *barbette, pipite.*

BARBETTOLE DEI COLLARINI, o cose simili, *bendoni.*

BARBI, pesce, sost. *barbio, barbo.*

BARBIM, aggiunto di cane, *barbino.*

BARBISI, *barbigi.*

BARBIZZOL, e nel plur. BARBIZZOI, sostant. *mento.*

1. BARBIZZOL LONG, mento *appuntato.*

2. LA BUSATTA DEL BARBIZZOL, *fossetta, fosserella, scodellina.*

BARBOLA, sost. *bargiglia, bargiglio*, cioè quella carne rossa che pende sotto la testa de' galli, delle galline, e simili.

BARBOLA, cioè la pelle, che pende sotto al mento delle persone grasse e flosce, *tettola, crespa, grinza.*

BARBOLE, specie di fungo, sin. di MANINE.

BARBOLE, parlando di parti sotterranee delle piante, *radichette.*

BARBOM, sorta di pesce, sost. *triglia, acarnia.*

BARBOT, nella frase, BATTER EL BARBOT, tremolar le labbra per freddo.

BARBOTTAA, sost. *barbugliata, frastagliata, trogliata.*

BARBOTTAR, *balbettare, balbetticare, balbuzzare, balbotire, balbutire, tartagliare, trogliare*, se intendasi pronunciar male, e con difficultà le parole interrotte, o parlar risvegliandosi.

BARBOZ, sost. *barbozza.*

BARBOZZAL, cioè la catenella al morso della briglia, sost. *barbazzale.*

BARBUSTEL, o **ORTOLAM**, sost. *nottola, pipistrello, vipistrello;* il cui canto appellasi *stridio*, ed il cantare *stridere.*

BARC, parlando di legne, sost. *catasta.*

BARCA, sost. *barca.*

1. A BARCA FONDAA NO GHE VOL SESSOLA, cioè a sommo male sommo rimedio. *A torre scassinata non val puntello.*

2. QUANTITÀ DE BARCHE, *barchericcio.*

3. QUEL NINAR DELLA BARCA, *barcollare.*

4. TIRAR NA BARCA COLL' ALTRA, *rimorchiare.*

BARCAA, cioè il contenuto in una barca, sost. *barcata, barca.*

BARDASSA, sost. *cattivo, briccone, malandrino, bardassa,* o *bardascia,* cioè persona impudica.

BARDASSAA, sost. *ragazzata, leggerezza;* e talora anche *malvagità, delitto.*

BARDASSAM, sost. *fanciulloja, ragazzame, ragazzaglia.*

BARDASSOT - OTTA, dim. di BARDASSA, *fraschetto, ragazzaccio.*

BEL BARDASSOT, BELLA BARDASSOTTA, *bel visetto, bel bambolo, bella bambola.*

BARDELLE, nella frase: FAR BARDELLE, *produrre in abbondanza, a dismisura, abbondare assai.*

BARELLA, sost. *barella a ruota.*

1. BARELLA, anche per cocchio cattivo, o mal comodo.

2. CONDUR LA BARELLA, *barellare, condur la barella.*

BARELLONA, accr. di BARELLA, *barella grande, barellona.*

BARELLOM, vale anche cattivo cocchio, cattiva carrozza.

BARELLOM, quell'arnese triangolare di legno che trainato da buoi, o cavalli serve a sgombrar dalla neve le strade, *barellone.*

BARIL, sost. se intendasi quella schiacciata e bislunga per uso di trasportar vini, *barile.* Se poi intendasi quel vaso a doghe di forma lunga e rotonda per uso di tener salumi, *bariglione.*

BARIM, sin. di BUREL.

BAROM - ONA, sost. *birbone, guidone, barone, marinolo, tristo, furfantone, malvagio.*

BAROMETRO, sost. che altri dicon, BAROMATRO, *barometro*, ed è a vaschetta, a sifone, a boccetta.

LA BALLA 'N FOND AL BAROMETRO, *bottoncello, boccetta.*

BARONAA, sost. *bricconeria, furfanteria, baronata, bricconata, guidoneria, mariuoleria.*

BARONEZ, sost., nella frase: AVER DEL BARONEZ, vale *far della vezzosa, cascar di vezzi, far vezzi.*

BAROSOLA, sost. V. CARRIOLA.

BAROZ, e nel suo plur. BAROZZI, sost. *baroccio, biroccio.*

BAROZ SENZA RODE, *treggia.*

BARRETTA, *berretta:* applicato a donna. V. PUTTANA.

BARTADEL, o **BARTAVEL**, sost. *ritroso, bertovello;* ch' è una certa rete da pescare.

BARUFFA, sost. *tafferugia, tafferuglio, baruffa, baruffo, zuffa, capiglia, subuglio.*

BARUFFAR, cioè far rissa o contesa, *altercare, rissare, arrissare;* se si contrasti pertinacemente proverbiandosi, *bisticciare, bisticcicare.* Se si mette sossopra facendo baruffe, *abbaruffare, accapigliarsi, spellicciarsi.*

BARUFOLA, quel ciuffo di penne elevate sulla testa di certi volatili, sost. *pennoncello, ciuffetto.*

BARULÈ, aggiunto di calze, *calze a carrucola*, e se vogliamo imitare il vernacolo dei Toscani, si può anche dire *calze a barulè.*

BARZELLETTA, *barzelletta, facezia,*

motto arguto. BARZELLETTA, vale anche *gherminella, trappoleria.*

BASAA, sost. *baciamento, e combaciamento,* ed anche, *basamento, base.*

BASAMENT. V. BASAA.

BASADONNE, cioè venticello freschetto anzi che no, sost. *brezza,* che nel diminutivo ha *brezzolina.*

BASALICÒ, sost. basilico, bassilico (coll' l'accento sul primo i).

BASALISC, sost. *basilisco, badalisco, badalischio, badalichio.*

BASAMADAJE, V. CIETTIM.

BASAR, *baciare.*

1. BASAR per essere esattamente uniti due corpi, *combaciare.*

2. BASAR, parlando di ragioni, o principii, *piantare, fondare;* e non *trovo basare,* che tanto liberamente si usa.

3. BASAR LA MAN, in senso di aver motivo di contentarsi della data cosa, *leccarsi le dita, aver di catto, o di catti.*

BASAZ, cioè bacio dato di buon cuore, sost. *baciozzo.*

BASCHER, (coll' accento sull' *a*), sost. *baschero.*

1. BASCHER, vale anche *coglia, scroto.*

2. VEGNIR EL BASCHER, *annojarsi.*

BASIA, sost. *piatto grande, catino.*

BASIM, sin. di BASET.

BASIM, è anche un confetto formato di pasta di farina, e di zucchero, o miele, di figura rotonda, *rosa a miele? rosa a zucchero?*

BASO, sost. *bacio.*

QUEL NEGRO PRODOT DA 'N BASO FIS, *rosa, succio.*

BASSAMENT, sost. *abbassamento.*

BASSAMENT, usasi anche per *fornitura, guarnizione.*

BASSETTA, nella frase *far na bassetta,* fare una *trappoleria,* un *trabocchetto,* una *gherminella,* una *cavalletta,* una *bassetta.*

BASSURA, sost. *bassa, bassura, basso, bassezza.*

BAST, sost. *basto.*

1. CHI FA BASTI, *bastajo, bastiere.*

2. EL FER PER CAVAR LA GRENA DAI BASTI, *cavapelo.*

3. OREVES DA BASTI, *cattivo artista.*

BASTAR, *bastare, essere abbastanza, a sufficienza.*

BASTAR L'ANIMO, *bastare l'animo, il cuore, avere ardire, dare il cuore.*

BASTARD, sost. *bastardo;* cioè non legittimo.

1. BASTARDI, *trovatelli.*

2. BASTARD DELLE VIGNE, *rimessiticcio;* e se intendasi il tralcio cresciuto da vite tagliata a terra, *saeppolo, saettolo.*

3. BASTARD DEI ARBORI, *pollone, bastardone, succhione.*

4. MUCCHIO DI BASTARDI, cioè quantità di rimessiticci, tristanzuoli, *bastardume.*

5. TAJAR LA VIGNA, E LASSAR EL BASTARD, *saettolare, saeppolare.*

BASTARDA, certo vaso stagnato di rame, sost. *bastarda.*

BASTARDAR, se parlisi di piante, *imbastardire,* se parlisi della razza umana, *tralignare, dischiattare, degenerare.*

BASTIM, dim. di BAST, piccol basto, *bastino.*

BASTIMENT, sost. *bastimento.*

BASTOM, sost. *bastone, mazza;* e quello con cui si fruga, *frugone.*

1. BASTOM, e nel plur. BASTONI, ch'è uno dei segni delle carte da giuoco, *bastone.*

2. BASTOM, è anche quel baco da seta, che intristisce, e non fa bozzolo, perchè perdette la muta, V. CAVALER.

3. BASTOM DA PASTOR, *pedo, mazza, vincastro.*

4. BASTOM detto CANNA D' INDIA, *giannetta.*

5. BASTOM DEI ORBI, *batocchio.*

6. BASTOM DEI PELLEGRINI, *bordone.*

7. BASTOM DEL COMANDÒ, *padronanza.*

8. CHI PORTA 'L BASTOM A QUALCHE PERSONAGGIO, *mazziere;* e l'Alb. ha *bastoniere.*

BASTONAA, sost. *bastonata, batacchia, batacchiata.*

BASTONAE DA ORBI, *bastonate duracine, mazzate da ciechi, da cristiani.*

ZUGAR ALLE BASTONAE, *operare inconsideratamente,* non saper che si dica, nè che si faccia.

BASTONAR, *bastonare, battere, percuotere, dar busse, sbergheggiare, dar pesche, menar le mani pel dosso di alcuno sonare a doppio, caricare a noce, bussare, mazzicare.*

VEGNIR O ESSER BASTONÀ, *andare a legnaja, venir al querceto, al pino, all' olmo, a leccio, in porticaja, in castagneto.*

BATOSTA, *danno, disgrazia, percossa.*

CIAPPAR NA BATOSTA, *venire sconfitto,* avere un sommo danno, una luttuosa sventura; ed anche *toccar delle busse, toccarne un carpiccio.*

3. DAR NA BATOSTA, *sconfiggere,* dare una sconfitta, ed anche *cagionare un gran danno,* una rovina.

BATTA, OVATA.

BATTAMAJE, V. ENTRIORI.

BATTAOR - A, cioè chi trebbia il grano sull' aja, sost. *battitore,* e *battitrice.*

BATTAREL, e nel plur. BATTAREI, sost. *campanella, martello.*

OGNI PORTA G' HA 'L SO BATTAREL, *non c' è miel senza mosche, chi ha pelli ha pipite, ogni casa ha cesso e fogna, ognuno ha il suo impiccato all' uscio;* cioè: ognuno ha di che pensare.

BATTARELLA, sost. è una specie di saliscendi di legno, *nottola, toppa.*

1. AVER NA GRAN BATTARELLA, *essere un gran chiacchierone.*

2. BATTARELLA DELLA SETTIMANA SANTA, *tabella,* e in Toscana la dicono *tric, trac,* o *baganella.*

3. BATTARELLA DELLE BRÀGHE, *brachetta.*

4. DARGHE DRIO LA BATTARELLA, *sonar dietro le tabelle.*

BATTARÌA, sost. *batteria.*

1. BATTARÌA, parlando di oriuoli, *soneria.*

2. BATTARIA DE COSINA, *stoviglie, stovigli, attrezzi di cucina.*

BATTEL, che nel plur. fa BATTEI, sost. *battello.*

1. BATTEL DE ROBA, *battellata.*

2. CHI FA BATTEI. Non esisterà *battellajo?*

3. CHI GUIDA 'L BATTEL. In Toscana è *battellante.*

BATTENTE, sin. di BATTOCOL.

BATTER, sost. cioè il tempo, e l' atto del battere il grano, *trebbiatura, battitura.*

BATTER, parlando di piaghe, V. *smartellar.*

1. BATTER parlando di colori, che tolgano del bello alla faccia, *sbiancare.*

2. BATTER A NA PORTA, *picchiare ad una porta,* e quindi *picchiatore,* e *picchiatrice.*

3. BATTER BROCCHETTE, cioè aver gran freddo, *batter la diana,* o *la borra.*

4. BATTER EN FRASELLE. Se si parli di case, *smattellare, rovinare, diroccare;* e se si parli di arnesi, *Sfasciare, precipitare, mandare in rovina.*

5. BATTER EN FRISTECCOLE, EN MILLI MIGOLE, *stritolare.*

6. BATTER EL ZALIM, cioè far da mezzano, in affari d'amore, *battere il fuoco.*

7. BATTERGHELA, *importunare, stare alle costole;* e se in affari d'amore, *dir paroline* o parolette, o paroluzze.

8. BATTER EL BARBIZZOL, o i denti, quando si ha sommo freddo, *batter le gazzette.*

9. BATTER GRAM, *battere grano, trebbiare.*

10. BATTERE I MATTUTINI, *bastonare, dar busse.*

11. BATTER LA BALLA, *mandare la palla.*

12. BATTER LA CALCA, *accattare, andare accattando.*

13. BATTER LA LANA, *scamatare;* e quindi *scamatatore, scamatatrice.*

14. BATTER LA TELA, parlando dei tessitori, *colpeggiare.*

15. BATTER LE NOS, *abbacchiare*, e quindi *abbacchiatore*, e *abbacchiatrice.*

16. BATTER LONG, O CORT, parlando del giuoco di palla, *mandare lungo o corto.*

17. BATTER MONEDE, *coniar monete.*

18. BATTER STRAMAZZI, *divettare materassi.*

19. BATTER EL DEBITOR PERCHÈ 'L PAGA, *ritoccare.*

20. BATTER ZO, O BATTER DRENT NA PORTA, *sfondare una porta.*

21. LA BATTE DE LÌ, *ella batte, evvi pochissima differenza, in quel torno.*

22. BATTER LA LUNA, *aver cachioni, avere i bachi, sonare a mattana.*

BATTESEM, sost. *battesimo, battesmo.*

BATTESIMO, V. BATTESEM.

BATTEZZAR, *battezzare*, dare, conferire il battesimo.

BATTEZZAR EL VIM, *innacquare*, ed anche *battezzare.*

BATTI - ALE, specie di uccello, sost. *pigliamosche, balia, batti-ale??*

BATTIBOI, sost. *scompiglio, scombuglio, tafferuglio, mischia, tumulto, tramazzo, bolli bolli, trambusto.*

BATTIBUI, V. BATTIBOI.

BATTICANAFIO, V. RUFFIAM.

BATTIDOR, parlando del giuoco della palla, sost. *mandatore.*

BATTIFONDO, termine di giuoco, sost. *toccafondo.*

BATTISTA, nome proprio di uomo, *Battista.*

1. AVER PU DEL COJOM, CHE DEL BATTISTA, aver del *minchione*, del *baggeo, esser dolce di sale.*

2. BATTISTA VA LÀ, applicato a uomo, vale: *soro, scimunito.*

BATTISTERJ, sost. *battisterio, battistero, battisteo.*

BATTISTRADA, sost. questo poco o nulla differisce dal BATTIFANGO, gl' Italiani lo appelan *battistrada*, che mi pare migliore e più proprio che *battifango.*

BATTOCCIO, O REM DA FORCA, sin. di BIRBANTE.

BATTOCOL, e nel plur. BATTOCOI, sost. *battaglio, battocchio;* e sul Trentino è sin. di BATTAROL DE LEGN.

BATTOCOL, applicato a chi sia dissoluto, *ceffo da appiccato, schiuma di ribaldi, giotto di forche, impiccatojo.*

BATTOCOLAR, V. SQUINZONAR, e SCAMPANELLAR.

BATTOLA, che altri dicono anche BETTOLA, sost. *cicalino, ciancino, chiacchierino.*

BATTOLAR, V. BETTOLAR.

BATTRECOLA, V. BATTERELLA DELLA settimana santa.

BATTUA, sost. *battuta.*

1. BATTUA DELLA BALLA, *mandata.*

2. BATTUA DELLA MUSICA, *battuta.*

3. BATTUA DEI USCI, O FINESTRE, *battente, battitojo.*

BAÙCO -A (coll'accento sull'*u*), V. DÙGO.

BAUL, e nel plur. BAÙI, sost. *baule.*

1. AVER EL BAUL, metaf. *essere incinta, gravida.*

2. FAR SU 'L BAUL, cioè *disporre per partirsi.*

3. METTER EN T' EL BAUL, *imbaulare.*

4. TOR FOR DAL BAUL, *sbaulare*, Man.

5. VIAZAR EN T' UM BAUL, oppure VIAZAR STIVAL, E TORNAR BAUL, O TORNAR EN T'UM BAUL, cioè fare un viaggio, e tornare ignorante come prima, *andar giovenco e tornar bue, andar messere e tornar sere.*

BAÙTA, (coll' accento sull' *u*) *bacucco*, ed anche *bautata*. Man.

BAUTA, vale anche *nebbia* o nuvola densa.

BAVA DELLA SEDA, sost. *bavà*, *bavella*.

1. BAVA DEI CAVALERI, *sbavatura*.

2. BAVA DEL FIL, DELLA LANA, *bordiglione*.

3. L'È NA BAVA! dinotando maraviglia, *v'è un ghiandellino!*

BAVAREL delle creature, sost. *bavaglio*.

1. METTER EL BAVAREL, *imbavagliare*.

2. TOR VIA 'L BAVAREL, *sbavagliare*.

BAVER, (coll' accento sull'*a*), sost. *bavero*, *batolo*, *batalo*.

1. BAVER, quel delle monache sotto il collo, *soggolo* (coll'accento sul primo *o*).

2. BAVER DEL TABAR, O VELADA, *girello*.

3. BAVER DELL'ABIT. DA DOTTOR, *gorgiera*.

BAVET, V. BISSOL.

BAVOS-A, agg. *bavoso*, cioè pien di bava.

BAZANA, sost. *baccello*, *siliqua*, *gagliuolo*.

BAZEA, e derivati, V. BACEA.

BAZERI, nella frase: NAR ZO DEI BAZIRE, *impazzire*, *uscir da' gangheri*.

BAZILON, V. T. sin. di ZERLA.

BAZIM, V. BACIM.

BAZZA, sost. *bazza*, (colle zete dolci) cioè buona fortuna; e *bazza* per numero di carte sul giuoco raccolte.

ESSER NA BAZZA, *essere un buon acquisto*, *un acquisto a bazza*.

BAZZEGA, sost. *bazzica*, (colle zete aspre).

1. AVERGHE GILÈ E BAZZEGA, *aver giulè e bazzica*; e in senso metaforico V. *bina e molinel*.

2. BAZZEGA GILEAA, *bazzica giuleata*, dicesi in Toscana.

3. GILÈ, *giulè*.

4. GILEOM, *giuleone*.

BAZZEGHE, usato nel num. plur., sost. *bazziche*, *piccole masserizie*.

BAZZEGOT, sost. *bazzicotto*, *cricca*.

BAZZINA, sin. di PADELA DELLA TORTA.

BAZZOM, sost. *bigonciuolo*.

1. BAZZOM, *secchio*.

2. BAZZOM DE ROBA, *secchiata*.

3. BAZZOM PER LE SFONDRE, *piombino*.

BAZZONEL, dim. di BAZZOM, *secchiello*, se sia pel latte; *bigonciuoletto*, se sia per altri usi; *piombino*, se servi per la materia del cesso.

BAZZUCCA (alla), avv. *inconsideratamente*.

SAVER ALLA BAZZUCCA, *saper buccia buccia*.

BEAR, *beare*, *beatificare*, *far felice*.

BEATA, sin. di CIETTINA.

BEATA, vale anche *dono*, *regalo secreto*, che si dà o si riceve per ottenere un qualche intento.

BEATOM - ONA, V. CIETTIM.

BEC, e nel plur. BECCHI (coll'*e* chiuso) sost. *becco*, *capro*.

1. BEC, la macchina per conficcar pali, *berta*, *castello*. E quello che serve per calcare il selciato, o altre cose, dicesi *mazzapicchio*, o *mazzeranga*.

2. ESSER BEC E BASTONÀ, *avere il male e le beffe*, *esser la bestia*, *e il bastonato*.

3. ESSER EN BEC, applicato sì a uomo, che a donna, *non ne ingozzare una*, *alzare la cresta*, *risponder con orgoglio*.

4. NAR AL BEC, V. NAR EN SOMENZA.

BEC, e nel plur. BECCHI (coll'*e* aperto) *becco*, *pippio*, *rostro*.

1. BAGNAR EL BEC, *ammollare il becco*, cioè bere.

2. BEC, parlando di terreni, *lingua di terreno*.

3. BEC, parlando di fazzoletti, o cose simili, *cocca*, *lembo*, *lembuccio*.

4. ESSER BEC E ZATTE, V. CHIACCHIEROM.

BECCA, sost. detta eziandio PINZA, cioè certa schiacciata formata di pasta, e cotta sotto alla cenere, *covaccino*, *pan succene-*

riccia, o *pan succenerino*; e se sia di farina di castagne, *castagnaccio*. Bazz.

BECCAA, sost. *beccata*, *morso*.

1. BECCAA DEI PISSI, *morso*, *puntura*.

2. BECCAA DEI USEI, *beccaicata*, *beccatura*.

3. BECCAA DELLE MOSCHE, *puntura*.

4. BECCAA DELLE MOSCHE BOVINE, *assillato*.

5. BECCAA, vale anche: *inganno*, *corbellamento*.

BECCADA, V. BECCAA.

BECCAFIC, e nel plur. BECCAFICHI, sost. *beccafico*, *bigione*.

MAGNAA DE BECCAFIGH, *beccaficata*.

BECCAMUR, uccello noto, sost. *picchio murajuolo*.

BECCANOT, sost. *errore*, e come termine delle scuole, *solecismo*, *barbarismo*.

BECCANOT, specie di uccello, *beccaccino reale*.

BECCAR, *beccare*, *beccicare*.

1. BECCAR, cioè pigliare i furfanti, *cogliere*, *catturare*.

2. BECCAR, parlando d'insetti, *pungere*, *mordere*, *far puntura*.

3. BECCAR, parlando di cose piccanti, *frizzare*, *mordicare*.

4. BECCAR VIA, *beccare*, *cavare con destrezza*.

5. EL BECCARSE DEI POLLAMI, *rimbeccarsi*, *beccicarsi*.

6. ESSER TUT BECCÀ DAI PULEZ, *essere indanajato dalle pulci*.

7. NOL ME BECCA, *non mi coglie*, *non mi piglia*, *non mi corbella*, *non mi conviene*.

BECCARÌA, sost. *beccaria*, *macello*; e in Toscana dicono anche *macelleria*; se poi sia il luogo ove soltanto si scanna, *scannatojo*.

BECCAZZA, sost. *beccaccia*, *acceggia*.

BECCAZFOTÙ, V. BECCAZZOFOTÙ.

BECCAZOCCHE, V. PEGOZ, uccello.

BECCAZZOFOTÙ - A, sost. *cattivello* e *cattivella*, *impiccatello* e *impiccatella*, e giusta l'E. di V. anche *beccaccio cornuto*.

BECCHER e BECCAR, sost. *macellajo*, *beccajo*.

BECCHEROT - OTTA, chi vende capretti, e carne di vitello, a cui corrispondono *vitellajo* e *vitellaja*.

BECCHET, sin. di PETTESIN.

BECCHIM, sin. di PIZZEGOT.

BECCOFOTRIST - BECCAFOTRISTA, sost. *ribaldello*, *cattivelluzzo*, *fistolo*, *tristarello*, *serpentello*, *cattivello*, *faccimale*, *becco coll' effe*, *cavezzuola*.

BECCOFOTÙ - BECCAFOTUA, V. BECCOFOTRIST.

AVER PIEN EL BECCOFOTÙ, *aver pappato*, *aver piena la trippa*, *aver pieno lo stefano*, *aver cacciato il corpo di grinza*.

BECCOLAR, parlando di uva, *piluccare*, *sgranellare*.

1. BECCOLAR per MAGNOTOLAR, *sbocconcellare*.

2. BECCOLAR VIA, cioè lever pochissimo da una cosa, e con qualche riguardo, *spilluzzicare*.

3. BECCOLAR VIA A QUALCHEDUN, *ottenere a forza d'importunità*.

BECCONAR, *beccicare*.

BECCONAZZO - A, vezzegg. *sgraziatello*, *cattivello*, *serpentello*, *furfantello*, *tristarello*.

BECHERLI, sost. plur. senza sing. *punteruoli*, e nel sing. *punteruolo*, ed è quello che rode il granoda nostra voce è tratta da *becco*, verme che guasta le olive, così appellato dai Toscani.

BEDOL, V. BEOL.

BEGA, sost. *contrasto*, *contesa*, *rissa*, *quistione*, *altercazione*, e il Gori ha *bega*; ma se la rissa sia fra più persone, allora vi corrisponde *tafferuglio*, *tafferugia*; e quel fare ogni sforzo quando a mano si vien sottomesso, appellasi *arrostare*.

BEGAROL - A, sost. *contenzioso, beccalite, riottoso, rissoso.*

BEGHEL, (coll' accento sul primo *e*), sost. *belo*, cioè voce di chi bela o piange.

1. ESSER GHERB COME L' BEGHEL, *esser acido assai.*

2. ESSER ROS COME 'L BEGHEL, *esser rosso oltremisura.*

BEGHEL, sin. di ALOC.

BEGHENATA, sost. *colpo, busse, bastonata*; od anche *somma disavventura, gran disgrazia.*

BEGHENATE e BEGANATE, che in questo senso non ha singolare; ed è un canto sacro usato nelle sere del Natale fino all'Epifania, *canto al Ben ch' è nato.*

CANTAR LE BEGANATE, *cantare il Ben ch' è nato*, cioè G. C.

BEGNONIM, sin. di COCCOL, applicato a ragazzo.

BEL, sost. *bello, bellezza.*

BEL BEL, avv. *bel bello, pian piano, a bell' agio, col calzare di piombo, a bel bello, piano, a mo' passi.*

BELLE, nelle frasi:

1. USAR LE BELLE, *adescare, lusingare, lisciare.*

2. ZUGAR ALLE BELLE, *pallaggiare.*

BELLEZZA, sost. *bellezza, beltà, avvenenza.*

BELLIM, nella frase FAR EL BELLIM O FAR BELLIM, BELLIM, O FAR BELLIM SUL NUS, *far bel bellino, fare il bello bellino.*

BELLINE, nella frase FAR LE BELLINE SUL NUS, che poco differisce da FAR EL BELLIM, *avere il miele in bocca, e il rasojo in cintola; dir buone parole, e friggere; avere il ghignò nella lingua, e la fraude in seno.*

BELLOJA, V. BELLORIA.

BELLOJO (A), avv. *a pentolino, a pentole*; cioè portare uno col farlosi sedere sul collo, facendo passare le gambe avanti al petto.

BELL'OMO, sost. *balsamina*, cioè specie di fiore che i fioristi appellano *begliomini.*

BELLORÌA, cioè cappello vecchio e cattivo, sost. *cappello sdrucito.*

BEM, e nel plur. BENI, sost. *bene, utilità.*

1. BEM CHE DURA POC, *allegrezza di pan caldo.*

2. BEM DE DIO, espressione, con cui si dinota l' eccesso d' una cosa, sia in valore, sia in quantità, sia in durata di tempo.

3. FAR A FAR EL SO BEM, *accostarsi ai Sacramenti.*

BEMMOL, sost. *bimmolle*, termine di musica.

BENEDET - ETTA, agg. *benedetto.*

1. BENEDET, per disgraziato, sfortunato, p. e. L'È N' AN BENEDET, *è un anno disgraziato, sfortunato.*

2. BENEDET, per abborrito, rovinoso, p. e. SEMPRE QUEL BENEDET ZUGAR; *sempre quel rovinoso, abborrito giuocare.*

BENEDETTA, sost. *benedetta*, certo pio digiuno praticato da S. Francesco.

BENEDIR, *dar la benedizione, benedire.*

1. BENEDIR DONNE FOR DE PART, *mettere in santo.*

2. GHE LA BENEDISSO, *dò la tal cosa di buon grado.*

3. VA A FARTE BENEDIR, *non mi parlare, attendi a te stesso.*

BENEFICI, sost. sing. e plur. *beneficio, benefizio.*

BENESERCI, sin. di CRISTER, SERVIZIAL, LAVATIF, o LAVATIVO, *sottrativo, cristeo, serviziale, clistere, clistero, cristiero, lavatico, cura*; e secondo la Crusca anche *argomento*.

BENEVOLENZA, sost. *benevolenza, benivolenza, benevoglienza.*

BENNA, sost. *benna*, e non *treggia.*

BENNA, è anche il traino contenuto nella benna, a cui dee corrisponder *bennata.*

BENNELLA. È già un dimin. di BENNA, ma non indica però una piccola benna, perchè dinota propriamente una certa corba formata di vinchi, e senza manichi, *bennella.*

BEOL, e nel plur. BEOI, sost. *betula*, *betulla*, specie d' arbusto.

BEQUADRO, sost. termine di musica, *biquadro*, *bisquadro*.

BERGAMOT - OTTA. aggiunto di pere *bergamotto.*

BERGAMOT, sost. *bergamotto*, specie di agrume, o limone odoratissimo.

BERGHEM, voce usata nelle seguenti frasi:

1. ESSER SEMPRE 'N BERGHEM, *essere sempre la stessa cosa.*

2. STO BERGHEM NOL ME PIAS. Questa *nenia*, questa continuazione non mi piace.

BERGNIF o **SBERGNIF**, voce nuovissima che vale *accorto*, *scaltro*.

BERLAR, V. CIACCOLAR.

BERLET - ETTA, V. CIACCEREL.

BERLICHETE, (coll'accento sull'*i*) sost. *diavolo*, *farfarello.*

BERLINA, sost. *berlina*, *gogna*.

BERLINA, V. BERRECCHIM.

BERLINGOT, sin. di COZ, voce dedotta per similitudine da *berlingozzo*, vivanda in forma rotonda, e fatta a spira.

BERLOM - ONA, sin. di CIACCOLOM-ONA.

BERNARDA, nella frase: COMPRAR, o VENDER A 'N TANT LA BERNARDA, *comprare o vendere a vil prezzo*, *a bonissimo mercato.*

BERRECCHIM - INA, che anche dicesi BIRRICCHIM, sost. *berrettino*, *mariuolo*, *monello*, *guidone*, *barro;* e se lo si dica per celia *traforello.*

BERRECCHINAA, sost. *briconneria*, *birbonata*, *birboneria*, *guidoneria*; e se inchiuda l' empietà d' ingannare, *mariuoleria*, *giunteria*, *barreria.*

BERRECCHINADA, V. BERRECCHINAA.

BERRECCHINAR, che anche dicesi *birrichinar*, *sbricconeggiare*, *darsi al briccone*, *al furfante*, *gaglioffare*, *gettarsi al cattivo.*

BERRETTA, sost. *berretta.*

1. BERRETTA A PIGNOI, *berretta a lucignuoletti.*

2. BERRETTA DE PANNO, *pappafico.*

3. BERRETTA FATTA A CROCE, *berretta a spicchi*, *a croce.*

4. BERRETTA PRIMA, cioè la superficie dei così detti DOPPJ, parlando di bozzoli, di che si fanno i nostri PETTOLOTTI, *bavella prima.*

5. BERRETTA SECONDA, parlando di bozzoli, quella massa di capi di bozzoli, che tagliandoli si dividono in due parti, l' una delle quali si mette in caldaja e quindi serve a formare il così detto FILESEL, *bavella seconda.*

6. CHI FA BERRETTE, *berrettajo.*

7. FAR DE BERETTA, *sberrettarsi.*

BERRETTIM, sost. *berrettino*, *berrettina*, *berettuccia.*

1. BERRETTIM, se sia da una parte voltato in su, *montiera.*

2. BERRETTIM DEI SOLDAI, *caschetto.*

3. BERRETTIM, quello che porta il Papa, *camauro.*

BERRETTOM, sost. *berrettone.*

BERRETTOM, quello che per gastigo vien messo sulla testa degli scolari, *mitera.*

BERSAGLIO, sost. *bersaglio*, *berzaglio.*

BERSÒ, dal francese BERCEAU, sost. che vale *pergola*, *pergolato.*

BERTA, sost. *ubbriacchezza*, *bertuccia.*

1. METTER EN BERTA, *intascare*, *mettere in tasca.*

2. NO L' È PÙ 'L TEMPO CHE BERTA FILAVA, *è finita la cuccagna*, *non è più il tempo che Berta filava.*

5. TORLA 'N BERTA, *scapitare*, *metterci del suo.*

6. TRAR EN BERTA, *pappare, mangiare allegramente.*

BERZIGOLA, V. SVERZIGOLA.

BESCOT, sost. *biscotto,* cioè pane due volte cotto.

BESCOTTAR, che anche dicesi BISCOTTAR, *biscottare.*

BESCOTTELLA, nella frase:

PARER DE MORIR DALLA BESCOTTELLA, *esser in estrema debolezza, in estremo languore.*

BESCOTTIM, sost. *biscottino, biscottello, cantuccio.*

BESCOTTIM, parlando di muri, *pietra.*

BESEOÌ, parlando di cibi, sin. di DOLZ DE SAL.

BESINA, voce dei fanciulli, sost. *vacca, pecora,* o simile.

BESSOLA, d'ogni genere, usato sostantivamente, *scilinguatello.*

BESSOLOM - ONA, accr. di BESSOLA, *molto scilinguato.*

BESTIA, sost. *bestia.*

1. NAR EN BESTIE, *montare in furia, in collera, entrare, saltare, andare in bestia.*

2. QUELLA BESTIA CHE SE TOL HORA E VA DAVANTI AL SCHIAP, *guidajuola.*

BESTIOL, dim. di bestia, ma di genere masch., *bestiolo, bestiuolo.*

BESTIOLA, dim. di bestia, ma di gen. femm. *bestiola, bestiuola, besticciuola.*

BESTURLO - A, sin. di *stolido.*

BETTOLA, sost. cioè luogo, ove si vende vino, *bettola, taverna.*

BETTOLA, sin. di BATTOLA.

BETTOLAR, *chichirillare, ciauciare, tattamellare, cinguettare, anfanare, fare come le putte al lavoratojo.*

BETTONEGA, sost. *bettonica,* erba le cui foglie sono di grand'uso in medicina.

1. BETTONEGA, V. SCORLARDOM.

2. ESSER COGNOSSÙ COME LA BETTONEGA, *esser noto come la mal'erba, o come l'ortica.*

BETTONEGAR, *girar qua e là, esser vagabondo.*

BEVER, *bere, soffiare nella ventriuola.*

1. BEVER DE MATTINA A BON'ORA, *incantar la nebbia.*

2. BEVER PU DEL BISOGN, *cioncare, sbevere, caricar l'orza col fiasco.*

3. BEVER SPES, *sbombettare.*

4. BEVER ZO, *bere a gorgata, imbottare, ber grosso.*

5. DAR DA BEVER A FIORI, PIANTE, ecc. *annaffiare, innaffiare.*

6. DAR DA BEVER ALLE BESTIE, *abbeverare.*

7. E BEVI CHE TE BEVO, *bei e ribei, cionca e ricionca.*

8. NAR BEVAND A GOZZI, *centellare, zinzinnare.*

9. ROBA DA BEVER, *cosa bevereccia.*

BEVERAROL, e nel plur. BEVERAROI, sost. *abbeveratojo, beveratojo.*

BEVEROM, sost. *beveraggio, beverone.*

BEVEROM, per i porchi, *pappolata.*

BEVITOR - A. sost. *bevitore,* e *bevitrice.*

GRAN BEVITOR, *sgocciola boccali.*

BEVOM - ONA, sost. *beone, trincone, cinciglione.*

BEVOTOLAR, *andar bevendo, bere a centellini, a sorsi, a zinzini, centellare, zinzinare, sorsare.*

BEVUA, sost. *bevuta, tirata, bevimento, bivizione, trincata.*

GRAN BEVUA, *strabevizione.*

BEZ, e nel plurale BEZZI, sost. *bezzo.*

1. BATTER EL BEZ, *aver danari.*

2. DAL BEZ AL BAGATIM, *tra 'l rotto e lo stracciato, da Bajante a Ferrante, tra barcajuolo e marinajo.*

3. NO VALER EN BEZ, *non valere una buccia di porro, un fico, un lupino.*

BIANC, sost. *bianco, biancone, bianchezza.*

1. BIANC, la materia bianca dell'uovo, *albume, bianco dell'uovo.*

2. EL BIANC DELL' ONGIA. Se si parla di quella dell'uomo, *lunetta*, se di quella delle bestie, *tuello.*

BIANC - A, agg. *bianco, pallido.*

BIANCARÌA, sost. *biancheria.*

BIANCHET, sost. [illegible], *carta bianca.*

BIANCHETTA, specie di uccello, *bigiarello.*

BIANCOLINA, sost. [illegible]

BIASEMAR, *biasimar, avvilire, vituperare*, CHI BIASEMA, *biasimatore e biasimatrice.*

BIASIA, corrottamente, ma senza dubbio, vien da bacino, sost. *catino.*

BIASTEMMAR, e che comunemente dicesi BISTEMMAR, ed anche BESTEMMAR, *bestemmiare, dire di Dio, bastemmiare, dire il paternoster della bertuccia, dire l'orazione della scimia.*

BIAVA, cioè tutti i cereali, sost. *biada.*

1. BIAVA, quella specie di biada pei cavalli, *biada, avena, vena*, e quella porzione che si dà ai cavalli, *profenda.*

2. BIAVA, quella i cui grani son guasti, o intristiti, *sciouerso, souerscio.*

BIAVAR, ed anche EMBIAVAR, cioè pascer di biada, *abbiadare.*

BIBBIA, sost. *Scrittura sacra, bibbia.*

1. BIBBIA, per diceria o scrittura lunga, *bibbia.*

2. BIBBIA DELL' OCA, cioè racconto, che non finisce mai, *canzone, o favola dell'uccellino.*

3. BIBBIA LONGA. *Lellamento, lungagnola, lungheria, bibbia, tentennamento.*

BIBBIAR. *Lellare, tentennare, menare il can per l'aja, dondolare la mattea, andare a rilento, nicchiare,* [illegible].

BICOCCA, cioè casa sdrucita, voce tratta da bicocca, piccola rocca, o castello in cima a' monti, sost. *stamberga.*

ALLA BICOCCA, V. ZUGAR ALLA BICOCCA.

BIDEL, e nel plur. BIDEI, sost. dal lat. barb. Bidelli, ministri minori, che citavano in giudizio, *bidello.*

BIDORI - A, sost. *sventatello.*

BIESTA, sost. parlando di cose, e di piante vi corrisponderà, *densità, foltezza*; e parlando di capegli, *arruffamento, capegli arruffati, chioma foltissima.*

BIFOLC - A, *villano, incivile, zotico.*

BIGAROL, alcuni dicono in luogo di GROMBIAL.

BIGLIARD, sost. *bigliardo*, cioè certo giuoco già noto, ed anche il tavoliere su cui si giuoca. Le principali cose, e denominazioni sono: CARAMBOL, *alla carambola*, EMBALAR, *impallare*, EMBIGLIARDAR, non dovrebbe mancare, *imbigliardare*; BIGLIA o BUSA, *biglia*; SPONDA, *mattonella*; METTERSE, *achittarsi, stare in acchitto*; METTUA, *acchitto*, QUEL CHE TEGN SU I CONTI, *marcatore*, STECCA, *mazza, asticciuola.*

BIGOL, e nel plur. BIGOI, sost. *vermicello.*

BIGOL DELLA PANZA, *umbilico, bellico, ombelico.*

BIGOLER - A, sost. cioè chi fa e vende vermicelli. Perchè non *vermicellajo*, e *vermicellaja*?

[illegible], cioè chi mangia molti vermicelli, *pappatore di vermicelli.*

BIGOLINI, cioè vermicelli assai sottili, sost. plur. *minuti vermicelli.*

BIGOLO, sin. di *zela.*

BILANCIO, sost. *bilancio, pareggiamento, comparazione.*

EL BILANCIO VA GIUST, *il bilancio batte.*

BILANZ, V. BILANCIO.

BILINGORNÌA, V. *paturnia.*

BILOS - A, agg. *bilioso, adiroso, collerico, stizzoso.*

BIMBIA, sost. *vimina, vermena, vinco.*

BIMBIM, (coll'accento sull' i secondo) voce de' fanciulli, sost. *grembialletto.*

BINA de vigne, sost. *filare, anguillare.*

1. BINA DE PAN DA QUATTRO PANETTI, voce forse tolta dal lat. BINI, a due a due, *piccia.*

2. DAR LA TERRA ALLE BINE, *imporcare.*

3. BINA A MOLINEL, V. MERLERI.

BINADORA, sost. Se intendasi l'artefice, *addoppiatojo*, e se intendasi la donna, che lavora, *addoppiatrice.*

BINANZA, sost. *ragunanza, ammassamento.*

BINANZA, parlando di donne, *feto falso, mola.*

BINAR, *unire, raccogliere.*

1. BINAR A UN, *raunare, ragunare, addoppiare.*

2. BINAR QUAICHEDUN, *raggiungere, o cogliere alcuno.*

BINAROLA, sost. *graticcio di legno*, ed è anche sin. di ARELLA.

BINDA, dal Tedesco Winde, sost. *verricello.*

1. ESSER EN BINDE, V. STRAZZA, ESSER EN TOCCHI, IN TOC.

2. VOLERGHE LE BINDE, V. ARGHENE.

BINDAR, e più comunemente, EMBINDAR, o EMBINDELLAR, *bendare.*

BINDEL, e nel plur. BINDEI, sost. *benduccio, fasciuola.*

BINEL - ELLA, e nel plur. BINEI - BINELLE, sost. *gemello, binato.*

EMPARTORIR DOI BINEI, *binare.*

BIOLCARÌA, sost. attrezzi del bifolco a cui corrisponde *ferramenti.*

BIOM, sost. *bito*, erba nota.

BIONDO, nella frase:

SULL'ULTIMO BIONDO, O ALL'ULTIMO BIONDO. *All'ultima galanteria, all'ultima moda, col più buon gusto, o garbo.*

DEVENTAR BIONDO. Se si parli di biade, di foglie o simili, *biondeggiare*, e se si parli de' capegli, *incanutire, incanutirsi, diventar canuto, imbiondirsi i capegli, imbiondire.*

BIOSC - A, agg. usato solamente nel contado, *scarmigliato.*

BIOT - OTTA, agg. *solo, unico, senza companatico, privo.* L'Alb. ha *biotto* per meschino, poverello.

L'È BIOT, *è scusso, è brullo, è senza danari.*

BIRBA, sost. d'ogni gen. *birba, birbone, birbante, furfante.*

BIRBA, talora è anche *vezzeggiativo, cattivello.*

BIRBANTAA, sost. *birbonata, birboneria, furfanteria, guidoneria.*

BIRBANTAGGINE, V. BIRBANTAA.

BIRIBÌ, sost. *biribisso*, specie di giuoco.

BIRIBÒL, V. AQUAROL.

BIRIBÒLA, V. AQUAROL.

BIRRA, sost. *birra, cervogia, cervosa.*

BIRRA DE POMI, *sidro, sicera* (coll'accento sull'i).

BIS, e nel plur. BISI, sost. *pisello.*

1. BIS NEGO, *robiglia, erbo.*

2. ROMPER I BISI, *disturbare le cose proposte, guastar la porrata, romper l'uovo in bocca, guastare i disegni.*

3. SPIRE DE BISI, *pisellajo.*

BISS, e nel plur. BISCI, sost. *rettile.*

1. EL FIFOL DEI BISCI, *fischio, sibilo.*

2. EL SALT DEI BISCI, *lancio.*

3. PEL DEI BISCI, *scoglia, spoglia.*

BISBETEG - A, agg. *bisbetico, stravagante, fantastico, che ha le lune a rovescio.*

BISBIGLIAR, *bisbigliare, pispigliare.*

BISEGOL, e nel plur. BISEGOI, sost. *bussetto*, strumento col quale i calzolai lustrano le scarpe.

BISEST, agg. *bisesto, bisestile*, ESSER D'AN BISEST, *bisestare.*

BISESTIL, V. BISEST.

BISIGOL, V. SBISIGOL.

BISLAC - ACCA, agg. *bislacco, sciatto.*

BISLACCA - AA, p. *scomposto, sciattato.*

BISNONO, sost. *bisnonno, bisavo, bisavolo.*

PADRE DEL BISNONO, *bisarcavolo.*

BISO - A, agg. *brillo, ubriachello.*

BISOGN, sost. *bisogno.*

BISOGNAR, che i più rozzi dicono BOSOGNAR, e BUSOGNAR, *bisognare, abbisognare, occorrere, far di mestiere, essere o far d'uopo.*

BISOGNET, dim. di BISOGN, *bisognino.*

AVERGHE 'L SO BISOGNET, *avere strettamente il necessario.*

BISSA, sost. *biscia.*

1. BISSA GROSSA, quella che guasta le viti, *eruca.*

2. BISSA SCUDELERA, V. TARTARUGA.

BISSÀ - A, V. SBISSALO.

BISSABOA, voce tratta dal sost. *bisciabova,* registrato dall'Alb. qual sin. di *tifone;* e che appo noi significa tortuosità.

BISSAR, V. SBISSOLAR.

BISSOM, accr. di BIS, *biscione.*

BISSONA, V. BISSOM.

BISSOL, e nel plur. BISSOI, sost. *gorgoglio, gorgoglione, tonchio* è quello che rode le lenti, e lo appelliamo BAVET; se poi roda fave, piselli, od altri legumi lo appelliamo ZANIM.

Beco, appellano i Fiorentini quello che guasta le olive.

Dormiglione, quello che rode gli alberi.

Bruco, quello che rode i fiori e la verzura.

Bruciolo, quello che rode le radici dei dei fiori, ed erbaggi.

Acaro, quello che rode il formaggio.

Oripe, quello, che somigliante all' anguilla si trova nell'aceto.

Fusignone, quello che buca le pere.

Galba, quello che rode le quercie.

Punteruolo, o *tignuola,* quello che rode il grano.

Forfècchia, quello che rode i fichi.

Baco di crusca, quello che si genera nella farina.

BISÙ, *gioia, galanteria*, *mobile gentile,* ecc.

BISUTERÌ, *bigioteria.*

BIVACAR, voce usata dai militari, in significato di stare, dormire a cielo scoperto, *bivacare.*

BLESTA, sin. di BIESTA.

BLÒ, tolto dal franc. bleu; aggiunto di colore, *turchino, azzurro.* BLÒ CARGO, turchino, azzurro vivo.

BLOCCAR, *bloccare,* cioè assediare alla larga.

BLOCCO, sost. *blocco.*

BLONDA, tolto dal franc. blonde, merletto di seta, sost. *merletto di seta, blonda.*

BÒ, e nel plur. BOI, sost. *bue, bove;* e l'Alb. ha anche *bo* e nel plur. *buoi* e *bovi.*

1. QUANDO UN BÒ TIRA, E L'ALTRO MOLLA, dicesi *truogiogare.*

2. TACCAR SOTTO I BOI, *aggiogare i buoi.*

BOA, sost. tolto dal lat. barb. *bova, canale, valanga.*

BOAL, cioè luogo ove discendono le così dette BOE, sost. *burrone.*

BOARÌA, cioè quantità di bestie bovine, sost. *procojo, proquojo.*

BOARINA, sost. *coditremola, cutrettola, boarina.*

BOAZZA, sost. cioè lo sterco del bue, e della vacca, sost. *bovina, buina, vaccina,* CHI SPIGOLA BOAZZE, *paladino.*

BOBÒ, voce fanciulli, sost. *bue.*

BOCCA, sost. *bocca;* e sull' Archese è anche sin. di SCARTOZ DE ZALDO.

1. BOCCA DEI FIUMI, TORRENTI, ecc. *bocca, foce.*

2. BOCCA DEL CANNOM, *bocca, gioia.*

3. BOCCA DEL FORNO, E DEL FORNEL, *abboccatojo.*

4. BOCCA LARGA, *bocca svivagnata ;* e applicata a uomo che parla poco modesta-

mente, *sboccato*; e applicata ad uomo che ha la bocca larga, e grande, *boccuto*.

5. BOCCA, O POZZA DEL STOMEC, *forcella*, *bocca*, *arcale*.

6. FAR LA BOCCA DA PIANZER, *far greppo*, *far la bocca brincia*.

7. FAR LA BOCCA DA RIDER, *sogghignare*, *sorridere*.

8. FAR TANTA DE BOCCA, *sbavignar la bocca*, cioè mostrar somma allegrezza.

9. FAR LE BOCCHE, O SGROGNAR, *cocoare*, *far bocchi*.

10. LAVARSE LA BOCCA DE UNO, *sparlare di alcuno*.

11. NETTARSE LA BOCCA, cioè doversi a malincuore privare di ciò che, si bramerebbe, *appiccare*, *attaccare le voglie all'arpione*, *al chiodo*, *sputar la voglia*.

12. PARLAR PER SCIARSE LA BOCCA, cioè parlar senza persuasione.

13. SBERLA SU LA BOCCA, *boccata*.

BOCCAL, e nel plur. boccai, sost. *boccale*.

1. BOCCAL DA MEZZAI, *mezzetta*, *metadella*.

2. BOCCAL DA CAMERA, *oriuale*, *orinale*.

BOCCALA, sost. *balla*, *sonaglio*, *gallozza*. FAR BOCCALE, *fare alle bolle*.

BOCCAROLA, sost. *frizzamento*.

1. AVER LA BOCCAROLA, *frizzar la bocca*.

2. FAR VEGNIR LA BOCCAROLA, *far frizzare la bocca*.

BOCCHÈR (coll'accento sull'*e* chiuso) sost. *finestra*, *foro sul solajo*; e vale anche finestrone senza imposte, nè invetriate, e più propriamente *lucernario*.

BOCCHERA, (coll' accento sull' *e* aperto), sost. Giusta il vocabolario della crusca deesi appellare *cocchiume* sì il buco della botte, quanto il turacciolo da chiuderlo.

BOCCHETTA DEL FORNEL, sost. *imboccatura*.

BOCCHIA e meglio BOCCIA, *pallottola* ed anche *boccia*, E. di V. e *Morella*.

1. BOCCIA RESTA, espressione di chi fa alle morelle, *trucciata*, *trucciamento*.

2. FAR BOCCIA RESTA, *trucciare*; e quindi *trucciatore*, e *trucciatrice*.

3. LA BOCCIA PER I ZONI, *zoccolo*.

BOCCIAR, ed anche SBOCCIAR, lanciare la morella, nelle altre morelle, o nel lecco, *imberciar la morella*.

BOCCIM, V. BUREL.

BOCCHIM, sin. di BOCCHINO.

BOCCHIM, appellasi quel cerchio di ferro con che si uniscono gli acquedotti l'uno con l'altro, *bocciuolo*.

BOCCHIROL, e nel plur. BOCCHIROI, sost. *beccuccio*; e se intendasi quello degli annaffiatoj (*squazzaorti*), fatto a grata che si può levare e mettere, *testa*, *grata*.

BOCCOL, e nel plur. BOCCOI, e BOCCOLE (coll'accento sul primo *o*), sost. *ciocca*, *ombrella*.

BOCCOLA, V. BOCCOL.

1. BOCCOLA DEI BROCOOL, DEI VERZOTTI ec. *broccolo*, *tallo*.

2. CHE G'HA BOCCOLE, *broccoluto*.

BOCCOLÀ - AA, p. *tallito*.

BOCCOM, sost. *boccone*.

1. A BOCCONI, a *pezzi*, a *brani*, a *brandelli*.

2. BOCCOM, cioè piccola parte di terreno, di filo, *pezzo*, *brandone*, *brano*.

3. BOCCOM DA PRET, boccon ghiotto, scelto, squisito, pasto da prete.

4. BOCCOM MORDÙ VIA COI DENTI, *morso*, *morsello*.

5. STRANGOLAR EL BOCCOM, cioè mangiare in tutta fretta, alla disperata.

BODOL - A, e nel plur. BODOI-OLE, cioè di bassa statura, *corto e tozzo*; e se poi sia sproporzionatamente formato, *bozzacchiuto*, *tonfacchiotto*.

BOER, sost. *boattiere*; e giusta il Parini cit. dall'Alb. anche *boaro*.

BOETA, dicono alcuni, tolto dal franc. *boite*, sost. *vasetto*, *bossolo*, *alberello*.

BONAMAM AL SBIRRI, *palmata*.

BONAMAM AL CAMERIER O ALLE SERVE, *benandata*.

BONAMAM DEL DÌ DE NADAL, *ceppo*.

BONAZ - ZA, applicato a uomo e a donna, agg. *ottimo*, di *ottima pasta*, ed anche *troppo buono, buon così, che si lascia aggiundolare*.

BONDISSIORIA, sost. è una maniera di salutare usata da pochi anche nel contado, *la riverisco, me le sberretto, le fo riverenza*.

BONDISSIORIA è anche una voce che significa, *è fatta, è fritta*.

BONDOLA, *bondiola, bondola*.

BONESIA, sin. di BONPASTOM.

BONIFICAR, *bonificare, menar buono, far buono*.

BONNET. sost. preso dai francesi, *berretta, berrettino, cappello*.

BONO, sost. moneta militare, *viglietto di credito, quitanza, bono*.

BONORA, V. A BON'ORA.

BONORIENTA, avv. *per tempissimo, di buon mattino*.

BONORIF - IVA, agg. parlando di frutta, che di sua natura matura prima degli altri, *primaticcio*; parlando pur di frutta che maturano più presto che non dovrebbero, *precoce*; parlando di chi s' alza dal letto per tempo *mattutino*.

BONORISSIMA, sin. di BONORIENTA.

BONTEMPOM-ONA, sost. *godente*, che fa tempone, o sguazza, che prende il mondo come viene, che si dà tempone, *buon compagnone*.

BONVIVAM, sost. tolto dai francesi, sin. di BONTEMPOM.

BORDAR, *abbordare, sorprendere, raggiungere, giuntare, corbellare, mariuolare*.

BORDAR, cioè METTERE I BORDI, *bordare gallonare*.

BORDAR COI FILI D' ORO, ecc. *filettare*.

BORDAURA, sost. *bordatura*; e se sia d'oro o d'argento, *filetto d' oro, o d' argento*.

BORDEL, sost. BORDELLO.

NAR EN BORDEL, cioè incappare in qualche agguato, o imbroglio.

BORDO, sost. BORDO.

DE PRIMO BORDO, *di primo tratto*.

BORDO DEL RICAMO, *ristoratura*.

BORDOM, *bordone*, bastone dei pellegrini.

BORIA, sost. *boria, boriosità, vanità, ambizione*.

BORIOS - OSA, agg. *borioso, superbo*.

BORO, sin. SOLDO.

NO AVERGHEN EN BORO, *esser brullo, o scusso*.

NO VALER EN BORO, *non valer un zero, un frullo*.

BOROM, V. in BOCCHERA.

BORRA, sost. *sprocco, o sbrocco*.

BORRACCIA, sost. *borraccia*, certa fiasca di cuojo.

BORRACCIETTA, dim. di BORRACCIA, *borraccina*.

BORRACCINA, V. BORRACCIETTA.

BORRASCA, sost. BURRASCA.

METTER UNO EN BORRASCA, cioè farlo desiderare ciò che non ha, e amerebbe di avere, *metter in ruzzo, in gazzurro*.

BORRAS, e nel plur. BORRASI, sost. *borrana, borraggine*, erba buona a mangiare.

BORRATTA, dim. di BORRA, piccolo sprocco, *sprocchetto*,

BORRAZZA, accres. di BORRA, sprocco grande, *sproccone*.

BORRER, *boscajuolo*.

BORSA, sost. *borsa*.

BORSA, term. de cacciatori; *frugata, buritta*.

BORSA, quella dei cacciatori per le loro provvisioni, se sia di pelle col pelo, *zaino*; se sia d'altra materia, *carniere, carniero*.

BORSA QUELLA PEI FERRI del chirurgo, del maniscalco, del veterinario, *ferriera.*

BORSA DEI TESTICOI, *coglia, scroto.*

BORSA DALLA LIMOSINA, *sacchetta, tasehetta.*

BORSAT, dim. di borsa, *borsello, borsetta, borsiglio.*

BORSATTA, V. BORSAT.

BORSETTA, V. BORSAT.

BORSINA, V. BORSAT.

BOSC, e nel plur. BOSCHI, sost. *bosco.*

BOSC, se sia da tagliare, *bosco ceduo.*

BOSC, cioè luogo piantato d'alberi a foggia di bosco, *boscata.*

BOSC, per siepe folta, e mal fatta, *siepaglia.*

BOSCAJA, sost. *boscaglia.*

BOSCHER, (coll' *e* chiuso), sost. *boscaiuolo.*

BOSCHER (coll' *e* aperto accentato) sin. di FOLTER.

BOSEM, sost. *bozzima.*

BOSEMA, V. BOSEM.

BOSÌA, sost. *bugia, menzogna*; certa forma di candelliere, *bugia.*

BOSIA DEI MARANGONI, *bruciolo, trucciolo.*

BOSIA DELLE ONGIE, *pipita, reduzzo.*

FAR BOSIE, parlando di assi, o legni che si piallano, *trucciolare, trugiolare.*

BOSIADRAZ - AZZA, pegg. di BOSIADRO, *bugiardaccio.*

BOSIADREL - ELLA, dim. di BOSIADRO, *bugiarduolo.*

BOSIADRO - A sost. *bugiardo, menzognero.* DIR BOSIADRO A UN, *dare una mentita a . . .*

ECCO 'L BOSIADRO, *ecco la prova*, ecco *l'argomento della verità.*

BOT, sost. sing. e plur. (coll' *o* chiuso) *botte.*

BOT, quel sotterraneo a bella posta fatto a traverso le strade, per cui scorra l'acqua cadente dai sovrapposti monti; *botte, tromba sotterranea*, e in Italia lo dicono *tomboncello.*

2. BUS DEL COCCON, della bot *fecciaja.*

3. CALDEL DE ACQUA PER LE BOT, *pampanata.*

4. EL FOND DE SOPRA DELLA BOT, *fondo di sopra.*

5. EL FOND DE SOTTO, *fondo di sotto.*

6. EL SPINEL, *zipolo.*

7. EL TRAVERS AL FOND DELLA BOT, *traversa, sbarra.*

8. FAR EL CALDEL ALLA BOT, *stuffare, fare la stuffa.*

9. METTER EN LA BOT, *imbottare.*

10. METTER MAN A 'NA BOT, *spillare una botte, mettere una cannella.*

11. PANZA DELLA BOT, *buzzo.*

12. QUANTITÀ DE BOT, che anche dicesi BOTTAME, *bottume.*

13. RESENTAR LA BOT, *sciacquare una botte.*

BOT, e nel plur. BOTTI (coll' *o* aperto) da BOTTO, colpo, sost. *tocco, rintocco.*

BOT DELLE ORE, *scocco.*

FAR TUT EN BOT, far tutto un colpo; vendere tutto insieme.

BOTÈR, sost. *butirro, burro.*

1. BALLA DEL BOTER, *pane di burro.*

2. BOTER! *bagatelle!*

3. EMPUGNAR EL BOTER, *rappigliare il burro.*

4. ESSER COL CUL EL T'IEL BOTER, *stare in panciolle.*

BOTERRIM nella frase

SAVER DA BOTERIM, O AVER DEL BOTERIM, *saper di tristo burro.*

BOTTA, sost. *botta, colpo, percossa, contusione, lividura.*

1. BOTTA, vale eziandio *superbia, albagia.*

2. BOTTA EN TERRA, *tonfo*, e quindi *tonfare*, il colpo poi dato in terra dicesi *ciombotto, ciombottolo*, ed il rumore, *scroscio, stroscio.*

3. DAR BOTTA E RISPOSTA, *rispondere alle rime, o per le rime.*

4. EN BOTTA, *sul punto, tantosto, sul momento.*

5. NO VEGNIR NÈ CON BOTTA, NÈ CON RISPOSTA, cioè non tornare nè il messo, nè il mandato.

6. RESTAR EN BOTTA, *restare attonito.*

BOTTAM, sost. *bottume*, cioè quantità di botti.

BOTTAR, sin. di PISTAR.

BOTTE, sost. plur. *busse, percosse, picchiate, nespole, pesche.*

NA CARGA DE BOTTE, *un rifrusto, un rivellino, un carpiccio.*

BOTTEGA, sost. *bottega, stazione.*

1. BOTTEGA DA CALZER, *calzoleria.*

2. LA PARTE DELLA BOTTEGA CHE SE AVERSE, *sportello*, e perciò, *bottega a sportello*, vale bottega mezza aperta.

BOTTEGHER, A, sost. *bottegaio.* E BOTTEGAJA ed anche *stazioniere.*

BOTTEGHER DE GRASSUMI, *bizzicheruolo, pizzicagnolo.*

BOTTESOM, sost. *botticione.*

BOTTIGLIA, sost. *bottiglia.*

METTER EN BOTTIGLIA, *imbottigliare.* Alb.

BOTTIGLIARIA, vale quantità di bottiglie, *bottiglieria.*

BOTTIM, sost. *bottino, preda.*

BOTTOLA, sost. *bollicina, bernoccolo.*

BOTTOLA DELLE BECCAE, *coccinola.*

BOTTOLA SUL NUR; cioè quella escrescenza che fa la calce, *sbullettatura.*

BOTTOM, sost. *bottone*; ed è anche sin. di CAVEDIM.

CHI FA E VENDE BOTTONI, *bottonajo*, Alb.

L'ANIMA DEL BOTTONE, *fondello.*

PÈ DEL BOTTOM, cioè la parte ove si appicca, *appiccatojo*, o *appiccagnolo.*

BOTTONCEL, sin. di BOTTESEL.

BOTTONCIM, certa qualità di confetto, *bottoncino.*

BOTTONÈRA, sost. *bottonatura, abbottonatura, bottoniera.*

BOVA, V. BOA.

BOZ, sost. *barletta, barletta, barlotto.*

1. BOZ, applicato a uomo, V. BODOL.

2. BOZ DAL LAT, *mezzina.*

3. BOZ DALL'OJO, V. ORZOL.

BOZZA, sost. *boccia, anfora, guastadu, caraffa.*

BOZZA DAL COL LONG, che si usa per lambiccare *matraccio.*

BOZZETTA, dim. di BOZZA, *ampolla, boccetta, anforetta, guastadetta, guastadina, guastadussa, caraffina.*

BOZZETTA DAI BONI ODORI *arlecano.*

BOZZETTA DALL'OJO, O DALL'ASEDO. I Fior. e Rom. la dicono *orciuolo*: bisogna però osservare, che se sia di stagno appellasi anche *stagnuolo*; e se sia di terra *utello*: se poi questi vasetti sieno insieme uniti, l'arnesetto, che gli sostiene appellasi *portaampolle*, ed anche *panieruccino delle ampolle.*

BOZZETTA DEL MERCURIO O SPIRITO DI VINO, o altro, se si usasse, che è in fondo a' barometri, termometri ecc., *bottone.*

BOZZOM, e nel plur. BOZZOI (col primo o aperto e colle zeta aspre), sost. *crocchio, capannella, capannello, cerchiellino.*

FAR BOZZOI, *fare pancaccia, stare a crocchio.*

BOZZOM, *barlettone, barlottone.*

BRACCARIÀ, sost. *canatteria*; e il Magal. ha *braccheria.*

BRACCO, sost. *bracco.*

1. EL CERCAR DEL BRACCO, *braccare, bracheggiare.*

2. EL SOCCIBAR ALLA VISTA DEL SALVADEG, *baciare, squittire.*

BRAGA, sost. BRAGA, e nel plur. BRACHE, *brachesse, braghesse, calzoni*; e parlando d'alberi vi corrisponde *capitozza.*

LE BRAGHE, V. BRAGA.

Le parti DELLE BRAGHE SONO:

venir propizia la fortuna, *balzar la palla in mano.*

BRAZZALIM, ò **BRAZZALET** DE FER, quello che nelle sale serve a sostener le candele, *viticcio.*

BRAZZANTE, sost. *bracciere.*

BRAZZAROLA, sost. *bracciajuola*, *bracciuola.*

I ferri, che chiudono la stanghetta della la bracciajuola, affinchè scorra liberamente appellansi *piegatelli.*

BRAZZO, nelle frasi:

1. DAR BRAZZO, *offerire il braccio*, *fare il bracciere*, ed anche per *assistere*, *dare aita*, *dar collo*, *dar braccio.*

2. NAR A BRAZZO, *andare a braccio.*

BRAZZOL, e nel plur. BRAZZOI, sost. *bracciuolo.*

BRAZZOLAR, nella frase:

MESURAR I ALTRI SUL SO BRAZZOLAR, *misurare gli altri colla sua canna*, *col suo passetto.*

BRENTA, sost. *brenta*, *tino.*

BRENTA, è anche una certa misura di 80 mosse.

BRENTA DELLA LISCIA, *conca pel bucato*, *raniere.*

BRENTANA, sost. *traripamento*, *alluvione.*

BRENTANA, è anche sin. di BROCOM.

BRENTELLA, sost. giusta l'Alunno deb-b' essere *mastello.*

BRENTOLA, sin. di ZERLA.

BRENZ, (coll' e stretto), sost. *canale*, o vasca incavata nel legno.

BREVE, sost. *breve*, *brieve*, cioè piccolo involto con entrovi reliquie od orazioni; ed anche lettera o Mandato papale, *breve.*

BREVET, sost. *brevetto*, Alb. ed è quel rescritto, e speciale privilegio, che vien dato dal Principe.

BREVIAR, *breviare*, *abbreviare.*

BRIA, sost. *briglia*; le cui parti sono: PARAOCCI, *paraocchi*; PORTAMORS, *portamorso*; SGUINZAL, *sguancia*; SORATESTA, *testiera*; ANEL PER LE REDENE, *voltojo.*

1. CHI FA BRIE, *brigliajo.*

2. TIRAA DE BRIE, *brigliata*, *sbrigliata.*

BRICCÒLA, sost. *ripicco*, *rimbalzo*; e giusta il dizionario Mil. *mattonella.*

BRICCOLAR, il Diz. Mil. registra *far mattonello*, *trinciare*, cioè rimetter la palla colla racchetta obliqua in modo ch'ella acquisti una vertigine in sè stessa contraria al moto projetto; quindi *trinciato*, (BRICCOLÀ) *trinciata*, e *trinciamento*; (BRICCOLÀ), *trinciatore*, e *trinciatrice*, (CHI BRICCOLA).

BRICCOM - ONA, sost. *briccone*, *birbone*, *barone*, *ribaldo.*

BRIGA, sost. *briga*, *faccenda*, *affare*; ed anche *travaglio*, *noja*, *contrasto*, *disputa*; vale anche *incomodo*, *pena.*

BRIGADA, sost. *brigata*, *società*, *adunanza di amici.*

BRIGADIER, sost. *brigadiere*, cioè chi comanda una Brigata.

BRIGALD, sost. *migliaccio*, *sanguinaccio.*

MAGNAR BRIGALDI, *migliacciare*, *smigliacciare.*

BRIGANTE, sost. *ladrone*, *scherone*, *brigante.*

BRIGATA, sost. *brigata*, cioè squadrone o parte d'esercito.

BRIGOLOT, sost. V. COZ, cioè quell' insetto che si genera nella carne, e nel cacio.

BRILLANTAR, *brillantare*, Alb.

BRILLANTE, *brillante*. È il diamante tagliato a facette sotto e sopra.

BRILLAR, *brillare*, *esser giulivo*, o *giocondo.*

BRINCAR. È questo un corrotto di BRANCARE. Se l'azion facciasi dagli uomini colle mani, *afferrare*, *dar di grappo*, *agghermigliare*, *aggavignare*; se facciasi dalle bestie colle zanne *assannare*, *azzannare.*

BRIO, sost. *brio*, *spirito*, *vivacità.*

CHI G' HA BRIO, *brioso.*

BRISA, corrotto di bricciola nelle frasi:

1. NA BRISA, *un bricciolo, un micolino*.

2. NO AVERGHEM BRISA, *non averne cencio*.

BRISCOLA, sorta di giuoco noto alle carte, *briscola*, E. di V.

BRO, e più comunemente BRODO, sost. *brodo*.

1. BRO BRUSÀ, *brodo fritto*.

2. BRO SLANGUI, *brodo dissavoroso, sciocco*.

3. BRO TIRÀ, *brodo stillato*.

3. CIERA DA BROBRUSÀ, *viso interriato, cera da malato*.

4. COLOR DA BROBRUSÀ, *pallidezza*.

5. NAR EN BRO DAL GUSTO, O NAR EN BRO DE VIOLE, che anche dicesi semplicemente NAR EN BRO, *gongolare, andare in brodetto, in succhio, imbietolire, venire in dolcezza*.

6. PAM-EN-BRO, figur. *miscredente*.

BROA, quell'acqua nella quale furono rigovernate le stoviglie, *broda*.

BROAA, sost. *fermata, scottata*.

BROAR. Se intendesi quel dare una leggera scottatura alla carne, alle erbe e simili, *fermare, bislessare*: se intendesi l'offender la pelle, colle cose troppo calde, *scottare*; se intendasi il porre i porci nell'acqua calda per pelarli, *scottare, abbruciare*.

BROAURA, sost. Se intendasi l'acqua da risciacquare, *broda*; se intendasi l'atto dello scottarsi, *scottatura*.

BROC, e nel plur. BROCCHI, sost. *germe, germoglio*.

1. CIAPAR EL BROC, parlando di bachi da seta, che alla prima foglia loro data dopo la muta si pongono tosto a mangiare, *pigliar il pasto*.

2. MAGNAR EL BROC, cioè intendere il segreto, *corre il brocco*.

BROCCA, sost. *bulletta*.

1. BROCCA, il botton del lucignolo, *fungo*.

2. BROCCA, il vaso ove lavasi le mani, *mesciroba*.

3. BROCCA DALLA CAPPELLA DE OTTOM, *farfalla*.

4. BROCCA D'ARZENT, O D'OTTOM, o d'altro, ch'è una specie di piatto grande, e nobile, *guantiera*.

5. BROCCA DE GAROFOL, *chiovo di garofano*.

6. BROCCA DEL TAVOLAZ, *brocco*.

7. BROCCA ZALINA, ch'è una bulletta d'asta sottile e lunga, *bulletta acuta*.

8. CIAPPAR EN LA BROCCA, O BATTER FOR LA BROCCA, O 'L BROCCHIM, parlando di bersaglio, *dar nel brocco*.

9. QUANTITÀ DI BROCCHE, *bullettame*.

BROCCADO, sost. Se sia drappo tessuto a brocchi, *broccato*; ed aggiungesi: liscio, o riccio, o arricciato secondo il genere.

BROCCHETTA, dim. di BROCCA, *bullettina*; e in altri significati *brocchetta, chiovetto, guantieretta, farfalletta, funghetto*.

BATTER BROCCHETTE, cioè aver gran freddo, *assiderare, batter la borra, la diana*.

BROCCHIM, sost. *brocco*, cioè l'indice del centro del bersaglio.

BATTER FOR EL BROCCHIM, V. BROCCA.

BROCCOL, e nel plur. BROCCOI, sost. *broccolo*.

BROCOL, parlando di uva è sia. di PICCA, O RASIM.

BROCCOL, O CAPPÙS DA STRAPIANTAR, *brasca*.

BROCOM, che altri dicono BRENTANA, sost. È precisamente quel fruttice, le cui foglie sono verdi-brune e ruvide, e i fiori bianchi e disposti in rosa e si appella *sbrocco*, ed anche *imbrentina, imbrentine*, ed *imbretàne*.

BRODA, cioè una certa bevanda liquida assai, sost. *broda*.

BRODA PER I PORCHI, *imbratto*.

BRODEGAR, *lordare, insozzare, imbrattare, sozzare*.

BRODEGOM - ONA, accr. di BRODEG, *luridissimo, sporchissimo*.

BRODO, V. BRO, BRODO! figur. V. BAGATELLE!

BRODOS - A, agg. *brodoso*.

BROENT - A, agg. Se si parli di liquidi *bollente*, e se di ferri, *rovente*.

BROI, sost. *broglio*, *maneggio*, *bucheramento*; FAR BROI, *far brogli*, *brogliare*, *buccherare*; e il Botta ha *mestare*.

BROILET, dim. di BROILO, *bruoletto*, *pomiereto*, *verzieretto*.

BROILO, che anche dicesi BROLO, sost. *bruolo*, *pomiere*, *verziere*; e i Fiorentini lo dicono anche *broilo*.

BROILOT, V. BROILET.

BROLD - A, sin. di ZALD, e in certi luoghi CAROLIZ.

BROLO, V. BROILO.

BRONC, BRONCON, sost. *bronco*, *sterpo*, *tronco*.

BRONCAZ, accr. di BRONC, *broncone*.

BRONCOM, V. BRONCAZ.

BRONTOLAMENT, sost. Se si parli di parole *borbottamento*, *brontolio*, *borbogliamento*, *borboglio*, *borboglietta*, *borbogliamento*, *borbottio*; se si parli del moto delle budella, *rugghiamento*, *gorgogliamento*, *bruito*, *borbottio*, e giusta il linguaggio medico *borborismo*; se parlisi di un certo mormorare del tempo, *mugghiamento*.

BRONTOLAR, *brontolare*, *borbottare*, *borbogliare*, *fiottare*.

1. BRONTOLAR EN BOCCOM, cioè darlo di mala voglia, *dare il pan colla balestra*.

2. BRONTOLAR D'UN EN LA BOT, *ruzzolare*, *rotolare*.

3. BRONTOLAR PER AMOR, *rimorchiare*.

4. BRONTOLAR TRA SÈ E SÈ, *dir della violina*.

BRONTOLOM - ONA, sost. *borbottone*, *querulo*, *borbottatore*.

BRONZ, sost. *bronzo*, cioè rame mescolato con istagno; ed anche *laveggio di bronzo*.

BRONZA, o BRONZAL, qualunque vaso grande per cuocer vivande, *laveggio*.

BRONZIM, o CIOCCA, *squilla*, *campaccio*.

L'È N BRONZIM, È un bronzo, tio. *tinna come un bronzo*.

BRONZINAR, V. SBRONZINAR.

BRONZOM, accr. di BRONZ, cioè *laveggio grande*, *laveggione di bronzo*.

CARNE A BRONZOM, *carne lessa*, o *lessata*.

BROSCOL, sost. *bruscolo*.

BROSSUR (in), *alla rustica*.

BROZA, cioè la materia putrida di certe pustole, o piaghette, sost. *chiazza*, *schianza*, e in Toscana dicono *brozza*, e più comunemente *brozze*.

BRUD - A, che usiamo nelle frasi: ESSER NUD E BRUD, LASSAR NUD E BRUD, RESTAR NUD E BRUD, cioè essere, lasciare, rimanere affatto privo di tutto, *essere*, *lasciare*, *rimanere*, *brullo e calugo*, o *nudo e brullo*, o *brullo*, o *scusso*.

BRUFOL, che nel plur. fa BRUFOI, sost. *pustola*, *pustula*.

1. BRUFOL DEI FRUTTI, *nocchio*.

2. BRUFOL SULLA FAZZA, *cosso*, *bernocolo*; e più giustamente *cosso*, che non ha singolare.

3. TUT BRUFOI, *imbollicato*, *bernoccoluto*, *bitorzoluto*.

BRUFFOLÀ - A agg. *pien di pustole*.

BRUFOLET, dim. di BRUFFOL, *pustoletta*, *nocchietto*, *bernocoletto*.

BRUFOLIM, V. BRUFOLET.

BRUFOLINA, V. BRUFOLET.

BRUFOLOM, accr. di BRUFOL, *pustolo*-

BRUFO, V. BRUFOLOM.

ne, *nocchio grande*.

BRUGNA, frutto del prugno o susino, sost. *prugna*, *brugna*, *susina*, e quella gialla appellasi *meliaca*.

Di queste prugne v' han molte specie come: la *sangiovanni*, la *sanjacopa*, la

moscuda, la *mirabella*, la *magliantese*, la *simiana*, la *porcina*, la *zucchina*, la *abosina*, la *ciliegia*, la *granatta*, la *giallina*, la *mirabolana*, la *romana*, ecc.

1. BRUGNA, cioè certa escrescenza prodotta nella pelle da urto, o percossa ricevuta, ed anche quell' avvallamento ne' vasi di rame, prodotto pure da qualche urto, o colpo; sost. *cornetto*, *bitorzo*, *bitorzolo*.

2. PIEN DE BRUGNE, *bernocoluto*, *bitorzoluto*, *bitorzolato*.

BRUGNAA, sost. *sbrugnamento*.

BRUGNAR. In Toscana parlandosi di vasi è comunissimo il verbo *sbrugnare*, come il nostro SBRUGNAR.

BRUGNER, sost. cioè l'albero, che produce le prugne *prugno*, *susino*.

1. BRUGNER DELLE BRUGNE ZALDE, *meliaco*.

2. SPIAZ DE BRUGNERI, *prugneto*, *susineto*, *meliaceto*.

BRUGNOL, e nel pluro BRUGNÒI, sost. *prugnola*, il frutto, e *prugnolo*, l'albero, detto anche *spino*.

BRULOT, *brulotto*, piccola nave da guerra per incendiare.

BRUMA, sost. *brina*, *brinata*.

BRUMÀ, partic. *gelato*, *intirizzito dal freddo*.

BRUMOL, che nel plur. fa BRUMÒI, sin. di NOZZER.

BRUSAA, sost. *abbruciatura*, *abbruciamento*.

BRUSACOR, sost. *bruciore interno*; e i medici lo appellano *pirosi*.

BRUSADEL - ELLA, dim. di BRUSÀ, *arsicciatello*.

BRUSAR, *bruciare*, *abbruciare*.

1. BRUSAR EL CAFFÈ, per BRUSTOLAR, *abbronzare*, *abbrostire*, *abbrustiare*, e il Redi ha *tostare*.

2. BRUZAR EL DAZI, *frodare*, *fraudare*, *defraudare il dazio*.

3. BRUSAR ERBA, TORFE, AGRAM, PER INGRASSAR EL TERREN, *debbiare*. Man.

4. BRUSAR LA SCOLA, LA MESSA, cioè mancare alla scuola, alla messa; *marinare la scuola, la messa*, ecc.

5. BRUSAR NA BRGNA, o simile, al giuoco della dama, *soffiare*.

6. BRUSARSE LE INTRAIE, *arrabbiarsi*, *allidirsi*.

7. QUANT RESTA DELLA COSA BRUSAA, *spodio*.

8. ROBE, o COSSE BRUSAE, *bruciaglia*.

9. SAVER O SPUZZAR DA BRUSÀ, *sapere di bruciaticcio*.

10. VIVANDE BRUSAE, cioè troppo cotte, *cibi*, o *vivande arrabbiate*.

11. BRUSATURE DE FER, cioè la materia del ferro, che dalla cottura si getta via, *spodio*, *rosticci*.

BRUSCA, sost. *brusco*, *bruscolo*, *fruscolo*.

BRUSCANZOL, e nel plur. BRUSCANZOI, specie d'erba, sost. *luppolo*.

BRUSCAR, in senso di procacciarsi, *buscare*, e in senso di far uso delle corna parlando di bestie, V. SCORNAR.

BRUSCAR, parlando di viti, sin. di CURAR FOR, *dibrucare*, *dibruscare*.

BRUSCHE, plur. di BRUSCA, che usasi nelle seguenti frasi:

TIRAR LE BRUSCHE, *tirar le brusche*, o *i bruscoli*; ma più proprio è *sorteggiare*.

VEGNIR O AVER LE BRUSCHE AI OCCI; *venire*, o *avere le traveggole*.

BRUSCHIM, *spazzola* ed è minor di SMANZARINA.

1. BRUSCHIM PER I CAVAI, *brusca*, *bussola*.

2. CHI FA BRUSCHINI, *setolaio*, *spazzolajo*, e *bruscaja*, o *bussolajo*.

BRUSCHINAR, *spazzolare*; e se la spazzola è di setole, *setolare*.

BRUSCHINET, dim. di bruschim, *spazzoletta*, e *spazzolino*, *setolino*, *setoletta*.

BRUSCHINET, certa spazzola di filo d'ottone, usata dagli orefici, *grattabugia*.

BRUSCHINOT, V. BRUSCHINET.

BRUSCIELLA, sost. *bolla*, *pustola*; e se parlisi di rogna, o simili, *boccia*.

BRUSCIELLA SOTTO ALLA LINGUA, *gongola*.

BRUSCIELLETTA, dim. di *bruscìella*, *pustoletta*, *gongoletta*, *bollicola*, *bollicella*, *pustuletta*, *bocciella*.

BRUSCO - A, agg. se riferiscasi allo sguardo, *torvo*, *austero*; se riferiscasi a vino *aspro*, *brusco*; e se riferiscasi a tempo, *brusco*, *minaccioso*.

BRUSEGHIM, V. ROSEGHIM.

BRUSIM, *tamburetto*, e i Toscani, *tamburino*.

SAVER DA BRUSIM, *saper da bruciaticcio*, *saper di leppo*.

BRUSO nella frase, NO AVERGHEN EN BRUSO, non averne un soldo, *essere scusso*, *o brullo*.

BRUSOLA, sin. di PAPAFIC.

BRUSTOLA - AA, p. *abbrostito*, *abbrustiato*, *rosolato*, *abbronzato*, *arrabbiato*, *tostato*.

BRUSTOLAR, nei seguenti diversi significati:

1. BRUSTOLAR, cioè quasi bruciare qualche cosa, *abbrostire*.

2. BRUSTOLAR I USEI, cioè quel metterli alquanto alla fiamma, per bruciar loro la peluria, dopo che son pelati, *abbrustiare*.

3. BRUSTOLAR LE VIVANDE, cioè cuocerle troppo, *arrabbiare*, farle prender crosta rossa, *rosolare*.

4. FRUT BRUSTOLÀ DALLA NEBBIA, *frutto afato*.

5. L'ORDEGN DA BRUSTOLAR LE CASTAGNE. *fornello*, fior.

BRUSTOLIM - INA, cioè chi cuoce castagne, e cotte le vende, sost. *caldarrostaro*, *bruciatajo*.

BRUSTOLIM, *bruciaticcio*, *leppo*.

BRUSTOLOM - ONA, sost. cioè chi ha il volto bruciato dal fuoco, *viso*, *volto abbruciato*, *incotto*.

BRUT MAL, *malcaduco*, *epilessia*, *morbo sacro*, *malmaestro*.

BRUTTA STAMPA, *cattivello*, *insolentello*.

BRUZER, V. SMONZIR.

BUA, voce puerile, *bua*, Menagg.

BUBO, *fuoco*, *lume acceso*.

BUCCOL, *riccio*.

BUCCOLICA, *vitto*, *vettovaglia*, *boccolica*.

BUCEGOT, *bugigatto*, *stanzino*.

BUCIO, V. BETÈL.

BUDIM, *padding*, alg.

BUEL, *budello*, *forra* (passo fra due monti) abito strettissimo.

BUFFAR, V. SBUFFAR.

BUFFETTAR, *involare*, *rapire*.

BUFFETTO, *buffetto*, *credenza*, *porta-orinale*. Sin. di FRIGNOCOLA.

BUGADA, *bucato*, V. LISCIA.

BUGANZA, *gelone*, *buganza*, Menagg. ed è *manignone*, o *pedignone*.

BUGAROL, sost. *ceneracciolo*.

BUGAT, *bigatto*, *crisalide*.

BUGATTERA, *bigattaja*, donna che purga da' bigatti il resto dei bozzoli.

BUGNOM, *navone*, *selvatico*, V. TOC.

BULA, *pula*, *loppa*, *lolla*: onde *spulare*.

BULBER, *burbero*, pesce.

BULBER, agg. *burbero*, *burbanzoso*, *austero*.

BULEGAR, *bulicare*, *cuocere*, *amareggiare*.

BULGHER, *cuojo di bulgaria*.

BULLAA, *bravata*, *braveria*, *tagliata*.

BULLO, *bravo*, *tagliacantoni*, *lancia*, *fantino*, *bajardino*.

BURAA, cozzo di testa, o corna.

BURAR, cozzare colla testa, o corna.

BURATTA, cassone del burattello, *buratto*.

BURATTAR, *abburattare.*

BURATTIM, *burattino, fracchrado*, e metaf. *ventaruole, fraschetti.*

BURCIO, *barchio, burchiello.*

BUREL, *lecco, grillo.*

BURICCIO, *asino.*

BURIM, V. BUREL.

BURLA, *burla, giarda, beffa, pippionata*, ecc.

BURLANDOT, *furfantello.*

BURLAR, per mancar di parola, *far cilecca.*

BURLEVOL, *burlesco, faceto, piacevole*, ecc.

BURLIM, *bue saggînato.*

BURLOM, fornitura o guernizione a ovata.

BURÒ, *scrittojo, cassettone, oficio, burò.*

BUS DAI BOTTONI, *occhiello, occhietto.*

BUS EN FONDO ALLA BOT, *fecciaja.*

BUS DELLE CESE, *callaja, gattajuola.*

BUS DELL'UCCIA, *cruna.*

BUS DELLE AF, *arnia, melario, alveare.*

NAR SUL BUS, *picchiare all'eternità.*

PORTARLA FOR DAL BUS, *schippire*, Alb.

TOR SU 'N BUS ALLE CALZE, *ripigliare un buco*, ecc.

BUS, albero, *bosso, busso, bossolo.*

BUSA, per piantar alberi, *formella, fossa.*

BUSA DALLA CALCINA, *smorzatojo.*

BUSA DELLA GRASSA, *letamajo, sterquilinio.*

BUSA, O BUSELLA DEL NAS, *caverneita, buco.*

BUSACCA, *bisaccia.*

BUSET, BUSIM, *bucherello, bucolino, bucherattolo, pertugetto, fessolino, focone*, ecc. *bellico* (cicatrice del picciuolo strappato) *pozzetta*, che si fa nelle guancie ridendo.

BUSILLIS, CHI STA 'L BUSILLIS, *qui giace nocco.*

BUSNAR DELLE RECCIE, *cornare*; DELLE AF, *ronzare, rombare, fischiare.*

BUSSIM, *bussetto*, term. de'calzolaj.

BUSSOLA, *bussola, bossolo* (per voti, o per l'elemosine) *incavo*, (nelle pietre per mettervi colonnini).

BUSSOLOT, dim. di *bussola.*

BUSSOLOTTI, *bagattelli*, d'onde *bagattelliere.*

BUSTA, *borsa, busta.*

BUSTIM, *bustino.*

BUSTINA, *fascella, fascellina.*

BUT, *tralcio, germoglio, germe, rampollo, messa, polezzola, vettuccia.* BATTER ZO I BUTTI, *accecare.*

BUTTAR, *ponzare, pontare, sbocciare, germogliare, abbondare, stillare, mescere, gettare*, (della penna) ecc.

BUTTAR SOTTOSORA, *rovistare.*

BUTTAR LA NETTO, *spippolare.*

BUTTAR CAMPANE, ecc. *fondere.*

BUTTARSE 'L LEGNAM, *avvallarsi.*

BUTTARSE I OSEI, *posarsi, buttarsi.*

BUTTARSE ZO, *strajarsi, avvilirsi*, e *abbiasciarsi, velar l'occhio.*

BUTTAR EN PRESSA DEL VIM, *schizzare, scannellare.*

BUTTOL, *bocco, coccia, cocciolo.*

BUTTOM, *urtone, fiancata, spinta.*

BUZERA, *bazzecola, bazzicatura, corbelleria, coglioneria, sproposito.*

SALTAR LA BUZERA, *saltar la mosca, o il moscherino al naso.*

SECCAR LA BUZERA, *molestare, seccare.*

BUZERADA! *canchero! cappita!*

BUZERADO, *scaltrito, sagace, cattivello.*

BUZERAR, *ingannare, tradire.*

VATTE FA BUZERAR, *vatti a far friggere, va oltre alle birbe.*

BUZERET, BUZERIM, BUZEROT, *cazzatello, cosellino, bambolino*, ecc.

BUZERONA, *scaltra, astuta, scrofa, capestro, collo da forca.*

BUZEROSSA! *bagatelle! capezzole!*

BUZZOLÀ, *buciolato, bozzolao*, Berni.

CÀ, V. **CASA**.

CABARÈ, dal francese **CABARET**, sost. *vassojo*, *guantiera*.

CABAREIM, dim. di **CABARÈ**, *vassoino*, *guanteruccia*.

CABBIA, sost. *gabbia*, *gueffa*, le cui parti sono: *traversi*, *staggi*, *regoletti*, **LEGNATTI O FILI DE FER**, *gretole*, **PORTELLA**, *usciolo*, **BEVERAROL**, *abbeveratojo*, *beveratojo*, **MAGNAORA**, *beccatojo*, **LEGN DA SALTARGHE SU**, *posatojo*.

1. **CABBIA** quell'arnese, entro cui pongonsi i bozzoli per soleggiarli, *gabbia pe' bozzoli*.

2. **CABBIA**, sulle labbra di alcuni è sin. di **PRESON**, *gabbia*, *prigione*.

3. **CABBIA DE MATTI**, *nidiata di pazzi*.

4. **CHI FÀ CABBIE**, *gabbiaio*.

5. **L' È NA CABBIA**, applicato a uom bizzaro, *è un matto*.

6. **METTER EN CABBIA**, che dicesi anche **ENGABBIAR**, *ingabbiare*.

7. **NA CABBIA DE USEI**, *una gabbiata di uccelli*.

8. **TOR FOR DE CABBIA**, *sgabbiare*.

CABIETTA, dim. di **CABBIA** *gabbiuola*, o *gabbiuzza*.

CABIOLA, V. **CABIETTA**.

CABIOTTA, dim. di **CABBIETTA**, *gabbioletta*.

CABBIOLINA, V. **CABIOTTA**.

CABBIOLETTA, V. **CABIOTTA**.

CABBIONCEL, *gabbioncello*.

CABBIOT, cioè luogo qualunque assai angusto, sost. *bugigatto*.

1. **CABBIOT DEL CAGN**, *canile*.

2. **CABBIOT DELLE PEGORE**, *pecorile*.

3. **CABBIOT DEL RUGANT**, come dicesi canile, e pecorile dovrebbesi pur dire *porcile*.

4. **CABBIOT PER CONSERVAR USEI**, *conservatojo*.

5. **CABBIOT PER SERRARSE DRENT I PITTORI**, *serrata*, o *turata di tavole*.

CABOLA, sost. *cabala*, *raggiro*, *involtura*, *girandola*, *mariolería*, *bindolería*, *mulinello*, *aggiramento*.

CABOLAR, *gabbare*, *giuntare*, *aggirare*, *ingannare*, *corbellare*, *garabulare*, *dar bubbole*, o *panzane*.

CABOLOM-ONA, sost. *gabbatore*, *giuntatore*, *aggiratore*, *mariuolo*, *barrattiere*, *truffatore*, *bindolo*, *frappatore*.

CABRIOLE, sost. tratto dal francese che significa un certo carrozzino usato anche tra noi, *biroccio*, *sterzo*.

CABRIOLE, è anche il posto dove stà il cocchiere per reggere i cavalli, cui i Fiorentini appellano *gabriole*.

CACASENO (coll' e aperta) cioè persona assai piccola, e mal fatta, sost. *caramogio*.

CACCA, voce dei bambini e delle balie parlando di cose sudicie, sost. *cacca*.

CACCA, certa materia chè casca dagli occhi, *cispa*, *cacca d' occhi*.

CACIDREL o **CAZIDREL**, da altri detto **CALZIDREL**, o **CRACIDEL**, e **CRACIDREL**, *calcedra*, o *calcedrello* (?).

CADE, questa è la terza persona del verbo neutro **CADER** inusitato, cioè *convenire*, *essere uopo*, *essere utile*, *giovare*.

1. **NO CADARIA, CHE VEGNIS TEMPESTA**, bi-

sognerebbe che non venisse gragnuola, guai se venisse gragnuola.

2. NO CADE DIR, non c'è, che dire.

3. NO CADE CH' EL PARLA, guai se parla.

4. NO CADE, CHE VAGA MI, non conviene, non accade che vada io.

CÀ DE DIO, sost. preso comunemente per lo spedale degli Innocentini, dei Trovatelli.

ESSER DELLA CÀ DE DIO, esser povero, pezzente.

CÀ DEI CAGNI, sin. di BECCARIA.

CADEMIA, sost. *accademia*, si l'adunanza di uomini virtuosi, che il luogo ove si adunano; e se intendasi l'unione degli accademici per leggere i loro scritti, corrisponde il sinonimo *tornata*.

CADENA, sost. *catena*.

1. CADENA DI COSSE, serie di cose.

2. CADENA DEL FOG, catena da fuoco.

3. CADENA DE' MONTI, catena di monti, *giogaia*.

4. CATENA FATTA D'ERBE, O FIORI.

CADENAZ, sost. *catenaccio, chiavistello, catorcio, chiavaccio*, le cui parti sono EL FER DEL BUS, *boncinello*, LA PONTA, *testata*, L'OCCIO DEL CADENAZ, *anello*. Costesti catenacci non sono di una forma sola: ve n'ha che hanno la maniglia, che è quella parte voltata per poterlo maneggiare: altri hanno la maniglia intera senza buco: altri hanno questa maniglia con un ferro infittovi, il quale nel chiudere entra nel buco della serratura, e riceve la stanghetta di essa serratura cacciatavi mediante la chiave: e questo ferro appellasi, *nasello*; altri hanno la maniglia con un buco detto *traccia* nel quale mettesi un ferro con una testata a capocchia, e nell'altra testata un buco; il quale ferro dicesi *boncinello* (BOLZOM), e la testata dicesi *palla*.

1. CADENAZ PIAT, *paletto*.

2. CADENA, TONDO, *stanghetta*.

3. DAR EL CADENAZ, *incatenacciare, inchiavistellare, innanellare il chiavistello.*

CADENELLA, dim. di CADENA, *catenina, catenella, catenuzza.*

CADENIL, cioè quel legno, a cui si appende la catena da fuoco, sost. *seccostile.*

CADIM, V. il sin. di CAIM.

CAF, che nel plur. fa CAVI, sost. *capo, cavo.*

1. A'N CAF, A DO CAVI, e così via parlando di seta, o simili, *a un capo, a due capi*, ecc.

2. A TRE CAVI, E BUSO STRETTO, V. ALLA MALEDETTA.

3. CAF D'AI, *capo o spicchio d'aglio.*

4. CAF DELL'AZZA, *bandolo.*

5. CAF DELLA TELA, *cerro, capo.*

6. CAF DE ROBA, figur. *scaltro, sagace*; ed anche sin. di BRICOM.

7. CAF MAESTRO, parlando di viti, *suppolo, suettolo.*

8. CIAPPAR DA'N CAF ALL'ALTRO, cioè estendersi da un capo all'altro.

9. DAR EL CAF EN MAM, *condurre la corda sulla noce*, cioè *dare il destro, l'occasione in mano.*

10. ESSER SEMPRE DA CAF, *esser da capo, a quel di prima, al sicut erat.*

11. MOLLAR EL CAF, *sciorre, allentare il capo.*

12. NO TROVARGHE NE CAF, NE FIM, non trovarci il fine: non vedercene lo sviluppo: *non trovarci il nodo.*

13. TROVARGHE 'L CAF, *trovarvi il bandolo, il modo, la via.*

14. VEGNIR A CAF, parlando di piaghe, *suppurare, venire a suppurazione.*

CAFFÈ, sost. *caffè.*

1. CHI È AMANTE DEL CAFFÈ, *caffeista.*

2. L'ORDEGN TOND PER BRUSTOLAR EL CAFFÈ, *tamburino.*

CÀFFER, term. di giuoco a barilli o simili, *caffo.*

FAR CAFFER, *far caffo, caffare*

CAFFETTER, sost. *caffettiere*, Alb.

CAGAA, sost. *cacata*, Alb.

CAGADA, V. CAGAA.

1. CAGAA, è anche sin. di FRASCARIA, CO-JONARIA.

2. CHI NO GHE VOL CAGAR, *qui non ci vogliono scherzi*.

3. QUESTE L'E CAGAE, *queste sono sciochezze*.

CAGABASSO, sin. di CAGCASENO.

CAGADUBBJ, sost. d'ogni gen. *caccapensieri*.

CAGAMBRAGHE, sost. d'ogni gen. in senso figur. *caccacciano*.

CAGAOR, sost. *cacatojo*, *privato*, *cesso*, *destro*, *agio*, *necessario*, *camerella*, *luogo comune*; (e i Toscani dicono semplicemente il *luogo*, o i *luoghi*) i Lombardi la dicono *rilirata*; e nota, che i Siciliani appellano *privato* quel solamente incavato nel muro.

1. CHI VODA I CAGAORI, *votacessi*.

2. COERCIO DEL CAGAOR, *carello*, *cariello*.

CAGAPENSIERI, sin. di CAGADUBBJ.

CAGAPUZZOLO, certa erba da far vomitare, sost. *catapuzza*.

CAGAR, che anche diecsi CHEBAR, *cacare*, *scaricar il corpo*, *fare i suoi agi*; e se si parli di bestie, anche *stallare*.

1. CAGAR DUR, *cacar sodo*.

2. CAGAR TENDRO, *squaccherare*.

3. CAGAR EN MASTELLA, EN BIGNA, *esser in prigione*. Fu presa la nostra frase dal secchio in cui scaricano il ventre non potendo sortire.

4. CAGARGHELA, dir una cosa spiattellatamente.

5. CAGAR LA CORADELLA, si in senso proprio, che figurato, *cacar le curatelle*.

6. CAGAR SUL MUS, cioè aver a vile il beneficio, non conoscere, disprezzare, il beneficio, il favore, mostrarsi ingratissimo, avere a sdegno chi benefica.

7. CAGAR SUL TIMON, *lasciar cadere il presente sull'uscio*, cioè coll'ultima azione guastar il merito di più azioni antecedenti.

8. LASSARSE CAGAR SUL MUS, *esser troppo buono*, *eccedere in bontà*.

9. TE CAGO, VE CAGO ecc., dicono i mariuoli, i monelli, e i taverniei, *t' ho nel bel di Roma*, *nel culisco*.

CAGAREL - ELLA, V. PETTEGOL.

CAGARELLA, sin. di CAGOT.

CHE TE VEGNA LA CAGARELA, *caccasecchi ti venga*.

CAGAURA de mosche sost. *cacatura*, *cacchione*.

CAGHET - TA, *orgogliosetto - a*, *presontuosetto*.

CAGOT - TA, V. CAGHET.

CAGLIAR, *cagliare*, cioè, mancar d'animo, cominciare ad aver paura dell'avversario; ma noi l'usiamo in signif. di cedere, piegarsi, sia per forza, o per persuasioni, o subillamenti.

CAGN, sost. *cane*, ve n' ha di più specie, come CAGN BARBIN, *cane barbone o romanesco*. CAGN CORS, *cane corso*. CAGN DA BORSA, can *frugatore*. CAGN DA CAZZA, *bracco*, *segugio*; parlando in genere, ma se insegna la fiera dicesi *segugio da seguito*; se nel vedere l'uccello si ferma *bracco da fermo*, cui noi pure appelliamo CAGN DA FERMA; se sentendo l'animale vicino si ferma alcun poco, e poi corre per affermarlo, *bracco da punta*, *da presa*; se scorra i campi per levare la starna, o simili, *bracco da levare*; se insegna la fiera dalle traccie del sangue, ch'ella va perdendo, *bracco da sangue*; se richiamato dal cacciatore cerchi, se sieno rimasti indietro uccelli non levati, *bracco da ripulita*; se vada a pigliar la preda nell' acqua, *bracco da acqua*. CAGN DA FERMA sin. di CAGN DA CAZZA. CAGN DA GUARDIA, *cane alano* CAGN DA LEVRO, *levriere*. CAGN DA PASTOR, *can da pastore*. CAGN DA TARTUFFOLE, *cane sentacchino*. CAGN DA VITA, *can molos-*

so, cioè cane che va alla vita. CAGN MUFFERLE, *can moffolino*. CAGN PEZZA, *cane pezzato, macchiato*. CAGN PUMERLE, *cane lionino*.

1. CAGN applicato a uomo, V. CRUDEL.

2. CAGN CHE FAT? *come vivi?*

3. CHI CUSTODIS I CAGNI, *canattiere*.

4. CHI ODIA I CAGNI, *cinofoba*.

5. DAI AL CAGN CHE L'È RABIOS, *a nave rotta ogni vento è contrario*; cioè, sii mal veduto, e tutti ti perseguitano.

6. DESMISCIAR EL CAGN CHE DORME, *stuzzicare il vespajo, o il formicajo*, cioè suscitar qualche cosa, che possa nuocere, anzi che giovare.

7. EL SBAI DEL CAGN, *latrato*.

8. EL SBAJAR DEI CAGNI, *latrare*.

9. EL SCAIM DEL CAGN, *guaja*.

10. EL SCAINAR DEI CAGNI, *guaire*.

11. LASSAR NAR I CAGNI DA CAZZA, *sguinzoliare*.

12. MOLAR EL CAGN DRÈ AL SALVADEC, *accanare, accaneggiare, accanire*.

13. MUS DA CAGN, per disprezzo, *viso rincagnito*.

14. PORTÀ PER I CAGNI, amante dei cani, *cinòfilo*.

15. QUELL'ENRIZAR LA CODA QUANDO 'L CAGN L'E' N RABIA, *arronciglare la coda*.

16. PURAMENTI DEI CAGNI ALLA CADENA, *gagnolio*.

17. PURAR DEI CAGNI PER ALLEGREZZA, *mugolare*; di qui *mugolio*.

18. MOSTRAR I DENTI, *digrignar i denti*.

CAGNA, insetto che rode le radici dell'erbe, *seccajuola, grillotalpa*.

CAGNA, arnese de' bottai, CANE.

CAGNA vale anche *favola, fiaba*, ecc.

LA SARIA DE CAGNA, dicono certe donnicciuole del contado, *ci vorrebbe anche questa! anche questo vorrei!*

CAGNARA, sost. *fiaba da nulla*.

CAGNARA, per tratto nojoso, *billera*.

CAGNARA, per cosa mal fatta, V. SLAMBROT.

CAGNARIA, sost. quantità di cani, *canatteria*.

CAGNAZ, *catellone*.

CAGNOM, V. CAGNAZ.

CAGNER, sost. a cui, trasferito dal senso proprio al figurato, corrisponde *canile*, perchè intendiamo un luogo, o stanza affatto in disordine, e sporca.

CAGNET, dim. di CAGN. *cagnettino, canino*; e chi prezzolato va dietro ad alcuno, *cagnotto*.

CAGNOL, V. CAGNET.

CAGNOT, V. CAGNET.

CAGNOTIM, dim. di CAGNOT, *cagnucciolo, cagnolino, catellino, cuccioliano*.

CAGNITÀ, crudeltà.

CAGOM - ONA, *merdoso, merdolane*.

CAGOM per SPAUROS.

CAGOT, che anche dicesi CAGARELLA, CORRENTINA, CORRI CORRI, CHEGOT, SCHITARELLA, MAL DE CORP, MAL DEL SBOLCIMFROM, SCHITTA, ecc. *soccorrenza, corrensa, cacaiuola, menagione, smossa di corpo*, ecc.

CAGOT (AVERGHE EL), avere *la scorrenza*, o *soccorrenza, scorrere il ventre*.

CAGOT DE SANGUE, *dissenteria*.

CAI, sost. *caglio, presame, gaglio*, la cui sostanza è formata di latte accagliato, e attaccato ai ventricini dei vitelli lattonzoli.

CAI quella condensazione acida che si forma dal latte, sost. *grumo*.

CAIA, sost. *anticaglia di fondi di bottega*.

CAIARSE LA 'T, *rapprendersi, coagularsi, accagliarsi*; e se parla del latte nelle mammelle, *cansarsi*.

CAILET, sost. *cataletto, bara*.

CAIM, cioè piatto grande, da altri detto, e massime sul Trentino, CADIM, sost. *catino*.

1. CAIM, è anche il grido del cane, *guajo*.

2. CHI FA I CATINI, *catinajo*.

CAL, e nel plur. CALI dal verbo CALAR

3. DAR BOTTA E RISPOSTA, *rispondere alle rime, o per le rime.*

4. EN BOTTA, *sul punto, tantosto, sul momento.*

5. NO VEGNIR NÈ CON BOTTA, NÈ CON RISPOSTA, cioè non tornare nè il messo, nè il mandato.

6. RESTAR EN BOTTA, *restare attonito.*

BOTTAM, sost. *bottume*, cioè quantità di botti.

BOTTAR, sin. di PISTAR.

BOTTE, sost. plur. *busse, percosse, picchiate, nespole, pesche.*

NA CARGA DE BOTTE, *un rifrusto, un rivellino, un carpiccio.*

BOTTEGA, sost. *bottega, stazione.*

1. BOTTEGA DA CALZER, *calzoleria.*

2. LA PARTE DELLA BOTTEGA CHE SE AVERSE, *sportello*, e perciò, *bottega a sportello*, vale bottega mezza aperta.

BOTTEGHER, A, sost. *bottegaio.*

BOTTEGAJA ed anche *stazioniere.*

BOTTEGHER DE GRASSINA, *bizzicheruolo, pizzicagnolo.*

BOTTESOM, sost. *botticione.*

BOTTIGLIA, sost. *bottiglia.*

METTER EN BOTTIGLIA, *imbottigliare*. Alb.

BOTTIGLIARIA, vale quantità di bottiglie, *bottiglieria.*

BOTTIM, sost. *bottino, preda.*

BOTTOLA, sost. *bollicina, bernoccolo.*

BOTTOLA DELLE BECCAE, *coccinola.*

BOTTOLA SUL NOS; cioè quella escrescenza che fa la colca, *sbullettatura.*

BOTTOM, sost. *bottone*; ed è anche sin. di CAVEDIM.

CHI FA E VENDE BOTTONI, *bottonajo*, Alb.

L'ANIMA DEL BOTTONE, *fondello.*

PÈ DEL BOTTOM, cioè la parte ove si appicca, *appiccatojo*, o *appiccagnolo.*

BOTTONCEL, sin. di BOTTESEL.

BOTTONCIM, certa qualità di confetto, *bottoncino.*

BOTTONÈRA, sost. *bottonatura, abbottonatura, bottoniera.*

BOVA, V. BOA.

BOZ, sost. *barletta, barletta, barlotto.*

1. BOZ, applicato a uomo, V. BOBOL.

2. BOZ DAL LAT, *mezzina.*

3. BOZ DALL' OJO, V. ORZOL.

BOZZA, sost. *boccia, anfora; guastada, caraffa.*

BOZZA DAL COL LONG, che si usa per lambiccare *matraccio.*

BOZZETTA, dim. di BOZZA, *ampolla, boccetta, anforetto, guastadetta; guastadina, guastadussa, caraffina.*

BOZZETTA DAI BONI ODORI, *ariccano.*

BOZZETTA DALL' OJO, O DALL' ASEDO. I Fior. e Rom. la dicono *orciuolo*: bisegna però osservare, che, se sia di stagno appellasi anche *stagnuolo*; e se sia di terra *utello*; se poi questi vasetti siéno insieme uniti, l'arnesetto, che gli sostiene appellasi *portaampolle*, ed anche *panieruccio delle ampolle.*

BOZZETTA DEL MERCURIO O SPIRITO DI VIN, o altro, che si usa, e che è in fondo a' barometri, termometri ecc., *bottone.*

BOZZOL, e nel plur. BOZZOI (col primo O aperto e colle zette aspre), sost. *crocchio, capannella, capannello, cerchiellino.*

FAR BOZZOI, *fare pancaccia, stare a crocchio.*

BOZZOM, *barlettone, barlottone.*

BRACCARIÀ, sost. *canattiera*; e il Magal. ha *bracchería.*

BRACCO, sost. *bracco.*

1. EL CERCAR DEL BRACCO, *braccare, bracchеggiare.*

2. EL SOCCIAR ALLA VISTA DEL SALVADEG, *baciare, squittire.*

BRAGA, sost. BRACA, e nel plur. BRACHE, *brachesse, braghesse, calzoni*; e parlando d' alberi vi corrisponde *capitozza.*

LE BRAGHE, V. BRAGA.

Le parti DELLE BRAGHE SONO:

so, cioè cane che va alla vita. CAGN MUFFERLE, *can moffolino*. CAGN PEZZA, *cane pezzato, macchiato*. CAGN PUMERLE, *cane lionino*.

1. CAGN applicato a uomo, V. CRUDEL.

2. CAGN CHE FAT? *come vivi?*

3. CHI CUSTODIS I CAGNI, *canattiere*.

4. CHI ODIA I CAGNI, *cinofobo*.

5. DAI AL CAGN CHE L'È RABIOS, *a nave rotta ogni vento è contrario*; cioè, sii mal veduto, e tutti ti perseguitano.

6. DESMISCIAR EL CAGN CHE DORME, *stuzzicare il vespajo, o il formicajo*, cioè suscitar qualche cosa, che possa nuocere, anzi che giovare.

7. EL SBAI DEL CAGN, *latrato*.

8. EL SBAJAR DEI CAGNI, *latrare*.

9. EL SCAIM DEL CAGN, *guajo*.

10. EL SCAINAR DEI CAGNI, *guaire*.

11. LASSAR NAR I CAGNI DA CAZZA, *sguinzagliare*.

12. MOLAR EL CAGN DRÈ AL SALVADEC, *accanare, accaneggiare, accanire*.

13. MUS DA CAGN, per disprezzo, *viso rincagnito*.

14. PORTÀ PER I CAGNI, amante dei cani, *cinòfilo*.

15. QUELL'ENRIZAR LA CODA QUANDO 'L CAGN L'È 'N RABIÀ, *arronciglare la coda*.

16. PURAMENT DEI CAGNI ALLA CADENA, *gagnolio*.

17. PURAR DEI CAGNI PER ALLEGREZZA, *mugolare*; di qui *mugolio*.

18. MOSTRAR I DENTI, *digrignar i denti*.

CAGNA, insetto che rode le radici dell'erbe, *zeccajuola, grillotalpa*.

CAGNA, arnese de' bottai, CANE.

CAGNA vale anche *favola, fiaba*, ecc.

LA SARIA DE CAGNA, dicono certe donnicciuole del contado, *ci vorrebbe anche questa! anche questo vorrei!*

CAGNARA, sost. *fiaba da nulla*.

CAGNARA, per tratto nojoso, *billera*.

CAGNARA, per cosa mal fatta, V. SLAMBROT.

CAGNARIA, sost. quantità di cani, *canatteria*.

CAGNAZ, *catellone*.

CAGNOM, V. CAGNAZ.

CAGNER, sost. a cui, trasferito dal senso proprio al figurato, corrisponde *canile*, perchè intendiamo un luogo, o stanza affatto in disordine, e sporca.

CAGNET, dim. di CAGN. *cagnettino, canino*; e chi prezzolato va dietro ad alcuno, *cagnotto*.

CAGNOL, V. CAGNET.

CAGNOT, V. CAGNET.

CAGNOTIM, dim. di CAGNOT, *cagnucciolo, cagnolino, catellino, cucciolino*.

CAGNETÀ, crudeltà.

CAGOM - ONA, *merdoso, merdolane*.

CAGOM per SPAUROS.

CAGOT, che anche dicesi CAGARELLA, CORRENTINA, CORRI CORRI, CHEGOT, SCHITARELLA, MAL DE CORP, MAL DEL SBOLCIMFROM, SCHITTA, ecc. *soccorrenza, correnzìa, cacaiuola, menagione, smossa di corpo*, ecc.

CAGOT (AVERGHE EL), avere la *scorrenza*, o *soccorrenza*, *scorrere il ventre*.

CAGOT DI SANGUE, *dissenteria*.

CAJ, sost. *caglio, presame, gaglio*, la cui sostanza è formata di latte accagliato, e attaccato ai ventricini dei vitelli lattonzoli.

CAJ quella condensazione acida che si forma dal latte, sost. *grumo*.

CAIA, sost. *anticaglia di fondi di bottega*.

CAIARSE LA'T, *rapprendersi, coagularsi, accagliarsi*; e se parla del latte nelle mammelle, *cansarsi*.

CAILET, sost. *cataletto, bara*.

CAIM, cioè piatto grande, da altri detto, e massime sul Trentino, CATIM, sost. *catino*.

1. CAIM, è anche il grido del cane, *guajo*.

2. CHI FA I CATINI, *catinajo*.

CAL, e nel plur. CALI dal verbo CALAR

24. **SBIOZZAR**, cioè quell'uscire più fili insieme dal bozzolo, quasi *sbozzolare*.

25. SCOATAR, *scopettare*.

26. STAGIOM DELLA CALDERA, *filatura*, o tempo della filatura.

27. STRUSI DE CALDERA, V. STRUS.

28. FAR ZÒ LE CROSERE, levare i fili irregolarmente posti tra le matasse sull'aspo, *immatassare*.

29. TRAR SOTTO, cioè aggiugnere capi al filo, *apporre capi*.

30. TROMBIM, quella mazza lungo la filatiera avente alla estremità una girella, *mazza a girella*.

31. UCCIETTE, quei ferretti adunchi, su cui posansi i fili, e son fissi nel così detto FER, *uncini*.

32. ZET, quel ferro curvo che agita in quà e in là il FER, *getto*.

CALDEROM DEI TINTORI, *vagellone*.

CALDIM, sin. di STOFFEGHIM.

CALES, V. IN SEDIA.

CALIBRO, sost. *calibro*.

DE STO CALIBRO, *di questo calibro*, *di questa grandezza*.

CALICUT, nelle frasi:

ESSER, MANDAR, NAR EN CALICUT, *essere*, *mandare*, *andare*, *in orinci*, *in flanche maremme*, *in chiarenna*, cioè in luogo lontano Dio tel dica.

CALIER, dal lat. caligarius, sost. *calzolajo*, *calzolaro*, cioè chi fa scarpe, e se sia tale che soltanto si occupi di racconciarle, *ciabattiere*, e *ciabattino*.

Arnesi e cose appartenenti al calzolajo:

1. ALZ, quel pezzetto di cuojo fatto a conio, che vien posto tra la forma e il tomajo nel fare la scarpa, *bietta*, *rialzo*.

2. BANCHET, *bischetto*, *deschetto*.

3. BISEGOL, quel legno di bosso con tacche per lisciare l'estremità della suola, *bussetto*.

4. BOTTEGA DA CALIER, *calzoleria*.

5. BROCCA, *bulletta*, e *bullettare* METTER LE BROCCHE.

6. CALCAGNI, cioè i due pezzi della scarpa che formano un tutto col tomajo, *quarti*.

7. CAVESTRO, quella corda con che tiensi la scarpa nel farla, *pedale*.

8. COR, quel ferro all'estremità del quale è impresso un cuoricino, od altro da improntarsi in mezzo alla suola, per ornamento *stampina*.

9. CORAM, *cuojo*, cioè la materia preparata per fare scarpe; e se intendasi la quantità delle pelli, *cordme*, *cojame*, *cuojame*.

10. DEAL, *ditale*.

11. EMBOCCADURA DELLE SCARPE, *bocchetta*.

12. FASSA DEL STIVAL, *rivolta*.

13. FER, quello con cui si taglia il cuojo, *trincetto*.

14. FER CALD, quel ferro con cui si fanno di spesso tacche per ornamento, *rotellina*.

15. FODRA, *soppanno*, *fodera*.

16. FORET, quella specie di scalpello fatto a doccia per forare il cuojo, *foratoio*; e i Toscani lo dicono *stampetta*.

17. FORTI, *forti*, *difese*.

18. FRUL, quell'ordigno di legno cilindrico e un poco arcato per lisciare la suola, *lisciante*.

19. GUARDOL, *guardione*. Alb.

20. LISTA, quella striscia di cuojo posta esteriormente tra la suola e il cuojo, che viene unita insieme colla suola medesima, *traversa*.

21. MANEZZA, quel pezzo di cuojo avvolto a guisa di guanto intorno alla mano, onde lo spago non la offenda, *guardamano*; e i Toscani la dicono *manale*.

21. MASCHERINA, quella parte davanti che unita ai quarti forma la scarpa, *tomaio*; e la tela da cui è foderata appellasi *traversina*.

22. MEZZETTI, *mezzetti*, *vantaggini*.

23. MOSA, *colla*.

24. PATINA, *vernice*, *invernicіatura*, e l'Alberti ha eziandio *patina*.

25. PREZET, quella striscia di cuojo, che serve a calzare le scarpe, *calzatoia*.

26. PONTINE, in Toscana le dicono *spunterbini*.

27. RECCHELLA, *becchetto*, *cinturino*; e la sua fodera *foderino*.

28. RESOLAR, *risolare*.

29. SCAPIM, sin. di MASCHERINA.

30. SBISEGOL, V. BISEGOL.

31. SORAPONT, O SORAFIL, *sopragitto*.

32. SORATAC, *tacco*.

33. SOTTOPÈ, *tramezza*, *tramezzo*.

34. SPAG, *spago*.

35. STAMP, *modello*, *sagoma*.

36. STIDCA DE OS, *stecca*; e se sia di legno *cuneo*.

37. STICOM, V. BRUL.

38. SUBBIA, *lesina*.

39. TAC, *calcagno*; e quella fornitura attorno, *guancialino*.

40. TIRANTE, *arpione*, e se sia piccolo *arpioncello*.

41. TRAM, cioè filo di canapa, o lino per fare spaghi, *canapino*.

42. UCCIA, *ago*.

43. ZAVATTA, *ciabatta*.

44. ZUFFET, *bocchetta*.

CALINVERNA, sost. *nebbia*, *caligine*, forse tratta la nostra voce dal lat. CALIGO HIBERNA.

CALIVERNA. V. CALINVERNA.

CALISSOM, sost. *colascione*.

1. COSSE DA SONAR, O DA CANTAR SUL CALISSOM, cose da nulla, o senza senno.

2. ESSER EN CALISSOM, *esser malconcio della persona*.

3. VOT COME EN CALISSOM, ventre vuoto, pien di vento, *idiota*.

CALLOTTA, sost. *berettino*, *berettina*, e se s' intende quella, con cui il prete tien coperta la chierca, *cupolino* la dicono i Toscani; e da' Napoletani è appellata *solideo*, *chianetta*.

FIGURA DEL CALLOTTA. Figura da ridere, scioccherello in boria, viso scimunito; e in Firenze nelle vie di Camaldoli, dicono: *figura di callotta*.

CALMA, sost. *innesto*, *mesto*, *innestazione*.

1. CALMA, vale anche *pollone*, messa d'innesto.

2. CALMA, per quiete, pace, *calma*.

3. DE CALMA, *d'innesto*.

4. DE CALMA, nella frase: *esser de calma*, figur. parlando del grado delle azioni a cui uno arriva, *toccar l'apice*, *pesar molto in iscaltrezza*, o *in senno*, o *in malizia*.

5. FER DA 'NCALMAR, *innestatoia*.

CALMAR, *calmare*, *tranquillare*, *abbonacciare*, *pacificare*, *rasserenare*.

CHI CALMA, *pacificatore*.

CALMER, sost. *meta*, *tariffa*.

CALMERAR, rompere il prezzo alle mercanzie, *por la meta*.

CALMIM, sost. *mazza*, *scudetto*, *scudicciuolo*: e se sia quello, con cui s' innesta a zuffolo, a piva, *cannellino*; e la stecca con cui fendesi il ramo, *conio*.

CALMUC, sorta di panno, sost. *cammucco*.

CALONEG, V. CANONICO.

CALONICO, V. CANONICO.

CALONEGA, V. CANONICA.

CALOR, sost. *calore*.

CALOR, usato per certe macchiette sulla pelle, *efflorescenza*, *pruzza*, *rossori*.

CALTRO, sost. *cassetta*, *scompartimento*.

CALVARI, sost. *calvario*, Alb.

ESSER EN CALVARA, *essere sparuto*.

CALUBRINA, sost. *colubrina*.

CALUMAR, *adocchiare*, *allucciare*, *esaminare*, *squadrare*.

CALUZEM, sost. *fuligine*.

CALZA, sost. *calza*, le cui parti e operazioni principali sono: COSIDURA, *costura*; CANNETTA, cioè le due prime maglie nel far calze, *cannetta*; TORNO, cioè una data quantità di maglie sullo spillo, *giro di maglie*; PONT REVERS, *rovescino*; SOLETTA, *soletta*, *pedule*; CAPELLET, *scaffino*; STAFFA, *staffa*; FIOR, *fiore*; NAR ZO I PONTI, *smagliare*; ROMPERSE LE MAGLIE, *ragnare*; TOR SU N' BUS, *ripigliare un buco*; PONT NÀ ZÒ, *smagliatura*; FAR LE PEZZOTTE, *rimpedulare*; CALÀ, *punto calato*; CRESSÙ *punto cresciuto*; CALZA A STAFFA, *calza a staffa*, o *a staffetta*.

1. CALZA A SBRACOLON, *calza a bracoloni*, *a penzoloni*.

2. CALZA DEL POLLAM, *calza*.

3. CHI STA SENZA CALZE, *sgambucciato*.

CALZET, cioè la calza che si va facendo, sost. *calza in lavoro*.

CALZETTER, *calzettaio*, *calzaiuolo*.

Parti principali della macchina da calzaruolo sono le seguenti:

Ella è composta di *fusto* e di *cinque unioni*.

Le parti del fusto sono:

Due colonne, che sostengono la panchetta dell'operajo.

Due colonne di dietro.

Traversa che fa la panchetta.

Traverso inferiore, a cui si affissa la zampa che forma le calcole.

Due teste del fusto.

Due pironi di ferro.

Due stipiti anteriori.

Ritegni degli stipiti.

Viti coi loro galletti.

Fermante, che è un pezzo di ferro fesso con apertura che gli permette di avanzare, e dare indietro.

Piccol colpo, vite la cui testa ha un'eminenza, alla quale si porta la cima del ganzo superiore.

Madreviti nelle orecchie del fermante e del piccolo colpo.

Due pironi del rocchetto.

Rocchetto.

Due passa-rete che sono due pezzi di ferro incurvati per cui passa la seta.

Rotolatore coi ganzetti, che lo sospendono, e serve a piegare il lavoro a misura che vien fatto, le cui parti sono:

Verga piatta.

Verga rotonda.

Noce.

Mancina.

Susta.

Bottone.

Tre calcole.

Zampa di ferro alla traversa, che riceve un perno.

Ruota coll'albero, e *tamburo*.

Tronco del contrappeso.

Zampa del contrappeso.

Pulia che è un filo di ottone, il quale alle estremità ha un anello, per cui passa il filo della seta.

Porta-soma, o *somiere*, che è una specie di orecchio dell'albero.

Somiere di basso, che è composto d'una *rotella*, d' *una cappa*, e d' *un perno*.

Bocca di lupo, affissa nel medio della sbarra inferiore.

Pressa, il cui braccio è composto di tre parti.

Nodo della cerniera del braccio.

Semicircolo.

Zampa.

Gran manico fermato sopra le ganasce delle braccia della pressa.

Porta-griglie, o *cammelli*, che posano sulle loro parti per via di viti e madreviti orecchiute.

Legno della griglia.

Susta della griglia.

Piastra, o *foglia*, le cui parti sono:

Il suo becco.

Il di sotto del becco.

La bocca.

Il ventre.

La coda.

Onda, cioè pezzo fesso nella parte anteriore.

Tirante, che riempie la cerniera della sbarra fusa.

Contrapollice, la cui parte anteriore sembra un pollice.

Bascolo, pezzo posato sull'estremità del contrappolice.

Sbarra degli aghi.

Coda di rondine.

Gemelle, cioè:

Mulinelli.

Crociera di mulinello.

Ruota dentata del mulinello.

Cassetta del mulinello.

Sbarra del mulinello.

CAM DEL SCIOP, sost. *cane.*

1. CAM DELLA SCALA, *cattivello.*

2. CAM DALL' UA, *cattivello.*

3. CAM DA PICCHE, *cattivello.*

4. CAM DA TORO, *cattivello.*

5. CHE CAM! *oh il bel cattivello! oh il bravo campione!*

CAMAMILA, sost. *camamilla.*

CAMBI, sost. *cambio*. e nel plur. *cambj.*

1. CAMBI, vale anche *baratto, permuta, cambio.*

2. EN CAMBI, ed anche dicesi EN SCAMBI, *in cambio, in vece.*

CAMBIALE, sost. *lettera di cambio, cambiale.*

CAMBIAVALUTE, sost. In Toscana è comunissima la voce di *cambiavalute.*

CAMBISTA, *cambista.* Alb.

CAMBRA, sost. cioè ferro, che tiene unite pietre a pietre, *arpese*, Alb.

CAMBRAR, V. ENCAMBRAR.

CAMBRIK, sost. è una certa tela finissima bianca o a colori, *cambraja.*

CAMEDRIO, ed anche dicesi CALAMANDRINA, sost. *camedrio, querciola, calamandrina*, erba delle febbri.

CAMERA, sost. *camera, stanza, tinello, ridotto domestico.*

1. CAMERA, dove si lavora, *lavoreria.*

2. CAMERA, dove si mangia, *tinello.*

3. CAMERA, dove si si spoglia, *spogliatojo.*

4. CAMERA BRUTTA, *stanzaccia, cameraccia.*

5. CAMERA PER STUDIARE, *studio.*

6. CAMERA SOTTO AI COPPI, *camera a tetto.*

CAMERADA, sost. *camerata, compagno.*

CAMEREL, V. CAGAOR.

CAMEREL, nell'agro tridentino vale la materia contenuta ne' pozzi smaltitoj, la quale nel nostro agro roveretano si dice *oro.*

CAMERIER - A, sost. *cameriere, cameriera.*

CAMERIM, V. CAMERETTA.

1. CAMERIM DEI USEI, *serbatojo.*

2. CAMERIM EN LE BARCHE, O NAVI, *capanna.*

3. CAMERIM PER LE SCRITTURE, *scrittojo.*

4. CAMERIM PER SECCAR I FRUTTI, *seccatojo.*

CAMEROTTI, nel numero del più è sin. di PRESOM.

CAMIS, sost. *camice*; cioè veste del prete usata in chiesa.

CAMISA, sost. *camicia, camiscia.*

1. A BRUSA CAMISA, *rasente, a petto a petto.*

2. AVER NA CAMISA 'N DOS E L'ALTRA 'N FOS: cioè avere due sole camicie una in dosso e l'altra nel bucato, *esser brullo, esser in canna.*

3. AVERGHE SPORC LA CAMISA, aver la coscienza macchiata, cioè aver qualche delitto.

4. AVERTOR DELLA CAMISA. Se si parli dell'apertura del petto, o alle mani delle camicie da uomo, *sparato*; se dell' apertura al collo delle camicie da donna, *scollo.*

5. BUS PER EL BOTTOM, *occhiello*.

6. CAMISA DA DONNA FATTA AD USO SOTTOVESTA, *gamurra*.

7. CAVAR LA CAMISA, *scamiciare*.

8. CHI FA CAMISE, *camiciajo, e camiciaja*. Man.

9. CORESIM DELLA CAMISA, *cuoricino*.

10. DARGHE LE SO CAMISE, *congedare, dare il congedo, mandar via*.

11. DARGHE 'N DRIO LE SO CAMISE, *distruggere il contratto, non ne voler più sapere*.

12. DESPOIARSE 'N CAMISA, *scamiciarsi*; è in significato di far tutto che si può per alcuno: *spogliarsi in farsettino*.

13. ENGASADURA, *punto fitto*.

14. È PU' VECIM LA CAMISA DEL ZIPPOM; che consuona coll'altra frase: PRIMA TI, E PO I TOI; E PO I ALTRI, SE TE PÖI, *più vicino è il dente, che alcun parente; stringe più la camicia, che la gonella*.

15. FALDINA, *piegatura*.

16. FASCETTA AL COL, *solino da collo*.

17. FASCETTA ALLE MANEGHE, *polsino*.

18. FORTEZZE ALLE SPALLE, *forti*.

19. GASIM, *impuntatura*.

20. GIROM, *gherone*.

21. MAGNAR ENFIM LA CAMISA, *sbiupidar tutto*.

22. MANEZZIM DELLE CAMISE, *manichino*.

23. METTER LA CAMISA, *incamiciare*.

24. SPALLARIM DELLA CAMISA, *spalletta*.

25. TASSEL, *tassello*.

26. TRIPETTA, *sala, lattuga*.

CAMISENTA (EN), *colla sola camiscia indosso*.

CAMISOLA, sost. *camiciuola, sottoveste*, e se sia incrocicchiata al petto, *camiciuola a due petti*.

CAMISOLIM, sost. *camiciotto, farsettino, giubbettino, giuberellino*.

CAMISOLINA, V. CAMISOLIM.

CAMISOM, aggiunto dei bachi, V. CAVALER.

CAMMELLOT, sost. È una sorta di stoffa di pelo di capra, o di lana, *ciambellotto*; e se sia molto leggero *camojardo*.

CAMMIM, sost. *cammino*.

1. COSSE DA CONTAR SOTTO 'L CAMMIM, *cose da dirsi a veglia, o a vegghia*.

2. LA CAPPA DEL CAMMIM, *capanna*.

3. QUEL TOC DE CAMMIM CHE VANZA SU DAI COPPI, *fumaiuolo, rocca, torretta del cammino*.

CAMMINAA, sost. *caminetto*.

CAMMINAR, che anche dicesi CAPINAR, *camminare*; e se intendasi delle cornici o simili, *ricorrere*.

1. CAMMINAR COI PEI SU DRITTI, *far quercia, o querciolo*.

2. CAMMINAR DE SALTOM. *andar balzettoni, a salterelli, a saltelloni, a salti e scosse*.

3. CAMMINAR MALAMENT, *ciampicare, incespicare*.

4. CAMMINAR LAIM, *camminar leggermente*.

CAMOCINA, sin. di SPARELLA.

CAMOL, è nel plur. CAMOI, sost. *tignuola*.

CAMOLARSE, cioè venir roso dalle tignuole.

CAMOZ - OZZA, sost. *camoscio, e camozza*.

CAMP, sost. *campo*, ed anche *côlto* (cogli *o* chiusi).

1. CAMP A FOSSE LARGHE, *magolato*.

2. CAMP DA GRAM, *campo sativo*.

3. CAMP A MEZ, *campo a soccio*.

4. CAMP DA PASCOL, *campo compascuo*.

5. CAMP ENVIGNÀ, *campo vignato, vitato*; e se sia piantato di gelsi, nei giornali si trova, *campo morivo*.

6. CAMP ERT, *campo in colle, pendente*.

7. VIGNAL, *vigna, vignetto*.

8. CAMP VEGRO, *campo sodo*.

9. GREZIF RIDOT A CAMP, *campo dissodato*.

10. LA CAVAZZAA DEL CAMP, *cisale*.

CAMPAGNA, sost. *campagna, podere, tenuta, agro, suolo, possessione, terreno*.

1. FAR CAMPAGNA RASA, *svellere, distruggere al tutto.*

2. FAR LA CAMPAGNA, parlando di chi è adetto alla milizia; *far la campagna.*

CAMPAGNETTA, dim. di CAMPAGNA, *poderetto, tenutella, possessioncella.*

CAMPAGNOLA, V. CAMPAGNETTA.

CAMPAGNOTTA, V. CAMPAGNETTA.

CAMPANA, sost. *campana*, le cui parti principali poco conosciute nel nostro dialetto sono:

Anello del battaglio appiccato al cervello di dentro della campana: dal Man. detto *Ansola.*

Cervello, la parte che forma come il coperchio della campana.

Fornitura, la parte che si allarga e ingrossa mercè l'aggiunta del metallo andando verso l'orlo.

Ceppo (ZOC), legno, al quale è attaccata, e da cui vien sostenuta.

Bordo, la parte ove batte il battaglio.

Incavo o *incurvamento*, il punto, o mezzo della campana, che comincia ad allargarsi.

Ferro a schiavo, quel ferro forte che serve a sostenere il manico della campana.

Manichi, le sue branche di metallo.

Cicogna (ZANCA) è quel legno che bilica la campana.

1. BUTTAR LE CAMPANE, *fonderle.*

2. EN DO I BUTTA LE CAMPANE, *fonderia.*

3. ESSER NA CAMPANA ROTTA, *sonare a fesso*; applicato anche a chi parla con voce fiocca.

4. FAT A CAMPANA, *accampanato*, e quindi *accampanare.*

5. SBOTTEZAR LE CAMPANE, *rintoccare, dare rintocchi.*

6. SENTIR TUTTE DOE LE CAMPANE, cioè sentir l'uno e l'altro che piatiscono.

7. SONAR NA CERTA CAMPANA, *sonare certa campana*, cioè sentire qualche cosa che non ben ci calza.

8. SORD COME NA CAMPANA, *sordacchione*, che nulla sente, *sordaccio, sordissimo.*

9. STAR EN CAMPANA, ora vale mantener la promessa, tenere dritto e filato il discorso: ora vale, parlando di chi giuoca, *non perdere, nè vincere.*

10. TIRAR ZO A CAMPANE DOPPIE, *tirar giù a campane doppie, graffiar gli usatti, mandar giù i santi.*

CAMPANA MARTEL, sost. *suono a martello, a rintocchi.*

1. DAR CAMPANA A MARTEL, *sonare a martello, ad accor' uomo, a stormo, a distesa.*

2. ESSERE EN CAMPANA MARTEL, *essere uno scompiglio, una confusione, un disordine.*

CAMPANAR-A, sost. *campanaio, campanaia*, e *campanaro-a.*

CAMPANEL, nel plur. CAMPANEI, sost. *campanello, campanuzzo.*

1. CAMPANEL, detto anche CIOCCA, che viene attaccato alle bestie, *campanaccio.*

2. SAN COME EN CAMPANEL, *sano come un pesce, come una lasca.*

CAMPANELLA, dim. di CAMPANA, *campanella, campanuzza.*

CAMPANELLA, diciamo anche ad un fiore, *mughetto.*

CAMPANÒ, sost. *suono a festa, suono a gioia.*

1. FAR CAMPANÒ, figur. V. SQUAQUERAR.

2. FAR CAMPANÒ, *sonar a festa.*

CAMPAR, sost. *guardia campestre*, e più propriamente, *campajo*, e *camparo.*

CAMPARO, V. CAMPAR.

CAMPAR, *vivere, campare.*

CAMPEZAA, sost. tratto da un palo all'altro delle viti, *varco tra viti.*

CAMPIOM, sost. *difensore, campione.*

CAMPIOM, cioè mostra di checchesia, *saggio, mostra*, e l'Alb. ha eziandio *campione.*

CAMPIONAR, dicono i mercatanti, e i sensali, che vale confrontare il campione della merce col monte.

CAMPO, sost. *campo, accampamento militare, agio.*

CAMUF, sost. *frappa.*

CAMUFFAA, *frappamento.*

CAMUFFAMENT, V. CAMUFFAA.

CAMUFFAR, *frappare.*

CANGOLA, arnese contadinesco, sost. *gorgozza.*

CANAJA, V. REBAECHIM.

CANAL, e nel plur. CANAI, sost. *canale.*

1. CANAL, quello ai tetti che raccoglie l'aqua degli embrici, o quello che trasporta l'acqua fino a terra, *doccia, doccio, doccione.*

2. CANAL, per dove i mugnai fanno scorrer l'acqua che non vogliono, *tracimequatojo.*

3. CANAL, quel di legno, che porta l'acque per far andare i mulini, *doccia, doccio, doccione.*

4. CANAL cioè quella linea che segna l'acqua, *troscia, scrosciata.*

5. CANAL, parlando del corso, che prendono gli uccelli di passo, *via, volata.*

6. CANAL, che serve ad irrigare i campi, *chiassajuola.*

7. CANAL, nell'anaunia è anche sin. di MAGNAORA DEI PORCHI.

8. CANAL DELLA MANESTRA, V. CANALUZ.

9. CANAL FAT A CUNELLA, *doccia a ciottolato, cunetta.*

CANALUZ, sost. *gorga, gorgozza, gorgozzule, strozza, strozzale, condotto delle papardelle.*

CANAPÈ, V. SOFÀ.

1. EL SENTAR, *trapunto.*

2. LE TESTE EN CIMA E 'N FOND, sost. *testate.*

CANARIM - INA, sost. *canerino, canerina, passera di canaria.*

CANARIM, per ironia, V. ASEM.

CANATA, sost. *carota, fiaba, favola.*

DIR CANATE, *spacciar fiabe, piantare o ficcare carotte.*

CANATIGLIA, sost. *canatiglia,* cioè argento ridotto ad una certa sorta di lavorio per servirsene ne' ricami.

CANATOM, V. BOSIADROM.

CANCELLISTA, sost. *scrittore, copista, scrivano.*

CANCHEM, sost. *arpione,* e quel delle porte anche *ganghero, cardine.*

1. METTER SUI CANCHENI, *ingangherare, gangherare, metter in gangheri.*

2. TOR ZO DAI CANCHENI, *sgangherare, levare i gangheri.*

CANCHENET, dim. di CANCHEM, *arpioncello, arpioncino, gangheretto, ganghetrello.*

CANDELLER, sost. *candelliere* : le cui parti sono : PÈ DEL CANDELLER, *base, piantà.* FUST O CANNA, *fusto.* PIATTEL ENCIMA, *piattello.* BUS DELLA CANNA, *bocciuolo.*

1. CANDELLER GRAND, *candelabro.*

2. CANDELLER CON PIÙ LUMI, *candelliere a più viticci.*

3. FAR DA CANDELLER, cioè servir quasi non volendo di testimonio ove non si vorrebbe, *esser pegola, cuocer buoi, servir di lucerniere.*

CANDELLOM , *cero, doppiere, doppiero.*

CANDELLOT, sin. di CANDELLETTA.

CANDELLOT, candelletta grossa e corta, *candellotto.*

CANDELLOT DE GIAZ, *ghiacciuolo.*

CANDORLA, dal lat. V. MESURA.

CANDOLA, cioè vaso di metallo con un manico che serve a far bollir l'acqua, il tè, il caffè, *cocoma, cogoma,* Alb.

CANEDELINI, sorta di minestra nota, i Toscani appellano *bonifàttoli.*

CANEF, nel plur. CANEVI, *cànapa.*

1. CHI LAORA EN T' EL CANEF E 'L VENDE, *canapajuolo.*

2. DE CANEF, *canapino,* agg.

3. LOC, DOVE I SOMENA 'L CANEF, *canapaja.*

4. MAM DE CANEF, *fascio di canapa.*

5. SOMENZA DE CANEF, *canapuccia*, Alb.

CANEO, nella frase del basso volgo.

NAR DE CANIO, ora vale *morire*, ora *distruggersi*, *dileguarsi*, *andar a riposo*, ora è sin. di AVER LA CAGARELLA.

CANESELLA, sost. *stretta del letto*.

CANEVA, sost. *cantina*, *canova*, *cellaria*.

CANEVAZ, cioè luogo terreno, ove per lo più si pone il graspato nelle botti, *celliere*, *tinaja*.

CANEVAZ, cioè pianta grande di canapa, sost. *gambo di canapa*.

STOPPA, O TELA DE CANEVAZZI, *canovaccio*.

CANEVELLA, cioè la canapa più fina, sost. *canapa*, *garzuolo di Bologna*.

CANEVELLA, dicesi anche chi ha la chioma bionda, però più tendente al bianco, V. BIONDO.

CANEVER - A, *canavaja*, *canovajo*, *cantiniere*, se intendasi chi lavora in cantina; e *vinaio*, se intendasi chi ha cura per trarre il vino da vendere al minuto.

CANEVAR, V. CANEVER.

CANEVETTA, quell'arnese per portare fiaschi fatto a modo di cassetta, *salva-fiaschi*, *cantinetta*.

CANEVIM, *sottocantina*.

CANFORA, *canfora*, sost.

CANICOLA, sost. *canicola*, *sollione*.

DÌ DELLA CANICOLA, *giorni canicolari*.

CANISTRA, O SAC DEI SOLDAI, sost. *giberna*.

CANNA, sost. *canna*.

1. CANNA, V. sin. di CANAROLA DALLA POLENTA.

2. CANNA, quella che nel sabbato santo nei divini uffizi di chiesa sostiene le tre candele, *tricereo*.

3. CANNA DA SCHIOP TORCIONA, *canna a spira*, *a chiocciola*.

4. CANNA DEL COMOD, *doccione*, *gola*, *aquidoccio*.

5. CANNA DELLA GAMBA, *fucile*, *trafusola*, e sono due; la più grande *tibia*, la più piccola *fibula*.

6. CANNA DEL SORGO, *sagginale*.

7. CANNA DEL ZALDO, *gambo*, *fusto*, e lo spazio tra nodi, *internodio*, *bucciolo*.

8. ESSER EN LE CANNE, *esser povero in canna*, *esser per le frulle*, *essere alla macina*, *essere in cattivo stato*.

9. GROP DELLA CANNA, *nodo*.

10. SOGAZZ TACCA AL GROP DELLA CANNA, *cartilagine*.

11. SPIAZ DE CANNE, *canneto*.

12. STRUPPAR COLLE CANNE, *incannucciare*.

13. ROCCA DELLE CANNE, *cannocchio*.

CANNAA, cioè colpo di canna, sost. *cannata*.

CANNAGOLA, forse composto da canna, e gola, perchè appunto è un arnese, che sopponesi alla gola delle bestie, ed ha nella sua grossezza somiglianza alla canna, *sòggolo*, (coll'accento sul primo *o*).

CANNAOLA, V. CANNAGOLA.

CANNAROLA, che è di due specie l'una appellasi CANNAROLA DALLE FOJETTE, a cui corrispondono *spianatojo* o *materello* dai trentini detta semplicemente CANNAROLA, l'altra dicesi CANNAROLA DALLA POLENTA, a cui corrisponde *menatojo*, dai Trentini detta CANNA.

CANNELLINI, certi pezzuoli di canella inzuccherati, sost. *cannellini*, Alb. e appellansi anche DIAOLONI.

CANNETTA, parlando di calze, *maglia*.

CANNÒL (coll'accento sull'*o*) o nel plur. CANNOI, sost. *cannonetto* lo appellano i Romani, i Toscani lo chiamano *bacchetta*, e i Napoletani, *mazzarello*.

CANNOL, (coll'accento sull'*a*) e nel plur. CÀNNOI, sost. cioè la zazzera ridotta a riccia, *ricciatura*.

CANNOM, sost. *cannone*, *doccione*, *aquiedotto*, *aquidoccio*, e se sia fatto di terra od argilla, *cannone*.

CANNOM DE METAL, sost. *cannone*, le cui parti sono le seguenti:

Bocca, apertura.

Bottone, la parte ultima in fondo verso la calata.

Collo, la parte più sottile.

Culatta, la parte in fondo.

Anima, il vuoto interno.

Camera, la parte più stretta vicino al fondo.

Focone, ove accendesi la polvere.

Conchiglia, la cappetta del focone.

Maniglie, quelle due specie di anelli verso gli orecchioni.

Orecchioni, le parti sporte in fuori per sostenerlo.

CANNONAR, *scannonezzare*, e se intendasi spesseggiare le cannonate, o sparar più cannoni, *cannoneggiare*, Alb.

CANNONER, sost. *artigliere*, *bombardiere*, e l'Alb. *cannoniere*.

CÀNONE, sost. *canone*.

CÀNONE, indica anche una certa prestazione annua solita a pagarsi da coloro, che tengono a livello case o poderi, *canone*.

CANONIZZAR, *canonizzare*, cioè con atto solenne dichiarare un defunto degno di essere annoverato tra i santi.

CANTAMBANCO - A, CANTAMBANCO, *ciurmatore*, *cerretano*.

CANTAR, *cantare*.

1. CANTA DA MERLO, di pur quel che vuoi! pretendi pure!

2. CANTAR DE GUSTO, *spippolare*:

3. CANTARGHELA, dirla, parlare spiattellatamente.

4. CANTARGHE LA CARA NINA, *partirsene di soppiato*.

5. CANTAR LA NANNA, *cantare la ninna nanna*, *cantilenare*.

6. EL CANTAR DEI COLOMBI, *gemere*.
» DEI CORVI, *crocidare*, *corbare*.
» DEI CUCHI, *cuculare*.
» DEI FINGHI, *sfringuellare*.

EL CANTAR DEI DUGHI, *gufleggiare*.
» DEI GRII, *grillare*.
» DEI MERLI, *squittire*.
» DEI TORDI, *trutilare*, *zirlare*.
» DELLE CIOCCHE, *chiocciare*.
» DELLE ZIGALE, *cicalare*.
» DELLE OCHE, *gracidare*.
» DELLE RANE, *gracidare*.
» DELLE PASSERE, *pipilare*.
» DELLE TORTORE, *gemere*.
» DELLE ZOLE, *cornacchiare*, *gracchiare*.
» DELLE RONDOLE, *cinquettare*, *pispissare*.
» DEI USEI CO' I FA PRIMAVERA, *svernare*.

CANTARAM, dal lat. bar. cantharus, sost. *cassetone*.

CANTARELLAR, *cantarellare*, *canticchiare*, *cantillare*.

CANTARIM, parlando di uccelli, *cantaiuolo*, *allettaiuolo*.

ORO CANTARIM, *orpello*, *cantarello*.

CANTER (coll'accento sull'*a*), sost. *cantero*, *pitale*, *predella*.

CANTÈR, dal lat. canterius, pertica, sost. *panconcello*, *corrente*, *travicello*.

CANTEROL, e nel plur. CANTEROI, sost. *cornicello*, *cornetto*, *abetella*.

CANTIM, sost. *cantino*, cioè corda del violino e d'altri simili strumenti, posta in ultimo luogo.

TOCCAR EN CANTIM, in ambo i sensi, vale *toccare un tasto*.

CANTINELLA, sost. *pertichetta*, *assicello*.

FAR EL VOLT PIEN DE CANTINELLE, *imbussolare*.

CANTOM, sost. *cantone*, *banda*, *parte*.

1. ASPETTAR A CANTOM, *attender di nascosto*, *non veduto*, e intendesi sempre a oggetto di uccidere.

2. CANTONI, quelle lamine di ferro negli angoli delle invetriate, *contraforti*.

3. CHE GA CANTONI, *cantonuto*.

4. TRAR EN T' UM CANTOM, *non curare, negligentare, trascurare*.

CANTONAA, sost. *cantonata*.

CANTONAL, e nel plur. CANTONAI, sost. I Toscani lo dicono: *stracantone, cantoniera*, e i Pavesi lo dicono *armadio da cantone*.

CANTORÌA, sost. *palco*.

CANTÙS (coll' accento sull' *u*), dal lat. CANTHUS, cerchio della ruota, tratto per similitudine. Era una veste de donna con certe ali alle maniche, ora fuor di uso, *cannamusino*.

CANÙ - A, agg. *canuto*, cioè bianco di pelo.

1. MEZ CANÙ, *crinato, grigio*, Bazz.

3. VEGNIR CANÙ, *incanutire, incanutirsi*.

CANZONAR, *canzonare, proverbiare, corbellare, metter in canzone, cuculiare*.

CAO, V. CAF.

CAO DE LAT, sost. *fior di latte, capo*, o *cavo di latte*, in Toscana anche *fiocco di latte*, e se sia misto col miele, *lattomiele*.

CAOL, e nel plur. CAOLI, *cavolo*.

CAORZ, usato nella frase:

SIORI DAL CAORZ, tratto dal lat. bar. caorcini, *meschini mercantucci, meschini signori*.

CAPA DEL CAMIM, *capanna*.

CAPACITAR, *capacitare, appagare, farla intendere*.

CAPARRA, sost. *caparra, arra*.

CAPARAR, *caparrare, inarrare, dare la caparra*.

CAPET, dim. di CAPO; parlando di cose, *capo eccellente, singolare, squisito*.

CAPILVENERE, sost. *paronicchia, ruta di muro*.

CAPINAR, V. CAMMINAR.

CAPITAL, e nel plur. CAPITAI, sost. *capitale*.

ENTACCAR EL CAPITAL, *consumare del capitale*.

CAPITANI, sost. *capitano*.

CAPITANIA, sost. femm. *capitanessa*.

CAPITAR, *capitare, arrivare, venire, giungere*.

CAPITEL, e nel plur. CAPITEI, sost. *tabernacoletto, tabernacolino*.

CAPITEL, term. d' arch. *capitello*.

CAPITOL, e nel plur. CAPITOI, sost. *capitolo*.

CAPITOLAR, *far convenzioni, capitolare*.

CAPITOLATA, cioè serie di capitoli, che per lo più ha luogo quando mettesi qualche cosa all' asta e appellasi comunemente *capitolato d' asta*.

CAPITOLAZIOM, sost. *capitolazione, convenzione, capitolo*.

CAPITOLAZIOM, corso d' anni che deve servire il soldato, *ferma*.

CAPORIOM - ONA, sost. *caporione, primasso, maggiorente*.

CAPOSOLDO, sost. *caposoldo, o capitoldo*.

CAPOSTORNO, cioè una infermità, che procede da fumi che vanno alla testa, sost. *capogirlo, capogiro*.

CAPOSTORNO, ad un uomo, *pazzo alla sanese*.

CAPOVENERE, sin. di CAPILVENERE.

CAPPA, certo arnese comune per coprirsi il capo, *capperuccio*.

CAPPA DE MAR, *conchiglia, cappa*.

CAPPE! voce d' ammirazione, *cappità! capperi! capiterina! cacasego! cancherusse! caccica!*

CAPPEL, e nel plur. CAPPEI, sost. *cappello*.

1. CAPPEL, da una parte montato in su, *montiera*.

2. CAPPEL, quell' arnese di fiscelle a foggia d' imbuto per le castellate, *pevera a fiscelle*.

3. CAPPEL A TRE AQUE, A TRE BECCHI, A TRE PONTE, *cappello appuntato, a tre*

gronde, a tre spicchi, a tre acque, a tre punte, a tre venti.

4. L' ALA DEL CAPPEL, *tesa, piega.*

5. LA TESTA, O COP DEL CAPPEL, *testa.*

6. LEVAR EL CAPPEL, in atto di salutare, *scappellarsi, levare il cappello.*

7. METTER CAPPEI ADOS, O A SPALLE, *apporre, affibbiare bottoni senza occhielli, appiccar sonagli, sbottoneggiare*, cioè affibbiar calunnie.

8. METTER SU 'L CAPPEL, porsi in testa il cappello, *incappellarsi.*

CAPPELLA DEI CIODI, *capocchia.*

1. CAPPELLA DEI FONGHI, *cappello.*

2. CAPPELLA DELLE BROCCHE, *borchia.*

CAPPELLAZZI, sorta d'erba, sost. *bardona maggiore.*

CAPPELLER, sost. *cappellaio.* Arnesi principali dell' arte sono: *bruschino di felpa, coltello da ripassare, coltello da tagliare, ferro da soppressare, feltraia, forma, pincetta, quadratelo, rotolo, setola, stiratojo, stuojetta di vimini, ditale.*

CAPPELLERA (cogli e chiusi), *cappelliera*, ove si pone il cappello.

CAPPELLERA, arnese ove si appende il cappello, *cappellinajo.*

CAPPELLET, nelle scarpe, *cappelletto.*

CAPPELLET DELL'OMBRELA, *cappelletto.*

CAPPELLINA, certo cappello schiacciato che certi preti portano sotto il braccio, in Toscana lo dicono *sottobraccino*, e i Lucchesi *schiaccino.*

CAPPER, sost. *cappero*, sì il frutto che l'albero, il quale alligna nella terra posta in buchi fatti ne' muri.

CAPPOL, e nel plur. CAPPOT, sost. *cappio, nastro.*

1. CAPPOL CORRENT, *cappio scorsojo.*

2. FAR EL CAPOL, *accappiare.*

CAPPOM, sost. *cappone*, gallo castrato, e se sia mal castrato *gallione.*

CAPPOM, parlando di mala cucitura, *pottiniccio*, e quindi *pottinicciare, fare pottinicci.*

CAPPONAR, *capponare, castrar polli*, ed anche *accaponare.*

CAPPONERA, sost. *stia*; e l'Alb. *capponaja.*

CAPPONARA, V. CAPPONERA.

TEGNIR EN CAPPONERA, *stiare.*

CAPPOT, sost. *cappotto*, e se abbia le maniche, *pastrano.*

1. CAPPOT DA MARINAR, *giulecca.*

2. DAR CAPPOT, SALVARE EL CAPPOT, termine del giuoco di tresette, terziglio, od altri giuochi, *dare, campare il cappotto.*

3. EL CAPUZ DEL CAPPOT, *capperone, capperuccio.*

CAPPUCCINA, sost. cioè monaca dell'Istituto detto delle Cappuccine.

CAPPUCCINA, aggiunto s'insalata, V. SALATA.

CAPPUS, e nel plur. CAPPUSSI, sost. *cavolo-cappuccio*, e ve n'ha di varie specie, come bianco, nero, verzotto, lasagnino, di Spagna, broccolutto, ed altri.

CAPPUS QUALUNQUE, cioè messa delle erbe quando vogliono semenzire, *tallo, mazzocchio.*

CAPPUZ, e nel plur. CAPPUZZI, sost *cappuccio, scapolare, scapulare.*

1. LA FASSA DEL CAPPUZ, *becchetto.*

2. LA PART, CHE VA SORA ALLA TESTA, *scapperuccio, capperuccio.*

CAPRICCI o CAPRIZI, sost. *capriccio, fantasticheria, stranezza, genio, bizzaria*, ed anche *fantasia, ghiribizzo.*

CAPRIOL, sost. *caprio, capriolo, capriuolo.*

CAPRIOLA, sost. *capriola, cavriola.*

FAR CAPRIOLE, *capriolare.*

CAPSOLA, sost. *capsola.*

CAR, e nel plur. CARRI, sost. *carro*, e plur. *carri*, masch. e *carra* femm.

CAR, cioè certa unione di stelle, detta così dai nostri contadini, *boote, orsa maggiore, sette trioni, carro.*

CARAFFA, sono voci che di rado si sentono, *caraffa, caraffina, caraffone.*

CARAFFINA, V. CARAFFA.

CARAFFONA, V. CARAFFA.

CARAGOI, specie di conchiglia che serve di adornamento muliebre alla foggia delle perle, sost. *ghianda marina*, ed il Boerio la appella *caracollo*, ed il Bazz. *caragoo.*

CARAMBOL, V. *bigliardo.*

CARAMPAMPOLI, sorta di bevanda fatta di acquavite e zucchero bruciati insieme, di cui resta la quintessenza, sost. a cui non può corrispondere che *carampampoli.*

CARAMPANA, attribuito a donna, sost. *grima, scagnarda, scanfarda.*

CARAT, sost. *carato*, anche metaf. Quattro danari di perle fanno un carato, e 24 carati d'oro (ossia un danajo) fanno un'oncia.

CARATTER sost. *carattere.*

CARATTERI. I tipi dello stampatore, *caratteri*, fra cui i più comuni in Italia si appellano: *nompariglia maggiore, nompariglia minore, mignona, testino, garamone, garamoncino, anticomune, o filosofia, silvio, soprassilvio, testo, testo d'aldo, parangone, ascendonica, palestina, cannoncino, canonne, trimegisto, finanziera, lettura.*

CARATTERIZZAR, *caratterizzare*, cioè perfettamente descrivere.

CARAVANA, cioè unione di amici che vanno a diporto per passare amenamente la giornata, sost. *treggiata*, se vanno su carri, *carrozzata*, se vanno in carrozza, *carovana*, se vanno a piedi.

CARAVANAA, V. CARAVANA.

CARAZZA, sost. *fuliggine*, e *filiggine.*

CARBOM, sost. *carbone*, e parlando di biade, *volpe, golpe, calvonchio*, e *carbone.*

1. DEVENTAR, O FAR EL CARBOM, parlando di biade, *involpare, incarbonire.*

2. LOC DOVE I FA 'L CARBOM, *carbonaja*, e le fosse in cui vien fatto il carbone, *cetine.*

CARBONAZ, specie di rettile, *saettone, aconzia.*

CARBONER, chi fa il carbone, sost. *carbonajo.*

CARBONIL, luogo ove serbasi il carbone, sost. *carbonaja.*

CARCOLE, V. CALCOLE.

CAREGA, sost. *seggia, seggiola, seggio, seggiolo.*

1. CAREGA, parlando di carozze o simili, *sedile.*

2. CHI FA CAREGHE, V. CAREGHETTA.

CAREGHER, cioè chi fa seggiole. Perchè no *seggiolajo ?*

CAREGHETA, V. CAREGHER.

CAREGOM, accr. di CAREGA, *seggiolone, seggiolona.*

CAREGONA, V. CAREGOM.

CAREO, sost. *carvi*, specie d'erba stomatica, il cui seme e radice hanno un sapore acre, e aromatico.

DAR, O CIAPPAR EN CAREO, dare, od acquistar delle busse.

CAREZZA, sost. *carezze, amorevolezza.*

CAREZZA, quella certa alga con cui s'impagliano i sedili delle seggiole, *sola.*

CAREZZAR, *careggiare, carezzare, accarezzare, far carezze o vezzi;* e se intendasi carezzare qualcuno, che non lo meriti, dicesi in istile faceto, *confettare uno stronzolo.*

1. CAREZZAR EN CAVAL, EN GAT, O SIMILI, *palpeggiare, lisciare.*

2. CAREZZAR, cioè por sul carro, *carreggiare.*

CARGA, sost. *carica, carico, incarico, peso, soma.*

1. AVER NA GRAN CARGA ADDOS, vale essere moltissimo aggravato d'affari, o avere una somma responsabilità.

2. AVER NA GRAN CARGA DE MAL, avere una gran malattia, essere aggravatissimo di male.

3. CARGA DE BOTTE, *carpiccio, rifrusto.*

CARGAMENT DE STOMEC, che anche dicesi, CARGAZIOM, sost. *indigestione, replezione.*

CARGAR, *caricare, assomare.*

1. CHARGAR LA ROCCA, *arroccare, incanocchiare, appennecchiare.*

2. CARGAR SEDA SUI ROCHEI, *avvolgere i cannoni.*

3. CARGARSE L'TEMP, *annuvolarsi, disporsi alla pioggia.*

CARGAURA, sost. *caricatura, carica.*

MEZZA CARGAURA, applicato a uomo, *caricatura.*

CARGO, sin. di CARGA.

CARITÀ, *elemosina, compassione, riguardo, carità, affetto, amore, pietà.*

CARMAGNOLA, sorta di aria da ballo, sost. *carmagnola.*

CARMAT, sost. *curro.*

CARMELA, sin. di PIA DE STOPPA, ed anche di RASAGNA, parlando di neve.

CARNALITÀ, sost. *carnalità, concupiscenza carnale.*

CARNAM, sost. *carnaggio*, cioè ogni carne da mangiare, e puossi anche dire *carname*, che serve anche a spiegare una massa di carne putrefatta.

CARNE, sost. *carne.*

1. CARNE DE MEZZA SAL, *carne di salamoja.*

2. CARNE DE VACCA, *vaccina.*

3. CARNE DURA, *dura, tirante.*

4. CARNE 'NTERZAA, *carne vergata di grasso.*

5. CARNE FILOSA, O STOPINOSA, *carne tigliosa.*

6. CARNE FROLLA, *frolla*, contrario di *filosa.*

7. CARNE SALAA DE PORCO, *misalta*, e il preparare questa carne, *misaltare*, e se sia sui carboni, *carbonata.*

8. CARNE VANZAA DAL STRUCCO, *cicciolo, sicciolo.*

9. DE COLOR DE CARNE, *carnicino*, ag.

10. METTERSE 'N CARNE, *rincarnare, rimpolpare.*

11. METTER SÙ LA CARNE. Porre la carne al fuoco.

12. MALA-CARNE, *mala carne.*

CARNER, sost. *carniero, carniere, carnajuolo.*

CARNERA, sost. *carniera*, o borsa per la semente dei bachi da seta.

CARNEVAL, e nel plur. CARNEVAI, sost. *carnovale, carnasciale.*

FAR CARNEVALE, *carnovalare.*

CARNEVAL-A, applicato a uomo o a donna, V. MATTOM, ALLEGRO.

CARNIOLA, sorta di pietra preziosa, sost. *corniola.*

CAROGNA, cioè la bestia morta e fetente, sost. *carogna*, in ogni senso.

CAROL, cioè il vermicello, sost. *tarlo, carie.*

CAROL, la polvere fatta dal *tarlo*, e il segno del *carol, tarlatura, tarlo.*

CAROLIZ - ZA, agg. *tarlato, intarlato*, parlando di legnami; *intignito*, parlando di pelli; *intonchiato*, parlando di legumi.

CARPEM, sorta d'albero, *carpine, carpino.*

CARPIOM, pesce noto, *carpione.*

CARREAZ, sost. *carrettone, carriaggio.*

FILA DE CARREAZZI MILITARI, *salmeria.*

CARRET, dim. di CAR, *carretto, carricello.*

CARRET DA DO RODE SOLE, *biroccio*, lo dicono i Toscani.

CARETTER, sost. *carrettajo, carrettiere.*

CARREZ, sost. *carrata, condotta ;* e se intendasi la cosa condotta, *carettata.*

CARREZÀA, cioè il segno lasciato dalla ruota, sost. *rotaja, orbita ;* e per andata col carro, perchè no *carreggiamento?*

1. NAR FOR DE CARREZAA. Deviar dal retto sentiere, *traviare.*

2. STRADA CARREZAA, *carreggiata, strada battuta.*

CARREAR, cioè vettureggiar col carro, *carreggiare.*

CARRIOL, e nel plur. CARRIOI, sost. *carruccio.*

CARRIOL, quello, entro cui mettonsi i bambini affinchè imparino a camminare, *cestino, carruccio.*

CARRIOLA, sost. *carriuola*, sì quella entro cui si dorme, che quella così detta per uso di trainare.

CARRIOLA, V. i sin. di BARELLA.

CARROBOLA, certo frutto simile ai baccelli delle fave, sost. *carrube*, e l'albero dicesi *carrubbio*, o *carrubio*, o *carrubo*, o *guainella.*

CARROZZA, sost. *carrozza, cocchio.* Le parti della carrozza, sono:

BALANCIM, *balancino.*

CAREGA, *cassa*, e le quattro traverse, che la sostengono, *stipiti.*

CASSETTA, detta anche MAGAZZIM, che è quel vano coperto sotto i piedi, *magazzino, bottino.*

CASSETTA detta anche IMPERIAL, che giace esteriormente sopra la carrozza, *imperiale.*

CENGIA, quello che dalla cassa va fino alle molle, *ventola.*

CENGIOM, *cignone.*

CENTURA, quella che passa per l'anello della cavezza, *registrastanghe.*

CENTURA, che passa dal pettorale al timone, *catena.*

CENTURA, quella striscia per alzare i vetri agli sportelli, *cintura*, è quel cilindretto su cui gira la cintura, *frullino.*

CIEL, *sopracciel*o, la cui parte che gettasi indietro dicesi *mantice*, il giuoco del ferro che lo ferma alla cassa, *rosta del mantice*, le spranghette che servono a buttarlo indietro, *lieve;* e le frange che adornano il sopracciello, *balze.*

EL DE DRIO, cioè il pianerottolo, su cui sta il servo, *sottopiede, tavola.*

SCARPA DE DRIO, per montare sul pianerottolo, o in altro luogo di dietro, *contramontatojo.*

IMPERIAL, V. CASSETTA.

LAMA, cioè quella che sostiene la cassa, *randellina.*

MAGAZZIM, V. CASSETTA.

MAZZOLA DE DRIO, *stola;* e i ferri a cui è attaccata, *camere.*

PAVIMENT DELLA CASSA, *pedana.*

POMOL ALLE PORTELLE, *maniglia.*

PORTELLA, *sportello.*

POSTI VERSO I CAVAI, *controcavalli.*

POSTO DA METTER LE CARROZZE, *zabario.* Man.

SCHENAL, *appoggiatojo.*

SERPA, *serpe*, la dicono i Toscani; le cui parti che la sostengono, appellansi *modiglioni*, e il luogo, ove si tengono i piedi *pedana* o *pedale.*

SPIAZA, *bandellone.*

PONTE, quegli uncini conficcati sul sottopiede dietro la carrozza, per impedire che alcuno di soppiatto salga sur esso, appellati dai Lombardi SPONTONERA, *puntaja, spuntatoia.*

STAFFA, *staffa*, la quale se sia doppia dai Toscani è appellata *pradellino a due montate.*

TIMOM, *timone*, è quel legno che vi si conficca in mezzo, *cosciale.*

CARROZZA A TIRO QUATTRO, *quadriga*, A TIRO TRE, *triga*, e perchè no *quintiga*, se sia A TIRO CINQUE, *sessiga*, se sia A TIRO SEI?

NAR EN CARROZZA, *carrozzare, scarozzare* (se di trotto).

CARROZZETTA, dim. di carrozza, perchè nò, *carrozzetta, carrozzina, cocchino, cocchietto, carrozzino?*

CARROZZELLA, V. CARROZZETTA.

CARROZZIM, V. CARROZZETTA.

CARROZZOM, *diligenza*, o *carrozza di posta*.

CARTA, sost. *carta*.

1. CARTA, cioè patto scritto in carta, *scritta, scrittura*.

2. CARTA BOLLAA, *carta marchiata*.

3. CARTA ZERNAJA, *mezzetto, sceltume*.

4. CARTA CHE PASSA, O SUGHERINA, *carta sugante*, cioè carta, che per mancanza di colla non regge, ma stizza e inzuppa l' inchiostro.

5. CARTA DA SPERA, cioè, carta da impannare.

6. CARTA FIORAA, *carta amarezzata, amarizzata, marezzata*.

7. CARTA PECORA, *carta pecora*, o *pecorina, pergamena*.

8. CARTE, sost. *carte*, cioè mazzo di carte per giuocare, *libro del quarenta*, il *libricin del Paonazzi*.

9. CHI FA CARTA, *cartajo*, o *cartaro*.

10. CHI VENDE CARTA, *cartolaio*.

11. DAR, O FAR CARTA BIANCA, *dare carta bianca*, cioè dare potere assoluto di far checchessia.

12. EL MUCCIET DE CARTE FATTE, parlando di gioco, *base*.

13. FAR SU LE CARTE, *raccozzare*, *raccogliere le carte*.

14. MISCIAR LE CARTE, *menolare*, *fare*, *scozzare le carte*.

15. UNA CARTA DE UGGIE, *una grossa di aghi*.

CARTARIA, sost. *assortitojo*, cioè luogo ove si assortisce la seta.

CARTARÌA quantità di carta, o pezzi di carta sparsi.

CARTATUCCIA, cioè carica di polvere ravvolta in una carta, o cartone, sost. *cartoccio, cartuccia*; e *cartucciera* è l' arnese per trasportare le cartuccie.

CARTE DA ZOC, carte da giuoco.

MAZZO di carte. *Mazzo*

BALLINO, dieci mazzi. *Ballino*

CARTEGGIAR, *carteggiare*, tener corrispondenza di lettere.

CARTEGGIO, sost. *carteggio*, cioè commercio, o corrispondenza di lettere.

CARTEL, e nel plur. CARTEI, sost. *cartello*.

CARTEL SULLE CASE DA FITTAR, *appigionasi*, sost.

CARTELLA DA SCHIOP, *cartella*, sost. le cui parti sono, CAM, *cane;* PREA, *pietra focaja;* ZALIM, *acciarino;* GANASCE cioè le due parti del cane che tengono la pietra focaja; *ganasce, mascelle;* PEZZA 'NTORNO ALLA PREA, *cojetto*, *scudino*, *scodellino*, PER DOVE BATTE LA PREA, *fucile*, *martellino*.

CARTELLOM, cioè manifesto pubblico, sost. *cartello*.

CARTER, sost. *cartajo, cartaro*, e la fem. *cartaia*.

CARTERA, sost. *cartiera*.

I principali nomi delle cose ed azioni spettanti alla cartiera sono i seguenti:

1. ALBIOL, *conchetta*, la quale riceve l'acqua dalla così detta, CANALETTA.

2. ARBOR che anche dicesi ERBOR O MASCHIO, *mastio*, cioè quel grosso legno cilindrico che agitato da una ruota dà moto alle mazze (PILE).

3. ASSEREL, *asserella*, che è una piccola assicella per tener sospese le mazze (PILE).

4. MAZZA, *secchiello*.

5. BASTOM, *mestatoio*, il quale serve a rimestare nella pila il cencio pesto.

6. BISSOLA, *rialzo*.

7. BRENT, *tinello*.

8. BURRATINA, buratto che serve ad abburattare la calcina.

9. CALATINA. Non vi si può meglio adattare, che *calatina*, cioè Cà-della-Tina.

10. CACALDERA O CALDERA, cioè il luogo della caldera ove vien fatta la colla. Anche qui, come calatina, direi *cacaldaia*.

11. CANOM, *aquidotto*, o *aquidoccio*, quello, che dalla conchetta trasporta l'acqua nelle pile.

12. CASSA, *nicchio*, cioè il luogo ove stanno i così detti PUNIOR O TRAVAIM.

13. CAVALLET, *trespolo*, specie di scanno su cui mettonsi i feltri.

14. CILINDRO O ZILINDRO; *cilindro*, parti del cilindro sono anche il

Rocchetto, arnese che lo muove.

Telaio, quell'arnese che ritien gli stracci.

15. COLLA, *colla*, per far la quale occorrono: LE PAROLE (coll' *o* chiuso) *paiuoli*, o caldaje di rame. EL BRENT, *tina*. LA BAGNAORA, *bagnatoio*, cioè il luogo, ove si ripone la carta estratta dalla calduja per comprimerla. EL POZZOL, *scolatoio*. EL SECCIAROL, *acquaio*. LA PEZZA, striscia di pannolano, della quale si serve per pigliare la carta, altrimente guizzerebbe fuori di mano. LA COERTA, *coperta*.

16. DOANA, cioè luogo ove si sdevetano i cenci, *dogana dei cenci*.

17. ENGATTONARSE, parlando della pasta, *condensarsi*.

18. FOL, il luogo delle pile.

19. FOLAR I FEALTRI, *purgare, o sciacquare i feltri*.

20. FORMA, *forma*, cioè quell'arnese su cui gettato il liquido cencio pesto, ne vien la carta, e ne sono parti: LA TELERA, *telaio*. LE SPONDE, i due lati più lunghi. LE TESTE, i due lati più corti. I PONTESEI, *staggi*. EL COERCHIO, *telaio superiore* il quale da uno dei lati ha una sponda, più alta della braga. PIZZI, *tasselli*, e sono quelli che si mettono negli angoli quando si logorano. EL FIL DE OTTOM, *filato*, la cui unione appellasi, *invergatura*, e le traverse, che la sostengono, diconsi *spranghette;* la prima e l'ultima delle quali chiamansi, *tagliafilo*. TELERA è anche quella che si sovrappone alla forma, e appellasi *coperta*, o *contratelaio*, è la traversa su cui striscia la forma, *tavoletta;* e il pezzetto di legno su cui posa questa tavoletta, *rossignuolo*.

21. GABBIAZ, *cassone di cenci tagliuzzati*, o del cencio pesto.

22. GAT, *inviluppo*, o *viluppo* di cenci e quindi

DESFAR EL GAT, sciogliere l'inviluppo.

23. GOI (coll' *o* chiuso) che è un corrotto del nostro AGUEI, *perno*.

24. LANTERNA, *lanterna*, cioè la ruota coi fusi (DENTI).

25. LISSAR. Luogo ove si liscia la carta, col RASPIM, *liscia*, onde il nome proprio *lisciatojo*. E qui la carta vien ridotta al suo essere colle seguenti progressive azioni: CALCAR O SOPPRESSAR, *soppressare*, cioè distendere comprimendo colla mano la carta. ENSAONAR, separare la buona dalla cattiva, e numerarne i fogli. PIEGAR, piegare le due metà del foglio. BATTER, battere col maglio. QUINTERNAR, ridurre a quinterni.

26. LIEVERA, *lieva*, *leva*.

27. MAI, *maglio*, le cui parti sono: LA GAMBA, *il gambo*. EL COGN, *bietta*. LA BOGA, *bove*. ZOC (coll' *o* aperto e colla *z* aspra), *ceppo*, cioè tutta la base sotto il maglio. LATTA, *latta*, cioè la lamiera di ferro tra la quale e il maglio mettesi la carta a battere. MASCIO, mastio.

28. PEST, *cencio pesto*, carta pesta.

20. PILA, *pila*.

30. PILOM, cioè la parte di ferro della mazza che batte e pesta, *brillatojo*. PIUMAZZOI, *cuscinetti*.

31. POSTA, *tirata*, *posta*, cioè un certo numero di fogli.

32. PRESA, cumulo di 40 quinterni, o di 250 fogli, coperti da un asse chiamato coperchio.

33. PUNIOR, *ponitore*, chi leva la carta dalla forma, e la pone sul feltro. PUNIORA *posatojo*.

34. REABI, *raffio*, arnese uncinato per tirare a sè checchessia.

35. REFUDAM DELLE STRAZZE, cioè quei cenci che avanzano dalla cerna, i quali dal Grisellini sono chiamati *scoazza*, o *rebutto*.

36. RESTEL DELLA PILA, *palizzata della pila*.

37. SCOT, *scaria*, cioè schiumatura della colla.

38. SOLAROL, *pendio a scolare*, suolo pendente sotto la PUNIORA, (banco a schiena d'asino ove il PUNIORE mette la carta).

39. SOPPRESSA, *soppressa*, o *pressojo*, ove notansi *stipiti* (colonne) *vite*, *madrevite*, *sella*, per cui passa la vite, *manubrj*.

40. STAFFETTA, *mozzicone del brillatoio*, cioè pezzo di legno che sporge, della mazza ed è alzato dalle pallette del mastio.

41. STRAZZE, *cenci*, e TAJASTRAZZE, *tagliacenci*, o *rompitojo*, e *mastello* per portarle.

42. TAMIS, *cassetta a staccio*.

43. TENDAOR, il Diz. Bresciano lo dice *spanditoio*, ma più proprii sono *stenditoio* o *asciugatoio*, cioè ove si asciuga la carta, nel quale vi sono e si fa quanto segue: COLONNEI, *collonnini*, cui si consegnano le corde. *Quarti* legni forati, per cui si fanno passare le corde. GIOELLA, *brocca*. CAVALLET, *trespolo a tre gambe*. SCARSELLA, *tasca del trespolo*, ove ripongonsi i raccoglíticci. BRAZZAL, *braccialetto*, ferro fitto nel collonino su cui posansi i così detti quarti: BAGNAA, *portata di carta molle*.

44. TINA, *tina* colla *sella* del *tuffatore*.

45. TIRAOR, *stiratore*, chi stira e distende i fogli.

46. TORCOL, STRETTOJO, *torchio*, *torcolare*, d'onde *strettoino* (TORCIET.)

47. TRAVAIM, *travaglino*.

48. TREZZOLA, *trecciola*, cioè quel fil d'ottone sottilissimo che avvolto intorno ad altri fili d'ottone più grosso serve a tener ferma la cosa.

49. USCERA, *cannoniera*, quell'arnese che trattiene lo sforzo dell'acque; e il deviare quest'acque *sganzare*.

50. ZIDEL, *secchiello*.

CARTI DA SPELAIM, sost. *cardi*.

CARTINA, sin. di CARTELLA.

CARUZEM, V. CALUZEM.

CASA, sost. *casa*, *abitazione*, *ostello*, *ospizio*, *tetto*, *albergo*; e Dante usò anche *ca*.

1. CASA, per *lignaggio*, *stirpe*, ecc.

2. CASA SORDA, *ricca*, sebben nol pajo.

3. GROP DE CASE. *ceppo di case*.

4. OM DE CASA, *domestico*.

CASAA DE ZENT, sost. *numerosa famiglia*.

CASALIM - INA, sost. *casalingo-ga*.

CASAMATTA, sost. *casamatta*, vale anche *uomo allegro*.

CASAR, *casare*, *accasare*, *maritare*.

CASARO, *cascinajo*, *caciaio*.

CASATA, piccola forma di cacio, sost. *cacciatella*.

CASCAA, parlando di maniche, *manichino*, *manicotto*, di acque, *cascata*, altrimenti *tombolo*, *cimbottolo*.

CASCAMI, sost. termine dei mercanti di seta, *cascame*.

CASCAR, *cadere*, *tombolare*, *cascare*, *precipitare*, *piombare*, *sdrucciolare*, *andar per terra*, *rovinare*, *traboccare*, *cimbottolare*.

1. CASCAR col capo, andar giù *capovolto*, o *capprovescio*, col capo indietro, *cader supino*, colla testa in giù, *tomare*.

2. CASCAR EN TERRA, *mazziculare*, *cimbottolare*, *tombolare*.

3. CASCAR ZÒ DA 'N ZENGIO, *cader da una rupe*, *trarupare*, Man.

4. CHE È FACILE A CASCAR, *cascatojo*, *cascaticcio*, chi cascherà, *casuro*.

CASCHET, sost. *caschetto*, *rubalda*; che è una certa armadura di testa.

CASELLA, cioè un certo vano circoscritto, sost. *lacuna*, *casella*.

1. CASELLA, parlando di biade, *cavaletto*.

2. CASELLA DEI LUMAZZI, *panno*.

3. CASELLA EN LE TABELLE, EN T' EI LIBRI, V. FINCA.

CASER, V. CASARO.

CASERA, cioè il casolare, entro cui i cascinai pongono il burro e il cacelo, sost. *casolare* pel caccio e burro.

CASIM, sost. *casino*, *lupanare*, *bordello*.

CASOLAR, V. I sin. di CASOT DA ROCOL.

CASOLERA, sost. *vivajo di lumache*.

CASOT, sost. *casotto*.

CASOT DA ROCOOL. *capanno*.

CASPITO! V. CAPPE.

CASSA, sost. cioè arnese di legno da riporvi dentro panni, vestimenti ed altro, *cassa*, *arca*, *cofano*, *forziere*.

1. AVER ENTACCÀ LA CASSA, *intisichire*, dare nel tisico, tendere al tisico.

2. CASSA DA MORT, *bara*.

3. CASSA DA RELOI, O DA LEROI, se sia a pendolo, *guarda corde*, se da saccoccia, *custodia*.

4. CASSA DEL PETTO, *casso*.

5. ESSER EN CASSA, ora vale esser di giudizio sano, esser in senno; ora esser nella sua somma, cioè non averne nè più nè meno.

6. SECONDA CASSA DEI LEROI, *soprachassa*.

CASSAA, sost. *cassazione*, *cancellazione*, *cancellamento*, *cassamento*.

CASSABANC, che è un poco diverso dal CANTARAM, sost. *cassettone*, le cui parti sono: I CALTRI, *cassette*; I POMOI, *pallini*, *pomi*; LE MANETTE DEI CALTRI, *maniglie*; LE FIAMMETTE DELLA CIASERA E DELLE MANETTE, *scudetti bocchette*.

CASSAR, *cassare*, *cancellare*, *spegnere*, *annullare*, *annichilare*, *dimettere*.

CASSAURA, sost. *cancellatura*, *litura*, e *cassatura*.

CASSELLA, se è quella dai panioni (bacchettoni) *paniaccio*, se quella esposta per raccor la elemosina, *cassetta*, *ceppo*; se poi quella di chi taglia la paglia, *falcione a gramola*.

CASSELLA, è anche sin. di GOBBO, e GORBA.

CASSONZEL, *cassonello*, *cassonetto*.

CASTAGNA, sost. *castagna*.

1. CASTAGNE COTTE EN L'ACQUA, castagne lessate, *succiole*, *balogie*, *tiglia*, il quale l'ultimo è plur. e sing.

2. CASTAGNE COTTE EN PADELLA, O BRUSTOLAE, *bruciate*.

3. FAR LA CASTAGNA, simile a FAR EN MAROM, commettere un gran fallo, un grande sproposito, *fare un marrone*.

4. PAM DE CASTAGNE, *castagnaccio*.

5. RIZ DE CASTAGNE, *riccio*, e il levar questo riccio, *sdiricciare*.

6. SCORZA DELLE CASTAGNE, se intendesi quella ancor verde polposa, *mallo*; e quindi il levarla appellasi *smallare*; se intendesi quella che noi appelliamo anche SGUSSA, *guscio*, *corteccia*; se intendesi quella membrana rossiccia, che involge la parte mangiabile, *membrana*, *pellicola*, *tunica*, *buccia*; e in complesso le scorze secche di castagna, *sansa*.

CASTAGNA, aggiunto di colore, *castagno*, *castagnino*, *castagniolo*.

CASTAGNER DE CALMA che anche dicesi semplicemente CALMA, sost. *castagno*.

CASTAGNER BASTARD, *castagno*, e meglio *porrina*.

SPIAZ DE CASTAGNERI, *castagneto*.

CASTAGNOLE, quello strumento di ferro, col quale si legano le mani giunte ai rei, dai ministri di giustizia, *manichini*, *ceppi*, *manette*.

CASTEL, e nel plur. CASTEI, sost. *castello*, *rocca*, *forte*.

1. CASTEL DE NOS, *castellina*, *castello*.

2. CASTEL DELLE CAMPANE, *castello.*

3. CASTEL EN ARIA, *castello in aria, castello su per i nuvoli, almanacchi,* d'onde *almanaccare.*

CASTELLAA, sost. È un arnese della forma di una botte colla bocca nel buzzo, *castellata.*

CASTIGAMATTI, *bastone, sferza, staffile, gastigamatti, conciateste.*

CASTRÀ, sost. *castrato, castrone.*

CASTRÀ ZOVEN E GROS, *mannerino.*

CASTRAR, *castrare.*

1. CASTRAR ARBORI, *accecare alberi.*

2. CASTRAR EN LIBRO NA SCRITTURA, *mutilare, mozzare, far monco.*

3. CASTRAR UNO, in senso fig. danneggiarlo, illuderlo, *castrare, tarpare.*

CASTRONADA, *castroneria, balordaggine,* sost.

CASTRONERÌA, V. CASTRONADA.

CATAR, sin. di GATTAR.

CATTARIGOLE, sin. di *gattizzole.*

CATARINETTA, sost. *la morte.*

CATASTRAR, cioè chi mette a catasto, *catastare, accatastare.*

CATASTRO, cioè registro dei beni stabili di una città, per imporvi secondo l'estimo qualche gravezza, sost. *catasto.*

LE PARTIE DEL CATASTRO, *stanziamenti.*

CATINA, dim. del nome proprio CATARINA.

CATRAM, cioè ragia nera, o liquida cavata per fuoco dal pino, sost. *catrame,* e anche *bitume,* se è minerale.

CATRAMÀ - AA, sost. *incatramato, bitumato.*

CATRAMAA, *incatramata, incatramamento.*

CATTIF - IVA, agg. *cattivo, tristo, triste, malvagio, iniquo, nequitoso, fello, scellerato, malnato, empio, ribaldo, cattivo, imperfetto, viziato.*

CATTIVERIA, sost. *cattivezza, perfidia, ribalderia, nequizia, iniquità, malvagità, scelleratezza, misfatto, vizio, inquietezza.*

CATTURA, sost. *cattura, presura.*

CAVA, sost. *cava, cavarella, caverozzola.*

CAVA DEI SOLDAI, *tratta.*

CAVAZIM, specie di pesce, sost. *cavacino.*

CAVAGNA, sin. di CESTA; e Dante disse anche *gavagno.*

CAVAL, e nel plur. cavai, sost. *cavallo corsiero, destriere, corridore.*

CAVAL DIFETTOSO: se il difetto sia nel destro piede anteriore, e nel piede posteriore sinistro, *cavallo trastavato*: se pieghi colle gambe in dentro, *caval manino.*

CAVAL, CHE FA I PASSI CORTI E SPESSI, *cavallo andio, portante, traino.*

CAVAL CHE TRÀ AL ROS, *cavallo sauro.*

CAVAL COLLE RECCHIE TAJAE, *bertone.*

CAVAL DA CAVALCAR, *stallone.*

CAVAL DA NOL, *caval vetturino, caval d'affitto.*

CAVAL DE FRISIA, sorta di barricata, *cavalli di frisia, triboli.*

CAVAL DELL'APOCALISSE, cioè cavallo magrissimo, *brenna.*

CAVAL DA RAZZA, *stallone, guaragno.*

CAVAL FORNÌ, *cavallo bardato, covertato.*

CAVAL DUR DE MORS, *caval bocchiduro.*

CAVAL GRIS, *cavallo leardo.*

CAVAL PEZZÀ, *burella, cavallo pezzato*: se abbia il bianco nel piede anteriore, ed anche nel piede posteriore della stessa banda, *caval balzano, travato*: se abbia il bianco nel piede anteriore destro, e nel piede posteriore sinistro, *caval balzano, trastavato*: se il bianco giunga sino al ginocchio di tutti i piedi, *caval balzano calzato*: se abbia il bianco sul piede destro anteriore, *caval balzano dalla lancia*: se abbia il bianco nel piede sinistro anteriore, *caval balzano dalla staffa.*

CAVAL ROSSAT, *cavallo sauro.*

CAVAL SPALLÀ, *cavallo spallato.*

CAVAL CHE STA MOLTO SULLA STALLA, *cavallo stallio.*

EL RIDER DEL CAVAL. *Nitrire, rignare*, da *nitrito*, e *rigno.*

ESSER SUL CAVAL DEL MAT, cioè essere in somma allegria. Essere sul cavallo del matto, *essere in zurlo, in zurro.*

MACCHA BIANCA 'N TESTA DEL CAVAL, *cometa.*

MALATTIE DEI CAVAI.

Anticuore, un certo male vicino al cuore.

Arangaccio, malore per cui il cavallo gira e scuote la testa.

Bolsaggine, male noto, cioè il nostro BOLZ.

Cerchio, male alle unghie.

Coliche, que' dolori negl'intestini, per cui il cavallo batte i piè di dietro, si rotola per terra, e in fretta si rizza.

Fico, il mal, che patisce nel mezzo della pianta de' piedi.

Formella, quel certo malore, che formasi sopra la carne delle snodature.

Galla, tumor tenero nella parte laterale della nocca.

Garpia, male nelle snodature delle gambe.

Inchiodatura, l'aver chiodi, o punte ne' piedi.

Legatura, male contratto da improvisa infreddatura, dopo aver molto faticato.

Mal del cervo, o *riprensione*, è un così detto reumatismo, che intorpidisce il collo, la testa e le mascelle.

Mal del tiro, è quel malore, che il cavallo mostra di avere quando rosecchia la mangiatoja.

Mal feruto, il dolore ne' lombi.

Mal pizzone, malore per l'ugna incarnata.

Morbello, quella certa depurazione d'umori crassa e viscosa.

Rappe, le crepature ne' piedi.

Scalamati, malore che asciuga gl'intestini e rende lasso il cavallo.

Schenella, o *schienella*, malore tra il ginocchio, e le giunture dei piedi anteriori.

Soprosso, quel malore cagionato da mala acconciatura delle ossa.

Spallaccio, la durezza e gonfiezza della carne sulla pelle.

Spavenio, certo malore, che viene nelle gambe del cavallo.

Spavento, malore, per cui il cavallo tiene alto il piè.

Spinella, malore, che si forma sotto il garetto nella congiuntura del suo osso, che creando di sopra un piccolo osso, costringe più volte il cavallo a zoppicare.

Stranguglione, malattia prodotta da enfiamento delle gangole, che sono sotto la gola, la quale difficulta il respiro.

Vermo muro, o *vermo volatio*, malore, per cui nel cavallo gonfiasi la testa, e tramanda umore dal naso.

Vivale, glandule tra la testa ed il collo.

MANTEL DEL CAVAL, *mantello*, cioè color del pelo del cavallo; de' quali mantelli i più comuni sono: il *baio*, il *chiaro*, lo *scuro*, il *castagna*, il *fuocato*, il *bruciato*; il *lavato*, il *dorato*, il *rabicano*, lo *stornello.*

QUEL FAR SALTI IN ARIA QUANDO L' È DESBRIGÀ, *corvettare*; e l'atto nel far ciò, *corvetta.*

CAVALCADURA DELLE BRAGHE, *cavaletto.*

CAVALER DE COMUM. Comunemente viene appellato *edile*, e quei di città lo dicono edile anche in vernacolo; un membro basso del magistrato della grascia.

CAVALER DEI SBIRRI, sost. *bargello, capitano de' birri.*

CAVALER, sost. *bigatto*, *bigattolo*, *baco*, *baco da seta*, *bombice*, *filugello*; il quale quand'è rinchiuso nel bozzolo appellasi *crisalide*; pochi giorni dopo finito il bozzolo, passa ad essere *Aurelia*, quando comincia a maturarsi, chiamasi *Ninfa*; e

quando si prepara ad uscire dal bozzolo, assume il nome di *farfalla* da cui si hanno le *sementi*.

Comunemente in un oncia di semente si racchiudono 40 mila uova. Si calcola che ogni mille bacchi consumino 50. P. di foglia.

Le principali malattie dei bacchi sono:

La *leucoflemazia*, quando si gonfiano il capo e mangiano; ma camminano con interruzione.

L'*iterizia edematosa*, quando si gonfiano.

Enfisema, quando marcisce lucendo.

L' *erpete*, quando per la foglia umida annebbiata s' impiccioliscono.

L' *atrofia* quando s' impiccioliscono, e divengono trasparenti e pieni di acqua.

Nomenclature attinenti a'bachi.

BASTOM, V. qui VACCHE.

BASTONARSE, cioè DEVENTAR BASTONI; e suol dirsi: SE I SE GATTA, I SE BASTONA, cioè se si convertono in gatte, o gattelle, diventano poscia bastoni.

CALCINAZ, cioè baco affetto da un certo malore, che poi lo rende bianco, detto in Italia *calcino*. Tali bachi diconsi CALCINACCI in Italia, ZUCCARINI dai Veronesi, MOSCARDINI dai Francesi, BACCHI DAL MAL DEL SEGNO dai Milanesi.

CAMISOTTI, e sul Trentino CAMISONI, sono que'bacchi, i quali non bene scogliati mangiano bensì, ma non potendo distendersi per evacuare, a cagione della parte di sè non iscagliata, crescono nella parte scagliata fino a un certo segno, e poi muojono, *mezziscogliati*.

CAVALER RIZ. *frate*.

DEVENTAR CALCINAZZI, *tartarizzarsi*.

DORMIR DALLE UNA, DALLE DOE, DALLE TREE. Essere nella prima, nella seconda, nella terza *muta;* DORMIR DALLE QUATTRO, *esser sulla grossa*.

ENSKDOLAR, che i Trentini dicono TACCARSE AL LET. Andar bavando perporsi alla muta.

GATTA, O GATTELLA, V. VACCHE.

LUSIOL, V. ENFISEMA.

MARCANTE, V. VACCHE.

METTER VIA I CAVALERI. Porre i bachi sulla frasca, sul bosco.

MONINA, V. VACCHE.

MUDARSE, *scogliarsi*.

QUEI BOLLI NEGRI NELLA SCHENA, *stimmate* (coll'accento sull' *i*).

QUELLE STRISE SULLA SCHENA, *anelli*, *incisure*.

RECIME, V. RESPUMAR.

RESPUMAR, cioè TORNAR a SPUMAR, V. SPUMAR.

SBAVA, SBAVATURA, BAVA, cioè quella seta che va gettando il baco vicino all'andare sul bosco.

SPUMAR, *schiumare;* e la cosa schiumata assai propriamente appellasi SCHIUMA.

STUCCHI, *calcinacci*, *zuccherini*, *moscardini*.

TREOT, e nell'agro tridentino lo appellano *spagnol*, quel baco, che fa tre sole mute, e va sul bosco pasciuto siccome gli altri; il Griselini lo chiama *treotto*.

VACCHE, *monine*, bachi, che perdendo il pasto, e sempre più intristendo se ne muojono: *bastoni*, se muojono prima di fare la terza muta: *gatte*, o *gattelle*, se dopo la grossa non mangiano più: *vacche*, o *marcanti* se mangiando bensì i pasti regolari si conservano sino alla fine e poi in luogo di disporsi a fare il bozzolo, ingialliscono, rilucono, e marciscono; il diventar vacche poi dovrebbesi dire *invacchire*.

CAVALLA, parlando di terra ammucchiata nel dissodare i campi, *ciglione*.

CAVALLET, sost. *cavalletto*, cioè strumento per sostener pesi.

CAVALLET, è anche sin. di CAVALLIM.

CAVALLET, un certo osso del petto de'polli, uccelli, *catrosso*.

CAVALLET, quello, su cui pongonsi legni, ed ossi da segare, *piedica*, *pietica*.

CAVALLET, quello, su cui i facchini scaricano dal carro le botti piene d'olio, o simili, *scalo.*

CAVALLET CON TRE GAMBE, *trespolo.*

CAVALLET DEI MURERI, *capra.*

CAVALLET DELLA BRAGHE, *inforcatura.*

CAVALLET DEI PITTORI, *leggio.*

CAVALLETTA, sost. *cavalletta, locusta, grillo, centauro, ragno locusto;* ed è un animale, che ha somiglianza al grillo.

CIAPPAR NA CAVALLETTA, *stancarsi.*

FAR LA CAVALLETTA, cioè prevenire altrui in checchessia, *scavalcare.*

CAVALLETTAA, sost. *palizzata, steccato.*

CAVAMACCIE, cioè chi cava le macchie, sost. *cavamacchie.*

CAVAOCCI, sost. *cavalocchio*, ch' è un certo insetto della somiglianza delle vespe, appellato in Lombardia CIVETTONE, *bilancetta, damigella, libellula.*

CAVAR, *cavare, trar fuori.*

CAVAR ACQUA DA POZZI, O FIUMI, O SIMILI, *attignere, cavar acqua.*

CAVAR CHIODI, *sconficcar chiodi.*

CAVAR DE BOCCA COLLE TANAJE, cioè a grande stento avere una risposta, una parola, *cavar di bocca colle tanaglie.*

CAVAR DE MAM, cioè a gran forza carpire danajo, od altro, *cavar di mano*, o *sgattigliare.*

CAVAR EL COR, figur. *commuovere, intenerire.*

CAVAR EL MORS, *smorsare.*

CAVAR EL VIM, *trarre il vino.*

CAVAR I PASSEROTTI, cioè scovare il sentimento d'alcuno, *cavare i calcetti a ...*

CAVAR LA BRÌA, *sbrigliare.*

CAVAR LA SAL, *disalare.*

CAVARSE FOR, *spogliarsi*, e se ciò si faccia per ristorarsi nel sommo caldo, *scionarsi, sfibbiarsi.*

CAVARSELA, *sattollarsi, saziarsi*, appagar pienamente sue brame.

CAVASTIVAI, sost. *cavastivali*, Fior.

CAVASTRAZZE, sost. sing. e plur. *cavastracci.*

CAVAZZAJA, sost. *ciglione, cisale.*

CAVAZZAL DEL LET. sost. *capezzale, piumaccio, pimaccio, primaccio, guanciale.*

CAVAZZAL DEL FOC, sost. *alare,*

CAVEAR, sost. *caviale*, cioè l'uova dello storione salate in botti.

CAVEERA, che anche dicesi SCAVEERA, sost. *chioma scarmigliata*, ed anche *chioma folta*, gran quantità di capegli.

CAVEL, e nel plur. *cavei*, sost. *capello*, e nel plur. *capelli*, e *capegli.*

CAVEI FINTI, *capegli posticci.*

FOLT DE CAVEI, *capelluto.*

GRIS DE CAVEI, V. CANÙ.

MAM DE CAVEI, *mazzocchio di capelli.*

PERDER I CAVEI, *incalvire.*

BANDINA DE CAVEI, *cerfuglio, cernecchio, fiaccagote.*

QUELLA STRISA SULLA TESTA CHE DIVIDE I CAVEI, *dirizzatura, scriminatura.*

TIRARSE SU I CAVEI, che è sin. di PETTENARSE, *ravviare i capelli*, e il separarli, *scrinare.*

RIZ DE CAVEI, *crespo, riccio.*

CAVERNA, sost. *caverna, antro, spelonca, grotta, speco, fossa.*

CAVESTRAA, sost. *colpo di capestro.*

CAVESTRAR, *frustare, battere con capestro.*

CAVEZ, sost. *scampolo, taglio, brano*, vale anche *collare.*

CAVEZZA, sost. *cavezza,*

CAVICC, sost. *cavicchio, cavicchia, caviglio, caviglia.*

1. CAVICC, quel pezzetto di legno pontaguto, che il calzolajo ficca nelle scarpe, *stecca, bulletta di legno.*

2. CAVICC, quel legno nel muro per raccomandarvi checchessia, *attaccagnolo.*

3. CAVICC, quello dalle scale portatili, *piuolo* (coll'accento sull'*o* primo).

4. CAVICCIA, V. CAVICC.

5. CAVICCIA, quella, con cui si piantano insalata, tabacco e simili, *stramba*.

6. CAVICCIA, quella che usano i tintori per ravvolgere il filo, *cavigliatojo*.

7. CAVICCIA, quella su cui i setajuoli ravvolgono la seta, *caviglia*; e quindi *accavigliare* il ravvogliervi sopra la seta.

CAVILLAR, *cavillare, gavillare*.

CAVRA, sost. *capra, zeba*, il cui maschio appellasi *capro*, o *caprone*.

1. CAVRA, arnese di legno, V. CAVALLET.

2. EL SBEGHELAR DELLA CAVRA, *belare*.

CAVRER, sost. *caprajo*.

CAVRIAA, o **CAVRIADA**, sost. *cavalletto*, o *capriata* per distinguerla dagli altri cavalletti.

CAVRIOL, e nel plur. CAVRIOI, sost. *capriolo, caprio, capriolo, cavriolo*, la cui femmina appellasi *capriola*.

CAVRIOL, quella vetta o tralcio della vite, o piante simili, che s'avviticchia, innanellandosi, *viticcio, vignuolo*.

CAUSA, sost. *causa, cagione, motivo, perchè, ragione, lite, piato, controversia*.

CAUTAR, *cautelare, assicurare*.

CAUTAR, vale anche *far malleveria, mallevare*.

CAUTELA, sost. *cautela, riguardo, circospezione, diligenza, cura, occulatezza, avvertenza*.

CAUTERJ, sos. *cauterio, inceso, rottorio*.

METTER CAUTERJ, *cauterizzare, incendere*.

CAZZA, sost. *caccia, cacciagione* ed *uccellagione*.

1. CAZZA RISERVAA, *bandita*.

2. CAZZA, certo arnese di cucina, sost. *mestola, cazza, mestatojo*.

3. CAZZA STAGNAA, *ramajuolo, ramajolo*.

4. CAZZA, al giuoco della palla, sost. *segno, segnale*.

CAZZAA, o **CAZZADA**, sost. *cacciata, cacciamento, ficcamento*.

1. AVER CAZZAA, parlando d'armi da fuoco, *aver gittata;* ed *elasticità*, parlando di altri oggetti.

2. CAZZAA, parlando del mettere degli alberi, *messa, germogliamento*.

CAZZAL, sost. *vassojo*, strumento di legno, su cui i muratori portano la malta.

CAZZAR, *cacciare, ficcare, figgere, spingere, intrudere, intromettere*.

1. CAZZAR, parlando d'alberi, *mettere, gettare*.

2. CAZZARGHELA, *accoccargliela, fargliela, ficcargliela*.

CAZZARSE 'N QUALCHE LOC, *sofficcarsi*.

CAZZAROLA, sost. *casseruola*.

CAZZEGA! V. CAPPE!

CAZZET, applicato a chi abbonda di affettazione, *profumatuzzo, bel cero, bellimbusto, attillatuzzo, ganimeduzzo*.

CAZZO! V. CAPPE!

NOL VAL EN CAZZO, *non vale un cavolo*.

CAZZOL, nella frase:

FAR EL CAZZOL, *far greppo, far la bocca brincia*.

CAZZOLA (coll' accento sull' *o*), sost. *cazzuola*.

CAZZOT, sost. *pugno, cazzotto;* ed anche sin. di MANESTRAOR.

DAR CAZZOTTI, *cazzottare*. Alb.

CEDER, o ZEDER, *cedere, chiamarsi vinto, darsi vinto*.

CEDRERA, o ZEDRERA, cioè luogo piantato di cedri. sost. Perchè no *cedreto?*

CEDRO, o ZEDRO, si l'albero che il frutto, sost. *cedro*.

CEDROM, o ZEDROM, *cedrone, gallo cedrone, urogallo*.

CEF, e nel plur. CEFFI, sost. *ceffo, piglio irato*.

FAR EL CEF, *far mal piglio, aggrottar le ciglia*.

CEFORAL, sost. *candelabro*.

CELEGA, o ZELEGA, sin. di PASSERA.

CELESTE, o ZELESTE, agg. d'ogni gen. *celeste, cilestro*.

CHE TRÀ AL CELESTE, *celestrognolo*, E. di V.

CELESTIM - MA, ZELESTIM, aggiunto di colore, *celestino*, *celestrino*, *cilestrino*.

CELI CELORUM, nella frase:

AVER DEL CELI CELORUM, O EN PO DE CELI CELORUM *aver del scemo*, *del bisbetico*, *del leggiero*.

CELTEM, o ZELTEM. È una specie di focaccia fatta a guisa di torta, sost. *stiacciata*. Fior.

CELTRO, cioè quel legno arcato, con che s'armano e sostengono le vôlte, sost. *centina* (coll'accento sull'*e*).

CENDRAA, o ZENDRAA, sost. cioè cenere che ha prima servito al bucato, *ceneraccio*.

CENDRAROL - A, e nel plur. CENDRAROI, sost. *cova cenere*.

CENDRO, sost. *cenere*.

CENDROLENT - A, agg. *intriso di cenere*.

CENDROLENTA, V. I. specie di uva, sost. *cenerolenta*.

CENGIA, o ZENGIA, sost. *cinghia*, *cigna*.

1. CENGIA, quell'arnese così appellato, che si usa per le bestie, *straccale*, *socqodagnolo*.

2. METTER LE CENGIE, *accinghiare*.

CENGIO, o ZENGIO, sost. *masso*, *macigno*, *cinghio*.

CENGIO, applicato a uomo, V. DUGO.

CENIS, sost. *cinigia*.

CENSÌ - A, p. *censuato*, *catastato*, *accatastato*, *censito*.

CENSIR, cioè allibrare i beni stabili per farli soggiacere a terratico, *catastare*, *accatastare*, solo il Manuzzi ha *censuare*, e *censire*.

CENTANIM, sost. *lombrico*; e se sia rosso *lombrico terrestre*.

CENTENA, o ZENTENA, (coll'accento sul primo *e*), sost. *tramezza*, cioè striscia di cuojo, *centina*, *sprocco grosso ed arcato*.

CENTENAR, accerchiare con isprocchi, o *centine*.

CENTENAR, sin. di CENTENER.

CENTENER, cioè vaso di pietra per l'olio, o simili, sost. *coppo* (col primo *o* largo) giusta il Menagio.

CENTIM, o ZENTIM, sost. *brachiere*, *cinta*, o riparo all'ernia.

CENTOGAMBE, certo vermicello o insetto, sost. *centogambe*, *miriapode*.

CENTOPIEDI, V. CENTOGAMBE.

CENTOPEZZOLE, sost. *centopelle*.

CENTRO, sost. *centro*.

ESSER EN TEL SO CENTRO, *esser nella sua piscina*, o *bava*, cioè trovarsi ove più si conviene.

CENTURA, sost. *cintura*, *cinto*, *cintola*, *cintolo*.

1. CENTURA, quella coreggia, a cui appicasi la spada, *budriere*.

2. CENTURA, cioè striscia di cuojo rozzo, *coreggia*, e se abbia le fibbia *scheggiale*.

CENTUREL, e nel plur. CENTUREI, sost. *cinturino*.

CENTURELLA, delle scarpe, V. RECCIELLA.

1. CENTURELLA DELLE STAFFE, *staffile*.

2. CENTURELLA DELLE TIRACCHE, *posola* (coll'accento sul primo *o*).

CEO - MANDAR AL CEO, *scacciare*.

1. NAR AL CEO, vale *dileguarsi*, *venire involato*, *morire*.

2. VA AL CEO, *non mi dar noja*, *togliti da me*, *involati*, *va ove vuoi*, *tienti i tuoi consigli*.

CE - O - CO, che altri dicono:

CEO - CO, GIACOM ANTONI, sost. *coglione*; *minchione*.

CEOL, specie di pesce di mare, sost. *cefalo*.

CERCAR, *cercare*, *investigare*, andar in cerca, in traccia, far cerca, *tracciare*, *rintracciare*.

CERCAR A PALPOM, *cercare tastando*.

CERCEM, sost. *cerchio*, *circolo*, *cercine*.

CERCENA (coll'accento sul primo e) sost. *vinciglio, ritorta, ritortola*, cioè legaccio onde si uniscono le manate di canapa o simile.

CERCIAR, *cerchiare, accerchiare*, serrare con cerchi.

CERCIAT, dim. di CERCHIO, *cerchietto, cerchiello*.

CERCIOT, V. CERCIAT.

CERCIELLA, sin. di CERCIAT.

CERCIER, arnese con cui si trebbia il frumento o simili, sost. *coreggiato, trebbia*; le cui parti sono: CAPPELLET EN TEL PIRIOL, *gombina* (coll'accento sull'*o*); PIRIOL, *piuolo*, MANEG, o FIAIL *mansanile*; VERGOLA, *vetta*; SORAVERGOL *sopravetta*; STRINGA, *correggia*.

CERCIO, o ZERCIO, sost. *cerchio*.

1. CERCIO, quel legamento di testa prodotto dal troppo bere, o dal cattivo vino, *spranghetta*.

2. CERCIO DELLA LUNA, *alone*.

3. CHI FA CERCI, *cerchiajo*.

CERFORAL, sin. di CEFORAL.

CERIOL, e nel plur. CERIOI, che anche appelliamo MAJOL, sost. *cerino, facellino*.

CERIOLA, cioè il giorno della Purificazione della Madonna, a' due di febbrajo, sost. *candelaja, candellaja, candellara*.

CERNAJA, cioè l'avanzo delle cose cattive e separate dalle buone, sost. *scegliticcio, sceltume, marame*,

CERNAJA DELLA CARTA, fogli strappati, o ragnati, *mezzetto*.

CERNECCIA, cioè ciocca di capegli pendenti e disordinati, sost. *cernecchio, cerfuglio, cerfoglio, cerfuglione*.

CERNECCIA DELLE SCATOLE, *cerniera*.

CERNIR, *cernire, scegliere, trascegliere, scerre, sceverare*, cioè fare scelta, elezione.

CERNIR LA LANA, *spelazzare*.

CEROT, sost. *cerotto*.

NO GH'È CEROTTI, *non si scherza*.

CER PASQUAL, è un sin. di CIRIO.

CERTIFICAT, sost. *attestazione, attestato*, e giusta l'Alb. anche *certificato*.

CERUDICO, sost. *chirurgo, cerusico*.

CERVEL, e nel plur. CERVEI, sost. *cervello, cerebro, celabro*.

1. ESSER LIZER DE CERVEL, *esser cervellino*.

2. LAMBICCARSE EL CERVEL, *beccarsi, stillarsi il cervello, fantasticare, mulinare*.

CERVELLET, sin. di POPOLA DEI DEI.

CERVET, dim. di CERV. *cervetto, cerbiatto, cervietta, cerviatto, cerbietto*.

CERVOT, V. CERVET.

CESA, *siepe, macchia*, in genere parlando; *cesale*, se sia bassa; *fratta*, se sia formata di frasche; *siepaglia*, se sia mal fatta, e mal tenuta; e *frusca* o *bosco*, se serva per mettervi su i bachi maturi.

1. CESA, ove si stende il paretajo, *ragnaja*.

2. CESA DE SPINI, *prunaja, prunajo*.

3. PORTELLA, O STRUPPAJA DELLA CESA, *callaja*.

4. SBUSAR FOR DE NA CESA, *trapanare*, e quindi *trapanato, trapanatore*, e *trapanatrice*.

5. TAJAR FOR CESE, *sprunare*.

6. TOSAR LE CESE, *mozzar le siepi, le prunaje*.

CESARI, sost. plur. che sono certi legumi della forma d'un dattero, *cicerchia*, e nel plur. *cicerchie*.

CESLA, V. SESLA.

CESLAR, V. SESLAR.

CESLOM, uccello, sost. *rondone* di mare.

CESOM, *cerfuglione*, cioè chioma scarmigliata.

1. CESOM DE ERBA, *cespite, cespuglio*.

2. CESOM DE SALVIA, DE GOSMARIN, o erbe simili, *cesto*, onde il verbo *cestire*.

CESOT, sost. *fruttice, arbusto*; cioè pianta di più rampolli.

CESSACUL, V. T. sin. di TAISACUL.

CESSIONARJ-A, sost. *cessionario,* cioè quegli a cui si fa la cessione; e nel femm. *cessionaria.*

CESTA, sost. *cesta, cesto, cofano, corbello.*

1. CESTA DELL'OSPEDAL. I Toscani la dicono *barella.*

2. CESTA DE RAM, la quale è buccata, e serve a scuotere l'insalata per asciugarla, *scotitojo.*

3. CESTA PER PORTAR EL PAM, *paniera, paniere.*

4. CIAPPAR LA CESTA, vale essere abbondonato dall'amante, o dall'amata, *venir repulsato in amore, avere la gambata.*

5. CHI FA CESTE. Se l'Alb. non trovò *cestajo,* trovò *cestarolo.*

6. CHI FA CESTE PER EL PAM, *panierajo.*

7. CHI FA CESTE CON BACCHETTE DE CASTIGNER, o simili, *cofanajo.*

8. DAR LA CESTA, parlando di amanti: *dare la gambata.*

9. QUELLA CESTA DRIO LE CAROZZE, la quale è intessuta di vimini, e coperta di cuojo, serve a trasportar robe, *fiumma.*

CESTEL, e nel plur. CESTEI, sost. *cestello, cestino, cofanetto, fiscella, panierino, panieriotto, panieruzzo, canestretto, canestrello, canestrino, canestruccio, corbellino, panieruzzolo, panieruzzola.*

CESTOM, cioè specie di cesta da someggiare, sost. *cestone.*

1. CESTOM, presso i Trentini è sin. di ZERLO.

2. CESTOM DA TRASPORTAR PESCI, *lavario.*

3. CESTOM PER LAVARGHE ZÒ LE BIAVE, *bugnolo.*

CESTONEL, V. ZERLO.

CETO, *ceto.* Parlandosi però di mercanti, son buone voci corrispondenti, *corpo,* e *classe;* e parlandosi di medici, anche la voce *gremio.*

CEVER, sin di ORNEL, ma più stretto in cima, che in fondo.

CHEGOLA, sost. *caccola, caccherello.*

CHELLER - A, *cantiere,* e meglio *servo di osteria.*

CHE MAI, avv. indicante il grado superlativo, *molto, assai,* ecc.

CHÌ, avv. *qui, qua, in questo luogo, in questo caso, in questa materia, e qui* in tutti i sensi volgari.

CHÌ DRIT, *qui ritto.*

CHICCHERA, sost. *cicchera.*

NAR EN CHICCHERA, *vestire in gala, essere attillato.*

CHICCHIRIGHÌ, sost. cioè certa cresta, o bioccolo di capegli, o cose simili, *chicchirillo* giusta il Menaggio.

CHIGCHIRIGHÌ, cui è sin. *cuccurugù,* voce del gallo, sost. *cuccurucù, chicchirichì.* Man.

CHIGIA, sin. di PETTEM DALLA STOPPA.

CHILO, sost. *chilo.*

FAR EL CHILO, *chilificare, fare il chilo.*

NB. Il boccon masticato dicesi *bolo,* il bolo nello stomaco diventa *chimo,* e questo passato pel piloro negli intestini riceve la bile, e il succo pancreatico, e si fa *chilo,* separando gli escrementi.

CHIMERA, cioè immaginazione vana, invenzione fantastica, sost. *chimera, ghiribizzo, fantasticheria.*

FAR CHIMERE, *chimerizzare.*

CHINA, sost. radice medicinale, *china, cincona.*

CHINCAGLIE, sost. *chincaglie,* onde *chincagliere,* e *chincaglieria.*

CHINETTA, fiore, *chinetta.*

CHIOMA, *chioma, capelli, capegli, capellatura,* onde *chiomante, chiomato.*

CHIOSTRO, V. CIOSTRO.

CHIROGRAFARI, *chirografario,* cioè colui per cui è fatto il chirografo.

CHIRRICHICHÌ, FAR CHIRRICHICHÌ, *far cirici,* cioè bisbigliare fra più.

CHITAR, *chitare,* cioè licenziarsi da soldato.

CHITARRA, sost. *chitarra.*

1. I LEGNETTI PER TACCAR LE CORDE, *bische.*

2. I PONTELLETTI SOTTO ALLE CORDE, *bischeri, bischerelli.*

3. CORDA DE CHITARRA, *minugia, minugio.*

4. SONADOR DE CHITARRA, *citarista, citaredo.*

5. CHITARRA, applicato a donna, vale *malescia, di poco senno, scema,* ecc.

CHIVAIM, bibita di vin cotto, e zucchero.

CHIZ, *argiglia, argilla,* onde *terreno argilloso.*

CHIZNER - A, cioè custode de' bimbi, *ajo, aja?*

CHIRANNEZ, custodire i bambini.

CIA, uccello, *zigolo, muciatto.*

CIA, *ciglio, ciglia,* pl. d'onde *sopracciglio.*

1. ARCHET DELLE CIE, *archettino, arconcello.*

2. CIE UNFIE, *ciglia raggiunte.*

3. FOLT DE CIE, *ciglinto.*

4. TIRAR ZO LE CIE, *aggrottare le ciglia.*

CIAC, *ciacche, lippi.*

CIACCIERA, *chiacchera, bajo, ciancia, folafandonia, tantaferata, tantafera, ciarla, favola, ciaramella??*

CACCIERAA, *ciarleria, cicaleccio, anfania, chiaccherata, chiaccherio, chiaccheramento.*

CIACCIERADA, V. CIACCIERAA.

CIACCIERAMENT, V. CIACCIERAA.

CIACCIERAA TRA DONNE, *chinchiurlaja, cinguettio, passerajo.*

CIACCIERAR, *chiacchierare, ciarlare, parlettare, linguettare, cingottare, cinguettare, cingolare, ciaramellare, cicalare, gracchiare, frappare, cianciare, chiacchillare, chicchirillare.*

CIACCIERAR SENZA CONCHIUDER, *anfanare, anfaneggiare.*

CIACCIEREL-UA, *chiacchierino, cianciosello, cicalino, cianciolino, girillajo, saltanseccia, tanfano, girandolino.* Ed anche *mettimale, tecomejo.*

CIACCIEROM - ONA, *cianciatore, chiacchierone, cianciero, ciancione, cianciwendolo, ciarlone, cicalone, tattamella, cornacchione, cicola, cornachia, battola??*

CIACCOLA, sin. di CIACCIERA.

CHI PORTA CIACCOLE, *rinvesciardo*, dal verb. *rinvesciare.*

CIACCOLAR, V. CIACCIERAR.

1. CIACCOLAR MOLTO FORT, *sbraiffare.*

2. CIACCOLAR SOTTO VOCE, *fà pissi pissi, pispigliare.*

CIACCOLAROLA, AVER LA CIACCOLAROLA, *aver la caccaiuola nella lingua, sgocciolare il barlotto, scuotere il pellicino.*

CIACCOLET, V. CIACCIEREL.

CIACCOLÒ, V. CIACCIERAA.

CIAMAR, *chiamare.*

1. CIAMAR SOTTOVOCE, *socchiamare.*

2. CIAMARSE, nel giuoco vale dirsi fuori colla frase: *sonne fuori.*

CIAPOT, V. SPRUGN.

CIAPOTAR, *ciarpare, acciarpare, potinicciare, abborracciare, acciabattare.*

CIAPOTOM, *ciarpone.*

CIAPPA, V. CULATA.

CIAPPAR, *pigliare, prendere, acquistare, afferrare, chiappare, acchiappare.*

1. CIAPPA, invitando il cane a pigliare il boccone, *busca,* dicono i Toscani.

2. CIAPPÀ SULLA STRADA DE NOT, *rimaso sulla via di notte tempo.*

3. CIAPPAR, parlando di fuoco, *accendersi, prender fuoco.*

4. CIAPPAR, parlando di piante, *allignare, allenficare, abbarbicare.*

5. CIAPPAR COLLE SGRIFFE, *aggrappare,* e se sia con violenza, *grancire.*

6. CIAPPAR EL FORT, parlando di vino, *inacetire, inforzare.*

7. CIAPPAR EN BOSÌA, cogliere in bugia, convincere di bugia, *sbugiardare*.

8. CIAPPAR EN PAROLA, *pigliare in parola*.

9. CIAPPARGHE DRENT, *prenderne interesse pigliar la parola*.

10. CIAPPAR LA MOSCA, *pigliar il puleggio*, o *il pileggio*.

11. CIAPPARLE SU, *toccarle*, *toccar delle busse*.

12. CIAPPAR SU E NAR, *risolversi di andare*.

13. CIAPPAR SU 'L DO DE COPPE E VIA, *pigliare la fuga*.

14. CIAPPAR SU QUALCOS, *acquistare qualche malattia*.

15. CIAPPAR VIA, *carpire*.

16. CIAPPAR UN, *pigliare uno*; e se intendasi arrivare a pigliarlo, *raggiungere*.

CIAR DE BARBA, *barbucino*. Man.

CIARA D' OF, sost. *chiara*, *albume*, *bianco dell' uovo*.

CIARE VOLTE, av. *rade volte*, *rare volte*, *di rado*, *raro*, *radamente*, *raramente*.

CIARIRSE, *chiarirsi*, *cavarsi di dubbio*.

CIAROSCUR, sost. *chiaroscuro*, pittura di un color solo.

PITTURAR A CIAROSCUR, *chiaroscurare*.

CIAS, sost. *chiasso*, *mattozzo*, *gargagliata*, *baccanella*, ed anche *burla*, e *strepito*, *rumore*.

1. FAR CIAS, parlando di fatti, di novelle, *destar tumulto*, *interessar grandemente*; e parlando di vesti, *esser appariscente*.

2. FAR CIASSI, vale anche: *far prepotenze*, *altercare*.

CIASERA, sost. *serrame*, *toppa*. Ha le seguenti parti che la compongono:

1. TRAPASSIM, O CADENAZZOL, *chiavistello*.

2. CAMBRETTA CHE TEGN EL CADENAZZOL, *staffa*, la quale ha una piccola manetta appellata *linguetta*; e il buco nella parte opposta dell'uscio per ricevere la sprangbetta dicesi *bocchetta*.

3. FER, quel pernetto, che entra nella chiave femmina, *ago*.

4. FIAMMETTA, quella lamina, che sull'arnese ov' è la toppa, serve a difendere ed ornare il buco della chiave, *scudetto*, e secondo le diverse forme, *scudetto contorniato*, *a oliva*, *a mandorla*, *a trafo-rato*, *a mostracciuolo*.

5. LA SOSTA DAL SALTAREL, *molla*.

6. METTER SU CIASERE, *rattoppare*.

7. SALTAREL, cioè quel ferro compreso nella serratura, il quale nel chiuder l'uscio accavalciando il ferro fitto nell' altra imposta, appellato *monachetto*, e cadendo nella tacca di questo, serve a fermare l'uscio senza far uso della stanghetta della toppa, *saliscendi*, o *saliscende*. Questo saliscendi si alza, e abbassa mediante lo SNOLL, *manubrio*, o *maniglia*, o *gruccia*. In luogo di questo saliscendi certe serrature hanno una stanghetta, la quale in virtù d'una molla interna esce dalla toppa, e al colpo del chiuder l' uscio entra nel monachetto; se questa stanghetta si cavi dal monachetto per aprir l'uscio mediante una maniglia, la serratura appellasi *serrame a colpo*, e *mandata*; e se per far ciò sia necessaria una chiave, appellasi *serrame a colpo*.

8. SNOLL, V. IN SALTAREL.

9. TUT EL CORPO DELLA CIASERA, *piastra*.

CIASSAR, *far chiassi*, *romoreggiare*, ecc.

CIASSOM - ONA, V. SMATTERIOM.

CIASSOS - A, agg. *sollazzevole*, *festoso*, ed anche *strepitoso*, *appariscente*, ecc.

CIAVARIM - INA, sost. *chiavajo*, *chiavaro*.

CIAVAROL, e nel plur. CIAVAROI, quel ferro nel buco delle chiavi delle fabbriche, e quel sasso che forma il punto di mezzo degli archi, sost. *bietta*, *serraglio*.

CIAVAZ, sin. di *zavattom*.

CIAVE, che nel basso volgo dice CIAF,

sost. *chiave;* le cui parti sono: LA SPINA, *canna;* L'OCCIO, *occhio, anello;* LE OPERE, *ingegni;* EL POMOL, *bottone.*

CIAVE, quel ferro per acconciare i denti della sega, *licciajuola.*

CIAVE DELLE MURAJE, *arpese*, e il ferro che entravi nel buco, *poletto*, e V. anche CIAVAROL.

CIAVE MAESTRA, *chiave maestra;* e quell'asserella, che per lo più vi si attacca per distinguerla dalle altre, *matterozzola.*

CHI CUSTODIS LE CIAVE, V. CIAVARIN.

CHI FA CIAVE, *chiavaiuolo*, toppa, la chiave, *magnano.*

CIAVEL, sost. *travicello, trasversale.*

CIBAR, *cibare, dar cibo, nutrire.*

CIBARIA, sost. *vitto, vittuaria, cibaria, spese vittuarie.*

CIBAZ, disp. di CIBO, *cibaccio.*

CIBEZEC, sin. di CIMATOL.

CIBORIO, sost. CIBORIO.

CICATRIZZAR, *cicatrizzare, far la cicatrice.*

CICCIA, V. *zizza.*

CICCÌO, voce puerile nella frase:

FAR CICCÌO, *riscaldarsi.*

CICCIÒL, e nel plur. CICCIOI, sost. *ciccia romagnola.*

CICCAIOL, *piccolino.*

CICI. Voce con cui si chiamano i porci, sost. *cici.*

CICILIANO, nella frase:

PARLAR CICILIANO, cioè parlar con affettazione l'italiano, *parlare per punta di forchetta.*

CICISBEAR, *cicisbeare, donneare, fare il galante.*

CICISBEO - A, sost. *cicisbeo, vagheggino, damerino*, e la femmina, *cicisbea, accattamori, che uccella amanti.*

CICOGNA, sost. specie di uccello, *cicogna.*

CICOLA o ZICOLA, sost. *minuzzo, minuzzolo, bricciolo, tritolo.*

CICOLAA, sost. *frastagliamento, tagliuzzamento, stritolatura, frastagliatura, sminuzzamento.*

CICOLAMENT, V. CICOLAA.

CICOLAR, *minuzzar, sminuzzare, tagliuzzare, frastagliare, stritolare, sminuzzolare.*

CICORIA, sost. *cicoria, cicorea.*

COSSA FATTA DE CICORIA, *cicoreacea*, agg.

CIDIA, sost. *stizza, rabbia, impazienza.*

CIDIOS - A, agg. *stizzoso, malcontento.*

CIDROLO, nella frase:

CIAPPARNE 'N CIDROLO, *pigliarne un carpiccio, un rifrusto*, parlando di busse acquistare, incontrare una *gran dose di male*, parlando di malori: avversi, acquistare *un lavacapo*, parlando di rimproveri.

CIEL, *cielo, firmamento, clima, aria, paradiso, empireo.*

CIEL, DELLE CAMERE, *cielo, volta, soppracielo.*

CIEL DELLE CAROZZE, DEI FORNI, o simili, *cielo.*

CIELLA, V. PIANA.

CIELLA, V. T. sin. di CODEMA, e di RASURA.

CIEPPA, cioè pezzo di vaso rotto, sost. *coccio.*

CIEPPA, vaso di terra rotto, *greppo.*

CIEPPA, applicato ad uomo, o donna, *uomo, donna doicciullo, o malsano.*

CIEPPA, cattivo giuocatore, *sbercia.*

CIEPPE, *stoviglie, stovigli.*

FAR CIEPPE, cioè rompere stoviglie, *far pentolini.*

QUANTITÀ DE CEPPE, *rottame.*

CIERA, sost. *cera*, cioè *sembianza, aria* di volto, ed anche *volto.*

BRUTTA CIERA, *viso arcigno*, o *accipigliato, cera da castrar porcelli.luchera*, e quindi *lucherare, far luchera*, fare il viso arcigno.

CIERA DA BRO BRUSÀ, viso, volto *intristito, macilente.*

CIERA DA MESSA ULTIMA, O DA BECCOFOTÙ, viso, cera *da birbante*.

PAR BUONA CIERA, *veder di buon occhio*, accogliere cortesemente; e parlando di chi si rimette in salute dopo la sofferta malattia, *rimpolparsi*, *rimettersi in salute*.

TOR VIA ALLA CIERA, O VEDER EN CIERA, *vedere*, *scoprire al primo aspetto*.

CIERAZZA, accr. di CIERA, *cerona*, *cerozza*, *bella cera*, ottima cera, *ariona allegra*.

CIEREG, sost. *cherico*, *cherco*, *chierico*.

CIEREGA, sost. *cherca*, *cherica*, *chierica*, *tonsura*.

CIEREGHELLA, nella frase.

ROMPER LA CERIEGHELLA, romper la testa.

CIEREGHIM, cioè quel pezzetto di albume, che levasi alle uova fresche. Per la somiglianza alla chierica lo direi *chierichello*.

CIERESINA, vezzegg. *cerozza*, *lieto viso*, *amabil volto*.

CIESA, sost. *chiesa*, *tempio*, *basilica*.

CIAMAR CIESA, *cedere*, *umiliarsi*, *darsi per vinto*.

CHI È SEMPRE 'N CIESA. Se vi stia con vera divozione, *chiesolastico*. Se vi stia per ipocrisia, *chiesolastro*, Alb.; troviamo anche *chiesastra*, per donna, che frequenta la chiesa.

CIESA, per la congregazione de' fedeli, *chiesa*.

NAR EN CIESA. Andare alla chiesa; usare alla chiesa; ed anche andare ai sacramenti, frequentare i sacramenti.

CIESOLA, quel luogo a foggia di piccola chiesa ove i condannati stanno i tre ultimi giorni della vita prima di andare al patibolo. sost. *chiesetta*.

CIESURA, sost. non vi si può far corrispondere nè *chiesura*, nè *chiusura*; ma bensì *bruolo*, tanto più, che abbiamo anche BROILO, BROLO, presso che quai pretti sinonomi di chiesura.

CIESURET, dim. di chiesura, piccolo bruolo; e meglio ancora *bruoletto*.

CIESURIM, V. CIESURET.

CIETTIM-INA, che anche diciamo BASAMADAJE, sost. *spigolistro*, *chiesolastro*, *picchiapetto*, *ipocrita*, *gabbadeo*, *stroppiccione*, *bacchettone*, *pappalardo*, *capitorzolo*, *baciapile*, *bizzoco*, *graffiasanti*, *santinfizza*, *pinzocherone*, *santificetur*; e la fem. *collamistra*, *culifessa*, *bacchettona*, *pinzocherona*, ed anche *spigolistra*.

CIETTINARÌA, *bacchettoneria*, *bacchettonismo*.

CIFFOLAR, V. ZIFOLAR.

CIFFOLE, voce usata dal basso volgo nelle frasi.

NAR SULLE CIFFOLE, ÈSSER TIRÀ SULLE CIFFOLE, andare, vestire, *attilato*, *attillatamente*, esser attillato.

CIFRA, che anche dicesi ZIFRA, e ZIFERA, *somma*, *importo*, e per segno numerico, *cifra*.

CIG, e nel plur. CIGHI, sost. *strido*, *stridare*, *strillo*, V. CIGALAA.

CIGAGNOLA delle finestre, sost. *spagnoletta*.

CIGAGNOLA DELLA SETTIMANA SANTA, V. RACCOLA.

CIGAGNOLA, presso i Trent. V. RAMPIM DAL FOCOL.

CIGALA, sost. *cicala*, e poeticamente anche *cicada*.

CIGALA, applicato a donna, che parla molto, *cicala*, *cicalatrice*, *ciarliera*, ecc.

CIGALAA, sost. *cicalata*, *cicaleccio*, *cicalamento*, *gridata*, *cicalio*, *strillo*, *strido*, *stridio*, *stridore*.

CIGALAMENT, V. CIGALAA.

CIGALAR, *cicalare*, *stridere*, *strillare*.

CIGALA, o **CIGARA**. I Toscani gli appellano *sigale*, coll'accento sull' *i*; e nel resto dell'Italia, *cigarro*.

CIGALIM, aggiunto di tordo, *cicalino*.

CIGALOM - ONA, sost. *cicalone;* e vedi CIACCERON.

CIGAMENT, sin. di CIGALAMENT.

CIGAMENT, parlando di legna, che arde *cigolamento*.

CIGAMENT DELLE RODE, FERRI ecc. *cigolio, cigolamento, scricchiolamento*.

CIGAMENT DELLE RECCIE, *cornamento*.

CIGAMENT DE ZENT, *stormeggiamento*.

CIGAR, *gridare, stridere, cigolare*.

CIGAR, parlando di armi fregate una sull'altra, *sgrigiolare, scricchiolare*, onde *scricchiolata*.

CIGAR DA DISPERÀ, *attappinarsi;* e quindi *attapinamento*.

CIGAR LE RECCIE, *cornar gli orecchi*, e vale anche *presentire*, immaginarsi, che altrove si parli di noi.

CIGAR LE SCARPE, LE RUOTE, I LETTI, O SIMILI, *cigolare, scricchiolare;* e Dante disse *cicolare*.

CIGARA, V. CIGALA (coll'accento sull'i).

CIGAROLA, cioè gabbia in più stanziamenti divisa per tenervi gli uccelli allettajuoli, *allettajuola*.

CIGOGNAA, sost. *contesa, disputa, piatimento, quistione*.

CIGOGNAMENT, V. CIGOGNAA.

CIGOGNAR, *contendere, questionare, piatire*.

CIGOLA, sost. *cipolla*, e ve n'ha di più specie, come le *malige*, le *savonesi*, le *vernine*, le *porraje*, le *scalogne*, e così via. *Bucce*, o *spicchj*, le cortecce.

CIGOLA, parlando di erbe, e fiori, *bulbo*.

CIGOLAA, sost. *cipollata*, corpacciata di cipolle.

CIGOLIM, quello, che si pianta, o mangiasi fresco, sost. *cipollino, cipollina*.

CIGOLOM - ONA, applicato a chi parla, ed opera con poco senno, V. STORNO.

CIGOR, sin. di CIG; uno stridere continuato.

CIGOT, è una specie di manicaretto, per lo più di carne, di vitello, e di castrato in cassaruola.

CIGOTOL, V. SCARTOZ DE FORMENTAZ.

CILLER, V. SILLER.

CIMA dei monti, sost. *cima, vertice, sommità;* ed anche *vetta;* ma coll'e chiuso.

CIMA DELLE ALE, *sommolo* (coll'accento sul primo *o*).

CIMA DELLA TESTA, *cocuzza, cocuzzolo*.

CIMA DE ROBA, *cosa squisita, scelta, cima di roba*.

CIMA D'OM, *cima d'uomo*, uom di vaglia, di conto.

EN CIMA ALLA VIA, *in capo*.

EN CIMA CIMENTA, cioè propriamente sulla cima, sull'orlo, IN COCCA, IN COCCA.

EN CIMA DÌ, *sul primo far del dì, alla punta del dì*.

FAL DE CIMA, termine del gioco di palla. Io lo direi, *fallo di steccato*.

QUEL CRESCER EN LA CIMA, *accimare*, Bazz.

EN CIMA AL FIUME, *sull'orlo, sulla proda*.

PORTARLA CIMAA, *stare in sul mille*.

CIMAERBE, uccello, sost. sin. di CIMATOL.

CIMAL, e nel plur. CIMAI, sost. *cima, vetta* d'albero recisa.

CIMAR, *cimare, troncare, decussare, traboccare, sorpassare, eccedere*.

CIMAR ARBORI, *svettare*.

CIMAR EN PIAT, o qualunque sia arnese contenente vivande, *spilluzzicare*.

CIMAR LE ALE, *tarpare*.

CIMAR VIA, *appianare, rasentare*.

CIMA - RAME, uccello, sost. sin. di CIMATOL.

CIMASA, cioè membro dell'architrave, sost. *cimasa, cimasio*.

CIMATOL, uccello, sost. *stiaccino, saltimpalo*.

CIMAURA, sost. cimatura.

CIMBEL, e nel plur. CIMBEI, (coll'accento sull'*i*), sost. *cembalo, cembolo*.

CIMBELET, dim. di CIMBEL, *cembanello*.

CIMBELIM, V. CIMBELET.

CIMBELOT, V. CIMBELET.

CIMEGAR, *rasentare, andar rasente*.

GH'È CIMEGÀ POC, *poco mancò*.

CIMENT, sost. *cimento, rischio, pericolo, repentaglio*.

CIMENTA (EN), avv. *in cocca, in cocca; in cima, in cima*.

CIMENTAR, *cimentare*, mettere a prova, a cimento, ed anche *offendere, irritare*.

CIMES, sost. *cimice* del gen. femm.

CIMES, sin. di PEGROM.

CIMES DE CAMPAGNA, *buprestе*.

CIMISERA, *cimiciajo*.

CIMIER, cioè l'insegna, che si porta dai cavalieri in cima all'elmo, sost, *cimiere, cimieri, cimiero*.

CIMIER, è anche sin. di CORNI.

CIMITERJ, V. SEGRÀ.

CIMOR, sost. *cimurro*.

CIMOZZA, cioè il vivagno del panno lano, sost. *cintolo*, e giusta il Manuzzi più comunemente, *cimosa*.

CINCIO, mezzo briaco, *cinzschero, albiccio, alticcio*.

CINGHEM, V. ZINGHEM.

CINGOL, e nel plur. CINGOI, sost. *cingolo, cintolo, cintura*: e quel de' preti, *cordiglio*.

CINGOLOM, accr. di CINGOL. Perchè nò *cingolone, cintolone, cinturona, cordiglione?*

CINQUANTIM, sost. grano turco *serotine* (coll'accento sull'*o* in serotine).

CINQUESFOI, erba, che in cima ad ogni ramicello ha cinque foglie, sost. *cinque foglie, potentilla*.

UN DA CINQUE SFOI, *manrovescio, schiaffo*.

CIOC, sost. *gufo selvatico*.

CIOC, applicato a uomo, V. BUSO.

CIOC-OCCA, sin. di EMBRIAC.

CIOCCA, sost. *chioccia, gallina covaticcia*.

CIOCCA, certo campanello, che appiccasi al collo delle vacche, *campanaccio*.

CIOCCA DE CAVEI, *cerfoglio, ciocca di capegli*.

CIOCCA, arnese contenente molti lumi, *lumiera*.

CIOCCAA, sin. di COAA, e di SCHIOCCAA.

CIOCCAR EL SOL, *scottare*; e quindi *scottamento*.

CIOCCAR ZO, *zombare, chioccare, dar giù*; e quindi *zombata*, o *zombamento*.

CIOCCHENAR, sin. di SBISEGAR.

CIOCCHIA, sost. Perchè nò *chiocciata?* V. CIOCCAA, e COAA.

CIOCCHIR, *chiocciare*.

CIOCCOLATA, sost. *cioccolata*, del gen. femm. e *cioccolate, cioccolato, cioccolatte*, del gen. masc.

BOL, O LIBRET DE CIOCCOLATA, *pane, mattone* di cioccolata.

CANDOLA, O COCOMA DALLA CIOCCOLATA, *cioccolattiera, cioccolattiere*.

FRUL PER LA CIOCCOLATA, *frullino*.

CIOCCOLATER - A, chi fa, prepara, e vende la cioccolata, *cioccolatajo*, e *cioccolataja*.

CIOCCOLATIM, sost. *pasticca, pasticco*, pastiglia di cioccolata.

CIODET, dim. di CHIODO, *chiodetto, chiovello, chiovetto*.

CIODO, che altri del volgo dicono anche ciold, sost. *chiodo, chiovo, aguto*.

BATTER EL CIODO, figur. *instare*, non cessar d'importunare.

CAVAR EN CIODO, *sconficcare* un chiodo, *schiodare*, se poi per cavare un chiodo debbasi andarlo agitando quà, e là, *dimergolare*.

CHI FA CIODI, *chiodajo*.

CIODO DE RAM, *dorone*.

EMPIANTAR EN CIODO, cioè fissarsi nella sua opinione. *Stare alla dura, ostirnasi,*

pontare i piedi nel muro, fissare, o fermare il chiodo.

QUANTITÀ DI CIODI, *chioderia*, ed anche *agutame*, Man.

QUEST L'È 'N CIODO, espressione nuovamente introdotta, a cui corrispondono: *Qui sta il punto, la difficoltà, l'impedimento, questo è l'ostacolo.*

REBATTER EN CIODO, *ribadire un chiodo*.

CIOGO - A, agg. *squisito, ottimo, prelibato.*

CIOMA, sost. *chioma, capello, capegli, capellatura.*

CHE G'HA LA CHIOMA, *chiomante, chiomato.*

CIOMPI. Voce del contado, che vale capelli, e per lo più *capelli scarmigliati.*

CIOPPA DE PAM, sost. *piccia, coppia di pani.*

CIORLA, sost. del contado, *vacca magra*, ed anche semplicemente *vacca.*

CIORLO - A, V. STRAMBO.

CIOSTRO, sost. *chiostro, convento, monastero;* ma oggi più comunemente si intendono le logge intorno ai cortili de' conventi, a cui corrisponde *chiostro.*

CIOZ, campo poco fecondo, e *grosso ed ottuso ingegno.*

CIPRES, e nel plur. cipressi, sost. *cipresso.*

SPIAZ DE CIPRESSI, *cipresseto.*

CIRCAS, sost. *circas.*

CIRCASSIÈ, *giubbetta alla circassa.*

CIRCOL, e nel plur. CIRCOI, sost. *circolo, circulo, cerchio.*

CIRCOL, quel cerchio nella testa di chi ha troppo bevuto, o bevuto vin cattivo, *spranghetta.*

CIRCOLAR, *circolare, circulare, girare attorno.*

CIRCONDAA, *circondamento, circondazione.*

CICONDADA, V. CIRCONDAA.

CIRCONDAMENT, V. CIRCONDAA.

CIRCONDARJ, cioè terreni, che stanno intorno ad un paese, o estensione di paese, che è parte d'un distretto, sost. *circondario.* Man.

CIRCOSCRIVER, *circoscrivere, circonscrivere.*

L'ATTO DEL CIRCOSCRIVER, *circoscrivimento, circoscrizione.*

CIRCOSTANZIAR, *circostanziare*, e *circonstanziare.*

CIRCUIA, sost. *circuimento, circuizione, circondamento.*

CIRCUIR, *circuire, circondare.*

CIRCUIT, sost. *circuito, cerchio, distretto.*

CIREGHERA, *gabbia ritrosa, ritrosa.*

CIREGHERA, per unione di gente, che ciarla assai, *moscajo, chiacchiurlaja, gargagliata, passerajo.*

CIREGHERA, vale anche chioma *scapigliata, scarmigliata.*

CIRELLA, sost. *girella.*

CHI FA CIRELLE, *girellajo.*

CIRELLA, strumento di legno, il quale ha una girella scanalata a cui s' attacca fune, o canapo per tirar su pesi, *carrucola.*

CIRELLA, quella materia rappresa formata nei vasi dal brodo, o cose simili, *cotenna.*

CIRELLA MATRICALE, *pastillo, trochisco, trocisco.*

SOGA DA TIRAR SU COLLA CIRELLA, *canapo.*

TIRAR SU COLLA CIRELLA, *carrucolare.*

CIRESA, *ciriegia, ciliegia*, e nel plur. *ciriegie, ciliegie*; ed havvene di più specie, come: le *susine*, le *buon dì*, le *sangiovanni*, le *frataje*, le *zuccaje*, le *peponcine*, le *martelline*, le *duracine*, le *morajuole*, le *amarine*, le *agriotte*, le *acquajuole*, le *marchiane*, e così via.

CHE G'HA SAOR DA CIRESA, *ciregiuolo.*

CIRESE NEGRA, *ciliegia turca*, o *napoletana.*

CIRESER, sost, *ciliegio, ciriegio.*

CIRESOLA, sost. *rosalia, rosolia*, cioè quella infermità che viene alla pelle, empiendola di macchie, e con febbre continua.

CISMO, albero. Havvene di due specie: il *tiglio*, detto dai botanici TILIA EUROPEA, e la *tiglia argentea*, detta TILIA ALTA.

CISAR, V. CISOLAR.

CISCO, sin. di ZUEC DA BRUSAR.

CISMA, anche dicesi SCISMA, sost. *scisma;* e l'Alb. ha anche *cisma.*

CISMA, *forma, modello.*

METTER CISME, *metter dubbj, seminar discordie, scandali, scismi.*

CISOL, sin. di VIM PICCOL.

CISOLAA, sost. *leggier bruciamento*, e *grillamento.*

CISOLADA, V. CISOLAA.

CISOLAMENT, V. CISOLAA.

CISOLAR, *bruciarsi leggermente;* se poi intendesi il principiare a bollire, allora *brillare, grillare.*

CISORA, corrotto di *cesoje*, V. FORBES.

CITAR, *citare, addurre, allegare.*

CITAR EN GIUDIZI, *citare, chiamare ai Magistrati.*

CITARA, sost. *cetra, cetera* (coll'accento sull'*e*).

SONAR LA CITERA, *citareggiare, citarizzare.*

CITERA, V. CITARA.

CITIR, che anche scrivesi ZITTIR, verbo sempre usato colla negazione, p. e. NO ZITIR, *non aprir bocca, non flatare, stare zitto, zittire.*

CITRONEL, uccello, sost. *venturone.*

CITTADINANZA, sost. *cittadinanza, borghesia.*

CIUCCIAR, V. ZUZZAR.

CIUCCIO, sost. *vino, bere;* e precisamente vino puro, e pretto.

CIUCCIOM - ONA, *bibulo, beone.*

CIUF, V. ZUF.

CIURLAR, V. SMATTERIAR.

CIURLET-ELLA, dim. di CIURLO, *chiurletto, pazzarello, vanarello, semplicetto.*

CIURLO - A, agg. *chiurlo, semplice, babbaccione*, quindi *chiurlare, far da chiurlo.*

CIVERA, sost. *civeo, civea.*

CIVERAA, cioè quantità portata colla civea, *civeo.*

CIVETTA, sost. *civetta, coccoveggia.*

CIVETTAMENT, sost. *civetteria*, sì in senso proprio, che in senso figurato.

CIVETTARIA, V. CIVETTAMENT.

CIVETTAR, cioè far atti di vanità, di leggerezza, e di sfacciataggine, *civettare.*

CIVETTINA, dim. CIVETTA, *civetticola;* e l'Alb. ha eziandio *civettina, civetuzza.*

CIVETTONA, accr. di CIVETTA, sì in senso proprio, che in senso figurato, *civettone.*

CIVICO - A, agg. *cittadino, cittadinesco;* e il Man. ha *civico.*

CIVILISTA. L'Alberti ha *civilista;* ma per chi attende alla scienza delle leggi. E la voce *civilista* nel nostro dialetto vale chi non è militare, *cittadino, borghese.*

CIVILIZAR, *ingentilire, incivilire.*

CIVILOT - OTTA, dim. di CIVIL, *deboletto, delicatello.*

CIVILTÀ, sost. *civiltà, pulitezza, grazia.*

CIZZA, voce pure dei bambini, che vale, *mammella, poppa;* e il Bocc. *Cizza.*

CIZZAR, che anche dicesi CIUCCIAR, ZUZZAR, *succhiare, succiare.*

CIZZOL, e nel plur. CIZZOI, sost. *ciocciolo, sicciolo.*

CIZZOL, uccello, sin. di CICCIOL.

CIZZOLAMENT, sost. *bisbiglio, bisbigliamento, pissi pissi;* e perchè no pispigliamento, pispissamento, da che l'Alberti ha *pispiglio?*

CIZZOLAR, *bisbigliare, pispigliare, fare pissi pissi, parlottare, pispissare.*

CLARINET, strumento da fiato abbastanza noto. Il Diz. Pavese lo appella CLARINO, la voce CLARINETTO sembra ormai voce tecnica.

L'ANIMA DEL CLARINET, *linguella*, *linguetta*.

CLAPPA, sin. di FER, quello sotto ai piedi dei buoi.

CLASSIFICAR, sost. porre nel debito ordine o classe, *classificare*.

CLAVICEMBALO, sost. *clavicembalo*, *gravicembalo*, *arpicordo*, *buonaccordo* *clavicordio*.

CLAUSOLA, sost. *clausola*, *clausula*.

CLIENT e **A**, sost. *cliente*, *clientolo*, *clientolo*.

EL TRATTAR LA CAUSA DEI CLIENTI, *avvocare*.

L'OPERA, EN TRATTAR LA CAUSA, *clientela*.

CLIMATERICO e **A**, GIORNATA CLIMATERICA, vale *giorno pericoloso*, giorno in cui evvi pericolo di qualche sventura.

CLOACA, sost. *cloaca*, *fogna*.

CLOC, sin. di PUGN, *pesco*, *pugno*.

CLOMPER, sost. *pane inferigno*, ma formato de' rimasugli della pasta rimasta attaccata alla madia, od al desco.

CLUB, V. GLUB.

CO', così apostrofato vale *come*, *quando*, *mentre*.

CO . . . . E FORA, voce di chi abborre parlare villanamente, e nel Teat. Fiori si trova: *oh che coo!*

COAA, *covata*, *nidiata*.

COA, sost. *coda*, in tutti i sensi.

COA, parlando di capegli, CODA, ed abbotta ha *capegli in coda*.

ENRIZZAR LA COA, parlandosi di bestia, *arronciglare la coda*.

PREGAR LA COA, figur. dimenar la coda, *dar l'allodola*, *dar caccabaldole*, *moine*, *roselline*.

MENAR LA COA, *arruffare*, *menare la coda*, *brandire*.

COA LONGA, *uccello*, sin. di PEGAMONAT.

COAR, *covare*, anche figurat.

COAR, parlando di vivande al fuoco, *crogiolarsi*.

GALLINA CHE COA, *gallina covaticcia*.

METTER OVI A COAR, *porre a chiocca*.

COON, sost. *bossolo*, *portacote*, pei segatori di fieno.

COA NIF. Ora intendesi l'ultimo nato tra i figli ancor tenerello; ora vale ragazzino intristito, che mai non cresce, *cacanido*!

COAROSSOL, e, nel plur. COAROSSOI, sost. *codirosso*.

COAROSSOLOM, sost. *codirossone*.

COAT DE PAJA, sost. *mannello*, *fastello di paglia o simili*. COAT, cioè l'ordigno per iscaldarsi, *caldanino*, *peggino*.

COBBIA, sost. *coppia*, *pajo*.

COBBIA DE CAVAI, *pajo*, *biga*, *pariglia di cavalli*.

COPPIA DE FIL, *mazzo di matasse*.

COBBIAR, *accoppiare*, *appajare*.

COCCA. Voce puerile, sost. *noce*, *mandorla*, *o nocciuolo*.

AVER, PATIR, PROVAR LA COCCA, vale aver gran fame.

COCCHETTA, applicato a donna vale *civettuzza*, *civettuola*, *accattamori*, *stracciamantici*.

COCCHI, nelle frasi:

AVER QUEI COCCHI, che anche dicesi AVER DEI OVI, *fare il galante*, *credersi da molto*.

QUANTI COCCHI! *che vanti! che smargiasserie!*

COCCIO, sost. *cocchiere*.

COCCO. Voce puerile a cui corrispondono *uova*, *cocce*.

COCCO, albero e frutto, *cocco*.

COCCODEC, parlando di galline, nella frase FAR COCCODEC, *chiocciare*.

COCCOL, e nel plur. COCCOI, cioè lo *sterco a pallotte* de' cavalli, degli asini, e de' muli.

COCCOLA, cioè frutto di certi alberi, *coccola.*

COCCOLAR, verbo tratto, bensì corrottamente, da *cucco*, figliuolo il più amato, *accarezzare, careggiare, vezzeggiare, fare amorevolezzine.*

COCCODO, e che anche dicesi COCCOL, sost. *cucco*, cioè il figliuolo più amato del padre, e dalla madre.

COCCOM, V. IN BOCCHERA, e l'E. di V. ha *coccone.*

COCCOM DA BOT, applicato a uomo, V. DUGO.

TEGNIR DALLA SPINA, E LASSAR IAR DAL COCCOM, *guardarla nel lucignolo, e non nell' olio.*

COCUMER, sost. V. CUDUMER.

CODEC, *terra soda*, o *terreno sodo.*

CODEG, V. CODEC.

LEVAR EL CODEG, *dissodare*, e giusta il Bazz. *scotennare, scoticare.*

CODEGHIM. È una specie di salame. Il Boerio nel suo vocabolario lo appella *coticino*, ed anche l'E. di V.

CODEGUGN. È una torta di sego, in Toscana appellato *cotennino*, o *slippina.*

CODEMA, a cui è sin. LAVEZ, *bastardella, laveggio*, e giusta l'Alberti *cocoma, cogoma.*

CODIGLIO, V. ZUGAR ALL' OMBRA, *codiglio.*

CODOGN, frutto noto, sost. *cotogna.*

CODOGN, vale anche PUGN.

DEL SAOR DEL CODOGN, *cotognino, cotognolo.*

EL SAOR DEL CODOGN, *afrezza, sapore afro.*

CODOGNAA, sost. *codognato*, *cotognato*, conserva di cotogne.

CODOGNADA, V. CODOGNAA.

CODOGNER, albero noto, sost. *cotogno*, *melo cotogno.*

COEL, e nel plur. COEI, sost. *scoglio*, *masso, rupe sporgente.*

COELLA, nella frase: NO SAVER COELLA, *non ne saper covelle.*

COÈR, quell'arnese con acqua ove il segatore di prati tien la cote per affilare la falce, sost. *serbacote*, V. COAR.

COERCIO, sost. *coperchio.*

COERCIO, presso i Trent. è sin. di TEST DEL FORNO.

COERCIO DELLE SEPOLTURE, SPONDRE, O SIMILI, DE PREA, *chiusino.*

COERCIO DEL COMOD, *carello.*

COERCIO DELLE BOZZE DA LAMBIC, *cappelletto.*

COERCIO DELLE PIGNATTE, *testo.*

COERT, sost. *coperto*, *coverto.*

COERT DEI CASONI, *tettoja.*

COERT DELLE CASE, *tetto*, il quale, giusta Vitruvio, se penda da una parte sola, dicesi *tetto a gronda*; se da due parti *tetto displuviato*; se da quattro parti *tetto testuggginato.*

NO AVERGHE LE SO PASSIONE AL COERT, *vacillare*, non essere in senno.

COERTA, sost. *coperta*, *coverta.*

COERTA DEL LET, *coltre*, *dossiere*, *dossiere*, ma se però sia ripiena di piuma appellasi *coltrice*; se piena di bambagia, *coltrone*; se sia di panno tessuto a vergato, *celone.*

COERTAR, sin. di COERZER.

COERTEL SORA ALLE BOTTEGHE, *palchicciuolo.*

COERTELLA, cioè frode nascosta, sost. *coperchiella, coverchiella.*

COERTOR, sost. *copertojo.*

COERTOR ALLE BESTIE PER LE MOSCHE, *sargano.*

COERTOR SULLE CASSE DA MORT, *coltre.*

COERZER, *coprire.*

COERZER COL TABAR, *inferrajuolare.*

COERZER DE ERBA, *inerbare.*

COERZER VIA, *nascondere*, *palliare.*

COF, V. COV.

COGA, sost. *cuciniera*; e perchè no *cucinatrice, cucinaja, cuoca*?

COGN, sost. *conio.*

COGN DE FORMAI, *spicchio di cacio.*

METTER EN COGN, *imbiettare.*

TOR FOR, CAVAR EN COGN, *sbiettare.*

COGNAR, che anche dicesi COMAR, *coniare*, cioè improntare monete, o medaglie col conio.

COGNER, *esser costretto, sforzarsi, dovere.*

COGNIZIOM, sost. *cognizione, conoscenza, criterio.*

COGNOSCER, che anche dicesi CONOSCER, *conoscere.*

COGNOSCER ALL'IDEA, *raffigurare, ravvisare.*

COGO, sost. *cuoco, cuciniere, cucinajo, cucinatore.*

COGOMA, V. CANDOLA.

COIM, metaf. politico non progressista, *codino.*

COINA, V. COIM.

COJOM, sost. *testicolo, coglione, minchione, balordo.*

AVERGHE 'N GRAM DE COJOM EN SCARSELLA, *saper dissimulare a tempo.*

FAR EL COJOM, cioè simulare d'ignorare, *fare il gnorri, il baseo, l'indiano, il nescio, il gatta morta, a chetichelli.*

NO AVER GNANCA PER I C. . . . . dicono i monelli, e i tavernai. Avere uno in quel servigio, *in cupola, in tasca, nella tacca dello zoccolo, nel forame, nelle code, pel zero.*

VEGNIR I C. . . . . anche questa è una frase del volgo più basso, e rozzo, *venir la muffa, saltar la mostarda al naso*, cioè irritarsi.

COJOMBERAR, che è quasi sin. di cojonar, *uccellare, scaracchiare, beffare.*

COJOMBERIA, sost. *castroneria, coglioneria*, ed anche *baja, fola, fandonia.*

COJONAGGINE, sost. *scimunitaggine, balordaggine, dabbennaggine, sciocchezza.*

COJONAR, *burlare, deridere, schernire, dar la baja.*

COJONERÌA, V. COJOMBERÌA.

COJONEL - ELLA, sost. *dileggiatorino*, e *dileggiatorina.*

COL, *collo.*

A ROTTA DE COL, *a rompicollo, a fiaccacollo.*

COL, cioè carico de mercanzie, e simile, *collo.*

COL DA SPAG DA FORZIM, V. FORCA.

COL DE PÈ, *collo del piede.*

EN COL D'ACQUA, EN COL D'UVA, cioè due secchi d'acqua, due canestri, o corbe d'uva.

COLA, sost. *sugna colata.*

COLAOR, sost. *colatojo.*

COLAOR DELLA LISCIA, *ceneracciuolo* (col l'accento sull'*a*).

COLAOR DEL MOST, *cola, colo, calza.*

COLAR, *colare*, cioè far passare la cosa liquida in panno, o in altro, *feltrare, linguettare.*

CHE SE' POL COLAR, *colatio, colativo.*

COLA CHÌ, vale: convien dipendere da qui, ti conviene venir qua, non puoi senza me.

COLAR A GOZZA A GOZZA, *stillare, distillare, gocciolare, digocciolare.*

COLAURA, sost. *colatura.*

COLAZIOM, sost. *colezione, asciolvere.*

FAR COLAZIOM, *far colezione, asciolvere.*

COL DA FORCA, applicato a uomo scellerato, sost. *appiccatojo, pezzolegatojo, impiccatello.*

COLICA, sost. *colica, mal di fianco.*

CHI PATIS LA COLICA, *colico.*

DOLORI COLICI, *dolori colici,*

COLLA, sost. *colla*, cioè quel composto di diverse materie tenaci e viscose.

COLLA, quell'intriso di rimasugli di pelle usato dai pittori, *colla di limbellucci.*

COLLA D'AMID, quell'acqua preparata per inamidare, *salda, acqua d'amido.*

COLLA DEL CIRESER, o alberi simili, *ori-*

chicco, *orichico*, *orochicco*, *orochico*, *richicco.*

COLLA GARAVELLA, *colla dei legnajuoli.*

DAR LA COLLA AI ABITI, ALLA BIANCHERIA, *inamidare, dar la salda.*

COLLA, sin. di VANEZZA.

COLLANA, sost. *collana, monile.*

COLLANA DE PERLE, *collana, vezzo* di perle.

COLLAR, sost. *collare*, anche quello dei preti.

CHI FA COLLARI, *collarettajo.*

LE ALE DEL COLAR DA PRET, *facciuole.*

COLLARIM, dim. di COLLAR, *collaretto, collarino.*

COLLARIM DELLE VELADE, *girello, allotto.*

COLLARINA, arnese da buoi, sost. *giogo.*

COLLAZIONAR SCRITTURE, *collazionare.*

COLLEGIAL, *collegiale?*

COLLEGIO, sost. *collegio.*

PAROLE DE COLLEGIO, *parole di lusinga.*

COLLERA, sost. *collera, ira, stizza.*

COLLET, dim. di COL, *colletto, collarino.*

COLLET DELLE DONNE, *colletto, gorgiera, collaretto.*

COLLETTA (coll'e aperto), cioè raccoglimento di limosine, orazione nella messa, *colletta* in ambi i sensi.

COLLINA, sost. *collina, colletto, colle.*

EN COLLINA, *a solatio.*

NAR PER LE COLLINE, *scollinare.*

COLLO (coll'*o* chiuso), nelle frasi:

ESSER DE COLLO, cioè esser accorto, scaltro, malizioso, *astuto, esser degno di colla*, che è la corda della tortura.

VEGNIR DE COLLO, *crescere, inclinare, tentare al furfante, alla scaltrezza.*

COLLO (cogli *o* chiusi), voce usata nel giuoco di bigliardo, sost. *mattonella, sponda.*

COLLOCAR, *collocare, allogare, accomodare.*

COLLOCAR NA PUTELLA, collocare in matrimonio, *maritare.*

COLM, sost. sin. di PANOCCIADE FORMENTAZ.

COLMAR, *colmare*, cioè empiere le misure a trabocco.

COLMO, sost. *colmo, cima, sommità, comignolo.*

COLMO, *trave del comignolo.*

COLMO DEL CALD, *fitto, meriggio, sferza del caldo.*

COLMO DEL FRED, *fitto del verno.*

COLMO DELLA LUNA, *plenilunio.*

COLMO DELLE CASE, cioè la parte più alta, dei tetti, *comignolo, pinacolo.*

LEVAR EL COLMO ALLE CASE, *disculminare.*

FAR EN COLMO, *ridurre a tetto.*

COLMO-A, agg. *colmo, traboccante.*

COLMO DE SPALLE, *colmo, curvetto, gobbiccio.*

EN T'EL COLMO DEL DOLOR, *nel colmo del dolore.*

PIEN COLMO, *pieno zeppo, stivato.*

COLOBIE, V. T., sin. di LAVAURE DEI PIATTI.

COLOMBO, *colombo, colomba, palombo.*

EL PURAMANT DEI COLOMBI, *gemito.*

SITO DOVE SE COBBIA I COLOMBI, *appajatojo.* Man.

L'È NA COLOMBA, *è innocentissimo*, è la stessa innocenza.

COLOMBERA, cioè stanza, ove stanno, e covano i colombi. sost. *colombaja.*

LEGN FOR DELLA COLOMBERA, il quale serve ai colombi per posarsi, *asserello.*

COLOMBERA, applicato a casa, V. BICOCCA.

COLOMBERA, parlando di teatri, V. LOBIOM.

COLONDA, sost. *colonna, troncone, bronco.*

COLONDA A BRANCOI, *troncone a cornicelli.*

COLONDA DE ARBOR SPERMEZZÀ, *palanca.*

COLONDEL, e nel plur. COLONDEI, sost. *colonnino, colonnetto.*

COLONNA, sost. *colonna*; la quale è composta di *base*, *fusto*, o *fuso*, o *corpo*, e *capitello.*

COLONO, sost. *colono*, cioè lavorator di campagna.

COLOR, sost. *colore.*

COLOR CANNELLA, *color cannellato.*

COLOR DE BRO BRUSÀ, *pallido, macilente.*

COLOR DE CARNE, *color carnino.*

COLOR DE BANTE, *color gialletto, gialligno.*

COLOR DE CAFFÈ, V. COLOR TANÈ.

COLOR DE FOO, *colore affocato.*

COLOR DE ISABELLA, *color falbo.*

COLOR DE NARANZ, *colore aranciato.*

COLOR DE NOGHERA, *color monachino.*

COLOR DE VEDRO, *color salino.*

COLOR MAT, *color falso.*

COLOR MARROM, V. COLOR DE NOGHERA.

COLOR NOSELLA, *color lionato.*

COLOR TANÈ, *color tanè.*

DE PU COLORI, *screziato, chiazzato, indanaiato, brizzolato di colori.*

FAR CIAPPAR EL COLOR ALLE VIVANDE, *rosolare.*

MISCIAMENT DE DO COLORI, *brizzolatura.*

VEGNIR DE MILLE COLORI, cioè *arrossire*, o spaventarsi mutando colore, *venire di mille colori*, Sacch.

COLORIR, *colorire, colorare.*

COLORIR NA COSSA, N' AFFAR, cioè rappresentare una cosa, un affare, che paia quel che non è, *colorare.*

COLOS, sost. *colosso*, mole immensa, macchina, simulacro gigantesco.

COLOSTRO, cioè il primo latte assai denso, che comparisce dopo il parto, *primo latte*, e giusta il Manuzzi, ed il Tavera *colostro.*

COLP, sost. *colpo, botta, percossa.*

A COLPI, dice il volgo, a *capriccio*; *qualche volta, secondo il capriccio.*

AVERGHE COLP, parlando di cose, che resistono, *reggere, resistere al colpo.*

COLP DE GOZZA, *apoplesia*, *colpo apopletico.*

DAR COLPI, *dar colpi, colpeggiare.*

DARGHE 'N COLP, cioè tentare l'impresa, *lanciare il palo.*

DE COLP, *di colpo, a un tratto*, *a uno stante.*

EN COLP DA RIDER. Un fatto da ridere, o curioso.

FARE UN BEL COLP, cioè conchiudere con accorgimento l' intrapreso negozio a suo prò, *fare un bel colpo;* e parlando di caccia, o di pesca, *fare una buona presa.*

PER STO COLP, *per questa volta.*

STAR SORA AI COLPI, *stare attendendo, notare.*

TEGNIRGHE COLP, *resistere.*

TUTT' EN T' UM COLP, *a un tratto, tutto insieme, a un colpo.*

COLPA, sost. *colpa, peccato, fallo, reato, reità, delitto, errore, misfatto*, metaf. *causa.*

COLPIR, cioè cogliere, e riuscire in qualche cosa, *venire a capo, dare*, o *cogliere nel segno, dare nel punto in bianco.*

COLPO SOLARE, sost. *solata, solinata.*

COLTA, (coll' *o* aperto) corrotto di *raccolta.* Per sopraccarico di danni, o sventure, *colta.*

COLTIVAR, COLTIVARE (anche figurat.) *lavorare, far lavorare il terreno.*

LOCO COLTIVÀ, luogo coltivato, ed anche semplicemente *coltivato, colto.*

COLTO, A, (coll' *o* chiuso), agg. *colto, coltivato.*

COLTRINA, sost. *cortina.*

COLTRINA ALLE FINESTRE PER EL SOL, *cortina, bandinella.*

COLTRINA INTORNO AL LET, *cortinaggio.*

COLTRINA DELLE CARROZZE, *balza.*

COLTRINA DE PANNO, o simile ferrata per gli usci, *sargia*, e nel plur. *sarge.*

LASSAR ZÒ LE CORTINE, *abbattere, calare le cortine, le bandinelle.*

COM' DIGO, *come dico.*

COM' PÙ TE CIAMO... *Quanto più ti chiamo...*

COMA, sost. *virgola, coma*, del genere femm.

COMADREGO, V. I sin. di COMAREGO.

COMANDAR, *comandare, ordinare, dare comandamento, ordine*, impor di fare.

CHE SA, E POL COMANDAR, *comandativo.*

CHI COMANDA, *comandatore, e comandatrice, ordinatore, e ordinatrice, non comandante.*

COMANDO, in certi paesi è sin. di A-

AVER EL BASTON DEL COMANDO, *imperare.* SOLA.

COMARE, sost. *comare, comadre.*

COMARE, *levatrice, mammana, ricoglitrice, ostetrica.*

FAR DA COMARE, cioè far la spia, *codiare.*

METTER LE SO COMARE, cioè le sue spie, *far codiare.*

COMAREGO, pispigliamento di due o più donne, *comaratico ??*

COMBASAR, *combaciare, combagiare, esser commesso insieme.*

COMBATTER, *combattere, pugnare, contendere.*

CHI COMBATTE, *combattitore, e combattitrice, pugnatore e pugnatrice.*

COMBATTER NA COSSA, *contrastare, negare, sostenere una cosa.*

COMBATTESTO, A. pl. *combattuto, pugnato.*

COMBATTIMENT, sost. *combattimento, pugna, battaglia, disputa, contesa.*

COMBIÀ, corrotto di COMIÀ, sost. *comiato, commiato, combiato, congedo, accommiatatura.*

DAR EL COMBIÀ, *accommiare, accommiatare, licenziare, dar comiato, congedare.*

TOR COMBIÀ, *accomiatarsi, tor commiato, pigliar licenza di partire, congedarsi.*

COMBINAA, sost. *accordo, convenzione* fra più persone.

COMBINABILE, agg. d'ogni gen. Agevole a farsi ad accordarsi, *fattevole, fattibile.*

COMBINAR, *accadere, succedere, avvenire, preparare, disporre, comporre.*

COMBINAR 'NSIEME, *accordarsi insieme.*

COMBINAZIOM, sost. *avvenimento, accidente.*

PER COMBINAZIOM, *accidentalmente, per caso, per ventura.* V. COMBINAR.

COMBRICCOLA, sost. *combriccola, confrediglia, cricca.*

COMBUSTIOM, nella frase.

ESSER EN COMBUSTIOM, essere in *disordine, in iscompiglio*, in *trambusto*, in *combustione.*

COMBUTAR, che altri dicono, CONBUTAR, PER COMPUTAR, *combutare, accomunare, fare a combutta, mettere in combutta.*

COME LA VA, LA VA, avv. *come la penna gatta.*

COMENTAR, *comentare*, far comento, interpretazione, esposizione.

CHI COMENTA, *comentatore.*

COME VALLA? Se si parli di salute, vi corrisponde; *come va di salute? come state?* Se si parli di affari, *come va la bisogna? come vanno gli affari?*

COMFÀ, avv. *come, sicchè, quanto, come fa.*

COMINCIAR, e SCOMENZAR, *cominciare.*

COMIN, erba nota, sost. *comino.*

COMMEDIA, cioè poema rappresentativo per lo più di private persone, e faceziede, sost. *commedia.*

1. L'È NA COMMEDIA, *è un divertimento, un passatempo.*

2. CHI COMPONE COMMEDIE, *comico*, e se sia un cattivo compositore, *commediante.*

3. FAR COMMEDIE, Far commedie, tener commedie; e il Salv. ha *commediare.*

COMMEDIANTE, sost. *commediante, comico, attore, attrice, comica.*

COMMERCIAR, V. TRAFICAR, *trafficare.*

COMMES, sost. *messo, messaggiero, messaggio, commesso.*

COMMESSURA, sost. *commessura, commettitura, combaciamento, connessione, congiunzione, incastratura.*

COMMETTER, *commettere*, in ogni nostro senso.

COMMISERAR, *commiserare, compiangere.*

COMMISERAZION, sost. *commiserazione, misericordia, compassione.*

CHE MERITA COMMISERAZION, *commiserevole, compassionevole.*

COMMISSARI, sost. *commessario, commissario.*

COMMISSARIAT, *commissariato, commessaria, commissaria.*

COMMISSIONAR, appo i mercanti è sinonimo di *commettere.*

COMMISSIONARJ - A, cioè chi fa delle commissioni per un altro, *commissionario, e commissionaria.*

COMMISSURA, cioè il punto dell'unione delle cose materiali una con l'altra, come assi, mattoni, e simili, *commissura.*

COMMITENT, sost. *commettente.*

COMMOVER, *commuovere, piegare, indurre, persuadere.*

COMÒ, sost. in Toscano, [illegible]

COMOD, sin. di CAGADOR.

COMOD, sost. *commodità, agio, opportunità, destro, acconcio.*

COMODO, V. COMOD.

A COMOD, *con comodo, con agio, bel bello, a bell'agio.*

COMOD-A, agg. *comodo, utile, convenevole.*

FAMEA COMODA, *famiglia benestante*, che ha del suo.

STAR COMOD, *stare agiato, in buca di gatta.*

COMODAA, sost. *accomodamento, aggiustamento.*

COMODADA, V. COMODAA.

COMODAMENT, V. COMODAA.

COMODAR, *accomodare, aggiustare, acconciare*, ed è anche sin. di FAIDAR.

1. COMODAR, *esser acconcio, utile, convenevole.*

2. COMODARSE, *sedersi, adagiarsi, assidersi.*

3. COMODARSE EL STOMEG, *ristorare lo stomaco*, e ciò si faccia pigliando qualcosa di stuzzicante, *o con [illegible].*

COMODIM, che anche dicesi COMUN, parlando di giuoco, sost. *matta.*

ESSER EN COMODIM, parlando di cosa atta a checchessia, *essere in concio.*

COMODINA, V. SCRAGNA.

COMODINA PER FAR I SO BISOGN EN LET, *padella.*

COMÒDO? avv. *come? in qual modo? con qual partito?*

COMPAGN, sost. *compagno, consocio, commensale.*

COMPAGN-A, agg. *compagno, simile, somigliante.*

COMPAGN, avv. *come, siccome*, ai quali avverbi si può anche sostituire l'agg. *simile.*

COMPAGNAMENT, sost. *accompagnamento, appajamento, riunione, accoppiamento.*

COMPAGNAR, *accompagnare, fare, tenere compagnia, porsi con uno, andar dietro.*

1. COMPAGNAR, cioè mettere insieme, *accompagnare, appajare, unire, accozzare, riunire, congiungere, accoppiare.*

2. COMPAGNAR, cioè rendere uno stromento al concerto del canto, *accompagnare.*

3. COMPAGNAR, cioè servire di difesa, *scorgere, scortare, far la scorta.*

COMPAGNIA, cioè unione di persone, sost. *compagnia.*

ESSER DE COMPAGNIA, *avere spirito, piacere alla comitiva, essere d'animo allegro disinvolto.*

ESSER DELLA COMPAGNIA, così detto semplicemente vale essere in misero stato, *piatire co' cenci.*

COMPANADEG, sost. *companatico, companatica, comangiare.*

COMPARAZIOM, sost. *comparazione, paragone, agguaglio, proporzione.*

COMPARE, sost. *compare.*

COMPARE DELL'ANEL. *pronubo.*

COMPAREGO, cioè l'essere compare, *comparatico.*

COMPARIR EN GIUDIZIO AL TRIBUNALE, *comparire, appresentarsi alla ragione.*

COMPARIR, FAR BELLA COMPARSA, *far mostra di sè, avere apparisenza.*

COMPARIR, FARSI VEDERE, *comparire, apparire.*

COMPARISCENT-A, agg. *appariscente, di bella presenza, di bella comparita, di apparisenza.*

COMPARISCENZA, sost. *comparisccenza, appariscenza, comparsa.*

COMPARSA, V. COMPARISCENZA.

COMPARTIR, *compartire.*

COMPAS, sost. *compasso.*

1. COMPAS, degli oriuolaj, *calibratojo.*

2. GAMBE DEL COMPAS, *aste.*

COMPASSAR, *compassare, misurare col compasso.*

COMPASSAR, cioè concertar più, *convenire, stabilire, disporre, accordare.*

COMPASSIOM, sost. *compassione, misericordia, pietà, commiserazione.*

CHE MOVE A COMPASSIOM, *compassionevole.*

COMPASSIONAR, *compassionare.*

COMPATIBIL-E, agg. *compatibile.*

COMPATIR, *compiangere, compatire, compassionare, scusare.*

CHE SA COMPATIR, *compassivo.*

COMPATRIOT, sost. *compatriota, compatriotta.*

COMPENDIAR, *compendiare, ridurre in compendio.*

COMPENSAR, *compensare, dare l'equivalente contraccambio.*

COMPETENT-A, agg. *discreto, mediocre, sufficiente.*

GIUDICE COMPETENT, cioè che ha convenevole e necessaria giurisdizione, *giudice competente.*

COMPETENTEMENT, avv. *sufficientemente.*

COMPETENZA, sost. *competenza.*

ENCOMPETENZA ... *a paragone, a petto.*

COMPETER (coll'accento sul primo e) *competere, convenire, gareggiare, spettare, appartenere.*

COMPETITOR, *competitore, emulo, gareggiatore.*

COMPIACER, *compiacere, far la voglia altrui, condiscendere, far servizio, far cosa grata, recarsi alle voglie altrui.*

COMPILAR, *compilare, ordinare, raccorre checchessia.*

COMPIMENT, sost. *compimento, finimento.*

COMPIR, *compire, finire, ridurre a capo, a fine.*

COMPITEZZA, sost. *compitezza, cortesia, creanza.*

COMPITO-A, agg. *compito, civile, ufficioso, pulito.*

COMPLEANNO, il giorno in cui alcuno finisce gli anni di sua età, *compleanno.*

COMPLER, (coll'accento sull'e), *compire, tornare, tornare a conto.*

COMPLESSIOM, sost. *complessione, temperamento, temperatura, disposizione, natura.*

CHE VEGN DALLA COMPLESSIOM, *complessionale.*

COMPLESSO (EN) avv. *in generale, tolto tutto insieme, in conclusione.*

COMPLETAR, *compire, empire, completare??*

COMPLETO - A, *completo, intero.*

COMPLICAR, *complicare, intrigare, inviluppare.*

COMPLICAZIOM, sost. *complicazione, confusione, ammassamento di cose.*

COMPLICE, agg. d'ogni gen. *complice, partecipe, consapevole, correo.*

COMPLICITÀ, sost. *complicità, consorteria, participazione.*

COMPLIMENT, sost. *complimento, atto d'ossequio, di riverenza.*

COMPLIMENTAR, *complimentare, riverire, ossequiare.*

COMPLIMENTOS - A, agg. *complimentoso.*

COMPLOT, sost. *congiura, trama, cospirazione, macchinazione, congiurazione.*

1. COMPLOT FRA PRIVATI CHE NON TRAMANO NIENTE DI MALE. *Unione, progetto, secreto.*

2. FAR COMPLOTTI, IN CATTIVO SENSO, *macchinare, congiurare, cospirare, conspirare.*

COMPLOTAR, V. *far complotti in complot.*

COMPONER. *Comporre* cioè scrivere e favellare inventando, ed anche parlando di stampatori.

1. COMPONER NA QUESTIOM, EN TRATTATO. *Comporre, aggiustare, decidere, appianare, acconciare, accomodare, pacificare, riconciliare.*

2. COMPONER QUALCHE MATERIA, *comporre*, cioè porre, e mescolare insieme.

COMPONIMENT, sost. *componimento.*

COMPORTARSE, parlando nella maniera di dirigersi nei costumi, e colle persone, *comportarsi, portarsi, diportarsi.*

COMPOSIZIOM, sost. *composizione, componimento, parto, trattato, accozzamento.*

COMPOSIZIOM PER RICONCILIAZIONE, *componimento, aggiustamento.*

COMPOSTA, sost. *composta.*

FRUTTI 'N COMPOSTA. In Toscana dicono *frutti in guazzo.*

COMPOSTEZZA, sost. *compostezza, modestia, aggiustatezza.*

COMPRAR, che anche dicesi CROMPAR, *comperare, comprare, acquistare, far compra.*

1. COMPRAR PER VENDER, *barullare.*

2. COMPRAR SOTTOMAM, *comprar per iscarriera.*

3. EL LO VENDE E L LO COMPRA, cioè è più scaltro assai, *lo vende e lo compra.*

COMPRENDERE, *comprendere, capire, conoscere, intendere.*

COMPROMES, *compromesso.*

COMPRENSORIO, *comprensorio?*

COMPROMETTERE, *compromettere, mettere a rischio, porre a pericolo, mettere in compromesso.*

COMPROMETTER, vale anche metter le sue differenze in altrui, *compromettere.*

COMPROPRIETARJ - A, sost. *comproprietario, comproprietaria.*

COMPROVAR, *comprovare, approvare.*

COMPUTAR, *computare, calcolare, calculare, annoverare.*

COMPUTAR ALL'INGROS, *stagliare, computare alla grossa.*

COMPUTISTA, chi esercita l'arte di far conti e computi, sost. *computista.*

COMPUTISTERIA, cioè il luogo ove si fanno i conti, e i computi. Il Manuzzi ha la voce *computisteria.*

COMPUTO, sost. *computo, calcolo, calculo.*

COMUM, sost. *comune, comunità.*

COMUNAL - A, agg. *comunale, comunitativo.*

BENI COMUNALI, *beni comunali.*

COMUNELLA, sost. *comunella*, cioè unione tra molti.

COMUNICAR, cioè far partecipe, *comunicare, partecipare.*

COMUNICATIVA, cioè facilità di spiegarsi, *comunicativa.*

COMUNICHIM, e più comunemente PARTICOLA, *comunichino.*

COMUNQUE, avv. *comunque, comunche, in qualsiasi modo, comechè.*

CONC, e nel plur. CONCHI, quel legaccio di legno che congiunge il giogo al timone, dai Trentini più propriamente detto VETTA, *urragiogo.*

CONCA, *conca*, ed è anche sin. di MAGNAORA DELLA GABBIA DA USEL, E DELLE CARPONERE.

CONCEDER, o CONZEDER, *concedere, permettere, accordare*, ed anche *acconsentire, menar buono.*

DA PODER CONCEDERE, *concedibile, concessibile.*

CONCENTRAR, o CONZENTRAR, *concentrare, spignere, riunire nel centro.*

CONCEPIR, o CONZEPIR, *capire, concepire*, ed anche *concettizzare*, cioè formar concetti.

CONCEPISTA, o CONZEPISTA, *concettista.*

CONCÈR, o CONZER, sost. *concia.*

CONCERT, o CONZERTO, sost. *concerto, conserto, armonia.*

DE CONCERT, *di concerto, d' accordo, concordemente.*

CONCERTAR, *concertare, disporre, stabilire.*

CONCET, o CONZET, sost. *concetto, stima, credito.*

CONCETTISTA. Vi fenno comunemente corrispondere CONCETTISTA, ma i curiali a diritto reclamano la voce *concepista.*

CONCHIUDER, *conchiudere, concludere, venire alla conclusione, venire a capo.*

CONCHIUSO, sost. *risultamento, deliberazione, determinazione.*

CONCILIAR, o CONZILIAR, *conciliare, accomodare, unire*, e dicesi sì di cose, come di persone.

CONCIM, o CONZIM, V. CONODIM.

CONCINA, o CONZINA, V. ZUGAR A CONCINA.

CONCISTORO, o CONZISTORO, sost. *concistoro, concistorio.*

FAR CONCISTORO, nell' uso comune vale consigliarsi a vicenda, trattare insieme.

CONCLUDER, V. CONCHIUDER.

CONCOMITANZA, nella frase:

PER CONCOMITANZA, *per legittima conseguenza, da sè.*

CONCORDAR, *concordare, accordare, convenire, uniformare.*

CONCORDATO, sost. *concordato, accordo, convenzione*, e principalmente in materia ecclesiastica, parlandosi di convenzioni tra la corte Romana, e qualche Sovrano.

CONCORRENT, sost. *concorrente, competitore.*

CONCORRER, *concorrere, competere, gareggiare.*

CONCORSO, sost. *concorso, concorrimento, calca, moltitudine.*

CONCREDITOR - A, sost. *concreditore*; e perchè no *concreditrice?*

CONDAM, latinismo corrotto di QUONDAM.

DARGHE 'N CERT CONDAM, O' N PO DE CONDAM, *darci una certa piegatura, un certo aspetto.*

CONDANNARE, *condannare, dannare, condennare, sentenziare.*

DEGN DE CONDANNA, *condannatorio, condannabile.*

CONDEBITOR - A, sost. L' Alberti ha *condebitore.*

CONDEGN - A, agg. *degno, condegno.*

CONDIMENT, *condimento, condito, conditura.*

CONDISCENDER, *condiscendere, condescendere, acconsentire.*

CONDISCENDENZA, sost. *condiscendenza, condiscenzione, condescenzione.*

CONDIT, sost. *condito* (coll' accento sull' *o*).

CONDIZIONAR, parlando di cibi, *condire, perfezionar le vivande.*

CONDOGLIANZA, sost. *condoglienza, condolenza, condoglimento.*

CONDOLERSE, *condolersi, ri-* [illegible]

CONDOLEST - A, p. *condoluto.*

CONDOMINI, *condominio.*

CONDOMINO, quel che ha [illegible] dominio di campo, [illegible]

CONDONAR, *condonare, perdonare, accordare il perdono.*

CONDOT, sost. *condotto.*

CONDOT - A, p. *condotto, condotta.*

CONDOTTA, sost. *condotta, guida, scorta, contegno*: e per quantità di bestie che si conducono, *condotta*, anche in senso di azienda da condurre.

1. AVER EN CONDOTTA [illegible] *fittar campi altrui.*

2. TOR EN MEDICO EN CONDOTTA, *condurre un medico.*

CONDUR, *condurre, scorgere, guidare.*

CONDUT, sost. cioè canale per dove [illegible] *condotto, doccione, doccia.*

CONDUTTOR, sost. [illegible] *conduttore.*

CONFÀ, V. COMFÀ.

CONFACENT - E, agg. *confacente, dicevole.*

CONFARSE, *confarsi, convenirsi, uniformarsi, stare bene, addattarsi.*

CHE SE CONFÀ, *confacevole, dicevole, adattato.*

CONFEDERARSE, *confederarsi, unirsi in confederazione, in lega, in alleanza.*

CONFERENZA, sost. *conferenza, trattenimento, colloquio.*

CONFERIR, cioè *giovare, far pro, conferire*, anche per *dare.*

L'ATTO DEL CONFERIR, *conferimento, collazione.*

CONFERMA, che anche dicesi CONFIRMA, sost. *conferma, confermazione, confermagione, confermamento, rafferma.*

CONFERMAR, *confermare, approvare, rassodare.*

QUANT SERVE A CONFERMAR, *confermativo.*

CONFESSAR, *confessare.*

CONFESSARSI, cioè dir quel che si è, *confessare, palesare, non negare, dir ch'è vero.*

CONFESSARSI, *confessarsi, far sua confessione.*

CONFESSIONARI, sost. *confessionale, confessionario.*

CONFESSOR, sost. *confessore, confessorio.*

CONFET, e nel plur. CONFETTI, che anche diconsi DOLCI, sost. *confetto*, cioè mandorla, pinocchio, pistacchio, nocciuola, coriandolo, aromato, o simile, coperto di zucchero.

CONFET, nel contado appellano quel granello di grano turco che messo nella cinigia si sboccia a guisa di fiore, e si mangia, *grano turco in fiore.*

QUEL CHE FA CONFETTI, troviamo *confettiere* ed anche *confettatore.*

VASO DEI CONFETTI, *confettiera.*

CONFETTURA, sost. *confettura, confezione.*

CONFIDANZA, sost. *confidanza, confidenza, famigliarità, dimestichezza, confidamento.*

CONFIDAR, *confidare, confidarsi, promettersi, aver confidanza, sperar forte.*

CONFIDENT - A, agg. *confidente, confidato, famigliare, intrinseco amico*, e se sia tale che si si servi in affari segretissimi, *aguzzetta, aguzzetto.*

CONFIM, sost. *confine, termine, confino, frontiera.*

CONFINANTE, agg. *confinante, limitrofo.*

CONFINAR, per essere di confini, *confinare, conterminare, essere contiguo.*

1. CONFINAR, cioè mandar in qualche luogo particolare, *confinare, isbandire.*

2. CONFINARSE, *confinarsi, rinserrarsi.*

CONFISCA, sost. *confisca, confiscazione*, sì l'atto del confiscare, che la cosa confiscata.

CONFISCAR, *confiscare, incamerare.*

CHE POL ESSER CONFISCÀ, *confiscabile.*

CONFONDER, in varii sensi, *confondere.*

CONFORMAR, *conformare, accordare, far conforme.*

CONFORMARSE, *conformarsi, adattarsi.*

CONFORMAZIONE, sost. *conformazione.*

CONFORTAR, *confortare, consolare, ristorare.*

CONFORTO, sost. *conforto, consolazione, ajuto, sollievo, ristoro.*

COSSA CHE DA CONFORTO, *confortativo, confortatorio.*

CONFRATEL, sost. e nel plur. CONFRATEI, cioè chi è di una stessa confraternita, *confratello, confrate, [illegible], fratello.*

CONFRATERNITÀ, detta anche COMPAGNIA, sost. *confraternita, compagnia.*

CONFRONT, *confronto, confrontazione, confrontamento, riscontro, paragone, comparazione.*

CONFRONTAR, *confrontare, riscontrare, paragonare.*

CONFUSIOM, sost. *confusione, scompiglio, disordine, sconcerto, intrico, mescolanza.*

CONFUSIONARI - A, sost. *confonditore, imbrogliatore, e confonditrice, e imbrogliatrice.*

CONFUSIONISTA, V. CONFUSIONARI.

CONFUTAA, sost. *confutazione, confutamento.*

CONFUTAR, *confutare, convincere, riprovare.*

CONFUTAZIOM, V. CONFUTAA.

CONGÈ, [illegible] significati di dimettere la milizia, *congedo, licenza, [illegible].*

CONGED, V. CONGÈ.

CONGEDAR, *congedare, licenziare, accommiatare, dare congedo, dare il commiato.*

CONGETTURAR, *congetturare, conghietturare, [illegible].*

CONGIUNTURA, sost. *congiuntura, occasione, [illegible].*

CONGIURA, sost. *congiura, congiuramento, cospirazione, conspirazione.*

CONGIURAR, *congiurare, cospirare, far congiura.*

CONGRATULARSE, *congratularsi, complimentare.*

CONGRATULAZIOM, sost. *congratulazione, gratulazione, felicitazione.*

CONGREGA, sost. *congrega, congregazione, adunanza, raunata, ragunata.*

CONGREGAZIOM, V. CONGREGA.

CONGRUA, sost. *congrua, [illegible].*

CONGUALIÀ - AA, p. *conguagliato, agguagliato, pareggiato.*

CONGUALIO, sost. *conguaglio, agguaglio, pareggio, pareggiamento.*

CONIAR, cioè improntar monete, medaglie, ecc. *coniare.*

CONIO, sost. *conio*, il ferro per intagliare la figura, come la impronta stessa, e la stessa moneta.

CONNOTATI, *connotati*, come ha il Manuzzi.

CONSAL, sin. di CONZAL.

CONSANGUINITÀ, *consanguinità, parentela.*

CONSAPUTA, sost. *consaputa, saputa*, e il contrario, *insaputa.*

CONSEGNA, sost. *consegna, consegnazione.*

DAR O TOR EN CONSEGN, EN CONSEGNA, *dare, o pigliare in serbo.*

CONSEGNAR, *consegnare, dare, porre in cura, in custodia, dare in serbo, fidare, deporre nelle mani, depositare, affidare.*

CONSEGNARGHELE, V. BASTONAR.

CONSEGUIR, *conseguire, ottenere, acquistare.*

CHE SE POL CONSEGUIR, *conseguibile, ottenibile, acquistabile.*

CONSEI, sost. che va in disuso, facendosi comune, *conseglio, consiglio, esortazione, avvertimento.*

CONSENSO, sost. *consenso, consentimento, assenso, assensione, acconsentimento, approvazione.*

CONSENTIR, *consentire, acconsentire, assentire, annuire, concedere, approvare, condiscendere, permettere.*

CONSENT, A, agg. *consenziente.*

CONSENZIENT, A, sin. di CONSENT.

CONSERVA, sost. il luogo per conservare, *conserva*, anche per *sciroppo.*

1. CONSERVA DE MARASCHE, ecc. *conserva di* ...

2. METTER EN CONSERVA, *porre in conserva.*

3. NAR DE CONSERVA, *andar di conserva, di compagnia*; ed anche *andar d'accordo.*

4. CONSERVARSE BEN, *conservarsi bene, portar bene gli anni.*

5. EL LOGO DA CONSERVAR, *conservatorio.*

CONSERVAZIOM, sost. *conservazione, conservagione, conservamento, mantenimento, serbo.*

CONSIDERABILE, agg. d'ogni genere, *considerabile, notabile.*

CONSIDERAR, *considerare, pensare, riflettere, attendere, por mente, attenzione.*

CONSIDERAZIOM, sost. *considerazione*, ed anche *stima, rispetto, riguardo, considerazione.*

CONSIGLIAR, *consigliare, dar consiglio*. CONSIGLIARSE, *consigliarsi, pigliare o prender consiglio.*

CONSIGLIER, A, sost. *consigliere*, e l'Alberti ha esempio il femm. *consigliera.*

CONSIMIL, E, agg. *simile, consimile.*

CONSISTENZA, sost. *consistenza, consistenzia.*

CONSISTER, *consistere, avere l'essere, il fondamento.*

CONSOLAR, *consolare, confortare, sollevare, alleggerire il dolore.*

CONSOLAT, specie di uccello, sin. di COAROSSOL.

CONSOLATOM, specie di uccello, sin. di COAROSSOLOM.

CONSOLAZIOM, *consolazione.*

NO GH'È CONSOLAZIOM, *la cosa non v'ha, non procede giusta la brama.*

CONSONANZA, sost. *consonanza, conformità, corrispondenza.*

CON CONSONANZA, *consonantemente, in modo consonante, coerentemente, concordemente, in conformità.*

CONSORTALE, agg. *consortale??* cioè appartenente ai consorti.

CONSORTE, sost. usitatissimo anche nel nostro dialetto, *consorte* equivalente anche a *sposo*, o *sposa.*

CONSORZIO, sost. *consorzio, consortorio.*

CONSTAR, *constare, apparire*, FAR CONSTAR, *constatare.*

CONSULENT, agg. *consulente.*

CONSULT, sost. *consulto*, per la scrittura dell'avvocato a favore del cliente che pel parere, o consiglio dei medici intorno alla cura dell'ammalato.

CONSULTA, sost. *consulta*, cioè conferenza di persone che consultano.

CONSULTAR, *consultare, esaminare, tenere, o avere ragionamento.*

CONSUMAR, *consumare, finire, ridurre al niente, torre l'essere, struggere, distruggere, disfare.*

CONSUMAZION, sost. *consumazione*, *consumo*, *consumamento*, *fine*, *disfacimento*, *dissipamento*, *distruzione*, *distruggimento*, *annientamento*, *consunzione*.

NAR PER CONSUMAZION, *intisichire*, *dare in consunzione*; e in senso figur. *lentamente andare in rovina*, *perire*, *ridursi al niente*.

CONSUMO, V. CONSUMAZION.

DAZI CONSUMO, *dazio*, *balzello sul consumo*.

CONSUNZION, V. CONSUMAZION.

CONT, che anche dicesi CONTO, sost. *calcolo*, *ragione*.

1. DAR A CONT, *dare a conto*, *accontare*.

2. FÈ 'L CONT CHE ... *fate il conto*, *immaginatevi*, *che*...

3. QUEL CONT CHE PORTA L'OSTO, *cartina dell'oste*.

4. QUELLA SO PART DE CONT CHE SE PAGA ALL'OSTARIA, *scotto*.

5. SORA AL CONT, *per regola*, *per soprassello*.

6. TOR ZO 'L CONT, *ricorrere*, *levare il conto*.

CONTABILE, sost. *contabile*, *computista*.

CONTABILITÀ, sost. *contabilità*, *computisteria*.

CONTADIN - INA, sost. *contadino*, *forese*, *uomo di villa*, *di contado*.

CONTADINA, BEN FATTA E ALLEGRA, sost. *crelia*.

CONTADINAZ - AZZA, sost. *contadinaccio*, *villanaccio*, *villanzone*.

CONTAGIOS, *contagioso*, *appiccaticcio*, *pestilenziale*.

CONTAMINAR, *infettare*, *corrompere*.

CONTANTE, sost. *contante*, *danaro*, *moneta*, *pecunia*.

A CONTANTI, *a contanti*, *in contanti*, *per contanti*.

CONTAR, *raccontare*, *narrare*, *contare*.

1. CONTAR, cioè *stimare*, *riputare*, *contare*.

2. CONTAR, cioè *aver credito*, *autorità*, *contare*.

3. CONTARE, parlando di danaro, *contare*, *pagare*, *sborsare*, *snocciolare*.

CONTAREL, [illegible]

CONTEGGIAR, *conteggiare*, *fare i conti*, *mettere in conto*.

CONTENDER, *contendere*, *riottare*, *contrariare*, *contrastare*.

CONTENERSE, *contenersi*, *raffrenarsi*, *astenersi*.

SAVERSE CONTENER, *sapersi regolare*, *diriggere*, *stare attento*.

CONTENT - TA, agg. *contento*, *contentato*, *consolato*, *lieto*, *felice*, *beato*, *allegro*.

SE FUSSE CONTENT, *se permettete*, *vi prego*, *che foste contento*.

CONTENTAR, *contentare*, *soddisfare*, *satisfare*, *far contento*, *render pago*, *contento*, *lieto*, *compiacere*.

CONTENUTO, sost. *contenuto*, *contenimento*, *somma*, *sostanza*.

CONTESTO, sost. *contesto*, cioè aggiunto al testo.

CONTEZAR, *conteggiare*, *fare i conti*.

CONTEZZA, sost. *contezza*, *notizia*, *cognizione*.

CONTINENZA, che anche dicesi VELO UMERALE, sost. *velo umerale*.

CONTINGENTE, sost. *contingente*, cioè *rata*, o *porzione di checchessia che tocca a ciascuno*.

CONTINGENZA, sost. *contingenza*, *caso fortuito*, *accidente*.

CONTISTA, *computista*, *abachista*, *ragioniere*.

CONTORNAR, *contornare*, *circondare*.

CONTORNO, sost. *contorno*.

CONTORNI, anche *adiacenze*, *distretti*, *luoghi vicini*, *dintorni*.

CONTRA, preposiz. *contro*, *contra*.

1. FAR CONTRA, *opporsi*, *rivoltarsi contro*, *dispettar contro*.

2. NAR CONTRA, incontrare, affrontare.

3. NAR CONTRA, andar ad incontrare.

CONTRADA, sost. contrada, [illegible]

CONTRAA STRETTA, chiasso, che nel dial- [illegible]

CONTRAALT, sost. contralto.

CONTRABANDIERE, sost. contrab-bandiere.

CONTRABBANDO, sost. contrabbando.

DE CONTRABBANDO, furtivamente, di con-trabbando.

CONTRABAS, sost. contrabbasso.

CONTRACCAMBI, sost. contraccam-bio, ricompensa, pariglia.

CONTRACCAMBIAR, contraccambia-re, ricompensare, render pariglia, render la pariglia, il merito, il cambio, ricambia-re, corrispondere, dar pan per focaccia, dare all'incontro.

CONTRACCIAVE, sost. contracchia-ve, Alb.

CONTRACCOLP, sost. contraccolpo.

CONTRADDIR, contraddire, dir con-tra, ostare, opporsi, oppugnare, contrap-porre.

CONTRADDITORI, contradditorio, contraditorio.

CONTRADDOTA, sost. sopraddota, sopraddote.

1. CHE È DA CONTRADDOTA, sopraddotale.

2. DAR O FAR LA CONTRADDOTE, sopraddo-tare.

CONTRAENTE, sost. d'ogni gen. con-traente.

CONTRAFOGLIO, termine del giuoco delle ombre, sost. soprafoglio, so-prafogliare.

CONTRAFFAR, contraffare, contrav-venire.

CONTRAFFARSE, contraffarsi, sfigurarsi, mutarsi di colore, impallidire.

CONTRAFFODRA, sost. contraffodera.

CONTRAFFORTE, sost. contrafforte.

CONTRAFINESTRA, controinvetriata, Alb. e Mor.

CONTRAGGENI, contraggenio, anti-patia.

CONTRALETTRA, contralettera, con-tramandato, sopraccoperta.

CONTRAMUR, sost. contrammuro.

CONTRAPAS, sost, contrappasso, ter-mine di ballo.

CONTRAPPAS DEI CAVAJ, ambio, ambiatu-ra, onde andar col passo dell'ambio.

CONTRAPPEL, sost. contrappelo.

CONTRAPPELAR, dare, e rendere il contrappelo.

CONTRAPPES, cioè cosa che adegua nel peso un'altra, contrappeso, contrappe-sanza.

1. CONTRAPPES DELLE PORTE, pendolo.

2. CONTRAPPES DEI [illegible], contrappesi, [illegible]

CONTRAPPESAR, contrappesare, bi-lanciare, aggiustare.

CONTRAPPUNTO, sost. contrappunto.

CONTRARJ - A, agg. contrario, oppo-sto, inimico.

CONTRARIETÀ, sost. contrarietà, opposizione, avversione, anti-patia.

CONTRARODA, sost. controruota, Alb.

CONTRARISPOSTA, sost. contrari-sposta.

CONTRASCARPA, contrascarpa, cioè la parete del fosso [illegible] di contro alla scarpa.

[illegible] servono di difesa [illegible], galo-[illegible]

CONTRASSEGNAR, contrassegnare, notare, far contrassegni.

CONTRASTAR, V. QUESTIONAR.

CONTRASTAR CON QUALCHEDUN, stare a tu per tu, vederla fil filo, vederne quanto la canna, bisticciare.

CONVITTO, cioè il luogo ove si conviene, sost. *convitto.*

CONVITTO, l'usiamo eziandio per aggiunto a Liceo, nel quale convivono gli alunni a dozzina.

CONVIVER, *vivere insieme, convivere.*

CONVOCAA, *convocamento, convocazione.*

CONVOCAMENT, V. CONVOCAA.

CONVOGLIO, sost. *convoglio, convojo.*

CONVOI, V. CONVOGLIO.

CONZ, sost. *acconcio, commodo, utile.*

CONZA, sost. *concia*, sì pel luogo dove si conciano le pelli, come per la materia stessa onde si concia.

1. FAR LA CONZA AL PES, AL LEVRO, *marinare il pesce, la lepre.*

2. METTER EN CONZA, *mettere, porre in molliccia.*

3. PASSAR DE CONZA, *ammollirsi di troppo*, e parlando di gioventù, che va perdendo il fior degli anni, *invecchiare.*

CONZAA, p. *conditura, condimento.*

CONZAL, sost. *bigoncia, congio.*

CONZALARO, *bigonciere*, o *bigonziere*, o *congiere.*

CONZANCRAO, sin. di SPINAZZE.

CONZAOSSI, V. COPPATA.

CONZAR, cioè perfezionar le vivande co' condimenti, *condire.*

CONZAR, per ENGRASSAR, *conciare, concimare, letamare.*

CONZAR, per GIUSTAR, *acconciare, aggiustare.*

CONZARSE LÌ, *porsi là, porsi, mettersi in qualche luogo.*

CONZAURA, sost. *concia*, o dose dalla concia.

CONZEGN, sost. *ingegno, ordigno, artificio.*

CONZEGNARSE, che anche dicesi CONZIGNARSE, *studiarsi, ingegnarsi, industriarsi.*

CONZER, V. CONCER.

COOPERATOR, sost. La voce *cooperatore* ha un senso generale, ma noi comunemente usiamo questa voce come sinonimo di CAPELLAM.

COP, e nel plur. COPI, sost. *tegola, tegolo, embrice.*

1. CHI GIUSTA COPPI, *conciatetti.*

2. COP DE CONVERSA, *doccione.*

3. COP DE CAPPEL, *forma.*

4. TOR ZO I COPPI, *disembriciare.*

5. NA FILA DE COPPI SUL COERT, *filare.*

6. COP, e nel plur. COPPI, *misura.*

COPIA, sost. *copia, esemplare.*

COPIA, per *quantità, abbondanza.*

COPIALETTRE, sost. *copialettere*, cioè registro delle lettere. Man.

COPIAR, *copiare, trascrivere.*

COPIAR, cioè *imitar gli altrui detti*, o *fatti, copiare.*

COPISTA, sost. *copista, copiatore, ammanuense.*

COPPA, *vaso, coppa, nappo.*

COPPA DEL CAPO, *cuticagna, coppa.*

COPPA, la scodella di legno che tiensi sotto alla canella della botte per raccorre le gocciole, *schifetta, conchetta.*

COPPAA, cioè caduta in terra, *cimbottolo.*

COPPAA, per colpo di tegola, o embrice, *tegolata, embricata.*

COPPAA, parlando di giuoco, *lunga serie di coppe.*

COPPAR, *uccidere ammazzare.*

COPPAR EL TEMP, *consumare, impiegare, occupare il tempo.*

COPPAR NA BALLA, parlando di giuoco, *schiacciare in terra una palla.*

COPPAR VIA LA ROBA, *gettar via, accoppare le cose sue*, cioè darle a vilissimo prezzo.

LOG COPPÀ, *luogo tuffatto.*

COPPATTA, V. COPPETTA.

COPPAZZA, disp. di COPPA, perchè no *coppaccia?*

COPPE, termine di giuoco sost. *coppe*, e nel sing. *coppa.*

TOR SU EL DO DE COPPE, *partirsi in fretta, baciare il chiavistello, alzare i mazzi.*

COPPELLA nelle frasi:

STAR A COPPELLA, *pareggiare, stare a paragone, in paragone.*

COPPETTA, dim. di COPPA, *coppetta.*

COR, sost. *cuore, core.*

1. AVERGHE CAR, *avere un cuore.*

2. COR DELLA SALATA, DE VERZA, *garzuolo, grumolo.*

3. FAR EL COR, parlando d' insalate, od altre erbe, *ingarzuolare.*

CORACCIET, dim. di CORACCIO, V. ROSSET, *gorellino.*

CORACCIOT, V. CORACCIET.

CORACCIO, *gorello.*

CORADELLA, sost. *coratella, curatella, polmoni.*

CORAGGIO, sost. *coraggio, cuore, animo, ardire, bravo!*

CORAL, di CORO, *corale*, Alb.

1. CORAL, *corallo.*

2. AZZA, O FILA DE CORAL, *ceppo, branca, vezzo di coralli.*

3. QUANTITÀ DE CORAL, *corallume.*

CORAM, sost. Se intendasi la pelle concia, *cuojo*; se s' intenda una quantità di pelli, *corame*; e se parlisi d' una separata qualità, *cojame.*

CORAMELLA, sost. *striscia*, cioè quella, su cui i barbieri affilano i rasoj.

CORBEL, sost. *corbezzolo*, (albero) *corbezzola* (frutto).

CORBELLAR, verbo usato in città, *corbellare, cuculiare, minchionare.*

CORBELLER SALVADEC, *sorbo chiavardello.*

CORBOL, e nel plur. CORBOI, V. I. Vedi PENAROLA.

CORDA, sost. *corda.*

1. CHI DIRIGGE LA FABBRICA DELLE CORDE, *cordiero*, Alb.

2. CORDA DE DRIO ALLE BRAGHE, *usoliere.*

3. CORDA DE SEDA A CAPPOL, *nastro, fettuccia.*

4. CORDA DELLE CALZE, *legame, legaccio*; e se sia di taffettà, o cosa simile, *becca.*

5. CORDE DA VIOLIM, DA CHITARRA ecc. Più propriamente *minuge*, e nel sing. *minugia.*

6. FABBRICA DE CORDE, *corderia.*

CORDAR, V. ACCORDAR.

CORDELLA, dim. di CORDA, *cordella, cordicella, cordicina, minugiella.*

CORDIALITÀ, sost. *cordialità, svisceratezza.*

CORDIM, ZUGAR O CORDIM, *fare alla corda o al rigo.*

CORDOL, sost. *trefolo.*

CORDOLA, sost. *piccolo cordone, seta a trefoli, cordola o cordolo??*

CORDOM, sost. *cordone*, anche per linea guardata contro la peste o altro.

CORDOM, quello, con cui si cingono l'abito i frati, e il camice sì i frati, che i preti, *cordiglio.*

1. CORDOM DEL MUR, *cordone.*

2. CORDOM FAT COI MURI, *recinto.*

3. SLARGAR EL CORDOM, *scorpare, stare a panciolle, stare co'piè pari*, cioè mangiar bene e assai.

4. TEGNIR CORDOM, *tener bordone, dare spalla.*

CORDONAR, che anche dicesi ENCORDONAR. Non dovrebbe mancare il verbo *incordonare.*

CORDONCEL, dim. di CORDOM, *cordoncello, cordoncino.*

CORDONCIM, V. CORDONCEL.

CORESIM, dim. de COR, *cuoricino, coretto, cuoretto.*

CORESIM DE SALATA ecc. *garzuoletto.*

CORESON, applicato a uomo, *uom generoso, e schietto assai.*

COREZA, sin. di STRINGA.

CORIANDOL, sost. *coriandolo*, sì il frutto, come l'albero.

CORISTA, sost. *corista*, chi frequenta

il coro, ed anche lo strumento di ferro per trovare il tuono.

CORLO, V. GUINDOL. Le parti del nostro CORLO sono: PEDESTAL, *peduccio;* BACCHETTA, *fuso;* COSTÈ, *gretole;* SCATTOLETTA 'N CIMA, *ciotoletta;* TRAVERSI, *staggi.*

CORNA, sost. *balza, roccia;* e giusta l' E. di V. anche *corna.*

CORNACCIA, uccello, sost. *cornacchia grigia.*

CORNAL, albero noto, sost. *corniolo, cornajo.*

CORNALER, V. CORNAL.

CORNALA, sost. *corniola.*

CORNAÙRA, sost. *cornatura.*

CORNET, *cornetto, cornicello, cornicino, bernoccolo.*

CORNETTA, sost. *cornetta,* sì lo strumento come colui, che la porta e suona.

CORNICCIO, sost. canal di cemento, o di sassi, *aquidotto.*

CORNIS, sost. *cornice?*

CORNISAM, sost. che dinota quantità di cornici, *corniciame.*

CORNO, sost. *corno,* e nel plur. *corni,* e *corna.*

A MOD CORNO, *a maniera di corno,* e l'Alberti ha *cornicolarmente.*

AVER EN T' EI CORNI, frase del volgo, *esser persuaso, voler credere ostinatamente.*

AVER SUI CORNI, *avere, recarsi sulle corna,* cioè avere in urto, in odio.

BOM DA 'N CORNO, buono a nulla.

CORNO, quella escrescenza nella testa prodotta da urto, o caduta, *corno, bernoccolo.*

ESSER CORNI E CROS, *essere in discordia, odiarsi, esser due volpi in un sacco.*

FAR I CORNI COLLE DITA, *far le fiche,* o le *castrafiche,* o le *castagne.*

FAR I CORNI, cioè essere infedele tra marito e moglie, *far le fusa torte, fare o porre le corna, porre il cimiero.*

FAR I CORNI, cioè destare invidia, emulare con discapito altrui, *fare una pedina.*

GNANCA PER I' CORNI, frase negativa, per *qualunque cosa.*

L' È LU, I CORNI, *non è lui certamente.*

NAR FOR DEI CORNI, frase plebea, *partirsi, andar via.*

NO SAVERGHEM EN CORNO, non ne saper *boccicata,* o *buccicata.*

QUELLA PART DEL CORNO GROSSA DAL FOND FIN ALLA CIMA, *boccaglia.*

SECCAR I CORNI, frase bassa, *annojare, disturbare, molestare.*

VEGNIR I CORNI, ora vale *arrabbiarsi,* ora *annojarsi.*

CORO, sost. *coro,* sì l'adunanza dei cantori, come il luogo, dove si canta, e in teatro union di cantori, oltre a'personaggi.

CORONA, *ghirlanda, serto, gloria, rosario,* e per tutto *corona.*

DESFIZZAR LA CORONA, *rinfacciar tutto.*

TAJAR A CORONA, *tagliare, capezzare a corona,* gli alberi.

CORP, sost. *corpo;* e se intendasi la parte dal collo alla cintura, *imbusto.*

CORPO, V. CORP.

AVERE EL CORPO OBBEDIENT, *avere il beneficio del corpo, esser disposto del corpo.*

AVERGHE CORPO, parlando di panni, tele, carta e simili, *aver sostanza, nerbo, vigoria.*

CAZZARGHELA 'N CORPO, V. FICCARGHELA.

CORPO DE BACCO! *per bacco, corpo di bacco!*

CORPO DE GUIÒ, V. PER GUIO.

CORPO DEL DELITTO, corpo del delitto.

CORPO DELLA CITTÀ, DEI MARCANTI, ecc. *corpo della città, corpo de'mercatanti.*

MOVER EL CORP, *muovere, smuovere il corpo, far cacare, indur menagione.*

NAR DE CORP, V. CAGAR.

ROBA, CHE FA NAR DE CORP, *cosa apritiva,* o *lassativa.*

CORPET (coll' e chiuso), specie di ve-

stito, sost. *farsetto*, e nell' E. di V. leggesi *corpetto, corpettino.*

1. CHI FA CORPETTI, *farsettajo.*

2. CORPET ENCROSÀ, *farsetto a due petti.*

CORPONAZZO, avverbio di ammirazione *cospetto!*

CORPONOM, V. CORPONAZZO.

CORPORAL, *corporale*, VOCE DA CHIESA.

CORPORATURA, sost. *corporatura.*

CORPUSDOMINI, sostant. *corpusdomini.*

CORRANTÌA, cioè corso impetuoso, sost. *correntia.*

CORRANTÌA, sin. di CAGOT.

CORRANTINA, V. CORRANTÌA.

CORREGGER, *correggere, ridurre a ben fare, emendare.*

CHI NO SE LASSA CORREGGER, *incorreggibile.*

CORRENT - E, agg. *corrente, prodigo, generoso.*

1. LAZ, O SPAG CORRENT, *laccio corsojo, scorsojo,* o *corritojo.*

2. MONEDA CORRENTE, figur. *moneta corrente,* cioè *pidocchi.*

CORRENZA, V. CAGOT.

CORRER, *correre, ire di carriera, andare a gran corso.*

CORRER L' ACQUA 'N BOCCA, *venir l'acquolina in bocca,* o *alla bocca, venir l'acqua alla bocca,* o *in bocca.*

CORRER RUZ, *ruzzare,* giusta il Caro.

CORRÈRA, *corriera, carriera.*

NAR DE CORRÈRA AVERTA, *andare a spron battuto, a tutta briglia, a tutto corso.*

CORRI-CORRI, V. CAGOT.

CORRIDOR, cioè quell' andito sopra le fabbriche per andare dall'una all'altra parte, *corridojo, corritojo, corridore.*

1. CORRIDOR, quel viale di mezzo a certe stanze, come sarebbe degli spedali, *corsìa.*

2. CORRIDOR, vale anche cavallo che corre, *corridore.*

CORRIDORA, sost. È una certa gabbia alquanto bislunga, *serbatojo.*

CORRIERA, cioè cocchio o barca, che a uso di Posta trasporta persone, e merci, sost. *corriere, carriera.*

CORRISPETTIVO - A, agg. *correspettivo, corrispondente, correlativo.*

CORRISPONDENZA, sost. *corrispondenza, accordo, conformità* tra due persone, o cose.

CORRISPONDENZA DI LETTERE, *carteggio, commercio di lettere.*

CORRISPONDER, *corrispondere, confarsi, contraccambiare.*

CORRIF - IVA, agg. *condiscendente, generoso, liberale.*

CORROBORATIF - IVA, agg. *corroborativo.*

CORRODER, *corrodere, rodere, consumare a poco a poco.*

L' ATTO DEL CORRODER, *corrodimento, corrosione, rodimento.*

CORROMPER, *corrompere, guastare, contaminare,* e se si parli di costumi, *corrompere, guastare.*

CHE NO POL ESSER CORROT, *incorruttibile.*

CORROT, sost. cioè quel segno di dolore alla morte di qualche congiunto, *bruno, gramaglia, lutto.*

PORTAR CORROT, *esser a bruno, vestire, portare bruno, abbrunare, porre corruccio, abbrunarsi, mettersi a bruno.*

CORS, parlando di pietre, sost. *strato.*

CORSA, sost. *corsa, corso.*

1. CORSA DELL' ACQUA, *corsìa, corrente.*

2. FAR NA CORSA, *dare una corsa.*

CORSAR DE MAR, sost. *corsale, corsaro, ladrone di mare, pirata.*

FAR L' ARTE DEL CORSAR, *corseggiare.*

CORSIF - IVA, agg. *corsivo.*

CORSO, sost. *corso;* in varii paesi è anche nome di contrada.

CORT, sost. femm. cioè lo spazio scoper-

to nel mezzo delle case, *corte, cortile,* talvolta *atrio.*

CORT, presso i Trentini, vale *mondezzajo del secchiajo.*

CORT - A, *corto.*

1. CORT D' INZEGN, *corto, scarso d' ingegno, d' ingegno sordo,* e *losco.*

2. CORT DE GABBANA, V. CORT D' INZEGN.

3. ESSER CORT, figurat. *aver poca vista, poco ingegno, poca levatura.*

4. TEGNIR CORT, *tener corto,* cioè dare altrui misuratamente libertà, o danari.

5. TRAR CORT, esser di vista corta, *esser balusante;* e figurat. *aver poco ingegno, aver poca levatura, esser di poca levatura.*

CORTA, nelle seguenti frasi:

1. NAR, VEGNIR PER LA PÙ CORTA, *andare, venire a ricisa, alla recisa, alla stagliata.*

2. DARLE CORTE, *trattar presto,* e *sostenuto.*

CORTE, sost. *corte.*

1. CORTE BANDÌA, *corte bandita.*

2. FAR LA CORTE, *corteggiare, far corte.*

3. CHI CORTEGGIA, *corteggiatore.*

CORTEL, sost. *coltello.*

1. CORTEL DA BECCHER, *scorticatojo, scortichino.*

2. CORTEL DA CALIER, *falcetto, trincetto.*

3. CORTEL DA SCARSELLA, O DA GAJOFFA, *coltel da tasca, coltello a molla.*

4. CORTEL DA PITTORI, *mestichino.*

5. CORTEL DA TAJAR LE CASTAGNE, *castrino.*

6. EL TOF DEL CORTEL, *costola, costa.*

7. FODRO DEL CORTEL, *cortelliera, cortelliesca.*

8. SCHENA DEL CORTEL, sin. di TOF DEL CORTEL.

9. CORTEL CHE NO SE SERRA, *coltello in asta.*

CORTELLA, sost. *coltella,* cioè colteltello d' una forma particolare così appellato.

AVER SULLA CORTELLA, *veder di mal occhio.*

CORTESAM - ANA, sost. *cortigiano,* e *cortigiana.*

1. TRATTO DA CORTESAM, *cortigianeria, cortigiania.*

CORTESELLA, dim. di CORT, *corticella, corticino.*

CORTESÌA, sost. *cortesia, bontà, generosità.*

CORTIF, sost. *cortile.*

CORTIL, V. CORTIF.

CORV, e nel plur. CORVI, sost. *corvo, corbo, corvo imperiale.*

1. EL CANTAR DEL CORV, *corbare, crocidare, crocitare.*

2. ESSER EN CORV, frase del contado, *esser avido, voler tirare a sè tutto.*

CORVATTA, sost. *cravatta.*

CORVATTA, presso i Trentini è anche sin. di SFONDRA.

CORVAZ, dispr. di CORV, *corbaccio.*

CORVET, dim. di CORV, *corbacchino, corbicino.*

COSCET, parte nota dei quadrupedi, sost. *lacchetta.*

COSCIENZA, che anche dicesi CONSCIENZA, CONCENZIA, CONSCENZIA, sost. *coscienza, coscienzia, conscienza.*

1. AVERGHE SULLA COSCIENZA, *esser reo di checchessia.*

2. EN COSCIENZA, *in coscienza, in verità.*

COSCIM, sost. *cuscino, guanciale, origliere, cucino.*

COSCIM, quel delle seggiole, delle carrozze, o simili, *carello,* e non *guanciale,* nè *origliere.*

COSCINET, dimin. di COSCIM, *cuscinetto, guancialetto, guancialino.*

1. COSCINET, quello entro cui tengonsi cose odorifere, *polviglio.*

2. COSCINET, quello con cui i chirurghi otturano il salasso, *piumacetto.*

3. COSCINET, quello che è posto sotto i perni delle ruote, *cuscinetto.*

4. COSCINET, quel conficcato ne' tavolini ad uso di piantarvi gli aghi, *torsello, tombolo.*

5. COSCINET, quel sulla testa di chi porta qualche peso, *cercine.*

COSCINOT, V. COSCINET.

COSCRIT, sost. *coscritto*, Alb.

COSCRITTO, V. COSCRIT.

COSCRIZIOM, *leva militare.*

COSER, *cuocere*; in certi tempi è anche sin. di COSIR.

1. COSER EN BIANCO, *lessare.*

2. FACILE A COSERSE, *cottojo, cocitojo.*

3. COSER EN POC, *incuocere.*

4. COSER EN PRESSA, *arrabbiare.*

5. COSERSE, parlando dell' insalata che dopo esser stata inoliata e salata, si làscia divenir vizza, *ammoscire*; e i Romani dicono *ammalvare.*

6. L' ATTO DEL COSERSE, *cocitura, cuocimento.*

COSÌA, sost. *cucimento, cucitura.*

COSI, E TASI, *acqua cheta*, cioè chi medita e tace.

COSIDURA, sost. *cucitura, costura.*

BATTER LE COSIDURE, *spianar le costure*, per celia.

REBATTER LE COSIDURE, dicono i sartori, *assettare, ragguagliare le costure.*

COSIM, sost. *cugino*, cioè figliuolo di zio, o zia.

COSINA, cioè luogo ove si cuoce la vivanda, sost. *cucina*, e per fem. di COSIM, *cugina.*

STRAZZA, O STRAZZOM DE COSINA, *strofinaccio di cucina.*

COSINAR, *cucinare, cuocer le vivande, far la cucina.*

COSIR, verbo, *cucire, agucchiare.*

CHI COSIS, *cucitore, agucchiatore.*

COSIR COL REF DOPPJ, *cucire a sodo.*

COSIRESSA, sost. femm. *cucitrice.*

COSIRIM, term. merc. *cucirino???*

COSPETTO! avv. *cospetto! cucacangue! capperi!*

COSPETTOM, specie di pesce salato, *aringa senza uova.*

COSPETTOM, sin. di BESTEMMIA.

COSPETTONAR, V. BESTEMMIAR.

COSPETTONAZZO DE GUIO, *per bacco, corpo di bacco.*

COSPEZIE! *cappita! cospetto! capiterina! capperi!*

COSSA, ed anche COSA, sost. *cosa.*

1. COSSA, talun risponde quand'è chiamato, *chi mi chiama? son qui, che volete da me?*

2. COSSE, O ROBE DA GNENT, *bazzicature.*

3. QUELLA COSSA DA CIAPPARSE PER SOSTEGNERSE, *afferratojo.*

COSSÌ, avv. *così, in questo modo, in quel modo.*

1. cossì, cossì, *non c'è male, mediocremente, sono contento*; rispondendo a chi ci domanda, come va.

2. COSSÌ LÀ, V. SÌ LÀ.

3. COSSETTA, avverbio presso che in disuso, *così.*

COSSO, sost. La Crusca ha *coso*, per *ordigno, oggetto, arnese*, ecc., di cui non sia pronto il nome, quando non si sa l' appunto di misura, o di forma, ecc.

COSSOM, cioè l' anca o coscia degli animali quadrupedi, *lacca, lacchetta.*

COST, V. COSTO.

COSTA, sost. *costa, costola.*

1. BATTERSE FOR, ROVINARSE LE COSTE, *frangersi le coste.*

2. COSTA D' AI, *spicchio d' aglio.*

3. COSTE DELLE VENTOLE, *stecche*, e nel sing. *stecca.*

4. DORMIR EN COSTA, *dormir su un fianco.*

5. EN COSTA A QUEST, *allato, di fianco a questo.*

6. METTER QUADREI, LASTRE EN COSTA, mettere mattoni, pietre *per coltello.*

7. NAR EN COSTA, *andare in costa, di costa, in isbieco.*

8. PALPAR LE COSTE, parlando di busse, o di disgrazie, *pesare assai, bastonare.*

COSTANZA, sost. *costanza, perseveranza, stabilità.*

COSTANZA, sorta di tela, *costanza.*

COSTAR, *costare, valere.*

COSTATO, sost. *costato, lato, fianco.*

COSTÈRA, sost. *solatio, luogo assolatio, costiera.*

EN COSTÈRA, vale *a solatio.*

COSTERAR CAVAZZAJE, *ciglionare.*

COSTEZZAR, e più comunemente COSTEGGIAR, *costeggiare.*

COSTÌA, pronome femm. di *costù, costei.*

COSTINA, sin. di *costarella.*

1. COSTINE DELLE ERBE, *costoline, nerbo lini.*

2. COSTINE DE PORCO, *costereccio (la carne)*

COSTIOM, V. QUESTIOM.

COSTIPÀ - AA, p. *costipato, riserrato.*

COSTIPAA, sost. *costipamento, costipazione, riserramento.*

COSTIPAR, *costipare, riserrare.*

COSTIPAZIOM, V. COSTIPAA.

COSTITUIR, *costituire, constituire.*

COSTITUIRSE, *costituirsi, appresentarsi.*

COSTITUTO, cioè le interrogazioni folte al reo, e le sue risposte, sost. *costituto.*

STAR EN COSTITUTO, *stare in tuono, nel convenevole.*

COSTITUZIÒM, sost. *costituzione, constituzione, temperamento, complessione.*

COSTO, che anche dicesi COST., cioè quanto si paga al giorno, al mese, all'anno pel vitto, e talora pel vitto e vestito, *dozzina, costo.*

COSTO, chi vive a spese altrui pagando, *dozzinante.*

COSTRINGER, *costringere, costrignere, sforzare, astrignere, violentare.*

COSTRUIR, *costruire, construire, fabbricare.*

COSTRUT, sost. *costrutto, pro, utile, profitto.*

COSTUMAR, *costumare, accostumare, ammaestrare, esser consueto, usare.*

COT, sost. senza plurale usato nelle seguenti frasi:

1. MAGNAR EL COT, EL CRU, *dissipare, scialacquare tutto.*

2. POCO COT, applicato a uomo, *malsano, malescio.*

3. COT-OTTA, agg. *cotto,*

4. COT EN BIANCO, *lessato.*

5. COT STRACOT, *stracotto.*

6. COT D'AMOR PER QUALCHEDUN, *intabaccato, imbertonato, truciolato, cotto di alcuno.*

COTECCIO, sorta di giuoco, sost. *vinciperdi, rovescina.*

COTELET, sost. *costolina arrostita,* e V. COTTELET.

COTOM, sost. *cotone, cotono.*

COTONINA, sost. *cotonina.* Alb.

COTORNO, uccello noto, sost. *cotorno, coturnice.*

OCCI DA COTORNO, *occhi roggi.*

COTREGA, (coll' accento sull' *o*) nelle seguenti frasi, *esser, metter, nar en cotrega, essere, porre, alle strette, in agguato, essere, porre, incappare, nelle bujose,* cioè *in prigione.*

COTTA, propriamente quella sopraveste di pannolino bianco, che portano gli ecclesiastici, sost. *cotta.*

1. COTTA, nella frase CIAPPAR NA COTTA, se si parli di chi viene vinto da amore, *ingattire, intabaccarsi;* e se si parli di alberi, cui offenda l'intemperie, *intristire, imbozzacchire.*

2. COTTA, vale a dire l'atto del cuocere, ed anche certa quantità di roba, che si cuoce in una sola volta, *cotta.*

COTTAREL - ELLA, agg. *malaticcio, malescio, infermiccio.*

COTTAREL, cioè alquanto innamorato, *cotticcio.*

COTTELET, cioè fetta sottile di carne così tagliata per cuocerla in modo particolare, *braciuola;* e in Toscana con un nome plurale la dicono *bistecchi;* e nell' E. di V. *costolette.*

COTTOLA, sost. *gonnella, sottana, sottano;* veste femminile, che dalla cintura giugne alle calcagna.

1. CHI VA DRIO ALLE COTTOLE, cioè dietro alle donne, *donnajo, donnajuolo*, onde *donneare.*

2. COTTOLA CORTA, *camiciotto, gonnellina di sotto.*

3. STAR TACCÀ ALLE COTTOLE, *star fitto, addosso, star sempre attaccato a' panni.*

COTTURA, sost, *cottura, cotta, cocitura.*

COV, sost. *covone, manata, manella*, e meglio *manello.*

1. FAR MUCCI DE COVI, *abbicare, abbarcare.*

2. FAR SU COVI, *accovonare.*

3. MUCCIO DE COVI, *bica.*

COZ, sost. *tarlo, verme, bruco.*

1. COZ, *avarone, uomo ingordo, insaziabile.*

2. COZ DEL FORMAI, *baco.*

3. COZ EN LA CARNE SECCA, *marmeggia.*

4. COZ EN LE ERBE, *bruciò, bruco.*

5. NAR SOTTO COZ, *oprar di soppiatto.*

6. RIDER SOTTO COZ, *sorridere, sogghignare.*

COZZAR, cioè volerla spuntare, *cozzare.*

CRA, uccello, sost. *gracchia... graccio.*

CRACHESA, agg. *malazzato, crocchio, malescio.*

CRACHESA, applicato ad arnese, *arnese in mal essere, mal fermo, di poca durata.*

CRACHESAMENT, sost. cioè *mal ferma salute.*

CRACHESAR, cioè *esser malazzato, cagionevole, crocchiare.*

CRAIZERA, sost. *gerla a merciuole.*

CRAMPEM, cioè quel ferro con punte adunche ad uso di fermar l'asse per piallarla, sost. *grappa di ferro.*

CRAMPER, V CRAMPEM.

CRANEO, sost. *cranio.*

CRAOT, e nel plur. CRAOTI. Non si dovrebbe aver riguardo alcuno ad adottare la voce CRAOTI. Altri li vorrebbero denominati *cavolacidi, cavoli salati.*

CRAUT, V. CRAOT. MANDAR EN CRAUTI, *spezzare.*

CREA, sost. *creta, argilla, argiglia.*

1. COERZER DE CREA, *incretare.*

2. CREA DA FAR SCUDELLE, PIGNATTE, MODELLI, ecc. *creta da stoviglie, argilla plastica.*

CREANZA, sost. *creanza, civiltà, educazione, rispetto.*

CREANZÀ - AA, agg. *creanzato, civile, pulito, rispettoso.*

MAL CREANZÀ, che anche dicesi MALINCRENZÀ, *mal creanzato, incivile, impulito, villano.*

CREATOR, sost. *creatore.*

1. MANDAR AL CREATOR, *uccidere, ammazzare,* ed anche *raccomandar l'anima.*

2. NAR AL CREATOR, *morire.*

CREATURA, sost. *creatura*, cioè ogni cosa creata.

1. CREATURA, vale ora *bambino*, ora *figlio.*

2. ESSER CREATURA DE QUALCHEDUM, *esser assai caro a qualcheduno, esser sua creatura, suo creato.*

3. PORA CREATURA! *pover'uomo! povero infelice!*

CREDENZA, sost. *credenza, fede.*

1. BULLAE 'N CREDENZA, *finto attacco*, sia di fatti, sia di parole, *proposizione, invettiva, dichiarazione simulata.*

2. CREDENZA, per por *opinione, pensiero, credito, stima, credenza.*

3. CREDENZA, cioè l'armadio ove si pongono le cose da mangiare, *credenza, credenziera.*

4. CREDENZA, quel tavolino in chiesa, sul quale si prepara il calice, *credenza*.

5. EN CREDENZA coi verbi DAR, COMPRAR, *a credenza, sulla fede, pe' tempi*.

6. NAR EN CREDENZA, *comprare a credenza, pei tempi*.

CREDENZIALE, sost. *lettera credenziale, lettera di credenza*, e se vale l'autorità del Chambers, *credenziale*.

CREDER, cioè aver fede altrui, *credere, prestare, porger fede, aver credenza, tener per certo*.

1. COSSA DA NO CREDER, *cosa incredibile*, o *incredevole*.

2. CREDER, cioè esser persuaso, *credere, opinare, aver opinione*.

3. NO CREDER QUEL CHE PRIMA SE CREDEVA, *ricredere, discredere*.

CREDIBIL, applicato a uomo, che facilmente crede, *credulo, credibile, credevole*.

CREDIT, cioè buon nome, sost. *credito, stima, buona fama, estimazione*.

1. CEDER EN CREDIT E PERDERGHE, *tagliare la detta*.

2. CREDIT, cioè quanto si ha da avere, *credito*.

CREDO, cioè il simbolo degli Apostoli, sost. *credo*.

1. A CREDO, V. EN CREDENZA.

2. EL MAGNERIA EL FOND DEL CREDO, *è il calderone dell' alto pascio, è la botte di San Galgano, è il cacio di Fra Stefano*.

CREDULO-A, V. CREDIBIL.

CREM, sost. *crenno, rafano silvestre*, o *rusticano*, è *barba forte*, e *lapazio acuto*, e *ippolapato*; e il Bazzarini lo appella anche *cren*.

CREMES-A, *chermisino, cremisino*.

CREMORTARTER, sost. *cremor di tartaro*.

CREP, e nel plur. CREPI, e CREPPI, sost. *fesso, fessura, crepatura*.

1. CREP, quel certo rumore, che talvolta fanno le ossa, *crepito, crepolio*; e il verbo è *crepitare*.

2. CREP, quella fessura, ove si perde l'acqua, *meato*.

3. CREP EN LE MURAJE, O' MURI, *pelo*.

CREPAA, sost. *crepatura, fessura*; ed anche l'atto del morire.

CREPACOR, sost. *crepacuore, dolore eccessivo, sterminato travaglio*.

CREPADA, V. CREPAA.

CREPAR, *crepare, crepolare, screpolare, morire*.

1. CREPA SCIOPPA, nel contado vale *ad ogni costo, a marcia sforzata, a dispetto di mare, e vento*.

2. CREPAR SOGHE, CORDE, ecc. *rompersi*.

CREPAT, dim. di CREP, *fessolino*; e perchè nò *fessuretta*?

CREPET, V. CREPAT.

CREPOT, V. CREPAT.

CRESCENZA, sost. *crescenza, crescimento, crescente*.

CRESCER, cioè l'aumentarsi delle cose, *crescere, aumentare, aggrandirsi*.

1. ABIT FAT EN CRESCER, *abito agiato, abito a crescenza*.

2. CHE POL CRESCER, *crescevole*.

3. CRESCER DE PREZZI, parlando di grani, *rincarare, rincarire*, e quindi *rincarimento*, l'atto del crescere.

4. CRESCER FOR, *gonfiarsi, dilatarsi, distendersi*.

5. CRESCER SU, *spuntare*, se si parli di erbe; *crescere, allungarsi*, se si parli d'animali, o di piante.

CRESEMAR, cioè conferire il Sacramento della Cresima, o Confermazione, *cresimare*,

CRESEMAR, il basso volgo lo fa sinonimo di *sciaffar*.

CRESSUDEL-ELLA, dim. di CRESSÙ, *cresciutoccio, grandicello*.

CRESTONAR, V. ZIMIAR.

CRET-A, agg. *degno di fede, fededegno*.

CRIAA, sost. *gridata*, *sgrido*, *sgridamento*.

CRIAA, per *riprensione*, *garrimento*, *bravata*, *rivellino*.

CRIADA, V. CRIAA.

CRIAR, cioè mandar fuori la voce con alto suono, *gridare*.

1. CRIAR, per *riprendere*, *bravare*, *garrire*, *sgridare*.

2. CRIAR COME 'N AQUILA, cioè con fatica, e senza frutto, *stiacciare come un picchio*.

3. CRIAR EN BARBÀ, *sbarbazzare*.

CRIC, quel ferro a chiave per fermare i bauli sulle carrozze, sost. *ingegno a chiave*.

1. CRIC, cioè rumore del ghiaccio, del vetro, o simili, quando si fende.

2. FAR CRIC, *crepolare*, *far cricch*.

CRICCA, sost. *rancore*, *contesa*, *puntiglio*, *quistione*, *disputa*, *lite*, *contendimento*, e *cricca*, per union di gente.

CRICCAA, sin. di CRICCA; ed anche *interruzione*, *interrompimento*, *sospensione*, parlando del corso degli affari.

CRICCADA, V. CRICCAA.

CRICCAMENT, V. CRICCAA.

CRICCAR, *piatire*, *disputare*, *contendere*, *arrestare*, e forse anche *criccare*, traendolo da *cricca*, union di gente.

CRICCHETTA, applicato a uomo, *contenzioso*, *piatitore*, *riottoso*.

CRIC CRAC, quel rumore, che da sè fanno le cose screpolando, sost. *scricchiolata*; e quindi *scricchiolare* il nostro FAR CRIC CRAC.

CRIENTE, V. T. Vedi GRANUZ.

CRIMINAL, *delitto*, *crimine*.

CRIMINAL-A, agg. *criminale*.

CRIMINALIZZAR, *criminare*, *procedere criminalmente*.

CRIOR, sost. *gridare*, *grido*, ed anche *sussurro*, *alterco*.

CRISI, sost. *crisi*, *crise*.

CRIST, nelle seguenti frasi:

1. FAR EN CRIST, *non levar fuoco*, *far cricch*.

2. NO AVERGHEM EN CRIST, *esser brullo*, *e scusso*, *non avere un becco d'un quattrino*, *non aver croce in dosso*, *aver soffiato nel barrello*.

3. STAR EN CRIST, *stare a dovere*, *esser temperante*.

4. TIRAR DEI CRISTI, V. BESTEMMIAR.

CRISTAL, e nel plur. CRISTAI, sost. *cristallo*.

CRISTAR ZÒ, dicono nel contado, V. BESTEMMIAR.

CRISTER, V. BENEFIZJ.

CRISTAM, nome proprio di uomo, *Cristiano*.

CRISTIAM, cioè chi vive sotto la legge di Cristo, sost. *Cristiano*.

FAR LE SO COSSE DA CRISTIAM, *ricevere i SS. Sacramenti*.

CRISTIANITÀ, nel contado è anche usato per *carità cristiana*, *amor del prossimo*; e per *discretezza*, *convenienza*, *considerazione*.

CRISTIER, V. BENEFIZJ.

CRISTONAR, sin. di BIASTEMMIAR.

CRITICA, sost. *critica*, *censura*, *sindacato*, *sindacatura*.

CRITICAA, V. CRITICA.

CRITICAR, *criticare*, *censurare*, *sindacare*.

CRITICO-A, agg. *critico*.

STAGIOM CRITICA, *stagion critica*, *incostante*.

CRIVEL, e nel plur. CRIVEI, sost. *crivello*.

1. CHI FA CRIVEI, *crivellajo*.

2. ESSER COME 'N CRIVEL, *esser tutto forato*.

CRIVELLAR, *crivellare*.

CRIVELLAR, vale anche *esaminare minutamente*, *crivellare*.

CRIVENT, V. T. Vedi GRANUZ.

CROAR, corrotto di *crollare, cadere, cascare.*

1. CHE CROA, *cadente, cascante, penzolante;* e parlando di frutta, *cascaticcio*, p. e. *pere cascaticce.*

2. CROAR DALLA SOM, *tracollare.*

3. LE CROA A MOMENTI, *sei a un pelo d'esser battuto.*

CROAROLA, nella frase:

ESSER EN CROAROLA, *penzolare, esser a un pelo di cadere, esser nel massimo del pericolo.*

CROCCANTE, sost. È ormai tecnica la voce *croccante.*

CROCE, sin. di CROS.

ESSER NA CROCE, *essere una croce*, cioè essere una cosa, che molto affligge e molesta.

CROCEFIGER, *crocifiggere.*

CRODAR, V. T. vedi CROAR.

CROENTA, sin. di CROAROLA.

CROGNOL, e nel plur. CROGNOI, è sin. di PUGN.

CROGNOLAR, *dar pugna.*

CRONA, sost. *roccia, balza, balzo.*

CRONC - A, agg. *malazzato, infermiccio.*

CRONICA, sost. *cronaca, cronica*, cioè storia che procede secondo l'ordine dei tempi.

SCRITTOR DE CRONACHE, *cronista, cronicista.*

CRONZ, termine del bersaglio, V. PEST, e CRONZ.

CROS, sost. *croce*, la quale è formata d'un'asta in piedi che appellasi *fusto*, e di un traverso, le cui parti diconsi *braccia.*

1. DIRGHEN QUATTRO EN CROS, *dirgliene quattro spiattellatamente.*

2. METTER LE MAM EN CROS, *far delle braccia croce.*

CROSERA, cioè luogo ove attraversano più strade, sost. *crocicchio, crociata, crocevia.*

CROSERA DE DO, DE TRE, DE QUATTRO STRADE, *bivio, trivio, quadrivio.*

CROSETTA, nella frase:

FAR CROSETTE, dicesi a chi vorrebbe, e non può possedere alcuna cosa, *fare dei crocioni, delle croci, delle crocette.*

CROSNOBOL, uccello, sost. *becco-in-croce, crociere.*

CROSOL, sost. *crociuolo, crogiuolo.*

CROTEC, sost. *giovane malsano.*

CROZ, e nel plur. CROZZI, sost. *balza, roccia, rupe.*

CROZZOLA, sost. *gruccia, stampella.*

CRU - A, che altri dicono CRUF, agg. *crudo, non cotto.*

1. CANEF CRU, *canapa non macerata.*

2. CORAM CRU, *corame crudo*, cioè non preparato.

3. FER CRU, il che dicesi d'ogni altro metallo, *ferro crudo, agro.*

4. MEZ CRU, *guascotto.*

CRUCCIA, sost. *cuccia*, cioè letto de' cascinai, e de' mandriani.

CRUCCJ, o CRUZI, sost. *cruccio, travaglio, tormento.*

CRUCCJ, applicato a persona, *persona molesta, importuna.*

CRUCCIAR, *crucciare, tormentare, subillare.*

CRUCOL, e nel plur. CRUCOI, sost. *cucuzzolo.*

CRUDELTÀ, sost. *crudeltà, barbarie;* ed anche *insensibilità, durezza di cuore*, e sin. di GRAN FRED, *crudezza, rigore, rigidezza.*

CRUDEZZA, sost. Se si parli d'animo, *crudezza, crudeltà, barbarie;* se si parli di frutta, *acerbezza, immaturità, asprezza, crudezza* e se si parli del tempo, *crudezza, rigore.*

CRUSCA, sost. *crusca*, cioè la buccia del grano macinato separata dalla farina.

1. CRUSCA, quella più minuta, e fina, *cruscherello, tritello;* e la più grossa *cruscone.*

2. PIEM DE CRUSCA, *cruscoso*.

CRUSNOBOL, V. CROSNOBOL.

CUBELE, sin. di PIGNA.

CUCCA, voce puerile nelle frasi:

1. CIAPPAR NA CUCCA, *pigliare una copala*.

2. FAR CUCCA, *urtare col capo*, *colla testa*.

CUCCAA, sost. *presa*, *piglio*; ed anche *giuntata*, *corbellata*.

CUCCAGNA, *abbondanza*, *cuccagna*.

CUCCAR, *correre all' improvviso*, *sopraggiungere*; e *giuntare*, *corbellare*, *uccellare*; e *pigliare*, *afferrare*, *ciuffare*; e *dare il capo*; e *catturare*, *aggratigliare*, *mettere in chiusa*, *in prigione*.

CUCCAR FOR, *spiare da qualche buco*.

CUCCÌAR, sost. *cucchiajo*, *cusoliere*.

1. CUCCÌAR GRAND, cioè quello che serve a distribuire la minestra, *romajuolo*, *romajolo*.

QUANTITÀ DÈ CUCCIARI DISPOSTI, *cucchiajera*.

CUCCIARAA, sost. *cucchiajata*, *cucchiarata*.

CUCCIARAA PICCOLA, *cucchiajattina*.

CUCCIARADA, V. CUCCIARAA.

CUCCIARIM, dim. di CUCCÌAR, ma comunemente intendesi quello del caffè, *cucchiaino*. Man.

CUCCIER, cioè chi guida cavalli, sost. *cocchiere*.

CUCHET - ETTA, sost. e agg. *sempliciotto*, *ignorantello*.

CUCO, uccel noto, e così detto dal suo canto, sost. *cuculo*, *cuculio*.

1. CUCO, attribuito a uomo, V. DUGO.

2. FAR DA CUCO, accennar di non intendere, *fare il gnorri*, *l' ignorante*.

3. L'È CUCCO BELLA! *è del gran tempo! quanto tempo non è mai!*

4. STAR EN LET EN FIN CHE CANTA 'L CUCO, *poltrire*, *crogiuolarsi in letto*, *alzarsi all' alba dei tafani*.

CUCUMER, sost. V. CUGUMER.

CUCURUGÙ, cioè il frutto del pino, *pina*, *pinocchio*, ed anche *pignolo*; e l'Alunno lo dice *cono*.

CUCURUGÙ, è anche la sostanza della noce estratta tutta intera, *gariglio*.

CUGUMER, sost. *cetriuolo*, *citriuolo*, *citriolo*.

CUGUMER, applicato a uomo, V. DUGO.

CUGUMERERA, sost. *cetriuolaja*, la pianta, e *cetriuoleto* il luogo piantato di di citrioli.

CUL, e nel plur. CULI, ed anche CUI, sost. *culo*, *civile*, *sedere*, *posteriore*, *deretano*, *bel di Roma*, *postione*, *fondamento*; e per ischerzo *cupola*, *culiseo*, *culattario*.

1. AVER DORMÌ COL CUL DESCOVERT, *esser di mal umore*.

2. AVER EN CUL, cioè *non curarsene punto*, *aver nel due*, o *a carte quarantotto*, o *in culo*, o *nel zero*, o *nella tacca del zoccolo*.

3. AVER EN CUL LE GAZE, *star bene assai*, *trovarsi contento*, *non calersi di alcuno*.

4. CUL, parlando di uova, *culo*.

5. CUL DELLE ROZZE, TAZZE, *culo*.

6. CUL DELLE UCCIE, *cruna*, *cruno*.

7. DAR ZO 'L CUL O DAR EL CUL SULLA PREA, V. FALLIR.

8. FARSE TOR EN CUL, cioè *farsi mal volere*.

9. FREGAR EL CUL A UM, *lisciare alcuno*, *esser ligio ad alcuno*, *far moine*, *adulare*.

10. MENAR EL CUL, cioè andare con affettato portamento, *culeggiare*, *culettare*.

11. METTER EL CUL A UM, *unirsi fra due*, *o più*.

12. NAR A CUL BATTÙ, *andare a spron battuto*.

13. NAR BUTTAND EL CUL EN FORA, *andare ancajone*.

14. NO TE G' HAI CUL, *non vali a tanto, non ti basta l' animo, non hai cuore.*

15. PETARSE SUL CUL NA COSSA, *non curarsene, tener a vile, disprezzare.*

16. ROMPER EL CUL DELL' UCCIA, *scrunare.*

17. TORLA 'N CUL, ora vale *incacarsene;* ora *restarsene deluso, doverla cedere;* e parlando di diti vale *perderla.*

18. TRAR EL CUL A SGUAZO, *dissiparsi, diventare ozioso, andar a zonzo.*

19. VASO COL CUL EN SU, *vaso rovesciato, imboccato.*

CULATTA, sost. *culatta*, anche di schioppo, *natica, chiappa.*

CULBIANC, uccello noto, sost. *culo bianco.*

CULER - A, agg. *naticuto*, cioè che ha gran culo.

CULET, parlando di vino, o altro liquore, cioè la poca quantità nel fondo dei bicchieri, *centellino, culaccino, zinzino.*

CULTO, sost. *culto, venerazione, onore;* quello a Dio, *culto di latria;* quello a Maria, *culto di iperdulia;* e quello ai Santi, *culto di dulia.*

CUMULAA, sost. *cumulo, cumulazione, accumulamento, accumulazione, ammassamento.*

CUMULADA, V. CUMULAA.

CUMULAMENT, V. CUMULAA.

CUMULAR, *accumulare, cumulare, ammassare.*

CUNA, sost. *cuna, culla;* i cui piedi arcati, su cui essa si muove, appellansi *arcioni,* e l' arco sopra (ALZOM) *arcuccio.*

CUNA DE BACHETTE, *zana.*

CUNAR, *cullare.*

CUNAR CANTAND ALLE CREATURE, *ninnare.*

CUNAROL, il piede arcato della cuna, sost. *arcione.*

CUNEL, sost. *coniglio.*

CUPOLA, sost. *cupola.*

CHE G' HA LA CUPOLA, *cupolato.*

CURA, sost. *cura, pensiero, sollecitudine, diligenza, vigilanza.*

CURADENTI, sost. *stuzzicadenti, steccadenti.*

CURAR, *nettare, mondare, purgare, apprezzare.*

1. CURAR ARBORI, *brucare, disbrucare.*

2. CURAR EL GRAM, *sceverare, cernere.*

3. CURAR FOSSI, *rimetter fossi.*

CURARECCIE, *stuzzicarecchie.*

CURIOS - A, *curioso.*

CURIOS, vale anche *stravagante, bizzarro, curioso.*

CURIOSAR, che altri dicono, SCURIOSAR, *origliare, spiare, mostrare curiosità, esser curioso.*

CUSAR, V. ACCUSAR,

CUSTODE DELLE PRESOM, *carceriere, guardajuolo, guardiano.*

CUSTODÌ - A, p. *custodito, guardato, conservato.*

CUZ, e nel plur. CUZZI, corrotto di *cuccia,* sost. *ripostiglio, nidiuzzo, bugigattolo.*

1. CUZ, per luogo della casa assai angusto *bugigattolo.*

2. CUZ DEL CAGN, *canile.*

3. CUZ DELLE BESTIE, *covo, covile, covaccio, covacciuolo, covolo.*

CUZZA, cioè quel pane, o altro comestibile, che vien distribuito nel dì della Commemorazione di tutti i morti, in Toscana appellato *limosina*, V. TRONDA.

1. CUZZA, che altri dicono anche GAZZETTA, qual corrotto di *cozzo*, vi corrisponde appunto *cozzo.*

2. CUZZA, V. BOTTA.

CUZZO, sin. di CUZ.

METTER A CUZZO, *metter a dormire*, e *metter in prigione.*

CUZZOLARSE, V. ENCUZZOLARSE.

CUZZOLOM, nelle frasi:

1. ESSER, O METTERSE 'N CUZZOLOM, *essere* o *porsi coccolone*, o *coccoloni.*

2. TROVAR SO NONNA 'N CUZZOLOM, V. NONNA.

D

DA, prep. di vario uso.

1. DA 'N SU, *da in su, dà di sopra.*

2. DA 'N ZÒ, *da in giù, da di sotto.*

3. DA BANDA A BANDA, avv. *da banda a banda, fuor fuora.*

4. D'ACCORD, avv. *d' accordo, con intendimento.*

5. D' ACCORD AFFAT, *d' accordissimo.*

DACQUAA, sost. *innaffio, annaffiamento, innaffiamento, innacquamento, irrigamento.*

DACQUADA, V. DACQUAA.

DACQUADOR, sin. di SGUAZZADOR.

DACQUAR, che anche dicesi ACQUAR, *adacquare, innacquare, acquare, annaffiare, innaffiare.*

DAI, è un espressione di eccitamento, che in buona lingua corrisponde l'imperativo di molti verbi, come: *spingi, incalza, dalli, percuoti*, e così via.

1. E DAI CO STO BEVER, CO STO CANTAR, *è pur lì col bere, e col cantare, e dalli con questo bere*, ec.

2. DAI, TIRA, PARA, MARTELLA, *dagli, tocca, picchia, martella.*

DAL BEL MEZZODÌ, *di bel mezzodì, sul bel meriggio.*

1. DAL BOM, V. DA SEN.

2. DAL COM ENFIN AL BUS, avv. *dal principio alla fine.*

3. DAL DÌ, avv. *di giorno.*

4. DAL FOND EN SÙ, avv. *capo rovescio.* VASO DAL FOND EN SÙ, *vaso rimboccato.*

DA LÌ A DO DÌ, avv. *indi a due dì, dopo due dì.*

1. DA LÌ A LÌ, avv. *ivi vicino;* DA LÌ VLÌ NO L'È ALTRO, *passato quel punto, non è altro, è finito.*

2. DA LÀ 'N LÀ, parlando di tempo, avv. *d' indi in là.*

3. DA LÌ 'NNANZ, avv. *d' indi in poi.*

DAMA, sost. *dama, gentildonna.*

1. DAMA, sì il giuoco così detto, come ciascuna delle piastrelle con cui si giuoca, *dama.*

2. NAR EN DAMA, *dameggiare.*

DAMASCAR, *damascare.* Alb.

DAMASCHER - A, *celonajo, arazziere, damascajo.*

DAMASCHI DE CHIESA, *drappelloni.*

DAMEGIANA, sost. Sorta di grossa bottiglia, *damigiana.* Alb.

DAMERIM, che anche dicesi DAMARIM, sost. *damerino, ganimede, zerbino, vagheggiatore, vagheggino.*

DA ME POSTA, DA TO POSTA, avv. *da me, da te.*

DÀ MO, DA MENT, *osserva ma, stiamo in attenzione.*

DAMPOI, V. FORCHÈ, e DEMÒ.

D'ANCOI EN LÀ, avv. *d' oggi in poi*, ed anche *d' oggi in fuori.*

DANEA, sost. erba, la quale vien distinta in DANEA DA OM, e appellasi *tenaceto*, e in DANEA DA DONNA, e appellasi *crespo.*

DANNÀ, cioè chi è condannato all' inferno, sost. *dannato*, ESSER EN DANNÀ, cioè essere nella massima miseria, *essere scusso, essere in canna.*

DANNARSE, cioè andare all' inferno, *dannarsi;* FAR DANNAR UN, *far impazzire alcuno, far disperare, mandare a zonzo il cervello ad alcuno.*

DANNEZAR, *danneggiare, far danno, nuocere, dannificare, portar nocumento.*

DANTES, V. MARCA.

DA OTTO, sost. p. e. UM DA OTTO, DO DA OTTI, ecc., cioè moneta, che vale otto carantani, a cui per diritto corrisponde *un ottino, due ottini.*

NO 'L VAL EN DA OTTO, *ha poco prezzo.*

DA PER ELLA, DA PER MI, DA PER LORI, avv. *da lei, o tra per lei, da me, o tra per me, da sè.*

DA PÈ SU, nelle frasi:

1. BIRBANTE DA PÈ SU, BOM DA PÈ SU, *birbante,* o *buono dal suo primo nascere.*

2. VESTIR DA PÈ SU, *vestire tutto intero.*

DA POSTA, V. APPOSTA.

DA QUELLA VIA, avv. *nel tempo stesso, in quell'occasione.*

DAR, verb. *dare.*

1. DAR ALA, *dare ardire, fomentare, imbaldanzire.*

2. DAR ALLE GAMBE, parlando di contratti, *rovinare, assassinare col prezzo.*

3. DAR ALLA MAM, *snocciolare, dare, pagare in contanti, dare alla mano.*

4. DAR A PROVA, *dare a prova, a saggio.*

5. DAR DA MENT, *por mente, osservare, badare attentamente;* e la frase assai comune da quei del volgo DÀ MO DA MENT VAN le: *vuo' tu vedere? stiamo a vedere, sta mo a vedere?*

6. DAR DEI TOZZI, *dar delle pugna, dei sergozzoni.*

7. DAR EL CAF EN MAM, *facilitare la cosa, porgere il cavo.*

8. DAR EL CUL SULLA PREA, V. FALLIR.

9. DAR EN DRÈ SCHENA, *rinvertire.*

10. DAR EN DRIO, parlando di persone *ritirarsi, dietreggiare;* e parlando di acque *ringorgare, rigurgitare.*

11. DAR EN FOR, *pendere in fuori, sporgere.*

12. DAR EN TAST, cioè spiare l'altrui sentimento, *dare un saggio.*

13. DAR FOR, parlandosi di uccelli, *svernare;* parlandosi di mali, *manifestarsi;* parlando di affetti impetuosi, *montar sulla bica, dar nelle stoviglie, prorompere;* parlando di chi mal custodisce il segreto, *palesare;* parlando di cose che si erano perdute, *ritrovarsi, rinvenirsi;* e parlando di danajo, *spendere, snocciolare, sborsare.*

14. DARGHE DE SCHENA, cioè agitare colla massima attività, operare con somma premura, *dar di collo, mettercisi coll'arco dell'osso, pigliarla co' denti, far colle mani e co' piedi.*

15. DARGHELA 'N T'EL NAS, *fargliela scaltramente intendere.*

16. DARGHEN POC, *calerne, importarne poco.*

17. DARGHE SORA, frase di giuoco, *ripigliare il giuoco,* e se parlisi di vendite o contratti, *aggiugnere, sopraddare.*

18. DAR LA BATTARELLA, cioè burlare, *suonar le tabelle, le predelle.*

19. DARLA DA 'NTENDER, *dar finocchio, pascer di finocchio, infinocchiare, dar vesciche per lanterne, dare a bere, dar baggiane, incastagnare.*

20. DAR LA SOJA, *beffare, sojare, dar la soja.*

21. DAR LA TACCA, cioè in due pigliare alcuno, l'un pei piedi, l'altro per le braccia, e percuoterlo col culo in terra, *culattare, acculattare,* metaf. PER DAR LA SOJA.

22. DARSE LA ZAPPA SUL PÈ, cioè parlare ed operare a proprio svantaggio, *darsi della scure in sul piè.*

23. DAR LE SO' CAMISE, V. CAMISA.

24. DAR NA RASSAA, *bravare, fare una bravata.*

25. DAR NA SASSAA, cioè tentar di sapere o di ottenere, *tirare un sasso.*

26. DAR PRESSA, *sollecitare, stimolare.*

27. DARSELA, *accorgersi, addarsi.*

28. DAR SOTTO, *insinuare;* ed anche *rimproverare destramente.*

29. DAR SU, *insorgere;* e parlando di merci che divengono più care, *rincarare, montare.*

30. DAR SUI CORNI, espression del volgo, *colpire nel capo*; ed anche *bussare, percuotere*; e in senso fig. *pesare, aggravare.*

31. DAR ZÒ ALL'ORBA, *dare alla cieca.*

32. DAR ZÒ COI OVI, *giuocare a scoccetta.*

33. DAR ZÒ DE PREZZI, *rinvilire.*

34. DAR ZÒ DA SCRIVER, *scrivere per modello.*

35. DAR ZÒ 'L LAT, *arrendersi, cedere, persuadersi.*

36. E DAGHELA, *ancor si ripete, siamo ancor lì, siamo al sicut erat, all' usato zimbello, forbici,* e *dalli.*

37. NAR A DAR, parlando di strade e di finestre, *riuscire*; e se intendasi di dire il fine a cui tende un discorso, o un'azione, *andar a ferire, a parare, a colpire.*

38. NO DAR NÈ COPPE NÈ SPADE, *non giocar nè coppe, nè spade, star tra due, non decidere, non esternar la propria opinione.*

DARENT, avv. *da vicino, da presso, d'allato, rasente.*

PASSAR D'ARENT, *passar rasente, da vicino.*

DASA, che altri dicono ZASA, sòst. *ramo verde di bosco.*

DASAR, cioè spiccare, troncare i rami, *diramare.*

DA SEM, avv. *da senno, in sul serio.*

PROPI DA SEM, *da verissimo, daddoverissimo.*

DASIL, e nel plur. DASII, che altri dicono ZASIL, sost. *sedile.*

VOLER ANCA I DASII, frase de' tavernieri quando nel giuocar di vino vincono, ma non mai contenti continuano a giuocare finchè perdono quanto vinsero, e più, *torsi ai ciechi.*

DASPÒ, voce quasi affatto in disuso, avv. *dopochè, da che*; e forse anche *da po'*, come vedesi usato dal Montemagno.

DA ST' ORA, avv. *a quest' ora.*

DA STRAMBO, avv. *alla 'mpazzata.*

DATTOL; e nel plur. DATTOI, sost. *dattero.*

DAVERZER, V. AVERZER.

DAZI, sost. *dazio, imposta, gabella.*

1. DAZI CONSUMO, termine tecnico, *dazio consumo.*

2. NO PAGAR EL DAZI, BRUSARLO, *marinare il dazio.*

3. QUEL LIBRO DA NOTAR CHI NO HA PAGÀ, *dazzajuolo, dazajuolo.* Man.

DAZIAL, e nel plur. DAZIAI, sost. *gabelliere, pubblicano*; e giusta il Manuzzi anche *daziere, dazzino, dazino.*

DAZIAR, cioè impor la gabella. È troppo comune e necessario il verbo *daziare*, co' suoi derivati *daziato, daziamento, daziatore,* e *daziatrice*, per non doverlo, nè poterlo escludere dalla serie delle voci italiane.

DÈ, e nel plur. DÈI, che i Trentini dicono DEDI, sost. *dito*, e nel plurale *diti, dita.*

1. A MENA DÈ, V. SAVER A MENA DÈ.

2. DAR DEI DÈI EN T' EI OCCHI, *non aver, non saper che dare,*

3. EL DÈ DALLA VERA, *il dito anulare,* o *anulario.*

4. EL DÈ DE MEZ, *il dito medio,*

5. EL DÈ DEI GUANTI, *ditale.*

6. EL DÈ PICCOL, *il dito mignolo.*

7. EL DÈ POLES, *il dito pollice.*

8. EL DÈ VECIM AL POLLES, *indice.*

9. FAR SCIOCCAR I DÈI, *coccare.*

10. SAVER A MENA DÈ, E SU PER I DÈI, *avere su per le dita, e su per le punte delle dita,* cioè sapere la tal cosa benissimo.

11. SNODAURA DEL DÈ, *nocca, nodello.*

DEAL, e nel plur. DEAI, sost. *ditale, anello.*

DEAL, quel di cencio, o pelle per le dita, *ditale.*

DEBATTER, *scontare, detrarre, sottrarre.*

DEBATTER LA TARA, *tarare, farne la tara.*

DEBIT, sost. *debito*; ed anche *dovere.*

DEBOL, *fiacco, infiacchito, infermo, debole.*

1. L' È 'L ME DEBOL, *è ciò che mi va a genio.*

2. TOCCAR EN T' EL SO DEBOL, *solleticare ove gli piace.*

DEBOT, avv. a cui ora corrispondono *assai, troppo, buondato*; ora vi corrisponde *quasi*, p. e.

1. L' ERA DEBOT GUARÌ, *era quasi guarito*; ora vi corrisponde *nulla.* p. e.

2. SO BEN DEBOT MI, *io non so nulla*; ora vi corrisponde *appena.* p. e.

3. NO L' ERA DEBOT VEGNÙ, CHE . . . . *era appena venuto che* . . . . ora vi corrisponde *molto*, o *gran tempo.* p. e.

4. STARAL DEBOT A VEGNIR ? *starà molto*, o *gran tempo a venire ?*

DECALD, sost. *minestra, zuppa.*

DECENZA, sost. *decenza, decoro, proprietà.*

DECIMA, cioè comunemente quella parte di frutti della terra, che si dee annualmente pagare alla Chiesa, sost. *decima.*

1. DECIMA DELLE QUARANTA, dicono i Trentini, V. QUARTA.

2. LIBRO DELLE DECIME, *decimino.*

DECIMAR, cioè mettere la decima, riscuotere la decima, *decimare.*

DECIPAR, *scipare, sciupare, guastare, conciar male, rovinare.*

DECLAMAR, *declamare, arringare*; ed anche *inveire, declamare.*

DE COLP, avv. *ad un tratto, di lancio*; e nel giuoco della palla *di posta.*

DE CORRERA AVERTA, avv. *a tutta corriera, a tutta briglia, a briglia sciolta, a tutto corso.*

DEDICAR, *dedicare*, cioè *offerire, intitolare.*

DEDO - A, vezzegg. *saporitino, cecino.*

CARO 'L ME DEDO, *caro il mio cecino, il mio giojello, speranza mia dolce, vita mia.*

DE DRÈ, avv. *dietro, di dietro, di retro.*

DE DRIO, V. DE DRÈ.

GAZZAR EN POR DE DRIO, frase del volgo, cioè *corbellare, cacciare un porro dietro via.*

DE FAZZAA, avv. *di faccia, di rimpetto, a fronte, a riscontro.*

DEFFINIR, *diffinire, definire, ultimare, decidere.*

CHI DEFINIS, *diffinitore, definitore.*

DEFFINITOR, sost. *diffinitore*, nome, che si dà tra alcuni Religiosi Regolari a coloro, che sono proposti per assistere il Generale, o Provinciale.

DE FICCOM, avv. *di punta.*

DEFICI o **DEFIZJ,** fabrica, o casa edificato, *edificio, edifizio*, ed anche *dificio*, quantunque poco in uso.

1. DEFICJ, intendesi anche qualunque ordigno così appellato, con cui si fanno certi lavori, *edificio, macchina, ordigno.*

2. DEFICJ, propriamente quell'arnese, che sostien l'aspo, su cui avvolgesi la seta, che si trae da' bozzoli, *filatiera ?*

DE FILO, avv. *per forza, per filo*; ed anche *puntiglio.*

DEFICIT, sost. *mancanza, mancamento.*

DE FOR, avv. *di fuori, di fuora, fuora, fuori.*

DE FORA, V. DE FOR.

1. COMPRAR DE FORA VIA, cioè segretamente in onta a qualche divieto, *comprare per iscarriera*; ed anche *vendere per iscarriera.*

2. DE FORA VIA, *all' esterno, esteriormente.*

DEFRAUDAR, cioè torre, o non dare ad altri quel che gli conviene, e per lo più con inganno, *defraudare, fraudare, frodare.*

DEGAM, V. DECAM.

DEGENERAR, *degenerare, tralignare.*

DELEZER, *scegliere.*

DELFIM, che altri dicono DOLFIM, sost. *delfino.* ESSER EN DELFIM, *esser gobbo, esser un delfino.*

DELFINAR, *lampeggiare, balenare.*

DELIBERAR, *deliberare, stabilire, determinare, statuire, risolvere.*

1. DELIBERAR L' INCANT, cioè assegnar la cosa all' ultimo offerente, *risolvere, chiudere l' incanto.*

2. DELIBERARSE, parlando di partorienti, *partorire, diliberarsi.*

DELIMARSE, e per lo più dicesi, DELIMARSE 'L CERVEL, *mulinare, fantasticare, stillarsi, beccarsi il cervello.*

DELIRAR, *delirare, esser fuori di sè, esser in delirio, far delirdi, far disperare, dare a che fare, dar da pensare.*

DELIS-A, sin. di SLIS.

DELLE VOLTE, avv. *alle volte, talora, talvolta.*

DE LONGO, nella frase: TIRAR DE LONGO, *andar via, partirsene;* ed anche *proseguire.*

DELUBI, sost. *diluvio.* L' È 'N DELUBI, dicesi a chi traboccherolmente mangia; è *un diluvio, un diluvione, un diluviatore.*

DEMA, sost. *piegatura.*

DEMAR, corrotto di DOMARE, *domare, ammansare, ammansire, piegare.*

DE MASSA, avv. *di soverchio, troppo.*

DEMÈ, *or ora, testè, adesso;* e talvolta vale anche *solamente, soltanto.*

DEMO, V. DEMÈ.

DEMOLIR, *demolire, atterrare, smantellare, sfasciare.*

DEMONCI, V. DIAMBERNA.

DEMONIAZ - AZZA. Aggiunto usato presso il volgo per dinotare la smisurata grandezza, *oltremodo grande, smisurato.*

DEMONIET-ETTA, applicato a uomo, o donna è sin. di FURBO, ASVELT, BRAVIM.

DENT, sost. *dente;* le cui parti sono: *corona*, la sommità; *animetta* il midollo; *smalto*, la tunica bianca, che lo cuopre; *alveolo*, il ricettacolo, ov' è posto il dente; *collo*, la carne, che sorge fuori dall'alveolo.

1. AVERLA 'N T' EI DENTI, *sentirsi offeso, essere sdegnato.*

2. BATTER I DENTI DAL FRED, *battere la borra.*

3. BUTTAR I DENTI, *mettere i denti.*

4. CIAPPAR COI DENTI, *afferrar coi denti, addentare.*

5. CIBO, CHE VA AL DENT, *tornagusto.*

6. COI DENTI AGRI, avv. *a malincorpo, a malincuore, mal volentieri.*

7. DARSE DE DENTI, *darsene infino a' denti, bisticciare.*

8. DENT DE CAGN, erba, *dente canino, dente di cane.*

9. DENT DAL LAT, *dente lattajuolo.*

10. DENDE DALL' OCCHIO, *dente occhiale.*

11. DENT DELLE BESTIE, cioè quel delle selvatiche, che sorge in fuori, *sanna, zanna;* e chi l' ha *sannato.*

12. DENT DELLA SEGA, O ALTRI FERRI, *tacca.*

13. DENTI CIARI, *denti radi.*

14. DENTI DAVANTI, *denti incisori.*

15. DENTI DESGUALIVI, *denti malcomposti.*

16. DENTI FRUAI, *denti logori.*

17. DENTI LONGHI E CHIARI, *denti fatti a bischeri.*

18. DENTI MARZI, *denti fracidi, guasti, cariati.*

19. DENTI NEGRI, *denti rugginosi.*

20. DENTI SBUSI, *denti cariosi, tarlati.*

21. DESLIGAR I DENTI, *dislegare i denti.*

22. ENDOSSAR I DENTI, cioè mostrare una certa elevatura della gengiva prodotta dal dente, che vuole spuntare, *mettere denti.*

23. ENGIAZZARSE I DENTI, *mozzare i denti.*

24. FAR SU I DENTI, V. BUTTAR I DENTI.

25. CATTAR PAN PER I SÒ DENTI, cioè trovar chi sà opporsi, *trovar terreno da' ferri suoi.*

26. LIGAR I DENTI, parlando di frutti aspri, o di vino aspro, *allegare i denti.*

27. PALOTTE, V. DENTI DAVANTI.

28. QUANTITÀ DE DENTI, *dentame.*

29. SCORLAR I DENTI, *crollare; dirindolare i denti.*

30. SPORCARÌA DEI DENTI, *calcinaccio, de' denti, tartaro, rubigine.*

31. SGRIZZOLAR I DENTI, *diruggìnare i denti.*

32. STRENSER I DENTI, *digrignare i denti.*

33. TIRARLA COI DENTI, *vivere a stecchetto, viver di limature, campar reffe refe.*

34. TIRAR LA MORT COI DENTI, cioè parere un morto ambulante, *tenere l' anima co' denti.*

35. TOCCAR EL DENT, cioè piacere, *beccar l'ugola.*

DENTAL, Vedi in COR.

DENTIZIOM, cioè lo spuntare dei denti, sost. *dentizione.*

DEOLIM, dim. di DÈ. Invece che dire piccolo dito, non sarebbe naturale il dim. *ditolino ?*

DEPENNAR, *dipennare, cancellare, cassare, scancellare, spegnere,* o *spuntar dal libro.*

DEPENT-A, che anche dicesi, DEPINT e DIPINT, agg. e part. *dipinto, pinto.*

1. ESSERGHE DEPENT, cioè esser quasi sempre in quel dato luogo, *esservi del continuo.*

2. NOL POS VEDER NÈ SCRIT, NÈ DEPENT, *nol voglio nè crudo, nè cotto.*

DEPENZER, che dicesi anche DIPINGER, *pingere, pignere, dipignere, pitturare.*

1. DEPENZER, cioè quel tratteggiare sull' intonaco delle pareti per cavarne il chiaroscuro, *dipignere a graffio,* o a *sgraffio.*

2. DEPENZER A COLLA, *dipignere a guazzo, a tempera.*

DE PIAT, avv. *di piatto.*

DEPONER, *deporre, disporre, por giù.*

1. DEPONER, vale anche *dichiarare, affermare, asserire.*

2. DEPONER, parlando di liquidi, *posare.*

DEPOSIZIOM, sost. *deposizione, dichiarazione, asserzione.*

1. DEPOSIZIOM, parlando di liquidi, *posatura, sedimento, fondata.*

2. DEPOSIZIOM, parlando di brodo, *bollitìccio.*

3. DEPOSIZIOM, parlando della pura acqua, *sedimento, belletta.*

DE POSTA, avv. *propriamente, assolutameute.*

1. DARGHE DE POSTA, parlando del giuoco della palla, *di posta, di colta.*

2. EL VEGNIVA DE POSTA DA MI, veniva da me *difilato, di tutta fretta, diviato, di subito.*

DEPRIMER, *deprimere, abbassare, avvilire.*

DEPURAR, *depurare, purgare.*

DEPUTAR, *deputare, destinare, delegare.*

DE RECAO, avv. *da capo.*

DE REGES, avv. *obbliquamente, di traverso.*

DERIDER, *deridere, schernire, beffare.* CHI DERIDE, *derisore, beffardo.*

DE RIFA, *assolutamente, ad ogni costo, a tutta forza.*

DERIVAR, *derivare, dirivare, trarre origine, procedere.*

DEROCCAR, *diroccare, disfare, spiantare, smantellare;* e il Botta usa il verbo *diroccare* anche in significato neutro sost. per es. diroccavano le case, cioè cadevano giù.

DEROGAR, *derogare, sminuire,* o *togliere le altrui ragioni, i diritti, il credito.*

DE RORE CELI, dicono alcuni nella

frase, VEGNIR DE RORE CELI, parlando di cose, *venire dalla Provvidenza*, o *inaspettatamente*, *allo 'mprovviso*.

DERRATA, sost. cioè rendita, parlando di frutti dei campi, *derrata*.

DE RUGOLOM, avv. *rotolando rotolone*.

DESABILIÈ, nella frase ESSERE EN DESABILIÈ, *essere in abito di casa*, *essere incomposto*, *disconcio*, *disacconcio*.

DESAFFITTAR, verbo di pochissimo uso, *spigionare*.

DESAGGRADIR, *disaggradire*, *disgradire*, *non gradire*, *non avere a grado*.

DESAGRAVAR, *sgravare*, *disgravare*, *disgrevare*, *alleggerire*, *alleggiare*, *alleviare*.

DESAGRAVJ, sost. *sgravio*, *alleviamento*, *alleggerimento*.

DE SALTOM, avv. *saltellone-ni*.

DESAMICIZIA, sost. *disamicizia*.

DESANIMAR, *disanimare*, *scoraggire*, *scorare*, *discorare*, *sconfortare*, *scoraggiare*. DESANEMARSE, *cader d'animo*, *abbattersi*, *avvilirsi*, *scorarsi*, *sconfortarsi*.

DESAPPROVAR, *disapprovare*, *non approvare*.

DESARMONIA, sost. *disarmonia*, *sconcordanza*, *sconcerto*.

DESAVVEZZAR, *disavvezzare*, *svezzare*, *divezzare*.

DESBALLAR, *sballare*, DESBALLARSE, vale anche *disebbriarsi*.

DESBALLONAR, *svegliare*, *destare*, *scuotere*.

DE SBALZ, avv. *di balzo*, *a caso*, e parlandosi del giuoco della palla o del pallone, *di balzo*.

DESBARAZZAMENT, sost. Perchè nò *sbarazzamento*?

DESBARAZZAR, *sbarazzare*, *sbrogliare*, *strigare*, *distrigare*.

DESBARCAR, *sbarcare*, cioè cavar di barca, uscir di barca.

1. LOGO DOVE SE DESBARCA, *sbarcatojo*.

2. DESBARCARSE, *sbrogliarsi*, *sbarazzarsi*, *liberarsi*.

DESBASTAR, *sbastare*, cioè levare il basto, che deve aver certamente generati *sbastamento*, *sbastatore*, *sbastatrice*.

DESBATTEZZAR, *sbattezzare*.

DESBAUTAR, *sbavagliare*.

DESBERRETTAR, *sberrettare*, *far di berretto*.

DE SBIANZ, avv. *di passaggio*, *di passo*.

DESBINDELLAR, *sbendare*.

DESBOLLAR, DA CUI DESBOLLAA e DESBOLLAMENT, *disigillare*, *disuggellare*; da cui dee venire *disuggellamento*.

DESBOSEMAR, da cui DESBOSEMAA, e DESBOSEMAMENT, *sbozzimare* che dee generare *sbozzimata*, e *sbozzimamento*.

DESBOTTIR, *disimbottire*, la cui parole consiste in *disimbottito*, *disimbottimento*, *disimbottitore*, ecc.

DESBOTTONAR, *sbottonare*.

DESBRIAGAR, da cui vengono DESBRIAGÀ, DESBRIAGAA, DESBRIAGAMENT, *disebbriare*, da cui *disebbriato*, *disebbriamento*.

DESBRIAR, da cui DESBRIAA, *sbrigliare*.

DESBROCCAR, da cui vengono DESBROCCÀ, DESBROCCAA, DESBROCAMENT, *cavare*, *o levare la bulletta*; e perciò *sbullettare*, da cui vengono sbulletato, sbullettata, o sbullettamento, sbullettatore, sbullettatrice.

DESBROJAR, *sbrogliare*, e *sbrigliare*.

DESBUSACCAR, *sbisacciare*, d'onde *sbisacciamento*.

DESCABBIAR, DESCABBIAMENT, *sgabbiare*, *sgabbiamento*.

DESCADENAMENT, *scatenamento*.

DESCADENAR, *scatenare*, *scior la catena*.

DESCALCINAR, colla sua prole, DESCALCINÀ, DESCALCINAA, DESCALCINADINA, DE-

SCALCINAMENT, *scalcinare*, *scalcinamento*, *scalcinatore*.

DESCALMAR, il contrario di *annestare*, o *innestare*, cioè *levare il nesto*; dee essere *snestare*.

DESCALZ - A, che anche dai più rozzi dicesi DESCOLZ, agg. *scalzo*, *scalzato*, *sgambucciato*.

DESCALZADA, sost. *scalzamento*, *scalzatura*.

DESCALZAMENT, V. DESCALZADA.

DESCALZAR, *scalzare*, sì per levare, o cavare calzetti, come per allontanare la terra dalle piante.

DESCANCHENAR, *sgangherare*; e parlando di schioppi *smontare*.

DESCANTADA, sost. *svegliamento*, *scossa*.

DESCANTAMENT, V. DESCANTADA.

DESCANTAR, *svegliare*, *destare*, *scuotere*.

1. DESCANTARSE FOR, *sgranchiarsi*, *snighittirsi*.

2. ESSER DESCANTÀ, *esser accorto*, *scaltro*, *scaltrito*.

DESCAPIT, sost. *scapito*, *discapito*.

DESCAPITAR, *discapitare*, *scapitare*, *disavanzare*, *andarne col peggio*, *perdere*, *metterci del suo*.

DESCAPPELLAR, *scappellare*.

DESCAPPOLAR, cioè sciorre il cappio, *scappiare*.

DESCAPPUSSARSE, cioè sciorsi il tallo, *stallire*. da cui vengono *stallito*, e *stallimento*.

DESCAPRICCIAR, *scapricciare*, *scapriccire*.

DESCARGÀ-AA, p. *scaricato*, *scarico*.

DESCARGABARIL, V. ZUGAR A DESCARGABARIL.

DESCARGADORA, sost. *scaricatojo*.

DESCARGAORA, V. DESCARGADORA.

DESCARGAR, *scaricare*, *discaricare*, *discarcare*, *sgravare*.

1. DESCARGAR LA ROCCA, *sconocchiare*.

2. DESCARGARSE 'L STOMEC, fig. *spiatellarla*, *dire il proprio sentimento*.

DESCAROGNAR, da cui vengono, DESCAROGNÀ-AA, DESCAROGNAMENT. Talor vale *snidare*, *purgare*, *nettare*; ma per lo più vale *snighittire*.

DESCAROGNARSE DE NA COSSA, *liberarsi di alcuna cosa*.

DESCARTAR, *sciorre*, *estrarre dalla carta*.

DESCASSAR, *scassare*, cioè cavar dalla cassa.

DESCATRAMAR, *levare il catrame*, *scatramare*.

DESCAVEDAR, verbo quasi in disuso, V. DESCAPITAR.

DESCAZZAMENT, sost. *scacciata*, *scacciamento*, *cacciata*, *discacciamento*, *scacciagione*.

DESCAZZAR, *discacciare*, *scacciare*, *mandar via*, *cacciar via*.

TORNAR A DESCAZZAR, *ricacciare*.

DESCERVELLARSE, (pronunciato il DES e il CERVELLARSE in suono separato), *mulinare*, *rompersi*, *beccarsi*, *stillarsi il cervello*.

DESCHIARAR, *chiarire*, *schiarire*, *far chiaro*, *spiegare*, *diradare*, *metter in chiaro*.

DESCIAVAR, *schiavare*, *dischiavare*, *diserrare*, *disserare*, *schiavellare*, *dischiavacciare*.

DESCIODAR, *schiodare*, *sconficcare*.

DESCOBBIAR, cioè sciorre la coppia, *discoppiare*.

DESCOCCONAR, cioè levare o cavare il cocchiume, *scocchiumare*.

DESCOERT - A, agg. *scoperto*, *scoverto*.

1. COL CÒL, O COL PETTO DESCOERTO, *scollato*.

2. COLLA TESTA DESCOERTA, *a capo scoperto*, ed anche *in zucca*.

DESCOERZER, *scoprire, scovrire, discoprire;* ed *anche palesare manifestare.*

DESCOGNAR, cioè cavar la bietta, *sbiettare.*

DESCOJONAR, *disingannare*, e *sgannare.*

DESCOLLAR, cioè staccare d'insieme le cose incollate, *scollare.*

DESCOLORIR, cioè torre il colore, *scolorare, discolorare.*

DESCOLPARE, *discolpare, scolpare, scusare, scagionare.*

DESCOMOD, sost. *scomodo, incomodo, incomodità.*

DESCOMOD-A, agg. *scomodo, incomodo, disadatto, scommodo, disagiato.*

DESCOMODITÀ, V. DESCOMOD.

DESCOMPAGNAR, *discompagnare, scompagnare, spajare.*

DESCONPAREST - A, p. *scomparito, scomparso.*

DESCOOPARÌ-A, V. DESCOMPAREST-A.

DESCOMPARIR, che dicesi anche SCOMPARIR, *scomparire.*

DESCONCORDIA, sost. *discordia, sconcordia, disunione.*

DE SCONDOM, avv. *di nascosto, nascostamente, furtivamente, di soppiatto, in occulto, alla celata, celatamente, di celata, di furto, d' imbolio, soppiattone, sottovia.*

DESCONSACRAR, *dissagrare.*

DESCONSIGLIAR, *sconsigliare, disconsigliare, dissuadere, sconfortare.*

DESCONTENT, sost. *scontento, scontentezza, discontentezza.*

DESCONTENTAR, *discontentare, scontentare, rendere scontento.*

DESCONZ, sost. *sconcio, sconciamento, danno, scomodo.*

DESCONZAR, *sconciare, guastare, disordinare, scomodare, disconciare.*

DESCORAGGIR, *scoraggiare, discoraggiare, scorare.*

DESCORDAR, *discordare, disaccordare, scordare, dimenticare.*

DESCORPORAZIOM, sost. *scorporo*, (coll' accento sul primo *o*), *scorporazione.*

DESCORPORAR, ed anche dicesi SCORPORAR, *scorporare.*

DESCORRER, *discorrere, parlare, ragionare.*

1. DESCORRER ALLA LONGA, *sermoneggiare, sermonare, sermocinare.*

2. E COSSÌ VIA DISCORRENDO, *e così via*, e *vattene là.*

3. GNANCA DISCORRERNE. Ora vale *certamente, senza dubbio;* ora vale è *inutile, si tenta invano.*

DESCORSIF - IVA, agg. *discorsivo, discorsevole.*

DESCOSIR, *discucire, scucire, scuscire, sdruscire, sdrucire.*

DESCOSIDURA, *scucitura.*

DESCOSIURA, V. DESCOSIDURA.

DESCOSTAR, *discostare, allontanare, rimuovere.*

DESCOZZONAR, *dirozzare, ammaestrare, scozzonare.*

DESCOZZONAR, vale anche destare alcuno dalla sua ostinatezza, *scaponire.*

DESCREDIT, sost. *discredito, disistima, disonore.*

DESCREDITAR, *levare il credito, discreditare, screditare.*

DESCREZIOM, sost. *discrezione, discretezza.*

DESCRIVER, *descrivere.*

CHE NO POL ESSER DESCRIT, *indescrivibile, indescrittibile.*

DESCROSAR, da cui vengono DESCROSÀ-AA, DESCROSAMENT, e vale propriamente *sviluppare, sciogliere, strecciare;* e talvolta anche *dilucidare, porre in chiaro.*

DESCUZZAR, *scovare*, cioè cavar del covo.

DESDEBITARSE, cioè uscir di debito, *sdebitarsi*,

DESDITTA, sost. *disgrazia, sventura, disdetta, disdetto.*

DESDOPPIAR, *sdoppiare.*

DESDOT, nome numerale, *diciotto.*

DESDOTTO, V. DESDOT.

DESE, nome numerale, *dieci.*

DESEGN, che anche dicesi DISEGN, *disegno.*

1. DAR EL SO DISEGN, cioè assegnare ad alcuno ciò che fare egli deve, *assegnare, destinare il lavoro, il compito.*

2. DESEGN. per *pensiero, intenzione, disegno.*

DESEGNAR, che anche dicesi DISEGNAR, *disegnare*, cioè *delineare.*

DESEGNAR, cioè *stabilire, disegnare, far conto, meditare.*

DESELLAR, cioè cavar la sella, *dissellare.*

DESENA, sost. *decina*, è anche sin. di LESENA.

DESER, sost. che vien dal franc. a cui in Italia fanno corrispondere *tavola bianca;* il Chamb. però lo appella *deser*, o *desser.*

DESERT, sost. *deserto, diserto.*

DESERTAR, *disertare*, cioè abbandonare la milizia fuggendo.

DESESET, nome numerale, *diciasette*, ed il Petrarca, ha *dicesette.*

O SET O DESESET, *ad ogni modo, ad ogni costo, se è, è, se non è, a Dio rivegga.*

DESESETTE, V. DESESET.

DESFALDADA, sost. *sfaldatura.*

DESFALDAMENT, V. SFALDATURA.

DESFALDAR, cioè dividere le falde, *sfaldare.*

DESFAMAR, *disfamare, sfamare.*

DESFANGAR, sin. di DESPALTANAR.

DESFANTARSE, *dileguarsi, sottrarsi all' altrui vista e presenza, sparire.* Parlandosi poi di nebbie, vale *diradarsi, disnebbiarsi.*

DESFANTOLA, sost. *gangola, ghianduccia.*

1. CHI GA LE DESFANTOLE, *gangoloso.*

2. DESFANTOLA AI POLSI, *senici*, pel num. plur.

3. DESFANTOLA ALLA GOLA, *gonina, stranguglione.*

DESFAR, *disfare, sfare.*

1. CHI DESFA, *disfacitore, disfattore, disfacitrice.*

2. DESFAR, cioè ridurre ad uno stato più molle, o più liquido, *stemperare, dissolvere.*

3. DESFAR EN GROP, *sciorre un gruppo, un nodo.*

4. DESFAR EL GIOM, *sgomitolare.*

5. DESFAR LE DREZZE, *strecciare?*

6. DESFAR NIDI, *snidare.*

7. DESFAR PALCHI, *spalcare.*

8. DESFAR PAVIMENTI, *smattonare.*

9. DESFAR RUGANTI, *ammazzare*, e *ridurra a mortadelle e salami i majali.*

10. DESFARSE, parlando di materia condensata o congelata, *sciogliersi, liquefarsi.*

11. DESFARSE DA PRET, DA FRATE, DA MONEGA, *spretarsi, sfratarsi, smonacarsi.*

12. DESFARSE DE NA COSSA, *alienare una cosa, disfarsene.*

13. DESFARSE DE QUALCHEDUM, *smaltire alcuno, disfarsi di alcuno...*

14. DESFARSE PER QUALCHEDUM, *fare ogni sforzo, porsi in farsetto, sacrificar tutto per alcuno.*

15. ESSER DESFAT, *esser magro assai, esser pelle ed ossa.*

DESFASSAR, *sfasciare.*

DESFATTA, sost. *disfacimento, sfacimento;* e parlando di eserciti, *rotta, disfatta, sconfitta.*

DESFEGURAA, sost. *disfigurazione.*

DESFEGURAR, *disfigurare, sfigurare, sformare.*

DESFERENZIAR, *discernere, distin-*

guere, separare; e se si parli di frapporsi a qualche zuffa, *ovviare, differenziare.*

DESFERRAR, *disferrare, sferrare.*

DESFIAMMAR, *disinfiammare.*

DESFIAR, *disenfiare.*

DESFIBBIAR, *sfibbiare.*

DESFIDA, *disfida.*

DESFIDAR, *disfidare, sfidare, disgradare.*

DESFILADA, sost. *sfilata.*

DESFILAMENT, V. DESFILADA.

DESFILAR, *sfilare, sfilacciare*, cioè parlando di panni, l'uscir delle fila.

DESFILZAR, sciorre la filza, *sfilzare.*

DESFIOPPAR, cioè scorre le ciocche, *dicioccare.*

DESFIORÌA, sost. *sfioritura, sfiorimento.*

DESFIORIR, *sfiorire*, cioè perdere il fiore.

DESFIZZAR, *sfilzare.*

1. DESFIZZARSE FOR, *fare una buona satolla, cavare il corpo di grinze.*

2. DESFIZZAR LA CORONA, cioè dirne spiattellatamente, V. DESGOSAR.

DESFODRAR, *sfoderare, sfederare, sguainare*, parlando di spade; *sfederrare, sfoderare*, in senso di levar la fodera.

DESFORMAR, *sformare, trasformare, trasfigurare.*

DESFORNAR, cioè cavare dal forno, *sfornare.*

DESFORNIR, *sfornire, disabbellire.*

DESFORTUNA, sost. *sfortunamento, infortunio, disgrazia, sciagura, disavventura.*

DESFOSSAR, cioè levar la terra o sabbione trasportato dallo straripamento dei fiumi, *sterrare.*

DESFRATAR, *desfare un frate, far cessar di esser frate.*

DESGABELLARSE, cioè liberarsi da chicchessia, *sgabellarsi.*

DESGALLONAR, V. SGALLONAR.

DESGAMBERAR, cioè *sciorre, strigare, spastojare.*

DE SGAMBERLOM, avv. *ancajone, tentennando.*

DESGAMFIR, *sgranchiare.*

DESGARTIAR, *sviluppare, svolgere, stralciare.*

DESGARTIAR, parlando di capelli, *ravviare i capelli.*

DESGIAZZÀ - AA, p. *didiacciato, dighiacciato.*

DESGIAZZÀA, sost. *dighiacciamento.*

DESGIAZZAMENT, V. DESGIAZZAA.

DESGIAZZAR, *didiacciare, dighiacciare.*

DESGIAZZARSE, O DESTACCARSE EL TERREM, *smottare, sfranare.*

DESGIONFAMENT, sost. *sgonfiamento.*

DESGIONFAR, *sgonfiare.*

DESGIUST - A, agg. *discordato, scordato.*

DESGIUSTAA, sost. *sconciamento, sconciatura, disordinamento.*

DESGIUSTAMENT, V. DISGIUSTAA.

DESGIUSTAR, *sconciare, disordinare.*

DE SGOL, avv. *di volo, in fretta.*

DESGORGAR, V. DESGOSAR.

DESGOSAR, cioè dar via all'acque, o a moltitudine di gente, di animali, *stasare, sturare.*

1. DESGOSAR, cioè *render libero il gozzo.*

2. DESGOSARSE CON UNO, *sciorre la bocca al sacco, sbottonare, aprirsene con uno.*

DESGRADIR, *disgradire, dispiacere.*

DESGRAVAR, *disgravare, disgrevare.*

DESGRAVIAR, *disgravidare, sgravidare, spregnare.*

DESGRAZIA, O DISGRAZIA, sost. *disgrazia, mala ventura, sciagura, sventura.*

DISGRAZIADEL-ELLA, dim. *sgraziatello, inquietino.*

DESGRAZIAR, *inquietare, disturbare,* e in senso morale vale anche *corrompere, indurre a mal fare.*

DESGREZAR, *dirozzare.*

DESGROPPAR, (coll'*o* chiuso) cioè disfare il gruppo, *sgroppare*, *sgruppare*, *disgroppare.*

DESGROSSADA, sost. *disgrossamento*, *disgrossatura*, *digrossamento*, *sgrossamento.*

DESGROSSAR, *digrossare*, *disgrossare*, *sgrossare.*

DESGROSTAA, sost. *scrostamento.* Alb.

DESGROSTAMENT, V. DESGROSTAA.

DESGROSTAR, *scrostare*, cioè levare la crosta; e parlando dello spiccarsi dalle muraglie, e cadere a terra degli intonacati, *scanicare.*

DESGROSTAURA, sin. di DESGROSTAA.

DESGUALIF-IVA, agg. *disuguale*, *ineguale.*

DESGUALIVAR, *sguagliare*, *disguagliare.*

DESGUIDAR, cioè sconnettere le cose fermate colla guida, *svitare.*

DESGUSTAR, *disgustare*, *dar disgusto*, *dispiacere;* e talvolta anche *offendere*, *fare onta.*

DESICCARSE, *inaridirsi.*

DESIDERAR, *desiderare*, *disiderare*, *aver voglia*, *appetire.*

DESIGILLAR, *disigillare*, *disuggellare.*

DE SI GUAL, avv. *insiememente*, *inseguito.* DE SI GUAL CHE ... *a misura che* ...

DESLATTAR, *slattare*, *spoppare*, *svezzare*, *divezzare.*

DESLAZZAR, *slacciare*, *dilacciare*, *dislacciare*, *scignere*, *scingere*, *discingere*, *sdilacciare.*

DESLEGNAR. È questo un termine al giuoco delle morelle, contrario di ENLEGNAR. Il verbo ENLEGNAR a questo giuoco vale far giungere una morella attaccata ad un altra, o al lecco, quasi entrambe formino un solo legno; e DESLEGAR, vale disgiognere con un colpo di morella quelle tra loro attaccate, *smorellare*, o *sleccare.*

DESLEVARSE, parlando di terreni, che erano gelati, V. DESGIAZZARSE.

DESLEZERIR, che anche dicesi DESLIZERIR, e SLIZERIR, *alleggerire*, *alleggiare*, *alleviare*, *sgravare.*

DESLIGAR, *slegare*, *sciorre*, *snodare*, *sciogliere.*

1. CHE NO SE POL DESLIGAR, *insolubile*, *indissolubile.*

2. CHE SE POL DESLIGAR, *solubile*, *scioglibile.*

3. DESLIGAR I CAGNI DA CAZZA, *sguinzagliare.*

4. DESLIGAR ZO LE VIGNE, *svitare.*

DESLOGADA, sost. *slogamento*, *disnodamento.*

DESLOGAMENT, V. DESLOGADA.

DESLOGAR, *slogare*, *disnodare.*

DESLOGAR N' OS, *disnodare.*

DESMAA, sost. *decimazione*, ed anche *scemamento.*

DESMADA, V. DASMAA.

DESMADRO, cioè che raccoglie la decima, *decimajo* o *decimaro.*

DESMAGONAR, *sgozzare*, (coll'*o* largo).

DESMAGRIR, V. SMAGRIR.

DESMAJAR, *smagliare*, *dismagliare.*

DESMALIZIAR, *scaltrire.*

DESMASCHERAR, *smascherare.*

DESMASCHERAR UNO, *scoprire il fallo di alcuno.*

DESMENTEGAR, *dimenticare*, *adimenticare*, *scordarsi*, *obbliare*, *mettere*, *mandare*, *lasciare nel dimenticatojo*, *cader dalla memoria*, *di mente*, *mettere ad uscita.*

DESMENTEGOM - ONA, *smenticato*, *smemorato*, AVER EL MAL DEL DESMENTEGOM, V. DESMENTEGARSE.

DESMES-ESSA, p. *smesso*, *dismesso*, *dimesso*, *desistito*, *cessato.*

DESMESTEGAR, *dirozzare*, *dimesticare*, *domesticare*, *addimesticare.*

DESMETTER, *smettere*, *dimettere*, *cessare*, *finare*, *desistere*, *sostare.*

DESMINCIONAR, *disingannare, far ricredere, fare accorto, torre d'inganno.*

DESMISCIÀ - AA, agg. *accorto, scaltro, furbo, svegliato.*

DESMISCIAR, *destare, svegliare, risvegliare, sdormentare, sdormentire.*

DESMISCIARSE FOR, *svegliarsi, destarsi;* ed anche *risentirsi.*

DESMOJAR, cioè lavar i panni lisi, pria di porgli in bucato, *sciacquare.*

TORNAR A DESMOJAR. I vocabolari fanno sinonimi, *sciacquare*, e *risciacquare.*

DESMOLLAR, V. DESLIGAR, DESMOLAR: parlando di terreni in pendio che si staccano disdiacciandosi, *smottare, scoscendere.*

DESMONEGAR, *dismonacare.*

DESMONTAR, *smontare, dismontare, scendere.*

1. DESMONTAR DA CAVAL, *scavalcare.*

2. DESMONTAR DALLA SÒ OPINIOM. *Cedere, piegare.*

3. DESMONTAR EN SCHIOR, V. DESSINCIONAR.

DESMOSTRAR, *dimostrare, provare, dichiarare*. DESMOSTRAR per dar segno, *dimostrare.*

DESMOSTRAZIOM, sost. *dimostrazione*, che vale anche *recita, o rappresentazione sacra.*

DESMURAR, cioè guastare, o disfare i muri, *smurare.*

DESNAMORARSE, *snamorarsi, spaniarsi, disnamorarsi.*

DESNIVAR, *snidare, snidiare.*

DESNUDAR, cioè cavar dal fodero, *sguainare, sfoderare;* e l'Alb. ha eziandio *snudare.*

DESOLAMENT, sost. *disolamento, disolazione, desolamento, desolazione.*

DESOLAZIOM, V. DESOLAMENT.

DESOLAR, *disolare, desolare, spopolare;* ma noi per lo più l'usiamo neutro pass. per *disperarsi, lacerarsi l'anima,* per le sventure; al che corrispondono *desolare, disolare.*

DESOMBRIAR, taluni dicono in luogo di LEVAR, TOR VIA L'OMBRA, *disaduggiare, togliere l'uggia, l'ombra.*

DESONESTÀ, sost. *disonestà, immondizia, impurità, dissolutezza, incontinenza, oscenità, sfrenatezza.*

DESONOR, sost. *disonore, scorno, macchia, sfregio, obbrobrio.*

DESOPPELLIR, *diseppellir, disotterrare.*

DE SORA, avv. *Di sopra, superiormente.*

DE SORA ALL'OJO, ALL'ACQUA, *a galla dell'olio, dell'acqua.*

DE SORA PÙ, avv. *per aggiunta, per soprassello.*

DE SORAVANZ, V. DE SORA PÙ.

DE SORA VIA, avv. *esteriormente, al di fuori,* e VEGNIR DE SORA VIA DEI LIQUORI, *levare il capo, riboccare.*

DESORDEM, sost. *disordine, scompiglio, sconcerto, sconcio, sconciamento, sconvolgimento, discancio, trasordine, scompiglio.*

1. EN DESORDEM FÀ N' ORDEM, *uno sconcio fà un concio.*

2. METTER EN DESORDEM, *disordinare, sconvolgere, sgombinare.*

DESORDENAR, *disordinare, trasordinare,* anche per *eccedere nel mangiare e nel bere.*

DESORGANIZZAR, non troviamo che *disorganizzato.*

DESORLAR, *disorlare.*

DE SOT - DE SOTTO, avv. *di sotto.* ESSER AL DE SOT, *essere inferiore;* ed anche *essere in cattivo stato,* o *aver peggiorato, di sostanze.* NAR AL DE SOTTO, *peggiorare, deteriorare.*

DESPACAR, *sciorre, disfare il pacco;* e per evitare questa circoscrizione, non parmi arditezza proporre sulla norma di infiniti altri il verbo, *spaccare.*

DESPAJAR, *spagliare.*

DESPALAR, cioè levar, tor via i pali, *Spalare*.

DESPALAR, che anche dicesi DESFANGAR, cioè cavar fuori del pantano, del fango, *dispaltanare*, *disfangare*. DESPALTANARSE, *sfangare*, *sfangarsi*, *dispantanarsi*.

DESPARAR, *disimparare*, *disparare*, *sparare*.

DESPARECCIAR, *sparecchiare*, *levar le mense*, *le tavole*.

DESPASSIONA-AA, agg. *disappassionato;* e anche *imparziale*.

DESPASTAR, cioè levar via la pasta, *spastare*.

DESPATTAR, *spattare*, o *dispattare*. LASSAR, CHE I SE LA DESPATTA, *lasciare che se la strighino tra sè*.

DESPEGNAR, *riscuotere*, *riscattare*, *il pegno*. Nel significato di sciorre vale *togliere dall'impedimento*.

DESPEGOLAR, togliere, levare la pece od altre materie simili, *dispeciare*, o *speciare*.

DESPENSA, sost. *dispensa*, *salvaroba;* ed i cibi in essa contenute appellansi *grasce*. DESPENSA, *per concessione*, *dispensa*.

DESPENSAR, *dispensare*, *distribuire*, *compartire*, ed anche *dare licenza*, *abilitare*.

DESPENSER - A, sost. *dispensiere*, *dispensiera*.

DESPERA - AA, sost. *disperato*, *furioso*. CASO DESPERÀ, *partito vinto*, *o perso*.

DESPERÀ - AA, agg. *disperato*, cioè *incorreggibile;* e parlando di affari, vale *irremediabile*.

DESPERÀ (BOIR ALLA), *bollire a ricorsojo*, *a scroscio*.

DESPERADOM - ONA, accr. di DESPERÀ, *bestionaccio*, *capestraccio*, *rinnegataccio*.

DESPERAR, che anche dicesi DISPERAR co' suoi derivati, *disperare*, *sconfortare*, *togliere speranza*, *scorare*, *trarre in disperazione*. DESPERAR in sign. neut. pass. *disperare*, *perder la speranza*, *uscir di speranza*, *cader di speranza*, *disperarsi*, *sconfortarsi*, *gettarsi tra perduti*, *darsi a cani*.

DESPET, che anche dicesi DISPET, sost. *dispetto*, *ingiuria*, *onta*, *dispregio*, *insulto*, *oltraggio*, *offesa*, *scherno*.

DESPETTENAR, contrario di PETTENAR, *scarmigliare*, *arruffare*, *scapigliare*. CHI DESPETTENA, troviamo *arruffatore*, ma mancano, *arruffatrice*, *scarmigliatrice*, e *scarmigliatore*, *scapigliatore*, e *scapigliatrice*.

DESPETTOLAR, *sviluppare*, *sviticchiare*, *spaniare*.

1. DESPETTOLAR I CAVEI, *ravviare i capelli*.

2. DESPETTOLARSE DA QUALCOS, *scappecchiarsi*, *spastojarsi*, *scalappiarsi*, *svilupparsi*, *spaniarsi*, *strigarsi*, *strigliarsi*.

3. DESPETTOLARSE DA UN, *spacciarsi*, *liberarsi*, *sgabellarsi*, *da uno*.

4. DESPETTOLARSE I OCCHI, *spaniarsi gli occhi*.

DESPIANTÀ - AA, p. *spiantato*, *schiantato*, *svelto*.

DESPIANTAR, *spiantare*, *schiantare*, *svellere*, *sveglìere*, *sverre*.

DESPICCAR, *spiccare*, *staccare*, e *levar dalla forca*.

1. DESPICCAR FRUTTI, *spiccar frutta*.

2. EL PICCA, E 'L DESPICCA, *impera*, *fà alto e basso*.

DESPIOCCIAR, *spidocchiare*.

DESPIOMBAR, *spiombare*.

DESPOJÀ-AA, p. *dispogliato*, *spogliato*. MEZ DESPOJÀ, *spogliazzato*.

DESPOJAR, *dispogliare*, *spogliare*. DESPOJARSE 'N CAMISA PER UN, *spogliarsi in capelli*, *in farsetto*, *in camicia*.

DESPOINAR, cioè LEVAR LA POINA NETTAR DALLLA POINA, V. DESPETTOLAR.

DESPOLENTAR, cioè *nettare dalla polenta*.

DESPOLTRONIRSE, *spoltrarsi, spoltrirsi, spoltronirsi.*

DESPOLVERAR, *spolverare.*

DESPONER, *disporre, preparare,* e dicesi anche DISPONER; I DESPONE LA SANTA CROCE, NA RELIQUIA, EL SACRAMENTO, *espongono la* S. Croce, una reliquia, il Sacramento.

DESPONTAA, sost. *spuntatura.*

DESPONTAMENT, V. DESPONTAA.

DESPONTAR, *spuntare.*

DESPONTELLAR, cioè levare i puntelli, *spuntellare.*

DESPOSSESSAR, *dispossessare, spossessare.*

DESPRETARSE, cioè depor l' abito da prete, *spretarsi.*

DESPREZZAR, che anche dicesi DISPREZZAR, DISPREZIAR, *sprezzare, dispregiare, disprezzare, spregiare.* CHI DESPREZZA, COMPRA, *chi biasima vuol comprare.*

DESPROPRIAA, sost. *spropriamento, spropiamento, spropiazione, spropriazione.*

DESPROPRIAR, *spropiare, spropriare.*

DESPROVVEDER, *sprovvedere, disprovvedere.*

DESPUTA, (coll' accento sull' *u*), sost. *disputa*, (coll'accento sull' *i*). NO GH' È DESPUTA, *non c'è quistione, scampo, dubbio.*

DESPUTAR, *disputare, tenzonare, gareggiare, quistionare.* DESPUTAR A DOTTRINA, *tener dialogo.*

DESRAMAR, *dibrucare,* o *dibruscare.*

DESRIZZAR, *diricciare,* e *sdiricciare.*

DESRUZENIR, *srugginire, dirugginire, diruugginare.*

DESSACCAR, e forse meglio DESACCAR, *cavare, levare dal sacco.*

DESSADÈS, e anche DESADES, avv. *or ora, in questo punto, tra poco, di qui a poco.*

DESSAGOMAR, e meglio DESAGOMAR, *sconvolgere, disordinare, dissestare.*

DESSIMULAR, e meglio DISSIMULAR, *dissimulare, far sembiante, far vista, far vista di non...*

DESTABARRAR, cioè levar il tabarro.

DESTACCAMENT DE SOLDAI, *distaccamento di soldati.*

DESTACCAR, *distaccare, staccare;* ed anche *disgiungere, separare.*

1. DESTACCAR D' ADDOS, O D' ATTORNO, *spiccar di dosso.*

2. DESTACCARSE TOCCHI DE TERRA, il che avviene specialmente nel disgelarsi, *smottare, franare, ammottare.*

DESTADIAR, *molestare, disturbare, interrompere, frastornare.*

DESTAGNAR, cioè levare lo stagno.

DESTANAR. Troviamo bensì *stanare*, ma in sign. Neutr. Pass. *per uscir della tana.*

DESTENDER, *distendere, stendere, spiegare.*

1. DESTENDER ROBE, *sciorinare.*

2. DESTENDER UNO, *uccidere alcuno.*

3. LOGO DA DESTENDER, *stenditoja,* Alb.

DESTERMINAR, *sterminare,* ed anche *disterminare.*

DESTERZAR, cioè torre il terzo, e lasciare il pajo.

DESTILLAR, *distillare, stillare.* CHI DESTILLA, *distillatore,* e *stillatore.*

DESTILLAZIOM, sost. *distillazione, stillazione.* DESTILLAZIOM DAL NAS, *gravedine, scesa, corizza.*

DESTIM, sost. *destino, fato, sorte;* e noi lo usiamo eziandio per *disgrazia, sventura.*

DESTINAR, *destinare, stabilire, costituire.*

DESTINGUER, che anche dicesi, DISTINGUER, *distinguere, discernere, separare.*

1. CHE NO SE POL DESTINGUER, *indistinguibile,* Alb.

2. CHE SE POL DESTINGUER, *distinguibile.*

3. DESTINGUER EL DÌ DALLA NOT, *conoscere il pane dai sassi, saper quante paja fanno tre buoi, o a quanti dì vien San Biagio.*

4. DESTINGUER UNO, *trattare alcuno con distinzione, con parzialità, prediligere.*

DESTINT - A, agg. *distinto, differente.* DESTINT, per qualche pregio, o virtù, *famoso, segnalato, rinomato.*

DESTINZIOM, sost. *distinzione, riguardo, attenzione.*

DESTIRAR, *stirare, allungare.*

1. DESTIRARSE, cioè distendere le braccia risvegliandosi, o sbadigliando, *prostendersi, protendersi, sbarrarsi nelle braccia, distendersi le cuoja.*

2. PEL DESTIRAA, *pelle distesa.*

DESTOCCAR, cioè sciorre ciocchè è condensato, o compatto.

DESTONAR, che anche dicesi STONAR, *stuonare, distuonare, stonare,* cioè uscir di tuono.

DESTOR, *distogliere, distorre, storre, disusare, emendare.*

DESTORTOLAR, cioè sciorre i trefoli, *strefolare.*

DESTORZER, *distorcere, svolgere.*

DESTRANI, nella frase PARER DESTRANI, *parere strano, o distrano.*

DESTREMPAR, *stemperare, distemperare.*

DESTRIGAR, *distrigare, strigare, disbrigare, sgomberare, sgombrare, disimpacciare;* ed anche *consumare.*

1. DESTRIGAR presso il basso volgo vale anche *ammazzare,* ed anche *sparecchiare,* cioè diluviando mangiar quanto v' è di preparato.

2. DESTRIGAR EN SITO, N' ORDEGN, *sgombrare.*

3. DESTRIGAR LA POSTA, dicono i mercanti, *spicciar le lettere per la Posta.*

4. DESTRIGARSE, *spicciarsi, far presto, sgranchiarsi.*

5. DESTRIGARSEM DE UNO, *spicciarsi, di alcuno.*

DESTRUPPAR, *sturare, stasare, distasare, dischiudere.*

DESTURBAR, che anche dicesi DISTURBAR, *disturbare, sturbare.*

DESTURBO, V. DESTURBAA. DESTURBO DE STOMEC, V. SMISCIAMENT.

DESUADER, che anche dicesi, DISUADER, *dissuadere.*

DESUADEST-A, p. *dissuaso.*

DESVANTAGGIO; e più popolarmente DESVANTAZ, sost. *disvantaggio, svantaggio.*

DESVARJ, sost. *divario, svario.*

DESVARIETÀ, V. DESVARJ.

DESVECCIR, *svecchiare, divecchiare.*

DESVEZAR, V. DESUSAR.

DESVIAR, *sviare, diviare, deviare.*

DESVIDAR, *svitare, disdire,* o *ritirar l'invito.*

DESVINAR, cioè levar dalla botte l'umore, e l'odore del vino, *disavvinare?*

DESVISCIAR, cioè levare il vischio, *spaniare.*

DESVIZIAR, cioè levare il vizio, *sviziare.*

DESUNIR, *disunire, disseparare, separare.*

DESUSAR, *disusare, svezzare, divezzare, disvezzare.*

DESUSO, sost. *disuso, disusanza.*

DESUTOL - A, agg. *lacero, male in assetto;* ed anche *derelitto, abbandonato.*

DESZOLAR, cioè sciorre il legaccio, la cinta, *sciorre, sciogliere, disciorre, scingere, dilacciare, slacciare.*

DESZOLAR, LE SCARPE, *squiggiare.*

DESZONZER, *disgiungere, separare, spajare.*

DE TANT EN TANT, avv. *tratto tratto, di tratto in tratto, di quando in quando, di tanto in tanto.*

DETTAGLIAR, *circostanziare, narrare, partitamente, circostanziatamente.*

DETTAGLIO, sost. *particolarità, narrazione esatta, circostanziata, racconto esatto.*

EN DETTAGLIO, *minutamente, partitamente, a minuto.*

DETENÙ-A, p. *trattenuto, ritardato, e detenuto.*

DETENUTO-A, cioè nelle mani della Giustizia, sost. *detenuto.*

DETERIORAR, *deteriorare, peggiorare, farsi peggiore.*

DETERMINAR, *determinare, risolvere, stabilire, decidere.*

DETRAVERS, avv. *di traverso, alla traversa, transversalmente, in maniera traversa.*

TAJAR DE TRAVERS, *cincischiare, cincistiare.*

DE TRINCA, avv. nelle frasi.

1. LAVORAR DE TRINCA, *lavorar di tutta possa.*

2. NOF DE TRINCA, *nuova fiammante.*

DEVENTAR, *diventare, divenire.*

1. DEVENTAR AMAR, *inamarire.*

2. DEVENTAR AGRO, *inagrire*; e fig. *annojarsi.*

3. DEVENTAR ASEDO, *inacetire, inforzare.*

4. DEVENTAR BIANCHIZ, *sbiancare.*

5. DEVENTAR ROS, *arrossare, arrubbinare, arrubigliare;* e se si parli del ferro, *arroventare*, diventare rovente.

6. DEVENTAR RUZEM, *irruginire*; e se intendasi del diventare abbronzita la pelle *arrozzire.*

7. DEVENTAR SAVI, *insavire, divenir saggio.*

8. DEVENTAR SMORT, *allibire, allibiscare.*

9. DEVENTAR SPES, parlando di liquori, *spessire, spessare.*

10. DEVENTAR VECCIO, *invecchiare*; e parlando di frutta, *invietire.*

DEVOT-A, che anche dicesi DIVOT, *devoto, divoto.*

ESSER DEVOT DE SANTA CATARINA, *scroccare, mangiare a ufo, a bertolotto.*

DEVOZIOM, che anche dicesi DIVOZIOM *devozione, divozione, riverenza.*

1. FAR LE SO DEVOZIOM, ricevere i SS. Sacramenti della Penitenza, e dell' Eucarestia.

2. SECCAR LA DEVOZIOM, *rompere il capo, torre gli orecchi, romper la fantasia*, ed anche *disturbare, interrompere l' andamento, l'esito degli affari.*

3. PER DEVOZIOM, nella frase AVER PER DEVOZIOM, *fare a bella posta.*

DEZUNAR, *digiunare, fare, stare digiuno.*

DEZUNAR Starsi privo di alcuna cosa.

DI, sost. sing. e plur. *dì, giorno, giornata.*

1. DÌ DA MAGRO, *di nero.*

2. DÌ DE LAOR, giorno di lavoro, giorno, dì feriale, o lavorativo.

3. EL DÌ DEI SANTI, *ognisanti, il di d'ognisanti.*

4. EL DÌ DELLA ZERIOLA, *la candellaja*, o *candellara.*

5. EL DÌ DE SAN MAI, *alle calende greche*, cioè mai più, perchè i Greci non aveano Calende.

6. PER DÌ E PER NOT, V. PERDINA.

7. TUT EL SANTO DÌ, O TUT EL SANTO BENEDETTO DÌ, *tutto il nato di.*

8. ZA E DÌ, *già è giorni, giorni fa.*

DIALOGO, sost. *dialogo*; cioè il parlare alterno tra due, o più persone; e se sia fra tre *trialogo.*

1. CHI FA EL DIALOGO, *dialogista.*

2. FAR EL DIALOGO, *far dialogo, dialoghizzare.*

DIAMANTAR, *fornir di diamanti.*

DIAMBERNA, avv. *diascane, diacine, domin, diamine, diascolo.*

DIANZERNA, V. DIAMBERNA.

DIAOL, che nel plur. fa DIAOI, sost. DIAVOLO, *demonio, satanno, satanasso, lucifero.*

1. AVERGHE 'L DIAOL, *essere inquieto, molesto.*

2. AVERGHE EL DIAOL DALLA SOA, *essere fortunato.*

3. CHE DIAOL FÈ? *che diamine fate?*

4. CHE 'L DIAOL ME PORTA, SE... frase de' monelli e dei tavernai, *a rifar sia del mio, se ...*

5. CHE 'L DIAOL TE PORTA, sorta d' imprecazione della gente di mercato. MAL CHE DIO TI DIA, *il malan, che Dio ti dia.*

6. CORPO DEL DIAOL, *poffar il gran diavolo.*

7. EN DIAOL, *in abbondanza, in gran quantità, molti, un gran numero.*

8. ESSER EN DIAOL, *essere un diavolo, essere scaltro, bravo, destro.*

9. FAR EL DIAOL, O FAR EL DIAOL A QUATTRO, O FAR EL DIAOL EN T' EL PANIZ, O FAR EL DIAOL, E PEZO, *fare il diavolo e la verziera; fare il diavolo in un canneto, fare il diavolo e peggio.*

10. LAVORAR PER EL DIAOL, *zappare in arena, gettar via il ranno ed il sapone, perder l'acconciatura e la lisciatura, far la pannata al diavolo.*

11. QUANTITÀ DE DIAOI, *diavoleto.*

12. DIAVOLA, sost. fem. *diavola, diavolessa.*

DIAOLAMENT, sost. *diavoleria, intrigo, confusione.*

DIAOLET-TA, applicato a ragazzi, *serpentello, fistolo, nabisso, demonietto, frugoletto, frugolino.*

DIAOLIM-INA, V. DIAOLET-TA.

AVER, O SENTIR I DIAOLINI, *indolentire, o indolenzire.*

DIAOLEZ, sostantivo *garbuglio, rovigliamento, impervversamente, cosa intricata.*

DIAOLOM, accr. di diaol, *diavolone.*

DIAOLOM, sost. è una sorta di confetto formato di zucchero, *diavolone.*

DICASTERJ, sost. *curia, foro, corte*, e in nessun vocabolario si trova la voce *dicastero.*

DIESIS, sost. *diesis*, cioè accrescimento di voce alla nota musicale per un semitono.

DIETA, sost. *dieta*, sì per assemblea, sì per parsimonia di cibo.

TEGNIR EN DIETA, *tener a stecchetto.*

DIFENDER, che anche dicesi DEFENDER, *salvare, difendere, guardare.*

DIFESA, sost. *difesa.*

1. ENTIMAR LE DIFESE, *destramente prevenire, o insinuare.*

2. FAR LE DIFESE, *pigliar la difesa, assumer di difender.*

DIFET, che anche dicesi DEFET, sost. *difetto, menda, diffalta, pecca, magagna, mancamento, o neo.*

OGNUM G'HA I SO DIFETTI, *e' non c' è uovo, che non guazzi, ogni casa ha cesso e fogna, non c' è il boccone del netto.*

DIFFALCAR, V. DEFALCAR, *diffalcare, sottrarre, levare.*

DIFFERENZA, sost. *differenza, varietà, diversità, divario, disparità, disuguaglianza, svariamento, varianza, dissomiglianza, svario.*

DIFFIDAR, *diffidare, non si fidare, sfidarsi, sconfidarsi.*

DIFFIDENT - A, agg. *diffidente, sospettoso, ombroso, geloso.*

DIFFIDENZA, sost. *diffidenza, sospetto, dubbio, disconfidenza, sconfidenza, sfidanza, disfidanza.*

DIFIDA, sost. *provocazione.*

DIFIDAR, *provocare*; e non *diffidare*, tratto dal francese, ed usato ne'fori ad ogni piè sospinto.

DIGERÌA, sost. *digerimento, digestimento, digestione*. DIGERIDINA, V. ALZADINA.

DIGERIR, *digerire, digestire, smaltire*

1. CHE SE POL DIGERIR, *digestibile*, e perchè no *digeribile?*

2. DIGERIR, vale anche *soffrire, sopportare.*

DIGESTIOM, V. DIGERÌA.

DIGRESSIOM, sost. *digressione, episodio.*

DILAZIOM, sost. *dilazione, indugio, soprattieni, sofferenza, sospensione, ritardamento, prolungamento, dilungamento.*

DILAZIONAR, V. TARDIVAR.

DILETTAR, *dilettare, ricreare.*

DIMAGRIA, sost. *dimagrazione, smagramento, smagratura, dimagramento.*

DIMAGRIR, che anche dicesi SMAGRIR, *dimagrare, dimagherare, smagrare, smagrire.*

DIMETTER, *deporre*, o *diporre* dall'ufficio, dalla carica.

DIMES - ESSA, agg. *dimesso, umiliato, sommesso, umile, deposto, licenziato di carica.*

DIMINUÌA, sost, *diminuzione, scemamento, stremamento, menomamento, discrescimento, scemo, detrazione, diminuimento.*

DIMINUIR, che anche dicesi SMINUIR, *diminuire, scemare, stremare, menomare, ridurre a meno.*

DIMISSORIA, sost. *dimissoriá*, cioè lettera rilasciata dal Vescovo, perchè il cherico passi a ricever gli Ordini da un altro Vescovo.

DIMORA, sost. *dimora, dimoramento, dimorazione, dimoranza, posa, fermata, indugio, tardanza, ritardo.*

DIMORAR, *dimorare, soggiornare, fermarsi, abitare, alloggiare, albergare.*

DINDI, che anche appellasi PAI, PAIT, PAITO, *gallo d'India*, o *tacchino*, o *meleagride.*

DINDO, voce di bambini, sost. *dindo.*

DINDOLAR, V. DINDONAR.

DINDONAMENT, *tentennamento, barcollamento, traballamento.*

DINDONAR, *tentennare, barcollare, dindonare* (delle campane).

DINOCCIO, V. ZINOCCIO.

DIO, *Dio.*

1. ALLA BONA DE DIO, *con tutta semplicità, schiettezza.*

2. DIR L'IRA DE DIO, *dir cose da chiodi e da fuoco.*

3. NO AVERGHEN EN DIO, *non avere un becco di quattrino.*

4. NO GH'È DIO, *non c'è nè via, nè verso*, ovvero *ad ogni costo.*

5. SE LA VA, DIO CON BEM, O BEM CON BEM, SE NO .... *se la va Dio con bene*, o *bene sta, se no ....*

6. TANT DIO BEL CHE, *tanto oh Dio, bello, che ....*

7. TIRAR ZO DIO E I SANTI, *tirar giù Dio e Santi, bestemmiare senza ritegno.*

DIPENDER, V. DEPENDER.

DIPINT, V. DEPINT.

DIPLOMA, sost. *diploma, patente.*

DIPLOMAZIA, sost. giusta il Manuzzi, *diplomatica*, e *diplomazia.*

DIR, *dire, favellare, parlare.*

1. DIRGHEN DE BÒ E DE VACCA, *dirgli tutti gl' improperj.*

2. DIRGHEN DE TUTTI I COLORI, *dirgli tutti gl' improperj.*

3. DIRGHEN EN SAC, EN MUCCIO, *dirgli tutti gl' improperj.*

4. DIRNE ZO, *dirne affatto, malignare.*

5. NAR DIGAND .... *bucinare.*

6. NO LA GHE DIS BEM, *non gli sta bene non gli si adatta bene.*

DIRAMAR, *diffondere spargere*, ed anche *diramare.*

DIRETTORIO, sost. *direttorio, calendario, ordinario*, che serve ai Preti.

DIREZIOM, sost. *direzione, indirizzo, governo, condotta.*

DIRIGER, *diriggere, indirizzare, reggere.*

DIRIMPETTO, avv. *dirimpetto, di rimpetto, a rimpetto, di contra, di contro, a faccia, a faccia, a fronte, a fronte, di rincontro, di rincontro.*

DIROCCAR, V. DEROCCAR.

DIROZZAR, *dirozzare, instruire, ingentilire.*

DISAGIO, sost. *disagio, scomodo, incomodo, stento, bistento, sconcio, disastro.*

DISANIMAR, *disanimare, discoraggiare, scorare, sconfortare, sfidare, torre l'animo, far perder l'animo.*

DISAPPROVAR, *disapprovare, rifiutare, riprovare.*

DISAVVANTAGGIO, che anche dicesi DESAVVANTAGGIO, sost. *disavvantaggio, disvantaggio, svantaggio.*

DISCAR - A, che anche dicesi DESCAR, *discaro, ingiocondo, spiacevole, disgrato, spiacente, fastidioso.*

DISCENDENZA, *discendenza, descendenza, razza, schiatta, stirpe, lignaggio, progenie.*

DISCIPLINA, sost. *ammaestramento, disciplina, instruzione, istruzione, addottrinamento, castigo.*

DISCIPLINA, quel mazzetto di funicelle per battersi, *disciplina, sferza, funicelle.*

DISCIPLINAR, *disciplinare, ammaestrare, istruire, adddottrinare.*

DISCIPLINARSE, *disciplinarsi, flagellarsi, battersi.*

DISCOL - A, agg. *discolo, scorretto, licenzioso, dissoluto, sfrenato, scostumato, cattivo.*

DISCREPANZA, sost. *discrepanza, parere, differenza, scordanza, discordanza.*

DISCRET - A, agg. *discreto, moderato, ammisurato, misurato, regolato, temperato, ammodato.*

DISCRETEZZA, sost. *discretezza, discrezione, moderatezza, moderazione.*

DISDETTA, sost. *disdetta.*

1. DAR LA DISDETTA, *disdire*, cioè licenziare.

2. DISDIRE LA CASA, e parlando dei mercanti *disdire la ragione, o la compagnia, disdire i depositi, o i capitali.*

DISEGNAR, V. DESEGNAR.

DISENTERIA, sost. *disenteria.*

DISGUSTAR, *disgustare, affliggere, spiacere, amareggiare, offendere, pungere, sconsolare.*

DISINGRAT - A, agg. *disgrato, discaro.*

NO L'È DISINGRAT, *è buonino, bellino, sufficientemente buono, sufficientemente bello.*

DISNAR, *desinare, pranzare.*

1. DISNAR A MACCA, *pranzare, desinare a ufo, a quacchera.*

2. DOPO DISNAR, presso di noi vale anche *dopo mezzodì.*

DISPACCI, sost. *dispaccio, spaccio.*

DISTRAR, *distrarre, diviare, storre, stogliere.*

DISTRARSE, *distraersi, distogliersi, svagarsi.*

DISTRAZIOM, sost. *distrazione, diviamento, sviamento, svagamento.*

DISTRETTO, sost. *distretto, territorio, contorno, terra.*

DISTRETTUAL, *il Giudizio distrettuale*, e meglio *Pretorio* il luogo, ove il giudice, tien ragione, e *Pretura*, o *Pretoria* il territorio di sua giurisdizione, e *Pretore* il giudice.

DISTRIBUIR, *distribuire, partire, spartire, assegnare, scompartire.*

DISTRIBUZIOM, sost. *distribuzione, compartimento, assegnamento, ripartimento, distribuimento.*

DISVARJ, V. DESVARJ.

DITTA, sost. *detta, ditta.*

DIVARJ, V. DESVARJ, *divario.*

DIVERTIMENT, sost. *divertimento, passatempo, sollazzo, godimento, piacere, spasso, diletto, trastullo, ricreazione, rilassamento, intertenimento, bel tempo.*

DIVERTIR, *divertire, sollazzare, ricreare, giocondare, dilettare, piacere, far festa, tenere in festa.*

DIVERTIRSE, *sollazzarsi*, *pigliarsi sollazzo*, *trastullarsi*, *passarsi il tempo*, *ricrearsi*, *spassarsi*, *sollevarsi*, *divertirsi*, *diportarsi*, *prender diporto*, *festa*, *trarre festa*, *giocondarsi*, *dilettarsi piacere a sè*.

DIVIDER - *dividere*, *separare*, *partitire*, *dipartire*.

1. DIVIDER PER MEZ, *dimezzare*, *partire per mezzo*.

2. DIVIDER PER TERZ, O PER TRE, *sterzare*.

DIVIM, parlando di cose di gran pregio, *divino*, *raro*, *egregio*, *eccellente*, *singolare*.

FAR DIVIM, *far divino*, *divinizzare*.

DIVISA, sost. *divisa*, *abito*, *segnale*, *assisa*.

DIVISORJ - A (coll'*o* aperto), agg. *divisorio*.

DIVORAA, sost. *divoramento*, *divorazione*, *divoratura*, *trangugiamento*, *tranghiottimento*.

DIVORAMENT, V. DIVORAA.

DIVORAR, *divorare*, *tranghiottire*, *trangugiare*.

DIVORZIO, sost. *divorzio*, *ripudio*, *rifiuto*.

DIVULGAR, *divolgare*, *divulgare*, *vulgare*, *pubblicare*, *propalare*, *manifestare*, *spargere*, *disseminare*.

DO (coll'*o* chiuso), nome numerale d'ogni genere, *due*.

DO', accorciato di *dove*.

DOA, sost. *doga*.

1. DOA, parlando di tabacco, o simili, vale *nerbo*, *corpo*.

2. ENCASTRO DELLE DOE, *capruggine*.

3. LEVAR LE DOE, *sdogare*; e quindi *sdogamento*, *sdogatore* e *sdogatrice*.

4. METTER DOE, *dogare*, *addogare*.

5. MUCCIO DE DOE, *dogame*.

DOANA, sost. *dogana*; l'officio, *doganato* e il ministro *doganiere*.

DOANER, sost. *doganiere*.

DOBBAR, V. ADDOBBAR.

DOBBLOM-ONA, V. BALANDRA.

DODOL, V. COCCOL, applicato a fanciullo.

DODOLAR, dal lat. *dedolare*, che vale lisciar con pialla; e per metafora transportato al senso di *accarezzare*, V. CAREZZAR.

DOGMA, sost. *dogma*, *dottrina*, *domma*.

DOJA, sost. *doglia*, *punta fitta*, *pleuritide*.

AVER LE DOJE DE PART, *esser sopra parto*.

DOL (coll'*o* chiuso), nella frase:

ESSER EN DOL, *esser in colpa*, *in difetto*.

DOLCEZZA, sost. *dolcezza*, *soavità*, *gusto*, *piacere*, *diletto*, *contento*.

DOLCI, sost. plur. senza sing. *dolci*, *confetture*, *confetti*.

1. DOLCI COI ANESI, *cannellini*.

2. DOLCI CON DRENT QUALCHE FRUT, *frutte condite*, o meglio, *candite*.

DOLCIM, nelle frasi:

1. AVER DEL DOLCIM, *essere sdolcinato*.

2. DAR EN PO' DE DOLCIM, *lusingare*, *accarezzare accortamente*.

DOLER, *dolere*, *affliggere*.

DOLERSE, *dolersi*, *affliggersi*, *lamentarsi*, *rammaricarsi*, *lagnarsi*, *angosciarsi*, *affannarsi*, *travagliarsi*.

EL SE 'N DOL, *se ne offende*, *se ne arreca*, *se ne adonta*.

DOLOR, sost. *dolore*, *tormento*, *pena*.

1. DOLORI ARTICOLARI, *artetica*; e se prodotti da reuma, sieno universali, *artitride*.

2. DOLOR CHE FA NAZ SANGUE, *tenesmo*.

3. DOLORI 'N TEI VODI CON TOS E FEVER, *pleurisia*.

DOLZ-A, agg. *dolce*, *soave*, *melato*, *zuccheroso*.

1. DEVENTAR DOLZ, *addolcirsi*, e parlando del tempo, *raddolcare*.

2. DOLZ, parlando dell'animo, *dolce*, *trattabile*, *soave*, *piacevole*, *arrendevole*, *benigno*, *amoroso*, *affabile*, *caro*.

DOM (coll' *o* chiuso), sost. *dono*, *presente*, *regalo*, *donativo*.

DOM, (coll' *o* aperto) sost. *duomo*.

DOMA (coll' *o* chiuso), V. NOMA

DOMAM - OTTO, parlandosi di tempo già passato, *domani fa otto dì*; e se si parli di tempo futuro, *domani a otto dì*.

DOMANDAR, che anche dicesi, DIMANDAR, *domandare*, *dimandare*, *addimandare*, *addomandare*, *interrogare*, *chiedere*, *richiedere*, *inchiedere*, *investigare*.

DOMAR, *domare*, *addimesticare*, *piegare*, *mettere in freno*, *umiliare*.

DOMDOM, sost. *tintinnio*, cioè il suono delle campane.

DOMENEDIO, sost. *domeneddio*.

DOMESTICO, sost. *servo di casa*, *uomo di casa*; in Toscana però lo appellano *domestico*.

DOMICILJ, sost. *domicilio*, *albergo*, *abitazione*.

DOMINAR, *dominare*, *signoreggiare*, *padroneggiare*, *aver in mano*, *in sua forza*, *podestà*, *balìa*, *donneggiare*.

DOMINAZIOM, sost. *dominazione*, *padronanza*, *signoria*, *dominio*, *podestà*.

DOMINÒ, dal francese *domino*, ch'è un certo vestito che gl' Italiani chiamano *cappuccio*.

DONATARJ - A, sost. *donatario* e *donataria*, cioè quegli a cui vien fatta una donazione.

DONDO, V. DINDONAR. SONAR EL DONDO, SENTIR EL DONDO, *sonare la campana*, *sentire la campana*.

DONDOLAR, *dondolare*, *sdondolare*.

DONDOLOM-ONA, sost. *dondolone* e *dondolona*, cioè chi va girando e se la gode.

DONNA, sost. *donna*.

1. CHI VA DRIO ALLE DONNE, *donnaio*, *donnaiuolo*.

2. DONNA BONA DA GNENT, *dondolona*, *badalona*.

3. DONNA DALLA CALDERA, *filatrice*, *filatora*.

4. DONNA DE GOERNO, *donna*, *governante*, *reggitrice della famiglia*, e se applichisi a chi assiste ai parti, *guardadonna*.

5. DONNA VECCIA E BRUTTA, *ancroja*, Man.

6. EMPAZZARSE CON DONNE DEL MONDO, *zambraccare*, *andare alle zambracche*.

7. **DONNERA**, donna mal fatta, mal composta, male formata.

DONNOLA, sost. *donnola*, *mustella*, *puzzola*.

DONQUE, che i più rozzi dicono anche *donc*. V. DONCA.

DONCA, avv. *dunque*, *adunque*, *però*, *per questo*, *sicchè*, *laonde*.

DONZELLA, sost. il ferro su cui mettesi la così detta SOPPRESSA CALDA, *portaferro*.

DONZELLA, sost. *donzella*, cioè damigella servente a donna di rango.

DONZENA, sost. *dozzina*; ma giusta l'uso di Toscana, parlandosi di pani, di uova, e di frutta, è più comunemente usato *serqua*.

DONZENANTE - A, sost. chi sta a dozzina, *dozzinante*; e se intendasi che sta in qualche Istituto di educazione, *educando* e *educanda*.

EL LOGO E 'L TEMPO DELL' ESSER DONZENANTA, *educandato*.

DOPERAR, *adoperare*, *adoprare*, *usare*, *valersi*, *servirsi*.

DOPPI, sost. *doppio*.

1. DOPPI, quel bozzolo che inchiude due bachi da seta, *bozzolo a doppio*, *doppione*.

2. DOPPI, la seta formata dai bozzoli a doppio, *seta di bozzoli a doppio*.

3. DOPPI 'N GRANA, *doppioni non filati*.

DOPPIAMENT, avv. *altrettanto*, *doppiamente*.

DOPPIAMENT, *fintamente*, *doppiamente*, *simulatamente*.

DOPPIAR, *doppiare, addoppiare, indoppiare.*

DOPPIAR TRE VOLTE, *triplicare.*

DOPPIET, dim. di DOPPI, sost. *piccolo bozzolo a doppio.*

DOPPIEZZA, sost. *doppiezza, infingimento, finzione, simulazione.*

DORMÌA, sost. *dormitura, dormizione.*

DÒRMIA (coll' accento sull' *o*), sost. *alloppio, adoppiamento, sonnifero.*

DAR LA DÒRMIA, *far dormire, allòppiare, adoppiare.*

DORMIR, *dormire, addormirsi, menar sonni.*

1. DORMIR, parlando dei bachi da seta, *essere nella muta.*

2. DORMIR COM FÀ 'N ZOC, *esser sulla grossa.*

3. DORMIR LIZER, *sonnecchiare, sonniferare.*

4. TACCAR SOTTO A DORMIR, *appiccare il sonno.*

5. TORNAR A DORMIR, *rappiccare il sonno.*

DORMITORI (coll' *o* aperto), sost. *dormitorio, dormitoro, dormentorio, dormentoro.*

DOS, e nel plur. DOSSI, sost. V. MONT.

DOTTO-A, agg. *dotto, scienziato, esperto, perito, letterato, addottrinato.*

DOTTOR, sost. *dottore.*

1. DOTTOR DELLA BUZERA, *dottor da nulla, dottor de' mici stivali.*

2. FAR EL DOTTOR, *fare, essere il saccente, fare il duca al bujo, pretendere in cavoli torzuti, affibbiarsi la giornea, sedere a scranna, fare il Tullio, il Cecco fuda.*

DOTTORA, sost. femm. in senso ironico, *dottoressa, saputona, salamona, dottora, salamistra, arcifanfana, monna, cionnamonna smelia.*

DOTTORAA, sost. *salamistreria, saccenteria, saccentezza, sapere affettato.*

DOTTORAR, che anche dicesi LAUREAR, dar la laurea, *dottorare, addottorare, conventare, laureare.*

DOTTOREL-ELLA, in senso ironico, sost. *saccentino, saccentuzzo, saputello, dottorello, dottoretto, dottorino, dottoriechio, arcifanfano.*

DOTTORIM-INA, V. DOTTOREL-ELLA.

DOTTORESSA, V. DOTTORA.

DOTTORISIA, V. DOTTORAA.

DOTTORISMO, V. DOTTORAA.

DOTTRINA, sost. *dottrina, dottrinamento, erudizione, scienza, sapere.*

CHI PARA A DOTTRINA, *paratore;* e i Fiorentini lo dicono *festajuolo.*

DOVER, sost. *dovere, debito, obbligo, giusto, equità, ragione, diritto.*

DRAGANTE, sost. *dragante, adragante.*

DRAGO, sost. *drago*, e la fem. *draga.*

DRAGOM, sost. *dragone*, specie di soldato a cavallo.

DRAGOM, specie di erba, *dragoncello.*

DRAMMA, cioè l'ottava parte d' un'oncia, ed anche una sorta di componimento poetico, *dramma.*

DRAPPET, dim. di drappo, *drappicello.*

DRAPPOT, V. DRAPPET.

DRAPPO, sost. *drappo.*

1. CHI FA E CHI VENDE DRAPPI, *drappiere, drappiero.*

2. DRAPPO A PU COLORI, *drappo screziato a colori.*

3. DRAPPO A RIGHE, *drappo a verghe*, o *vergato.*

4. QUANTITÀ DE DRAPPI, *drapperia.*

DRAZ, potrebbesi chiamarlo *vaglio*, benchè in quanto alla forma sia tutt' altro ordigno, e perchè no *drascojo ?*

DRAZAR, cioè separare il mal seme e la mondiglia dal grano mediante l'ordigno, detto DRAZ, *vagliare, drascare.*

DRAZER, sost. *mondiglia della trebbiatura.*

DRÈ, avv. sin. di DRIO, *dietro.*

1. A DRÈ A DRÈ, *di seguito, seguitamente.*

2. DARGHE DRÈ, *sollecitare, accelerare.*

3. NAR SÌ DRÈ, *andarsi difendendo,* ed anche *andar di male in peggio.*

4. DRÈ COPPA, V. DRÈ SCHENA.

5. DRÈ CUL, nella frase: NAR EN DRÈ CUL, *rinculare.*

DREAM - ANA, agg. *ultimo, sezzaio, deretano.*

DREANA (EN), avv. *in fine, ultimamente, deretanamente.*

DREGHE, avv. *dietro, dietro a lui, dietrole, dietro a lei, dietro loro.*

DRENT, avv. *dentro, entro, drento.*

1. CIAPPARGHE DRENT, *coglier l'occasione, pigliare in parola.*

2. NO GHE N'È DRENT, *è senza ingegno, è senza giudizio.*

3. NO GH'È, NO SE SA NÈ 'N DRENT NÈ 'N FORA, *non se ne sa nulla.*

DRENTO, V. DRENT.

DREZZA, sost. *treccia.*

1. DREZZA DE AI DE CIGOLE, *resta d'aglio, di cipolle.*

2. DREZZA DE FIORI DE RAME, *festone.*

3. DREZZA DE CAVEI, *mazzocchio.*

4. FAR A DREZZA, *attrecciare, trecciare.*

5. PU DREZZE UNITE, *mazzocchiaja,* parlando di capelli.

DREZZAL, sost. *frenello.*

DRIO, sinonimo di DRÈ.

1. DRIO AL PROCLAMA, *a tenore, a senso del proclama, giusta il proclama.* Non *dietro il proclama, dietro l'ordine.*

2. DRIO AL FOS, DRIO AL MUR, *lungo e lunghesso il fosso, il muro, rasente il fosso, il muro.*

3. NAR DRIO DRIO, parlando di malattie, *andar sempre peggiorando.*

4. NAR SÌ DRIO, *andarsi difendendo.*

5. STAR DRIO A UNO, *importunare, sobillare alcuno.*

DRIT - ITTA, che anche dicesi DRITTO-A, agg. *furbo, accorto, scaltro, scaltrito, destro, scalabrino, trincato, sagace, avveduto, astuto, diritto, fagno, mascagno.*

1. DRIT E REVERS, *ritto rovescio, a ritto e a torto.*

2. DRIT DE MAN, *manritta.*

3. DRIT E ZANC, *ambidestro, mancino e manritto.*

DRIT, avv. *direttamente, rettamente, ritto, diritto, difilato.*

DRITTURA, che più comunemente dicesi ENDRITTURA, sost. *avvedutezza, astuzia, accortezza, acutezza, scaltrezza, sagacità, accorgimento.*

1. DRITTURA, per linea retta, *dirittura.*

2. ESSER EN DRITTURA. *esser a dilungo, esser a dritta o a diritta.*

DROGARIA, sost. *drogheria.*

DROMIR, V. DORMIR.

DUBBIAMENT, avv. *dubbiamente, dubbiosamente, dubitativamente, ambiguamente.*

DUBBIEZZA, sost. *dubbio, dubbiezza, dubbietà, dubitanza, perplessità, incertezza, esitazione, ambiguità.*

DUBBIO, V. DUBBIEZZA.

DUBITAR, *dubitare, dubbiare, esitare, ondeggiare,* star in fra due.

DUCAT, sost. *ducato,* sorta di moneta.

DUCATO, sost. *ducato,* cioè il paese ed anche il titolo della dignità.

DUELLAR, *duellare, far duello.*

DUGAL, sost. V. DUGO.

DUGO, sost. *gufo reale, grosso, salvatico.*

DUGO - A, agg. e sost. *scimunito, babbuino, bacheco, baggiano, balordo, barbacheppo, barlacchio, barbalacchio, besso, baggeo, bighellone, bigollone, cacastecchi, cionno, citrullo, coso, gnocco, mestola, gazzerotto, tondo, zugo, dappocaccio, caparrone, dolce di sale.*

DUR - A, agg. *duro, sodo, gagliardo, robusto.*

1. DUR, contrario di TENDRO, *denso, tosto.*

2. DUR, applicato a pensare e sentire dell' uomo, *duro, ostinato.*

3. DUR, cioè senza talento, *capo duro, capassone.*

4. DUR, parlando di vini, *duro, forte.*

5. DUR DE RECCHIA, *sordastro, di campane grosse, di male zampane.*

6. NAR VIA DUR, *portare la persona intirizzita, andar troppo intero sulla persona, esser intronizzato sul grave, andare intirizzito, impettito.*

7. STAR DUR *stare alla dura, star saldo, tener fermo, ostinarsi, impuntarsi.*

DURAA, sost. *durata, durabilità, duramento, stabilità, perseveranza, durazione.*

DURAR, *durare, conservarsi, continuare, perseverare, resistere, reggere, sostenere, soffrire.*

1. CHE DURA, V. DUREVOL.

2. CHE DURARA, *duraturo.*

DURASA, sost. e agg. *duracine*, applicato a certa qualità di ciliegie, cui i Fiorentini appellano *lustrina*, o *ciliegia pistolese.*

DUREL, e nel plur. DUREI, sost. tratto dalla natura del ventriglio, ch' è duro, *ventriglio, ventricchio.*

DURO, sin. di DUR.

E

EBREO, A, ed i più [illegible] EBREO, sost. e agg. *ebreo.*

1. CIERA DA EBREO, *ciera torva, truce.*

2. EBREO è anche sin. di USURAR.

3. FAR 'N SERVIZI A 'N EBREO, *cacare.*

ECCEOMO, nella frase:

ESSER PAREH 'N ECCEOMO, *grondar sangue, esser sbisciato per le ferite.*

ECCIDJ, sost. *eccidio, rovina, strage, precipizio, strazio, subbisso, sterminio, desolazione.*

ECCITAR, *eccitare, instigare, muovere, confortare, destare, suscitare incitare, concitare, sollecitare, aizzare, aissare, adizzare, inizzare attizzare.*

ECCLIS, sost. sing. e plur. *ecclisse, ecclissi.*

1. FAR VEGNIR L'ECCLIS, *irritare, conturbare, incollerire.*

2. VEGNIR L'ECCLIS, *irritarsi, conturbarsi, incollerirsi.*

ECCOLI DE NOV. *rideccoli.*

ECONOMIZAR, *usare economia, risparmio, risparmiare, economizzare.*

EDUCANDA, sost. donzella, ch' è in serbo nel monastero, *educanda*, Alb.

EFFE, sost. lettera dell' alfabeto *effe.*

BESTIA COLL'EFFE, che vale BESTIA FUTUA *insolente, temerario.*

EFFETTI, parlando di danaro, *capitali, sostanze;* parlando di campagna, *fondi mobili, averi, beni;* parlando di suppellettili, *robe, effetti, suppellettili.*

EFFETTI STERICI, *effetti isterici.*

EGHEL sost. specie di albero, *avornio, avornello, citiso maggiociondolo, orno.*

ELIMINAR, *cacciar fuori, cancellare;* ed essendo questo verbo figlio del latino ELIMINARE, perchè non si dovrà dare la cittadinanza italiana al verbo *eliminare*?

EMBAGAR, che vien da BAGA, *empire, riempiere;* e se si parli di mangiare e bere, *satollare.*

EMBAILADURA, sost. il prezzo che si dà per allattare un fanciullo, *baliatico*.

EMBAILIR, V. BAIDIR.

EMBAL, che nel plur. ha EMBALLI, sost. *gherminella*, *baratteria*, *ingegnuolo*, *menzogna*.

EMBALLA - **AA**, agg. V. EMBRIAC.

EMBALLAA, parlando di biglietti, *impallatura*.

EMBALLAR, metter nella balla, o far dalle, *imballare*.

EMBALLAR, parlando di bigliardo, *impallare*.

EMBALLARSE, V. EMBRIAGARSE.

EMBALLO, V. EMBAL.

EMBALLONARSE, *intorpidire*, *divenir insensato*.

EMBALLOTAR, *appallottolare*, e a cui i vocabolari fanno sinonimo *rappallottolare*.

EMBALLUCAMENT, sost. *trasognamento*.

EMBALLUCARSE, *trasognarsi*.

EMBALSEMAR, *imbalsamare*, *imbalsamire*.

EMBALZAR, sin. di EMBASSAR.

EMBAMPARSE, *avvamparsi*, *infocarsi*, *infuocarsi*.

EMBANCAR, V. *empilar*.

EMBARBOTTARSE, V. EMBESSOLARSE.

EMBARCAR, *imbarcare*, *metter in barca*.

EMBARCARSE, sin. di EMBARAZZARSE.

EMBASSAR LE RODE, fig. *prevenire*, *predisporre*, *maneggiare*.

EMBASTAR, *imbastare*.

EMBASTARDIR, *imbastardire*, *tralignare*, *degenerare*.

EMBASTIR, *imbastire*.

NÒ ESSER NÈ FODRÀ, NÈ 'MBASTÌ, *non bastare quanto si ha; non aver quanto occorre*.

EMBATTERSE, *scontrarsi*, *avvenirsi*, *abbattersi*, *imbattersi*, ed anche *accontarsi*.

1. LA 'MBATTE DE UN MOMENT, PER EN POC, *dipende da un momento*, *è cosa di poco momento*.

2. LA 'MBATTE EN POCHI BEZZI, *monta a poco capitale*.

3. LA 'MBATTE EN BAGATTELLE, *si tratta di poco*, *si riduce a poco*, *è gioco di poche carte*.

4. POL 'EMBATTER DE N' ORA, *può volerci un' ora; c' è la differenza di un' ora*.

EMBAUTAR, *imbacuccare*, *imbavagliare*, *incappucciare*, *incappucciare*.

EMBECCAA, sost. *imbeccata*.

EMBESSOLAA, sost. Perchè no *balbutita*, *balbutimento*, *balbettata*, e *balbettamento*?

EMBESSOLARSE, pronunciar male e con difficoltà, *balbutire*, *balbettare*, *balbetticare*, *balbezzare*, *balbussire*, *balbuzzare*.

EL DIFET DE 'MBEZOLARSE, *balbuzie*.

EMBIACCAR, coprir di biacca, *imbiaccare*.

EMBIANCAR, *imbiancare*, *imbianchire*, *bianchire*.

EMBIANCHIR, V. EMBIANCAR.

EMBIAVAR, seminare un campo di biada, *imbiadare*.

EMBIAVAR, pascer di biada, *abbiadare*.

EMBIBIA, *imbevimento*, *subillamento*.

EMBIBIR, con arte persuadere, *imbevere*, *imbevere*, *subillare*.

EMBIESTAR, se sia in senso di lordare, *impiastrare*, *impiastricciare*, *imbiutare*; se sia in senso di addensarsi parlando di piante, *folleggiare*; se si parla d'erbe, *ingramignare*.

EMBILAR, *irritare*, *destar la bile*.

EMBILARSE, *irritarsi*, *arrovellarsi*, *stizzarsi*, o *stizzirsi rabbiosamente*, *arrangolarsi*, *inserpentirsi*.

EMBOAZZAR, *coprire*, *bruttare*, *di bovine*.

EMBOCCADURA, cioè la parte della

briglia, che và in bocca del cavallo, l'apertura de fossi, fiumi.... la maniera di adattare alla bocca gli strumenti da fiato, e la stessa parte che si adatta, *imboccatura.*

1. EMBOCCADURA, term. di muratori, *raffazzonamento, raffazzonata, raffazzonatura.*

2. EMBOCCADURA, parlando di scarpe, di sacchi e simili, *imboccatura, bocca.*

EMBOCCAR, restar segretamente d'accordo, *indettare, imboccare, imbeccare.*

1. EMBOCCAR, parlando di usci, sin. di SBACCHIAR.

2. EMBOCCAR, cioè suggerir le parole, *imboccare, imbeccare, instruir di nascoso.*

3. EMBOCCAR, parlando di tegole sui tetti di scarpe, di sacchi, di strumenti da fiato, di canne d'organo, *imboccare.*

EMBOCCONAR, mettere altrui il cibo in bocca, *imboccare.*

1. EMBOCCONAR, in senso di subornare, *imbeccherare, subornare.*

2. EMBOCCONAR, dar regali per farsi favorevole alcuno, *pigliare al boccone.*

EMBOGAR, legar con bove il bove, *porre le boue.*

EMBOMBIRSE, *inzupparsi, immollarsi.*

EMBOSCHIRSE, *imboschire, cioè* divenir bosco.

EMBOSEMAR, *imbozzimare.*

EMBOTTÌA, sost. *imbottitura.*

EMBOTTIA, la coltre, o che che sia imbottito, *imbottita, trapunta.*

EMBOTTONAR, *abbottonare.*

EMBOZZOLARSE, *far pancata, porsi a pancata*; V. BOZOL.

EMBRAGHETTAR, *porre il grembiale.*

EMBRAGOLAR, V. ENGARTIAR.

EMBRENNARSE, *impennarsi.*

EMBRENTAR, porre i cenci, i pannolini nella conca.

EMBRIAGAR, *imbriacare*, ed anche *macchiar di vino.*

1. EMBRIAGARSE, *avvinazzarsi, inciuscherarsi, divenir brillo, cuocersi, imbriacarsi pigliar la bertuccia.*

2. QUASI EMBRIAGARSE, *inciuscherare.*

EMBRIAGOM-ONA, accr. *imbriacone, briacone, ubbriacaccio, ubbriacone.*

EMBRIAR, *imbrigliare.*

EMBROCCAR, *imbullettare.*

1. EMBROCCAR, coglier nel segno, *imberciare.*

2. EMBROCCAR, per ritrovarsi fortunatamente, *imberciare.*

EMBRODAA, sost. *imbrattamento, imbrattatura.*

EMBRODAMENT, V. EMBRODAA.

EMBRODAR, *imbrodolare, imbrattare, imbruttare, imbrodare.*

EMBROJ, sost. *imbroglio, intrigo, inviluppo, faccenda, ostacolo.*

1. METTER EN T' UN EMBROJ, *gittar la rete addosso.*

2. NAR EN T' UN EMBROJ, *entrare in un leccetà, entrar nel pecoreccio.*

EMBROJAR, *imbrogliare.*

EMBROJOM-ONA, sost. *beccalite, accattabrighe, piatira, quistioni, imbroglione.*

EMBROLDIR, sin. di VEGNIR BROLD, e di DEVENTAR CARORIZ.

EMBRUNIDOR, ordigno da brunire, *brunitoio.*

EMBRUNIR, dar il lustro, *brunire.*

1. EMBRUNIR, parlando del dì, *imbrunare, imbrunire, imbujare.*

2. EMBRUNIR, nell'agro trentino vale ENFRUSINAR.

EMBRUGAA, sost. *stringimento, rinserramento.*

EMBUGAMENT, V. EMBRUGAA.

EMBUGAR, *stringere, rinserrare.*

EMBUGATTARSE, farsi bigatto nel bozzolo, parlando dei bachi da seta, *imbozzolare.*

EMBUSACCAR, *imbisacciare.*

EMBUSAR, *imbucare*, *impiattare*.

EMBUSARSE, *nascondersi*, *appiattarsi*.

EMBUSINAR, *porre il picciuolo allo schioppo*.

EMBUSSAR, Porre dell'acqua in botte per farne stringer le doghe, *ristagnare*.

EMBUTAA, sost. *rimbreccio*, *rimprocio*, *rinfacciamento*, *rimprovero*, *rimproveramento*, *rimbrotto*, *rimproccamento*.

EMBUTAMENT, V. EMBUTAA.

EMBUTAR, che è una corruzione d'*imputare*, *rimproverare*, *rinfacciare*, *rimprocciare*, *rimbrottare*.

EMBUZERARSEM, V. ENGARBARSEM.

EMMAGAZZINAR, porre nel magazzino, *immagazzinare*.

EMMAGONAMENT, sost. *replezione di cibo*, *ripienezza*, *gravezza di stomaco*.

EMMAGONAR, *riempire di cibo*, *impinzare*, *sopraccaricare*.

EMMANEGAR, fornir di manico, *immanicare*, e quindi *immanicatore*, e *immanicatrice*.

EMMASCHERAR, *immascherare*, *mascherare*.

EMMATTONIR, rendere *stupido*, *sbalordire*.

EMMATTONIRSE, *immattire*, *sbalordirsi*, e, se ciò avvenga per eccessivo sonno, vi corrisponde *alloppiare*.

EMMAUS, nella frase:

NAR EN EMMAUS, *ire in Emmause*, *sparire*, *venire involato*, *disperso*.

EMMELAR, *immelare*, *ammelare*.

EMMELARSE, figur. *bearsi*, *beatificarsi*.

EMMISERIRSE, *impigrire*, *annighittire*, *annighittirsi*, *anneghittire*, *anneghittirsi*.

EMMOCCINAR, *moccicare*, *smoccicare*, cioè bruttare di moccio.

EMMORSAR, stringer entro la morsa, *fermare a dente*.

EMMOSAR, *incollare*, e, in altro senso, *lordare*, *bruttare di farinata*.

EMMOSTAA, sost. *ammostamento*, e *pigiatura*.

EMMOSTAR, *ammostare*, *pigiare*.

EMMULARSE, *incaponire*, *incaponirsi*.

EMMURAMENT, sost. *muramento*.

EMMURAR, *murare*.

1. EMMURAR SU NA FINESTRA, *accecare una finestra*.

2. TORNAR A EMMURAR, *rimurare*, *riaccecare*.

EMMUSONAMENT, V. EMMUSONAA.

EMMUSONARSE, *incipriguire*, *accipigliarsi*, *pigliare il broncio*, *imbronciare*, *ingrognare*, *pigliare il grugno*, *intorare*, *musare*.

EMMUSONAA, sostantivo *grugno*, *broncio*.

EMPACCHETTAR, ridurre in fardello, *affardellare*.

EMPACCIUCCAR, *insozzare*, *insozzire*, *insucidare*, *insudiciare*.

EMPAJACAREGHE, *impagliaseggiole*.

EMPAJADURA, sost. *impagliatura*.

EMPAJADURA DELLE BOZZE, veste, intessitura di paglia fatta al fiasco di vetro.

EMPAJAR, *impagliare*.

EMPAJOLAA, sost. *puerpera*, *partoriente*.

EMPALÀ, -AA, part. *palato*, e *impalato*.

STAR LÌ EMPALÀ, *far pergola*, *cuocer bue*, *appilottarsi*.

EMPALAR, *palare*, se intendasi piantar pali, e *impalare* se intendasi uccidere col palo nel deretano.

EMPALTANAR, *impantanare*, *infangare*.

EMPARADISAR, *imparadisare*, *beatificare*.

EMPARAR, *imparare*, *apparare*, *apprendere*, *attingere*.

1. COSA MAL EMPARAA, *cosa imparaticcia*.

1. AFFARI EMPETOLAI, *affari avviluppati, astrusi, difficili, pericolosi.*

2. EMPETOLARSE, vale anche *confondersi, perdersi, e fermarsi.*

EMPETRAR, *impetrare, ottenere.*

1. CHE POL EMPETRAR, *impetrativo.*

2. CHE POL ESSER EMPETRÀ, *impetrabile.*

3. CHE EMPETRA, *impetrante*, ed anche *impetratore, e impetratrice.*

EMPETRIA, sost. *intirizzamento, gelamento.*

ENPETRÌO-IA, *gelato, intirizzito.*

SOM RESTÀ EMPETRÌ, *restai bianco, confuso, attonito.*

ENPETRIMENT, V. EMPETRIA.

EMPEVERAR, *aspergere di pepe*, o *condir di pepe, impepare.*

EMPIAGAR, *piagare, impiagare.*

EMPIANT, che anche dicesi IMPIANTO, sost. *piantagione, piantazione, piantamento, finzione, baja.*

1. EMPIANT DE VIGNE, *avvignamento.*

2. FAR L'EMPIANT DE VIGNE, *avvignare, fare vigna*, o *vigneto.*

EMPIANTAR, *piantare, impiantare.*

1. EMPIANTAR EN CIODO, fig. *ficcar il chiodo, aver fisso*, o *fermo il chiodo.*

2. EMPIANTARSE BEM, *carrearsi, fondarsi, appoggiarsi bene, cominciar bene.*

3. OM BEN EMPIANTÀ, *uomo tarchiato, informato, impersonato.*

EMPIANTOM, nella frase:

FAR EL BAL DELL' EMPIANTOM, *piantare come un bel cavolo, dare acqua di piantaggine, dare un piantone, lasciare in asso*, o *in nasso.*

EMPICCIARSE, che anche dicesi IMPICCIARSE, V. ENTRIGARSE.

EMPICCIARLA BEN O MAL, *riuscire, farla bene*, o *male.*

EMPICCOLIR, *appiccinire, appicciolire, appiccolire, appiccolare.*

EMPIENÌA, sost. *empimento, empitura, impregnamento.*

EMPIENNA, V. EMPIENÌA.

EMPIENIR, *empiere, empire, infarciare.*

1. EMPIENIR CHE VAGA PAR SORA, *sovrempire, empire a ribocco, a rimbocco.*

2. EMPIENIR ENFIM AL COL, *abboccare.*

3. EMPIENIRSE DE MAGNAR, *rimpinzarsi, strippare.*

4. EMPIENIRSE DE PIOCCHI, *impidocchiare, impidocchire.*

5. TORNAR A EMPIENIR, *rinfarcire, rabboccare*, o *riempiere.*

EMPIENUA, V. EMPIENÌA.

EMPILAR, *accatastare, ammucchiare.*

EMPINCONIRSE, *impinzare, rimpinzare*, da cui *rimpinzamento.*

EMPIOCCIARSE, *impidocchiare, impidocchire.*

EMPIOMBAA, sost. *impiombatura.*

EMPIOMBAMENT, V. EMPIOMBAA.

EMPIOMBAR, *impiombare.*

EMPIOMBAURA, V. EMPIOMBAA.

EMPIOMBIR, *infarcire di acqua.*

EMPIPARSEN, V. EMBUZERARSEN, e ENCAGARSEN, *impiparsene?*

EMPISOLARSE, *sonnecchiare, sonneggiare, sonneferare, sonniferare*, il Manuzzi ha *appisolarsi*; e quindi *appisolamento*, e *appisolato*.

EMPIUM, V. PIEM.

EMPIZZAR, *accendere, appiccare, appicciare.*

CANNA CHE SE DOPERA DA EMPIZZAR, *accenditoio.*

EMPODERGHEM, *averne colpa, e stare al paro, pareggiare, poterne.*

EMPOINAR, *imbrattar di ricotta*, o *di cispa.*

EMPOLEINAR, coprire di moscherini, *ammoscherinare*; coprir di borra, *imborrare.*

EMPOLTRONIR, *impoltronire, impigrire, annighittirsi.*

EMPOLVERAR, *impolverare.*

EMPONTAR, *impuntare, puntare, puntellare.*

1. EMPONTAR N'ARMA *per doperarla, arrestare, mettere in resta un' arma.*

2. EMPONTARSE, *ostinarsi, stare alla dura.*

3. EMPONTARSE EN TEL MUR, *puntare i piedi nel muro.*

EMPONTELLAR, V. EMPONTAR.

EMPONTIGLIARSE, *ostinarsi, stare in gara, sul puntiglio, al gambone.*

EMPORTAR, *importare, valere, montare.*

1. CHE ME N' EMPORTA A MI? *che monta a me? che n' è a me?*

2. EMPORTAR, parlando del sommar conti, *portare, averne.*

3. EMPORTAR, significa anche *costare, valere.*

EMPORTUNAA, sost. *importunezza, importunità.*

EMPORTUNAMENT, V. EMPORTUNAA.

EMPORTUNAR, *importunare.*

EMPOSTAR, parlando, sempre di lettere, o simili, *mettere alla posta, in posta.*

EMPOSTURAR, usare imposture, *imposturare.* Alb.

EMPRENDERSE, *rapprendersi, rappigliarsi, quagliarsi, coagularsi, aggrumarsi, far cotenna.*

EMPRENDUA, sost. *rapprendimento, rappigliamento, quagliamento, coagulamento.*

EMPRESONAR, *imprigionar.*

EMPRESSIONAR, *impressionare.*

EMPRESTAR, *prestare, imprestare, dare in prestito.*

EMPRIMER, *imprimere.*

EMPRIMIDURA, sost. *impressione, imprimitura.*

EMPROMESSIOM, V. PROMISSIOM.

EMPROMETTER, *impromettere, promettere.*

1. RETIRARSE DA QUANT SE HA EMPROMES, *spromettere.*

2. TE EMPROMETTO MI! in senso ironico *t' imprometto io! non lusingartene.*

EMPROMETTUA, che anche dicesi EMPROMESSA, sost. *promessa, impromessa, promessione.*

EMPRONT, che anche dicesi IMPRONT, sost. *impronta, impronto.*

EMPRONTAA, sost. *improntamento, impressione.*

EMPRONTAMENT, V. EMPRONTAA.

EMPRONTAR, *improntare, imprimere, effigiare, adattare, attaccare.*

EMPROVANAA, sost. *propagginamento.*

EMPROVANAR, *propagginare, coricare.*

1. EMPROVANAR, per celia, è anche sin. di SEPPELIR.

2. EMPROVANAR, volgere il tralcio dall' insù all' ingiù conficcandolo in terra, *annestare a capogatto.*

3. EMPROVANAR, sotterrare un tralcio ad arco, *infrasconare*, e il tralcio sotterrato appellasi *mergo.*

EMPROVISAA, sost. L' Alberti ha *improvvisata*, cioè, versi detti all' improvviso.

EMPROVISAA, *sorpresa.*

EMPROVISAR, cantare in rima all' improvviso, *improvvisare.*

EMPUGNAR, *spremere dal burro il lattiginoso.*

EMPUMAR, coprir di piume, *impiumare.*

EMPUTAR, *imputare, incolpare, accagionare.*

EMPUTRIDIR, *imputridire, putridire, putrefare.*

EN, pronome dimostrativo a cui corrisponde *ne.*

1. SE GH' EN AVES, EN DARIA, *se ne avessi, ne darei.*

2. EN, prep. *in.*

3. EN, articolo indefinito, a cui corrisponde *un, uno.*

ENALBERARSE, V. INSUPERBIRE.

ENALIAR, V. *aliar.*

ENARCAR, *inarcare.*

ENARGENTARE, *inargentare.*

ENASEAR, sparger d'aceto, *inacetare.*

ENASENÌ - A, *inasinito*, *innuzzolato*, *entrato in uzzolo, in fregola, innamorato perdutamente.*

EN BANDA, avv. *a lato, in profilo, in iscorcio.*

EN BOM QUEE, avv. *buon dato, in buon dato.*

EN BOTTA, avv. *sul fatto, issofatto, di posta, subito.*

ENCABBIAR, *mettere in gabbia, ingabbiare.*

ENCABBIAR, vale anche *catturare, mettere in prigione.*

ENCADAVERIRSE, *incadaverire.*

ENCADENAA, sost. *incatenatura.*

ENCADENAMENT, V. ENCADENAA.

ENCADENAR, *incatenare.*

EN CAF, avv. *in capo, a capo.*

EN CAF, parlando d'indicare il confine più lontano, vale *alla fine, sul fine.*

ENCAGARSEN, *incacarsene, saperne malgrado.*

ENCAGNAMENT, V. ENCAGNIA.

ENCAGNIA, sost. *ostinazione, incaponimento*, se si parli di persone, e *incatorzolimento*, e *imbozzacchimento*, se si tratti di piante e di frutta.

ENCAGNIRSE, *ostinarsi, incaparsi, incaponirsi.*

1. ENCAGNIRSE, innamorarsi perdutamente, *intabaccarsi.*

2. ENCAGNIRSE, parlando di piante, o di frutta, od anche riferendolo a bestie, *incatorzolire, imbozzacchire.*

ENCAI, sost. *impaccio, ostacolo, incaglio.*

ENCAJAA, sost. V. ENCAI.

ENCAJAMENT, V. ENCAI.

ENCAJARSE, *incagliarsi, fermarsi, arrestarsi.*

ENCALZINAA, sost. *incalcinatura.*

ENCALZINAMENT, V. ENCALZINAA.

ENCALZINAR, *incalcinare*, cioè coprir di calcina, e mettere in calcina.

TORNAR A ENCALZINAR, *ricalcinare.*

ENCALLIA, sost. *incallimento.*

ENCALLIR, *incallire, fare il callo.*

ENCALMAA, sost. *annestamento, innestatura, innestamento, innestazione.*

ENCALMAR, *annestare, innestare*, e l'Alberti ha *incalmare.*

1. CHI ENCALMA, *innestatore.*

2. ENCALMAR A CORONA, *innestare a corona*, o *innestare tra buccia e stipite.*

3. ENCALMAR A LEGN, fare con uno scarpello un taglio nel ramo di un grosso albero, e fare in quello entrare la marza, *innestare, a scalfitto, a scalfittura.*

4. ENCALMAR A STICCA, *innestare a zippa, a forca, a fesso, a fenditura.*

5. ENCALMAR A PIVEL, *innestare a zuffolo, a bocciuolo, a piva, a spuola.*

6. ENCALMAR A TACCOM, *innestare a occhio, a scudicciuolo, inocchiare, inoculare.*

7. ENCALMAR A TASSEL, *innestare a vicinanza.*

8. ENCALMARLA, *dire, infinocchiare una falsità.*

9. ENCALMAR DE AVAROLE, *innestare il vaiuolo.*

10. ENCALMARGHELA A UM, *ficcar carote ad alcuno, darla a bere.*

11. TORNAR A 'NCALMAR, *riannestare, rinnestare*, e quindi *riannestato, rinnestato.*

ENCALMAURA, sost. il luogo ove è l'innesto, *annestatura, innestatura.*

ENCALZAR, vieppiù spingere, *incalciare, incalzare.*

1. ENCALZARSE, parlando di mali, *inforzare.*

2. TORNAR A ENCALZAR, *rincalciare*, e *rincalzare.*

ENCAMBRAR, che vien dal nostro CAMBRA, *arpese, unir con arpese.*

ENCAMERAA, sost. *incamerazione, confiscamento, confiscazione.*

ENCAMERAMENT, V. ENCAMERAA.

ENCAMERAR, *incamerare, confiscare.*

ENCAMOZZAR NA BALLA DA SCHIOP, *involgere una palla in forte tela.*

EMCAMUFFAR, V. CAMUFFAR.

ENCANALAA, sost. *incanalamento, accanalamento, scanalamento.*

ENCANALAMENT, V. ENCANALAA.

ENCANALAR. dare avviamento a qualche acque, *incanalare.*

1. ENCANALARSE 'N FIUME, *incassarsi.*

2. ENCANALARSE L'ACQUA, *inalvearsi.*

ENCANALAURA, V. ENCANALAA.

ENCANCHENAA, sost. *ingrillata, ingrillamento.*

ENCANCHENAR, *ingrillare.*

ENCANCRENIR, diventare, o farsi cancrena, *cancrenare.*

ENCANDÌ - A, *arsicciato, arsiccia, abbruciaticcio.*

1. PAN ENCANDÌ, *pane incoticato, arrabbiato.*

2. SEC ENCADÌ, *secco allampanato.*

ENCANDIA, sost. *allampanamento, incoticamento.*

ENCANDIR, *arsicciare*, metaf. *stupidire, starsi immobile, render immobile.*

ENCANEVAR, *incanovare;* porre il vino in cantina.

ENCANNAA, sost. qui occorre *incannata*, ed anche *incannamento.*

ENCANNAR, *incannare, innaspare.*

1. ENCANNAR, cioè la seta incannata, sost. *incannaggio.*

2. CHI ENCANNA. Perchè no *incannatore*, e *incannatrice, innaspatore*, e *innaspatrice?*

3. ENCANNAR EN HOCCHEL SULL' ALTRO, che anche diciamo STRACCANAR, *trascannare.*

ENCANNARESSA, sost. fem. *incannatora.*

ENCANNATORJ, sost. *incannatoio, innaspatoio.*

ENCANNATORIAM - ANA, V. CHI ENCANNA in ENCANNAR.

ENCANT, sost. *incanto.*

1. LA VA D'ENCANT, *va benissimo, benone, di randone.*

2. NAR NA COSSA D'ENCANT, *andar dipinta.*

3. STAR D'ENCANT, *star benissimo, benone.*

ENCANTÀ - AA, agg. *ottuso, sornacchioso, incantato, imbalordito, trasognato.*

STAR LÌ ENCANTÀ, *sonare a mattana.*

ENCANTADOM - ONA, sost. *balocco*, e se si riferisca a chi si ferma in mirare stupido cose nuove, *gatto frugato.*

ENCANTAMENT, cioè quel fermarsi là spensierato, *appillottamento.*

ENCANTAR, *incantare.*

1. ENCANTAR I MSSI, *far maraviglia, stupore, abbacinare.*

2. ENCANTARSE, *fermarsi, arrestarsi.*

3. ENCANTARSE LÌ, *appillottarsi.*

ENCANTONAR, *incantucciare, appiattare.*

ENCAPPAR, *incappare, incorrere, cadere.*

ENCAPPELLAR, *incappellare, mettere il cappello.*

TORNAR A ENCAPPELLAR, *rincappellare.*

ENCAPPOLAA, sost. *annodamento, annodatura.*

ENCAPPOLAMENT, V. ENCAPPOLAA.

ENCAPPOLAR, *incappiare, incappare, annodare, accappiare.*

ENCAPPOTTAA, sost. *catturamento*, e *indossamento di ferraiuolo.*

ENCAPPOTAMENT, V. ENCAPPOTTAA.

ENCAPPOTTAR, cioè porre addosso il ferraiuolo, *inferraiuolare?*

ENCAPPOTTAR UNO, *catturare, far prigione.*

ENCAPPUSSARSE, *ingarzuolarsi, ingrumolarsi.*

ENCAPPUZZAR, *incappucciare.*

ENCAPRICCIAR, *incapricciare, incapriccire, invaghire.*

ENCARATARSE, *dare in accomandita*, *fare accomandita*.

ENCARIR, nel nostro dialetto è verbo attivo, ed anche neutro passivo, *incarare*.

TORNAR A ENCARIR, *rincarare*.

ENCARNADIM-INA, agg. *incarnatino*, *incarnato*, *carnicino*.

ENCARNAR, *incarnare*, *ficcare nella carne*.

ENCARNARSE, *incarnarsi*, e per incastrarsi nella carne, *incarnirsi*. Man.

EN CARNE, nella frase:

ESSER O METTERSE 'N CARNE, *rimpolparsi*.

ENCARNEVALARSE, *scarnascialare*, *scarnovalare*.

ENCAROGNAR, *incarognare*.

ENCAROGNARSE LA FEVER, *figgersi*, *cacciarsi addosso la febbre*.

ENCAROLIA, sost. *intarlamento*.

ENCAROLIRSE, *intarlare*, *tarlare*.

ENCARTADOR-A sost. *assortitore*, e *assortitrice*.

ENCANTAR, *incartare*.

ENCARTOZZAR, *accartocciare*, *incartocciare*.

ENCASSAA, sost. *incassamento*.

ENCASSAMENT, V. ENCASSAA.

ENCASSAR, *incassare*, *metter nella cassa*, *rascuotere*.

ENCASSAURA, sost. *incassatura*, *incassamento*.

1. ENCASSAURA DEI OCCI, *incastratura*.

2. ENCASSAURA DE N' OS EN L' ALTRO, *nuovolo*.

ENCASTRAR, *incastrare*, *incastonare*.

1. ENCASTRAR EN LEGN A DENT, *calettare*.

2. ENCASTRAR NA COSSA EN MEZ A N' ALTRA, *impernare*, e quindi *impernatore*, *impernatrice*.

ENCASTRO, che anche dicesi INCASTRO, sost. *incastro*, sì lo strumento come il luogo ove s' incastra.

ENCATARRAA, sost. *infarcimento di catarro*.

ENCATARRAR, *infardare*, *infarcire di catarro*.

ENCATRAMÀ -AA, p. *incatramato*, cioè imbrattato di catrame.

ENCAVAA, sost. *incavatura*, *incavamento*.

ENCAVAMENT, V. ENCAVAA.

ENCAVAR, *incavare*.

ENCAVAURA, V. ENCAVAA.

ENCAVICCIAR, *incavicchiare*, *incavigliare*.

ENCAVICCIAR, vale anche *imbrogliare*, *illudere*, *ingannare*.

ENCAVO, che anche dicesi INCAVO, *incavo*, *cavità*.

ENCAVO DEI OCCI, *occhiaia*, o *cassa degli occhi*.

ENCAZZÌA, sost. *ostinazione*, *incapamento*, *incocciamento*.

ENCAZZIAENT, V. ENCAZZÌA.

ENCAZZIRSE, *ostinarsi*, *incaponarsi*, *incaparsi*, *incocciarsi*.

ENCENDER, nella frase:

L' È CATTIF CHE L' ENCENDE, *è cattivo che attosca*, *e che ammorba*.

ENCENDROLAR, *incenerare*.

ENCENERIR, *incenerire*.

ENCENSÀA, sost. *incensata*, *incensamento*, *incensazione*, *incensatura*.

ENCENSAMENT, V. ENCENSAA.

ENCENSAR, che anche dicesi INCENSAR, e INSENSAR, *incensare*, *dar l' incenso*.

ENCENSAR, cioè adulare con lodi eccessive, *incensare*.

ENCENSAZIOM, V. ENCENSAA.

ENCERAA, sost. *inceratura*.

ENCERAMENT, V. ENCERAA.

ENCERAR, *incerare*, *impiastrar con cera*.

ENCERCENAR, *incercinare*.

ENCERCIAR, cioè porre il cerchio, *incerchiare*.

ENCESARSE, cioè nascondersi nella siepe, nella macchia, *immacchiarsi*, *insieparsi*.

ENCESONÀ - A, V. SPÀTTUZZÀ.

EN CESSA CUL. V. EN TAISSÀ CUL.

ENCETTAR, *incettare*.

ENCIAVAR, *inchiavare*, *chiavare*.

ENCIAVAR COL CADENAZ, *inchiavistellare*, *incatenacciare*.

ENCIDIARSE, *inquietarsi*, *incipriguirsi*.

ENCIGNAR, *accennare*, *far cenno*, o *motto*, *dar segno*.

ENCIGNAR, nell'atto dell'accennare chiudere l'occhio, *ammiccare*, *far l'occhiolino*.

ENCIMA DI, avv. *in sul far dell'alba*, *sullo spuntar del dì*.

1. ENCIMA ALLA SCALA, *in capo di scala*, o *della scala*.

2. EN CIMA A 'N ARBOR, O MONT, *in vetta*.

ENCIOCCARSE, V. IMBRIAGARSE.

ENCIOCCHIRSE, V. IMBRIAGARSE.

ENCIODAR, *chiodare*, *inchiodare*, *chiovare*.

ENCIPRIAR, cioè *spargere di polvere di Cipro*.

ENCISOR - A, sost. *incisore*.

ENCITAA, sost. *incitamento*, *incitazione*, *inducimento*, *induzione*, *stimolazione*, *provocamento*, *provocazione*, *instigamento*, *instigazione*.

ENCITAMENT, V. ENCITAR.

ENCITAR, *incitare*, *indurre*, *stimolare*, *provocare*, *instigare*.

CHI ENCITA, *incitatore* e *incitatrice*, *induttore* e *induttrice*, *stimolatore* e *stimolatrice*, *provocatore* e *provocatrice*, *instigatore* e *instigatrice*.

ENCIVIL - A, agg. *incivile*, *impulito*.

ENCIVILIR, *nobilitare*, *ingentilire*, *annobilire*, *splebeire*.

ENCIVILTÀ, sost. *inciviltà*, *rustichezza*, *impulitezza*.

ENCLINAR, *inclinare*.

ENCOCCIRSE, *incocciarsi*, *ostinarsi*.

ENCOCONAA, sost. *ingorgamento*, *affoltamento*.

ENCOCONAMENT, V. ENCOCONAA.

ENCOCONAR, *ingorgare*, *affoltare*, cioè riempire altrui di cibi in fretta e fuor di misura.

ENCOCONARSE, *trogliare*, *tartagliare*.

ENCODEGHIR, cioè ridurre a cotica un terreno, *incoticare*.

ENCOGNAR, cioè mettere il conio, la bietta, *imbiettare*.

ENCOGNIRSE, cioè ridursi ad uno stato in cui perfino sembri fermo il corso della vegetazione, *intristare*, *intristire*, *imbozzacchire*, *indozzare*.

ENCOLLAR, se intendasi appiccare insieme con la colla, *incollare*; e se intendasi dar l'amido, *inamidare*, *insaldare*, *dar la salda*.

ENCOLORIR, *colorare*, *colorire*, *incolorire*.

1. ENCOLORIR DE NEGRO, *annerare*.

2. ENCOLORIR DE ROS, *inchermigliare*.

3. ENCOLORIR DE ZALD, *ingiallare*, *ingiallire*.

4. TORNAR A INCOLORIR, *ricolorire*.

ENCOLPAR, *incolpare*, *accagionare*, *imputare*, *dar colpa*.

ENCOMODAR, *incomodare*, *scomodare*, *scommodare*.

ENCOMODARSE, *degnarsi*, *compiacersi*, *aver la degnazione*, *prendersi l'incomodo*.

ENCONCAA, sost. *avvallamento*.

ENCONCAMENT, V. ENCONCAA.

ENCONCARSE, che anche diciamo FAR CONCA, *avvallarsi*, il che dicesi delle assi o simili, che nell'umidità, uscendo dal piano orizzontale, producono ineguaglianze di suolo.

ENCONTRAR, *incontrare*, *abbattersi in alcuno*, *riscontrare*.

1. ENCONTRAR BEZZI, SCRITTURE, *riscontrare*, *riconoscere*.

2. ENCONTRAR MAL, *incontrar male, disavvenire, misavvenire, avvenir male, abbattersi male, incoglier male.*

3. ENCONTRAR DELLE SPESE, *far delle spese, incontrar spese.*

ENCORAGGIR, *incoraggiare, inanimare, inanimire, incorare, dar coraggio, animo, far cuore, incuorare.*

ENCORDAR, *incordare, accordare.*

1. CHI ENCORDA, *accordatore e accordatrice.*

2. TORNAR A 'NCORDAR, *rincordare.*

ENCORNISAR, *incorniciare.*

ENCORONAR, *incoronare, coronare.*

1. DE CORONA, O CHE APPARTIEN A CORONA, *coronale.*

2. TORNAR A 'NCORONAR, *ricoronare.*

ENCORPORAR, *incorporare.*

TORNAR A 'NCORPORAR, *rincorporare.*

ENCORPORIA, sost. *intenerimento, comprensione di pietà, di tenerezza.*

ENCORPORIRSE, *impietosirsi.*

ENCORTO, avv. nella frase:

VESTÌ ENCORTO, *succinto*, agg.

ENCOTTIA, sost. *indozzamento.*

ENCOTTIRSE, *indozzare*; cioè per indisposizione, *intristire*; non crescere, *essere segaligno*, ed anche *innamorato cotto.*

ENCOZZIA, sost. *insozzamento, insudiciamento.*

ENCOZZIRSE, *insozzarsi, insozzirsi, insucidarsi, insudiciarsi.*

ENCREAR, *incretare, coprire di creta.*

ENCRICCAR, *inceppare, imbrogliare, avviluppare.*

ENCRICCHIGNAA, sost. *raggricchiamento.*

ENCRICCHIGNAMENT, V. ENCRICCHIGNAA.

ENCRICCHIGNIRSE, *raggricchiare, rannicchiare.*

ENCROPITISIA, sost. *idropisia.*

ENCROSA - AA, part. *incrocicchiato.*

1. ABIT ENCROSÀ, *abito a due petti*, o *che si abbottona in croce.*

2. COI BRAZZI ENCROSAI, *colle braccia conserte al seno.*

ENCROSADURA, sost. perchè no *incrociatura?*

ENCROSAMENT, parlando di affari *urto, collisione.*

ENCROSAR, *incrocicchiare*, e parlando di navi *incrociare.*

1. ENCROSAR I BRAZZI, LE MAN, *incrocicchiar le braccia, le mani.*

2. ENCROSAR I PEI, *inforcare i piedi.*

3. ENCROSAR I PEI, parlando di chi balla, *annaspare i piedi.*

4. ENCROSARSE, parlando di balli, *intrecciarsi.*

5. ENCROSARSE, *avviluppare, disordinare, confondere.*

ENCRUCOLAR, cioè fare o disporre a guisa di cucuzzolo, e perciò nulla di meglio di *cucuzzolare.*

ENCRUDIR, *incrudire, inasprire.*

ENCUCAA, sost. *trasognamento, imbalordimento, stupidità.*

ENCUCAMENT, V. ENCUCAA.

ENCUCAR, *imbalordire, instupidire, trasognare*; è sin. di ENGOSAR, cioè fermarsi cose in qualche vuoto.

ENCULARSE, *accularsi, acculatarsi, porsi coccoloni.*

ENCULCAR, *inculcare.*

ENCUNARSE. Noi per lo più lo usiamo parlando di terreni che si abbassano a guisa di cuna, *avvallare*. L'usiamo anche parlando d'altre cose ed allora vale *piegarsi ad arco.*

ENCUZZARSE, *accovacciarsi, accocolarsi, accovacciolarsi*; e parlando di cani, *cucciarse, accucciarse.*

ENCUZZOLARSE, *accoccolarsi, porsi o mettersi a coccolone, accosciarsi.*

ENCUZZOLOM, avv. *coccoloni, coccolone.*

ENDEBITÀ - AA, agg. *indebitato*.

ESSER ENDEBITÀ 'NFIN AI OCCHI, *affogare nei debiti, esser sconfitto dai debiti, trarre ambassi in fondo, infilar le pentole, stare in sul noce*.

ENDEBITAR, *indebitare*.

ENDEGNAR, *irritare, inasprire*, anche parlandosi di piaghe.

ENDEGO, *indaco* (coll' accento sull' i).

ENDEMONIARSE, *imperversare, inviperirsi, incollerirsi, indemoniarsi*.

ENDENNIZZAR, V. INDENNIZZAR.

EN DESABILIÈ. Se usasi come avv., vale *neglettamente*, se come agg. *discinto*.

ENDESPETIRSE, *adontarsi, irritarsi*, e perchè no *indispettirsi*, se esiste *indispettito?*

ENDIAOLAMENT, sost. *invasamento diabolico*. L'Alb. ha *indiavolamento*; ma tolto in senso metaforico, ha maggior leggiadria, *indiascolamento*.

ENDIAOLAR, *indiavolare, indiascolare*.

ENDIGEST, V. INDIGEST.

ENDISPOSIZIOM, sost. *indisposizione, mala sanità*.

ENDITAA, sost. *additamento, cenno*.

ENDITAR, *additare, accennare*.

ENDITTAR, che diciamo anche DITTAR, *dettare, accennare*.

ENDIZI, sost. sing. e plur. *indizio*.

ENDOANAA, sost. *dipanamento*.

ENDOANAMENT, V. ENDOANAA.

ENDOANAR, *dipanare*.

ENDOLCIA, sost. *addolcimento*; noi l'usiamo anche per *lusinga*.

ENDOLCIMENT, V. ENDOLCIA.

ENDOLCIR, *indolcire, addolcire, indolciare*.

ENDOLCIRSE PER AMOR, *imbietolire*.

ENDOLENTAMENT, sost. *indolentimento*.

ENDOLENTAR, *indolentire, indolenzire*.

ENDORAOR, *doratore, indoratore*.

ENDORAR, *dorare, indorare, inaurare*, e se la cosa sia prima coperta di gesso, *metter a bolo, a oro*.

ENDORMIRSEN, *indormirsi, farsene beffe, disgradare*.

ENDOSSAR, V. DENT.

ENDOT-OTTA, part. del verb. ENDUR, *indotto* (coll' *o* chiuso).

ENDOTAR, *dotare, dare, costituire, assegnare la dote*.

ENDOVECHÈ, avv. *laddove*.

ENDOVINAR, *indovinare*.

1. CHI 'NDOVINA, *indovino*, e *indovina, indovinatore*, e *indovinatrice*.

2. CHI 'NDOVINA COI SEGNI DEL FOC, *piromante*.

3. CHI 'NDOVINA COI SEGNI DELL' ACQUA, *idromante*.

4. CHI 'NDOVINA COI SEGNI DELLE MAN, *chiromante*.

5. CHI 'NDOVINA COI CADAVERI, *negromante*.

6. CHI 'NDOVINA DA FENOMENI TERRESTRI, *geomante*.

ENDOVINEL-LA, sost. *indovinello, enigma, indovinaglia, divinaglia, enimma*.

ENDRE, avv. *indietro, addietro, dietro, a dietro*.

1. COSA ENDRÈ, *roba ordinaria, vile, di poco pregio*.

2. NAR ENDRÈ, vale anche *peggiorare* nel proprio stato.

ENDREANA, avv. *finalmente, da ultimo, da sezzo, e poi*.

ENDRECOPA, avv. p. e. NAR ENDROCOPA, vale cadere in terra col capo indietro da ritto in piedi che si si trovava, V. ENDRIO SCHENA.

ENDRÈ CUL avv. *rinculando*.

ENDRÈ SCHENA, avv. p. e. NAR ENDRÈ SCHENA, *rinvertire*.

ENDRIO, V. ENDRÈ.

ENDRIT, sost. nelle frasi:

1. NO ESSERGHE 'NDRIT, *non esservi nè capo nè coda, non trovarvi il bandolo.*

2. TROVAR L' ENDRIT, *trovare il verso, trovare il capo o il bandolo alla matassa.*

ENDRITTURA, sost. *accorgimento, avvedimento, accortezza, sagacità, acutezza, destrezza, ingegno.*

ENDRIZ, sost. *indirizzo, raddirizzo.*

ENDRIZZAR, *dirizzare, indirizzare, dirigere.*

1. ENDRIZZAR NA BOT, o cose simili, *ergere.*

2. ENDRIZZAR SU, parlando di cavalli, *impennarsi.*

ENDRIZZO, sost. *indrizzo.*

ENDROMENZÀ-AA, agg. *assonnato, addormentato.* Se si parli di certe parti del corpo che tenendole a lungo in una stessa posizione quasi perdono il senso, *intormentito;* se si parli di spirito ottuso, *grullo, moggio.*

MEZ ENDROMENZÀ, *addormentaticcio.*

ENDROMENZAA, sost. Se si parli di sonno, *addormentamento, assonnamento;* se si parli d'un certo spasimo a qualche parte del corpo, *intormentimento.*

ENDROMENZAMENT, V. ENDROMENZAA.

ENDROMENZAR, *addormentare.*

ENDROMENZARSE EN POC, *dormicchiare, dormigliare, sonniferare;* e, se vada piegandosi la testa, *tracollare.*

ENDROMENZOM-ONA, *dormalfuoco, dormiglione, sonnolento, sonnolente, sonniglioso, sonnacchioso, sonnocchioso, sonniferoso, sonnoglioso.*

ENDURIRSE I PANNI, *incroiare.*

1. ENDURIRSE LA TERRA, LA PASTA, *ammazzerarsi.*

2. ENDURIRSE EL FANGO, *assodarsi.*

ENDUSTRIAR, *instruire, industriare, addestrare, immaliziare.*

ENDUZIOM, sost. *induzione, illazione.*

ENFADAR, *infatare.*

ENFAGOTTAR, *abbatuffolare.* L'Alberti però da *fagotto* trae, *infagottarsi.*

1. ENFAGOTTARSE 'N QUAL COS, *ravvolgersi, avvilupparsi.*

2. ENFAGOTTAR SU SENZA ORDINE, *affastellare, mettere alla rinfusa, a catafascio.*

3. TORNAR A 'NFAGOTTAR, *rabbatuffolare, ravviluppare.*

ENFAL, avv. *in iscambio, per errore, in cambio.*

ENFALDAR, *affaldare, far falde.*

ENFAMIA, sost. *infamia, infamità.*

ENFAMITÀ, sost. *sporcheria, schifezza.*

ENFAMO-A, che diciamo anche ENFAME, agg. *infame, vituperoso.*

ENFANGAR, *infangare, bozzare, bruttare di fango, infardare.*

ENFANTARIA, V. FANTARIA.

ENFARINAR, *infarinare.*

ESSER ENFARINÀ, aver qualche cognizione di checchessia, *essere infarinato.*

ENFASSAA, sost. *fasciatura, fasciato,* e parlandosi gli ossa fratti, *incannucciata.*

ENFASSADURA, V. ENFASSAA.

ENFASSAR, *fasciare*, parlando di bambini, anche *mettere in fasce.*

ENFASSAR GAMBE O ALTRI OSSI ROTTI, *incannucciare.*

ENFASTIDIAR, *infastidire* (e non *infastidire*, che è transitivo) *venire in fastidio, venire a noia, recarsi a noia.*

ENFASTIDIR, recar noia o fastidio, *infastidire* e non *infastidiare.*

ENFATUAA, sost. *impazzamento.*

ENFATUAMENT, V. ENFATUAA.

ENFATUAR, *infatuare, impazzare, fare impazzare, invanire.*

ENFAZZA, avv. *rimpetto, a rincontro, a rimpetto, dirimpetto, al dirimpetto, a fronte.*

ENFAZZAA, V. ENFAZZA.

ENFELTRIA, sost. *insozzamento.*

ENFELTRIMENT, V. ENFELTRIA.

ENFELTRIR, *insozzare.*

ENFERMARIA, sost. *infermeria.*

ENFERVORAR, *infervorare, infervorire.*

ENFETTAA, sost. *scompuzzamento,* e l'Alb. ha *infettamento.*

ENFETTAMENT, V. ENFETTAA.

ENFETTAR, *scompuzzare, infettare.*

ENFEUDAMENT, *infeudazione,* Alb.

ENFEUDAR, *infeudare,* Alb.

ENFEZIOM, sost. *infezione.*

ENFIÀ, sost. *enfiato, gonfiezza, doccia, gonfio, enfiamento, enfiagione, enfiatello,* e scioia sul viso, *adeso.*

ENFIAA, V. ENFIÀ.

ENFIACCHÌA, sost. *spossatezza, spossamento.*

ENFIACCHIMENT, V. ENFIACCHÌA.

ENFIACCHIR, *infiacchire, indebolire, spossare, render fiacco.*

ENFIADEL, dimin. di ENFIÀ, sost. *enfiatello, enfiatino, enfiaticcio.*

ENFIADELL-ELLA, agg. *enfiatello, enfiatuzzo.*

ENFIADURA, V. ENFIÀ.

ENFIAMMAZIOM, sost. *infiammazione, infiammagione.*

ENFIAPPÌA, sost. *appassimento, avvizzamento.*

ENFIAPPIMENT, V. ENFIAPPÌA.

ENFIAPPIR, *appassire, appassare, avvizzare, avvizzire.*

ENFIBBIAA, sost. *affibbiatura.*

ENFIBBIAMENT, V. ENFIBBIAA.

ENFIBBIAR, *affibbiare, fibbiare,* e met. *ingannare con ciancie.*

ENFIBBIARSELA, V. SBIGNARSELA.

ENFIFOLARSEN, V. ENDUZZERARSEN.

EN FILA, avv. IN FILA, *successivamente.*

ENFILAR, *infilare.*

ENFILARSELA, V. SBIGNARSELA.

ENFILZAR, *infilzare, infizzare.*

ENFINAMAI, avv. è una voce che dinota il grado superlativo, *al sommo, quantomai, all'ultimo segno.*

ENFINGARD-A, agg. *finto, simulato, infingardo.*

ENFINGARDAGGINE, V. ENFINGARDARIA.

ENFINGARDARIA, sost. *finzione, simulazione,* ed anche *infingardaggine, infingardia.*

ENFINOCHIAR, *infinocchiare, dar panzane, infrascare, incampagnare.*

ENFIORAR, *infiorare.*

ENFIZZÀ-AA, p. *infilata.*

1. ENFIZZÀ per ENGRESPÀ, *crispo, crisposo.*

2. ENFIZZÀ COLL' UCCIA, *agucchiato.*

3. ENFIZZÀ IN LA PEL, *rugoso, grinzo, aggrinzato.*

ENFIZZAR, *infilare.*

ENFIZZAR L'UCCIA, *infilare l'ago.*

ENFLOPARSE, perdersi quasi nel fango, Vedi ENFANGARSE.

ENFLUIR, *influire,* ed anche *contribuire, concorrere.*

ENFLUSSO, sost. *influenza;* e l'Alb. registrò anche *influsso.*

ENFOLTÌ-A, agg. *folto, fitto, spesso.*

ENFOLTIRSE, *frondire, frondeggiare,* se si parli d'alberi; e *divenir folto, fitto, spesso,* se si parli di boschi.

ENFONTEGAR. È verbo comunissimo che vale *porre nel fondaco.*

ENFORCAR, *inforcare.*

ENFORCAURA, sost. *inforcatura.*

ENFORMAJAR, *incaciare, gettar cacio grattugiato sulle vivande.*

ENFORMAR, *informare, dare notizia.*

ENFORMIGAMENT, sost. *indolenzimento.*

ENFORNAA, sost. *infornata.*

ENFORNAR, *infornare.*

ENFOSSAR, *infossare,* mettere nella fossa.

ENFRABOTOLAMENT, sost. *confusione nel parlare.*

ENFRABOTOLAR, cioè parlare in modo che altri non possa, o possa assai poco intendere, *parlar confusamente.*

ENFROLLIMENT, *frollamento, frollatura.*

ENFROLLIR, *frollare.*

ENFRUSINAA, sost. *giuntatura, mariuoleria, gianteria, trufferia, baratteria.*

ENFRUSINAMENT, V. ENFRUSINAA.

ENFRUSINAR, *infruscare, mescolare, confondere, giuntare, mariolare.*

ENFUMENTAA, sost. Se sia in senso di far fumo o dar fumo ad una cosa, *affumicamento*, ed anche *affumamento*. Se poi sia in senso di sparger fumo, *suffumicamento, suffumicazione, suffumigio.*

ENFUMENTAR, *affumicare, affumare, affummare, suffumicare, suffumigare*, V. ENFUMENTAA.

ENFURIAR, *infuriare, furiare, infurire.*

ENGABBANAR, metter gabbano, o palandrano, *ingabbanare, e impalandranare.*

ENGABELLAR, *impacciare, imbrogliare.*

ENGAEARDIA, sost. *invigorimento.*

ENGAEARDIMENT, *ingagliardimento.*

ENGAEARDIR, *ingagliardire, invigorire.*

ENGAGGIAMENT, sost. *assoldamento.*

ENGAGGIO, V. ENGAGGIAMENT.

ENGAGGIAR, *ingaggiare, assoldare.*

ENGALLUZZARSE, *pigliare il broncio, ingalluzzarsi.*

ENGAM, che altri dicono INGAM, ed anche GHINGAM, sost. *inganno, dolo, frode, laccio, rigiro, tranello, aggirandola.*

ENGAMBERAMENT, sost. *calappio, accalappiamento, agalappiamento??*

EMGAMBERAR, *incalappiare, ingalappiare, accalappiare*, V. ENGANNAR.

ENGAMBERARSE, vale anche *male impacciarsi, entrare in un lecceto*, o *in una mala fitta.*

ENGAMBIR, sin. di ENGANFIR.

ENGANFI, sost. *aggranchiamento.*

ENGANFIA, V. ENGANFI.

ENGANFIR, *aggranchiare.*

ENGANFIRSE LE MAM DAL FRED, *mozzarsi, aggranchiarsi le mani.*

ENGANNAR, *ingannare, deludere.*

1. ENGANNAR EN LA MESURA, *fognar la misura.*

2. ENGANNAR UM, *ingannare alcuno, affibbiarla, accoccarla, avvolpinare, carrucolare, abbindolare.*

ENGARBOI, sost. sing. e plur. *garbuglio, inviluppo, imbarazzo, intrigo, girandola.*

ENGARBOJAR, *inviluppare, confondere, garabullare, ingarabullare, ingarbugliare*, e in istile faceto, *giugnere al gabbione.*

ENGARBOJOM - ONA, sost. Abbiamo *imbroglione*, o .....

ENGARTIAA, sost. *luffo, batuffolo, garbuglio, intrigo.*

ENGARTIAMENT, V. ENGARTIAA.

ENGARTIAR, *incardiare*, o *incardare? arruffare, avviluppare, compigliare, aggrovigliare, intralciare, impigliare.*

ENGARTIOM - ONA, sin. di EMBROJOM.

ENGASAR, *impuntire.*

ENGASAURA, sost. *punto fitto*, e perchè no *impuntitura?*

EN GATTOM, avv. *carpone.*

ENGAZAR EN BOSC, *fornir di piante.*

ENGELOSIR, *ingelosire*, e *ingelosirsi.*

ENGESSAR, *ingessare*, *impiastrare col gesso.*

ENGESSAURA, sost. *ingessatura.*

ENGHIRLANDAR, *inghirlandare, ghirlandare.*

ENGIAZZAA, sost. *gelamento, congelamento.*

ENGIAZZAMENT, V. ENGIAZZAA.

ENGIAZZAURA, V. ENGIAZZAA.

ENGIAZZAR, *gelare, ingielare, aggelare, congelare.*

1. ENGIAZZARSE I DEI DAL FRED, *agghiadarsi, aggranchiarsi le dita.*

2. ENGIAZZARSE I DENTI, *mozzare, assiderare.*

ENGIAZZOLENT-A, sin. di SFREDDOLIZ.

ENGIAZZOLOM - ONA, V. ENGIAZZOLENT-A.

ENGIERAA, sost. *inghiaiamento, inghiajata, arrenamento d'affari.*

ENGIERAMENT, V. ENGIERAA.

ENGIERAR, *coprire, spargere, mescere di ghiaja, inghiajare.*

ENGIERARSE, *coprirsi di ghiaja, avvilupparsi.*

ENGIOAR, vien da GIOA, *brocca*, dunque vale *pigliar colla brocca ; abbroccare.*

ENGIOSTRAR, cioè bruttare con inchiostro, *inchiostrare.*

ENGIOTTIA DE VIM, o DE LIQUOR, *sorso, centello.*

ENGIOTTIOR, sost. *inghiottitojo.*

ENGIOTTIR, *inghiottire, ingojare, ingollare, tranguggiare.*

QUEL REMOR DEL BOCCOM, quando passa giù per la gola *scrocchetto.*

ENGLOMERARSE, sin. di ENGOSARSE.

ENGOBBARSE, *ingobbire.*

ENGOSAR, V. INGOSAR.

ENGOLFARSE, *ingolfarsi, profondarsi.*

ENGOLOSIR, *adescare, allettare.*

ENGORGAA, sost. *ingorgamento.*

ENGORGAMENT, V. ENGORGAA.

ENGORGAR, *ingorgare, far gorgo, far colta, o raccolta*, cioè raccor l'acqua per inviarla a muover ruote.

ENGOSAA, in senso di mangiare eccessivamente vale *satolla*, e *saziata*, o *corpacciata ;* e parlando di corrompere con regali, vale *ingoffo.*

ENGOSAR, sin. di ENGORGAR.

1. ENGOSARSE, cioè parlar troppo in fretta e però confusamente, *gorgogliare, gargagliare.*

2. ENGOSAR UN, *imbecherare*, ovvero *ingoffare*, V. ENGOSAA.

3. VEGNIR ENGOSÀ, *pigliar l'ingoffo, il boccone, il sapone.*

ENGRANIZZAR, *annerire, annerare ;* e in senso di oscurar l'altrui fama, *dinigrare.*

ENGRASSAA, sost. *ingrassamento ;* e parlando di campi, *concimamento.*

ENGRASSAMENT, V. ENGRASSAA.

ENGRASSAR CAMPI, *concimare, letamare, letaminare, ingrassare.*

1. ENGRASSAR ANIMAI, *sagginare.*

2. ENGRASSAR EN CAPONERA, *stiare.*

3. ENGRASSARSE DAL GUST, *gongolare.*

ENGRAVIAA, sost. *ingravidamento, impregnatura, impregnamento, impregnazione, incignitura.*

ENGRAVIAR, *ingravidare, impregnare, incignere, fecondare.*

ENGREMIA, sost. *assideramento.*

* ENGREMIR, *intirizzire, assiderare ;* e l'Alb. ha *gremire.*

ENGRESPAA, sost. *increspamento, increspatura.*

ENGRESPAMENT, V. ENGRESPAA.

ENGRESPAR, *increspare.*

ENGRESPAURA, sin. di ENGRESPAA.

ENGRINTARSE, *stizzarsi, arrovellarsi, incagnarsi.*

ENGRISAA, sost. Se si parli di tempo, *annuvolaménto ;* se si parli di capelli, *incanutimento.*

ENGRISAMENT, V. ENGRISAA.

ENGRISARSE, *ingrigiare, annuvolarsi, incanutire.*

ENGROGNIR, V. ENGRUGNIR.

ENGROPPAR (coll' *o* chiuso) *annodare, aggruppare, aggroppare, ingroppare*

1. ENGROPPARSE 'L LAT, *assodarsi il latte.*

2. ENGROPPAR (coll' o aperto), *ingroppare* (coll' o aperto), cioè *torre*, *tenere in groppa.*

ENGROSSAR, V. ENGROSSIR.

ENGROSSIR, *ingrossare.*

ENGROTTOLIA, sost. *rannicchiamento.*

ENGROTTOLIMENT, V. ENGROTTOLIA.

ENGROTTOLIRSE, *rannicchiarsi*, *raggrezzarsi*, *rattrapparsi.*

ENGRUGNAA, sost. perchè no *ingrognamento* e *ingrugnamento?*

ENGRUGNAMENT, V. ENGRUGNAA.

ENGRUGNAR, *ingrognare*, *ingrugnare.*

ENGRUGNIR, sin. di ENGRUGNAR.

ENGRUMAR, *rapprendere*, *rappigliare*, *aggrumare.*

ENGRUSAMENT DE MORERI, sost. *sterpigno di gelsi.*

ENGUAINAR, *inguainare.*

ENGUAL DÌ, avv. *a giorno*, *spuntando il dì*, *alla spuntar del dì.*

ENGUAL NOT, *a notte*, *sull' imbrunire*, o *sull' imbrunar della sera.*

ENGUAL SERA, avv. *sopra sera.*

ENGUAL TERRA, avv. *in piana terra*, *rasente terra.*

ENGUANTAR, *inguantare.*

ENGUANTAR, vale anche *catturare*, *agguantare.*

ENGUIDAR, cioè *serrare la vite.*

ENLARDELLAR, *lardare*, *lardellare.*

L' ORDEGN DA 'NLARDELLAR, *lardatojo.*

ENLAZZAR, sin. di EMBOTTONAR; ENZOLLAR.

ENLEAR, coprir di limo, *illimare*, o *allimare.*

ENLINAR, V. T. Vedi ENLEAR.

ENLOJAR, che anche diciamo LOJAR, *annojare*, *allogliare*, che vale stupidire per aver mangiato del loglio.

ENLUNARSE, *divenir lunatico*, *pensoso.*

EN MILIMEZ, avv. *propriamente nel centro.*

ENMURAR, *murare.*

TORNAR A MURAR, *rimurare.*

ENNAMORAR, *innamorare*, *dilettare.*

1. ENNAMORARSE, *innamorarsi*, *imbietolire*, *imbertonarsi*, *impazzare.*

2. FAGID A 'NNAMORARSE, *cottojo.*

3. ENNAMORÀ, *spolpo*, *fracido*, *cotticcio*, secondo i gradi.

ENOIAR, *inoliare*, *versare olio.*

EN PARA, avv. *a pari*, *di paro.*

EN PÈ, avv. *in piedi*, *in piè*, *in vece*, *in cambio*, *in procinto.*

EN PIEM, avv. *sottosopra.*

EN PIOVER, avv. p. e. CAMP, STRADA COERT EN PIOVER, *campo*, *strada*, *tetto declive.*

EN PRESSA, avv. *in fretta*, *alla sfuggita*, *di filato*, *fuggiascamente.*

1. EN PRESSA CHE MAI PÒ, *ratto ratto*, *a spron battuto*, *a briglia sciolta*, *a fuggi fuggi.*

2. FAR ENPRESSA E MAL, *acciappinare.*

EN PREST, *in presto*, *in prestito*, *in prestanza.*

1. CHI VA CHI E LÌ 'N PREST, *arciere.*

2. NAR CHI E LÌ 'N PREST, *frecciare*, *dar la freccia.*

ENQUIRIR, *inquisire*, *processare.*

ENRABBIAR, *arrabbiare*, *irritare.*

ENRABBIARSE, *arrabbiarsi*, *acciappinarsi*, *pigliare il buffoncinello*, *arrovellarsi*, *incollerarsi*, *incollorirsi*, *scorrubbiarsi*, *endvare*, *saltare*, *montare in bestia*, *dar nei lumi*, *nelle scartate*, *nelle furie*, *imbronciare*, *incaprignire*, *inserpentire*, *invelenire.*

ENRAISAA, sost. *barbata.*

ENRAISAMENT, V. ENRAISAA.

ENRAISAR, *barbare*, *barbicare.*

ENRAPPOLAA, sost. *gualcitura.*

ENRAPPOLAMENT, V. ENRAPPOLAA.

ENRAPPOLAR, *gualcire.*

ENRASÌ - A, par. *rescisso*, *scojato*, *scorticato.*

ENRASIRSE. È quell' infiammarsi e rosseggiar della pelle de' bambini grassotti ove

essa pelle forma delle pieghe. In Toscana lo dicono, resciderai.

ENRIZZAA, sost. *arricciatura*, *arricciamento*.

ENRIZZAMENT, sost. ENRIZZAA.

ENRIZZAR, *arricciare*, *inanellare*.

ENRIZZAR LE CIE, *aggrottare le ciglia*.

ENRIZZIGNÀ - AA, agg. *arcigno*.

ENRIZZIGNAR, *rannicchiare*, *raggricchiare*, *arricciare* (il naso, ecc.).

ENRIZZOLAR, Se parlasi dei corpi *raggruppare*, *rannicchiare*, *raggricchiare*, *increspare*; se parlisi delle foglie di pesco o di pero, *accartocciolare*; se parlisi delle altre foglie, *accartocciarsi*, *incresparsi*; se parlisi della seta e del filo, *aggrovigliarsi*; se parlisi de' capegli, *inanellare*; se intendasi della coda delle bestie, *arronciglia-re*; e se parlisi del raggrupparsi per freddo o per brividore, *aggomitolarsi*, *fare un chiocciolino*, *raggruzzolarsi*.

ENROZZA - AA, *malescio*, *intristito*, *infermiccio*.

ENRUDOLAR, *arrotolare*.

EN RUSTICO, avv. parlando di certa legatura di libri, avv. *alla rustica*.

ENRUZZENIR, *arrugginire*, *irrugginire*, *irrugginire*.

ENSACCAR, *insaccare*, *confondere alcuno*, ed anche *imbudellare*.

ENSACCARSE, parlando di uccelli che restano nel panno, *appannarsi*; e per appannarsi di nuovo, *rappannarsi*.

ENSALVADEGHIR, *insalvatichire*, *inselvatichire*, *insalvaticare*.

ENSAONAA, sost. *insaponata*, e l'Alb. ha *insaponata*.

ENSAONAR, *insaponare*.

ENSAORIR, che anche diciamo SAORIR, *addolcire*, *dar sapore*, *insaporare*.

ENSATANASSÀ - AA, p. *invelenito*, *indracato*, *inviperato*, *inviperito*, *insatanassito*.

EN SCALA, avv. *gradatamente*, *a scala*.

ENSEDAR, *insetare*, cioè coprir di seta.

ENSELLAR, *insellare*.

ENSELVAR, cioè porre o nascondere nelle selve, *inselvare*, *imboscare*.

ENSEMA, *insieme*.

ENSEMENÌ - A, V. ENSEMPIT.

ENSEMOLAR, *increscare*.

ENSENEGHI - A, agg. *scriato*, *screato*, *indozzato*, *intristito*; ma se si parli di piante vi corrisponde *imbozzacchito*; e se si parli di frutti o di animali, *afato*.

ENSENEGHIA, sost. *indozzamento*, e *imbozzacchimento*.

ENSENEGHIR, *intristire*, *indozzare*, *imbozzacchire*, *afare*, ecc.

ENSENSAA, sost. *insensataggine*, *insensatezza*.

ENSENSAMENT, V. ENSENSAA.

EN SENTOM, avv. *a sedere*.

ENSEVAR, *assevare*, *rassegare*.

ENSIPID - A, agg. *insipido*, *scipido*, *scipito*.

FRUT ENSIPIT, *frutto sfarinato*.

ENSIPIDIR, *insipidire*, *scipire*, *scipidire*, *divenir insipido*.

ENSOAZAR, *incorniciare*, e V. SOAZA.

ENSOLARSE, sin. di SOLIARSE, o SCOTTARSE AL SOL.

ENSOLCAR, *solcare*, *insolcare*.

ENSOLCARSELA, V. SEGNARSELA.

ENSONI, sost. *sogno*.

ENSONIARSE, *sognare*, *immaginarsi*.

ENSORDÌA, sost. *assordamento*, *intronamento*.

ENSORDIMENT, V. ENSORDÌA.

ENSORDIR, *assordare*, *assordire*, *intronare*.

ENSORDIR LE RECCHIE CON CIASSI, *intronare le orecchie*.

ENSTALLAR, *dare l'officio*, *insediare*; e da stallo può venire *installare*, come viene *astallarsi*.

ENSTIVALÀ - AA, part. *stivalato*.

ENSTIVALAR, *mettere gli stivali*.

ENSTIVAR, *stivare.*

ENSTIZZARSE, *inciprignire, adirarsi, intozzarsi.*

EN STO ATTIMO, avv. *or ora, in questo istante.*

EN STO INTRO, V. EN STO ATTIMO.

EN STO MOMENT, V. EN STO ATTIMO.

ENSTRADAR, *avviare, indirizzare, cominciare.*

ENSTUCCAR, che più comunemente diciamo STUCCAR, *stuccare.*

ENSULSAGGINE, sost. *insipidezza, sciocchezza*, e l'Alb. *insulsità.*

ENSUSSISTENZA, sost. *insussistenza*, Alb.

ENTABACCAR, *intridere, bruttar da tabacco; intabaccarsi* in senso *d' innamorarsi.*

ENTABARRAR, vale propriamente *mettere il tabarro.*

ENTACAA, sost. *intaccatura, intaccamento; rubamento; intisichimento.*

ENTACCAMENT, V. ENTACAA.

ENTACCAR, *intaccare.*

1. ENTACCAR LA CASSA, per rubare, *intaccare la cassa;* e se si parli di mali, *dar nel tisico, andare a bolsena.*

2. ENTACCAR UNO, *accusare uno, apporre ad uno.*

EN TAISA CUL, *all' indietro, dietreggiando.*

ENTAJ, sost. *intaglio;* e se sia nell'oro o argento *niello.*

ENTAJAR, *intagliare, niellare, cesellare.*

ENTAJARSELA, *accorgersi, addarsi, apporsi.*

ENTALIANAR, *attalianare, italianare.*

ENTANAR, *intanare, intanarsi.*

ENTAPAR, *taccare, intaccare, far tacche.*

ENTARAR, *incolpare, tacciare.*

ENTARTAGLIAA, sost. *tartagliamento, trogliamento.*

ENTARTAJAMENT, V. ENTARTAJAA.

ENTARTAJARSE, *tartagliare, balbettare, e trogliare*, V. EMBESSOLARSE.

ENTASCAR, *tascare, intascare.*

ENTELERAR, *intelaiare.*

ENTEMERATA, sost. *lavacapo, cappellaccio.*

ENTEMPERIE, sost. *intemperie, cattiva temperie.*

ENTEMPRAR, V. ENTEMPAR.

ENTENDIMENT, sost. noi l'usiamo per *convenzione, accordo.*

ENTENERIR, *intenerire, muovere a pietà.*

ENTENERIRSE, *intenerirsi, venire in dolcezza, impietosirsi, commuoversi.*

ENTENT, che anche dicesi INTENT, sost. *intento, desiderio.*

ENTENZER, *tingere, tignere, intingere.*

TORNAR A 'NTENZER, *ritingere, ritignere.*

ENTEPIDIR, *intiepidire*, e *intepidare.*

EN TE QUELLA, ovv. EN QUELLA, *nel punto.*

ENTERESSAMENT, sost. *cura, sollecitudine, studio, premura.*

ENTERESSAR, *prendere parte.*

ENTERESSARSE, *interessarsi, prendersi cura, intromettersi.*

ENTERESSET, dim. di *interessuccio, interessino, affaruccio.*

ENTERESSOT, V. ENTERESSET.

ENTERINAL - A, agg. *provvisionale, temporario, temporaneo.*

ENTERINALMENT, avv. *provvisionalmente, temporalmente, per ora.*

ENTERRAR, *interrare, interriare.*

ENTERROLAR, sin. di ENTERRAR.

ENTERZAR. Se trattisi d' introdurre una terza cosa fra due, *atterzare;* se trattisi giusta l'uso più comune di frammischiare cose a cose, *intrammezzare;* e se trattisi di colori, *screziare.*

ENTESIA, sost. *satolla, corpacciata.*

ENTESIR, *satollare*, *saziare*, *impinzare*.

ENTESTAR, *intestare*.

1. ENTESTARSE, *ostinarsi*, *incocciarsi*.

2. ENTESTAR UM, *indurre a credere*.

ENTIMAR, che anche diciamo INTIMAR, *intimare*, *far sapere*.

ENTIMIDIRSE, *intimidire*.

ENTISICHIR, *intisichire*, anche per *far divenir tisico*.

ENTOCCAR, *condensare*.

ENTONAR, *intonare*, *intuonare*; e per *insinuare*, *domandare alla lontana*.

ENTOPPAR, *inciampare*, *incespare*.

ENTORBOLAR, *intorbidare*, *confondere le cose*.

ENTORBOLARSE, *intorbidire*.

ENTORBOLIR, sin. di ENTORBOLAR.

ENTORNO, *intorno*.

1. LÀ 'NTORNO, *verso quel luogo*, *circa*, *in quel torno*.

2. LÌ 'NTORNO, V. LÀ 'NTORNO.

ENTORTOLAR, *avvolgere*, *torcigliare*, *attorcigliare*, *avvinghiare*, *avviticchiare*, *avvolticchiare*. Se poi parlisi di filo, di corde, di seta, *aggrovigliare*; se si parli di viti o d'altro legno, *avvitolare*; se si parli della coda delle bestie, *arroncigliare*.

ENTOSEGAR, *attossicare*, *attoscare*, *avvelenare*.

ENTOVAJÀ, sost. *tela tessuta a spinapesce*, *intovagliato??*

ENTRA, prepos. *tra*, *intra*, *in mezzo*, *appresso che*.

ENTRAMETER UM, *provocare*, *investire*, *assalire alcuno*.

ENTRAMETERSE, *osar di fare*, *porsi a fare*; vale anche *frapporsi*, *tramettersi*, *intramettersi*, *interporsi*, *ingerirsi*.

ENTRAMMEZ, avv. *in mezzo*, *frammezzo*.

ENTRAMMEZZAR, *tramezzare*, e *intramezzare*.

1. ENTRAMMEZZAR NA STRADA, *sbarrare una strada*.

2. ENTRAMMEZZAR QUALCHE AFFARE, *contrariare*, *guastare*, *frastornare*.

ENTRAVADURA, sost. *travata*.

ENTRAVEGNIR, *accadere*, *intravenire*, *intravvenire*, *intervenire*.

ENTAVERSÀ-AA, p. *intraversato*.

1. CAVAL ENTRAVERSÀ, *cavallo atticciato*, *traversato*, *intraversato*.

2. OM BEM ENTRAVERSÀ, *uomo atticciato*, *ossuto*, *membruto*.

ENTRAVERSAR, *traversare*, *intraversare*, *contrariare*, *guastare*.

ENTREMPAA, sost. *temperata*, *temperatura*, *temperamento*.

ENTREMPAMENT, V. ENTREMPAA.

ENTEMPRAR, *temperare*, *temprare*.

ENTEMPRAURA, V. ENTREMPAA.

ENTREZZAR, *intrecciare*.

ENTRIG, V. EMBROJ.

TORSE FOR D' ENTRIG, *torsi d'impaccio*, *trarre il cul dal fango*.

ENTRIGANTE, sost. *intrigante*, *imbroglione*, *brigatore*.

ENTRIGAR, *intrigare*, *intricare*, *intralciare*.

ENTRIGARSEM, *meschiarsi*, *imbrigarsi*, *rimescolarsi*, *impacciarsi*, *intermettersi*.

ENTRIGOM, sost. *imbroglia matasse*, *intrigatore*, *avviluppatore*, *impigliatore*, *imbrogliatore*.

ENTRIGOS-A, agg. *malagevole*, *difficile*, *intrigato*, *intricato*.

ENTRINSEC, sost. *intrinsico*, *intrinseco*.

ENTRINSECAR, *intrinsicare*.

ENTRINSECO, V. ENTRINSEC.

ENTRIORI, sost. plur. *interiori*, *interiora*, *entragno*.

ENTRODUR, che anche diciamo INTRODUR, *introdurre*, *introducere*.

ENTROL, ovv. INTROL, sost. *vicolo*, *viottolo*, *chiasso*.

ENTRUPPAR, o ATTRUPPAR, *attruppare.*

EN T' UN ARFI, avv. *a un fiato.*

EN T' UN ATTIMO, avv. *in un attimo, un batter d' occhio, in un baleno, in men che dico.*

EN T' UN SLANZ, avv. *di lancio.*

EN TUT E PER TUT, avv. *intrafinefatto, intrafinefatta, intrafatto, in tutto e per tutto.*

ENVAGHIR, *invaghire, invagare.*

ENVAGHIRSE 'N POC, *invaghicchiarsi.*

ENVALISAA, sost. *invaligiamento.*

ENVALISAMENT, V. ENVALISAA.

ENVALISAR, *invaligiare.*

ENVALS-A, agg. *invalso, introdotto.*

ENVEDRIAA, sost. giusta l'Alb. *invetriatura*, e *invetriamento.*

ENVEDRIAMENT, V. ENVEDRIAA.

ENVEDRIAA, *invetrare, invetriare.*

ENVEDRIAURA, V. ENVEDRIAA.

ENVELENAR, *invelenire, avvelenare.*

ENVENARSE, *venire spontaneo, muoversi.*

ENVENTARI, che anche diciamo INVENTARI, e AVANTARJ, sost. *inventario.*

ENVENTARIAR, *inventoriare.*

ENVENZIOM, che anche diciamo INVENZIOM, sost. *invenzione, finzione.*

ENVERDIR, *inverdire, verdeggiare, verdicare, fronzire, frondire.*

TORNARSE A 'NVERDIR, *rinverdire, rinverzire, rinverzicare, rinfrondire, rinfronzire.*

ENVERINARSE, *arrabbiarsi, accanirsi, inviperirsi, invelenire.*

ENVERNAR, che anche diciamo INVERNAR, *invernare.*

ENVERNISAR, *invernicare, inverniciare.*

ENVERS, prep. *in verso, verso, dalla parte, a petto, rispetto, a confronto.*

ENVESTIA, sost. *investizione, investimento, investitura.*

ENVESTIR, *investire, affrontare, assalire.*

ENVETERA-AA, agg. *inveterato.*

ENVIAR, *inviare, metter in via, avviare.*

1. ENVIAR VIA, *cominciare, principiare.*

2. ENVIAR ZÒ, *inghiottire.*

ENVIDAR, *invitare;* ed anche *incitare, invogliare.*

ENVIDIABIL-A, agg. *invidiabile.*

ENVIGNAR, *avvignare*, e giusta il Bazz. e il Man. *vignare.*

ENVINAR, questo verbo ora significa sparger di vino, *bruttare, intridere, di vino;* ora significa umettar di vino una botte nuova, *avvinare*, o *invinare.*

ENVISCIAR, *invescare, inveschiare, impaniare, inviscare*, e giusta l'Alb. anche *invischiare.*

ENVIZIAR, l'Alb. ha *inviziare*, e il sostantivo *inviziamento.*

EN ULTIMA, avv. *infine, sul fine, da sezzo, dassezzo.*

ENVOJ, sost. *involto, rinvolto, volgolo, rinvolgolo.*

ENVOJ, parlando di tela grossa o cosa simile per involgere, *invoglio, invoglia.*

ENVOJAR, (coll' *o* chiuso) *invogliare, indur voglia;* (coll' *o* aperto) *involgere, involtare, avvolgere.*

ENVOLT, V. ENVOJ.

EN VOLTA, avv. *in giro, in volta.*

ENZACCOLAR, *impilaccherare.*

ENZALDIR, *ingiallare, ingiallire.*

ENZALDIRSE EL FORMENT, *biondeggiare.*

ENZAMPAR, cioè frapporre un piede alle gambe altrui, *fare il gambetto, o una sgambettata.*

ENZAMPARSE, *inciampare, inciampicare, incespicare, incespare.*

ENZEGN, che anche dicesi INZEGN, sost. *ingegno, astuzia, inganno, perspicacia, talento.*

ENZEGN, per *ordigno*, e parlando di quel-

le parti della chiave che servono a serrare ed aprire le serrature, *ingegno*.

ENZEGNOS - A, agg. *ingegnoso*, dotato d'ingegno, *artificioso*.

ESSER EN ZEGNOS, *cavare il sottil dal sottile*.

EN ZERGO, avv. *furbescamente*, *da furbo*.

ENZERMAR, *corbellare*, *illudere*; ed *impregnare illegittimamente*.

ENZIGNATOLARSE, *arrabattarsi*.

ENZIGNER, che anche dicesi ENZEGNER e INZIGNER, sost. *agrimensore*, *architetto*, *ingegnere*, *ingegnero*.

ENZIGNEVOL-A, sin. di ENZEGNOS.

ENZIGNOS-A, V. ENZIGNEVOL-A.

ENZINOCCIARSE, *inginocchiarsi*, *agginocchiarsi*, *genuflettersi*, *porsi ginocchione*.

ENZINOCCIATORI, sost. *inginocchiatoio*, *inginocchiatore*.

ENZINOCCIOM, avv. *ginocchione*, *ginocchioni*, *inginocchione*, *inginocchioni*

ENZITI-A, agg. vuoto in pancia, senza cibo in pancia.

ENZOCCHIRSE, *alloppiarsi*, *assonnarsi*, *assopirsi*, *sopirsi*.

ENZOCCOLARSE, *inzoccolarsi*.

ENZOLAR, *allacciare*, *aggroppare*, *aggroppiare*, *annodare*, *fare il cappio*.

ENZOLAR UM, *corbellare*, *giuntare*, *ingannare qualcuno*.

ENZOLINAR, *congiungere con affibbiaglio*, o *fermaglio*.

ENZOTTAR, che dicesi anche ENZOPPAR, e ZOTTAR, *azzoppare*.

ENZOTTARSE, cioè divenir zoppo, *azzoppare*, *azzoppire*.

ENZOVENIR, e più comunemente RENZOVENIR, *ingiovanire*, *ringiovanire*, *ringiovenire*.

ENZUCCAR, *intronare*, *sbalordire*, *stordire*.

ENZUCCHERAA, sost. *inzuccheramento*, *inzuccherata*.

ENZUCCHERADA, V. ENZUCCHERAA.

ENZUCCHERAR, *inzuccherare*.

EPIDEMIA, e anche PIDEMIA, sost. *epidemia*, *epidimia*; e se l'influenza della malattia sia nelle bestie, *epizoozia*.

EQUILIBRAR, *equilibrare*, *fare equilibrio*, *mettere in equilibrio*.

EQUIPAGGIAR, *equipaggiare*.

EQUIVOCO, sost. *equivoco*, Alb.

1. FAR EQUIVOCHI, *equivocare*.

2. PIEN DE EQUIVOCHI, *equivochesco*.

ERA, sost. Se intendasi il terreno in cui si trebbia il frumento *aia*; e se intendasi il grano disteso da trebbiare, *aiata*.

1. BATTER L'ERA, *trebbiare il grano*.

2. L'ORDEGN DA SPAJAR L'ERA, *vigliatoio*.

3. L'ORDEGN DA PARAR VIA LA BULA, *spulatoio*.

ERARJ, sost. *erario*, *tesoreria*.

ERARIO, V. ERARJ.

ERBA, sost. *erba*.

1. CAVAR ERBA, *sbarbicare*, *sradicare erba*, *diserbare*.

2. CAVAR ERBA MEDICINALE, *erbolare*, *erborare*. Man.

3. COERZERSE D'ERBA, *erbire*. Man.

4. ERBA, quella che cresce nel letto delle gore e fiumi, *alga*.

5. ERBA, quella che cresce nei campi mal coltivati e che si attacca alle vestimenta, *lappola*, *lappolone*.

6. ERBA, quella seminata ad uso di pascoli, *ferrana*, V. SORGATTI.

7. ERBA, quel germoglio dei prati subito dopo segati, *guaime*.

8. ERBA, quella seminata a uso di far concime, *soverscio*, *sovescio*, *scioverso*.

9. ERBA BONA DA MAGNAR, *erba esculenta*.

10. ERBA, la quale si attacca ai vestiti con certe spinose sementi, *panicastrella*.

11. ERBA DAI CALLI, detta anche ERBA ZAVATONA, *fico indiano*, *opunzia*, *tuna*.

12. ERBA DAL TAJ, *pinguicola*.

13. ERBA GIAZ, *cristalloide, erba cristallina*, o *benedetta*.

14. ERBA GIAZZOLLA, *graziola, graziadei, stancacavallo*.

15. ERBA LUIGIA, *apiastro, melacitola*.

16. ERBA PAVARINA, *cicèrbita, crèspide, grispignolo*.

17. ERBA PER I PIOCI, *strozzalupo, stafisagra, strafizzeca*.

18. ERBA RAMPEGAROLA, *terracrèpolo*.

19. ERBA ROSA, *malva d' Egitto, geranio odoroso*.

20. ERBA ZAVATONA, sin. di ERBA DAI CALLI.

21. MUCCIO DE ERBA, *erbaio, erbata*.

ERBADEG, sost. *erbaggio, ortaggio*.

ERBADEGO, V. ERBADEG.

ERBAR, cioè pascere di erba, *aderbare*.

ERBAROL, sost. *erbolajo* chi cerca erbe medicinali; *erbaiolo, erbaiuolo*, chi le vende.

ERBECINA, sorta d'erba nota, sost. *bietola*.

ERBARAVA, sost. *carota rossa*.

EREDITAR, V. REDITAR.

ERLA, sost. *edera*.

D'ERLA, *ederaceo*, agg.

ERPEG, e nel plur. ERPEGHI, sost. *erpice*.

ERPEG, applicato a uomo è sin. di PEGROM.

ERPEGAR, *erpicare*.

ERRI, modo d'incitare e sollecitare le bestie da soma perchè camminino, *arri*.

ERT, sost. *erta, erto, pendio, ertezza, dechino, ripidezza*.

ERTEZZA, V. ERT.

ERTURA, V. ERT.

ERTURA PRECIPITOSA, *burrone*.

ERZER, *piegare*.

ERZER, nel basso volgo vale anche *bere assai*.

ESAGERAR, *esagerare, iperboleggiare*.

ESAGERATOR - A, sost. pers. *esageratore, iperboleggiatore*.

ESALAR, *esalare, evaporare, vaporare*.

1. CHE ESALA, *esalante, evaporante*.

2. CHE POL ESALAR, *esalabile, evaporativo, vaporabile, vaporativo, vaporevole*.

ESAME, sost. *esame, ricerca, esamina*.

CASCAR EN T' EI ESAMI, parlando di studenti, *essere bocciato*.

ESAMINAR, *esaminare, ventilare, interrogare giudizialmente*.

ESATTOR, sin. di RECEVITOR.

ESAUDIA, sost. *esaudimento, esaudizione*.

ESAZIOM, sost. *esazione, riscotimento*.

ESCA, che anche dicesi LESCA, sost. *esca*.

CHI VENDE ESCA, *escaiolo, escaiuolo*.

ESCLUSIVA, sost. *esclusiva*.

ESCUSSO, agg. *castretto, obbligato, compulsato giudizialmente*.

ESCUTER, cioè, *costringere, obbligare, compulsare giudizialmente*; *escutere*, Baaz.

ESEBIR, *esibire, offerire, proferire*.

ESEBITOR - A, sost. pers. *esibitore* ed *esibitrice*.

ESEGUIR, *eseguire, esseguire, effettuare, adempire*.

CHE POL ESSER ESEGUÌ, *eseguibile, adempibile*.

ESEMPLARE, sost. *esemplare, copia, modello*.

ESENT - A, agg. *esente, franco, libero*.

ESENTAR, *esentare, esenzionare*.

ESENZIOM, sost. *esenzione*.

ESEQUIE, sost. plur. *esequie*.

CANTAR LE ESEQUIE, *esequiare, fare l'assoluzione*.

ESERCENTE, sost. *esercente*.

ESERCIZI, sost. sing. e plur. *esercizio, esercitamento, esercitazione*.

EMPARAR L'ESERCIZI, parlando di soldati, *imparare le mosse o l'uso dell'armi*.

ESIBITI, sost. plur. *esibito, presentazione.*

CAMERA DEI ESIBITI, *camera delle presentazioni.*

ESIGENZA, sost. *esazione, riscotimento, riscossione*; ed anche è sin. di PRETENSIOM.

ESIGER, *esigere, riscuotere, pretendere.*

ESIGIBIL - E, agg. *esigibile*, cioè che può esigersi.

ESIGIBILTÀ, sost. *esigibilità.*

ESILIAR, *esiliare, mandare in bando, dar bando, sbandeggiare.*

ESIMER, *esimere, esentare, eccettuare.*

ESIMERSE, *esentarsi, sottrarsi.*

ESISTER, *essere in atto, aver l'essere, esistere, sussistere.*

1. CHE ESISTE, O ESISTEVA, *esistente.*

2. CHE ESISTE ENSIEME, *coesistente.*

3. CHE ESISTEVA PRIMA, *preesistente.*

ESIT, sost. *esito, evento, fine*; ed anche *uscita, alienazione, spaccio, vendita.*

ESORDI, sost. *esordio, principio, prologo.*

ESORDIO, V. ESORDI.

FAR L'ESORDIO, *dar principio, esordiare, esordire, cominciare.*

ESORTAR, *esortare, eccitare, animare.*

ESOS - A, agg. sin. di OSOS; *sordido, spilorcio, taccagno, esoso.*

ESOSITÀ, sost. sin. di OSOSITÀ, *sordidezza, spilorceria, taccagneria.*

ESOTICO - A, si sente sulle labbra di qualcuno, parlando di piante, agg. *esotico*, cioè *forestiere, straniero.*

ESPONER, *esporre, dichiarare, manifestare.*

ESPRES, che dicesi anche APPOSTATO, sost. *messo, messaggio, messaggiere.*

ESPRESSO, V. ESPRES.

ESPRIMENTAR, che anche dicesi SPRIMENTAR, *esperimentare, far prova, esperire.*

ESSER, *essere.*

1. ESSER EN LE MAN DEL SIGNOR, *essere al lumicino, alla candela.*

2. ESSER SUL SO ESSER, *esser nè più nè meno come si era.*

3. SIA QUEL CHE SIA, *checchè ne sia, checchè siasi, comunque sia.*

4. STAR SUL SO ESSER, *stare nei suoi panni, rimanere nel suo essere.*

ESTENDER, *estendere, stendere*, e *compilare.*

ESTENUAR, *estenuare, stenuare, indebolire.*

ESTENUARSE, *dimagrire a poco a poco.*

ESTERNAR, *esternare, dichiararsi, palesare.*

ESTERO - A, sost. e agg. *estero, forestiere.*

ESTESI (coll'accento sul primo e), sost. *estasi.*

NAR EN ESTESI, *gongolare, andare in cimberli.*

ESTESO - A, agg. *esteso.*

PER ESTESO, *estesamente, alla distesa.*

ESTORSIOM, sost. *estorsione, esazione violenta.*

ESTRAGIUDIZIAL - A, che anche dicesi STRAGIUDIZIAL, agg. *stragiudiziale.*

ESTRAT, sost. *estratto, sunto, estrazione.*

ESTRATTO, V. ESTRAT.

ESTRAZIOM, sost. *estrazione*, parlandosi di lotto; e *stirpe, condizione, schiatta, legnaggio, casato.*

ESTREMO, sost. *estremo, estremità.*

1. ESTREMI DALLA LEGGE, frase de' curiali, *estremi della legge.*

2. ESTREMO-A, agg. *estremo, ultimo*; ed anche *grandissimo.*

ESTRIM, *bello spirito, maniera galante, modo faceto.*

ESTRO, *estro, lena, vigore, animo, voglia, disposizione.*

ESTRO DA MAT, *capriccio, ghiribizzo, bizzarria, fantasia, ticchio, sbrigliata.*

ESTROS - A, agg. *volubile, incostante, bisbetico, lunatico, bizzarro, capriccioso.*

ETÀ, sost. *età, etade, etate, infanzia*, o *fantilità*, o *puerizia, fanciullezza, pubertà, adolescenza, fiore d'età, età verde, fiorita, novella, virilità*, detta anche *età di mezzo, mezza età, vecchiezza*, detta anche *vecchiaia, canizie, età grande, decrepitezza*, detta anche *decrepità, travecchiezza, età cadente.*

AVER L'ETÀ DE N' ALTRO, *essere coetaneo, contemporaneo.*

ETIC - A, più comunemente ITEC, agg. *etico.*

INCLINÀ ALL'ETICO, O MEZ ETICO, *subetico.*

ETICHETTA, sost. *etichetta, pratica, regolamento, stile, consuetudine.*

EUNUCO, sost. *eunuco.*

FAR EUNUCO, *eunucare*, Ma.

EVADER, termine de' curiali, *spacciare, dare spaccio, spedire*, non già *evadere*, perchè è sin. di SCAPOLAR, *uscir fuori, liberarsi.*

EVASIOM, sost. *spedizione, spaccio.*

EVENTUAL - A, agg. L' Alb. e Man. registrano *eventuale, eventualità*, non già *eventualmente*; la Crusca poi ha *contingente, accidentale, casuale, fortuito; casualmente, accidentalmente, fortuitamente.*

EVENTUALITÀ, sost. V. EVENTUAL-A.

EVENTUALMENT, avv. V. EVENTUAL-A.

EVIDENZA, sost. *evidenza, evidenzia.*

EVITAA, sost. *evitamento, evitazione.*

EVITAR, *evitare, campare, sfuggire.*

EVIZIOM, sost. *evizione*, term. de' legisti.

EVOLUZIOM, parlando di esercizi militari, sost. *evoluzione.*

F

FABBISOGN, cioè conto anticipato, o preventivo, sost. *fabbisogno*, Bazz.

FABBRICA, che anche dicesi *frabbica*, sost. *fabbrica, edificio, lavoro.*

1. FABBRICA A VOLT PIAM, *fabbrica in palco.*

2. FABBRICA A VOLT MASSIZ, *fabbrica in volto.*

3. FABBRICA SENTAA, *fabbrica che cova.*

4. PREE EN LA FABBRICA, quelle pietre che nelle fabbriche nuove si lasciano sporgere in fuori, per continuare il lavoro, *addentellato*; quindi *addentellare.*

FABBRICAR, *fabbricare, edificare.*

TORNAR A FABBRICAR, *riedificare, rifabbricare.*

FABBRICIER, sost. *operaio.*

FABBRICIERIA, sost. *deputazione, amministrazione dei beni delle chiese*, e forse meglio, *opera.*

FACCENDOM-ONA, agg. *faccendoso, affaccendato, imbarazzato in affari.*

FACCHIM, sost. *facchino.*

FAR FADIGHE DA FACCHIM, *facchineggiare.*

FACCHINAMENT, sost. Se intendasi la fatica del facchino, vi corrisponde *facchineria*; e se s' intendesse l' arte del facchino, *facchinamento*, o pur *facchineggiamento.*

FACCHINAR, V. SFACCHINAR.

FACEZIA, sost. *facezia*, motto arguto e piacevole.

FACIL agg. *facile, agevole.*

1. FACIL A CASCAR, *cascatoio.*

2. FACIL A CORROMPERSE, *corruttibile.*

3. FACIL A CREDER, *credulo, di poca levatura, credenzone.*

4. FACIL A SCALDARSE, metaf. *pronto all' ira, a prender fuoco.*

5. FACIL DA DIGERIR, *digestibile.*

6. FACIL DA FAR, *fattevole, facitoio.*

7. FACIL DA 'MPARAR, *apprendevole.*

8. FACIL DA TROVAR, *rinvenibile.*

9. NO L' È COSSÌ FACIL, *non è tanto facile, non è loppa.*

FACILITAA, sost. *agevolamento, facilitamento, e facilitazione.*

FACILITAR, *facilitare, agevolare, render facile, agevole.*

FACILITAZIOM, sin. di FACILITAA.

FACILITOM - ONA, cioè chi mostra, e crede assai facile da farsi le cose.

FACOJONI, voce del contado, V. FIACCA.

FACOLTOS - A, V. RIC.

FACTOTO, V. FATTOTO.

FADA, sost. *fata, maga, strega, maliarda, lamia, falsarda, negromantessa.*

FADAA, sost. *malia, affascinamento, affascinazione, fascinazione, fascino, stregoneria, fattura, fatatura, legatura, incanto, malefizio, affatturamento, affatturazione, fattucchieria.*

FADAMENT, V. FADAA.

FADANEL, e nel plur. *Fadanei*, sost. *fanello, montanello.*

FADANEL MARIM, sost. *fanello di mare, sizerino.*

FADAR, *fatare, affatturare, stregare, ammaliare, affascinare.*

CHI FADA, *ammaliatore* o *ammaliatrice, affatturatore* e *affatturatrice, maliardo* e *maliarda, malefico* e *malefica, negromante.*

FADIGA, sost. *fatica, stento, sudore, travaglio, laboriosità.*

1. FAR FADIGHE DA CAM, *durar fatiche da cane.*

FAGLIO, termine di giuoco che vale non aver in mano carte di quel dato seme o colore, *faglio.*

1. ESSER FAGLIO, *esser o aver faglio.*

2. FAR EN FAGLIO, cioè gettar via un intero seme o colore di carte, *fare un faglio.*

3. NAR EN T' EL FAGLIO, *giuocar nel faglio.*

4. RE DEL FAGLIO, al giuoco dei tarocchi, *re del faglio*, cioè re solo senz' altre carte di quel colore.

5. TROVAR EL FAGLIO, *trovare il faglio.*

FAGOT, e nel plur. *fagotti*, sost. *fagotto, fardello, involto, rinvolto.*

1. A FAGOTTI, sin. di EN ABBONDANZA.

2. FAGOT, sorta di strumento a fiato, *cornamosa co' zufoli, fagotto.*

3. FAGOT DE ROBA SOTTO A 'N BRAZ, *soffoggiata.*

4. FAR FAGOTTI, vale anche *usar frodi ed inganni*, nè contratti e negli affari.

FAGOTTEL, dim. di FAGOT, *fagottino, fardellino, fardelletto, rinvolgolo.*

FAGOTTIM, V. FAGOTTEL.

FAGOTTOM-ONA, V. SFRUGNOM.

FAJA, cioè quel dato numero di bicchieri od altre cose, *grossa.*

FAITAR, V. CONZAR.

FALCHET, e nel plur. FALCHETTI, sost. *falco, falcone.* I falchi sono: il *lodolaio*, lo *smeriglio*, il *gheppio*, il *falco cuculo*, lo *sparviere.*

FALCHETTIM, *falconetto.*

FALLO, sost. *fallo, errore, allanza, trascorso.*

1. EN FAL BUTTA 'N QUINDES, V. EN DESCONZ BUTTA 'N CONZ, alla voce DESCONZ.

2. FAL AL GIUOCO DELLA PALLA, *fallo.*

3. FAR FAL DE NOF, *rifallo.*

4. FAL DE CIMA, cioè il confine stabilito oltre il quale non si può gettare la palla, *fissata meta.*

5. FAL DE MEZ, cioè linea, oltre la quale convien gittar la palla, *linea di mezzo.*

6. FALLO, risposta dell' avversario, V. BALLA.

7. STAR SUL FAL, fig. *non dichiararsi del partito di alcuno.*

FALDA, spezie di grembiale, *grembiale, o grembiule.*

1. FALDA, specie di piegatura, sost. *falda, piega.*

2. DESFAR FALDE, *sfaldare.*

3. FALDA, quella degli artigiani, *paralembo.*

4. FALDA DEI FERRERI, in cui evvi una saccoccia pei ferri, *ferriera.*

5. FALDA DEL CAPPUZ, *batolo.*

FALDISTORI, *faldistorio, faldistoro.*

FALLANZA, V. FALLAA.

FALLANZA EN LA TELA, *malafatta.*

FALLAR, *fallare, errare, commettere, errore, fallire.*

1. FALLAR EL CONT, *sfallire.*

2. FALLAR EL TAOLAZ, *non imberciare.*

FALLIMENT, sost. *fallimento.*

RESTAR SOTTO AL FALLIMENT, *restare al fallimento.*

FALLILELA, nella frase:

CANTAR LA FALLILELA, O LA FALILELA, *cantar la falilela, o la fatalela*, cioè stare in ozio, *e anche fallire.*

FALLIR, *fallire, trarre ambassi al fondo, far Fillide mia, infilzar pentole, dare il culo sul petrone.*

FALLIVA, sost. *favilla.*

1. FALLIVA, parlando di fuoco, *favilla, scintilla;* di neve, *falda.*

2. FALLIVA, parlando di que' briccioli di carta bruciata, che s'alzano in aria, *monachina.*

3. FAR FAVILLE, *favillare, sfavillare.*

FALLOPPA, i Toscani dicono *falloppi* nel numero dei più.

1. FALLOPPA, cioè racconto falso, o improbabile, *fanfaluca, fala, carota, panzana.*

2. FALLOPPA, applicato a uomo sin. di DEBOL.

FALLOPOM-ONA, sost. pers. *carotojo, parabolano, favolone.*

FALSARIGA, sost. *falsariga.*

FALSET, termine musicale, sost. *falsetto.*

FALSIFICAR, *falsificare, falsare, adulterare, contraffare, falseggiare.*

FALSOBORDOM, sost. *falso bordone, bordone.*

FALZ, sost. *falce*, il cui manico appellasi, *stile.*

1. FALZ, per segare il fieno, *falce fienaja, o fienale.*

2. LASSAR ENDRIO ERBA COLLA FALZ, *strafalciare.*

3. CHI DOPERA LA FALZ, *falciatore, falciatrice.*

4. SEGAR COLLA FALZ, *falciare, segar colle falce.*

FAM, sost. *fame.*

1. AVER NA GRAN FAM. VEDERLA LONGA, ESSER STORNO DALLA FAM. NO VEDERGHE DALLA FAM. NO PODER PIÙ DALLA FAM. PATIR, O AVER LA LUPA, AVER NA GRAN COCCA, SBATTER EN T' EI FIANCHI, e così vis, *allupparé, essere scannato dalla fame, vedere la fame in aria, sentir sonar la lunga.*

2. FAM DA CAGN, *appetito, canino.*

3. LONG COME L'AN DALLA FAM, *più lungo, che il sabato santo.*

FAMALANNI, sost. d'ogni gen. *faccidanni.*

FAMATTI, sost. *pozzo alla sanese.*

FAMEA, sost. *famiglia.*

FAMEI, sost. *famiglio, familiare, servo, servitore.*

FAMEI, quella corda, o catenella, con cui le donne sostengono la rocca quando filano, sost. *cappio*, se è una corda; *catenuzza*, se l'arnese sia di qualche metallo.

FAMIGLIARITÀ, sost. *famigliarità, dimestichezza;* e l'usiamo anche per *affabilità, dolcezza, trattabilità.*

FAMINCIONI, sost. *soppiattone*, *lumacone*.

FANAL, sost. *fanale*, *ferala*, *lanterna*.

FANDONIA, sost. *fandonia*, *cianciafruscole*, *ciuffole*, *chiappola*, *chiappoleria*, *tantafera*, *tantaferata*, *fola*, *farfallone*, *fanfaluca*.

FANFALUCA, V. FANDONIA.

FANFAROM-ONA, sost. *millantatore* e *millantatrice*, *vantatore*, e *vantatrice*, *ostentatore*, e *ostentatrice*.

FANGHER, sost. *fanghiglia*, *poltiglia*.

FANGHI DE ABANO, sost. *terme d'Abano*.

1. FANGO, cioè la materia, *loto termale*.

2. FAR I FANGHI, *far le lutazioni*, *o i bagni a loto*.

3. FANGO, V. PALTAM.

4. TOR FOR DAL FANGO, fig. *torre d'impaccio*, *liberar dall'imbroglio*.

FANTARÌA, sost. *infanteria*, *pedonaggio*, *pedonaglia*.

FANTASMA, sost. *fantasma*, *spettro*, *larva*, *orco*, *spirito*, *chimera*.

1. FANTASMA, è anche usato per uomo *smunto*, *dimagrito*.

2. NAR VIA COME NA FANTASMA, *andar quatto quatto*, *andar leggiero*, senz'esser nè visto, nè sentito.

FANTASTICARE, *fantasticare*, *mulinare*, *ghiribizzare*, *stillarsi il cervello*, *fisicare*, *arzigogolare*, *far beccare all'umore*, *chimerizzare*.

FANTIM, *fantino*.

FAOLA, sost. *favola*, *fola*, *fandonia*.

FAOR, sost. *favore*, *protezione*, *grazia*, *piacere*, *servigio*.

FAOIR, *favorire*, *favoreggiare*, *favorare*.

1. FAORIR, sin. di DAR.

2. FAORIR, *compiacersi di* ....

FAORITI, sin. di BANDINE.

FAR, sost. *farre*, *farro*, specie di biada.

1. FAR, sost. *modo*, *maniera*, *fare*, *procedere*.

2. FAR, *fare*.

3. AVERGHE DA FAR COME N'CAN, *affogar nelle faccende*, *aver le brache fino al ginocchio*, *aggirarsi come un palèo*, *aver che ungere*.

4. FAR ALA, *incoraggiare*, *far coraggio*.

5. FAR ALLA PART, V. SPARTIR.

6. FAR ALLA REVERSA, *fare a rovescio*, *a ritroso*, *mangiare il porro dalla coda*.

7. FAR ASPETTAR PU DE QUEL CHE ....., *porre a piuolo*, *fare aspettare più che* ...

8. FAR BELLA GAMBA, *grattarsi la pancia*, *dondellare*, *fare il bello in piazza*, *essere un frustamattoni*.

9. FAR BOM, frase di giuoco, *far buono*, *impegnar la fede*.

10. FAR BOM BEVER, *stuzzicare il gusto del bere*, e, in senso figurato, *garbare*, *attagliare*, *andare a' versi*.

11. FAR BOM PESO, O BONA MESURA, *far buona derrata*.

12. FAR CARO, *accarezzare*, *careggiare*.

13. FAR CARO SUL MOSTAZ, *lisciare*.

14. FAR CROSETTE, cioè doversi a malincuore privare della data cosa bramata, *far croci o crocette*, *far la cena di Salvino*.

15. FAR CUZZO, *accularsi*, *accovacciarsi*.

16. FAR DA OCO, *simulare*, *fingere*.

17. FAR DA SCOLAR, *scolareggiare*.

18. FAR DA ZANNE E DA BURATTIM, *servire da coppa e da coltello*.

19. FAR D'OCCHIO, *far d'occhio*, *far cenno*, *ammiccare*, *far l'occhiolino*.

20. FAR E DESFAR, *far le minestre*.

21. FAR EL CAZZOL, *far greppo*.

22. FAR EL PIZZEG, *far pepe*.

23. FAR ERCOLE, *fare tutti gli sforzi*.

24. FAR FAR A SO MOD, *far filare*.

25. FAR FINTA DE NO VEDER, *accennare*, *finger di non vedere*, *fare gatta morta*.

26. FAR FOR, ora vale *rubare*, *involare di soppiatto*; ora vale *scoprire gli altrui difetti occulti*; ora vale *tradire il segreto affidato*, or *decidere col giuoco*.

27. FAR LA BALLA, *pigliar la monna, la bertuccia.*

28. FAR LA BOCCA DÀ RIDER, *sogghignare.*

29. FAR LA SPIA, *codiare.*

30. FAR LE FIGHE, *far la castrafica.*

31. FAR LET ALLE BESTIE, *far il letto, pattumare, far l'impatto.*

32. FAR NA COSA PER FORZA, *fare il latino a cavallo.*

33. FAR NAR EN CASA, parlando di campagna, *fare a sua mano.*

34. FAR NAR TUT, parlando di giuoco, *far del resto.*

35. FARE PENITENZA, pranzare.

36. ENVIDAR A FAR PENITENZA, *invitare a pranzo,* o *a cena.*

37. FAR PICCIM O PICCINIM, *fare a miccino.*

38. FAR PREST E BEM, *fare in pretelle.*

39. FAR ROBA SU 'N T' UM QUADREL, *vivere in su l'acqua, cavar la lana all' asino,* o *sangue dalla rapa.*

40. FARSE CON QUALCHEDUM, *affarsi.*

41. FARSELA, *fuggire all'insaputa, darsela a gambe.*

42. FARSELA SU PER I DEI, *farla facile facile.*

43. FARSE SU, *uscire dei cenci, rimpannucciarsi.*

44. FAR STAR ZÒ 'L FIÀ, *torre, mozzare il fiato.*

45. FAR SU QUALCHEDUM, *infinocchiare, abbindolare, incalappiare, accalappiare, giuntare, frappare.*

46. FAR SU E SU, *agguagliarsi.*

47. FAR VERMI, *bacare, vermicare.*

48. FAR ZÒ, *svolgere. infinocchiare.*

49. NO POL FAR CHE 'L VEGNA, *può stare poco a venire, non può stare a venire.*

50. TANT ME FA, *tanto mi pesa, sono indifferentissimo.*

FARAOM, V. ZUGAR AL FARAOM.

FARFLOS, V. FRACALLOS.

FARINA, sost. *farina.*

1. CHI VENDE FARINA, *farinaiuolo.*

2. FAR EN FARINA, *stritolare, tritare, ridurre in polvere.*

3. FARINA DE FIOR, *fior di farina.*

4. NAR EN FARINA, *rompersi, disfarsi,* e figurat. *andare a rovina.*

5. QUEL GRIL CHE È 'N LA FARINA, *piattola.*

6. QUELLA FARINA CHE COL MASNAR LA SGOLA VIA, *friscello.*

FARINATO, V. FARINA; CHI VENDE FARINA.

FARINEL, cioè una di quelle piccole porzioni di farina, che rimane nella polenta, sost. *farinacciolo.*

FARINEL, specie d'erba nota, *solatro, solano, farinello.*

FARLET, cioè strame, sost. *pattume, impatto.*

FARLOC - OCCA, V. BUGO.

FARLOS, V. FRACALOS.

FARRAGINE, sost. *farraggine, farragine.*

FARRAGINE DE COSE SENZA ORDINE NÈ REGOLA, *vilume.*

FARSORA, V. PADELLA.

FAS, sost. *fascio.*

NAR EN FASCI, *sconnettersi, sciogliersi, discioglìersi, andare in fascio.*

FASAM, sost. *fagiano.*

FASCERA, sost. *fascia.*

FASCETTA, dim. di FASSA, *fascetta, fasciuola.*

1. FASCETTA, QUELLA AL COL, e ALLE MANEGHE DELLE CAMISE, *solino.*

2. FASCETTA, parlando di schioppi, V. VERA.

FASCETTINA, *fascettina, fasciuoletta,* e *collarettino.*

FASCINA, sost. *fascina, fastello.*

1. NO AVERGHE TUTTE LE SO FASCINE AL QUERT, V. SCORLAR EN TEL MANEG, alla voce SCORLAR.

2. QUANTITÀ DE FASCINE, *fascinata.*

3. RAMI DA FAR FASCINE, *bruscoli, sermenti, bruscaglia.*

FASOL, e nel plur. FASOI, sost. *fagiuolo, fagiolo.*

1. FASOI EMBRAGAI, *fagiuoli a farina.*

2. FASOL EN BAZANA, *fagiuolo in baccello.*

3. FASOL SPADOM, *fagiuolo re.*

4. L'OCCIO DEL FASOL, *occhio, viso.*

5. SPIZZAR I FASOI, *sgranellare i fagiuoli.*

FASSA, sost. *fascia.*

FASSA DELLA BERETTA, *bocchetta.*

FASSIOM. In nessun vocabolario si trova *fassione.*

FASTIDJ, sost. *fastidio, briga;* e in altro senso *deliquio, svenimento, sfinimento, basimento.*

1. TORSE FASTIDJ, *prendersi briga, premura.*

2. VEGNIR FASTIDJ, *svenirsi, venir meno, sincopizzare,* ed anche *annoiarsi, ristuccarsi.*

FATTA nella frasi:

1. FIOL DE NA FATTA E DITTA, O FIOL DE NA DITTA E FATTA, *cattivello, traforello.*

2. LA È FATTA, *abbiam fritto.*

FATTO, sost. *fatto.*

1. AVER EL FATTO SO, *aver il suo pieno, il suo giusto.*

2. FAR BEM I FATTI SOI, *acconciare il fornaio, acconciar le uova nel panieruzzo, o nel panieruzzolo.*

3. VEGNIR AL FATTO, *venire al fatto, al chiovo, a' ferri.*

FATTOR, sost. *fattore.*

FATTORA, sost. *fattoressa, fattora.*

FATTURA, sost. *fattura, lavoro, opera.*

FATTURAR, V. STRIAR.

FATUT, sost. indecl. *appaltone, faccendiere, mestatore.*

FAVA, sost. *fava.*

1. FAVA FRANTA, *faverella.*

2. FAVA LOVINA, *fava lupinà;* e figur. è sin. di BALLA DA SCIOP.

3. NOL VAL NA FAVA SBUSA, *non vale un lupino, un zero, un frullo.*

4. VIVANDA DE FAVE COTTE, E RIDOTTE EN PASTA, *macco.*

5. **FAVEL**, si il terreno seminato di fave, come il gambo delle medesime, sost. *favale.*

FAVORITI, sost. in Toscana li chiamano *mosche, o pizzi.*

FAZIOM, nelle frasi:

1. FAR FAZIOM, parlando spezialmente di vini, di grani e di altre cose serventi all' uso dell' uomo, *fare effetto, esser rendevole, bastare, abbondare.*

2. ROBA DE FAZIOM, *cosa di durata, cosa che in sè abbonda, che fa buon effetto.*

FAZIONARSI, sost. *autor di fazioni, capo di parte tumultuante;* e l' Alberti ha eziandio, *fazionario.*

FAZZA, sost. *faccia, viso, volto, aspetto, sembiante, fronte.*

1. CHI GA DO FAZZE, *bifronte.*

2. EN FAZZA, *rimpetto a . . . . a rimpetto di . . . . di rimpetto a . . . .*

3. TRAR EN FAZZA, *gittare in volto, rinfacciare, buttar negli occhi, gettar sul viso.*

FAZZAA, FAZZADA, sost. *faccia,* parlando di libri, e *facciata* parlando, di fabbriche.

FAZZOL, sost. *fazzoletto;* e giusta l' Alb. anche *fazzolo.*

1. FAZZOL DA NAS, *moccichino, pezzuola;* e giusta l' Alunno, anche *fazzoletto.*

2. FAZZOL DA SUDOR, *sciugatojo, pannolino.*

3. FAZZOL DA PETTO, *zinnale.*

4. FAZZOL DA SPALE, *spallino.*

5. FAZZOL TACCÀ ALLE CREATURE, *benduccio.*

FÈ, nelle frasi:

1. ALLA FÈ, *in verità, da uomo onesto.*

2. ALLA FÈ BENEDETTA, ALLA FÈ DE DIO, ALLA FÈ SANTA DE DIO, *affè di Dio, in fè di Dio.*

FEDE, sost. *fiducia*, *confidenza*, *speranza*.

FEDEL - A, agg. *fedele*, *leale*, *fido*, ed anche *costante*.

FEDINA. La necessità ha messo in pieno corso *fedina* (criminale).

FEGURA, sost. *figura*, *aspetto*, *immagine*, *forma*.

1. ORE GA DO FEGURE, *biforme*.

2. CHE GA TRE FEGURE, *triforme*.

3. FAR LA PRIMA FEGURA, *primeggiace*.

4. FEGURA! oppure FEGURINA! *angiolin di Lucca! bel cero! magio!*

5. FEGURA DEL CALOTTA, cioè figura ridicola, *figura del Calotta*.

6. FEGURA DE POC DE BOM, *uom sospetto*, *uom cattivo*, *figura da cembalo*.

FEGURANTE, sost. *figura*, o *figurante da teatro*.

FEGURAR, *figurare*, *far figura*, *comparire*; ed anche *rappresentare*.

FEGURARSE! *figuriamoci! pensate!*

FEGURIM DELLE MODE, sost. *fantoccio*.

FEL, sost. *fele*, *fiele*.

FELES, erba, sost. *felce maggiore*, *felce*, *aquilina*.

FELICITAR, *felicitare*, *far felice*, *augurar bene*, *congratularsi*.

FELPA, sost. *felpa*, cioè drappo di seta con pelo più lungo del velluto.

FELTRIR, V. ENFELTRIR.

FELTRIM, dim. di FELTRO, *feltrello*.

FELTROT, V. FELTRINA.

FEM, e nel plur. FENI, sost. *fieno*.

1. FEM MARZ, O DE MAL, *fieno fracido*.

2. PRIM FEM, cioè *prima segaa*, che in certi luoghi appellano MAOR, *maggese*, sost. e agg.

3. BATEL DE FEM, *fastello di fieno*.

4. SECOND FEM, cioè *seconda segaa*, *gomereccio*, o *grumereccio*. In Italia lo dicono *agostano*.

5. STANGA, con cui sul carro tiensi raccolto il fieno, *pressello*.

6. TERZ FEM, cioè *terza segaa*, detta comunemente TERZOL, *ferzo fieno*, o secondo altri, *terzajuolo*, o *terzuolo*.

FEMMENELLA, applicato a uomo, sost. *donnajo*, *donnajuolo*, *femminacciuolo*, *femminella*.

FENAROLA, da' Trentini appellata CORBOL, ch' è un tubo fatto di assi per cui si gitta dall' alto al basso il fieno, sost. *piombatojo*, *abbattifieno*.

FENÌ - A, par. *finito*, *condotto a fine*.

TRIST FENÌ, *rifinito*, *macilentissimo*.

FENIR, che anche dicesi FINIR, *finire*.

NO LA ME FENIS, cioè *non mi piace pienamente*, *non mi garba*, *non mi attaglia*.

FENTA, ed anche FINTA, sost. *finta*, *finzione*.

1. FAR FENTA, *far finta*, *far le viste*, *fingere*, *accennare*.

2. FAR FENTA DE NO VEDER, *far la gatta morta*, *fingere*, *mostrare*, *accennare*, *far sembiante di non vedere*.

FER, sost. *ferro*.

1. BATTER EL FER SUBIT FOR DEL FOC, *massellare*.

2. CHE G' HA DEL FER, *ferrigno*, *ferrugigno*.

3. FER, quello in cima alla lancia, *drappella*; *ago*, quello che segna l'ombra sull'orivolo a sole; *ardiglione* quel delle fibbie.

4. FER DA CORLO, *peduccio*.

5. FER DAI RIZZI, *calamistro*, *dirizzatoio*.

6. FER DA SEGAR, *falce fienale*, o *fienaja*.

7. FER DA STIZZAR, *attizzatojo*.

8. FER DELLE COLTRINE, *porta cortine*, *porta tende*, *ferro da bandinelle*.

9. FERRI DA CERUDICO, *armamentario chirurgico*.

FERCOL, *ferecolo*.

FERÌA, sost. *ferita*, *taglio*, *fedita*.

FERIA (coll' accento sull' e), sost. *feria*, *feriato*, *di feriato*.

FERIR, *ferir*, *ferire*, *fedire*.

FERLA, sost. *gruccia*, sì quella usata per la civetta, come quella ch' è di sostegno agli storpi.

1. CAPITAR SULLA FERLA, *giugnere, venire al varco.*

2. COSCINET O PONZOM DELLA FERLA, *residenza.*

FERMENTO, sost. *fermento*; e vale anche *movimento, agitazione di gente*, o *di qualche passione.*

FERMO, sost. *fermo, cattura.*

FERMO - A, agg. *fermo, immobile, sodo, duro, forte, gagliardo, ostinato, risoluto.*

FERRAMENTA, sost. *ferramento*, se intendasi una moltitudine di strumenti di ferro da lavorare e mettere in opera; e *ferreria*, o *ferrareccia*, se intendasi una massa di ferramenti o ferri grossi.

CHI VENDE FERRAMENTA, E ALTRE COSE VECCHIE, *ferravecchio.*

FERRAR, verbo, *ferrare, munire di ferro.*

1. ESSER FERRÀ, *esser ferrato*; e figur. *esser provvisto di danaio.*

2. FERRAR AGOST, cioè feriare il primo d' agosto, il qual giorno appellasi *ferragosto.*

FESTA, sost. *festa, allegramento, festino, veglia.*

1. FAR LA FESTA, or vale *uccidere*, or vale *involare, rubare.*

2. FESTE, quelle solennità che si fanno per vittorie e cose simili, *allegramenti.*

FESTIM, sost. *festino, veglia, veglione, festa di ballo.*

FESTIM DA SOLDO, *festino pubblico, veglia bandita, ridotto.*

FESTOM, sost. *festone*, se intendasi qualche drappo o cosa simile penzolante; *veglione*, se intendasi certa festa di ballo; *ridotto*, se intendasi il luogo ove tiensi la festa.

FESTUCCIAR, *aderbarsi.*

FETA, (coll' e aperto) sin. di SPUZZOR.

FETOR, sin. di SPUZZOR.

CHE GA FETOR, *fetido, puzzolente.*

FETTIF-IVA, corrotto di EFFETTIVO, agg. *pretto sputato, al naturale, somigliante.*

FEVER, sost. *febbre.*

1. AVER LA FEVER, *aspettar con pena, con timore, star colle febbri.*

2. BASTONÀ DALLA FEVER, *franto dalla febbre.*

3. BATTER NA BONA FEVER, *scuoter un febbricone.*

4. CHE FÀ VEGNIR LA FEVER, *febbricoso, febbroso.*

5. CHI GA LA FEVER QUARTANA, *quartanario.*

6. EL CALD DELLA FEVER, *arsione.*

7. SCORLOM DE FEVER, *accession forte di febbre.*

8. TERMEN DE FEVER, *accessione, parossismo.*

FEZZA, sost. *feccia*, e nel plur. *fecce.*

1. FEZZA DELL' OJO, *morchia.*

2. FEZZA DEL VASO DELL' ACQUA DEL MOLETTA, *fanghiglia.*

3. FEZZA DEL VIM, *posatura, fondigliuolo.*

4. FEZZA DE ZENT, *gentaglia, feccia, schiuma, plebaglia.*

FIÀ, voce con cui usasi moltiplicare, *fia*, o *fie*, o *via* o *vie*, che è un corrotto di *fiate.*

FIA, e nel plur. Fiai, sost. *fiato, lena, vigore, abito, spirito*, e se sia con ansia, *alena.*

1. CALAR I FIAI, *scemare il coraggio, intimorirsi.*

2. CHI GA 'L FIÀ CATTIF, *fiatoso.*

3. EN FIÀ, *un fiato, un micolino, un pocolino.*

4. TEGNIR ZO 'L FIÀ, *ritenere il fiato, l'alito*; e se parlisi di fanciulli, *prendere una tira.*

FIACCA, sost. *flemma, lentezza, svo-*

gliataggine, svogliatezza, e talora eziandio *moina, leziosaggine.*

ESSER NA FIACCA, *esser destramente scaltro, melenso, soppiatone, sorbone.*

FIACCAR, *fiaccare, straccare, affaticare, affievolire, logorar le forze.*

FIACCHER, *carrozza,* o *cocchio a fitto;* in Roma la dicono *carrettella.*

FIACCHEZZA, sost. *fiacchezza, debolezza, spossatezza, atonia.*

FIAMIA, corrotto *di figlia mia;* pronunciato con piena ironia, sost. *fantino* o *fantina, bambino* o *bambina,* applicato a chi è astuto; *fagnone,* o *gattone,* applicato a chi sa e finge di non sapere; *sorbone,* applicato a chi è cupo, e segretamente procura solamente per sè.

FIAMMA, sost. *fiamma, vapore ardente.*

1. DRAPPO A FIAMMA, *drappo a fiamma,* o *fiiammato.*

2. PRENCIPIAR LA FIAMMA, *levar fiamma.*

FIAMMANT-A, agg. *fiammante.*

FIAMMINGA, cioè piatto per lo più centinato ad uso di portar vivande, sost. *fiamminga.*

FIAMMINGA, cioè diamante lavorato in figura piana e semplice, sost. *spera.*

FIANC, e nel plur. FIANCHI, sost. *fianco, lato, banda.*

1. CHI GA GRAN FIANCHI, *fiancuto.*

2. SBATTER EN T' EI FIANCHI, *avere una gran fame, sentir sonare la lunga.*

FIANCAR, parlando di archi e di vôlte, *fiancare, far forti i fianchi.*

FIANCHEGGIAR, *fiancheggiare, dare ajuto, fare spalla.*

FIANCO, nelle frasi:

1. METTER LA MAM EN FIANCO, *arcare le braccia colle mani sui fianchi.*

2. PIAT DE FIANCO, *piatto solido, piatto sostanzioso.*

FIANCONAR, V. SFIANCONAR.

FIAP-APPA, agg. *vizzo, guizzo, vincido, passo, moscio, mencio;* e sia applicato a carta, drappi, o simili, vi corrisponde *dilègine.*

DEVENTAR FIAP, *avvizzare, avvizzire, invizzire ravvincidire.*

FIASCAA, V. PUTTELLAA.

FIASCHETTA, dimin. di FIASCA, *fiaschetta.*

FIASCO, che anche dicesi FIASC, sost. *fiasco.*

1. FAR FIASCO, cioè *fallir con rossore nei fatti disegni, averla bianca, far fico, dare in nulla, in finche, in ceci, in budella, perdere la lisciatura.*

2. FAR VEGNIR EL FIASCO, *annoiarse fuor misura, eccitare allo sdegno.*

3. FIASCO SCHIZ, *fiasca.*

4. METTER EN T' EI FIASCHI, *infiascare.*

FIASTRO-A, sost. *figliastro, figliastra.*

FIBBIA, che altri dicono FIUBBA, e CIBBIA, *fibbia.*

1. CHI FA FIBBIE, *fibbiaio.*

2. EL FERRECIN DELLA LINGUIELLA, *ardiglione.*

3. FIBBIA, quella de' coralli, delle granate, *fermaglio.*

4. GAMBA DELLA FIBBIA, *staffa.*

5. LINGUIELLA, *linguetta.*

FICCAA, sin. di FICCHETTA.

FICCAR, *ficcare, conficcare, figgere.*

1. FICCARGHELA, cioè mancar di parola, *fargli la cilecca, la vatta, la vescica, la giarda;* se intendasi ingannare, *cogliere, corbellare, calargliela, appiccargliela, fargliela.*

2. FICCARSE EN QUALCHE LOC PER FORZA, *entrare a forza, intrudersi.*

FICCHETTAA, sost. *tranello, inganno.*

FICCHETTAR, V. INGANNAR.

1. CIAPPAR EL FICCHETTO, *restar deluso.*

2. FAR EL FICCHETTO, *fare un manichetto, una castagna.*

FICCOM, sost. *broncone, steccone.*

FIDA, nella frase:

DAR LA FIDA, *porsi in fida.*

FIDANZA, sost. *fidanza, fiducia.*

FIDAR, *fidare, affidare, consegnare, dare a credenza.*

FIDARSE, *osare, aver coraggio*, ed anche *credere, aver fede, fidanza.*

FIDCOMMIS, sost. *fidecommisso, fedecommisso, fedecommesso*, e metaf. *tristo arnese.*

FIETTA, sost. *fetta, brano, squarcio, spicchio.*

FIETTA DE PAM BRUSTOLÀ, *crostino;* se poi sia intrisa nell'olio e impepata, appellasi, *crescentina.*

FIFAR, V. BEVER.

FIFIO, sin. di CUL.

FIFÌO, (coll'accento sul secondo *i*), *paura.*

FIFOL, V. ZIFOL.

FIFOLAR, che anche dicesi ZIFOLÀR, *fischiare, sufolare, zufolare.*

FIFOLAR, per BEVER. V.

FIFOLIM, sost. *fischietto.*

DARGHE 'L FIFOLIM, frase di chi tende agli uccelli colla ragnaia, *dare a fischietto.*

FIFOLOT, V. ZIFOLOT.

FIFOLOT DEI SOLDAI, *piffero.*

FIG, ed anche FIC, sost. *fico.*

1. BISSOL CHE RODE I FIGHI, *forfecchia.*

2. FIG CHE PINDOLA, *fico penziliante.*

3. FIG DALLA GOZZA, O CIGALIM, *fico melato.*

4. FIG DALLA MADONNA, *fico albo.*

5. FIG DUR E AVERT, *fico duro e tortone.*

6. FIG NEBBIÀ, *fico annebbiato, afato, vieto.*

7. FIG NEGRO, *fico brogliotto.*

8. FIG SALVADEG, *fico selvatico, caprifico.*

9. FIG SEC, *fico secco*, Man.

10. FIG VERDOM, *fico verdino.*

11. FIOR DE FIG, *ficofiore, fico primaticcio.*

12. FIG, per ironia è sin. di COCCOL DI CAVAL, O D'ASEM, V.

FIGÀ, sost. *fegato* (coll' accento sopra l' è).

1. AVER EL MAL DEI DO FIGAI, *essere incinta, avere il male delle due milze.*

2. AVER MARZ EL FIGÀ, *portar ruggine, aver il tarlo con alcuno*, ed anche *esser tutto intero di alcuno.*

3. FIETTA DE FIGÀ COL REDESEL, *fegatello.*

FIGADINI, sost. *fegatelli.*

FIGAINI, V. FIGADINI.

FIGHE, nella frase:

FAL LE FIGHE, *far le fiche, o le castagne*, o la *castrafica.*

FIGHER, sost. *fico, ficaia.*

SPIAZ DE FIGHERI, *ficihereto, ficheto.*

FIGOT, sin. di RABOT.

FIL, e nel plur. FILI, sost. FILO, e nel plur. *fili* e *fila.*

1. A FIL, V. APPENA.

2 A 'N FIL, A DO FILI, *a un capo, a due capi.*

3. DAR EL FIL, *affilare*, da cui viene il sost. *affilatura.*

4. ESSER EN FIL, *esser in buono stato.*

5. FIL, cioè la quantità del filato, *accia.*

6. FIL D' ACQUA, *filo d'acqua, schizzo, zampillo.*

7. FIL DELLA GAMBA, V. SCHINC.

8. FIL DELLA SCHENA, *filo della schiena, delle reni, spina dorsale.*

9. FIL DE PERLE, DE CORAI, o di cose simili, V. FILA DE CORAI.

10. FIL GROPPOLOS, *filo brocceso, brocculo.*

11. FILI, quei del panno rotto, stracciato, *filaccica.*

12. FILI CONFUSI, *filatessa.*

13. FILI DE TELA VECCHIA, che si adoperano per gli unguenti, *filaccia;* se si adoperin per le piaghe, *stuello.*

14. FIL SETTIL, *filo sottile, filolino.*

15. LIGAR COL FIL DE FER, parlando di pentole, *sprangare.*

16. TIRAR FOR I FILI, *sfrangiare.*

17. TIRAR I FILI, *fare il filo*, e parlando di cacio, *far le fila, filare.*

18. VEGNIR A FIL A FIL, parlando di liquori, *gettare, stillare a goccia a goccia.*

FILA, sost. *fila.*

1. CHI È EN ZIMA ALLA FILA, *capofila.*

2. FILA DE ARBORI, *filare d'alberi.*

3. FILA DE CAMERE, *seguito, fuga, riscontro di stanze.*

4. FILA DI CORAI, DE PERLE, *filo, vezzo, di coralli*, o di cose simili.

5. FILA DE MONTI, *giogaia.*

6. FILA DE PILASTRI, *pilastrata.*

7. FILA DE VASI, DE CAREGHE, DE BICCHERE, *filatessa di vasi, di sedie, di bicchieri*, o cose simili.

8. NAFILA LONGA, *un lungo seguito.*

FILÀ - AA, p. *filato, consecutivo, continuo.*

FILAA, sost. *affronto, unta, bravata.*

FILAGNA, sost. *lunga*, cioè quella funicella attaccata al geto della civetta.

FILAGNA, sin. di FILASTROCCA.

FILAMENTA, cioè la materia in genere da filarsi, sost. *accia;* se poi se la intenda filata, allora *filamenta.*

FILAMPOL, sost. *filo sottile.*

FILAMPOL, attribuito a uomo, *lungo e secco, lungo e magro;* attribuito poi ad albero, vale addiettivamente *sottilissimo.*

FILAMPOLOS - A, agg. *tirante, tiglioso.*

FILANDA, cioè edificio con fornelli a caldaia, ove si convertono i bozzoli in seta, sost. *filanda.*

FILAR, term. trentino, V. VANEZA.

FILAR DE VIGNE, sost. *Anguillare.*

FILAR, verbo, *filare.*

1. FILAR EL LAZ, *fomentare il vizio.*

2. ROBA CHE POL ESSER FILAA, *nettile.*

FILAROLA, sost. *seggiola*, cioè quel corrente, su cui alla gronda del tetto appoggiano gli altri correnti.

FILASTROCCA, sost. *filastrocca, littera, lungheria, sciloma, filatera.*

FILATORIAM, V. FILATORJ.

FILATORIANA, sost. fem. *filatrice di seta.*

FILATORJ, sost. chi lo appella *valico*, chi *torcitoio*, chi *filatoio*. Parti del filatoio sono:

1. ALZ DEL CORLO, *bietta.*

2. ARBOR, *albero.*

3. ARCICIOC, *carciofo.*

4. ASENOM, *asinello.*

5. ASPI, *aspo, naspo.*

6. AZZA, *matassa.*

7. BACCHET DELLA ROCCHELLA, *fuscello.*

8. BALLA DEL RODOL, *pallottola.*

9. BARBIM, *paletto*, cioè quel filo di ferro fitto nella spranghetta.

10. BINADORA, *addoppiatoio.*

11. BINARESSA, *addoppiatrice.*

12. BOTTOM DEL FUS, *bottone, cocca.*

13. BRAZZOL DE SORA E DE SOTTO DEL CAMPANEL, *viticcio.*

14. CADENAZ PIAT E SCHIZ, *paletto.*

15. CAMPANEL *penzolo.*

16. CAV DELL'AZZA, *bandolo.*

17. CAVICCIA, *cavicchia*, e l'avvolgervi sopra la seta, *accavigliare.*

18. CAVRA DELL'ENCANNATORJ, *capra.*

19. COCCHETTA, *spranghetta.*

20. CONVENTIM, *colonnino.*

21. CORDE DE CORAM, *striscie, coreggie di cuoio.*

22. CORLO, *arcolajo.*

23. CORNACCHIE DELL'ASPI, *staggi.*

24. CREPAR EN CAV, *rompersi una bavella.*

25. CROCETTE, *laminette.*

26. CROCIERA, *crociera.*

27. DENTI, *tacche.*

28. ENCANNAR, *incannare.*

29. ENCANNAR EN ROCCHEL SU 'N T'UN ALTRO, *trascannare.*

30. ENCANNATORJ, *incannatojo.*

31. FAR SAM, *acconciar le bavelle tutte.*
32. FINESTRELLA DEL FUS, *cruna.*
33. FUM, *calo.*
34. GAFFELLA, *spranghètta.*
35. GANASCE, *spranghe.*
36. GUIDA, *vite.*
37. LANTERNA: appellasi *lanterna* il luogo terreno, ove l' albero del filatoio vien agitato per via di ruote.
38. MASCIET, *mastietto.*
39. MASCIO, *mastio.*
40. NAS, *naso.*
41. PALOT, *paletta.*
42. PEOTTI DEL RODOL, *piedi.*
43. PIROM, *perno.*
44. PIZZOL, *pernuzzo, uncino.*
45. POLES, *polo, arpione.*
46. POLESET, *arpioncello.*
47. PONTESELETTI, *ponticelli.*
48. PORTA ZELONI, *portasostegni.*
49. RAMPIM, *uncino.*
50. REPOLS, *cacciatoia.*
51. ROCCHETTE, *uncini.*
52. RODÒL, *rotella.*
53. SALETTA DEL CORLO, *saletta.*
54. SBOLZONI DEL CORLO, *bottinelli.*
55. SORAVOLTA, *volta sopra.*
56. SOTTOVOLTA, *volta sotto.*
57. SPOLOM, *cannone*, *cannello*, *rocchetto.*
58. STAZE DELL' ARBOR, *regoli.*
59. STRACCANNAR, *straccannare.*
60. STRELLA, *girella.*
61. STRELLOM, *girellone.*
62. TORZER, cioè l' ordigno, *torcitoio*, e l' azione, *torcere.*
63. TORZER, cioè *seta torta.*
64. TRAVAI, *travaglia;* e questo è composto di GUIDE, REMPOLS, STANGHETTA, e GUIDA PICCOLA.
65. TROMBA, cilindro entro cui sono imperniati i cannelli.
66. VARGO, *varco, valico.*
67. VETTA, *bietta.*
68. ZANCA, *contrafforte;* il cui buco dicesi *pertugio*, o *buco.*
69. ZELOM DA TORZER, *sostegno dell' aspo.*
70. ZET, *getto.*
71. ZOJA, *gioja.*

FILATORJ, sost. *filatoiaio;* ed il Manzoni lo dice anche *filatore di seta.*

FILAURA, cioè la cosa filata, sost. *filato.*

FILEDEL, V. T. sin. di FILIEL.

FILESEL, o FIORET DE PRIMA SORT, *filaticcio di palla;* DE GALETTA, *filaticcio di bozzoli;* DE STRAZZA, *filaticcio di seta;* e la tela fatta di simil filato, *filaticcio.*

FILET, dim. di FIL, *filetto, filuzzo.*

1. FILET, è anche una specie di sega, vedilo alla V. SEGA.

2. FILET, assicella del tetto che si soppone ai tegoli, *asserella.*

3. FILET, per una di quelle funicelle che si attaccano da basso alle ragne per tenerle tirate, *filetto.*

4. FILET, sin. di CANTINELA DA PERGOLA.

FILETTAR, *filettare*, cioè ornar con filetto.

FILIEL, sost. *scilinguagnolo, filetto, filello, frenello.*

FILO, sin. di FIL.

1. ESSER BN FILO, *essere bene attilato, bene vestito;* ed anche *essere in buono stato.*

2. NAR PER FILO, cioè operare contro l'altrui volere, *andare per filo.*

3. TIRARSE 'N FILO, *acconciarsi della persona;* ed anche *migliorare di condizione, rimpannucciarsi.*

FILÒ, sost. *vegghia, veglia;* e il Firenzuola lo dice *trebbio di donne.*

FILÒ, vale anche *confusione, intrecciamento d'affari.*

FILOM DELL' ACQUA, sost. *filo, filone dell' acqua.*

FILOS - A, agg. *tiglioso, filamentoso.*

FILOSOMÌA, sost. *aspetto, fisonomia.*

FILOT, V. FILET.

FILOT, termine di bigliardo, nella frase: FAR FILOT, *far la fila di mezzo.*

FILTRAA, sost. *feltrazione, feltratura.*

FILTRAMENT, V. FILTRAA.

FILTRAR, *feltrare.*

FIMERA, e più comunemente EFFIMERA, *effimera.*

FINANZA, sost. *regie rendite, finanza, sostanze, beni.*

FINANZIER, sost. *finanziere.* Alb.

FINC, e nel plur. FINCHI, sost. *fringuello, pincione, finco.*

1. FINC MONTAM, sin. di MONTAM.

2. FINC ZUBBIOT, sin. di GHIMPEM.

FINC - A, *scaltro, accorto, destro, furbo, sagace.*

FINCA, *casella, o finca.*

FINESTRA, sost. *finestra.*

1. ANGOI DELLA FINESTRA, *corni.*

2. BANCAL, *davanzale.*

3. BATTÙA, *battente, battitoio.*

4. CANCHEM, *arpione.*

5. CIGAGNOLA, *spagnoletta.*

6. LAME AI ANGOI DELLE FINESTRE, *cantoni.*

7. MANETTA DELLA TELERA, *maniglione.*

8. MUDIOM, *mensola.*

9. PIOMBI, *piombi accanalati.*

10. PORTAORA, *bandella.*

11. POZO, *parapetto.*

12. REMENAT, *imbotte.*

13. SCURI, *imposte.*

14. SGUANZ, *sguancio.*

15. SOJA, *stipite,* e la base dello stipite, *soglia.*

16. SPERET, V. SPERET a suo luogo.

17. STANGHETTA DEI SCURI, *stanghetta.*

18. TELERA, *telaio.*

19. TRAPASSIM, *ferretto.*

20. TRAVESEL, *architrave.*

21. CHI FÀ FINESTRE, *finestrajo.*

22. EMMURAR NA FINESTRA, *accecare.*

23. FILA DE FINESTRE, *finestrata.*

24. FINESTRA CHE SPORZE 'N FORA COI FERRI, *inginocchiata.*

25. FINESTRA DE CARTA, *finestra impannata.*

26. NAR ALLA FINESTRA, *farsi, affacciarsi alla finestra;* ed anche vale *guardar di soppiatto, adocchiare.*

FINESTRAA, *le imposte della finestra.*

FINEZZA, sost. *cortesia, favore, finezza, accortezza, sagacità.*

FAR FINEZZE, *accarezzare;* e se sia per ottenere qualche intento, *far paroline, dar le soie, o caccabaldole, fare le paroluzze.*

FINFERLI, funghi, sost. pl. *ditole.*

FINGARD - A, agg. *finto, infingardo, doppio, simulato.*

FINOCCIELLA, sorta d'erba, sost. *meo barbato, o atamantato.*

FINOCCINA, sost. *frustino.*

FINOCCIO, sost. *finocchio.*

LA BOCCOLA DEL FINOCCIO, *rappa.*

FINSTERA, sin. di PISTORÌA.

FINTA, sost. *finta, finzione.*

1. FAR FINTA DE NO VEDER, *far la gatta morta, il gattone.*

FINTA, parlando di vestiti, *finta.*

FIOC, sost. *fiocco, nastro.*

FIOCCA, sost. *neve.*

FIOCCAA, V. NEVEGAA.

FIOCCAR, *nevicare, fioccare.*

FIOCCHESINAA, sost. *nevischio, nevischiamento.*

FIOCCHESINAMENT, V. FIOCCHESINAA.

FIOCCHESINAR, *nevischiare.*

FIOCCHET, dim. di FIOC, *nastrino, fiocchetto.*

FIOCCHI, nelle frasi:

1. FARGHELA SUI FIOCCHI, cioè fare una solennissima burla, *farla a figura.*

2. NAR SUI FIOCCHI, *andare attillato.*

FIOCCO, nelle frasi:

1. FAR EL FIOCCO, riuscire nel proprio intento, *fare il fiocco.*

2. PAM DE FIOCCO, *pan di fior di farina.*

FIOL, sost. *figliuolo, figlio ;* e parlando di vegetabili, *germe, rampollo, rimessiticcio.*

FIOLAR, *figliare, esser figliaticcia.*

FIOLONAZ - AZZA, *cattivello.*

FIOLONAZZO - A, V. FIOLONAZ-AZZA.

FIOLONOM - ONA, V. FIOLONAZ-AZZA.

FIOP, sost. *fiocco, bioccolo, ciocca, luffo, batuffo, batuffolo, barbetta* (dietro a'piè deretani del cavallo).

FIOP, parlando di frutti, *penzolo ;* e l'aggregato de' getti d'una pianta, è *cesto ;* donde *cestire.*

FIOR, sost. *fiore.*

1. AMANTE DE FIORI, *fiorista.*

2. CHI VENDE FIORI, *fioraio* e *fioraia*, Bazz.

3. DRAPPO A FIORI, *drappo affiorato.*

4. EL VIM FA EL FIOR, *il vino fila, getta fiori.*

5. FARINA DI FIOR, *fior di farina.*

6. FIOR DE CALZINA, *grassello.*

7. FIOR DE CEDRO, *fior cetrino.*

8. FIOR DEI FRUTTI, *bellicoa, fiore, corona.*

9. FIOR DELLA NOT, *fior di notte, bella di notte, gelsomino di notte.*

10. FIOR DE MARGARAGN, *balausto, balausta.*

11. FIOR DE OLIF, *mignolo ;* donde *mignolare.*

12. FIORI CASCAI, *sforitura.*

13. I FILI DEI FIORI, *stami, pistilli.*

14. PEGOL DEL FIOR, *pedicciuolo, picciuolo.*

15. PELAR I FIORI *spicciolare i fiori.*

16. QUANTITÀ DE FIORI DE OLIF, *migna.*

17. LE FOGLIE DEL FIOR, *petali, corolla.*

18. QUELLA POLVER SUI CORNETTI DEI FIORI, *pulviscolo, polline.*

19. AVERZERSE I POPOI, *sbocciare.*

FIORANZ, sin. di BRUSCANZOL.

FIORENTINA, specie di cassettone, *fiorentina ?*

FIORET, sin. di FILESEL.

FIORETTA, parlando di ricotte, *fioretta.*

FIORÌA, sost. *fioritura.*

FIORIM, sost. *fiorino.*

FIORIM DE FEM, *fior di fieno, tritume di fieno.*

FIOZ - OZZA, sost. *figlioccio, figlioccia.*

RESTAR FIOZ, *venir corbellato.*

FIRMA, cioè sottoscrizione, sost. *firma.*

FIRMA DEL LOT, *biglietto, polizza ; beneficiata* (se guadagna).

FIRMAR, *sottoscrivere, firmare.*

FIS-ISSA, *fisso, stabile, stretto ; molto, assai.*

FISCAA, sost. *applicazione al fisco, fiscaleggiamento.*

FISCAL, soprintendente al fisco, sost. *fiscale.*

FISCAR, *applicare al fisco, fiscaleggiare.*

FISCHIAA, o FISCIAA, sost. *fischiamento, fischiata, celeratoio.*

FISCHIAMENT, V. FISCHIAA.

FISCHIAR, *fischiare, fistiare.*

FISCHIO, sost. *fischio, fistio.*

FISSAR, *fissare.*

1. FISSAR L'ORA, *dar la posta.*

2. FISSARSE 'N QUALCHE OPINIOM, *ostinarsi, incaponirsi.*

FIST, sin. di GUIGNA.

FISTERA, I. I. sin. di PISTORÌA.

FIT, e nel plur. FITTI, sost. *fitto, affitto, pigione.*

1. FIT DEI CAMPI, *affitto, terratico.*

2. FIT DEI CAPITAI, *interesse, canone.*

3. FIT DELLA DOTE, *interusurio,* Bazz.

4. FIT DELLE CASE, *affitto, pigione.*

FITA, sin. di ROZA.

FITCOMMIS, V. FIDCOMMIS.

FITTALIM-INA, sost. Se intendasi chi

lavora l'altrui campagna, *fittajuolo*, *fittuario*, *affittaiuolo;* se chi abita le altrui case, *pigionale*, *inquilino*.

FITTANZA, sost. *fitto*, ed *appigionamento*.

FITTAR, se parlisi di case, *appigionare*, e se parlisi di campi, *allogare*.

FITTUAL-A, V. FITTALIN.

FIUME, sost. *fiume*.

1. DE FIUME, *fiumale*, *fiumatico*.

2. EL SITO DOVE SE PASSA EL FIUME A SGUAZ, *guado*.

3. LA GERA, O SABBIOM MUGGIÀ 'N TEL FIUME, *renaio*.

4. MUDAR VASO AL FIUME, *disalveare*.

FIZZA, piegatura nei drappi, *piega*.

1. ESSER ALLE FIZZE, *esser in miseria*.

2. FIZZA DI PERLE, ecc. *vezzo*.

3. FIZZA SULLA PEL, *crespa*, *grinza*, *ruga*.

FIZZOL, sost. *matassina*, *matassella ;* se sia di seta, *trafusola*, e *trafusolo;* e se di minugie, *gavetta;* se poi intendasi un' unione di fogli di carta, *quaderno*.

FLAC, sin. di FLOC.

FLANEL, V. FRANEL.

FLATO, sost. *flato*, *flatuosità*.

1. BOM PER I FLATI, *carminativo*.

2. DESGROPPAR I FLATI, *carminare*.

FLATOS-A, agg. *flatuoso*.

FLATUOSITÀ, V. FLATO.

FLEMMA, sost. *flemma*, *pituita*, e metaf. *pazienza*, *posatezza*.

FLIC FLOC, avv. *alla rinfusa*, *senza ordine nè attenzione*, e sost. *frastuono*, *croscio*, ecc. *scoppio*, *zaffata* (nello sturar bottiglie.)

FLORANS, spezie di stoffa, sost. *folusse*.

FLORIS, nella frase:

ESSER EN FLORIS, *esser florido*, *fiorente*.

FLOS, *bauella floscia*.

FLOSCENA, specie di rete da pescare, sost. *fiocina*, *pettinella*.

FLOSCEZZA, sost. *flascezza*, *fievolezza*.

FLUS, sost. *soccorrenza*, *scorrenza*.

1. FAR FLUS, parlando di giuoco, *far la pariglia*.

2. FLUS, parlando di giuoco, *frusso*, *frussi*.

3. FLUS A SANGUE, *dissenteria*, *flusso*, *mal di pondi*.

4. FLUS E REFLUS, *flusso e riflusso*, *andirivieni*.

FOCOL, e nel plur. FOCOI, sost. *pennato*, *segolo*.

1. FAR FOCOI, *russare dormendo*.

2. TAJÀ FOR COL FOCOL, *dirozzato col piccone*, *digrossato coll'ascia*.

FOCOLAR, *adoperare il pennato*.

FOCOLAR ZO, *mormorare*.

FOCOLET, se intendasi quello di viti, *potatojo: pennatella*, e *segoletto*.

FOCOLETTA, V. FOCOLET.

FOCOLINA, V. FOCOLET.

FODRA, sost. *fodera*, *federa*, *fodro*, *fodero*, *soppanno*.

1. CHI FA FODRE, *foderaio*, *soppannatore*.

2. FODRA PER LE CAREGHE, *pancale*.

3. FODRA PER I COSCINI, STRAMAZZI O SIMILI, *federa*.

FODRAR, *foderare*, *soppannare*.

1. FODRAR DE AS, *incastagnare*.

2. NO ESSER NÈ FODRÀ, NÈ IMBASTÌ, *non fare nè un arco*, *nè un arcolaio*.

FODRAURA, sost. *foderatura*.

FODRETTA, sin. di FODRA, *federello*, *federetta*, *foderetto*.

FODRO, sost. *fodero*, *fodro*, *guaina*, *vagina*.

FOG, sost. *fuoco ;* e *debbio*, se si bruciano gramigne, zolle, ecc.

1. DESGOSAR EL FOG, *sbraciare*.

2. STAR A CAVALLOZ DEL FOG, *covar la cenere*.

3. TIRAR SU 'L FOG, *coprire il fuoco*.

FOGAR, *infocare*, *roventare*, *arroventare ;* ed anche, *spingere con veemenza*.

FOGARSE 'N QUALCHE AFFAR, *scagliarsi*.

FOGAZIOM, che anche dicesi, SFOGAZIOM, sost. *calda*, *caldana*, *scarmana*.

CIAPPAR NA FOGAZIOM, *scarmanarsi*.

FOGHENT-A, agg. *rovente*.

FOGHER, sost. *corso di pietra focaia*.

FOGHÈRA, sost. *caldano*, *braciera*.

FOGLI, sost. plur. *foglietti*, *fogli*, *gazzette*.

FOGOLAR, sost. *focolare*.

QUEL FER ENTORNO PER TEGNIR RACCOLTA LA ZENDRO, *paracenere*.

FOGOM, sost. *focone*.

FOGOR SULLA PEL, sost. *impetiggire*, *impetigine*, *serpigine*.

FOIM, specie di uccellino, sost. *regolo comune*, *lui*.

FOINOM, *regolo grande*, *grosso*, *lui grosso*.

FOINAZ, V. FOINOM.

FOJA, sost. *foglia*, *fronda*.

1. AVER MAGNÀ LA FOJA, cioè aver bene conosciuta la cosa, *aver pigliato sole*.

2. FOJA DE STAGN, *stagnuolo*.

3. FOJA DE VIGNA, *pampano*, e *pampino*, donde *pampanare*, *pampiniforme*, *pampanoso*, e *pampineo*, *pampinifero*, *spampanare*.

4. FOJA SENZA PEGOL, *foglia sessile*.

5. LEVAR LE FOJE DAI RAMI, *sbrucare*, *sbroccare*, *brucare*.

6. MAGNAR LA FOJA, *intendere il gergo*; e, se son bestie, in senso proprio, *sbroccolare*.

7. SECONDA FOJA, *foglia rigermogliata*.

FOJADETTE, V. I. vedi FOJETTE.

FOJAM, sost. *fogliame*.

FOJAROLA, sost. *sommacco*, *sommaco*.

FOJER, sin. di FOJAM; e se parlisi di viti, *pampanaio*.

FOJETTE, specie di pasta, *tagliolini*, *tagliatelli*, *tagliarini*, *millefanti*.

FOJOL, sost. *sceltume di valonea*, e di corteccie.

FORMAJELLA DE FOJOL, *formella*.

FOL, sost. *pila*, se parlisi di cartaie; e *gualchiera* se parlisi di panno; e chi la dirige *gualchieraio*.

FOLA DE BOTTE, *carpiccio*, *rifrusto*.

FOLEGA, sost. *folaga*.

FOLEGATA, V. FURBEGATTA.

FOLIPAR, V. SFOLLEZAR.

FOLLA, sost. *folla*, *tumulto*, *pressa*, *frotta*, *subisso*, *folata*.

* **FOLLAA**, sost. *pigiamento*, *pigiatura*, *feltramento*, *sfangatura*, *sfangamento*.

FOLLAMENT, V. FOLLAA.

FOLLAOR, sost. chi piglia l'uva, *pigiatore*; e se intendasi l'ordigno da pigiare, V. PILOM; chi purga e lava alla gualchiera, *purgatore*, *follatore*.

FOLLAR, se parlisi di uva, *pigiare*; se di panno, *feltrare*.

1. CHI FOLLA PANNI, *follone*.

2. FOLLAR, parlando di pelli, *calcare*.

FOLLAURA, V. FOLLAA.

FOLLET, sost. *folletto*.

NAR COME 'L FOLLET, *andare velocissimamente*.

FOLT-A, agg. *folto*, *denso*, *fitto*, *spesso*.

FOND, sost. *fondo*, *profondità*.

DAL FOND EN SU, *capo rovescio*, *capovolto*.

FONDAC, sost. *fondatura*, *fondigliuolo*, *feccia*, *fondachio*, *posatura*.

1. FONDAC, parlando di olio, *morchia*.

2. FONDAC DEI ALBI E DELLE POZZE, *fanghiglia*, *poltiglia*.

FONDAR, parlando di capitali, *formare*, *istituire*.

TORNAR A FONDAR, *raffondare*, *rifondare*.

FONDARÌA, sost. *fonderia*.

FONDER, *fondere*, *fusi*, *fuso*.

FONDEZZA, sost. *profondità*.

FONDI, *beni stabili*, *fondi*, *capitali*; *posatura*, *fondi*.

1. FONDI DE BOTTEGA, *fondacci di bottega*.

2. FONDI, parlando di braghesse, *fondi;* e parlando di camicie, *gheroni.*

FONDIM, sost. che anche dicesi PIATTIM, SOTTOTAZZA, *piattino*, *piattello*, *tondetto.*

FONDINA, sost. *fonda*, *fondo.*

FONG, quello che nasce sui pedali, o al piè degli alberi, *ceppatello.*

1. FONG BIANC E TOND, *uovolo.*

2. FONG DA CAMPI, *fungo campignuolo.*

3. FONG DA LARES, *agàrico.*

4. FONG DE PRÀ, *fungo prataiuolo.*

5. FONG-SPONZIOLA, *spugnuola.*

6. LA CAPPELLA DEL FONG, *cappello.*

7. LA GAMBA DEL FONG, *gambo.*

8. SPIAZ DE FONGHI, *fungaia.*

FONTANELLA, sost. *cauterio*, *rottorio*, *inceso*, *fontanella.*

METTER FONTANELLE, *incendere.*

FONTANAR, V. FONTANAR.

FONTANER, sost. *fontaniere.*

FONTANIF - IVA, sin. di PALLUDOS.

FONTEGAROL, sost. *granaiuolo*, *setaiuolo*, *fondachiere.*

FOO, sost. *faggio.*

1. CASTAGNA, O GIANDA DE FOO, *faggiuola.*

2. SPIAZ DE FOI, *faggeto.*

FOR, avv. e preposizione, *fuori*, *fuore*, *fuora.*

FORA, V. FOR.

1. DAR FORA, cioè *incollerirsi*, *montar sulla bica;* e parlando di uccelli, *cominciar a cantare.*

2. ESSER FOR, parlando di giuoco, *esserne fuori;* parlando di denaro, *essere in isborso;* parlando di altre cose, *esserne privo*, *sprovvisto;* e vale anche, *essere pazzo*, *esser fuor di senno.*

3. FAR FOR, *involare*, *rubar di soppiatto;* ed anche, *dirne male*, e *giuocare la tal cosa.*

4. FAR FOR EN CAMP, *dissodare.*

5. FARLA FORA, *discuterla*, *deciderla.*

6. NAR FOR, nel canto, *uscire di tono;* e nel giuoco *guadagnar la partita;* e nei vasi *spandere.*

7. NAR FOR DE LOC, V. SLOGARSE.

8. NAR FOR SORA, *traboccare.*

9. O DRENT O FOR, *o cappa o mantello*, *o guasto o fatto.*

10. PORTARLA FOR, *camparla*, *scamparla.*

11. STAR FOR, parlando di denaro, *restare esposto col danaro.*

12. TOR FOR, *pigliare merci o denari a conto.*

13. VEGNIRGHEN FOR, *condurre a capo*, *venire a fine.*

FORABUT, sost. *cattivello*, *inquietello.*

FORAGGIO, sost. *foraggio.*

FORAOR, sost. *foratoio*, e *trivellone.*

FORAR, *forare*, *bucare*, *pertugiare*, *far buchi*, *foracchiare*, *sforacchiare.*

FORAZÈSE, specie di uccello, sost. *forasiepe*, *celega padovana.*

FORBES, sost. *forbicia*, *forbice*, *cesoie*, *forfice.*

1. LA BROCCA, che unisce le parti delle forbici, *chiodo.*

2. L'UNIOM DELLE LAME, *impernatura.*

3. MANEGHI DELLE FORBES, *aste.*

4. OCCI DELLE FORBES, *calcagni*, *anelli.*

FORBESAA, sost. *colpo di forbici;* e *maldicenza.*

FORBESAR, *censurare*, *criticare.*

FORBIR, *forbire*, *nettare*, *pulire.*

FORCA, sost. *forca.*

1. BRANCOI DELLA FORCA, *rebbii.*

2. CÔL DA FORCA, *impiccatello*, *impiccatuzzo*, *ghiotto da forche*, *scampaforca.*

3. FORCA, applicato a uomo, *uomo accorto*, *volpone fino*, *trinciato.*

4. FORCA, patibolo, *forca.*

5. FORCA DE LEGN DAL FEN, *forcella.*

6. NAR SULLA FORCA, *andare alle giubbette.*

FORCAA, sost. *colpo di forca*, e per quantità presa colla forca, *forcata*, *inforcata.*

FORCADINA, *forcatella*.

FORGAR, *inforcare*.

FORCINA, cioè asta con due rebbii, sost. *forchetto*, V. PIROM.

FORCONAR, SFORCONAR, *far grandi forcate*; ed anche spingere, ponzare con forza, *pontare*.

FOR DE TEMP, agg. *intempestivo*; e come avv. *intempestivamente*.

FOREST-A, sost. e agg. *forestiere*, *forestiero*, *straniero*, *peregrino*.

FARSE FOREST, *inforestierarsi*.

FORESTAL, voce introdotta sotto la reggenza francese, *forestale*, come sost. e come agg.

FORESTARÌA, sost. *foresteria*, *forestaria*, *forestieria*.

FAR FORESTARÌA, *accogliere con particolare accoglienza*.

FORET, term. de Calz. *foratoio*.

FORIER, V. FURIER.

FORMA, sost. *forma*, *formato*, *figura*.

1. CHI FA FORME DA CALIER, V. FORMETA.

2. DE DO, DE TRE, DE QUATTRO FORME, *biforme*, *triforme*, *quadriforme*.

3. FORMA DE FORMAI, *farma*.

4. SENZA FORMA, *informe*, *sformato*.

FORMAJ, sost. *formaggio*, *cacio*.

1. CHI VENDE FORMAI, *caciaiuolo*; ed anche *formaggiaio*, *formaggiaro*.

2. FORMAI CHE SPIZZEGA, *cacio sapiente*.

3. FORMAI COI BUSI, *cacio bucherellato*.

4. FORMAI MAGRO, *cacio sburrato*.

5. FORMAI TARÀ, *cacio tarlato*.

6. GREP DEL FORMAI, *gruma*.

7. GROSTA GROSSA E SPORCA, *roccia*.

8. L'È 'N TOC DE FORMAI, *è scaltrissimo*; ed anche, *è pessimo*.

FORMAJELLA, sost. *cacinola*.

FORMAJELLA DE LAT DE CAVRA, *raviggiuolo*, *raveggiuolo*.

FORMALIZZARSE, *formalizzarsi*, cioè prendere in mala parte.

FORMENT, sost. *formento*, *frumento*.

1. CHE PRODUS MOLTO FORMENT, *frmuentoso*.

2. FORMENT COLLA PAJOLA, *frumento sfarfallato*.

3. FORMENT ENSENEGHI, *formento arrabbiaticcio*.

4. FORMENT PIEN DE VEZZA, *frumento veccioso*.

5. FORMENT TOS, *tosella*.

FORMENTAZ, sost. *grano turco*.

FORMENTINI, sost. *semolella*, *semolino*.

FORMENTOM, sost. *formentone*, *formento saraceno*.

FORMENTONER, sost. *paglia del formentone*.

FORMENTONI, sono certe erbe buone a mangiarsi, sost. *erbucce*.

FORMETA, cioè colui che fa forme pei calzolai, *formeta*, e *formaio*.

FORMIGA, sost. *formica*, *formicolio*, *indolenzimento*.

FORMIGHER, sost. *formicaio*, *formicolaio*.

FORMIGOLAR, V. SFORMIGOLAR.

FORMIGOM, applicato a uomo, agg. *scaltro*, *astuto*, *accorto*, *formicone*.

FORNAA, sost. *fornata*, *infornata*.

FORNAS, sost. sing. e plur. *fornace*.

CHI LAORA ALLA FORNAS, *fornaciaio*; se cuoce mattoni, dicesi *mattoniere*; se tegoli, *tegolaio*; se stoviglie, *stovigliaio*; se vetri, *conciator di fornace*.

FORNASELLA, o FORNESELLA, delle cucine, sost. *fornacella*.

FORNASETTA, *fornacetta*, *fornacino*, *fornacino*, *fornacella*.

FORNASOTTA, V. FORNASETTA.

FORNEL, e nel plur. FORNEI, sost. *fornello*; e *stuffa*.

FORNELLER-A, sost. *fornaciaio*, *fornellaio*?

FORNER, sin. di PISTOR.

FORNIDURA, V. FORNITURA.

FORNIMENT, sost. *fornimento, arredo, fornitura, assortimento.*

1. FORNIMENT DA SPOSA, *corredo.*

2. FORNIMENT DA TAOLA, *fornimento, fornito da tavola.*

3. FORNIMENT DE MAJOLICA, *credenza di maioliche.*

FORNIR, *fornire, ornare, guarnire, guernire, provedere, munire, finire, compire, bardare.*

FORNITOR, cioè chi provede pel pubblico, sost. *impresario.*

1. FORNITOR DE CAMERE, *addobbatore, tapezziere.*

2. FORNITOR DA CIESA, *banderaio, festajuolo.*

3. FORNITOR DE PROVIANDE, *appaltatore.*

FORNITURA, sost. sin. di FORNIMENT.

FORNITURA, cioè certi merletti, *dentelli.*

FORNO, sost. *forno.*

1. BANCAL DEL FORNO, *altare del forno.*

2. BOCCHETTE DEL FORNO, *sfogatoi.*

3. CHI FA E COSE PAM EN T' EL FORNO, *panicuocolo, fornaio.*

4. COSA FATTA A MOD FORNO, *soffornato.*

5. EL FOC EN LE BOCCHETTE DEL FORNO, *ardenti.*

6. EN FORNO DE PAM, *fornata, infornata.*

7. LA BUSA, O ALBIOT DENANZI AL FORNO, *pozzetta.*

8. LA PREA DELLA BOCCA DEL FORNO, *lastrone.*

9. METTER LEGNA 'N T' EL FORNO, *caricare il forno.*

10. QUEL SPIAZ O STUA SORA AL FORNO, *caldano.*

11. SPAZZOM DEL FORNO, *spazzatoio, spazzaforno.*

12. TEST DEL FORNO, *chiusino.*

13. TOR FOR DEL FORNO, V. DESFORNAR.

FORT - A, agg. *forte, robusto, gagliardo, acido, agro, acetoso,* ecc.

CIAPPAR EL FORT, parlando di vini, *infortire, inforzare.*

FORTAJA, sost. *frittata, pesceduovo, pesceduova.*

1. FAR LA FORTAJA, figurat. *fare uno svarione, far migliaccio, far la frittata.*

2. FORTAJA DE ERBE COLL' OJO, *frittella.*

3. FORTAJA ROGNOSA, *frittata in zoccoli;* e appellansi zoccoli i pezzetti.

4. FORTAJA STRAPPAZZAA, *uova strapazzate.*

FORTEZZA, sost. *fortezza, vigore, gagliardezza, robustezza, possa,* ed anche *forte, rocca, bastita, cittadella, castello.* Ma parlando di vestimenta, *difesa, sostegno, intellacciatura,* d' onde *intellacciare.*

FORTEZZAR, *fortificare,* e *soppannare.*

FORTI, term. di calz. sost. *forti, difese.*

FORTIFICAR, *fortificare, afforzare, render forte,* V. FORTEZZAR.

FORTIM, cioè posto fortificato, sost. *forte, fortino.*

FORTUNEL-ELLA, sin. di FORTUNATISSIM.

FORZA, sin. di FORTEZZA.

FORZA ARMATA, che anche dicesi PATTUGLIA, GIOSTIZIA: Il Boccaccio ed il Manzoni la dicono *signoria, famiglia de signori, della corte.*

FORZEL, sin. di GAL SALVADEC.

FOS, e nel plur. FOSSI, sost. *fosso, rio, rivo.*

1. CHI FA FOSSI, *fossaiuolo.*

2. FAR FOSSI DA PROVANE, *soggrottare.*

3. FAR SU, O NETTAR FOSSI, *rimondare, rimettere i fossi.*

4. FOS COERT, *fosso accecato.*

5. FOS DA PROVANE, *soggrottato.*

6. FOS DE ACQUA SULLE STRADE, *rigagno.*

7. FOS EN MEZ ALLE CONTRAE, *fossato.*

8. PONT SORA AI FOSSI, *passatoio, pedagnolo, cavalcaria.*

FOSFORO, sost. *fosforo.*

1. I LEGNETTI DA 'MPIZAR, *zolfanelli, fuscelletti.*

2. LA SPONGA, *amianto.*

FOSSÀ, sost. *vicolo.*

FOSSA, sost. *fossa.*

FOSSA DRIO ALLE MURA, *carbonaia.*

FOSSAT, dim. di FOS, *fossatello*, *gorello*, *rivolo*, *rivetto*, *ruscello*, *rigagnolo.*

FOSSATTA, dim. di FOSSA, *fossetta*, *fossatella*, *fosserella*, *fossicina.*

FOTA, V. BAGATTEL, *seccatare*, *importuno.*

1. FAR VEGNIR LA FOTA, *far saltar la collera.*

2. FOTE, *fiabe*, *ciancie*, *favole.*

FOTECCIA, *cerbonea*, *cerboneca.*

FOTÙ-A, agg. *corbellato*, *ingannato.*

FOZA, sost. *foggia*, *modo*, *maniera*, *forma.*

FRÀ O FRATE, sost. *frate*, *fra*; e anche *cordigliero*, *funigero.*

1. FAR EN FRÀ, *infratare.*

2. FAR FRATE, *dar da intendere.*

3. FARSE FRATE, *infratarsi.*

4. FRÀ LAICO, *frate laico*, *torzone.*

5. LA CARITÀ CHE SPIGOLA I FRATI, *pietanza.*

6. PANNO DEI ABITI DEI FRAI, *lendinella.*

7. QUEL CHE SEMPRE È COI FRAI, *frataio.*

8. QUELL' ORDEGN PER DESMISCIAR LA NOT I FRAI, *tempella.*

FRABALÀ, cioè ornamento all'estremità delle vesti, sost. *falbalà*, *falpalà.*

FRAC, in Lombardia lo chiamano *giustacuore.*

FRACALOS - OSSA, agg. *atticciato*, *maccianghero*, cioè di grosse membra.

FRACAS, sost. *fracasso*, e *quantità grande.*

CHE FA FRACASSI, *fracassoso*, *strepitoso.*

FRACASSÈ, sorta di vivanda, sost. *fricassea.*

FRACCAA, sost. *calcamento*, *calcatura*, *compressione*, *pressione*, *premitura.*

FRACCAR, *calcare*, *premere*, *comprimere.*

FRACCARGHELA, sinon. di FICCARGHELA.

FRACCO, cioè straordinaria quantità.

FRACCO DE BOTTE, *carpiccia*, *rifrusto*, *rivellino di mazzate.*

FRACHEL, sost. *quartuccio.*

FRADAJA, *compagnia*, *confraternita*, *scuola.*

FRADEL, sost. *fratello.*

1. FRADEL BOM, *fratello consanguineo*, *germano.*

2. FRADEL DE MADRE, *fratello uterino.*

3. FRADELLASTRO, cioè SOL DE PARE, O MARE, *fratellastro*, e *sorellastra.*

FRAGA, sost. *fragola*, *fravola*, *fraga*; e ve n' ha di bianche, rosse, moscadelle, magiostre.

FRAGHER, sost. se intendasi la pianta, *fragaria*, *fragolaio*, se il luogo, *fragoleto.*

FRAGILEZZA, sost. *fragilezza*, *fralezza*, *fragilità.*

FRAGILITÀ, V. FRAGILEZZA.

FRAILA, sost. *donzella*, o *damigella nobile.*

FRAJAR, donde vengono, FRAJA, FRAJOM, V. BARACCAR, BARACCAA, BARACCOM.

FRAMMASSOM, sost. *frammassone*, *franco muratore*, Alb.

FRAMMASSONERÌA, cioè la setta dei frammassoni, *frammassoneria.*

FRANC, nella frase:

1. ZUGAR DE FRANC, *giuocar di danaro.*

2. FRANC DE PORTO, *franco di porto.*

FRANCAR, *francare*, *affrancare.*

FRANCAZIOM, sost. *francamento*, *affrancazione.*

FRANCOLIM, sost. *francolino di monte.*

FRANCOLIM BIANC, sost. *pernice di montagna.*

FRANCOM-ONA, *ardito*, *frontoso.*

FRANEL, che anche diccsi FANEL, *fanello*, FRANELLA e FLANEL, FLANELLA, sost. *frenella.*

FRANGENTE, sost. *frangente, accidente, rischio pericolo.*

FRANT-A, agg. *franto, infranto.*

1. FAR EL GRAM FRANT, *brillare.*

2. LA PILA DA FARLO FRANT, *brillatoio.*

3. PIZZOL FRANT, *pisello franto.*

FRANTUMAR, V. SFRANTUMAR.

FRANZA (colla z dolce), sost. *frangia.*

1. CHI FA FRANZE, perchè no *frangiaio?*

2. FRANZA DE BALDACCHINI, o simili, *drappellone.*

3. METTER LE FRANZE, *frangiare.*

FRAOLA, *donnuccia da campo.*

FRASÀ-AA, p. *combaciato, combagiato, rasentato, cacciato, spinto dentro per forza.*

1. NAR FRASÀ AL MUR, *andar rasente il muro.*

2. SPENDERLI FRASAI, *spendere con somma parsimonia.*

3. STRUPPAR FRASÀ, *chiudere ermeticamente.*

FRASAR, *combaciare, combagiare, andar rasente, rasentare.*

FRASCA, sost. *fraschiere* e *frasca*, in ogni senso.

FRASCAA, sost. *ragazzata, bamboleggiata, sconcezza, bambinata, fraschería.*

FRASCARÌA, V. FRASCAA.

FRASCOM, applicato a giovane, sost. *garzonastro, garzonaccio.*

FRASELLE, nella frase:

BATTER EN FRASELLE, *sfracellare, sfragellare, battere in isfacello.*

FRASSEM, sost. *frassino.*

SPIAZ DE FRASSENI, *frassineto.*

FRATAA, sost. *tratto fratesco.*

FRATARÌA, sost. *frateria.*

FRATISMO, *fratismo*, Alb.

FRATTA, cioè terreno ridotto, sost. *fratta.*

FRATTURA, sost. *frattura, rompimento.*

FRED, e nel plur. FREDDI, sost. *freddezza, freddo, freddore.*

1. ENGIAZZARSE DAL FRED, *intirizzire, intirizzare.*

2. FAR FRED, O FREDDA, O FREDDI, O FREDDE, in senso figurato, parlando di cose, *involare, rubare, ammazzare, freddare.*

3. FRED, quello che è prodotto dalla febbre, *freddo, brivido, ribrezzo.*

4. FRED CHE BECCA, PIZZEGHENT, *freddo, che taglia le mani.*

5. MOLAR EL FRED, *addolcire, rallentare il freddo.*

FREDDOT-OTTA, dim. di FRED, *freddiccio, soffreddo.*

FREDDURA, sost. *freddura, freddo.*

1. FREDDURA, cioè punta cagionata dal freddo, *punta, doglia.*

2. FREDDURA, cioè cosa di poco, o nessun conto, *freddura, bazzicatura.*

FREGA, nelle frasi:

1. FAR LE FREGHE, *far fregazioni.*

2. FREGA, cioè l'unione de' pesci per mettere le ubva, *fregola, frega.*

3. NAR EN FREGA, parlando di pesci, *andare in fregola*, o *in frega.*

FREGAA, sost. *fregazione, fregamento, fregatura, strofinamento, strofinio, stropicciagione, stropicciatura, stropiccio.*

FREGAMENT, V. FREGAA.

FREGAR, *fregare, strofinare, stropicciare.*

1. FREGAR I PEI PER TERRA CAMMINANDO, *fregare, fregacciolare.*

2. FREGAR PIAN, *soffregare.*

3. FREGARSE, per pulirsi la pelle, *lisciarsi, strebbiarsi, stropicciarsi.*

4. LA CHE FREGA DE LÌ, dicesi tra il volgo, *incirca, in quel torno.*

FREGAURA, V. FREGAA.

FREGOL, sost. *bricia, briciola, briciolo, miccino, pochino.*

FREGOLA, V. FREGOL.

1. MANDAR EN FREGOLE, *mandare in brani, in pezzi, in minuzzoli.*

2. NAR EN FREGOLE, *andar in minuzzoli, in malora, in esterminio.*

FREGOLOT, sost. *batuffolo.*

FREGOLOTTI, *minestra, manfregoli.*

FREM, sost. *freno.*

FREN, V. FREM.

CHI FA FRENI, *frenaio.*

FRENAR, *frenare, raffrenare, rattenere.*

FRENESÌA, sost. *frenesia, farneticamento, furore, delirio, frenetichezza.*

FREQUENTAR, *frequentare.*

FREQUENZA, sost. *frequenza, frequenzia.*

FRESC-A, agg. *fresco*, in ogni senso.

1. METTER EN FRESCA, *porre in fresco.*

2. TEGNIR EN FRESCA, *tenere in fresco.*

3. VASO PER TEGNIR EN FRESCA, *rinfrescatoio.*

FRESCHET, per *zefiretto, auretta, brezza.*

FRESCOS-A, agg. parlando di età, *vegeto, robusto.*

FREZZA, V. FRIZZA.

FRIGNOCCOLA, che anche dicesi FRUGNOCOLA, sost. *lapetto.*

FRISINGHELLA, V. ZUGAR A FRISINGHELLA.

FRISOM, e più comunemente SFRISOM, sost. *frosone.*

FRITTO, o FRITTURA, e ROSTÌ, sost. *frittume, frittura.*

SVOLTOLAR EL FRITTO EN T' EL PAM GRATTÀ, panare, Fior.

FRITTOLA, sost. *frittella, crespello.*

FRITTURA, V. FRITTO.

FRIZER (colla z dolce) *friggere.*

1. FRIZER EN POC, *soffriggere.*

2. FRIZER OVI, *affrittellare.*

3. QUEL PRINZIPIAR A FRIZERSE, *brillare.*

4. QUEL REMOR DEL FRIZERSE, *friggio.*

FRIZZA, (colle zete aspre) sost. *freccia, saetta, dardo, quadrello,* che fa nel plur. *quadrella.*

FRIZZAA, sost. cioè colpo di *freccia, frecciata, saettata, frizzo, moto frizzante.*

FRODE, sost. *frode, frodo, fraude, fraudolenza.*

CHI FA FRODE, *frodolente, frodolento, fraudolente, fraudolento.*

FROL - OLLA, agg. *frollo*, contrario di *tiglioso.*

1. FAR VEGNIR FROL, *frollare.*

2. FROL, *debole, spossato, frollo*; e nell' Anaunia per *vuoto.*

FROLLAMENT, sost. *frollamento, frollatura.*

FRONT, sost. *coraggio, ardire, animo, fronte.*

FRONTAL, sost. *frontale.*

FRONTAR, *affrontare, urtare, rinfacciare, soffrire.*

FRONTERA, sost. *frontiera,* ed anche *facciata.*

FRONTESPIZIO, sost. *frontispizio, frontespizio, frontispicio.*

FRONTIM, piccola parrucca, sost. *frontino.*

FRONTISTA, chi ha case o terreni in riva a qualche fiume, o simile, *frontista.*

FRONTOM, term. di archit. sost. *frontone.*

FROSCA, sost. *frasca, verbena; vermena.*

1. DAR CON NA FROSCA, *frascheggiare.*

2. FROSCHE, a sostegno delle viti, *frasconi, vettoni.*

3. NAR FOR PER LE FROSCHE, *uscire di argomento.*

FROSCONAR, *percuotere con frasca, con vermena.*

FROTTOLA, sost. *frottola, fandonia, carota, ciancia.*

FROTTOLOM - ONA, sost. *cianciatore, e cianciatrice.*

FRUAMENT, sost. *logoramento, logoratura, frustatura.*

FRUAR, *logorare*, *frustare*.

FRUARSE EN TRA LE PIEGHE, *ricidersi*.

FRUAURA, V. FRUAMENT.

FRUGNOCOLA, V. FRIGNOCOLA.

FRUGOM, V. FURGOM.

FRUL, sost. *mestatoio*, *frullino*, o *frullo*.

FRULLAR, *tramestare*, *tramescolare*, e meglio *frullare*.

FRUSTA, sost. *sferza*, *ferza*, *staffile*, *frusta*.

FRUSTAGN, e più comunemente FUSTAGN, sost. *frustagno*, *fustagno*.

FRUSTAR, *frustare*, *sferzare*, *staffilare*, V. FRUAR.

FRUSTAR UNO, *cacciar via uno*, *dare la baja ad uno*.

FRUT, sost. *frutto*.

1. CHE FA FRUTTI, *fruttifero*, *fruttifico*, *fruttiferoso*, *fruttevole*, *fruttificante*.

2. FRUT BONORIF, *frutto precoce*, *prematuro*, *primaticcio*.

3. FRUT CHE SE SALVA, *frutto serbatoio*, *frutto che basta*.

4. FRUT DALL'OS, *frutto nocciuoluto*.

5. FRUT DUR, *frutto duracine*.

6. FRUT MAGNÀ DALLE VESPIÉ, o simili, *frutto intonchiato*, *gorgogliato*.

7. FRUT MEZ FAT, *frutto verdemezzo*.

8. FRUT MIS, O PASSÀ, *frutto mezzo*.

9. FRUT PELOS, *frutto velloso*, *villoso*.

10. FRUT ROVINÀ, *frutto incartorzolito*.

11. FRUT SBIZZOLÀ, *frutto bacato*, *intonchiato*, *gorgogliato*, e *tarlato*, se ciò venga da carie.

12. MOSEGOT DEL FRUT, *torso*.

13. PEGOL DEL FRUT, *picciuolo*.

14. QUEI BOLLI DEL FRUT CHE SE MARZIS, *tecche*, *teccole*.

15. QUELLE ZERTE BOTTOLE DEL FRUT, *bernocoli*, d'onde *bernocoluto*.

16. QUELLE ZERTE DUREZZE DEL FRUT, per cui riesce cattivo a mangiare, *nocchi*; onde *nocchioso*, o *nocchiuto*.

FRUTTAROL - A, sost. *fruttaiuolo*, e *fruttaiuola*.

FRUTTER, sost. *albero fruttifero*.

FUFFA, sost. *spavento*, *gran paura*, e *battisoffiola*.

FUFFIGNA, sost. *contrabbando*, *frode*, *gherminella*, *rivoltura*, *baratteria*.

FUFFIGNAR, *ingannare*.

FUGA' - AA, V. RUZ.

FUGAZZA, sost. *focaccia*, *schiacciata*, *stiaccia*, *stiacciata*.

FUL, sin. di VOT, *vuoto*.

FULMIM, sost. *fulmine*, *saetta*, *folgore*.

FULMIM, sin. di SFRAGEL.

FUM, sost. *fummo*, *fumo*, DE FUM, sost. *fumale*.

1. CHE FA FUM, *fummifero*, *fumifero*, *fummicoso*, *fumicoso*, *fummoso*, *fumoso*.

2. FUM, legno, o carbone che tra le brace fuma, *fumaiuolo*; e se questo sia puzzolente, *leppo*.

3. FUM, quella seta che filandola e torcendola va in filaccia, *fumo*.

4. FUM, parlando di vini o simili liquori, *vapore*, *spirito*, *fumo*.

5. FUM per *fasto*, *albagia*, *superbia*.

6. FUMI, quei vapori che tramanda lo stomaco, *fummea*, *fumea*.

7. NAR EL FUM SU PER EL NAS, *saltar la senapa al naso*.

8. PASSAR I FUMI, *passare i bollori*, *il ruzzo*.

FUM, sost. *fune*, la quale è formata da cinque *trefoli* (CORDOI).

1. CHI FA FUM, *funaio*, *funaiolo*, *funaiuolo*.

2. LIGAR COLLA FUM, *infunare*.

3. QUANTITÀ DE FUM, *funame*.

FUMANA, *gran fumo*, *fumea*.

FUMAR, sin. di ROBAR.

LA GHE FUMA, *ella gli fuma*, *arde di dispetto*, *d'ira*.

FUMARDEL, V PERMALOS.

FUMAROL, sost. *fumaiolo*, *fumaiuolo*, *fummaiuolo*.

FUMEGAR, V. FUMAR.

FUMEGAR EN POC, *suffumicare*.

FUMEGHERA, sost. *fummea*, *fumea*.

FUMENTAR, che anche dicesi ENFUMENTAR, *affumare*, *affummicare*, *affumicare*.

FUNZIOM, sost. *funzione*.

FUNZIONAR, parlando di Chiesa, *funzionare*.

FUNZIONARJ, sost. sing. e plur. *pubblico officiale*; ed è ormai impossibile torre la voce *funzionario* allo stile del foro.

FURBO - A, agg. *furbo*, *astuto*, *sagace*, *scaltro*.

DA FURBO, agg. *furbesco*.

FUREGATTA, V. PRESCIAROLA, sost. *procaccino*, *frugolino*, *faccendiere*.

FURGOM, e dicesi anche FRUGOM, sost. *carrettone*, *forgone*.

FURIA, sost. *furia*, *foga*, *affoltata*, *affoltamento*.

FURIAR, o ENFURIAR, *furibondare*.

FURIER, *furiero*, *furiere*, *foriere*; *segnale*, *indizio*; ed anche *sintomo*.

FURLANA, sost. *furlana*.

FURLOM, sost. *frullone*.

FURLOROM, nella frase:

NAR EN FURLOROM, *andare in rovina*.

FUS, sost. *fuso*, e nel plur. *fusi*, e *fusa*.

1. CHI FA FUSI, *fusaio*, e *fusaia*, onde *affusare*.

2. GIRELLETTA AL FUS, *rotella*.

3. PANZA DEL FUS, *busso* del fuso.

4. PONTA DEL FUS, *capocchia*, *cocca del fuso*.

5. PIRLAA, *girata del fuso*.

FUSEL, sost. *fusello*.

1. FUSEL PER FAR SPOLE, *spoletto*.

2. FUSEL PER FAR STRINGHETTE, *piombino*.

FUSI, applicato a gambe sottili, sost. *fuscèlli*.

FUSIL, e nel plur. FUSII, sost. *fucile*, *moschetto*.

FUSILAR, sin. di MOSCHETTAR. La Crusca e l'Alberti hanno *moschettare*, non *fucilare*.

FUSILER, sost. *fuciliere*.

FUSINA, sost. *fucina*, *ferriera*.

FUSINAL, cioè il nicchio sotto la fucina dei fabbri-ferrai, sost. *sottofucina*.

FUSOLA' - AA, sost. *tortuoso*, *fatto a spira contorto*.

FUST, sost. *fusto*.

FUSTAGN, V. FRUSTAGN.

FUZZEM, tratto dal tedesco, V. PETIZZA.

G

GABAN, V. ZIPPON.

GABANA, V. VELADA.

1. ESSER CORT DE GABBANA, V. DUGO.

2. ESSER EN GABBANA, V. BALANDRA.

3. LE ALE DELLA GABBANA, *falde*.

GABBANEL, sin. di MILORDIN.

GABBANOM, *giubbone*, *guarnacca*, *zimarra*.

GABBANOT, V. CAPPOT.

GABBANOTTI, *guardie di polizia*.

GABELLA, sost. *imposta*, *censo*, *gabella*, *balzello*, *gravezza*.

1. GABELLA, applicato a uomo, *malescio, malaticcio.*

2. GABELLA, applicato a bestia, V. ROZZA; il Sacchetti ha *scucumadra, buscalfana.*

3. SCODIDOR DELLE GABELLE, *gabelliere.*

GABOLA, V. CABOLA.

GABOLAA, sost. *garabullata, garabullamento, inganno.*

GABOLAMENT, V. GABOLAA.

GABOLAR, *garabullare, ingannare, giuntare.*

GABRIOLÈ, sost. *cabriolè, sterzo, biroccio.*

GABRIOLÈ, *serpa, cabriolè?*

GABURO, sost. *uomo forte, robusto, avveduto, furbo.*

GAIDA, V. I. V. GAJA.

GAINA, sost. *rissoso, piatitore, riottoso.*

GAINAR, *altercare, contendere, garrire.*

GAINEL, V. BEGAROL.

GAITA, nella frase DE GAITA, *animosamente, allegramente.*

GAITEL, sost. *gavitello.*

GAJA, sost. *grembo.*

1. FAR SU LA GAIA, *far del grembiale sacco, far grembo, rimboccare il grembo.*

2. NA GAJA DE ROBA, *grembiata, o grembialata.*

3. TOR EN GAJA, *pigliare in grembo, sulle ginocchia.*

GAJARD-A, agg. *gagliardo, forzuto, robusto.*

GAJOFFA, sost. *scarsella.*

GAJOFFIM DELLE BRAGHE, sost. *borsellino.*

GAL, sost. *gallo.*

1. A CANTA GAL, *allo spuntar del dì.*

2. EL CANTO DEL GAL, *gallicinio.*

3. GAL GROS, *gallastrone.*

GALEA o GALEDA, *galeda?*

GALIEL, *gavina, gangola.*

CHI GA GALIEI, *gangoloso.*

GALLA, sost. *galla, galloza, gallozzola.*

1. GALLA D'ISTRIA, *noce di galla.*

2. LIZER COME NA GALLA, *leggierissimo.*

3. STAR A GALLA, *galleggiare, stare a galla.*

GALLAR, *gallare, fecondar le uova.*

GALLER, sost. *gallero*, canale dove tengonsi le pelli in concia.

GALLET, sost. *galletto, madrevite a galletto.*

GALLET, erba *aquileia.*

GALLETTA, sost. *bozzolo.*

1. FAR LE GALLETTE, *tirare, filare i bozzoli.*

2. MAM DE GALLETTE, *grappolo.*

3. SPELEGATA DELLA GALETTA, *ragnatella.*

4. TOR ZO LE GALLETTE, *sbozzolare, sfrascare.*

GALLINA, sost. *gallina.*

1. EL CANTAR DELLA GALLINA, *chiocciare.*

2. EL FAR COCODEC, *schiamazzare.*

3. GALLINA FARAONA, *gallina di Faraone, gallina indanaiata.*

4. GALLINA GRISA, *gallina brizzolata.*

5. ROBAR GALLINE, *aggallinare.*

6. SGHIT DE GALLINA, *pollino.*

GALLINAZ-ZA, *gallinaccio, e gallinaccia.*

GALLINAZZA, *acceggia, beccaccia.*

GALLINELLE, sost. *gallinelle*, son quelle che stanno nelle paludi, e lungo i fiumi.

GALLOM, sost. *coscia.*

1. GALLOM, è una specie di guarnizione, *gallone.*

2. CIAPPAR EL GALLOM, dicesi delle ruote, *squilibrarsi, sbilicarsi.*

3. VOLERLA SUL SO GALLOM, *valerla a suo modo, ostinarsi nella propria opinione.*

GALLOMCIM, *piccola coscia, coscetta, cosciuzza.*

GALLONAR, *ornar con galloni.*

GALLUZ, *superbo, altero.*

GALMERA, V. SGALMERA.

GALOPPAR, *galoppare, andar di galoppo.*

GAL SALVADEG, sost. *fagiano di monte.*

GALTERE, V. GALIEL.

GAMBA, sost. *gamba.*

1. CHI GA GAMBE LUNGHE, *gambuto.*

2. CHI GA GAMBE STORTE, *strambo.*

3. FAR LE GAMBE GIACOM GIACOM, *barcollare, fare i' talloni, fare jacomo jacomo.* E i Napol. *Fare jacovo, jacovo.*

4. GAMBA DE BOTTOM, *gambo.*

5. GAMBA DEL FIOR, *stelo.*

6. GAMBA DEL FORMENT, *culmo.*

7. GAMBA DEL FORMENTAZ, *gambo, fusto.*

8. GAMBA DELLE VIGNE, *gambale.*

9. GAMBA DEL RECCIM, *spillo.*

10. GAMBA LOICA, *gamba falsa.*

11. GAMBA SETTILA, *affusata, affusolata.*

12. GAMBA STORTA, *bilia, bilie,* e nel sing. *storta, stramba.*

13. GAMBE STORTE A X, *gambe a balestrucci,* e chi le ha *bilenco.*

14. NAR COLLE GAMBE LARGHE, *andar a sciacquabarili.*

15. STAR COLLE GAMBE SU DRITTE, *farsi quercia.*

GAMBAIA, sost. *gambale.*

GAMBAL, forma in cui si fanno gli stivali, *gambale.*

GAMBAROLA, nella frase:

FAR LA GAMBAROLA, *dare il gambetto.*

GAMBINEL, sinon. di FALCHET, *falcon gentile, accertello, gheppio.*

GAMBINEL, applicato a uomo, V. BEGAROL.

GAMBUSSEL, *polpa, polpaccio.*

GAMF, sost. *granchio.*

1. NAR VIA EL GAMF, *sgranchiarsi.*

2. VEGNIR EL GAMF, *aggranchiarsi.*

GANASSA, sost. *guancia, gota.*

1. EL GRAS DELLE GANASSE, *pomello delle gote;* e quel pigliarle celiando con due dita, *fare una galantina.*

2. SCIAF SULLE GANASSE, *gotata.*

GANGA, *gana, buona voglia, attitudine, destrezza.*

GANZEGA, sost. è una pappata insieme che fanno i contadini per festeggiare il compimento di qualche lavoro, *pusigno, ganzega?*

GANZO, sost. *broccato.*

GARANTE, sost. *mallevadore,* e *mallevatrice.*

GARANTIR, *cautelare, mallevare, guarentire, assicurare.*

GARANZIA, sost. *malleveria garantia, guarantia, guarentigia.*

GARB, V. GHERB.

GARBEZAR, *garbeggiare, garbare, attagliare, gustare.*

GARBOI, sost. sin. di ENGARBOI, ENGARTIOI, *garbuglio.*

GARBOIAR, V. ENGARBOIAR.

GARBOJOM, V. ENGARBOJOM.

GARDELLIM, sost. *calderugio, calderello, fiorrancio, cardello, cardellino.*

GARDELLIM, *cardine, arpione.*

GARDENA, *tordo maggiore, tordella, cesena.*

GARGANEGO, aggiunto di vino, *asprino.*

GARGANTIGLIA, sost. *gargantiglia,* specie di monile.

GARGANTIGLIA, presso la plebe vale anche *cicatrici intorno al collo,* prodotte dalle gangole.

GARGAT, nella frase:

1. BATTER EL GARGAT, *tremar di paura.*

2. GARGAT, sul suolo Trentino vale CANALUZ.

GARIOM, V. SGARIOM.

GAROFOL, *garofano; garofolo?*

GAROFOLAR, *garofanare,* dar odor di garofano.

GARZ, *garza;* e qui si comprendono le *ardee,* cioè *nonna, ranocchiaia, sgarza, nitticora, tarabuso.*

GARZA, è una specie di velo, *velo della regina.*

GARZOL, *garzuolo*.

GASI, sost. plur. *impuntura, punto fitto*.

GASIM, *minuta impuntura*, *minuto punto fitto*.

GASTALD, CASTALD, sost. *castaldione, castaldo, casiere*.

GAT-TA, sost. *gatto, micio, michio*.

1. GAT MAIMOM, *gatto mammone*, e metaf. *soppiatone, sorbone, sornione, susornione*.

2. GATTA MOGNA, sost. *gatta morta, gatta del Masino*, cioè che si finge semplice.

3. GATTE, bachi da seta che vanno di male, *vacche*.

4. GATTE, *viluppi di polvere, bioccoli*.

GATTAR, *trovare, rinvenire*.

GATTARIGOLA, V. GATTIZZOLA.

GATTAROLA, sost. *gattaiuola*.

GATTEL, legno che serve di sostegno ad un altro, *zoccolo*.

GATTEL, term. de' muratori, *beccatello, scedone*.

GATTIZZOLA, sost. *solletico, dilettico, solluccheramento, diliticamento*.

GASTONAR, *oprar di soppiatto, essere soppiattone, soppiattonare*.

GAVEL, sost. *quarto della ruota*.

GAVETTA, sost. *spaghetto, cordicina*.

GAZ, o GAS, term. chim. *gas*, o *gaz*.

GAZ, sost. *tratto di bosco, bosco, gazo?*

GAZERADO-A, V. BUZZARADO.

GAZÌA, sost. *gaggia*.

GAZOT, *piccolo gazo, o bosco*, ed è anche sinonimo di SCOPPELLA.

GAZZA, sost. *gazzera, pica, mulacchia, putta, cecca, gazza*.

1. GAZZA che apprende il parlare, *ghiandaia*.

2. GAZZA MARINA, *ghiandaia marina*.

GAZZER, sost. *confusione, gazzarra, gazzeria*.

GEGIA, voce puerile, *Teresa*.

GEI! GEIMEI! *oimè! geimei! eimei!*

GEMMA, sost. GEMMA.

1. FAT CON GEMME, *gemmato, ingemmato*.

2. LOC DOVE SE TROVA LE GEMME, *gemmaio*.

3. METTER GEMME, *gemmare, ingemmare*.

GENDEM, sost. *lendine*.

CHI GA GENDENI, *lendinoso*.

GENERE, sost. *genere*.

GENERI COLONIALI, *generi coloniali*.

GENÌA, sost. *genia*, generazione vile ed abbietta.

GENIO, sost. *genio, inclinazione, talento*.

GENTENE MEI! o GENTENE MADRE! V. GEI!

GENUMGUARDA, *Dio ne guardi*.

GENUMGUARENTA, V. GENUMGUARDA.

GÈSU, (coll'accento sull'*e*) nella frasi:

1. ENT' EN GÈSU, V. EN T' UN ATTIMO.

2. FAR SU EL GÈSU, *far Gesù colle mani, stare a mani giunte, acconciar le mani a divozione*.

GEVA, V. SGEVA.

GHEBA, sost. *nebbia*.

GHEBAZZA, *nebbionaccio*.

GHEFFA, cioè striscia di taffettà, nero per coprire la testa, *velo da testa*.

GHERB-A, agg. se si parli di frutta *acerbo, aspro, crudo*; se di agrumi, *forte, mordace*, se d'un certo aspro come quelle delle mele cotogne, *afro*, e se di vino, *aspro, brusco*.

GHERBER, sost. *pelacane*, chi concia le pelli crude; *cuojaio* o *quoiaio*, chi lavora cuoi; essendo però comunissima la voce *conciapelli*, potrebbe essere adottata.

GHERBERIA, sost. *concia*, sì il luogo che la materia.

GHERBEZZA, sost. *crudezza, asprezza, agrezza, agrestezza, afrezza*: V. GHERB, per varii usi.

GHERLA, sost. è una specie di gazzera. *Verla*. Talora è sin. di GAZZA MARINA.

GHETTA, sino. di CAVRA.

GHETTO, sost. *ghetto*.

1. GHETTO, vale anche *bisbiglio*.

2. GHETTO, vale eziandio *baratteria, contratto di usura, trappoleria*.

GHIGNA, sost. *astio, rancore*.

GHIGNAR, *altercare, far ghignate*.

GHIGNET-TA, V. MEGAROL.

GHIGNETTA, *piccolo astio, rancoretto*.

GHIMPEL, sost. *ciuffolotto*.

GHINGAM, sost. *inganno*.

GHIRLO, sost. *vortice, ventaruola, mulinello*.

GHIROM, V. GIROM.

GHIZA, scoria di metallo *ghisa*.

GIACCHETTA, i Fiorentini la dicono *giacchetta*, sebbene il più proprio sembri, *casacca*.

GIACCO, V. CASCHET.

GIACINT, sost. *giacinto, iacinto*.

GIADEN, sin. di SCALIM.

GIADENA, sin. di CIASARELLA.

GIANDUSSA del fegato, sost. *glandula*.

GIARA, sin. di GIERA.

GIARDIM, sost. le principali parti del giardino:

1. BESCOTTINI cioè pezzetti di terreno spartati, *scompartimentelli*.

2. CESATE, *siepicini*, le quali son formate di piante di bosso, di mirtillo, o simili.

3. OREDEI DEI VANEZZOLI, *spallette*, e queste son piante di fiori.

4. PERFII, *cordoni*.

5. PERGOLE, *pergolati o frascati*, e questi sono formati di tigli, di gelsomini, di caprifoglio, e simili.

6. ROTONDE, *gabinetti*.

7. SENTEROTTI, O SENTEROI COL SABION, *viali smaltati di sabbia*.

8. SPIAZZI GRANDI, *platee*.

9. SPIAZZI PICCOI, *scompartimenti*.

10. STRADELLE, *viuzze, vialetti, viottoli*.

11. STRADE, *viali*.

12. TOPPE, *fasce di zolle*.

13. VANEZZOTTI, *aiuole*.

GIARSEMINER, sost. *pianta di gelsomini*.

GIARSEMIM, sost. *gelsomino*.

GIAVA, sost. *manna, manella, manata*.

GIAVIZZOL, sost. *gavocciolo*.

GIAVOM, sost. *panicastrella*.

GIAZZAROT, o GIAZZOL, *ghiacciuola, diacciuolo*.

GIAZZOLA, erba, *graziola*.

GIBERNA, cui il volgo basso chiama PATRONA DEI SOLDAI, sost. *giberna*.

GIERA, sost. *ghiaia, ghiara*.

GIERIM, sost. *ghiaia minuta, zavorra*.

GIGLIAT, sost. *gigliato*.

GILÈ, sost. *farsetto, panciotto*, e il Lippi lo dice *giglietto*.

1. GILÈ, al giuoco della bazzica, *giulé, gilè*.

2. GILÈ DE TRE CARTE, *giulcone*.

3. NO GH' È GILÈ, *non c' è caso, non c' è verso*.

4. SCARSELLINI DEL GILÈ, *taschini*.

GIMBARDA, tavolato pensile sotto il carro, *gimbarda*.

GIMÈ, sost. *gelsomino di gimè*.

GIOA, sost. *brocca*.

GIOEL, sin. di MOSEGOT DE FORMENTAZ.

GIOLA, sin. di CAVRA.

GIOM, sost. *gomitolo*, il Man. ha anche *ghiomo*.

1. FAR SU GIOMI, *aggomitolare*.

2. FAR ZO 'L GIOM, *sgomitolare*.

3. LA CARTA, O ALTRO 'N MEZ AL GIOM, *anima*.

4. TUT EN T' UN GIOM, *tutto rannicchiato*.

GIOMAT, dim. di GIOM, *gomitoletto*.

GIOMET, V. GIOMAT.

GIONCHIA, dicono i Trentini, vedi ZONCOLA.

GIONCHIGLIA, sost. *giunchiglia*.

GIOTTÌOR, sost. *gorgozzule*.

GIR, sost. *ghiro, muscardo, moscardino, nizzolo*.

GIRANDOLA, V. ZIRANDOLA.

GIRASOL, sost. *eliotropia, clizia, tornasole, girasole, mirasole.*

GIROM, parlando di vestito, sost. *gherone;* e parlando di camicie o brache, *fondo.*

GIRONAR, *aggheronare, gheronare, ingheronare.*

GISTARA, V. ENGISTARA.

GIUBBA, V. GABBANA.

GIUBILAR, *far festa, giubilare.*

GIUBILAR, vale mettere in riposo chi era in ufficio. Il Magal. ha *giubilare.*

GIUDIZIOM, sost. *soprasenno.*

GIUDIZIOT, *sennino.*

GIUGALI, sost. plur. che non si sente nel num. sing. *congiugati, coniugi.*

GIULEBBO, *giulebbo, giulebbe.*

FAR EN GIULEBBO, *giulebbare.*

GIULIPAM, *tulipano.*

1. GIULIPAM GRIS, *tulipano vergato.*

2. LA BOCCOLA DEL TULIPAN, *campano.*

GIURADIO, dicono taluni, e vale *poffar lo zio, poffare il cielo, il mondo, affè di dieci,* e il Fagiuoli ha *perdicoli.*

GIUSTAMENT, sost. *componimento, composizione, convenzione, accordo,* e talora vale anche *laudo,* o *lodo.*

GIUSTAR, *aggiustare, acconciare, assettare, riordinare.*

1. GIUSTARSE EL TEMP, *racconciarsi, rasserenarsi, riconciarsi, rassettarsi il tempo.*

2. GIUSTAR MEJO CHE SE POL, *raffazzonare, rinfonzire, rabberciare.*

3. GIUSTIZIAR, *condannare a morte, giustiziare.*

GIUSTO, avv. *appunto, per l'appunto, giusto, così è.*

OH GIUSTO! espressione di disapprovazione, *non già, mainò, oibò.*

GLANDOLA, sost. *glandula, gangola.*

GLAVA, sin. di CANNAROLA DELLA POLENTA.

GLEBA, sost. *fondi, terreni, campagna.*

GLUB, o CLUB, *crocchio, massa, combriccola.*

GLUC, sost. cioè quel rimoretto nell' inghiottire, *scrocchetto.*

GNACCHERA, sost. *nacchera, naccaro.*

1. CHI BATTE LE GNACCHERE, *naccherino.*

2. GNACCHERA, sin. di SGNACCHERA.

GNAGNERA, sost. *febbricella, febbruzza, legger febbre, svogliatezza, zinghinaia, mal piglio, mattana, capriccio disgustoso.*

GNANCA, avv. *nè anche, nè meno, nè pure, nè manco, nè tampoco.*

GNANCOR, V. GNANCA.

GRANCORA, V. GNANCA.

GNAO, voce fanciullesca, *micio, micino, gatto.*

1. GNAO, voce del gatto, sost. *miagolio.*

2. SAVER DA GNAO, *putire, puzzare, saper di mucido, di vizzo.*

GNARO - A, agg. corrotto di IGNARO, *ignorante, goffo, pigro.* V. ZUC.

GNASET, V. GNASO.

GNASO, *snidato;* ed applicandolo a uomo, vale *sempliciotto.*

GNEC, sost. *tenerume, mollume.*

GNECHET, sost. *molliccio.*

GNECOT, V. GNECHET.

GNENT, *nulla, niente, punto, fiore.*

1. GNENT GNENT, *quasi quasi, fu a un pelo che.....*

2. EL VA COME GNENT, *va facilissimamente.*

GNENTE, V. GNENT.

GNESET - ETTA, *ignorantello, inesperto.*

GNIC-ICCA, agg. *avarissimo, avarissima.*

GNIC GNOC GNIGNELLA, e GNIGNÒ GNIGNELLA.

1. EL STA LÌ, GNIGNÒ GNIGNELLA, *è irresoluto, va tentennando, sta tra 'l sì e il no, è fra le due acque.*

2. L' È 'N GNIGNÒ GNIGNELLA, *è un tentennone, un cacapensieri.*

GNOC - OCCA, *gnocco*, e metaf. *gnocco, grossolano, goffo;* ed anche *buono, trattabile, dabbene.*

GNOCCOLAR, *vendro gnoccolar:* è già adottato *venerdì gnoccolare.*

GNOGNOL-LA, V. COCCOL-A.

GNORO-A, V. GNARO.

GNUC-UCCA, sost. *nucca.*

AVER GNUCCA, O AVER DELLA GNUCCA, *aver talento, aver cervello, esser uom di senno.*

GOBBA, sost. *gobba, scrigno, gobbo.*

1. FAR GOBBA, parlando di muri, *pendere, piegarsi.*

2. LA GOBBA DEI ARBORI, *tortiglione.*

3. MUR FAT A COBBE, *muro fatto a bozze.*

4. GOBBO-A, cioè chi ha la gobba, *gibboso.*

GODERSE, *letiziarsi, giocondarsi, dilettarsi.*

GODERSELA, *far tempone, darsi bel tempo, sguazzare, far bella vita.*

GODIMONDO, V. BONTEMPOM.

GODIO, sost. *godimento, piacere, contentezza, gaudio.*

GOERNANT, sost. donna che regge una famiglia, *governante.*

GOERNAR, che altri dicono GUERNAR, *reggere, governare, tener cura.*

1. GOERNAR, nel linguaggio de' monelli, vale *tradire, assassinare.*

2. GOERNAR, sin. di *tappezzare.*

3. GOERNAR LE BESTIE, *governare le bestie.*

4. GOERNAR DALLE FESTE, *conciare pel dì delle feste.*

5. GOERNARSE, *nutrirsi bene, far lucida la pelle.*

GOERNO, sost. *governo.*

MAL GOVERNO, V. MALOROM.

GOFFO-A, agg. *goffo, curvo.*

GOI, sost. *perno.*

GOIR, sin. di GOVER.

GOLA, sost. *gola, gorgozza, gorgozzule,* e metafor. *ingordigia, ghiottoneria.*

1. FAR GOLA A QUALCHEDUN, *far cilecca, far lima lima, far venir l'acquolina in bocca.* Nelle vie di Camaldoli dicono, *far gangola.*

2. GOLA DEI MONTI, *forra.*

3. PARLAR EN GOLA, *gorgogliare, parlare in gola.*

4. RASPAR, O ROSEGAR EN GOLA, *scorticare la gola.*

GOLADIVA, sin. SGOLAIVA.

GOLET, sost. *goletto, colaretto.*

GOLET ENGRESPÀ, *gorgiera.*

GOMBET, sost. *gomito.*

1. AVER EN TEL GOMBET, *non curare, non ci badare.*

2. CIAPPARLA 'N T' EL GOMBET, *restare deluso.*

3. STAR POZÀ COI GOMBETI, *star gomitone, acconciarsi gomitone* o *gomitoni.*

GOMBETIM, *gomitello.*

GOMER, sost. *vomero, vomere.*

GOMIT, sost. *vomito, vomitamento, ributto*; e se sia di sangue, *gettito.*

FAR VEGNIR DA GOMIT, *movere a schifo.*

GOMITAA, sost. *vomitamento, vomizione.*

GOMITAR, che altri dicono RECITAR, TRAR EN DRIO, TRAR SU, *vomitare, recere:* VEGNIR DA GOMITAR, *mareggiare,* o *mareggiarsi, venire prurito di vomito.*

GOMITATORJ, *vomitatorio.*

GOMITAURA, sost. *reciticcio.*

GOMMA, sost. *gommarabica, bamberacca, pomeracca.*

GOMMARABICA, V. GOMMA.

GONDOLAA, sost. *allettamento, gita in gondola.*

GONDOLAMENT, V. GONDOLAA.

GONDOLAR, che anche dicesi DONDOLAR, *adescare, allettare.*

GONNEL, sin. di MILORDIM.

GONNELLA, sin. di GABBANA.

GONZA, sost. V. BRASA COERTA.

GONZO-A, agg. *gonzo, merlotto, minchione, gnori, goffo; astuto.*

GORGA, sost. *fogna, mondezzaio, latrina, chiavica, letamaio, sterquilinio.*

GORGA, sost. *accento, inflessione, modulazione spiacente.*

GOS, sost. *gozzo.*

1. AVER PIEN ED GOS, *aver gozzaia o sacco, traboccare il sacco.*

2. DIRLE FOR DEL GOS, *sciorre, vuotare, scuotere il sacco, o la bocca al sacco, pigliare il sacco pe' pellicini, gocciolare l'orciuolo, sgozzare.*

3. NAR UN ZO DEL GOS, che dicesi anche, NAR ZO DEL STOMEC, *sgozzarsi di alcuno.*

4. STAR SUL GOS NA COSSA, *stringere il cintolo, non poterla ingozzare, soffrirla agramente.*

GOSMARIM, sostant. *rosmarino, ramerino.*

GOSO-A, agg. cioè chi ha il gozzo, *gozzuto.*

GOTTA, sost. *gotta.*

1. CHI GA LA GOTTA, *gottoso.*

2. GOTTA AI PEI, *podagra.*

3. GOTTA ALLE MANI, *chiragra.*

4. GOTTA AI ZINOCCI, *gonagra.*

GOTTESIM, V. GOZZAT.

GOTTO, in Lombardia, e l'udii anche in Toscana, equivale a *bicchiere*, ma noi l'usiamo per *vino.*

1. AVERGHEN EN GOTTO, *aver dell'ottimo vino*, e parlando di chi beve un poco troppo, *esser brillo.*

2. TORNE 'N GOTTO 'NSIEME, *fare una combibbia.*

GOUTA, sin. di GANASSA.

GOVER, ch' è un corrotto di *cogliere*, V. SESLAR.

GOVERNANT, V. GOBRNANT.

GOVERNO, *governo.*

GOZ (coll' *o* chiuso), sost. *gocciolo, ghiozzo, sorso,* (coll'*o* aperto), *gozzo.*

1. BEVER A GOZZI, *sorsare, bère a zinzini, a centellini, zinzinare, centellare.*

2. GOZ, quel rimasuglio in fondo de'vasi, *culaccino, centello*; e se sia avanzato da chi beve, *abbeverato, abbeveraticcio.*

GOZZA, sost. *goccia, stilla, gocciola.*

1. COLP DE GOZZA, *appoplesia, colpo apopletico, gocciola.*

2. GOZZA, parlando di fichi, *premone, lacrima.*

3. GOZZA, quella che cade dagli occhi, *orichicco.*

4. GOZZA, che salta sugli abiti, o simili, *schizzo.*

5. GOZZA D'OJO, O DE CERA SORA ACQUA, *scandella.*

6. L' È NA GOZZA, *è accorto, scaltro.*

7. SALTAR SU GOZZE, *schizzare.*

GOZZOLA, detto anche POSTEL, PORTAOROLOI, PORTA LUMINI, PORTA FIORI, sost. *mensola.*

GRADA, sost. *grata.*

GRADASSAA, sost. *smargiasseria, millanteria, bravata, spampanata, tagliata.*

GRADELLA, *gradella, gratella, graticola,* i cui ferri appellansi *bastoncelli.*

GRADIR, *gradire, aggradire, compiacere, piacere.*

GRADIZ-IZZA, V. I. sin. di GRAIZ, e di GREZ.

GRADO, sost. *grado, stato, qualità, dignità, posto.*

ESSER EN GRADO, *esser capace, bastare,* ed anche *osare, aver coraggio.*

GRADUAR, *graduare, conferire il grado,* ed anche sin. di *laureare.*

GRADUATORIA, term. tecn. del foro, *graduatoria.*

GRAIZ, sost. *graticcio, graticciata di vimini.*

GRAIZ, è anche sin. di ARELLIM.

GRAM, sost. *grano.*

1. AVERGHEN EN GRAM, *avere, sentire dello scempio, avere una vena di pazzo, di dolce, avere poco sale in zucca, pizzicare di matto.*

2. FAR EL GRAM, cioè, *fare il granello*, *granare*, *granire*, d'onde *granigione*, *granimento*, *granitura*.

3. GRAM BUTTÀ, *grano allettato*.

4. GRAM COL CARBON, *grano volpato*.

5. GRAM DE MARGARAGN, *chicco*.

6. GRAM DE ROGNA, *boccio*.

7. GRAM D'UA, *acino;* e se comincia a nereggiare, appellasi *saracino*.

8. GRAM VESTÌ, *grano lopposo*.

9. QUEL CRESCER DE'PREZZI 'L GRAM, *rintoccare*, *rincarare*, *rincarire il grano*.

10. SCORZA O SGUSSA DEL GRAM, *lolla*, *loppa*.

GRAMANDEL, *grimaldello*, *grimandello*.

GRAMAZ-AZZA, *poveraccio*.

GRAMEZZA, sost. *gramezza*, *tristezza*.

GRAMO-A, sost. *gramo*, *malcontento*, *tapino*.

SENTIRSE, CIAMARSE GRAM, *pentirsi*.

GRAMOLA, sost. *gramola*, *maciulla*.

GRAMOLAA, sost. *maciullata*, *gramolata*, *maciullamento*.

GRAMOLAMENT, V. GRAMOLAA.

GRAMOLAR, *gramolare*, *maciullare*.

1. GRAMOLAR CO'DENTI, *masticare*.

2. GRAMOLAR LA PASTA, *gramolare*.

GRAMPA, O GRAPPA, sost. *grampa*, *branca*.

GRANA, sost. *grana*.

GRANAJA, sost. *grani*, *biade*.

GRANATIGLIA, sost. *granatiglia*.

GRANCHIO, è anche segno nello scrivere, V. GRAMPA.

GRAND, *grande*, *vasto*, *ampio*, *eminente*.

GRANDA, nella frase:

A FARLA GRANDA, *a quanto può essere*, ed anche, *non più che*, *appena;* e *a farla grossa*.

GRANDOT, *grandicello*, *il maggiorello*, cioè EL PU GRANDE DEI FIOI.

GRANIZ, sost. *fuliggine densa;* ed è quella intorno agli ordigni da fuoco.

GRANUZ, cioè *il grano minuto*, *intristito*, che viene sceverato dal buono.

GRAPPA, sost. ferro *granchio* de' legnaiuoli.

GRAS, sost. *grasso*, *grassura*.

1. CIBO DA GRAS, *cibo carnile*, Alb.

2. FRISERSE 'N T' EL SO GRAS, *cuocersi nel suo brodo;* cioè, ostinarsi nella sua opinione.

3. GRAS, quello intorno agli arnioni, *sugnaccio*.

4. TOCCHET DE' GRAS, *grassello*.

GRAS-ASSA, agg. *grasso*, *pingue*, *corpulento*, *crasso*.

1. GRAS CHE SFENDE, *grasso sbracato*.

2. GRAS COME 'N PETTEN, ironicamente, *allampanato*.

3. GRAS DE CUL, cioè, grasso nel culo, *naticuto*.

4. PARLAR DE GRAS, *parlare sconciamente*.

5. ROBA GRASSA, *grassume*.

GRASCINA, sost. *grascia*, cioè la carne del maiale, e l'arte del pizzicagnolo.

GRASPA D'UA, sost. *graspo*, *raspo*.

GRASSA, sost. *letame*, *fimo*, *concio*, *concime;* e se sia fatta di corna tagliazzate, *riccia*, Man.

1. CHI SPIGOLA LA GRASSA, *letamaiuolo*.

2. GRASSA, quel concime misto colla terra, *terriccio*.

3. GRASSA, il letame delle stalle, *stallatico*.

4. GRASSA, quel letame di poca attività, perchè fatto di fruscoli ed altro marame, *pattume*.

GRASSAZ-AZZA, *grassaccio*, *arciraggiunto*, *bastellaccio*, *corpulenta*.

GRASSER-A, V. GRASAZ-AZZA.

GRASSOM-ONA, V. GRASAZ-AZZA.

GRASSOM, *crescione*, *senazione*, *nasturzio acquatico*.

GRATOLA DELLA SETTIMANA SANTA, sin. di RAGGOLA.

GRATTAA, *grattamento*, *grattaticcio;* *strimpellata*, *strimpellamento*.

GRATTAA DE TESTA, *grattacapo.*

GRATTAR, cioè fregar la pelle colle ugne, *grattare.*

1. GRATTAR, cioè suonare a mal modo, *strimpellare.*

2. GRATTAR COLLA GRATTAROLA, *grattugiare.*

3. GRATTAR LA PANZA ALLA ZIGHLA, cioè, *far parlare qualcuno con destrezza*, *grattare gli orecchi*, *grattar il corpo alla cicala.*

GRATTAROLA, sost. *grattugia.*

GRATTAÙRA, sost. *grattamento*, se intendasi l'azione del grattare; e *grattatura*, se intendasi il segno rimasto da questa azione.

GRAUGN, V. T. sin. di CALAVRON.

GRAVAME, sost. *gravanza, accusa, gabella, imposta.*

GRAZIA, sost. *grazia, forza, vigore, impulso, aura divina.*

1. AVER DE GRAZIA, *aver di bisogno*, o *tenersi a buona ventura*, *poter fare*, o dire checchesia, *aver di catto*, o *di catti*, ed anche, *aver di grazia.*

2. AVER DELLA BELLA GRAZIA DE DIO, *aver pingui beni, copiose sostanze.*

3. GRAZIE E FAORI ... *basterebbe bene che ... potrebbe essere contento se...*

4. ENTRAR EN GRAZIA, *entrare in grazia, ingraziarsi.*

GRECO-A, sost. e agg. *greco* metaf. *strano, oscuro, non inteso.*

GREF, V. GREV.

GRELLA, o **GRELA**, V. CAROGNA.

GRENA, sost. *crine, crino.*

1. GRENA, sul collo del cavallo, *criniera.*

2. AVERGHE CRENE, *essene crinito*, o *crinuto.*

GREP, e plur. GREPPI, sost. *gromma, gruma, tartaro*, parlando di botti: *sudiciume, lordura*, parlando d'altro. CHE GA DEL GREP, parlando di botti, *grommoso, grummoso, grommato.*

GREPOM, cioè drappo di lana, sost. *crespone.*

GREPPA, sost. *teschio.*

GREPPIA, *letto pensile.*

GRESPAR, parlando di cereali, *gettar gran quantità di germi.*

GRESPIM, sorta di pruno, sost. *crispino, crispignuolo.*

GRESTA, sost. *cresta.*

CHE G'HA GRESTA, *crestoso, crestato.*

GREV-A, GREF-EVA, agg. *greve, grave, pesante.*

1. AVER LA TESTA GREVA, *aver la testa ottusa, intasata.*

2. GREV, usasi anche per *tardo, neghittoso.*

GREZ-ZA, agg. *greggio, grezzo.*

1. CAFFÈ GREZ, *caffè nero, caffè senza latte.*

2. CAMP GREZ, *grillaia.*

3. GREZ, sul suolo trentino equivale a NEGRO.

4. MISTER ANCOR GREZ, *lavoro abbozzato.*

5. MUR GREZ, *muro greggio, muro a bozzi.*

6. OM GREZ, *uomo rozzo.*

GREZA, sost. *distrazion di muscoli.*

GREZAA, V. GREZA.

GREZADA, V. GREZA.

GREZAR, *gravare, aggravare, pesare: distrarsi i muscoli.*

GREZIF, sost. *sodo, grillaia.*

FAR FOR EN GRIZIF, *dissodare, appoderare.*

GRIDE, sin. di *regole per le vendemmie.*

GRIEZ, sost. *fritellino.*

GRIL, sost. *grillo.*

1. GRII, per fantasie, *ghiribizzi, grilli.*

2. GRIL, sin. di SIR.

3. METTER DEI GRII PER TESTA, *mettere in zurlo.*

4. SALTAR EL GRIL, figurat. *venire pigliare il grillo, imbronciare.*

GRILET, *grilletto, grillollino.*

GRILLIA, o GELOSIA, V. PERSIANA.

GRILLO D'UA, *cavalletta verde, grillo verde, grillo centauro, ragno lucerta.*

GRILOT, V. GRILET.

1. GRILLET, parte nota dello schioppo, sost. *grilletto.*

2. TOCCAR EL GRILLET, *sgrillettare.*

GRIMIA, sost. *petulante, dispettoso, borbottone.*

GRINGO GRENGO, sost. *tempello, tempellata, tempellamento.*

FAR GRINGO GRENGO, *tempellare.*

GRINGOLA, nelle frasi:

1. ESSER DE GRINGOLA, *esser in allegria, in cimberli.*

2. LAORAR DE GRINGOLA, *lavorare, fare una cosa di gana, di buona gana.*

GRINTA sost. *collera, sdegno, stizza; ceffo, muso.*

1. GRINTA, applicato a uomo, *stizzoso, collerico, sdegnoso, iracondo.*

2. MUS DA GRINTA, *ritratto della collera.*

GRINTARSE, V. ENGRINTARSE.

GRIP, sost. *grippe.*

GRIPPAR, *rubare con violenza, rubar di mano, rubare in fretta, arraffare, arraffiare, arranfare.*

GRIPPIA, sin. di *greppia;* metaf. *dispettoso, ingrugnito.*

GRIS, agg. parlando del cielo, *nubiloso.*

GRIS-A, agg. *grigio;* parlando di peli, e di penne; *sereziato*, e *brizzolato*, parlando de'colori.

1. CHE GA DEL GRIS, *bigerognolo.*

2. GRIS DE CAVEI, *semicanuto, brinato.*

3. PANNO GRIS, *panno bigello.*

GRISATOL, uccello, sost. *boccalepre.*

GRISOFÈR, *grigio-ferro, grisdeferro.*

GROBBIAM-ANA, agg. *rustico, zotico, incivilissimo;* e usato come sost. vi corrispondono, *gabbiano, costolone, coticone, cotennone, tanghero, zoticone.*

GROL, sin. di CORF.

GROLA, sost. detto anche ZOLA. *grola, cornacchia nera.*

GROMBIAL, o GROMMIAL, *grembiale;* i Perugini però lo appellano *pancella*, e gli Aretini *pannuccia*, se poi sia significante, *gafa fatta su,* i Romani lo dicono *zinale*, o *zinnale.*

GROMBIALA, V. FALDA.

GRONDA, cioè l'estremità del tetto, sost. *gronda, grondèa, grondaio.*

1. GRONDA, cioè l'acqua, *grondaia*, e il luogo dove cade, *piovitoio.*

2. GRONDA, cioè cimasa ne' frontespizii, *grondatoio.*

GRONDANA, sin. di GRONDA, *grondaia, gronda.*

GRONDANIM, sost. *seggiola.*

GRONTÓBEL, dal tedesco sin. di SCAJAROL DA 'NCAVAR.

GROP, sost. *gruppo, nodo, groppo.*

1. GROP, parlando di canne, di legnami, o simili, *nodo, nocchio.*

2. GROP ALLA TESSDRA, *nodo in sul dito.*

3. GROP CHE CORRE, *nodo, gruppo corsoio.*

4. GROP D'ARIA, sin. di FILOM D'ARIA.

5. GROP DE BEZZI, *gruppo, gruzzo.*

6. GROP DE CASE, *ceppo di case.*

7. GROP DEL COL, *nodo del collo.*

8. GROP DE SOLDAI, *smanna, polso di soldati.*

9. GROP FAT AI SPAGHI, AL REF, e simili, *nodo, cappio.*

10. SONAR I GROPPI DA MORT, *sonare a morto.*

GROPPA, sost. *groppa.*

1. CHE GA LA GROPPA, *aggroppato.*

2. SENZA GROPPA, *sgroppato.*

3. STIVAI DA GROPPA, *tromboni.*

GROPPEL, sorta d'uva *groppella.*

GROPPERA, sost. *groppiera;* e parlandosi dello scheletro degli uccelli; *catriosso.*

GROPPET, un certo picciol vasetto, o boccettina, *quadrettino* (d'unguenti).

GROS-OSSA, agg. *grosso.*

1. CORT E GROS, *tangoccio.*

2. QUESTA È GROSSA, *questa è marchiana.*

3. VIM GROS, *vino grosso.*

GROS, sin. di TRAER.

GROSSE, nella frase:

DIRLE GROSSE, *lanciare, sbalestrare.*

GROSSIER, cioè l' artista tra il setaiuolo e il merciaio, sost. *grossiere.*

GROSTA, sost. *crosta, corteccia, bussa.*

1. GROSTA DELLE PIAGHE, *chiazza, schiazza, escara.*

2. GROSTA DE PAM, *orliccio*, se intendasi tutto l'esteriore del pane; e *corteccia, crosta*, in ogni altro senso.

GROSTOL, sorta di cibo di pasta fritta, sost. *crespello.*

GROTTA, sost. *grotta, spelonca, caverna, capanna.*

GROTTOL, nella frase:

ESSER EN POR GROTTOL, *esser malescio, malconcio, miserabile.*

GRUCH GRUCH, quel rumore, in masticare, sost. *sgretolamento, sgretolio.*

FAR GRUC GRUC, *sgretolare.*

GRUCIA, V. CRUCCIA.

GRUGN, cioè il muso del porco, sost. *grugno, grifo, griffo.*

1. AVER EL GRUGN, *mostrare il ceffo irato, accigliato.*

2. FAR EL GRUGN, *imbronciarsi, fare il grugno.*

3. GRUGN, è anche sinon. di PUGN.

GRUGNAMENT del porco, sost. *grugnito.*

GRUGNIR, *grugnare, grugnire, grufolare.*

GRUGNIR, il piagnucolar de' bambini, *nicchiare.*

GRUSA DE ROGNA, o simile, sost. *chiazza, schianza.*

1. GRUSA, applicato a terreni, *terren sodo, sterile, infruttuoso.*

2. GRUSA, quelle sulla testa de' bambini, *lattime, croste lattee.*

GUAA, sost. *negossa, vangaiuola.*

GUADA, V. GUAA.

GUADAGN, sost. *guadagno, civanzo, utile, pro, vantaggio, lucro.*

GUADAGN ENGIUST, *mariuoleria, giunteria, ruberia.*

GUADAGNAR, *guadagnare, avanzare, lucrare, approvecciarsi.*

GUAINA, sost. *guaina.*

CHI FA GUAINE, *guainaio.*

GUALIF-IVA, agg. *pari, eguale, uguale, piano.*

GUALIVAR, *agguagliare, pareggiare, bilanciare, appianare.*

GUALTERRA, avv. *rasente terra;* e come sost. sin. di PIAMTERREM.

GUANT, sost. *guanto.*

1. CHI FA GUANTI, *guantaio.*

2. GUANT DA CAVALIER, V. MANEZZA.

3. METTER I GUANTI, *inguantarsi*, e *sguantarsi*, cavarli.

GUARDIAM, *guardiano, custode.*

1. GUARDIAM DEI PONTI, o di altre barriere ove si paga, *pedagiere.*

2. GUARDIAM DELLA TOR, *torrigiano.*

3. GUARDIAM DELLE MANDRE, *mandriale, mandriano, guardamandre.*

4. GUARDIAM DELLE PRESOM, *carceriere, custode delle carceri.*

5. OFFICJ DEL GUARDIAM, *guardianeria.*

GUARDIANA, sost. femm. *guardiana.*

GUARDOL, term. de' calz. In Toscana, sono comunissimi; *guardione, trincetto.*

GUARENTAR, *guarentare, guarentire, proteggere, difendere.*

GUARNIR, V. FORNIR.

GUARNITURA, V. GUERNITURA.

GUARNIZIOM, V. GUARNITURA.

GUASTAR, *guastare, scassinare, sconciare, corrompere, rovinare.*

1. GUASTAR, O SFALSAR LA RAZZA, *traligнare, degenerare, dischiattare.*

2. GUASTARSE EL VIM, *incerconire, dar la volta.*

GUAZ-A, sost. *patrino, santolo, matrina, santola.*

GUDAZ-AZZA, V. T. sin. di GUAZ-A.

GUEI, V. T. sin. di AUGUEI.

GUERNIR, V. FORNIR.

GUERNITURA, sost. *guarnimento, guernitura, guarnizione, fregiatura, fregio, fornitura.*

GUERNIZION, V. GUERNITURA.

GUERRA, sost. *guerra.*

GUERRA DE SASSI, *sassoiuola.*

GUFFO o GUFO, sost. lo stesso che ASIOLO, e *gufo selvatico.*

GUGLIA, sost. *obelisco, aguglia, guglia.*

GUIADA, sin. di STROMBI.

GUIDA, sost. *vite.*

GUIDA, riferito a uomo, GUIDA, *scorta.*

GUIDANA, cioè la striscia sul terreno per la quale passan le ruote, sost. *rotaia.*

GUIGNA GROSSA, uccello, sost. *spioncello.*

GUIGNA PICCOLA, sost. *pispola.*

GUILOTTINA, *ghigliottina.*

GUINDOL, *arcolaio, aspo, naspo, bindolo, guindolo, agguindol.*

GUIO, V. PER GUIO.

GUST, sost. *gusto, diletto, piacere.*

GUSTO, V. GUST.

1. AVER GUSTO, *aver piacere;* ed anche *desiderare.*

2. CHE GUSTI! ironicamente, *che capricci! che diletti!*

3. FAR NA COSSA DE GUST, *fare una cosa di gana.*

4. PASSAR EL GUST, *uscire il ruzzo, il ticchio, il cricchio, il capriccio.*

GUSTAR, *gustare, saporare, assaporare, capir con piacere.*

GUSTAR AVANTI, *pregustare.*

GUSTAREL, *saporetto,* e anche *titillamento, titillazione,* onde *titillare.*

GUZZAA, sost. *aguzzamento, appuntamento, aguzzatura.*

GUZZAMENT, V. GUZZAA.

GUZZAR PALI, o cose simili, *far la punta, aguzzare, appuntare,* V. MOLAR.

I

I, voce de' boattieri, *arri.*

ICCHES, BATISTA, *la è finita.*

ICCHESAR degli ubbriachi, *barcollare.*

IDEA, sost. *idea, aspetto, capriccio, destrezza, cognizione, pensiero.*

1. GNANC PER L' IDEA, *per nessun conto.*

2. MI SOM DE IDEA, *son d'avviso, io penso, io credo.*

IDOLE, sost. *vivole.*

VEGNIR LE IDOLE, figur. *corrucciarsi, annoiarsi.*

IMBROJ, V. EMBROJ.

IMPEGNO, ed EMPEGNO, *impegno.*

METTERSE ALL'IMPEGNO, *allacciarsi, cingersi, affibbiarsi la giornea.*

IMPERATOR, sin. di REATOL.

IMPERATOREL, sin. di REATOL.

IMPETIR, cioè chiamare, citare in giudizio, *impetire;* e quindi *impetito*, e *impetitore.*

IMPIANTO, cioè l'atto di piantare, *piantagione.*

1. IMPIANTO, cioè un certo artificioso ritrovamento, *invenia, rivoltura.*

2. IMPIANTO, cioè falso pretesto, *vescia.*

IMPIASTRA, ed anche EMPIASTRA, cioè il ferro rovente della SOPPRESSA, V. SOPPRESSA.

IMPIASTRO, ed anche EMPIASTRO, *cataplasma, empiastro, impiastro;* e il panno o cuoio, sopra cui si stende l'impiastro per metterlo sui malori, *piastrello;* metaf. *piastriccio, fiaba, bugiardo, malcontento.*

IMPIEGATO, sost. È omai tecnica la voce *impiegato.*

IMPIEGO, sost. *impiego, carica, posto, officio.*

IMPONER, ed anche EMPONER, *imporre*, ed è anche sin. di DAR SUDDIZIOM.

IMPOSTA, cioè GABELLA, sost. *imposizione*, ed anche *imposta.*

1. IMPOSTA, BATTUA, *battente, battitoio.*

2. IMPOSTA STRAORDINARIA, *balzello.*

3. METTET IMPOSTE, *taglieggiare.*

INCANTO, nelle frase:

LA VA D' INCANTO, *va ottimamente.*

INCERT, sost. *incerto, provento incerto.*

INCISIOM EN RAM, sost. *calcografia.*

INCISIOM EN PIETRA, *litografia.*

INCOMBENZA, sost. *incumbenza, carico, commissione.*

INCOMBENZAR, *incumbenzare.*

INCONTRO, sost. *affrontamento, avvisaglia.*

1. INCONTRO, *opportunità, destro, occasione.*

2. NO GH' È INCONTRO, *non c'è occasione, non c' è verso, non ci è mezzo.*

INDENIZAR, cioè rifare dei danni sofferti, *indennizzare, risarcire.*

INDENIZZAZION, sost. *indennizzazione, indennizzamento, risarcimento.*

INDENIZZO, V. INDENIZZAZION.

INDES, sost. *guardanidio, endice;* cioè l'uovo che si lascia sul nido.

INDETTAR, cioè andar d' accordo di ciò che s' ha da fare o dire, *indettare.*

INDIVIDUAR, *individuare, specificare, singolarizzare.*

INERENTEMENT, avv. *in ordine a ... in proposito, in conformità di ... giusta, conforme il ... in consonanza di ... conformemente ...?*

INESIVAMENT, V. INERENTEMENT.

INFERNO, sost. *inferno, tartaro, abisso.*

FAR L' INFERNO, *fare ogni sforzo*, o far cose portentose, o tentare ogni mezzo.

INFLIGGER, vale *condannare a pena afflittiva, infliggere.*

INGAGGIAR, V. ENGAGGIAR.

INGENUITÀ, sost. *ingenuità, sincerità, schiettezza, candore.*

INGIOSTRAR, V. ENGIOSTRAR.

INGISTARA, ed anche GISTARA, e GUISTARA, sost. *inguistara, guastada, ingastada, inghestada.*

INIBIR, *inibire, proibire.*

DECRETO CHE INIBIS, *inibitoria.*

INIBIZION, che anche dicesi INIBIA, sost. *inibizione, proibizione.*

INIRAR, *adirare, irare.*

INQUILIM-INA, sost. *inquilino, pigionale.*

INQUIRENTE, *inquisitore, inquirente.*

INQUIRIR, *inquisire.*

INSPETTORATO, cioè l' officio, o il luogo dell' inspettore, *inspettorato.*

ISPEZIOM, sost. *inspezione, ispezione.*

INTEMERATA, V. ENTEMERATA, RABUFFO.

INTERES, ed anche ENTERES, sost. *interesse, faccenda, affare.*

1. INTERES, parlando di frutto del danaio. *interesse, merito.*

2. INTERES DELL' INTERES. *anatocismo.*

3. TE GO 'N QUELL' INTERES, *t' ho in quel servizio.*

INTERINAL-A, agg. *temporaneo, temporale, interino.*

INTERMETTENZA, sost. *intermittenza.*

INTERMEZZAR, *intramettere, interporre, tramezzare.*

INTERMEZZO-A, *intermezzo, intermedio, frapposto.*

INTERPOLATAMENT, avv. *interpolatamente, interrottamente, tempo per tempo.*

INTERROGATORJ, sost. *interrogatorio.*

INTIMA, specie di tela, sost. *intimo?*

INTRADA, sost. *entrata, rendita.*

INTRANT-A, agg. *entrante, robusto, atante.*

INTRAR, *entrare, penetrare.*

1. INTRAR, parlando di giuoco, *entrare, far da sè solo.*

2. INTRARGHE, *parteciparne, saperne, cominciar a capire.*

3. NO LA ME INTRA, *non mi calza, non mi va, non mi ha garbo.*

INTRO, nelle frasi:

1. A PRIMO INTRO, *a primo aspetto.*

2. EN QUELL' INTRO, *in quel momento, in quella, in quello.*

3. INTRO, sost. cioè l'atto dal far da sè solo al giuoco delle carte, *giuoco a solo.*

INTROITAR, *riscuotere, entrare*; e quindi INTROITO per *riscossione.*

INTROL, V. ENTROL.

INVENTARIAR, V. EVENTARIAR.

INVERNO, sost. *inverno, verno.*

1. CHE APPARTIEN ALL' INVERNO, *vernereccio.*

2. EL COR DELL' INVERNO, *il cuor del verno, il fitto inverno.*

IPOTECAR, *ipotecare.*

IRIOS, si la pianta che il fiore, sost. *ireo, iride, ghiaggiuolo.*

ISA, *rabbia.*

CIAPPAR LA ISA, sin. del nostro, CIAPPAR LA MOSCA.

ISOLAR, *isolare.*

ISPETTOR, V. INSPETTORATO.

ISTÀ, sost. *state, estate.*

DE ISTÀ, *estivo.*

ISTÈS, avv. *medesimamente, similmente, stessamente.*

ISTORIA, sost. *storia, istoria.*

1. ISTORIA, vale anche *ciancia, ciarla.*

2. ISTORIA', presso il volgo trentino equivale al nostro REZARIA.

3. SCRITTOR DE ISTORIE, *istoriografo, istorico, scrittor di storia.*

ITEG-A, e nel plurale, ITEGHI-E, agg. *etico, tisico.*

1. DIVENTAR ITEG, *intisichire.*

2. DIVENTAR ITEG DALLA RABBIA, figurat. *intisichire di rabbia.*

ITEGAR, *intisichire, far diventar tisico, etico,* e ITEGARSE, *divenir etico.*

ITEGHISIA, sost. *etica, tisica,* e meglio *tisichezza.*

ITTERIZIA, sost. *itterizia.*

CHI GA L' ITTERIZIA, *itterico.*

L

LÀ, avv. *là, colà, ivi, quivi.*

1. ESSER PÙ DE LÀ CHE DE QUÀ, cioè *essere presso che morto.*

2. LÀ LÀ, *non c' è male, sto benino.*

3. NAR SY LÀ, *campacchiarla.*

LACCAR, *dar la lacca, lisciar con lacca.*

LADIM-INA, V. LAIM.

LADRA, arnesetto per saggiar dal cocchiume, *saggiuolo*.

LADRO, sost. *ladro*.

1. LADRO PER LA VITA, O PER LA PEL, *ladro spaccato*.

2. SCIAP DE' LADRI, *ladronaia*.

3. TEMP LADRO, MISTER LADRO, *tempo, mestiere cattivo*.

LAGAR, *lassar*.

LAGREMA, sost. *lagrima, lacrima*.

NA LAGREMA DE ... *un tantino* ...

LAGREMAR, *lagrimare, lacrimare*.

DIFET DEL LAGRIMAR, *lacrimazione*.

LAICO, sost. *laico*.

FRATE LAICO, *laico, frate converso, torzone*.

LAIM-INA, agg. *agile, snello*; e se si parli di corde, *scorrevole, scorsoio, corsoia*.

1. LAIM DE BOCCA, *latino di bocca*, cioè facile a parlare.

LAMA, sost. *lama, lamiera, lamina, piastra*.

1. LAMA DELLE RODE, *cerchio*.

2. L'È NA LAMA, *è uno scaltro*.

LAMBIC, sost. *lambicco, limbicco*.

LAMBIC DELL'ACQUA, *depuratorio*.

LAMBICCAR, che alcuni dicono SLAMBICCAR, *lambiccare, stillare, distillare*.

1. LAMBICCARSE EL CERVEL, *stillarsi, beccarsi il cervello*.

2. LAMBICCAR UNO, *annoiare, importunare alcuno, porre l' assedio ad alcuno*.

LAMBROSOI, sin. di AMBRONEGHI.

LAMPEDA, sost. *lampada, lampade, lampa, lampana*.

1. CHI FA LAMPEDE, *lampanaio*.

2. CHI PORTA, O È FORNÌ DE LAMPEDE, *lampadifero*.

LAMPEZAR, V. SBIANCISAR.

LAMPEZAR SENZA TONI, *balenare, sprizzare lampi a secco*.

LAMPID-A, agg. *limpido, chiaro, cristallino, puro*.

LAMPRENDOLA, sost. *lampreda*.

LANA, sost. *lana*.

1. BATTER LA LANA, *scamatare*.

2. CERNIR LA LANA, *spelazzare*.

3. CHI CERNE LA LANA, *spelazzino*.

4. CHI LAORA EN LA LANA, *lanaiuolo*.

5. CHI TIRA LA LANA, *scardassiere*.

6. CIEL FAT A LANA, *cielo a pecorelle*, o a *bioccoli*.

7. DE LANA, *lanino*.

8. FIOP DE LANA, *bioccolo*.

9. GRAIZ, PER BATTER LA LANA, *canniccio, graticcio*.

10. I CARTI PER TIRAR LA LANA, *cardi, scardassi*.

11. LA BACCHETTA DA BATTER LA LANA, *camato, vetta*.

12. LA FABBRICA DOVE SE LAORA LA LANA, *lanificio*.

13. LANA SUSA, *lana greggia*.

14. QUELLA PORZION DE LANA SUL FUSEL A RODA, *caramella*.

15 QUEL VEL DE LANA DE OGNI SCARTEZAA, *foglio*.

LANCHIM, sost. *anchina, tela anchina*.

LANGHER, perticone uncinato, sost. *gancio da lancia*, o *arpione*.

LANGHISSAN, francesismo, sost. *cascamorto, cascante di vezzi*.

LANTERNA, sost. LANTERNA.

1. CHI IMPIZZA LE LANTERNE, i Fiorentini lo appellano *lumaio*.

2. LANTERNA DEI FILATORJ, *lanterna*.

LANTERNIM, *lanterna cieca*.

LANTERNOM, metaf. *ghiandone, fuseragnolo, seccatore*.

LANZA, sost. *lancia, asta*.

1. CIMA DELLA LANZA, *drappella*.

2. L'È NA LANZA, *è scaltrito*.

LAOR-A, sin. di COSSO.

1. LAOR DA RIDER, *cose ridicole*.

2. POR LAOR, POR A LAORA, *poverino, meschinello, tapinello*.

LAORAR, *lavorare, operare, affaticare*.

1. CHE LAORA CAMPI ALLA PART, *mezzaiuolo, mezzadro.*

2. CHE POL ESSER LAORÀ, parlando di campi, *lavoratio, lavorativo.*

3. LAORAR A CONTRAT, *pigliare a cottimo, in cottimo.*

4. LAORAR CAMPI 'N CASA, *lavorare a sua mano.*

5. LAORAR SENZA BADAR SE BEM O MAL, *abborracciare*, e quindi *abborraccione.*

6. LOGO DOVE SE LAORA, *lavoreccio, lavoreria.*

7. NAR DRIO LAORAND, *lavoracchiare.*

LAORIZJ, sost. *lavoreria.*

LAPIS, sost. *matita, amatita, ematite.*

1. LA CANNELLA, entro cui è la matita, *matitoio, toccalapis.*

2. LAPIS ROS DEI MARANGONI, *sinopia, senopia.*

3. LAPIS ROS DEI PITTORI, *lapis.*

LAPISLAZZOLI, sost. *lapislazzolo, lapislazzoli, lapislazzuli.*

LARD, sost. *lardo, lardone.*

1. CONZÀ COL LARD, *lardiero.*

2. L'ORDEGN DA SPERGOZZAR COL LARD, *lardatoio.*

3. PEZZET, O TOCCHET DEL LARD, *lardello, lardellino.*

4. SPERGOZZAR COL LARD, *pilottare col lardo.*

LARDAR, *lardare, lardellare.*

LARDAURA, sost. *lardatura.*

LARDELLAR, V. LARDAR.

LARES, sost. *larice.*

DE LARES, agg. *laricino.*

LARGA', sost. *olio di abete.*

LARGA, nella frase:

STAR ALLA LARGA, *giuocar largo.*

LARGO, sost. *tempo, comodità.*

LAS, L'ASSO e LASCITO, sost. *lascio, lascito, lassito.*

LASAGNA, RASAGNA, *lasagna, pappardella.*

1. CHI FA LASAGNE, *lasagnaio.*

2. LASAGNA, di neve, *falda, fiocco di neve.*

3. LASAGNA, *tentennona, donna pigra assai.*

LASAGNOM-ONA, sost., metaf. *lasagnone, bietolone.*

LASCITO, V. LAS, sost.

LASSAR, *lasciare, abbandonare, tralasciare.*

1. LASSARSE, parlando di frutta, *spiccarsi dal picciuolo, dall'osso;* ed anche semplicemente *spiccarsi.*

2. NO LASSAR DE PESTA, *serrare i basti addosso, serpentare alcuno, stare alle costole.*

LASTA, sost. *lastra.*

1. CHI METTE ZO LASTE, *lastraiuolo.*

2. COERZER DE LASTE, *lastricare*, ed anche *sollastricare*, donde *sollastricatore.*

LASTICO, sost. *elasticità.*

LASTICO-A, agg. *elastico.*

LASTOM, quella pietra, con cui si ottura il forno, *lastrone.*

1. LASTOM DE GIAZ, *lastra di ghiaccio, falda di ghiaccio, vetro, cristallo a ghiaccio.*

2. LASTRA DE VEDRO, sost. *lastra di vetro.*

LASTRICATO, sost. *lastrico, lastricato.*

LAT, sost. *latte.*

1. AVERGHE 'L LAT, parlando di grani immaturi, *essere in latte.*

2. CHE GA LAT. *latteggiante*, se si parli di animali; e *lattiginoso, latticinoso*, se si parli di erbe.

3. FAR VEGNIR EL LAT, figur. vale, *ristuccare, annoiare fuor di misura.*

4. LAT, quell'umor bianco delle foglie di certe erbe, o piante, *lattificio.*

5. TORTA DE LAT, *latteruolo.*

LATOR, sost. *latore, portatore.*

LATRINA, sin. di SFONDRA.

LATTA, cioè lamiera di ferro, sost. *latta, lama, lamiera.*

LATTACAVRE, uccello noto, sost. *caprimulgo, nottolone.*

LATTAR, *dare il latte, allattare, poppare, lattare, dare la poppa, balire.*

LATTARGHE DRENT, *prendervi tutta la parte, tutto il diletto, inebbriarvisi dentro, tuffarvisi dentro.*

LATTAROL, aggiunto di chiodo, e di dente, *lattaiuolo.*

LATTAROLA, sorta d'erba, sost. *lattaiuola.*

1. LATTAROLA, vite, *femminella.*

2. LATTAROLA, V. TRAVET.

LATTESIM, cioè il latte del fico immaturo, *lattificio.*

LATTICIM, parte dell'animale, sost. *animella.*

LATTICINI, sost. *siero*, o *siere del burro;* ma più propriamente, *latte del burro.*

LATTINI, V. LATTICINI.

LATTONZOL, sost. *lattonzo, lattonzolo.*

LATTUGA, sost. *lattuga.*

1. LATTUGA ENCAPPUSSAA, *lattuga cappucciata*, o *a palla.*

2. LATTUGA RIZZA, *lattuga riccia, broccoluta, crespa.*

3. LATTUGA ROMANA, *lattuga flagellata*, o *romana.*

LAVAA, sost. *lavamento, lavatura.*

LAVAA DE SCUFFIA, *lavacapo, bravata, spellicciatura.*

LAVADENTI, sin. di SCIAFFOM, *schiaffo, manrovescio.*

LAVAMAM, sost. *mesciroba* (LA BROCCA); *catinella* (EL CADIM); *lavamane*, o *lavamani* (EL PORTA-BACIM).

LAVANDARA, sost. *lavandaia, lavandara.*

LA BANCHETTA DELLA LAVANDARA, *scannella.*

LAVANDEL, sost. ACQUESSANTEL.

LAVAR, *lavare, nettare, purgare.*

1. CHE SE POL LAVAR, *lavabile.*

2. EL LOC DOVE SE LAVA, *lavatoio.*

3. LAVAR ZO, figur. *consumare, dissipare, scialacquare, fare repulisti.*

4. LAVAR ZO PIATTI, ed anche semplicemente LAVAR ZO, *rigovernare i piatti, le stoviglie*, ed anche semplicemente *rigovernare.*

LAVATIF, O BENEFIZJ, CRISTER, SOTTRATTIVO, SERVIZIAL, sost. *lavativo, cristeo, serviziale.*

LAVAURA, sin. di LAVAMENT, *lavatura, rimanzuglio di cenci sporchi, rigovernatura.*

LAUDO, sost. *lodo, laudo.*

LAVEL, che anche dicesi ACQUASANTEL, sost. *piletta, pila, conca, secchiello.*

LAVEZ, sost. *laveggio*, e talora è anche sin. di BRONZ.

LAVRO, sost. LABBRO, e nel plur. *labbra*, o *labbia.*

EL ROS DEL LAVRO, *epitello.*

LAZ, sost. *laccio.*

1. LAZ CORRENT, *laccio, scorsoio.*

2. LAZ PER CIAPPAR USEI, *laccio, decipula, piedica.*

LAZAROM, sost. *limosina del mortorio.*

LAZER-A, V. STRAZZÀ.

LAZZA, sost. *cintura, legaccio, cintola, cintolo, cinto.*

LAZZARET, sost. *lazzaretto*, e metaf. *trambusto, trambusta, confusione, disordine di cose.*

LAZZAROLA, sost. *lazzaruola.*

LAZZAROLER, sost. *lazzeruolo.*

LAZZÈRA, O LACCÈRA, sost. *lacciaia??*

LEA, sost. *mota, limaccio, fanghiglia;* e il Menagio ha eziandio *lea.*

PIEM DE LEA, *motoso, limaccioso, poltiglioso, limoso.*

LEC, V. FOS.

LECCA, sost. *ghiotta.*

LECCAR, *leccare, lisciare, accarezzare.*

LECCARD-A, sost. *leccardo, ghiotto, ghiottone, leccone*, ed anche *leccapiatti*, e *lecconessa*, fem.

LECCARDA, sost. *leccarda.*

LECCARDARIA, sost. *leccheria, leccornia, lecconeria, ghiottoneria, pappalecco, leccume.*

LECCARDISIA, V. LECCARDARIA.

LECCHET, sost. *lacchezzo, leccume, lecchetto.*

CIAPPARGHE SU'LECCHET, *pigliarvi il lecchetto, il mal uso, il mal vezzo.*

LEDAM, o LOAM, sost. *letame, concio, concime.*

1. CHI LO SPIGOLA SU, *letamaiuolo.*

2. EL SITO DOVE L'È, *letamaio, sterquilinio, sterquilino.*

3. LEDAM MARZ, *concio*, o *concime fradicio.*

LEDAMAR, V. ENGRASSAR.

LEDEC, agg. *esente, illeso.*

LEDRAA, sost. *rincalzata, rincalzatura, rincalzamento.*

LEDRAR, *rincalzare.*

LEGA, sost. *lega, alleanza, compagnia, accordo, patto, congiura, unione*; *legatia*, lega di metalli.

LEGALE, sost. *avvocato, dottor in legge.*

LEGALIZZAR, *autenticare, vallare? legalizzare?*

LEGALIZZAZIOM, sost. *autenticazione.*

LEGATO, sost. *legato, lascio.*

LEGGE, sost. *legge, norma, cantando.*

STUDIAR LA LEGGE, *studiare la giurisprudenza.*

2. NO GH'È LEGGE, *non c'è che dire, non c'è verso, non c'è scampo.*

LEGGENDA, sost. *lungheria*, ed anche *leggenda.*

LEGITTIMAR, *legittimare, lasciar la porzione legittima.*

LEGITTIMO-A, agg. *legittimo, giusto, convenevole, sincero, puro.*

LEGN, o LEGNO, sost. *legno, vettura, carrozza, nave.*

1. LEGN COLLE VENE STORTE, *legno riscontroso.*

2. LEGNO TAURO, *campeggio.*

LEGNA, sost. *legna.*

1. CARGAR DE LEGNA SECCA, *bastonare, mandare a legnaia.*

2. LEGNA MENUA, *fruscoli, stipa, sterpi, sterpe.*

3. LEGNA SECCA, *seccaticcia.*

4. REMOR DELLA LEGNA VERDE AL FOCO, *friggio, cigolio.*

LEGNAM, sost. *legname.*

1. LEGNAM DA OPERA, *legname da fabbrica.*

2. LEGNAM MARZ, *legname guasto, fungoso.*

3. LEGNAM MORT, *legname morticino.*

LEGNAR, *legnare, bastonare, fare alle bastonate, mandare a legnaia.*

LEGNATTI DELLE CABBIE, *gretole.*

LEGNER, sost. *legnaia.*

LEGNOS, agg. *legnoso.*

LEGUM, sost. *legume, civaia.*

LELLA, nella frase:

MENAR LA LELLA, o LELLAR, *lellare.*

LENA, nome proprio, *Elena*, o *Maddalena.*

LENGUA, sost. *lingua, idioma, linguaggio.*

1. ESSER LAIM DE LENGUA, *essere latino di lingua.*

2. LENGUA DE MEZZA SAL, *lingua di salamoia.*

3. LENGUA DE VACCA, sorta d'erba, *lapazio, romice.*

4. LENGUA SALAA, *lingua affumicata.*

LENGUELLA, V. LINGUELLA.

LENGUIM, sost. *lingua di porco affumicata.*

LENT, sost. *lente, lenticchia.*

1. cercar colla lent, *cercare col fuscellino.*

2. lent, per segno noto, sul volto, *lentiggine, lintiggine,* e quindi *lentigginoso,* o *lintigginoso.*

LENTICCIA'-AA, agg. *chiazzato, macchiato, brizzolato, indanaiato di lenti.*

LEONCORNO, sost. *liocorno, unicorno.*

LEOPOLDA, sin. di petizza.

LEOS-A, agg. V. pieh de lea, in lea.

LESCA, e meglio esca, sost. *esca.*

LESENA o desena, sost. *risalto, alietta. colonna,* o *pilastro parietante; aggetto,* d' onde *aggettare.*

LESNA, corrotto di *lesina*, subbia, e metaf. come agg. vale *pigro, lento, neghittoso, tardo, tentennone, taccagnone, pilacchera,* ed anche *seccatore.*

nar con lesna, *procedere lentamente e con dolcezza.*

LESNAA, sost. *lellamento, pigrizia, lentezza.*

LESNAMENT, V. lesnaa.

LESNAR, *operare con pigrezza, lellare, cincischiare.*

LEST-A, agg. *lesto, presto, veroce, destro, scaltro, attento.*

LET, sost. *letto.*

1. as del let, *intelaiatura del letto.*

2. far su 'l let, *rifare il letto.*

3. le gambe del let, *colonne del letto.*

4. let delle bestie, cioè *strame, impatto, lettiera, letto.*

5. marcirse 'n let, *poltroneggiare, crogiuolarsi.*

6. nar sul let, *partorire.*

7. per el let, o da let, *lettereccio.*

8. quei drappi entorno al let, *padiglioni, trabacche, paramenti.*

LETTA, sost. *scelta, letturina, scorsa.*

LETTRA, sost. *lettera, pistola, epistola.*

1. lettra orba, *lettera cieca, anonima.*

2. no averghe lettra, *non sapere nè leggere, nè scrivere, esser nattio senza lettera.*

LETTURIM, sost. *leggio.*

LEVA', sost. parlando di pasta, *lievita.*

LEVA, sost. *leva, lieva.*

coscrizion, *leva di soldati.*

LEVAA, sost. *levata; levamento, alzata, alzamento.*

1. alla levaa, parlando di posizion di terreni, *a solatio.*

2. levaa, parlando di bachi da seta, *uscita di scoglia.*

LEVADOR, aggiunto di ponte, *levatoio.*

LEVANZA, *staggimento.*

LEVAR, *levare.*

1. levar, parlando di paste, *lievitare, fermentare.*

2. levar el boi, *levare il bollore.*

3. levar en dasa, *abboccare un dazio.*

4. levar le parole, *rilevare le parole.*

5. levete de chì, *levati, togliti di qui.*

LEVARESSA, V. arlevaressa.

LEVRAT, o levrot, *lepratto, lepretto, leprotto.*

LEVRO, sost. *lepre.*

1. ciappar en levro, *cadere in terra, cimbottolare, far cimbotto.*

2. logo dove sta serrai i levri, *leporaio, lepraio.*

3. nar alla pastura del levro, *aspettar la lepre al balzello.*

4. nar drio al levro, *tracciare la lepre.*

LEZER, *leggere, rilevare un numero; cantare.*

LEZIONCELLA, *lezioncina.*

LEZUDINA, *letturina, scorserella.*

LÌ, avv. *lì, ivi, là, inviritta.*

1. da lì a lì no l'è altro, *passato quel momento non è più nulla.*

2. esser for de lì, *esser ivi vicino;* ed anche *esser disperso, adirato, disordinato; esser quasi pari; all'incirca.*

3. esser lì per..... *essere a un pelo, a un dito per .....*

LIBERAL - A, agg. *libero*, *schietto*, *sincero*, *ingenuo*, *liberale*, *generoso*.

LIBRO, sost. *libro*. Non sia disutile conoscere qui il significato di alcune voci tratte dal greco, e che hanno relazione ai libri.

Bibliognosta, chi conosce i libri in quanto al titolo, al luogo ed al tempo delle edizioni.

Bibliografo, chi scrive libri, e ne fa i cataloghi; e quindi *Bibliografia*, l'occupazione in tal genere di cose.

Bibliofilo, chi ha una vaghezza ragionevole e regolata di possedere libri, e quindi *biliofilia*, appellasi una tal vaghezza.

Bibliomane, chi ha una vaghezza disordinata di posseder libri, e quindi *bibliomania* una tal vaghezza.

Bibliologo, chi ragiona di libri, e quindi *bibliologia*, l'arte d'intendersene.

1. EL MARGINE EN CIMA ALLE CARTE, *guardia*.

2. ESSER SUL LIBRO DE QUALCHEDUN, *esser sul calendario*.

3. LA SCHENA DEL LIBRO, *dorso*; la pelle poi del dorso appellasi *culatta*, d'onde *acculattare*.

4. METTER A LIBRO, *allibrare*, *registrare*, *ne' libri*.

5. NAR ZÒ DAL LIBRO, *non esser sul calendario*, *essere a carte quarantotto*, *cascar di collo*.

LICENZA, sost. *licenza*, *licenzia*, *facolta*, *libertà*, *permissione*; non mai *permesso*.

LICENZIAR, *licenziare*, *accommiatare*, *congedare*, *dare commiato*, *accommiatare*, *pigliar la grinata*.

LIGAA, sost. *legamento*, *legatura*, *legazione*, *annodamento*, *allacciamento*, *allegamento*.

LIGADURA, o LIGAURA, sin. di LIGAA.

LIGAM, sost. *legame*, *vincolo*, *coreggia*.

1. LIGAM DELLE DREZZE, *nastro*, *legaccio delle treccie*.

2. LIGAM DELLE BRAGHE, *usoliere*.

3. LIGAM DELLE CALZE, *legaccio*, e se sia con fibbia, *becca*, *giarrettiera*.

4. LIGAM DELLE FASCINE, *vinco*, *vinciglio*, *vincastro*.

5. LIGAM FAT DE STROPPE ENTORTOLAE, *ritortola*, *ritorta*.

LIGAMENT, sost. *legamento*.

LIGAMENT DE DENTI, *allegamento di denti*.

LIGAR, *legare*, *annodare*, *avvincere*, *allacciare*.

1. LIGAR, parlando di gemme in anelli, *incastonare*.

2. LIGAR, con funi, *infunare*; e quindi *infunatura*, *infunamento*, ed *infunatore*, *infunatrice*.

3. LIGAR, parlando di vesti, *succingere*, *accinciqnare*.

4. LIGAR ATTORNO, *avvincere*, *avvinchiare*, *attorcigliare*, *attortigliare*, *avvinghiare*.

5. LIGAR I DENTI, *allegare i denti*.

LIGORD, sin. di LUGORD, o LUGOR.

LILLA, colore, *gridellino*.

LI LÒ LI LELLA, V. TIC TOC TITELLA.

LIM, sost. *lino*.

1. CHI VENDE LIM, *linaiuolo*.

2. LIM BASTARD, *lino catartico*.

3. LIM CHE VEGN L'INVERNO, *lino vernio*.

4. LIM MARZOL, *lino stio*.

5. LOGO DOVE SE LAORA EL LIM, *linificio*.

6. SEMENZA DEL LIM, *seme di lino*, *linseme*.

LIMA, o LANA, cotone di lino, V. LEA.

LIMA, sost. *lima*; metaf. agg. *molesto*, *seccatore*.

1. LIMA, per allargare i pertugi, *lima da straforo*.

2. LIMA A SCHENA, *lima piatta*, *a canale*.

3. LIMA DAL LEGN, *scuffina, ingordina.*

4. LIMA DA POLIR, *lima bastarda.*

5. LIMA PIATTA, *scaletta.*

6. LIMA QUADRA, *lima stucca.*

7. LIMA SORDA, *lima sorda*, in tutti i sensi.

LIMAR, *limare*, *assottigliare*, *pulire colla lima*, *scuffinare.*

LIMARSE 'L CERVEL, *stillarsi o beccarsi il cervello.*

LIMAURÁ, sost. *limatura*; e se sia dell' oro, *calia.*

LIMETTA, *limuzza, limula, scuffinetta.*

LIMOM, sost. *limone*, sì l' albero, che il frutto.

1. CHI VENDE LIMONI, *limonaio.*

2. LIMOM PIEM, *limone sugoso.*

3. LIMOM SUT, *limone stopposo.*

4. LIMOM SUT E SGROFOLÀ, *lomìa, lumìa.*

LIMONAA, sost. *limonea.*

LINDO-A, V. SLIS.

LINGUELLA, sost. *cinturino, striscetta di cuoio, linguetta.*

LINGUIELLA, V. LINGUELLA.

LINOJA, sost. *limo simile al sabbione.*

LINOSA, *linseme, seme del lino.*

LINZOL, sost. *lenzuolo*, e nel plurale *lenzuola.*

1. LINZOL DE DO PEZZI, DE TRE, *lenzuolo di due altezze, di tre altezze*, e così via.

2. LINZOL USÀ, SLIS, *lenzuolo domo.*

LINZOLA, sost. *nocciuola, avellana.*

LIPPA, V. ZUGAR ALLA LIPPA.

SORD COME NA LIPPA, *sordo fuormisura, sordacchione.*

LIQUID-A, agg. *liquido.*

1. CONTO LIQUID, *conto liquido*, *senza eccezione, chiaro.*

2. CREDIT LIQUID, *credito liquido*, *chiaro.*

LIQUIDAR, *liquidare, mettere in chiaro*, ed anche *pagare.*

LIQUIDAZIOM, sost. *liquidazione.*

LIRA, sost. *lira.*

LIROM-ONA, nella frase:

ESSER EN LIROM, *essere un tentennone.*

LIRONLERO, avv. nella frase:

NAR DE LIRONLERO, *barcollare, tentennare.*

LISCIA, *ranno*, ed anche *bucato*, sì per la massa dei pannolini, come per la imbiancatura.

1. BRENTELLA CHE RICEVE EL LISCIAZ, *ranniere.*

2. EL COLAOR, *ceneracciolo.*

3. FAR LISCIA, figur. *fallire*, *consumar tutto.*

4. FAR NA BONA LISCIA, cioè, ben nettarsi la coscienza, *acconciarsi bene dell' anima.*

5. LISCIA MORTA, *bucato a feltro*, che si fa col mettere la cenere nell' acqua fredda in infusione.

LISCIAR, *imbucatar*, e *far il bucato.*

LISCIAZ, che anche dicesi LICIAS, sost. *rannata, ranno, lisciva.*

LISCIERA, sost. *bucatoia.*

LISCHETTA, *bucatino*, e quella fatta per purgar qualche cosa, *cenerata dolce.*

LISCIOT, V. LISCIETTA.

LISIR, o LESIR, sost. *elisire, elisirvite.*

LISSAR, sost. V. in CARTERA.

1. LISSAR, *lisciare, pulire.*

2. L'ORDEGN DA LISSAR, *liscia.*

LISSO, o LIS, *liscio, lisciatura, liscezza, lisciamento.*

1. MAGNAR LISSO, *mangiare alla casalinga, alla familiare.*

2. NAR LISSO, *procedere*, *operare con ischiettezza.*

3. PARLAR LISSO, *parlare chiaro*, *schietto.*

4. VESTIR LISSO, *vestir positivo, semplicemente, alla piana.*

LISTA, sost. *lista*, *indice*, *catalogo*, *striscia.*

METTER LISTE, *allistare, listare.*

LISTAR, *listare, allistare.*

LISTIM, sost. *cartina, listino?*

LITA, E LITE, sost. *lite, litigio, controversia, piato, causa, contesa, quistione.*

MAGNAR TUT EN LITA, O LITE, *far la natta a'vermini.*

LITEGANTE, sost. *litegante, litigatore, piatitore, beccalite.*

LITEGAR, *litigare, piatire, contendere, quistionare,* e metaf. *dar nell' etico, dar sul tisico, litigar co'cimiteri.*

LITTÈRA, sost. *lettiera.*

LITTRA, per scienza, V. IN LETTRA.

LIVE, sin. di LÌ.

LIVEL, sost. *livello*, in tutti i nostri sensi.

1. LIVEL, per misurare, *livella, traguardo.*

2. LIVEL A PIOMBO, *archipenzolo*, d'onde, *piombare*, o *archipenzolare.*

3. STAR AL LIVEL D'UN ALTRO, *stare in parità, a competenza d'un altro.*

LIVELLAR, *livellare, allivellare.*

LIVERA, sost. *leva, lieva di ferro.*

LIVOR, sost. *livore, invidia, rancore.* CHI GA LIVOR, *livoroso, invidioso.*

LIVREA, sost. *livrea, assisa.*

LIZ, sost. *liccio.*

LIZER-RA, agg. *leggiero*, e *leggiera;* ed anche *leggiere*, d'ogni genere.

LIZER DE TESTA, *bergolo, soro, nuovo, zugo, avannotto;* e i Toscani lo dicono *corribo.*

LIZEREL-ETTA, *leggierucolo.*

LIZEROT-OTTA, V. LIZERER-ETTA.

LOAM, V. LEDAM.

LOAMAR, sost. *letamaio, sterquilinio.*

LOBBIA, sin. di BICOCCA, sost. *stamberga*, e *loggia aperta*, o *vasto poggiuolo.*

LOBBIOM DEL TEATRO, *piccionaia*, V. COLOMRERA.

LOC, O LOG, sost. *luogo, loco, posto, sito, campo, podere, opportunità, mezzo.*

1. LOC DE SALVAMENT, *riserbo, riserva, asilo, cansatoio.*

2. LOC PER SECCAR FRUTTI, *seccatoio, seccatoia.*

LOCA, *lago, fossa*, V. POCCIA.

LOCAL, *locale*, anche come sostantivo.

LOCATARJ-A, sost. sono comunissimi i sostantivi, *locatario, locataria, pigionale*, e *affittuale.*

LOCAZIOM, sost. *allogamento, allogazione, appigionamento.*

LOCHER, sost. *vigliuolo*, che serve a far pattume alle bestie.

LODAR, *lodare, laudare, encomiare, commendare, dar lode;* per ADULAR, *dar carne d'allodola.*

LODARSE, *lodarsi da sè, ugnersi da sua posta gli stivali, mangiare carne di allodola*, ed anche *esser contento di...*

LODOLA, sost. *allodola, lodola;* e ve n'ha di tre sorta, la *cappelluta*, la *panterana*, e la *mattolina.*

ESSER EN LODOLA, *esser un lodator di sè stesso.*

LODOLAR, che anche dicesi DODOLAR, *lusingare, lisciare, piaggiare, far moine.*

LODOLOM-ONA, sost. *lodatore*, e *lodatrice di sè stesso.*

LODRIA, sost. *lontra;* e metaf. *divoratore, diluvione.*

LODRO, che altri dicono ODRO, e VODRO, *otre.*

TOR LA PEL A LODRO, *scoiare a imbuto, levar la pelle intera.*

LODRUM, O LUDRUM, *malescio, malazzato, intristito, imbozzacchito.*

LOF, e nel plur. LOVI, sost. *lupo.*

1. AVER VIST EL LOF, cioè *essere affiocato.*

2. CHI GA 'L LOF EN BOCCA, EL GA DRIO ALLA COPPA, *il lupo è in favola.*

3. DE LOF, *lupesco, lupigno, lupino.*

4. LOF RAVOS, metaf. V. LECCARD, *leccone, ghiottone, diluvione, lurcone, lupo rapace.*

LOGAR, *collocare, porre in un luogo, accomodare.*

1. LOGAR NA PUTELLA, *allogare, dare a marito.*

2. LOGAR VIA, *assettare.*

LOGO COMUM, V. CAGAOR.

LOGORAA, *logoranza, logoramento? logorazione?*

LOGORAMENT, V. LOGORAA.

LOJ, sost. *loglio*, e metaf. *svogliatezza, tedio.*

CHE GA LOJ, *loglioso.*

LOJAA, sost. *tedio, noia, svogliatezza.*

LOJAR, *noiare, tediare, infastidire.*

LOICA, nelle frasi:

1. GAMBA LOICA, *gamba difettosa.*

2. NO AVER LOICA, *non aver maniera, destrezza.*

LOINA, sost. *tentennone.*

LOINAA, sost. *tentennio, tentennamento.*

LOINAMENT, V. LOINAA.

LOINAR, *tentennare, tellare, nicchiare.*

LOMBARDA, sost. *alabarda.*

LOMBOL, sost. *lombo.*

LONDRINA, *castorino;* e più propriamente *londrino.*

LONG-A, agg. *longo.*

1. BRODO LONG, *brodo lungo.*

2. BRODI LONGHI, figur. *affari lenti, prolungati.*

3. LONG E SCIAO, *sperticato, fuserognolo.*

4. LONG TIRENT, *lungo disteso.*

LONGA, nelle seguenti frasi:

1. ALLA LONGA, *in processo, o progresso di tempo.*

2. DARLA LONGA 'N MES... *al più entro un mese.*

3. VEDERLA LONGA, *sonare la lunga*, cioè *aver gran fame.*

LONGAR, *longare*, o *longario?*

LONGAR, nell' agro trentino è sinon. di STARLAZER EN CIMA.

LONGO, nella frase:

TIRAR DE LONGO, *partirsi, andar via, andare a dilungo, andare di filo, proseguire il cammino, far le viste di non vedere, far gli occhi grossi.*

LONZA, *lonza*, applicato ad uomo, vale *scaltro, accorto, sagace.*

LOPA, (coll' *o* chiuso) sin. di LOCA.

LOPPA, (coll' *o* aperto), sost. *scoria;* e anche *rosticci.*

LORA, sost. *pevero;* e i Lombardi la dicono, *imbottatoio.*

1. ESSER NA LORA, *esser un beone.*

2. LORA DEI FIUMI, *vortice.*

LORATTA, *peverino.*

LORETTA, V. LORATTA.

LOREL, sost. *imbuto.*

LOSC-A, agg. *stralunato, losco, guercio, strabuzzante.*

1. LOSC DALL' OCCIO ZANC, *mancinocolo.*

2. VARDAR, O ESSER LOSC, *guardare*, od *essere stralunato;* e questo difetto è *strabismo.*

LOSCAR, V. VARDAR LOSC, in LOSC.

LOT, sorta di giuoco noto, sost. *lotto.*

1. FAR EN LOT, *mettere una cosa alla riffa, giuocare a una riffa, arriffare.*

2. FIRMA DEL LOT, *storno.*

LOT-OTTA, agg. *cheto, quatto.*

LOTTARIA, sost. *lotteria;* e ove non si estrae la grazia, ma più numeri, com'è il lotto pubblico, *lotteria prenditoria.*

LOTTER, chi vende le polizze, *botteghino.*

LOVA, gramigna micidiale, sost. *succiamele, orobanche, coda di leone, erba lupa;* e metaf. *fame canina, mal del lupino.*

1. AVER EL MAL DELLA LOVA, *allupare, avere il mal della lupa.*

2. CHI GA, O PAR CHE GABBIA 'L MAL DELLA LOVA, *mangione, diluvione.*

LOVARA, sin. di FUMEGHERA.

LOVARIA, sin. di LECCARDERIA.

LOVISIA, sin. di LEGGIARDERIA.

LOZA, (coll'*o* aperto), sost. *loggia*, *terrazzo*, *verone*.

LOZAR, V. DAR LOZO, in LOZO.

LOZO, sost. *alloggio*, *alloggiamento*, *ospitalità*.

1. DAR LOZO, a bestie, *dare stallo;* ad uomini, *alloggiare*, *ospitare*.

2. QUEL CHE RICEVE A LOZO, *alloggiatore*.

LOZZA, sost. *loto*, *limo*, *fanghiglia*, *melma*, *memma*.

PIEN DE LOZZA, *fangoso*, *limaccioso*, *melmoso*.

LUCCHET, che anche dicesi, MARLOS, sost. *lucchetto*.

LUCERNA, ch'è sin. di LANTERNA, sost. *lucerna*.

LA QUANTITÀ DELL'OJO CHE SE METTE EN LA LUCERNA, *lucernata*.

LUCERNEL, ov'è fitta la lucerna, sost. *lucerniere*.

LUDRIA, sin. di LODRIA.

LUDRO-A, V. GNIC.

LUGANEGA, V. MORTADELLA.

LUGHERIM, sost. *lucherino*, *lugarino*, *verdone*.

LUGOR, detto anche LUGORD, e LIGORD, sost. *ramarro*.

LUJO, sost. *luglio*.

LUM, sost. *lume*.

1. CHI PORTA LA LUM, *lucifero*, e CHI FA LUM, *scorta a lucerna*.

2. DAR EN LA LUM, *capitar male*, *dare in mal partito*.

3. FAR LUM, *scorgere colla lucerna*, e metaf. *tenere il lume*, *servir per lucerniere*.

4. LUM DE ROCCA, *allume di rocca*.

5. METTER LA LUM EN T'EI OCCI, *frugnuolare*.

6. MOCCAR LA LUM, *scarbonchiare*, *levare il fungo*.

7. TIC TOC FAMME LUM, *chicchi-bichiacchi*, *chicchi-bichicchi*, *chiacchi-bichiacchi*, *chiccheri-ciaccheri*.

LUMAGA, *lumaca*, *lumacone*, ecc. e metaf. sost. presso gli oriuolai, *piramide*, le cui parti sono: la *ruota*, i *canali*, l'*alietta*.

LUMAIGA, sost. *lumacone ignudo*.

LUMAIGA, applicato a uomo, V. PEGRO.

LUMAROI, sost. plur. *ardenti;* pezzuoli di legna accesi alla bocca del forno.

LUMAZ, sost. *chiocciola*, *lumaca*, le cui parti sono:

1. LA CASELLA, *chiusino*.

2. LA SGUZZA, detta anche SBROCCHIA, *guscio*, *conchiglia*.

3. I CORNI, *corna*.

4. LA SBAVA, *bava*, o *sbavatura*, onde, SBAVAR, *far la bava*.

LUMAZZET, *lumachella*, *lumachino*, *chiocciolетta*, *chiocciolina*, *chiocciolino*.

LUMAZZOT, V. LUMAZZET.

LUME, sost. *lume*, con tutti i sensi nostrani ed artistici.

DAR LUME COI COLORI, *lumeggiare*.

LUMIERA, sost. *lumiera*, *fiaccola*.

1. LUMIERA, quella nelle sale, che è formata da una candela piantata su d' un viticcio, e da uno specchio, *ventola*.

2. LUMIERA, di ottone, con uno, due, tre, o quattro, lucignoli, *lucerna*, *lumiera*.

3. L'ASTA, *canna*.

4. L'ANIMA, *luminello*.

5. I BECCHI PER I LUMI, *beccucci*.

LUMIM, tanto il vetro solo, quanto il candeliere col vetro. Nessuno ci intende, se non diciam *lumino*.

LUMINARJ, sost. *abbaino*, *finestra sopra tetto*.

LUMINARJ DELLE SCALE, DELLE CUPOLE, *pergamena*.

LUNA, sost. *luna;* e vale anche *malinconia*, *mal umore*, *mattana*.

1. A LUNE, *volubile*, *incostante*, *capriccioso*.

2. AVER LA LUNA, *sonare a mattana, aver i cacchioni.*

3. BATTER LA LUNA, *aver di che pensare, fantasticare, girare;* e FAR BATTER, O FAR VEGNIR LA LUNA, *dar da pensare, agitare alcuno.*

4. FAT A LUNA, *lunato.*

5. LUNA 'N CALAR, *luna scema, falcata.*

6. LUNA NOVA, *luna nuova, novilunio.*

7. LUNA PIENA, *luna piena, plenilunio.*

8. QUART DE LUNA, *quarto di luna, quarterone.*

9. QUEL TEMP TRA NA LUNA E L' ALTRA, *interlunio.*

LUNARJ, *lunario.*

CHI SCRIVE LUNARJ, *lunarista.*

LUNI, sost. *lunedì;* e il Bembo ha eziandio, *luni.*

FAR EL LUNI, *far la lunidiana.*

LUPIÀ, uccello, sost. *bubbola.*

LUPO, sin. di LOF.

LURIDO-A, agg. *lordo, sporco, imbrattato, avaro, laido, disonesto.*

LUSAROL, V. T. sin. di LUMINARJ.

LUSE DEI OCCI, sost. *luce, pupilla dell'occhio.*

LUSER, *splendere, risplendere,* ed anche *lucere, rilucere, tralucere,* e parlando di gemme, o cose simili, *luccicare, riluccicare.*

LUSIM, sost. *lustrino, bisantino, bisante.*

LUSINGAR, *lusingare, allettare con parole e con atti.*

LUSINGARSE, *confidarsi, stare in speranza.*

LUSIOL-A, *scarno, scarnito.*

LUSIOL, sost. *baco idropico.*

LUSIOLA, detta dai Trentini, PANNUEL, sost. *lucciola.*

LUSIOLOM, bacherozzolo, che non vola, sost. *lucciolato.*

LUSOR, sost. *luce, splendore.*

1. LUSOR DEI DIAMANTI, O SIMILI, *lucentezza, lucidezza.*

2. LUSOR DEI ZECCHINI, *luccicchio, scintillamento.*

3. LUSOR DELLE PREE BAGNAE, *lucidore.*

LUSTIC, nella frase:

A LUSTIC, *allegramente, stiamo allegri.*

LUSTRAOR, sost. *liscia,* cioè *strumento per lustrare.*

LUSTRAR, *lustrare, far rilucente.*

1. LUSTRAR PANNI, *dare il lustro, il cartone a' panni.*

2. LUSTRAR PREE, *arenare, pulire, lisciare.*

3. LUSTRAR ZO, *complimentare con ironia, dare dell'illustrissimo.*

LUSTRIM, sorta di drappo, sost. *lustrino.*

LUSTRISSIMO-A, superl. *illustrissimo.*

E DAI CO STO LUSTRISSIMO, O VIA CO STO LUSTRISSIMO, O SEM CHI CO STO LUSTRISSIMO, *è la canzone, è la favola dell' uccellino, non la rifinire mai.*

LUSTRO, sost. *lustro, splendore, lume.*

1. A LUSTRO FIM, *a lisciatura, a lustratura fine.*

2. DAR EL LUSTRO, *dare il lustro, brunire.*

3. NAR AL LUSTRO, MANDAR AL LUSTRO, *andare, mandare alla malora, in malora.*

LUZ, e nel plur. LUZZI, sost. *luccio.*

ESSER EN LUZ, *essere scaltrito, accorto, sagace.*

M

MAC, vivanda, o intriso di farina, sost. *macco.*

MACCA, sost. *macca, abbondanza.*

1. A MACCA, *a macco*, V. MAGNAR.

2. A MACCA, parlando di compre, *a vilissimo prezzo.*

MACCAA, e MACCAURA, sost. *ammaccamento, ammaccatura, lividura, pressione, compressione;* ed anche sin. di CARGA DE BOTTE.

MACABALLE, sost. *battipalle.*

MACCACCO-A, sost. *baggeo, moccicone, mestola, baccello di sodo, baccellon di piano, barlacchio.*

MACCAFAM, SMACAFAM, sost. *tortello.*

MACCAFAM, metaf. V. DUGO.

MACCAIZ, V. MASCAIZ.

MACCALUZ, nella frase:

FARE EL MACCALUZ, V. BATTER LE PADELLE.

MACCANICOLA, sost. *maccanicola?*

MACCAR, *ammaccare, premere, comprimere.*

1. MACCAR, *bastonare, zombare, zombolare.*

2. MACCARSE, parlando di piuma o simile, *avvallarsi.*

3. MACCAR ZÒ COL MARTEL, *picchiare.*

MACCAROM, sost. *cannoncino.*

1. MACCAROM, sin. di CATAROZ.

2. MACCAROM, fig. *maccarone*, cioè DUGO.

MACCHINA DA TIRAR SU PESI, *burbero.*

MACCHINAA, per MATTINAA, *canzone, mattinale, mattinata.*

MACCIA, sost. *macchia, segno, lordura, rottura, tacca, macola, difetto,* V. MACCIOM.

1. MACCIA, lasciata dal bacio, *succio, rosa in pelle.*

2. MACCIA DELLA ROGNA, *chiazza.*

3. MACCIA DEL LEGN, *vena, marezzo;* e quindi *legno marezzato*, o *venato.*

4. MACCIA DELL' OJO, *fritella;* e, se trapassi la cosa macchiata, dicesi *macchia rafferma.*

5. MACCIA FATTA DAL FANGO, *schizzo.*

6. MACCIA NEGRA SUL PEL DELLE BESTIE, *vaio.*

7. MACCIA PER TUTTA LA VITA, *chiosa.*

MACCIAR, *macchiare, macolare, maculare, infamare, screziare, chiazzare, indanaiare.*

MACCIOM, sost. *macchia, siepaglia, macchione.*

1. SCONDERSE DRÈ A QUALCHE MACCIOM, *immacchiarsi.*

2. STAR SODO AL MACCIOM, *star sodo*, o *saldo al macchione.*

MACCOLA, V. MACCIA.

MACEL, sost. *macello, beccheria, macelleria, strage.*

BESTIA DA MACEL, *bestia macellesca.*

MACULARE, sost. vedi MALA COPIA.

MADAJA, sost. *medaglia.*

1. BASA MADAJE, V. CIETTIM.

2. CHI FA, O SE DILETTA DE MEDAJE, *medaglista.*

3. EL REVERS DELLA MADAJA, *il rovescio della medaglia.*

4. MADAJA, applicato a donna, V. CIETTINA.

5. MADAJA, cioè la giunta che danno i macellai, *osso di giunta.*

MADDALENA, *fiasco grande, bottaccio.*

1. MADDALENA, nome proprio di donna.

2 PIANZER LA MADDALENA, *lagnarsi di gamba sana.*

MADONINA, metaf. equivale a PINTON.

MADONNA, sost. *suocera.*

MADRE, sost. *madre*, *matre*, *genitrice.*

MADRE, parlando di bullette che si staccano dagli offici pubblici, *bulletta madre.*

MADREGNA, sost. *madrigna.*

FAR DA MADREGNA, *matrignare*, *matrigneggiare.*

MADREGUIDA, sost. *madrevite.*

MADRESILVA, sorta di pianta; sost. *madre selva.*

MADREZAR, V. SMADREZAR.

MAESTRA, sost. femm. *maestra*, *maestressa.*

RAIS MAESTRA, *maestra*, *fittone.*

MAESTRAR, *ammaestrare*, *instruire.*

1. MAESTRAR, *legar l'ombilico.*

2. MAESTRAR VIGNE, *arcare.*

MAESTRO, sost. *maestro*, *precettore*, *capo*, *direttore.*

MAESTRO DE POSTA, *postiere*; e il Manuzzi ha *postemastro.*

MAGA, sost. *maga*, *maliarda*, *incantatrice*, *strega*, *fattucchiera*, *falsarda.*

MAGAGNA, sost. *magagna*, *difetto*, *tacca*, *vizio.*

MAGAGNOM-ONA, sost. pers. *pien di magagne.*

MAGARI, *voglia Iddio*, *Dio volesse.*

1. MAGARI DIO, *magari.*

2. MAGARI, equivale eziandio a *se occorre*, *anche*, *piuttosto.*

3. MAGARI PEZO, *ben gli sta*, *gli sta il dovere*, *se la meritò.*

MAGAZZIM, sost. *magazzino.*

1. CHI CUSTODIS I MAGAZZINI, *guarda magazzini.*

2. MAGAZZIM DELLE CAROZZE, *contropedano*, *bottino*, *magazzino.*

MAGAZZINER, sost. *magazziniere.*

MAGGIORENNITÀ, sost. se dicesi *minorità*, non dirassi *maggiorità?*

MAGHE, sost. plur. *cispa.*

PIEN DE MAGHE, *cisposo.*

MAGNAA, sost. *mangiata*, *corpacciata*, *pappata.*

MAGNAMARRONI, sost. *mazzamarrone*, *scioperone.*

MAGNADORA, V. MAGNAORA.

MAGNAMORTI, V. MAGNAMARRONI.

MAGNAORA, sost. *mangiatoia*, *greppia*, *bocca.*

MAGNAORA PER GLI UCCELLI, *beccatoio.*

MAGNA PAM A TRADIMENT, sost. *mangiapane*, *sparapane*, *vota madia*, *mangia pattone.*

MAGNAR, che, giusta le diverse maniere con cui si mangia, si dice SGNOCCOLAR, SMACCHETAR, TAFFIAR, PAPPOLAR, SGRANAR, PACCIAR, ecc. *mangiare*, *pacchiare*, *scuffiare*, *taffiare*, *manucare*, *sbasoffiare*, *sgranocchiare.*

1. COME LA MAGNENTE? *che si fa? che si conchiude? come la intendi?*

2. CHI MAGNA E TASE, *pappataci.*

3. COME PU 'L MAGNA PU 'L VEGN MAGRO, *il mangiar mangia lui.*

4. MAGNAR, *per perdere sui contratti*, o *al giuoco.*

5. MAGNAR A MACCA, *mangiare a bertolotto*, *alle spalle del crocifisso*, *pappare a isonne*, *poggiar la labarda.*

6. MAGNAR A STRANGOLOM, *mangiar coll'imbuto*, *mangiare a strappa becco.*

7. MAGNAR COLLA TESTA BASSA, *buffolare.*

8. MAGNAR COME PORCHI, *grufolare*, *affoltarsi.*

9. MAGNAR DOPO CENA, *pusignare.*

10. MAGNAR EL COLOR, *stignere*, *stingere*, *tor via la tinta.*

11. MAGNAR EN BOCCOM EN PRESSA, *mangiar in pugno*, *maciullare.*

12. MAGNAR EN BOCCOM PER BEVER, *prendere un sciaqcuadenti.*

13. MAGNAR LA FOJA, *intendere*, *capire scaltramente.*

14. MAGNAR SENZA BEVER, *murare a secco.*

15. MAGNAR SENZA PETIT, *denticchiare.*

16. MAGNAR SUBIT LEVAI, *incantar la nebbia.*

17. MAGNAR SULLA TAVOLA NUDA, *mangiare a desco molle.*

18. MAGNAR UN COLLE PAROLE O EN SALATA, *investirlo acremente*, *bistrattare*, *serpentare alcuno.*

19. MAGNAR VIA, *piluccar l' altrui con moine.*

20. QUEST L'È N' ALTRO MAGNAR DE PASTA. *questa è un' altra minestra.*

21. ROBA BONA DA MAGNAR, *cosa mangereccia.*

MAGNARAZ, dispr. *cattivo mangiare, cibo grossolano, abbondanza noiosa.*

MAGNARIA, sost. *mangeria, ladroneccio, ladronaia.*

MAGNARIM, dim. *manicaretto, ternagusto.*

MAGNAROM, sin. di MARSOM, detto anche CAVEDOM.

MAGNAROT, V. MAGNARIM.

MAGNATIF-IVA, agg. *mangereccio.*

MAGNOLIZ - IZZA, agg. *mangiativo, ghiotoso, appetitivo, appetitoso.*

MAGNOM, sost. *mangione*, *diluvione, leccone, pappalardo, parassito, pappacchione, divoramonti.*

MAGNOTOLAA, sost. *spiluzzicamento, bocconcellamento.*

MAGNOTOLAMENT, V. MAGNOTOLAA.

MAGNOTOLAR, *mangiacchiare*, *spiluzzicare, sbocconcellare.*

MAGO, V. DUGO.

MAGO, sost. *mago*, *magliardo*, *incantatore, negromante.*

MAGOM, sost. *gozzo.*

AVER EL MAGOM, *esser gravato, avere revezza di stomaco.*

MAGREZZA, sost. *magrezza.*

GRAN MAGREZZA, *emacciazione.*

MAGRO-A, *magro, maghero, scarno.*

1. DI DA MAGRO, *di nero.*

2. MAGNAR DA MAGRO, *far magro.*

3. MAGRO, vale anche *scarso*, *ristretto, tenue.*

4. MAGRO 'MPICCÀ, *magro spento, secco allampanato, smunto, stecchito*, *segrenna, graticcio, ritratto dello stento, figura arabica, scappato dalla notomia.*

5. NEGOZI MAGRO, *contratto di meschin guadagno.*

MAI, avv. *mai, già mai, giammai, unqua, unquanco.*

MAISTRANZA, sost. *marruffineria.*

MAISTRANZOL, sost. *marruffino.*

MAJ, sost. sing. e plur. *maglio;* e quello degli stampatori appellasi, *bussetto.*

MAJA, sost. *maglia.*

1. FAR GROP, E MAJA, cioè trattar d' un affare, e conchiuderlo, *far la campana d'un pezzo.*

2. NAR ZO NA MAJA, TOR SU NA MAJA, *cascare una maglia, raccorre una maglia.*

MAJOL, *forma a cilindro.*

MAJOLICA, *maiolica*, e metaf. *cibo.*

MAL, sost. *male, malattia, malore, morbo, malsania.*

1. AL MAL DEI MALI, *al peggio andare, al peggio de peggi, alla più trista.*

2. A TUT MAL, *al caso ... in quel caso ... ad ogni modo.*

3. AVERGHEN PER MAL, *avere a grave, gravarsi di..., recarsi a male.*

4. INFLUENZE DE MALI, *andazzo di malattie.*

5. MAL DA RIDER, *mal da biacca.*

6. MAL DELLA LOVA, *bulimo, fame morbosa.*

7. MAL DELLA PREA, *mal di pietra, renella.*

8. MAL DELLA PREA, figurat. MAL DELLA FABBRICAROLLA, *mal del calcinaccio.*

9. MAL DELLE GLANDULE, *stranguglioni.*

10. MAL DE MARE, *mal di matrice, di madre, isterismo, male isterico,* o *uterino.*

11. MAL DE OCCI, *ottalmia;* e chi lo soffre, *ottalmico.*

12. MAL DE PATROM, *isterismo, affezioni ipocondriache.*

13. MAL DE SANTA MARTA, *emorragia uterina.*

14. MAL SULLA LENGUA DEL POLAM, *pipita.*

15. MAL MAZZUC, *letargia,* o *delirio.*

16. MAL SVIZZER, *nostalgia, nostolgia, nostomania.*

17. MAL DEL TIRANTERA, *malumore,* V. GNAGNERA.

18. SPARTIR EL MAL PER MEZ, *fare un taccio, uno stralcio.*

19. NAR DE MAL, parlando di persone, *andar per la mala,* o *per la mala via;* parlando poi di carne, frutta, od altri commestibili, *infracidire, infracidare, guastarsi.*

20. STAR MAL EN GAMBA, *esser malazzato, stare in tentenne, esser male in gamba, portare i frasconi, star di mala gamba.*

MALACARNE, sost. *malacarne,* Fior.

MALACOPIA, sost. *bozza, abbozzo, minuta, bozzo.*

MALACREANZA, sost. *malacreanza, inciviltà, scortesia, svenevolaggine, svenevolezza, sconcezza, sgraziataggine.*

MALADIEL-ELLA, V. MALAIZ.

MALADIENT-A, V. MALADIEL-ELLA.

MALAGRAZIA, sin. di MALACREANZA.

MALAIZ-IZZA, agg. *malaticcio, infermiccio, cotticcio, malazzato, ammalaticcio, malescio, malito, ammalatuccio, crochio,* d'onde *crochire.*

MALAM, e nel plur. MALANNI, sost. *malanno.*

FAMALANNI, *famalanni, facidanno.*

MALARLEVÀ-AA, agg. *mal costumato, mal creato.*

MALAVOJA, sost. *tristo umore, indisposizione.*

MALATTIA, sost. *malattia, morbo, malore.*

ESSERGHE DELLE MALATTIE 'N VOLTA, *esservi andazzo di malattie, esservi influenza di malattie.*

MALBÌA! avv. *guai! tolga Dio! Dio nol voglia! Dio me ne liberi! Dio me ne scampi! guai a me! tristo a me!*

MALCADUCO, ovv. BRUT MAL, sost. *malcaduco, morbo sacro, epilessia, gotta caduca, mal di san Giovanni, mal del santo.*

MALCOMOD-A, agg. *disagiato.*

STAR MALCOMOD, *stare a disagio.*

MALCOT-OTTA, *guascotto.*

MALCREANZÀ-AA, agg. *malcreato, sgraziato, incivile, disavvenevole.*

MALEDEGNO-A, V. MALENGRET, MALENAZO.

MALEDET-ETTA, agg. *maladetto, cattivo.*

1. ALLA PIÙ MALEDETTA, *alla più trista, alla più fradicia, al peggio andare.*

2. NA MALEDETTA, *niente affatto, una maledetta.*

3. NAR ALLA MALEDETTA, *andare alla peggio, in massimo disordine, con sommo danno.*

4. NO 'MPORTAR NA MALEDETTA, NO FAR NA MALEDETTA, *non importare, non fare, non volere un maledetto, niente affatto.*

MALEGNAZA! avv. *corbelli! corbezzoli! malanno aggia,* od *abbia! maladetto il diavolo!*

MALENAZA! V. MALEGNAZA.

MALENAZO-A, sin. di MALENGRET; *malanaggio?*

MALGA, sost. *cascina.*

1. CHI BADA ALLE BESTIE DELLA MALGA, *mandriale.*

2. EL CAPO DELLA MALGA, *cascinaio.*

MALGHES-A, sost. *cascinaio.*

MALGOERNO, sin. di MALVIVENT.

MALGRAZIÀ-AA, V. MALCREANZÀ.

MALGUALIF-IVA, agg. *inequale, disequale, disuguale,* ed anche *bernoccoluto, broccoso.*

MALIZIÀ, sost. *malizia, sagacità, scaltrimento, scaltrezza, furberia, simulazione.*

MALMES-ESSA, *sciatto, sciamannato.*

MALORA, nelle seguenti frasi:

1. ESSER EN MALORA, *aver fritto, esser per le cattive, aver fatto ambassi in fondo, esser ridotto al verde, aver fatto spiano.*

2. ESSER EN TANTA MALORA, *esser assai lontano.*

MALOROM, V. MALVIVENT.

MALPAGA, sost. *malpagatore, cattivo pagatore, malpaga.*

MALPOSSOL, V. T. sin. di MALAIZ.

MALSAM-ANA, agg. *malsano, male ammannato, concafessa, malescio, tristanzuolo.*

1. ARIA MALSANA, *aria insalubre.*

2. BESTIA MALSANA, *animale indozzato, intristito.*

MALTA, sost. i Fiorentini la appellano *calcina;* e la nostra calcina, *grassello.*

CALCE IDRAULICA, *calcistruzzo?*

MALTECA, sost. *manteca, pomata.*

MALTOND-A, agg. *scaramazzo.*

MALTRAT, sost. *tratto cattivo, incivile.*

MALVA, sost. *malva.*

MALVA SALVADEGA, *malvavischio, malvavisco, bismalva.*

MALVEZZÀ-AA, agg. *malavvezzo.*

MALVIVENT, agg. *malvivente, dissoluto, rompicollo.*

MALVOLINTERA, avv. *malvolentieri.*

MALUSÀ-AA, agg. *malavvezzo, malusato, malallevato, viziato.*

MAL ZALD, sost. *itterizia.*

MAM, sost. *mano.*

1. A MANAMAM, *presto, in breve, a mano a mano,* cioè *successivamente.*

2. AVERGHE SU LA MAM, *esser avvezzo.*

3. AVERGHE LA MAM, parlando di posto, *avere la mano, precedere;* e parlando di giuoco, *aver la mano,* la *gita,* il *tratto,* o *perderla.*

4. CIAPPAR O TOR SU LA MAM, *far pratica, impratichirsi.*

5. CIAPPAR STRET COLLE MAM, *aggavignare.*

6. DAR DE SORA O DE SOTTO MAM, *dare di sopra mano,* o *di sottomano.*

7. DAR LA PRIMA O L' ULTIMA MAM, *dar la prima o l' ultima mano;* parlando di mura, DAR LA PRIMA MAM, vale *incalcinare, rinzaffare;* DAR LA SECONDA MAM, vale *arricciare;* DAR LA TERZA MAM, vale *intonacare;* ma nell' imbianchir muri, dicesi *prima, seconda, terza mano.*

8. EL CAVAL GA TOLT LA MAM, *il cavallo gli rubò la volta.*

9. EL DRIT DELLA MAM, *palma.*

10. FOR DE MAM, *in disparte.*

11. MAM DE CAVEI, *mazzocchio.*

12. MAM DRITTA, *destra, man destra,* o *diritta, marritta.*

13. MAM ZANCA, *mancina, sinistra, mano manca, mano stanca.*

14. METTERGHE SU LE MAM, fig. *indovinare.*

15. ONZERSE LE MAM, figur. *ungersi le mani,* cioè *ritenersi dell'altrui.*

16. TEGNIR A MAM, *tener conto, risparmiare.*

17. TOR PER MAM, *deridere, farsi giuoco, canzonare, proverbiare.*

MAMERA, nella frase:

VIS DE MAMERA, *viso scofacciato,* o di *babboccio.*

MAMMALUCCO, sin. di DUGO.

MANAGGIO, e meglio PANAGGIO, *vitto normale de'soldati.*

MANCIPAR, che anche dicesi, EMANCI-

PAR, *emancipare, emanceppare, manceppare.*

MANDAR, *mandare, inviare, spedire, indirizzare.*

1. MANDAR A CIAMAR UM, *mandare per alcuno.*

2. MANDAR A DIR, *mandar ad avvisare, mandar dicendo, mandar avvisando.*

3. MANDAR A FARSE BUZERAR, *mandare in bordello, alle forche, al diavolo.*

4. MANDAR A QUALCHEDUM, *far convenire in giudizio, dare un libello.*

MANDARIM, cioè chi getta il pallone sul bracciale del giuocatore, *pallonaio.*

MANDATI, nella frase:

SBREGA MANDATI, V. SUSSUROM.

MANDELLA, sin. di COVATTA, V. COV.

MANDOLA, sost. *mandorla.*

1. FAT A MANDOLA, *ammandorlato.*

2. MANDOLA, cioè la parte polposa che si mangia, *anima.*

3. MANDOLA BRULÈ, *mandorla arrostita, tostata.*

4. SCORZA DELLA MANDOLA, *buccia*, o *boccia.*

MANDÒLA, strumento musicale, sost. *mandòla* (coll'accento sull'*o*); le sue parti sono:

1. SCAGNEL, *ponticello.*

2. CADENA, *catena.*

3. TASTADURA, *tastiera.*

4. QUÉL BUS EN MEZ, *fiore.*

MANDOLAR, *lavorare*, o *disegnare a mandorla*, ed anche *ravviluppare sull'aspo*, parlando di seta.

MANDOLATO, cibo, sost. *mandorlato; turrone?*

MANDOLIM, sost. *mandolino*, strumento musicale più piccolo della mandola.

MANDOLINA, *amandorlina, mandorletta.*

MANDRA, sost. *mandra, mandria, proquoio.*

1. CHI CUSTODIS LA MANDRA, *mandriale, mandriano, guardamandrie, guardarmenti;* se poi questa mandra sia di cavalli, il guardiano si appella, *buttero.*

2. MANDRA, vale anche *luogo sporco.*

MANDRAR, *stallare, stabbiare, fare stabbio.* V. SPOLLEZZAR.

MANDRIA, V. MANDRA.

MANECIM, sost. *manichino, manichetto.*

MANEC, sost. *manico, manubrio.*

1. FARGHE 'L MANEC, *ingrandire, alterare.*

2. MANEC DEL FER DA SEGAR, *stile.*

3. MANEC DELLA TROMBA, *menatoio.*

4. MANEC DEL PENNEL, *asticciuola.*

5. MANEC DEL PIOF, *stiva.*

6. POMOL EN FOND AL MANEC, *raperella.*

7. SCORLAR EN TEL MANEC, V. LIZER DE ZERVEL.

MANEGA, sost. *manica.*

1. FARSE SU LE MANEGHE, V. SBRAZZOLARSE, e metaf. vale *guadagnar poco*, o *assai.*

2. MANEGA, termine de' beccai, *molletta, lampredotto.*

3. MANEGA, dal polso alla piegatura del gomito, *manopola.*

4. MANEGA CHE PINDOLA, *manica che ciondola, manicottolo.*

5. MANEGA DE ASENI, DE MATTI, ecc. *mano, nidiata, gabbione, monte di asini*, di pazzi, ecc.

MANEGOL-A, agg. *manoso, maneggevole;* se poi si parli di metalli, i chimici dicono, *duttile.*

MANEGOM-ONA, sost. pers. *millantatore, esageratore, fanfarone.*

MANELLA, sost. *manella, manata*

MANENT, e più comunemente MASADOR, sost. *colono, inquilino*, e forse con maggior proprietà *manente.*

MANÈRA, sin. di MANAZZA, *manuccia.*

MANESCAR, *menar le mani.*

MANESCOM-ONA, *manesco.*

MANESTRA, sost. *minestra;* e se sia fatta d'erbe cotte e battute, *minuto*

1. CHI DESPENSA LA MANESTRA, *minestraio.*

2. ESSER MANESTRA 'NTESA, *esser d' accordo.*

3. MANESTRA D' OP, *bredetto.*

4. MANESTRA DOLZA DE SAL, *minestra sciocca.*

MANESTRAOR, *mestola, ramaiuolo.*

1. AVERGHE 'L MANESTRAOR, *aver la direzione, reggere, dirigere.*

2. MANESTRAOR DE FER, *mestola bucata,* o *forata;* quella che serve alle tratore di seta per cavare i guscetti, *retino;* quella per colare il brodo, *colino.*

3. MANESTRAOR-A, sost. pers. *reggitore, direttore.*

MANESTRAORÀA, sost. *mestolata, romaiuolata.*

MANESTRAR, *minestrare,* e met. *amministrare, governare.*

MANESTROM-ONA, ghiotto alla minenestra, *basoffione.*

MANETTA, sost. *maniglia.*

MANEZAR, *maneggiare, toccare, trattare colle mani, governare, reggere.*

CHE SE POL MANEZAR, *maneggiabile, maneggevole.*

MANEZIM-INA, V. SFACOENDER.

MANEZZA, sost. *manicotto, manichino;* e parlando di campane, *trecce.*

MANEZZIM, sost. *manichino.*

MANEZZINI, è anche sin. di CASTAGNOLE.

MANFRINA, *manferina,* o *monferina.*

MANGANEL, *martinello, bastone.*

1. MANGANEL, per istringere le funi, i spaghi, ecc., *randello.*

2. TRAR DE MANGANEL, *gittare a modo di manganella.*

MANGHEM, sost. *mangano;* i cui due legni, su cui si avvolge il panno appellansi *cilindri;* i due pezzi di sopra e di sotto, che formano il mangano, *tavole;* l'andare e ritornare del superiore, *andata e venuta.*

MANGHENAR, *manganare, manganeggiare,* onde *manganata, manganatura, manganamento.*

MANIERA, che anche dicesi MAINERA, sost. *maniera, modo, guisa, forma.*

MANIERAZZA, *tratto, procedere villano, manieraccia.*

MANIERETTA, *tratto gentile, manierina; manieruzza?*

MANIERINA, V. MANIERETTA.

MANIERONA, accr. di MANIERA, *gentilissima, ottima maniera; tratto gentilissimo,* ed anche *manierona.*

MANIEROTTA, V. MANIERETTA.

MANIFEST, sost. *manifesto;* in Toscana lo dicono più presto *notificazione.*

MANIL, sost. *maniglia, smaniglia, maniglio, armilla.*

MANINA, sin. di MANOTTA.

MANINA, specie di fungo dai Fiorentini detto *ditola,* e dai Sanesi ed Aretini *manina.*

MANIPOL, sost. *salvietta, tovagliolino.*

MANIPOL DE... *salviettata di...*

MANIPOLAR, *manipolare,* e *trattare, maneggiare,* se si parla d'affari.

MANIPOLIO, *monipolio, monopolio,* e *mariuoleria* in materia di contratti.

CHI FA MANIPÒLI, *monopolista.*

MANNARA, sost. *mannaia, scure.*

MAZZAR COLLA MANARA, *ammannaiare.*

MANNAROT, *mannaietta, scuricella.*

MANEROTTIM, *manaiettina, scuricellina.*

MANOPOLA, sost. *manopola.*

MANOTTA, *manina, manino, manuccia,* ed anche *manarella,* piccola manata.

MANOVRA, sost. *manovra.*

MANSIOM, sost. *soprascritta, sopraccarta,* ed anche *mansione.*

MANSIOM, vale anche *officio, carica, ispezione.*

MANSIONAR, *far la soprascritta, soprascrivere.*

MANTEGNIR, *mantenere, sostenere*, ed anche *alimentare, dare il vitto.*

VEL DIGO E VEL MANTEGNO, *ve lo sostengo.*

MANTEL, sost. *mantello.*

1. MANTEL DA FRATE, *cappa.*

2. MANTEL DA PELEGRIM, *sarrochino.*

3. QUERZER COL MANTEL, *mantellare.*

MANTELLETTA sost. *mantelletta.*

MANTELLIM, *mantellino, mantelluccio, mantellotto, mantellina.*

MANTELLINA, V. MANTELLETTA.

MANTES, sost. *mantice, mantico, folle.*

MANTESA, sin. di MANTES.

1. CHI FA MANTESE O MANTESI, *manticiaio.*

2. LA CANNA CHE PORTA EL VENT, *bucolare.*

3. LA PÈL AL BUS DELLA MANTESA, *valvula.*

4. SOPPIAR COLLA MANTESA, O COL MANTES, *mantacare.*

MANTESET, *mantacuzzo, manticetto, mantachetto.*

MANTESIM, V. MANTESET.

MANTESOT, V. MANTESET.

MANTIGLIA, sost. *mantiglia.*

MANUAL, sost. *manovale.*

MANUALE, sost. *manuale.*

MANUELLA, sost. *manovello, manovella, lieva.*

MANZ, sost. *manzo, bue giovane, bue sagginato.*

USAR I MANZI AL CAR, *accollare i manzi*, o *i buoi.*

MANZA, sost. sin. di PANNOCIA, e vale anche fior della pianta del grano turco.

MANZA, *vaccherella, giovenca, manza.*

MAOM, soldato, *cacciatore imperatore.*

MAOMETTISMO, sost. *maomettismo, islamismo.*

MAONA, cioè grande abbondanza, sost. *magona.*

MAOR, sost. *il primo fieno.*

MAR, sost. *mare.*

1. DE LÀ DEL MAR, *oltremare.*

2. EN MAR DE... cioè una grande quantità, *un mare, una furia, un diluvio di...*

3. EN RIVA AL MAR, *a riva il mare.*

MARABOLAM, sost. *mirabalana.*

MARABOLANER, l'albero che produce i mirabolani, *mirabolano, mirobalano.*

MARAMEO, *così non canta Giorgio, così non la vuol madonna, il mio asino non torna a me.*

MARANGHIM, sin. di NAPOLEONE D' ORO.

MARANGOM, sost. *falegname, maestro d'ascia, legnaiuolo, legnamaro.*

MARANGOM DE CARRI, O RODÈR, *carpentiere.* Gli arnesi e cose appartenenti al falegname ed all' ebanista sono:

BANC, *pancone.*

BINDA, *martinetto.*

BOSÌA, *bruciolo, truciolo.*

BROCCA, *bulletta*, e quella colla capocchia di ottone *farfalla.*

CHECCA, il cui manubrio è detto CHECHIM, *seghetta fitta con manubrio.*

CHECHIM, *schienale, della seghetta.*

COGN, *conio, bietta.*

COMPAS, *compasso, sesta.*

FAMEI, arnese intaccato per posarvi che che sia, *appoggio.*

FER DA BATTUA, *pialletto da battenti.*

FER A COA DE RONDOLA, *pialletto per lavoro a coda di rondine.*

FER DA FERMA SUL BANC, *barletto.*

FIL ROS DA SEGNAR, *filo di sinopia.*

FONDIM DA FILET, *fondino.*

FORAOR, *foratoio.*

GOLA REVERSA, *pialletto a ritroso.*

INCASTRO, *incastro.*

LIVEL, *livella.*

PETTENIM, *pettine.*

RAFFEL, *ordigno da rigare.*

RAMPIM, *arpese a mano.*

SCANALAR, *scanalare*; e la pialla con cui si scanala, *limbello*.

SCOPEL, *scalpello*.

SCOPEL DA FICCÀ, *pialletto da digrossare*.

SCOPEL DAI DENTI, O REBUFFIN, *pialletto dentato*.

SCOPEL DA PULIR, *pialletto da pulire*.

SCORZ, *piallaccio*.

SEGOT DA PONTA, *serracco*.

SGRAF, *graffio*.

SGUSSA, *scalpello a doccia*.

SPORGIROLA, *pialletto stretto*.

TONDIM, *ritondino*.

TORCHIEL, *strettoino*.

VOLTIM, *voltino*.

MARANTEGA, sost. *rocaggine*, *raucedine*, *fiocaggine*, *fiochezza*.

EL MOTO DELLA MARANTEGA, *rantolo*.

MARASCA, sost. *marasca*, *amarasca*.

1. CONSERVA DE MARASCHE, *diamarinata*.

2. VIN DE MARASCHE, *vino amarascato*.

MARASCALCO, sost. *maniscalco*, *manescalco*, *maliscalco*; onde *mascalcia* l'arte stessa.

EL FER DE MARASCALCO, con cui si liscian le ugne a cavalli, *incastro*, *rosetta*.

MARASCHER, sost. *amarasco*, *marasco*.

SPIAZ DE MARASCHERI, *amarascheto*, *marascheto*.

MARASCHIM, sost. *maraschino*, Fior.

MARASCIAL, *maresciallo*.

MARAVEA, sost. *maraviglia*, *meraviglia*.

1. FAR LE MILLE MARAVEE, *farsi gran meraviglia*, *meravigliarsi*, *strabiliare*.

2. MARAVEA, è sin. anche di SFRAGEL.

MARAVIGLIA, specie di fiore, sost. *maraviglia*.

MARCA, sost. *contrassegno*, *marca*, *marchio*.

1. MARCA, segno fatto coll' ago, *puntiscritto*, *puntiscritto*.

2. MARCA, segno per marcare i punti, o in luogo di monete sul giuoco, *brinceolo*, *fiscia*, *gettone*.

MARCÀ-AA, sost. *mercato*.

1. A STRAZZA MARCÀ, *a buonissimo prezzo*, o *mercato*.

2. SORA MARCÀ, *per giunta*, *di sopra più*.

MARCAA, sost. *impressione*, *segno*.

MARCANTA, sost. *mercantessa*, *mercantatessa*.

MERCANTE, sost. *mercante*, *mercatante*.

1. MARCANTE DI GRASSINÀ, *pizzicagnolo*.

2. MARCANTE DI PAGNINA, *pannaiuolo*.

3. MARCANTE DE SEDA, *setaiuolo*.

4. MARCANTE DI TELE, CORDE, o simili, *merciaio*.

5. MARCANTE DELL'ORO EN VERGHE, *battiloro*.

MARCANTEL, cioè trafficante tra il setaiuolo e il merciaio, *grossiere*, *grossiero*.

MARCANTEZAR, *mercatantare*, *mercanteggiare*.

MARCANZIA, sost. *mercanzia*, *mercatanzia*.

MARCAR, *marcare*, *marchiare*, *contrassegnare*, *notare*, *osservare*.

MARCHESA, sost. *marchesa*, *marchesana*.

MARCHESATO, sost. *marchesato*.

MARCHESE, sost. *marchese*.

1. MARCHESE (parlando di donne), *fiori*, *ragione*, *mestruo*, *calendi*, *ricorsi*, *menstruazioni*, *sangui*, *marchese*, *tempi*, *purghe*.

2. VEGNIR EL MARCHESE, *fiorire*.

3. FERMARSE 'L MARCHESE, *far una o due o più passate*.

MARCHESETTA, sost. *marcassita*, *marchesita*, *marchesetta*.

MARCIA, sost. *il marciare*, *gita*, *marciata*.

MARCÌA, sost. *marciagione*.

MARCIAPÈ, *marciapiedi*, *marciapiede*.

MARCIAR, *marciare*.

MARCIA VIA, *va via*, *levatimi dinanzi*.

MARCIR, *marcire*, *guastare*, *putrefare*, *fracidare*, *imputridire*.

CHE NO SE POL MARCIR, *imputrefattibile*.

MARCO DELLA BALANZA, O STADERA, sost. *romano*.

MARCOLFA, sost. *macciangherа*, *sguaiataccia*.

MARCONA, nella frase:

DARNE NA MARCONA, *marchiare*, o *sconfiggere*, o *coglionare*.

MARCORELLA, erba nota, sost. *marcorella*.

MARE, sost. *madre*.

1. LA MARE DEI MELONI, DEI ZUCCHI, *budella*.

2. MAL DE MARE, *male isterico*, o *uterino*, *mal della donna*, *mal di madre*.

3. MARE, parlando d'alberi, *madre*, *ceppo*.

4. MARE DELL' ASÈ, DEL VIN, *madre*, *feccia*, *mamma*, *capomosto*.

5. SECCAR LA MARE, fig. *molestare*, *impedire*, *rompere la fantasia*, *dar noia alla noia*.

MAREL, Vedi CASELLA, e CASTEL DE NOS.

MARENDAR, *merendare*, *far merenda*, e metaf. *avvolgersi il filo*.

MARFISA, sost. *sninfia*, *monna schifal poco*, *monna baderla*.

MARGARAGN, o POM MALGARAM, sost. *melagrana*, *melagranata*.

FIOR DEL MARGARAGN, *balausta*, *balausto*.

MARGARAGNER, sost. *melagrano*, *melogranato*.

MARGARITINA, fiore noto, sost. *primofiore*, *bellide*.

MARGARITA DOPPIA, *margaritina doppia*, *pratolina*, *cannellina*.

MARGOTTA, sost. *margotta*.

MARGOTTAR, *margottare*.

MARÌ, sost. *marito*, *sposo*, *consorte*.

1. EL SECONDO MARÌ, detto in senso lubrico, *leccone*.

2. CERCAR MARÌ, *uccellare a marito*.

MARIDAA, sost. *maritamento*, *maritazione*.

MARIDAMENT, V. MARIDAA.

MARIDAR, *maritare*, *mandare a marito*.

1. ESSER DA MARIDAR, *esser libero*, *smogliato*, *scapolo*, la femmina, *nubile*, *zitella*.

2. MARIDARSE DE NOF, *rimaritarsi*, *riammogliarsi*.

MARIDAROLA, nella frase:

MAL DELLA MARIDAROLA, *smania di maritare altrui*, o *prurito di maritarsi*.

MARIDOZ, sost. *matrimonio*, *sposalizio*, *maritaggio*, *mogliazzo*.

MARIM, sin. di FORMENTAR.

MARINÀ, sost. *pesce salato*.

MARINAR, sost. *marinaro*, *marinaio*, *mariniero*, *mariniere*.

1. ARTE DEL MARINAR, *marineria*.

2. DE MARINAR, O DA MARINAR, *marinaresco*.

3. MARINAR, sin. di PIOVESINAR, *piovigginare*.

MARINELLA, ciliegia, sost. *amarina* *agriotta*, e l'albero, *amarino*.

MARIOL, o SASSIN MARIOL, sost. *mariolo*, *mariuolo*.

MARIONETTE, sost. *marionette*.

MARIORBA, V. ZUGAR A MARIAORBA.

MARLOS, sost. *lucchetto*, e metaf. *scempio*, *babbeo*.

MARMAJA, sost *marmaglia*, *bordaglia*, *ciurmaglia*, *gentaglia*, *popolaglia*, *gentame*, *razzumaglia*, *bruzzaglia*.

MARMITTA, sost. *marmitta*.

MARMOL, sost. *marmo*.

1. CHI LAVORA EN TEL MARMOL, *marmorista*.

2. L'ARTE DEL LAORAR EL MARMOL, *marmoraria*.

MARMORINA, sost. *marmorato*.

MARMORINAR, *screziare a marmo*, e anche *marmorare*.

MARMORIZAR, sin. di MARMORINAR.

MARMOTTA, sost. *marmotta*, *marmotto*, e metaf. *baggeo*, *soro*, *zugo*, *scorzone*.

MAROBOLAM, V. MARABOLAM.

MAROCHIM, specie di cuoio, sost. *marrocchino*.

MARODEG, sin. di MALAIZ.

MAROELLE, o MARUELLE, nella frase: SECCAR LE MAROELLE, V. SECCAR LA MARE.

MAROC, sost. *masso*, e metaf. *balordo*, *insensato*.

MAROGNA, V. MARROGNA.

MAROSTEGANA, specie di ciliegia, sost. *marchiana*; e l' albero *marchiano*.

MARROGNA, sost. *moriccia*, *muro a secco*, e metaf. *decadenza*, *miseria*, *sfacellamento*, *guasto*, *deterioramento*, ecc.

MARROGNOM, sost. *catasta di sassi*.

MARROM, aggiunto di colore, *monachino*.

MARROM, sost. *marrone*.

1. CHI BRUSTOLA E VENDE MARRONI, *caldarrostaro*, *bruciataio*.

2. MARROM, metaf. *erroraccio*, *scerpellone*, *cerpellone*, *farfallone*, *strafalcione*, *scompiscione*, *svarione*, *marrone*.

3. MARROM A LES, *ballotta*, *scaciola*, *ballotto? balloccio?*

4. MARROM A ROSTO, o BRUSTOLÌ, *bruciata*, *caldarroste*.

MARRONAA, sost. *corpacciata*, *satolla di marroni*, e metaf. *svarione*, *errore*. V. MARROM.

MARRONER, *castagno*.

MARRUGO, sin. di BUGO.

MARRUZEM, sost. *sdegno occulto*, *odio invecchiato*.

AVERGHE DEL MARUZEM, *portar ruggine*, *aver il tarlo*.

MARSINA, specie di giubbone, sost. *casacca*.

MARSOM, detto anche CAVEDOM, e MAGNAROM, sost. *cavedine*, *ghiozzo comune*; *capigrosso? marzone? carcobiso?*

MARTAREL, sost. *martora*, *martoro*.

MARTEL, arboscello noto, sost. *busso*, *bussolo*.

1. MARTEL BASTARD, O SPINASORZI, *pugnitopo*.

2. MARTEL, arnese, sost. *martello*; le cui parti sono:

3. OCCIO, *occhio*.

4. PENNA O BATTA, *penna*, *taglio*.

5. BOCCA, *bocca*, *mazza*.

6. MARTEL DA MURER, *martellina*.

7. MARTEL DA PAROLOT DA SPIANAR, *cortola*.

8. MARTEL DA SGROSSAR ALL'INGROS, *subbia*.

9. MARTEL DA SPAZZAPREA, *picco a lingue*.

10. MARTEL DE LEGN, *mazzapicchio*.

MARTELLAA, sost. *martellata*.

MARTELLAR, e SMARTELLAR, *martellare*.

MARTELLINA, V. MARTEL DA MURER.

MARTELLOT, *martellino*, *martellinuccio*.

MARTER, sost. *martora*, *martoro*.

MARTI, sost. *martedì*; e il Bembo disse anche *marti*.

MARTIM, metaf. V. BUGO.

MARTINAZZI, sorta d'uva, V. BRUGNOL.

MARTIRIZZAR, *martirizzare*, *cruciare*, *martoriare*.

MARTUF-UFFA, V. MARZOC.

MARUGOLA, sin. di GRILLA DALL'UA.

MARZ, sost. *marcia*, *fracidezza*, *fracidume*, *putrescenza*, *putrefazione*, *putredine*.

1. ESSER FOR DEL MARZ, *esser fuori del marcio*.

2. ESSERGHE DEL MARZ, *esservi della malizia*, *della frode*, *della colpa*, *del marcio*; *gatta ci cova*.

MARZ-A, agg. *marcio*, *marcioso*, *fracido*, *fradicio*.

L'È FRANCESE MARZ, *è tutto francese*.

MARZA, sost. *marcia, sanie.*

TORNAR A FAR MARZA, *rifigliare.*

MARZADEC-CA, agg. *marzuolo, marzolino, marzaiuolo.*

MARZADRO, sost. *merciaio, merciadro, merciaiuolo.*

MARZAPAM, sost. *marzapane.*

MARZARIA, sost. *merceria.*

MARZARINA, V. BRUSCHIM.

MARZAROL, V. MARZADRO.

MARZEMIN-INA, sost. agg. *marzemino.*

MARZIM, nella frase:

SAVER DA MÀRZIM, *puzzare*, o *putire di marcio.*

MARZO, nelle frasi:

QUINDES, TRENTA, QUARANTA, E MARZO, *vada posta doppia.*

MARZOC, *marzocco, barbacheppo, barbalacchio, babbuasso, moccicone, caprone.*

MARZUM, sost. *marciume, putridume, fracidume, fradiciume.*

MARZUMER, V. MARZUM.

MARZUMERA, V. MARZUM.

MAS, sost. *tenuta, podere, possessione,* e anche *manso.*

MASA, vedi VENCÈL.

RESTAR LÌ COME NA MASA, *restar senza vigore.*

MASADOR, *colono.*

MASCAIZ, *maschereccio, pelli di smalcalizzo.*

MASCELLA, sost. *mascella, mandibola.*

MAL EN LE MASCELLE, *gattoni, orecchioni.*

MASCHERA, sost. *maschera.*

1. CHI FA MASCHERE, *mascheraio* e *mascheraia.*

2. METTER NA MASCHERA, metaf. *calunniare, cavare un cappellaccio ad uno.*

MASCHERINA DEI ZOCCOI, *guiggia.*

MASCHERINA DELLE SCARPE, *tomaio.*

MASCHEROM, *mascherona.*

MASCHEROM, uom deforme e brutto, *ceffautte, figura da cembali, mascherone da fogna, arfasatto.*

MASCIOM-ONA, V. RUGANT; e metaf. *corpacciuto, ben tarchiato.*

MASCIO, V. RUGANT.

1. MASCIO DE FER O DE LEGN, *maschio, mastio.*

2. MASCIO DELLA RODA, *mozzo.*

MASEGHERA, V. MARANTEGÀ.

MASEGHIR, parlando di vivande, V. COAR.

MASER, sin. di MASADOR.

MASER, *macero.*

MASERA, *maceratoio.*

MASERAR, *macerare.*

MASÈRA, sost. *peschiera*, e metaf. *burrone, via dirupata e sassosa, masiera.*

STAR EN MASERA, *star in macera*, e *stare in caldo* se si parli d'olive od altre frutta.

MASNA, sost. *macinio, macinazione, macinamento, macinatura.*

MASNAA, sost. *macinata*, e metaf. *masnada di gente.*

MASNAMENT, V. MASNA.

MASNAR, *macinare.*

1. EL MASNA QUALCOS, *gatta ci cova, ha paglia in becco, ei fa a chetichelli.*

2. MASNAR DALLE BOTTE, *battere, percuotere, bastonare fuor di misura.*

3. MASNAR EN TESTA, *mulinare, fantasticare, farneticare, girandolare, rugumare.*

MASNAURA, V. MASNA.

MASNIM, sost. *macinella, macinello, macinetta, macinetto.*

MASOLOT, V. MANGANEL.

MASOM, sost. *pollaio, casa,* d'onde *appollaiare.*

MASSA, avv. *troppo, di soverchio, di soperchio, fuormisura, superchiamente, soverchiamente.*

MASSACRAR, *scempiare, rovinare, trucidare, fare scempio, strage, sterminio.*

MASSALAR, sost. *mascellare, molare.*

MASSARA, sost. *massaia*.

MASSARÌA, sost. *masseria*, *masserizia*.

PAM DE MASSARIA, *pane inferigno*.

MASSER, sost. *massaio*, *massaro*.

MASSERA, sin. di MASSARA.

MASSIMA, sost. *principio*, *sistema*, ed anche *massima*.

MASSIZ-IZZA, agg. *massiccio*, *tutto solido*.

VOLT MASSIZ, V. VOLT.

MASTEG, V. RIZZOL.

MASTEGAR, *biasciare*, *biascitare*.

ROBA MASTEGAA, *masticaticcio*.

MASTEGAURA, rimasugli della cosa rosicchiata, *rosura*, *rosume*.

MASTEL, sost. *mastello*.

MASTELLA, V. MASTEL.

MASTELLA CON TRE PEI, *mastello da'piatti*, *bagliuolo*.

MASTICI, sost. plur. non essendo in uso nel singolare, *mastice*, *mastica*, *mastico*.

DE MASTICI, *masticino*.

MASTRA, o MESA, sost. *madia*, e se non è da pistore, *arca*.

MAT-ATTA, agg. *matto*, *pazzo*, *mentecatto*.

1. AVERGHE 'N POC DEL MAT, *esser pazziccio*, o *pazzericcio*.

2. ESSER SUL CAVAL DEL MAT, *esser in cimberli*, *avere il ruzzolo*.

3. MAT, parlando di oro, di pietre, o di colore, *falso;* e parlando del giuoco, vedi TAROC.

4. MAT ALEGRO, O MAT DA LIGAR, O MAT, *pazzo legatoio*, *matto spolpato*, *spacciato*, *pazzo a bandiera*, V. ESSER SUL CAVAL DEL MAT alla voce CAVAL.

5. PEL MAT, *peluria*.

MATERIA, parlando di piaghe, V. MARZA.

MATERIALISTA, sost. *materalista*.

MATREMONI, V. MATRIMONI.

MATRICALE, sorta d'erba, sost. *matricale*, detta anche *cammamilla*.

MATRICOLA, cioè registrare alla matricola, *matricolare*.

MATRIMONI, V. MARIDOZ.

MATTA, al giuoco della bazzica, sost. *matta*.

MATTAA, sost. *mattezza*, *matteria*, *mattia*, *mattità*, *capogiro*, *capogirlo*, *follia*.

FAR MATTAE, *dare nel matto*, *dare in ciampanelle*.

MATTADOR, sost. *spadiglia*, *maniglia*, e *basto*.

MATTARAM-ANA, sost. *giovialone*, *allegroccio*, *pazzericcio*, *pazziccio*.

MATTEL, sin. di PUTEL.

MATTERIA, V. MATTAA.

1. L'È NA MATTERIA *è una sciocchezza*.

2. MATTERIA, vale anche *celia*, *scherzo*, *burla*.

3. MATTERIAR, V. SMATTERIAR.

MATTERIOM-ONA, sost. *mattierone*, da *mattiero*.

MATTIOLA, sin. di MAT ALLEGRO.

MATTIOLICO, V. MATTIOLA.

MATTOM, sost. *mattone*.

1. CHI FA MATTONI, *mattoniero*, *fornaciero*.

2. MATTOM, specie di uccello, *sordone*.

3. MATTOM BIANC, *fringuello alpino*.

4. PAVIMENT DE MATTONI; *ammattonàto*, *mattonato*, da *ammattonare*.

MATTONERA, nella frase:

FAR LA MATTONERA, V. BATTER LE PADELLE.

MATTURLAM-ANA, V. MATTARAM.

MATTURLO-A, V. MATTUAM.

MAUCO-A, agg. *eccellente*, *squisito*.

MAUR-A, agg. *maturo*, *maturato*.

MAURAA, sost. *maturamento*, *maturazione*.

MAURADINA, V. ALZADINA.

MAURAR, *maturare*.

1. MAURARSE I FITTI, *scadere i fitti*.

2. SCOMENZAR A MAURARSE L'UA, V. VARAR.

maturenza, *maturamento*, *maturazione*, *maturità*.

MAZ, sost. *mazzo*.

1. **far su mazzi**, *ammazzolare*, *immazzolare*.

2. **maz**, parlando di seta, di canape, ecc. *faldella*.

3. **maz de carte da zugar**, *mazzo di carte*.

4. **maz de cicoria**, o simili, *mazzacchio*.

5. **maz de stroppe**, o simili, *fascio*, *fastello*.

6. **maz**, e nel plur. **mazi**, sost. *ramo d'albero fronzuto*.

MAZZA, sost. *mazza*, e figurat. *ostinato*, *balordo*.

MAZZAA, cioè colpo di mazza. sost. *mazzata*.

MAZZACUGN, V. **spinarol**.

MAZZADO-A, *che tu sia impiccato!*

MAZZAPORCHI, sost. *scannaporci*.

MAZZAR, *ammazzare*, *uccidere*, *dar morte*.

1. **el mazzar alla beccaria**, *macellare*.

2. **mazzar colle parole**, *sopraffare*, *soverchiare colle parole*.

MAZZOCOLA, sost. *capocchia*.

1. **bastom colla mazzocola**, *mazzero*.

2. **mazzocola**, parlando di gambe, *gamba zoppa*.

MAZZOL, arnese dello scalpellino, sost. *mazzucolo*.

MÀZZOLA, (coll'accento sul primo *a*), sost. *nastro*, *gàlano*.

màzzola della spada, *galano*, *cicisbeo*.

MAZZÒLA, (coll'accento sull'*o*), sost. *mazzuola*.

MEA, *pigro*, *pigrissimo*.

mea, **meana**, *merda*, *meta*.

MEANE, sin. di **panizzole**.

MEARINA, uccello, sost. *migliarina*.

MEAT, cioè mucchio di fieno, o d'erba, sost. *maragnuola*, o *bica*, onde **meatar**, *ammucchiare*.

MEDA, sin. di **mea**, e di **ameda**.

MEDEMAISTRO, sost. *assenzio*, *erba canaparia*.

MEDEMO-A, agg. *medesimo*, *medesmo*, e *medemo*.

MEDESIMO-A, V. **medemo-a**.

MEDESIMISSIM-A, superl. *medesimissimo*.

MEDIANTE, avv. *mediante*, *per mezzo*, *mercè*.

MEDIATOR-A, sost. *mediatore*, *mezzaiuolo*, *mezzano*.

MEDICAA, sost. *medicazione*.

MEDICAR, *medicare*, e trovasi anche *medicinare*.

MEDICO, sost. *medico*, *dottore in medicina;* e se sia il primo medico d' un principe, *archiatro*.

1. **medico de cavai**, *maniscalco*.

2. **medico delle bestie**, *mulomedico*, *veterinario*, e la sua professione dicesi *veterinaria*.

3. **medico straz**, *medicastronzolo*, *medicastro*, *mediconzolo*, *medicuzzo*.

MEDIOM, sin. di **madiom**.

MEIDEMAISTRO, V. **medemaistro**.

MEI, sost. *miglio*.

MEJ, in luogo di **meio**, *meglio*, *più bene*.

volè de mej? *volete di più? il credereste?*

MEL, sost. *mele*, *miele*.

1. **cavar la mel**, *smelare*.

2. **che produs mel**, *melifero*, *mellifluo*.

3. **far la mel**, *melificare*.

4. **mel rosà**, *mele rosato*.

5. **pam fatto colla mel**, *confortino*.

MELA, sost. *brando*, *coltellaccio*, *draghinassa*.

MELAA, sost. aggregato di insetti neri sugli alberi, *impecchiume*.

MELAZ, sost. *melazza*.

MELECOTOM, sost. *mele cotte*, o *pere cotte*.

MELENS-A, agg. *lento, pigro, irresoluto.*

MELENSAGINE, sost. *lentezza, pigrizia, melensaggine, melansaggine, milensaggine.*

MELISSA, sost. *melissa*, ed anche *apiastro, melissofillo*, e *melifillo.*

MELLOM, sost. *popone.*

1. FETTA DE MELLOM, *spicchio di popone.*

2. FAT A MELOM, *spicchiuto.*

3. MELLOM, fig. sin. di DUGO.

4. MELLOM DALLA PASTA BIANCA, *popone vernino.*

5. MELLOM DALLA RE, *popone reticolato, retato.*

6. MELLOM DALLE BOTOLE, O GROPPI, *popone bernoccoluto, o bitorzoluto.*

7. SPIAZ DE MELLONI, *poponeto.*

8. TRIPPE DEL MELLOM, *budella.*

MELLONA, sost. *testa, capo, coccia, zucca.*

MELLONAGGINE, sost. *sciocchezza, scipitezza, mellonaggine.*

MELLONERA, la pianta, *poponaia?*

MELMA, sin. di PALTAM GNEC, *melma.*

MELOT, *melacchino, sdolcinato.*

MEM, sin. di MANC.

MEMBRO, sost. *membro.*

CHE GHA MEMBRI GROSSI, *membruto.*

MEMORIA, sost. *memoria, rimembranza, ricordanza, ricordazione, reminiscenza.*

1. GRAN MEMORIA, *memoriona.*

2. OM SENZA MEMORIA, *uomo smemorato.*

MEMORIAL, sost. *memoriale, supplica.*

MENAA, sost. *menata, menatura, menamento.*

MENAR, *menare, condurre.*

1. MENAR, per mescolare, *agitare, dimenare.*

2. MENAR A MODENA, *condurre, dirigere alcuno a proprio talento.*

3. MENAR EL CUL, *dimenare il culo*, e *sculettare.*

4. MENAR EL MONDO A SO MOD, V. DOTTORAR.

5. MENAR LA LILLA LELLA, *lellare, andar lellando.*

6. MENAR LA POLENTA, o simili, *menare, dimenare, mestare la polenta*, o simili.

7. MENAR L'ORS A MODENA, *menar l'orso a Modena.*

8. SAVER DE BARCA MENAR, *sapere di barca menare, sapersi aiutare, dirigere.*

MENARESSA, *aspiera.*

MENAROL, sost. I Toscani lo dicono *falde.*

MENARROST, o MENARROSTO, sost. *girarrosto a ombrello*, o *a corda, menarrosto.*

MENDA, sost. *cucitura a pelo, rimendo, rimendatura.*

MENDAA, V. MENDA.

MENDAURA, V. MENDA.

MENDAR, *rimendare, cucire a pelo.*

MENDECAO, *quando, in quello stante, in quel punto.*

MEN DE CHE, sin. di MENDECAO.

MENDEVISI, *io credo, io avviso, io suppongo.*

MENDICAA, sost. *accattamento, accatteria, accatto, mendicazione.*

MENDICAMENT, V. MENDICAA.

MENDICAR, *mendicare, accattare, andar pezzendo.*

MENEGHELLA, V. CONCINA.

MENGIA, sost. d'ogni gen. V. MENGIO.

MENGIO-A, agg. *pigro, lento, tentennone.*

MENGIO, è anche sin. di DUGO.

MENSIL,* agg. *mensuale.*

MENSUAL, V. MENSIL.

MENT, sost. *mente, intelletto, intendimento, spirito, intellettiva.*

1. DARGHE DA MENT, *badare, stare osservando, stare attento, por mente.*

2. GNANC PER LA MENT, *a nessun costo, no assolutamente.*

MENTA, erba nota, sost. *menta selvatica, mentastro, menta comune, d'orto.*

MENTE, V. MENT.

MENÙ, agg. *minuto, sottile, tenue, piccolissimo.*

MENUDEL-ELLA, dim. *minutino, sottilino, mingherlino.*

MENUDIM-INA, V. MENUDEL-ELLA.

MENUET, sost. *minuetto.*

MENUZIA, sost. *minuzia, minuzzo, minutaglia, minuteria.*

MENUZZARIA, V. MENUZIA.

MENUZZAR, V. SMENUZZAR.

MENZIONAR, *menzionare, menzonare, mentovare, motivare, nominare.*

MEOM-ONA, accr. di MEA, V. PEGROM.

MERCE, sost. *merce, mercanzia, mercatanzia.*

MERCEDE, sost. *mercede, ricompensa, mercè.*

MISTER FAT PER MERCEDE, *mercennume.*

MERCOER, sost. *mercoledì;* ed anche *mercordì, mercore.*

MERCOR, V. MERCOER.

MERDA, sost. *merda, meta, sterco.*

1. NA MERDA, dicesi nel volgo per negare, *no, nulla, niente, un zero.*

2. OM DE MERDA, *uomo da nulla, da succiole.*

3. PIEM DE MERDE, *pien di vanto, d'inezie, di pretensioni.*

4. MERDA GATTA, V. ANTANA.

MERDOC, sost. *merdocco.*

MERIDIANA, sost. *oriuolo a sole*, e l'ago, *gnomone.*

MERIT, nella frase:

1. EN STO MERIT, *in questo proposito.*

2. NO GH'È MERIT, *non c'è ragione.*

MERITAR, *meritare esser degno.*

DIO VE NE MERITA, *Dio vi meriti, o rimeriti, o rimuneri.*

MERLA, sost. fem. *merla.*

MERLER, specie di giuoco, *tavola a mulino.* In Toscana però vien detto *smerelli*, o *filetto.*

MERLO, sost. *merlo.*

1. MERLO, applicato a uomo. V. BUGO.

2. MERLO AQUAROL, *merlo acquatico, acquaiolo.*

3. MERLO COL COLLAR, sin. di COLLARINA, uccello.

4. MERLO DEI MURI, *merlo;* e far questi merli, *merlare;* e lo spazio dietro i merli su cui si cammina, *spaldo.*

MERQUER, V. MERCOER.

MES, sost. *messo, messaggio.*

MESA, sost. *madia.*

1. MESA, attribuito a uomo, a donna, V. PEGRO.

2. MESA, entro cui si pelano i porci e se ne pesta la carne, *bariglione.*

MESAA, sost. *mesata, salario mensuale.*

MESADA, V. MESAA.

MESCHÍM-INA, agg. *meschino, debole.*

MESCOLA, V. CANNAROLA DALLA POLENTA.

MESCOLA, in certi luoghi è sin. di PANNIZZOLA.

MESOLA, sost. *mensola.*

MESSA, sost. *messa.*

1. BRUSAR LA MESSA, *marinar la messa.*

2. DIR LA MESSA ADASI, *prosare la messa.*

3. DIR MESSE BASSE, figur. *brontolare, borbottare sotto voce.*

4. MESSA BASSA, *messa piana.*

5. MESSA BONA, O NO BONA, *messa valida, o non valida, intiera, o non intiera.*

MESSAL, sost. *messale.*

Appicagnolo, ove sono attaccate le corde, PASSET.

Fermaglio, per chiuderlo.

LA MÀZZOLA alle corde, *bruco.*

MESSATTA, voce usata nelle frasi:

1. CONTENTARSE DE NA MESSATTA, *ascoltare una sola messa.*

2. NA MESSATTA CALDA, *una messa assai commoda, al momento.*

MESSETTA, sost. *ruffianella, faservizi, pollastrina, messetta.*

MESSORA, voce in disuso, V. SESLA.

MESTER, V. MISTER.

MESTOLA, V. MAESTRAOR.

MESTRUO, V. PURGHE.

MESTURA, V. MISTURA.

MISURA e **MESURA**, sost. *misura.*

1. MESURA DALL' OJO, *misurino.*

2. MESURA DE BIAVA, per cavalli, *profenda;* d'onde *profendare.*

3. TOR LA MESURA, *prender la misura.*

4 TOR LE SO MISURE, *formare un disegno, bene calcolare, ponderare.*

MESURAR, *misurar.*

1. CHE NO SE POL MESURAR, *immensurabile.*

2. CHE SE POL MISURAR, *misurabile, misurevole.*

3. MESURAR VERSI, *scander versi.*

METAL, sost. *metallo.*

1. METAL CHE SE RENDE, *metallo duttile*, e questo arrendersi dicesi *duttilità.*

2. QUEL CHE LAORA 'N T' EL METAL, *metalliere.*

METODO, sost. *metodo, ordine;* ed anche *uso, costume, usanza.*

DAR METODO, O REGOLAR CON METODO, *metodizzare.*

METTER, *mettere, ponere, porre, supporre, concedere.*

1. METTER AL LOT, *giuocare al lotto.*

2, METTER EN MOJA, *metter in molle.*

3. METTER FORA, *pubblicare*, *far correr voce, metter in grido, esporre alla vista.*

4. METTERLA VIA, *bersela.*

5. METTERSE, *disporsi, accignersi;* e parlando di bigliardo, *achittarsi, dar l' achitto.*

6. METTERSE ZÒ 'L TEMP, *far culaia.*

7. METTER SU, *riporre, metter su*, parlandosi di giuoco; e *indurre*, *eccitare*, *subillare*, parlandosi di eccitare altri a chicchesia.

METTI, sost. *aliosso, catriosso.*

METTIBEGHE, sost. *commettimale, mettimale, malabieta, mala zeppa, mettizeppe.*

METTI BRIGHE, V. METTIBEGHE.

METTI MAL, V. METTIBEGHE.

METTI PACE, sost. *pacificatore, paciatore.*

METTUA, sost. *mettitura, ponimento, messa.*

1. METTUA, parlando di bigliardo, *achitto.*

2. METTUA DEI CAVALERI, *messa de' bachi da seta.*

3. METTUA DEI USEI, *posata.*

4. METTUA DELLE PIANTE, *messa, germoglio.*

5. METTUA DEL LOT, *messa.*

MEZ, *mezzo, metà, la parte mezza, miluogo, meditullio.*

1. CHI GH' A A MEZ, *mezzaiuolo.*

2. EN MILLI MEZ, *nel bel mezzo, nel centro.*

3. MEZ AVERT, *semiaperto.*

4. MEZ BRUSÀ, *semibruciato.*

5. MEZ COT, *semicotto, guascotto, mezzocotto.*

6. MEZ EMBRIAC, *brillo.*

7. MEZ FAT, parlando di frutta, *verdemezzo* (colle *z aspre*).

8. MEZ MAT, *semimatto.*

9. MEZ MUSICO, *seminmusico.*

10. MEZ OGNORANT, *semignorante.*

11. MEZ POETA, *semipoeta.*

12. MEZ SEC, *verdesecco.*

13. MEZ TEMP, *mezza stagione.*

14. MEZZA, parlando di liquidi, *mezzetta, mezzaruola, metadella.*

15. MEZZA, al giuoco di bigliardo, cioè la stecca mezzana, *la mezza.*

16. MEZZA CARGAURA, V. AFFETTÀ.

17. MEZZA CAMISA, *di mezzana condizione.*

18. NA COSSA' DE MEZ, *una cosa moderata.*

19. PER MEZ, V. ENFAZZA.

20. TOR DE MEZ, *andarne di mezzo*, cioè *patirne pregiudizio.*

21. TOR UM EN MEZ, *accalappiare, abbindolare, mariuolare, metter in mezzo.*

MEZZADIM, sin. di MEZZARIM.

MEZZADRIA, sost. *accomandita.* V. A MEZ.

MEZZALAM, sost. *romagnuolo, lendinella.*

MEZZALUNA, cioè quel concavo tra l'uno e l'altro peduccio delle volte, sost. *lunetta.*

MEZZAM - ANA, agg. *mezzano, mediocre.*

MEZZANEL-ELLA, *mezzanetto.*

MEZZANIM, sost. *mezzanino, mezzado.*

MEZZARÌA, sost. *mezzo;* ed anche *meditullio.*

MEZZA SOLA, sost. *mezza pianella.*

MEZZENA, la metà intera del lardo del porco, *mezzina* o *mezzana.*

MEZZET, termine de'calzolai, sost. *forte di cuoio.*

1. MEZZET, sul Trentino è sin. di MEZZADIM.

2. MEZZET, termine de'pannaiuoli, sin. di CAVEZ.

MI, pronome *io, me, mi.*

1. CORPO DE MI, O CORPO DE MI SOL, V. CORPO DE BACCO.

2. NO AVERGHE NÈ TI NÈ MI, *esser incivile; inurbano, esser senza proposito.*

MIA, pronome possessivo femminile, *mia.*

NON L'È LA MIA, *non è il momento.*

MIAR, sin. di MIER.

MICA, sin. di MIGOLIM.

MICCIA, sost. *miccia.*

1. DAR MICCIA, *accender la miccia.*

2. MICCIA, quella striscia di polvere per accendere la miccia, *traccia.*

MICRANIA, sost. *emicrania, emigrania.*

MIER, sost. *miglio.*

MIGA, avv. *mica, miga, punto, nulla, no.*

1. MIGA MIGA L'È MORT; *è quasi morto, mancò poco che non morisse.*

2. MIGA, MIGHENTA, *niente affatto.*

3. NO SO MIGA, lasciato là con sospensione vale: *ma temo, dubito, ho sospetto.*

MIGAI, avv. sin. di EN MIGOL, EN POC.

MIGHENTA, *miga mighenta.*

MIGHENTISSIMA, V. MIGHENTA.

MIGNOGNOLA, sost. *amorevolezzina, lezio moina, invenia, vezzo, agguindolo, allettamento.*

FAR MIGNOGNOLE, *ammoinare, vezzeggiare, far vezzi, esser lezioso, far del vezzoso.*

MIGOL, sost. *mica, bricia, briciolo, bruscolo, minuzzo, minuzzolo, tritolo, istante, momento.*

1. BATER EN MIGOLE, *frangere, infrangere, tritolare, fare in pezzi, in brani,* ed anche *rovinare, trarre in malora.*

2. DE CHE MIGOL! e *di quanto!*

MI LA HO, *io penso, io credo,* o *io suppongo.*

MILIO, nome proprio, *Emilio.*

MILLANTA, *quantità indeterminata, millanta.*

MILLANTARIA, sost. *millanteria, millantatura, millanto, vanto, iattanza.*

MILLI, sost. *un mille, e più mila.*

MILLIODORI, *reseda, amorino.*

MILORD-A, V. AFFETTÀ.

MILORDO-A, V. MILORD-A.

MILORDIM, sost. *farsetto.*

CHI FA MILORDIMI, *farsettaio.*

MIM, voce puerile, che dinota il gatto, sost. *mici, muci.*

MINA, *mina.*

1. EL BUS DELLA MINA, *camera.*

2. MINA, per *comparsa, paruta, mostra.*

3. MINA, vale anche *maneggio segreto.*

MINACCIAR, *minacciare, sovrastare, esser imminente.*

MINAL, la quarta parte d' una soma, *minale?*

MINCION-ONA, sost. *minchione, balordo, mestola, scorzone, mestolone.*

FAR EL MINCIOM, *far le lustre, il nescio, le maschere, l' ignorante.*

MINCIONAR, *minchionare, burlare, motteggiare, celiare, berteggiare, beffare, dileggiare, geleffare, sceccoveggiare.*

1. FARSE MINCIONAR, *farsi scorgere.*

2. MINCIONAR COL FAR LE FIGHE COI DEI, *far lima lima.*

3. UNIRSE A MINCIONAR, *reggere la calza, il lazzo, tenere il lazzo.*

MINELLA, V. CESTELLA.

MINELLA SENZA MANEG, *paniere.*

MINIAR, *miniare.*

MINIERA, sost. *miniera.*

1. CHI LAORA EN LE MINIERE, *minerario.*

2. QUANT GH'A RELAZIOM ALLA MINIERA, *minierale.*

MINIMO-A, *minimo.*

REDUR AL MINIMO, *minimare*, d'onde *minimatore*, e *minimatrice.*

MINISTRO, sost. *ministro.*

MINISTRO MISERABILE, *minestrello.*

MINORAR, *minorare, diminuire, scemare.*

MINORITÀ, cioè stato di pubertà, sost. *minorità*, Alb.

ESSER, O NAR FOR DE MINORITÀ, *uscir de' pupilli.*

MINOT, sin. di GATTIM.

MINUZIA, V. MENUZIA.

MIOLA, sost. *midolla* e *midollo.*

1. MIOLA, la parte grassa entro le corna.

2. MIOLA DE MELOM, DE ZUC, e simili, *granello, seme;* e la sua parte polposa interna, *anima.*

MIRA, sost. *mira.*

1. ESSER ALT DE MIRA, *esser brillo*, cioè *aver bevuto troppo.*

2. MIRA DEL SCIOP, *mira.*

3. TOR DE MIRA QUALCHEDUM, *vessare, perseguitare, tormentare.*

MIRACOL, sost. *miracolo, prodigio.*

1. CHE MIRACOL! *come mai! qual accidente!*

2. PER MIRACOL, *per accidente.*

MIRANDOLA, nella frase:

NAR COME LE MIRANDOLE, V. ZIRAR.

MIRAR, *mirare, fissare, guardare, guatare, osservare.*

MIRO, nome proprio di uomo, *Diomiro.*

MISCIÀ, *mistura di fieno e paglia tagliuzzata, mischianza di fieno e paglia.*

MISCIÀ COLLA TERRA, *terriccio.*

MISCIAA, sost. *meschianza, mischiata, mescolamento.*

MISCIAA COL MANESTRAOR, e cosa simile, *mestata.*

MISCIADA, V. MISCIAA.

MISCIANZE, sost. plur. *erbacce, erbucci.*

MISCIANZETTE, V. MISCIANZE.

MISCIANZINE, V. MISCIANZE.

MISCIAOR, sost. *mestatoio.*

MISCIAR, V. SMISCIAR.

MISCIOM, nella frase:

A MISCIOM, *confusamente, mescolatamente.*

MISERABIL-A, agg. *miserabile, misero, miserevole, miserando.*

MISERABILOT-OTTA, *miserello, misello, tapinello.*

MISERIA, sost. *miseria, infelicità, calamità.*

L' È LA MISERIA DE TRENT' ANNI CHE ... *sono trenta buoni anni che ...*

MISEROM - ONA, dispr. *ciondolone, dormalfuoco, dappoco, poltrone, pan perduto.*

MISERIOM-ONA, V. MISEROM-ONA.

MISSER, sost. *suocero.*

MISTER, sost. *mestiere, mestiero, lavoro, arte, affare.*

FAR I SO MISTERI DE CASA, *far la masserizia della casa.*

MISTERAR, *far mestieri*, *lavoracchiare.*

MISTEROTAR, sin. di MISTERAR.

MISTRÀ, sost. *anicetto.*

MISTRO, sost. *maestro*, o *mastro.*

MITÀ, sost. METÀ.

DAR VIA A METÀ, che anche dicesi, DAR A MEZ, *dare a soccio*, *a soccida.*

MITRA, sost. *mitra*, *mitria;* le cui corde pendenti s' appellano *bendoni.*

MITRIA, V. MITRA.

MITRIA DEL PAPA, *triregno.*

MIZ-IZZA, agg. *vizzo*, *moscio*, e met. *malazzato.*

1. MIZ, sin. di EMBRIAC.

2. MIZ MAZ, sost. *miscuglio*, *confusione.*

MIZZAR, *dimezzare*, *schiacciare*, *premere*, e *bagnare*, *immollare.*

1. MIZZAR DALLE BOTTE, *pestare*, *percuotere senza misura.*

2. MIZZAR ZO, *schiacciare*, *comprimere.*

3. MIZZARSE, *diventar mezzo*, *avvizzare*, *avvizzire*, *ammezzare*, *ammezzire*, *immezzare*, e *bagnarsi*, *immollarsi.*

MO, *mo*, plenoasmo frequente.

MOBILI, sost. plur. *arredi*, *arnesi*, *masserizia*, *mobili.*

MOBILIA DA SPOSA, *corredo della sposa.*

MOBOL, V. MOBILI.

MOC, sost. *smoccolatura.*

1. MOC DEL NAS, V. MOCCIM.

2. MOC DE STELLA, *meteora.*

MOCCAR, *smoccolare.*

1. MOCCAR QUALCOSA, *raspollare*, *arraffare.*

2. MOCCARSELA, V. SBIGNARSELA.

3. MOCCARSE 'L NAS, *levarsi il moccio*, *nettarsi*, *soffiarsi il naso.*

MOCCAR VIA, *togliere*, *smungere con moine.*

MOCCHE, sost. *moine*, *lezii*, *leziosaggini*, *monellerie*, *smancerie.*

FAR MOCCHE, *ammoinare*, *fare monellerie*, *invenie*, *leziossaggini*, *moine*, *dar dei monnini.*

MOCCHETTA, *smoccolatoia.*

PORTA MOCCHETTE, O NAVESELLA PER LA MOCCHETTA, *vassoio*, *navicella delle smoccolatoie*, *portamocolatoie.*

MOCCIM, sost. *moccio.*

1. CHI GA 'L MOCCIM AL NAS, *moccioso.*

2. MOCCIM DELLE EBBE, O PIANTE, *mucilaggine.*

MOCCINOS-A, agg. *moccioso*, *schifiltoso*, *oltramodo dilicato.*

MOCCOL, e nel plur. MOCCOI, sost. *moccolo.*

1. MOCCOL, V. BIASTEMMA.

2. MOCCOL, V. PUGN.

MOCCOLAR, V. BIASTEMMAR.

MOCCOLOT, sin. di MANGHENEL, e MOCCOL.

MODA, sost. *moda*, *consuetudine*, *usansa.*

1. ESSER ZO DE MODA, *putire d'antico.*

2. MODA CHE VA ZO PREST, *andazzo.*

3. REDUR ALLA MODA *ammodernare.*

MODEL, sost. *modello.*

TOR ZO 'L MODEL, *ritrar dal modello.*

MODENA, nella frase:

MANDAR A MODENA, *abbindolare*, *aggirare.*

MODESTINA, *camicietta ricamata*, *modestina.*

MODIFICAR, *modificare*, *moderare*, *temperare.*

MODISTA, *mercante* o *mercantessa di mode.*

1. MODISTA, che fa o vende ornamenti da testa, *crestaia.*

2. MODISTA DE VELI, *velettaio* o *velettaia.*

MODO, sost. *modo*, *maniera*, *guisa*, *via.*

MODULA, sost. *modula*, *modulo*, *forma*, *formola*, *norma*, *modello.*

MOINE, V. MOCCHE.

1. FAR MOINE, *fare i fraccurradi*, *dar caccabaldole*, *lisciar la coda*, *adulare.*

2. CHI FA MOINE, *moiniere.*

MOJ-JA, *molle, bagnato.*

1. MOJA DEI FIUMI, *stagno del fiume.*

2. METTER EN MOJA, *ammollare, metter in molle.*

3. TOR FOR DE MOJA, *levar di molle.*

4. MOJA DAL FOC, *le molle.*

MOJER, *moglie, mogliera.*

1. ME MOJER, TO MOJER, *mogliema, mogliata.*

2. TOR NA MOJER GROSSOLANA, *ammogliazzarsi.*

MOJETTA, *le mollette.*

MOJOL, sin. di CERIOL.

MOL, *mollezza, mollume, tenerume.*

MOL DE PAM, *mollica, midollo.*

MOL-LA, agg. *molle, grullo, caloscio, mencio, floscio, vincido, fiacco,* ecc.

1. EN POC MOL, *sommoscio.*

2. DEVENTAR MOL, *ravvincidire.*

3. PÈL MOLLE, *stemperata.*

4. CORDE MOLLE, *allentate.*

5. LET MOL, *soffice, sollo, molle.*

6. TERREN MOL, *filta,* sost.

7. VIM MOL, *debole, lene.*

MOLA, *macina, macine;* e nel plur. *macine, macini.*

MOLA, sost. *arrotatoio.*

MOLAA, sost. *arrotamento, arrotatura; rilasciamento.*

MOLAURA, V. MOLAA.

MOLAR, *arrotare.*

MOLCA, sost. *mota, poltiglio;* e nel suolo Trentino è sin. di PÈ DI BOTER.

MOLDURA, sost. *molenda, mulenda, bozzo.*

TORSE LA MOLDURA, *sbozzolare.*

MOLEC, agg. *molliccio.*

MOLECCHE, sost. plur. *danari.*

MOLESTIA, sost. *molestia, fastidio, noia.*

MOLETTA, sost. pers. *arrotino, arrotatore.*

MOLIM, sost. *mulino.*

MOLIM DA NA RODA, DA DOE, DA TRE, *mulino a uno, a due, a tre palmenti.*

2. PAL CHE FA GIRAR LA MACCHINA DE FORA DEL MOLIM, *caviglio del mulino.*

3. PALE DEL MULIM, *ritrècini.*

MOLIMENT, sost. *avello, monumento.*

MOLINEL, sost. *filatoio a piede, molinella, filatoio a mano od a manubrio,* e *filatoia.*

1. BINA A MULINEL, V. MERLER.

2. MOLINEL, agli sportelli delle carozze, *frullino.*

3. ZIRAR LA TESTA COM' EN MOLINEL, *girare il capo come un arcolaio.*

MOLINELLA, V. MOLINEL.

MOLINER-A, sost. *mugnaio, mulinaro.*

1. BURRATINA, *burratello.*

2. BUSSOLA, *cilindro della macina.*

3. CASSOM, il recipiente, ov' è il burratello, *frullone.*

4. CIRELLA, *girella.*

5. LIVÈRA, *leva,* o *lieva di ferro.*

6. MASCHIO, *mastio.*

7. MESA, *madia.*

8. PALOTTA, *cucchiaia.*

9. PARMOLA, che serve a muovere i brillatoi, *pala del mastio.*

10. PILLAR, *brillare.*

11. PILLOM, e più comunemente PILA, *brillatoio.*

12. TAMÌS, *staccio.*

13. TRAMOZA, *tramoggia.*

14. VAL, *vaglio.*

MOLINET, *ventilabro, mulino a mano.*

MOLLAA, sost. *allentamento, cessione.*

MOLLAM, sost. *mollame, tenerume.*

MOLLAR, *mettere in libertà, lasciare andare,* ed anche *cedere, desistere, condiscendere.*

1. MOLLAR DEI SCHIAFFI, *dare schiaffi, schiaffeggiare.*

2. MOLLAR EL FRED, *allentarsi il freddo.*

3. MOLLAR I CAGNI, *accanare, sguinzagliare.*

4. MOLLAR LA GIAZ, *didiacciare, dighiacciare.*

5. MOLLAR PEAE, *sciorinar calci, dar di piè.*

6. MOLLARSE EL TERREM, nello sgelare, *franare.*

7. ZUGAR A TIRA MOLLA, cioè ora accordare, ora ritirarsi, *tentennare, lellare.*

MOLLAZ, sost. *mollore, mollume.*

MOLLESIM-INA, agg. *morbido, soffice, trattabile, sollo.*

1. MOLLESIM, anche dicesi SNIDI.

2. VEGNIR VIA MOLLESIM, *placarsi, deporre la collera, l' ira, lo sdegno.*

3. VIM MOLLESIM, *vin dolce, dilicato.*

4. COLLE MOLLESINE, *colle dolci, colle buone.*

MOLLESINI, sost. plur. *gallinelli,* e nel sing. *gallinello.*

MOLLET-ETTA, *molliccio, molliccico, mollicello.*

MOLLIFICAR, *mollificare, far molle, render molle,* ed anche *rammorbidire, disasprire, addolcire.*

MOLLUM, sin. di MOLLAZ.

MOLTIPLICAR, *moltiplicare, multiplicare.*

MOLTITUDINE, sost. *moltitudine, multitudine.*

1. GRAN MOLTITUDINE DE ZENT, o altre cosse, *barbaglio.*

2. MOLTITUDINE DE POERETI, *poveraglia.*

3. MOLTITUDINE DE PUTTEI, *ragazzaglia, ragazzame.*

4. MOLTITUDINE DE USEI, *stormo di uccelli.*

5. MOLTITUDINE DE ZENT, *frotta, frotto di gente.*

MOLTONAR, sin. di SALTONAR.

MOLUMENT, *emolumento.*

MOMENT, sost. *momento, istante, stante, punto.*

DAL MOMENT CHE L' È CHI ... *essendo qui, trovandosi qui, poichè è qui ...*

MOMI, sin. di MOMOLO, GEROLAMO.

MOMÒ, sost. *minaccia, bravata, sgridamento.*

FAR EN MOMÒ, *minacciare, fare una sgridata, tener il bronchio.*

MOMOLAR, *biasciare, biascicare.*

MONA, *cattivello, cattivella, seccatore.*

NA MONA, *niente, niente affatto, non ne voglio sapere.*

MONAA, sin. di COJONARIA, EMBROJ, QUESTIOM, RISSA.

1. MONAE, sin. di MOCCHE.

2. MONAE DEL GOBBO, *cose da vegghia.*

MONADA, V. MONAA.

MONCAR, *mozzare, smozzicare.*

MONCHELA, sin. di MINA, chiamando la gatta, *mucia.*

MONCO-A, agg. *monco.*

MONCO DE COA, *codimozzo.*

MONDAR, cioè levar la buccia, *mondare.*

1. MONDAR ARBORI, *sbucciare, dibucciare alberi.*

2. MONDAR FRUTTI, *scortecciare, frutta.*

3. MONDAR GRAM, *mondar grano.*

4. MONDAR NOS VERDE, *smallare noci.*

MONDO, sost. *mondo, universo, il creato.*

ADDIO MONDO, cioè *siam perduti, la cosa è spacciata, addio fave.*

MONDOL, cioè castagna arrostata e mondata, sost. *castagna sbucciata.*

L' È 'N MONDOL, applicato a uomo, *è ben rassettato, pulito.*

MONDURA, o MONTURA, *montura.*

MONEDA, sost. *moneta.*

Faccia, è la parte ov' è la testa del Principe.

Rovescio, la parte opposta alla faccia.

Campo, la superficie piatta.

Titolo, il soggetto, e tutta l' impronta.

Iscrizione, le lettere sul campo.

Leggenda, le lettere del contorno.

Esergo, quel piccolo spazio che sta

al basso del tipo e ch' è separato d' una linea.

1. CHI FA MONETE, *monetiere.*

2. FAR MONEDA, *convertire in ispiccioli.*

3. MONEDA CARTA, sinon. di MONEDA DE VIENNA.

4. MONEDA EROSA, così chiamasi quella moneta non di puro argento, *moneta erosa.*

5. MONEDA PICCOLA, *spiccioli minuti, moneta spezzata, danari spicciolati.*

6. TRARLA 'N MONEDA, cioè *spiegare chiaramente, snocciolarla, ridurla ad oro.*

MONEG, sost. *santese, scaccino.*

MONEGA, sost. *monaca.*

1. EL VEL DELLE MONEGHE SULLA TESTA, *saltero.*

2. EL VEL BIANC SOTTO AL COL DELLE MONEGHE, *soggolo.*

3. MONEGA, *difendiletto, prete.*

4. MONEGA, cioè la moglie del santese, *santesa.*

MONEGHINA, floretto di color turchino giallo nero, *giacea, iacea.*

MONETARJ, sost. per falsator di monete, *falsamonete, falso monetiere.*

MONIFFA-A, *dilicato, schifiltoso.*

MONIM-INA, sin. di MONIFFA, di PICCOLIM, e di MESCHINOT.

MONINA, sost. *vacca*, cioè quel baco da seta, che perdendo una muta, va poi di male.

MONINA, *mora vand del gelso selvatico.*

MONIZIOM, che anche dicesi MUNIZIOM, sost. *monizione, munizione.*

MONT, sost. *monte.* Si va dalla pianura ai *poggi*, ai *colli*, ai *monti*, alle *montagne*, alle lor *vette altissime* e *dirupate.*

LANS O MONT, *monte, presto.*

MONTAGNA, sost. *montagna.* Che appartiene a montagna, *montagnuolo, montano, montanico, montuoso, montanino, montanesco, montagnino.*

MONTAGNAR-A, sost. *montanaio, montanino, montanaro.*

MONTAGNER, fig., *rozzo, malcreato, zotico, scortese, villano.*

MONTAM, uccello noto, sost. *fringuello montano.*

MONTAORA, sost. *montatoio.*

MONTAR, *montare, salire.*

1. LA ME MONTA, *mi vien la stizza, la collera.*

2. LA SUMMA LA MONTA A TANT, *la somma rileva*, o *monta a tanto.*

3. MONTAR EN CAVAL, cioè fornirlo, *bardare, bardamentare un cavallo.*

4. MONTAR EN SCIOP, V. ENCANCHENAR.

MONTESEL, *colletto, collicello, monticello, poggetto.*

MONTEZAR, *ascendere, salire, valicare un monte.*

MONTURA, V. MONDURA.

MONUMENT, sost. *monumento, monimento avello, cenotafio.*

MONZER, *mugnere, mungere.*

1. MONZER, cioè cavar destramente di mano altrui danaro od altro, *smugnere.*

2. MONZER, ovvero ONZER LE RODE, *adescare, allettare al boccone.*

MONZINA, sost. *tralcio, corrente di vite.*

MORA (coll' *o* aperto), sost. *mora, tardanza, indugio.*

1. PURGAR, O PAGAR LA MORA, *pagar il fio.*

2. MORA (coll' *o* chiuso), sost. *mora, moraiuola, gelsa.*

3. EL ZOGO DELLA MORA, *il gioco della mora*, o *delle corna.*

4. MORA DE CESA, *mora prugnola, mora di rogo, o di macchia*, e l' albero che la produce chiamasi *rogo frutticoso, rogo di macchia, rogo di more.*

5. MORA DE SPIM, *mora di siepe.*

MORADO, sost. *brunezza.*

MORALIZZAR, far riflessioni morali, *moralizzare.*

MORAR, sin. di MORER.

MORATTOLA, uccello.

MORRETA, *passera scopina.*

MORBEZ, sin. di MORBIER, O MORBIEZ, *foltezza, verzura densa.*

MORBJ, sost. *verzura, verdeggiamento,* ed anche *pastosità, trattibilità.*

1. BEL MORBJ DEI ALBOI, *rigoglio.*

2. MORBJ-A, agg. *folto, verdeggiante.*

3. MORBJ, applicato a cose, *pastoso, molle, trattabile, sollo.*

MORBIEZ, sin. di MORBEZ.

MORBIEZ, malattia, che viene nei piedi degli animali, *carbonchio.*

MORBIM, cioè quella voglia di ridere, o di far ridere, sost. *zurlo, zurro, ruzzo, morbino.*

AVERGHE DEL MORBIM, *folleggiare, zurlare.*

MORBINOS-A, agg. *gaioso, ridoso, allegroccio, burlone, buontempone.*

MORDENTE, cioè un composto di diversi colori, *mordente.*

MORDER, *mordere, addentare, dar di morso.*

MORDERGHE DRENT, *afferrare l'imbeccata, il punto della ragione,* e parlando di contratti, *accettare l'offerta, pigliare in parola.*

MORDUA, sost. *mordimento, morsicamento, morsicatura, morditura.*

MORDUDA, V. MORDUA.

MOREL, *morello, bruno, brunetto.*

1. MOREL, quel segno lasciato dalle percosse, *lividore, lividura.*

2. TAJAR A MOREL, *tagliare a squadra per ogni verso.*

3. DEVENTAR MOREL PER QUALCHE BOTTA, *allividirsi.*

4. VEGNIR MOREL DEL FRED, *allividire dal freddo.*

MORER, sost. *moro, gelso.*

1. MORER DE CALMA, *moro d'innesto.*

2. MORER DI MARE, *moro di propaggine.*

3. SPIAZ DE MORERI, *morreto, gelseto.*

MORERA, sost. *moro rosso.*

MORGAT, sin. di LOZZAT.

MORIR, *morire, morirsi, andare alla fossa.*

1. MORIR, parlando de'lumi, *morir, spegnersi, estinguersi.*

2. MORIR AVANTI, *premorire.*

3. MORIR DRIO A QUALCHE COSSA, *struggersi per qualche cosa, morir di che che sia.*

4. MORIR VIA, *svenire, svenirsi, sincopizzare.*

5. MORIR ZÒ, *esservi gran mortalità.*

MORIS, nella frase:

METTERLA EN MORIS, *cessar di parlarne.*

MORMORARE, *mormorare, detrarre, offuscare, levar il buon nome, diffamare, infamare, novellare, dir male, mordere.*

MORO-A, agg. *bruno, nero.*

1. MORO PADELLA, *più nero della mezzanotte.*

2. TESTA DE MORO, sorta di colore, *cappa di frate, cavezza di moro.*

MOROIDI, O MOROIDE, sost. *morice, moroide,* ed anche *emorroidi* nel solo plurale.

MOROS-A, agg. *amante, amato, innamorato, amanza.*

MORS, *morso, frenello.*

CHI FA MORSI, *morsaro.*

MORSA, sost. *morsa;* e vedi di più alla voce MOCHETTA. Le sue parti sono: *ganasce, guance, bocche, dado, galletto, vite, bastone, molla, ferri, raperelle, cavalletto.*

1. MORSA, quella delle fabbriche, *addentellato,* d'onde *addentellare.*

2. MORSA, quella per stringere il legname incollato, *sergente, anghiere.*

MORSEGAMENT, sost. *morsicamento, morsecchiamento, morsicatura, morsura.*

MORSEGAR, *morsicare.*

1. MORZEGAR LIZERMENT, *morsecchiare.*

2. NAR MORSEGAND, *morseggiare.*

MORSEGAURA, V. MORSEGAMENT.

MORSEGOM, V. MORSEGAMENT.

MORSEGOM DE STOMEC, V. PIZZECOM DE STOMEC.

MORSEL, specie di confetto, sost. *ammorsellato.*

MORSOLA, sost. malore della famiglia de' *paterecci*, (PANARIZZI).

MORT, sost. *morte, ultimo passo, ultim' ora, sonno estremo, fine, transito, ultima partita.*

1. EL SPIEDO L' È LA MORT DEI USEI, *lo schidone è il vero punto, il vero gusto degli uccelli.*

2. NAR A MORT, *andare a mortorio.*

3. TIRAR LA MORT COI DENTI, *tener l' anima coi denti.*

MORTADELLA, detta anche LUGANEGA, sost. *mortadello, mortadella,* o *lucanica.*

MORTAL, sost. *mortaio.*

1. MORTAL DEL PEVERE, *pepaiuola.*

2. MORTAL PER SBARRAR, *mastio, mortaletto, mortaretto.*

3. PESTAROL DEL MORTAL, *pestello.*

MORTALITÀ, sost. *mortalità*, e se questa venga per peste, appellasi *morìa.*

MORTIFICAR, *mortificare, affliggere, disgustare.*

MORTIOL, sost. *morticino.*

MORTIZ, O BASTARD, parlando di alberi, sost. *rimessiticcio.*

MORTIZZOL, sin. di GIAVIZZOL.

MORTORJ, sost. *arca dei funerali.*

MOSA, sost. *farinata.*

1. MOSA, quella composizione fatta per incollare la carta, *intriso.*

2. MOSA, applicato a uomo, a donna, V. LESNA.

3. NAR EN MOSA, parlando de' cibi che si cuocono, *troppo, eccessivamente cuocersi.*

MOSCA, sost. *mosca.*

1. CIAPPAR LA MOSCA, *pigliar il moscherino, il puleggio,* parlandosi dell' uomo, e *assillare,* parlandosi di bestie.

2. EL REMOR CHE FA LE MOSCHE, *ronzio, ronzo;* e il far questo ronzo appellasi, *ronzare.*

3. ESSER NA MOSCA, *essere scaltro assai;* e se ciò dicasi dell' importunità, *mosca culaia.*

4. MOSCA CAVALLINA, *mosca cavallina, assillo, mosca ragno.*

5. SALTAR LA MOSCA, O SALTAR LA MOSCA AL NASO, *venire, saltare, montare il moscherino, venire la muffa, la senapa al naso, saltare la mosca, il grillo.*

MOSCAROLA, sost. *moscaiola, moscaiuola.*

MOSCAROLA, quell'arnese che si mette ai buoi fatto con corde penzolanti, per difenderli dalle mosche, *paramosche.*

MOSCAT, sost. *moscadello, moscatello.*

MOSCATEL, V. MOSCAT.

MOSCATELLA, V. MOSCAT.

MOSCHEA, cioè il tempio de' Turchi, sost. *moschea.*

1. MOSCHEA, cioè gran quantità di mosche adunate, *moscaio.*

2. MOSCHEA, parlando di quantità confusa di persone, *mischia formicolante.*

MOSCHET, V. MOSCHETTO.

MOSCHETTA, dim. di MOSCA, *moschetta, moschino.*

MOSCHETTA, quel pelo sotto il labbro inferiore, *pizzo.*

MOSCHETTARIA, sost. *moschetteria.*

MOSCOL, sentesi sulle labbra di alcuno per celia, sost. *cattivello serpentello.*

MOSCOLAA, sost. *vagamento, vagazione.*

MOSCOLAMENT, V. MOSCOLAA.

MOSCOLAR, che anche dicesi ZIRAR ENTORNO, *vagare, andar vagando, girando, girare intorno.*

MOSCOLIM, sost. *moscherino, moscerino, moscino,* e quello che vien nel mosto appelasi, *moscione.*

MOSCOLINAR, V. MOSCOLAR.

MOSCOM, sost. *moscone.*

1. MOSCON, metaf. *moscone*, *moscione*, *civettone*.

2. OP DEI MOSCONI, *cacchione*.

MOSEGAR, V. MORSEGAR.

NAR DRIO MOSEGAND, *sbocconcellare*.

MOSEGOT, *torso*, *mozzicone*, *stucco*, *scamuzzolo*.

MOSER-A, sost. *mangiatore*, e *mangiatrice di farinata*.

MOSETTA, cioè quella che serve di cibo ai fanciulli, sost. *pappa*.

MOSINA, sost. *salvadanaio*.

FAR MOSINA, cioè risparmiare, *raggruzzolare*.

MOSNA, sost. *mucchio di terra*, o *di sassi*, o *catasta*.

MOSOM-ONA, *mangiatore*, e *mangiatrice di farinata*.

MOSSA, certa misura di liquidi, *mossa?*

MOSSAR, sin. di MOSTRAR.

MOST, sost. *mosto*, *sugo*, *succo*.

1 MOST, delle uve prima che sieno pigiate, *presmone*.

2. MOST, quel liquido, che esce dal torchio delle uve, *crovello*.

MOSTAC, che anche dicesi BAF, plur. BAFFI, sost. *basetta*, *baffo*, *mustacchio*.

DRIZZAR SU, O METTER SU I BAFFI, *mostrarsi altero*, *parlare imperiosamente*.

MOSTADORA, V. MOSTAORA.

MOSTAORA, sost. *graticcio*.

MOSTAROLA, V. MOSTAORA.

MOSTAR. V. EMMOSTAR.

MOSTARDA, sost. *mostarda*.

MOSTAZ, sost. *mostaccio*, *ceffo*, *muso*, ed anche sin. di FAZZA.

MOSTAZZAA, sost. *mostacciata*, *gotata*, *rimprovero*, *rabbuffo*, *rimbrotto*.

MOSTAZZOL, sost. *mostacciuolo*.

MOSTAZZOM, cioè colpo di mano sul mostaccio, *mostaccione*.

MOSTOS-SA, agg. *mostoso*.

NO L'È MOSTOS, *è avaro*.

MOSTRA, sost. *mostra*, *mostramento*.

1. MOSTRA, per la rassegna degli eserciti, *mostra*.

2. MOSTRA, quella cassetta nella quale gli orefici tengono in mostra le gioie, *bacheca*.

3. MOSTRA, quella rivolta sulle vesti, *mostra rivolta*.

4. MOSTRA, detta anche CAMPION, *saggio*, *mostra*.

5. MOSTRA, quella specie di stipo, o stanziolo trasparente da una o più parti a guardia di cristalli dove si conservano tutti i generi di minute cose, *scarabella*.

6. MOSTRA DELLE MANEGHE, *paramani*.

MOSTRANZA, cioè quel sacro arredo entro cui si espone il venerabile, sost. in Toscana lo dicono *ostensorio*, e così lo appella anche il Manzoni.

1. MOSTRANZA, quella sopra le botteghe, *insegna*.

2. MOSTRANZA DEI LEROI, *mostra*.

MOSTRAR, *mostrare*, *presentare*, *produrre*, *additare*.

1. MOSTRAR DE CREDERE, *far vista*, *accennare di credere*, *far mostra*, *sembiante di credere*.

2. MOSTRAR I DENTI, *ragnare*, parlando di panni; *ringhiare*, parlando di cani.

MOSTRICCIO-A, vezzegg. *cazzatello*, *scricciolo*, *sparutino*, *mingherlino*, *ravanello*.

MOSTRIM-INA, dim. *assai piccolo*, *assai meschino*, *tristanzuolo*, *raperonzolo*, *omiciattolo*, *destro in tutto*.

MOSTRIOL-A, V. MOSTRIM.

MOSTRO-A, agg. *singolare*, *raro*, *maraviglioso*, *eccellente*.

1. L'È 'N MOSTRO DE 'N MISTER, *è un mestiere assai difficile*.

2. MOSTRO, in atto di collera, *infame*, *empio*, *scellerato*.

3. MOSTRO, equivale a *deforme*, *malfatto*.

MOSTROM, in senso di mostra militare, *rassegna*.

MOTAZ, *atto incivile, villano.*

MOTEGAR, V. MUTEGAR.

MOTIVAR, *motivare, indicare, mentovare, far cenno, motto, accennare*, ed in senso legale, *allegare*, o *fare i motivi* della sentenza.

MOTO, sost. *moto, movimento.*

1. AL MOTO, *per quanto sembra, all'aria, all' apparenza.*

2. FAR MOTO A UM, *accennare, far cenno, motto, gesto.*

3. MOTO DELL'ACQUA, *ondulazione.*

4. MOTO PROPRIO, sost. *motuproprio.*

MOTTA, sost. *mucchio, catasta.*

MOTTA DE SABIOM, *banco, renaio, scanno, duna.*

MOTTET, termine dei poeti e dei musici, *mottetto.*

MOVER, *muovere, movere*, ed anche *smuovere.*

1. CHE MOVE 'L CORP, *mollificativo.*

2. FACILE A MOVERSE, *smossiccio,*

MOZ (coll'*o* aperto), plur. MOZI, sost. *moggio*, plur. *moggia.*

MOZ-OZZA (coll'*o* chiuso), agg. *mozzo, manco, smozzicato, dimozzicato, mutilato.*

1. MOZ DE COA, *codimozzo.*

2. MOZ DE COA E DE RECCIE, parlando di di cavalli, *cortaldo.*

3. PARLAR MOZ, *scilinguare, cincischiare.*

MOZIOM, sost. *mozione, movizione, movimento.*

MOZZEGOT, sost. *mozzicone, frusto, scamuzzolo, rosura.*

MOZZETTA, sost. *mozzetta*, pelliccia che i canonici mettono sul braccio sinistro.

MOZZIM, V. MOCCIM.

MUAR, V. MUDAR.

MUCCIAR, *ammucchiare, ammonticare, ammontare, ammonticchiare, accatastare, abbicare, ammonticellare*, cioè far monticelli.

ROBA DE POC VALOR MUCCIAA, *accogliticcio, colletticcio, raccogliticcio.*

MUCCIO, *mucchio, monte, catasta, ammassamento, congerie, cumulo:*

1. ESSER EN T' EN MUCCIO, ESSER EN LE CANNE; ESSER EN DELASORE, ESSER EN BINDE, ESSER EN MIGOLE, ESSER AL SOL, ESSER EN LE QUINTE, *esser per le fratte, star male in canne*, cioè trovarsi in cattivo stato di sostanze; e se parlisi del cattivo stato del corpo, allora, *essere raggruppato.*

2. FARSE 'N T' UM MUCCIO, *accoccolarsi, accosciarsi, porsi* o *star coccolone.*

3. MUCCIO DE CASE, *ceppo di case.*

4. MUCCIO DI ERBE O BACCHETTE VIVE, *cespo.*

5. MUCCIO DE FEM, che anche dicesi MEAT, *maragnuola.*

6. MUCCIO DE ROBE CONFUSE, *guazzabuglio, batuffolo, buglione.*

7. MUCCIO DE ZENT, *frotta, frotto, storma, stormo di gente;* e se sia di gente vile, *bruzzaglia, gentaglia, gentume, gentaccia.*

MUDA, parlando di uccelli, sost. *muda, muta, chiusa.*

1. DARSE LA MUDA, *scambiarsi l'un l'altro, darsi la muta, sottentrare a muta a muta.*

2. MUDA DE ABITI, LINZOI, BOCCIE, *muta di abiti, di lenzuola, di pallottole*, o *morelle.*

3. MUDA DE CAVAI, *muta a due*, o *a quattro*, o *a sei cavalli.*

4. MUDA DE RE, *muta, paio di reti.*

MUDANDE, sost. plur. *sottocalzoni; mudande, mutande.*

MUDAR, *mutare, cambiare, scambiare, tramutare, trasmutare.*

1. MUDAR I CAVALLERI, *torre dal letto i filugelli.*

2. MUDARSE DE COLOR, *allibire.*

3. SE NO LA È, MUDEME NOME, *se così non è, tegnimi.*

MUDAZIOM, sost. *mutazione*, *tramuta*, *tramutanza*, *tramutamento*, *tramutazione*, *cambiamento*, *mutamento*.

MUDIOM, sost. *mensola*, *modiglione*.

MUF, sin. di MUFFA.

MUFFA, sost. *muffa*.

1. CHE GA LA MUFFA, *muffaticcio*.

2. ODOR DE MUFFA, *tanfo*.

3. SAER DE MUFFA, *saper di muffa*, *aver muffa*.

MUFFARSE, *muffare*, *divenir muffo*.

MUFFERLE, V. CAGN.

MUG, sost. *mughetto*, ed anche *mugo*.

MUG-A, sin. di DUGO.

MUL, sost. *mulo*.

1. CIAPPAR EL MUL, *indispettirsi*, *incaparsi*.

2. MUL, applicato a uomo, *testereccio*, *capaccio*, *provano*, *capone*.

MULESCO, cioè bue mancante di vita al di dietro.

MULETTA, *muletta*.

MULETTA, fornello oblungo di mattoni, per riscaldar le stanze.

MULTA, sost. *multa*, *condannazione*, e meglio, *impennatura*.

MUMMIA, sost. *mummia*.

1. MUMMIA, sin. di MAGRO IMPICCÀ.

2. MUMMIA, *muso dispettoso*, *muso imbronciato*.

MUNICIPAL, sost. *delegato municipale*.

MUNIZIOM, sost. *munizione*.

FORNIR DE MUNIZIOM, *munizionare*, e quindi *munizionato*.

MUR, *muro*, *muraglia*.

1. CREP DEL MUR, *pelo*.

2. DAR LA PRIMA MAM AL MUR, *arricciare*.

3. EMBOCCAR EN MUR, *rinzaffare un muro*.

4. FAR GOMBEL, O PANZA EN MUR, *far corpo*, *sfiancare*.

5. FODRAR EN MUR DE AS, *incastagnare un muro*.

6. FODRAR EN MUR DE SASSI, *incamiciare*.

7. GOMBET DEL MUR, *gomito*, *corpo*.

8. LE PREE, O SASSI DEL MUR, cioè quelle che si lasciano nel muro incominciato per poterlo poscia continuare, *addentellati*, e sing. *addentellato*.

9. METTER A MUR, *convincere*, ed anche, *costringere*, *violentare*.

10. MUR GREZ, *muro greggio*, *muro a bozzi*, e se abbia la prima crosta, *muro arricciato*.

11. QUELLE BOLLETTE 'N TEI MURI, dette anche FARINEI, *sbullettature*.

12. SFRATAZZAR EN MUR, *intonacare*, *intonicare*.

13. SMALTARE EN MUR, *immaltare*.

14. STABILIR EN MUR, *pialletlare un muro*.

MUREDEL, V. T. sin. di MURET.

MURER, sost. *muratore*.

1. L' ARTE DEL MURER, *arte muratoria*.

2. PONT, per aria e mobile, *grillo*.

3. SOGHE, corde che sostengono il suddetto ponte, *calzoni*.

MURET, *muretto*, *muricciuolo*.

MURICCIOL, *murello*, *muriccino*.

MURGOM-ONA, *sornione*, *susornione*, *soppiattone*, *cornacchia di campanile*, e nelle vie di Camaldoli, *mutria*.

MUS, sin. di MOSTAZ.

1. FAR EL MUS, *far malpiglio*, *fare a chetichelli*, *far bocchi*.

2. METTER ZO EL MUS, *far buzzo*, *pigliare*, *o fare il broncio*.

3. MOSTRARE IL MUSO, *andare sul viso*, parlando dell' atto con cui si minaccia; ed *osare*, *ardire*, *farsi animo*.

4. MUS DEL PORCO, *griffo*, *nifo*, *nifa*, *niffo*.

5. MUS DA DO MUSI O DA DO FAZZE, *uomo doppio*, *tecomeco*.

6. STORSERGHE SORA 'L MUS, *disapprovare*, *mostrarsene poco persuaso*.

7. TEGNIR EL MUS, *andar grosso, star grosso ad alcuno.*

MUSAREL, sost. *museruola*, o *musoliera.*

MUSAROL, V. MUSAREL.

MUSAROLA, V. MUSAREL.

MUSAREL con fieno al muso de muli, onde possono andar mangiando, *gabbia.*

MUSCIO, sost. *muschio, musco.*

1. MUSCIO, specie di muschio che nasce ai pedali degli alberi, *porracina.*

2. MUSCIO, quello in genere degli alberi, *usnea.*

MUSCOL, sost. *muscolo.*

MUSEO, sost. *museo, galleria*, cioè raccolta di cose insigni.

MUSICA, sost. *musica, seccatura, importunità.*

MUSICANTE sost. *musico, cantore.*

MUSICO, V. MUSICANT.

MUSIM, sost. *lezzo, tanfo.*

SAVER DA MUSIM, *saper di lezzo, di tanfo.*

MUSO, sin. di MUS.

1. L' È 'N GRAN MUSO! *è in vero da ciò! è capace, è atto.*

2. FAR EL MUSO DURO, *musare*, V. MUSOM.

MUSOM, sost. *cipiglio, ceffo, broncio.*

1. METTER ZÒ 'L MUSOM, *levare il grifo, star grosso, ingrugnare.*

2. MUSOM, applicato a uomo, *musardo, musone, musorno.*

MUSSA, sin. di *mula, asina*, e metaf. *impertinente, sgraziata, petulante.*

MUSSAT, sin. di MULET e di ASINET, *muletto, asinello.*

MUSSET, V. MUSSAT.

MUSSO, sin. di MUL e di ASENO.

MUSSOLINA, sost. *mussolo, mussolino.*

MUT, o MUTA, spezie del nostro BRONZ, *laveggio di bronzo.*

MUT-A, agg. *muto, mutolo.*

L'ESSER MUT, *mutezza, mutolezza.*

MUTEGAR, cioè parlar confuso sotto voce, *bucinare.*

1. MUTEGAR, parlando di liquidi, che tramandano dal vaso in cui sono, V. UMEGAR.

2. MUTEGAR, parlando del fuoco quando bruciansi legne verdi, *covare.*

MUTEGOM-A, V. MURGOM.

MUTILAR, V. MOZZAR, ZONCAR.

MUTRIA, sin. di MURGOM.

MUTTA, specie di laveggio di bronzo, *laveggio a collo.*

MUTUO, voce in dialetto usata da pochi per *prestito, prestanza, prestazione.*

N

NACCIA, STOPPA DE PRIMA, DE SECONDA, DE TERZA NACCIA; ovvero, STOPPA DE SPINAZZA, DE SPINAZZOM, DE SPINAZZETTA, V. STOPPA.

NACCIAR EL CANEF, sin. di SPINAR.

NADAL, sost. *Natale, Pasqua da ceppo*, ed anche *ceppo.*

NANIM-INA, dim. di NANO, *nanerello, nanerottolo.*

NANNA, sost. *nanna.*

1. NAR EN NANNA, *andare in culla, a dormire, a nanna.*

2. QUEL NOJOS CANTAR LE NANNE, *talentella.*

NANNAROL, sost. *pannicolo, pannicello.*

NANNE, *Giovanni.*

NANZ, avv. *dinanzi, dianzi, avanti, avante, anzi, prima.*

NANZI, ed anche DAVENTI, V. NANZ.

NANZI DE TUT, *innanzi tratto*, *anzi tratto*, *innanzi tutto*.

NAOM, sost. *navone*.

NAOM, metaf. *navone*, *balordo*.

NAPOLITAM, sin. di NASOM, *nasone*, *nasaccio*.

NAPOLITANA, termine del giuoco delle carte, sost. *verzicolo*, *verzigola*, e in Toscana la dicono anche *napoletana*.

NAPPA, sin. di NASOM, *nasone*, *nasorre*, *nasaccio*.

NAR, *andare*, *camminare*, *partirsi*, *far via*, *gire*, *ire*, *recarsi*, ed anche *portarsi*.

1. CHE LA VAGA, *stiamo allegri*, o *diamoci passaggio*, o *non si badi*.

2. COME VALA? *come state di salute? come vanno, come stanno gli affari?*

3. MONEDA CHE VA, *moneta che corre*, o *che è in corso*.

4. L' È NÀ, E DIGHE TUT, *andò e disse tutto*.

5. NAR A FARSE BUZERAR, *andare alla malora*, *a farsi rastrellare*.

6. NAR AL BEC, O NAR EN SEMENZA, *tallire*.

7. NAR ALLA SENSA, *imborbogiare*, *infantocciare*, *aver date le cervella a rimpedulare*, cioè *dimenticarsi*.

8. NAR A MASOM, *andare*, *ire a pollaio*, *appollaiare*.

9. NAR A PÈ, *ire tutt' a piede*.

10. NAR A RISEG, *correr rischio*, *pericolo*.

11. NAR A RONDOZ, *andare a zonzo*, *andar gironi*.

12. NAR A SCROC, *andar a ufo*, *a isonne*.

13. NAR A SGUINZOM, V. NAR A RONDOZ.

14. NAR A STROZ, *andare a zonzo*, *a girone*, *in treggenda*.

15. NAR A GIRANDOM, V. NAR A RONDOZ.

16. NAR CARNEVALAND, *berlingucciare*.

17. NAR COLLE RONE, O COLLE MOLESINE, *piacevoleggiare*.

18. NAR DE BUTTENTOM, *andare tentoni*, *tentone*, *a croscio*, *tenteunare*.

19. NAR DE CANÈO, DE CANOM, DE CORP, *aver l'uscita*, *andar di corpo*.

20. NAR DE ONDA, *vacillare*, *barcollare*, *tenteunare*, *andar a onde*.

21. NAR DE PIPA, *star dipinto*, *andare a capello*, *a pelo*, *a puntino*, *a martello*, *tornare per appunto*.

22. NAR DE SORA, O PER SORA, *sormontare*, *traboccare*, *soprabbollire*.

23. NAR SORA VIA, *lasciare andare tre pani per coppia*, *non la guardar per sottile*, *passare a chius' occhi*.

24. NAR DE VITA, *andare a sangue*, *di gana*, *piacere assai*.

25. NAR EN AZZIDENT, *svenire*, *venirsi meno*, *misvenire*.

26. NAR EN ACQUA, *liquefarsi*.

27. NAR EN LA LUM, *incappar nel peggio*.

28. NAR EN RUZ, *andare a zonzo*, *in ronda*, *a sparabicco*, *in treggenda*, *a girone*, *azzonzare*, *zonzare*, *gironzare*, *frummiare*.

29. NAR FOR DE LOG, *sconciarsi*, *slogarsi*, *snodarsi*, *lussarsi*.

30. NAR FRATE, PRETE, *farsi frate*, *prete*.

31. NARGHE, al giuoco delle morelle, *rotolar la morella*.

32. NAR SÌ DRÈ, *temporeggiare*, *navigar secondo il vento*.

33. NAR SÌ LÀ, *essere*, *trovarsi in discreta condizione*.

34. NAR SUL BUS, *essere a un dito*, *a un punto*, *in bilico*, *vicino*.

35. NAR VIA COI ANZOL, *andar nel fondo della luna*, *porre una vigna*, *stare sopra fantasia*, *aver gli occhi a nugoli*, *levarsi a volo*.

36. NAR VIA COLLA TESTA, *dimenticarsi*.

37. NAR ZÒ, *dar sulle scartate*, *nelle stoviglie*, *adirarsi oltre modo*.

38. NAR ZÒ DE CERVEL, O DEI BAZERI, *uscir di senno, dei gangheri.*

39. NAR ZÒ DE QUARTA, V. ENRABBIAR.

40. NAR ZÒ LA VOCE, *affiocare, affiochire.*

41. NAR ZÒ LE ORE, V. STUFFARSE, ENRABBIARSE.

42. NO ME 'N VA, NE ME 'N VEGN, *non mi cale, nè vi perdo nè vi acquisto.*

43. VAGA TUT, parlando di giuoco, *facciamo del resto.*

NARANZ, sost. *arancia, melarancia.*

1. BEVANDA FATTA DE NARANZ, *aranciata.*

2. COLOR DE NARANZ, *colore arancioso, rancio, aranciato*, e dicesi anche *dorè.*

NARANZER, sost. *arancio, melarancio.*

NARCISO, sorta di fiore, sost. *narciso, giacinto campestre, tazzetta.*

NARONCOL, sorta di fiore, sost. *ranuncolo, ranuculo, ranoncolo.*

NAS, sost. rete da pescare, *nassa.*

NAS, sorta d'albero, sost. *nasso, tasso.*

NAS, sost. *naso* le cui parti sono:

BUSI, *nari*, o *narici.*

PONTA, *punta, moccolo.*

GOBBA, *dorso, spina.*

NASELLE, *ale, pinne.*

1. CHI DÀ DEL NAS DA PER TUT, *fiutafiati.*

2. CHI GA 'L NAS GRAND, *nasuto, nasutissimo.*

3. CHI GA 'L NAS SGHIZZÀ, *simo e sima.*

4. NAR EL FUM SU PER EL NAS, *averne a male, venir la senapa al naso.*

5. NAS GROS E MOREL, *naso a petronciano.*

6. NAS PONTIF, *naso adunco, appuntato.*

7. NAS SGHIZ, *naso rincagnato, camuso, camoscio, schiacciato.*

8. NAS STRUPPÀ, *naso intasato.*

9. QUELLA ROBA SBRUSENTE CHE VEGN ZO DAL NAS, *gravedine.*

10. SENZA NAS, *dinasato.*

11. TAJAR VIA EL NAS, *dinasare.*

NASAZ, *nasaccio, nasone*; e per ischerzo, *naso da fiutar poponi, naso di lunga ragione, naso contro la grammatica.*

NASCER, *venire al mondo, alla luce, nascere; scaturire, succedere; spuntare.*

CHE È PER NASCER, *nascituro.*

NASCIMENT, sost. *nascimento, nascita, natale, nascenza, natività.*

EL PAES DELLA NASCITA, *suolo natio, nativo.*

NASCITA, V. NASCIMENT.

NASCORZERSE, *accorgersi, avvedersi.*

NASELLA, sost. *nare, narice.*

1. LA PELLE CHE DIVIDE LE NASELLE, *setto.*

2. NASELLE DELLE BESTIE, *froge.*

NASIAR, *preparare, allestire, apprestare, ammannire, assettare, ammannare.*

NASOFFIA, sost. sin. di NAZAZ, e NASOM.

NASOFFIO, V. NASOFFIA.

NASOM, V. NASAZ.

NASOM-ONA, agg. pers. *nasuto.*

NASTRO, sost. *nastro, fettuccia.*

1. CHI FA NASTRI, *nastraio, fettucciaio.*

2. LOGO PER CONSERVAR I NASTRI, *nastriera.*

NATTA, sost. *ganglio*, e meglio *natta.*

1. NATTA, quella degli alberi, *galla.*

2. NATTA, quella delle foglie, *gallozzola.*

NATURALIZARSE, *naturarsi.*

NAVEGAA, sost. *navicamento, navigamento*, e metaf. *colpo, tratto di scaltrezza.*

NAVEGAMENT, V. NAVEGAA.

NAVEGAR, *navicare, navigare.*

1. CHE APPARTIEN AL NAVEGAR, *navigatorio, naveresco.*

2. LA SCIENZA DEL NAVIGAR, *nautica.*

NAVESELLA, dell' incenso, sost. *navicella.*

1. NAVESELLA, dei tessitori, *spola, spuola.*

2. NAVESELLA, specie di pendente, *navicella, lunetta.*

3. PAM FAT A NAVESELLA, *pane a navicella, sucola.*

NAVICCIA, detta anche NOSETTA, sost. *noce.*

NAVICCIAR, sost. *ferro della macina.*

NAUSEA, AUSA, sost. *nausea, nausa, nauseamento.*

PIEM DE NAUSEA, *nauseabondo.*

NEBBIA, sost. *nebbia, nebula, caligine.*

1. ESSER EN NEBBIA, fig. *esser intristito, meschinello.*

2. NEBBIA, malore delle biade, *golpe.*

3. NEBBIA, quella spruzzaglia, che cade a sole splendente, *melume.*

NEBBIAR, *annebbiare, intristire, golpare* (di grano), *recare afa* (di frutti).

NEBBIER, sost. *annebbiamento, caligine.*

NEBBIOL-A, agg. *ragazzo infermiccio, tapinello in salute, malescio.*

NEBBIOT-OTTA, V. NEBBIOL-A.

NECESSITÀ, sost. *necessità, bisogno estremo, urgenza, strettezza.*

CHE GH'A NECESSITÀ, *necessitoso.*

NECESSITAR, *necessitare, violentare, mettere in necessità, esser necessario, far bisogno.*

NEF, o NEV, sost. *neve.*

VEGNUA DE POCA NEF, *nevischia, nevischio.*

NEGAR, cioè immergere nell'acqua, *annegare, affogare;* o dir contro il vero, *negare, dinegare, disdire.*

NEGAR EL SALUDO, *tener favella ad uno.*

NEGLIGENTAR, *negligentare, trascurare, negligere.*

NEGOSSA, sorta di rete da pescare, sost. *negossa, negosso.*

NEGOT, contrario di VERGOT, VERGOTTA. *niente, nulla.*

NO GH'EN DAGO NEGOT, *non mi cale punto, non me ne curo, non ispero bene.*

NEGOZJ, sost. *negozio, traffico*, ed anche *affare, faccenda.*

1. NEGOZJ, cioè il luogo, *telonio, fondaco.*

2. NEGOZJ EN TOCCHI, *negozio infistolito.*

NEGOZIAR, ovvero MARCANTEZAR, *negoziare, mercanteggiare, mercare.*

NEGRARA, V. NEGRERA.

NEGRERA, sost. *mostaia.*

NEGRIOL-A, agg. *brunetto.*

NEGRO-A, agg. *negro, nero, atro, fosco.*

1. CHE TRÀ AL NEGRO, *nereggiante, nericante.*

2. DEVENTAR NEGRO, *annerare, annerire*, e parlando di tempo, *abbrunire, imbrunire.*

3. ESSER NEGRO, cioè esser senza un soldo, *essere scusso.*

4. HO DA FAR ENFIM CHE SOM NEGRO, V. BATTER LA TESTA.

5. TE 'N DARÒ ENFIM CHE TE SIE NEGRO, *te ne darò quanto ne vuoi, quanto domandi.*

NEGROFUM, sost. *negrofumo, nero di fumo.*

NEGRONCIM, sorta d' uva, sost. *negroncino.*

NEMOL, V. BRUGNA, *anemone.*

NENA, nome proprio di donna, *Maddalena.*

NENELE, V. NENA.

NENO, V. TRACAGNOT.

NENOLLAA, sost. *lellamento.*

NENOLLAMENT, V. NENOLLAA.

NENOLLAR, *lellare.*

NERF, e nel plur. NERVI, sost. *nervo, nerbo.*

1. CHE GA NERF, *nerbuto, nerboruto.*

2. CHE NO GA NERF, *dilegine.*

3. RETIRARSE I NERVI, *rattrarsi.*

NERVOSITÀ, sost. *nervosità.*

NÈ SÌ? avv. *n' è vero?*

NÈ SÌ, NÈ NO, avv. *alquanto, alcun poco.*

NESPOL, sost. *nespola.*

NESPOLER, cioè l'albero, sost. *nespolo.*

NÈ TI NÈ MI, nella frase :

NO AVER NÈ TI NÈ MI, *non aver nè diritto, nè rovescio, esser un macciangherο, esser fatto, o tagliato colle gomita, esser nè uti, nè puti.*

NEVER, sost. *stretta di neve, nevaio, nevazzo, nevazio.*

NEVODO, sost. *nipote.*

NEZZA, sost. *nipote*, ed anche *nezza.*

EL MARÌ DELLA NEZZA, *bisgenero.*

NIAL, V. INDES.

NICCIA, sost. *nicchia.*

NICCIA, quella ove si mettono le statue, *tabernacolo.*

NICCIO, sin. di NICCIA.

ESSER, NAR A NICCHIO, *essere adattatissimo.*

NIF, e nel plur. NIVI, sost. *nido, nidio.*

1. NIF, per cumulo di danaro, *gruzzolo, peculio.*

2. NIF DE SORZI, *sorciaia, topaia.*

3. USEL DA NIF, *uccello nidiace.*

NINA, nome proprio di donna, *Caterina*, o *Giovannina*, o *Clementina.*

NINA, sin. di MIGOLA.

NOAR, *nuotare, notare.*

NOAR SORA VIA, *soprannuotare, sornuotare.*

NOBILTÀ, sost. *nobiltà, nobilità, nobilezza.*

1. NOBILTÀ, cioè l'unione dei nobili, *nobiltà.*

2. NOBILTÀ, cioè l'eccellenza di qualche cosa, *nobiltà.*

3. NOBILTÀ, nome di certa stoffa, V. ZENDAL.

NOCENT-A, agg. *innocente.*

NOCENTIM, nella frase ironica:

CARO 'L ME NOCENTIM, *oh bambolin di Ravenna.*

NO CHE! avv. *e come!*

NODER, sost. *notaio, notaro.*

NOF-OVA, agg. *novello, nuovo, moderno, fiammante.*

NOGARA, sin. di NOGHERA.

NOGHERA, sost. *noce.*

COLOR DE NOGHERA, *monachino.*

NOJAR, *annoiare, noiare, tediare, infastidire, stuccare.*

NOL, sost. *nolo.*

1. DAR A NOL, *dare a nolo, prestare a vettura.*

2. TOR A NOL, *prendere a nolo, noleggiare.*

NOLAR, *dare a nolo, dare a vettura.*

NOLEZAR, sin. di NOLAR ; ed anche *pigliare a nolo, noleggiare.*

NOLEZIM, sost. *vetturale, vetturino.*

NOLI ME TANGERE, sost. *sensitiva, vergognosa.*

NOMA, avv. *appena, solamente, testè, or ora.*

NOME. sost. *nome.*

SIA COL NOME DE DIO, *ringraziato ne sia il Signore, sia con Dio.*

NOMINA, sost. *nomina, nominazione*, ed anche *fama, nome, nominanza.*

NOMINE PATRIS, nella frase:

PATIR EN T'EL NOMINE PATRIS, *aver dello scemo, esser fuori del secolo, non aver tutti i suoi mesi.*

NONNA, sost. *nonna, avola.*

1. DARGHE DE SO NONNA, *operare con energia.*

2. LA NONNA DELLA NONNA, *arcavola.*

3. TROVAR SO NONNA 'N CUZZOLOM, *incontrarsi in una fortunatissima ventura.*

NONNET-ETTA, *caretto, ben amato, graziosetto, ben mio, caro cuor mio.*

NONNIM-INA, V. NONNET-ETTA.

NONNO, sost. *nonno, avo, avolo.*

1. EL PARE DEL NONNO, *bisnonno, bisavo, bisavolo.*

2. EL NONNO DEL NONNO, *atavo, arcavolo, terzavolo.*

NON VOLENDO, avv. *involontariamente*. *fuorvoglia*, *senza volerlo*.

NORA, sost. *nuora*.

NORI, NORINA, nome proprio di donna, *Eleonora*.

NORMA, sost. *norma*, *regola*, *modello*, *ordine*.

A NORMA, avv. *giusta*, *secondo*.

NORMALE, agg. qualificativo di scuola, *elementare*.

NOS, sost. *noce*.

1. LA SCORZA VERDE, *mallo*.

2. LA SGUSSA, *guscio*.

3. EL CUCURUGÙ, cioè l'unione degli spicchi, *gariglio*, *sgheriglio*.

4. EL PIZ, cioè ognuna delle quattro costole del gariglio, *spicchio*.

5. EN CASTEL DE NOS, *castellina*.

6. FAR FOR LE NOS, *sgusciare le noci*.

7. LEVAR LA SCORZA VERDE DELLE NOS, *smallare*.

8. NOS CHE SE ROMPE COI DEI, *noce stacciamani*, o *spiccacciola*.

9. NOS MOSCAA, *noce moscada*, la cui spoglia reticolata appellasi *mace*.

10. NOS SBUSA, *noce tarlata*.

11. NOS SLORA, *noce vuota*.

12. SPIZZAR LE NOS, *sgarigliare*.

NOSELLA, o NUSELLA, cioè il frutto del NOSELLER, *nocciuola*, *avellana*.

NOSELLA SALVADEGA, *bacuccola*.

NOSELLER, sost. *nocciuolo*, *avellano*.

NOSETTA DEL PE', V. NAVICCHIA.

NOSETTA DEI BRAZI, O DEI PEI, *nocca*.

NOSIOL, erba, sin. di MOLLESIM.

NOT, sost. sing. e plur. *notte*.

1. CHI VA DE NOT, *nottolone*.

2. CHI VA ZIRAND ENTORNO DE NOT, *nottivago*.

3. PER DÌ E DE NOT, V. CORPO DE GUIO.

4. SUL FAR DELLA NOT, *a prima notte*.

NOTA, sost. *nota*, *annotazione*, *fattura*.

NOTOMIA, sost. *anatomia*, *notomia*.

NOTARIAT, sost. *notariato*.

1. CHI FA NOTOMIE, *notomista*.

2. FAR NOTOMIE, *far notomia*, *anatomizzare*, *notomizzare*.

NOTTAMBOL, sost. *nottambolo*, e *sonnambulo*.

NOTTE, nella frase:

FELICE NOTTE MOMOLO, *addio fave*, *la è fatta*.

NOVAL, sost. *campo*, *novale*.

NOVELLA, sost. *novella*, ed anche *favola*.

1. CHI CONTA NOVELLE, *novelliere*, *novelliero*, *novellatore*.

2. CONTAR NOVELLE, *novellare*.

NOVIZ-IZZA, sost. *novizio* e *novizia*, *novizzo*, *fidanzato*, *sposo novello*.

NOVIZIAT, sost. *noviziato*.

NOZZA, sost. *nozze*, nel num. plur. che è sinonimo di *matrimonio*, *maritaggio*, ed anche di *convito*, nella solennità degli sposalizii.

1. DE NOZZA, O CHE GA RELAZIOM ALLA NOZZA, *nozzeresco*.

2. ESSER DE NOZZE, *esser del corteo*.

3. NOZZE MAGRE, *nozze co' funghi*.

NOZZETTA, cioè il convito piccolo delle nozze, sost. *nozzoline*.

NUD-A, agg. *nudo*, *ignudo*, *svestito*, *disvestito*.

1. CAVAR FOR NUD, *nudare*, *ignudare*, *denudare*, *snudare*.

2. NUD, term. di giuoco delle carte, *solingo*, p. e. *un tre*, *un asso solingo*; cioè senz' altre carte di quel seme.

3. NUD E BRUD, *nudo e bruco*, *brullo e scusso*, *povero in canna*; e quei di Camaldoli dicono *gnudo bruco*.

NUDL, sorta di vivanda, *lasagna ?*

NUGOL, sost. *nuvolo*, *nugolo*, *nuvolosità*, *nugolosità*, *nubilità*, *gran quantità*, *folla*, *stormo*.

NUGOLA, sost. *nube*, *nuvola*, *nugola*.

1. NUGOLA EN T' EI OCCI, *panno*.

2. NUGOLA LUSENTA, cioè quando riflette il sole, *parelio, parelia.*

3. NUGOLE A LANA, *nuvole a bioccoli.*

4. QUANTITÀ DE NUGOLE, *nuvolaglia, nuvolato.*

NUMER, e presso il volgo anche LUMER, sost. *numero.*

AVER TUTTI I NUMERI, *aver tutti i pregi;* e in modo scherzevole, *aver sette curatelle.*

NUMERARJ, *contante*, cioè danaro effettivo.

NUMERIZAR, cioè porre i numeri alle carte dei libri, *cartolare.*

NUSELLA, V. NOSELLA.

NUSELLER, V. NOSELLER.

NUTRICE, sost. *nutrice, balia.*

O

O, particella disgiuntiva, *o, o vero, ovvero, o pure, o vuoi, o veramente.*

O, talor vale *olà, deh, una volta, finalmente.*

OÀ, voce che tramandano i bambini testè nati, *vagito*, d'onde *vagire.*

OBBLIGANTE, *obbligante*, *che lega con gentilezze.*

OBBLIGAR, *obbligare*, *costringere*, *usar cortesie, cordialità*, ecc.

RESTAR OBBLIGÀ, *saper grado*, o *buon grado.*

OBBLIGATO, *grazie, vi ringrazio;* e vale anche *bagattelle!*

OBBLIGAZIOM, sost. *obbligazione, obbligo, scritta di credito.*

OBBLIGO, sost. sin. di OBBLIGAZIOM, *riconoscenza, dovere.*

1. VE SOM OBBLIGO, *vi son obbligato.*

2. OBBLIGO DE FER, *scritta, obbligo incontrastabile, di ferro.*

OBBROBRJ, sost. *obbrobrio, disonore, vituperio, infamia, brobbio, brobbrio.*

OBBROBRIO, V. OBBROBRJ.

OBESO-A, agg. *stupido, istupidito.*

OBIT, sost. *funerale, esequie, mortorio, pompa d'esequie, obito.*

NAR ALL' OBIT, *andar a morto.*

OBIZ, sost. *obizzo.*

OCA, sost. *oca, papero, papera.*

1. NAR EN OCA, *porre*, o *piantare una vigna, vagellare.*

2. PARAR VIA, O PASSAR L'OCA, *fuggir la mattana, discacciare le passere*, cioè *ricrearsi.*

OCAR, V. ANEDRAR.

OCCASIONAR, *occasionare, porgere*, o *dar occasione, esser causa.*

OCCIAL, sost. *occhiale.*

1. CHI FA OCCIAI, *occhialaio, occhialista.*

2. METTER SU I OCCIAI, fig. vale *guardare, osservare con attenzione.*

OCCIALAA, sost. *occhieggiata.*

OCCIALAR, *occhiare*, *adocchiare*, *adocchiare.*

OCCIALOM-ONA, sost. *curiosissimo, curioso assai.*

OCCIET, *occhietto, occhiuccio.*

1. FARGHE D' OCCIET, *guardar con affetto, con tenerezza*, *vagheggiare*, *fare agli occhi.*

2. OCCIET, scritto esterno delle suppliche, *oggetto, obbietto.*

3. OCCIET, quell' uncino a cui appiccansi quadri o simili, *appiccagnolo.*

4. OCCIET DEI BOTTONI, *occhietto.*

5. OCCIET DE FER DELLE FINESTRE, *gangherello.*

6. OCCIET DEL CADENAZ, *anello.*

OCCIO, avv. *attento, attenti, bada.*

1. OCCIO, sost. *occhio, luci, rai.*

2. AVERGHE LE TERLAINE AI OCCI, *aver le traveggole, aver mangiato cicerchia.*

3. AVERGHEN CHE VA FOR SORA AI OCCI, *esser a gola in checchessia.*

4. AVER I OCCI PIENI D' ACQUA, O DE LAGREME, *imbambolare.*

5. CALAMAR SOTTO AI OCCI, *lividore, lividura, occhiaia?*

6. CANTONAL DALLE BANDE DEI OCCI, *canto, angolo lacrimatorio, o caruncola lagrimale.*

7. CHI GA EMPETTOLÀ, O EMPOINÀ I OCCI, *cispo, cispardo.*

8. CHI GA OCCI CHE LAGREMA, *lippo, lipposo.*

9. COSTAR N' OCCIO FOR L'ALTRO, *costar un occhio.* cioè *assaissimo.*

10. EL BIANC DELL' OCCIO, *albugine.*

11. ENCASSADURA DEI OCCI, *occhiaia.*

12. FAR DE OCCIO, *fare occhiolino, far d'occhiolino, ammiccare.*

13. FAR TANTI DE OCCI, *sbarrare gli occhi;* ed è sin. anche di STRANGOSSAR.

14. PELI DELLA PALPEBRA, *nepitelli.*

15. QUEL CERCHIO DELL'OCCIO A DIVERSI COLORI, *iride.*

16. SCHIZZAR D' OCCIO, *far occhiolino, ammiccare.*

17. LA CIA, *ciglio.*

18. OCCI DA FALCHET, cioè *furbi, occhi grifagni.*

19. OCCI DA GAT, *occhi cesii, occhi di gatto.*

20. OCCIO DEI FASOI, *occhio, viso.*

21. STRUCCAR D' OCCIO, V. SCHIZZAR D' OCCIO.

22. STRUCCAR D' OCCI PER VEDER MEJO, *sbirciare.*

23. TOR I OCCI, *abbagliare, abbarbagliare.*

24. VEGNIR DAI OCCHI, *venir a nausea, esserne ristucco, annoiato, ributtare.*

OCCORRER, *occorrere, abbisognare, far d'uopo.*

OCCUPAR, *occupare.*

OCCUPARSE, *occuparsi, dare opera, vacare,* alla latina.

OCHEZAR, *ire, gire, andare in fretta.*

OCO, sin. di OCA.

1. FAR DA OCO, *fare il gnorri, il nescio, il grasso legnaiuolo.*

2. NAR DE OCO, ora significa *morire,* ora *fuggire,* or *distrarsi,* ora *essere involato,* ed ora *scacazzare.*

ODIAR, *odiare, disamare, nutrire odio, portare, tenere odio.*

O DE CASA... *o di casa.*

ODOR, sost. *odore, fragranza, olezzo.*

1. AVER ODOR, *olire, olezzare, gittare,* o *rendere odore.*

2. CHE GH'A BON ODOR, *odorifero, odoroso, odorifico.*

3. TRAMANDAR ODOR, *olire, spandere odore, odorare.*

ODORAR, *odorare, fiutare, annasare, trar l' odore.*

OE, voce con cui si chiama, *ehi! olà! oh tu! oh voi,* ecc.

1. DAR DELL' OE, sin. di DAR DEL VOI, *dare di voi, del voi.*

2. OE, talor significa presso il volgo, *in quanto a me, dal canto mio,* ed anche *forse.*

3. OE OE, così replicato significa sorpresa, minaccia, maraviglia, *cospetto! come! che colpo! olà, che ardite? che fate? fermatevi.*

OEUNA, sin. di BALLADOR.

OF, *uovo,* V. OV.

OFFELLA, sost. *offella.*

CHI FA OFFELLE, *cantucciaio, confortinaio, offellaro, offellaio.*

OFFENDER, *offendere, far danno,* ed anche *ingiuriare, fare ingiuria.*

OFFENSIF-IVA, agg. *offensivo*.

OFFENSIVA, sost. nella frase:

ESSER, O STAR SULL' OFFENSIVA, *essere*, o *star pronto, preparato ad offendere*.

OFFICJ, sost. *offizio*, *offiscio*, *ufficio*, *uficio*, *ofizio*.

1. EL PASSET CHE SERRA L'OFFICJ, *fermaglio*.

2. OFFICJ, cioè il luogo ove si tien pubblica ragione, *officio*, *uffizio*; ma meglio assai *oficeria*.

OFFICIAL, sost. *officiale*, *uffiziale*, *ufiziale*.

OFFICIAR, *ufiziare*, *uffiziare*, *offiziare*, *ofiziare*, *officciare*.

OFFICIAR QUALCHEDUM, *destramente istruire*.

OFFRIR, *offrire*, *offerire*, *esibire*, *proferire*.

OFFUSCAR, *offuscare*, *adombrare*, *oscurare*.

OGN, sost. *ontano*, *onizzo*, *alno*, *onio*.

SPIAZ DE OGNI, *ontaneto*.

OGNI, agg. *ogni*, *qualunque*.

1. OGNI POC, avv. *spessissimo*, *soventi volte*.

2. OGNI POC CHE 'L CASCA ... *se cade*, *per poco che* ...

3. OGNI QUAL TRAT, V. OGNI MEN DE CHE.

4. OGNI MEN DE CHE, avv. *tratto tratto*, *sovente*, *di quando in quando*, *ad ogni piè sospinto*, *a ogni istante*.

OGNORANT - TE, *rozzo*.

DEVENTAR OGNORANT, *arrozzire*.

OJÀ-AA, p. *oliato*, *condito con olio*.

OJAA, sost. *oliata*, *oliamento*.

OJO, sost. *olio*.

1. BOZZET DÀLL' OJO, V. ORZOL.

2. CHI VENDE OJO, *oliandolo*.

3. LUM D' OJO, *lucernata*.

4. NAR FOR L' OJO, *andarne il quarto*.

5. OJO COL PÈ, *olio morchioso*.

6. OJO D'AVEZ, *olio d'abete*.

7. OJO DE LIM, O DE LINOSO, *olio di lino*, o *di linseme*.

8. OJO DE MANDOLE, *olio mandorlino*, o *di mandorlo*.

9. OJO DE SAS, *petrolio*.

OLA, sin. di LAVEZ.

OLA, sost. V. BOTTE.

OLADEGA, sost. *volatica*, *serpigine*, *erpete*, *empetiggine*.

OLFA, sost. sin. di MERDA.

OLIF, sost. *olivo*, *ulivo*.

1. OLIF BASTARD, *oleastro*.

2. SPIAZ DE OLIVI, *oliveto*.

OLIVA, sost. *oliva*, *uliva*.

1. CHI TORCIA OLIVE, *fattoiano*.

2. EL PANEL CHE VANZA DAL TORCIARLE, *sansa*.

3. EL TORCIO, *fattoio*, *frantoio*.

4. OLIVA BENEDETTA, *palmizio*.

OLIVER, sin. di OLIF, anche per *oliveto*.

OLLA (coll' *o* chiuso), sost. *pentola*, *tegola*, *stagnatello di stoviglia*.

OLLANA, sost. *avellana*, e l' albero appelasi *avellano*.

OLMO, sost. *olmo*.

SPIAZ DE OLMI, *olmeto*.

OM, *uomo*.

1. MEZZ'OM E MEZZA DONNA, *ermafrodito*.

2. OM, vale anche *marito*, *sposo*.

3. OM BEN ENFORMÀ, *uomo atticciato*, *ben tarchiato*, *massiccio*, *membruto*, *ossuto*.

4. OM BEM ENTRAVERSÀ, V. OM BEM ENFORMÀ.

5. OM BOM DA GNENT, *uom da nulla*, *da succiole*, *barbandrocco*, *manico di scopa*, *scrollapennacchi*.

6. OM CHE È A TROVELLA, *uomo sbilenco*.

7. OM CIAR DE BARBA, *barbucino*.

8. OM CORT DE VISTA, *balusante*.

9. OM DAL LAT, *lattaio*, e la donna, *lattivendola*.

10. OM DALLE CIE STROVE, *uom curvaccigliato*.

11. OM DEBOL, *caloscio.*

12. OM DE CASA, *domestico*, e se serva alla cucina, *fattorin di cucina.*

13. OM EMPETRÌ DAL GRAS, *pentolone.*

14. OM FRED, *cencio molle, pulcin bagnato.*

15. OM GRIS DE CAVEI, *uom brinato, ferretto.*

16. OM LONG E SCIAO, *fuseragnolo.*

17. OM MAGRO E SEC, *uomo adusto.*

18. OM PICCOL E MALFAT, *caramogio.*

19. OM SETTILOT, *mingherlino.*

20. OM SPORC DAPERTUT, *uomo sciamannato.*

OMBRE, sost. specie di giuoco, *ombre*, le cui principali denominazioni sono: *mattadore, spadiglia, quartiglia, maniglia, basto, cartiglia, scartiglia, codiglio, ricambò, contr' ombre, bazze, far casco, cascherone.*

OMBREGGIAR, che anche dicesi OMBREZAR, *ombrare, ombreggiare*, e se parlisi dell' ombra degli alberi, *arrezzare.*

OMBRELLA, sost. *ombrella, ombrello, parasole, solicchio, solecchio.* Le sue parti sono:

1. EL CAPPELLET, *cappelletto.*

2. I PINOCCHINI, *stecche.*

3. I PEZZI DELLE ALE, *spicchi.*

4. LA SOSTA DEL MANEG, *mola.*

5. EL MANEC, *asticciuola.*

OMBRÌA, sost. *ombra, rezzo*, ed anche *ombria.*

1. AVERE PAURA DELLA SO OMBRÌA, *farsi paura coll' ombra, cascar l' ovaia, aver paura de bruscoli, avere il cuore d' un grillo, di scricciolo.*

2. OMBRÌA, vale pure *sospetto, ombra*, ed anche *apparenza.*

3. STAR ALL' OMBRÌA, *meriggiare.*

OMBRIER, sost. *ombrosità, ombramento.*

OMBRIGOL, sost. *ombelico, bellico, umbilico, tralcio, belliconchio, cordone ombilicale.*

QUELLA BUSATTA EN LA PANZA DELL' OMBRIGOL, *gangame.*

OMBRIOS-A, agg. *ombroso.*

1. CAVAL OMBRIOS, *cavallo ombroso.*

2. OMBRIOS, vale anche *sospettoso.*

OMENER, *galeone, fastellone, fastellaccio, guidone.*

OMENI, parlando di bigliardo, sost. *birilli.*

OMET, *ometto, omino, omuocio, uom di senno*, e *uom da nulla.*

OMET DEI ARBORI, *midolla.*

ONDA, sost. *onda, flutto, cavallo, cavallone.*

1. CIAPPAR L' ONDA, *pigliar l'obbrivo.*

2. ESSER SULLE ONDE, cioè *esser per fallire, esser su' trampoli, su' rulli*, ed anche *esser sospeso, titubante.*

3. NAR DE ONDA, *barcollare, andare barcolloni, a croscio, tracollare, traballare.*

4. FAT A ONDA, *fatto a onde, marezzato.*

ONDAA, sost. *ondata, maroso, cavallone.*

1. ONDAA DE ODOR DA VIN, *fiuto, sbruffo di vino.*

2. ONDAA DE SPUZZOR, *zaffata.*

ONDES, sost. *undici.*

ONDEZAR, *ondeggiare, barcollare, traballare, tentennare.*

ONFEGAR, *insudiciare, insucidare.*

ONFEGOM-ONA, sost. *uomo sucido.*

ONFRIR, *ingollare, trangugiare*, parlando di cibi, e vale anche *consumare, scialacquare.*

ONGIA, sost. *unghia, ugna.*

1. CAVAR LE ONGIE ALLE BESTIE, *disolare.*

2. CAVARSEL DALLE ONGIE, *trarre il vitto a suda sangue.*

3. CIAPPAR COLLE ONGIE, *adunghiare, adugnare.*

4. ZERNIR A ONGIA, *scegliere minutamente.*

ONOR, sost. *onore, ossequio, riverenza, onoranza, rispetto, buon nome, stima.*

ONOR, parlando di giuoco, *onore.*

ONORARJ, sost. *onorario*, per *premio* e per *salario??*

ONT, sost. *unto, untume.*

DAR L'ONT, V. BASTONAR.

ONTIC, sost. *untuosità, untume.*

ONTICIAA, sost. *lordamento, bruttamento di unto*, ed anche *troppa copia di unto.*

ONTICIAMENT, V. ONTICIAA.

ONTICIAR, ora vale *lordare, bruttare di unto.*

ONTUM (coll'accento sull'*u*), sost. *untume.*

ONZA, sost. *oncia.*

1. A ONZA A ONZA, *adagio, lentamente.*

2. BEVER A ONZA, *bere a centellini, zinzinare.*

ONZATTA, V. MIEROT.

ONZER, *ungere, ugnere, untare, adulare, bastonare.*

1. ONZER COLL' OJO, *inoliare, ugnere, coll'olio.*

2. ONZER I BAFFI, cioè regalar di soppiato, *dare il sapone, dare il boccone, insaponare le carrucole, ugnere il grifo, il dente.*

3. ONZERSE LE MAM, parlando di chi amministra roba altrui, *far bene il suo interesse.*

ONZUA, sost. *unzione, untata, ugnimento.*

N' ONZUA E NA SPONZUA, *un pane e una sassata.*

OO, *ei, ehi, ohe, olà*, ecc.

OPERA, sost. *fattura, fabbrica, opera, giornata.*

1. NAR EN OPERA, *lavorare a opera, per opere, fare a giornata, per giornata.*

2. OPERA, cioè, *operante, operiere, operaio.*

3. OPERA, per rappresentazione teatrale, *opera, melodramma.*

4. OPERE DELLA CHIAVE, *ingegni.*

5. VEGNIR DALL'OPERA, *uscir da opera.*

OPERAR, *produrre effetto, operare.*

OPPJ, albero, sost. *oppio, acero silvestre.*

1. OPPJ, sost. *oppio, sonnifero.*

2. DAR L'OPPJ, *oppiare, adoppiare.*

OPPRIMER, *opprimere, oppressare.*

OR, sost. *orlo, orliccio.*

1. OR DEI VASI, *orlo, labbro.*

2. OR DEI VESTITI, *rilevato.*

3. OR DEL LET, *sponda, proda.*

4. OR DEL PAM, *orliccio.*

5. OR VIF, *vivagno.*

ORA, (coll' *o* aperto), sost. *ara, aura, venticello.*

ESSERGHE L'ORA, *tirar vento dal sud.*

ORA (coll' *o* chiuso), sost. *ora.*

1. A MOMENTI BATTE LE ORE, *le ore sono in sullo scocco.*

2. A ORA CHE 'L VEGN, A ORA CHE 'L FENISSA, e così via, *prima che venga, ohe finisca.*

3. ORA BRUSAA, fig. *inaspettatamente, all'improvviso, fuor dell'ordinario, nelle ore rubacchiate, di soppiatto.*

4. SO CHE ORA L'È, *comprendo tutto.*

ORACOL, che nel plur. fa ORACOI, sost. *oracolo.*

ORADA, sost. *orata*, pesce.

ORBA, nelle frasi:

1. LETTRA ORBA, *lettera anonima.*

2. NA ORBA, parlando di bigliardo, *punto cieco.*

3. DAR ZO ALL' ORBA, *menare la mazza tonda, zombare a mosca cieca.*

4. ESSER ALL'ORBA, *essere al buio.*

5. FAR ALL' ORBA, *fare, operare, senza riflessione*, ed anche *fare, operare senza timor di errare.*

6. NAR ALL' ORBA, *andar tastone.*

7. TROVAR ALL' ORBA, *trovar facilmente.*

ORBAGA, *orbacca, coccola, bacca.*

1. ORBAGA, degli ulivi, *mignoli.*

2. ORBAGA, vale anche BOTTA, BASTONAA.

ORBAR, *accecare, abbagliare, sedurre, corrompere.*

ORBAROLA, sost. *traveggole, vertigine, caligine di vista, degradazione di vista.*

ORBERA, sost. *buio, ombre, oscurità.*

ORBERA, *bagliore, abbagliaggine, abbagliamento.*

ORBESIM-INA, *cecolino, ciecolino, balusante, che tira poco di mira.*

ORBISOLA, sost. che anche dicesi ORBAROLA, *serpicella, serpicino.*

ORBO-A, agg. e sost. *orbo, cieco.*

1. ESSER ORBO DA'N OCCIO, *stare a sportello, esser manocolo.*

2. ORBO DALLA FAM, *allupato.*

3. ORBO DALLA SOM, *crollante di sonno.*

4. ORBO DALL' OCCIO ZANC, *mancinocolo.*

ORCA, femm. di orco, *orchessa.*

ORCAR, frugare, *trambustare.*

ORCAR DE NOT, *girare, vagare di notte.*

ORCHET-ETTA, *serpentello.*

ORCO, sost. che viene usato qual sin. di DIAOL, *befana, biliorsa, treggenda, il trentamila, il trentavecchia.*

1. ORCO DELLA NOT, metaf. *nottolone.*

2. L' È 'N ORCO, e vale, *è eccellente, è maraviglioso, è singolare, è assai scaltrito, è intraprendente, è scellerato oltramodo.*

ORCONAR, V. ORCAR; e vale anche BRONTOLAR.

ORDEGN, sost. *ordigno, arnese.*

ORDEM, sost. *ordine, disposizione, comando, modo, sesto, stile, corso, via, usanza,* ecc. *spaccio, decreto,* ecc.

METTER ALL' ORDEM, *disporre, preparare, assettare, mettere in assetto.*

ORDENANZA, che anche dicesi ORDINANZA, sost. *messo militare, soldato d'ordinanza*, e trovasi anche semplicemente *ordinanza.*

ORDENAR, che anche dicesi ORDINAR, *ordinare, imporre, comandare, commettere, dare,* o *mandare ordine.*

ORDENARJ, sost. *ordinario, corriere.*

ORDINARJ-A, agg. *mediocre, mezzano, ordinario, vile, ordinale, comune.*

ORDIMENTA, sost. *ordito.*

ORDINAR, sin. di ORDENAR.

ORDIOR, sost. *orditoio.*

ORDIURA, sost. *orditura.*

OREDEL, sost. *sopruggitto.*

OREMUS, SENTIR L'OREMUS, *acquistar un lava capo*, V. CRIAA.

OREVES, sost. *orefice;* ed anche *orafo.*

L'ARTE DELL'OREVES, *oreficeria.*

ORFENAR, NAR ORFENAND, *girar qua e là*, ed anche *ire accattando.*

ORFENEL-ELLA, *orfanello, orfanetto, orfanino.*

ORFENET-ETTA, V. ORFENEL-ELLA.

ORFENIM-INA, V. ORFENEL-ELLA.

ORFENOT-OTTA, V. ORFENEL-ELLA.

ORGANCIM, *frisetto, orsoio*, ed *organcino.*

ORGANIZZAR, *organizzare.*

ORGANZIM, V. ORGANCIM.

ORGASMO, sost. term. medico, *orgasmo.*

ORGHEM, sost. *organo.* Le sue parti sono:

Bombarda.

Bordone, il basso dell'organo.

Canna a linguella, o *a camino*, che è otturata.

Cromorno, concerto unisono della trombetta.

Fornitura, che è il composto di parecchie canne, le quali, allorchè toccasi un tasto, suonano il *prestant*, il *nazardo*, il *doppietto*, la *terza*, e il *larghetto.*

Gran cornetto, composto di *bordone,*

prestant, nazardo, terza, quarta di nazardo, flauto, e *doppietto.*

Larghetto, è all'ottava del *nazardo.*

Nasardo, e la quinta del *prestant.*

Pieno giuoco, è il sonare insieme dei *bordoni, doppietti, cembali* e *forniture.*

Prestant, che è di stagno, ed ha un'ottava più alta del *bordone.*

Somiere, è una cassa in cui va l'aria dei mantici.

Voce umana, o *reale,* le cui canne sono chiuse in alto.

Ventilabro, valvola per l'aria.

1. NAR GIUST COME LE CANNE DEI ORGHENI, *essere sconcertato, irregolare.*

2. ORGHEM, PIANZOM, per BRONTOLOM.

ORGHENAR, *sonar l'organo.*

ORGHENAR, è anche sin. di *pianzottar,* e BRONTOLAR, e presso i Trentini è sin. di RAJAR, parlando di asini.

ORGHENISTA, sost. *organista.*

ORIANA, specie di terra, sost. *oriana.*

ORIGINAL, sost. *originale, singolare.*

ORINA, sost. *orina.*

ORINA SPESSA, *orina grossa, sedimentosa.*

ORINAR, che è sin. di PISSAR, *orinare, pisciare.*

1. EL NO PODER ORINAR, *iscuria.*

2. LA DIFFICOLTÀ E 'L DOLOR DEL ORINAR, *disuria.*

3. L'ORINAR CON STENT A GOZZA A GOZZA, *stranguria.*

ORIZZONTAR, *orizzontare.*

ORIZZONTARSE, *raccogliere le idee.*

ORLAURA, sost. *orlatura.*

ORMA (coll'*o* aperto), che usasi nelle frasi:

1. AVER SULL' ORMA, *avere in disistima, guardare con sospetto* e *con disprezzo.*

2. ESSER SULL' ORMA, *esser notato, inviso, mal veduto.*

3. NO AVERGHE, O NON ESSERGHE NÈ ORMA, NÈ FORMA, *esser mal fatto, mal costrutto, irregolarissimo.*

ORMESIM, sost. *ermesino.*

ORO, sost. *oro.*

1. COLOR D'ORO, *aurino, dorè.*

2. D' ORO, *aureo.*

3. LAORERI D'ORO, *orerie.*

4. L' ARTE DEL LAVORAR L' ORO, *grosseria.*

5. LIMAURE D'ORO, *calia.*

6. ORO CANTARIM, *canterello.*

7. ORO, *concime umano, cessino.*

8. ORO MAT, *orpello.*

OROLOGISTA, sin. di OROLOISTA.

OROLOI, V. LEROI.

OROLOISTA, che anche dicesi OROLOGISTA, e LEROISTA, sost. *oriolaio, oriuolaio.*

ORPELLAR, *orpellare, inorpellare;* e in senso figurato, *fingere, orpellare.*

ORRIDO-A, agg. *orrido, orribile.*

1. LÈ 'N FRED ORRIDO, *è un freddo eccessivo.*

2. L' È ORRIDO, applicato a ragazzo o a uomo, *è cattivissimo, è pessimo, è insopportabile.*

ORS, sost. *orso.*

1. ESSER 'N ORS, *essere robustissimo.*

2. L'URLAR DELL'ORS, *fremire.*

3. L'URLO DELL'ORS, *fremito.*

ORSATTIM, *orsacchino, orsicello, orsacchiotto.*

ORSOI, seta, che serve ad ordire, sost. *orsoio.*

ORT, sost. *orto.*

1. NETTAR L' ORT, cioè restar con carte tutte vincitrici, *scartacciare.*

2. ORT DE ERBE, *verziere.*

3. ORT DE FRUTTERI, *pomiere.*

ORTAJA, sost. *orto, ortaglia.*

ORTENSIA, sost. *ortensia.*

ORTEZAR, *coltivare a orto.*

ORTIGA, sost. *ortica.*

SPIAZ DE ORTIGHE, *orticheto.*

ORTIGAR, *orticheggiare.*

ORTIGHER, sost. *orticheto.*

ORTOLAM, sost. *ortolano*, uccello, V. VIAZUM.

ORTOLAM, *nottolo, pipistrello, vipistrello, spiritello.*

ORTOLAM-ANA, cioè chi coltiva gli orti, sost. *ortolano, e ortolana.*

ORTOLANAR, *girar qua e là, massime di notte.*

ORZ, sost. *orzo.*

1. ACQUA D'ORZ, *orzata.*

2. ORZ TEDESCH, *orzo tedesco*, e metaforicamente vale *botte, percosse.*

ORZA (coll' *z* aspra), sost. *orza.*

1. CARGAR L'ORZA, *caricar l'orza, empier di soverchio.*

2. NAR A ORZA, *andare sinistramente, a orza, orzare.*

ORZAR, *bastonare.*

1. CIAPPAR L'ORZO, *essere, venire bastonato.*

2. DAR L'ORZO, *bastonare, bussare di santa ragione.*

ORZOL, sost. se intendasi quella bollicina che viene tra i nepitelli degli occhi è *orzaiuolo;* e se intendasi un vasello di latta per l'olio, è *orciolo, utello, stagnuolo, orcio.*

CHI FA ORZOI DE BANDA, *orciere, orciolaio.*

OS, che nel plur. fa ossi, sost. *osso*, e quello delle frutte, *nocciolo.*

1. CAVAR L'OS, *snocciolare*, parlando soltanto di frutta.

2. CONZAR I OSSI, figur. *percuotere, bussare di santa ragione.*

3. CONZARSE I OSSI, figur. *acconciarsi de' fatti suoi, migliorare il proprio stato.*

4. LASSARSE DALL' OS, *piegare.*

5. OS DE BALENA, *osso, stecca di balena.*

6. OS DEL BRAZ, *fucile;* il maggiore appellasi *ulna*, e il minore *radio.*

7. OS DEL COL, *nodo, catena del collo.*

8. OS DELLA GAMBA, *fusolo, fucile;* il maggiore appellasi *tibia*, il minore *fibula.*

9. OS DELLA SPALLA, *scapula.*

10. OS DEL ZINOCCIO, che appelliamo anche PALLOTTA, *rotella.*

11. OS SACRO, *osso sacro;* e gli anatomici lo appellano *codrione, codione, coccige, uropigio.*

12. OS EN MEZ AL PETTO, *sterno.*

13. OS FOR DE LOC, *osso sconcio, disovolato, slogato, disluogato, lussazione.*

14. PALPAR I OSSI, *far gran male.*

OSAR, *gridare, strillare, levar grido, fare strepito.*

OSEL, V. USEL.

OSOSITÀ, V. ESOSITÀ.

OSPEDAL, *ospedale*, e *spedale dei malati, ospitale*, o *ospisio dei pellegrini.*

1. CHI INVIGILA ALL'OSPEDAL, *infermiere.*

2. CHI PRESIEDE ALL' OSPITAL, *spedalingo.*

3. ESSER 'N OSPEDAL, applicato a uomo, V. MALAIZ.

4. OSPEDAL DEI MATTI, *manicomio*, e metaf. *branco di pazzi.*

OSPEDALER, sost. *spedalingo, spedaliere.*

OSSEQUI, sost. *ossequio, riverenze, osservanza.*

OSSEQUIAR, *ossequiare, rendere ossequio.*

OSSERVAR, *osservare, notare, rispettare, eseguire.*

OSSES-ESSA, sost. e agg. *ossesso, invasato, indemoniato.*

OSSOCOL, sost. sarà probabilmente *capocollo*, vivanda porcina.

OST, od OSTO, sost. *oste, osto, locandiere, ostellano, ostiere, tavernaio, taverniere.*

OSTA, sost. fem. *ostessa, osta.*

OSTAGGIO, sost. *ostaggio*, ed anche *statico, stadico.*

OSTAR, *ostare, contrariare, fronteggiare, opporsi.*

OSTARIA, sost. *osteria, ostello, ostellaggio, bettola, taverna, albergo, locanda.*

1. FAR OSTARIA, *tenere osteria.*

2. OSTARIA DAL TROVELLIM, *osteria a mal tempo.*

3. PAGAR LA SO PART DEL CONT ALL'OSTARIA, *pagar lo scotto.*

4. REGISTRI PER NOTAR I FORESTIERI ALL'OSTARIA, *gride.*

5. VIVER ALL' OSTARIA, *stare a scotto.*

OSTARIOT, sost. *tavernière, frequentator d'osterie.*

OSTESSA, V. OSTA.

OSTINARSE, *ostinarsi, indurarsi, incaponire, incaponirsi, incocciare.*

OSTINAZIOM, sost. *ostinazione, protervia, pervicacia, pertinacia, caparbietà.*

OSTREGA, sost. *ostrica.*

OSTRUZIOM, sost. *ostruzione.*

OTTAVIM, sost. *flautino;* e se intendasi una piccola spinetta, *ottavina.*

OTTAVINA, parlando di versi, *ottaverella.*

OTTOM, *ottone, oricalco.*

OTTONER, sost. *ottonaio.*

OTTUSO-A, V. PENSEROS.

OV, che anche scrivesi OF, sost. *uovo, uova.*

1. COSER OVI DURI, *assodare, tostare uova.*

2. COSER OVI FRESCHI, *affogare.*

3. COSER OVI SUL BOTTER, *affrittellare uova.*

4. EL SCOBLAR DEI OVI, *guazzare.*

5. OV BAZZOT, *uovo bazzotto.*

6. OVI ROSTÌ, *uova rosolate, affrittellate.*

7. OV SCOLOBI, *uovo subventaneo, barlacchio, uovo boglio.*

8. ROSSUM D'OV, *tuorlo, rosso d' uovo.*

9. SBATTER OVI, *dimenare uova.*

OVAA, sost. sinon. di SGARAA, *iattanza, giattanza, spampanata, trasonerie; millanteria.*

OVAROL, sost. vasetto in cui si mettono le uova bollenti da bere, *uovarolo*, Alberti.

OVATA, sost. *ovata.*

OVERA, sost. *ovaia.*

OVVIAA, sost. *ovviazione.*

OVVIAMENT, V. OVVIAA.

OVVIAR, *ovviare, impedire.*

OZIAR, *stare in ozio, passarla nell'ozio, oziare?*

OZIOS-A, agg. *ozioso, scioperato, scioperatore, perdigiorno, infingardo.*

STAR OZIOS, *grattarsi la pancia, imbottar la nebbia, sonare a mattana, far la lunigiana, portar la sporta al boia, sdonzellarsi, baloccarsi, dondolarsela.*

P

PAC, sost. *involto, invoglio, fagotto.*

1. PAC DE LETTERE, *piego, plico di lettere.*

2. PAC DE TABAC EN FOJA, *manata di tabacco in foglia.*

PACATEZZA, sost. *tranquillità, calma, placidezza, pacatezza.*

PACCA, sost. *percossa, ferita*, ed anch *pacca.*

PACCA, colpo acquistato cadendo, *cimbottolo.*

PACCHEA, sost. *flemma, placidezza, tranquillità d'animo.*

1. CHI PARLA CON PACCHEA, *prosone.*

2. PACCHEA, attribuito a' uomo, *flemmatico, placido.*

PACCIA, sost. *cibo, fango.*

PACCIAA, sost. *mangiata, corpacciata, satollata*, e anche *pacciotta*, e *pacchiamento.*

PACCIAMENT, V. PACCIAA.

PACCIAR, *diluviare, basoffiare*, ed anche *pacchiare.*

PACCIARANA, sost. *detto*, o *motto inonesto.*

PACCIEC, V. POCCIEC.

PACCIECCA, sin. di LOZZA.

PACCIOT-OTTA, sost. vezzegg. *bel bambolo, grassottino.*

PACCIOM-ONA, sost. *pacchione, pappone.*

BEL PACCIOM, BELLA PACCIONA, *bel bambolo, bella bambola, paffuto, grassotto, carnacciuto.*

PACCIUC, sin. di SPACCIUC, *pattume, pacciame*; ed anche *ciarperia, acciabattamento.*

PACCIUCCAR, V. SPACCIUCCAR.

PACCIUCCOM-ONA, sin. di SPACCIUCCOM, *ciarpiere, guasta carte, guasta mestieri.*

PACE, sost. *pace, quiete.*

PACE, quella così detta, che in chiesa si dà a baciare, *tavoletta sacra.*

PACIFICARE, *far far pace, metter pace, quietare, riconciliare, rappattumare, paciare, appaciare.*

PADELLA, sost. *padella.*

1. CHI FA PADELLE, e CHI VENDE PADELLE, *padellaio, padellaro.*

2. PADELLA DELLE CASTAGNE, *padella pertugiata.*

3. PADELLA DELLE CALDERE, *caldaiuola, calderuola.*

4. PADELLA DE RAM SENZA MANEC, *teghia, teglia.*

5. SONAR O BATTER LE PADELLE, *sonar le calandre, fare la scampanata.*

PADIGLIOM, sost. *padiglione.*

EL DE SORA CHE UNIS EL PADIGLIOM, *cappelletto.*

PADOANA, nella frase:

TRARLA EN T'UNA PADOANA, *far la fanferina, metterla in fanferina, metterla in baia, in burla, in canzona.*

PADREGN, sost. *patrigno.*

PADRIM, sost. *padrino*, e chi leva al sacro fonte, o tiene a cresima, si appella anche *compare.*

PADURA, V. PAIGOLA.

PAES, sost. *paese, terra*, ed anche *provincia, regione.*

1. DESCOERZER PAES, O TERREN, cioè rilevare un fatto, *scoprir paese.*

2. NAR AL PAES, *andar alla patria, morire.*

PAESAGGIO, *paese, paesaggio.*

PAESAM, sost. *paesano*, e metaf. *villano.*

QUANTITÀ DE PAESANI, *contadiname.*

PAESANAA, sost. *inciviltà, sgarbo, villania.*

PAESANAZ, o PAESANOM, *villanzone, villanaccio.*

PAESANEL-ELLA, *villanello, villanetto, forosetto, contadinello, contadinetto.*

PAESANOT-OTTA, V. PAESANEL-ELLA.

PAESISTA, cioè chi dipinge paesi, sost. *paesista.*

PAF, o PAFFETE, avv. *ecco, quand' ecco.*

PAGA, sost. *paga.*

DAR LA PAGA, *dare la paga*; e fig. *gastigare, punire.*

PAGADEBITI, sost. metaf. *bastone.*

PAGAMENT, sost. *pagamento, mercede, soldo, sborso.*

PAGAMENT DELLA BARCA, DEL PORT, *naulo, navolo.*

PAGAR, *pagare, soddisfare, satisfare.*

1. PAGAR SALÀ, *oltrapagare, strapagare.*

2. PAGARSE SULL' ERA, cioè pagarsi anticipatamente, *pagarsi in sull'aia.*

PAGARÒ, sost. *chirografo*, ma è più naturale il sost. *pagherò*, registrato dall'Alberti.

PAGGET, *paggetto, paggino, valletto.*

PAGINA, sost. *faccia, facciata di carta, pagina.*

PAGNACCA, applicato a uomo, Vedi DUGO.

PAGNINA, sost. *pannina.*

MARCANTE DA PAGNINA, *pannaiuolo, panniere.*

PAGNOCCA, sost. *pagnotta.*

LAORAR PER LA PAGNOCCA, *lavorare per lo pentolino.*

PAI, detto anche DINDI, sost. *gallo d'India, pittone, tacchino.*

PAJA, sost. *paglia.*

1. CHI VENDE PAJA, *pagliaiuolo.*

2. COAT DE PAJA, *covone di paglia.*

3. DRAZER DE PAJA, *pagliuolo;* ed anche *vigliuolo;* e chi raccoglie questa paglia appellasi *vigliuoliere.*

4. PAIA DA 'MPAJAR CAREGHE, *sala.*

5. TOCCHET, O MIGOLA DE PAJA, *festuco, festuca, bruscolo di paglia.*

PAJARIZ, sost. *paglericcio, paglione, saccone grande.*

PAJARO, nelle frasi:

1. CHI VIVE A CORTE MORE A PAJARO, *chi vive in corte muore in paglia.*

2. DORMIR A PAJARO, *dormire nella paglia.*

3. NAR A PAJARO, *andare a dormire.*

PAJAROL, *paglierino? paglieretto? paglieruolo?*

PAJAZZO, sost. *buffone, zanni, uomo scipito.*

PAJER, sost. *pagliaccio*, cioè paglia trita: se poi intendasi una gran massa di paglia in covoni, fatta a guisa di cupola, appellasi *pagliaio.*

PAIGOLA, V. MARANTEGA, e metaf. *fioco, roco, rauco*, e nell'Anaunnia uomo, che mangia poco.

PAIGOLA DEL POLLAM, *pipita.*

PAJOLA, *forfora, forfore, forforaggine.*

PAJOLA, vermetto del grano trebbiato, *tonchio, pinzacchio*, il quale trasformato appellasi *punteruolo.*

PAJOM, sin. di PAJARIZ.

PAIR, *digerire, patire, smaltire;* e metaf. *scontare, pagare il fio.*

1. CHE 'L PAISSA, O CHE 'L LA PAISSA, *che soffra, che ne paghi il fio.*

2. PAIR LA BALLA, *disebbriarsi, smaltire il vino.*

3. PAIR VERMI, *sbacare* (?), l'opposto di *bacare*, che è in uso.

PÀISSA, sost. *esca;* e l'esca di carne fetente per attirare volpi e martore, s'appella *strascico.*

PAISSAR, *adescare, allettare*, e quel porsi dal gatto per assalire, *codiare*, d'onde *codiamento, codiata, codiatore.*

PAIT, sin. di PAI.

PAIT, riferito a uomo è sin. di GNARO BONESIA.

PAITAZ, applicato a uomo, è sin. di POLTRONAZ.

PAITOM, V. PAITAZ.

PAL, e nel plur. PALI, sost. *palo;* e quel del mulino, *fusolo.*

1. PAL A FORBES, *broncone doppio, palanca forcuta.*

2. PAL BRUSÀ 'N FOND, *palo abbronzato.*

3. PAL DE FER, cioè quello strumento di ferro, con cui si fanno le buche per piantar pali, *foraterra.*

4. REFICCAR PALI, *rincalzar pali.*

PALA, sost. *pala.*

1. CHI DOPERA LA PALA, *palaiuolo.*

2. PALA DE ALTAR, *tavola.*

3. PALA DE MOLIM, *pala.*

4. PALA DA 'NFORNAR EL PAM, *inforna-pane.*

PALADINA, sost. *cercine,* quel contorno di pietra all'imboccatura de' pozzi, o simili.

PALAMAI, nella frase:

TESTA DE PALAMAI, *testereccio, coccia dura, capassone, zucca vota.*

PALANC, sost. *steccone.*

PALANCHERA, sost. *traino di stecconi.*

PALANCHET, *stecconcello.*

PALANCOT, V. PALANCHET.

PALANDRAM, sost. *palandrano, palandrana, gabbano.*

AVER EN DOS EL PALANDRAM, *essere impalandranato.*

PALAZ, sost. *palazzo, palagio.*

PALAZZINA, sost. *palazzetto, palazzotto,* e anche *casino.*

PALCHET, dim. di PALCO, *palchetto, loggia.*

PALCO, sost. *palco; corna a palchi,* quelle del cervo.

1. FAR PALCHI, *impalcare.*

2. PALCO EN CIESA PER PREDICAR, *ambone.*

3. PALCO SCENARI, *palco scenario.*

PALETÒ, sost. *pastrano.*

PALIFICAA, sost. *palificata, palafitta.*

PALINA, sost. *biffa.*

PALIZZAA, sost. *palizzata, palizzato, palificata, palafitta.*

PALMA, sost. *palma* albero; *palmo* misura.

PALMA d'ulivo benedetta, *palmizio.*

PALMAROLA, sost. *pala del remo.*

PALMO, *palmo, spanna,* V. PALMUZ.

PALMUZ DELLA MAM, sost. *palma.*

PALO, parlando di carte da gioco, sost. *seme.*

PALÒS, sost. *stocco;* e anche *paloscio.*

PALOTTA, sin. di PALETTA.

1. PALOTTA DELLA SPALLA, *scapula;* DEL ZINOCCIO, *padella.*

2. PALOTTA DELLA FARINA, V. SESSOLA.

PALOTTAA, sost. *colpo di sessola.*

PALPABIL-LE, agg. *palpabile,* e fig. *aperto, chiaro, palpabile.*

PALPACIOCHE, *ignorante.*

PALPAR, *palpare, palpeggiare, brancicare.*

PALPAR EL CUL, *percuotere, gastigare i bimbi.*

PALTAM, sost. *pantano, fango, loto, molticcio, poltiglia.*

PALÙ, sost. *palude, padule, stagno.*

DE PALÙ, *paludale, paludano, palustre, paludoso.*

PALUDEL, sost. *fuscello fesso,* cioè uno di que' due, sui quali fermasi il laccio per pigliare uccelli.

PAM, sost. *pane,* metaf. *impiego.*

1. BINA DE PAM, *piccia,* se sieno quattro i panni uniti insieme; e *fil di pane,* se tre.

2. CHE 'L POL ESSER RIDOT A PAM, *panizzabile.*

3. CIOPPA DE PAM, *coppia di pani.*

4. CHI VENDE PAM, *panivendolo.*

5. EL MOL DE PAM, *midolla.*

6. EL SCREPEZAR EL PAM SOTTO AI DENTI, *scrosciare;* e quindi SCREPEZAMENT, *scroscio.*

7. EL FAR EL PAM, sost. *panificio, panifizio, panificazione.*

8. FIETTA DE PAM, *fetta di pane,* la quale se sia arrostita con sopra ovi, sale, pepe, olio, o burro, appellasi *crescentina.*

9. PAM A NAVESELLA, *pane a spuola.*

10. PAM BIOT, *pane asciutto, scusso.*

11. PAM BRUSTOLÀ, *pane abbrostito.*

12. PAM BUFFET, *pane buffetto.*

13. PAM COLL' UA PASSA E BOTTER, *pane ramerino.*

14. PAM COT EN PRESSA, *pane arrabbiato.*

15. PAM DE FIOCCO, DE LUSSO, *pane a fiocco.*

16. PAM DE FIOR, *pane a buratello.*

17. PAM DE GRANAA, DE MASSARIA, DE MISTURA, *pane inferigno.*

18. PAM DE GRANZOL, *pane di tritello.*

19. PAM DE SEMOLE, *pan di crusca, di cruschello.*

20. PAM D'ORS, cioè il frutto dell'albero, da noi detto BIANCHER, *pam d'orso.*

21. PAM DE SPAGNA, *pane di Spagna, pasta reale.*

22. PAM-EN-BRÒ, *miscredente, scredente.*

23. PAM ENPRESTÀ, FUGAZZA RENDUA, O PINZA RENDUA, *dar pane per focaccia, dar frasche per foglie, dar migliaccio per torta, dar tre pani per coppia, dar datteri per fichi.*

24. PAM GRATÀ, *pane grattugiato.*

25. PAM MALÀ, MAL COT, *pane cotticcio.*

26. PAM MAL LEVÀ, *pane mazzero, pane mal lievitato.*

27. PAM MONDÀ DALLA GROSTA, *pane scusso.*

28. PAM MUEZ, *cantuccio.*

29. PAM PORCIL, *pan porcino, pan terreno, artanita,* sorta d'erba.

30. PAM SBUSOLÀ, *pane alluminato.*

31. PAM SMOJÀ EN L'ACQUA, *pane lavato.*

32. PAM SPEZIAL, *pane pepato.*

33. PAM VECCHIO, STALLAIZ, *pane raffermo.*

34. SPEZIE DE PAM COT SOTTO LA CENDRO, *passimata.*

35. SVOLTALAR EN TEL PAM GRATTÀ, *panare.*

36. PAMBOÌ, sost. *panbollito.*

PAMPALUGO, sost. *castrone, pippione, minchellone, gocciolone, sciocccone, scimunito.*

PAMPINELLA, V. PIMPINELLA.

PANÀ - AA, agg. *appannato,* e parlando di stoffe, *feltrato.*

PANADA, sost. *panata, pappa, pancotto, panbollito.*

1. COT EN PANADA, *tracotto.*

2. PANADA, attribuito a uomo, V. PEGROM.

3. PANADA COÀA, MASEGHIÀ, *pappa crogiuolata.*

4. PANADA GRATTAA, *pan grattato.*

PANADELLA, *panatella, pancottino.*

PANAGGIO, sost. *appannaggio, assegnamento.*

PANARA, V. MESA.

PANARIZ, sost. *panericcio, patereccio, patereccioIo.*

PANDER, *manifestare, pubblicare, palesare, pandere.*

PANDÒLO, sost. *confortino.*

PANDURO, a cui sono sinon. DUGO, e PAMPALUGO, sost. *panduro.*

PANEGAL, V. DUGO.

PANEL di ulive e mandorle infrante, sost. *sansa.*

PANEL, sost. *penerata, cerro;* quella particella dell'ordito, che rimane senza esser tessuta.

PANELLA, V. PANEL.

PANET, sost. *pane.*

FAR OCCHI COME PANETTI, *guardar con somma attenzione.*

PANETTAT, V. PANETTIM.

PANETTAZ, *pane grande, panettone.*

PANETTIM, *pane piccolo, panetto, panettello.*

PANETTINOT, *panellino.*

PANETTOM, V. PANETTAZ.

PANGOM, sost. *salicone,* se sia di salice, e *broncone,* o *troncone,* se sia di altri alberi.

PANGONCEL, *saliconcello, bronconcello, troncencello.*

PANIM, voce puerile, che equivale a pane, sost. *pappo.*

PANIZ, sost. *panico.*

PANIZZA, cioè minestra fatta di panico. Nei vocabolarii troviamo *paniccia*.

PANIZZARA, sost. *pianta del panico*.

PANIZZAROLA, V. PANIZZARA.

PANIZZOLA, sost. *pannocchietta del panico*, ed anche *pianta del panico*.

PANNA DE LAT, sost. *crema, fior. di latte, capo*, o *cavo di latte*; in Firenze la dicono *panna*.

PANNAR, *appannare*.

PANNESEL, sost. *pannicello*, *pannicolo*.

1. PANNESEL, parlando di lana, *velo*.

2. VEGNIR ZO A PANNESEL, parlando di neve, *venir la neve a fiocca fiocca*, a grandi falde.

PANNINA, V. PAGNINA.

PANNO, sost. *panno*.

1. BOLETIM SUL PANNO, *scrittolina*.

2. CHI LAVA 'L PANNO, *nettapanni*.

3. CHI PURGA 'L PANNO, *curandaio*.

4. MOSTRAR I DENTI CHE FA 'L PANNO, *ragnare*.

5. PANNO DAI DENTI, cioè rado di tessitura, *panno ragnato, scoperto*.

6. PANNO PIEM, PANNO FIS, *panno ben coperto, panno fitto, panno feltrato*.

7. TAJAR I PANNI ADDOS, fig. *cardare, scardare uno, lavare il capo co' ciottoli ad alcuno*, o *colle frombole, lavorare uno di traforo, dare ad alcuno il cardo, il mattone, la suzzacchera*.

PANNOCCIA, sost. *pannocchia*, cioè la spiga della saggina, del miglio, del panico, del grano turco, e simili.

1. PANNOCCIA, certo malore, *bubbone, tincone*.

2. PANNOCCIA DE FORMENTAZ SGHIZZA, detta anche PALOTTA, *pannocchia palmata*.

PANNUEL, V. LUSIOLA.

PANOM DE ZUCCHER, *pane di zucchero*.

PANTALOM - ONA, attribuito a uomo, V. DUGO.

PANTALONI, sin. di BRAGONI.

PANTAZ, detto anche TRIPPAZ, *ventraia*; e in Italia lo dicono anche *pantaccio*.

PANTEGAM, sost. *sorcio, topo grosso, ratto*.

PANTEGAM-ANA, sin. di IGNORANT, *furbone, furbaccio*, ecc.

PANTERA, sost. *pantera*, fiera e rete così appellata.

PANTEZAR, *ondeggiare, panteggiare?*

PANZA, sost. *pancia, epa, peccia*.

1. COLLA PANZA 'N ZO, avv. *boccone, bocconi, andar boccone, strisciare*.

2. COLLA PANZA 'N SU, *supino, resupino*, sost. e *supinamente, supino*, avv. *porsi supino, appanciollarsi*.

3. EMPIENIR LA PANZA, *scorpare, stare a panciolle*.

4. FAR PANZA, parlando di assi, travi e simili, *far ventre*; e parlando di muri, *far corpo, far gobba, farsi in fuora*.

5. METTERGHE LA PANZA, *mangiare a ufo*.

6. PANZA DE USEI CHE SPUZZA, *culaia*.

7. PANZA DE BOT, *buzzo*.

8. PANZA DELLA CAMPANA, *curva*.

9. PANZA FIAPPA, *trippa vizza, cascante*.

PANZAL, sost. *straccale*.

PANZAZZA, *epaccia*.

PANZEL, sost. *bottaccio*.

PANZETTA, *pancetta*.

PANZETTA, *pancia di porco*.

PANZOM-ONA, cioè chi ha gran pancia, sost. *buzzone*, e *pancione*.

PANZOTTO, V. PANZETTA.

PAOM, sost. *pavone, pagone, paone*.

PAONAZ-AZZA, aggiunto di colore, *paonazzo, pagonazzo, pavonazzo*.

CHE TRÀ AL PAONAZ, *paonazziccio, pagonazziccio, pavonazziccio*.

PAONCIM, *paoncino, pagoncello, pagoncino, pavoncello, pavoncino, vanello*.

PAPA, sost. *papa, sommo pontefice*.

STAR DA PAPA, *stare alla paperina*.

PAPÀ, ed anche POPÀ, in bocca dei ragazzi, *babbo*.

PAPALE, nella frase:

ALLA PAPALE, *alla schietta*, *spiattellatamente*, *alla spiattellata*.

PAPAROT, nella frase:

STAR DA PAPAROT, V. STAR DA PAPA, in PAPA.

PAPAROTO, V. RISO DEL DIAOL.

PAPARUGOLA, sost. *cresta*, *ciuffo*.

PAPAVER, sost. *papavero-ino-one*.

PAPAVER BASTARD, *papavero erratico*.

PAPPA, *pappa*.

1. ASPETTAR LA PAPPA 'N BOCCA, *aspettare a bocca aperta le lasagne*.

2. FAR LA PAPPA, fig. *agevolare l' affare*, *far la strada*.

3. SPORCAR DE PAPPA, *impappolare*.

PAPAFIC, sost. *rigogolo comune*, ed anche certo arnese a foggia di berretta, *pappafico*.

PAPAFIG, *pappafico*, *rigogolo*.

PAPPAGAL, sost. *pappagallo*.

1. PAPPAGAL, di vetro, *pisciatoio a collo*.

2. PAPPAGAL, applicato a uomo, V. DUGO.

PAPPIM, sin. di SCIAFFET.

PAPPINA, V. PAPPIM.

PAPPOLAA, sost. *pappata*, *mangiata*.

PAPPOLAR, *pappare*, *scuffiare*, *caricar la balestra*.

PAPPOLOM-ONA, sost. *mangione*, *pappone*, *pappalardo*, *ghiottone*.

PAPPOM, sin. di SCIAFFOM.

PAPPONA, V. PAPPOM.

PAR, sost. *paio*.

A PAR E DES, sorta di giuoco fanciullesco, *a pari e caffo*.

PARA, nelle frasi:

1. DÀ PARA CHE, *tostochè*, *subitochè*, ed anche *giacchè*.

NAR EN PARA, NAR DE PARA, *esser pari*, *andar del pari*, *andar di fronte*.

PARAA, sost. *cacciata*, *avviamento verso*.....

1. PARAA DEI ARBORI, *messa*.

2. PARAA DE SOLDAI, *parata*.

PARABORRE, sin. di BORRER, di VILLAM, di VIM PICCOL.

PARACALD, V. PARAFANGO.

PARACAR, V. PARAFANGO.

PARADELLA, sost. *paretella*.

PARADIS, sost. *paradiso*, *cielo*, *empireo*.

1. NAR EN PARADIS EN CAROZZA, *andare in cielo sul guancialino*.

2. PARADIS DELLE OCHE, per ischerzo vale *inferno*.

3. PORTAR EN PARADIS, *mettere in paradiso*, *lodare*, *celebrare a cielo*, *mettere in cielo*.

PARADOR-ORA, V. CHI PARA, in PARAR.

PARAFANGO, abbiamo *paramosche*, *paraocchi*, *parasole*, e non si avrà *parafango*, *paracarro*, *parafuoco*, *parafulmini*, *paragrandine*, *paraletto*, *paracaldo?*

PARAFULMENI, V. PARAFANGO.

PARAGRAFO, sost. *paragrafo*.

PARAGRANDENI, V. PARAFANGO.

PARALET, V. in PARAFANGO.

PARALITICO-A, agg. *paralitico*, da *paralisia*, *paralisi*.

PARALUM, sost. *ventola*; e perchè no *paralume?*

PARAMAI, sin. di PALAMAI.

PARAMENT, cioè veste sacerdotale, sost. *paramento*, *parato*.

CHI FA PARAMENTI, *banderaio*.

PARAMOSCHE, sost. *paramosche*.

PARAMPAMPOLI, sin. di CARAMPAMPOLI.

PARAOCCI, sost. *paraocchi*.

PARAONDES, sin. di PARADIS DELLE OCHE.

PARAPET, sost. *parapetto*; ma se si parla di altari, è *dossale*.

PARAR, *cacciare*, *spingere avanti*, *avviare verso*....

1. CHI PARA, *cacciatore*, *spignitore*, *scacciatore*.

2. PARAR, per *addobbare*, *parare*, d'onde *paratore*.

3. PARARSE, (di preti) *vestirsi*, o *prepararsi*.

4. PARARSE LE MOSCHE D'ATTORNO, O LE BRUSOLE FOR DAI OCCI, *cacciarsi gli scrupoli, i riguardi, cavarsene, non lasciarsi abbindolare.*

5. PARARSE VIA D'ATTORNO QUALCHEDUM, *torsi d' attorno*, *dare o porre il lembo in mano d'alcuno.*

6. PARAR USEI, *avviare al paretaio*, ecc.

PARASISMO, sost. *parosismo*, o *parossismo*.

PARAVENT, V SPARAVENT.

PARE, sost. *padre*, *genitore*, *babbo*.

PARÈ, sost. *paiuola*, cioè dieci braccia di tela.

CIODI DA PARÈ, *chiodi da assito*.

PAREANA, O PARIANA, sost. *assito*, se di assi, *parete*, se di legno cementato.

PARECCIAR, *apparecchiare*, *apprestare*, *preparare*, *metter in punto*, *metter le tavole*.

PARECCIO, sost. *servito*, *messa*, *messo*, se di mensa, o altro simile; *marezzo*, se parlisi di drappi; quindi *marezzare*.

DAR EL PARECCIO AI DRAPPI, se sien panni, *dar il carlone*.

PAREGGIAR, *pareggiare*, *adeguare*, *agguagliare*, *uguagliare*.

PAREGGIO, sost. *pareggio*, *pareggiamento*, *agguagliamento*, *agguaglianza*, *ugualiamento*, *uguaglianza*.

PARENTÀ, *parentado*, *parentaggio*, *parentela*, *parenteria*, *consanguineità*, *cognazione*, e *affinità*, se per via di donne.

PARER, sost. *parere*, *giudizio*, *avviso*, *opinione*, e *sentimento*.

PARER, verb. *parere*, *sembrare*, *apparire*, *avvisare*, *estimare*, *giudicare*.

1. PARER BOM, *far compariscenza*, *esser gentile*, *esser puntuale*.

2. FAR PARER BOM, *far comparire*, *far parere di garbo*, o *puntuale*.

3. PARER DE STRANI, *saper male*, *saper reo*, *trovarsi nuovo*, o *stranio*.

PARESCENZA, O PARISCENZA, sost. *appariscenza*, *compariscenza*.

PARIGIM, metaf. *profumino*, *cacazibetto*, *ganimede*, *zerbinotto*, *bell'imbusto*, *cicisbeo*, *accattamori* (di donna).

PARIGLIA, sost. *pariglia*, *contraccambio*, *ricambio*.

STAR ALLA PARIGLIA, *pareggiare*.

PARISSOLA, sost. *cingallegra*, *cincialegra*, *parussola*, *parussolone*; *p. molinarella*, o *piccola*, *p. turchina*, o *montanina*.

PARLAR, *parlar*, *favellare*, *discorrere*, ecc., e de' bimbi dicesi *cinguettare*, *linguettare*.

1. PARLAR A BRAZ, *favellare a braccia*, ovvero *estemporaneamente*.

2. PARLAR A 'NA PUTELLA, *amoreggiare*, *attendere ad una ragazza*.

3. PARLAR A STENT, NO PODERSE SPIEGAR, *tenere in collo*, o *parlare sul liuto*.

4. PARLAR DA 'MBRIAC, per celia, *ansanare a secco*.

5. PARLAR EN GOLA, *ingoiar le parole*.

6. PARLAR EN LE RECCIE, *pispigliare*.

7. PARLAR EN QUINCI, E QUINDI, *parlar leccato*, o *in punta di forchetta*.

8. PARLAR MELENS, *parlar collo strascico*.

9. PARLAR MOZZÀ, *parlare a' miccino*, *a spizzico*, *a spiluzzico*.

10. PARLAR SOTTO VOCE, *far pissi pissi*.

11. PARLAR SULL'ARIA, cioè senza conoscere il tema, *tirare in arcata*.

PARLARAZ, *parlar laido*, *schifoso*.

PARLATORJ, *parlatorio*.

PAROL-A, *paiuolo*, e anche *laveggio*.

1. CIAPPAR EL PAROL, *non essere assolto*, o *non promosso agli ordini sacri*.

2. CHI GIUSTA PAROI, *concialaveggi*.

PAROLA, *vocabolo, parola, verbo, motto, detto*, ecc.

1. BARATTAR PAROLE, *parlar senza frutto*, o anche *bisticciare, contendere*.

2. CONTRAT A PAROLE, *contratto a voce*.

3. DARSE LA PAROLA, *segretamente convenirsi*.

4. DIR QUATTRO PAROLE EN CROS, *parlar serio, risentito*.

5. ESSER EN PAROLE, *esser in contratto*.

6. FAR ENGIOTTIR LE PAROLE, *far pentire*, o *ricredere del mal detto*.

7. LEVAR LE PAROLE, *rilevare*, imparando a leggere.

8. MOZZAR LE PAROLE, *ammozzare, biasciare*.

9. PAROLE DE COLLEGIO, *parole cortigianesche*, cioè belle, ma senza frutto.

10. PAROLE LOMBARDE, *parolacce*.

11. PROFERIR MAL LE PAROLE, *fognar le parole*.

12. STAR EN PAROLA, *stare al proposito*, o *alla promessa*, o *sopra la fede*, ecc.

13. TACCARSE DE PAROLE, *venir a parole, pigliar parole, rinfuocar parole*.

14. TOR LA PAROLA FOR DE BOCCA, *furar le mosse, guastare*, o *romper l'uovo in bocca, prevenire*.

PAROLET, o PAROLIN, *paiuoletto, paiuolino*.

PAROLOT, *calderaio, ramiere;* e anche uccello, *codirosso bruno, spazzacammino*.

PARPAGNACCA, *parpagnacco? parpagnacca?*

PARPAJOLA, *parpola*, e *parpaglinola?*

AVER LE PARPAJOLE AI OCCI, *aver le traveggole*, o *spenti i luccicanti, veder corto, aver mangiato cicerchia*.

PARROCCHIA, *parrocchia*, chiesa e territorio.

PARSOR, V. SCOLAROLA.

PART, *parte, porzione, contingente*.

1. AVERGHEN PARTE, *partecipare*.

2. DAR ALLA PART, O A MEZ, *dare a soccio, associare bestiame*, o *dar campi a metà frutti*.

3. DALLA PART DE DIO! *in nome di Dio!*

4. DARNE PART, *notificare, significare*, ecc.

5. LA SO PART, p. es. ESSER FURBO LA SO PART, *assai furbo*.

6. ZUGAR ALLA PART, *a metà*.

PART, sost. *parto*.

1. ASSISTER AL PART, *raccogliere il parto*.

2. EL TEMP DOPO 'L PART, *puerperio*, da *puerpera*, partoriente.

3. NAR FOR DE PART, *entrare in santo*.

4. STAR EN LET DE PART, *fare il parto*, o *stare in parto*.

5. VICINA AL PART, *sopra parto*.

PARTENZA, *partenza, partita, dipartenza, dipartita, dipartimento?*

TOR PARTENZA, *accommiatarsi, congedarsi, tor commiato*, o *congedo*.

PARTER, francesismo, *platea*.

PARTÌ, *partito, occasione*.

1. FAR EN BOM PARTÌ, *maritarsi bene*.

2. TIRAR AL SO PARTÌ, *trar dalla sua, trarre il filo dalla camicia*.

PARTIA, *partita*.

1. CASSAR LA PARTIA, *spegnere il conto*.

2. EMPIANTAR NA PARTIA, *accendere una partita, piantare un conto*.

3. NA PARTIA DE CIACCOLE, *colloquio confidenziale, in libertà*.

4. PARTIA AVERTA, *debito, conto, partita accesa*, o *aperta*, e il contrario, *spenta*.

5. PARTIA DE NA PORTA, O FINESTRA, *imposta*.

6. PARTIA DE SEDA, *monte*.

7. LE PARTIE DE NA SCALA A MAM, *staggi*, e gli scalini, *piuoli*, impernati negli staggi.

8. PARTIA MARZA, O SEMPIA, *posta*, o *partita doppia*, o *semplice*.

PARTICOLA, *particola, comunichino*.

PARTICOLAR, *particolare; peculiare, singolare, speciale.*

SU STO PARTICOLAR, *su ciò; su questo punto*, ecc.

PARTICOLARIZZAR, *particolareggiare, particolarizzare, particularizzare.*

PARTITANTE, *partigiano, parziale.*

PARTORIR, *partorire, spregnarsi, sgravarsi, sgravidarsi, infantarsi;* ed anche metaf. *produrre, cagionare.*

PARTORIR DO BINEI, *binare.*

PARUSSOLA, V. PARISSOLA.

PARZIALITÀ, USAR PARZIALITÀ, *parzialeggiare.*

PAS, *passo*, sost. e *vizzo, o passo*, agg.

1. A PAS A PAS, *a passo a passo, passo passo, passo innanzi passo, piede innanzi piede.*

2. AVERZER I PASSI, *conceder pratica.*

3. DAR EL PAS E TRE PEI, *dar agio a fuggire.*

4. DEVENTAR QUASI PAS, *soppassare, sommosciare*, da *soppasso*, e *sommoscio.*

5. FAR DO PASSI, *ire un po' a diporto.*

6. LEGNA DA PAS, *legne a passo.*

7. PAS SEGUENT, *passo seguito, regolare.*

8 SERRAR I PASSI, *negar pratica.*

PASCOLAA, PASCOLAMENT, *pascimento, pascolamento, pascolata* (?), V. PASSÙA.

PASCOLAR, *pascere, pascolare*, cioè mangiare e dar a mangiare, quindi *pascente*, e *pascolante.*

1. LE NUVOLE PASCOLA, *rasentano i monti.*

2. PASCOLARGHE DRENT, O TROVARGHE 'L SO PASCOL, *trovarvi il suo gusto, la sua beva.*

PASQUA, *Pasqua di resurrezione, Pasqua d'oro, Pasqua fiorita.*

1. FAR LA PASQUA, *pasquare.*

2. TOR PASQUA, *pigliare la pasqua.*

PASQUALIM, *pasqualino*, chi non prese Pasqua.

PASSA, avv. *più, oltre*, per es. TRENTA E PASSA, *trenta e più, più di trenta*, ecc.

PASSAA, *passata, ripassata, rivista*, e nel gioco della palla, *volata.*

1. PASSAA PER I TORDI, *passo, tesa.*

2. USEI DE PASSAA, *uccelli di passo.*

3. DARGHE PASSAA, *darci passata.*

PASSABIL, *passabile, mediocre, soffribile, comportevole, tollerabile.*

PASSAGGIO, *passaggio, transito, passamento, passata, tragitto.*

DE PASSAGGIO, *di rimbalzo, incidentemente.*

PASSAMAM, *passamano*, e s'è traforato, *trina*, o *spina.*

PASSAMANER, *passamanaio.*

PASSANDOMAN, *posdomane, posdomani, doman l'altro.*

PASSANTE, *passante*, che passa.

PASSAPORTO, *passaporto.*

PASSAR, *passare, valicare, scorrere*, ecc.

1. COME PASSELA? *come va? come stai?*

2. CARTA CHE PASSA, *sugante*, che suga.

3. EL PASSAR DEI FRUTTI, *ammezzare, ammezzire, immezzare, immezzire.*

4. PASSAR ARENT, *rasentare.*

5. PASSAR DE CONZA, *esser troppo conciate* (le pelli); e metaf. *uscir di giovent*ù.

6. PASSAR DE MAUR, *esser tramaturo.*

7. PASSAR I PUNTI DEL ZOG, *fare spollo*, e PASSAR, cioè non far giuoco da solo, *non tener la posta, far passo.*

8. PASSAR L'AMOR, *disnamorarsi.*

9. PASSAR QUALCOS A 'N POERET, *somministrare, assegnare a tempo.*

10. NO GHE 'N PASSA ZO, *le risa non vanno al gozzo, è riso sforzaticcio.*

11. NO PASSARNE UNA, *non sorpassarne, non perdonarne una, notar tutto minutamente*, per condannare.

PASSATIZ, *passatoio, tragitto, tragetto*, e *cavalcavia*, s'è ponte sopra una strada.

PASSERA, *passera*, *passero*, *passere*, d' onde *passeraio* (CIACOLAMENT).

1. EL CANTAR DELLE PASSERE, *pigolare*, *pipolare*, *far passeraio*, anche metaf.

2. LANTERNA PER CIAPPAR LE PASSERE, *frugnolo*, *frugnuolo*; d'onde *frugnuolare*, pigliar passere.

3. PASSERA GROSSA, *passero reale*.

4. PASSERA MARINA, *calandro*.

5. PASSERA MONTANA, p. *lagia*.

6. PASSERA PICCOLA, p. *mattugia*.

7. PASSERA SOLITARIA, p. *solitaria*.

PASSEROT, *passerotto*.

CAVAR I PASSEROTTI, *carpire il segreto*.

PASSET, *passetto*, *passino*, *passolino*, ed anche *fermaglio* (dei libri ecc.).

PASSILOF, *minchione*, *soro*, *incanto*, *credenzone*, *ingordo*, secondo il costrutto.

PASSIOM, *passione*, *patimento*, *pena*, *angoscia*, *travaglio*, ed anche *compassione*, *pietà*.

1. MAI PASSIOM! *coraggio! animo! senza paura!*

2. STAR ALLA PASSIOM, *durarla nella sventura*.

PASSO, *passo*, in tutti i sensi volgari.

PASSUA, *corpacciata*, *scorpacciata*, *satolla*, e *pasciona*, cioè abbondanza.

PAST, *pasto*, *convito*, *banchetto*, *mensa*.

1. FAR, O NAR A PAST, *banchettare*, *pasteggiare*.

2. PAST DEI CAVALERI, *pasto*, *fogliata*.

PASTA, *pasta*, d' onde *pasticciere*, e *pastelliere*, chi fa paste, e *pastaio*, o *pastaro*, chi vende paste.

1. PASTA PROLLA, *pasta reale*.

2. PASTA 'NSACCAA, p. *ammazzerata*.

3. PASTA SFOJAA, p. *sfogliata*.

4. TORTA DE PASTA SFOJAA, *sfogliata*.

PASTEL, *colore a pastelli*.

PASTELLA, *intriso*, e per gli uccelli, *pastello*.

DAR LA PASTELLA, *trarre alla pastella*.

PASTIGLIA, *pastiglia*.

PASTIZ, *pasticcio*, *tortello*, e metaf. *piastriccio*.

1. BOTTEGA DE PASTIZZI, *pasticcieria*, d' onde forse *pasticciare*, compor pasticci.

2. PASTIZ DE PAROLE, *bisticcio*, *bisticcico*, *piastriccio*.

PASTIZZET, *pasticciotto*, *pasticcino*.

PASTOM, *pastone*, e metaf. *bonaccio*, *buon pastaccio*, *buon pasticciano*.

PASTOR, *pastore*, onde *pastorizia*, *pastorale*, o *pastoreccio*, agg. e *pastorale* sost.

PASTOS, *pastoso*, *morbido*, e di panni o tele dicesi, *manoso*.

PASTROC, *piastriccio*, *guazzabuglio*, *fango*, *fanghiglia*, e *pappolata* (di porci).

PASTUM, *intriso*, *ripieno*.

PASTURA, *pastura*, *esca*, e il luogo ove si mette per gli uccelli, *escato*.

PASTURAR, *pasturare*, *pastorare*, *sparger l' esca sull' escato*, e *andare al balzello*, cioè far l' esca a' selvatici.

PASTUROT, uccello lento a passare, *pasturante*.

PATACCA, *patacca*, e *patacco*, pezzo di legno, e moneta vilissima; e metaf. *cico*, *zero*, *frullo*, *lupino*, *lisca*, ecc.

PATACCOM, *medaglione*, *pataccone?*

PATAFFIO, V. CUL.

PATALET, V. PISTAGNA.

PATALOM, V. BATTARELLA IN BRAGHE.

PATANFLANA, agg. *sciamannata*, o *disonesta*, e. sost. *frottola*, *favola*, *fola*.

PATANFLOM, *enorme cosa qualunque*.

PATAR, *marame del tabacco*, ed anche canape finissima che sfugge alle mani di chi la svelle.

PATATA, *patata*, *pomo di terra*, *bulbo* (di fiori).

PATATERA (pianta e suolo), *patataia* (?), *patataio* (?).

PATEMA, *patema*, *passione*, *affanno*.

PATENTAR, *dar la patente*, *patentare?*

PATERNA, *correzione*, *riprensione*, *ripresa*.

PATETICHEZZA, *placidezza*, *lentezza*, *flemma*.

PATIDEL, *sparutino*, *sparutuzzo*, *tristanzuolo*.

PATINA, *vernice*, *inverniciatura*, *patina*, d' onde *patinista* (?); è metaf. *finzione*.

PATIR, *patire*, *soffrire*, *penare*, e *permettere*, *concedere*.

1. CHI PATIRÀ, *passurò*.

2. PATIR DEI FRUTTI, *ammezzire*, *dimiezzire*.

PATOÀ, *idioma grossolano*, *lingua rustica*, *dialetto*.

PATOC, O MARZ PATOC, *marcio fradicio*.

PATOEL, *tovaglia*, *brachetta*, *pezzuola*, che sorte dalle braghesse a'bimbi.

MOSTRAR EL PATOEL, *esser in cenci*.

PATROM, *padrone*, *donno*, *signore*.

1. FAR DA PATROM, *padroneggiare*, *dominare*.

2. MAL DEL PATROM, *affezione ipocondrica*.

3. NAR A PATROM, *porsi a servo*, od *a garzone*.

PATRONA, *padrona*, *padronessa*, *donna*, *signora*; ed anche *giberna* dei soldati.

PATRONATO, *padronato*, *padronanza*, *padronaggio*, *padronatico*.

PATTA, *pareggiamento*, *patta*, d'onde *pattare*, *impattare*, *far patta*, cioè pareggiare.

PATTA PAGAI, *par pari*, *pari e pagati*, *palla e caccia*, *patti e pagati*.

PATTATUC, V. PAMPALUGO.

PATTEZAR, *patteggiare*, *pattovire*, *pattuire*, *convenire*.

PATTO, *patto*, *patteggiamento*, *convenzione*, *accordato*, *accordo*, e *condizione*.

1. A TUTTI I PATTI, *ad ogni costo*.

2. PATTO DELLA SCALA, *pianerottolo*, *ripiano*.

PATTUGLIA, *pattuglia*, *ronda* (?).

PATTURNIA, *malinconia*, *maninconia*, *mattana*, *melancolia*, e *paturnia*, d'onde *paturnioso*, cioè *melanconico*.

PATTUZ, *pattume*, *pacciume*, *pacciame*.

PAVANA, *fame*, *desiderio*, *avidità*.

PAVERINA, *erba paperina*, *centonchio*, *cintonchio*.

PAVEA, O PAVELLA DEL FILUGELLO, *crisalide*, o *farfalla*; e l' acqua più liquida che tramanda, *liquamento*; la più densa, *glutine*.

PAVEL, *crisalide*, *farfalla*, *papilione*, *parpaglione*, e tutti son *lepidotteri*, o *diurni*, o *notturni*, o *crepuscolari*, V. anche PAJOLA.

PAVIMENT, *spalto*, *spaffo*, e *pavimento*, d'onde *pavimentare*.

1. FAR PAVIMENTI DE QUADREI, *ammattonare*; e di *pianelle*, (MATTONI SETTII), *impianellare*, d' onde *impianellamento*.

2. FAR PAVIMENTI DE TAOLETTE, *fare sprazzo di tavole*.

3. PAVIMENT DE PREE, *lastricato*.

4. PAVIMENT DE AS PER I PEI, *soppedaneo*.

5. PAVIMENT D' AS SORA LE PREE, O ALTRO, *vespaio*.

PAÙ, *dugo*, *gran dugo*, *gufo reale*.

PAUSSAL, sin. di AVERSO, *pausale? averso?*

PAZIENZA, *pazienza*, *tolleranza*; e anche *bavaglio* de' bambini, e *soggolo* delle monache, quindi *bavagliare*.

PAZZIA, *pazzia*, *demenza*, *follezza*, *stoltizia*, *forsennataggine*, *mentecattaggine*, ec. E i verbi corrispondenti sono: *pazziare*, *pazzeggiare*, *folleggiare*, ecc.

PÈ, *piede*, *piè*, d'onde *bipede*, *tripode*, *quadrupede*.

1. CHI GA MAL AI PEI DAL VIAZAR, *spedato*.

2. DARGHE PÈ, *dar pendìo*, *porre in pendìo*.

3. ESSER EN PÈ DE FAR, *esser in procinto*, *al punto di fare*.

4. ESSER EN T' EI PEI, *intrigare*, *impedire*.

5. METTER VIA I PEI (de' bimbi), *zampettare*.

6. NO ESSER NÈ DA PÈ, NÈ DA US, *non appartenere per nessun verso*, *non avere pratica alcuna*.

7. PÈ DEL VIM, *letto*, *o mamma del vino*.

8. REVOLTARSE 'N PÈ, *sconciarsi*, *slogarsi*, *svolgersi* un piede.

PEAA, O PEADA, *pedata*, *calcio* nel deretano, e *pecciata* nel ventre, metaf. poi *aiuto*, *soccorso*, *spinta innanzi*.

PEANA, V. PEDANA.

PECCÀ, *peccato*, *menda*, *reato*, *fallo*, *reità*, *misfatto*, *scorso*; ed anche *compassione*, per es. FAR PECCÀ EN POARET.

NOL VAL I SO PECCAI, *non vale un porro*.

PECCADIEL, peccatuzzo.

PECCAR, *peccare*, *fallare*, *traviare*, ed anche *pendere*, *inclinare*.

PECLIM, V. RENGA.

PECULIO, *peculio*, *peculietto*.

PECUNIARIO, *pecuniario*, *pecuniale*.

PEDAGGIO, *pedaggio*, e chi lo rascuote, *pedaggiere*.

PEDANA, *balzana*.

PEDANTIM, O PETANTIM, *frugolino*, *che frugacchia*.

PEDASEM, V. CAPPELLAZZI.

PEDEGA, O PEDATA, *orma*, *traccia*, *pedata*, d'onde *aormare*, e *aormata*.

PEDESTAL, *piedistallo*, e quel delle statue, *acroterio*.

PEDINA, *pedina*, o *pedona*, anche per *signorotta*.

PEDINA, V. PAIGOLA.

PEDOM, *pedone*, che va a piedi.

PEDONAR, *pedovare*, *pedonare?* di lepri e simili dicesi *balzellare*.

PEDRUZZA, nelle frasi:

CIAPPAR LA PEDRUZZA, *non cacciare*, o *non pigliar nulla*.

VEGN LA PEDRUZTA, *ve' la befana*.

PEDUZ, *peduccio*, *beccatello*, *mensola*.

PEDUZZAR, O EMPEDUZZAR, *fare*, o *porre peducci*.

PEGN, *pegno*, *arra*, *deposito*, *sicurtà*.

PEGNAROL, chi porta i pegni al SANTO MONT, *vetturino*, *pegnatario*.

PEGOL, *picciuola* di foglie, o frutti in genere; *grappa* delle ciliege; *peduncolo* dei fioretti, *piccanello* dell' UVA, *stelo*, o *gambo* d'erbe e fiori, *piede* di tavola.

PEGOLA, *pece*, e *pegola*.

PEGORA, *pecora*, d' onde *pecorino*, e *pecorile*, agg.

1. CHEGOLA DE PEGORA, *pecorina*, *pecorino*.

2. PEGORA CHE SE SBRANCA, *p. randaia*.

3. PEGORA CHE GUIDA, *p. guidaiuola*.

4. STAL DELLE PEGORE, *pecorile*, *ovile*.

5. TEGNIR FOR LE PEGORE DE NOT, *stabbiare*.

PEGORER, *pecoraio*, *pastore*, o *guardiano di pecore*.

PEGOROM, *pecorone*, metaf. *sciocco*, *baggeo*.

PEGRO, *pigro*, *infingardo*, *santagio*.

DEVENTAR PEGRO, *annighittire*, *anneghittire*, *appigrire*, *impigrire*, *infingardire*, *incodardire*, *sdarsi*.

PEGROM, *tentennone*, *lellone*.

PEITERA, *bestia di gran poppe*.

PEL, *pelo*, d' onde *spelare*.

1. AL PEL DELL'ACQUA, *a pelo dell'acqua*, *in pelle in pelle*, *pelle pelle*.

2. EN PEL D'ARIA, *un fiato d'aria*.

3. ENRIZZARSE 'L PEL, *arricciarsi i capelli*.

4. FIM EN T'UM PEL, *a stretto rigore.*

5. NO AVERGHE EN PEL, *esserne affatto privo.*

6. PEL MAT, *lanuggine, bordoni*, e negli uccelli *peluria*, e *pennamatta.*

7. PEL TOSÀ DEL PANNO NOF, *borra.*

8. SALTARGHE AL PEL, *assalire, investire.*

PÈL, *pelle, cute, corio, cuoio*, e metaf. *furbo.*

1. CHI VENDE PEL, *coiaio, coiaro.*

2. LADRO PER LA PEL, *ladro aperto*, o *ardito.*

3. PEL DEI BOI SOTTO 'L COL, *giogaia, soggiogo.*

4. PEL CONZAA, *cuoio.*

5. PEL DA TAMBUR, metaf. *impiccatoio, birba.*

6. PEL D'ANGUILLA SECCA, *buccia.*

7. PEL D'AGNEL ZOVEM, *agnellina.*

8. PEL D'OCA, O DE GALLINA, metaf. *raccapriccio.*

9. PEL DEI BISSI, *scoglia, scaglia, buccia.*

10. PEL DE CAVRA CONZAA, *cordovano.*

PELAA, *pelatura, pelamento, sfrondamento*, e metaf. *spogliamento, sconfitta al giuoco.*

PELACUCHETTI, V. STORTO DAL DOLO.

PELADO, *capo rimondo, zucca rimonda.*

PELAGRA, *palatina, pelarella, alopezia, alopeia, pellagra* (?).

PELAMONAT, uccello, *codibugnolo.*

PELANDIM, *sfrondator di gelsi.*

PELAR, *pelare, dipelare*, e *sfrondare, dibrucare*, e metaf. *togliere*, o *vincer al giuoco, smungere, carpire*, ecc.

1. PELAR LA PEL, *sbucciare la pelle.*

2. PELAR LENGUE SALAE, *scotennare.*

3. PELAR FIORI, *spicciolare.*

4. PELARSE, O MUDAR LA PEL, *spelarsi.*

5. ORDEGN, O LOC DA PELAR, *pelatoio.*

PELARIM, V. PELANDIM.

PELAT, O PELOT, *peletto, peluzzo, pelino, peluzzino.*

PELLAM, *pellame.*

PELLEGRIM, *pellegrino*, e *romeo* (se vien da Roma).

PELLEGRINA, *mantello, sarrocchino.*

PELLEGRINAGGIO, *pellegrinaggio*, e *romeaggio.*

PELLESINA, *pellicina, pellolina, pellicola.*

PELLIZZA, *pelliccia*, d'onde *pelliciaio, pellicciare, pellicceria, pellicciere* (venditore).

PELLUM, *borra* (dei panni), *peluria*, e *lanuggine* (dei frutti).

PELOC, *bioccolo*, e *filo* (d'erba).

PELOJA, *calvo.*

PELOSETTA, uva, *pelosetta.*

PELTRER, *peltraio*, e *peltrina* (piatto di peltro).

PELUCO, *carpita.*

PENALE, O PENALITÀ, *penalità.*

PENDENTE, *pensile*, o *pendente* (anche di gioie).

PENDENZA, *pendio, pendenza* (in tutti i nostri sensi).

PENDOLA, *pendolo*, ed *ala del letto.*

PENNA, *penna, piuma*, onde *dipennare, pennaiolo* (venditore e ripostiglio), e *spiuma* (penne fine dei usei).

1. EL BUTTAR DELLA PENNA, *gettare.*

2. PENNA SCHINCAA, *spuntata.*

3. PENNA DE PRIMO SPUNTAR, O PENNOT, *bordone.*

PENNACCIERA, *pennacchiera, pennacchierina, pennacchieretta, pennacchieraccia.*

PENNEL, *pennello, sassaia* (riparo ai fiumi), *volante* (ordigno da giuoco).

PENSAR, *pensare, riflettere, divisare.*

1. NO GHE 'N PENSO, *non ne ho voglia.*

2. PENSARGHE 'N NANZI, *appensare.*

3. TORNAR A PENSAR, *ripensare.*

PENSER, *pensiere, pensiero, pensamento, pensata, riflessione, avviso*, ecc.

1. SOM DE PENSER, *son d'avviso, opino.*

2. L' È 'N PENSER, *è cosa grave*, *difficile*.

3. EL M' È NÀ DE PENSER, *mi scordai*.

PENSIOM, *stipendio*, *salario*, *pensione*; d' onde *pensioneria*, o *pensionato*, e *pensionare*, che dicesi pur *giubilare*.

PENTICCIAR, *indanaiare*, *brizzolare*, *chiazzare*, *prizzare*, *picchiare*, *picchiettare*, *biliottare*, *tempestare*; d'onde *indanaiamento*, e *indanaiatura*, *brizzolamento*, e *brizzolatura*.

PEOM D'ALBER, *pedale*, *fusto*, *pedone*, *toppo*.

PEONIA, *peonia*.

PEOTTA, misura, *piede*, ne' giuochi fanciulleschi.

PEPA, *scarpa*, e metaf. *tentennone*, *lellone*.

PER, *pera*; le pere sono:

1. BURROSE, O BUTIRRE, *ambrette*, *bergamotte*.

2. DA TAOLA, *grigie*, *rosse dorate*, *insanguinate*, *giugnole*, *vernerecce*, o *vernine*.

3. GNOC, *bugiarde*.

4. PER FIC, *perafica*.

5. PER SALVADEG, *peruggine*.

6. LIMONZINE, *araucine*.

7. SPIM DE CARPEN, *moscatelle*, o *S. Giovanni*, *ruggine*, *spadone*, *spinose*.

8. VERGOLÈ, *verghettate*.

9. DRIT, NET, CIAR COMFÀ 'N PER, *drittissimo*, *nettissimo*, *chiarissimo*, ecc.

PERAT, *peruzza*.

PERATOLA DE SPIM, *ballerino*.

PERATOLER, *pruno bianco*.

PERCAL, *percale*.

PERCOSSA, *perchè*.

PERDER, *perdere*, *smarrire*, *marinare* (la messa, o la scuola), e *confondere*, *scoraggiare*.

PER DIA, PER DIANA, PER DÌ DE DÌ, PER DIO BACCO, PER DIOSETTI, PER DINA, ec. *deddina*, *per Diana*, *per dianora*, *poffare il mondo*, *affè di dieci*, *per Bacco*, *cattadeddua*, *per dinci*, *corpo di me*, ecc.

PERDOM, *perdono*, *perdonanza*, *venia*.

TOR EL PERDOM, *andar a' perdoni* (in chiesa), e fig. *andar all' osteria*.

PER DOMINUM NOSTRUM, nelle frasi:

1. NAR PER DOMINUM NOSTRUM, *dileguarsi*, *sparire*, *consumarsi senza pro*.

2. VEGNIR PER DOMINUM NOSTRUM, *venir di bazza*, *per carità*.

PERER, *pero*, d'onde *pereto* (SPIAZ DE PERERI).

PERFERATA, *iperico*, *pilatro*, *perforata*.

PERFIL, *cordone*, e *profilo*, d' onde *profilare*.

PERFUM, *profumo*, *suffumigio*, d'onde *profumare*, *suffumicare*, o *soffumicare*, *suffumicazione*, e *suffumigamento*, *profumiera* (il vaso), e *profumatore*.

PERGOLA, *pergola*, *pergolaria*, *pergolato*, *ingraticolato*.

1. PERGOLA A VOLT, *pergola areata*.

2. VA SULLA PERGOLA, *vatti in malora*, *va sul pretaio di Nemi*.

PERINTESO, *udito*, *inteso*, *subodorato*.

PERIZIA, *stima*, *stimo*, *stimazione*, donde *stimatore*, cioè *misuratore*, *geometra*, e *stimare*, cioè *giudicare*, ed *apprezzare*, o *misurare*.

PERLA, *margarita*, *perla*; quindi *perlino*, *perlato*, *imperlare*, *vezzo di perle*.

1. PERLA, frutto, *bagola*.

2. PERLA, metaf. *ottimo*, *esemplare*, e ironic. *scaltro*, *dissoluto*, *cattivo*.

PER LA QUALE, *gran fatto*, p. es.

NO L'È BOM PER LA QUALE, *non è gran fatto buono*.

PER LA VESTA, ecc. V. PER DIA.

PERLER, *bagolaro*, *giracolo*, *fraggiracolo*, *loto*, *loto bagolaro*, e *spaccasassi*.

PERLETTA, *perletta*, *perlina*, *margaritina*.

PERLUSTRAZIOM, *perquisizione, investigazione.*

PER MAL, AVERNE PER MAL, *recarsi a onta, ad offesa, pigliar per male.*

PERMALOS, *permaloso, cui puzzano i fiori di melarancia.*

PER MAM; TOR PER MAN, *dileggiare*, ovv. *intraprendere, cominciare*, ovv. *chiamare al rendiconto.*

PERMENIR, *scontare, pagare il fio.*

PERMESSO, *permissione, licenza, facoltà*, e *permesso.*

PER MEZ, *per mezzo*, o *di fronte.*

PERNIS, *pernice*, o *perdice*, e *starna* (pernice grigia).

PERNO, *perno.*

COLOR PERNO, *grigio, bigio.*

PERPETUEL, *vescicatorietto, tormentino.*

PERSEC, *pesca*, e *persica*, ed abbiamo:

1. PERSEC ARMELLIM, *pesca abbicocca.*

2. CHE SE LASSA, *spiccatoia*, o *spiccaggine*, o *armenica.*

3. CHE SE TEGN, *duràcine*, o *attaccàgine.*

4. DAL SANGUE, *ciriegia, cotogna, sanguignola*, o *violetta.*

5. PERSEC NOS, *l'alberges.*

6. PERSEC MARTINEL, *dalla Maddalena*, e *di S. Martino.*

7. SESTAROL, *della stoppia.*

PERSECCA, *pesca*, o *pera secca*, e metaf. *percossa.*

PERSEGHER, *pesco, persico.*

PERSEMOL, *prezzemolo, petrosellino, petrosemolo, petrosillo, petrosello, petrosellio.*

MI SOM PERSEMOL, *sono indifferente.*

PERSIANA, *gelosia, persiana.*

PERSONAL, sost. *corpo*, NOR PERSONALE.

PERSORA, sost. *piatellone* (de'cascinai).

PERSORA, avv. NAR PERSORA, *traboccare.*

PERSUASIVA, *persuasiva*, arte di persuadere.

PERSUT, *prosciutto, presciutto;* e met. V. DUGO.

OCCI FODRAI DE PERSUT, *occhi tra peli.*

PERTEGA, *pertica.*

PERTEGA PER BATTER ZO I FRUTTI, *bacchio, batacchio.*

PERTEGAR, *perticare*, cioè percuotere, o misurare con pertica; quindi *perticata*, e *perticazione* (?).

PERTEGAR LA STRADA, *barcollare, tentennare.*

PERTÈR, V. PARTER.

PER UN DATO, *per mo' di dire.*

PERVEGNIR, *appartenere, spettare, aspettarsi, pertenersi.*

PES, *pesce*, d'onde *pesciaiuolo*, o *pescivendolo, pescoso*, o *pescioso, pescare, pescatore, pesca*, o *pescagione, pescata, peschiera*, o *piscina*, e *pescheria.*

1. CAVAR LA SAL AL PES, *dissalare.*

2. CAVARGHE LE RESTE, *diliscare.*

3. OVÈRA SALAA DEL PES, *bottarga, buttagra.*

4. PES MARINÀ, O SALÀ, *pesce marinato*, o *salato.*

5. PES STRAC, *pesce un po' guasto.*

PESA, *staderone a penzolo, pesatoio* (luogo).

PESA GREGA, *pece greca.*

PESANTEL, *gravicciuolo.*

PESAOR, *pesatore*, ed anche *contrappeso.*

PESAR, *pesare* in tutti i nostri significati.

PESAROL, *staderina*, e *contrappeso.*

PESCAR, *pescare* in tutti i sensi proprii, e metaf.

PESO, in senso prop. e metaf. *peso.*

PESSAA, *corpacciata di pesce.*

PESSATA, *lasca, uguannotto, avannotto, cobilo di fiume.*

PESSEGAR, *affrettarsi, spicciarsi.*

PESSUMDAA, *vilipeudio, vilipeusione, calpestamento, conculcamento.*

PESSUMDAR, *pessundare, vilipendere.*

PEST, *premio* al bersaglio.

PEST E CORONE, *premio e corona.*

PESTA, *pedata, pesta, orma, vestigio, stampa, traccia*, e metaf. *gran quantità.*

1. ESSERGHE PER LE PESTE, *esser nell'impegno.*

2. NO LASSAR DE PESTA, *stare alle costole.*

PESTAA, *pestata, pestamento, pestio.*

1. PESTAA DE OLIVE, *infrantoiamento.*

2. FAR MEZZA PESTAA, *soppestare.*

PESTAMENT, per PESTOLAMENT, *calpestio, scalpiccio, scalpitamento.*

PESTAOR, *pestello, pestatoio.*

PESTAR, *pestare, infrangere, tritare, posare il piede, calpestare, brillare* (orzo, riso).

PESTAR SUI CALCAGNI, *scalcagnare.*

PESTAROL, V. PESTAOR.

PESTAROLA, *tagliuzzatoio*, se dritto, *mezzaluna*, se curvo, *coltella*, se largo con due manubrii.

PESTE, *peste, pestilenza, contagio, lue*, e metaf. *flagello, rovina, fetore*, e *irrequieto, cattivo, serpentello.*

PESTENAGA, *pastinaca.*

PESTO, *gran quantità di male, carpiccio, rivellino, rifrusto.*

PESTOLA, V. PESTA.

PESTAMENT, V. PESTAMENT, PESTAA.

PESTOLAR, *scalpicciare, scalpitare*, e metaf. *pensare, farneticare.*

PET, *peto, coreggia, trullo*, e metaf. *nulla.*

1. PET POLÌ, *affettatuzzo.*

2. PET DE LOF, (fungo), *vescia.*

3. PETI DE MONEGA, *storace.*

4. TIRAR PETI, *tirar coregge, spetezzare, trullare.*

PETECCIA, *petecchia.*

PETIMETRE, *civettino, zerbino, damerino, bell'imbusto.*

PETIT, o APPETIT, *appetito*, d'onde *appetire*, e *appetitoso*, che mette appetito.

MAGNAR PER CIAPAR APPETIT, *scompuzzolare.*

PETIZIONAR, *far petizione, domandar in giudizio.*

PETIZZA, o LEOPOLDA, *petissa*, e metaf. *piagnolone.*

PETOLA, *viluppo, caccola, pilacchera, palmello*, o *bioccolo*, e metaf *accattabrighe, tellone*, ecc. e *imbroglio, impiccio*; e *lira austriaca*, e *saccatore.*

TOR, O NAR FOR DELLE PETOLE, *trarre il cul dal fango, uscire*, o *cavar dal gagno, del pecoreccio, d'imbrentine, di fondo.*

PETOLAR, *zampettare, far passi triti, correre.*

PETOLOTTI, *borra della seta*, o *dei bozzoli*, e *filaticcio di borra*, metaf. *imbrogli, malanni, angustie.*

PETONZA, gran quantità di male.

PETTAIZ, *attaccaticcio, viscoso, appiccicante.*

PETTAR, *ammaccare, appiccare, accoccare, urtare, applicare*, ecc.

1. CHE 'L SE LA PETTA, *che se la tenga.*

2. BOM DA PETTARSE SUL CUL, *buono per la contessa di Civillari*, o *da imbalsamarne il doccion delle loffe*, o *da appettarsi di retro.*

3. PETTAR BUSIE, *appettare bugie.*

4. PETTAR EN BASO, *appiccare un bacio.*

5. PETTARGHELA SU, *accoccargliela.*

6. PETTARGHELE, *sonare*, o *bastonare alcuno.*

7. PETTAR LÌ, *dismettere.*

8. PETTARSE, *ammaccarsi.*

9. PETTARSE LÌ 'NCANTÀ, *appillottarsi, impancarsi, appolluiarsi.*

10. PETTAR ZO, *dar mazzate da ciechi.*

PETTASSÙ, *petto abbondante.*

PETTEGOLARIA, *cicaleccio*, *diceria*, *piccolezza*, *minuzia*, ecc.

PETTEM, *pettine*.

1. I DENTI ALL' ESTREMITÀ, *mascella*.

2. PETTEM CIAR, *pettine rado*.

3. PETTEM DOPPI, *doppio*, o *spicciatoio*.

4. PETTEM MENÙ, *fitto*.

5. PETTEM DELLA LANA, *cardo*, *scardasso*.

6. PETTEM PER FAR I RIZZI, *fusellino*.

7. PETTEM PER EL LIM, ecc. *scapecchiatoio*.

8. CHI FA PETTENI, *pettinaiuolo*, *pettinagnolo*.

9. FER PER FAR I DENTI AI PETTENI, *pianettina*.

10. FER PER FONDAR I DENTI, *pianettone*.

11. SCHENA, *costola*.

12. DENTI, *raggi*.

PETTENAURA, *pettinatura*, *intrecciatura*.

1. PETTENAURA 'NRIZZAA, *pettinatura a salice*.

2. ORNAMENTI INNESTATI, *intrecciatoi*, *fronzoli*, *fruscole*.

PETTENAR, *pettinare*.

1. PETTENAR I CAVEI, *pettinare*, *ravviare*.

2. PETTENAR EL FEM, ecc. *pulire*, *lisciare*.

3. PETTENAR LA LANA, *carminare*, *cardare*, *scardassare*.

4. PETTENAR LIM, CANEF, ecc. *pettinare*.

5. PETTENAR, metaf. *battere*, *conciar male*, *pettinare alcuno*; e PETTENARSE, *spellicciarsi*, *accapigliarsi l'un l'altro*.

PETTENER, *pettinagnolo*.

PETTENERA, ove si tengono i pettini, *pettiniera*.

PETTENINA, *pettine*, *pettinina* (?).

PETTENUZ, *pettignone*, *pube*, *minciabbio*.

PETTO, *petto*, *seno*; di qui *pettata*, colpo di petto, *pettoreggiare*, dar petto contro petto, e *pettoruto*.

1. LA BOCCA DEL PETTO, *forcella*.

2. OM DE PETTO, *coraggioso*.

3. OS NEL MEZ AL PETTO, *sterno*.

4. PETTO DE BRIA, DE DIA, DE DIANA, ecc. V. PERDIA.

5. PETTO 'NTREG, *petto intiero*.

6. PONTA DE PETTO, *spicchio del petto* (di bestia).

PETTORINA, *rivolta* (degli abiti), *guardapetto* (imbottita di lana), *pettorina* (?) per ornamento.

PETTUFFIAA, *percossa*, *picchiamento*, *zombamento*, *picchierella*; d'onde *picchiatore*, *zombatore*, ecc. e i verbi, *percuotere*, *picchiare*, *zombolare*, *tambussare*, *forbottare*, *tartassare*.

PEVER, *pepe*, *pevere*, e metaf. *iracondo*, *senapino*.

VASET DAL PEVER, *pepaiuola*.

PEVERADA, *peverata*, e forse meglio *peperata*.

PEVERIM, *rabbioso*, *senapino*, *garofanino*.

PEVERONI, *peveracci*, *peperoni*, e metaf. *nasone* (PEVEROM).

PEZ, albero, *picea*.

PEZ, *pezzo*, *brano*, *squarcio*, ecc.

1. CASCAR A PEZZI, *cadere*.

2. DAR FOC AL PEZZO, *far solennità*, *far baldoria*, *dar fuoco alla girandola*, ed anche *dar le vele ai venti*, *risolversi*.

3. EN PEZZO DE DONNA, *schiattona*, *bella tacca di donna*.

4. GHE VOL EN PEZ, *ci vuol molto*, o *molto tempo*.

5. ZA È 'N PEZ, *già è un pezzo*, ovv. *non è guari*, *poco fa*.

6. PEZ EN GIAZZO, *gelato*.

PEZO, PEZI, agg. e avv. *peggio*, *peggiore*.

PEZZA, *pezza*, *striscia*, *brandello*.

1. METTÈR PEZZE SUI ABITI, *rappezza-*

re, racconciare, rattacconare, rattoppare, (da *toppa*, PEZZA).

2. NO GH'È PEZZA *non c'è verso*, o *mezzo*.

3. OM DE PEZZA, *disutilaccio, uom da nulla.*

4. PEZZA DA FREGAR, *strofinaccio, strofinacciolo.*

5. PEZZA DAL POLVER, *forbitoio.*

6. PEZZA DAL LAT, *colatoio.*

7. PEZZA DE FORMAI, *forma*, e metaf. *furbo.*

8. PEZZA DEL BARBER, *bavaglino.*

9. PEZZA D'OM, *omaccio, tacca d'uomo.*

10. PEZZA DE PANNO, DE TELA, *pezza.*

PEZZÀ, *pezzato, taccato, indanaiato*, e de' marmi dicesi *variegato*. V. anche TACCONAR.

PEZZAM, quantità di *picee.*

PEZZAR, V. TACCONAR.

PEZZETTA, o PEZZOTTA, *pezzuola, pezzetta.*

METTERGHE LA SO PEZZETTA, sin. di METTERGHE EL SO BEC, *intrudersi ne'discorsi altrui, metter la pezzetta in molle.*

PEZZETTIM, o PEZZOTTIM, *pezzettino, pezzolino*, e *pocolino.*

PEZZÒLA, V. PATUEL.

PEZZOTTA, V. PEZZETTA.

LE PEZZOTTE, *scuola rudimentale.*

PEZZOTTER, *scolaro dell'infima scuola elementare.*

PIA DE STOPPA, LIM, LANA, ecc. *pennecchio, lucignolo.*

1. METTER LA PIA SULLA ROCCA, *appennecchiare.*

2. TOR ZO LA PIA, *spennecchiare.*

3. L'ULTIM PELOC SULLA ROCCA, *sconocchiatura.*

PIA, *acquisto.*

FAR PIA, *acquistare, pigliare.*

PIACER, *piacere, diletto, compiacenza*, e *favore*, o *cortesia.*

PIACEROT, o PIAZEROT, *piaceruccio, piaceruzzo.*

PIAGA, *piaga, danno, debito, afflizione.*

1. DIRNE PIAGHE, *mormorare di uno a scilinguagnolo reciso.*

2. PIAGA SULLA SCHENA DELLE BESTIE, *guidalesco*, d'onde *inguidalescato.*

PIALAC, *maccheria, calma, spianato*, sì di laghi, che di mari.

PIAM, *piano, pianura, appartamento, ordine, disegno, progetto, divisamento.*

1. CHI ABITA AL PIAM, *pianigiano.*

2. PIAM, per *adagio*, o *sottovoce.*

3. PIAM DE SCONDOM, *catellon catelloni.*

4. PIAM PIAM, *pian piano, a ma'passi.*

5. PIAMPIANIM, *adagio, e delicatamente.*

PIANA, *piana*, sin. di *trave*, e *concola* sin. di *piattellone.*

PIANELLAA, *pianellata.*

PIANEZZA, *pianezza, piano, pianura.*

PIANOFORTE, *pianoforte.*

PIANTA, *pianta* anche per *disegno di fabbriche.*

1. PIANTA DE BROCCOL, ecc. *brasca.*

2. PIANTA DE BROCCOL DA STRAPIANTAR, *cavolino.*

3. PIANTA DEL PÈ, *pianta, piota.*

4. PIANTA MORTA 'N PÈ, *tronco morticcio.*

5. SCOMENZAR DE PIANTA, *cominciar di pianta*, o *farsi a capo*, s' era lavoro di rifare.

6. TAJAR DE PIANTA, *tagliar netto, di colpo, a dirittura, difilato.*

PIANTAZEM, *piantaggine.*

PIANTERREM, *terreno, pian terreno, piano terra.*

PIANTO, *pianto, lacrime, lutto, piagnimento, vagito* (de'bambini), *tribolo* (pei morti).

PIANTOM, *tronco, piantone*, e metaf. *guardia ferma.*

PIANURETTA, *pianuzzo.*

PIANZER, *piangere, piagnere, lacrimare*, e *soprappiangere* (pianger assai), *imbambolare* (il facile lacrimar de'vecchi).

1. LA VIGNA PIANZE, *piange*, od *è in succhio*.

2. I ABITI CHE PIANZE 'NTORNO, *gli stanno male, gli piangono indosso, gli cascan di dosso*.

3. PIANZER LA MADDALENA, *pigolare, ruzzare in briglia, dolersi di gamba sana*.

4. PIANZI-MARENDA, *pigolone*.

PIANZOM, *piagnone*, e per chi si lagna di tutto, *pigolone, belone, bietolone, pecorone*.

PIANZOTTAR, o PIANZOTTOLAR, *piagnucolare*, e *friggere* (de' bambini).

PIANZOTTAMENT, o PIANZOTTOLAMENT, *piagnisteo*, *piagnistero*, *piagnucolamento* (?).

PIANZUA, *piagnimento, piangimento, sfogo di pianto*.

PIA-PASTI, *parassito*, V. SCROCCOM.

PIAR, *pigliare, prendere, codiare* (tra' fanciulli).

PIASER, *piacere*, *attalentare*, *talentare, andar a grado, a genio, al gusto, a cuore*.

PIASTRA, *piastra*, d'onde *piastrella, piastretta, piastrellina, piastrone*.

PIAT, *piatto* (il cui concavo dicesi *ventre*) e *piattone*; vale anche *vivanda, pietanza, comangiare*.

1. DAR ZO DE PIAT, *piattonare*.

2. LAVAR ZO I PIATTI, *rigovernar le stoviglie*.

3. PIAT DE MEZ, *framesso, tramesso, intramesso*.

4. PIATTI DELLA BANDA, *piatti*.

5. QUANTITÀ DE PIATTI, *piatteria*.

PIATTÀA, *piattonato, colpo col piatto della sciabola*.

PIATTEL, o PIATTIM, *piattello*, *piattino*.

PIATTOLA, *piattola, piattone*, e metaf. *spilorcio*, *cacastecchi, tigna, spizzica*, ed anche *seccatore, molesto, brontolone, cerbotone*.

PIATTOLAR, *borbottare, brontolare, bofonchiare*.

PIATTOLOM, V. PIATTOLA, metaf.

PIATTONAA, V. PIATTÀ.

PIAZARIA, e PIAZERIA, V. SEGURTÀ.

PIAZZA, *piazza*, e a Venezia, *campo*.

1. BERRECHIM, O CANONICO DE PIAZZA, V. PIAZZAROL.

2. METTER 'N PIAZZA, *esporsi alle dicerie*.

3. PIAZZA D'ERBE, *piazza olitoria*, o *dell' erbe*.

4. SPASEZZAR EN PIAZZA, *piazzeggiare*.

PIAZZAL, sulle fortezze, *spalto*, V. SPIAZ.

PIAZZAROL, *monello, zanainolo, baroncio, mariuolo*, *cialtrone, furfantello, bricconcello*.

PIAZZAROLAR, *bricconeggiare, birboneggiare, furfanteggiare*.

PICA, *grappolo*.

1. PICA SPESSA, *grappolo serrato*.

2. PICA CIARA, *grappolo rado*, o *spargolo*.

PICCA, *gara, picca, puntiglio*.

PICCAA, *impiccagione, impiccamento, appiccamento*, e *piccata* per colpo di piccone, *beccastrinata* per colpo di *beccastrino*.

PICCAJA, *interame, frattaglie*.

PICCAJA DELLE MEDAGLIE, *appiccagnolo, appiccatoio*.

PICCANTE, *piccante* (sapore, o detto).

PICCAR, *appiccare, impiccare*, e *pendere, inclinare*, ed anche *lavorar col beccastrino*, e metaf. *porre a duri patti, gettar il laccio al collo*.

PICCARSE, *ostinarsi, pretendere, piccarsi*, ed *entrare in gara, in picca*.

PICCATIGLIO, *piccatiglio, manicaretto* di carne ed altro.

PICCHÈ, *coltroncino inglese*, *bastino trapunto*.

PICCHET, *picchetto*, giuoco, e unione di soldati.

PICCOM, *piccone*.

PICOGN, e PICOGNAR, V. PIANZOM, e PIANZOTTAR.

PICOLAR, *ciondolare, penzigliare, penzolare,* e *sonnacchiare, sonnecchiare, sonneggiare, sonniferare.*

PICOLOM, *ciondolone, dondolone, penzolone,* e avv. *a ciondoloni, a dondolone, spenzoloni,* ecc.

PIEGAR, *piegare, increspare, torcere, inclinare, declinare, cedere, accondiscendere, vincere, smuovere, indurre a...*

PIEGHEVOL, *pieghevole, arrendevole, facile ad accondiscendere.*

PIEGO, V. PLIC.

PIEM, *intriso, ripieno,* sost. e *pieno,* agg. con varii sensi; c' è *impinzato, stivato, zeppo, pinzo, abboccato, e rabboccato, pregno,* ecc.

PIENA, *piena, ingrossamento, gonfiamento, traripamento;* e in altro senso, *folla, moltitudine.*

PIENENT, *pienissimo.*

PIENEZZA, *ripieno, folla,* e *pienezza,* anche di sangue.

PIETÀ, *pietà, compassione, clemenza, bontà, perdonanza, perdono,* e *pietà* per *patimento.*

1. FAR PIETÀ, *impietosire.*

2. LA PIETÀ, *spedale de' trovatelli, brefotrofio.*

PIÈTA, delle coperte, *rimboccatura, roverscina, bocchetta,* e il verb. è *rimboccar* le lenzuola.

PIEZO, o PIEGGIO, V. PIAZARIA.

PIF, POF, *alla rinfusa, sbadatamente.*

PIGAGN, trave che fa da ponte.

PIGNA, *zangola, burchietto.*

1. AS NEL BASTOM, *rizzola.*

2. BASTOM, *coperchio, pestone.*

3. PIGNA, *avaro, taccagno, lesina.*

PIGNATTA, *pignatta, pignatto, pentola, pentolo;* d'onde *pentolaio, pentolaro, pignattaro, pentolata, pentolino, pentoletta, pignattello, pignattina.*

1 LIGAR LE PIGNATTE COL FIL DE FER, *risprangare.*

2. NAR AL FOND DELLA PIGNATTA, *specchiarsi ne' calamai,* cioè saper tutto.

3. PIGNATTA DEI PITTORI, *alberello.*

4. PIGNATTA ROTTA, metaf. *conca fessa, malescio.*

5. SAVER DE PIGNATTA, *saper di leppo.*

PIGNOCCAA, *pinocchiata.*

PIGNOL, *pinocchio, pignòlo,* e metaf. *sasso,* e *pugno.*

PIGNOLERA, *pina,* e le cellette, *buccie.*

PIGNORAR, *pegnorare,* d'onde *pegnoramento.*

PIGOZ, *picchio* (nero, rosso, o verde), ovv. *piccone,* (da romper i sassi), ed anche *picchierello,* d' onde *picconiere;* e metaf. V. DUGO.

PILA, *pila,* V. MUCIO.

1. EL PILOM. *brillatoio.*

2. LA CONCA, *pila.*

PILASTRO, *pilàstro,* d'onde *pilastrata, pilastrino, pilastrello, pilastrone, pilastraccio.*

1. PILASTRI DELLE STRADE, *piuoli.*

2. PILASTRO SOTTO I PONTI, *pila,* V. PILOM.

3. PILASTRO CON ISCRIZIONE, *cippo,* anche per morti.

PILEC, V. BAGATTEL.

MAT PILEC, V. MATTURLAM.

PILLAA, *pigiatura,* o *pigiamento* (di uve), *brillamento* (di grani).

PILLAR, *pigiare* uve, *brillar* grani, *pestar* cenci, *frangere* ulive.

PILLOM, dei ponti, *pila, pilastro, piliero.*

PILLOM DALL' UA, *pillo, ammostatoio.*

PILONAR LA LANA NELLA CALDERA, *premere, comprimere.*

PILOTTAR, V. TRIPOLAR.

PIM, *pino.*

SPIAZ DE PINI, *pineto,* o *pineta.*

PIMPINELLA, *pimpinella,* albero, e metaf. *proietto in alto perpendicolare.*

PINCIO, *piccolissimo.*

PINCO, *pinchellone, minchione, coglione, pincone, babbione, baccellone.*

PINCOT, *pincastrello, tanghericcio, citrullo*, ecc.

PINDOL, *pendolo.*

PINDOL DE VEDRO ALLE LUMIERE, *peretta.*

PINDOLAR, *ciondolare*, *penzolare*, *penzigliare.*

PINERA, *pineta*, o *pineto.*

PINTA, *boccale, pinta* (?).

PINTER, *bottaio*, nella cui officina si trovano: *la colomba*, o piallon rovesciato, la *sella da tagliare*, la *dolaora* per digrossare, il *mulinello* per istringere, il *tirafondi*, arpione per tirar le doghe.

PINZA, O BECCA, *pizza, quaccino.*

PINZARZE, V. SCHIZZARSE.

PINZONEGA, *fola, tiritiera, tantaferata.*

PIOCCIARIA, *pidocchieria*, *spilorceria, tapinità, grettezza.*

PIOCCIO, *pidocchio*, e metaf. *pigro.*

1. ERBA DAI PIOCCI, *strafizzeca*, *stafisagra.*

2. PIOCCIO REFAT, *pidocchio rilevato*, o *rivestito, asino risalito.*

PIOF, *pieve*, ed anche *aratro*, o *aratolo*, le cui parti sono: *rovesciatoio*, asse che allontana la terra; *orecchie* per allargare il solco; *vomero*, o *vomere*; *bure* (MANETTE); *stiva*, o *stegola*, il segno che le porta; *mazza d'unione*, asta che unisce il vomere al *timone*; *ganasce*; *timoncello.*

PIOLAR, *pigolare*, *miagolare*, *friggere*, *nicchiare*, e metaf. *esser soprapparto.*

PIOMB, *piombo*, d'onde *piomboso*, e *piombare*, anche per *mettere a piombo.*

PIOMBA, *ubbriachezza.*

PIOMBIM, *romano* (MARCO), *piombino*, ed *archipenzolo*, ed anche *uccel santa Maria.*

PIONA, *pialla*, donde *pialletto*, *piallona*, *piallettina*, *piallare*, e *ripiallare*, *piallaccia*, *piallata.*

1. COGN PER TEGNIR FERMO 'L FER, *nottola.*

2. EL ZOC DE LEGN, *ceppo.*

3. PIONA A PONTA DE DIAMANTE, *saetta.*

4. PIONA CON DO MANEGHI, *barlotta.*

5. PIONA ENCAVAA, *forcella.*

6. PIONAR ALL'ENGROS, *intraversare.*

PIONZA, uccello, *migliarino*, o *monachin di palude, zigolo di Lapponia.*

PIONZOM, uccello, *strillozzo.*

PIOPIO, o PIPPìO, *paura.*

PIOSSA, V. ERBARAVA, *carota rossa.*

PIOVAM, *pievano, piovano, rettor della parrocchia*; aggettivam. poi *piovano*, o *piovente.*

PIOVER, *piovere*, *pioviggінare*, *pioveggіnare, spruzzolare, lamicare.*

1. COERT EN PIOVER, *coperto declive*, a *pendio.*

2. LASSAR LÌ DE PIOVER, *spiovere.*

3. PIOVER A SECCIE REVERSE, *diluviare*, *strapiovere*, *piovere a secchie, a bigoncie, a barili, a rovesci, a nembi.*

4. PIOVER FIS, *scrosciare, fare scroscio*, o *croscio* (REMOR), e *crosciare.*

5. TEMP CHE VA PIOVENDO, *pioviggіnoso.*

PIOZA, *pioggia*, e *pioggetta*, *pioggettinuzza, acquetta, spruzzaglia, acquicella, pioggerella, acquerugiola.*

1. ENCALZARSE LA PIOZA, *rifittire.*

2. GRAN PIOZA, *nembo, rovescio, diluvio.*

PIPA, *pipa*, con *cannella*, *camminetto*, e *fornello.*

1. LA VA DE PIPA, metaf. *va benissimo.*

2. ORBAR NA PIPA, *accecare un cannello.*

3. PIPA DA BOT, *cannello* con *zipolo*, (SPINEL) *chiave*, e la madrevite che resta dentro, *madre.*

4. PIPA DELLE FONTANE, *pispino.*

5. PIPA PICCOLA EN T'UNA GRANDA, *bocciuolo.*

6. STRUPAR COL SPINEL, *zipolare.*

PIPAR, *pipare,* ed abusivam. *fumare.*

PIPI, puerilmente, *acini d' uva;* e avv. *billi billi.*

PIPPÌO, V. PIO PIO.

PIRIA, *scommessa,* d'onde PIRIAR, *scommettere.*

PIRIOL, *perno, pernetto,* onde *impernare* (PIRIOLAR).

PIRLAA, *girata, fuga, saltata.*

PIRLAR, *girare attorno, fugare,* e *fuggire,* e metaf. *pensare, agitarsi,* ecc.

PIRLO, *trottola* (donde il nostro TROTTOLAR), e metaf. *matto, allegroccio, spiritello.*

1. FAR NAR EL PIRLO, *druzzolare,* e *barberare,* se gira a salti.

2. SALTAR EL PIRLO, *saltare il zurlo, il ticchio.*

PIROLA, e PILLOLA, *pillola, pillora,* e metaf. *meraviglia,* ed *affanno.*

PIROM, *forchetta* con *manico, codolo* (POMOL), *rebbi.*

PIROM, è anche *perno,* e *tonometro.*

PIRONAA, *forchettata, forcinata.*

PISOL, PISOLOT, *sonnetto, sonnettino,* d'onde *sonnecchiare,* V. PICOLAR.

PISOLAR, O EMPISOLAR, V. PICOLAR.

PISSAA, *pisciata, pisciatura, orinata.*

PISSACCIO, *nervo di bue.*

PISSAMBRAGHE, *piscian calzoni,* per disprezzo.

PISSANLET, *piscialletto, pisciacchera.*

PISSAOR, *pisciatoio,* ed anche *orinale.*

PISSAR, *pisciare, orinare, far acqua.*

1. PISSAR ADOS, *scompisciare.*

2. PISSAR EN STALLA (delle bestie), *stallare.*

3. PISSAR SANGUE, O TOSSEO, *intisichire di rabbia.*

PISSAROLA, *prurito,* o *bisogno di orinar sovente.*

VEGNIR FOR A PISSAROLA, *spicciare, docciare.*

PISSOLAA, O PISSOLAMENT, *stillamento, gocciamento, gocciolamento.*

PISSOLAR, *gocciare, stillare, digocciolare.*

PISSOLOT, degli arrotini, *gocciolino.*

PISSOT, O PISSOTTOLA, vin leggero, *pisciancio, pisciarello.*

PISTAGNA, *pistagna,* con *pistagnone.*

PISTOLA, *pistola; pistolessa,* s' è cattiva; *terzeruola* se corta; metaf. *furbo, scaltro.*

PISTOLAA, *pistolettata.*

PISTOM, *pistone,* (arcobugio) ed è spesso *a due pezzi,* (SCAVEZ); vale anche *fiasco, boccia,* con *fiaschetto,* e *boccetta.*

PISTOR, *pistore, fornaio, panettiere,* non *pristinaio,* ch'è piuttosto il *mugnaio.*

PISTORIA, *panificio,* e forse *pistoria.*

PITAR, *vaso,* o *fiasco di terra,* non *pitale.*

PITOC, *pitocco, paltone, paltoniere, accattone, accattatozzi,* ecc. d'onde *paltoneria, pitocchino,* ecc.

PITOCCAR, *pitoccare, limosinare, poltroneggiare,* ecc.

PITOCCARIA, metaf. *miseria, grettezza, minuzia.*

PITOLD, *asuro, punteruolo baco, magnacozzo, curculione baco.*

PITTEMA, O PITTIMA, *pittîma, epittima;* d' onde *epittimare;* metaf. poi vale *avaro, spizzica, lesina, mignatta, mignella, pittima, spilorcio.*

PITTER, e PITTADEL *pettirosso.*

PITTOR, *pittore, dipintore,* con *pittrice, dipintrice, pittoressa, dipintoressa,* e *dipintorazzo.*

PITTOR DE VEDUTE, *paesista.*

PITTOT, puerilmente *pollo, pulcino.*

PITTOTA, *ubbriachezza,* V. BALLA.

PITTURAR, *pitturare, pingere, dipingere, pennelleggiare, effigiare.*

1. PITTURAR A COLLA, *p. a tempera.*

2. PITTURAR AD ACQUA, *pitturare a guazzo, ad acqua.*

PIVA, *piva, cornamusa;* e *tibia,* e *linguetta,* che dà il *fischio* del pulcinella.

1. METTER LE PIVE 'N SAC, *non fiatare, finirla.*

2. SECCARSE LA PIVA, *inaridirsi le fauci.*

PIVELLA, *cannello,* e *bocciolo,* se serve a *succiare.*

PIVIAL, *piviale* con *cappa,* o *cappuccio, fermaglio, stoloni,* e *gioiello,* o *bottone* (LA PLACA).

PIZ, *merletto,* e *spicchio,* o *gheriglio,* e met. *pugno:* GIUSTAR EN PIZ, *insaldare, acconciare un merletto.*

1. PIZ DE NOSELLA, *nocciolo.*

2. PIZ DE FASOI FRESCO, *fagiuolo in baccello.*

3. PIZ DE NOS, *spicchio, gheriglio.*

PIZFOT, V. a PIZFOT.

PIZPÌ, *spighetta. falsa.*

PIZZA, o SPIZZA, *prizza, ruzzo, prurigine.*

PIZZACOL, *rape in pezzotti.*

PIZZANCUL, *strigniculo.*

PIZZEC, *pizzico* (quantità) e *pizzicotto, pulcesecca;* e *ristrettin delle dita.*

1. FAR EL PIZZEC DALLA PAURA, *far pepe.*

2. PIZZEC DE CAVEI; *ciocca, fiocco, bioccolo.*

3. PIZZEC DE SAL, *pugillo, spizzico,* ecc.

PIZZEGAA, PIZZEGOT, PIZZEGOM, *pizzico, pizzigotata, pizzicotto, pulcesecca,* e *vellicazione* (del tabacco); *pizzicata* (di strumenti musicali); *prudore,* o *prudura,* (della rogna).

PIZZEGAR, *pizzicare;* mordicare, e prudere (di rogna) *arpeggiare,* o *pizzicare* (di corde musiche), *spicciolare,* o *spilluzzicare,* o *sbozzolare* per *levar via bricciole.*

PIZZEGOR, *pizzicore.*

PIZZOL, *lupino,* d' onde *lupinaio* il venditore.

1. PIZZOL DEL SCIOP, *picciuolo.*

2. PIZZOL FRANT, *cece frunto.*

3. PIZZOL NEGRO, *cece.*

PIZZOM, *piccione, pippione, colombo, palombo,* ecc.

PIZZONERA, *piccionaia, pippionaia.*

PLAC, *tonfo,* rumor della caduta.

PLACA, *lama, lamiera, lamina.*

PLACAA, *placamento, placazione, mitigamento, mitigazione, quietazione.*

PLACAR, *placare, abbonire, appagare,* ecc.

PLACIDAR, *accordare, concedere, approvare.*

PLATEALE, parlando di monete, *corso, della piazza,* e *plateale.*

PLEO, *strascico* nel leggere, o parlare.

PLIC, *plico, piego.*

POAA, o POAÙRA, *potagione, potazione, potamento,* con *potatore, potatura* (tempo) *potatoio* (ferro) *potare.*

POCCIA, *pozza, pozzanghera, fango, limo, pantano,* d'onde *fangoso, pantanoso,* ecc.

POCCIAA, metaf. *acciabattamento,* e *svarione, fallo.*

POCCIAR, *infangarsi, acciabattare,* ed *intingere,* V. TONCAR.

POCCIEC, *fango,* le cui goccie diconsi *spicchi,* e FAR SU DE POCCIEC, *lutare,* e *rilutare.*

POCCIO, o TONCO, *intingolo.*

1. POCCIO DE INTERIORI DE POLLAM, *cibreo.*

2. POCCIO DE PES, *tocchetto.*

3. POCCIO DE CARNE, E OVI, *ammorsellato.*

PODAGRA, *gotta,* o *podagra* ai piedi, *chiragra* alle mani.

PODAROL, *potatoio.*

PODÈR, sost. *podere,* con *poderetto, poderino, poderuzzo, poderone, poderaccio.*

PODER, verb. *potere, valere.*

PODESTÀ, *potestà*, o *podestà*, onde *podestaressa*, e *podestaria*.

POER, o POR, *povero*, ed anche *defunto*.

POESA, VACCA POESA, metaf. *poltrone*, e *sporco*, ecc.

POESOL, strame, V. SORGATI.

POFFARGUIO, *poffare il cielo! pape!*

POINA, *ricotta*, e met. *cispa*, o *cacca* (agli occhi).

EL LAT VA 'N POINA, *si quaglia*, o *caglia*.

POINADRO, venditor di ricotte, *ricottiere* (?); ed anche *cisposo*, *lippo*, *lipposo*.

POJA, o POJANA, V. AGOLA.

POJAT, *pulcino*, *pulcinetto*.

POLACCA, *polacchetta*, *giubbetto*, *giubberello*, *corsetto* (?).

POLEGANA, *sorbone*, *gattone*, *soppiattone*.

POLENTA, *polenta*, voce nuova per nuova cosa. NB. Alcuni cibi farinacei sono: MOSA, *farinata*; PANIZZA, *paniccia*; POLENTA, *polenta*, o *polenda*; POLENTA DE CASTAGNE, *pattona*, termini nella crusca confusi.

1. POLENTA DE FAVA, *macco*.

2. POLENTA BIOTTA, *p. asciutta*, *scussa*, *vedova*.

3. POLENTA CONZA, *p. condita*.

4. POLENTA 'N T' EL MANIPOL, *intriso*, *lesso*.

5. MENAR LA POLENTA, *tramenare*, *dimenare*, e metaf. *trattar destramente un affare*.

POLES, *pollice*, e *perno*, *polo*, *arpione*, la cui *gamba* è fitta nel legno, e l'*ago* spunta fuori.

POLESANA, *polesana*.

POLÌA, *pulitura*, *lisciatura*, *forbitura*, d'onde *pulire*, *forbire*, *lisciare*, sin. di *azzimare*, *strebbiare*.

POLITO, *bene*, *esattamente*; è anche avv. negativo.

POLIZZA, *polizza*.

POLIZZAINER, *tavolaccino*.

POLLA, *pollone*, e *vettuccia*, s'è tenera.

POLLAM, *pollame*, d'onde *polleria*, il luogo.

POLLASTRA, *pollastra*, con *pollastro*, *pollastrone*, *pollastrello*, *pollastrino*, e *spollastrare* (mangiare).

POLLIM, *pollino*, *bruco alato*, che rode foglie, e *brocco*, o *sbrocco*, nella seta.

POLLINER, *pollaio*, *gallinaio*.

POLMONARIA, erba, *polmonaria*.

POLMONERA, *polmonea*, *peripneumonia*.

POLPETTA, *polpetta*; e *maccatella* (POLPETTA MACCAA).

POLSA, *polsatoio*, *appoggiatoio*.

POLSAA, *posata*, *fermata*, *restata*, *respitto*, *risquitto*.

POLSAR, *posarsi*, *rifiatare*, *rispittire*, *risquittire*, ecc. ed anche *dormire*.

POLSISTA, pratico di polso, *polsista*.

POLTIA, *poltiglia*, *pultiglia*.

POLTRONA, *seggiolone*.

POLVER, *polvere*, *polve*, con *polverista* (fabbricatore), *polveriera* (fabbrica, e deposito), *polverio*, *polviglio*, *polverizzabile*, *polverizzare*, *polverizzamento*, *far polverio*, ecc.

POM, *mela*, e *melo* l'albero. Vi ha la mela *casolana*, o *appiuola*, la *calamaia* (CALAMAM), *la cotogna*, *la tiroide* (POM D'ADAMO), *la rosa*, *la sugnina* (DALLA SONZA), *l'oleosa* (DALL'OJO), *la musa* (MUSET), *la ruggine*, o *ruggia*, *l'agreste* (SALVADEC), *la lugliatica* (SESTAROL), *la francese* (SPEZIAL), *la verdastra* (VERDAM), *la gentile* (ZENTIL).

1. POM D'ORO, *pomo d'oro*, *pomo d'amore*, *solano*, *licopersico*.

2. POM GRANÀ, O MARGARAGN, *mela granata*.

POMAA, o POMADA, *pomata*, *unguento*.

POMEGA, *pomice*.

POMEGAR, *pomiciare, appomiciare, impomiciare.*

POMELLA, o POMAT, *meluzza, meluzzola.*

POMER, *melo; meluggine* (POMER SALVADEG), e *meleto* (SPIAZ DE POMERI).

POMOL, *pomo*, e *pome, palla, maniglia.*

1. POMOL DELL'UCCIA, *capocchia.*

2. POMOL AL MANEG DEL CORTEL, *rapella.*

3. UCCIA DA POMOL, *spillo, spillone.*

POMOQUINTO, *colloquintida.*

POMPA, *pompa, pomposità, magnificenza*, d'onde *pomposo*, e *pompeggiare.*

POMPA, macchina, *pompa*, d'onde *pompiere.*

PONSÒ, colore, *ponsò.*

PONT, *ponte*, ove si notano i *parapetti*, o *sponde*, coperti di pietre dette *panchine*, o *banchine; la piazza*, o *ripiano; le gradinate*, se ci sono, *coi pianerottoli; la montata*, o *pedata*, e *la testata.*

1. PONT PER ARIA, *grillo, bertesca, ponte pensile*, pei muratori.

2. PONT LEVADOR, *p. levatoio.*

3. PONT SORA I FOSSI, O ALTRO, *passatoio, cavalcafossa.*

4. PONT SORA LA VIA, *cavalcavia.*

5. PONT, per *punto* nel cucire; si notino: EL PONT A CADENA, *tragitto*, A FILZETTA, *a filza; a spina, a croce*, o *incrociato, a costura*, o *a dietro.*

6. PONT DELLE CALZE, *maglia*, d'onde *smagliare.*

7. NO TEGNIR PONT, *cascare a brani, non tenersene brano.*

8. PONT, sul giuoco, *punto.*

PONTA, *punta*, onde *puntaguto, appuntare, spuntare*, ecc.; metaf. *guasto, acidume.*

1. CIAPPAR LA PONTA, *pigliare il fuoco* (del vino).

2. FILA DE PONTE 'MPIANTAE, *steccato, stecconato, palancato, chiudenda.*

3. CON DO, O TRE PONTE, *bicuspide, tricuspide.*

4. PONTA DE FER MESSA AI PALI, *puntazza.*

5. PONTA DE FER PER SPONZER, *stuzzicatoio.*

6. PONTA SUI CANDELLERI DA CIESA, *ago.*

7. PONTA DEL SPAZZAPREA, *subbia*, d'onde *subbiare.*

8. PONTA DEL FUS, *cocca.*

9. PONTA DELLA BARCA, *prora* (d'avanti), *poppa* (di dietro).

10. PONTA DELLA LANZA, *drappella.*

11. PONTA DELLE ALE, *sommolo.*

12. PONTA DELLE SPALLE, *palletta.*

13. PONTA DELLE SCARPE, *cappellotta.*

14. PONTA DEL NAS, *moccolo.*

15. PONTA DEL STOMEG, *arcale.*

16. PONTA DEL TRAPEM, *saettuzza.*

17. PONTA DE PETTO, *spicchio.*

18. TORLA 'N PONTA, *prender per puntiglio.*

PONTAL, *puntale*, e nei bastoni, *calzuolo, gorbia*, d'onde *ingorbiare.*

PONTAR, *puntare, spingere, puntare* (nel giuoco), *indettare* (l'ora), *ostinarsi, pugnersi*, ecc.

PONTATICO, *pontaggio.*

PONTEL, *puntello*, e *punteruolo*, sin. di PITOLD.

PONTERA, o PONTARA, *erta.*

PONTESEL, *poggiuolo*: sospeso con modiglioni al muro dicesi *ballatoio;* e se passa sopra una via, *corritoio*, o *cavalcavia.*

PONTEZAR, *impuntire*, con *impuntitura.*

PONTIGLIO, *puntiglio, cavillazione;* d'onde *cavillare, cavilloso, puntiglioso, star sul puntiglio per ostinarsi, piccarsi.*

PONTIM-INA, *puntino, puntolino.*

1. NAR A PONTIM, *a puntino, con esattezza.*

2. PONTIM SULL' I, *titolo.*

3. PONTINA, V. PIZ.

4. PONTINA DE PORCO, *costerella.*

PONTIROL, *punteruola*, e quel dei magnani, *spina*, o *broccaio.*

PONTIROLA, *cavicchia del timone.*

PONZEN, *vaso, recipiente*, per l'acquavite stillante.

POPOL-LA, *popolo; boccia, bottone*, o *bocciuolo; papavero agreste; polpastrello; pupilla.*

POPPA, *bambina, mimma, ninna; poppatola*, o *fantoccio* (DE PEZZA); *addoppiatura* del lucignolo.

POPPAA, *puerilità, bambinaggine, fanciulleria*, d'onde *fanciulleggiare.*

POPPO, *bambino, bimbo, pargolo, mammolo, citto, citterello*, e *cittino.*

1. DEVENTAR, O FAR DA POPPO, *rimbambire, rinfantocciare, bamboleggiare, pargoleggiare.*

2. A POPI, *a diporto, a spasso, a passeggio.*

POPPOM-ONA, *fantoccione, bambolone, bocchillone.*

POR, *verruca*, e *porro* (anche per erba mangiabile).

1. POR FIC, *porrofico*, e *condiloma* (nella sifilide).

2. VIVANDA DE PORRI, *porrata.*

3. POR, agg. V. POER.

PORCA, sin. di ROJA, di POLTROM, di PUTTANA.

PORCAA, PORCADA, PORCARIA, *inciviltà, villania, luidezza, porcheria, sudiciume, immondizia*, ecc.

PORCEL, V. PORCO.

PORCELLANA, *porchiaca, portulaca, porcellana*, anche per certa espulsione.

PORCELLET, *porcelletto, porcellino, asello.*

FAR I PORCELLETTI, *recere, vomitare.*

PORCELLOM, *sporco, impudico, libertino.*

PORCHER, *porcaio*, e *porcaro.*

PORCHISIA, e PORCHITÀ, V. PORCARIA.

PORCIL, *porcile.*

PORCO, *porco, porcello, ciacco, verro.*

1. PORCO CASTRÀ, *maiale.*

2. EL MUS DEL PORCO, *grifo, niffo, niffa.*

3. EL RASPAR DEL PORCO, *grifare, grufolare.*

4. L' URLO, *grugnito*, d' onde *grugnire, grugnare.*

5. PORCO ZENGIAL, *cignale, cinghiale.*

6. PORCO SPIM, *istrice crestata*, e *riccio.*

7. PORCO, metaf. *sudicio, lurido, lascivo, poltrone*, ecc.

PORCOLA, *bussa, percossa*, ecc.

PORET, O POR, V. POER.

PORT, *chiatta*, e anche *porto.*

NAR A RIVA COL PORT, *pigliar porto, approdare.*

PORTA, *porta*, ove si notano: BATTAREL, *campanella*, s' è a cerchio, *martello*, se batte; CIAVAROL, *serraglio;* BATTUA, *battente*, o *battitoio;* BANCAL, *limitare;* PARTIA, *imposta;* PORTEL, *sportello;* CANCHEM, *arpione*, o *ganghero;* REMENAT, *arco*, *arcale;* PORTAORA, *bandella;* TRAVERS, *contrafforte;* SOJA, *stipite;* PEDESTAL, *soglia* sotto lo stipite.

PORTA, onde si compongono:

1. PORTAACQUA, *portacqua.*

2. PORTABICHÈRE, *portabicchieri.*

3. PORTABOZZE, *portafiaschi.*

4. PORTABOZZETTE, *portaolii*, o *portaorcii*, V. BOZZETTA.

5. PORTACAPPEI, *cappelliera*, o *portacappelli.*

6. PORTAFOGLIO, *portafogli.*

7. PORTALETTERE, *portalettere*, o *procaccio.*

8. PORTAMANTEI, *portamantelli.*

9. PORTAMOCCHETTE, *navicella*, o *vassoino delle smoccolatoie*, o *portasmoccolatoie*.

10. PORTAORINAI, *buffetto* (?).

11. PORTAROBE, V. PORTAMANTEI.

12. PORTATECO, *stregua*, e *comunella*.

13. PORTAVIVANDE, *vivandiere*.

PORTÀ, *dedito*, *inclinato*, *vago*: e si han varie parole per sostituire; per esempio *caffeista*, *sparapane*, *frataio*, *pretaio*, *musicagnolo*, *chiesolastico*, *donnaiuolo*, o *femminacciolo*, o *caprone*, *fantaio*, che valgono *inclinato* al caffè, ai frati, ai preti, ecc.

PORTANTE, *portante*, *ambio*, *ambiatura*.

PORTANTINA, *portantina*, *lettiga*, *bussola*, ecc. d'onde *lettighiere*, *bussolante*, *portantino*.

PORTAORA, *bandella*, e EL SO OCCIO, *anello*.

PORTAPÈ, quasi PORTA-EPÉE, portaspada, *bendone*.

PORTAR, *portare*, *recare*, *proteggere*.

1. PORTA PERICOL, negazione ironica.

2. PORTAR FOR, *guadagnare*, e *salvarsi*.

3. PORTARLA FOR NETTA, *andarne illeso*.

4. PORTARSELA VIA, *bersela*, *allacciarsela*.

5. PORTAR VIA 'N PRESSA, E DE SCONDOM, *leppare*.

6. NO PORTA LA SPESA, *non torna conto*.

7. PORTARLA CIMAA, *stare in sulle sue*.

PORTEG, *portico*, *porticale*, e nelle case, *androne*.

PORTEGAL, V. PORTEG.

PORTEL-LA, *portello*, *sportello*; onde *sportellare*.

PORTENER, *portinaio*, *portiere* e *portiniere*; e *navalestro*, o *navicchiere*, se sta sul *porto*.

PORTIERA, *portiera*, *bussola*, *usciale*.

PORTOGAL, *arancio*.

POSA, *posa*, *pausa*, *quiete*, *riposo*.

POSADA, *posata*.

BONA POSADA, *diluvione*.

POSSES, *possesso*, *franchezza*, *pratica*, *cognizione*.

TOR POSSES, O METTER A POSSES DE NA CARICA, *entrare in carica*, o *insediare*.

POSSIDENZA, *possedimento*.

POSTA, *posta*, *sito*, *postura*, *officina*, *bottega*, *avventore*, *ferma*, *monte di merci*, ecc.

1. DA ME POSTA, *da me solo*.

2. DE POSTA, *di colpo*, *di slancio*, ed *appunto*.

3. DE STÀ POSTA, *di questa fatta*.

4. SBRIGAR LA POSTA, *spicciar lettere*.

5. NAR PER LA POSTA, *posteggiare*, *correr le poste*.

6. STAR DA SO POSTA, *abitare*, o *star solo*.

7. TEGNIR LA POSTA, (sul giuoco) *tener l'invito*, o *la posta*.

POSTAR, *posare*, *postare*, *deporre*.

1. POSTARGHELE, *bussare alcuno*.

2. POSTAR LE VIGNE, V. MAISTRAR.

3. POSTARSE I USEI, *fermarsi*, *posarsi*, *mettersi*.

4. TRAR COL SCIOP POSTÀ, *trarre a mira ferma*.

POSTEL, *pernetto da lacci* per pigliare uccelli.

POSTEMA, *postema*, *appostema*; s'è in bocca, *cistide purulenta*; se nelle gengive, *epulide*.

POSTICIPAR, *posticipare*.

POSTILLA, *postilla*, con *postillatura*, e *postillare*, e *postillatore*.

POSTO, *posto*, *luogo*, *ufficio*, *impiego*, con *postetto*, *posticciuolo*, *postaccio*, *posticcio*, *apposticcio*, *appositiccio*.

1. POSTO PER POSTARSE I USEI, *posatoio*.

2. POSTO A PIGION SULLE PIAZZE PEI RIVENDUGLIOLI, *stazzone*, d'onde *stazzonare* e POTOM.

POT e POTOM, metaf. *grillo*, *buffonchiello*.

POTENZA DEL MONDO! *potenz' in terra!*

POTIFA, *bietola, bietolone, cencio molle, smorfia, smanceria.*

POTIGNOL, occhio ad arte compresso dalle palpebre, *serpellino.*

POTRIGA, manicaretto contadinesco, *intriso, carabozzata,* e può esser *cibreo,* V. POCCIO.

POTTACCIO, POTTACCIAR, POTTACCIAA, POTTACCIOM, ecc. *imbratto, paciuco, potaggio* (minestra), *imbrattamento,* o *imbratto; potinicciare,* e metaf. *pastriccio, pottiniccio, guastamestieri.*

POTTOL, O PERSECCA, *pesca secca, mela secca, perasecca.*

RESTAR LÌ COME POTTOL, *restar avvilito, mortificato, confuso.*

POTTOLA, *rapa aggrinzata,* ed *immatura.*

POTTOLOM, *floscio.*

POZ, *pozzo,* ove notansi:

1. PILA, foro per cui scorre l'acqua, *margine.*

2. RAMPIN PER LA SECCIA, *erro, mazzacavallo* (spranga ove c' è).

METTER NEL POZ, *appozzare.*

POZAPIAM, *poggiapiano,* o *posappiano.*

POZAR, *posare, appoggiare, accostare.*

POZARGHELE, *bastonarlo.*

POZO, *appoggiatoio, sostegno,* e *posatoio* (albero secco nella frasconaia); *spalliera* (nelle sedie).

METTERSE I USEI SUI POZI, *andare alla brocca.*

POZOL, sin. di PONTESEL, *terrazzino, poggiuolo, ballatoio; bracciuolo* delle seggiole, ed *appoggiatoio.*

POZZA, *pozza,* e *guazzatoio,* se sia per le mandre.

POZZOLANA, *pozzolana.*

PRA, *prato,* coi derivati *pratense, prateria, appratire* (ridur a prato), *pratello, praticello.*

1. PRA DA PASCOL, *compascuo.*

2. PRA 'N MEZ AI PADULI, *aggallato.*

PRATICANTE, *praticante,* e *p. di concetto.*

PRATICOM, *praticone.*

PRATIVA, *fondo con prati, compascuo.*

PREA, *pietra, sasso, cote* (per affilare), *p. focaia, macinello* (per macinar colori), *mola,* o *macina,* o *macine* (da mulino), *pomice,* o *pietra a poltre.*

1. PREA DEL PARAGOM, *paragone, marmo lidio.*

2. PREA DEI FOGOLARI, *frontone.*

3. DAR LA PREA, *affilare.*

PREAR, *lastricare.*

PREBENDA, *prebenda,* e *prebendatico* ciò che rende, *prebendato* chi lo gode.

PRECETTAR, *precettare, impor un ordine.*

PRECIPITOM, V. STRAMANÀ.

PRECIPIZJ, *precipizio, rovina, dirupo.*

PRECISAR, *specificare, indicare con precisione.*

PREDIAL, *prediale.*

PREDICA, *predica, discorso, orazione,* e *sciabica,* se fatta a soggetto.

PREDICAR, *predicare, sermoneggiare, sermonare, arringare, sgridare, sciabicare.*

PREÈRA, O PREARA, *pietraia.*

PREFATO, *nominato, mentovato, prefato,* ecc.

PREFIGGERSE, *figurarsi, idearsi, porsi in capo.*

PREGIUDICAR, *pregiudicare, danneggiare, recar pregiudizio,* ed anche *metter false idee in capo,* o far credere con anticipato giudizio le cose storte.

PRELIMINARJ, *preliminare.*

PRELUDJ, *contrassegno, indizio, preludio.*

PREMEDITAR, *premeditare.*

PREMER, *premere, importare, montare, increscere, star a cuore.*

PREMURA, *premura, cura, fretta,* ecc.

PRENCIPAL, *padrone,* o *maggiore* del negozio.

PRENCISBEC, *similoro, metallo del principe Roberto.*

RESTAR DE PRINCISBEC, *impietrire, inassare, restar sorpreso.*

PREO, PREVE, PREVET, V. MONEGA.

PREOST, *prevosto, proposto, preposto, preposito.*

PREPARATIF, *apparecchio, preparamento, preparazione.*

PRESA, *presa, pizzico,* con *preserella,* e *pizzicotto.*

FAR PRESA, *assodarsi, appigliarsi, far presa.*

PRESCIA, V. PRESSA.

PRESCIAROL, *frettoloso, cacafretta.*

PRESCINDER, *prescindere.*

PRESENTAZIOM, *presentazione, presentagione.*

PRESENTIM, *pedaggiere.*

PRESEPI, o PRESEO, *presepio, presepe, mangiatoia.*

PRESIDIO, *guarnigione, presidio,* d'onde *presidiare,* e *presidenza.*

PRESOR, sin. di CAI.

PRESSA, *pressa, prescia, fretta, affrettamento.*

1. DARSE PRESSA, *affoltarsi, avacciarsi, affrettarsi.*

2. FAR EN PRESSA E MAL, *ciarpare, acciarpare.*

3. PU PREST CHE 'N PRESSA, *prestissimo, più che in fretta.*

PREST, *prestito, prestanza.*

PRESTO, PRESTOT, PRESTISSIM, *presto, prestetto,* ecc.

PRESUNZIOM, *presunzione,* anche per *congettura.*

PRETE, *prete,* d'onde *pretare,* e *spretare, preteria, pretaio* (chi va di dietro a' preti), *pretazzuolo, pretonzolo, pretignuolo, pretino, preticciuolo.*

PRETENSIOM, *pretendenza, pretensione.*

PRETENSIOM DE SAVER, *saccenteria, saccintezza.*

PRETERIRE, *preterire, mancar d'effetto.*

PRETÈRITO, *pretèrito,* cioè *culo.*

PRETEST, *pretesto, trovatello, scusa, ombra, titolo, sutterfugio.*

PREVENTIVAMENTE, *preventivamente, anticipatamente.*

PREVENTIVO, agg. *precedente, previo;* e sostantivo, *preventivo* (?), e *preventivare* (?).

PREVENZIOM, *prevenzione, antiveggenza.*

PREZIOSI, *gemme, gioie, ori,* ecc. e *preziosi* (?).

PREZZIAR, *prezzare, apprezzare, formar il prezzo.*

PRIMAROL-A, *primaticcio,* e *primaiuola,* o *primipara.*

PRIMAVERA, primavera.

FAR PRIMAVERA, *svernare, cantare a primavera,* d'onde *svernamento,* degli uccelli.

PRIMIZIA, *primizia, premizia, novellizia.*

PRIOR - RA, *priore, priora,* o *prioressa,* d'onde *priorato,* o *prioratico.*

PRIVATIVA, *privilegio esclusivo, privativa* (?)

PROANA, o PROVANA, *propaggine.*

PROBUST, *mortadella di manzo.*

PROCES, *processo,* con *processare,* e *processura.*

PROCLAMA, *proclama, proclamazione, bando, editto, monitorio, notificazione.*

PROCURA, *procura, proccura.*

PROFERIR, *proferire, profferire, esibire,* con *proferta, proferimento.*

PROFESSA, *professione*, ed anche *professo-a*, chi fece professione.

PROFESSOR-A, *professore*, *professora*.

PROFEZZEM, o *profezzeno*, o non c'è nome.

PROFLUVIO, *profluvio*, *trabocco*, *abbondanza*.

PROFOS, *boia*.

PROFUMAR, *profumare*, e il vaso *profumino*, o *profumiera*.

PROIBIR, *proibire*, *vietare*, *difendere*.

PROLOGA, O PROROGA, *proroga*, *prorogazione*, *dilazione*.

PROLOGO, *prologo*, d'onde *prologare*.

PROMOZIONE, *promozione*, e *istigazione*.

PRONEVODO, *pronipote*, *bisnipote*, e *trinipote* il figlio di questo.

PRONEZZA, O PRONEVODA, *pronipote*, e *pronezza*.

PRONT, *pronto*, *destro*, *spedito*, *apparecchiato*, *spigliato*.

A PRONTI, *a contanti*.

PROPOSIT, *proposito*, *senno*, *sentimento*.

A PROPOSIT, *all'uopo*, *in acconcio*, *a taglio*, *a proposito*, ecc.

PRORATA, *prorata*.

PROSCENIO, *proscenio*.

PROSOPOPEA, *prosopopea*, *arroganza*, *aria*.

PROSPETTIVA, *prospettiva*, con *prospettivista*.

PROTO, *saccente*, *sacciuto a credenza*.

FAR EL PROTO, *dar l'orme a'topi*.

PROTOCOLLAR, *porre a protocollo*, *protocollare* (?).

PROVENTO, *provento*, *pro*, *entrata*, *utile*, *lucro*.

PROVERBJ, *proverbio*, con *proverbista*.

PROVEZER, *approvecciare*, *produrre assai*.

PROVIANDA, *provianda*, *vittuaglia*.

PROVIM, della polvere, *provetto*; dell'acquavite, *areometro*.

PROVINAR, *provare* il grado della seta.

PROVINCIAL, *provinciale*, d'onde *provincialato*.

PROVVISIOM, *provvisione*, *provvigione*, anche per *fattoraggio*, od *onoranza mercantile*; *scorta*, e *viatico*; quindi *provvisioniero*.

PROVVISTA, *compra*, e *comprare* (FAR PROVVISTE).

PRUDEL, *trapelo*, *protelo* e *prodese* (?), d'onde forse *trapelare*, e *protelare*, cioè aggiunger bestie al traino.

PRURITO, *prurito*, o *pizzicore*, con *prurire*.

PÙ, *più*, *per giunta*, *per soprassello*, *sopra*, ecc.

PUA, V. POPPA DE PEZZA.

PUERNA, *nenia*, *cantilena*; e metaf. *stucchevole*, *seccatore*, *brontolone*, *piagnucoloso*, ecc.

PUERNAR, *lellare*, *piagnucolare*.

PUGLIA, *messa pel giuoco*, V. MARCA.

PUGN, *pugno*, *cazzotto*, *garantolo*, *trugnone*, quindi *pugnare*, *cazzottare*, *garantolare*.

1. PUGN DE FICCOM, *punzone*.

2. PUGN NELLE TEMPIE, *tempione*.

3. PUGN NEL BARBIZZOL, *sgrugno*, *sgrugnone*, o *sgrugnate*.

PULCRA, *giacinto doppio*.

PULPIT, *pulpito*, *pergamo*, e *palmento* (ne'mulini).

PULZ, *pulce*, *pulice*, d' onde *spulciare*, e *pulcioso*.

FAR I PULZI, O CAVAR I PULZI, *smugnergli* o *rapirgli il danaro*, *frugnolarlo*, *frugnuolarlo*.

PUMAZ, *piumaccio*, e *pimaccio*, con *pimaccetto*, *pimacciolo*, *piumacciolo*.

PUMERLE, cane, *botolo*.

PUMIM, dimin. di PUMAZ.

PUNC, *punchio*.

PUNTO, *punto*, con *punteggiare*, e *punteggiatura*.

1. A TUTTO PUNTO, *attillatissimamente*.

2. STAR SUL PUNTO, *mantener la parola*.

PUPIL-LA, *pupilla*, coll'agg. *pupillare*.

PURA, *gufo, assiuolo, barbagianni*.

PURAR, *gemere, nicchiare, gagnuolare* (di cani) con *gemito, nicchiamento, gagnuolamento*.

PURGA, *purga, purgazione, purgamento, cura*, ove nettansi i pannilini, con *purgare, purificare, nettare, curare; e curandaia*, la donna che purga i pannilini.

PURGANTE, *purgante, rimedio purgativo*.

PURGAURA, *purgatura*.

PURICINEI, V. BURATTINI.

PURO, *netto, schietto, puro, solo*.

PUSEL, specie di *volatica*.

PUSIGNAR, mangiar dopo cena, *pusignare*.

PUSSOL, *mazzetto*.

PUT-A, *giovane, putto, puttino, scapolo, fattorino, donzella, zitella, damigella, pulcella*.

PUTTANA, *puttana, cortigiana, putta, lupa, bagascia, baldracca, brissolda, landra*; ecc. ecc. metaf. *furbo, scaltro, doppio, sfacciato, volubile*.

PUTTASCA! *cospetto! canchitra!*

PUTTEL, *donzello, putto, zito, garzone, puttello*.

PUTTELLAA, *ragazzata, fanciulleria, bambocceria*.

PUTTELLEZAR, *pargoleggiare, bamboleggiare*.

PUZZAR, V. SPUZZAR.

Q

QUA, avv. *qua, costà, qui, costì, quinci, costiuci*.

QUAC-IA, agg. *quatto, cheto*.

QUAC QUAC, avv. *quattamente, chetissimamente, a chetichella, a chetichelli, cheton chetone, quetamente*.

QUACIAR, *acchetare, quietare, sedare, abbonacciare, quetare, pacificare, tranquillare, ammansare*.

QUACIO-A, sin. di QUAC.

QUADERNA, sost. *quaderno, quaderna*.

QUADERNO, V. QUADERNA.

QUADRAR, *quadrare, piacere, soddisfare*, ed anche *quadrare*, cioè *ridurre in forma quadrata; quadrare* il circolo, misurar l'area.

QUADRATO, arredo del prete, *berretta da prete, beretta a croce*.

QUADRATURA, sost. *quadratura*.

QUADREL, dal lat. barb. QUADRELLUS, sost. *mattone*.

1. CAVAR SU QUADREI, *smattonare*.

2. CHI FA QUADREI, *mattoniero*, e *mattoniera*.

3. GUALIVAR QUADREI, *spianar mattoni*.

4. MUR DE QUADREI, *soprammatone*.

5. QUADREL, quello di cui formansi i fondi dei forni, *tambellone*.

6. QUADREL EN COSTA, *mattone per coltello*.

7. QUADREL MEZZAM, *mezzana*.

8. QUADREL SOTTIL, *pianella*.

9. POLIR QUADREI, *arrotare mattoni*.

10. TORNAR A METTER ZO QUADREI, *rimmattonare.*

QUADRELLAA, sost. *mattonato, ammattonato.*

QUADRELLAA, cioè colpo di mattone, *mattonata.*

QUADRELLET, dim. *mattoncello.*

QUADRELLOT, V. QUADRELLET.

QUADRETTOM, o QUADREL, con cui si carica lo schioppo, sost. *quadrello, quadretto.*

QUADRIGLIA, sost. ballo, e lavoro a quadretti, *quadriglia.*

QUADRIGLIO, sost. *quadriglio, quartiglio,* giuoco.

QUADRIZ-IZZA, aggiunto di seta, o d'altro filo, *ineguale, broccosa.*

QUADRO, parlando di campi, o giardini, sost. *quadro, spartimento.*

1. COSSE DE FARNE QUADRI, *cose ridicole.*

2. QUADRI, al giuoco dei tarocchi, detti anche CARO, sost. *quadri.*

3. TESTA QUADRA, *testa quadra:* in Toscana, *testa sciocca;* e per noi *testa giudiziosa, piena di sale,* e *di senno.*

QUAJA, sost. *quaglia.*

1. NAR A QUAJE, *uccellare a quaglie;* ed è anche sinonimo di NAR VIA COL PENSIER.

2. RE DE QUAJE, *re delle quaglie, requaglio.*

QUAJADORA, sost. *gabbia da quaglie.*

QUAJAROL, sost. *quagliere.*

BATTER EL QUAJAROL, *aver somma paura.*

QUAJOT, sost. *quagliotto.*

1. NAR A QUAJOTTI, *non più ricordarsi.*

2. SECCAR I QUAJOTTI, *molestare, seccare, disturbare.*

QUAJOTAR, *deludere, ingannare.*

QUALCOSSETTA, *qualcosellina, qualcoserella, qualcosuccia,* ed eziandio *un tantino, alcun poco,* ed *un po' troppo.*

QUALE, nella frase:

NOL GA DESPIASÙ PER LA QUALE, *non gli è molto spiaciuto, gli è piaciuto anzi che no.*

QUALIFICA, sost. *requisito.*

QUALIFICAR, *qualificare.*

QUALIFICAZIOM, sost. *qualificazione, qualifica.*

QUALMENTE, avv. *come, siccome, qualmente.*

QUANT, avv. *quanto.*

QUANT A TI! QUANT A VU!... *eh tu! eh voi!*

QUANTITATIF, *quantità.*

QUARANTIA, sost. *quarantina, quarentina.*

QUARANTIM, sost. *grano turco serotino.*

ESSER SUL QUARANTIM, *aver quaranta anni.*

QUARELAR, *querelare, accusare.*

QUARESIMA, sost. *quaresima.*

QUARESIMAL, sost. *quaresimale.*

QUARESIMALISTA, sost. *quaresimalista* (?).

QUART, sost. *quarto.*

1. ESSER ZO DE QUART, *essere molto in collera, o incollerito.*

2. QUART DE LUNA, *quarterone.*

3. TOR FOR DE QUART, parlando del giuoco di bigliardo, o delle morelle, *trucciar di quarto.*

QUARTA, sorta di misura, sost. *quarta, quarto, quarteruola,* e l'imposizione su certi prodotti della campagna, *quarta,* o *quartere.*

QUARTAL, sost. *quadrimestre, quartale* (?)

QUARTANA, sost. *quartana.*

QUARTER, sost. *quartiere, quartieri.*

1. DAR QUARTER, *dar quartiera,* sia alloggiando, sia condonando la vita.

2. QUARTER, O QUARTIER, *quartiere,* per *appartamento di una casa.*

QUARTERAR, *dar quartiere, acquartierare, acquartierarsi.*

QUARTERMASTRO , sost. *quartiermastro.*

QUARTESIM; *quarticello.*

QUARTIER, sin. di QUARTER.

QUARTIGLIO, giuoco a quattro, sost. *quartiglio.*

QUARTINA, *quadernario.*

QUATTRIM, piccola moneta, sost. *quattrino.*

STAR SUI QUATTRO QUATTRINI, *campare a stento, vivere a stecchetto.*

QUATTRIZ, che anche dicesi QUADRIZ, cioè quattro carte dello stesso valore, *quattriccio* (?)

QUATTRO, *quattro.*

1. ESSER VIA DALLE QUATTRO, *esser pienamente satollo, esser rimpinzato;* ed anche *esser preso da gran sonno, dormire saporitamente.*

2. FAR EL DIAOL A QUATTRO , *far gran precipizio, gran rovina;* ed anche *riuscire assai bene.*

3. GUADEGNAR QUEI QUATTRO, *non guadagnar nulla.*

QUAVIA, avv. *qua.*

QUEL-ELLA, *quello, quella.*

1. EN BOM QUEL, *un buon dato.*

2. EN QUELLA, *in quel mentre, in quello, in quella.*

3. L'È DE QUELLE, *e' son di quelle.*

4. QUANDO L'È A QUELLA, *se è così , se così fosse.*

QUELLOT, nella frase.

EN BOM QUELLOT, *un buon dato.*

QUERELAR, V. QUARELAR.

QUESTA, *questo e questa, questesso* , e *questessa.*

QUESTORI, che meglio dicesi COSTORI, pron. *costoro.*

QUESTUA, sost. *accatto, limosina, accatteria, accattatura, accattamento ;* ed anche *questuazione.*

QUESTUANTE, sost. *accattatore, accattatozzi, accattapane, accattone.*

QUESTUAR, *accattare, andare all'accatto, limosinare, mendicare.*

QUIA , che altri dicono QUIAT , nelle frasi :

1. CHI STA 'L QUIA , *qui sta il quia, il punto.*

2. ESSER, TORNAR , VEGNIR AL QUIA, *essere , ritornare , venire al quia , all' ergo, ai ferri, venire al punto , al proposito.*

QUIESCENT-E, agg. *quiescente.*

QUIESCENZA , sost. *riposo, cessazione dell' officio.*

ESSER EN QUIESCENZA, *quiescere, essere quiescente*, o *in quiescenza.*

QUIETANZA, sost. *quietanza, quetanza, quitanza,* ed anche *chetanza.*

QUIETAR, *quietare, quetare, acchetare, sedare, tranquillare, attutare.*

QUINCI, E QUINDI, nelle frasi:

1. PARLAR SUL QUINCI E QUINDI , *parlare toscanamente ;* ed anche *con affettazione.*

2. TIRÀ SUL QUINCI E QUINDI , *attillato, in gala.*

QUINDES, *quindici.*

QUINDESE, V. QUINDES.

1. EN FAL BUTTA 'N QUINDES, V. EN DESCONZ BUTTA 'N CONZ.

2. NO VOLER SAVER TANTI QUINDESI, *non voler sentire tante ragioni.*

QUINTA, sost. term. teatr. *scena;* e se stiamo al Lasca, *strada.*

ESSER EN LE QUINTE , Vedi ESSER EN BINDE , EN LE CANNE , *in binda , e canna.*

QUINTERNET, dim. di *quinterno, quinternetto.*

QUINTERNOM , accr. di *quinterno , quinterno grande, quinternone.*

QUINTET, term. di musica, sost. *quintetto.*

QUINTINA, che anche dicesi CINQUINA, sost. *cinquina.*

QUINTO, nella frase

ME PIAS EN QUANTO, MA NON EN QUINTO, *per un verso mi piace, per l'altro non mi garba; mediocremente.*

QUITAR, che anche dicesi CHITAR, per abbandonare lo stato militare, *chitare.*

R

RA, e nel plur. RAI, V. ZATTA.

RABBIA, sost. *rabbia, furia, stizza.*

1. DAR ZO LA RABBIA, parlando del tempo, V. SBROCCARSE.

2. RABBIA, quella malattia propria dei cani, *idrofobia.*

RABBIETTA, O RABBIOTTA, *rabbiolina, rabbiuzza.*

RABBIM, sost. *rabbino.*

RABBIM DE GHETTO, *garoso, piatitore, rabido, stizzoso, contenditore,*

RABIR, *mordersi le labbra, adirarsi stizzosamente.*

RACCHETTA, sost. *racchetta, lacchetta.*

1. LE CORDE DELLA RACCHETTA, *minugie.*

2. LOC DOVE SE ZUGA ALLA RACCHETTA, *pallacorda.*

RACCOGLIER, *raccegliere, raccorre.*

RACCOGLIERSE, cioè ricapitolare i pensieri, i sentimenti, *concentrarsi.*

RACCOLA, sost. *ciarliero* e *ciarliera, tattamella, gracchia, cornacchia.*

RACCOLA DE SAN ZUAM, *ranella.*

RACCOLAR, *ciarlare, gracchiare, tattamellare.*

RACCOLOM, detto anche BATTARELOM, sost. *giracolone.*

RACCOMANDAR, O RECCOMANDAR, *raccomandare.*

1. RACCOMANDAR, per legare una cosa a che che sia, *raccomandare.*

2. RACCOMANDAR ALLE GAMBE, *fuggire in fretta, usare lo spadone a due gambe.*

RACHITIC-A, agg. *rachitico.*

RACHITIDE, sost. *rachitide;* cioè sorta di spina, nata per ineguale nutrizione delle ossa, ed è malattia famigliare ai fanciulli.

RADA, sin. di MOLINEL DA FILAR.

RADAA, sost. *raditura, rasura,* sì l'atto del radere, come la materia della cosa che si rade.

RADAMENT, V. RADAA.

RADAOR, sost. *rasoio.*

RADAR, ed anche, RASAR, *radere, levail pelo col rasoio.*

RADAURA, sin. di RADÀA.

RADEG, sost. *odio secreto,* o *rancore;* e vale anche, *difetto morale,* o *attacamente affettuoso.*

RADEGO, V. RADEG.

RADER, sin. di RADAR.

RADIC, e nel plur. RADICCI, sost. *radicchio.*

RADIÇA, cioè la costola in mezzo alle foglie del tabacco, *radica.*

RADICAR, *radicare, internare, profondare.*

RAFFA, nelle frasi:

1. A RAFFA, *a ruffa raffa, a ruflola raffola.*

2. FAR A RAFFA, *arraffare, fare ruffa raffa.*

3. RAFFA, al giuoco de'dadi, *zara.*

RAFFAR, *arraffare*, *arraffiare*, *arranfiare.*

RAFFEL, coll' accento sull'a, certo arnese dei falegnami, sost. *graffio;* il cui diminutivo è *graffietto.*

RAFFREDAR, usato soltanto in senso morale, *raffreddare*, *scemare il fervore*, *l'affetto;* ed anche in significato di *minuire*, *divenir lento.*

RAFFREDOR, V. SFREDDOR.

RAGGIAZ, *raggio grande*, *raggione.*

RAGGIET, *raggiuolo*, *raggietto.*

RAGGIETTIM, *raggiuolino*, *raggiettino.*

RAGGIM, V. RAGGIET.

RAGGIO, sost. *raggio.*

1. L'ATTO DE BATTER I RAGGI, *rifrazione*, *rifratto.*

2. SPANDER I RAGGI, *raggiare.*

RAGGIOM, V. RAGGIAZ.

RAGGIOT, V. RAGGIET.

RAGGIOTTIM, V. RAGGIETTIM.

RAGGIRATOR-A, sost. *aggiratore* e *aggiratrice*, *raggiratore* e *raggiratrice;* e *mozzorecchi*, d'ogni genere; se poi operi con inganno, *arzigogolante.*

RAGGUAGLIAR, cioè dar notizia, *ragguagliare*, *avvisare*, *dar notizie*, o *avviso*, o *ragguaglio.*

RAGGUAGLIAR, cioè *paragonare*, *adequare*, *ragguagliare*, *pareggiare.*

RAGGUAGLIO, sost. *ragguaglio*, *ragguaglianza*, *ragguagliamento*, *notizia.*

RAGIONATO, sost. *ragioniere*, e l'ufficio, *computisteria*, o *ragioneria.*

RAGN, sost. *ragno*, *aragno;* e quel di campagna dalle gambe lunghe dicesi, *falangio*, o *ragno falangio.*

RAGNET, *ragnolo*, *ragnuolo.*

RAGNETTIM, *ragnolino*, *ragnuolino.*

RAGNOT, V. RAGNET.

RAGNOTTEL, V. RAGNETTIM.

RAGNOTTIM, V. RAGNETTIM.

RAGOS-A, agg. *rantoloso*, *arrantolato.*

RAGOSERA, V. MARANTEGA.

RAJA, nelle frasi:

1. CORRER ALLA RAJA, *fare a ruffola raffola*, *a ruffa raffa.*

2. TRAR ALLA RAJA, *gettare a chi piglia.*

RAJAR, *pianger fortemente*, o *di continuo.*

RAJAR, parlando di asini, *ragliare*, *ragghiare.*

RAJAZ, *ragliaccio.*

RAJOM, V. RAJAZ.

RAJOR, sost. *eccessivo pianto.*

RAIS, *radice.*

1. CAVAR LE RAIS, *sbarbare*, *sbarbicare.*

2. DISTENDER LE RAIS, parlando di piante, *radicare*, *distendere le radici.*

3. FAR RAIS, *fare radici*, o *barbe*, *radicare;* e in senso figurato, *sussistere*, *allignare*, *aver lunga durata.*

4. RAIS, quando abbia attaccata della terra, *radice col pane*, *zoccolo.*

5. RAIS DELLE ONGIE, *tuello.*

6. RAIS MAESTRA, *fittone*, *barbicone.*

7. ROVINAR DE RAM E DE RAIS, *rovinare intieramente*, *mandare a fuoco e fiamma.*

RALLEGRAR, *rallegrare.*

RAM, metallo noto, sost. *rame.*

1. CIAPPAR DA RAM, *pigliar di rame.*

2. CHI LAORA EN T' EL RAM, *ramiere.*

3. SAVER DA RAM, cioè costar danaro, *saper di rame.*

RAM, cioè parte dell'albero, sost. *ramo*, *rama.*

1. AVERGHE 'N RAM DE MAT, *avere un ramo di pazzo*, o *una vena di pazzia.*

2. RAM, parlando di famiglie, *ramo*, *schiatta.*

3. RAM, quello che si pianta, *piantone.*

4. RAM, quel secco, che vien bruciato, *sterpo*, *stipa.*

5. RAM D'OLIV TAJÀ, *libbia.*

6. RAM LATTAROL, *ramo goloso*, *vorace*, *smugnitore.*

7. RAM MAESTRO, *ramo madornale, vettaiuolo.*

8. RAM PER SERVIR DE CALMA, *marza.*

RAMA, V. RAM.

1. ESSER DELLA RAMA, *esser scaltro.*

2. RAMA DE FIORI, *ciocca di fiori.*

RAMAA, arnese di filo di ferro fatto a foggia di grata, sost. *graticciata.*

RAMAA, quell'arnese, sopra cui gettasi la terra, *filiera.*

RAMINA, sorta di vaso noto, sost. *ramino.*

RAMINEL, sin. di STAGNADEL.

RAMPA, cioè dolce salita di terra fatta nella scarpa dei terrapieni per salirvi sopra, sost. *rampa.*

RAMPANTE, V. RAMPA.

RAMPEGAR, *raggavignarsi, aggrapparsi, arrampicarsi, appiccarsi, avviticchiarsi;* e *appicciarsi,* se si parli di pecore, o di capre.

1. RAMPEGAR, parlandosi di giuoco, *furar punti.*

2. RAMPEGAR, parlando delle radici, *abbarbicare.*

3. RAMPEGAR, parlando di alberi, *aggraticciarsi.*

RAMPEGAROL, sorta di uccello, sost., *rampichino.*

RAMPEGHIM, V. RAMPEGAROL.

RAMPEGHIM-INA, sost. *cavillatore,* e *cavillatrice.*

RAMPELLA, *carogna, molesto, seccatore.*

RAMPIM, sost., *uncino, arpino, rampino, appiccagnolo, ronciglio.*

1. CIAPPAR COL RAMPIM, *roncigliare, aggrappare, uncinare, aggranchiare, arroncigliare.*

2. RAMPIM, per *cavillo, pretesto.*

3. RAMPIM, quell' arnese che sostiene la candela agli specchi intorno alle sale, *viticcio.*

4. RAMPIM, fitto nel muro sopra i focolari per assicurarvi la paletta, le molle, *gancio.*

5. RAMPIM FAT A GANCHEM, *arpione.*

6. RAMPIM PER LE SECCHIE DEI POZZI, *erro.*

RAMPINAMENT, sost. *aggrappamento, auncinamento,* e in senso metaforico, *cavillazione.*

RAMPINAR, cioè pigliar con uncino, *uncinare, auncinare, aggrancire, aggrappare, grancire; cavillare, sofisticare.*

RAMPINEL, *uncinello, uncinetto, piccol viticcio, appiccagnolo, gancio, arpione,* ed anche *arpioncello.*

RAMPINET, V. RAMPINEL.

RAMPOM, cioè ferro da mettere sotto alle scarpe per sostenersi sul ghiaccio, *ferro, rampone.*

RAMPONAR, *ferrare a ramponi, guernir di ferro, di ramponi.*

RANA, sost. *rana, ranocchia.*

1. AVER LE RANE, cioè credere di essere ammalato, *avere i bachi, i cacchioni.*

2. EL CANTO DELLA RANA, *gracidazione.*

3. QUEL CHE CIAPPA, O VENDE LE RANE, *ranaiuolo.*

4. RANA DI SAN ZUAM, V. RACCOLA.

RANCHIGNOLA, sin. di FOCOLINA.

RANCIO, voce passata dal militare all' uso comune, *rancio,* che significa il pasto dei soldati; da questo poi trassero *ranciare,* e *ranciere,* cioè colui, che prepara questo pasto.

FAR RANCIO, vale anche trastullarsi mangiando con allegra compagnia.

RANCIGNÀ-AA, p. *rannicchiato, raggricchiato, arroncigliato, aggrinchiato, raggrinzato.*

RANCIGNAR, che anche dicesi RENCIGNAR, e ENRICIGNAR, *rannicchiare,* e *raggricchiare.*

1. RANCIGNAR EL MUS, *far viso arcigno, arricciare il muso,* o *le labbra, far ceffo.*

2. RANCIGNAR LA COA, *arroncigliare la coda.*

3. RANCIGNAR I DEI DAL FRED, *aggrinchiare le dita.*

4. RANCIGNAR LA PEL, *raggrinzare la pelle.*

5. RANCIGNARSE 'N LET, *rannicchiarsi, fare un chiocciolino.*

RANCIS, specie d'uva bianca color d'oro che dà un eccellentissimo vino, sost. *rancese.*

RANCO-A, agg. *ranco.*

1. ESSER RANCO, *esser ranco;* e in Toscana dicono, *aver le gambe di punte.*

2. NAR RANCO, *rancare, arrancare, ranchettare.*

RANCURA, sost. *cura, premura.*

RANCURAR, *raccorre, custodire, averne cura.*

RANGIAR, sin. di *pappolare.*

RANGO, sost. *grado, posto, ordine, qualità,* e anche *rango.*

PERSONA DE RANGO, *personaggio nobile,* o di *grado sublime.*

RANTAR, sin. di RONCAR.

RANTEGA, *ranto, rantolo.*

1. CHI GA LA RANTEGA, *ranticoso, rantoloso, arrantolato.*

2. EL REMOR DELLA RANTEGA, *stertore.*

3. L'ATTO DEL RANTEGAR, *arrantolamento.*

RANTEGAR, *aver il rantolo, essere arrantolato.*

RANZ, sost. *rancidità, rancidezza, inrancidamento.*

SAVER DE RANZ, *sapere, sentire di rancido,* o di *vieto,* o di *stantio.*

RANZ-A, agg. *rancio, rancido, vieto, stantio.*

1. ROBA RANZA, *rancidume, vietume.*

2. VEGNIR RANZ, *invietare, invietire, inrancidire.*

RAOTAR, dicono le donne del contado a quel nicchiare dei bambini, che nel tempo stesso si vanno dimenando, *friggere, frugnuolare.*

RAPÈ, sorta di tabacco, sost. *rapè.*

RAPET, V. RASPET.

RAPPA, sost. *ruga, grinza.*

RAPPÀ-AA, agg. *grinzo, grinzoso, rugoso, infrigno, grimo.*

RAPPATUMAR, *rappattumare, rappacificare.*

RAPPOLA, *gualcitura*, dimenticato dai vocabolaristi.

RAPPOLAR, V. ENRAPPOLAR.

RAPPORTAR, *rapportare, riportare, riferire.*

RAPPORTO, cioè *relazione, congruenza, connessione,* e *rapporto.*

RAPPORTO, avv. *riguardo a... rispetto a... quanto a...*

RAPPRESENTANTE, usato ormai universalmente qual sostantivo, sost. *rappresentante,* e quindi *rappresentanza.*

RAPPRESENTAR, *rappresentare,* cioè *metter avanti gli occhi,* o *tener le veci,* o *recitare,* parlando di commedie o simili.

RARET-ETTA, *raro anzi che no, radetto.*

RAS, avv. p. es. RAS EL MUR, *rasente* il *muro,* o al *muro.*

RAS-A, agg. *raso, spianato.*

1. EMPIENIR RAS, *rabboccare.*

2. L'ORDEGN DA FAR RAS, parlando di grani, *rasiera.*

3. PIEN RAS, *pienissimo, pieno colmo, arcipieno, straboccante.*

RASA, sostantivo *ragia, orichico,* e *resina.*

1. CHE GA RASA, *ragioso, resinoso.*

2. RASA DE PIN, *pece.*

RASAA, *raditura.*

RASAGNA, che anche dicesi LASAGNA, sost. *lasagna;* e se le lasagne sieno cotte nel brodo, o con carne battuta, appellansi *pappardelle.*

RASAGNETTE, sin. di FOJETTE.

RASAR, *fare a raso, radere, rasentare, spianare.*

RASAROL, sost. *resina in corteccia.*

RASOR, V. RADAOR.

RASCARSE, *spurgare.*

RASCICA, sin. di LEGA.

RASCINA, V. PIANZOM.

RASCODER, *riscuotere.*

RASCOM-ONA, chi assai si spurga.

RASENT, avv. *rasente.*

RASENTAR, *rasentare, andar rasente.*

RASIM, sost. *racemo, racimolo.*

1. GHE GA RASINI, *racemoso.*

2. RASIM DESMENTEGÀ, *raspollo.*

3. SPIGOLAR RASINI, *racimolare.*

4. SPIGOLAR RASINI DESMENTEGAI, *raspollare.*

5. TOR VIA RASINI, *spiccar racimoli.*

RASO, specie di stoffa, sost. *raso.*

RASAURA, V. RADAURA.

RASPA, sost. *raspa.*

1. RASPA DELLA MESA, *radimadia.*

2. RASPA PER RASPAR EL LEGN, *scuffina.*

RASPAA, sost. *raschiatura, rastiamento, e scuffinamento.*

1. RASPAA, sin. di ROBAA.

2. RASPAA DE GOLA, *fortore, forzore.*

RASPAMENT, V. RASPAA.

RASPAOR, certo arnese, sost. *raschiatoio, rastiatoio.*

RASPAR, *raschiare, raspare, rastiare, razzolare, scuffinare, scalpicciare, rubare.*

1. RASPAR EN GOLA, *frizzare, raspare.*

2. RASPAR SU, *raggruzzolare, rammuricare.*

RASPAROLA, quell'arnese proprio degli spazzacammini, *radicammino.*

RASPAURA, sost. *raschiatura, rastiatura, rasura,* sì la materia raschiata, come l'azione del raschiare.

RASPAURA DE PEL, *scarnitura.*

RASPEGHIM, sost. *pizzicore, fortore, irritamento.*

RASPET, quell'arnese uncinato con cui i falegnami segnano i legni per segarli, *tiralinee.*

RASPOT-OTTA, sin. di LADRONCEL.

RASSÀA, sin. di ROMANZINA, e vale anche *lisciatura.*

RASSAR, sin. di RASPAR, con tutta la sua famiglia.

1. RASSAR vale anche semplicemente *lisciare.*

2. RASSAR BOT, *asciare botti*, e quindi *asciato, asciatore,* e *asciatrice.*

3. RASSAR PESCI, *diliscare,* e quindi *diliscato, diliscatore, diliscatrice.*

RASSEGNAR, O RESSEGNAR, *rassegnare, consegnare.*

RASSEGNARSE, *rassegnarsi, conformarsi, uniformarsi.*

RATA, sost. *rata, pozione.*

DAR EN RATE, *dare pei tempi.*

RATAFIÀ, sost. *ratafià.*

RATAFIO, V. RATAFIÀ.

RATEL, *eruttazioncella.*

1. RATEL, dim. di RA.

2. RATEL, di fieno, *fascio di fieno.*

RATERA, sost. *ciscranna.*

RATERA, applicato a casa, *topaia, topinaia, stamberga, badia a spazzamento.*

RATERAM, sin. di RATERA.

RATERAMENT, V. RATERAM.

RATIFICA, sost. *ratificamento, ratificazione.*

RATIFICAR, cioè *confermare, approvare, ratificare.*

CHI RATIFICA, *ratificatore*, e *ratificatrice.*

RATIFICAZIOM, V. RATIFICA.

RAUCEDINE, sost. *raucedine, fiocaggine, fiochezza, rochezza.*

RAUCO-A, agg. *rauco, roco, fioco.*

RAUTENARSE, sin. di SLITTARSE.

RAVA, sost. *rapa.*

1. QUANTITÀ DE RAVE, *rapuglio.*

2. RAVA GIALLA, sost. *carota.*

RAVANEL, sost. *rafano*, *ravano*, se sia quel quasi rotondo; e *armoraccio*, *ramoraccio*, *ramolaccio*, se sia grosso e lungo, e d' un sapore più acre e mordente.

RAVER, quantità di rape nel campo, sost. *rapeto*.

RAVIZZOLE, *foglie*, o *grumoli di rape*, che si mangiano ad uso di erbucce, o cavoli.

RAVIZZOM, *navone selvatico*.

RAZA, parlando di oriuoli, sost. *mostra*.

RAZA, appellasi anche il ferrecino, che indica le ore, *indice*, *lancetta*, ed anche *saetta*.

RAZZA, *razza*, *schiatta*, *prosapia*, *stirpe*, *generazione*.

1. RAZZA DE CAM, detto per ingiuria, *nuvol di pidocchi*, *balla acquaiola*.

2. RAZZA PORCA, dicono nel contado, *cattivo*.

3. RAZZA SFONDRADONA, *razza sgherra*.

RAZZAR, *procreare*, *generare*, parlando di animali; ed *allignare* parlando di vegetabili.

RE, sost. *re*, *sovrano*, *monarca*.

1. EL TEMP TRA LA MORT DE 'N RE, E LA ELEZIOM DE UN ALTRO, *interregno*.

2. RE DE MATTI, *pazzo a bandiera*.

3. RE DE QUAJE, V. QUAJA.

RÈ, *rete*.

1. NAR EN LA RÈ, *incorrere nell' aguato*.

2. RÈ, per pigliare uccelli di nottetempo nelle siepi, o sugli alberi, *ramata*; lo scuotere gli alberi per destar gli uccelli, *ramatare*: la lucerna, che si adopera, *frugnuolo*; e il far questa caccia, *frugnuolare*.

3. RÈ DA ROCCOL, *ragna*, le cui parti sono: ALE, cioè le parti allato del centro, *ale*; ARMADURA, *armadura*; FILETTI, *filetti*; e quindi *legar*, *e tirar i filetti*, *affilettare*; LE DO SOGHE 'N CIMA, *maestruzze*; e la prima appellasi *maestra*; SACCA, *sacco*, *panno*, e quindi FAR NAR ZO LE SACCHE, *spannare*; FAR ZO NA SACCA, *fare un sacco*; TIRAR SU LE SACCHE, *appannare*, o *tirar su il panno*.

4. RÈ DALLA NOT, O DA TESTA, O DALLA TESTA, *reticella da notte*, e quindi AVER LA RÈ DALLA NOT, *essere inreticellato*; METTER LA RÈ DALLA NOT, *inreticellarsi*.

5. RÈ DA TRATTA, sost. *aiuolo*.

REAA, cioè colpo di rete, o gittata di rete, sost. *retata*.

REABI, arnese fatto appositamente ad agitar l'acqua nelle botti per isciacquarle; *riavolo* lo dicono i Fiorentini.

READA, V. REAA.

REALITÀ, sost. *realità*, *sostanza*, *effetto*.

REALIZAR, *effettuare*, *mettere ad effetto*, *realizzare* (colla sua prole *realizzato*, *realizzamento*, *realizzatore*), cioè convertir la carta monetata in effetti.

REATOL, detto anche L' IMPERATOREL, sost. *scriccio*, *scricciolo*, *forasiepe*, *regillo*, *reatino*, *re di macchia*.

REBALDARIA, sost. *marame*, *scegliticcio*.

REBALTAA, sost. *ribaltamento*, *rovesciamento*.

REBALTAR, *ribaltare*, ed anche *rovesciare*, *dar la volta*, *mandar sossopra*.

REBALZ, sost. *rimbalzo*.

REBALZ, al giuoco della palla, *secondo balzo*.

REBALZA, sost. *botola*, *cateratta*, cioè l'apertura nei palchi delle case per cui si sale e si scende da un palco all' altro; il suo coperchio poi si appella *caditoio*.

1. REBALZA, quella specie di tetto per giuocare alla palla, *pallatoio*.

2. REBALZA, cioè il tetto dei giardini, *tettoia*, *tettuccio*.

3. REBALZA, quel piccolo tetto sopra le botteghe, *palchicciuolo*, *palchistuolo*.

REBATTER, *ribattere*, *riconficcare*.

1. REBATTER I CHIODI, *ribadire i chiodi.*

2. REBATTER LA BALLA, *rimbeccare la palla.*

3. REBATTER LE COSIDURE, *ragguagliare le costure.*

4. REBATTER LE PAROLE D'UN ALTRO, *rimbeccare alcuno.*

REBATTIDURA, sost. *ragguagliatura*, parlando di cuciture.

REBATTIURA, V. REBATTIDURA.

REBATTUA, sost. *ribaditura*, parlando di chiodi; *ripicchio*, parlando del giuoco della palla, ed anche *rimbeccata*, o *rimbeccatura*; *ritrebbiatura* parlando di cereali; e parlando di cuciture sin. di REBATTIDURA.

REBASSAA, *abbassamento*, e *rinvilimento.*

REBASSAMENT, V. REBASSAA.

REBASSAR, che anche dicesi ARBASSAR, ASBASSAR, SBASSAR, *ribassare.*

REBBUF, e nel plurale REBBUFFI, sost. *rabbuffo.*

NAR DE REBBUF, *andar contro pelo.*

REBBUFFÀ - AA, p. *rabbuffato*, e vale anche *incollerito*, e *arrovellato.*

REBBUFFARSE, *abbaruffarsi*, *arroncigliarsi.*

REBBUFFIM, arnese de' falegnami, *barlotta.*

REBECCAA, sost. *rimbecco.*

REBECCAMENT, V. REBECCAA.

REBECCARSE, *rimbeccarsi*, *rimettersela*, o *rimandarsela*, o *rimpolpettarsela l'un l'altro*, *stare a tu per tu*, *darsene infino a' denti*, *fare a' morsi*, *a' calci*, *a' capegli*, *bisticciarsi.*

REBECCHIM - INA, V. BEGAROL.

REBEGHIM - INA, V. BEGAROL.

REBOMBAR, *risonare*, *rimbombare.*

REBOMBO, sostantivo *rimbombio*, *rimbombo.*

REBRUSC - A, agg. *torvo*, *accigliato*, *travolto.*

1. REBRUSC, vale anche *robusto*, *forte*, *atante.*

2. TEMP REBRUSC, *tempo buio*, *nubiloso.*

3. VIM REBRUSC, *vino forte*, *gagliardo.*

REBRUSC, sost. sin. di RABBUF.

REBUT, *rimessiticcio*, *rampollo.*

1. REBUT DE ERBA, *guaime.*

2. REBUT DE ARBOR VECCHIO, O SEC, *sterpo*, *fruscolo*, e LEVAR STI REBUTTI, *sterpare.*

REBUTTAR, *rigermogliare*, *ripullulare*, *rimettere*, *mettere nuovi germogli*, se si parli di piante; *rimpennare*, se si parli di penne; *rinfronzire*, se si parli di foglie; *rimpampanare*, se si parli di foglie di viti; *sbozzacchire*, se si parli di piante che pria erano intristite.

1. LA ME REBUTTA, *mi fa schifo*, o *stomaco.*

2. REBUTTAR EN DRIO, *vomitare*, *recere*, *ributtare.*

3. REBUTTARSE, *riaversi*, *rinascere*, *rivivere.*

RECALCAR, *ricalcare.*

RECALCAR, term. de' pittori, *ritrar dal trasparente.*

RECALZ, sost. *rincalzo.*

RECALZAR, *rincalzare*, *rinforzare.*

RECAM, sost. *ricamo*, *ricamatura*; il risalto di sopra appellasi *soprapposta*, e il di sotto *sommessa.*

RECAMAR, *ricamare.*

RECAMAR UM, cioè dipingere alcuno nei suoi difetti, *attaccare altrui una campanella*, *dar mala voce ad alcuno*, *dare una spellicciatura*, *appiccar zane*, o *sonagli.*

RECAPIT, sost. *ricapito*, *indirizzo*, *recapito.*

RECAPITAR, *giungere*, *arrivare.*

FAR RECAPITAR, *recapitare*, *ricapitare.*

RECARSEM, *risentirsene*, *arrecarsene*, *recarsene.*

RECASCAA, parlando di malattie, *ricadia*, *recadia*.

RECASCAR, che anche dicesi RECADER, *ricascare*, *ricadere*.

1. CHI RECASCA, *ricascante*, *ricadente*.

2. RECASCAR, parlando di malattia, *ricadere nel male*, *riammalarsi*.

RECAVAR, *ricavare*, *rilevare*, *ritrarre*.

RECAVO, *prodotto*, *profitto*, *utile*.

RECCIA, sost. *orecchio*, *orecchia*, le cui parti sono: *elice*, il giro esteriore; *meato uditorio*, il luogo della cavità; *conca*, il seno incavato in mezzo all'orecchio esteriore; *antro*, la parte interna; *labirinto*, la seconda cavità avente tre canali, il primo appellato *ancudine*, il secondo *martello*, il terzo *staffa*; *vestibolo*, la prima parte del labirinto; *timpano* la membrana interna, primo strumento dell' udito.

1. CHI GA RECCIA FINA, agg. *sentacchio*, *sentacchioso*.

2. CIGAMENT, O BUSNAMENT DE RECCIE, *cornamento*.

3. CIGAR LE RECCIE, *cornare*, *fischiare gli orecchi*.

4. DUR DE RECCIA, *sordastro*.

5. LA SPORCHERIA EN LE RECCIE, *cèrume*.

6. RECCIA, parlando di carte in qualche angolo piegate, *piega*.

7. RECCIA DEL MARTEL, *penna*, *granchio*.

RECCIELLA, sost. *becchetto*, se si parli di scarpe; *aletta*, di pane; *orecchio*, di paiuoli, o simili.

RECCIESAR, *origliare*, *orecchiare*.

RECCIM, sost. *orecchino*, *pendente*.

1. RECCIM, parlando di campane, *campanella*.

2. RECCIM A NAVISELLA, O A NAVETTA, *lunetta*, *ciondolo*.

3. RECCIM DE CIRESE, *incannata*.

RECCIOCCO, sin. di ROMANZINA.

RECCIOTTO, piccolo avanzo di liquori, o camangiari, *consolidino*, *vantaggino*.

RECIAMAR, *richiamare*, *rivocare*.

RECIAM, cioè gli ultimi rintocchi della campana per invitare il popolo ai divini ufficii, *richiamo* (?).

RECERNÌ, termine de' cartai, *ricername*.

RECES, V. RETAIS.

RECIGNAR, V. RANCIGNAR.

RECIM, V. RICIM.

RECIPE, sost. *recipe*, *ricetta*.

1. CIAPPARNE, O DARNE EN RECIPE, *riceverne*, o *darne un rifrusto*, o *un ricordo di busse*, o *un tientamente*.

2. LIBRO DOV' È SCRITTI I RECIPI, *ricettario*.

RECITAR, *recitare*, anche parlando di commedianti, e *vomitare*.

LA ROBA RECITAA, O GOMITAA, *reciticcio*.

RECLAMAR, *reclamare*, *richiamarsi*, *far lamento*.

RECLAMO, sost. *richiamo*, *lamentanza*.

RECLUTA, la persona reclutata, *recluta*.

RECLUTA, per uom *malaticcio*, *malazzato*.

RECLUTAR, *reclutare*.

RECOGNOSCER, *riconoscere*, *rimunerare*.

RECORD, sost. *ricordo*, *ricordanza*, *ricordamento*, *arricordo*.

1. A RECORD D' OM, *a' dì de' nati*.

2. DARN 'N RECORD, V. BASTONAR.

3. RECORD, per ammaestramento, *avvertimento*, *ricordo*.

4. RECORD, cioè il dono fatto per serbarne memoria, *memoria*, *tientamente*.

RECORDO, V. RECORD.

RECOT, cioè bozzolo nella caldaiuola spogliato quasi di tutta la seta, *bozzolo sfilato*, *guscetto del bozzolo*.

RECOTTA, tolta da *ricotta* (POINA) cioè l' ultima materia del latte, di cui si fa la ricotta inferiore, sost. *primo siero*.

RECULAR, *rinculare*, *indietreggiare*.

RECUSO, sin. di REFUDO.

REDA, sin. di REDITAROLA.

REDABI, V. REABI.

REDAR, sost. *facitori di reti*; e perchè no *retaio?*

REDATOR, sost. *compilatore*.

REDDOPPIAR, *addoppiare*, *raddoppiare*.

RÈDENA, sort. *redine*, *redina*.

REDENZIO, nella frase:

NO GH' È REDENZIO, *non c' è rimedio*, o *riparo*, o *scampo*; *non c' è redenzione*; *non c' è nè via, nè verso*.

RE DE QUAJA, uccello, *re di quaglie*.

REDESEL, cioè quel pannicolo grosso, che cuopre le viscere del ventre inferiore, *omento*.

REDESIM, quella reticella, con cui si pigliano gli uccelli da macchia, o da siepe, sost. *reticino*.

REDIMER, *redimere*, *riscattare*, *ricomperare*, *ricattare*.

CHE NO SE POL REDIMER, *irredimibile*.

REDITÀ, che anche dicesi EREDITÀ, sost. *eredità*, *reditò*, *eretaggio*, *retaggio*.

REDITAR, *ereditare*, *reditare*, *eredare*, *redare*.

REDITAROL-A, sost. *reditiero*, e *reditiera*.

REDUR, *ridurre*, *riducere*.

1. CHE NO SE POL REDUR, *irreducibile*.

2. REDUR EN FARINA, *sfarinare*, *sfarinacciare*.

3. REDUR EN FRASELLE, *sfracellare*.

4. REDURSE, *risolversi*, *determinarsi*, ed anche *confinarsi*, *ricovrarsi*, *rifuggirsi*.

REDUT, nella frase:

NO'L GA REDUT, *non ha tetto*, *è girovago*.

REF, V. REVE.

REFAA, sost. *rifacimento*, *rifazione*, *compenso*, *compensazione*.

REFACIMENT, V. REFAA.

REFAMENT, V. REFAA.

REFAR, cioè far di nuovo, *rifare*.

1. A REFAR, dicono i giuocatori, *rifare*.

2. CHI REFA, *rifacitore*.

3. REFAR SU ABITI, *rassettare*, *raffazzonare vestiti*.

4. REFAR SU CASE, *riattare*.

5. UM REFA L' ALTRO, *fatto il computo*.

REFERÌ-A, p. *riferto*, *referto*, *rapportato*.

REFERIR, *referire*, *riferire*, *rapportare*.

EL VA A REFERIR, *suol dire*, *dinotare*; e parlando di un campo, *riesce*, o *corrisponde a* ...

REFETTORI, *refettorio*.

REFFICCAR, *rifficcare*.

REFFILAA, sost. *affilatura*, sì l' atto di affilare, come la materia levata affilando.

REFFILAR, parlando d'arme da taglio, *affilare*, e *refilare*.

1. REFFILAR EN PUGN, *appiccare un pugno*, *un garontolo*.

2. REFFILAR LIBRI, *ritondar libri*.

3. REFFILAR PREE, *riquadrare pietre*.

REFFILAURA, V. REFFILAA.

REFFINAA, sost. *affinamento*, *affinatura*.

REFFINAMENT, V. REFFINAA.

REFFINAURA, V. REFFINAA.

REFIZIAA, sost. *ristoro*, *rifezione*, *refocillamento*.

REFIZIAMENT, V. REFIZIAA.

REFIZIAR, *refiziare*, *rifocillare*, *ristorare*, *refocillare*.

REFLUS, sost. *reflusso*, *riflusso*.

FLUS E REFLUS, *flusso e reflusso*, *confusione*, *andirivieni*.

REFOL, cioè quantità sterminata di che che sia, V. SFRAGEL.

REFOL DE VENT, *rifolo*, *turbine*, *folata*, *di vento*, ed anche *refolo*.

REFRATTARI, cioè che si sottrae alla chiamata, *refrattario*, Alb.

REFRESC, sost. *rinfresco*, e *ricreazione*.

REFRESCAA, sost. *rinfrescamento*, *rinfrescata*.

REFRESCAR, *rinfrescare*.

1. REFRESCARSE, cioè in istato di caldo, pigliar del freddo, *sciorinarsi*.

2. REFRESCAR EL CUL, V. SCULAZZAR.

3. REFRESCAR UN QUADRO, *ristaurare una pittura*.

4. VASO DOVE SE METTE A REFRESCAR, *rinfrescatoio*.

REFRESCO, V. REFRESC.

REFRIGERI, sost. *refrigerio*, *conforto*, *sollievo*.

1. DAR REFRIGERI, *refrigerare*.

2. NO GH' È REFRIGERI, *non c' è pietà*, *non c' è compassione*.

REFRIZER, *rifriggere*.

REFUDAM, sost. *sceltume*, *marame*.

REFUDAR, parlando di giuoco, *rifiutare*.

REFUDO, sost. *rifiuto*.

REFUGGIARSE, *rifuggirsi*, *cercar sicurtà*.

REGAGLIA, sost. *regaglia*.

REGAL, sost. *regalo*, *dono*, *donativo*.

1. REGAL, cioè la cosa che per lo più si mangia tra il dante ed il ricevente, *sovvallo*.

2. REGAL, cioè quel dono di polli che i fittaiuoli danno annualmente ai loro padroni, *patti*, *appendici*.

REGALAR, *regalare*, *far presenti*, o *regali*.

CHE SE POL REGALAR, *regalabile*.

REGATA, sost. *regata*.

REGÈS, avv. *di fianco*, *obliquamente*.

REGESTOLA, sin. di SCAVAZACOHIO.

REGGIAR, cioè metter setoni ai buoi, *reggiare* (?).

REGHEM, *corda per la chiatta*.

REGISTRANTE, titolo d'un ufficiale nei giudizii e nei tribunali.

REGISTRATURA, cioè la camera di registro, ed anche l'atto del registrare, *registratura* (?).

REGISTRO, sost. *registro*.

1. REGISTRO, termine degli oriuolai, *ciambella*, della spirale, e del tempo, *mostrine*.

2. SENZA REGISTRO, *in confusione*.

3. TEGNIR REGISTRO, *tener conto*.

REGNAR, *regnare*, *dominare*.

1. REGNAR, parlando di pulci, od altri insetti, *regnare*.

2. REGNAR, parlando di piante, *allignare*, *attecchire*.

REGOI, sost. *susurro*.

REGOLA, sost. *regola*, *norma*, *modo*.

REGOLAA, sost. *ordinamento*, *regolamento*; ed anche *acconciamento*, *assettamento*.

REGOLAR, *regolare*, *dar regola*, *ordinare*.

REGRÈS, sost. *regresso*, *rigresso*, cioè facoltà di rivalersi con altrui di checchessia.

REGURGIT, sost. *regurgitamento*, *rigurgitamento*, *ringorgamento*.

REGURGITAA, V. REGURGIT.

REGURGITAMENT, V. REGURGIT.

REGUS, cioè l'erba che spunta nei prati, sost. *guaime*.

RELASSAR, *relassare*, *rilassare*, *rilasciare*.

RELASSARSE LA TERRA, cioè staccarsi dal pendio, *franare*, *smottare*.

RELIQUIARJ, cioè vaso, o altra custodia, dove si conservano le reliquie, sost. *reliquiario*, *reliquiare*.

RELOI, V. LEROI.

REM, *remo*.

1. CHI FA REMI, *remaio*.

2. FORNIMENT DE REMI, *remeggio*, *remigio*.

REMAR, *remare*, *remigare*.

REMAR, per AVER DA SBATTER.

REMBORSAA, sost. *rimborsazione*, *rimborso.*

REMBORSAMENT, V. REMBORSAA.

REMBORSAR, *rimborsare*, si per mettere nella borsa, come per pagare, o restituire il danaro a chi l'ha speso per noi.

REMENAA, sost. *dimenamento*, *divincolamento*, *rivoltolamento.*

REMENAMENT, V. REMENAA.

REMENARSE, *dimenarsi*, e meglio ancora *divincolarsi.*

1. REMENARSE, cioè agitare braccia e piedi per disciorsi e liberarsi, *arrostarsi.*

2. REMENARSE, cioè andarsi rivoltando sulla terra, *rivoltarsi.*

REMENAT, sost. *arcale*, *arco morto.*

REMENGO-A, agg. *ramingo.*

REMENGO, applicato a uomo cui piaccia andar girando, *errante*, *vagabondo*, ed anche *girovago.*

REMÈS, e nel plur. REMESSI, term. degli ebanisti, *tarsia.*

1. CHI FA REMESSI, *intarsiatore.*

2. LAVORAR DE REMÈS, *intarsiare*, e *impiallacciare.*

REMESSA, sost. *rimessa*, si l'atto del rimettere, sì la dazione di danaio per vie di lettere di cambio, sì l'esito del colpo dato alla palla, e si la stanza ove tengonsi rinchiuse le carrozze.

REMETTER, *rimettere*, *migliorare.*

1. REMETTERGHE, *rimettersi del proprio*, *capitare.*

2. REMETTER LA PALLA, *rimettere la palla.*

3. REMETTER NA QUESTIOM, *rimettersi*, *darsi a ...*, *metter nelle mani*, *in potestà di ...*, *starsene al giudizio di ...*

4. REMETTERSE, parlando di danni sofferti, *rimpannucciarsi.*

5. REMETTERSE, parlando di chi perdette al giuoco, *riscattarsi*, *rivalersi.*

6. REMETTERSE 'N SALUTE, *rimettersi in carne*, *ricuperarsi.*

REMISSIOM, sost. *remissione*, *perdono.*

NO GHÈ REMISSIOM, *non c'è rimedio.*

REMISSORIA, cioè patente, con cui si rimette ad altrui alcun diritto giuridico, sost. *remissoria.*

REMIT; *remito*, *eremita.*

REMITORI, *romitorio*, *romitaggio.*

REMITOT, *romitello.*

REMODERNÀ-AA, p. *racconciato*, *rimodernato.*

REMONTA, *cavallo di rimonta.*

REMONTAR, *scappinare*, e in Firenze, *rimontare.*

REMOR, sost. *romore*, *tumulto*, *romorio*, *romoreggiamento*, *scroscio* (di pioggia).

FAR REMOR, *romoreggiare;* parlando di uccelli, *stormeggiare;* parlando di pioggia, *scrosciare.*

REMPULSA, sost. *ripulsa*, *negativa.*

DAR NA REMPULSA, *repulsare.*

REMUNERAR, *rimunerare*, *rimeritare.*

RENARSE, cioè quel restar dei vani nel tessuto, *diradarsi.*

RENCIGNAR, V. RANCIGNAR.

RENDER, *rendere*, *restituire.*

1. RENDER EN DRIO, V. GOMITAR.

2. ROBA CHE RENDE, *roba guadagnevole.*

RENDICONTO, *presentazione di conti*, *sindacato.*

RENE, *reni.*

MAL DE RENE, *mal di reni*, e in termine medico, *nefritide.*

RENEGAA, sost. *rinnegamento*, *rinnegheria.*

RENEGAMENT, V. RENEGAA.

RENEGAR, cioè ribellarsi dalla religione, *rinnegare*, *apostatare.*

EL SPUZZA CH' EL RENEGA, *pute che ammorba.*

RENELLA, specie di malore, sost. *renella.*

RENFAZAA, sost. *rinfacciamento, rimproveramento.*

RENGA, sost. *aringa.*

RENGA, sin. di BRONTOLOM.

RENGAR, sin. di BEGAR, e di CONTRASTAR.

RENGO, quei rintocchi della campana che si danno mentre al giustiziato vien letta la sentenza di morte, o di pesante castigo, *suono a vitupero.*

RENS, sorta di tela bianca di lino, *renso, rensa.*

REOBARBARO, sost. *reobarbaro, rabarbaro.*

REOMA, sost. *reuma, rema.*

REOMATISMO, sost. *reumatismo, artetica.*

REPAR, cioè riparo di muraglia fatto alla ripa de' fiumi inverso l'acqua, *pignone,* REPAR *di sassi, sassaia a pignone.*

REPARET, *pignoncello.*

REPAROL, V. REPARET.

REPEGA, sin. di ERPEG.

REPELLETUR, nella frase:

NO GH' È REPELLETUR, *non c' è scampo,* o *rimedio.*

REPESAR, cioè pesar di nuovo, *ripesare.*

REPEST, cioè quel rimasuglio di tabacco già pestato bensì, ma che per farne uso conviene pestarlo di nuovo, *ripesto.*

REPESTAR, cioè pestar di nuovo, *ripestare.*

REPETAA, sost. *spetezzamento.*

REPETADA, V. REPETAA.

REPETAMENT, V. REPETAA.

REPETAR, SCOREZZAR, E PETEZZAR, *spetezzar, trullare, trar peti.*

REPETERA, nella frase:

AVERGHE ROT LA REPETERA, *non finirla mai di trar peti.*

REPIC, termine del giuoco di picchetto, sost. *repicco;* e, come termine di bigliardo, i Toscani lo dicono *rimpallo.*

REPLICAR, cioè tornare a dire, o a fare, *replicar.*

REPLICAR vuole anche dire *contraddire.*

REPOLS, sost. *cacciatoio.*

REPPEZZAA, sost. *rappezzamento, ripezzamento, ripezzatura.*

REPPEZZADA, V. REPPEZZAA.

REPPEZZAMENT, V. REPPEZZAA.

REPPEZZAR, *rappezzare, ripezzare,* ed anche *racconciare, rabberciare, rattoppare.*

REPPEZZAURA, V. REPPEZZAA.

REPPRESAGLIA, sin. di CRIAA, LAVAA DE SCUFFIA, e *rappresaglia ?*

REPUBBLICA, sost. *republica, repubblica.*

CHI VIVE 'N REPUBBLICA, *repubblichista.*

REQUADRAA, sost. *riquadratura,* e *dipintura a straforo.*

REQUADRADA, V. REQUADRAA.

REQUADRAMENT, V. REQUADRAA.

REQUADRAR, cioè *ridurre in quadro, riquadrare.*

REQUADRAR NA CAMERA, *dipingere una stanza a straforo.*

REQUADRAURA, V. REQUADRAA.

REQUADRO, sost. cioè quello spazio in cui si dipinge, *sfondo.*

REQUADRO, quel certo scompartimento od ornamento delle facciate e delle vôlte, *scompartimento.*

REQUESTRA, sin. di MAGOM.

REQUIAR, *riposare, aver requie,* o *pace,* e *requiare.*

REQUISIR, *requisire,* universalmente usato.

REQUISIT, sost. *requisito, condizione,* o *qualità ricercata.*

REQUISITO, V. REQUISIT.

REQUISITORIA, sost. *requisitoria.*

REQUISIZIOM, sost. *requisizione, instanza.*

1. A SO REQUISIZIOM, *a sua disposizione, a posta sua.*

2. METTER A REQUISIZIOM EN PAES, *taglieggiare un paese.*

RESA, parlando di fortezze, sost. *resa, arrendimento.*

RESALT, sost. *bella comparsa, spiccamento.*

RESALT, cioè *mensola*, o *sporto, aggetto, risalto.*

RESALTAR, ed anche RISALTAR, *spiccare, campeggiare, risaltare, far buona comparsa.*

RESANAR, *risanare, sanicare, sanificare, guarire.*

CHE SE POL RESANAR, *risanabile, guaribile.*

RESARCIA, sost. *risarcimento, ristoro, rifacimento, compensazione.*

RESARCIMENT, V. RESARCIA.

RESARCIR, ed anche RISARCIR, *risarcire, resarcire, rifare, ristorare, compensare dei danni.*

RESCALDO, sost. *riscaldamento, riscaldazione, imbeccata.*

RESCHIVARSE, *schermirsi, guardarsi, difendersi.*

RESCRIT, cioè risposta a suppliche, sost. *rescritto, riscritto.*

RESCRIVER, *rescrivere; riscrivere, fare rescritto.*

RESENTAA, sost. *sciacquatura, sciacquattamento.*

RESENTADA, V. RESENTAA.

RESENTAMENT, V. RESENTAA.

RESENTAR, cioè lavare, o pulire con acqua, *sciacquare, risciacquare, risciaguattare, sciaguattare.*

RESENTAURA, cioè l'acqua in cui si è sciacquata alcuna cosa, sost. *sciacquatura.*

RESERVÀ-AA, p. *reservato, riserbato, riservato.*

CAZZA RISERVAA, *bandita.*

RESERVAA, sost. *riserbagione, riservazione, riserbanza, riservazione.*

RESIA, ed anche ERESIA, sost. *eresia, resia.*

RESIDENZA, sost. *residenza, residenzia.*

DE RESIDENZA, *residenziale.*

RESIDUO, sost. *residuo, resto, avanzo, rimanente.*

RESOLAR, cioè rimetter nuove suole, *risolare.*

RESOLUT-A, agg. *fisso, ostinato, deciso.*

RESOLUTAMENT, avv. *assolutamente, resolutamente, risolutamente, resoluto.*

RESOLUTEZZA, *risolutezza, risoluzione, deliberazione.*

RESOLUTO, V. RESOLUTAMENT.

A RESOLUTO, DE RESOLUTO, PER RESOLUTO, V. RESOLUTAMENT.

RESOLUZIOM, sin. di RESOLUTEZZA.

RESOLVER, *risolvere, stabilire, statuire, determinare, sciogliere, finire.*

RESOM, ovv. anche RASOM, e REGIOM, *ragione.*

1. A GIUSTA RESOM, *a buona equità, a ragione, a buona ragione, a dritta ragione, a buon diritto, meritamente.*

2. A RESOM NO GH'È MAL, *se vogliam dire, non c'è male.*

3. RICEVER, DAR LE SO RASOM, in qualcuna delle nostre ville equivale a *ricevere, dare gli ultimi sacramenti.*

RESPETTIVO-A, agg. *rispettivo.*

RESPIRAR, *respirare.*

RESPIRAR, per *ricrearsi, prender riposo, cessare alquanto dalla fatica.*

RESPIRO, sin. di RESPIR.

1. A RESPIRO, *a credenza, a tempo, pei tempi, a respiro.*

2. MANCANZA DE RESPIRO, *ambascia.*

3. RESPIRO, cioè tempo utile, per chi non può tosto pagare, *tempo*, e *commodo*, e meglio anche *soprattieni.*

4. RESPIRO, per *riposo, respiro.*

5. RESPIRO DELLE CANEVE, o di luoghi simili, *sfogatoio, sfiatatoio.*

RESPLENDENZA, sost. *risplendenza, risplendimento.*

RESPONDENZA, *armonia, accordo tra le persone.*

RESPONDER, ed anche RISPONDER, *rispondere, dare, fare, rendere risposta.*

1. RESPONDER, parlando di dolori che serpeggiano, *farsi sentire.*

2. RESPONDER DE TRIONFO, *rispondere di rimbecco, tal sonata tal ballata, ribadire.*

RESPONSABILE, agg. *garante, risponsabile.*

REST, *resto, rimanente, restante, avanzo.*

REST, *avanzi, rimasugli.*

RESTA, sost. *resta, squama, spina, lisca.*

1. CAVAR LE RESTE, se si parla di canapa, *diliscare*; se si parli di pesce, *scagliare*, o *diliscare.*

2. PIEM DE RESTE, parlando di pesci, *scaglioso*; parlando di canapa, *liscoso*, e di grano, *restoso.*

3. RESTA, applicato a ragazzo, *vispo, inquietissimo.*

4. RESTA DEL PESS, se intendasi quella esteriore, *squama*; se quella grossa di mezzo, *spina*; se quelle sparse per la carne, *lische.*

RESTABILÌ-A, *risanato, rimesso in salute, guarito.*

RESTAGN, che anche dicesi RISTAGN, sost. *ristagnamento, ristagno.*

RESTAGNAR, ed anche RISTAGNAR, *ristagnare.*

RESTAGNO, V. RESTAGN.

RESTANZIARJ, cioè porzion di debito non per anco pagata, sost. *residuo, rimanente.*

RESTAR, *restare, rimanere*, ed anche *fermarsi, ristarsi, arrestarsi.*

1. RESTAR, per *maravigliarsi, trasecolare, strasecolare.*

2. RESTAR, per aver da dare, *esser debitore.*

3. RESTAR SENZA 'N SOLDO, o SENZA 'N SOLDO 'N SCARSELLA, *atterrirsi, spaventarsi*, cioè *ristarsi per ispavento.*

4. RESTO! espressione di meraviglia, *come mai! non so capire, eh come! stupisco!*

RESTÌ, nella frase:

AVER, PATIR EL RESTÌ, *esser restio.*

RESTITUÌ-A, p. *restituito*, e *rinfrancato.*

RESTITUIR, sin. di GOMITAR.

RESTIZZOL, cioè piccolo avanzo, sost. *resticciuolo.*

RESTOC, *soggiorno.*

RESTRENZER, *restringere, ristringere.*

1. CHE RESTRENZE, *restringente, restrittivo.*

2. RESTRENZER, per *diminuire, restringere, appiccolire.*

3. RESTRENZERSE, parlando di economia, *restringersi nello spendere, riformarsi, scemare, restringere le spese.*

4. RESTRENZERSE, parlando di panni, o cose simili, *rientrare, raccostarsi.*

5. RESTRENZERSE, parlando di legnami, *rientrare, rinfoderarsi.*

RESTRIZIOM, sost. *restrizione.*

RESULTATO, sost. *risultamento, effetto, esito, successo.*

RESUSCITAR, cioè tornare in vita e dar la vita, *resuscitare*, e *risuscitare.*

RESUSCITAR, per dare altrui vigore, *rinvigorire*, ed anche *pigliar vigore, risuscitare.*

RETAIS, nella frase:

NAR DE RETAIS, *indietreggiare.*

RETAJ, *ritaglio, frastaglio.*

1. RETAJ DE CARTA, *ritaglio di carta.*

2. RETAJ DE TAOLA, V. REVANZ.

RETAJAR, cioè tor via dai panni il superfluo, *ritagliare*, *ritondare*.

RETAJET, *scampoletto*, *scampolino*, *scamuzzolo*, *sfregucciolo*.

RETEGN, sost. *ritegno*.

1. CHE GA RETEGN, *ritenevole*.

2. RETEGN, cioè la cosa che serve a ritenere checchessia, *ritenitoio*.

RETEGNIR, *ritenere*, *trattenere*.

RETENTIVA, sost. *retentiva*, *ritentiva*.

RETENZIOM, sost. *dissuria*, cioè difficoltà di orinare; e se per questa difficoltà si orini a goccia a goccia, appellasi *stranguria*, ed il patire di questa difficoltà, *stranguriare*.

RETIRAMENT, *ritiramento*.

RETIRAMENT DE NERVI, *contrazione*, *contrattura*, *ritiramento di nervi*.

RETIRAR, *ritirare*.

1. RETIRARSE, parlando di panni o tele bagnate, *rientrare*.

2. RETIRARSE I NERVI, *contrarsi*, *ritirarsi i nervi*.

RETIRATA, sost. *ritirata*.

RETIRO, cioè luogo solitario ed appartato, *ritiro*.

RETROCESSIOM, sost. *retrocessione*, *retrocedimento*, ed anche *restituzione*.

RETROGUARDIA, sost. *retroguardia*, *ritroguardia*, *retroguardo*.

RETTORICA, sost. *rettorica*.

AVERGHE RETTORICA, *essere eloquente*, *ciarliere*, *saper darla ad intendere*.

RETTORICHET, *rettorieuzzo*.

REUMATISMO, V. ROMATISMO.

REVANZ, sost. *penerata*, parlando di quanto rimane della tela ordita, e *rilievo*, parlando di avanzi di tavola.

REVE, che anche scrivesi, REF, sost. *refe*.

REVEDER, *rivedere*.

1. A REVEDERSE, figur. *la è fatta*, *addio fave*, *siamo spacciati*, *l'affare è finito*, *non c'è più rimedio*.

2. REVEDERSE, *uscir d'inganno*, *disingannarsi*; *sgannarsi*, ed anche *pentirsi*, *emendarsi*.

REVENDAROL-A, sost. se s'intende per chi vende cenci vecchi, *ferravecchio*; se s' intende chi rivende vestiti, *rigattiere*; se s' intende chi vende frutta, erbe, legumi, *treccone*, *trecchiero*, e la donna, *treca*, *treccola*, o *trecchiera*, e l'arte di questa appellasi *treccheria*; se s' intende chi vende cose minute, *rivendugliolo*, *rivendugliola*.

REVENDER, *rivendere*.

L'ARTE DEL REVENDER, *rivenderia*.

REVERENZA, sost. *reverenza*, *riverenza*, *reverenzia*.

REVERIR, ed anche RIVERIR, *riverire*, *reverire*, ed anche *inchinare*.

REVERS, sost. *rovescio*, *riverso*, *rivescio*.

1. REVERS, sin. di DISGRAZIA.

2. REVERSI, parlando di calze, *rovescini*.

REVERS, avv.

1. AL REVERS, parlando di posizione di luoghi, *a bacio*.

2. AL REVERS, cioè *al contrario*, *a rovescio*.

3. COLP DE MAN REVERSA, *rovescio*, *manrovescio*.

4. ESSER REVERS, *esser malescio*, ed anche, *aver le lucerne*, *sonare a mattana*.

5. NAR REVERS, *sinistrare*.

REVERSAL, sost. *contrascritta*, *reversale* (?).

REVERSAR, *rovesciare*.

1. REVERSAR, cioè volger la cosa al contrario del suo dritto, *arrovesciare*.

2. REVERSAR, cioè *voltare a ritroso*, *sossopra*, *capovolgere*, *capovoltare*.

3. REVERSAR EN VASO, cioè metterlo colla bocca capovolta, *rimboccare*.

4. REVERSAR I OCCI, *stralunare gli occhi*.

5. REVERSAR 'N ABIT, *arruffianare un abito*.

REVERSOM, cioè colpo a man rovescio, *marrovescio*, *manrovescio*, *rovescio*.

REVERSOM, cioè colpo dato col braccio all'indietro, *rovescione*.

REVISOR-A, sost. *revisore*, *riveditore*.

REVISTA, *rivista*.

1. DAR NA REVISTA ALLA LEZIOM, *riscorrere la lezione*.

2. DAR NA REVISTA A QUALCHE COSA, *disaminare*, *dare un'occhiatina*, e se ciò facciasi con sollecitudine, *dare una scacciata*.

REVOLTA, sost. *rivolta*, *rivoluzione*.

REVOLTAA, che anche dicesi REVOLZUA, parlando di mani o di piedi, *sconciatura*, *revoltura*.

REVOLTAR, parlando di mani o di piedi, *sconciare*, *slogare*, *storcere*; parlando di abiti, *arruffianare*; parlando di stomaco, *sconvolgere*.

REVOLTOLAR, *voltolare*, e *rivoltolare*.

REVOLTOM, nella frase:

A REVOLTOM, *rotolone*, *voltolone*.

REVVEDERSE, *ravvedersi*, *emendarsi*, *conoscere il proprio errore*.

REZAM, aggiunto di porco, *reggiano*.

REZARIA, *fola*, *novella*.

1. CONTAR REZARIE, *novellare*.

2. REZARIA, cioè racconto di cosa improbabile, *cantafavola*.

REZIGNAA, *capruggìnamento*, *capruggìnata*.

REZIGNADA, V. REZIGNAA.

REZIGNAMENT, V. REZIGNAA.

REZIGNAR, *capruggìnare*.

TORNAR A REZIGNAR, *ricapruggìnare*.

REZZENT, aggiunto di vino, *razzente*, *frizzante*.

REZZENTIM, *razzentino*, *frizzantino*.

RI, sost. *rivo*, *ruscello*, *rio*, *rivolo*.

RIANDAA, sost. *riandamento*, *scorsa*.

RIANDADA, V. RIANDAA.

RIANDAR, *riandare*, *riscorrere*.

RIBBASSO, parlando di prezzo di grani, sost. *disavanzo*.

RIBBIA, detta anche REBBIA e ROBBIA, sin. di SLAVINA.

RIBEGA, *piagnone*.

RIBEL D'INGIURIA, sost. *libello infamatorio*.

RIBEL, applicato ad uomo, sost. *ribello*.

RIBES, sost. *ribes*, *uva da frati*.

RIBREZ, sost. *ritrosia*, *ripugnanza*, ed anche *spavento*, *ribrezzo*, *riprezzo*.

RIBREZZO, V. RIBREZ.

RICAVAR, cioè trarre utile da qualche cosa, *ricavare*.

1. RICAVAR, in senso di cavar danaro dalle cose che si vendono, *far ritratto*.

2. RICAVAR, per *venire a sapere*, *scoprire*, *rilevare*.

RICAVO, V. RECAVO.

RICCHEZZA, sost. *ricchezza*, *dovizia*, *opulenza*.

RICCHIR, vedi ENRICHIR con tutta la sua famiglia.

RICET, sost. *ricetta*, *ricettacolo*.

RICETTA, sost. *ricetto*.

1. LIBRO DELLE RICETTE, *ricettario*.

2. SCRIVER RICETTE, *scrivere ricette*, *ricettare*.

RICETTAR, *far ricette*, *ricettare*, *scrivere*, *ordinare ricette*; ed anche *comporre ricette*.

RICETTAR, sin. di GOMITAR.

RICETTOR, voce lombardo-veneta, *ricevitore*.

RICETTORIA, sost. *ricettoria*, ed anche *ricevitoria*.

RICEVER, *ricevere*, *accettare*, *accogliere*.

RICEVER, cioè *capire*, *intendere*, *comprendere*.

RICEVITOR, cioè chi riceve i pubblici catasti e balzelli, sost. *ricettore*, *esattore*, *riscotitore*.

RICEVITORIA, V. RICETTORIA.

RICEVUDA, V. RICEVUTA.

RICEVUTA, sost. *ricevuta*, *quitanza.*

RICIM, sost. *ricino*, o *fagiuolo romano*, o *turchesco.*

RICINO, V. RICIM.

RICOGNOSCER, cioè rivocare alla memoria il già conosciuto, o confessare un qualche commesso errore, *riconoscere.*

1. RICOGNOSCER UM, cioè rimunerarlo, *riconoscere*, *mostrarsi grato.*

2. RICOGNOSCER UM, cioè accettarlo per signore, o padrone, *riconoscere.*

RICORRENT-A, usato sost. *ricorrente.*

RICORRENZA, sost. *quantità di ricorrenti*, o di *ricorsi.*

RIDACIOM-ONA, sost. *sghignapappole.*

RIDAREL-ELLA, cioè che ride spesso e volontieri, sost. *ridone.*

RIDAZZAR, ed anche RIDACCIAR, e SRIDAZZAR, cioè ridere con grande strepito, e colla bocca spalancata, *ridere sgangheratamente.*

RIDER, *ridere.*

1. CHI RIDE, *riditore.*

2. FARSE RIDER FOR, *metter risa di sè.*

3. GNENTE CHE RIDO! *bagattelle! pur troppo!*

4. RIDER leggiermente, *sorridere.*

5. RIDER per ironia, *sogghignare.*

6. RIDER A QUATTRO GANASCE, *ridere all' abbondata*, *a scroscio*, *sganasciarsi*, *smascellarsi dal ridere*, o *dalle risa*, *ridere sgangheratamente.*

7. RIDER SENZA PROPOSIT, *ridere agli angioli.*

8. TE STENTERAI A RIDER, *ti lusinghi*, *lo speri invano.*

RIDICOLEZ, sost. *ridicolaggine*, *ridicolosità*, *scurrilità.*

RIDICOLAGGINE, V. RIDICOLEZ.

RIDICÙL, sost. *borsellino muliebre*, ed altri, per distinguerlo dagli altri borsellini, l' appellano *palloncino.*

RIDOT, luogo ove si trattengono raunate le persone, sost. *raddotto*, *ridotto*, *ridutto.*

RIDOTTOL, sost. dim. *risino.*

RIDÙA, sost. *risata.*

RIF RAF, avv. *confusamente*, *in tutta fretta.*

RIFA, nelle seguenti frasi:

1. FAR LE RIFE, *prevenire ciò che altri vorrebbe fare.* V. FAR I CORNI.

2. FAR NA RIFA, *fare un' onta*, *una cosa spiacevole.*

RIFERIR, ed anche REFERIR, *riferire*, *rapportare.*

1. RIFERIR A QUEL DATO LOGO, *riuscire*, *accennare a quel luogo.*

2. RIFERIR COL DISCORSO, *alludere.*

3. VEGNO A RIFERIR, *voglio dire*, o *inferire*, o *conchiudere.*

RIFORMA, sost. *riforma*, *riformamento*, *riformazione.*

RIGA, sost. *riga*, *linea*, *fila.*

1. RIGA, lo strumento per rigare, *riga*, *regolo.*

2. RIGA che fa l' acqua corrente, *stroscia.*

3. ROBA FATTA A RIGHE, panno, drappo, o simile, *rigato*, *a verga*, *a bastoncini.*

RIGAA, cioè colpo di riga, *rigata.*

RIGADIM, specie di tela nota, sost. *vergatino.*

RIGETTAR, *rigettare*, *ricusare*, *rifiutare.*

RIGETTAR, V. GOMITAR.

RIGID, sost. *rigidezza*, *rigidità*, ed *asprezza*, *rigore*, *severità.*

RIGIDEZZA, V. RIGID.

RIGIDO, V. RIGID.

RIGOR, che i più rozzi dicono RUGOR, sost. *rigore*, *severità*, *asprezza*, *rigorosità.*

1. A RIGOR NO GH' È MAL, *se vogliamo*, *se consideriamo*, *non c'è male.*

2. STAR A RIGOR, *stare appuntino.*

RIGOROS-A, agg. *rigoroso, aspro, severo.*

CONTI RIGOROSI, *conti stretti*, o *rigorosi.*

RIGOROSITÀ, V. RIGOR.

RIGUARDO, sost. *riguardo, risguardo, considerazione, rispetto, avvertenza.*

1. COSA DE RIGUARDO, *cosa di riguardo.*

2. NO AVERGHE RIGUARDO A NISSUM, *non riserbare alcuno, gittare il ghiaccio tondo.*

RILASSAR, ed anche RELASSAR, *rilasciare, rilassare.*

1. RILASSARSE, parlando di muri, *crepolare, screpolare.*

2. RILASSARSE, parlando di terreno, *franare, smottare.*

RILASSO, sost. *rilascio, ribasso, flusso di sangue, rilasso* (?).

RILEVAR, *scoprire, venire a sapere.*

RILEVO, sost. *rilèvo, rilievo.*

1. COSA DE RILEVO, *cosa di rilievo, d'importanza.*

2. FAR RILEVO, *rilevare, vedere, esaminare a che ammonta.*

RIMA, sost. *rima.*

1. AVER LE RIME, *esser paralitico, artritico, assai pigro, camminare a stento.*

2. FAR RIME, *rimare, rimeggiare, verseggiare.*

RIMANDAR, *rimandare.*

1. RIMANDAR, nel giuoco della palla, *rimbeccare.*

2. RIMANDARSELA UM COLL'ALTRO, *rimandarsela, rifiorire, rimettersela, rimbeccarsela.*

RIMANDO, al giuoco della palla, *rimando, rimbecco, rimessa.*

RIMANENZA, sost. *rimasuglio, rimanenza, avanzo.*

RIMARCAA, sost. *considerazione, annotazione, osservazione.*

RIMARCABIL-E, agg. *rimarcabile, rimarchevole, notabile.*

RIMARCADA, V. RIMARCAA.

RIMARCAR, *considerare, osservare, notare*, ed anche *distinguere, conoscere, rimarcare.*

RIMARCHEVOL-A, V. RIMARCABIL-E.

RIMARCO, sost. *rimarco*, e vedi RIMARCAA.

RIMBAMBIR, cioè tornar quasi bambino, *perdere il senno, rimbambire.*

RIMEDJ, *rimedio, scampo, rifugio, riparo, via, mezzo.*

RIMES, V. REMES.

RIMOSTRANZA, cioè motivo o ragione addotta per far conoscere ciò che si pretende, *rimostranza.*

RIMPIAZZAA, *surrogazione, surrogamento, restituzione.*

RIMPIAZZADA, V. RIMPIAZZAA.

RIMPIAZZAMENT, V. RIMPIAZZAA.

RIMPIAZZAR, *surrogare, sostituire, rimpiazzare.*

RIMPIAZZO, sin. di RIMPIAZZAA.

RIMPROVERAMENT, sost. *rimproveramento, rinfacciamento, rimproverazione, rimprovero, rimproverio, rimprocciamento, rimproccio, rimbrotto, rimbrottolo.*

RIMPROVERAR, *rimproverare, rimprocciare, rinfacciare, rimbrottare, gittare in faccia.*

RIMPROVERAZIOM, V. RIMPROVERAMENT.

RINASCIMENT, sost. *rinascimento, riconoscenza, rinascita.*

RINASSUA, V. RINASCIMENT.

RINFORZAA, *rinforzata, rinforzamento, rinforzo, rinvigoramento, rinfrancamento.*

RINFORZADA, V. RINFORZAA.

RINFORZAMENT, V. RINFORZAA.

RINFORZAR, *rinforzare, fortificare, rinvigorire, rinfrancare, dar forza, dar vigore, ingagliardire.*

RINFORZO, V. RINFORZAA.

RINFRESCO, *rinfresco.*

RINGHERA, cioè luogo ove si arringa, o si parla pubblicamente, sost. *ringhiera.*

RINGHIERA, V. RINGHERA.

RINNOVAA, sost. *rinnovamento*, *rinnovazione*, *rinnovellamento*, *rinnovellazione*, *rinovellazione.*

RINNOVADA, V. RINNOVAA.

RINNOVAMENT, V. RINNOVAA.

RINNOVAZIOM, V. RINNOVAA.

RIOBARBARO, V. REOBARBARO.

RIOM, *rione.*

RIOMA, sost. *convulsione.*

RIOTTA, sost. *contesa*, *questione*, *disputa*, *riotta.*

1. CHI TACCA RIOTTE, *contenzioso*, *litigioso*, *riottoso*, ed anche sin. di BEGAROL.

2. TACCAR VIA RIOTTE, *quistionare*, *disputare*, *altercare.*

RIPARAR, ed anche REPARAR, *riparare*, *por riparo*, *difendere.*

RIPARTO, sost. *ripartimento*, *ripartizione*, *scompartimento.*

RIPASSAA, *riscorsa.*

RIPASSAA, sin. di ROMANZINA.

RIPASSADA, V. RIPASSAA.

RIPASSAR, *riandare*, *riscorrere.*

RIPATRIAMENT, V. RIPATRIO.

RIPATRIO, sost. *ripatriamento.*

RIPETIZIOM, ed anche REPETIZIOM, sost. *ripetizione*, *ripetimento*, *ripetizione*, *ripetitura.*

RIPETIZIOM, cioè *oriuolo a suono*, V. LEROI.

RIPETUA, V. RIPETIZIOM.

RIPIEGAA, sost. *rimedio*, *reparamento*, *compenso*, *provvedimento*, *ripiego.*

RIPIEGAR, *rimediare*, *riparare.*

RIPIEGO, V. RIPIEGAA.

RIPIGLIO, termine di giuoco, *ripiglio.*

RIPOSTA, termine di giuoco, *riposta.*

RISAA, sost. *risata.*

RISADAZZA, *ghignata*, *sghignazzata*, *sghignazzo.*

RISARA, o RISERA, *risaia.*

RISAZ, *riso grosso.*

RISCONTRAA, sost. *riscontro*, *confronto.*

RISCONTRAR, *riscontrare*, *riconoscere*, *confrontare*, *rispondere ad una lettera.*

RISCONTRO, V. RISCONTRAA.

RISCONTRO, parlando di lettere, *risposta.*

RISEG, sin. di RISCIO, *rischio.*

RISEGAR, sin. di RISCIAR, *rischiare.*

1. CHI NO RISEGA NO ROSEGA, *chi non arrischia non rosicchia; chi va lecca e chi sta si secca.*

2. GHE RISEGA POC, *manca poco.*

3. RISEGAR VIA ARENT, *rasentare*, *andar rasente.*

RISEGHIM, (a) *appena appena.*

RISERVA, ed anche RESERVA, sost. *riserba*, *riserva*, *riserbo.*

RISET, *risetto*, parlando di biada; e *risino*, parlando di ridere.

RISGUARDAR, *riguardare*, *risguardare;* ed anche *appartenere*, *spettare.*

RISMA, sost. *risma.*

RISO, sost. *riso*, tanto pel ridere, quanto per la biada.

1. RISO EN CAGNOM, *riso a burro ed acciughe.*

2. RISO 'N T' EL LAT, *minestra di riso a latte.*

3. RISO SMALZÀ COL BOTTER, E FORMAI, *riso a burro e cacio.*

4. RISO SMALZÀ COLL' OJO E SARDELLE, *riso ad acciughe ed olio.*

RISOLVER, V. RESOLVER.

RISOM, *riso grosso.*

RISORSA, *mezzo*, *vantaggio.*

RISOT, dim. di RISO, parlando di ridere, *risino*, *risolino.*

1. MEZ RISOT, *sorriso.*

2. RISOT MALIZIOS, sost. *sogghigno.*

RISPET, sost. *rispetto*, *riverenza*, *considerazione.*

AVER RISPET, V. SUDDIZIOM.

RISPETTIVAMENT, avv. *rispettivamente, in riguardo.*

RISPETTO, V. RISPET.

RISPETTOS-A, agg. *rispettoso, riverente.*

RISPOSTA, lo stesso che RESPOSTA.

BOTA E RISPOSTA, *motto*, o *botta di rimbecco, botta e risposta.*

RISPOSTOM-ONA, sost. *sfacciatissimo, arditissimo nel rispondere.*

RISSA, sin. di BEGA, e se sia fra molti, *tafferugia, tafferuglio.*

RISSAR, *rissare, arrissare, altercare, far rissa.*

RISTAURAA, sost. *ristauramento, ristaurazione, ristauro.*

RISTAURAMENT, V. RISTAURAA.

RISTAURAZIOM, V. RISTAURAA.

RISTORAA, *ristoramento, ristorazione, ristoro, conforto, ricreazione.*

RISTORADA, V. RISTORAA.

RISTORO, V. RISTORAA.

L' È 'N RISTORO, *è un ristoro, è una cosa squisita.*

RITENER, *portare opinione, giudicare, credere tener per certo.*

RITENUTEZZA, sost. *ritenutezza, circospezione.*

RITENUTO-A, agg. *cauto, ritenuto, circospetto.*

RITORNI, sin. di SECONDI, *seconde biade, secondi ricolti.*

RITRAR, *far ritratti, ritrarre.*

RITRATTAA, sost. *palinodia, ritrattamento, ritrattazione.*

RITRATTAR, V. RITRAR.

RITRATTARSE, *disdirsi, ritrattarsi, cantar la palinodia.*

RITRATTAZIOM, sin. di RITRATTAA.

RITROVATI, cioè ragioni false, o mendicate, *scuse, pretesti, occasione del petrosemolo.*

RITROVATO, sost. *ritrovato, ritrovata, trovata, inventiva, invenzione, scoperta.*

RIVÀDEGA, voce del contado, sost. *residuo, resto, rimasuglio* da ridursi a fine, o da consumarsi.

RIVAR, sin. di FENIR, ed è un sincopato di *arrivare, finire, terminare.*

RIVAROLA, uccello, sost. comprende il *corriere grosso*, ed il *piccolo*, non che il *fratino.*

RIVAZ, terreno erboso lunghesso le gore ed i ruscelli, sost. *rivaggio.*

RIVEDER, *rivedere, esaminar di nuovo;* e se si tratti di veder-conti sottilmente, *sindacare.*

RIVEDUA, sin. di REVISTA.

RIVERENZA, V. REVERENZA.

RIVOLTA, V. REVOLTA.

RIZ-ZA, agg. *riccio, ricciuto, arricciato.*

RIZ DE CAVEI, *ricciuto.*

RIZZ, sost. *riccio.*

1. CAVAR DAL RIZZ, parlando di castagne, *sdiricciare, diricciare.*

2. FARSE I RIZZI, *farsi i ricci, o i riccilini.*

3. FER DA FAR SU I RIZZI, *calamistro.*

4. QUANTITÀ DE RIZZI, *ricciaia.*

5. RIZZ, quell' innanellamento di capelli che pende dalle tempia, *ciocchetta.*

6. RIZZ, parlando di capegli, *riccio, anello.*

7. RIZZ, parlando di castagne, *riccio.*

8. RIZZ, quello che si fanno con arte le donne, *cerno.*

9. RIZZ, quel lungo innanellamento di capegli che cade giù penzolone, *cernecchio, cerfuglio.*

RIZZAT-ATTA, agg. *ricciutello.*

RIZZET-ETTA, V. RIZZAT-ATTA.

RIZZOLIM-INA, V. RIZZAT-ATTA.

RIZZOL, quel composto, con che si copre il suolo delle stanze, sost. *getto, battuto, calcistruzzo.*

RIZZOT-OTTA, V RIZZAT-ATTA.

ROANA, sorta di tela, sost. *roana.*

ROANE, nella frase:

SECCAR LE ROANE, *annoiare*, *rompere la testa.*

ROB, cioè succo di frutta, sost. *robbo.*

ROBA, sost. *roba.*

1. ÈL ROBE? *chi'l crederebbe? che stranezza! impossibile!*

2. L' È ROBE DA NO DIR, *son cose incredibili*, o *di stupore.*

3. NO VOI STE ROBE, *non voglio queste cose.*

4. ROBA DA BRUSAR, *bruciaglia.*

5. ROBA ROBAA, *maltolto*, *malatolta.*

6. ROBA SALVAA PER RECORD, *endice.*

7. ROBE DA FOGO, *cose da chiodi*, *cose da ciechi.*

8. ROBE VECCHIE, *vecchiume*, *sferre vecchie.*

ROBAA, sost. *ruba*, *rubagione*, *rubamento*, *ruberia*, *ladroneccio*, *furamento.*

ROBAA A POC A POC, *rubacchiamento.*

ROBAR, *rubare*, *derubare*, *involare*, *furare*, *imbolare.*

1. NAR ROBAND A POC A POC, *rubacchiare.*

2. ROBAR CON ASVELTEZZA, *leppare.*

3. ROBAR GALLINE, *sgallinare i pollai.*

ROBARIA, V. ROBAA.

ROBBIA, V. RIBBIA.

ROCA, coll' *o* aperto, sost. *fiocaggine*, *rocaggine*, *fiochezza.*

ROCCA, coll'*o* aperto, *rocca*, *fortezza.*

ROCCA, coll' *o* stretto, sost. *rocca*, o stromento non per anco coperto della materia da filare; *conocchia*, quando è coperto della materia da filare; *pennecchio*, la materia da essere filata; *roccata*, la quantità della materia che di volta in volta si pone sulla rocca.

1. CARGAR LA ROCCA, *arroccare*, *appennecchiare.*

2. DESCARGAR LA ROCCA, *spennecchiare.*

3. EL SCARTOZ DELLA ROCCA, *pergamena.*

4. LE COSTE CHE FORMA LA ROCCA, *gretole.*

5. ROCCA, applicato ad uomo od a donna, V. CAROGNA.

ROCCAA, *colpo di rocca*, *roccata.*

ROCCAT, sost. *roccato.*

ROCCHEL, *rocchetto*, *cannello.*

ROCCHELLA, sost. *rocchella.*

ROCCHELLET, *rocchettino.*

ROCCHELLETTA, *rocchelletta.*

ROCCOL, sost. *ragnaia*, e *roccolo.*

1. CASOT DEL ROCCOL, *capanno.*

2. FAR NAR ZO LE SACCHE, *spannare.*

3. FARSE ZO NA SACCA, *fare un sacco.*

4. RÈ DA ROCCOL, *ragna.*

5. STRAMBAI, *giavellotto.*

6. TIRAR SU LE SACCHE, *appannare.*

7. ZAMBEL, *zimbello*, e l' arnese, a cui si attacca quest' uccello e si agita con un filo, dicesi *zimbelliera.*

8. ZIRAR I USEI SORA AL ROCCOL, *ragnare.*

ROCHENSTOE, sin. di SARMANDOLA.

ROCHISIA, V ROCA.

ROCLÒ, cioè quel ferraiuolo con due costure più stretto un terzo del ferraiuolo ordinario: il Manuzzi lo chiama *roclò.*

ROCO-A, ed anche RAUCO-A, agg. *roco*, *rauco*, *fioco.*

ROCOLA, V. ROCA.

RODA, sost. *rota*, *ruota.*

1. EMBASSAR LE RODE, fig. *prevenire*, *predisporre.*

2. ESSER DE RODA, frase di scherzo, *essere invitato a pranzo od a cena.*

3. RODA, applicato ad uomo, V. SCROCCOM.

RODANA, cioè la traccia delle ruote, sost. *rotaia*, e quella delle strade ferrate, *ferrovia* (voce nuova).

RODAR, V. RODER.

RODATTA, *ruotina*, *ruotella*, *rotella*, *ruotino.*

RODER, coll' accento sull'*è*, sost. *carradare*, *carpentiere*, se intendasi chi fa carri; *carrozzaio*, *carrozziere*, se intendasi chi fa carrozze.

RÒDER, *rodere*.

1. RODER per *rimproverare*, *rampognare*, *gittare in faccia*, o *sul viso*.

2. RODER per *importunare*, *istigare*, *subillare*.

RODESEM, cioè quantità di ruote, sost. *ruotame*; e *rodimento*, *importunità*.

ROFIOL, sost. *raviuolo*.

ROGIT, cioè l'atto e la solennità di rogare, sost. *rogito*.

ROGNA, sost. *rogna*, *scabbia*.

1. EL VERMET DELLA ROGNA, *pellicello*, *pedicello*, *acaro*.

2. ROGNA CHE VEGN AI CAGNI, *raspo*.

ROGNET - ETTA, sin. di BRONTOLOM.

ROGNÌA, sost. *grugnito*, *ringhio*.

ROGNIR, ed anche RUGNIR, *grugnare*, *grugnire*, ch' è proprio del porco.

ROGNIR, applicato all'uomo, ora vale *borbottare*, *fiottare*, *buffonchiare*, ed ora vale *questionare*, *contendere*.

ROGNOM, sin. di ARGNOM.

ROJA, sost. *troia*, *scrofa*.

ROL, specie di catalogo, *ruolo*.

ROLET, pezzo di legno cilindrico, usato da cappellai per avvolgere il feltro mentre lo battono, sost. *spianatoio*.

ROLINA, certo giuoco dalle provvide leggi vietato, *rolina* (?).

ROLO, V. ROL.

ROM, sin. di SOJA, se sia di legno.

ROMANA (alla) nella frase:

NAR VIA, O PARTIRSI ALLA ROMANA, cioè partirsi di soppiatto dalla comitiva senza salutare alcuno, *partire alla romana*.

ROMANZINA, sost. *ramanzina*, *rammanzina*, *rammanzo*.

1. CIAPPAR NA ROMANZINA, *toccare un lavacapo*, *un rivellino*, *un rabbuffo*.

2. DAR NA ROMANZINA, *dare una canata*, *un cappellaccio*, *lavare il capo colle frombole*, o *col ranno*.

ROMATICO, e dicesi anche REUMATICO, agg. *reumatico*, *rematico*.

ROMATICO, vale anche *aromatico*.

ROMATISMO, sost. *reumatismo*, *artetica*.

ROMBOL, V. SFRAGEL.

ROMPER, e dicesi anche ROTTER, *rompere*, *spezzare*, *frangere*, *fragnere*, *infrangere*, *dirompere*, *fare in pezzi*.

1. CHE NO SE ROMPE, *infrangibile*.

2. NO ROMPER PAROLA, *acconsentire*, *accordare*, *approvare pienamente*.

3. ROMPER COI DENTI, *dimorsare*.

4. ROMPER I MINCIONI, O L' ANIMA, O LA BUZERA, O LA DEVOZIOM, *rompere* o *spezzare il capo*, o *la testa*.

5. ROMPER LA TESTA, *infastidire*, *romper il capo*.

6. ROMPERSEGHE DRENT, *affrontare*, *superare la prima ripugnanza*.

7. ROMPERSE I CORNI, O LA TESTA, *rompersi la testa*, *agitarsi assai*, *aver molto da pensare*.

8. ROMPERSE 'L FIL DELLA SCHENA, *direnarsi*.

ROMPICOL, *precipizio*, *luogo* o *passo precipitoso*.

NAR A ROMPICOL, *correre a precipizio*, *a rompicollo*.

RONCA, cioè arme in asta adunca e tagliente, sost. *ronca*.

RONCAA, sost. *soggrottamento*.

RONCAR, term. dei contadini, *soggrottare*.

RONCATTA, *ronchetta*.

RONCAZZA, *roncone*.

RONCHEZAA, sost. *russo*.

RONCHEZAR, *russare*, *ronfiare*, *roncheggiare*.

RONCHEZOM - ONA, sost. *chi assai fortemente russa*.

RONCOLA, coltello adunco degli agricoli, *roncola*.

RONCOM, sin. di FOCOL.

RONDOLA, sost. *rondine*.

1. EL CANTAR DELLA RONDOLA, *pispissare*.

2. EL CANTO DELLA RONDOLA, *pispissamento*.

RONDOLIM, cioè il pulcino della rondine, sost. *rondinino*.

RONDOM, nella frase:

NAR DE RONDOM, V. RONDONAR.

RONDONAR, *andare a zonzo*.

RONFA, cioè serie lunga di carte dello stesso seme, sost. *ronfa*.

RONFAR, V. RONCHEZAR.

ROS, sost. *rossezza*, *rossore*, *rosso d'uovo*, che equivale a *tuorlo d' uovo*.

1. CHE TRÀ AL ROS, *rosseggiante*, *rossastro*.

2. ROS CHE TRÀ AL CREMES, *vermiglio*.

ROS - OSSA, agg. *rosso*, *roggio*.

1. DEVENTAR ROS, *correr la bugia su pel naso*.

2. FAR DEVENTAR ROS, parlando di vivande, *rosolare*.

3. FAR VEGNIR ROS EL FER, *arroventare*, *roventare*, *infocare*, *infuocare*.

4. TENDER, O TRAR AL ROS, *rosseggiare*, *rossicare*.

ROSA, sost. *rosa*.

1. DE ROSA, *rosaceo*, *roseo*.

2. LOC PIEM DE ROSE O DE ROSERI, *rosето*.

3. POPOL DELLA ROSA SFOJAA, *ballerino*, *rosa spicciolata*.

4. ROSA, quell' apertura negli stromenti la corda, *rosa*.

5. ROSA DAMASCENA, *rosa damaschina*.

6. ROSA DA OGNI MES, *rosa di Diana*.

7. ROSA DA TOPÈ, *rosa gentile*.

8. ROSA SALVADEGA, *rosa canina*, o *salvatica*.

9. ROSA SCEMPIA, *rosa scempia*.

10. ROSA SFOJAA, *rosa spicciolata*.

ROSAA, sost. *rugiada*, *guazza*.

ROSADA, specie di torta, *tartara*.

ROSARJ, sost. *rosario*, sì quello che si recita in chiesa, come quello infilato a mo' di corona.

ROSBIF, *bove arrostito*.

ROSCH, e nel plur. ROSCHI, sost. *rospo*.

ROSCH-CA, agg. applicato a persona, sin. di BRONTOLOM e di AVARO.

ROSCAA, sin. di BRONTOLAA.

ROSCAMENT, V. ROSCAA.

ROSCHET-ETTA, dim. di ROSCH.

ROSCHETTI, sin. di SCARPELLE.

ROSCOM, *rospone* (?).

ROSCOM-ONA, sin. di BRONTOLOM.

ROSEGAA, sost. *rodimento*, *rosura*, *rosecchiamento*, *scoiamento*.

ROSEGAMENT, V. ROSEGAA.

ROSEGAR, parlando di porci o d'altre bestie, *rosecchiare*, *rosicare*.

1. ROSEGAR, parlando di materia corrosiva, *mordicare*, *frizzare*, *pizzicare*.

2. ROSEGAR COI DENTI, *rodere*.

3. ROSEGAR LA GOLA, *rastiar la gola*.

4. ROSEGARSE UM COLL' ALTRO, *bezzicarsi*, *star punta a punta*, *manicarsi l' un l' altro col sale*.

ROSEGAURA, sost, *rosume*, *rosura*.

1. ROSEGAURA, cioè intaccatura della pelle, *calteritura*, *scalfittura*.

2. ROSEGAURA, quel principio di piaga cagionato alle bestie dalla sella, o dal basto, *guidalesco*.

ROSEGHIM, figur. *cruccio interno*, *maricello*, *pizzicore*, *invidiuzza*, *rugginuzza*.

ROSEGOM, cioè la parte rosicata, sost. *morsello*, *mozzicone*.

ROSEGOM-ONA, sin. BRONTOLOM-ONA.

ROSEPILA, V. ROSEPILIA.

ROSEPILIA; sost. *risipola*.

ROSER, pianta che fa rose, sost *rosaio*.

1. ROSER SALVADEG, *pruno gazzerino.*

2. SPIAZ DE ROSERI, sost. *roseto.*

ROSEROT, *rosaietto.*

ROSETTA, sost. *rosetta*, sorta di gioiello noto, ed anche quel ferro che serve a tagliare le unghie ai cavalli.

ROSETTOM, term. di architettura *rosone.*

ROSIMEL, *miele rosato.*

ROSOLA, erba nota, sost. *rosolaccio.*

ROSOLIO, sost. *rosolio.*

ROSSARA, sorta d' uva, sost. *barbarossa.*

ROSSERA, V. ROSSARA.

ROSSOR, sost. *vergogna, rossore.*

ROSSUM D' OF, sost. *tuorlo, rosso d'uovo.*

ROSSUMAA, cioè brodo denso fatto col tuorlo, o rosso d'uovo, *tuorlata.*

ROSSUMADA, V. ROSSUMAA.

ROSTA, sost. *rosta;* ma *sassaia* vi corrisponde assai più giustamente.

ROSTIA, sost. *arrostitura, arrostimento.*

CIAPPAR NA ROSTIA, fig. *venir giuntato, corbellato.*

ROSTIR, *arrostire.*

ROSTIR, cioè ingannare sul prezzo, o sul contratto, *gabbare, garabullare, giuntare, friggere.*

ROSTO, sost. *arrosto, arrostito.*

CHI È DESTINÀ A FAR EL ROSTO, *rosticciere.*

ROT, *rottura, rotto, rottezza, discordia.*

ROTTA, sost. *rotta, disfatta, sconfitta.*

1. A ROTTA DE COL, cioè precipitosamente, *a fiaccacollo, a rompicollo, a scavezzacollo.*

2. ESSER EN ROTTA, *essere alle rotte, in discordia, aver rotto il fuscellino.*

3. FAR LA ROTTA, parlando d'ingombramento di nevi, *fare* o *sgombrare la strada dalla neve*, ed anche passare il primo sulla neve, *far la rotta.*

ROTTAM, cioè rimasugli di cose rotte, sost. *rottame, frammento.*

ROTTAM, cioè moltitudine di rovine, *fasciume, sfasciume, macia, maceria.*

ROTTER, V. ROMPER.

ROTTIMENT DE C ..., dicono i villani, sost. *molestia, importunità, fastidio.*

ROTTURA, sost. *rottura, rompitura, rotto, frattura, discordia.*

1. ROTTURA, quel fisico difetto ben noto a tutti, *rottura, ernia.*

2. ROTTURA, quella fatta a qualche stromento, *scasso.*

ROVEA, sost. *rovo*, ed anche *rogo.*

SPIAZ DE ROVEE, *roveto.*

ROVINA, *rovina, ruina, rovinio, rovinamento, guasto, soqquadro.*

ROVINA-MISTERI, sost. *guastalarte, scopamestieri, imbrattamestieri.*

ROVRAT, *querciuolo, querciuola.*

ROVRO, sost. *rovere, rovero, quercia, querce.*

1. ROVRO, *forte, robusto.*

2. SPIAZ DE ROVRI, *rovereto, querceto.*

ROZ, sost. *gruppo di cose.*

1. A ROZ, *in gran copia, a branchi.*

2. ROZ DE UA, O DE FRUTTI, *penzolo.*

3. ROZ DE USEI, DE SALADI, ecc. *mazzo.*

4. ROZ DE ZENT, *crocchio.*

ROZA, coll'*o* chiuso, sostantivo *gora, roza*, ma non mai *rogia*, o *roggia*, o *ruggia.*

1. A ROZA, parlando di cose liquide, *a sgorgo, copiosamente.*

2. NETTAR LE ROZE, *sgoraiare*, quindi *sgoraioto, sgoraiatore, sgoraiatrice, sgoraiata.*

ROZATTINA, dim. di ROZATTA, *gorellino, rigagnoletto.*

ROZZA, parlando di cavallo maghero, lento e vecchio, sost. *brenna, carogna*, ed anche *rozza.*

ROZZA, parlando di bambini, *piagnucolone.*

RU-A, ed anche RUBI-A, e RUVI-IA, aggiunto di sasso o pietra, ed è un corrotto di RUVIDO, agg. *ruvido.*

SAS RU, *granito.*

RUA, sin. di RODA, *ruota.*

RUAR, *finire*, e *raggiungere.*

RUBINET, *rubinetto.*

RUBRICA, sost. *rubrica*, terra di color rosso, che anche appellasi *sinopia;* coll'accento sull' *i*, vale *brevissimo compendio*, o *sunto* di libro, o di capitoli di libro, e giusta l'uso de' curiali vale anche *elenco, serie, novero.*

RUBRICAR, *contrassegnare.*

RUBRICAZIOM, sost. *rubricazione*, per l'atto di rubricare.

RUDOL, *rotolo, ruotolo.*

RUDOL DE LEGN, *rullo, curro.*

RUDOLAR, *rotolare, ruzzolare.*

RUDOLOM, V. RUGOLOM.

RUF, sorta di tela, *canavaccio.*

RUFA, cioè quegli escrementi secchi bianchi e sottili che si generano nei capelli, *forfora*, o *forfore.*

RUFFIAM, sost. *ruffiano, mezzano, lenone, pollastriere, portapolli, fa servizii.*

FAR DA RUFFIAM, FAR EL RUFFIAM, O LA RUFFIANA, *ruffianare, fare il battifuoco;* e se la ruffianeria sia per le donne di partito, *tener l'oche in pastura.*

RUFFIANARIA, sost. *ruffianesimo, ruffianeccio, ruffianeria.*

RUFFIANAR, V. FAR DA RUFFIAM, IN RUFFIAM.

RUFFIANERIA, V. RUFFIANARIA.

RUFFIANISMO, V. RUFFIANARIA.

RUGA, sost. *ruga, grinza.*

1. RUGA, insetto noto, *ruga, ruca, eruca, bruco, frugolo.*

2. RUGA VERDA CHE MAGNA I FIORI, *misurino.*

RUGAA, sost. *frugata.*

RUGAMENT, V. RUGAA.

RUGANT, forse così detto dal suo rugghiare, *porco.*

RUGANTA, V. PORCA.

RUGAR, *frugare, frugolare.*

1. NAR RUGAND, *frugacchiare.*

2. RUGAR EN T' EL FOC, *stuzzicare il fuoco.*

RUGNAA, V. RUGNÌA.

RUGNAMENT, V. RUGNÌA.

RUGNAR, V. RUGNIR.

RUGNÌA, sost. *rugghio, grugnimento, ruggio, ruggito, rugghiamento.*

RUGNIR, *rugghiare, grugnire, ruggire.*

RUGOL, legno rotondo, sost. *rullo, rulla.*

RUGOLAR, V. RUDOLAR.

RUGOLOM (a), avv. *rotolando, rotolone.*

RUGOM, *gran frugatore.*

RULLÒ, cioè quel piccolo bioccolo di carta, o simile formato a foggia di baco, per avvolgere i capegli, onde restinò arricciati; i Sanesi lo dicono *baco.*

RUM, sost. *rum.*

RUMAL, applicato a ragazzo, V. SBESIGOL.

RUMAR, V. RUGAR.

RUMEGA, sin. di LIPPA.

RUMEGAA, sost. *rugumazione, rugumamento, ruminazione, ruminamento.*

RUMEGAL, sost. *mozzicone.*

RUMEGAMENT, V. RUMEGAA.

RUMEGAR, *rugumare, rumare.*

1. CHE RUMEGA, *rugumante, ruminante.*

2. RUMEGAR, sin. di ZUGAR ALLA LIPPA.

RUMEGHER, sin. di LIPPA, al giuoco detto della LIPPA.

RUSCAR, V. SBISEGAR.

RUSMAR, sin. di RUMAR, RUGAR.

RUSPAR, V. SBISEGAR.

RUSPEG, agg. *ruspo, ruvido.*

RUSPEG, applic. ad uomo, *ruvido, villano, zotico.*

RUSPIO, V. RUSPEG.

RUSSIAR, *rissare, contendere, contrastare, far rissa.*

CHE RUSSIA, *rissante, rissoso.*

RUSTEG, (en), avv. *alla rustica.*

RUSTEG-A, agg. *rustico, rozzo, villano, zotico, scortese.*

MURAJA RUSTEGA, *muro a bozzi.*

RUSTEGOM, *rozzissimo, scortesissimo.*

RUSTEGHEZZA, sost. *rustichezza, zotichezza, rozzezza, ruvidezza.*

RUT, *rutto*, e *ruttazione.*

PICCOL RUT, *eruttazioncella.*

RUTA, pianta legnosa di acutissimo odore, e di sapore amaro, sost. *ruta.*

RUTTAR, *ruttare, eruttare, trar rutti.*

RUTTAR con violenza ed a stento, *arcoreggiare.*

RUVIDONAZ-AZZA, *salvaticonaccio.*

RUZ, avv. nella frase:

NAR EN RUZ, *andar facendo all'amore.*

RUZ-ZA, agg. *rapido, ratto.*

RUZAA, sost. *gorgogliamento, borborismo*, parlando del movimento delle budella; *fischio*, se delle pietre gittate e delle vermene agitate; *mugghio, mugghiamento, rugghio, ruggio*, parlando del tempo e del vento; *rombo, ronzio*, parlando di api, vespe o simili insetti; *rigno* parlando di cani arrabbiati.

RUZEM, sost. *ruggine.*

1. AVER DEL RUZEM, fig. *aver* o *portar della ruggine, dell'astio, del rancore, avere il tarlo, o i bachi con alcuno.*

2. CAVAR EL RUZEM, cioè DESRUZENIR, *diruggginare.*

3. QUEL RUZEM CHE CONSUMA EL FER, *croco del ferro.*

4. DEVENTAR RUZEM, *arrugginire, irrugginire, irrugginirsi;* e se sia applicato a qualche persona, *arrozzire, insalvatichire, inselvatichire.*

RUZOL, sin. di RUDOL.

S

SABBIA, SABBIOM, *sabbia, sabbione, arena, rena*, con *renaiuolo*, lavorator nella rena; *renaio*, sabbia scoperta ne' fiumi ecc.; *sabbionare*, sparger sabbia; *sabbioncello, renischio, renella, sabbionoso, sabbioso, arenoso.*

1. SABBIOM A MUCCIO NEL MAR, O FIUMI ecc., *scanno, duna, banco d'arena.*

2. TRAR SABBIOM NEI OCCI, *darla ad intendere, ingannare, infinocchiare.*

3. VEGNIR EL SABBIOM NEI OCCI, *esser preso dal sonno.*

SABBIONERA, *cava di sabbia.*

SAC, *sacco*, e *sacca* plur.

1. CIAPPAR EL SAC EN CIMA, *pigliare il tratto innanzi.*

2. SAC PIEM DE TERRA, O POLVER, *aláccia*, term. archeolog.

SACCA, *sacca, saccaia*, e nelle reti *sacco.*

1. FAR SACCA, *far saccaia*, cioè produr marcia.

2. SACCA DELLE RÈ, *panno*, donde *appannarsi*, restar nel panno; *spannare*, tirar giù, e *appannare*, tirar su LE SACCHE.

SACCHERA, O SAC PIEM DE SACCHI, *involto di sacca vuote.*

SACCHET, *sacchetto, saccuccio, sac-*

chetta, saccolo, e *sacculo ;* e *calza* quello per TORCIAR EL VIM, quindi *vino a calza*, cioè VIM SACCHETTÀ.

SACCHETTAA, o SACCHETTAMENT, *spossatezza*, e se sia a cavallo, *rinsaccata, rinsaccamento.*

SACCHETTAR, *sacchettare* (percuotere con sacco), *spossare, opprimere, importunare ;* e *rinsaccarsi*, cioè stoncarsi a cavallo.

SACCOZZA, *saccoccia, tasca, saccuccia ; carniere* quella de' cacciatori ; *bisaccia*, o *sacca*, de' frati.

SACRAMENTAR, *sacramentare*, cioè amministrare i sacramenti ; ed ande *bestemmiare.*

SACRESTAM, *custode della sacristia, sagrestano*, V. MONEG.

SAGANA, *fascio di legne scarmigliate.*

SAGANAR, *lavorar poco e a stento.*

SAGOMA, *modello, forma, sàgoma*, e *modano*, o *modine.*

SAGRA, *sagra, festa.*

SAGRIM, *zigrino*, e *sagrì*, pelle concia di pesce.

SAIBE, FEM DESTENDÙ GROS.

SAJA, *saio*, il vestito, e *saia* il drappo, ed è *stametata, feltrata, lingià, castorina*, ecc.

SAJETTA, *fulmine, folgore, saetta*, e metaf. *prestissimo*, e *furbo.*

SAJETTELLA, *razzo*, se va per aria ; *salterello* se scoppia senza volare.

SAJOT, *cavaletta, locusta.* V. SALTAMARTIM.

SAL, *sale*, d'onde *salamoia*, e *salaiuolo* (venditor di sale) ; metaf. poi *senno, giudizio*, ecc.

DOLZ DE SAL, *poco salato, sciocco insulso*, e metaf. *scimunito.*

SALÀ, *salato, insalato, insalinato*, e metaf. *caro.*

SALADO, *salame, salato*, e metaf. *stupido.*

SALAMELEC, *inchino, sberrettata, salamelecco* (?).

SALAMORA, *salamoia.*

SALAR, *salare, insalare, insalinare*, e metaf. *porre gran prezzo.*

1. SALAR CARNE, *confettar con sale*, o *salare.*

2. SALAR MASSA, Ò MASSA POC, *soprasalare*, e *saleggiare.*

SALARI, *salario, stipendio, paga, provisione*, d'onde *salariare, stipendiare, provisionare.*

SALARIM, *saliera, bossoletto*, o *alberello del sale.*

SALAROLA, *cassetta del sale.*

SALASÀ, o SALESÀ, o SARASÀ, *selciato, seliciato, ciottolato ;* e i sassi, *ciotti*, o *ciottoli.*

SALASAR, o SALESAR, *selciare, ciottolare, acciottolare, insiniciare ;* d' onde *diselciare.*

SALASIM, e SALASAA, non hanno termini proprii : forse *selciatore, insiniciatore, acciottolàtore*, e *selciato* (sost.), *selciamento, insiniciamento.*

SALASSAR, *cavar sangue, salassare* (?), e metaf. *pelare, scorticare, smugnere la borsa.*

SALATA, *insalata*, e *salaceterbòleo :* quindi *insalataio* (il venditore), *insalatina, insalatuccia, insalatuzza*, e *insalatore ;* e pel senso metaf. V. SUPPA.

1. SALATA ENCAPUSSAA, *insalata cappucia.*

2. SALATA GIAZZOLA, *insalata diacciuola.*

3. SALATA RIZZA, *insalata crespa.*

4. GUASTARSE, O COSERSE LA SALATA, *ammoscire.*

5. EL BEC DELLA SALATA, *tallo*, d'onde *tallire* (VAR AL BEC).

6. METTER LA SALATA SOTTO TERRA, *interrare, ricorcare.*

7. SGOZZAR LA SALATA, *scuoterla*, e l'arnese, *scotitoio.*

8. LA CONZA DELLA SALATA (SAL, OJO, ASEDO), *intinto*.

9. Erbe che formano l' insalata cruda: *lattuga*, *indivia*, *cicoria*, *crescione*, *dolcetta*, o *saleggia*, o *valerianella*; *mescolanza* poi, o *mescolanzina*, o *minutina tutt'odori*, o *insalata de' cappuccini*, contiene anche l' *erba stella*, la *salvastrella*, la *sedanina*, la *cipollina*, la *menta piperita*, ecc.

SALDAR, *riunire*, *rappiccare*, *ricongiungere*, e *saldare* anche per *pagare*, *ultimare*, o *terminar conti*.

SALDAURA, *saldatura*.

SALDO, *saldo*, donde *saldare*, cioè *pareggiare i conti*, e *far il saldo*, o *la fine*.

SALDO, agg. *saldo*, *fermo*, *costante*, *massiccio*.

SALESÀ, SALESAR, SALESIM, V. SALASÀ, ecc.

SALEZ, *salcio selvatico*, lunghesso i fiumi.

SALGHER, *salcio*, *salice*, *salce*, d'onde *salcigno*, *salceto* (SPIAZ DE SALGHERI), *salicastro*, o *salcio selvatico*; e *salice piangente*, o *davidico*, o *babilonico*.

SALGHEROLA, *tremola*, *alberella*; e le STROPPE, *vimini*, *vermene*, *ritorte*, *ritortole*.

SALGOM, per attortigliare e stringer le corde, *randello*.

SALICE PIANGENTE, V. SALGHER.

SALINAR, *spargere leggermente*.

SALISIÈ, stoffa, *rovescio* (?).

SALIVA, *saliva*, *scialiva*, *sciliva*, d'onde *salivale*, *salivazione*, e *salivare*.

CORRER LA SALIVA EN BOCCA, *venir l'acquolina in bocca*, cioè *bramare*.

SALIVAA, *ristoramento*.

SALIVARSE, *saggiare*, ed anche *ristorarsi*, *prender un po' di cibo*, *riconfortarsi*.

SALMISTRÀ, *salnitrato*.

1. SALMISTRAR CARNE, *misaltare*.

2. POINA SALMISTRAA, *ricotta saleggiata*.

SALMISTRO, *salnitro*, *nitro*, d' onde *salnitramento*.

SALMO, *salmo*, d' onde *salmeggiare*, o *sallire*, *salmodìa*, *salmeggiatore*.

SALMO, metaf. *riprensione*, *rabbuffo*, ecc.

SALSA, *salsa*, e il vaso *salsiera* (?).

SALSO, *salsedine*, *salsuggine*, *salsezza*, e *fiammasalsa* (malattia cutanea): quindi *salsugginoso*.

SALTADOR, *funambolo*, *ballerino da corda*, o *canapo*.

SALTAMARTIM, *cavalletta*; e *saltamartino*, pezzo d'artiglieria.

SALTAMBANCO, *cantambanco*, *saltimbanco*.

SALTANDOS, *saltamindosso*.

SALTAR, *saltare*, *spiccar salti*, *sbalzarsi*, ecc.

1. FAR SALTAR, *agitare*, *costringer* o *fare*, o *dare*.

2. LA GHE SALTA, *gli salta il grillo*, o *la mosca*.

3. LA SALTA NEI OCCI, *dà sugli occhi*.

4. NAR SALTAND, *saltellare*, *salterellare*, *saltabellàre*, *saltabeccare*.

5. SALTAR EL FOS, *pagare assai*, o *smettere i riguardi*.

6. SALTAR FORA, *uscire*, ed *entrare* in *discorso*.

7. SALTAR L'ACQUA, O 'L VIM, ecc., *schizzare*.

8. SALTAR LA STRADA, *assalire*, *assaltare*.

9. SALTAR SU, *rispondere arditamente*.

SALTAREL, negli stromenti a tasto, *salterello*; e per altri sensi V. CIASERA, e CABBIA.

SALTER, *guardaboschi*, o *boscaiuolo*, e *guardacampagne*.

SALTIM, nel ballo, *scambietto*.

SALTONAR, O NAR DE SALTOM, *andar saltellone*, o *saltelloni*, *ire a balzi*, o *bal-*

zelloni ; le lepri *balzellano,* gli zoppi *arrancano.*

SALTOR, o SARTOR, *surto, sartore,* con *sartoria.*

SALVA, *salva;* e SALVA DE MORTAI, *sparo di mastii.*

SALVACONDOT, *salvacondotto.*

SALVADEG, sost. e agg. *selvaggina, selvaticina, selvatici,* o *selvaggiume, selvatico, selvaggio, silvestre, alpestre,* e metaf. *zotico, misantropo.*

SALVADEGUM DEI ARBOI, *bastardume.*

SALVANEL, malattia di gelsi, *ribollimento di barbe,* d'onde *ribollire ;* e metaf. *malessere iu salute.*

SALVANEL, riverbero di luce, *specchietto, pallomella, lucciola,* e meglio *illuminello.*

SALVAR, *salvare, difendere, scampare ;* poi, *serbare, conservare, tener in serbo,* ed anche *differire,* e *risparmiare.*

SALVAROBA, *salvaroba, ripositoio, riserbatoio.*

SALVAVENIA, latinismo lodevole, *con buona grazia, con vostra licenza,* ecc.

SALUDAR, *salutare, riverire, inchinare,* ed anche *commiatarsi ;* e metaf. *bastonare.*

SALUDO, *saluto, addio.*

1. SALUDO COLLA TESTA, *capata,* o *capochino.*

2. NEGAR, O RENDER EL SALUDO, *tenere,* o *render favella,* od *il saluto.*

SALUM, *salume, salsume ;* e *salumaio* chi lo vende.

SAM, *sano, robusto, prospero.*

1. NÈ SAM NÈ MALÀ *fra 'l letto, e 'l lettuccio.*

2. FAR SAM, *acconciar tutti i capi,* o *bandoli.*

SAMÀS, V. MASTEG.

SAMBUC, *sambuco* coll' agg. *sambuchino,* metaf. *stupido, imbecille, inetto.*

SANFOIM, specie di trifoglio, *onobrichio.*

SANGIOT, *singhiozzo, singozzo, singulto,* e metaf. *brama, desiderio.*

SANGIOTTIR, *singhiozzare, singozzare, singhiottire, singhiozzire,* con *singhiozzante.*

SANGUE, *sangue,* con *sanguaccio, sanguigno,* ecc.

1. CAVAR SANGUE, *sventar la vena,* ecc.

2. FAR BOM SANGUE, *amicarsi,* e *riamicarsi.*

3. NAR SANGUE, *aver soccorrenza a sangue.*

4. SANGUE DA NAS, *emoraggia.*

5. SANGUE DE GUIO, ecc. Vedi PER DINA.

6. SANGUE DE PORCO, *dolcia.*

SANGUETTA, *sanguisuga, sansuga, mignatta ;* e metaf. *importuno, segavene, culaio.*

SANGUIM, *sànguire,* arbusto.

SANGUINAR, *sanguinare,* e met. *stentare assai.*

SANMARC, o SAN MARC, *a marcia forza, a viva forza.*

SANSUGOL, *scriatello, decimo, affamatuzzo, mingherlino.*

SANT, *santo,* d'onde *tusanti,* ovv. *ognissanti,* (EL DÌ DEI SANTI) *santino,* (*immaginetta*) *santuario, santimonia,* ecc.

1. NO GH' È NÈ DIO NÈ SANTI, *non c' è riparo, non c' è verso,* ecc.

2. SE SANTI GH' È, *ad ogni costo.*

3. TUT EL SANTO DÌ, *tutto il dì nato.*

4. TIRAR ZO DIO E I SANTI, *attaccarla a Dio e a' Santi.*

SANTIFICETUR, V. CIETTIM.

SANTOCCIO, V. CIETTIM.

SANTO MONT, *presto, monte, luogo pio.*

SANTUS, avv. *certo, senza dubbio,* sost. *sgridata, rabbuffo, rimbrotto,* ecc. V. LAVAA.

SAOM, *sapone*, con *saponaio*, *saponeria*, *saponata*, e *saponetto*; e metaf. *rabbuffo*, o *carpiccio*, o *malattia*, ecc.

SAONETTA, *saponetta* (?) ed anche *orologio cieco*.

SAOR, *sapore*, *savore*, con *saporoso*, *saporito*, *savorevole*, *savoroso*, *sapiente*, *dissaporito*, *dissavoroso*, *assaporare*, *sapere*.

1. DRÈ AL SAOR, *dietro il sentore*, o *sentimento*.

2. METTER EN SAOR, *far saper buono*, *lusingare*.

3. SENZA SAL NÈ SAOR, *stantio*, *insipido*, anche metaf. per *scimunito*, *spiacente*.

SAORIR, *far sentire il sapore*, *far gustare*, od *assaggiare*, *addolcire la bocca*.

SAOSSA, o SAUSSA, GRAN SAOSSA! *gran che!*

SAPIENTE, *sapiente*, *saccente*, *saputo*, con *saputello*, e *saccentello*, e *saccentino*, disprezzativi.

SAPIENTOM, *saccentone*, *arcifanfano*, *ser contrapponi*, *ser mestola*, *baccellone*, *salamistro*, d'onde *salamistrare*.

SAPUTA, *saputa*, *notizia*, *cognizione*.

SARCIO, **SARCIET**, **SARSIOM**, V. ZAPPET.

SARCIZZA, **SARCIZZOT**, *sarsiccia*, o *salsiccia*, con *salsicciuolo* (TRUSÒL) o *rocchio di salsiccia*.

SARDELLA, *acciuga*, e *acciugata* (la salsa); metaf. poi *palmata*, e *polpastrellata* (nelle scuole).

SARDENA, *sardina*, *sardella*.

SARIR, V. LEDRAR.

SARMANDOLA, *salamandra*.

SARMENTA, *sermento* (tralcio secco di vite), e *fascina* o *fascetto* di sermenti; quindi *sermentoso*.

SARZA, *sargia*, panno.

SAS, *masso*, *macigno*, *ciotto*, *ciottolo*, *ciottoletto*, *sasso*, d'onde *insassarsi*, e *insassito* (diventar sasso), *sassaiuola* (guerra a sassi), e *ciottolare*, o *pigliar a sassi* (SASSAR).

E DÀI CHE L' È 'N SAS! *forbici!* e *dalli qui!* ecc.

2. MUCCIO DE SASSI REGOLÀ PER MISURARLO, *scandiglio*.

SASOM, SASONAA, SASONAR, *condimento*, *refrigerio*, *condire*, *stagionare*.

SASSIM, *assassino*, *masnadiere*, *malandrino*, *berroviere*, *traditore*, *scellerato*; d'onde *assassinare* anche per *rovinare*, *tradire*.

SATIM, stoffa, *satino*.

SATIRO, metaf. V. GNIC.

SATRAPO, metaf. V. GNIC.

SÀTU? SASTU? *sai tu? sa'tu?*

SATURNO, **SATURNITÀ**, *malinconico*, *aggrottato*, *saturnino*, *saturnita* per *malinconia*.

SAVA, *porca*.

SAVER, o SAÈR, *sapere*, *sembrare*, *olire*, od *olezzare*, *putire*, o *puzzare*, *aver sapore*.

SAVOJARD, *biscottino di Savoia*, *savoiardo*.

SBABBAZZARSE, *sguazzare*, *gavazzare*, *smammolarsi*, *scroiolarsi*, *goder assai*.

SBACCANAR, *sbaccaneggiare*.

SBACCHETTAR, *scudisciare*, *scuriściare*, *svergheggiare*, ed anche *scuffiare*, *morsire*, per *banchettare*.

SBACIAR, *socchiudere*.

SBADAC, o **SBADACCIO**, *sbadiglio*, *sbaviglio*; è anche un istromento per tener aperta la bocca affin di guardarci dentro, *specolo*, *specillo*, o di togliere il parlare, *sbarro*, o di scaricar la testa a' cavalli, *frenella*.

SBADACCIAR, o SBADAZZAR, *sbadigliare*, *sbavigliare*, *badigliare*, e *sbadacchiare*; e in altro senso, *porre lo specillo*, *lo sbarro*, *la frenella*.

SBADILAA, SBADILAR, V. SBAILAA, ecc.

SBAGNAZZAR, *bagnar qua e là.*

SBAI, *latrato*, *abbaiato*, d' onde *abbaiamento*, *abbaiatura*, *latramento*, *latrata*; e metaf. *orsata*, cioè parole gridate.

SBAILAA, *palata*, *badilata* (?), *vangata*.

SBAILAR, *vangare*, da vanga, e *badilare* (?).

SBALANCAR, *spalancare*.

SBALDO, n. pr. *Osvaldo*.

SBALENC, o SBALENGO, *bilenco*, *sbilenco*.

SBALLAR, *pallare*, *palleggiare*; ed anche, *dar voto contrario*, o *beffare*, *confondere*, *confutare*, o *fare spallo* al giuoco delle carte.

1. AFFARE SBALLÀ, *affare spallato*, o *disperato*.

2. SBALLARSE COLLA NEVE, *fare alla neve*.

SBALLINAR, *ferir con pallini*.

SBALLO, *spallo* al giuoco, passando il punto fisso.

SBALLONAR, *pallonare*, *schernire*, *deridere*, *dileggiare*, *beffare*, *dar voto contrario*.

SBALLOTAR, *prendere a sassi*, e V. anche SBALLAR, e SBALLONAR, con cui è spesso sinonimo.

SBALZ, *sbalzo*, *balzo*, *rimbalzo*, *salto*; e met. *accidente*.

1. CIAPPAR DE SBALZ, *cogliere all'impensata*, o *a caso*.

2. DARGHE DE SBALZ, *dare di salto*.

3. SBALZ, *balzo*, per cintura de' marinai.

SBALZAR, *balzare*, *sbalzare*; *germogliare*, e *sbocciare*; *assalire*, *sorprendere*, *scagliarsi addosso*; *uscir in fretta dal letto*, ovv. *balzar dal letto*.

SBAMPAA, *vampeggiata*, e *vampeggiamento*, *fiammeggiata*, e *fiammeggiamento*, d' onde *fiammeggiare*, e *vampeggiare*, ed *avvampare*, con *vampa*, *fiamma*.

SBAMPIRSE, *svanire*, *deperire*, *decadere*.

SBAMPOLAA, e SBAMPOLARSE, *ricreazione*, *sollievo*, e *starnazzata*, *starnazzamento*; onde i verbi *ricrearsi* degli uomini, *starnazzare* dei volatili.

SBANCAR, *vincer tutto il denaro*, *sbusare*; e in altri sensi, *togliere gli avventori*, *confutare*, *vincere*, *superar ragionando*, *sviare l' udienza*, o *i concorrenti*, ecc.

SBANDÀ, *distratto*, *sventato*, e *dissipato*, *disperso*.

SBANDAR, *sbandare*, *disperdere*, *dissipare*; ed anche *aprire interamente una porta*.

SBANZEGA, *lira austriaca*.

SBARA, cassa da morto, *bara*, *cataletto*.

SBARAA, *sparamento*, e metaf. *millanteria*, *sparata*, *stracciata*.

SBARAJA, ALLA SBARAJA, *a sbaraglio*.

SBARAR, *sparare*, *scaricare* il fucile, lo schioppo, il cannone, ecc., ed anche *dirle grosse*, *lanciar campanili*, o *cantoni*; e *sparar ciancie*, *ciurmare*, *frappare celiando*, ecc.

SBARATTAR, *dislacciare*, *scingere*, *spettorare*, ed anche *liberare*, *disimpacciare*.

SBARBAR, *tondere la barba*, e *sbarbare*, o *sbarbicare* le radici degli alberi.

SBARBETTOLA, *bargiglio*, o *bargiglione* dei polli, *giogaia*, o *pagliolaia de' buoi*.

SBARBETTOLAR, *penzolare*.

SBARCAR, *sbarcare*, e il luogo, *sbarcatoio*.

SBARCARSENE, *liberarsene*.

SBARLAR FOR, V. SBALANCAR.

SBARO, *sparo*, e *sparo a festa*.

SBAROZZAR, *condurre*, o *lavorar col biroccio*.

SBARRA, *sbarra*, *sbarro*, *ritegno*, e

bavaglio; quindi *sbarrare*, *abbarrare*, cioè asserragliare, o tramezzar con isbarre.

SBASIR, *assiderarsi, agghiadarsi, basire*, cioè *morire*.

SBASSAR, *bassare, abbassare, dibassare, chinare, umiliare*, e *sterrare*, con *bassamento*, e *sbassamento, sterro*, e *sterramento*.

SBASUCCIAR, *baciuccare*, *baciucchiare*.

SBATTER, *sbattere*, *dimenare*, *scamatare*.

1. AVER DA SBATTER, *aver dei bisogni*, o *de' guai*.

2. LA GHE SBATTE, *ha la picchierella*, *la fame, allampana dalla fame*.

3. SBATTER FOR, *sciacquare, sciaguattare* i pannilini.

SBATTIMENT, *sbattimento*, *sbattito*, *dimenamento, sciaguattamento*.

SBATTOCCIAR, *abbacchiare*, *abbattacchiare*, battere col batacchio; e *trebbiare*, con *trebbiatura*, V. SBATTOCOLAR.

SBATTOCOLAR, *scampanare*, con *scampanata*, *scampanio;* ed anche *far sussurro*, o *far malanni*.

SBATTUA DE MAM, O PEI, *picchiata*.

SBATTÙ, SBATTUDEL, *smorto, smorticcio, pallido, palliduzzo, sparuto, sparutello, sfiorito, sfioritello, sbattuto*, ecc.

SBAVA, *bava*, d'onde *sbavare*, *scombavare*, o *imbavare*, *bavone*. *bavaccia, bavetta, bavella, baverella, bavatore*, e *bavatrice*.

SBAZZEGAR, *vacillare*, *vagellare*, *crollare, traballare*, e *bazzicare*, con *vagellamento*, *vacillamento*, *vacillanza*, *crollamento*.

SBAZZEGAR EL CERVEL, *guazzare il cervello, girandolare*, o *girare la testa*, ecc.

SBEANA, E **SBEANAR**, V. SCORLANDONA.

SBECCAA, *smozzicata*, *smozzicamento, pileccata, piluccamento*, ed anche *abbaiamento*, coi verbi *smozzicare*, *piluccare, abbaiare*.

SBEGHEL, *belo, belato, belamento;* e metaf. *grido*.

SBEGHELAA, *belamento*, e *grido*, *strillo, stridio*.

SBEGHELAMENT, V. SBEGHELAA.

SBEGHELAR, *stridere, stridire, strillare*, e *belare*.

SBERLA, *sberleffe, sberleffo, schiaffo, gotata, guanciata*, ed anche *fetta*.

SBERLAR, *schiaffeggiare*.

SBERLEC, *buon tratto, gran fetta*.

SBERLEF, *taglio, sfregio, sberleffo*, onde *sberleffare*.

SBERLOC, E **SBERLOCCOM**, V. SCORPELOM, SCIAFFOM.

SBERRECHINAR, V. BERRECHINAR.

SBERRETTAA, *sberrettata*, da *sberrettarsi*.

SBERTONAR, quasi *svettonare*, tagliar giù i rami, *bertonare* (?) da *bertone*, raso i capegli.

SBESIGOL, *frugolo, frugoletto, frugolino*.

SBETTEGA, *carne trista, tirante*, ed anche *bozzacchioni, baviglioni*, cioè poppe vizze. V. SCORLANDOM, *vagabondo, randaio*.

SBETTEGAR, *ire a zonzo*, ovv. *andar sciatto*, *sciamannato*, ovv. *penzolare*.

SBEVAZZAR, *cioncare, avvinarsi, avvinazzarsi, sbombettare*, *zizzolare*, *sbevazzare*.

SBEVAZZOM, *trincone*, *cinciglione*, *gorgione*, *beone, moscione, succiabeone, cioncatore*.

SBEZZOAT, *rivendugliolo meschino*.

SBEZZOLAR, *trafficare strettamente, far calia*, o *guadagnar poco, raggranellare, spilluzzicare*.

SBEZZOLIM, *buon procaccino, buon arrotino*.

SBIACCA, SBIACCAA, SBIACCAR, *biacca, imbiaccamento, imbiaccare.*

SBIANCHEZAR, *imbiancare, imbianchire, bianchire, scialbare* (i muri), *curare* (la telo), *incanutire* (la testa), *dirozzare* (le maniere, o la pelle).

CHI SBIANCHEZA TELA, *curandaio.*

SBIANZ, *indizio, sentore, moto, istante, punto, schiancio,* ecc.

SBIANZAA, E SBIANZAR, *spruzzo, spruzzamento, spruzzola, sprazzo, spruzzaglia,* e *spruzzare, spruzzolare, sprazzare, irrorare, arrorare, arrosare.*

SBIANZIS, *lampo, folgore, baleno, lampeggio;* d' onde *lampeggiare. balenare, folgorare, lampare, lampeggiamento, balenamento,* ecc.

SBIAVARSE, *tramortire, smontar di colore.*

SBIEC, *sguancio, scancio. schiancio, stiancio, sghembo, sbieco, sghimbescio,* d'onde *schiancire, sbiecare, sbiesciare* (?)

SBIGNAA, SBIGNARSELA, *svigno, svignata, spulezzo, spuleggio, spulezzata, spuleggiata, scamoiata, sbiettata,* con *svignare, spuleggiare, scamoiare, sbiettare,* e *schippire.*

SBIGOLAA, *pappata di vermicelli.*

SBINDA, SBINDAA, SBINDAR, *cencio penzolante, veste logora, logoramento, logorare, lacerare, stracciare.*

SBINDOM, SBINDOLOM, *lacero, sciamannato, cencioso.*

SBINDOT, *cencerello.*

SBIOTTAR, *sbusare.*

SBIOZ, *fiocine,* onde *sfiocinare* gli acini, e *mallo,* onde *smallarsi* le noci; metaf. poi *è veste in guscio* de'bambini.

SBIR, *birro, sbirro, berroviere, zaffo, mangiaferro,* e metaf. *ardito, animoso, presto,* quindi *sbirraglia, sbirreria, berrovaglia,* cioè *satellizio.*

SBIRRAR, *chiamare in giudizio.*

SBISEGAA, SBISEGAR, *frugacchiata, frugata, frugamento,* e *frugare, lavoracchiare.*

SBISEGOL, de'calzolai, *bisegolo, lisciapiante.*

SBISIGOLOM, V. SBESIGOL.

SBISSOLAA, SBISSOLARSE, *intonchiamento, intonchiarsi, tonchiarsi, gorgogliarsi (i legumi) bacarsi (i frutti).*

SBOATTAR, *lavorare assai.*

SBOCCÀ, O SBOCCALÀ, *sboccato, linguacciuto, largaccio di bocca, sfacciato di parole.*

SBOCCIÀ, O SBOZÀ, *fortunatissimo nel giuoco.*

SBOCCIAA, SBOCCIAR, *sfiancata* (di muri), *scoppiata, sfiancare,* e *scoppiare;* per altri sensi, V. BOCCIE, BOCCIAR, e SPUAR.

SBOCCO DE SANGUE, *gettito.*

SBOCCOLAR, *sbocciar dei fiori, tallire dell'erbe.*

SBOCCONAA, e **SBOCCONAR**, *boccata,* e *morso; far in bocconi,* e *sbocconcellare.*

SBOGIA, o **SBOSA**, *schiuma, bava.*

SBOLFRAA, *sbruffo, spruzzo, spruzzolo, rampillo, rampollo, spruzzamento, spicciata;* e *folata di vento,* e *fetore, puzzo, zaffata.*

SBOLFRAR, *spruzzare, zampillare, schizzare, spicciare, scannalare.*

SBOLZ, E SBOLZAR, *zampillo, rampollo,* e ne' fiumi *bulicame;* onde *zampillare,* o *rampollare,* e *bulicare.*

SBOLZEGAR, E SBOLFINAR, E BOLSINAR, *imbolsire,* od *esser bolso,* o *tossire da bolso,* e *da tisico,* se si parli d'uomo.

SBOLZEM, O BOLZEM, *valzer, ridda, riddone.*

SBOLZOM, nella serratura, *boncinello,* e metaf. *mezzano, ruffiano.*

SBOMBASAR, *sfilacciare,* o *sfilacciarsi,* e nelle viti, *sbocciare.*

SBORAOR, *sfiatatoio,* o *sfogatoio* per dar aria; *cocchiume* per turare, o stura-

re; *foro, strada, uscita, apertura* di qualche via.

SBORAR, *sborrare* acque, o vasi (con *sborata, sboramento, sboratina*, o *sboratella*); *sciorinare abiti* (con *sciorinata, sciorinamento, sciorinatore*); *sventare*, o *aprir la vena*.

SBORGNA, E SBORNIA, *ebrietà, sbornia*, a Firenze!

SBORRAR, *percuotere collo sprocco, sproccare* (?).

SBORSAR, *sborsare, snocciolare*, con *borsaiuolo*, o *tagliaborse, sborso, sborsamento, sborsatura, snocciolata, snocciolamento*.

SBOSSEGAR, V. SBOLZEGAR.

SBOTAZZAA, E SBOTAZZAR, *sbottonata, sbottonamento, sbottoneggiata, sbottoneggiamento*, co' verbi analoghi; per *motteggio, rimprovero coperto*, ecc.

SBOTTEZZAR, *rintoccare*, con *rintocco, rintoccata, rintoccamento*.

SBOVO, V. BALLÀO.

SBOZA, V. SEMAA.

SBOZÀ, V. SBOCCIÀ.

SBOZZAR, *sbozzare, abbozzare, schizzare*, con *bozza, abbozzo, schizzo, abbozzamento, abbozzatura*.

SBRAGHERAR, o SDOTTORAR, *far da padrone, portar le brache*, ecc.

SBRAGOLAR matasse, fascie, calzoni, ecc. *sbracare, sbracolare*, (?) *cadere a cacaiuola, sbracolatamente*, o *bracaloni*.

SBRAINA, *gran quantità*.

SBRAJAA, E SBRAJAR, *arrangolata, strido, stridio, stridore, strillo*, cogli analoghi, *arrangolare, rangolare, strillare*, ecc.

SBRAJOM, *susurrone*.

SBRANAR, *sbranare, squarciare, stracciare*, cogli astratti, *squarciata*, e *squarciamento, stracciamento*, e *stracciatura*.

SBRASAA, E SBRASAR, *sbraciata, sbracio*, e *sbraciare*.

SBRAZZOLARSE, *sbracciarsi*.

SBREG, *stracciatura, spaccatura, apertura, rottura*, o *finestra*, o *squarcio; scalfittura*, o *scalfitto*; ed è sin. anche di SBRAINA.

SBREGA, metaf. o SBREGAMANDATI, *susurrone, arditaccio*.

SBREGAA, *lacerazione, squarciatura, stratta*, o *strappata* di mano, o *arraffiata* (?), e metaf. *ardita riposta*, e *saccenteria, bravata, smargiassata*, ecc.

SBREGAR, *lacerare, stracciare, scerpare, svellere, schiantare, strappare, rangolare*, o *arrangolare* (SBREGARSE LA GOLA).

1. ASEDO CHE SBREGA, *aceto che scortica*, o *sbrana*.

2. SBREGARSE DALLE MAM, *andar via* (merci) *a ruba*.

3. TOCCHET SBREGÀ VIA, *brano, brandello*.

SBRENDOLA, *frutto vano dei gelsi*.

SBRESSOLER, o SPRESSOLER, V. FUREGATTA.

SBRIC, *bricca, balza, sdrucciolo, scosceso, rupido*, e metaf. *spiritello, serpentello*.

SBRICCAR, V. SBREGARSE DALLE MAM.

SBRICCIA, ZUGAR A SBRICCIA, *a chi primo vanne fuori*.

SBRICCIAR, o SBRISSAR, *sdrucciolare, sbrisciare, smucciare* (co' piedi), ed anche *svignarsela*.

SBRIGAR, *sbrigare, strigare, spacciare, spedire, finire*, con *finitivo, sbrigativo, spacciativo, speditivo, finitore, spacciatore, strigatore*.

SBRINDOLA, *frappa, strambello, ciondolo*, con *ciondolamento, ciondolare, penzolare, penzigliare, spenzolare, sbrandellare*, o *strambellare* (strappare i ciondoli), *cenciolino, penzolino, ciondolone, spenzolone*.

SBRINDOLOM, *cencioso*, ed anche *vagabondo, randaio*.

SBRINZENT, V. BRONZIM, e metaf. *latino di lingua.*

SBRIS, *sdrucciolo*, e metaf. *brullo*, *scusso* di danari.

SBRISSAR, V. SBRICCIAR, SLINZEGAR, e SLINZEGHENT.

1. SBRISSAR A CASA, *correre*, *sbrisciare a casa.*

2. SBRIZZAR FOR DE MAM, *smucciar di mano.*

3. SBRISSAR PESCI FOR DE MAM, *sguizzare.*

4. SBRISSAR VIA, *svignarsela.*

SBRISSOM, o **SBRIZZAA**, *sdrucciolo*, *sdrucciolamento.*

SBRISSOS, o **SBRISSENT**, *sdrucciolo*, *lubrico.*

SBRIZZAA, e **SBRIZZAR**, *schizzo*, *sprazzo*, *spruzzo*, *zampillio*, con *zampillare*, *sprizzare*, o *spicciare*, e *schizzare.*

SBRIZZET, *schizzatoio*, che ha *canna*, *cannello*, *fondello* (guida), *coperchio*, *stantuffo*, e *bossolo*, o manico. Vale anche *pompa.*

SBRIZZETTAR, *schizzettare*, e *maneggiar la pompa.*

SBROCCAA, *pullulamento*, o *messa* degli alberi, *scoppio*, o *scoppiata* del tempo, *sbrigliata*, e *sbroccata* nel dire il proprio pensiero, e *ribollimento del sangue.* Quindi i verbi *pullulare*, o *mettere*, *scoppiare*, *sbroccarsi*, e *ribollire.*

SBROCCO, per *espulsione*, *efflorescenza*, *ribollimento* (del sangue); *messa*, *germoglio*, *sbocciata*, e metaf. *escandescenza.*

CHI GA SBROCCO 'N FAZZA, *fegatoso.*

SBRODEG, o **SBRODEGOM**, *lurido*, *sudicio*, *sudicione.*

SBRODEGA, *sudiciume*, *sozzura*, *lordezza*, *sporcizia*, *lurdume*, *sudiceria*, *imbratto*; donde *imbrattare*, *insudiciare*, e *bruttare* con *bruttamento*, *imbrattamento*, *imbratto*, *imbratteria*, ecc.

SBRODOLA, *squacchera*, onde *squaccherare* per *imbrodolare*, e *scacazzare*; e metaf. *rimesciare*, cioè non saper tacere.

SBROJAR, *scalfire*, e *scalterire*, da *scalfitto*, o *scalfittura*, *calteritura*, cioè SBROJAA, O SBROJADURA.

SBRONZAR, V. COSINAR.

SBRONZIM, *frulla* o *frullo*, cioè fischi delle bacchette per l'aria, *squilla*, o *campanaccio* delle vacche, *tintinno*, o *tintinnio* di metalli sonanti.

SBRONZINAR, sin. di SCANTINAR.

EL CALDO SBRONZINA, *il caldo sferza.*

SBROZOLA, *nevischia*, *nevischio.*

SBROZA, *pustula*, con *pustoletta*, *pustolone.*

SBRUFFAA, *sbruffo*, donde *sbruffare* gli uccelli per cacciarli alla ragna.

SBRUFFÈGO (de), *di soppiatto*, o con *raggiri.*

SBRUFOL, *bernoccolo*, *bernocchio*, *bitorzolo*, *bitorzo*, con *bernoccoluto*, e *bitorzoluto.*

SBRUSAR, *mordicare*, *frizzare*, *scottare*, e *cuocere* per *rincrescere.*

SBRUSOR, *frizzo*, *frizzore*, *prudore*, e *prudura* per materie corrose, o difficile orinatura; *bruciore e cociore*, per fuoco; *cocimento*, *frizzamento*, per troppo stropiccio alla pelle; *pizzicore*, per solleticamento di nervi; *tortore*, per acidità di stomaco; e metaf. *pizzicore*, *assillo*, *martello*, *rancore.*

SBUELLAR, *sbudellare*, e metaf. *sfilacciarsi.*

SBUS, *bucato*, *forato*, *perforato*, *bucherato*, *pertugiato*, o *pertusato*, *foracchiato*, *succhiellato*, o *succhiellinato* col trivellino, *bucacchiato*, con molti buchi; d'onde tutti i verbi analoghi.

1. AVER LE MAM SBUSE, *essere spendereccio.*

2. LA M'È NAA SBUSA, *l'ebbi bianca*, o *fallita.*

3. SBUSAR DENTRO, *cacciarsi, introdursi in un luogo.*

4. SBUSAR FOR, *sbucare, uscire a stento.*

5. SBUSARLA FOR, *uscir per la gretola, salvarsi.*

6. GRAM SBUSÀ, O SBUSOLÀ, *grano intonchiato.*

7. LEGUMI SBUSOLAI, *legumi gorgogliati.*

SBUTTAA, *sforzo momentaneo, capriccio, accidente.*

SBUTTONAR, *urtare, spingere*, con *urto, urtamento, urtatura, spinta, spignimento, urtatore*, e *spignitore.*

SCABBIA, O ROGNA, *scabbia; rogna*, donde *scabbioso*, e *scabbiare*, cioè nettar dalla scabbia.

SCACCHÌA, *malescio, gracile, cencio molle*, ecc.

SCACCHIERA, *scacchiere, scacchiero.*

SCACCO, *scacco*, donde *scaccato*, e *scaccheggiato*, cioè fatto a scacchi, *scaccomatto*, che metaf. vale *beffa, derisione, danno, rovina. sconfitta*, ecc.

SCADENZA, *decadimento, scadimento*, e *scadenza*, anche per epoca di pagamento.

SCADER, *scadere*, in tutti i sensi nostrani.

SCADUA, *declivio, pendenza.*

SCAFFA, *scaffale, scansia; e bazza*, cioè mento volto in sù, donde *bazzino*, e *bazzante* chi lo ha; e *mostra* nelle botteghe.

SCAGAROZ, uccellin da nido malescio, e metaf. *cucco*, cioè figlio prediletto.

SCAGNEL, *scagnetto, scannello, predellino, trespolo*, se ha tre piedi; *ponticello* ne' violini; *montatoio* presso le chiatte; *trabocchetto* alla battuta di pallone; e *stinco prominente* nei quadrupedi.

SCAGNIR, *allupare, patir fame*, o altro bisogno.

SCAGOT, *battisoffia, battisoffiola.*

SCAIM, SCAINAA, SCAINAR DEL CAGN, *guaio, guaire.*

SCAJA, *lastruccia, piastrella, ruzzoletta, scaglia* (tabacco), *dente scheggia* (de' buoi), *scheggia* (di sassi).

SCAJAR, *piallare*, o *appianare, pulire, lisciare*, con *piallata*, e *piallamento* da *pialla.*

1. SCAJAR DE TRAVÈRS, *intraversare.*

2. SCAJARSE, *scheggiare*, o *scheggiarsi.*

SCAJAROL, *pialletto*, formato di *ceppo* con *vano* di sopra, e *bocca* di sotto, dond'esce il *ferro* che fermasi colla *bietta*, o *nottola*, e muovesi tenendolo pel *naso* colla sinistra, e urtandolo colla destra. Il *pialletto* poi è *digrossatoio*, se digrossa, *incorsatoio*, se incava, *pulitoio*, se pulisce, *smussino*, se smussa, *tortino*, se storto, *raschiatoio*, se ha denti, *caviglinolo*, s'è fatto a galletto.

SCALA, SCALETTA, SCALA cui spettano gli *scaglioni* o *gradini*, la *balaustrata*, le *branche*, e i *pianerottoli*, e nella scala a mano gli *staggi*, e i *piuoli.*

1. EN CIMA LA SCALA, *in capo di scala.*

2. TAJAR A SCALETTE, *cincischiare.*

3. FAR LA SCALA, *salire*, o *cader giù per la scala.*

4. FAR, O TEGNIR LA SCALA, *aiutare.*

5. NAR EN SCALA, *gradatamente.*

6. DA SCALA A CANTER, *di palo in frasca, annestar sul secco.*

7. SCALA A LUMAZ, *chiocciola.*

8. SCALA DEI PITTORI, *scalèo.*

SCALÀ DEL CAR, *cosce del carro*, e meglio forse *scalato.*

SCALABRACCO, *guascone, sfacciato, temerario.*

SCALAMANA, *scalmana, scarmana, fummèa.*

SCALCAGNAR, *scalcagnare*, cioè pestar sui calcagni, e *scalcagnare una scarpa*, sarà il nostro SCALCAGNAR.

SCALDAA, *riscaldazione, scaldamento.*

SCALDABANCHE, o SCALDACAREGHE, *pancaciere, perdigiorno.*

SCALDAFORNEI, *stufaiuolo.*

SCALDALET, *scaldaletto*, e V. SCALDIM.

SCALDAR, SCALDARSE, *scaldare*, e *riscaldarsi; acculattare*, o *culattare le panche; rinfocolare*, cioè innamorarsi, *adirarsi, alzare i mazzi, interessare, affezionare, animarsi* o *pungersi* in affari, *proteggere*, e *marinolare*, o *corbellare* (SCALDAR ZO) e quasi per tutti vale *scaldare*, e *scaldarsi.*

SCALDAVIVANDE, *scaldavivande.*

SCALDIM - NA, *caldano; nonna*, e nel plur. *nonne*, per scaldare i piedi; *profumiera* per profumare.

SCALERA, per i cannicci de' bachi, *castello.*

SCALET, *scalèo.*

SCALFAROT, *calzaretto*, se breve, *stivaletto*, se lungo, *calzerone*, o *scofone*, se di grossa lana.

SCALIM, *scalino, gradino, scaglione, piuolo*, ed anche *scala d'un'asta a piuoli.*

SCALINAA, *gradinata, scalinata*, e *scalèa* innanzi a palazzi o chiese.

SCALMANÀ, *scalmanato, trafelato, accaldato, rinfocolato.*

SCALOGN, SCALOGNO, *scalogno*, agrume; e metaf. *bagattella.*

SCALZ, *calcio* dello schioppo, *ceppo* de' tronchi, e *culaccio* di bue, *scamerita* di porco (STRACUL).

SCALZAA, *calcio.*

SCALZACAGN, *scalzacane, scalzagatto, mascalzone, pelapiedi, spulcialetti*, cioè servo triviale.

SCALZAPÈ (a), *capopiè.*

SCALZAR, *scalciare, scalcheggiare, tirare*, o *sprangar calci.*

SCAMPAA, *fuga*, e più comunemente *gita, scorserella.*

SCAMPANAA, o SCAMPANELLAA, *scampanata, scampanamento, scampanio* con *campane, scampanellamento* con *campanelli*; e gli analoghi verbi *scampanare* e *scampanellare.*

SCAMPAR, *scampare, fuggire, scappare*, e *scantonare*, cioè fuggir di soppiatto, *sentir prurito di cacare*, ecc., *lepparе*, o *darla pe' chiassi*, cioè fuggire in fretta, *svanire, evaporare*, o *volatizzare.*

SCAMPATELLA, *gherminella, scappatoia.*

SCAMPOL, *scampolo*, cioè avanzo di tela sull' aspo.

SCANALAR, *scanalare*, con *scanalatura.*

SCANCÌA, *scancia, scaffale, scansia*, le cui scaffe son *palchetti.*

SCANDAJAR, *scandagliare.*

SCANDELLA, *scandella, orzo galatico.*

SCANDOLA, *asserella, assicella* e meglio *scandola* (?).

SCANNÀ, *scannato, sgozzato, rovinato, spiantato, affamato*, cogli analoghi verbi.

SCANNAURA, la carne del collo, *scannatura.*

SCANTIM, *tintin* (Dant.), *tintinno, tintinnio.*

SCANTINAR, *tintinnare*, e *tintinnire*, e metaf. *vacillare, barcollare, svariare, balenare*, cioè esser presso a fallire; *sgrigiola* il pane fresco, *scricchiolano* le ossa.

SCANZEL, *tavolello*, cioè scrittoio del macellaio.

SCANZÌA, V. SCANCIA.

SCAORLAR, *dibrucare, dibruscare* gli alberi.

SCAPIM, *tomaio* della scarpa, *guiggia* della pianella.

SCAPOLAR, *scapolare, restarsi scapolo*, e metaf. *scapparla, scapolarla.*

SCAPPAA, *scappata, gita, fuga*, e met.

uscita in un discorso, cogli analoghi verbi *scappare, andare, fuggire, uscire*....

SCAPPELLAA, *cappellata* (colpo, o quantità); *rabbuffo; scappellata* per *saluto*, con *scappellare* in questi due sensi metaf., e *scappellamento*, cioè scappellata continua.

SCAPPELLOT, V. SCOPPELLOT.

SCAPPUZZAR. *scappucciare, inciampare, fallare, dar in marroni*, o *scerpelloni*, o *strafalcioni*, o *scappucci*, che sono i nomi corrispondenti.

SCAPRICCIAR, V. DESCAPRICCIAR.

SCARABINA, pesce, *scarabina*.

SCARAMELLA, *capitombolo, capriola, girata intorno*, e metaf. *magro*, e *malazzato*.

SCARANZIA, *scheranzia, squinanzia, spremanzia, sprimanzia*; e *squinantico* l' ammalato.

SCARAUZEM, *fuligine*, ed anche *ligustro*.

SCARCIOFFOLA, *bagattella*, cosa da nulla.

SCARDOLA, *scardine, scardone, scardova*.

SCARFOJAR, V. SFOJAR.

SCARGAZZAR, *sopraccaricare*.

SCARIOLARSE, V. SLITTARSE.

SCARLATTÀ, *scarlatto, scarlattino*, panno e febbre.

SCARLEZA, *scarleggia, scarlea, trippa madama, salvia pratense, erba moscadella, erba S. Giovanni*.

SCARMENAR, *scarmigigliare, sparpagliare*, con *sparpagliatore, sparpagliamento*, e *sparpagliatamente*.

SCARMINELLA, *rossore, vergogna*.

SCARMO, **SCARMOLIN**, *scarmato, affilato, maghero, scarmo*, e *scarmolinetto*.

SCARNEZAR, mangiar molta carne.

SCARNIFICAR, o SCARNIR, *scarnificare, scarnire*, ed anche *sminuire, scemare, levare*, con *scemamento*, e *scarnamento*.

SCARNUZ, *carniccio, limbelluccio, scarnitura*, cioè sminuzzicatura che lievasi dalla pelle.

SCARPA, *scarpa*, le cui parti sono:

Calcagno, o *calcagnino*. *Guardione* (GUARDOL).
Tomaio (SCAPIM).
Tramezza (SOTTOPÈ).
Firmanze (FORTEZZA ALLA SOLA).
Bocchetta (ZUFFET).
Suola, o *suolo*. *Legacciolo* (ZOLA).
Cappelatto (FORTEZZE AL SCAPIM).
Fasciuole (FORTEZZE ALL'ORLO).
Becchetto (RECMELLA).

1. CONTROSCARPA, *galoscia*.

2. ENZOLAR LE SCARPE, *serrare*, o *fermare*.

3. L' ORDEGN DA CALZAR LE SCARPE, *calzatoia*.

4. SENZA SCARPE, *in peduli*.

5. SCARPE A SCALCAGNOM, *a cacaiuole, a pianta, a ciottola*.

6. SCARPA PER EMBASSAR, *scarpa*, Vedi MACCANICOLA.

SCARPAR, *svellere, sradicare*; e fornir di scarpe.

SCARPEL, V. SCOPEL.

SCARPELLA, *soleretta*, o *ferro alle scarpe*.

SCARPETTA, *scarpetta*, *scarpino* di cuoio; e *scappino, soletta*, o *pedule* di filo alle calze; quindi *rimpedulare*.

SCARPIOM, *scorpione*, e le branche, *forbici*, o *chele*.

SCARRAA, *carrata, traino*.

SCARRETTAA, *carrettata*.

SCARROZZAA, *carrozzata*, o *cocchiata*.

SCARS - A, *scarso, breve, ricisο, scorciato*.

1. A FARLA SCARSA, *a farla stretta*.

2. TEGNIR SCARS NEL MAGNAR, *tenere a crusca, a cavoli, a stecchetto*.

SCARSELLA, *scarsella, tasca, bisaccia, borsellino*, donde *intascare, imbisacciare, sbisacciare, tascata* di roba, *taschino, taschetto*; che s'è alle brache, dicesi *caviglione, scarsellina, e scarsellona.*

SCARSEZZA, *scarsezza, strettezza, scarsità, difetto*, ecc.

SCART, *marame, scegliticcio*, e *scartino* nel giuoco.

SCARTAA, *rifiuto, rigetto, scartamento, scartata* nel giuoco, *vello* di lana, *scostolamento* di tabacco.

SCARTABEL, *scartabello*, e *manifesto*, o *cartello.*

SCARTABELLAR, *scartabellare, squadernare*, e *razzolare.*

SCARTAFAZ, *scartafaccio.*

SCARTAR, *scartare, chiappolare, rifiutare*, ecc.

SCARTEZAR, *scardassare, cardare*, V. SPELAIM.

SCARTIGLIA, *scarto, cartaccie, scartiglia* (?).

SCARTOZ, *foglia* della pannocchia, *cartoccio;* d'onde *accartocciare, incartocciare, scartocciare* (?).

1. FAT SU A SCARTOZ, *a spira.*

2. FAR EL SCARTOZ, *incartozzire* le biade.

3. SCARTOZ DELLA ROCCA, *pergamena.*

4. SCARTOZ DEI PALI, *guscio, punta.*

SCAT, SCATTAREL, *stipa, sterpo, stipetta, sterpino*, ecc.

SCATOLA, *scatola*, e *scatoliere* chi le fa, *tabacchiera*, e *salimbacca* pei privilegi di nobiltà; metaf. *malescio, maghero, malaticcio*, ecc.

SCATONAA, *scalfittura* di sterpo, *sterpata* (?).

SCATONAR, V. RUSCAR, SBISEGAR.

SCATUFFARSE, *corrucciarsi, accigliarsi.*

SCATURIR, *scaturire*, con *scaturiente*, e *scaturigine.*

SCAVALCAR, *scavalcare, scavallare, salire* un muro, *saltare* una linea, *lussarsi* un piede, *superare* un emulo.

SCAVALLAR, e SCAVALLONAR, *scorrazzare, scalpitare, calpestare.*

SCAVALZACCIO, *averla cenerina*, o *rossa*, o *maggiore.*

SCAVARZACCIETTO, *caponero.*

SCAVEAR, *scapigliare, scarmigliare.*

SCAVEÈRA, *capellamento, capellatura, cerfuglione.*

SCAVEZ, per CAVEZ, *scampolo;* e agg. *scavezzo, scavezzato, scapezzato*, da *scavezzare*, e *scapezzare*, con *scapezzamento*, e metaf. *scavezzacollo*, cioè *discolo, capestro* (SCAVEZZOM).

1. SCAVEZZAR LA STRADA, *attraversare, scorciare.*

2. SCAVEZZARE 'L COL, *affogarsi* con male nozze.

SCAVEZZÈRA, *lombaggine, incordatura, slombamento.*

SCAVREZONAR, *correre la cavallina, vivere da scapestrato, dissoluto, sventato*, ecc.

SCEATICA, o SCIATICA, *sciatica*, e *sciatico* il malato.

SCEM, *sciame*, o *sciamo di api, scemo della botte* che non è affatto piena; quindi *sciamare* delle api che fuggono, *scemare* (quasi *cimare*) del graspato che grilla.

SCEMATISMO, *indice, catalogo, scematismo* (?).

SCEMPIAR, *scempiare, sdoppiare.*

SCENEGGIAR, *sceneggiare, atteggiare*, con *scena, scenario, sceneggiamento scenuccia, scenaccia.*

SCERENGA, *sciringa.*

SCHEC, o SCHECHÈO, *battisoffia, battisoffiola, paura.*

SCHEDULA, *scheda, schedula.*

SCHELETRO, *scheletro*, e *scheretro* d'animale, *fusto* di sedia, *guscio* di carrozze.

SCHENA, *schiena*, *tergo*; *arista* di porco; *dorso*, o *dosso* di monte, e dei libri; *spalliera*, o *appoggiatoio* (SCHENAL) delle sedie, e *costola* dei coltelli; con DORSALE agg. *schenuto*, *schienetta*, e *schienone*.

1. CAVALCAR A SCHENA NUDA, *a bisdosso*, *a bardosso*.

2. DUR DE SCHENA, *lento a pagare*, *che sta a soprattieni*.

3. DAR EN LA SCHENA, *condannare*, *dar torto*, *rifiutare*.

4. LAORAR DE SCHENA, *lavorar di nervo*, o *di mano e stanga*.

5. ROMPERSE'L FIL DELLA SCHENA, *dilombarsi*, *direnarsi*.

SCHENAL, *spalliera*, V. SCHENA.

SCHEO, *centesimo*.

SCHERZ, *scherzo*, *spasso*, *giuoco*, *trastullo*, *bischenca*, cioè mal tratto, *ghirigoro* di linee, *piacevolezza* di parole; onde *scherzare*, *giuocare*, *piacevoleggiare*, ecc.

SCHICCHERAR, *spippolare a voce*, *schiccherare*, e *scarabocchiare* in iscritto.

SCHIF, o SCHIFOSITÀ, *schifo schifiltà*, *schifezza*, *stomacaggine*.

SCHILAT, *scoiattolo*.

SCHINC, *stinco*, *fucile*, *fusolo*; *peduccio*, e *ginocchiello* (gambe recise d'animale, e di porco).

SCHINCAA, *spuntatura*, e *steccafalsa* (al bigliardo).

SCHINCAGNOLA, V. ZINOCCIEL; e metaf. *fallo*, *granchio*, *mancanza*, *malafede*, *copertella*, *gherminella*, *pincianella*, *marachella*.

SCHINCAPENNE, *scrittorello*.

SCHINCAR, *spuntare*, *sciupare*, *fare steccafalsa*.

SCHINCOM, *fuseragnolo*.

SCHIRAMELLA, o SCHIRAVOLTOLA, *capitombolo*, donde *capitombolare*.

SCHIRIBIZ, *ghiribizzo*, *capriccio*, *umoretto*, *ticchio*, *fregolo*, *ruzzo*.

SCHIVABRIGHE, *schifanoia*, *schifa 'l poco*, *fuggifatica*.

SCHIZ, *schizzo* di pitture, *sunto* d'opere scritte.

MUSO SCHIZ, agg. *viso scofacciato*.

SCHIZZAR, *schiacciare*, *premere*, *comprimere*.

1. SCHIZZAR COI PEI, *scalpicciare*.

2. SCHIZZRR L'OCCIO, *fare occhiolino*, *ammiccare*.

3. SCHIZZAR L'UA, *infranger l'uva*.

4. SCHIZZARGHELA, *accoccargliela*, *affibbiargliela*.

5. SCHIZZAR, per far saltare acquamorta o altro, *dare lo spruzzolo*.

SCHIZZAURA, *schiacciatura*, *spremitura*, *schiacciamento*, *infrangimento*, *compressione*.

SCHIZZET, *schizzetto*, *schizzatoio*, e *gonfiatoio* pei palloni.

SCHIZZETTA, *oriuolo a cilindro*.

SCHIZZETTAR, *schizzettare*, *umettare*.

SCHIZZINOS-A, *schizzinoso*, *stizzoso*, *collerico*, *schifiltoso*, *schifa 'l fuso*, *monna tenerina*, *lezioso*.

FAR EL SCHIZZINOS, *far del vezzoso*, *dello schifo*.

SCIAF, *schiaffo*, *ceffata*, *gotata*, *guanciata*; *boccata*, sulla bocca; *recchiata*, o *recchione*, sulle orecchie; *mostacciata*, *ceffone*, *ceffatone*, *guancione*, *manritto*, *manrovescio*, *mascellone*.

SCIAL, *sciallo*.

SCIANTA, V. SGENDA, MIGOLA.

SCIAO, *addio! schiavo tuo!* è spesso pleonasmo.

SCIAP, e SCIAPAA *stuolo*, *turma*, *schiera*, *frotta*, o *frotto*; e *branco* di bestie, *sciamo* d'insetti, *stormo*, o *folata* di uccelli, *corteo* di convitati a nozze, *codazzo* dietro un treno, *drappello* di giovani.

SCIAPIM, *ciarpiere*, *ciarpone*, *sbercia* nel gioco, con *sberciare*.

SCIAPINAA, E SCIAPINAR, *sciupìo, sciupinìo, scipare, sciupare, sciupinare.*

SCIAPPAR, *schiappare, fendere, sfendere, spaccare,* con *fenditura, spaccatura, sfessura, schiappata.*

SCIAPPAZOCCHE, V. SCIAPIM.

SCIARIOLA, *chiarore* in cielo, *radore* nelle tele, *lucido intervallo* nella mente.

SCIARIR, *schiarire, dichiarare, metter in chiaro, diradar* erbe, *schiarirsi* il cielo, *chiarirsi* il vino, *lucidare* la notte, le nebbie, *chiarirsi* altri oggetti materiali.

SCIARPA, *sciarpa, ciarpa.*

SCIATICA, *sciatica,* e *sciatico* il malato.

SCIAVINA, *schiavina, stiavina.*

SCIET, *schietto, sincero, reale, disinfinto, ingenuo, aperto, verace, limpido, puro, purgato, mondo, tutto* (SCIET OSSI, SCIET ERBA, ecc.).

SCIMITTOM, *atto, estro, tratto villano.*

SCIOCCAA, *scoppiata, scoppiamento, chiocco* della frusta, quindi *scoppiare, scoppiettare.*

SCIOCCAA DEL SOL, *vibrazione,* e *vibrare* di raggi.

SCIOCCOL, E SCIOCCOLAR, *zirlo, trutilamento, zirlare, trutilare* di tordi, e *squittire,* o *sguittire* d'altri.

SCIONA, V. FANDONIA.

SCIOP, *archibuso, archibugio, schioppo* a silice, o a ripercussione, cioè A FULMINANTE.

Voci attinenti allo schioppo.

ANEI DELLA ZENTURA, *magliette.*

BORSAT DAI BALLINI, *borsello.*

BRAGHETTA DEL CAM, *briglia della noce.*

BUS DELLA BACCHETTA, *canale.*

BUS DEL CANNA, *anima.*

BUSIM, *spiraglio, lumiera, foricello.*

CAM, *cane, draghetto.*

CANNA RIGAÀ, *canna rigata,* o *accanalata.*

CANNA TÒRTIONA, *canna a tortiglione.*

CARTELLA, *cartella.*

CAVABALLE, *tirapalle.*

CAVASTRAZZE, *cavastracci.*

CENTURA, *cigna, cintura.*

COERCET, *batteria* che copre lo *scodellino.*

CULATTA, *culatta,* o *coscia.*

ENCANCHENAR, e SCHANCHENAR, *montar,* e *smontare,* sulla prima, o seconda *tacca.*

FASSA ALLA BOCCA, *bocchetta,* o *bocchino.*

FER AL SCALZ DEL SCIOP, *arpioncino.*

FIBBIA DELLA CENTURA, *mezzafibbia.*

FOGOM, *focone.*

FOND DELLA CANNA, *camera.*

GANASCE DEL CAM, O MORSETTA, *mascelle, ganasce.*

GRILLEL, *grilletto, sottoscatto.*

GUIDA, e GUIDOM, *vite,* e *vitone.*

MACCABALLE, *battipalle.*

MICCIA, *miccia.*

MIRA, *mira.*

OCCIETTI, per la bacchetta, *portabacchetta.*

PIZZOL, *picciuolo.*

PLACA, O FORNITURA DEL SCALZ, *coccia.*

POMOL DEL CAM, *noce.*

SCALZ, *calcio, piede.*

SCIOP SPORC, *schioppo intasato.*

SCROCCHETO, O SCROCCAA, *scatto.*

SCUDIM, *scodellino.*

SOSTA, O SUSTA DEL CAM, *mollone.*

SPOLA, *spola.*

STRUPPAL, *stoppacciolo.*

VERA, *ghiera.*

ZALIM, *acciarino, draghetto.*

SCIOPPET, SCIOPPETTI, *schioppetto,* e nel plur. malattia cutanea.

SCIOPPETTAA, *archibugiata,* e *vesciá,* V. SLOFFA.

SCIOPPETTAR, *archibugiare*, *archibusare*.

SCIOPPETTER, *archibugiere*.

SCHIUFÀ, DA CIUFFO, V. SPATUZZÀ.

SCOA, *scopa*, *granata*, e V. ZUGAR A CONCINA: quindi *scopare*, *scopatura*, *scopata*, e metaf. *avvilimento*, *vergogna*, coi verbi analoghi, ed anche *scorrer* di luogo in lungo, *frugare*, *scorrazzare*, ecc.

SCOAMISTERI, *scopamestieri*.

SCOAT, *granatino*, *granatina*, *granatuzza*.

SCOATTAR LE GALLETTE, *scopinare* (?)

SCOAZZA, *scopatura*.

NAR PER LE SCOAZZE, *essercene*, *a magona*.

SCOAZZERA, *cassetta* per le scopature.

SCOCCHETTA, *cavallina*, *bidetta*, e metaf. *meretrice*.

SCOCCIA, *cerbonea*, *cerboneca*, e *scotta*, cioè siero non rappreso.

SCOCCOLAR, V. SMOSEGOTTAR.

SCOCCOM, V. SCORZA, *guscio*, *mallo*, *roccia*, *tacchia*, ecc.

SCODEGA, *cotenna*; donde *scotennare*.

SCODEGHIM, V. CODEGHIM.

SCODER, o SCODIR, *riscotere*, *riscuotere*, con *riscossione*, *riscuotimento*, *riscossa*, *riscotitore*, e *cavalocchio* chi gira a riscuotere.

SCODIROL, libro delle esazioni.

SCOEZZAR, *menare*, o *agitar la coda*.

SCOIZ, *sucido*, *sudicio*, *sozzo*, con *sudicione*, *insozzire*, *insozzare*, *insudiciare*, ecc.

SCOLAOR, *scolatoio*, con *scolare*, o *sgocciolare*, e *scolatura*, o *scolamento*.

SCOLAROLA, V. PARSOR.

SCOLAURA EN FONDO AL BICCIÈR, *abbeverato*, *abbeveraticcio*, *culaccino*, *centellino*.

SCOLLENGARSE, *rifinire*, *dilombarsi*.

SCOLOBI, *infecondo*, *subventaneo*, *barlacchio* (?).

SCOMBATTER, *contendere*, *disputare*, *quistionare*.

SCOMMETTER, *mettere*, *porre*, *scommettere*.

GHE SCOMMETTO, *a rifar del mio*.

SCOMPAGINAR, *disordinare*, *scommettere*, *dissestare*, *scompaginare*.

SCOMPARIR, *scomparire*, *sparire*, e *sfigurare*, *perder di stima*.

SCOMPARTIR, V. SPARTIR.

SCOMPARTO, *scompartimento*, *divisione*.

SCOMPISSAR, V. DESCOLORIR.

SCONCORDIA, *sconcordia*, *dissensione*.

SCONDER, *ascondere*, *nascondere*, *celare*, *appiattare*, *coprire*, *mantellare*, *ammantare*.

1. SCONDERSE 'N T' UNA CESA, *ammacchiarsi*, *immacchiarsi*.

2. NARSE A SCONDER, *non poter competere al paragone*, *andare a riporsi*.

SCONDIROLA, o SCONDIROT, *celamento*, *nascondimento*, e metaf. *frode*, *inganno*, *agguatello*, *gherminella*.

SCONDOM, V. DE SCONDOM.

SCONTAR, e SCONTO, *scontare*, e *sconto*.

SCONTRAR, *scontrare*, *incontrare*, e *riscontrare carte*, o *danari*, cioè confrontare, e ricontare.

SCONTRIM, o SCOLTRIM, *polizza*, *bullettino*, *scontrinello*.

SCONVOJ, *scombuglio*, *scompiglio*, *confusione*.

SCONZ, E SCONZAR, V. DESCONZ, E DESCONZAR.

SCOPAZZAA, E SCOPAZZOM, *rifrusto*, *carpiccio*, *scapezzone*, *collata* (sul collo), e metaf. *disgrazia*, *danno*.

SCOPEL, *scalpello*, *scarpello*; *cesello* per lavorar metalli; *bulino* per incidere; *subbia*, se ha la punta quadra; quindi

scalpelletto, scarpellino, cesellino, e *scarpellare.*

SCOPPELLA, SCOPPELLAR, SCOPPOLA, e SCOPPOLAR, Vedi SBERLA, SBERLAR.

SCOPPELLOT, *scappellotto.*

SCORAJAR, *scoraggiare*, e *dilombare.*

SCOREZA, *coreggia*, *soffione*, *peto*, *trullo, loffa, vescia,* donde *scoreggiare, far vento, spetezzare, trullare,* e *petata, spetezzata, trullata, scoreggiata,* e *vesciatore,* o *petardo* (SCOREZIN).

SCOI DEL LATTE, cavata la ricotta, *scotta.*

SCORLAA, *crollo, scrollo, crollamento; scossetta* de' cani che si svegliano; *tirata* d' orecchie; *scossa*, *abbattimento* dell'animo; *girata di capo* per disapprovare.

SCORLANDOM, e SCORLANDONAR, *spazzacontrade, vagabondo, randagio,* e Vedi SBETTEGAR.

SCORLAR, *crollare, scrollare, scorlare; dondolare,* o *tentennare* (delle tavole); *sventolare, svettare* (degli alberi al vento); *scuotere* (i sacchi); *dimenare* (gli usci); *tentennare* (le uova).

SCORLAR EL CERVEL, metaf. *vaneggiare, vacillare, scioccheggiare.*

SCORLOM, o SCORLAA, *spavento, scossa improvvisa,* e *tremito, tremore, brivido, caldicciuolo di febbre.*

SCORNAA, *cornata, cozzata,* e metaf. *beffata,* donde *cornare, corneggiare, scorneggiare, cozzar colle corna,* e *beffare, schernire, scornare.*

SCORSA, *corsa,* e *scorsa,* anche per *letturina in fretta.*

CIAPPAR LA SCORSA, *pigliar campo,* o *rincorsa, arretrarsi.*

SCORSAA, *accorciamento, abbreviamento, scortamento, raccorciamento,* coi verbi analoghi.

SCORTAR, *raccorciare, abbreviare,* ed anche *scortare,* cioè *accompagnare, guidare, guardare,* da *scorta,* cioè *difesa, guida, guardia,* ecc.

SCORTEGAR, *scorticare,* con *scorticatoio* (luogo e stromento), *scorticatura* (atto e segno sulla pelle).

SCORTELLAA, *accoltellata,* con *accoltellare,* e *accoltellatore.*

SCORTOL, *ajuola raccorcia, scorto* (?).

SCORZ DE AS, *piallaccio;* e tra' pelacani, *buccio,* o *fiore,* cioè brano di pelle non concia.

SCORZA, *scorza, corteccia, buccia,* o *buccio* degli alberi, o frutti; *pula,* o *loppa* dei grani; *guscio* delle castagne; *mallo,* e *roccia* delle mandorle; *tacchia,* o *bruciolo* delle avellane; *follicolo,* o *fullicolo* delle sementi.

SCORZAR, *scorzare, scortecciare,* o *dibucciare,* o *sbucciare, sgusciare, smallare,* V. SCORZA.

SCORZONERA, pianta, *scorzonera.*

SCOSER, V. SBRUSAR.

SCOSSA, *scossa, scotimento,* e *riscossa* (di danari), V. SCORLOM.

SCÒSSITA, *riscossione, esazione.*

SCOTO, drappo di Scozia, *scotto.*

SCOTTA, V. SCOCCIA.

SCOTTAA, *scottatura, scottamento, cocitura, incendimento,* e metaf. *delusione,* V. BROAA, BROAR.

SCOTTAR, *scottare, incendere,* e metaf. *deludere, cuocere,* cioè *rincrescere, pesare, dispiacere.*

SCOTTENT, *rovente, scottante, bogliente, bollente.*

SCOTTINELLA, *caldana, calura* di sole.

SCOTTOM, *frate servente,* o *scorzone;* e *cacio cattivo.*

SCOZZONAR, V. DESCOZZONAR.

SCRAGNA, o SCAGNA, *scranna, ciscranna.*

SCREPEZAR, *crepitare, fendersi, scre-*

polare, friggere (dello stoppino) con *crepito, crepolio, friggio*, ecc.

SCRIGNO, *scrigno, stipo, studiolo, forziere.*

SCRIMIA, *acume, intendimento*, e *scrimia.*

PERDER LA SCRIMIA, *perder la scherma, la scrima, la bussola, la tramontana.*

SCRITTURAL, *scritturale, scrivano*, e *copista.*

SCRITTURAR, *porre in iscritto*, e *ascritturare*, cioè obbligare in iscritto.

SCRIVANÌA, V. SCRIGNO.

SCRIVER, *scrivere, vergare*, e *scrivacchiare, scombiccherare*, con *scrittura, scrivacchiamento, scombiccheramento.*

SCROA, *scrofa, landra, baldracca.*

SCROC, *scatto dell'acciarino*, e *scrocco, macco*, ecc.

VIVER A SCROC, *campare a scrocco, passar per barlotto, mangiare a macco*, o *a bertolotto.*

SCROCCAR, *scroccare, scattare, fallire, mancare; scappare; fallir lo scatto* negli schioppi.

SCROCCOM, *scrocco, scroccone.*

SCROJ, *scroscio dell'acqua.*

SCROZ, o CROZ, *dirupo, balza, roccia.*

SCROZZOLA, o CROZZOLA, Vedi FERLA.

SCRUTINOM, *criticone, censore*, e *satirico.*

SCUCCIARAA, *cucchiaiata.*

SCUDARÌA, *scuderia.*

SCUDELLA, *scodella*, e *vivandiera* per trasportar vivande; quindi *scodellare*, mettere in iscodella.

SCUDELLÈR, *stovigliaio, vasellaio, vasaio, vaselliere, figolo, lutifigolo.*

SCUDELLOT DAI BEZZI, *bacinella, bacinetta.*

SCUDIM, *scodellino* negli schioppi, e *rotella* ne'mulini.

SCUFFIA, *cuffia, scuffia*, e le corde *bendoni; crestino* s'è elegante, *berretta* se semplice; quindi *scuffiara* chi le fa; metaf. poi V. BALLA.

SCULATTAA, *culata, culattata*, donde *culattare, acculattare.*

SCULAZZAA, SCULAZZABANCHE, SCULAZZAR, *sculacciata*, o *sculaccione; pancacciere; sculacciare*, e metaf. *scompigliare.*

SCUR, *imposta.*

SCURÌA, *oscuramento, oscurezione.*

SCURIA, *scuriata, scuriada, frusta.*

SCURIM, *frustino.*

SCURIOSAR, *spiare, origliare*, con *spiamento, spiagione*, e *spiatore.*

SCURITÀ, *oscurità*, e metaf. *moltitudine, nembo*, ecc.

SCURZ, *tenace, avaro, taccagno.*

SCUSAR, *scusare, compatire, perdonare*, e *supplire*, o *sopperire.*

SDAGAGN, V. FOCOL.

SDENTAA, *intaccatura*, e metaf. *alterco.*

SDENTAR, *far tacche, sdentare*, e metaf. *altercare.*

SDINZA, o SLINZA, *scintilla, favilla, scaglia* del ferro.

SDINZALA, SLINZALA, ZINZALA, *zanzara, zenzara*, donde *zanzariere*, o *zenzariere* (LA ZINZALÈRA).

SDINZALIM, *pappataci.*

SDINZAR, *scintillare*, o *sfavillare.*

SDOTTORAR, V. SBRAGHERAR, *affaccendarsi, accattar brighe.*

SDRAGOLA, *strascico*, e *traino.*

SDRAMAZ, *materasso, materassa, stramazzo, strapunto*, donde *materassaio, materassino, strapuntino*, ecc.

BATTER I STRAMAZZI, *divettar materassi.*

SDREGGIA, *stregghia, streglia, striglia;* e *peluzza* di panno per lisciar cavalli, *brusca* per pulirli; *striscia, strisciatoio*, o *tritolo*, pezzuola per dipanare; quindi *stregghiatura, stregghiare, stregliare, strigliare.*

SDREGOLA, *brusca*, V. SDREGGIA.

SE', *sete*, donde *sitire*, *dissetarsi*, *sitibondo*, e *arsura setata*, cioè gran sete.

SEBOÌA, *sobbollimento*, e *imporramento*, donde *subbollire*, e *sobbollire*, *imporrare*, ed *imporrire* per umidità.

SEC - CA, *secco*, *arido*, *asciutto*, *arso*, *stecchito*, *alido*, *adusto*, *risecco*, *disecco*, *torrido*, *arsiccio*.

1. A MUSO SEC, *in secco*.

2. BOCCA SECCA PER SE', *arsione*.

3. LEGNA SECCA, *seccaticcia*.

4. MEZ SEC, *seccherеccio*, *secchericcio*, *verdesecco*.

5. SEC, metaf. *magro*, *smunto*, *scarno*, *estenuato*, e *stucco*, *ristucco*, *annoiato*, *molestato*, ecc.

SECCADA, SECCABALOTTE, SECCACORNI, SECCAMONEDE, ecc., *seccafistole*, *mosca culaia*, *rompicapo*, *appiccaticcio*, *improntaccio*, *seccagginoso*, *noioso*, *molesto*.

SECCAGGINE, *seccaggine*, *noia*, *fastidio*, ed anche *magrissimo*, *segrenna*.

SECCAR, *seccare*, *asseccare*, *disseccare*, *alidire*, *soleggiare*, e *annoiare*, *torre 'l capo*, *stuccare*, ecc.

SECCIA, *secchia*, *secchio*, e *attignitoio* per cavar acqua.

SECCIÀR, V. SECCIER, *acquaio*.

SECCIAROL, *gocciolatoio*.

SECCIAROLA, uccello, *cutrettola*, *codtremola*.

SECCIER, *acquaio*, ove sono il *buco*, e o *scolatoio*, o *canna*.

SECCIETTA, *seggetta*.

SECCIO, V. CACIDREL.

SECCOMORO, *seccomoro*, *sicomoro*, *azienza*.

SECONDI, V. RITORNI.

SECONDIM, *guardiano*, o secondo custode delle carceri.

SECRET, *secreto*, *celato*, *chiuso*, *riposto*; *secreta* (luogo).

SECRETER, *comò*.

SECURAA, *assicuranza*, *assicurazione*, *sicurtà*, *sicuranza*, *assicuramento*.

SEDA, *seta*, ed è *bavella*, filo de' bozzoli in caldaia; *manetta*, pelatura del bozzolo; *terzanella*, seta dai bozzoli; *sbrocco*, o *strabboccatura*, ripulitura delle matasse sull'aspo; *filaticcio di palla*, seta di bozzoli non finiti.

1. BALLA DE SEDA, *barile*.

2. BINETA, unione di due matassine, *binеta*.

3. CAPPOLAR, *cappiare*.

4. CAVAR ZO SEDA, *scavigliare*, *levar dalle caviglie*, e il contrario *accavigliare*.

5. CAVICCIA, *caviglia*.

6. ENVOJAR BARII, *porre in involto*.

7. FIZZOL DE SEDA, *trafusolo*, onde *trafusolare*.

8. LUSTRO, macchinetta per lucidare, *lucido*.

9. MAM DE SEDA, *manata*.

10. MAZ DE SEDA, *mazzo di matasse*, e *aspata*, se son cinque le matasse.

11. ORGANZIM, *frisetto*, *organzino*.

12. ORSOI, *orsoio*.

13. REMONDAR LA SEDA, *sbroccare la seta broccosa*.

14. SEDA GROSSA E MAL GUALIVA, *capitone*.

15. SFLOS, *catorzo*, *scatorzo*.

16. SORTIDOR, *assortitore*, e *assortitoio* l'arnese.

17. STRAZZE DELL' ENCANNAR, *filaticcio*.

SEDAGN, *setone*.

SEDARÌA, *seteria*.

SEDIA, SEDIOL, *sedia a due ruote*, *sediolino*.

SEDOLA, *setola*, e *lenza*, o *lanza*; onde *setolare*, cioè metter le setole agli spaghi, *setoloso*, o *setoluto*.

SEGA, *sega*, a cui spettano: le *tacche*, la *licciaiuola* per limarle, e l' *armatura*, cioè *capitello*, per ispingere, *maniglia* per tirare, *capocchie* (POMOI), *randello* (STIC-

ca) *traversa*, *caviglie* all' estremità della *lama*.

1. far la sega, *svignarsela*.

2. tirar la sega, metaf. *lellare*, e *tirar le recate*, cioè respirar rantoloso, *ansimare*.

SEGAA, *segatura*, *segamento*, e *taglio*, o *falciata* di fieno, e biade; quindi *segatore*, e *falciatore*, *segare*, *strafalciare* (falciar male), e *sarchiare* per nettare i campi, *segaticcio*, ecc.

SEGAR, *segare*, anche per *scannare*, *sgozzare*.

SEGATAR, V. segar.

logo da segatar, *scannatoio*.

SEGHETTA, con manico senz'armatura, *gattuccio*.

SEGIL, *sigillo*, *suggello*; *impronta*, o *impronto*; *punzone*, *conio*, *torsello*. Quindi i verbi analoghi.

SEGILLAZIOM, *suggellamento*, *sigillazione* (?).

SEGN, *segno*, *cenno*, *segnale*, *macula*, *livido*, *traccia*; *succio*, o *rosa* del bacio; *bruco* ne'messali; *capitello* in altri libri; *catenaccio*, per cicatrice sul viso; *cartella*, cioè segno di carta ne' libri; metaf. poi *dovere*, *limite*, *bersaglio*, e *sufficienza*.

SEGNA, o passaa al gioco della palla, *data*.

SEGNAR, *segnare*, *notare*, *marcare*, e *firmare*, o *sottoscrivere*, e *appostare* coll' occhio, quindi *segnatore*.

SEGOM, e segot, *segone a manubrio*.

SEGOSTA, e segostal, *catena* da fuoco, e *seccostile*, V. cadenil.

SEGRÀ, *cimitero*, *cimiterio*, *sagrato*, *camposanto*.

SEGUR, SEGURET, SEGUROM, *scure*, *scura*, *mannaia*; *scuricella*, o *accetta*; *scurona*.

SEGURTÀ, *sigurtà*, *sodamento*, *malleveria*, *mallevadoria*, con *mallevadore*, *mallevatore*, *mallevare*, *sodare*, cioè star della detta, o *stare ad alcuno*.

SELEM, *appio*, o *sedano*.

SELLA, *sella*, con *selletta*, *sellaccia*, *sellaio*, *sellare*, e *dissellare*. Parti della sella: *catino* (rialzo davanti), *burelli* (due rialzi di dietro), *incosciatura* (ripieno molle), *sedere*, *camera* (ferro) cui s' attacca la *groppiera* (cuojo), *staffa*, *staffile* (lista di cuoio) che s' appende ai *reggistaffi* (bottoni), *cigna* che s'unisce coi *riscontri* per fermare la sella, *sopracciglia*, *bardella* (cuscinetto sotto la sella), *petto*, *burello*, *arcione*.

SELLIM, *sellino*, pel cavallo tiratore. Vi si notano: *il fusto*, o *scheletro*, i *portastanghe*, *il collo*, *la centina* (arco di legno sottoposto), *la braga* (sottocoda), colle *campanelle*, o *anelli* per affibbiar le cinture.

SEMAA, bevanda di seme di popone, *semata* (?)

SEMESANTA, *santonico*, *erba giulia*, *semesanto*.

SEMIFREDDI, *soffreddi*, *semifreddi*.

SEMINA, *seminagione*, *seminatura*, *seminamento*.

SEMOLA, *crusca*, *semola*, e *tritello*; donde *cruscaio*, cioè venditor di crusca, *incruscare*, *semolaccia*, *cruscaccia*, *cruschello*, *semoloso*, anche per *scipito*.

SEMPREVIVA, *sempreviva*, *semprevivolo*, *barba di Giove*.

SENAVRA, *senape*, *senapa*, e metaf. *stizza*, *collera*.

SENAVRIM, *permalosetto*.

SENEGHIR, V. enseneghir.

SENSA, *ascensione*.

SENSARÌA, sensèr, *senseria*, *sensale*, e *cozzone* (di cavalli).

SENTAA, *posatura*, *sestamento*, ed *assestamento* di botti ecc., e metaf. *giuocata*.

SENTAOR, o sentar, *sedile*, *sedere*, *sederino*.

SENTAR, E SENTARSE, *sestare, assestare, posare, assidersi, sedere sentare.*

SENTER, *sentiero, sentiere, calle,* e *sdrucciolo,* s'è erto.

SENTEROL, *chiasso, viuzza, sentieruzzo, vietta, sentieruolo;* e *diverticolo, scorciatoia,* o *scorciatoio;* e *vialetto,* o *viottolo* ne' giardini.

SENTILERA, V. SDINZA.

SENTOM, EN SENTOM, *a sedere sul letto.*

SEPI, *acciarino* per chiuder nell' asse la ruota, *sepio* (?).

SEPPA, nella frase:

EMBRIAC COME NA SEPPA, *cotto come una monna.*

SEQUESTRAR, *sequestrare, staggire, fare staggina;* e metaf. *confinarsi in casa.* Quindi *sequestro, staggimento, sequestramento.*

SERENGA, *siringa volgare.*

SERJ, *siero, siere,* con *sierosità, sieroso;* e *scotta.*

SERPA, *cassetta,* e anche *serpe.*

SERPENTINA dell' orologio, *serpentina* (?)

SERPILLO, *serpillo, serpollo, sermollino.*

SERRA, *chiudenda,* e *serra,* cioè stufa da fiori.

SERRADURA, *serrame,* (V. CIASERA), e *toppa,* o *serratura.*

SERRAGLIO, *serraglio* in tutti i sensi; e *turata,* cioè chiusura di stuoie o altro.

SERRAMENT, *serramento;* e *intasamento* di petto.

SERRAR, *serrare, chiudere;* e *abbiettare,* o *imbiettare* (chiuder con bietta); *conchiudere* un contratto, *sigillare* lettere, *socchiudere, sbirciare* ad occhi socchiusi, *negar pratica,* cioè serrare i passi, *bere grosso,* cioè serrare un occhio, *serrar dietro ad alcuno,* cioè inseguirlo.

SERVIR, *servire.*

1. NO SERVE, *non occorre,* o *non importa.*

2. TANT ME SERVE, *tanto m' è, tanto mi fa.*

3. VE SERVELA? *vi garba?*

SERVITOR, *servitore, servo,* e *tavolaccino* del magistrato.

SERVITÙ, *servitù, servizio, legame, obbligo, ministero,* e *servidorame.*

SERVIZIAL, *serviziale, clistere, cristeo, cristiere.*

SERVIZIEVOL, *serviziato, servizievole* (?).

SESLA, *falce,* con *falciata, falciare,* cioè mietere, o segare, *falciatore,* e *falciatrice.*

SESLOM, o ceslom, *rondinone.*

SESSA, drappo, *fiore.*

SESSÈO, *paura, battisofia;* e *carpiccio,* o *rifrusto;* e *rimbrotto, rimprovero,* ecc.

SESSOLA, *sessola,* paletta di legno, e metaf. *meschinello, mingherlino.*

SEST, *sesto,* (donde *assestare*), *proposito, senno, garbo, grazia, giudizio, atto, gesto,* ecc.

SESTAR, *sestare, assestare, bilicare.*

SETOM, *setone.*

SETTAA, *assettamento, posatura,* con *assettarsi* (una fabbrica), *posarsi* (i liquori).

SETTIL, SETTILAR, *sottile, dilicato,* e *taccagno,* con *sottigliare, assottigliare,* e *sottilizzare.*

SEV, *sego,* o *sevo.*

SFACCENDÈR, *faccendiere, faccendoso, affannone; appaltone, ceccosuda, invegenda.*

SFACCHINAR, *affacchinare, facchineggiare,* con *facchineria,* e *fuggiletto,* per SFACCHINOM.

SFALS, *concavo* della suola.

SFALSET, *falsetto.*

SFANTAR, *dileguarsi, sparire.*

SFAZZÀ, E SFAZZADOM, *sfacciato, sfrontato, viso invetriato, faccia impietrito*, o *di pallottola*.

SFEGATÀ, *sfegatato*, *sviscerato*, *spasimato*, *cotto*, *cascante*, co' verbi analoghi.

SFENDER, *fendere, sfendere, franare* (il terreno), *intronar* (le orecchie), *spaccare*, *incrinare*, o *far il pelo* (di vetri, che cominciano a fendersi).

SFERZ nei boschi, *guaime de' boschi*.

SFERZA, *sferza, ferza, fersa*.

SFESSEI, V. STELA.

SFIANCAR, *sfiancare*; e *far gobba* de' muri.

SFIANCHEZ, V. SBIANZIS.

SFIANCONAR, *fiancheggiare*, *urtar ne' fianchi*, *pugnar di costa*; con *fiancata*.

SFICCONAR, *urtare, premere, punzonare*.

SFIETTAR, *sfetteggiare, affettare*.

SFIGURAR, *far cattiva figura, scomparire*.

SFILAR, *porre*, o *metter in fila*, e *sfilacciare*, *sfrangiare*, *spicciare* (di panni).

SFINCHEZAR, *fringuellare* (?) e metaf. *far all' amore*, e *guardar da' semiciechi*.

SFIOLAR, *figliare, pullulare*, *cestire* (di erbe), con *figliamento*, *pullulamento*, e *cestimento*.

SFIOREZAR, *sparger fiori, fiorire*, e *fioreggiare*; e metaf. di panni, *essere indanaiato*, o *biliottato*, o *sparso di macchie*.

SFLEC, *squarcio, brano, estensione*.

SFLOS, *floscio, fievole*, o *fiebole*, e *seta floscia*.

SFODEGAR, *frugare*, *frugacchiare*, con *frugatore, frugata*, e *frugamento*.

SFOGONÀ, *sfoconato*.

SFOI, *foglio*; e *bozza*, o *prova di stampa*; e *sfoglia*, o *falda* di pasta; e *soglia*, pesce di mare. Quindi *sfogliata*, torta.

SFOJAA, *sfrondamento* di alberi, *spicciolamento* di fiori, *spampanazione* di viti, *primo pasto* di bachi, e *sfaldatura* di metalli. Quindi i verbi analoghi.

SFOLLEZAR, *scalpitare* biade, *pigiare* il letto, con *scalpitio*, *scalpitamento*.

SFONDRA, *pozzonero, bottino, chiavica, latrina, laterina, cesso* ecc.; quindi *votacessi*, e *piombino* il secchio che serve a ciò.

SFONDRÀ, *sfondato, insaziabile*.

SFONDRADOM, per celia, *cattivello, canaglia!*

SFONDRO, *sfondo*.

SFORCAA, E SFORCAR, *inforcato*, e *inforcare*.

SFORCELLA, *forchetta, forchetto, forcella*.

SFORCIM, o SFORZIM, *spago ritorto*.

SFORCINA, V. PIROM.

SFORMIGOLAR, *brulicare, brullicare, informicolare* il sangue, e metaf. *porsi d' attorno*, o *assediare*; con *brulichio, formicolio, formicolamento*, e *informicolamento* del sangue.

SFORZ, *sforzo, sbraccio, violenza, prurito* al vomito, *premito* per cacare.

SFORZAR, *sforzare, costringere, stringere, violentare, violare, ponzare*.

SFOSSAR, *trar la terra a ciglioni*; quindi *tratta a ciglione*, cioè SFOSSAA, o SFOSSAMENT.

SFRABOTOLAR, SFRABOTOLOM, SFRABOTOLAA, *tartagliare, impiastricciare, abbatuffolare*; *tartaglione, tartagliamento, abbatuffolamento*.

SFRAGEL, *flagello, rovina*, e metaf. *flagello* (per moltitudine) *subisso, nuvolo, mondo*, ecc.

SFRANTUMAR, *stritolare, infrangere, tritare, attritare, contritare*, ecc.

SFRASELLAR, *sfragellare, sfracellare.*

SFRATAR, *sfratare*, disfar da frate.

SFRATAR, *sfrattare, cacciar via;* e *dissodare* terreno.

SFRATAZZAR, *arricciare*, con *arricciatura, arricciamento, arricciato.*

SFRATAZZIM, *appianatoia*, e *arricciatoia* (?).

SFREDDIR, SFREDDIRSE, SFREDDOLIZ, SFREDDOR, *freddare, raffreddare*, e *rifreddare; infreddare; freddoloso, freddoso; infreddatura*, e *scesa*, se è di petto.

SFREGOLAR, *spillaccherare, stropicciare;* e metaf. *nicchiare, pigolare, tentennare;* e *soffregarsi*, o *fregarsi* intorno ad alcuno.

SFRIS, *sfregio, taglio, catenaccio*, (s'è grande), *scalfittura, intaccatura*, e metaf. *disonore, smacco, infamia, vergogna*, ecc. quindi *sfregiare, intaccare, scalfire* sin. di CALTERIRE.

SFRISA, *fesso fessura.*

SFRISOM, o FRISOM, *frosone, frisone*, uccello.

SFRONZA, *fionda, fonda, fromba, frombola*, con *fromboliere, frambotare, frombolata, sfiondare*, o *frombolare*, trar di fionda.

SFRUGN, *acciarpamento, abborracciamento, pippionata, incominciaglia* (cominciamento interrotto), e metaf. *rigiro, aggirandola, aggirata, baratteria, incannata.* Quindi *acciarpare, abborracciare*, o *acciabattare; acciarpatore, ciarpone*, e metaf. *aggirare, mariuolare, uccellare, corbellare.*

SFRUGNET, o SFROGNOM, *guastalarte, guastamestieri, imbrattamondi.*

SFRUSINAR, V. ENFRUSINAR.

SFUMEGAR, *sfumare, mandar fumo.*

SGAJAA, *gradassata*, e *grembiata*, V. SGROMBIALAA.

SGAJAR, *propalare*, e *lanciare*, o *sbalestrar cantoni.*

SGAJOFFAA, *tascata.*

SGAJOM, V. SPACCAMONTI, *sussurone.*

SGALAR la calcina, V. SMOJAR.

SGALEMBRO, *bilenco, sbilenco, storto*, e avv. *a sghimbescio, a schiancio, a sghembo, a schisa, a sghiso.*

SGALLEZZAA, *tripudio, gongolamento, festa, galloria*, con *gongolare, tripudiare;* ed anche *braveggiare.*

SGÀLMERA, *zoccolo*, e, s'è incavato, *scalmera* (?).

SGALMEROM, *camminatore sgraziato.*

SGALONAA, *sciancamento, scosciamento*, con *scosciare.*

SGALVAR, o **SGALVIR**, e **SGALVÌA**, *scalvare, scalfire, calterire; scalfittura, scalfitto.*

SGAMBERLAA, **SGAMBERLAR**, **SGAMBERLOM**, *tentennamento, barcollamento, tentennare, barcollare, tentennante*, e *barcollante.*

SGAMBETTAR, e **SGAMBEZAR**, *menar le seste*, o *le gambe, correre.*

SGANASSARSE, *sganasciare, sgangasciare*, con *sganasciamento, sgangasciamento.*

SGANGHERÀ, *sgangherato, scomposto, sconcio, disadatto.*

SGARAA, e **SGARAR**, *sparata, sbracciata, millanteria, millanto, vanto, sbracio, spampanata, squartata;* e *smargiassare, sbraciare, squartare.*

SGARAFOM, *ladro*, ed anche *imbrattacarte.*

SGARAMBEA, V. SGEVA; e *malpagatore.*

SGARAZZAA, **SGARAZZAR**, **SGARAZZOS**, *sgombina, sgominata, sgombinare, sgominare*, e *sfugare*, o *sbarattare; pauroso, timido.*

SGARBATEZZA, *sgarbatezza, sgarbataggine, svenevolezza, sgraziataggine.*

SGARGAJA, e SGARGAJAR, *gargariz-*

zata, *gargarismo*, *sgargarizzo*, donde *gargarizzare*, e *sgargarizzare.*

SGARÌA, SGARIR, *sciarramento, sbaragliamento, garrire, sgarare, sgarrire,* con *garrito.*

SGARRETTOL, *garretto*, *garetto*, donde *sgarrettare*, tagliar i garretti.

SGARROM, V. SGAJOM.

SGARZ, *tralcio, rampollo, pollone,* e *saeppolo*, o *saettolo* (BASTARD), quindi *stralciare*, o *spollonare*; e *sbastardare*, o *scacchiare* (LEVAR I GARZI, O I BASTARDI); e *saeppolare*, o *saettolare*, lasciar i saettoli.

SGARZAR, *stralciare*, *spollonare*, *scacchiare*, *sbastardare*, *saeppolare*, *dibrucare* vegetabili; *cardare*, o *garzare* panni, con *cardo*, *cardatura*, e *cardatore.*

SGASOLARSE, *gongolare, brillare.*

SGAZERADO, V. BUZERADO.

SGEMBA, V. SGEVA.

SGÈNDA, SGENDAR, *tritolo, busco, bruscolo, bricciolo*, *brusco*, *minuzzolo*, e *calia* d' oro; *tritare, stritolare*, *minuzzare.*

SGENDOM, o **SGIANDOM**, V. MALVIVENT, e STRAZZOM.

SGERAA, *gran quantità, moltitudine.*

SGERAR, *sgombrar la ghiaia.*

SGEVA, e **SGEVAR**, *scaglia, scheggia, scheggiare.*

SGHEA, nella frase:

TIRARSE 'N SGHEA, *allindirsi, porsi in appunto.*

SGHERLA, *gamba zoppa*, e *gamba*, e metaf. *sesta.*

SGHERLO, dalle gambe storte, *storto, bilenco*, *obliquo*; dalle gambe ineguali, *zoppo, ranco*; dalle cosce slogate, *sciancato*; quindi *azzoppamento*, *azzoppare*, e *rancare*, o *ranchettare*, cioè *andar ancaione, zoppetto, sciancatello, sbilenchettino, sbilenchetto*, ecc.

SGHIBIGNOLA, *bitorzo, bitorzolo*, e *groviglinola* del filo troppo torto; e metaf. *fallo, mancanza, errore, difetto, scapuccio*, ecc.

SGHINGOLAR, o SGHINZOLAR, e SGHINZOLARSE, *dondolare* (att. e neutr.), *altalenare, barcollare, tentennare.*

SGHINZOLERA, *pendolo*, *pendulo*, *penzolo*, e *altalena*, V. poi SLITTÈRA.

SGHIRA, *strato*, *fila*, *filone*, *strisciata.*

SGHIT, *cacherello* di topi, uccelli, pecore, ecc.; *pollina* di polli; *colombina* di colombi; metaf. *zero*, *lupino*, *frullo*, nulla, ecc. Quindi *cacherellata*, *pollinata*, *colombinata*, e forse *cacherellare, pollinare, colombinare* per SGHITTAR, a cui corrisponde pure *sconcacare* de' bambini, e *svesciare* ciarlando; con *caccainola*, cioè SGHITTARELLA.

SGHIZ, Vedi SCHIZ, con tutti i derivati.

SGIAORAR, SGIAORARSE, *rovinare, precipitare, fracassare, lavorare assai*, *affaticarsi, affannarsi* sotto il lavoro.

SGIASOTOL, e SGIASOTOLAR, Vedi MOSEGOT.

SGIAUZ, SGIAUZZAR, V. SGIAVIZ, SGIAVIZZAR.

SGIAVEL, *giavellotto*, *moltitudine*, *quantità, bastone*; donde SGIAVELAR, *bastonare, rovinare*; e SGIAVELLAA, *bastonata, carpiccio*, ecc.

SGIAVENTAR, *precipitare, avventare, scagliare.*

SGIAVIZ, *foglie del tallo*, o *della mersa*; e SGIAVIZZAR, *fogliare il tallo.*

SGIAVOTTOL, SGIAVOTTOLAR, V. MOSEGOT, SMOSEGOTTAR.

SGIONF, *gonfio, sazio, satollo*, e metaf. *superbo, tronfio, turgido.*

SGIONFAA, *gonfiamento*, *gonfiatura*, *impregnamento; perdita* al giuoco; *refolo* di vento; *colpo* di freddo; *nugolo* di

polvere; *satolla*, *corpacciata*, *scorpacciata*.

SGIONFABALLONI, *gonfiapalloni* (?), e *paffuto*, *carnacciuto*.

SGIONFAR, *gonfiare*, *vincere* alcuno, *piaggiare*, *uccellare*, *illudere*, *rimpinzare*, *scorpare*, *abbottare*.

SGIONFET, V. SGIONFAA, e nelle vesti *gonfietto*.

SGIONFEZZA morbosa di ventre, *timpanite*.

SGIONFOM, metaf. *pallonaccio*, *gonfiagote*, *gonfianugoli*, *pallon da vento*, *soffione*.

SGNACCHERA, sin. di MOCCHI.

SGNAOL, *miagolio*, *gnaulio*, *miao*, e *gagnolamento*, donde gli analoghi verbi.

SGNEC, V. GNEC.

SGNECCARÌA, *leziosità*, *moine*.

SGNEGOLA, *piccino*, *mingherlino*, *ninnolo*.

SGNESOLE! *bagatelle! cusoffiole!*

SGNINFA, *sninfia*.

SGNINFAR, V. POTIFAR.

SGNOCCOLAA, **SGNOCCOLAR**, *scuffiata*, *maciullata*, *cuffiata*, *morfita*; *scuffiare*, *maciullare*, *cuffiare*, *morfire*.

SGOBBAR, lavorar di schiena, *sgobbare*.

SGOCCIOL, *cispo*, *cisposo*, *cispicoso*, *lippo*.

SGOL, *volo*, donde SGOLAIVA, *favilla*, *friscello* di farina, *fiocco*, o *falda* di neve.

SGOLAZZAA, *svolazzo*, *svolazzamento*.

SGOLBIA, *sgorbia*, *scalpello a doccia*, e *duletta* de' magnani.

SGOLZERA, *giogaia* de' buoi.

SGOMBETTAA, *gomitata*.

SGOMENTAR, *sgomentare*, con *sgomentevole*, che sgomenta.

SGOZZAR, *gocciolare*, *sgocciolare*, *gocciare*, *digocciolare*, *docciare*; *sgocciare*, asciugar fiaschi, *stillar* sudore o umor dal naso; *gemere*, *gemicare*, e *trapelare* vasi a doghe. Quindi *gocciamento*, *gocciolamento*, *stillamento*, *docciatura*, *scolatoio*, *sgocciolatura*, *gemitio*.

SGOZZOLAR, *piovigginare*, e *sgocciolare*, V. SGOZZAR.

SGRAF, *sgraffa*, per istringere le assi incollate.

SGRAFFAA, *grattata*, *grattamento*; e *graffio*, *sgraffio*, *graffiata*, *graffiatura*, con lesiòn della pelle; e *furto*. Quindi gli analoghi verbi.

SGRAFFAEL, per celia, *farfarello*, *baconero*, *diavolo*.

SGRAFFEL, *graffietto* da falegnami.

SGRAFFIGNAR, *arraffare*, *arrampignare*, *rapire a ruffa raffa*, *grancire*, *aggrancire*, *aggraffare*, *aggraffire*.

SGRAMUSAR, *musare*, con *musata* (sgramusaa).

SGRANAR, *sgranare*, o *sgranellare*, *spicciolare* uva, *dibucciare*, o *sbaccellare* legumi, *sgranocchiare*, o *sgretolare*, cioè *pappolar* pani. Quindi *sgranato*, *dibucciata*, *pappolata*, cioè *satolla*, o *scorpacciata* di pani.

SGRENDENAR, *scarmigliare*, *scapigliare*, con *scapigliatura*.

SGRENGHENAR, *strimpellare*, *trimpellare*, con *strimpellata*, *strimpellamento*.

SGREPPAR, *dinoccare*, *dinoccolare*, cioè ridurre a greppa; e *romper il cranio*.

SGREVAZ, o SGRAVAZ, *acquazzone*, *nembo*.

SGRIF, *scarabocchio*, e *ghirigoro* sulla carta, *sfregio* sulla pelle.

SGRIFFA, *artiglio*, *zampa*, *branca*, *rampa*.

1. AVER LE SGIFFE LONGHE, *aver maneggio*, e *rubare*.

2. METTERGHE NA SGRIFFA, *introdursi*, o *recar aiuto*, o *correggere* scritti altrui.

3. MOSTRAR LE SGRIFFE, *arrotar l'ugne*.

SGRIFFAR, *scarabocchiare*, o *scombiccherare; artigliare, graffiare*, o *sgraffiare; arroncigliare; sfregiare*, con *scarabocchio, scombiccherata, graffiata, sfregio*, ecc.

SGRIFFONAR, peggiorat. di SGRIFFAR.

SGRIGNA, *ghigno, ghignata, sghignazzata, sghignazzio*, donde *ghignare, sghignazzare, ghignazzare*.

SGRIGNAZZOM, *ridone, ridona*, e *sghignapappule*.

SGRISOL, *brivido, ribrezzo, riprezzo, gricciolo, grizzolo, capriccio*, donde *abbrividire, raccapricciare*.

1. SGRISOLAR EL SANGUE, *ricerconire tutti i sangui*.

2. SENTIRSE I SGRISOI, *sentirsi rimescolare*.

SGRIZZOLAR, *scricchiolare, sgricchiolare, sgrigiolare; dirugginare*, o *dirugginire* i denti, *scrosciare* terra, o altro sotto i denti.

SGROFOLA, *scrofola, scrofula*; e *porro* degli alberi; e *bernoccolo*, o *bitorzolo* nella superficie.

SGROGNAR, *sgrignare, coccare, far bocchi, beffare. tener in gogna*.

SGROMBIALAA, *grembiata*.

SGROPPOLOS, *gropposo, nocchiuto, noderoso*.

SGROSSAR, V. SBOZZAR.

SGROSSAOR, V. SCAJAROL.

SGROVI, *ruvido, greggio, croio, scabro*, e *villano*; donde *ruvidezza, scabrosità, arruvidire*.

SGUADAJAR, o SGUANDAJAR, *smuovere, agitare*, ecc.

SGUAITA, nella frase:

FAR LA SGUAITA, *codiare, agguatare, guaitare*.

SGUALDRINA, *sgualdrina, baldracca: sciamannata, sudicia*; e anche *giubba logora*.

SGUANZ-A, *sguancio, sciancio, schiancio*; e *sguancia* della briglia; e *brano*, o *fetta* di pane, ecc.

SGUANZAR, *tagliare a sgembo*; e *sguanciare*, cioè romper la guancia.

SGUAR, V. SUAR.

SGUATTER-A, *guattero, fattorin di cucina, guattera*, e anche *sciamannata*, e *baldracca*, e SCORLANDONA.

SGUATTERAR, sin. di SLAMBROTTAR.

SGUATTORLA, V. SLAMBROTTONA, e ZACCOLA.

SGUATTORLAR, V. SCORLANDONAR.

SGUAZ, *aquazzone*; e *guazzo*, o *guado*.

1. A SGUAZ, O A SBAC, *in abbondanza*.

2. TRAR EL CUL A SGUAZ, *vivere scioperatamente*.

SGUAZZAA, V. SBIANZAA.

SGUAZZAORT, *annaffiatoio, innaffiatoio, clessidra a testa*, o *a grata* (SGUAZZIM), e *a becco*.

SGUAZZAR, *adacquare, innacquare, annaffiare, innaffiare*, e *spruzzare, aspergere, guazzare* un cavallo mandandolo in acqua, *sguazzarsela, guazzarsela, gavazzare, sgavazzare*, e *sparnazzare*.

SGUAZZÈRA, *cassetta dalle spazzature*.

SGUAZZERONI, *drappelloni, pendagli, pendenti, gheroni*.

SGUAZZET, *acqueruggiola, piccolo acquazzone*; e *guazzetto, guazzettino, guazzinguagnolo*; cioè manicaretto di pesce, *tocchetto*; di polli, *cibreo*; o di uova, *ammorsellato*.

SGUERZ, *guercio, sbercio*.

SGUINZ, *sguancio, scancio*, e *schincio*, avv. poi a *sghimbescio*, a *sgembo, di traverso*.

GUARDAR DE SGUINZ, *sottecco, sottecchi*.

SGUINZAR, *rasentare*, e *voltare a schisa*.

SGUINZOM, V. SCORLANDOM, avv. *a zonzo, in giro*.

SGUINZONAR, *andare a zonzo*, o *sguinzagliato*.

SGUIZZAA, *guizzo;* donde *guizzare*, *sguizzare*.

SGUSCETTA, *guscietto*, e *pispoletta*, uccello.

SGUSSA, *guscio*, donde *sgusciare*, ed *ingusciare*.

SGUSSA DELLA SEMENZA, *folliculo*, *follicolo*.

SIATICA, *sciatica*.

SIBBEM, o ANZIBEM, e più comun. AMPÒ, *sebbene*, *quantunque*, *benchè*, *eziandio che*, *ancorchè*, ecc.

SICANAA, **SICANAR**, *oppressione*, *soperchieria*, *tirannia*, co'verbi analoghi.

SICUT ERA. *come prima*.

SÌ DE GUAL, V. DESIGUAL.

SIDIAA, **SIDIAR**, *importunità*, *molestia*, *assediamento; importunare*, *molestare*, *assediare*, *tempestare*, *serpentare*, *infestare*.

SIDRAR, *importunare*, ecc. V. SIDIAA.

SIDRARSE, *sdilinguirsi*, *consumarsi*, *assiderarsi*, ecc.

SIFOM, *stantuffo*, e *sifone*.

SIGNOREDDIO, *Dio*, *Signore Iddio*, *Domeneddio*.

SIL, DEL CAR, della carrozza, ecc. *sala*.

SILLABIZZAR, *sillabare*, *sillabicare*.

SILLAM, *canale del tetto*.

SILLER, *indicatore* de' colpi, al bersaglio.

SILOM, *manico* della falce fienaia, *stile*.

SIMIA, o SCIMIA, *scimia*, *scimmia*, *bertuccia*, e ce n'ha di molte specie, per es. *satiro*, o *urangoutan*, *troglodite*, *ladrone*, *silvano*, ecc. senza coda; e caudate sono la *romata*, o *nasica*, il *sileno*, il *cinomolgo*, o *macacco*, il *babbuino*, l' *amadriade*, o *cinocefalo*, il *mandrillo*, il *vecchierello*, il *iacco*, ecc.; metaf. poi vale *ubbriachezza*, ed anche esalazione mefitica delle cantine.

1. SOMIGLIANTE A SIMIA, *scimiotico*, *scimiesco*.

2. FAR DA SIMIA, *coccare*, *far bocchi*.

SIMIOTTAR, *scimieggiare*, *imitare a sproposito*.

SIMITTOM, chi fa gesti villani, V. SCIMITTOM.

SIMONA, torta, *biancomangiare;* e metaf. *petulante*, *seccante*, *schifa'l poco*, ecc.

SINAMENTI, *perfino*.

SINCERAR, *capacitare*, *chiarire*, e *sincerare*.

SINDICAR, *sindacare*, *sindicare*, *censurare*, con *sindico*, *sindacamento*, *sindacato*, *sindicato*, ecc.

SINESTRO, *scomodo*, *sinistro*, ed *affezion reumatica*.

SINISTRO, *sconcio*, *disgrazia*, *sinistro*, ecc.

SI NO, o **SE NO**, *altrimenti*, *se no*, *se non*, ed anche *del resto*, *per altro*.

SÌ 'N QUA, CHE 'N LÀ, *ad ogni modo*, *come che sia*.

SIO, SIO, *rumore*, *sibilo*, *suono* per istropiccio; ed anche *strimpellamento*, V. SGRENGHENAR.

SIOM, V. SIFOM.

SIOR - A, *signore*, *padrone*, *dovizioso*, e *marito*, donde le anticaglie *signormo*, *signorto*, *signorso*, cioè lo sposo mio, tuo, suo.

1. SIOR DE FIGA, *don meta*, *manico di scopa*, *signor di maggio*.

2. FAR LA SIORA, ironic., *puttaneggiare;* e de' pavoni, o tacchini, *far la rota*.

SIORÌA, *signoria*, anche per *feudo*, e *possessione;* e vale pure *addio*, *vi saluto*, *la riverisco*, ecc.

SIORIR ZO, *dar del signore*.

SIPO, *sì veramente*.

SIRACCA, *bestemmia;* e *silacca*, pesce; metaf. *tirar silacche*, vale *bestemmiare*.

SISTEMAR, *riordinare, assestare, sistematizzare,* e *sistemare.*

SITO, SITAREL, *sito, siterello; poderetto, campicello.*

'SITU, *sii tu, che tu sia.*

SLACCA, *slacca* d'una rotaia, ove profondasi la ruota.

SLAJA, o **SLARA,** *merda liquida.*

SLAMBICCAR, V. STRUSCIAR, e LAMBICCAR.

SLAMBROT, *chiucchiurlaia, siloma* di parole; e V. SFRUGN.

SLAMBROTTAR, *ciarpare, acciabattare* lavori; *guazzare, diguazzare, sciaguattare* liquori; *impiastricciare,* o *abborracciar* parole; e *sbarbagliare,* cioè parlare confusamente appena svegliati.

SLAMBROTTOM, *ciarpiere.*

SLANCENT, V. SVELT, e metaf. *ardito, satirico, pungente.*

SLANDROM-NA, *lercio, sporco, schifo, gualercio,* e *slandra, puttana.*

SLANDRONAR, sin. di SLAPPERAR, *render sciatto, sciamannato.*

SLANFRIGNOM, V. SLANDROM.

SLANGUI, *mancante di sale, sciocco; languido, cascante, fiacco, sdilinguito* (stomaco); donde *languore, languidezza, sdilinguimento, sdilinguire,* ecc.

SLAPPAR, *lappare* (?), *lappeggiare* (?), *mangiar su tutto, pappare,* con *papppone, mangione,* o *gorgione.*

SLÀPPERA, *sciattata, sciamannata,* con *sciattezza,* e *sciattare* (?).

SLAPPERONAR, *andar sciatto,* e *andar a zonzo.*

SLARA, V. SLAJA.

SLARDOLAA, *torta a lardone.*

SLARDOLAR, *lardare, lardellare, metter lardelli;* con *lardatura,* e *lardatoio.*

'SLARGAA, *allargamento, largamento, slargamento, apertura, ampliamento;* e metaf. *millanteria, sparata, sbracciata, smargiasseria.*

SLARGAR, *slargare, largare, allargare, dilatare, aprire, distendere;* ed anche *prodigare, sparnazzare, fondere, scialacquare.*

SLARGARSE 'L COR, *allargarsi il cuore, confortarsi.*

SLAS-SA, *stanco, casso, stracco,* e *affamato.*

SLASAGNÀ, *svogliato,* e *sghangherato, svivagnato;* e *lasagnone, bietolone.*

SLASSARSE, *distaccarsi, rilassarsi, slacciarsi;* e *franare, smottare, scoscendersi* il terreno.

SLATINAR, *slatinare, latinare, latinizzare.*

SLATTINAR, *viver di latte,* o *esservi ghiotto.*

SLAVAC-CIO, *lagume, guazzo.*

SLAVACCIAR, *bagnare, aspergere;* e *gettar là.*

SLAVARÌ, *sdilinguito* (stomaco), *dilavato* (colore), con *dilavare,* e *dilavamento, sdilinguire,* e *sdilinguimento.*

SLAVIM, o LAVIM-NA, *frana, smottamento, franamento,* co' verbi analoghi, V. SLASSARSE.

SLAVIOM, *rovescione, ganascione, guancione, mascellone, musone, ceffone, mostaccione.*

SLAZZAR, *slacciare, sciogliere.*

SLAZZEGA, *contrafforte alla sala* nelle ruote.

SLECCAR, *lisciarsi, strebbiare, stribbiare.*

SLEGHENA, *gran fetta,* o *gran pezzo.*

SLENAR, *allenare, allentare, svogliare.*

SLENGUAZZOM, *sboccato, linguardo, linguacciuto.*

SLEOZA, V. ZACCOLA.

SLEPA, *schiaffo,* e *pezzo,* o *fetta.*

SLINC, *fuseragnolo.*

SLINZA, *scintilla, favilla,* e *scheggia lunga.*

SLINZALA, *zanzara*, e *pappataci*.

SLINZEGAA, e SLINZEGAR, *sdruccio*, *sdrucciolamento*, e *schizzata* (di pesce fuor di mano): *sdrucciolare*, *schizzare*, con *sdrucciola*, *sdrucciolaoso*, *sdrucciolevole*, o *lubrico*.

SLINZOLAA, *lenzuolata*.

SLIP, o **SLIT**, nella frase:

CIAPPAR EL SLIT, *sdrucciolar ritto* (un carro, ecc.).

SLIPEGAR, V. SLINZEGAA.

SLIPIA, *ternia*.

SLIPIAR, *dentecchiare*, *denticchiare*.

SLISSA, *frusto*; *ragnato*; con *ragnata*, *ragnare*, *ragnamento*.

SLISSAA, SLISSAR, *lisciamento*, *lisciare*.

SLITTA, SLITTAA, SLITTARSE, *slitta*, e *traino*; *gita a sdrucciolo*, e *slittata* (?); *slittarsi*, o *trainarsi* (?).

SLITTERA, *sdrucciolo*.

SLOFFA, *loffa*, *loffia*, *vescia*.

SLOFFET, *chiacchierino*, *ciarliero*.

SLOFFETTAA, SLOFFETTAR, *svertamento*, *sborramento*, *schiodamento*, coi verbi analoghi.

SLOGAA, **SLOGAURA**, **SLOGAR**, *lussazione*, *slogatura*, *slogamento*, *slogare*, *lussare*.

SLOJAA, **SLOJARSE**, *noia*, *svogliataggine*; *annoiarsi*, ecc.

SLONG, *allungatoia*, de' calzolai.

SLONGAR, *allungare*, *slungare*, *porgere*, *protendere* le braccia; *affrettare* il passo; *appiccare* un pugno; *tirar* le orecchie.

1. SLONGAR LE MAM, *rubare*.

2. SLONGAR ZO, *uccidere*.

3. SLONGARLA, *appor code a code*, *stiracchiare*.

SLONGHIGNOM, *spilungone*.

SLOR, **SLORO**, *vuoto*, *vano*, *sterile* (donna), *malescia* (noce).

SLORAR, *trangugiare in fretta*.

SLOROM, *trangugiatore*.

SLOTER, SLOTEROM, SLOTERAR, *sudicio*, *sudicione*, *insudiciare*, *insucidare*.

SLOZZER, *magnano*, *toppallacchiave*.

SLUSER, SLUSENT, *risplendere*, *fiammeggiare*, *luccicare*, *sfavillare*, *rilucere* il pelo (dal grasso).

SMACCAA, *ammaccatura*, e *battimano*.

SMACCAFAM, V. MACCAFAM.

SMACCAR, *ammaccare*, *battere*, *bastonare*.

1. LA GHE SMACCA, *è affamato*.

2. SMACCARGHE DRIO LE MAN, *sonar le tabelle*, *beffare*.

SMACOLAR, *magagnare*, *difettare*, e *macolare* anche per *bastonare*.

SMADREZAR, *far da mamma*.

SMAFFEROM, *paffuto*, *corpacciuto*.

SMAGAGNAR, V. SMACOLAR.

SMAGNAR, *smagliare*, *brillare*. Per es. *abito*, o *sereno*, *che brilla*, *che smaglia*, *che risplende*.

SMAGNASSAR, *sbasoffiare*, *diluviare*, *scorpare*, *strippare*, *scuffiare*, *abborracciare*, *sventrare*, *stare a piè pari*.

SMALABIARSE, *arrangolarsi*, *arrovellarsi*, *crucciarsi*, *scorrubbiarsi*, *tapinare*.

SMALTAR, *intonacare*, *intonicare*.

SMALTÌA, SMALTIR, *smaltimento*, *spaccio*, *esito*; *smaltire*, *spacciare*.

SMALZ, o **SMOLZ**, *grasso*, *strutto*.

SMALZAR, V. SPERGOZZAR.

SMAMIR, *scolorirsi*, *smontare*.

SMANAA, *manata*, *manciata*, e *giumella* (a due mani).

SMANAZZAR, SMANAZZOM, *minacciare*, e V. MANESCAR.

SMANIA, *smania*, *frenesia*, *lamento*, *pizzicore*.

SMANIOM, *affannone*.

SMANIR, V. SMARRIMENT.

SMANZAA, V. SMANAA.

SMANZARINA, *setola, spazzola*, se di saggina.

SMANZOLAR, *brancicare, gualcire, malmenare, palpeggiare.*

SMARGEL, *sputo catarroso, farda, sornacchio*, e *sarnacchio*, donde *sornacchiare*, e *sarnacchiare.*

SMARMAJA, V. MARMAJA.

SMAROCCAR, *prender a sassi*, sin. di SASSAR.

SMARRIMENT, SMARRÌA, SMARRIR, *spavento, sorpresa; spaventare, impaurare, impaurire;* e *perdersi d' animo, paventare, smarrirsi, adombrare, smortire, scolorirsi*, ecc.

SMARTELLAA, SMARTELLAR, *martellata*, e *martellare* per ogni senso.

SMARZARIA, *merceria.*

SMARZEL, V. SMARGEL.

SMARZIR, sin. di MARCIR.

SMASOLLAR, *sfracellare*, o *sfragellare.*

SMATTAR, e SMATTARSE, *smaccare, svergognare*, e *farsi scorgere, far di sè belle le piazze.*

SMATTERIAR, *matteggiare, folleggiare, frascheggiare, chicchirillare, celiare, piacevoleggiare, piacevolare;* e *saltabellare, saltabeccare, scorrazzare.*

SMATTEZZAR, V. SMATTERIAR.

SMATTO, *smacco, svergogna.*

SMEARDA, *squaiardola, zigolo giallo.*

SMEARDOM, sin. di PIONZOM, *strillozzo.*

SMEAZ, *gran mucchio*, sin. di MEA.

SMELZA, e SMILZA, *milza.*

SMEMORIÀ, *smemorato*, e *smimorato.*

SMENARLA, *ripetere a noia.*

SMENUÌA, *diminuzione, diminuimento*, donde *minuire, sminuire*, cioè *scemare, menomare, stremare*, ecc.

SMENUZZAR, *sminuzzare, minuzzare, amminutare*, e metaf. *spianare, spiegare.*

SMENUZZOL, sin. di SCARMET, *mingherlino.*

SMERCIAR, *spacciare, esitare, vendere*, cogli analoghi nomi.

SMERDAR, *smerdare, sconcacare, lordare, insudiciare*, e metaf. *sconciar la ballata*, e *schiaffeggiare.*

SMERDAROL, *luridetto*, e *affettatuzzo*, e *paladino*, cioè collettor di merde.

SMETUA, *lernia*, sin. di SLIPIA.

SMICCAR, sin. di SCHIZZAR.

SMIGOLAA, e SMIGOLAR, *stritolamento, stritolatura*, e *stritolare, sbriciolare, tagliuzzare, frangere.*

SMILZ, *smilzo, scarso, magrino, mingherlino.*

SMIOLLAR, *smidollare.*

SMISCIAA, SMISCIAMENTO, *mescolamenta, mescolata, rimesta*, e *tentennata;* e *nausea*, o *conturbamento* di stomaco, e *mareggiata*, se avvenga sulle acque.

SMISCIAOR, *menatoio, mestatoio.*

SMISCIAR, *mestare, mescolare, infrascare; spimacciare*, e *sprimacciare* il letto; *intratessere* fili nelle tele; *rimenare* il saccone; *mareggiare*, o *soffrire* sconvolgimento di stomaco; *scozzare* le carte da giuoco; *affastellare*, o *abbatuffolare* varie cose; *anninnarsi, azzicarsi, ruticarsi, incocciarsi, far il restio.*

SMISCIOT, sin. di SFRUGN, *confusione*, ecc.

SMIZZAR, sin. di MIZZAR.

SMOC delle stelle, V. MOC.

SMOJAA, *ammollamento, immollamento.*

SMOJAR, *ammollare, ammollire, immollire, inumidire; lievitare* la calcina, *tingere*, o *intingere* il panno nel liquido.

SMOJOS, *bagnato, molle, umido.*

SMOLLAA, **SMOLLAR**, *scioglimento,*

slegamento, slegatura, sciogliere, sciorre, slegare.

SMOLLESINAR, *ammorbidare, ammorbidire, mollificare, spiumacciare* letti; *raddolcire*, o *mitigar* l'animo, con *ammorbidamento, spiumacciata*, e *raddolcimento.*

SMOLLINAR, sin. di SLAVINAR, Vedi SLAVIM.

SMONAR, e SMONEGAR, *frugacchiare*, con *frugata, frugacchiamento;* e anche *lavoracchiare.*

SMONZIA, SMONZIR, SMONZINAR, *mugghio, muggito, muglio;* e *ruggio, ruggito*, ecc. cogli analoghi verbi *muggire, mugliare*, ecc.

SMORBAA, *nausea, noia, fastidio, tedio, seccaggine*, con *annoiare, infastidire, tediare, ammorbare*, ecc., cioè SMORBAR.

SMORBINAR, *zurlare, ruzzare, galluzzare*, da *zurlo, ruzzo*, ecc.

SMORFIA, *smorfia, smanceria, lezia, lezio, vezzo;* e *venie*, o *invenie* per affetto.

SMORFIAR, *fare smorfie*, o *invenie*, ecc.

SMORFIOS, *smorfioso, lezioso, attoso, smanzeroso.*

SMORMORI, *diceria, susurro, mormorio.*

SMOROSIM, *donnaiuolo, dileggino, damo, vagheggino, damerino, cicisbeo, zerbino, smanziere, civettone.*

SMOROSINAR, *amoreggiare, donneare*, e di donne dicesi: *fare la frasca*, la *cicisbea, la civettina, la rubacuori, l'accattamori;* quindi *donneamento, cicisbeato, cicisbeatura, galanteo.*

SMORSOLA, sasso sporgente, *addentellato*, donde *addentellare* per proseguir poi la fabbrica.

SMORT, SMORTO, *morticcio, pallido, squallido, smortigno, smortito, allibito, sbiadito*, o *smontato* coi verbi analoghi *smorire, allibire*, ecc.

SMORZAA, SMORZAR, *spegnimento, estinzione; spegnere, estinguere, smorzare, disfocare.*

SMORZACANDELE, *spegnitoio.*

SMOSEGOTTAR, *sgranellare* il grano turco.

SMUSAA, *smusso*, e metaf. *nasata, rimbrotto, ripulsa, delusione*, ecc., donde *smussare, restar confuso*, e *ammusarsi*, cioè scontrarsi a muso a muso, ed anche *rompersi la faccia.*

SMUZZEG, *sucido, lurido, sporco*, coi verbi analoghi.

SNASA, *fiuto, odorato, usta.*

1. A SNASA, *a usta, fiutando.*

2. CHI GA SNASA, *sentacchioso.*

SNASAA, *annasata, nasata* anche per *repulsa;* donde *annasare, fiutare*, e *subodorare*, cioè sospettare, o spiar di soppiatto.

SNASIM, *permaloso.*

SNERVAR, *snervare, dinervare, snerbare, disnervare.*

SNERZAR, V. SLOGAA.

SNICCIARSE, *snicchiarsi.*

SNIDIAR, SNIDJ, SNIDIAA, *acconciare, lisciare, strebbiare, stribbiare; liscio, lustro, strebbiato;* e *lisciatura, strebbiamento, stribbiamento*, ecc.

SNIVAA, *nidata, nidiata.*

SNIVAR, *snidare, snidiare.*

SNIZZAR, *tagliare*, o *tor via*, e *principiare.*

SNODAR, *snodare, sciogliere*, ed anche sin. di SNERZAR.

SNODAURA, *snodatura, articolazione, nocca* delle mani, o de' piedi.

SNODO, SNODIM, *nodo, giuntura, congiuntura, nodello, noduccio, nocca*, con *nodosità, nodoso, internodio* (tra nodo e nodo).

SNOL, *saliscendo* la stanghetta, e *manubrio* il manico.

SNOP, sin. di MARASCHIM.

SO, SOA, *suo, sua, loro.*

1. AVER DA FAR COI SOI, O COLLE SOE, *aver molto che fare, incontrar gravi difficoltà.*

2. CIAPPAR, O DARGHE LE SOE, *toccar le sue*, cioè *esser bastonato*, o *pigliare un lavacapo*, e *darne un carpiccio*, o *un rimprovero*, ecc.

3. ESSER SUL SO, *stare in capitale.*

4. METTERGHE, O ZONTARGHE DEL SO, *perderci del proprio*, o *dimagrir per fatiche*, o *altro.*

5. STAR SULLA SOA, *stare in contegno, in sul grave, in sul tirato, in sulle sue.*

6. TIRARE, O AVER DALLA SOA, *trarre*, o *avere favorevole, partigiano, dalla sua parte*, ecc.

7. TROVARGHE LA SOA, *trovarvi il suo interesse*, o *il rimedio*, ed anche *censurar, criticare, trovar a ridire in tutto.*

SOALZ, V. ALZ.

SOALZA, *sollalza* (?), *sollalzo* (?), *piè di capra*, con *sollalzare.*

SOAVE, nella frase:

RENDER SOAVE, *soavizzare.*

SOAZA, da *soaxis, cornice* (per appendervi le cortine), e sarebbe legittimo *soaza*, o *soassa.*

SOBBATTIURA, O SEBATTIURA, *ammaccatura, ribattitura, acciaccamento*, con *ammaccare*, ed *acciaccare.*

SOCCITA, o SOZITA, nella frase:

CHE GRAN SOZITA! *gran che!*

SODAR, SODAA. *sodare, consolidare, assodare*, con *sodamento*, e *consolidamento;* e metaf. *far senno, ravvedersi, emendarsi*, ecc.

SODO, *sodo, saldo, solido, serio, posato, quieto, assennato, costante*, e *positivo* (vestito), o *sodo.*

SOFÀ, *lettuccio, sofà, canapè.*

SOFFITTA, *soffitto, soffitta* delle chiese, e *palco*, o *cielo*, o *testuggine* delle stanze. Quindi *soffittare*, cioè far soffitte.

SOFISTICAR, *sofisticare, cavillare, sottilizzare*, con *sofisticheria, sofisteria, sofisticazione.*

SOGA, *corda, canape; sarte*, o *sartie*, e *sartiame* delle navi, con *corderia* fabbrica di corde, e *cordaio*, chi le fa.

SOGAR ZO, *allungar giù colla corda.*

SOGAT, *soatto, sovatto, sbeattolo*, e metaf. *serpentello, discolo, gaynolino.*

SOGAZA, pianta, *vitalba.*

SOJA, *soglia*, (e V. PORTA), e metaf. *soia, beffa*, onde *soiare*, cioè beffare.

SOL, *sole*, donde *solatio* (al sole); *soleggiare* (esporre al sole), che dicesi pure *assolinare.*

1. A TOCCA SOL, *in sul tramonto.*

2. SOL BOM, O SMORT, *sole cocente*, o *abbacinato.*

SOLA, *suolo, suola, cuoio.*

SOLADIO, V. SOLIF.

SOLAGN, *solingo, solitario.*

SOLAROL, V. CARTERA.

SOLC, *solco* il canale, e *porca* il rialzo fra' solchi, e *ciglione* il solco sull'orlo delle VANEZE. Quindi *solcare, assolcare, insolcare, imporcare*, e *incigliare*, con *solchetto, solcello, solcuccio, solcone*, e *porcuccia.*

SOLDÀ, *soldato, guerriero, armato, gente d'armi.* Termini spettanti a soldato: *bagaglie, bagaglio*, o *fardaggio, baraccea, bolgia, carraggio, ciarpa, montura, ronda, saccheggiare*, o *assaccomanare, disertare, rinculare, piattonare, chiturre, assoldarsi, fantaccino, fante, rannodarsi, racimolare*, cioè raggranellare, *banda colletizia, soldateria, soldatesca, soldataglia.*

SOLENNIZZAR, *solennizzare*, e *solenneggiare.*

SOLÈR, *solaio a tetto;* e V. ABELLA.

SOLETTA, E SOLETTAR, *soletta, pedu-*

le, donde *solettare*, e *rimpedulare*, V. RESOLAR.

SOLFRIM, *zolfino*, *zolferino* il filo, e *solfanello*, o *zolfanello* il fuscello tinto di zolfo; metaf. poi *permaloso* (SOLFRINOS).

SOLFRINAA, **SOLFRINAR**, *friggìo*, e *friggere*, che è il piagnucolar de'bimbi.

SOLFRO, o **ZOLFO**, *zolfo*, *solfo*, con *solfanaria*, cava di zolfo, e *inzolfare*.

SOLIAR, *soleggiare*, e *infornare* bozzoli, *seccar* grano, *cuocersi*, o *stagionarsi* terreno; luogo *assolato*, cioè *soleggiato* e caldo.

SOLIDÀ, *obbligato in solido*, e *solidario*.

SOLIENT, *soletto*.

SOLIF, *aprico*, *solatio*.

SOLIO, *schietto*, *semplice*.

SOLLEF-VA, *sollevato*, *alzato*, *sollalzato*, *innalzato*, *leggero*, o *leggiadro*, *sollo*, o *soffice*.

SOLTEN, sin. di STARLAZER di piedi 14.

SOLTEROT, sin. di STARLAZEROT di piedi 8.

SOM, *sonno*, donde *sonnolente*, *sonnolento*, *sonnacchioso*, *sonnoglioso*, *sonnoloso*, *sonnifero*, *assonnare*, e *dissonnare*.

SOMA, *carico*, e *soma*, con *assomare* (caricare), *someggiare* (portare), *somaro*, e *somiere*, cioè asino.

SOMEANZA, *somiglianza*, *aspetto;* con *somigliare*, *simigliare*, *arieggiare*, e *padreggiare*, o *patrizzare*, cioè somigliare al padre.

SOMENZA, *seme*, *sementa*, *semente*, *semenza*, donde *semenzire* (far semenza), *sementire*, o *tallire*, (andar in semenza), o far il *tallo*.

1. SEMENZA DE CANEF, *canapuccia*.

2. SEMENZA DE LIM, *linseme*.

SOMENZINE, *semenzine ; semolini* di pasta, e *pizzicata* di zucchero o granellini

SOMMACCO, cuoio, *sommacco*, anche per FOJAROLA.

SONAJOL, *sonaglio*, *sonaiuolo*, con *sonagliera*, *sonagliata*, *sonagliare*, *sonaglino*, *sonagliuzzo*.

1. SONAJOI PER I BAMBINI, *crepunde*.

2. SONAJOI DEL ZIMBEL, *girelline*.

3. SONAJOI SBUSI, *nespole*.

SONAR, *suonare*, *squillare*, *tintinnire*, *strimpellare* (sonar mal); *sembrare*, *putire*, *quadrare*, *garbare*, *intendere*, ecc.

1. SONAR ALLA GRANDA, a *disteso*, a *dilungo*.

2. SONAR CAMPANA MARTEL, *stormeggiare*.

3. SONAR PER EL TEMP, *suonare a mal tempo*.

4. SONAR DA FESTA, *a festa*, o *a gloria*.

5. SONAR DA MESSA, ecc., *a messa*, *a predica*, ecc.

6. SONAR DA MORT, *a morto*.

7. SONAR DA ANZOLIM, *ad angiolo*.

8. SONAR DOPPJ, *a doppio*.

9. SONAR EL CORNO, *cornare*, o *corneggiare*.

10. SONARGHELE, *bastonarlo*, *suonarla;* ed anche *parlargli franco ;* e *suonargliela*, cioè *accoccargliela*.

SONET, *sonetto*, e *sonettessa*, s'è cattivo: quindi *sonettare*, *sonettiere*, *sonettista*, *sonettatore*.

SONNÈRA, *sonnolenza*, *cascaggine*.

SONNET, *sonnetto*, *chiochiolino*, *sonnellino*, *sonnerello*.

SONZA, *sugna*, *trassugno*, con *sugnoso*, e *sugnaccia*.

SOPI, *soffio*, *soffiamento*.

SOPIAA, *soffio*, *fischiata*, *cigolìo*, *subillamento*, *instigamento*, *instigazione*, *ansa*, *anelito*, coi verbi corrispondenti.

SOPIET, *soffione*, *manticetto;* e *spia*, o *mettimale*.

SOPPRESSA, *cassetta*, se vi si metton brage; *cucchiaia*, se il ferro rovente; e *ferro* da sartori; *soppressa* per MANGHEM,

e strettoio per carte: quindi *soppressare*, o *porre in piega.*

SOPPRESSAA, *stiratura;* e *soppressato*, cioè salame.

SOPPRESSAR, *stirare* colla cucchiaia, o *dare il mattone a'panni*, e *soppressare* colla soppressa.

SOPRACCIEL, *sopracciclo.*

SOPRAFAZIOM, *sopraffacimento*, *sopruso*, *soprammano*, *soperchiamento*, coi verbi analoghi.

SOPRA-LOCO, nella frase:

NAR SOPRA-LOCO, *far l'accesso del luogo*, o *la visione*, o *l'ispezione.*

SOPRAVANZ, *sopravanzo*, *sopravanzamento*, coi verbi *sopravanzare*, *superare*, *sorpassare.*

SORA, *sopra.*

1. DARGHE SORA, *rifare il giuoco.*

2. NAR FOR SORA, O DE SORA, *riboccare*, *traboccare.*

3. NARGHE SORA, *non ci badare*, *darci passaggio.*

4. NAR PER SORA bollendo, *levare il capo.*

5. NAR SORA ROBA, *accasarsi colla sposa.*

6. SCOMENZAR A NAR FOR SORA, *ridere.*

7. SORA BERGHEM, O SORA MERCÀ, *per soprassello*, *per giunta*, *soprammercato.*

8. SORA LA BROCCA, *abbondantemente.*

9. TOR SORA, *pigliar danaio sopra...*

10. VARDARGHE SORA, *considerare*, *rifletterci.*

SORAA, *affreddamento*, *sciorinamento*, *sfiatata*, *svaporamento;* e *svagamento*, *sviamento*, ecc.

SORAABIT, V. SORATUT.

SORACAF, *sopraccapo*, *sopraintendente;* e *vigilanza*, *governo*, *direzione*,

SORACOERTA, *sopraccoperta.*

SORADDOTA, O CONTRODDOTA, *sopraddote*, con *sopraddotare.*

SORAIMPOSTA, *balzello*, donde *balzellare.*

SORAOR, *sfogatoio*, *sfiatatoio.*

SORAOS, nella frase:

FAR SORA OS, *far soprosso*, o *il callo;* con *soprossuto.*

SORAPENSER, *sbadatamente*, *inconsideratamente*, *sopra sè*, *sopra fantasia.*

SORAPPÙ, *soprappiù*, *soprassello*, *arrota*, *giunta.*

SORAR, *affreddare*, o *tepefare*, *soffiar* la minestra; ed anche *vacillare* di mente, *sfiatare*, *svaporare*, *sciorinare* vestiti; *ristorarsi*, o *asolare.*

SORARSE I DENTI, *celiare*, e *partecipare.*

SORASCARPE, V. CONTROSCARPE.

SORATAC, *tacco*, *soprattacco* (?).

SORBA, *tubo*, *pompa*, *tromba*, e il manico, *menatoio.*

SORBET, *sorbetto*, con *sorbettalo*, e *sorbettiera.*

SORBIR, *sorbire*, *assorbire*, *sorbere*, e *sorsare.*

SORBOLA, quantità di cose sinistre, o *sciagura*, ecc.

SORELLA, *sorella*, *germana;* *consanguinea* di solo padre, *uterina* di sola madre: anche *sirocchia*, con *sirocchievole*, e *sirocchievolmente.*

SORELLASTRA, *sorella uterina*, *consanguinea.*

SORG, *meligu*, e *saggina rossa*, *serotina.*

SORGATI, *ferrana.*

SORIAM (gatto), *grigioferro.*

SORO, *semplice*, *soro*, *leggero.*

SORS, *sorso*, *centello*, con *sorsare*, *centellare*, *bombettare.*

SORTIDOR, *sceglitore*, e *assortitore.*

SORTIMENT, *sortimento*, *assortimento*, e *scala* di colori.

SORTIVA, *sorgente*, *scaturigine*, *sorgiva*, e *acquitrino*, o *gemitio*, se piccolissima.

SORZ, *sorcio*, *sorice*, *topo*, *ratto*,

con *topino*, *sorciaia*, *topinaia*, o *topaia*, anche per misera casa.

SORZ VELENOS, *araneo*.

SOSPENSORJ, *brachiere*, con *brachieraio*.

SOSPIR, *sospiro*, *abbaino*, *sfiatatoio*.

SOSSOLAA, *sciorinamento*, *ristoramento*, co' lor verbi.

SOSSOLE, *sterpi tagliati*, *minuti bronchi*.

SOSTA, *molla*, *susta*, ed anche *pausa*, *fermata*.

SOT, *sotto*, *sottesso*.

1. DARGHELA SOTTO, *insinuargliela*, *rimproverargliela*.

2. EL GA SOT DEL RANZ, DEL GNEC, ecc., *tira al molle*, *allo stantio*, *all'aspro*, ecc.

3. ESSERGHE SOTTO, *andar creditore ...* o *debitore*.

4. FARSE SOTTO, *apparare*, *apprendere*; ed anche *sconcacarsi*.

5. LAORAR SOTT' ACQUA, *di traforo*, o *sott' acqua*.

6. NAR, O ESSER AL DE SOTTO, *ridursi* o *esser al lastrico*, o *al di sotto*.

7. SOTTO AI BRAZZI, *sotto l' ascella*, o *le ditelle*.

8. SOTTO AI COPI, *sotto tetto*, *a solaio*.

9. SOTTO ALLE FESTE, *presso le feste*.

SOTT' ABIT, *sottabito*.

SOTTAFFITTAR, *sottaffittare*.

SOTTENTRAA, *sottentramento*, *sottentrazione*, *successione*.

SOTTOBANCA, *di segreto*, *di soppiatto*.

SOTTOBICCHIERI, *vassoino da bicchieri*, *tondino*.

SOTTOBOZZE, *tondo*, o *vassoio da bottiglie*.

SOTTOBRAGHE, *mutande*, o *sottocalzoni*; e così usansi *sottocalza*, *sottocavo*, *sottocuoco*, *sottocoppa*, *sottogola* o *soggola*, *sottogrondale*, *sottopriore* o *soppriore*, *sottoscala*, *sottosquadro*, *sottotovaglia*, *sottovento*, *sottoveste*, *soppanno*.

SOTTOCOA, *posolino* di cuoio.

SOTTOCOZ, *sottecco*, *sottecchi*, *sott' acqua*, *di sottecco*.

SOTTOPANZA, o PANZAL, *panciera*.

SOTTOPÈ, *tramezza*, *tramezzo*, *forte del suolo*.

SOVENTRO, *cruschello*, *tritello*, da cui si trae la crusca.

SPACCAA, *spaccatura*, *fessura*, e metaf. *rodomontata*, *trasoneria*, *spampanata*, *vanteria*, *millanteria*, *sbracciata*, *sbracio*.

SPACCAMONTE, *spaccamonte*, *smargiasso*, *squarcione*, *gallione*, *spaccone*, *cospettone*, *tagliacantoni*, *gonfianugoli*.

SPACCATA, *chiara*, *netta*, *aperta*, *scoccolata* (bugia).

SPACCIUC, SPACCIUCCAR, V. SLAMBROT, SLAMBROTTAR.

SPACCO, *bella figura*, *appariscenza*.

SPADA, *spada*, *brando*, attinenze di spada sono:

Pendaglio, *dragona*, *budriere*, *puntale*, *fascette*, *costa*, *piatto*, *taglio*, *galano* o *cicisbeo*, *impugnatura*, *lama*, *fusto*, *bottone*, *coccia*, o *guardamano*, *tallone* (SCALZ), *elsa*, *elso* o *guardia*, *pomo*. Da spada, *spadaio*, *spadata* o *spadacciata*, *spadaccino*.

SPADA SPUNTATA, e OTTUSA, per esercizio, *fioretto*.

SPADELLAA, *padellata*.

SPADOLA, *scotola* per batter lino, canape, ecc., donde *scotolare*.

STOPPA DE SPADOLA, *capecchio*.

SPADREZZAR, *patrizzare*, *padreggiare*.

SPAG, *spago*, *guinzaglio* (pei cani), *pastoia* (alle gambe); metaf. *paura*, *spavento* (SPAGOT).

SPAGNOLET, *oro fino lavorato a catena*.

SPAGOLOT, o **SPAGOT**, *paura*, *battisoffiola*, *battisoffia*.

SPAJAR, o DESPAJAR, *spagliare*.

SPALAA, SPALAR, o levar i pali, *spalata*, e *spalare*.

SPALANCAR, o SBALANCAR, *spalancare*, *strabuzzare* gli occhi.

SPALLA, *spalla*, *òmero*, donde *spalluto*, o *schienuto*, *spallare*, o lussar la spalla, *spalleggiare* (aiutare), *spallino*, ec.

1. EL VOT SOTTO LE SPALLE, *ascella*, *ascello*, *ditello*.

2. PORTAR LA GIACCHETTA SULLE SPALLE, *portar il giubboncino a bardosso*.

SPALLETTA, *sghembo*, *gobbiccio*.

NAR DE SPALLETTA, *andare in iscorcio*.

SPALPUGNAR, *palpeggiare*, *gualcire*, *stazzonare*, *mantrugiare*, *brancicare*, con *brancicata*, *brancicamento*, *stazzonamento*, *brancicatore*, *palpeggiatore*.

SPAMPANAA, V. SPACCAA.

SPAMPANAR, *spampanare* anche met.

SPANDA, *spanna*.

SPANDUA, *spandimento*, *versamento*.

SPANEZZAR, *divorar pani*.

SPANNAROLA, o SMARZAROLA, *concola*, *piattellone*, V. PIANA.

SPANNOCCIAR, *spannocchiare*, cioè levar dalla pianta; *sbocciare*, cioè formarsi la pannocchia; *sbucciare*, levarne la corteccia.

SPANT, E MORT, *bramosissimo*, e *innamoratissimo*.

SPANZAA, *satolla*, *corpacciata*, e *scorpacciata*.

SPAOLA, V. SPADOLA.

SPARA, sin. di PIRIA.

SPARAGN, *risparmio*, *sparagno*.

SPARANGOLA, *spranga*, *bandella* delle finestre, ed *appoggiamento* delle scale.

SPARAR, *risparmiare*, *sparagnare*; e *tralasciare*.

SPARA L'ULTIM, *caffo all'ultimo*.

SPARAVENT, *rosta*.

SPARAVER, *sparviere*, *sparviero*, anche per attrezzo da muratore.

SPARELLA, erba, *rasperella*, *asperella*, *coda cavallina*; *spranghetta* di seggiole, *staggio* d'aspo.

SPARES, *sparagio*, *asparago*, *asparagio*; *sparagio di lepre* (di monte), *sparaghella* (sottile).

SPARESERA, SPARESINA, *sparagiaia*; o *sparagio semenzito*.

SPARGIRICA (alla), *con economia*, *con destrezza*.

SPARMIAR, V. SPARAR.

SPARNAZ, *scialacquo*, *sparnazzamento*, con *scialacquare*, *sparnazzare*, e *prodigalizzare*.

SPARPAJAR, o **SPARPANAR**, *sparpagliare*.

SPARTIR, *dividere*, *spartire*, *ammezzare*; *separare* il crine, o *scrinare*.

SPAS, *spasso*, *diporto*, *trastullo*, *passatempo*; *celia*, *beffa*.

1. FAR PER SPAS, *per passatempo*, o *con facilità*.

2. TORSE DEI SPASSI, *spassarsi*, *spassamentarsi*.

3. TORSE SPAS DE UM, *uccellarlo*, *pigliarsene giuoco*.

SPASSARSELA, *spassare*, *diportarsi*.

SPATTUZ, *pattume*, *sceltume*, *pagliericcio*.

SPATTUZZAA, **SPATTUZZAR**, *scarmigliata*, *scarmigliatura*, *scapigliatura*, *spellicciatura*; e *sconfitta* al gioco; e *rifrusto*, *carpiccio*, ecc. co' verbi analoghi.

SPATTUZZOM, V. SCAVEAR, *scarmigliato*, *scapigliato*.

SPAURAZ, *spauracchio*, *spaventacchio*, *farfallone* per la ragnaia, *cacciapassere*.

SPAVEAR, *sfarfallare*.

SPAZ della granata, *chioma*; del forno, *spazzatoio*, *spazzaforno*.

SPAZIAR, nelle tipografia, *spazieggiare*.

SPAZZAORA, *granata* di saggina, *scopa* di arbusti; con *granataio* (chi la fa), e *granatata*, *scopata*, o *scopatura*.

SPAZZAPREA, *scarpellino*.

SPAZZAR, *scopare*, *spazzare*, *levare* (i bachi), *setolare* (colla SMANZARINA), *far credere*, *spacciare*.

SPAZZAURA, *spazzatura*, *scoviglia*, e *putridume*, o *pacciume*.

SPAZZESAR, *spasseggiare*, *passeggiare*, e *piazzeggiare* (in piazza).

SPAZZET, *setola*, o *spazzola*, V. SMANZARINA.

SPAZZETTIM, *chiomettina*.

SPAZZIM DA SBIANZAR, *scomberello*.

SPAZZOM, NAR, O TRAR A SPAZZOM, *essere trambustato*, o *trambustare*.

SPECIEFACTI, *fattispecie*.

SPECIFICA, *specificazione*, *nota*, *lista*.

SPECIFICO, *rimedio*, *specifico*.

SPECULAR, *speculare*, *specolare* (con *speculazione*, *specolamento*, *speculativo*, *specolatore*), e *sottilizzarla*, *assottigliarla*.

SPEDIR, *spedire*, *finire*, *inviare*, *spacciare*, e *affrettarsi*, con *spedizione*, *spaccio*, *speditezza*, *spedizioniere*.

SPEGAZ, *macchia d' inchiostro* sulla carta, *sgorbio*, *scorbio*, e metaf. *precipizio*, *rovina*, *strage*, *fallo*, *delitto*, e in pittura, *fantoccio*, *bamboccio*.

SPEGAZZAR, *scorbiare*, *sgorbiare*, *scarabocchiare*, *scombiccherare*; *cancellare*; *spignere*, *dispignere*, *sdipignere*.

SPEGINA, *bacheca* degli orefici o altri.

SPEGIO, *specchio*, *speglio*, con *specchione*, *speglione*, *specchietto*, *specchiaio* (chi li fa).

1. LUCE dello specchio, *bambola*.

2. SPEGIO nelle fabbriche, o utensili, *luce*, *specchio*.

3. VEDERLA 'N T' UM SPEGIO, *aspettarsela*, *presentirsela*, *sentirsela grande*.

SPELAIM, *scardassiere* da *scardasso*, *scardassare*.

SPELAJA, *sbavatura* dei bachi, *bavella* dei bozzoli.

SPELAR, *pelare*, *spelare*, *raccogliere* frutta, *sbozzolare*, o levar bozzoli dalla frasca.

SPELLEGA, SPELLEGATA, *buccia*, *pellicola*, *tunica*, *pellicoletta*, *membranetta*.

SPELOCCAR, *bioccolare*.

SPELORZ, *spilorcio*, *pilorcio*, *mignella*, *spizzeca*, *tarsia*, *piattola*, *taccagno*, *lesina*, *pittima*, *pillacchera*, *cacastecchi*, con *spilorceria*, *grettezza*, *taccagneria*.

SPELTA, *spelta*, *spelda*.

SPELUMAR, *impelare*, e metaf. *rubare*; e *scegliere*, *trascegliere*, *pilucare*.

SPENCER, *giustacore* corto, *farsetto*, *casacca*, *giacchetta*, V. MILORDIM.

SPENDER, *spendere*, *consumare*, con *sopraspendere*, *spendereccio*, *spenditore*, *spendimento*.

SPENDER I OCCI, SPENDER ALLEGRAMENT, SPENDER E SPANDER, ecc., *spender gli occhi*, *spender a uscita*, o *a braccia quadre*.

SPENTOM, *spintone*, ecc.

SPENTONAR, *arietare*, *urtare*, *spignere*, e *ponzare*, cacando, o partorendo.

SPERA, *impannata*, e metaf. *maghero*, *trasparente*, *alido*, *lanterna*.

SPERAA, *finestrata* di sole, e *raggio* di speranza.

SPERANZA, *speranza*, *speme*, *fidanza*, con *speranzoso*, *speranzina* (fiore), *speranzato*.

VIVER DE SPERANZA, *confortarsi cogli aglietti*.

SPERAR, *fidarsi*, *confidare*, *promettersi*, *aspettarsi*, e *sperare*, anche per traguardare un diafano.

SPERCAZZIM, *procaccino*, che fa di tutto.

SPERET, O SPEREL, *invetriata*.

SPERGOL, *aspergolo*, *aspersorio*.

SPERGOZZAR, *pillottare*, *sprazzare*,

spruzzare, e metaf. *bastonare*, o *castigare*.

SPERLONGAR, *prolungare*, *prorogare*.

SPERMEZZAR, *ammezzare*, *scommezzare*.

SPEROM, *sperone*, *sprone*, donde *spronare*, *spronata*, *spronante*, *spronatore*, *spronaio* (chi li fa), *spronaia* (la piaga), *spronella* (la rotella). Val pure *capo* di vite breve, o *tralcio* a uva.

SPERONELLA, *fior cappuccio*, *consolida regale*, *rigaligo*.

SPERTEGAA, *botacchia*, *bacchiata*, *batacchiata*, con *bacchiare*, *abbatacchiare*, *abbacchiare*, *batacchiare*, anche per *bastonare*.

SPESA, *spesa*, *spesaria*, *speseria*.

1. FAR LE SPESE, *spesare*.

2. NO PAGA, O PORTA LA SPESA, *non occorre*.

SPESSEGAR, *affrettarsi*, V. PESSEGAR.

SPESSEGHIM, V. PRESCIAROLA.

SPESSIA, SPESSIR, *spessamento*, *spessazione*, *spessare*, *spessire*.

SPETTACOL, *spettacolo*, e anche gran quantità, *subisso*, *diluvio*, *torma*, *folla*, ecc.

SPETTAR, sin. di ASPETTAR, *aspettare*, *attendere*; ed anche *appartenere*, *spettare*, *toccare*, ecc.

SPETTENAR, sin. di DESPETTENAR.

SPETEZZAR, *spetezzare*, *trullare*, e *dar fretta*, con *peto*, *spetezzamento*, ecc.

SPETTORÀ-AA, *spettorato*, *scollacciato*.

SPETTORAR, *spettorare*, ed anche *sornacchiare*, cioè *scatarrare*, od *espurgare*.

SPETTUOS, *schivo*, *ritroso*, *schifiltoso*.

SPEZZATI, MINUTI, cioè *moneta spicciola*, o *spezzata*.

SPEZI, V. SSAVDAL.

SPIA, *spia*, *spione*, *delatore*, *spiatore*, *marachella*, *codiamento*; ed anche *feritoia*; e nelle uccellande, *allettaiuolo*.

SPIANAA, *spianata*, *spianato*, *spiano* co'verbi *spianare*, *appianare*, *rispianare*, e metaf. *dichiarare*, *dilucidare*, ecc.

SPIANDORIR, *splendere*, *lucicare*, ecc.

SPIANTÀ, *rovinato*, *fallito*, *spiantato*, *povero in canna*.

SPIAR, *spillare*, *origliare*, *codiare*, *esplorare*, *stare alla veletta*, *fare la marachella*, *mangiare spinacci*, *pisciar nel cortile*, *raccoglier bioccoli*; *far capolino*, *spiare*, e *spieggiare*.

SPIAROLA, *feritoia*, *balestriera*.

SPIAZ, *spazzo*, *struto*; ed *escato* (per le tratte).

SPIAZA (delle ruote), *contrafforte*.

SPIAZZAR, (della neve), *sciogliersi*, *liquefarsi*.

SPICCAR, *distaccare*, *staccare*, e *spiccare*, anche per *far bella mostra*.

SPICCENIR, *appiccinire*, *appicciolare*, *appiccolare*, *impicciolire*, *rimpiccolire*.

SPICCIA, *danari spicci*, o *sgranellati*, *moneta spiccia*, *sgranellata*, o *effettiva*.

SPICCIAR, *spicciare*, *spacciare*, *spedire*, *sbrigare*, *sollecitare*, *far presto*.

SPICCO, *spicco*; e *appariscenza*, V. SPICCAR.

SPICCOLIR, V. SPICCENIR.

SPIEDAA, *stidionata*, da *stidione*, *spiedo*.

SPIEDAR, *schidionare*, *inschidionare*.

SPIEZA, O SPIOZA, *contrafforte*.

SPIFFERAR, *spippolare*, *spiattellare*; *scoccolare* spropositi, *saettar* versi, *dispianar* le ragioni.

SPIGA, *spica*, *spiga*; *spicchio* d'aglio; *pannocchia* di miglio, o panico; con *spigato*, *spigatura*, *spighetta*, *spigare*, o *spiccare*.

SPIGHETTA, *spinetta; è spighetta* de' calzolai.

SPIGO, *spigò*.

SPIGOL, *spigolo*.

SPIGOLAR, *raccogliere*, *raccorre*, *raggranellare*, *scoccolare* (BOCCOLE), *aggrumolare*, *raggruzzolare* (denari).

SPILLA, *spillo*, con *spillettaio*, *spillatura*, *spilletto*, *spillone*, *spillettone*.

SPILLAR, *giocare*.

SPIM, *spina*, o *pungolo* sul legno, *aculeo* sulla scorza: *pruno*, *spino*, donde *prunaia*, *prunaio*, *pruneto*, *spinato*, *prunoso*, *sprunare*, e *disprunare*.

1. STAR SUI SPINI PER ZUGAR, *giocar sui pettini*.

2. TORSE 'N SPIM DAI OCCI, *levarsi un pruno*, *un bruscolo di sugli occhi*.

SPINA, *tribolo*, *spina* (donde *spinoso*, *spinare*, *spinatino*, cioè SPINADIM, *spinola*, e *spinuzza*); *polla*, *getto*, *pispino* d' acqua; *spina fecciaia* della botte; *perno* dell'arpione; *pettine* per pettinar lana ec.; *cannella* della botte, *spina* o *viva*, o *a tempo* nelle fontane; V. SPIM.

SPINAA, *spinamento*, *prunata*, o *imprunamento; spillatura* delle botti; *pettinatura* di lana, ecc.; quindi *spinare*, *imprunare*, *spillare*, *pettinare*, ecc.

SPINAROL, *sverza*, donde *sverzare*.

SPINAZZA, *spinace*.

STOPPA DE SPINAZZA, *mezzana*.

SPINAZZER, *linaiuolo*, e *pettinator di canapa*. Termini del linaiuolo: *lucignolo* (GARZOL); *mazzo; capecchio* (borra minuta); *lisca* (STOPPAZ); *cavatino*, o lino corto; *pettine* con *toppo*, e *punte* (DENTI), e *ghiera*.

SPINAZZOM, STOPPA DE SPINAZZOM, *spuntatura*.

SPINEL, *spillo*, *zipolo*, e *pispino*, o *zampillo*.

SPINETTA, *spinola*, *spinuzza*, e *spinetta* da suonare, donde *spinetaio* chi le fa.

SPINI, *dumi*, *triboli*, *pruni*, *vepri*.

SPINOM, stoffa, *spinone*.

SPIOCCIAR, *spidocchiare*, e *trar dei cenci*.

SPIONAR, *accusare*, *riportare*, *denunziare;* e *codiare*, o *far capolino*.

SPIONCEL, *spioncello*, e *spiatoia*.

SPIRITIM, *spiritello*, *spiritetto*.

SPIRITOS, *acuto*, *vivace*, *spiritoso*, *foramello*, o *saccentino*, *frugoletto*, *presuntuosetto*.

SPISSACCIAR, *scompisciare*.

SPIZZA, *pizzicore*, *prudore*, *prudura*, *smania*, *prurigine*, *cociore*.

SPIZZAR, *sgranare*, *sgusciare; aguzzare; accomignolare; pizzicare* (le mani).

SPIZZOCHINAR, *scarpellare*, con *scarpellata*, *scarpellamento*, *scarpellatore*.

SPIZZOLAR, *sbocciar* il fiore, *spuntar* l'alba, o il dì, e *uscir dall'uovo*.

SPOCCIECAR, E SPOCCIECOM, V. SLAMBROTTAR, SLAMBROTTOM.

SPOJAR, *spogliare*, *denudare*, *disnudare*, *sguernire*, *svestire*, *spogliazzare* (a mezzo), e *sfrondare*, o *sfronzare* alberi. Quindi *spogliatoio*, o luogo da spogliarsi, *spogliatore*, *spogliamento*, *spogliatura*, *sfrondamento;* e *spoglio* cioè *sunto*, *estratto*, o *rubamento*.

SPOLA, *spola*, *spuola* della fune col *randello*, o *cavicchia; gruppo*, o *cartoccio* di denari.

SPOLLINARSE, *starnazzare*.

SPOLVERIM, *polvere;* e *polverino*, il vaso.

SPOLVERINA, *spolverina*, o *guarnacca*, o *guarnaccia*, o *zimarra* sopra gli abiti.

SPOLVERINAR, *impolverare* uno scritto, *spolverezzare*, cioè ridurre a polvere; con *spolverezzo*, o *spolverizzo*, cioè sacchetto per impolverare a traforo.

SPOMPAR, *palesare*, *propalare*, *svestare*, *sborrare*, *trombettare*, ecc.

SPONDA, *sponda*, *proda*, e *mattonella* del bigliardo, e *coscia* del carro; metaf. *protezione*, *aiuto*.

SPONGA, *spugna*, e *straccio*, o *peli* del calamaio, con *spongata* (torta), *spugnetta*, *spugniuzza*, ecc.; metaf. poi *beone*, e *credenzone*, o *credituito*.

SPONT, *turaccio* di botticelli supini.

SPONTAA, *spuntamento*, *pullulamento*; e *spuntata*, o *spuntatura*, cioè colpo di punta.

SPONTAR, *spuntare*, o guastar la punta, *muovere* i denti, *pullulare* i fiori, *portendersi* da lungi; *spuntarla*, o *sbarbarla*, cioè vincerla.

SPONTOM, *spuntone*, *spontone*, *fuso* de'gabellieri, *agone*, o *spillone* da testa; con *spuntoncello*, *spuntonata*.

SPONZETTA, *pungitoia*.

SPONZIOLA, fungo, *fallo*, *morilla*, *spongignuola*.

SPONZIROL, V. SPONZETTA.

SPORCARIA, o SPORCHISIA, *lordura*, *schifezza*, *sozzità*, ecc. *cerume* negli orecchi; *mondiglia*, o *feccia* nei vasi; *poltiglia*, o *rubiglia* tra i denti; e metaf. *monopolio*, *raggiro*, *inganno*, e *villania*, *inciviltà*.

SPORCHEZ, *brusco*, *bruscolo*, *fuscello*; e *loia*, o *quisquiglia* per letame; e *mondiglia*, o *scegliticcio* nel grano.

SPORTO, *sporto*, e *risèga* nella facciata delle fabbriche.

SPORTOLA, *sporta*, *propina*, e *sportula*; e metaf. *ubbriachezza*. Quindi *sportella*, *sporticella*, *sporticciuola*, *sportona*, *sportaccia*, ecc.

SPORTOLONI, *occhiali*.

SPORZER, *porgere*, *dare*; *sporgere*, *aggettare*; e *spenzolare*.

SPORZIROLA, pialletto, *sporgiruola*.

SPOTACCIAR, *imbrodolare*, *impiastrare*, *impiastricciare*; e V. SFRUGN.

SPREMI, *premito*.

SPRONICA, *esagerazione*, *stampita*, V. STAMPIA.

1. FAR SPRONICHE, *far le stimite*, o *stimate*.

2. SPRONICOM, *grande stampita*.

SPUACCIAR, *sputacchiare*, e *sornacchiare*.

SPUAR, *sputare*; e *sfilacciarsi*, o *sfioccare*, o *spicciare* (vestiti), e *sborsare*, o *sgattigliar* denari.

SPUAROLA, *sputacchiera*, arnese; e *tielismo*, o *salivazione*, cioè *sputacchiamento*, da *sputacchiare*.

SPUAZ, *sputaglio*, o *sputacchio* di saliva; e *sornacchio*, o *sarnacchio* di catarro.

SPUGNAA, *colpo di pugno*, e *pugnello* di roba.

SPULZ, *bolzone*, donde *bolzonata*, e *bolzonare*.

SPULZAR, *spulciare*, e metaf. *carpire un secreto*.

SPUMAOR, *schiumatoio*.

SPUMAR, o TOR VIA LA SPUMA, *stummiare*, *stummiare*, e FAR LA SPUMA, *schiumare*, *spumare*, *spumeggiare*; con *stummia*, o *stumia*, e *spuma*, o *schiuma*, ecc.

SPUMEZZAR, *spiumacciare*, *sprimacciare*, con *spiumacciata*, e *sprimacciata*.

SPUOTOLAR, o SPUATOLAR, *sputacchiare*.

SPURGO, *spurgo* di catarro, e *screatura*, con *spurgare* in tuttadue i sensi.

SPURIO, *spurio*, *bastardo*, *figlio naturale*.

SPUTTANAR, *infamare*, *discreditare*; ed *impedire*, o *rovinar affari*.

SPUTTELLEZZAR, *pargoleggiare*, *bamboleggiare*, e de'vecchi dicesi *imbarbogire*.

SPUZZA, *puzzo*, *puzzura*, *fetore*, *lezzo*, ecc.

SPUZZAR, *spuzzare*, *pulire*, *appuzzolare*, *appuzzare*, *puzzare*; *ammorbare*:

saper di leppo, o *bruciaticcio*; *sonar coi calzetti*, cioè *puzzare* i piedi; *saper di stantìo; metaf. pensare; aver del* (*galantuomo, birbo, falso*, ecc.); *pesare*, o *noiare*, ecc.

SPUZZET, *schifo, vanerello, fummosello, profumino, sninfio, finfino, cacazibetto.*

SPUZZOLA, *puzzola.*

SPUZZOR, *puzzo, sito, leppo, tanfo* di muffa.

SQUACCHERAR, *squaccherare, svesciare, svertare, sgocciolare il barlotto, esser crivello, aver la cacaiuola.*

SQUACCHEROM, V. SQUACCHERAR.

SQUADRA, *squadra, quadra;* e *pifferello*, o *squadrazoppa.*

SQUADRAR, *squadrare*, per *affacciare*, o *dare il quadro*, e per *considerare.*

SQUADROM, *squadrone*, donde *squadronare;* e *squarcina*, cioè arma da squarciare.

SQUAJAR, *scovare, smaccare, scorgere.*

SQUAL, *cavedine;* e *squalo*, o *pescecane.*

SQUAQUACCIÒ, *intingolo, intriso, lampredotto* d'intestini animali; *pappolata*, se tenero; metaf. vale *spavento, buttisoffiola.*

SQUASSACOA, *cutretta, cutrettola*, e meglio *ballerina.*

SQUASSAR, *scuotere, squassare*, da *squasso;* e *collare* da *collata*, o *tratto* di corda.

SQUILIBRAR, SQUILIBRIO, *sbilanciare, sbilancio.*

SQUINCIO, *ser saccente, procaccino, dottorino*, V. SPUZZET.

SQUINTERNAR, *squinternare, sperperare, scassinare, rovinare, guastare.*

SRAISAR, *barbare, barbicare, radicare*, ed anche il contrario: *sbarbare, sradicare*, ecc.

SRAMAR, *diramare.*

SRASINAR, *racimolare, sgracimolare.*

STÀ, FAR LA STÀ, *fare santà.*

STABBIO, *casolar dello stabbio*, o *concime.*

STABBIOT, *piccolo casolare*, e *pollaio.*

STABILIDURA, *arricciatura* la prima, e *intonaca*, o *intonaco* l'ultima.

STABILIR, *stabilire, fermare, risolvere, decretare;* e *arricciare, intonacare, intonicare.*

STAFFA, *staffa* (donde *staffare*, o *staffeggiare*), *montatoio* nelle carrozze, *cogno* delle calze.

STAFFARSE, *ostinarsi, incaponirsi.*

STAFFOM, delle carrozze, *montatoio*, e *contrammontatoio* per i servi.

STAGIONAR, *stagionare*, con *stagionamento, stagionatura, stagionatore, stagionaccia.*

STAGN, *stagno*, donde *stagneo ; stagnare ; ristagnare*, cioè fermar dall'uscire; *stagnone*, o *stagnuolo* (vaso di stagno); *stagnata*, e forse *stagnatello, stagnatino* (STAGNADEL), cioè *vaso stagnato* detto *calderotto.*

STAGNAR, *stagnare*, e metaf. vale *soffrire, tollerare, comportare*, ecc.

STALAIS, *stantio, vieto, vietume; stallio* (cavallo).

STALLA, *stalla, stallaggio* (anche per pagamento di stallo), donde *stallatico* (letame di stalla), *stallare*, cioè scaricar il ventre in istalla.

STALLER, *mozzo di stalla, stalliere, stallone.*

STAMBERLAR, *andar ancaione*, o *barcollone.*

STAMBURLOM, *barcollante, tentennante.*

NAR DE STAMBURLOM, *andare a croscio, capitombolare.*

STAMINA, *stamigna.*

STAMP, *modello, stampo; plasma,* o *pretelle* per gettar piombo o metalli; *effigie, figura.*

STAMPAR, *stampare,* con *stampabile; combinare, partorire,* ecc.

STAMPARIA, *stamperia, tipografia.*

1. AS CHE SOSTIEN LE LINEE, *balestra.*

2. BALLONI PER ENGIOSTRAR, *mazzi.*

3. CARATTERI, *caratteri,* cioè *cannoncino, cannone grosso, cicerone, doppio cannone, filosofia, gagliarda, mignona, nompariglia, palestina, parangonetto, parangone, romano piccolo,* e *grosso, sant'Agostino, testino, testo grosso, triplo cannone, trismegisto.*

4. COMPOSITOR, *compositore* l'uomo, *compositoio* l'arnese.

5. COMPOSITORIO delle lettere, *norma, regolo* (di ottone).

6. FERRI a uncino, *graffi,* o *carrucole.*

7. FORME, *forme* colle *cacciatoie* per aprirle e serrarle.

8. LAME DE FER, *registri.*

9. OCCIETTI, *gavozze.*

10. PANNO, *feltro.*

11. SITO, ove si appuntano i fogli, *timpano.*

12. TELERA, *timpanello.*

STAMPATELLA, *stampatello, formatello,* a mano.

STAMPELLE, *trampoli.*

STAMPIA, V. SPRONICA.

STAMPIGLIA, *stampiglia.*

STAMPIM, *rametto, polizzetta,* e *forma,* o *figura* della moda.

STANAR, *smacchiare, sfrattare.*

STANGA, *asta, pertica, stanga,* e *barriera* pel pedaggio; metaf. *spilungone, fastellaccio, fastellone.*

STANGAA, *stangata,* e *giuntata, beffa,* ecc.

STANGAR, *stangare, porre la stanga,* o *sbarra,* e *percuotere* colla stanga.

STANGHET, *mazza* informe, o rozza; *manovellà, lieva.*

STANGHETTA, *bandella,* delle imposte; *ago,* o *stilo,* della stadera; *asta,* del baldacchino; *staggio,* delle reti; *lamina,* o *verga* di metallo.

STANGHEZAR, o STANCHEZAR, *dare una lunga, andare in lungo, menar per la lunga, stancheggiare, stiracchiare,* ecc.

STANGOM, *stangone,* e metaf. *fusaragnolo, spilungone,* con *stangonata.*

STANTE PEDE, *sul punto, stante in piedi, in sul fatto.*

STAR, *stare.*

1. FAR STAR BEM, *trattar bene,* e *dare a buon prezzo.*

2. FAR STAR, *vincere, superare.*

3. LA STA 'N LÙ, *dipende da lui, è in poter suo.*

4. NO LA GHE STÀ, *non tiene, ripugna, sta male.*

5. NO STAR A DIR, O A FAR, *non dire,* o *non fare.*

6. NO STAR BEM, *sentirsi di poca salute.*

7. STAGO, nel giuoco, *stommi.*

8. STAR ALLA BATTUA, *durare, resistere.*

9. STAR A MUSO DURO, *stare in cagnesco.*

10. STAR DA PAPAROT, *stare a piè pari.*

11. STAR BEM 'N ABIT, *campeggiar bene,* o *star dipinto.*

12. STAR DAVANTI, *garantire, mallevare, stare ad ....*

13. STAR EN ARIA, *stare in bilico.*

14. STAR EN BATTUA, *ragionar con filo.*

15. STAR EN CRIST, O 'N STROPPA, *stare in gangheri, in cervello, ne' termini.*

16. STAR EN SENTOM, *star a biotto,* o *a bioscio.*

17. STAR FOR, *aspettare il debitore.*

18. STAR FRESC, *trovarsi a mala ventura.*

19. STAR LÌ DE CASA, *sottostare, rassegnarsi.*

20. STAR MAL COMOD, *stare a disagio.*

21. STARNE FOR, *non entrarci*, e *cavarsene.*

22. STAR PER DO, PER TRE, ecc., *stare a due, a tre.*

23. STAR SU, *vegliare*, o *cessar dal piovere.*

24. STAR SULLA SOA, *stare in gote, in contegno, in sul grave, in sul tirato, sulle sue.*

25. STAR SULLA TRAPPOLA, *star in sull' uccellare*, o *corbellare.*

26. STAR SULLE UCCIE, *stare a piuoli.*

27. VEGNIR A STAR, *sommare, formar la somma.*

28. VEGNIR A STAR BEM, O MAL, *migliorare*, o *deteriorare.*

STARLAZER, *còrrente di sponda.*

STARLÈRA, *fermezza, stabilità.*

STATO, *stato, dominio, signoria; situazione, condizione, grado; conto* (*farne stato*); *gravidanza; bilancio.*

STAZA, *staza.*

VIM A STAZA, *vino stazato*, da *stazare*, misurar colla staza, con *stazatura.*

STAZOM, *vergello, vergone, palmone, panione.*

STECCA del bigliardo, *asticciuola.*

STELA, *scheggia, toppa, coppone, mozzo.*

NAR EN STELE, *andare in ischeggie, in minuzzoli, deperire, languire*, ecc.

STELLA, *astro, stella, meteora* (MOC), *aquilone*, o *drago*, o *cervo volante* di carta; *cometa* in fronte a'cavalli.

FAR VEDER LE STELLE, *far vedere le stelle a mezzodì*, o *le lucciole.*

STELLIM, *regolo col ciuffo*, o *fiorrancino.*

STELLOT, ne'mulini, *rotella.*

STENC, *disteso, ritto; impettito, impettato.*

STENCARSE, *rizzarsi, porsi ritto.*

STENDARDO, *stendardo*, (e *stendardiero* chi lo porta), *stendale, vessillo, pennone, gonfalone.*

STENEGAR, *appuzzare, scompuzzare, attoscare.*

STEORA, *steura, tributo;* e propr. *campatico* pe'campi, *casatico* per le case.

LA PARTIA STEORALE SUL LIBRO, *stanzimento.*

STER, *staio*, e *staioro* (terreno per uno staio di sementi).

LA TESTA COME 'N STER, *stordita*, Vedi STORNIR.

STERNO - A, V. GRIS.

STERPA, *soda, sterile, infeconda.*

STERZAR, *levar via* una cosa dalle altre unite.

STIC, *stecco*, e metaf. *puntiglio, ostinazione.*

STICCA dei busti, o calzolai, *stecca.*

STICCA PER STICCAR, *stecco;* quindi *stecche̱ggiare* (percuotere).

STICCAR, *mettere*, o *figgere stecchi*, e *incannucciare* una gamba, e metaf. *bisticciare, ostinarsi.*

STICCAT - A, *stecchetto*, e *stecchetta*, o *steccuccia.*

STICCAURA, *incannucciata, fasciatura.*

STICCOM, *steccone*, e *lisciapiante* dei calzolai.

STIL, *stile, stilo*, e *verduco* (a quattro tagli).

STILAA, o **STILETTAA**, *stilettata*, da *stilettare* (ferire).

STILAR, *stilare, usare, praticare, procedere.*

STILLAR, *stillare*, con *stillazione, stillamento.*

STINC, *stantìo, puzzolente*, ed anche *ritto, impettito.*

STINCAR, *ottundere* la penna da scrivere.

STIPULAR, *stipulare, accordare, concordare.*

STIRACCIAR, *stiracchiare, cavillare, sofisticare; indugiare* (V. STANCHEZAR); con *cavillo, cavillazione, stiracchiatura,* ecc.

STIRPA, *cattiva razza, serpentello, cattivello.*

STITICHEZZA, *stiticità, stiticheria, stitichezza.*

STIVA, *stipa,* con *stipare, stivare, stipella, stivetta.*

STIVAL, *stivale, usatto, bottaglie* (plur.); e *borzacchino* (a mezza gamba) *trombone* (DE CROPPA); quindi *lustrastivali, cavastivali, tirastivali;* metaf. *zugo, ignorante.*

FASSA DEI STIVAI, *rivolta.*

STIVALARSE, *stivalarsi.*

STIVALET, *stivaletto.*

STIZ, *stipa, tizzo, stizzo, fumaiuolo, bruco secco.*

STIZZA, *stizzo, rovello, collera, mal talento,* con *attizzare, aizzare, stizzare, arrovellarsi,* o *scorrubbiarsi.*

STOBBIA, *stoppia, seccia.*

STOBBIAROL, grano seminato ov'eran le stoppie; e metaf. *intristito, indozzato, imbozzacchito.*

STOC, *stocco,* onde *stoccheggiare* (ferir collo stocco), e metaf. *debito,* o *stocco.*

STOCCAA, *stoccata* anche per *motto pungente, zaffata, fardata.*

STOCCAR, *stoccheggiare;* e *increspare,* con *increspamento, increspatura.*

STODERLOM, V. SCORLANDOM.

STOFFEG, *afa,* e *afaccia.*

STOFFEGAR, *affocare, affogare, soffocare, soffogare; sommergere, soppozzare, attuffare,* o *tuffare* nell' acqua; *ammemare,* o *ammelmare,* e metaf. *soverchiare, sopraffare con parole;* quindi *affogamento, soffocazione, affogatura,* ecc.

STOFFEGOS, *fumoso, pien di fumo, che tien fumo.*

STOFFIS, *merluzzo, baccalà, stoccofisso, nasello salato.*

STOICO, *distratto, fatto alla buona.*

STOLLETTA, pelliccia da collo, *palatina.*

STOLZ, nella frase:

CIAPPAR EL STOLZ, *girare a salto* delle ruote da carro, o altro.

STOMBI, *pungolo, stimolo, pungetto, pugnello, pungitoio,* con *pungolare, stimolare,* ecc.

STOMEG, *stomaco.*

1. BOM STOMEG, *superiore a tutto.*

2. BOTTA EN T' EL STOMEG, *stomacata.*

3. CHE FA MAL AL STOMEG, *stomacoso.*

4. EL M' È NA ZO DEL STOMEG, *mi cadde dallo staccio.*

5. FAR STOMEG, *stomacare.*

6. GROP EN T' EL STOMEG, *interno cordoglio.*

7. PUGN EN T' EL STOMEG, *stomacone.*

8. SBRUSAR EL STOMEG, *aver lo stomaco acceso,* o *aver l' incendito.*

9. SMISCIAR EL STOMEG, *mareggiare, mareggiarsi.*

10. STOMEG DE FER, *stomaco di struzzo.*

11. STOMEG ENGIAZZÀ, *infrigidito.*

12. STOMEG REVERS, *stomaco indegnato.*

13. STOMEG SLANGUI, *sdilinguito.*

14. TEGNIR EN T' EL STOMEG, *serbar in petto,* o nel *pelliccino.*

STOMEGAR, *stomacare, ristuccare, infracidire, infradiciare.*

STOMEGHEZ, *stomacaggine, seccatura.*

STOMEGOS, *noioso, stucchevole, arrogantello.*

STOND, *tiro di bersaglio.*

STONTONAR, *sconquassare, conquassare, scassinare;* e *sbattere,* o *strabalzare* in carrozza.

STOPPA, *stoppa;* e *batuffolo,* e *luffo* (ENGARTIAA).

1. STOPPA DE GRAMOLA, *stoppa di gramola.*

2. STOPPA DE SPAOLA, *stoppa di scotola.*

3. STOPPA DE SPINAZZA, *mezzana.*

4. STOPPA DE SPINAZZETTA, *fina.*

5. STOPPA DE SPINAZZOM, *spuntatura.*

STOPPAZ, *canapulo* la prima, *lisca* la seconda materia cavata dalla maciulla.

STOPPIM, *lucignolo, stoppino,* donde *stoppinare,* o accendere lo stoppino.

STOPPINOS, *tiglioso, tirante, stopposo.*

STOR, uccello, *astore;* e *stuoia,* o *stuora.*

STORLIM, *storno, stornello;* e *pazzarello.*

STORMENIR, *intormentire, intermentire.*

STORNEL, *stornello* (cavallo); *intronatello, volubile, incostante, instabile.*

STORNIMENT DE TESTA, *capogiro,* o *giracapo.*

STORNIR, *assordare, intronare,* ecc.

STORNO, *stordito, balordo, sbadato, accapacciato* per troppo pensare, *cotticcio* dal vino.

STOROL, *stuoina, stuoietta.*

STORT, *storto, curvo, sghembo, bilenco,* o *sbilenco* di gambe; *bieco,* o *storto* (legno).

STORTA, *torta, torsione, torcitura; scimitarra, squarcina;* e *storta* da chimici.

STORTEZZA, *stortezza, obliquità.*

STORTO DAL DOLO, *cialda, cialdone,* e metaf. *furbo, sagace,* ecc.

STORZER, STORZERSE, *torcere, scontorcere, travoltare, arrovesciare, stravoltare; avvolticchiarsi* per sofferenza corporale; *nicchiare, pigolare, miagolare, lellarla, tentennare, divincolarsi; marinare, sbuffare, soffiare, scorrubbiarsi, arrovellarsi, arrangolarsi; arroncigliare* la coda, *arricciare* muso, naso, labbra; *imbufonchiare* dentro di sè; *slogarsi, dislogarsi, dinoccolarsi, storcersi* un piede; *attortigliare* vincastri o altro; *rivoltarsi* il filo dei coltelli; *torcervi sopra il naso,* cioè disapprovare.

STORZICOL, *torcicollo, collotorto, stortacollo, capotorto,* e metaf. V. CIETTIM.

STORZUA, *storta, storcimento, torsione,* ecc.; e *contorcimento, scontorcio, contorsione* per dolori; e *lussazione,* o *stravoltura* di piedi, ecc.

STOZ, vaso sotto il lambicco, *botticello,* V. BOZZOM.

STRA, *tra,* o *stra,* onde si fanno infiniti aumentativi.

STRABALLAR, *traballare, barcollare, tentennare, tracollare.*

STRABATTER; *strabattere,* e *umettare,* V. UMEGAR.

STRABEC, *superbissimo.*

STRABEVER, *strabere, sbevere.*

STRABOIR, *soprabbollire, bollire a scroscio,* o *ricorsoio.*

STRABUCCAR, *errare, uscire dei termini.*

STRAC, *stracco, infievolito, infralito, appenato:* carne *stracca,* discorsi *snervati,* terreno *sfruttato.*

STRACCAA, *straccamento, stancamento, stanchezza, allassamento, straccaggine, stracca;* e *spedatura* (nei piedi).

STRACCAL, *straccale.*

STRACCANAR, *tracannare* cibi, *trascannar* seta.

STRACCAR, *straccare, stancare, allassare, affralire, rilassare, affievolire, spossare;* con *spossante,* o *straccativo* (che stracca); *allenare* un cavallo, *sfruttar* terreni.

STRACCHIM, *stracchino.*

STRACOL, *tracollo, rovina; sforzo, sacrificio,* ecc.

STRACOSER, *stracuocere, tracuocere.*

STRACUL, *groppa di culaccio ;* e *steccone* pei pergolati; *scamerita* di porco.

STRADA, *strada, via, cammino, calle*, ecc.

1. CIAPPAR TUTTA LA STRADA, *tener la via ;* e *barcollare.*

2. FAR STRADA ALLA SEGA, *allicciare.*

3. FARE STRADE, *stradare.*

4. LA STRADA VA A DAR, *accenna, mette, riesce.*

5. STRADA CON ALBERI, *viale.*

6. STRADA BATTUA, O CAREZZAA, *trita*, o *carreggiata.*

7. STRADA DA 'N CAMP ALL' ALTRO, *callaia.*

8. STRADA 'NGIERAA, *scheggiata, scropolosa, smattonata.*

9. STRADA ROVINAA DALLE PIOZE, *sterrata.*

10. STRADA SALESAA, *selciata*, o *soprastrata.*

11. STRADA SENZA SFOGO, *cieca.*

12. STRADA STRETTA FRA I MONTI, *forra.*

13. STRADE SPARTIE, *bivio, trivio, quadrivio*, e più oltre *crocicchio.*

14. TRAVERSAR CON LEGNI LA STRADA, *abbarrare.*

STRADELLA, *vietta, viuzza, viottola, viottolo, chiassetto, chiassuolo ; stradella, stradetta, straduzza*, e *rivoltella*, se deriva da una via comune.

STRADOM, *stradone*, e nella platea dei teatri *corsia.*

STRADONAR, *donar di buon grado.*

STRAFAR, *strafare.*

STRAILA, uva, *straila.*

STRALAR, *uscir del giusto*, o *del convenuto.*

STRALEZARI, V. GRONDA.

STRALOCCIO, *bercilocchio, bircio, sbircio, guercio.*

STRALUNAR, *stralunare, tralunare.*

STRAM, *strame*, con *strameggiare ;* e *ferrana*, cioè seminagion per le bestie.

STRAMANÀ, *avventato, svivagnataccio, sgangherato, precipitoso*, ecc.

STRAMANAR, *zombare, zombolare.*

STRAMAZ, Vedi SDRAMAZ, TRISETTE, PUMIM.

VOLTAR SU 'L STRAMAZ, *abballinare.*

STRAMAZZÈR, *materassaio* chi fa, *scamatino* chi batte materassi, donde *scamato*, e *scamatare.*

STRAMBAI DA ROCCOL, *farfallone*: e metaf. *strambo.*

STRAMBALA, V. STRAMANÀ.

STRAMBARIA, STRAMBEZ, *castroneria, avventataggine, cervellinaggine, scappata, balorderia.*

STRAMBÈR, O STRAMBO, *subitano, violento, balzano, precipitoso*, ecc.

STRAMEZZAR, *tramezzare*, o *stramezzare.*

STRAMEZZÈRA, *tramezza, tramezzo.*

STRAMORTIR, *stramortire, tramortire, ammortire, impallidire, svenire ;* e *scolorare*, o *smontare.*

STRANGOL, *attorcigliamento.*

1. DAR EL STRANGOL, *attortigliare*, e *troncar un piacere* al punto di goderlo.

2. FAR EL STRANGOL, *non far pro.*

STRANGOLAPRETI, *gnocchi d'erbe.*

STRANGOLAR, *strangolare, strozzare, aorcare* colla fune, e *far nodo in gola* i cibi.

STRANGOLOM, V. A STRANGOLOM.

1. CIAPPAR A STRANGOLOM, *prender alle strette fra l'uscio e il muro.*

2. FAR A STRANGOLOM, *operare affollatamente*, o *con fretta precipitosa.*

STRANGOSSAR, *trangosciare, agognare, spasimare, trafelare, imbietolire, ustolare*, ecc. *morir di sete, cascar* di sonno, ecc. *allungare* il collo, cioè bramare assai.

STRANIÀ, *confuso, perso.*

STRANTENDER, *frantendere, traudire.*

STRANUDAR, *starnutare, starnutire.*

STRAPAGAR, *soprappagare, strapagare.*

STRAPANANTI, nella frase:

TE DARÒ DEI STRAPANANTI, *ti darò quel che non ho.*

STRAPARLAR, *farneticare,* o *freneticare: straparlare,* o parlar molto; e *sparlare.*

STRAPAZ, STRAPAZZAA, *strapazzo, vilipendio;* e *acciarpamento, arrocchiamento.*

STRAPAZZAR, *strapazzare, maltrattare, malmenare, proverbiare, ingiuriare; acciarpare* un lavoro, *sciupare* abiti, *negligentare* la salute, o il male.

STRAPAZZOM, *sciupatore, ciarpiere, ciarpone.*

STRAPEGAR, V. STRASCINAR.

STRAPIOMBAR, *uscire,* o *gittar fuor di piombo,* o di *perpendicolo.*

STRAPONZER, *sarcinare, unir vivagno a vivagno.*

STRARICCHIR, *traricchire, trasricchire.*

STRASALAR, *soprasalare.*

STRASAVIO, *arcisavio, trasavio, savione, savissimo.*

STRÀSCINA, *strascico, traino; carne cattiva:* e metaf. *lento, pigro, poltrone.*

STRASCINAR, *strascinare, strascicare: lellare, portare i frasconi,* cioè trascinar le gambe; *rovistare, rovigliare, trambustare* arnesi.

STRASÌ, *stecchito, riseccato, arido, riarso.*

STRASORA, *fuor d' otta, a pazz' otta,* o *pazz'ora.*

STRASORDENAR, *disordinare, eccedere.*

STRATO, *strato, tappeto; panicale, coltre,* o *drappellone* de'catafalchi; e *copertone* sopra la serpe de'cocchi.

STRAVACCARSE, *porsi sdraione, sdraiarsi.*

STRAVANIAR, V. ZAVARIAR.

STRAVASAR, *svinare* (TIRAR ZO); e *travarsare* (con *travasamento*, e *svinatura*), *decantare,* cioè vuotar liquori, lasciando la feccia: e metaf. *trambustare, tramutare,* ecc.

STRAVEDER, *travedere,* e *stravedere* (vedere assai).

FAR STRAVEDER, *sbalordire, sorprendere, abbagliare, abbacinare, prestigiare.*

STRAVENT, *turbine, turbinio, buffo, nodo, gruppo, folata* di vento.

STRAVINAR, *trapelare* per fessure.

STRAVISOLAR, *gongolare* di giubilo.

STRAVOLTAR, *stravoltare, stravolgere, capolevare* una carrozza; *stralunare,* o *strabuzzare* gli occhi; *lussarsi* un piede.

STRAZ-ZA, *straccio, brano, brandello, cencio, schianto, stianto; spazzaforno,* o *spazzatoio; torcifecciolo; strofinaccio,* o *forbitoio* per la polvere; *cenciolani* da farne carta; *stracci* di tabacco; e V. SEDA: metaf. *floccido, floscio, disutilaccio, sferra, uom da succiole.*

1. COLP DE STRAZZA, *cenciata.*

2. MUCCIO, O ROBA DE STRAZZE, *cenciaglia.*

3. A STRAZZA MERCÀ, *a vil prezzo.*

STRAZZAR, *stracciare,* ecc. e metaf. *struggersi, macerarsi, disperarsi, venir meno.*

STRAZZARIA, *cenceria, ciarpame, marame, sferra, ciscranna, miscea, cenciaia.*

STRAZZAROL, *cenciaiuolo;* e talor *rigattiere,* e *ferrovecchio* se non tratta soli cenci.

STRAZZET, *stracciafoglio, vacchetta.*

STREMÌA, STREMIZ, *tremito, spavento* improvviso.

STREMIR, *spaventare*, *impaurire*; e *intremirsi*, *strepire*, *strepidire*, cioè *spaventarsi*.

STRENTOR, *strettore* de' legnaiuoli, *strettoio* de' chirurghi.

STRENZER, *stringere*, *serrare*, *legare*, *cingere*, *abbracciare*, o *avviticchiare*; *digrignare* i denti; *conchiudere* i conti; *epilogare* il discorso; *arrandellare* oggetti sul carro, ecc. con *stretta*, *stringimento*, *strignitura*, *avviticchiamento*, *astringente* (cibo), o *astrettivo*, ecc.

STREPIT, *strepito*, *fragore*, *fracasso*, ecc. e *calpestio*, co' verbi analoghi.

1. DAR EN T' EL STREPIT, *colpire*, *piacere assai*.

2. FAR STREPIT, *levar grido*, *rascuoter applausi*.

STREPPOLA, *stretta*, *imbroglio*, *pericolo*.

STREPPOM, *stratta*, *strappata*, *strappamento*.

STRET, **STRETTA**, *stretto*, *angusto*, *serrato* (abito); *severo*, *rigoroso* (confessore o altri); *intrinseco* (amico); *stitico*, cioè *avaro*; *strozzato* (vaso).

STRIA, *strega*, *maliarda*, *fattucchiera*, *fata*; e metaf. *accorto*, *vivace*, *intraprendente*, ecc.

STRIAMENT, *stregoneria*, *stregoneccio*, *fattucchieria*, *fascino*, *piromanzia* (col fuoco), *negromanzia* (con cadaveri), *chiromanzia* (colle mani), *geomanzia* (con cose di terra), ecc. metaf. poi *fronzoli*, *cianciafruscole*, *cianfrusaglie*, ecc.

STRIAR, *ammaliare*, *affatturare*, *affascinare*; *razzolar fuori*, ecc.

STRICOLA, *ritaglio*, *sverza*, co'verbi analoghi.

STRIGOZ, *brandello*, o *coreggia lacera*.

STRINAR, *allampanare*, *arsicciare*, *abbrustolire*.

STRINGA, *coreggia* di cuoio, *stringa* (con fermagli), *legaccio*; e *percossa*, *colpo*, *sciagura*.

STRIOZ, *istriozzo*, *girone*, *sparabicco*, col verbo *andare*.

STRISA, *tratto*, *segno*, *sfregio*, *striscia*, *orma*, *frego* della penna sulla carta; ed *ubbriachezza*.

STRISAR, *strisciare*, *stropicciare* (i piedi), *sfregiare*, *rasentare*, *screziare* (a colori), *graffiare*, *intaccare*.

STROBOL, *zugo*, *frittella di pasta*.

STROF, E STROVERA, *buio*, *scuro*, *oscurità*; e *fosco*, *tetro*, *corrucciato*, ecc.

STROLEG, *astrologo*, *strolago*; *stravagante*, *bisbetico*, *umorista*.

STROLEGAR, *astrolagare*, *storiare*, *mulinare*, *beccarsi* il cervello, *indovinare*.

STRONZ, *stronzo*, *stronzolo*; e metaf. *tomboletto*, *tonfacchietto*.

STROPPA, *ritorta*, e *stroppa* di salice; *vermena*, *vinco*, *vinciglio*, *vincastro* d' altr' albero.

STAR, O TEGNIR EN STROPPA, *stare*, o *tenere* in guinzaglio, *in gangheri*, in *cervello*.

STROSSERA, sin. di SFADIGONA, V. SFACCHINAR.

STROVIRSE, *infoscare*, *abbuiarsi*.

STROZ, **A STROZ**, *tor o dare alla grossa*, *a staglio*, *a taccio*; e *stagliare* (far alla grossa).

STROZZEGA, *strascico*, *traino*, e *codazzo*, *seguito*, *compagnia* numerosa: e *indugio*.

STROZZEGAR, *tranare*, *trainare*; *stropicciare*, *scalpicciare*; e *dilazionare*, *ritardare*.

STRUC-CO, *strutto*, *succo*, *sugo stillato*; *sidro*, o *sicera* di grani e frutta; e *sunto*, o *compendio*, o *ristretto* d' un discorso.

STRUCCAA, STRUCCOM, *premitura*, *strignimento*, *spremitura*, *stretta* di spalle, o di mano, *sbirciamento* d'occhi, *col-*

po di freddo; e fig. *accoramento;* e *trincata.*

STRUCCACOR, *accoramento, oppression* d'animo.

STRUCCALIMONI, *pera, matricina.*

STRUCCAR, *spremere, strignere, comprimere, stivare; sbirciare* gli occhi, e *ammiccare* con un occhio, o *far l'occhiolino;* e fig. *raccoglier il sunto;* e *bere molto.*

STRUCHEL, *tortiglione? ciambellone?*

STRUPPABUSI, *turabuchi, ripieno, stoppabuchi.*

STRUPPACUL, *strignicuto.*

STRUPPAJA, *callaia, calla; chiusa,* o *chiudenda* di rami, o assi; *serraglio,* o *steccato; cateratta* pei fiumi; *tura* di fango per le vie.

STRUPPAL, *turaccio, turacciolo; zaffo,* o *tappo* dei cannoni; *stoppaccio* dello schioppo.

STRUPPAR, *turare, otturare; intasar* le fessure; *assiepare; stoppare* (colla stoppa); *zipolare* (col SPINEL); *zaffare* (col BORROM); *stuccare* (collo stucco), *accieccare* (finestre), *intasarsi* (il naso).

STRUPPI, *storpio, stroppio, che va a gruccia,* o *grucce.*

STRUPPIAA, *storpiatura, stroppiatura, storpiamento.*

STRUPPIAR, *storpiare, stroppiare, stravolgere, malmenare;* e *ristuccare.*

STRUS-SI, *bavella,* o *rigaglie; bacacio* (bozzoli rimasti in caldaia), *capitone* (STRUSI PILAI).

STRUSAR, *sfilacciare* (dar doppia bava), e *bavellare* (cavar troppe fila dai bozzoli).

STRUSCI, *stento, disagio,* co'verbi analoghi.

STRUSINAR, *tramestare;* e anche *stentare, penare.*

STRUSOL, *rocchio,* e di salsiccia, e d'altro, *rocchietto;* onde *arrocchiare* cioè *far rocchi.*

STUA, *stufa,* anche per *istanza,* e *ipocausto* il solo *fornello,* (donde *stufaiuolo* chi le fa); *bagnomaria* (per distillare); *scaldapanni; caldano;* e *chiudenda* (per le BORRE).

STUAR, *spegnere, estinguere, ammorzare; chiudere, otturare; tener in caldo; impedire l'evaporazione.*

STUC, *stucco;* e V. CAVALER. Quindi *stuccatore* e *stuccare.*

RESTAR DE STUC, *restar attonito, sorpreso; ammutolire; far il cero.*

STUCCIO, *astuccio;* e *ferriera* de'chirurghi.

STUDJ, *studio, cura, diligenza, industria, scrittoio,* ecc. *studiolo, studiolino.*

STUDIAR, *studiare, procurare, pensare, inventare; stagionare* fieno, tabacco, ecc.

STUF, STUFFAA, STUFFAR, *stucco, stuccato, stufo, stufato, annoiato; noia, tedio, pena, seccaggine, molestia, fastidio, schifo,* ecc. co'verbi analoghi.

STUFAROLA, *casseruola,* e *bastardella,* se è di rame.

STUMBA, *schiuma, spuma.*

STUPINAR, V. STRUPPAR.

STUZZEM, *arcobuso* da bersaglio.

SU, con molti usi.

1. DAR SU, *uscire, sbucare, alzarsi,* e *ribellarsi.*

2. DIR SU, *recitare, parlare.*

3. FAR SU, *piegare, ammanire, fare* (il baule).

4. ESSERGHE SU, *esser d'estro, o di voglia.*

5. FAR SU E SU, *far giù per su, far pari,* o *a chi s'ha, s'abbia,* o *un conguaglio,* ecc.

6. FAR SU LE CARTE, *accozzare.*

7. FAR SU 'L LET, *rifare.*

8. FAR SU QUALGHEDUM, *corbellarlo, giuntarlo, uccellarlo.*

9. LASSAR NAR SU, *lasciar passare,* o *crescere.*

10. METTER SU, *mettere* al giuoco, *esibire* nei contratti, *subillare*, *stuzzicare*, *eccitare*, *prevenire* in mala parte; *porre* al fuoco; *piantar* famiglia; *aprir* bottega; *appiccare*, o *accostare* la bocca; *inzipillare*, o *incapricciare*, o *metter in succhio* una ragazza.

11. STAR SU, *vegliare; stare in sussiego; sostenere il prezzo; starsi ritto; stare in sul mille.*

12. SU ALT, *di sopra.*

13. SU E ZO, *andirivieni*, *ambiguità* di parole.

14. TEGNIRSE SU, *star sulle cigne* (per incomodi); e *assettarsi* negli abiti, o nella persona.

15. TOR SU, E VIA, *andarsene*, *svignarsela.*

16. TRAR SU, *recere*, *vomitare.*

17. VEGNIRGHE SU, *intenderla*, *capirla*, *rammentarsene.*

SUAR, o SGUAR, *vuotare*, *evacuare.*

SUB, PER SUB; *carretto* dello stato.

SUBAFFITTAR, *sottaffittare*, con *sottaffittatore.*

SUBALTERNO, *subalterno*, donde *subalternare.*

SUBASTA, *subastazione*, con *subastare.*

SUBBIA, *lesina.*

SUBBIAR, *importunare*, *sobillare*, *subillare*, *serpentare*, *molestare*, con *sobillamento*, *molestia*, *importunità.*

SUBBIOT, V. ZIFOLOT.

SUBIOT, *zuffolo.*

SUBIT, *subito*, *tosto*, *di brocco*, *di volo;* ed anche *posto che*, *poichè*, *giacchè.*

SUBLOCAZIOM, *sottaffitto.*

SUBORNAR, *subornare*, *imbecherare.*

SUBRO, *suvero*, *sughero.*

SUCÌ, *giallo.*

SUDÀ, *sudato*, *molliccio* (abito).

SUDAR, *sudare*, *sudacchiare;* e *stentare*, *lavorare*, *penare*, *brigare*, ecc.

SUDIZIOM, *peritanza*, *suggezione*, *paura;* quindi *peritarsi*, *temere*, ecc.

SUDORIM, *sudoretto*, *madore.*

SUFFLÈ, *disgrazia*, *danno*, *rovescio; carpiccio*, o *rifrusto; rabbuffo*, *gridata.*

SUGAMAM, *sciugatoio*, *asciugatoio*, *bandinella*, *guardanappo.*

SUGAR, *asciugare*, *prosciugare*, *rasciuttare; fognar* campi facendovi *smaltitoi; spadulare; sdebitarsi*, o *scontar* debiti; *suzzar* la borsa; *suzzarsi* (frutta), *cansarsi* il latte; *stralciare* per fallimento; *scontare* un fallo.

SUGARINA, *carta*, *sugante.*

SUGO, *succo*, *suco*, *succhio*, e *robbo* dei frutti rappreso; *capriccio*, *compiacenza*, *piacere*, *proposito.*

SUP, V. SUB.

SUPPA, *zuppa; danno*, *scapito; carpiccio*, *rifrusto; molestia*, *noia*, *seccaggine*, ecc.

SUPPIERA, *zuppiera.*

SUPPORTO, *affitto*, *canone*, *merito* del danaro prestato.

SUPPOSTO, *albagia*, *alterezza*, *boria*, *presunzione.*

SUSIM, *susina; testicolo; prugnolo*, ecc. con *susino*, e *susineto* (il luogo).

SUSA, LANA SUSA, *non purgata.*

SUT - TA, *asciutto*, *arido*, *secco*, *risecco*, *arso*, *torrido*, con *asciuttino;* e *brullo*, o *scusso* di borsa; *scarso di petto; scarico di gambe* (cavallo).

RESTAR SULLA SUTTA, *restare in Nasso*, *in asso*, *in secco; dare in ciampanelle*, o *in piattole.*

SVANÌA, SVANIR, *svaporamento*, *evaporazione*, *esalazione*, *sparizione*, co'verbi analoghi.

SVANIMENT, *svenimento*, *sfinimento*, *basimento*, *deliquio*, *sincope*, donde *sincopizzare*, cogli altri analoghi.

SVANZICA, *lira austriaca.*

SVARI, V. DESVARI.

SVASAR, nettar la conca dell'acqua, *svasare* (?).

SVEGLIARIM, *sveglia, svegliatoio.*

SVELT, *svelto, agile, presto, lesto, accorto, scaltro, destro, franco.*

SVENTAA, SVENTAR, o **SVENTEZAR,** *fischiata* di vento; *ventare, sventare, venteggiare;* e *spagliare* il grano; e *vacillar* nel cervello.

SVENTOLAR, *sventolare, ventolare.*

SVERGOGNAA, *scorno, smacco, svergogna.*

SVERGOLAA, *frustata, svincigliata.*

SVERGOLAR, SVERGOLARSE, *svincigliare;* e *sbiecare, storcersi, travolgersi.*

SVERNIA, *frasconaia, smorfia, invenie.*

SVERSEL-LA, *pannocchia grande.*

SVERZELLIM, *raperino, raperugiolo, verdarino,* e *verzellino.*

SVESSA, *vescia,* e *vesciuzza.*

SVIÀ, *sviato, sviatello, sviatore.*

SVIMBIAA, *scurisciata, scudisciata,* V. SBACCHETTAR.

SVOLTOLAA, *rivoltura, rivoltamento, voltolamento.*

SVOLTOLAR, *voltolare, avvoltolare, ravvolgere, fruscolare, rifrustare* panni; *tramestare, rovistare, trambustare; arrostarsi* in rissa; *spumacciare,* o *sprimacciare; maneggiare,* ecc.

SVOLTOLE, SVOLTOLOM; NAR, O MANDAR A SVOLTOLE, *sconvolgere, scomporre, atterrare; cadere, andar voltolone,* o *voltoloni,* e metaf. *fallire, deteriorare, andar a male.*

T

TABAC, sost. *tabacco, erba regina,* o *nicoziana.*

TABACCAR, *pigliar tabacco, annasare, fiutare,* e V. PERMALOS.

TABACCHERA, *scatola, tabacchiera.*

TABACCHIM, sost. chi lavora nel tabacco e lo vende, *tabacchino.*

TABACCHISTA, chi fa grand' uso di tabacco.

TABALLORI, V. TAMBALORI.

TABAR, sost. *tabarro, ferraiuolo.*

METTER TABARRI, O METTER ADDOS O A SPALLE, *affibbiar calunnie, calunniare.*

TABARREL, nella frase:

AVERGHE 'L TABARREL, *esser cagionevole di salute.*

TABARRIM, *tabarrino.*

1. TABARRIM DEL TABERNACOL, *velo, cortina.*

2. TABARRIM, anche sin. di TABARREL.

TABELLA, sost. *tavola,* sì quella di legno su cui si scrive, come quella carta formata a stanziamenti per registrarvi nomi, o che che sia.

LA CAVRA, O 'L CAVALETT PER LA TABELLA DE LEGN, *leggio.*

TABELLOM, *tavolone, tabellone,* quel cartellone che viene esposto su pei canti dai comici, e da altra simil gente, *cartellone.*

TABELLONA, V. TABELLOM.

TABIEL, *tagliere, tagliero.*

TABLÒ, *quadro, pittura, tavola, ritratto.*

1. TABLÒ, propriamente chiamiamo quel gioiello, che le donne fanno pendere dal collo, *picchiapetto.* L' Ariosto lo appella *monile.*

2. TABLÒ, *quadro, veduta, prospetto, gruppo* di posizioni mimiche.

TAC, *calcagnino*, *tacco*.

1. ESSER BAS DE TAC, O DE TACCHI, vale *saperne poco*, *esser di poca levatura*.

2. TAC, avv. che vale *ecco*, p. e., TAC L' È LÌ, *ecco è lì*, *eccolo*.

TACCA, sost. *tacca*.

1. DAR LA TACCA, *culattare*, *acculattare*, *dare la picchierella*.

2. ESSER TUTTI DE NA TACCA, *esser di una tacca*.

TACCÀ-AA, p. *attaccato*, *unito*, *vicino*.

1. ESSER LÌ TACCÀ, *esser a canto*, *allato*.

2. LOC TACCÀ, *luogo contiguo*, *attiguo*, *allato*.

3. TACCÀ EN ARIA, *appiccato*, *appeso in aria*.

TACCAA, sost. *appicciamento*, *appiastramento*, *appiastricciamento*; e *tecchimento*, *attecchimento*, *allignamento*; ed anche *azzuffamento*, *abbaruffamento*.

1. TACCAA, parlando d' innesti, *appiccamento*.

2. TACCAA, vale anche *disputa*, *contesa*, *quistione*, *piato*.

TACCAIZ - IZZA, agg. *attaccaticcio*, *appiccaticcio*, *tegnente*, *glutinoso*, *tenente*.

TACCAIZ, sost. cioè la materia tegnente, *glutine*.

TACCANEL-LA, agg. *rissoso*, *rissante*, *riottoso*.

TACCAR, che ha diversi sensi, come qui potrà vedersi.

1. CHE TACCA, *appicciativo*, *appiastrativo*, o *attecchivo*, *allignativo*.

2. NA PAROLA TACCA L' ALTRA, *il dir fa dire*, *una parola tira l'altra*, *di cosa nasce cosa*.

3. NO LA TACCA, *non può essere*, *non tiene*.

4. TACCAR, parlando di cose glutinose, *appicciare*, *appiastrare*, *appiastricciare*.

5. TACCAR, cioè unire una cosa all' altra, *unire*, *commettere*, *accoppiare*, *attaccare*.

6. TACCAR, per *accostare*, *appressare*.

7. TACCAR, parlando di erbe, o piante *tecchire*, *attecchire*, *allignare*.

8. TACCAR, parlando di fiumi che si gelano, *gelarsi* da una sponda all'altra.

9. TÀCCAR, parlando di fuoco o d' altra cosa combustibile, *appiccarsi*, *accendersi*, *pigliar fuoco*.

10. TACCAR A FAR, A LEZER, A LAORAR, *accingersi*, *cominciare*, *imprendere*.

11. TACCAR BEGA, *azzuffarsi*, *abbaruffarsi*, *appiccar baruffa*, *rissa*.

12. TACCAR FOR, *esporre*, *mettere in vista*.

13. TACCAR FOR ORDENI, *affiggere notificazioni*.

14. TACCAR LITE, *muover liti*.

15. TACCAR MAM A NA BOT, *cominciare a spillare una botte*; e TACCAR MAM A LAORAR vale *cominciare a lavorare*.

16. TACCARSE DE PAROLE, *venire a parole*, *rinfuocare*.

17. TACCARSE SU PER EN MUR SBIANCHEZÀ, *attaccarsi a' rasoi*, *appiccarsi alle funi del cielo*.

18. TACCAR SOTTO, parlando del dormire, *attaccare il sonno*.

19. TACCAR SOTTO, parlando di cominciare a lavorare, *porsi a fare*, *dar di mano a*...

20. TACCAR SOTTO I BOI, *appaiare*, *aggiogare i buoi*.

21. TACCAR SOTTO I CAVAI, *attaccare i cavalli*.

22. TACCAR SU, *appendere*, *appiccare*.

23. TACCAR SU 'L PAROL, *porre al fuoco*, *mettere a cuocere*.

24. TACCAR ZO, parlando di cose che nel cuocersi si attaccano al fondo degli ordigni, *appiccarsi*.

25. TÀCCHETELA, O TACCHÈVELA, *tientela*, *me n'incaco*, *fo senza*, *tenetevela*.

TACCIAR, *tacciare, incolpare, accagionare, imputare.*

TACCO, sost. abbiam la frase:

L' È COJOM COME TACCO, *è ignorante in chermisi.*

TACCOLA, sost. *difetto, mancamento.*

1. TACCOLA, usasi anche per *debito*, e *taccola.*

2. TACCOLA, vale anche *quistione di parole; rissa, quistione, disputa, piato.*

TACCOLAA, sost. *piatimento, altercazione, piato, taccolata.*

TACCOLAMENT, V. TACCOLAA.

TACCOLAR, *piatire, altercare;* e il migliore è *taccolare.*

TACCOLET-ETTA, sin. di BEGAROL.

TACCOM, sost. vedine qui i diversi sensi:

1. EL TACCOM L' È PEZO DEL BUS, *il rimedio è peggior del male.*

2. ESSER EN TACCOM, parlando di ragioni mal addotte e mal applicate, *starci per ripieno, essere una rinzaffatura, starci a pigione.*

3. TACCOM AI ABITI, *toppa.*

4. TACCOM ALLE SCARPE, *taccone.*

TACCONÀ-AA, agg. e part. *rattoppato.*

TACCONAA, sost. *rappezzatura, rappezzamento, rattoppamento.*

TACCONAMENT, V. TACCONAA.

TACCONAR, *rattoppare, rappezzare, rabberciare.*

1. TACCONAR, parlando di rimediare alle interrotte amicizie, *comporre, amicare, conciliare.*

2. TACCONAR, cioè procurar di rimediare al meglio a' proprii falli, *ripescar le secchie.*

3. TACCONARSE 'NTORNO, *racconciarsi.*

4. TACCONAR SU AL MEJO CHE SE POL, *rinfronzire.*

5. TACCONAR SUL VECCIO, *mettere un tallo sul vecchio.*

TACCUIM, sost. *taccuino.*

TACITAR, questo verbo, parlando di eredità e di beni, significa *assegnare la dovuta quota* che spetta ad altrui; *tacitare,* termine curiale.

TAC-TAC, avv. quel rumore che si fa bussando ad una porta, *toppa toppa, tic che tocche.*

TADDEO, *Te Deum,* V. TEDDEO.

TAFANARJ, sost. V. CUL.

TAFFETE (coll'accento sull' *a*), avv. *taffe.*

TAFFIÀ-AA, p. *cuffiato.*

TAFFIAA, sost. *pacchiamento, scorpacciata, taffio, scuffiamento, scuffiata, satolla.*

TAFFIAMENT, V. TAFFIAA.

TAFFIAR, *pacchiare,* cioè mangiare, con ingordigia; *sbasoffiare,* cioè mangiare smoderatamente; *cuffiare,* e *scuffiare,* cioè mangiare con prestezza, con ingordigia, e assai.

TAFTÀ, sost. *taffettà.*

TAISSAA, sost. *retrocessione, retroecedimento.*

TAISSAMENT, V. TAISSAA.

TAISSACUL, sost. *mirmicoleone.*

NAR EN TAISSACUL, sin. di TAISSAR.

TAISSAR, *retrocedere, indietreggiare, dietreggiare, andare indietro, rinculare.*

TAISSAR EL CAR, *respingere il carro, bilicare respingendo il carro.*

TAJ, sost. *taglio*, e dinota si la ferita come il *filo tagliente* dell'armi, ed anche la *statura* dell'uomo.

1. DAR, O TOR A TAJ, *dare, torre a taglio.*

2. DARGHE 'N TAJ, cioè nelle cose in quistione fare una proposizione di mezzo, *dare un taglio, piluccare ambe le parti.*

3. DE STO TAJ, *su questo andare.*

4. PICCOL TAJ EN LA PEL, *scalfitto, scalfittura.*

5. TAJ, parlando di giuoco, *taglio.*

6. TAJ, per pezzo qualunque tagliato via, *taglio, tagliatura, riciditura, troncamento, tagliamento, ritaglio.*

7. TAJ, termine di conciapelli, cioè *scalfittura* nelle pelli, *scarnitura.*

8. TAJ DE ABIT, *taglio, trincio* di abito.

9. TAJ DE FORMAJ, *spicchio di cacio.*

10. TAJ DELLA PENNA, *fesso.*

11. TAJ EN LA SCORZA DEI ARBORI, *screpolino.*

12. TAI MAL FAT, *cincischio, cincistio.*

TAJA, sost. cioè prezzo promesso a chi piglia o uccide il tal malfattore, *taglia*, in ogni senso.

TAJA, *carrucola*, la quale è composta di *asticulo*, o *pernuzzo*, che è il ferro nella girella; di *falcone*, che è il legno a cui si attacca; di *spola* che è il legno su cui avvolgesi il canapo.

TAJAA, sost. *tagliata, tagliatura, tagliamento, recisione, reciditura, maldicenza.*

1. TAJAA DE TRAVERS, *rieiditura.*

2. TAJAA STORTA, *cincischio, cincistio frastaglio, trastaglio.*

TAJADA, V. TAJAA.

TAJADELLE, sost. plur. V. FOJETTE.

TAJADURA, sost. *taglio, parzione.*

TAJALEGNA, sost. *taglialegna, spaccazocchi.*

TAJAPREA, che più comunemente diciamo SPAZZAPREA, sost. *scarpellino*; e l'Alberti lo appella anche *tagliapietra.*

TAJAPREDA, V. TAJAPREA.

TAJAR, *tagliare, secare, recidere*; ed anche *intrecciare, mescolare.*

TAJAR, parlando di giuochi di bassette, dell' undici e mezzo, o simili, *tagliare, far banco.*

2. TAJAR, parlando di giuochi delle minchiate, del tresette, o simili, *ammazzare.*

3. TAJAR ARBOI A CORONA, *scapitozzare.*

4. TAJAR DE SOTTOVIA, *succidere.*

5. TAJAR EL FORMENT, *mietere il frumento.*

6. TAJAR EL VIN, cioè *mescolarlo* tra vecchio e nuovo, o tra grande e dolce, *tagliare il vino.*

7. TAJAR EN PÙ PART, *frappare, affrappare.*

8. TAJARGHE DRENT, cioè *accomodare* una contesa, V. DARGHE 'N TAJ alla voce TAJ; e talvolta vale anche *sparnazzare.*

9. TAJAR I CAVEI, *tosare i capelli.*

10. TAJAR LARGO, *esugerare, iperboleggiare.*

11. TAJAR LE CASTAGNE, *castrare.*

12. TAJARSE, cioè quel frustarsi de' panni nelle pieghe, *recidersi.*

13. TAJAR STORT, *cincischiare, cincistiare, frastagliare.*

14. TAJAR ZO, cioè *mormorare fuor misura, tagliar le calze ed il giubbone.*

TAJAURA, sost. sin. di TAJAA.

TAJENT-A, agg. *tagliente.*

TAJER, sost. *tagliere, tagliero.*

TAJET, dim. di TAJ, *taglietto, tagliuzzo.*

TAJOLA, sost. *tagliuola.*

TAJOT, V. TAJET.

TALARA, veste nera che usano i preti, lunga fino ai piedi, *sottana*, o *veste talare.*

TALARE, V. TALARA.

TALEQUAGLIENT-A, agg. *affatto simile, affatto somigliante.*

TAL E QUALE, avv., ora serve ad affermare e vi corrisponde *appunto, va bene*; ora serve ad esprimere un atto di ammirazione, a cui corrisponde: *come può essere? che dici mai?*

TALIAM, sost. *italiano.*

1. MODO DE PARLAR, O SCRIVER TALIAM, *italicismo.*

2. PARLAR TALIAM, *italianeggiare.*

3. REDUR EN TALIAM, *italianare.*

4. TRADUR EN TALIAM, *italianizzare.*

TALLER, V. TOLLER.

TALPIM, *talpina.*

TALPINA, sost. *talpa, talpe.*

1. TALPINA, cioè il mucchio della terra scavata, *cunicolo.*

2. TALPINA, cioè il foro sotterraneo, *andirivieni.*

TALPINERA, sost. Noi applichiamo questo vocabolo ad una casa sdruscita, *topaia, topinaia.*

TAMARAA, sost. *rovistio*, *trambusto.*

TAMARAMENT, V. TAMARAA.

TAMARAR, *rovistare, frugare, trambustare.*

TAMAROM - ONA, sost. *gran trambustatore, trambustatrice.*

TAMAZ, sost. *schiaccia.*

1. CONZAR EL TAMAZ, *bilicar la schiaccia.*

2. RESTAR SOTTO EL TAMAZ, O EN T'EL TAMAZ, *rimanere alla schiaccia.*

TAMBELLOM - ONA, sin. di BRONTOLOM-ONA.

TAMBUR, *tamburo.*

1. ESSER EN TAMBUR, V. DUGO.

2. PEL DA TAMBUR, fig. nella frase:

3. ESSER NA PEL DA TAMBUR, *esser capo da sassate, ghiotto da forca,* ecc.

TAMBUREL, *tamburello, tamburino.*

TAMER, sost. *gengiovo*, ch'è una specie d'aromato dal sapore del pepe.

1. CHE TAMER! *che affare! che avvenimento! che rifrusto!*

2. CIAPPARNE, O DARNE 'N TAMER, Vedi SUFFLÈ.

TAMERLENGO, sin. SCAPOL.

TAMÌS, sost. *staccio*, e *setaccio.*

1. CHI FA TAMISI, *stacciaio.*

2. TAMIS CIAR, *staccio rado.*

3. TAMIS COL VEL, *staccio compiuto.*

4. TAMIS FIM, *staccio fitto.*

TAMISAA, sost. *stacciata.*

TAMISAA, sin. di ESAMINAA, *esame, crivellatura, disamina, squittino, scandaglio.*

TAMISAMENT, V. TAMISAA.

TAMISAR, *stacciare.*

1. TAMISAR, per *esaminare, interrogare minutamente e destramente.*

2. TAMISAR, *cacare.*

TAMISAURA, sost. *stacciatura.*

TAMISER, cioè CHI FA TAMIS, *stacciaio.*

TANA, sost. *tana.*

1. TANA DEI CUNEI, *conigliaia.*

2. TANA DELLE BOLP, LEVRI, ORSI, *covo, covolo, covile.*

3. TANA DELLE FIERE, *lustra, lustro.*

TANACCA, nella frase di giuoco:

ESSER, O TEGNIR EN TANACCA, *versare nel labirinto.*

TANAJA, sost. *tanaglia.*

1. TANAJA COI DENTI, *arzinga*, e l'anello per tenere la tanaglia chiusa, *maniglia.*

2. TIRAR COLLE TANAJE, *tirare a stento.*

TANAJAA, cioè colpo di tanaglia, *tanagliata.*

TANAJAR, cioè adoperare la tanaglia, *tanagliare*, e *attanagliare*, per *tormentare* colle tanaglie infuocate.

TANAJETTA, dim. *tanaglietta*, *tanaglinzza.*

TANAJOTTA, V. TANAJETTA.

TANANAI, V. TARANAI.

TANETTA, dim. di TANA, *coviccino*, *covolo.*

TANGENTE, sost. *contingente, quota, tangente.*

TANGHENAA, sost. *tenzonamento.*

TANGHENAMENT, V. TANGHENAA.

TANGHENAR, *tenzonare, quistionare, altercare.*

TANGHER - A, sost. *tanghero, zotico, rozzo, gonzo.*

TANIE, *letane*, e *litanie, letanie.*

TANOTTA, V. TANETTA.

TANT, avv. *tanto.*

1. ALLE TANTE, *finalmente*, *alla fine*, *dopo tanto tempo.*

2. DÈ TANT EN TANT, *di tratto in tratto, tratto tratto.*

3. PER STA VOLTA TANT, *per questa volta, questa volta soltanto.*

TANTA, sost. *tasta*, *tuello*, cioè picciol viluppetto di fila.

TANTI CHE TERRA, *in somma abbondanza.*

TANTINOT, *tantinetto*, *tantolino.*

TANTIROLIM, V. TANTINOT.

TANTISSIM, *moltissimo.*

TANTO, avv. usato da taluni per *addio, la saluto, la riverisco.*

TAOL, sin. di TAOLOM.

TAOLA, sost. *tavola, desco.*

1. CHI MAGNA ALLA STESSA TAOLA, *commensale.*

2. DESPARECCIAR LA TAOLA, *levar le mense.*

3. PREPARAR LA TAOLA, *mettere le mense.*

4. STAR COI PEI SOTTO LA TAOLA, *trovarsi, intervenire ad un banchetto.*

5. TAOLA, è anche termine di alcuni giuochi di carte, p. e.: CIAPPAR LA TAOLA, cioè *vincere le ultime carte che sono in tavola;* STAR PER LA TAOLA, che anche dicesi STAR PER UM, *mancare un punto alla partita.*

TAOLATO, che anche dicesi TAVOLATO, sost. *tavolato.*

TAOLAZ, sost. *tavolaccio, bersaglio.*

TAOLAZZISTA, sost. *bersagliere, imberciatore.*

TAOLETTA, *tavolina, tavoletta, tavoluccia, tavoluzza.*

1. TAOLETTA DELL' ALTAR, *cartaglorie*, *carta a gloria.*

2. TAOLETTA, per far tavolati sui pavimenti, *mezzana.*

TAOLIM, sost. *tavolino.*

TAOLIM DEI OREVESI, DEI CAMBISTI, *tavolello.*

TAOLOM, *tavolone.*

1. TAOLOM, ove seggono i giudici o simili, *banco.*

2. TAOLOM, dicono alcuni in luogo di ARELLA, SÖLER DEI CAVALERI, *cannuccio.*

TAOLOZZA, sost. *tavolozza*, cioè quella sottile assicella, sulla quale i pittori tengono i colori.

TAPPA, cioè certa intaccatura, sost. *tacca.*

1. A TAPPE, parlando di viaggi, *a fermate.*

2. TAPPA, intaccatura, per iscoccare freccia o cose simili, *cocca.*

3. TAPPA, pel luogo ove si si ferma, *fermata, posata.*

TAPPÀ - AA, per *intaccato:*

TAPPÀ, vale anche *bene assettato;* e se s'intenda per difeso dal freddo, *ben turato.*

TAPPAA, sost. *intaccatura*, ed *assestamento*, ed anche *rimpannucciamento.*

TAPPAR, *intaccare.*

1. TAPPAR SU, *rimpannucciare.*

2. TAPPARSE SU, *assettarsi, provvedersi di vestiti.*

TAPPÈ, sost. *tappeto.*

TAPPETA, *taccherella.*

TAPPEZZAA, sost. *tappezzamento.*

TAPPEZZAMENT, V. TAPPEZZAA.

TAPPEZZAR, *tappezzare.*

CHI TAPPEZZA, *tappezziere.*

TAPPEZZARÌA, sost. *tappezzeria;* e *drapperia.*

1. QUEL CHE FA TAPPEZZARÌE, *tappezziere*, e se sieno fatte a figure *arazziere.*

2. TAPPEZZARÌA DE CIESE, *drappellone.*

3. TAPPEZZARÌA FATTA A FIGURE, *arazzo.*

TAPPOTA, V. TAPPETA.

TARA, sost. *tara.* e parlando di cacio è un corrotto di *tarlo*, e vale *tarlatura;* ed applicandolo ad uomo, vale *soggetto cattivo.*

TARAA, sost. *tarlatura, tarlamento.*

TARABARA, sin. di BALANDRA, che applichiamo per disprezzo sì ad uomo come a donna, *tattamella, cicalone, ciaramella, tara bara, ronza del Vallera.*

TARANAI, V. TARARAI.

TARAMPANTIM, V. TARAPPATIM.

TARANAI, sost. *confusione*, *disordine*, *rigaglia*.

1. TARANAI, quel romor confuso della gente che parla, *tafferuglio*, *baccanella*, *stormeggiata*, *chiacchierio*.

2. TARANAI, vale anche *impaccio*, *imbroglio*.

3. TARANAI, applicato ad uomo vale anche SLAMBROTOM, e SUSSURROM.

TARANAJAR, V. TAMBELLAR.

TARANTEL, sost. *tarantello*, *tarantella*, ch' è una specie di pesce.

TARANTOLA, sost. *tarantola*.

TARANZ, sost. uccello, *verdone*.

TARAPPATÀ, avv. *tappattà*, *tarappatà*, e forse meglio *taratantara*.

TARAPPATIM, sost. Con questa voce noi vogliamo indicare un omicciatto piccolo, svelto, e che è sempre sulle gambe, nè mai sta senza far qualche cosa.

TARAR, ed ENTARAR, *accusare*, *tacciare*, *calunniare*.

TARARA, sost. *chiasso*, *strepito*, *allegria*.

TARARSE, parlando di formaggio, *guastarsi*, *tarlarsi*.

TARDIOT, *tardetto*, *tardivo*.

TARDIN - A, agg. *tardo*, *tardino*, *lento*, *pigro*.

TARDINAA, sost. *indugio*, *ritardo*, *ritardanza*.

TARDIVANZA, sost. *tardanza*, *tardezza*.

TARDIVAR, *tardare*, *ritardare*, *procrastinare*, *indugiare*.

TARDOT, V. TARDIOT.

TARIFFA, sost. *tariffa*, cioè determinazione di prezzo, o simile.

TARIZ, V. CAROLIZ.

TARLO, voce che si fa comune, sin. di CAROL, sost. *tarlo*.

TAROC, se intendasi il giuoco così appellato, *germini*, *minchiate*; se intendasi le carte così chiamate, *tarocco*.

1. A UNA, *entro*, *a pigliare una carta*.

2. AVERGHE LA MAN, *aver la mano*, *il tratto*.

3. BATTUA, sin. di BAZA, *levata*.

4. CARO, sin. di QUADRO.

5. CAVALLERIA, palo con tutte le *figure*.

6. CORI, *cuori*.

7. DESTAROCCARSE, *staroccarsi*.

8. EL BAGAT, *l' uno*, e *papuno* (?).

9. EL MAT, V. SCHIZ.

10. EL PICCOL, sin. di BAGAT.

11. EL SCHIZ, o SGHIZ, *il matto*.

12. EN SOLO, cioè carte da far da sè solo, senza comperar la carta, *un solo*.

13. EN SOPRA SOLO, cioè carte da far giuoco, senza neppur le carte del monte, *soprasolo*.

14. ESSER FALLIO, cioè esser affatto privo d' un intero seme, *esser fallito*.

15. FIORI, sost. *fiori*.

16. PALI, cioè carte del medesimo colore, *pali*.

17. PASSAR, cioè non far giuoco, *passare*.

18. PICHI, *piche*.

19. SCARTINI, *cartaccie*.

20. SGHIZZAR, *giuocare il matto*.

21. TAJAR NA CARTA, *ammazzare una carta*.

22. TODOS, cioè far tutte le carte, *cappotto*.

TAROCCAA, sostantivo *giuocata di tarocchi*.

TAROCCAA, *alterco*, *rizza*, *altercazione*.

TAROCCAMENT, sost. *brontolio*, *garrimento*, *disputa*; e parlando di giuoco V. TAROCCAA.

TAROCCAR, *bisticciare*, *garrire*, *taroccare*, *disputare*; e parlando di giuoco, *giocar tarocco*, e perchè no *taroccare?*

TAROCCHISTA, cioè chi molto giuo-

ca, o giuoca assai bene alle minchiate, *minchiataro, minchiatista.*

TAROCCOM - ONA, sost. *gran piatitore,* o *borbottatore.*

TARPA, sost. *tarlo*, quel verme che ricovrasi nel legno, e lo rode; e *tarma*, che rode molte altre cose.

1. TARPA, cioè il segno fatto dal tarlo; *tarlamento.*

2. TARPA, che rode i pruni, *arambicò, fachino.*

3. TARPA che rode i salci, *cerambico moscato.*

4. TARPA che rode le quercie, *cerambico cuoiaio.*

5. TARPA DEI LEGUMI, *tonchio, gorgoglione.*

6. TARPA DEI PANNI E DEL GRAM, *tignuola.*

7. TARPA DELLE AVAROLE, *buttero.*

8. TARPA EN LA CARNE, *marmeggia.*

TARPAA, *intarlamento;* e *butteri.*

TARPADOM - ONA, agg. *molto butterato.*

TARPAMENT, V. TARPAA.

TARPAR, *turlare, intarlare; tarmare; intignare.*

1. TARPAR, cioè lasciare i segni del vaiuolo, *butterare.*

2. TARPAR, parlando di legumi, *gorgogliare, intonchiare.*

TARRAMOT, V. TERREMOT.

TARTAJA, sost. *tartaglione*, *troglio.*

TARTAJARSE, che anche dicesi ENTARTAJARSE, *intagliare, trogliare.*

TARTAJOM - ONA, *gran tartaglione.*

TARTARUGA, sost. *tartaruga, testuggine.*

TARTANA, *cavicchia*, che ussasi nei carri.

TARTER, *balestrucciv*, uccello.

TARTOR, sost. *imbuto*, con cui si fanno i salami.

TARTUFOLA, sost. *tartufo.*

TARTUFOLA, è anche sin. di NASOM.

TARTUFOLIM, chi *cerca*, o *vende tartufi.*

TARUSSET-ETTA, *atticciatello, tarchiatello.*

TARUSSO - A, *uomo bene atticciato,* o *ben tarchiato*, e per ischerzo *bastracone.*

TAS, *tasso.*

TASC - A, agg. *stopposo, casso* (?).

TASCA, *tasca*, V. GAJOFFA, SCARSELLA.

TASCAA, sost. *tascata.*

TASCHET, sost. *taschetto.*

TASCHIM, V. TASCHET.

TASENTAA, sost. *acchetamento*, *attutamento.*

TASENTAR, cioè far tacere, segnatamente i bambini che piangono, *acchetare, paciare, attutare.*

TASER, *tacere, ammutolire.*

1. ESSER EN COSI E TASI, *far fuoco nell'orcio, fare a chetichelli*, cioè operare nascostamente e tacere.

2. FAR TASER, *attutare*, *attutire*, *far tacere.*

3. METTERLA 'N TASER, *farla finita.*

TASSA, sost. *tassa.*

1. TASSA, è anche sin. di DESEGN, cioè quella porzion di lavoro che si assegna altrui da eseguire, *compito.*

2. TASSA, quella quota che pagasi da chi vien dottorato, o conventato, *propina.*

TASSAA, sost. *tassagione, tassazione.*

TASSAMENT, V. TASSAA.

TASSAR, *tassare, fissare, stabilire.*

1. CHE POL ESSER TASSÀ, *tassativo.*

2. TASSAR UM, cioè imporgli tasso, *tassare uno.*

TASSAZIOM, V. TASSAA.

TASSEL, *tassello*, e se sia di pietra, *raperella.*

TASSELLAR, *far*, *mettere tasselli*, *tassellare.*

TASSO BARBASSO, sost. *tasso barbasso*, sorta d'erba.

TAST, sost. *tasto.*

1. A TAST, parlando di cibi, o liquori, *a saggio.*

2. A TAST, col verbo NAR, *tastoni*, *tastone, a tasto.*

3. TAST, parlando di cibi o liquori, *saggio, saggiuolo.*

4. TAST, parlando d'organi, *tasto*, e parlando della spinetta, *salterello.*

5. TOCCAR EN TAST, *toccare un tasto*, cioè, entrare con destrezza in qualche proposito.

TASTAA, sost. parlando di cibi o liquori, *assaggiamento*, *assaggio*, *assaggiatura.*

TASTAA, per destro ricercamento, *tastamento*, e *tastata.*

TASTADURA DELL' ORGHEM, sost. *tastiera*, *tastatura.*

TASTAR, parlando di cibi o liquori, *assaggiare.*

1. TASTAR, *esplorare.*

2. TASTAR EL POLS, *toccare il polso.*

TASTAROL, sost. *saggio*, *saggiuolo.*

TASTEZAA, sost. *tastamento*, *tasteggiamento.*

TASTEZAR, *tastare*, *tasteggiare*, che vale indagare, ricercare segretamente, e destramente.

TASTIERA, sost. *tastiera.*

TASTIM, *saggetta*, *tastino.*

TASTOM - A, V. A TAST alla voce TAST.

TATA, sin. di BAILA, sost. *tata.*

TATO - A, voce fanciullesca che vale *fratello*, *sorella*, *zio*, *zia*, o *nutrice*; *tata*, *tato.*

TATTERA, sost. *tattera*, *minuzia*, ed anche *affare*, *faccenda.*

TATTERAMENT, sost. cioè quantità di cose qua e là disperse, *marame.*

TATTERAR, *lavoracchiare*, *frugare.*

TATTERETTE, *trescherelle*, *zaccherelle*, ed anche *affarucci*, *interessucci*, *faccenduole.*

TATTEROM - ONA, sost. *frugatore*, *trambustatore*, *frugatrice.*

TATTICA, sost. *destrezza*, *maniera*; pare però, che si possa aver per tecnica la voce *tattica.*

TAVAM, è sin. di VILLAM, e proviene da *tafano*, insetto sucido, che aggirasi intorno all'ano delle bestie, e si pasce dello sterco loro; *tanghero*, ecc.

TAVANAR, V. TIVIAR.

1. FAR TAVANAR, *fare impazzare*, *farneticare*, *andare il cervello a zonzo.*

2. NAR TAVANAND, *andar tramestando*, *girando.*

TAVANOM-ONA, acer. di TAVAM, sin. di VILLANOM.

TAVARNELLE, *culatte*, *natiche.*

1. SECCAR LE TAVARNELLE, *annoiare*, *molestare.*

2. TREMAR LE TAVARNELLE, *tremare i pippioni*, *avere una battisoffia.*

TAVELLA, (alcuni dicono BAZANA), *siliqua*, *baccello.*

TAVELLA, è anche una specie d'arcolaio, V. CORLO; e parlando di quelle de' filatoi, *tavella.*

TAZZA, *tazza*, *bicchiere.*

TAZZETTA, sorta di fiore, *tazzetta.*

TAZZOM, *tazzone*, *bellicone*, *bicchierone.*

TAZZONA, V. TAZZOM.

TE, arboscello del Giappone, della China, e del Siam, delle di cui foglie formansi bevande e decotti parimenti appellati *te.* TE DE TIGLIO, DE MALVA, DE CAMAMILLA, DE SAMBUC, *te*, o meglio *infusione* di foglie, ecc.

TE TE, è un' espressione con cui si minaccia ai fanciulli, *ti guarda*, *guai a te*, o *ti punirò*, ecc.

TEATRO, sost. *teatro*, anche per la quantità degli spettatori.

TEC - ECCA, V. GNEC.

TECCA, questa voce è comunemente usata anche in buona lingua.

TECCHIR, *tecchire*, *attecchire*, cioè venir avanti, crescere, parlando massimamente di piante.

TECLA, sin. di CIACCIERONA, BAIARELLA.

TEDIO, V. TEDJ.

TEDIAR, *tediare*, *attediare*, *noiare*, *annoiare*, *infastidire*, *stuccare*, *nauseare*.

TEDJ, sost. *tedio*, *noia*, *molestia*, *seccaggine*.

TEER, *tiglio*.

TEGGIA, dicono i Trentini, V. TIA

TEGNA, sost. *tigna*, *pelatina*, *alopecia*.

VEGNIR LA TEGNA, *intignosire*.

TEGNAL - ALA, agg. *tignoso*.

TEGNALOT - OTTA, *tignosuzzo*.

TEGNIMAM, *fautore*, *partecipe*.

TEGNIR, *tenere*.

1. NO GH'È NAR CHE TEGNA, NO GH'È SOLDI CHE TEGNA, cioè *non si deve andare*, *non ci sono danari*, *non tiene l'andare*, *non tiene aver danaro*.

2. TEGNIR, per *scommettere*, e *dirigersi* verso una parte, *tenersi verso*.

3. TEGNIR, usato così solo, vale anche *tener per certo*, *per fermo*, *credere*.

4. TEGNIR CORDA, *dar gambone*.

5. TEGNIR EN SALVO, *serbare*, *tenere in serbo*.

6. TEGNIR EN T'EL GOS, *tenere nel gozzo*.

7. TEGNIRLA, *ingozzarla*, *berla*, *inghiottirla*.

8. TEGNIR LIZER COL MAGNAR, *tenere in filetto*, *a stecchetto*.

9. TEGNIR MAM, *tener mano*, *di mano*.

10. TEGNIRSE IN BOM, *tenersi d'assai*, *invanirsi*, *tenersi bello*.

11. TEGNIR SOTTO, *tenere a bacchetta*, *signoreggiare*.

12. TEGNIR TERZ, *tener il sacco*, *la mula*; *tener mano*.

TEGNIR', sost. *tenere*, *podere*, il cui dim. è *poderetto*.

TEGNIZ - IZZA, agg. *tenace*, *tegnente*, ed anche *tignamica*; se poi parlisi di legname, *salcigno*.

TEGNOM, cioè tutti i capelli legati in una treccia, e con aghi raccomandati per lo lungo alla testa, *mazzocchio*, *tignone*.

TEGNOS, V. TEGNAL.

TEJ, *tiglio*, *stame*.

TENDER AL TEI, *stare al lavoro*, *alla rocca*, *al telaio*, cioè *usare stretta economia*.

TEL, e plur. TELI, sost. *telo*.

DE 'N TEL, DE DO TELI, e così via, *di una altezza*, *di due altezze*, ecc.

TELA, sost. *tela*; *imbiancatoio*, o *imbiancheria*, luogo ove s'imbianca la tela; *sodar la tela*, ch'è il nostro FOLLAR; *risciacquare*, ch'è il nostro SBATTERLA; *risciacquatoio*, luogo ove si risciaqua la tela; *tino*, il vaso ove si pone per la prima lozione; *mastello*, vaso in cui si rimescola col così detto *rotolaio*; *magliatoio*, arnese sovra cui battesi la tela; *stroffineria*, luogo ove s'insapona la tela; *latteria*, luogo ove sono i tini.

1. CHE VENDE LA TELA, *telaruolo*.

2. DESFAR LA TELA, *stessere*, *distessere*.

3. EL CAF, O LA TESTA DELLA TELA, *cerno*.

4. LA CIMA dall'ordimento che sul telaio resta non fatta, *penerata*.

5. QUEI GROPPETTI SORA VIA, *brocchi*.

6. TELA, la superficie condensata sopra certi liquidi, *panno*, e anche *panna*.

8. TELA BATTISTA, cioè tela di lino finissima, *battista*.

8. TELA CAVALLINA che viene dalla Boemia, *tela cavallina*.

9. TELA DA 'N VOI, *invoglia*.

10. TELA DE BOMBAS, *tela bambagina*.

11. TELA DE CANEF, *canepina*.

12. TELA DE LIM, *tela linea*, *tela di lino*, e se vi entri lana, *accellana*.

13. TELA DE RAGN, *ragnatela*.

14. TELA DE RUF, *tela rustica*.

15. TELA FRUAA, *tela doma*.

16. TELA GREZA, *tela rossa*, o *greggia*; e se intendasi quello specie di traliccio cui i sarti frappongono fra gli abiti, tenendoli saldi, *bugrane*.

17. TELA MALGUALIVA, *tela ineguale, broccosa*.

18. TELA RIGAA, *bordato*, o *rigato di filo*.

19. TELA ROANA, *tela roana*.

20. TELA SLISA, *tela frustata*.

21. TELA SPESSA, O FISSA, *tela fitta* o *spessa*.

TELAA, sost. *spannamento*.

TELAR, sost. V. TELER.

TELAR, levare il panno dalla superficie dei liquidi, *spannare*.

TELEMBRÌA, sost. *tanebrìa*.

1. TELEMBRÌA AI OCCI, *panno, caligine agli occhi*.

2. TELEMBRÌA SORA AL VIM, *panno*.

TELER, sost. *telaio, telaro*.

1. METTER SUL TELER, *intelaiare*, ed anche *incignersi*.

2. TELER, su cui le ricamatrici distendono la stoffa per ricamarla, *telaio*.

3. TELERA, tessitura formata di quattro staggi, a cui si raccomandano le due imposte della finestra, *telaio*.

TELERÌA, cioè quantità di tele sost. *teleria*.

TELOM del teatro, detto anche SIPARIO, *tenda, sipario*.

TELONIO, qualunque sia arte o mestiere, a cui l'uso fa corrispondere *telonio*.

TEMEL, specie di pesce, sost. *temolo*.

TEMESTUFI, sost. *schizzinoso, ritroso, schifiltoso, schifalpoco*.

TEMP, sost. *tempo*.

1. BRUT TEMP, *tempo nero, minaccioso*.

2. DARSE TEMP, *respirare, non precipitare, dar luogo alla riflessione*.

3. EL MASSA BOM TEMP SCAVEZZA 'L COL, *chi ben siede mal pensa*.

4. EL TEMP FA QUALCOS, *il tempo minaccia*.

5. ESSER A TEMP, *essere a tempo*.

6. FAR PERDER EL TEMP, *scioperare alcuno*.

7. METTERSE ZO EL TEMP, *far culaia*.

8. ROMPERSE EL TEMP, *sconciarsi il tempo*.

9. STAR SU COL TEMP, *star su come il tempo*.

10. TEMP ENGRINTÀ, O 'NGRUGNÌ, *tempo torbido*, e meglio assai *tempo rabbruscato*.

11. TEMP GIUSTÀ, *tempo racconcio*.

12. TOR EL TEMP EN AVANTAZ, *pigliare i passi innanzi*.

13. TOR TEMP, *torre, pigliare tempo*, e parlando di orologi, *ritirare il tempo*.

TEMPERAMET, sost. *temperamento, complessione, tempera*.

TEMPORAL, *temporale, turbine*.

1. TEMP DA TEMPORAL, *tempo procelloso*.

2. TEMPORAL, presso alcuni dei nostri è sin. di PORCO, O RUGANT.

3. TEMPORAL, CON VENT, ACQUA, O NEF, *bufera, uragano, oragano*.

4. TEMPORAL DE MAR, *procella, burrasca*.

TEMPORE, *digiuno*, ed alla lat. *tempora*.

TEMPORIF-IVA, agg., se si parli di frutta ed animali vi corrisponde *primaticcio*, o *precoce*; se si applichi a chi s'alza di buon mattino vi corrisponde *presto*, o *sollecito*; se si parli di stagioni vi corrispondono *tempestivo, tempaiuolo*.

TEMPRARIM, che anche dicesi TREMPARIM, sost. *temperaino, temperatoio*.

TENCA, sost. *tinca*.

1. SOLDÀ, O ARTISTA DEL TENCA, cioè di poco pregio, di poca bravura, *soldato del tinca*.

2. TENCA, vale anche *urto, percossa, lividura*, che si acquista.

TENDA, sost. *tenda*.

1. TENDA ALLA PORTA, *portiera*.

2. TENDA AL LET, *cortinaggio*, del quale la parte di sopra appellasi *sopraccielo*, la parte di sotto *tornaletto*, la parte vicina al

muro *padiglione*, la parte intorno al letto *cortina*.

TENDAOR, sost. *spanditoio*, *stenditoio*, V. TENDAOR in CARTERA.

TENDER, *tendere*, *attendere*, *assistere a' morenti*, *badare*, *guardare*, *custodire*.

1. TENDER AL TEI, od AL TEJO, Vedi TEJ.

2. TENDER A NA PUTTELLA, nel contado vale *fare all' amore*, *amoreggiare*.

TENDINA, *tendetta*, *tendaruola*, *tendina*.

TENDRETT - ETTA, *tênerello*, *teneretto*, *tenerino*, *teneruzzo*.

TENDREZZA, che usasi soltanto parlando di corpi molli, sost. *mollezza*, *tenerità*.

TENDRO - A, *tenero*, *molle*, *flessibile*, *pieghevole*, *sollo*.

1. FAR VEGNIR TENDRO, *ammorbidire*, *ammollire*.

2. ROBA TENDRA, *tenerume*.

3. TENDRO, sin. di MOLLESIM, parlando di letti o cose simili, *sòffice*.

4. TENDRO, l' usiamo anche per *novello*, *giovane*, *tenero*, *di poca età*.

5. TENDRO, per *affettuoso*, *tenero*.

TENEREZZA, sost. *tenerezza*, *affetto*, *affezione*, *amore*.

TENOR, sost. *tenore*, *soggetto*, *contenuto*, *somma*, cioè la materia, il sunto di qualche scritto; ma parlando di suoni, *tenore*, *concerto*, *armonia*.

1. A TENOR, *considerato*.

2. TENOR, parlando di musica *tenore*.

3. TENOR, l' usiamo anche per *parere*, *opinione*.

TENTAA, sost. *tentazione*, *tentamento*, *cimento*, *prova*.

TENTACOL - A, *frugolo*.

TENTACOLET, *fungoletto*, *frugolino*.

TENTACOLIM, V. TENTACOLET.

TENTAMENT, V. TENTAA.

TENTAR, *tentare*, *istigare*, *sollecitare*, *incitare*, *stimolare*.

TENTAZIOM, sost. *tentazione*, *suggestione*, *istigazione*, *istigamento;* vale anche *molesto*, *seccatore*,

VEGNIR LA TENTAZIOM, *venire il ticchio*, o *la picchiarella di* . . .

TENTOR, sost. *tintore*.

TENTORIA, sost. *tinta*, *tintoria*.

TENUTA, sost. *tenuta*, *tenutella*.

TENZER, che anche dicesi ENTENZER, *tingere*, *tignere*.

TEOLOGO - A, sost. *teologo*, *teologhessa*, o *teologa*.

SCRIVER, O PARLAR DA TEOLOGO, *teologizzare*.

TEPID - A, agg. *tepido*, *tiepido*, *tepefatto*.

1. DEVENTAR TEPID, *intiepidire*.

2. FAR DEVENTAR TEPID, *tepificare*, *tepefare*.

TERIBOL, sost. *turibolo*, *turibile*, ed eziandio *terribile*.

TERLAINA, sin. di TELA DE RAGN.

1. FILI DELLA TERLAINA, *cordicine*.

2. L' È COME NA TERLAINA, *è finissimo di filo*.

TERLAINETTA, dim. *ragnateluccio*, *ragnateluzza*.

TERLAINOTTA, V. TERLAINETTA.

TERLIZ, sost. *traliccio*, *filodente*.

TERMEM, TERMINE, sost. *termine*, *confine*, *meta*, *parola*, *vocabolo*.

TERNA, sost. *terna*.

TERNO, sost. *terno*.

1. METTER EN TERNO AMBEZÀ, *giocare un terno con ambo*.

2. METTER EN TERNO SEC, *mettere un terno puro*.

TERRA, *terra*.

1. COLOR DE TERRA, *tèrreo*.

2. EN GUAL TERRA, usato come agg. *terragno*, *terragnolo*, *vicino a terra*, e usato come avverb. *rasente la terra*, *terra terra*.

3. NAR A TERRA, *pigliare, prendere terra, dare in terra, approdare.*

4. NO GH'È TERRA DA FAR BALLOTTE, cioè *non c'è tempo da perdere, non c'è da far bene, non c'è terreno da por viti; in questo panno non c'è taglio.*

5. OM COLOR DE TERRA, *uomo interriato.*

6. QUEL TOC DE TERRA CHE DESGIAZZAA SE DESTACCA, *frana.*

7. ROMPER LA TERRA, *passare, rivoltare, svolgere la terra.*

8. TERRA DA MACCIE, *terra umbrica.*

9. TERRA ROSSA, quella di cui servonsi i segatori per segnare, *sinopia, senopia.*

10. TERRA TACCAA ALLA RAIS DELLE PIANTE, *pane.*

11. TERRA ZALLA, *ocra, ocrea.*

TERRAGLIA, sost. *terraglia.*

TERRAPIEM, sost. *terrapieno*, cioè bastione fatto, o ripieno di terra.

FAR TERRAPIENI, *terrapienare.*

TERREM, sost. *terreno, suolo, terra.*

1. A PIAM TERREM, *stanza terrena.*

2. FIT CHE SE PAGA DEL TERREM, *terratico.*

3. PREPARAR EL TERREM PER SEMENAR, *porre a seme.*

4. TERREM ALLA PARTE DEL SOL, *terra focaiuola, assolatìa.*

5. TERREM CHE SE FONDA, *fitta.*

6. TERREM GIEROS, *greto, terreno greto, sasseto.*

7. TERREM GNEC, *terra bellettosa, melmosa.*

8. TERREM SABBIONOS, *renaccio, renischio, renistio.*

9. TERREM SASSOS, *calestro.*

10. TERREM VEGRO, *terreno sodo.*

11. ZUZZAR EL TERREM, cioè seminarlo troppo di sovente, *sfruttare il terreno.*

TERREMOT, che anche dicesi TARRAMOT, sost. *terremoto, terremuoto, tremuoto;* od anche uomo inquietissimo, e *frugolone.*

TERRENOT, *terrenello, leggier terreno.*

TERRETTA, *terretta, leggier terra, legger terreno.*

TERRIER - ERA, *terrazzano, terriere.*

TERRITORIAL - A, spettante a territorio, *territoriale.*

TERRIZ - IZZA, cioè color di terra, *terreo;* e se valga macero, è mescolato di terra, *terriccio.*

TERROS - OSA, cioè imbrattato di terra, *terroso.*

TERZ, sost. *terzo.*

TEGNIR TERZ, V. TEGNIR.

TERZARIM, agg. *terzo vino*, o *terzo fieno.*

TERZAR EL CAR, *sestar*, e meglio *bilicare.*

TERZET, sost. *terzetto*, in ogni senso.

TERZETTA, sost. *terzetta*, ch'è un'arma da fuoco.

TERZINA, *terzina, terzetto, ternario.*

TERZOL, cioè *il terzo fieno.*

TES - A, agg. *sazio, sattollo.*

TES E PASSÀ, dicesi nel contado, *pieno pinzo, satollo a gola.*

TESA, sost. *satolla, corpacciatata.*

TESA, cioè il luogo dove si uccella, *tesa, ragna, paretaio.*

TESORO, sost. *tesoro.*

1. L'AMMINISTRAZIOM DEL TESORO, *tesoreria.*

2. LUOGO OVE SI CONSERVA IL TESORO, *tesoreria.*

TESSADRO - A, *tessitore, testore, tesserandolo;* e se sia tessitore di panni di lana, appellasi *tessitore lanaio.* Ecco gli arnesi ed operazioni dei tessitori:

1. ASEM, certo legno cilindrico, con due cornetti, su cui è avvolto l'ordito, *asinello.*

2. BACCHETTA DA 'MPANNAR, *bacchetta da pannello.*

3. BALANZONI, le due assi penzolanti dalle casse, *balancini.*

4. BANCHE, quei due legni lungo il telaio, *panconi.*

5. BOSEM, *bozzima.*

6. CALCOLE, *calcole, regoli, calcolini.*

7. CANNOL PER FAR ZO 'L FIL, *cannella.*

8. CASSETTA DEI GIOMI, *cannaio.*

9. COMMANDAOR, sost. *piuolo.*

10. COMPISTOR, *componitore.*

11. CONVENTIM, *collonnino, corrente.*

12. CORLO, *arcolaio.*

13. DENTARINA, *uncino.*

14. EMBOSEMAOR, *spazzolo.*

15. EMBOSEMAR, *imbozzimare.*

16. ENCORSAR, *incorsare.*

17. ENDOANAR, *dipanare.*

18. FALLANZA, *malafatta.*

19. FAZZOLA, quel tratto di tela che il tessitore avvolge sul subbio a misura che la fa, *facciuola.*

20. FIZZE, *pettine a canna.*

21. LEGNI, a cui stanno attaccati gli spaghi che formano il pettine, *traverse.*

22. LICCI, *licci*, e sing. *liccio.*

23. MOLINELLA per le spole, *filatoio.*

24. MUSSA, *malafatta.*

25. NAVETTA, *navicella.*

26. ORDIDOR, *orditoio.*

27. PANNAROLA, *legatoio.*

28. PANNELLA, quel pezzo d'ordito che non si può tessere, *penerata.*

29. PARÈ, *paiuola.*

30. PASSET, *passetto.*

31. PESANGOL, il peso attaccato al subbio da carico, *pendolo.*

32. SCATOLE, que'due arnesi con girella che sostengono il pettine, *carrucola.*

33. SCIARIOLA, *radore.*

34. SDREGIAROLA, quel legno fatto a brocca (GIOA), per lisciar la corda, *liscia.*

35. SDREGOLA, *striscia.*

36. SGHIRIGNOLA, specie di fallo, *gruogniuola.*

37. SORELLA, *error di filo.*

38. SPERIGOL, *spoletto, fuscello.*

39. STRELLA, *girella.*

40. TENDADOR, *tenitore.*

41. TENDELLE, *tempiale.*

42. TRAMAR DRENT ALTRI FII, *intratessere.*

TESSERA, sost. *tessera, tacca.*

TEST. sost. *testo.*

1. TEST, quello con cui copresi la pentola, o simili, *testo.*

2. TEST DEL FORNO, *lastrone.*

TESTA, sost. *testa, capo*, la cui parte dinanzi dicesi *zaccagna*, quella di dietro tra 'l collo e la nuca, *collottola*, o *cuticagna*; teste staccata dal busto, *teschio.*

1. A TESTA A TESTA, *testa testa, testa per testa.*

2. AVERGHE TANTO DE TESTA, *aver il capo come un cestone.*

3. AVER QUALCOS PER TESTA, *avere il cimurro.*

4. BATTER LA TESTA, *dar da pensare*, e vale eziandio *pubblicare in chiesa un matrimonio*, che anche dicesi ROMPER LA TESTA; BATTER DE TESTA, O TOR DE TESTA, vale *dissuadere, torre altrui di testa.*

5. CASCAR COLLA TESTA 'N ZO, *tombolare a capo di sotto*, o *a capo in giù.*

6. CHE GA DO TESTE, *bicipite.*

7. COLLA TESTA 'N ZO, *capoverso.*

8. EL SPIAZ DELLA TESTA PELAA, *piazza.*

9. LA PEL TIRAA ZO DALLA TESTA, *succagna.*

10. NAR VIA COLLA TESTA, *andar vagando colla mente, essere sopra pensiero, dimenticarsi.*

11. ROBA DE TESTA, cioè abbigliamenti che usano le donne per porre sulla testa, *contigie.*

12. TESTA DE CAZZO, espressione di disprezzo, *capo di bue, pincone, bufolaccio,*

capo d'asino, zucca da vento, capassone, coccia dura.

13. TESTA DE LEGN, V. DUGO.

14. TESTA DE PALAMAI; V. DUGO.

15. TESTA DE PEZZA, *capopezza.*

16. TESTA PELAA, *succone.*

17. TESTA SBUSA, *cervello tondo, capo sfasciato, vano, bugio, bucato.*

TESTADEGO, sost. *capocenso, tassazion di testa, censo per capo, assisa, balzello per capi,* ed anche *capitazione.*

TESTAMENT, sost. *testamento, ultima volontà.*

1. FAR TESTAMENT, *testare, testamentare, fare testamento.*

2. MORIR SENZA FAR TESTAMENT, *morire intestato.*

TESTAR, V. TESTAMENT.

TESTARD - A, *testereccio, intestchiato, testacciuto, capaccio.*

TESTARDAGGINE, sost. *caponeria, ostinazione, caparbietà.*

TESTARDARÌA, V. TESTARDAGGINE.

TESTARDITÀ, V. TESTARDAGGINE.

TESTERA, sost. *testiera, capoletto.*

1. TESTERA, applicato ad uomo, V. ZUC.

2. TESTERA PER LE SCUFFIE, *forma.*

TESTIFICAZIOM, sost. *testificazione, testificanza, testimonianza.*

TESTIMONIAR, *testimoniare, far testimonianza,* o *fede;* e gli antichi, *testimonare,* e *testimonanza.*

TETRAGGINE, e TETREZZA, sin. di MALINCONIA, *tetricità, e tetraggine.*

TETRO - A, agg. *tetro, oscuro.*

TETRO, applicato ad uomo, *cupo, pensoso, taciturno, melanconico, triste.*

TETTA, sost. *tetta, mamma, mammella, poppa, zinna;* e talvolta pigliasi TETTA per *capezzolo* (CAVEDIN), il cui contorno, che per lo più è roseo, appellasi *areola.*

1. DAR LA TETTA, *allattare.*

2. TOR LA TETTA, *svezzare.*

TETTAROL, sost. *poppatoio.*

TETTAROLA, V. TETTAROL.

TETTINA, per FUGAZZETTA, *schiacciatina, focacciuola.*

TEZA, che anche dicesi SOLER, BALLADOR, SOTTO AI COPPI, *palco,* ed in Toscana dicono anche *soffitto, soffitta, stanza a tetto, solaio.*

TI, pron. pers. *tu.*

NO AVERGHE NE TI NE VOI, se si applichi a persona vi corrisponde *non esser nè uti nè puti, aver poco proposito;* se si applichi a vivande, vi corrisponde *non avere nè sapore nè sapore;* e se si applichi ad altre cose vi corrisponde *esser mal fatto, mal ordinato.*

TIA, se sia di terra cotta, dicesi *tegghia,* o *tegame,* e se sia di rame *tegghia,* o *teglia;* ed appellasi *tegghia* eziandio quell'arnese di rame sostenuto da alcuni piedi di ferro, sovra di cui, postovi sotto il fuoco, si distendono collari o cose simili.

1. TIA, applicato ad uomo, od a donna, vale, *persona molesta, nauseante,* ed anche *seccatura.*

2. TIA, la quantità della roba contenuta, *tegliata,* e *tegamata.*

3. TIA, legno il quale arde come fiaccola, *teda resinosa.*

TIATTA, *tegamino,* e *tegghina,* o *tegghiuzza,* e *fiaccoletta ragiosa.*

TIETTA, V. TIATTA.

TIOTTO, V. TIATTA.

TIBELE TOBELE, sin. di TIPETE TOPETE.

TIBI, nella frase:

CIAPPAR, O DAR EN TIBI, *ricevere* o *dare una bravata, un lavacapo.*

TIBI-A, sin. di TIVI-A.

TIBIAR, V. TIVIAR.

TIBILORI, V. BALANDRA.

TIBUSCAR, cioè giuocare al giuoco detto TIBUSCO.

TIBUSCO, specie di giuoco con 52 carte, *tibusco.*

TIBUSCOM, cioè quel tibusco giuocato con tutte le carte in un colpo, *tibuscóne.*

TIF, TOF, avv. *tiffe taffe.*

TIFO, sost. *tifo,* da cui, *tifomania,* delirio letargico.

TIGRA, sost. *tigra, tigre, tigro.*

TIGRA, è anche usato or per *crudele,* or per *ingrato.*

TIMBRO, *bollo,* ed in buona lingua, *suggello.*

TIMO, sost. *timo.*

TIMOM, sost. *timone.*

1. CHI STA SUL TIMOM, *timonista, timoniere, timoniero.*

2. ESSER EL TIMOM DELLA CASA, *essere la guida, il sostegno, il timone* della famiglia.

TIMONAA, *colpo, girata di timone.*

TIMONAR, *reggere, dirigere.*

TIMONELLA, sost. In Toscana, appellasi *timonella,* e chi la guida *timonellante.*

TIMPEM, sost. *timpano,* ed il suonarlo *timpaneggiare.*

TIMPETE TAMPETE, avv. che indica confuso numero, *trambustamento, toppo, toppa.*

TINA, sost. *tino, tina;* se parlisi però di cartai, vi corrisponde meglio *pila;* e se parlisi di quel dei tintori, *vagello,* o *tino.*

TINAZ, sin. di BRENTOM, *tinaccio.*

1. LOGO DA METTER I TINAZZI, *tinaia.*

2. TINAZ, appl. ad uomo, vale *corpacciuto.*

3. TINAZ DEI TENTORI, *vagellone.*

TINEL, sost. *tinello, tinella.*

TINEL, cioè luogo ove si mangia, *tinello,* ed in lingua burlesca, *berlengo.*

TINFETE TANFETE, avv. *tiffe taffe.*

TINTANAR, *tirar qua e là, far girare,* o *fare andare in giro.*

TINTANAR, sin. di SCORLANDONAR.

TINTIM, sost. voce esprimente il suono del campanuzzo, *tintin.*

TINTIMILIA, donna, o zitella piena di delicatezza e di sussiego, *smorfia, arnia, monna schifa 'l poco, monna onesta,* da *Campi.*

TIOGA, corrotto di *toga,* sost. *giubba,* o *veste, grossolana,* o mal fatta.

TIORBA, sost. *tiorba.*

1. ESSER EN TIORBA, O NA TIORBA, *essere un balusante, un borcia, un borgnino.*

2. SONADOR DE TIORBA, *tiorbita.*

TIP TAP, avv. esprimente romore, *tippe tappe.*

TIPETE TOPETE, avv. *ficca ribadisci, dagli picchia, martella.*

TIRAA, sost. *tirata, tratto, tratta, tiramento, strappata, atto, fuga.*

TIRABOSSOM, V. TIRABUSSOM.

TIRABRAGHE, V. TIRACCA.

TIRABUSSOM, sost. *tirabussone, cavaturaccioli.*

TIRACCA, sost. *cigna, bertella;* TIRACCA, vale anche *carne tigliosa, tirante.*

TIRACUL, *abito serrato e scarso.*

TIRADINA, *strappatella.*

TIRADOR, sost. *tiratore.*

1. TIRADOR DELLE CARROZZE, *tirella.*

2. TIRADOR DE SCIOP, *scoppiettiere.*

TIRADORA, *tiratrice.*

TIRADORA, cioè le corde attaccate alle reti dell'aiuolo; vi corrisponde giustamente *tiratora.*

TIRAMANTESI, *tiramantici, levamantici.*

TIRAMOLA, nelle frasi:

1. ESSER EN TIRAMOLA, *essere un contrasto, una sospensione, una inconcludenza* in qualche affare.

2. ZUGAR A TIRAMOLA, *fare a tira ed allenta.*

TIRANNEGGIAA, *tirannería.*

TIRANNEGGIAMENT, V. TIRANNEGGIAA.

TIRANNEGGIAR, *tiranneggiare, tirannizzare.*

TIRANNEZZAR, V. TIRANNEGGIAR.

TIRANTE, sost. *tirante, bertelle.*

TIRANTE, per gli stivali, *arpione ;* e se intendasi la fettuccia attaccata allo stivale, *tirastivali.*

TIRA PARA MARTELLA, *dagli picchia martella.*

TIRAR, *tirare, e trarre.*

1. TIRAR, parlando di vento, *spirare, tirare.*

2. TIRAR, parlando di lavori, *condurre a perfezione, tirare.*

3. TIRAR, parlando di stampe, *stampare, imprimere, tirare.*

4. TIRAR DE SPADA, DI SCHERMA, *giuocar di spada, di scherma.*

5. TIRAR EN T' UM BEZ, *dar nel quattrino, dar nel punto in bianco, cogliere in un danaio.*

6. TIRARGHELA COL VIVER, *stiracchiar le milze, stare a stecchetto.*

7. TIRAR I OCCI, cioè guardare con angosciosa voglia di avere, *aocchiare, adocchiare.*

8. TIRAR LANA, *carminare.*

9. TIRARNE ZO A CAMPANE DOPPIE, *tonare un doppio, graffiare gli usatti, malignare.*

10. TIRARSE DRIO LA PORTA, cioè chiudere, uscendo, la porta, l' uscio, *tirare a sè la porta.*

11. TIRARSE PER I CAVEI, *accapigliarsi.*

12. TIRARSE SU I CAVEI, *ravviarsi* i capegli, *acconciarsi* la testa.

13. TIRAR SOT ; ora vale *indurre* alcuno a fare checchessia, ora vale *istruire,* ora vale *adescare, aggirare, corbellare, uccellare;* e parlando di chi lavora intorno alla canapa od al lino, *diliscar* colla maciulla.

14. TIRAR SU L' ABIT, E FERMARLO, *succingersi.*

15. TIRAR SU'L LEROI, *caricar l'orologio.*

16. TIRAR SU LA RODA, *vivere a screcco, far il parassito.*

17. TIRAR SU LA RE, *appannare le reti.*

18. TIRAR VIA EN TOC DE PANNO O SIMILE, *sbrandellare.*

19. TIRAR VIA LA PEL DALLE ONGIE, *scarpellare le ugne.*

20. TIRAR ZO DAL CONT, parlando di fatture, *tarare.*

21. TIRAR ZO DE UNO, *mormorare, tirar giù di uno.*

22. TIRAR ZO 'L VIM, *svinare.*

23. TIRETE 'N LÀ, TIRETE 'N QUÀ, *fatti in là, fatti in qua.*

TIRASTIVAI, sost. *tirastivali.*

TIRAVERA, cioè stravagante lunghezza di ragionamento, sost. *filatera, tantaferata, tiritera, tantafera.*

TIRAURA, sost. *tiramento.*

1. TIRAURA DEL CANEF, LIM, *pettinatura* di canapa, di lino.

2. TIRAURA DELLA LANA, *pettinatura,* ma meglio *carminatura* della lana.

TIRELLA, sost. è quel fascetto di tralci, ed anche un tralcio solo di vite, che si tira da un palo all'altro. I Toscani lo dicono *tralcio.*

TIRELLAR, *formar le tirelle* (?).

TIRENT-A, agg. *tirante, disteso, tirato.*

1. LONG TIRENT, *giù disteso.*

2. TIRENT, applicato a carnaggi, *tiglioso.*

3. TIRENT, vale anche *avido, avaro.*

TIRO, sost. *tiro,* ed è anche sin. di *gesto,* ed *atto,* p. e.: CHE TIRI!... CHE ATTI!

1. ARRIVAR A TIRO, *giungere a tiro,* e fig. *esser sufficiente, quanto basta.*

2. TIRO DO, TRE, ecc. *tiro a due, tiro a tre,* ecc.

TIROM, *grande, forte strappata.*

TIRONAA, sost. *tironamento.*

TIRONAMENT, V. TIRONAA.

TIRONAR, *stirare, tirare in qua ed in là.*

TISI, sost. *tisichezza, tisica,* ed anche *tisicume.*

TISICAR, V. ENTISICHIR.

TISLER, sost. *ebanista*.

TITOBILILÒ, avv. *chiccheri chiacchieri; cesti, e canestri; l'andò, la stette.*

TITOL, *titolo, dignità, grado, nome.*

TITOL, in senso legale, *ragione, diritto, titolo, pretesto, motivo.*

TITOLÀ, sost. *titolato*, cioè personaggio che ha titolo di dignità.

TITOLAR, *titolare, intitolare.*

TITOLARE, *santo, patrono.*

TITTA, nome proprio, sin. di *Battista*, e scrivesi anche *Tita*: vale anche *Margherita*.

TIVI-A, *tiepido*.

TIVIAA, sost. *temperamento*, ed *intiepidimento*.

TIVIAR, *tibiare, intiepidire, tepificare, rattiepidire.*

TO, pron. poss. *tuo*.

TO TO, *togli, tè, tieni, piglia, prendi.*

TOA, pron. poss. *tua*.

TOALET, *toeletta toletta*, eziandio per la cassetta.

TOBIAR, sin. di TUAR.

TOC (coll' *o* chiuso), sost. *tocco, colpo, percossa*.

1. AVER DEL TOC, *leggermente puzzare.*

2. ZUGAR AL TOC, *fare al tocco.*

TOC, sost. *pezzo, tocco, brano.*

1. ESSER EN TOCCHI, parlandosi di stato di famiglia, *essere alla macina, spiantato, ridotto alla miseria.*

2. ESSER EN TOCCHI, parlando di salute *esser malazzato, intristito, indozzato.*

3. L'È 'N TOC DE FORMAI, fig. *scaltro, accorto, birbante, mariuolo.*

4. L'È 'N TOC DE VERGOGNA, *è una vergogna, è un vitupero.*

5. NAR EN TOCHI, *rompersi, spezzarsi, infrangersi; impoverire, andare in rovina, alla consuma.*

6. TOC, cioè *tumore*.

7. TOCCHI, il malor così detto alle mani, *senici.*

8. TOCCHI INTORNO AL COL, V. DESFANTOLA.

9. TOC D'ASEN, *pezza d'asino.*

10. TOC EN BOCCA, *natta.*

11. TOC SOTTO ALLE RECCE, *orecchione, parodite.*

TOCCA, *caduta, colpo, zambamento.*

CIAPPAR NA TOCCA, *zombare, tambussare, tamburare.*

TOCCAA, sost. *toccata, toccamento;* è sin. anche di TONCAA.

TOCCAMENT, V. TOCCAA.

TOCCAMAM, sost. *toccamano.*

TOCCAR, *toccare.*

1. SO DAM A CHI TOCCA, *zara a chi tocca; zara all'avanzo.*

2. TOCCA A MI, A TI, e così via, *sta a me, a te*, ecc.

3. TOCCAR, per sollecitar le bestie al corso, *stimolare, spronare.*

4. TOCCAR PIAN, *sottoccare.*

5. TOCCAR VIA, trovandosi in carrozza, *toccare il cocchio.*

6. TOCCAR VIA, essendo a piedi, *affrettare il viaggio, mettersi la via tra le gambe.*

7. TOCCAR ZO 'L PAN, *intingere il pane.*

TOCCHET, *toccalina, tozzetto, pezzetto, pezzuolo.*

1. TOCCHET, piccolo tumore, *tumoretto.*

2. TOCCHET DE TELA, *scamuzzolo, brandello.*

TOCCIO, *guazzetto, manicaretto, intingolo.*

TONCO, V. TOCCIO.

TOCCO, nelle seguenti frasi:

1. EN TOCCO DE OM, EN TOCCO DE NA DONNA, *un taglio di uomo, un taglio di donna, una bella tacca d'uomo*, o *una bella tacca di donna.*

2. L'È 'N TOCCO DE TRENTA DÌ, *son bene trenta giorni.*

3. TOCCO D'ASEN, DE BIRBANTE, *pezza di asino, di birbante.*

4. TOCCO DE TOCCO, e fem. TOCCA DE TOC-

CA, *insolentello, cattivello, frugolino, insolentella, cattivella, frugolina.*

TOF, *costola* di coltello.

1. TOF, certa materia petrosa, dura e pertugiata a guisa di spugna, onde si fanno le volte delle case, *tufo.*

2. TOF, quello sdrucciolo rapidissimo, giù pel quale i montanari scagliano le legne del bosco; *sdrucciolo, bricca.*

3. TOF, uomo e donna, V. DUGO.

TOI, *tu*, o *tuoi.*

TOI... così sospeso, è un segno di minaccia, *guarda bene, non ardire.*

TOLA, V. TAOLA.

TÒ LÌ, espressione dinotante sorpresa ed impazienza a cui corrisponde *guarda!* o *guardate!*

TOLÈ LÌ, V. TÒ LÌ.

TOLLER, ed anche TALLER, sost. *tollero*, o *tallero.*

TOLLOLÒ, sinon. di CIACCERAMENT, SUSSUR.

TOLLOLÒ, sin. di LIPATOC, FASOI EMBRAGAI.

TOM, *tuono*, e *tonno*, sorta di pesce.

ESSER EN TOM, *essere in carne, esser grasso, rilucere il pelo, essere in salute, essere in tuono.*

TOMBOLA, sost. *cimbottolo, tombolata, mazziculo,* specie di giuoco, *tombola.*

TOMBOLAR, *tombolare, cimbottare, mazziculare,* e col capo all'ingiù, *tomare.*

TOMBOLIM-INA, dim. *grassottino, bel bamboletto, ben formatello.*

TOMBOLOM-ONA, *voltolone, voltoloni, rotolone.*

CASCAR A TOMBOLOM, *capitombolone, arrovesciare.*

TOMBOLOT-OTTA, V. TOMBOLIM-INA.

TOMELE, sin. di TOMAS.

TOMIA, ch'è un corrotto di NOTOMIA, trasportato dal senso proprio al figurato, *scempio, strazio.*

TOMMAS, nome proprio, *Tommaso.*

TOMO, sost. *tomo, volume.*

ESSER EN TOMO, *essere una buona lana, una buona lametta.*

TOMPESTA, sost. *gragnola, grandine, gragnuola.*

1. TOMPESTA, per *disgrazia, sventura.*

2. TOMPESTA SUTTA, *grandine secca.*

TOMPESTÀ-AA, p. *battuto, percosso da grandine.*

TOMPESTÀ DE MACCIE, DE PREE PREZIOSE, *tempestato, biliottato, picchiettato, indanaiato, chiazzato di...*

TOMPESTAA, sost. *grandinata, gragnuolata.*

TOMPESTAMENT, V. TOMPESTAA.

TOMPESTAR, *grandinare, tempestare.*

TOMPESTAR, con suppliche, con preghiere, con rimbrotti, *importunare, tempestare.*

TONAA, TONAMENT, *borbottio, borbottamento, bufonchiata, bufonchiamento.*

TONAA, *archibugiata, pistolata, cannonata, tuonamento, scoppio.*

TONCAA, sost. *inzuppamento.*

TONCAR, *inzuppare, intingere.*

TONCO, sin. di TOCCO, *manicaretto, guazzetto.*

TOND-A, agg. *tondo, ritondo, rotondo.*

1. CARATTER TOND, *carattere formatello.*

2. ESSER TOND, *essere briaco.*

3. ESSER TONDA, *essere incinta.*

2. FIL O SEDA TONDA, *filogrosso, seta grossa.*

TONDAA, *tondatura, tonditura, tondamento.*

TONDAURA, V. TONDAA.

TONDAR, *tondare, far tondo, ritondare.*

TONDEZZA, sost. *tondezza, ritondezza, ritondità;* e parlando di filo o seta, *grossezza.*

TONDIM, *tondino, piattino, piattello.*

TONDO, sost. *tondo, piatto.*

TONDOT, V. TONDIM.

TONEGA, sost. *tonaca, tonica.*

TONEGAR, NAR TONEGAND, *andar girando.*

TONEGOM - ONA, sin. di SCORLANDOM.

TONELE, sin. di TONI, e TONIM.

TONEZAR, V. TONAR, e se si indichi anticipate voci di segreto, *bucinare.*

TONF, sost. *tonfo,* il romore che fa una cosa cadendo nell'acqua.

TONFETE, *ecco, quand'ecco, in quello, in quella, in quello stante.*

TONFOLAA, sost. *tartassamento, bussamento.*

TONFOLAMENT, V. TONFOLAA.

TONFOLAR, *tartassare, dar busse.*

TONI, nome proprio, *Antonio.*

TONIA, *Antonia.*

TONICELLA, *dalmatica, tonicella.*

TONICO - A, *tonico.*

TONIN, *Antonino.*

TONO, sost. *tuono.*

FOR DE TONO, *fuori di tuono,* e fig. *fuor di proposito, dell'argomento, di tuono.*

TONTONAR, *borbottare, bofonchiare, bufonchiare, bifonchiare.*

TOPICO, nella frase:

LOGO TOPICO, *luogo fissato, inteso, convenuto.*

TOPINA, o TOPINARA, sin. di TALPINETTA.

TOPPA, sost. *zolla, piota,* se c'è dell' erba.

TOPPÈ, *toppè.*

TOPPETE, avv. *ed ecco, vedi là.*

TOR, sost. *toro.*

CAM DA TORO, applicato ad uomo, equivale a *bravo, accorto, destro.*

TOR, *torre.*

1. CHI ABITA 'N LA TOR, *torriere.*

2. CHI FA GUARDIA ALLA TOR, *torrigiano.*

TOR, verbo, *togliere, torre, pigliare, prendere,* e talora far *pagare.*

1. A TOR SU TUT, *accozzando tutto, considerando tutto.*

2. TOR COLLE BELLE E COLLE BONE, *andar colle buone, piaggiare.*

3. TOR DE MEZ, *andarne di mezzo.*

4. TOR EN STRAPEL, *guardar di mal occhio, pigliarla pel rovescio.*

5. TOR FOR. Se parlisi di macello, *macellare;* se parlisi di compre, *comprare;* se parlisi di scelte, *scegliere, eleggersi.*

6. TORLA CON UM, *inimicarsi con uno, recarsene,* od *arrecarsela da uno.*

7. TORLA EN CESTO, EN FIFIO, EN CULO, *perdere, rimaner vinto,* parlando di giuoco; *cedere, restar confuso, convinto,* parlando di dispute; ed il dire TORLA EN CESTO vale *non ti bado, vattene, non mi stuccare.*

8. TOR PER MAM, *civettare, scoccoveggiare, canzonare, proverbiare.*

9. TORSELA CON QUALCHEDUM, *pigliarla, pigliarsela con alcuno.*

10. TOR SORA, parlando di danaro, *pigliare al conto.*

11. TOR SORA DE SÈ, cioè *pigliare a contratto* dei lavori, *pigliare in cottimo, in somma.*

12. TOR SOTTO GAMBA, *pigliarsi in giuoco, a gabbo;* ed anche *superare assai facilmente.*

13. TOR SU 'L DO DE COPPE, *partirsi, andar via, fuggire.*

14. TOR SU LE SOE, cioè venir bastonato, *toccare le sue.*

15. TOR SU QUALCHEDUM A PISSAR, *tor su, prendere alcuno a gabbo.*

16. TOR ZO, parlando di medicine, *pigliare, prendere;* parlando di frutta, fiori, *spiccare, cogliere;* parlando di uve, *vendemmiare;* parlando di bozzoli, *sbozzolare.*

TORBI, TORBOL, *torbo, torbido,* ed applicato ad uomo, *conturbato, brusco, torbido.*

TORCIAR, *spremere col torchio*, *torchiare*.

1. TORCIAR UNO, *opprimere*, *mettere alle strette uno*.

2. VIM TORCIÀ, *vin torchiato*, o *di torchio*.

TORCIO, sost. *torchio*, *torcolo*, *torcolare*, *strettoio*.

1. CHI LAORA AL TORCIO, *torcoliere*.

2. CHI LAORA AL TORCIO DELL' OJO, *fattoiano*.

3. CHI LAORA AL TORCIO DEL BATTER L'OR, *battiloro*.

4. TORCIO DALL'OJO, *fattoio*, *frantoio*.

TORCIONA, aggiunta di canna da schioppo, *a chiocciola*.

TORCOL, V. TORCIO.

TORCOLOT, ed anche TURCOLOT, se si formi il verbale *svinatore*, ecco il nostro TORCOLOT.

TORD, *tordo*.

1. DOVE SE TEGN' I TORDI, *tordaia*.

2. EL CANTAR, O SCIOCCOLAR DEL TORD, che anche dicesi ZIPEG, *zirlo*, *trutilamento*.

3. PASSAA DA TORDI, *ragna a tordi*.

4. TORD DALL' UVA, *tordo bottaccio*.

5. TORD MARIM, *tordo marino*.

6. TORD ZIGALIM, *tordo sassello*.

TORDERA, sost. *ragnaia per tordi*, od *a tordi*.

TORDINA, *pispolone*.

TORNALET, sost. *tornaletto*.

TORNAR, *tornare*, *ritornare*, *torcere i passi*, *riedere*, *far ritorno*.

1. CHI È PER TORNAR, *redituro*.

2. CHI È TORNÀ IN VITA, *redivivo*.

3. CHI TORNA, poichè fece viaggio, *reduce*.

TORNATA, cioè ragunanza d' accademie, sost. *tornata*.

TORNÌA, sost. *tornitura*.

TORNIDOR, sost. *torniere*, *tornitore*, *torniaio*.

TORNIDURA, V. TORNÌA.

TORNIR, *tornire*, *torniare*.

TORNO, sost. *torno*, *tornio*.

TOROBET, V. BURATTIM.

TORRIOM, sost. *torrione*.

TORRIOM VECCIO EN TOCCHI, *torracchione*.

TORS, sost. parlando di frutta, e di cavoli, e simili, *torso*, *torsolo*; parlando di tabacco, *fusto*; e parlando delle foglie dell' insalata, de' cavoli, *costola*.

TORSO, nella frase:

CIAPPAR EL TORSO, *restar deluso*.

TORT, sost. *torto*, *ingiustizia*, *insulto*, *affronto*, *avanìa*, *ingiuria*.

TORT - A, agg. *torto*, *torcigliato*, *attorcigliato*.

TORT DE NOF, *ritorto ritorcigliato*.

TORTA (coll' *o* aperto), sost. *tortura*, *torcigliamento*, ed anche *incrocicchiamento*; e quindi *torcigliare*, *incrocicchiare*.

TORTA, sost. *torta*.

1. TORTA DE CASTAGNE, *castagnaccio*, *neccio*, *niccio*.

2. TORTA DE ERBE, *erbolato*.

3. TORTA DE OVI E FARINA, *berlingozzo*.

4. TORTA DE PASTA SFOJAA, *crostata*.

5. TORTA DE RISO, FAJETTE, e cose simili. La crusca ha *bassotti*.

TORTEL, e anche TASTAROL, e talora è sin. di MACAFAM, *tortello*.

TORTINA, *piccola tortura*, *piccolo torcimento*.

TORTIONA, canna da schioppo, *a chiocciola*.

TORTOLA, *groviglìuola*.

TORTOLAA, *aggrovigliata*, *aggrovigliamento*.

TORTOLAR, ed anche ENTORTOLAR, cioè l'avvolgersi che fa il filo intorno a sè stesso, *aggrovigliare*.

TORTORA, uccello, *tortora*, *tortola*.

1. EL SO PURAMENT, *tubamento*.

2. EL SO PURAR, *tubare*.

TORTURA, pena afflittiva, *tortura*.

ESSER ALLA TORTURA, fig. *essere alle strette*, *alla tortura*.

TORZA, sost. *torcia*, *doppiere*, le cui goccie che colano chiamansi *lagrimette*, ed il raccoglierle con cartocci, *spizzolare*.

TORZA DA VENT, *falcola*, *fiaccola*, o *facella a vento*.

TORZER, *torcere*, *attorcere*, *torcigliare*, *attorcigliare*.

L' ORDEGN DA TORZER, *torcitoio*.

TORZIURA, sin. di TORTA.

TORZUA, sost. sin. di TORTA.

TOS, sost. *tosse*, *tossa*.

TOS CAINA, O CAGNINA, *tosse canina*, *ferina*.

TOSÀ-AA, p. *tosato*, *tonduto*; e parlando di monete, *toso*, *stronzo*, *stronzato*.

1. TOSÀ DE CAVEI, *tosone*, *zucconato*.

2. TOSÀ ZO RAS, *bertone*.

TOSADURA, V. TOSAURA.

TOSAR, *tosare*, *tondere*.

1. TOSAR EL PANNO, *cimare il panno*.

2. TOSAR LE MONETE, *stremare*, *stronzare le monete*.

3. TOZAR ZO COME 'N ZUC, *zucconare*.

TOSAURA, V. TOSAA.

TOSCANEZZAR, *toscanizzare*.

TOSCHENAR, coi suoi derivati TOSCHENAA, TOSCHENAMENT, TOSCHENOM ... sin. di BRONTOLAR.

TOSO, chi è raso i capegli, *zuccone*.

TOSO-A, sin. di PUTTELLO, *toso*, *tosa*.

TOSSEC, *tossico*, e *tosco*, *veleno*.

TOSSEG, V. TOSSEC.

CHE GA DEL TOSSEC, *tossicoso*, *velenoso*.

TOSSEGAA, sost. *attossicamento*, *attossicazione*.

TOSSEGAMENT, V. TOSSEGAA.

TOSSEGAR, *attossicare*, *tossicare*, *avvelenare*, *intossicare*.

TOSSIA, sost. *tossimento*.

TOSSIMENT, V. TOSSIA.

TOSSIR, *tossire*.

TOST-A, agg. *duro*, *sodo*.

TOT-OTA, sost. *agnello*, *agnella*, *pecora*, *capra*.

TOTO-A, p. es. EL ME TOTO, LA ME TOTA, *il mio caro*, *la mia cara*, *il mio prediletto*.

TOTOM-ONA, *affabilissimo*, *ottimo*, *di ottima pasta*.

TOTTEM, TOTTENI, nelle frasi:

1. EL VEGN EN TOTTEM, *non viene no*; *non viene certamente*.

2. G'HO DEI TOTTENI, *non ne ho*, *non ho nulla*.

3. OH I TOTTENI! *non è vero*, *non può essere*.

4. VAMME FOR DEI TOTTENI, *non mi annoiare*, *vattene*.

TOTTI, *Matteo*, e metaf. è sin. di BUGO.

TOTTI, *non toccare*, *non t' accostare*, *allontanatene*.

TOVAJA, e TOGAJA, *tovaglia*.

TOVAJOL, *tovagliuolo*, *salvietta*.

TOVEZAR, vale *lanciare*, o *strascinare le legne giù per la bricca*.

TOZ, *cozzo*.

TOZZAR, sin. di PUGNAR.

TOZZET, sin. di PUGNAT.

TOZZOLA, vasetto da bere senza piede, *ciotola*.

TRAA, canapa con che i calzolai fermano gli spaghi, *canapino*.

TRABACCAR, ora è sin. di SBISEGAR; ora vale *studiarsi* di guadagnare, *ingegnarsi*; ed ora vale *andar facendo piccoli contratti*, ed ora *brigare*, *pigliarsi briga*.

TRABACCOL-A, fanciullo inquieto, *rabacchino*, *rabacchiuolo*.

TRABACCOLA, arnese per tendere agguati a bestie ed uccelli, *trabiccolo*, *bertesca*.

TRABACCOLAMENT, sost. *trambusto*, *tramutanza*.

TRABACCOLAR, *trambustare*, ed anche *lavoracchiare*.

TRABACCOM-ONA, sost. *intrigatore*, *brigante*.

TRABASCAR, sin. di TRABACCAR.

TRABOCCHEL, *trabiccolo*, *traboc-chetto, trabocchello.*

1. TRABOCCHEL, per pigliar sorci, passere... *stiaccia, schiaccia.*

2. TRABOCCHEL DELLA BALANZA, *trabiccolo.*

3. TRABOCCHEL PER I USEI, che rassomiglia alla gabbia, *cubatto*, *cubattolo*, *cubattola.*

TRABUCCAR, *trabuccare* (?).

TRACAGNOT-OTTA, cioè basso e grosso della persona, sost. *tozzotto*, *tangoccio, tonfacchiotto;* e se oltre esser basso e grosso sia eziandio malfatto, allora vi corrispondono *caramogio, bozzacchiuto.*

TRACANNAA, sost. *tracannata*, *tracannamento.*

TRACANNAMENT, V. TRACANNAA.

TRACANNAR, *tracannare*, ed anche *scialacquare, dissipare.*

TRACOLLA, sost. *tracolla.*

TRADIMENT, sost. *tradimento, agguato, aguato, imboscata, infedeltà*, *prodizione.*

TRADIR, *tradire*, *ingannare*, *usar fraude.*

TRADITOR-A, sost. *traditore, ingannatore, sleale, fellone.*

TRADUR, *tradurre, trasportare, condurre, traslatare, volgarizzare.*

TRAENTE, sost. *traente*, cioè colui che fa le tratte, ossia le cambiali, ed appellasi anche *datore.*

TRAER, *grosso*, ed anche come voce dell'uso, *traiero.*

TRAF, V. TRAV.

1. TRAF DEL COLMO, *comignolo.*

2. TRAV MAESTRO, *trave maestra.*

TRAFFEGAR, *trafficare, mercare, negoziare, mercantare, mercatantare.*

TRAFFEGHET-ETTA, *accorto*, *scaltro trafficante;* ed anche *sottile, ingannatore*, a cui corrisponde *traforello*, o *trafurello.*

TRAFFEGHIM-INO, V. TRAFFEGHET-ETTA.

TRAFFEGOM-ONA, sost. *raggiratore, massaio, uom da far roba.*

TRAFFICANTE, *trafficante.*

TRAFIGGER, *trafiggere.*

LA FERÌA, *trafiggimento, trafittura.*

TRAFILA, sost. *trafila, filiera.*

FAR PASSAR PER LA TRAFILA, *trafilare.*

TRAFORO, se intendasi la carta, o cartone bucherato, *spolvero;* se intendasi l'impressione sulla carta, *disegno*, *spolvero;* ed il bottone di cencio pien di polvere, *spolverezzo, spolverizzo.*

TRAFUGAA, sost. *trafugamento, trafugo.*

FRAFUGAMENT, V. TRAFUGAA.

TRAFUGAR, *trafugare, trasportare, sottrarre nascostamente.*

TRAGHET, sost. *tragetto, tragitto.*

1. TRAGHET, in senso di luogo sospetto per giuochi, *bisca.*

2. TRAGHET, per luogo stretto e storto, *andirivieni, giravolta.*

3. TRAGHET, cioè sentiero accorciato, *viottolo, scorciatoia.*

4. TRAGHET, in senso osceno, *postribolo, lupanare.*

TRAGUARDOL, *traguardo, livella.*

TRAMA, sost. *trama, ripieno.*

TRAMA, per INSIDIA, *trama*, *tranello*, *agguato, imboscata*, *macchina*, *insidia, ragna*, *lacciuolo*, *congiura*, *cospirazione.*

TRAMAMDAA, sost. *trapelazione, trapelamento.*

TRAMANDAR, d'acque, od altri umori, *trapelare.*

TRAMAR, cioè riempir la tela colla trama, *tramare.*

TRAMAR insidie, attentati, *tramare, ordire, macchinare, cercare inganni*, *tessere agguati, cospirare, congiurare.*

TRAMESSÈR, sost. *procaccio*, e ne-

gli ufficii appellasi comunemente *tramessiere.*

TRAMESSIER, V. TRAMESSÈR.

TRAMEZZAA, sost. *tramezzamento, interposizione, intermettimento.*

TRAMEZZAMENT, V. TRAMEZZAA.

TRAMEZZAR, *tramezzare, interporre, metter tramezzo.*

TRAMONTANA, *tramontana, borea, aquilone, rovaio.*

1. AVERGHE, E NO AVERGHE TRAMONTANA, *avere o non avere destrezza, cognizione, conoscimento.*

2. PERDER LA TRAMONTANA, *perder la tramontana.*

TRAMOZA, cassetta donde esce il grano che s' ha a macinare, *tramoggio*, ed il recipiente sopposto appellasi *cassetta.*

TRANQUILLIZAR, *tranquillare, calmare, dar la pace, la calma.*

TRANSAR, V. TRANSIGER.

TRANSEAT, *si sorpassi, si condoni, non si consideri.*

TRANSIGER, e TRANSAR, *comporre, accordare* le parti, *transatare, transigere?*

TRANSITAR, *passare, tragittare, tragettare,* ed anche *transire.*

TRAPANAA, sost. *trapanazione.*

TRAPANAMENT, V. TRAPANAA.

TRAPASSIM, sost. *chiavistello da toppa.*

TRAPASSINET, *chiavistelletto, chiavistellino.*

TRAPASSINOM, *chiavistellone.*

TRAPEM, *trapano, trapanatoio.*

1. LA CIMA A TRE PONTE, *nespola.*

2. TRAPEM, V. SGHERLO.

3. TRAPEM DEI PINTERI, *doccia, cocchiumatoio.*

TRAPPEL, *agguato, luogo pericoloso.*

TRAPPOLA, sost. cioè *inganno, tranello, trappola, calappio, mariuoleria.*

TRAPPOLA PER CIAPPAR SALVADEGHI, *calaiuola.*

TRAPPOLAA, sost. *trappoleria, barreria, baratteria, abbindolamento, calappio, abbindolatura.*

TRAPPOLAMENT, V. TRAPPOLAA.

TRAPPOLAR, *trappolare, accalappiare, abbindolare, giuntare.*

TRAPPOLARIA, sin. di TRAPPOLAA.

TRAPPOLOM-ONA, *chi trappola*, V. TRAPPOLAR.

TRAR, *tirare, trarre, gittare, scagliare, lanciare.*

1. FAR TRAR, *fare agitare*, o *fantasticare.*

2. TRAR, cioè scaricare un'arma da fuoco, *sparare.*

3. TRAR, parl. di bestie, *tirar calci, scalciare, scalcheggiare.*

4. TRAR A 'NDOVINAR, *tirar per aria, tirare,* o *saettare in arcata.*

5. TRAR I BRAZZI, *scagliare le braccia.*

6. TRAR DE PEI, DE MAM, cioè fare tutti gli sforzi, *fare il diavolo in un canneto, mettervisi a basta lena,* o *coll' arco dell' osso;* e se sia per liberarsi e difendersi, *arrostare.*

7. TRAR EN ARIA, *tirar di volata.*

8. TRAR FOR DE LÌ, *rovigliare, rovistare, trambustare.*

9. TRAR LA SEDA, O LE GALLETTE, *tirare la seta.*

10. TRAR NA CAMBIAL, *trarre una cambiale, fare una tratta.*

11. TRARSE, parlando di uccelli, *posarsi;* e parlando di legnami, *imbiecare.*

12. TRARSE FORA, *snighittirsi, uscir del manico, uscir di gatta morta.*

13. TRARSE ZÒ, *scorarsi, abbandonarsi.*

14. TRAR SORA, frase delle lavandaie, *gittare il ranno* nella conca.

15. TRAR SU, *vomitare, recere.*

16. TRAR ZO, *gettar giù, versar giù,* ed anche *avvilire, disprezzare.*

TRARESSA, sin. di MAESTRA DE CALDERA.

TRASLATAR, *traslatare, tradurre.*

TRASPARENZA, sost. *trasparenza*, *trasparenzia, diafanità.*

TRASPIRAR, *traspirare*, cioè venire a scoprire una cosa.

TRASPORTO, sostantivo *trasporto*, *trasportamento, trasportazione, trasferimento.*

TRASPORTO, per *inclinazione, genio.*

TRASSUNTO, cioè estratto d'un discorso, d'una scrittura, sost. *trasunto.*

FAR EN TRASUNTO, *trasuntare.*

TRATTA, cioè specie di cambiale, *tratta.*

TRATTA PER TENDER AI USEI, *paretaio.*

TRATTAMENT, sost. *convito, banchetto*, ed anche *pietanza.*

DAR EN TRATTAMENT, *bandire un banchetto, una pietanza, metter tavole, dar conviti, e banchetti.*

TRATTAR qualche affare, *trattare*, *negoziare, tener trattato.*

1. TRATTAR QUALCHEDUM, *praticare alcuno.*

2. TRATTARSE, *convitare*, *banchettare*, ed anche *vivere suntuosamente*, e *largheggiare.*

TRATTATIVA, *trattamento, trattato, negoziato, negoziazione.*

TRATTEGNIR, che anche dicesi TRATTENER, *trattenere, rattenere, fermare.*

TRATTO, sost. *tratto, maniera, modo, procedere.*

1. AVER EL TRATTO, parlando di giuoco, *aver la mano, il tratto.*

2. TRATTO DE PENNA, *tratteggiamento, tratteggio* di penna.

TRATTOR-A, i Toscani, appellano appunto *trattore* il nostro TRATTOR, e *trattoria* la nostra TRATTORIA.

TRATTORIA, V. TRATTOR.

TRAV, *trave;* se sia lavorato, *trave acconciata*, V. TRAF.

TRAVAIM, V. CARTERA.

TRAVAJ, sost. sing. e plur. *travaglio, disagio, afflizione, sconforto, amarezza, tribolazione.*

TRAVAJ, nell'agro trentino, è sin. di TRAVAJA.

TRAVAJA, *travaglio*, *travaglia*, per ferrare le bestie.

TRAVANA, *piana lunga*, per lo più dai 34 ai 36 piedi.

TRAVAR, *travare, pianare.*

TRAVERS, sost. *traverso, traversa.*

1. DE TRAVERS, *di schiancio, per traverso.*

2. NAR A TRAVERS EL MAGNAR, *annodarsi, far nodo il cibo.*

3. TRAVERS, parlando di strade, per abbreviare il viaggio, *traversa, scorciatoia.*

4. TRAVERS DELLE PORTE, *spranga, contrafforte.*

5. TRAVERSE SOTTO A TAOLE, O TAOLINI, che anche diconsi, FASSE, *fasce.*

6. VARDAR DE TRAVERS, PER TRAVERS, *guardar bieco*, o *sottecchi.*

TRAVERSA, sin. di VESTA.

TRAVERSAR, *traversare, attraversare, porre a traverso, passare a traverso.*

TRAVERSAR LA STRADA PER SCORTARLA, *andare alla recisa, a recisa.*

TRAVERSEL delle porte, o usci, *architrave.*

TRAVERSET, *traversino.*

TRAVERSOM (A), avv. *a traverso, per traverso, a traversone.*

TRAVERSOT, V. TRAVERSET.

TRAVOM, V. TRAV, TRAVONA.

TRE, *tre.*

1. FARLA DE TRE, nel giuoco delle pallottole, o marelle, *aver verzigola.*

2. TRE VOLTE DE PÙ, *tre tanti*, *tre cotanti.*

TREATRIC, sost. *trabicco, bertesca.*

TREBBIAR, V. SFOLEZZAR, TRIPOLAR.

TREMAR, *aver paura*, *tremare*, *paventare, impaurire.*

1. TREMAR COME NA FOJA, *tremare ver-*

ga a verga, tremar come verga, o *come bubbola, bubbolare.*

2. TREMAR DAL FRED, *batter la borra*, o *la diana.*

TREMAROLA, sost. *tremerella, tremarella.*

1. TREMAROLA DAL FRED, DALLA FEVER, *brivido.*

2. TREMAROLA DÀ SPAVENT, *batticuore, battito, rimescolamento.*

3. TREMAROLA DEI VECCI, *paralesia, parletico.*

TREMENTINA, sost. *trementina, terebintina.*

TREMOLOM, sost. *scossa, scotimento, tremolìo, tremito.*

TREMOM, V. TREMOLOM.

TREMPA, sost. *tempera, tempra, temperamento, temperatura.*

TREMPAR, V. ENTREMPAR.

TRENTASEI, V. TRENTASIE.

TRENTASIE, *trentasei.*

AVERNE, CIAPPARNE, DARNE 'N TRENTASIE, *averne una gran paura, una cusoffiola, una battisoffiola.*

TREPPEL, sost. *treppiè, treppiede, trepiede, tripode.*

TRESFOI, sost. *trefoglio, trifoglio.*

TRIACQUA, sost. *triaca, teriaca, tiriaca.*

TRIBBIAR, sin. di TREBBIAR.

TRICÒ. sost. *giustacuore a maglia.*

TRIC TRAC, *tricche tracche.*

ESSER SUL TRIC TRAC, O SUL TRIC E TRAC, *stare dubbio, stare in bilico, in forse.*

TRIFENA, V. TENCA.

TRIGA, *ritardo, arrestamento.*

TRIGAR, *fermare, arrestare, ritardare.*

TRINA, specie di guarnigione, *trina.*

FORNÌ DE TRINE, *trinato.*

TRINCA, nella frasi:

1. LAORAR DE TRINCA, *lavorare con energia, con ispirito.*

2. NOF DE TRINCA, *nuovo di pezza*, parlando di abiti, e *nuovo di zecca*, parlando di monete.

3. TAJAR VIA NET DE TRINCA, *tagliar di netto.*

TRINCAA, sost. *beuta, tirata.*

TRINCAR, *trincare, cioncare, pecchiare.*

TRINCOM - ONA, *trincone, beone, pecchione.*

TRINZANTE, *coltello da trinciare.*

TRINZAR, *trinciare.*

TRINZAR MALAMENT, *cincischiare, stagliare.*

TRIONF, sost. *trionfo, triunfo.*

1. DAR ZO TRIONFO, al giuoco delle carte, *trionfare* spade od altro.

2. RESPONDER DE TRIONFO, fig. *risppondere di rimbecco, rendere i coltellini, rifiorire, tal sonata, tal ballata, ribadire.*

TRIPOLAR, V. PILOTTAR, e SFOLLEZAR.

TRIPOLE, certa insalata, sost. *calcatreppo, calcatreppole.*

TRIPOLI, V. TRIPOLE.

TRIPPA, sost. *trippa.*

1. CHI VENDE TRIPPE, *trippaiuolo, ventraiuolo.*

2. LE TRIPPE QUANDO SE LE MAGNA, *busecchio*, se sono di bue, e *lampredotte*, se sono di vitello.

3. TRIPPE DE ZUC, *impasto.*

TRIPPAZ, *ventraia.*

TRIPPER, per uomo grosso e mal formato, *buzzone, trippone.*

TRIPPETTA DELLA CAMISA, *lattuga, gala.*

TRISANDEL, sost. *vicolo, viottolo, chiassetto, chiassatello.*

TRISAOR, sost. *mestatoio, menatoio.*

TRISAR, *mestare, tramescolare, tramenare.*

TRISET, sost. *tresette, trisette*, che è *terziglio, quartiglio, quintiglio*, ecc.

TRISET BECCA SU, *trisette in due.*

TRISETTE, V. TRISET.

TRISTARELL - ELLA, *tristarello, tristerello, tristuzzo, tristanzuolo, sparutino, sparutello, affatuccio, tristellino.*

TRISTOT - OTTA, V. TRISTAREL-ELLA.

TRIVELLA, V. TROVELLA.

TRIZ, sost. termine di giuoco delle carte, *cricca.*

TROCCIA, sost. *tripaccia, buzzo, ventressa, valigia.*

TROM, e plur. TRONI, voce tratta dal cognome del doge Nicolò Tron, *lira da 48 cent.*

TROMBA, sost. *tromba.*

TROMBA PARLANTE, *tromba stentorefonica.*

TROMBETTAR, *trombettare, trombare, trombeggiare, strombettare, divulgare, trombettare, coreggiare, trullare.*

TROMBETTER - ERA, sost. *trombetto-etta, trombettatare, trombettiere, trombadore, e trombatore.*

TROMBOM, sorta d'arme e di fiore, sost. *trombone.*

TROMBONAA, sost. *archibugiata, archibusata.*

TRONC - A, *tronco, tagliato, reciso.*

MARZ TRONG, *marcio fatido.*

TRONCO, *ceppo, fusto, pedale, tronco.*

TROT, *trotto.*

1. CATTIF TROT, *trotto duro.*

2. DE TROT, *di trotto, trottone.*

3. TOR SU, O CIAPPAR EL TROT, *pigliare il trotto;* e metaf. *prendere il puleggio, alzare i mazzi, ungere gli stivali.*

TROTTOLA, sost. *trottola.*

TROTTOLAA, sost. *gita in fretta, gita a passi triti;* e parlando di acqua, *crescio, scroscio.*

TROTTOLAMENT, V. TROTTOLAA.

TROVELLA, sost. *succhiello, trivella, trivello.*

1. CHI FA TROVELLE, *trivellaio.*

2. NAR DE TROVELLA, *andare a sghimbescio, a sghembo, a schisa, schiancio.*

3. TROVELLA DA SBUSAR CANNONI, *guida.*

TROVELLIM, sost. *succhiello;* e se sia quello per le botti, *spillo.*

1. CHI FA, O VENDE TROVELLINI, *succhiellinaio.*

2. EL BUS FAT COL TROVELLIM, *succhiellamento,* o *succhiellatura.*

3. SBUSAR COL TROVELLIM, *succhiellare;* e sulla botte del vino, *spillare.*

TRUZ, *abitudine.*

TROZO, sost. *traghetto, sentieruolo, tramite, viotto.*

TRUCCO, applicato ad uomo, *uomo forte, ben tarchiato.*

TRUFFAR, *truffare, giuntare, mariuolare.*

CHI TRUFFA, *barattiere, truffatore, truffiere, giuntatore.*

TRUTA, sost. *trota.*

TRUTELLA, *trotella, trotina.*

TUAA, sost. *noia, fastidio, tedio, calca, ressa, trafelamento.*

TUADA, V. TUAA.

TUAMENT, V. TUAA.

TUAR, *tediare, annoiare,* e *dare,* o *fare afa.*

TUBIAR, sin. di SUBIAR.

TUCCIAR, ZUCCAR TESTA CO TESTA, *trucciare.*

TUEM, sin. di TUAA.

TUF, *tanfo, fetore, puzzo, lezzo.*

CIAPPAR EL TUF, *intanfare, prendere odore da tanfo, pigliar di tanfo.*

TUFFETE, V. TUNFETE.

TUIM, sost. *afa,* da cui *afanoso.*

GRAN TUIM, *afaccia.*

TUINET, *afetta, afuccia.*

TUL, sost. *tul.*

TUMBAR, sin. di SCORNARSE, *cozzare.*

TUMOR, sost. *enfiamento, tumore,* il quale, se sia molle e sieroso, appellasi *edema;* e se sia acquoso e carnoso, *idrosarca;*

se venga alla gola, *gonga, gongola;* se sia sulla testa pien di materia farinosa, *ateroma;* se per infiammazione sia pieno di sangue, *flemmone;* se contenga materia, *obscesso.*

TUNFETE, *tuffete.*

TURBANTE, sost. *turbante.*

TURCHIM, sost. *turchino, azzurro.*

1. I TURCHINI, *cenci di colore.*

2. TURCHIM CIAR, *mavì.*

TURIBOL, V. TERIBOL.

TURLULÙ - A, *chiurlo, allocco, tondo di pelo, cuccio, cucciolo, turlurù.*

TURNO, sost. *giro.*

NAR PER TURNO, *andar per vicenda, a vicenda.*

TUT, *tutto, interamente.*

1. A TUT MAL, *in ogni modo, alla più disperata.*

2. L' È TUTT' UM, *tutto è fava, tanto è zuppa quanto pan molle.*

3. TUT STÀ CHE . . . *sta a vedersi se . . . basta che . . . .*

TUZSCHENAR, cioè sonar male qualche stromento, *strimpellare,* ed anche *ballare alla tedesca.*

TUZSCHENET - ETTA, *lanzichenecco,* e *lanzichenecca.*

U

UA, *uva.* Nell' agro trentino e roveretano abbiamo le uve: *albara, aleatico, begola, biancara, bindesana, bonincasa, bottaccia, brugnoli, carmelitana, carniola, cedrara, cendrolenta, corvara, corvina, coda di gallo, gabbavillano, garganega, groppello, ingannadonne, lagarina, lugliatica* (UÈSA), *malvasia, martinacci, marzemina, marzeminone, milanese, morone nero* o *negrone, moscatella* bianca, e nera, *moscatone, mostaia* o *negrera, negroncino, paolina, pavana, pelosetta, peverella, regina, romana, rossara, rossata, sata, schiava, sgluttarella, spinarolla, tiroldola, trebbiana, uva carne, uva da donna, uva di Borgogna, uva di Spagna, uva grande, varò, verdalbara, vernaccia, vernazzola, vicentina, zenlita, zibibbo.* In Toscana si hanno: *l'albatica, l'albiglia, l'angela, l'ansoria,* la *berga,* la *buranese,* la *canaiuola,* la *cimiciattola,* la *ciregiuola,* la *corbina,* la *ghezza,* la *grilla,* la *mammola,* la *margigrana,* la *morgiana,* la *orzese,* la *rabiola,* la *ravirusta,* la *trebbiana,* la *vaiana,* la *verdolina,* la *zeppolino,* la *zisiga,* la *zuccaia.*

1. DE UA, *uveo, uveaceo.*

2. EL TACCAIZ DELL'UA, *presume.*

3. SCOMENZAR L'UA A VARAR, *invaiare, invaiolare.*

4. UA PASSA, *uva passa,* o *passerina,* o *passola.*

5. UA SPINELLA, *ribes,* e *uva spina.*

UCCIA, *ago, aguccia,* e *gucchia;* e *agoraio* chi le fa.

1. CARTA D'UCCIE, *grossa d'aghi.*

2. CUL DELL'UCCIA, *cruna;* onde *scrunare,* romperla.

3. UCCIA DA BAST, *ago da basto,* o *da bastieri, aguglione.*

4. UCCIA DA CALZE, *ferro da calze.*

5. UCCIA DA POMOL, *spilla, spillo, spillone,* e *spillaio* chi le fa.

6. UCCIA DA TOPPÈ, *infilcappio*, *forcino*.

7. UCCIA DA RÈ, *agocchia*, *modano*; e *agata* il filo sul modano.

UCCIAA, *gugliata*, *agugliata*.

UCCIAROL, *buzzo*, *agaiolo*.

UCCIETTA, allo sparato della camicia, *chiavacuore*.

UCCIOM, per le treccie, *spillone*.

UETTA, *titolacca*, *uva turca*, *sanguinella*, e *corimbo* di sambuco.

ULTIM, *ultimo*, *sezzaio*, *diretano*.

TIRAR L'ULTIM, *spirar l'ultimo fiato*, *esser al lumicino*, *tirar l'aiuolo*.

ULTIMAR, *ultimare*, *finire*, *terminare*.

ULTIMAZIOM, *finimento*, *compimento*.

UM-NA, *uno*, *unico*.

1. A UM, *insieme*, *in uno*, *in una*.

2. DEVENTAR UM, *unificarsi*, *unizzarsi*.

3. METTER EL CUL A UM, O EL BEC A UM, *collegarsi*, *unirsi*, *trovarsi spesso insieme*.

4. TEGNIR A UM, *risparmiare*, e *tener unito*.

UMEGAR, *gemicare*, *gemere*, *gemire* le grotte, o i vasi di legno.

UMEGAT, *stautio*.

UMEGOM, *soppiattone*.

UMIDET-ETTA, V. UMIDOT-OTTA.

UMIDO, sost. cioè specie di vivanda, *intinto*.

UMIDOT-OTTA, *umidetto*, *molliccio*.

UMILIAR, *umiliare*, *far umile*, *abbassare*, *mortificare*.

1. UMILIARSE EL TEMP, *abbonacciarsi*.

2. UMILIAR SUPPLICHE, *presentare*, *rassegnare suppliche*.

UMOR, cioè disposizione naturale di animo, *umore*, *orgoglio*, *capriccio*, *ostinazione*.

1. UMOR, umidità della terra, *uligine*.

2. UMORI DELLA TERRA, *vapori*, *esalazioni* della terra.

UNATTA, *appena*, *a stento una*.

UNGUENT, che anche dicesi ONGUENT, sost. *unguento*.

1. CHI FA UNGUENTI ODORIFERI, *unguentario*, *unguentiere*.

2. ONZER COLL'UNGUENT, *unguentare*.

3. QUEL BOLLETIM PER L'UNGUENT, *piastrello*.

UNIFORMAR, *conformare*, *far conforme*.

UNIFORME, sost. *divisa*, *assisa*, *livrea*.

UNIFORME, agg. d'ogni genere, *uniforme*, *simile*, *conforme*.

UNIOM, sost. *unione*, *congiungimento*, *concordia*.

1. UNIOM DE PERSONE, *ragunanza*, *raunata*, *adunanza*.

2. UNIOM DE ZENT TRISTE E BONE, *ragunaticcio*, *raunaticcio*.

UNIR, *unire*, *congiungere*, *accoppiare*.

1. CHE GA FORZA DE UNIR, *unitivo*.

2. CHE SE POL UNIR, *unibile*.

UNIVERSAL-E, agg. *universale*, *generale*, *comune*.

FAR, O RENDER UNIVERSAL, *universalizzare*.

URBARI, sost. *urbario*.

URGENT-E, agg. *urgente*.

URGENZA, sost. *urgenza*, *pressante necessità*.

URGER, *urgere*, *essere di pressante necessità*.

URLAR, *urlare*, *pianger forte*.

L'URLA CHE 'L PAR CHE 'L SE SBREGA, *stiaccia come un picchio*, *grida a gola aperta*.

URLO, sost. *urlo*; se sia per sommo dolore, *lamento*, *grido*, e poetic. al pl. *lai*.

URSORIO, sost. *sollecitudine*, *stimolamento*, *eccitamento*, *pressatura*.

FAR MANDAR N'URSORIO, *pressare*, *sollecitare* a far checchessia.

URTA, nelle frasi:

1. AVER EN URTA, *avere in urto*, *in uggia*, *non voler bene*.

2. NAR EN URTA, *venire in controversia*, *in urto*.

3. TORSE' N URTA, *torre in urto, a uggia, in uggia.*

URTAA, sost. *urto, urtamento, urtata, urtatura, spinta;* ed anche *dissensione, contesa, controversia.*

URTAR, *urtare, spingere, disgustare, accadere.*

1. CHE URTA, *urtante.*

2. URTAR COLLE PAROLE, *rimorchiare.*

3. URTARSE, *incontrarsi, avvenirsi, urtarsi, abbattersi in . . .*, ed anche *disgustarsi, venire in dissensione.*

URTO, V. URTAA.

DAR URTO, *dare impulso, eccitamento, stimolo, motivo, cagione; stimolare, eccitare, provocare.*

URTOM, accr. di URTAA, *urtone.*

URTOM, per destare all'attenzione, *tientamente.*

URTONAR, *fortemente urtare, spingere, riurtare.*

US, *uscio*, e plur. *usci*, ed *uscia.*

1. SERRAR DRIO L'US, *serrar l'uscio sulle calcagna.*

2. SERRAR L'US EN FAZZA, *dar dell'imposta sul mostaccio.*

3. STAR DA US A US, *abitar da vicino, dirimpetto.*

USANZA, sost. *usanza, uso, stile, consuetudine, modo, costume; solito, usàto.*

USAR, *usare, costumare, solere, praticare, avezzare.*

1. CHE SE POL USAR, *usativo.*

2. USAR I CAVAI, *scozzonare i cavalli, usar cavalli al maneggio.*

3. USAR LE SCARPE, *domare le scarpe*, ecc.

USCERA, sost. *saracinesca*, la cui apertura appellasi *cateratta a canale*, e *cateratta a porta*, o *a ventola.* In Toscana in luogo di saracinesca la dicono anche *chiusa*, ed i Pistoiesi la appellano *usciale.*

USCET, *uscietto, usciuolo.*

USCET DELLA PORTA, *sportello.*

USCIER - A, sost. *usciere.*

USEL, che anche dicesi OSEL, *uccello, augello.*

1. CHE BEL USEL! TE HAI FAT EN BEL USEL! dicesi in modo ironico dal basso volgo, *che bella cosa! hai fatto un bel che!*

2. CIAPPAR L'USEL RICOC, *acquistar nulla, restar affatto del naso.*

3. EL DUREL DEI USEI, *ventriglio.*

4. EL ZIZZOLAR DEI USEI CHE VA'N AMOR, *piare.*

5. L'È 'N USEL, fig. *è accorto.*

6. 'N ALTRO SCIAP DE USEI, espressione di maraviglia, *da vero? anche questo? sì, veramente! ci vorrebbe anche questa! che novità è questa?*

7. PELAR USEI, *spiumare uccelli.*

8. USEL DA NIF, *uccello nidiace, mannino, guascherino, uccel novellino.*

9. USEL DA ROCCOL, *uccel di frasconaio.*

USELLAA, sost. *mangiata, pappata di uccelli*, e fig. *giuntata, uccellata.*

USELLADOR - A, sost. *uccellatore.*

USELLANDA, V. USELLERA.

USELLAR, *uccellare*, e *giuntare, corbellare.*

1. USELLAR ALLA FRATTA, *stare al paretaio.*

2. USELLAR AL ROCCOL, *uccellar colla ragna.*

3. USELLAR COLLA CIVETTA, *uccellare a civetta, civettare, andar col chiurlo, colla fistierella.*

4. USELLAR DE NOT COL REDESIM E COLLA LUM, *pigliare a frugnuolo.*

USELLERA, sost. *uccelliera, uccellare, uccellaia, frasconaia.*

USERDOLA, sost. *lucerta, lucertola.*

USMA, sost. *orma, traccia, sospetto, indizio, fiuto.*

1. AVER DELL' USMA, *aver qualche sentore, o fumo, o traccia, o lume d'alcuna cosa.*

2. COGNOSCER A USMA, *conoscere a fiuto.*

3. TROVAR A USMA, *trovare a tentone*, *a caso, a casaccio.*

USMAR, *ormare, aormare.*

NAR USMAND, *frugnare, frugacciare.*

USMOM - ONA, *ormatore*, ed *ormatrice.*

USO, sostant. *uso*, *usanza, consuetudine.*

1. AVERGHE USO, *essere avezzo.*

2. NO FARNE USO, parlando di affidati segreti, *tenere, custodire, serbare, non palesare.*

3. ROBA DA USO, *roba usativa.*

USO BRUTTO, nella frase:

A USO BRUTTO, *ex abrupto, all'improvviso.*

USTA, sost. *passata, sito*, cioè quell' odore o quegli effluvii lasciati dalle fiere dove passano.

1. CAGN CHE GA USTA, *cane sentacchio*, o *sentacchioso*, o *che fiuta.*

2. ESSER SULL' USTA, *essere in sulla fatta*, od *in sulla traccia*, o *per la buona.*

USUAL - A, agg. *usuale, comune, ordinario, consueto.*

USUALMENT, avv. *di solito*, *di consuetudine*, *per l' ordinario*, *solitamente, per uso.*

USUFRUT, *usufrutto*, *godimento dei frutti.*

USIFRUTTO V. USUFRUT.

USUFRUTTUAR, *usufruttuare.*

USUFRUTTUARJ, agg. *usufruttuario.*

USURA, sost. *usura, usureggiamento.* Ecco un cenno dell' usura.

Scrocchio appellasi quel dar la roba a sì alto prezzo, che a chi l' ebbe tocchi la conciata solenne nel rivenderla.

Barocchio, se la roba che si dà sia di sì ladra qualità, che chi la piglia non la possa assolutamente vendere.

Retrangolo, se la data roba cattiva la compri a meno colui stesso che l' aveva venduta.

Lecco fermo appellasi quando il datore, nel far prestito in danaio, conti sopra il 10, il 15, il 20, ecc., per 0/0, che tiensi anticipatamente per sè.

Dotare lo scrocchio, si chiama se dissi pochissimo danaro sopra una grossa massa di cose.

FAR USURA, *usureggiare, fare usura.*

USURARJ, add. *usuraio, usuriere.*

USURPAA, sost. *usurpamento, usurpazione.*

USURPAMENT, V. USURPAA.

USURPAR, *usurpare*, *far suo a forza, occupare ingiustamente.*

UT, nella frase:

UT MI, UT TI, UT LU, *quanto a me, come io, dal canto mio, tuo*, ecc.

UTIL, e plur. UTILI, sost. *utile, profitto, vantaggio, frutto, costrutto, vantaggio, lucro, giovamento, comodo, utilità.*

UTILAR, V. UTILIZZAR.

UTILIZZAR, *utilizzare, utilitare, trarre utile, guadagno, profitto.*

UZZAA, *aizzamento.*

UZZAMENT, V. UZZAA.

UZZAR, *aizzare*, *adizzare, aizzare, inizzare.*

V

VACANTE, agg. d'ogni genere, *vacante, vacabile.*

ESSER VACANTE EN POSTO, *vacare un impiego, un officio.*

VACANZA, sost. *vacanza, vacanzia, vacazione.*

TORSE VACANZA, parlando di studenti, *marinar la scuola, inforcare la scuola, far forca alla scuola.*

VACCA, sost. *vacca, buessa*, e metaf. *puttana, poltrone.*

1. DIRNE DE BO E DE VACCA, *mormorare*, o *ingiuriare senza misura.*

2. FAR A VACCA, *vezzeggiare la vacca.*

3. FAR LA VACCA 'N LET, *poltrire, poltroneggiare, crogiuolarsi.*

4. VACCHE, quelle macchie sulle gambe cagionate dal troppo riscaldarsi, *vacche, lividori, incotti, macchie.*

5. VACCHE, bachi per malore intristiti, *vacche.*

VACCAR, V. VACCHER.

VACCHER, sost. *mandriano, mandriale, guardamandria.*

VACCHETTA, sost. *vacchetta.*

VACCHETTE, sin. di GRANUZ.

VACCINA, sost. *vaccina.*

VACCINAR, *innestare il vaiuolo.*

VACCINO, V. VACCINA.

VACUAR, *evacuare, vacuare, votare.*

VADA, giuoco della palla, sost. *posta, invito*, ed anche *vada.*

1. COSSA FOR DEL VADA, *cosa assurda, sperticata. fuor del ragionevole.*

2. PARLAR O ESSER FOR DEL VADA, *anfanare a secco, bocciare in fallo.*

VAGABONDAR, *vagabondare, andare a girone, a ronda, a zonzo.*

VAGA CHE ... *scommettiamo che...*, *giuochiamo che...*, *vuoi scommettere che...*

L'ATTO DEL VAGABONDAR, *vagabondità.*

VAGHEGGIAA, sost. *vagheggiamento, vagheggeria.*

VAGHEGGIAMENT, V. VAGHEGGIAA.

VAGHEGGIAR, *vagheggiare, rimirar con diletto.*

VAGHEGGIARSE, *vagheggiarsi, compiacersi, invanirsi.*

VAGO-A, agg. *vago, errante, indeterminato*, e *bello, leggiadro.*

VAGOM, sost. *vagone* (?) *carrozza.*

VAJUM, cioè apertura di siepi, sost. *callaia, valico.*

VAJOM è anche sin. di SBREGOM.

VAJUP, sost. *inviluppo.*

VAL, sost. *valle.*

1. CHI ABITA EN LE VAL, *valligiano.*

2. VAL, se sia stretta e lunga, *forra.*

VAL, e nel plur. VAJ, sost. *vaglio.*

CHI FA VAJ, *vagliaio.*

VA LÀ, *va via.*

A VA LÀ CHE VEGNO, *alla buona come viene.*

VALANGHIN, sost. *semicircolo, arco di tutto sesto.*

VALANZANA, che alcuni dicono BALANZANA, sost. *boldrone.*

VALANZANELLA, *boldroncello, boldroncino.*

VALANZANOTTA, V. VALANZANELLA.

VALDRAPPA, sost. *gualdrappa.*

VALDRAPPA, applicato a donna, vale *puttana.*

VALER, *valere, costare, aver valore.*

CHE VAL POC, *disvalente.*

VALERIANA, spezie d'erba, sost. *valeriana, fu.*

VALIS, sost. *valigia, portamantello.*

CHI FA VALIS, *valigiaio.*

VALLAA, sost. *vallata, vallea, vallonata.*

VALLANIA, ov. **VALLONIA**, *vallonea, gallonea.*

VALOR, sost. *valore, valuta, valsente, prezzo.*

VALORAR, *avvalorare, dar forza*, o *valore.*

VALOT, *vaglietto.*

VALSENT, sost. *valsente, valore, prezzo.*

VALSER, V. SBOLZEM.

VALVOLA, sost. *animella* ed anche *valvula.*

VALUTA, sost. *valuta, valsente, prezzo;* ed anche *danaro contante.*

VALUTAR, *valutare, stimare.*

VANAREL, *vanerello.*

VANDAURA, sost. *vagliatura.*

VANDER, *vagliare.*

VANEZA, *aiuola*, o *porca.*

VANEZOT, *aiuola*, ed anche *cavagno.*

VANGA, sost. *vanga, badile.*

VANGÀA, sost. *vangata.*

VANGAR, *vangare.*

CHI VANGA, *vangatore.*

VANGAURA, sost. *vangatura.*

VANIGLIA, sost. *vaniglia, vainiglia.*

VANTÀA, sost. *vantamento, vantazione, vantagione.*

VANTAGGIAR, *avvantaggiare, vantaggiare, approvecciare.*

VANTAR, *vantare, esaltare, aggradire.*

VANZAR, *avanzare, far avanzo, risparmiare, esser creditore.*

VANZAR FOR, *porger in fuori.*

VANZAURA, sost. *avanzaticcio, rilievo* (della mensa), *rimasuglio, sceltume, scegliticcio;* e se la cosa avanzata sia la peggiore, *marame, rifiuto.*

VAPOR, sost. *vapore.*

1. PIEM DE VAPOR, *vaporoso.*

2. VAPOR, sorta di velo appellato *vapore.*

VARAA, sost. *invaiamento, nereggiamento, invaiolamento.*

VARAMENT, V. VARAA.

VARAR, è quel cominciare, delle uve, delle ulive, o di cose simili ad annerire, avvicinandosi alla loro maturità, *invaiare, vaiare;* parlandosi delle ulive più propria è la frase *frasi ghezze;* e parlandosi partitamente degli acini dell' uva (GRANI), vi corrisponde *farsi saraceni*, o *saracenare.*

VARDAA, *sguardo, occhiata, guardatura, osservazione.*

VARDABAS, *gattone, soppiattone.*

VARDABASSO, V. VARDABAS.

VARDAR, *guardare, osservare.*

1. LA FINESTRA VARDA LA STRADA, *la finestra risponde alla strada, riesce nella strada.*

2. VARDA DE STUDIAR, DE ... *fa di dar opera allo studio, di ...*

3. VARDAME MI, *garantisco io, mallevo io, entro io mallevadore.*

4. VARDAR COI OCCHI STRUCCAI, *sbirciare.*

5. VARDAR E TORNAR A VARDAR, *sguaraguardare, sguaraguatare.*

6. VARDARLA PER SOTTIL, *metafisicare, sofisticare, riveder le bucce.*

7. VARDAR SOT COZ, *guardar sottecchi*, o *sottecchio.*

8. VARDA VARDA, *vello vello.*

VARGO, sost. V. FILATORJ, § 66.

VARIAR, *variare, mutare.*

VARICELLA, cioè specie di leggerissimo vaiuolo, sost. *varicella.*

VARICOS-A, agg. *varicoso*, da *varice*, vena dilatata.

VAROLA, V. AVAROLA.

VASA, sost. *mosto*, se non è per anco deposto; e *vino*, se è deposto.

VASCA, cioè recipiente per l'acqua, *vasca*.

VASCEL, sost. *vascello*, e metaf. *corpacciuto*.

VASCHET-ETTA, sin. di ZERBINOT.

VASCOT-OTTA, V. VASCHET-ETTA.

VASCO-A, sin. di ZERBINOT.

VASO, sost. *vaso*, *vase*.

1. CHI FA VASI, *vasaio*, *vasellaio*, *vaselliere*; e se si tratti di vasi di terra, anche *stoviglia*.

2. QUANTITÀ DE VASI, *vasellame*, *vasellamento*, *vasellaggio*.

3. VASO, ove si piantano fiori, od erbe, *grasta*, *testo*.

4. VASO OVE TENGONSI ACQUE ODORIFERE, *oricanno*.

5. VASO DA CONSERVE, *barattolo*.

6. VASO DAI DOLCI, *confettiera*.

7. VASO DALL'OJO, V. ORZOL.

8. VASO DALLA POLVER, *polveriera*.

9. VASO GRAND DALL' ACQUA, *acquereccia*.

10. VASO PER I PERFUMI, *cazzuola dei profumi*.

11. VASO PICCOL DE TERRA, O DE VEDRO, *alberello*.

12. VASO PICCOLO PER I UNGUENTI, *quadrettino*.

13. VASO REPEZZÀ COL FIL DE FER, *vaso risprangato*.

14. VASO SPARS, *vaso spanto*, *disteso*.

15. VASO STAGNÀ, MA DE METAL, *incottile*.

VATTELCERCA, avv. *indovinala grillo*, *vacquattù*.

VATTI SAPPI, *chi sà*, *sallo Dio*, *vallo a sapere*.

VA VIA, *partiti*, *toglimiti dinnanzi*, *levati di quà*, *va via*.

VÈ VÈ, *vello*, *vello*.

VECCIA, *vecchia*.

1. SEGAR LA VECCIA, *segar la monaca*, *la quaresima*.

2. VECCIA BRONTOLONA, *vecchia rantolosa*, *arrabbiata*, *arrovellata*.

VECCIEZZA, sost. *vecchiaia*, *vecchiezza*.

GRAN VECCIAIA, *decrepitezza*, *senettù*, *età senile*.

VECCIO, sost. *vecchio*, *veglio*, *vegliardo*.

1. SAVER DA VECCIO, *saper di vecchio*.

2. VECCIO BALLOTTA, *vecchio barbogio*, *squarquoio*.

3. VECCIO PROSPEROS, *vecchio ferrigno*, *prosperoso*, *rubizzo*.

VECCIUM, sost. *vecchiume*.

VECIM, sost. *vicino*, e *convicino*.

1. VECIM, preposizione, *vicino*, *presso*, *da canto*, *a lato*, *allato*.

2. VECIM, per *circa*, *intorno*, *vicino*.

VECINAR, che altri dicono AVICINAR, *avvicinare*, *accostare*, *appressare*.

VECINATO, sost. *vicinato*, *vicinanza*.

VECINIA, sin. di VECINATO.

VEDACCIONI, sin. di SOGAZA.

VEDÈL, sost. *vitello*.

1. DE VEDEL, *vitellino*.

2. VEDEL DA LAT DE POCHI MESI, *lattonzo*, *lattonzolo*.

3. VEDEL DAL PRIM AL SECOND AN, *soprano*, *birracchio*.

VEDER, *vedere*, *scernere*, *distinguere*, *guardare*, *scorgere*.

1. EL SE L'HA VISTA, *se n' accorse*, *se n'addò*, *se n'è dato*, *ne piglio pelo*.

2. EN T'UN VEDER NO VEDER, *dal veder al non vedere*, *in un battar d' occhio*, *issofatto*, *in un attimo*, *in un tratto*.

3. FAR EN BRUT VEDER O 'N BEL VEDER, *fare un brutto un bel vedere*, *una brutta*, *o bella figura*.

4. VEDELO LÀ, VEDELA LÀ, *vello*, *vella*, *vedilo*, *vedila*.

5. VEDER DE SBIANZ, *vedere per ispecchio*.

6. VEDER DE MAL OCCIO, *guardare a stracciasacco*, *a squarciasacco*.

7. VEDER EN BANDA, *vedere in iscorcio.*

8. VEDERLA LUNGA, *avere*, *patire gran fame.*

9. VEDERSELA, *paventare, veder la mala parata, vedersi mal parato.*

VEDETTA, sost. *vedetta*, *veletta*, sì colui, ch'è collocato in qualche eminenza per osservare, come il luogo stesso.

VEDRETTA, sost. *ghiacciaia.*

VEDRIER, sost. *vetraio.*

LA BOTTEGA DEL VEDRIER, *vetreria.*

VEDRINA, cioè sorta di stipetto, o studio trasparente, *scarabattola;* e così appellasi anche quella specie di armadio, ove nelle stanze conservansi porcellane, vasi, e simili; quella poi, che tengono esposta gli orefici, dicesi *bacheoa.*

VEDRIOLA, erba nota, sost. *vetriuola, muraiola, parietaria.*

VEDRO, sost. *vetro.*

1. DEVENTAR VEDRO, *vetrificarsi.*

2. FER PER REDUR EL VEDRO, *topo, crisatoio.*

3. LA PASTA PER FAR VEDRI, *fritta.*

VEGGIA (coll' *e* chiuso), sost. *vegghia, veglia, vigilia.*

1. CHI È TRA LA VEGGIA E 'L SOM, *dormiveglia.*

2. ESSER TRA LA VEGGIA E'L SOM, *sonneggiare, dormigliare, dormicchiare, velar l'occhio.*

VEGLIOM, V. FESTOM.

VEGNIR, *venire, pervenire; giugnere, giungere.*

1. A VA LÀ CHE VEGNO, *inconsideratamente.*

2. QUEI CHE VEGNERÀ, *i futuri;* e anche *gli avvenire.*

3. VEGNIR A TIRO, *giugnere a gittata;* ed anche, *averne abbastanza.*

4. VEGNIRGHE BEN, *averne quant' utile basta.*

5. VEGNIRGHEN FORA, *riuscire, venirne a fine;* ed anche *bene intendere, ben comprendere.*

6. VEGNIR SUL BRAZZAL, *venire a taglio, balzar la palla in mano.*

7. VEGNIR VIA, cioè *piegarsi, cedere, appigliarsi alle dolci, alle buone, arrendersi, adattarsi.*

8. VEGNIR ZO, *discendere, venir giù;* ed anche *scadere di carne, di salute.*

VEGNUA, sost. *riuscita, avviamento.*

ESSER DE VEGNUA, *lussureggiare*, parlando d' alberi; e *venir crescendo, venir in età*, parlando di animali.

VEGOL, sost. *veicolo.*

VEGRO-A, agg. *sodo.*

FAR CAMP DEL TERREM VEGRO, *dissodare.*

VEL, *velo;* quello che portano le monache sotto la gola, *soggòlo*, e quello che portano sulla testa appellasi *saltero.*

VELA, sost. *vela.*

MUDAR VELA, *cangiar consiglio, parere, opinione*, o *costume.*

VELADA, *giustacuore, giubba, giubbone*, e *velata*, che, giusta il Manuzzi, è sin. di GIUBBA.

VELET, *veletto, veluzzo, veluccio.*

VELETTA, *velettino.*

VELLUDÀ-AA, *vellutato, tessuto a foggia di velluto.*

VELLUDIM, cioè piccola striscia di velluto a foggia di fornitura, sost. *vellutino.*

VELLUDO, *velluto.*

VENA, parlando di miniere o pietre, *vena, filone.*

VENA D'ACQUA, *vena d'acqua, polla, rampollo.*

VENCEL, *frascato, fastello.*

LIGAR SU, O FAR VENCEI, *avvinciglíare.*

VENCER, *vincere.*

1. NO VENCER NÈ PERDER, *levarla del pari.*

2. VENCER TUTTI I SOLDI A UNO, cioè SBIOTTARLO, *sbusare.*

VENDER, *vendere.*

ROBA DA VENDER, *cosa venale, vendereccia.*

VENDRO, sost. *venerdì*.

VENT, sost. *vento*.

1. ESSERGHE 'N VENT LIZER, *brezzeggiare*.

2. FURIA DE VENT CHE TRAVERSA, *traversia*.

3. LOGO DOVE ZIRA 'L VENT, *spazzavento*.

4. SGIONFAA DE VENT, *impeto di vento*.

5. VENT DA PIOGGIA, *ventipiovolo*.

6. VENT ENGROPPÀ, *remolino*.

VENTALA, sost. *ventaglio*, *ventola*, *ventolo*, *ventaruola*; e le COSTE, *asticciuole*.

VENTAROL, sin. di SPEROM, delle viti.

VENTESEL LIZER, *brezzolina*, *orezza*, *orezzo*.

VENTEZAR, V. SVENTEZAR.

VENTILAA, sost. *ventilamento ventilazione*.

VENTILAR, *ventilare*, *esaminare*.

VENTILAZIOM, V. VENTILAA.

VENTOSA, sost. *coppetta*, *ventosa*.

VENTRIM, *ventricino*.

VENTURIM-INA, sost. e agg. *avventuriere*, e *avventuriera*.

VERA, *anello*, se sia quella che mettesi in dito; *ghiera*, o *ghera*, o *viera*, se sia quella di ferro che attornia le cose; *cerchio*, se questa sia grande assai; *buccola*, se serva ad attorniare il mastio del mulino.

VERA DA SPOSA, *fede*, *anello nuziale*.

VERD-A, agg. *verde*.

1. FRA 'L VERDE E 'L ZALD, *verdegiallo*.

2. FRA 'L VERD E 'L SEC, *verdesecco*.

3. VEGNIR VERD, fig. ed anche VEGNIR VERD COME NA RUGA, *adirarsi sopramnodo*, *venir più verde che una ruga*.

4. VERDECARGO, *verdegaio*.

5. VERD CHE SOMEA AI SMERALDI, *verdeporro*.

6. VERD DE DRAGOM, *verde bruno*.

7. VERD DE ERBA, *verde acerbo*.

8. VERDEGIAR, *verde chiaro*.

9. VERDEMAR, *verdazzuro*.

VERDACCIO, specie di susina, sost. *susina citrina*; e l'albero appellasi *susino cetrino*.

VERDESIM-INA, *verdigno*, *verdognolo*, *verdiccio*, *verdetto*, *verdarognolo*.

VERDURA, sost. *verdura*, *verdezza*, *verzura*.

VERDURA, cioè le erbe che si mangiano, *erbuccie*, *erbucci*.

VERGINE D'ORO, avv. *poffare il mondo! potenzinterra!*

VERGINETTE, V. VERGINE D'ORO.

VERGOLA, sost. *vetta*, *verga*.

VERGOLA DEL CERCIER, V. IN CERCIER.

VERGOT (coll'*o* chiuso), contrario di NEGOT, NEGOTTA, sost. *alcun che*, *qualche cosa*.

VERGOTA, V. VERGOT.

VERGUM, *alcuno*, *qualcheduno*, *qualcuno*, o *nessuno*, ed anche *verguno*.

VERMO, sost. *vermo*, *verme*, *vermine*.

1. GROP DE VERMI, *vermichiera*.

2. PRODUR VERMI, *bacare*, *inverminare*, *inverminire*.

VERMUT, sost. *vermutte*.

VERRO, porco non castrato, *verro*.

VERSO, nella frase:

FAR EL VERSO, *sborsare*, *snocciolare* il danaro.

VERTA, avv. V. CORPO DE GUIO.

VERTA COLL'OJO, V. CORPO DE GUIO.

VERTA E FOR, V. CORPO DE GUIO.

VERTA MARTINA, V. CORPO DE GUIO.

VERTENZA, sost. *quistione*, *lite*, *contesa*, *controversia*.

VERTIGINE, sost. *vertigine*, *capogiro*.

EL MAL DELLA VERTIGINE, *scotomia*.

VERZA, sost. *sverza*, *cavolo verzotto*, le cui parti sono: CAPPÙS, *cesto*, *garzuolo*, *grumolo*; TORZ, *torso*, *torsolo*.

ZUPPA DI VERZE, *cavolata*.

VERZATTA, *cavoletto sverzotto*, *sverzetto*.

VERZELLAM, uccello, *verzellino*.

VERZER, luogo piantato di sverze, *sverzeto.*

VERZER, V. AVERZER.

VERZIGOLA, sost. *verzicola.*

VERZOT, sost. *cavolino*, e *germoglio del cavolo*, e *della sverza.*

VERZOTTO, V. VERZATTA.

VESCIGA, sost. *vescica.*

1. VESCIGA, cagionata da beccatura d'insetti, *coccinola.*

2. VESCIGA, sulla superficie delle piante, *glandula.*

3. VESCIGA DELLA PEL, *cistifellea.*

4. VESCIGA DELLA MALTA SUI MURI, *bozza.*

5. VESCIGA DEL PAM, *gonfietto.*

VESCIGANTE, sost. *vescicatorio, fuoco morto, vescicante.*

VESCIGANTEL, *vescicantello*, *piccolo vescicatorio.*

VESCIGANTINA, V. VESCIGANTEL.

VESCIGATORI, V. VESCIGANTE.

VESEBÌLI, sost. *combustione, trambusto, disordine.*

VESIBÌLI, V. VESEBÌLI.

VESPIER, sost. *vespaio, vespeto.*

VESTA, sost. *vesta, veste.*

1. COLLA VESTA EN CENTURA, *discinto*, *in gonna.*

2. METTER LA VESTA, parlando di preti, *pretare, farsi prete, andar prete.*

3. TRAR ZO LA VESTA, *spretarsi, depor l'abito clericale.*

4. VESTA DA CAMERA, O VESTA LONGA SORA AI ABITI, *guarnacca*; e in Toscana la dicono *vesta da camera.*

5. VESTA DA PRET, detta anche TELLARA, O VESTINA, *sottana.*

6. VESTA RICCA, *veste agiata.*

VESTIZIOM, parlando di claustrali, sost. *monacazione*; e anche *vestizione.*

VETEI LÀ, V. VETEL.

VETEL, *eccolo, eccolo là; eccola, eccola là; eccoli, eccoli là; eccole, eccole là; vello! vella! velli! velle!*

VETELA LÀ, V. VETEL.

VETELE LÀ, V. VETEL.

VETELO LÀ, V. VETEL.

VETTA (coll'e chiuso), sorta d'arnese, dei boattieri, V. CONC.

VETTOLA, sost. *bussa.*

VETTOLA, vale anche *vescichetta* che si forma sulla pelle.

VETTURA, sost. *vettura*, per *carro*, *prezzo*, e *numero di persone.*

DAR VETTURA, O NAR PER VETTURA, *vettureggiare.*

VETTURIM, cioè chi guida o presta vetture, sost. *vetturino, vetturale.*

VEZOT, *vegiotto, vegiottino* (?).

VEZZA, *veccia*, e nel plur. *vecce.*

PIEM DE VEZZA, *veccioso*. Le diverse specie da noi appellate VEZZE sono: *veggiolo, rubiglia, cicerchia, cece*, o *civaia*, *lero, moco, brava, capogirlo, ervo.*

VIA, *strada via.*

1. ALLA MALADETTA VIA, *di santa ragione, di mala maniera, alla grossa, alla peggio, all'impazzata, a catafascio.*

2. DA QUELLA VIA, *nel tempo stesso, con quella occasione, con quel mezzo, in seguito.*

3. DAR VIA, *dar via, spacciare, esitare.*

4. PARARSÈLA VIA, *sollevarsi, distrarsi.*

VIA CHE .... V. FORCHÈ.

VIA CRUCIS, sost. storia dipinta della Croce, *Via-crucis.*

1. CAPITEL DELLA VIA CRUCIS, *tabernacolo.*

2. FAR LA VIA CRUCIS, *far le stazioni della Passione.*

VIADA, V. STOMBI.

VIAL, *viale*, cioè *stradone* tra alberi.

VIAL, sin. di SENTEROL.

VIAZAR, *far viaggio, viaggiare.*

1. VIAZAR, per *morire, spirare*; ed anche per *involarsi, sparire.*

2. VIAZAR PER LA POSTA, *viaggiare per cambiatura.*

VIAZO, sost. *viaggio*, *cammino*.

DA PORTAR PER VIAZ, *viatico*, sost., e *viareccio*, agg.

VIAZUGN, V. ORTOLAM, *ortolano*.

VICEPODESTÀ, sost. *vicepodestà*, ed altri simili, tutti in uso.

VICEVERSA, avv. *viceversa*, *versavice*.

VICIPADRE, sost. *vicepadre*.

VICIPATRIARCA, sost. *vicepatriarca*.

VICOL, sost. *vico*, *viuzza*, *chiasso*, e *vicolo*.

VIDA, sin. di VIGNA.

VIDIMAR, *autenticare*, *vidimare*; *vidimato*, *vidimazione*; *vidimatore*, chi vidima.

VIGILAA, sost. *vigilamento*.

VIGILATURA, V. VILLEGGIATURA.

VIGNA, sost. *vite vigna*.

1. BUTTAR OCCI DELLE VITI, *gemmare*.

2. CAF DELLA VIGNA, *tralcio*, *tramite*.

3. CAF LATTAROL, *feminella*.

4. CHI LAORA EN LE VIGNE, *vignaio*, *vignaiuolo*.

5. LA GAMBA DELLA VIGNA, *gambale*.

6. METTER VIGNE SUI CONFINI, *approdare i campi*, *fare ciglioni di viti*.

7. QUEL CAF LASSÀ AL PÈ, *saeppolo*, *saettolo*.

8. RAZOL DE VIGNA, *magliuolo*.

9. TAJAR LE VIGNE ALLA MAESTRAURA, *scapitozzare*.

10. VIGNA A PERGOLA, *vite pergolana*.

11. VIGNA A TIRELLE, *vite a tralci*.

12. VIGNA DE RAIS, cioè la vite propagginata senza cavarla, *vite a ceppaia*.

13. VIGNA SALVADEGA, *uvizzolo*.

VIGNAL, sost. *vigneto*, *vignazzo*.

VIGNETTA, *viticella*, *vignuola*.

VIGNOTTA, V. VIGNETTA.

VIGOGNA, nella frase:

DE MEZZA VIGOGNA, *di mezzana qualità*.

VILLA, sost. *villa*, *villata*, *villaggio*, *paese*, *terra*, *contado*.

LOGO DE VILLA, *luogo villatico*, *villaresco*, *villeresco*.

VILLEGGIATURA, che altri dicono VEGILLATURA, sost. *villa*, o *luogo a diporto*.

VIM, sost. *vino*.

1. CAVAR EL VIM, *attignere il vino*.

2. CIAPPAR DA FORT'EL VIM, *piccare*.

3. CIAPPAR LA PONTA 'L VIM, O FAR LA VOLTA, *pigliare la punta*, *inacetire*, *dar la volta*, *ricercònire*, *rivolgersi*.

4. CHI NO BEVE VIM, *astemio*.

5. CROMPAR EL VIM A BOZZE, *fiaschegqiare*.

6. CULET DE VIM, cioè piccola quantità nel bicchiere, *centellino*, *zinzino*, *abbeveraticcio*.

7. DESFARSE LA SPUMA DEL VIM, *trillare*.

8. EL BOIR DEL VIM, *brillare*.

9. VIM ARTEFAT, *vino fatturato*.

10. VIM BOM, *vino grande*.

11. VIM CARGO DE COLOR, *vino coperto*, o *carico di colore*.

12. VIM CATTIF, *vino cattivo*, *cerboneca*.

13. VIM CHE PASSA, *vino passante*, *vino sottile*.

14. VIM CHE SALTA 'N TEI OCCI, *vino che schizza*, o *brilla*.

15. VIM CHE STOMEGA DAL DOLZ, *vino smaccato*.

16. VIM COLLE FIOR, *vino fiorito*.

17. VIM COT, *sapa*, *robbo d'uva*.

18. VIM DA DONNE, *pisciarello*, *piscianzio*, *acquetta*.

19. VIM DEBOL, O MOL, *vin lene*, *vino snervatello*, *vinuccio*, *vino svigorito*, *spossato*, *di sapor mollaccio*.

20. VIM DE DURAA, *vino serbabile*, *serbevole*, *serbatoio*.

21. VIM DE POMI, *sidro*.

22. VIM DE UA SPINELLA, *agresto*.

23. VIM GHERB, *vino aspro*, *frizzante*, *raspante*, *brusco*.

24. VIM GREZ, *vino austero*.

25. VIM GUAST, *cercone*, *vin guasto*.

26. VIM PICCOL, *vino piccolo, vinello, vinucolo, pisciatello.*

27. VIM STAMPÌ, *vino svanito.*

28. VIM TERZANIM, *vin nipotino.*

29. VIM VECCIO SENZA FORZA, *vino rimbambito.*

VINADO, aggiunto di colore, *avvinato, vinato, vinatico.*

VINAROLA, cioè quell'arnese così detto, per uso di cantina, *schifetta, conchetta, tinozza.*

VINAZZOL, cioè quel granelletto che trovasi nell'acino d'uva, ed anche il seme della vite, sost. *vinacciuolo, acino.*

VINDOL, V. GUINDOL.

VIOLA, *viola, vivola, mammola, vivuola.*

1. LA PIANTA DELLA VIOLA, *vivuolo.*

2. NAR EN BRO DE VIOLE, *venire in dolcezza, imbietolire.*

3. VIOLA BIANCA, *leucoio.*

4. VIOLA DOPPIA, *viola a ciocca,* o *doppia.*

5. VIOLA SCEMPIA, *violina.*

VIOLA, stromento musicale, sost. *viola, vivola, vivuola.*

MENAR LA VIOLA, *andar lellando, lellare, cercar lungagnole.*

VIOLETTA, quella da noi così detta VIOLA D'AMORE, *viola angelica,* o *mammola.*

VIOLIM, *violino*, le cui parti sono: *coperchio, codetta, ponticello, anima, cordiera, capotasto* o *ciglietto, colofonia* o *pece, crini, minugie, bischeri.*

VIOLOM, sorta di strumento musicale, *violone, basso di viola.*

VIOLONCEL, sost. *violoncello, viola a gamba.*

VIOLOR, *alloro, lauro.*

1. LE ORBAGHE DEL VIOLOR, *orbache.*

2. VIOLOR CHE SPINA, *agrifoglio, alloro spinoso.*

VIS, *fronte.*

1. VIS DE CAZZO, espressione talor di scherzo e talor d'imprecazione, *viso di cazzo,* o *di cavolo,* o *di culo,* o *di marmotta.*

2. VIS DE MAMERA, V. VIS DE CAZZO.

3. VIS DE PALAMAI, V. VIS DE CAZZO.

VISCIA, *scudiscio, bacchetta, vetta, vincastro.*

VISCIAA, sost. *scudisciata, scurisciata, vergheggiata.*

VISCIATTA, *scudicciuolo, bacchettina, scudiscio, vetterella, vettuccia, vermenella, vermenetta.*

VISCIETTA, V. VISCIATTA.

VISCIO, sost. *vischio, veschio, visco, pania.*

VISCIOTTA, V. VISCIATTA.

VISIBILI, V. VESIBILI.

VISOREPERT, sost. *visoreperto, accesso del luogo, inspezione giudiziaria, revisione locale.*

VISSOLA, sost. *visciola.*

BEVANDA O SUGO DELLE VISSOLE, *visciolato.*

VISSOLAR, *visciolo.*

VISSOLER, V. VISSOLAR.

VISTA, sost. *vista.*

1. CORT DE VISTA ALLA LONTANA, *miope.*

2. CORT DE VISTA ALLA VESSINA, *presbite.*

3. MISURAR COLLA VISTA, *arristare.*

VISTOSITÀ, sost. *appariscenza,* ed anche *vistosità.*

VITA, sost. *vita.*

1. L'È NA VITA!... *è un tormento, un affare..., una siffatta cosa..., una faccenda...*

2. NAR DE VITA, *andare a sangue, a genio, a gana.*

3. STAR BEM ALLA VITA, parlando di vestiti, *serrare.*

4. VITA FALLAA, sin. di MALGOERNO.

VIVA, sost. *evviva, viva.*

VIVAA, V. VIVA.

FAR VIVA, *far degli evviva.*

VIVATTOLAR, V. VIVOTTOLAR.

VIVER, *vivere, stare in vita, passare,* o *trapassare, o menar la vita.*

1. VIVER A SO MOD, in senso morale, *scorrer la cavallina.*

2. VIVER DE ARIA, *viver di sogni, mangiar de'sogni, vivere senza mangiare.*

3. VIVER DE PAM E SPUAM, *reggersi a stento, vivere a stecchetto, stiracchiarsi la milza.*

4. VIVER DE ROBA ROBAA, *vivere di ratto, sostentarsi per via di ruberia.*

5. VIVER MISERAMENTE, *tapinare.*

VIVÈR, *vivaio.*

1. VIVÈR DE ARBOI BASTARDI, DA 'N CALMAR, *nestaiuola.*

2. VIVÈR DE ARBOI DA 'MPIANTAR, *semenzaio, seminario.*

3. VIVÈR DE PESCI, *peschiera, vivaio di pesci.*

VIVOTTOLAR, cioè andar vivendo quasi a stento, *vivattare.*

VOCE, sost. *voce.*

1. LA PERDITA DELLA VOCE, *afonia.*

2. VOCE FATTA, *voce matura, voce formata.*

3. VOCE GROSSA, *voce maschile, o quadrata.*

VOCETTA, *vocina, vocerella.*

VOCINA, V. VOCETTA.

VOD, e plur. VODI, *rene,* e plur. *reni.*

VODEZZA, sost. *voto, votezza.*

VOGAR, ch'è sin. di REMAR, *vogare, remare, remigare.*

VOGAR EN PRESSA, *arrancare, andare a voga arrancata.*

VOJA, sost. *voglia, brama, desiderio.*

VOJETTA, *voglietta, vogliuzza, vogliolina.*

VOLATA, o VOLATOM, al giuoco delle carte, *partita vinta a tutte carte.*

VOLER, *volere.*

1. NO VOLER PU QUEL CHE SE VOLEVA, *disvolere, svolere.*

2. TORNAR A VOLERE, *rivolere.*

VOLIO, ed anche AVORIO, sost. *avorio.* DE VOLIO, *eburno, eburneo.*

VOLONTÀ, sost. *volontà.*

1. CATTIVA VOLONTÀ, *malvolere, cattiva intenzione.*

2. VOLONTÀ FIACCA, *volere imperfetto, velleità.*

VOLT, sost. *volto, volta arcata.*

1. VOLT, ch'è sin. di CANEVAR, cioè luogo ove si custodiscono i vini, *volta, tinaia.*

2. VOLT, O PONTESEL SORA LE STRADE, *cavalcavia.*

3. VOLT MASSIZ, *volta massiccia.*

4. VOLT PIAN, *volta piana.*

VOLTA, da *voltare, volta, rivolgimento, giro.*

1. TOR LA VOLTA ALLE BESTIE, *rubar la volta.*

2. TOR LA VOLTA A UN, *pigliar la volta, furar le mosse ad uno.*

3. VOLTA, parlando di vie oblique, *svolta.*

4. MI NA VOLTA VAGO, *a buon conto io vado.*

5. SE DELLE VOLTE EL VEGNIS, *se a caso, se per avventura venisse ...*

6. VOLTA PUTTASCA, O PUTTANA, O VOLTA DA MATTAREL, *come! come mai! oh! veh!*

VOLTAA, sost. *voltata, voltamento, voltazione, volgimento.*

1. ALLA VOLTAA DEL SOL, *al cader del sole.*

2. VOLTAA DELLA CHIAVE, *volta della chiave, mandata.*

3. VOLTAA DELL'ACQUA, *ritorcimento, svolta.*

VOLTAMENT, V. VOLTAA.

VOLTAR, *voltare, volgare, volvere, svoltare.*

1. VOLTAR BARACCA, *voltar casacco, bandiera, opinione.*

2. VOLTAR LA TERRA, *pastinare la terra.*

3. VOLTAR N'ABIT, *arruffianare, arrovesciare, rimberciare un abito.*

4. VOLTAR SORA LA TERRA, *rimboccare la terra.*

5. VOLTAR VIA, *andarsene*.

VOLTIM, sorta di sega, *sega da volgere*.

VOMICA, sorta di malattia, sost. *vomica, ascesso, postema suppurata*.

VOZZOTTA, V. VOCETTA.

Z

ZA, avv. *già, ormai*.

1. ZA È ANNI, *già è anni, alquanti anni addietro*.

2. ZÀ È DO DÌ, TRE DÌ, e così via, *già è due giorni, due giorni fa*.

3. ZA! avv. *dammi*, o *vien qua*.

4. L'È 'N ZA E LÀ, usato sempre in senso dispregiativo, *è un cotale, è un siffatto*. . .

ZABADAI, sost. *affare intricato, contratto*, ed anche *giunteria, monopolio*.

ZABAJOM, V. ZAVAJON.

ZABELA, sost. *sciabla, sciabola*.

ZABELA, applicato a persona, V. SCHERLO.

ZABERLAA, sost. *colpo di sciabla, sciabolata, sciablata*

DARGHE DRENT NA ZABELAA, fig. *acconciare, appianare* alla meglio una questione.

ZABELAR, *ferir di sciabla, zoppiccare, malignare*.

ZABELAR ZÒ, fig. *dire*, o *fare a precipizio*.

ZABELOT, sost. *sciablotto*.

ZAC, sost. *giaco, corsaletto*.

ZACCAA, sost. *masticata, masticamento, tritata, tritamento, masticagione*.

ZACCAA, parlando di panni tele o simili, *rosecchiatura, rosecchiata, rosecchiamento, ragnata, ragnamento*.

ZACCAGNARSE, *darsi de' denti, rimproverarsi con motti pungenti*.

ZACCAMENT, V. ZACCAA.

ZACCAR, *tritare, masticare*.

NO 'L GHE LE ZACCA, *la spiattella, la dice spiattellatamente*.

ZACCAROLA, insetto che rode erbe, alberi, radici, e così via, sin. di COZ.

ZACCARSE, parlando di panni, tele o simili, *ragnarsi*.

ZACCAURA, parlando di panni, tele, o simili, sin. di ZACCAA.

ZACCAURA, la materia masticata, *masticatura*.

ZACCHÈ (coll' *e* aperto), sin. di GIACCHETTA.

ZACCOLA, *zacchera, pillacchera*.

1. CHI GA LA ZACCOLA, *zaccheroso*.

2. FREGAR ZO LA ZACCOLA, *spillaccherare*.

3. ZACCOLA, sin. di DEBIT.

ZACCOLAM, sost. *minuzzame*.

ZACCOLAM, sin. di PUTTELLAM.

ZACCOLAR, V. ENZACCOLAR.

NAR ZACCOLAND, *andare pel fango;* e fig. *andare parlacchiando*, o *girando*, o *lavoracchiando*.

ZACCOLOM - ONA, *zaccheroso*, e *zaccherosa*, parlando di persona piena di zacchere; se poi di chi va girando molto qua e là, *girandolone*, e *girandolona, vagabondo, vagabonda, girovago, girovaga*.

ZAF, *zaffo, birro, sbirro, birroviere*.

ZAFFOGNA, cioè mal umore, *zinghinaia*.

ZAFFRAM, *zafferano*.

ZAGA, V. CRUCCIA.

ZAIGA, cosa di lievissimo peso; e applicato a ragazzo equivale a BAGATEL, ed a PETEGOL.

ZAIGAMENT, sin. di PUTTELAM.

ZAIGAR, sin. di SBIZEGAA, e CIACCIERAR, e GAINAR.

ZAJOTTAR, sin. di ZOINAR.

ZAL, sost. *acciaio.*

ZALÀ, *acciaiato.*

ZALAR, *acciaiare, inacciaiare.*

ZALD, sost. *giallo, giallezza, giallume.*

CHE TRÀ AL ZALD, *gialleggiante.*

ZALD-A, agg. *giallo, dorè, rancio.*

ZALDO, detto anche FORMENTAZ, *grano turco.*

ZALIM, sost. *acciarino, acciaino, acciaiuolo.*

1. ZALIM, sin. di RUFFIAM.

2. ZALIM DA GUZZAR ORDEGNI, *brunitoio.*

3. ZALIM DEL SCHIOP, *fucile dell' archibuso.*

ZALINAR, V. ZALAR.

ZALTRAM, *gentaglia*, se si parli di gente; *marame* se si parli di cose.

ZALTROM - ONA, sost. *cialtrone, gaglioffo, mascalzone.*

ZALTRONAR, *farla, comportarsi da cialtrone.*

ZAMARRA, sost. *zimarra, guarnacca.*

ZÀMBEL, *steccaia*, ed anche *pescaia.*

ZAMBÈL, *zimbello* e *zimbelliera*; la cordicella attaccata al geto dell' uccelletto, e l' arnese a cui quest' uccelletto vien raccomandato.

ZAMBÈL, fig. *inganno, trama, insidia, agguato, pania.*

ZAMBELLA, sost. *ciambella.*

CHI FA ZAMBELLE, *ciambellaio.*

ZAMBELLAA, cioè il movimento del zimbello, sost. *zimbellata, zimbellatura.*

ZAMBELLAMENT, V. ZAMBELLAA.

ZAMBELLAR, cioè tirar nel zimbello, ed anche circuire alcuno con occulti agguati, *zimbellare.*

ZAMBELLOM, *pescaione*, e *zimbellone.*

ZAMBERLUC, sin. di DUGO.

ZAMMARIA BOM STOMEC, *buono stomaco, pappataci.*

ZAMMARIA FAT COI OVI, *gatta di Masino, fugnone, gattone, gatta morta*, cioè uom scaltro che finge semplicità.

ZAMPA, *zampa, branca, rampa.*

ZAMPAA, sost. *zampata, brancata, rampata.*

ZAMPAR, cioè operare, o percuotere colla zampa, *zampare.*

ZAMPEGAA, sost. *strisciamento.*

ZAMPEGAMENT, V. ZAMPEGAA.

ZAMPEGAR, *strisciare.*

ZAMPEGOM - ONA, V. ZOPPEGOM-ONA.

ZAMPELLA, V. SCARPELLA.

ZAMPEZZOLE, V. CENTOPEZZOLE.

ZAMPIM DE PORCO, sost. *zampino di porco*, e semplicemente *zampetto.*

ZANC - A, agg. *manco, stanco, mancino, sinistro.*

NO ESSER ZANC, *non istare indietro degli altri, non cederla, saper bene il fatto suo.*

ZANCA, *sinistra, manca, stanca.*

1. A MAM ZANCA, *a mancina, a sinistra, a man sinistra.*

2. ZANCA, parlando di muri o strade, *curva, voltata, angolo, gomito.*

3. ZANCA DE FER, *contrafforte.*

4. ZANCA DEI ANTIPORTI, O USCI, cioè arnese affinchè si chiudano da sè stessi, *bilico.*

5. ZANCA DELLA CAMPANA, *cicogna.*

ZANCHEL, *uncino.*

ZANCO - A, V. ZANC-A.

ZANDARME, V. GENDARME.

ZANFOGNA, stromentino di ferro con una linguella, *scacciapensieri.*

ZANFOGNA, strumento rusticano musicale formato di canne, *sampogna, zampogna.*

ZANIM, V. BISSOL.

ZANNA, *sanna, zanna.*

ZANNAA, tolto da *Zanni* buffone, *zannata, baccelleria, gaglioffaggine.*

ZANNE, nella frase:

FAR DA ZANNE E DA BURATTIN, *far zannate, far da Zanni.*

ZANZARELLA, sost. *minestra a zacchera.*

ZANZIVA, sost. *gengiva, gengia.*

ZAPPA, *zappa, marra.*

1. DARSE LA ZAPPA SUL PÈ, fig. *darsi della scure sul piè*, o *del dito nell'occhio.*

2. ZAPPA DEI MARANGONI, *ascia, asce.*

3. ZAPPA DEI MURERI, *marra.*

ZAPPAMENT, sost. *zappamento, zappatura, marreggiamento;* e per ripulire dall' erbe salvatiche, *sarchiazione, sarchiamento;* e se ciò facciasi assai leggermente, *sarchiellamento*, ed anche *chisciamento.*

ZAPPAR, sia colla zappa, sia colla marra, *zappare, marreggiare.*

ZAPPATIV, aggiunto di terreno, *zappativo.*

ZAPPAURA, V. ZAPPAMENT.

ZAPPET, *sarchio.*

ZAPPOM, *zappone, marrone.*

ZAPPONAA, sost. *zapponata, zapponamento.*

ZAPPONAMENT, V. ZAPPONAA.

ZAPPONAR, *zapponare.*

ZAPPOT, cioè cosa mal fatta, *ciarperia.*

ZAPPOTAA, *ciarpamento, acciarpamento, acciabattamento.*

ZAPPOTAMENT, V. ZAPPOTAA.

ZAPPOTAR, *ciarpare, acciarpare, acciabattare.*

ZAPPOTOM, *ciarpiere, ciarpone.*

ZARA, nella frase:

NAR EN ZARA, *dare in mal punto, dar nel bargello, esser colto in mal punto.*

ZARABOTTANA, sost. *cerbottana.*

ZARATAM, ed anche ZARLATAM, *ciarlatano, cerretano, cantambanco, ciurmadore, ciurmante.*

ZARATAMENT, V. ZARATANAA.

ZARATANAA, sost. *ciarlataneria, ciurmeria.*

ZARATANAR, *far da ciarlatano, ciurmare.*

ZARATANARIA, V. ZARATANAA.

ZARLATANISMO, *ciarlatanismo.*

ZARNICA, sin. di TALENT, *talento.*

ZASA, V. DASA.

ZASIL, sin. di DASIL.

ZASIR, *patir la fame*, sin. di STRANGOSSAR.

ZASPAA, sost. *raspamento, raspatura, razzamento, razzolata*, o *razzolio.*

ZASPAMENT, V. ZASPAA.

ZASPANTE, sin. di CAPPOM, e POLLASTRO.

ZASPAR, *raspare, razzare, razzolare.*

1. EL ZASPAR DEL POLLAM, *razzolare.*

2. ZASPAR, sin. di ROBAR.

ZASPAURA, V. ZASPAA.

ZASPET-ETTA, sin. di CHI ZASPA.

ZASPOM-ONA, sin. di LADROM.

ZASPONAR, sin. di RASPAR.

ZASPONAR, sost. V. BAGOLER.

ZASPOT-OTTA, V. ZASPET-ETTA.

ZASPOT, sin. di LADRONCEL.

ZATTA, sin. di ZAMPA.

1. ZATTA, sin. di MAM.

2. ZATTA, cioè le tavole o legnami collegati insieme per poter condurli sui fiumi, *fodero, fodro, zatta, zattera.*

3. ZATTA, parlando delle gambe degli scorpioni, dei gamberi e simili, *forbici, chele, zanche.*

4. ZATTA DEL MARTEL, *granchio, penna* del martello.

ZATTAA, sin. di ZAMPAA.

ZATTEL, sin. di RA.

ZATTELLA, specie di fungo, sost. *bubbola selvatica.*

ZATTÈR, cioè chi conduce sui fiumi le zattere, sost. *foderatore.*

ZAVAI, sost. *intrigo, baratto, intrico, baratteria*, ed anche *gran travaglio*, o *agitazione*, o *traffico* di cose di poco valore.

ZAVAJAA, V. ZAVAI.

ZAVAJAMENT, V. ZAVAI.

ZAVAJAR, *bazzarare, barattare, intricare, imbrogliare,* e *travagliarsi, agitarsi.*

FAR ZAVAJAR, *far pensare, far farneticare.*

ZAVAJOM, ed anche ZABAJOM, *zabaione,* o *zambaione,* o *zabaglione.*

ZAVAJOM-ONA, sost. *garbuglione, intrigante.*

ZAVARIAA, sost. *delirio, vacillamento, farneticamento, farnetichezza, vaneggiamento,* donde *delirare, vacillare, farneticare, vaneggiare.*

ZAVARIAMENT, V. ZAVARIAA.

ZAVARIOS, V. CIDIOS.

ZAVATTA, sost. *ciabatta.*

1. CHI VENDE ZAVATTE, *ciabattaio.*

2. ZAVATTA, per cosa vile e vecchia, *ciarpa, sferra.*

3. ZAVATTA, applicato a uomo, *uom da nulla.*

ZAVATTAA, sostantivo *colpo di ciabatta.*

ZAVATTAA, per azione sciocca, *sciocchería, gofferia, gaglioffaggine.*

ZAVATTAMENT, *acciabattamento.*

ZAVATTAMENT, cioè quantità di scarpe sdruscite, *ciarpame.*

ZAVATTAR, *acciabattare, acciarpare.*

ZAVATTAR, cioè camminare stropicciando per terra le scarpe o le ciabatte, *pedovare, scarpinare.*

ZAVATTIM, *ciabattino, ciabattiero.*

ZAVATTIM-INA, sin. di ZAPPOTOM.

ZAVATTOM, *botta.*

ZAVATTOM-ONA, sin. di ZAPPOTOM.

ZAVER, *becco castrato.*

ZAZZARA, cioè capellatura per lo più tenuta fino alle spalle, sost. *zazzera,* e *zazzerino* chi la porta.

NB. *Molte parole, che cominciano da* ZE *e* ZI, *si scrivono con* CE *e* CI: *quindi si cerchino in* C.

ZEBIBBO, sost. *zibibbo.*

ZECCA, *zecca.*

1. CHI 'NVIGILA ALLA ZECCA, *zecchiere, zecchiero.*

2. CHI LAORA 'N LA ZECCA, *battinzecca.*

ZECCA, animaluzzo noto, *zecca.*

ZECCHENA, o **CECCHENA,** *tarisca, fidizio, sissizio.*

ZECCHENAR, cioè FAR ZECCHENE, *far tarisca.*

ZEFFIRO, sost. *zeffiro.*

ESSERGHE UN ZEFFIRO, cioè un forte vento, *fare una brezza che bruca,* o *pilucca le carni, far brezzaggia.*

ZEGA, *provocatore* e *provocatrice, stuzzicatore,* e *stuzzicatrice, aizzatore,* e *aizzatrice.*

ZEGAA, sost. *provocazione, provocamento, aizzamento, attizzamento, stuzzicamento.*

ZEGAMAMENT, V. ZEGAA.

ZEGAR, *provocare, incitare, aizzare, adizzare, attizzare, stuzzicare.*

ZEI, *giglio, giglio bianco, giglio di S. Antonio.*

1. SPIAZ DE ZEI, *giglieto.*

2. ZEI PAONAZ, *ghiaggiuolo, giaggiuolo.*

ZELADIA, *gelatina, geladina.*

ZELADINA, V. ZELADIA.

ZENDAL, *zendado.*

ZENDALINA DA COROT, *segno di lutto, gramaglia.*

ZENDRO, *genero;* e Vedi NORA.

ZENOCCIO, V. ZINOCCIO.

ZENS, cioè stentata e difficultosa respirazione, sost. *anelito, stertore, anelamento, ansamento, ansata.*

ZENSAR, *ansiare, ansare, ansicare, ansimare, anelare, respirar con affanno.*

ZENSOM-ONA, sost. *ansatore* e *ansatrice, anelatore* e *anelatrice, ansiatore* e *ansiatrice.*

ZENT, sost. *gente, popolo.*

ZENTAJA, sost. *gentaglia, gentaccia,*

gentame, *schiamazzaglia*, *bordaglia*, *bruzzaglia*.

ZENTIL-A, agg. *gentile*, *civile*, *grazioso*, *urbano*, *cortese*.

ZENTILIM-INA, sin. di SCARMOLIM, o DEBOLOT.

ZENTILOM, *gentiluomo*.

ZENTILOT-OTTA, V. ZENTILIM-INA.

ZEP-EPPA, *zeppo*, *stivato*.

ZERBIM, sost. *cacazibetto*, *profumino*, *zerbino*, *cicisbeo*, *zerbinotto*, *ganimede*.

ZERGO, sost. *gergo*, *lingua ionadattica* o *furbesca*.

ZERGOM, *giargone*.

ZERLA, quella mazza o stanghetta arcata alle cui estremità si appiccano secchi, ceste o cose simili, *bilico*, e *arconcello*, che sembra più naturale.

ZERLAA, sost. *colpo di bilico*, o *arconcello*.

ZERLO, sost. *gerla*.

ZERMAM-ANA, *germano*, cioè fratello o sorella carnale, ed anche *cugino*.

ZET, *getto*.

ZETTAR, cioè trarre il grano, affinchè dopo la trebbiatura si netti dalla pula, *sventare*, *sventolare*.

ZETTAR, che più comunemente dicesi GETTAR, parlando di metalli, *fondere*.

ZEVER, sin. di BRENTOM.

ZIA, e presso il bassissimo volgo, AMEDA, *zia*.

ZIBALDOM, sin. di ZAPPOTTOM.

ZIBALDONAMENT, o SFRUGNAA, sin. di ZAPPOTTAA.

ZIBALDONERIA, V. ZIBALDONAMENT.

ZICZAC, V. ZIGZAG.

ZIENDA, *affare*, *faccenda*, *negozio*; e se si parli precisamente di amministrazione di affari domestici vi corrisponde *azienda*.

ZIF, nella frase:

E LU ZIF, *ed ei tagliò* o *recise*, *ed ei ziffe*.

ZIF, quella parte sopra l'ano dei polli, *culo del pollo*.

ZIFERA, sost. *cifera*, *cifra*.

ZIFERA, formata dalle due prime lettere del nome e del cognome, *monogramma*.

ZIFOL, sost. *zufolo*, *fischio*.

ZIFOL, sulle labbra dei tavernai è sin. di GOTTO.

ZIFOLAA, sost. *zufolata*, *fischiata*.

ZIFOLAA, sin. di TRINCAA.

ZIFOLAR, che anche dicesi FIFOLAR, in tutti i derivati eziandio di questo verbo, *zufolare*, *fischiare*, *far la spia*.

1. ZIFOLAR, sin. di TRINCAR.

2. ZIFOLAR, parlando di vento, V. SOPPIAR.

ZIFOLE, nella frase:

NAR SULLE ZIFOLE, *vestire attillatamente*, o *pomposamente*.

ZIFOLIM, *zufolino*, *zufoletto*.

ZIFOLOT, sost. *zufolo*, *fischio*, e se intendasi quello di militari o del bersaglio, *piffero*.

ZIFOLOT, vale anche SPIOM.

ZIFRA, sin. di ZIFERA.

ZIGNA, sost. *capruggine*, ed anche *zina*.

1. EL FER DA FAR LE ZIGNE, *caprugginatoio*, *zinatoio*.

2. FAR LE ZIGNE, *caprugginare*, *zinare*.

ZIGNAA, sost. *caprugginata*, *caprugginamento*, *zinamento*, *zinata*.

ZIGNAMENT, V. ZIGNAA.

ZIGNAR, *caprugginare*, *zinare*.

ZIGZAG, *strada a zigzac*, cioè strada irregolare e tortuosa; *ricamo a zigzac*.

ZILER, V. CILER.

ZIMEL, V. BINEL.

ZIMIAA, sost. *nicchiamento*.

ZIMIAMENT, V. ZIMIAA.

ZIMIAR, *nicchiare*, *gemere*, *guaire*.

ZIMIAR DAL GUSTO, *trafelar di gioia*.

ZIMIOT-OTTA, cioè chi assai di soven-

te e per leggerissima causa nicchia, *nicchiatore* e *nicchiatrice*.

ZINCO, *zinco*.

ZINEVRO, sost. *ginepro*, *ginevro*.

1. BAGOLÀ DI ZINEVRO, *ginepra*.

2. SPIAZ DE ZINEVRI, *ginepraio*, *gineprelo*.

ZINFONIA, e più comunemente SINFONIA, *sinfonia*, *zinfonia*.

ZINGHEM, sost. *zingano*, *zingaro*.

ZINGHEM, sin. di SCORLANDOM.

ZINGHENAR, sost. SCARLANDONAR.

ZINOCCIAA, sost. *colpo od urto di ginocchio*.

ZINOCCIAR, sin. di ENZINOCCIAR.

ZINOCCIATOJ, che anzi dicesi ENZINOCCHIATORJ, sost. *inginocchiatoio*, *inginocchiatoro*.

ZINOCCIEL, nella frase:

FAR EL ZINOCCIEL, vale sostenersi male sulle gambe per debolezza, o per vecchiaia.

ZINOCCIO, sost. *zinocchio*, *ginocchio*.

1. LA PALOTTA DEL ZINOCCIO, *padella del ginocchio*.

2. VEGNIR EL LAT AI ZINOCCI, *provar*, *sentir la maggior noia del mondo*.

ZINZOLA, V. SDINZOLA.

1. ZINZOLA (coll' accento sull' *i*), cioè il frutto del giuggiolo, sost. *giuggiola*, *zizzifa*.

2. CHE ZINZOLE, *che bagattelle!*

3. ZINZOLA, sin. di SBRINDOLA.

ZINZOLER, cioè l' albero che produce giuggiole, sost. *giuggiolo*.

ZIP, quel certo fischio del tordo, sost. *zirlo*; e lo strumento, *zirlo*.

ZIPEG, cioè il tordo in gabbia, *tordo cantaiuolo*.

ZIPEG, cioè taglio fatto, *intaccatura*, *piccolo taglio*.

ZIPEGAA, *intaccatura*, *piccolo taglio*; e *zirlamento*, se si parli di tordi.

ZIPEGAR, *intaccare*, *far tacca*.

ZIPEGAR, parlando di tordi, *zirlare*; e quindi *zirlatore*.

ZIPEGOM - ONA, *cattivo intaccatore*, e *cattivo zirlatore*.

ZIPPOM, V. GABBANA.

ZIRAA, sost. *girata*, *voltata*.

FAR NA ZIRAA, *fare una girata*, o *scorribanda*, o *scorribandola*.

ZIRAMENT, parlando di chiodi, o cose simili, che si vogliono cavare, *dimergolamento*.

ZIRAMENT DE TESTA, *avvolgimento di capo*, *capogiro*.

ZIRANDOLA, applicato sì a donna, che a uomo, *chi va sempre in giro*, *incostante*, *volubile*.

ZIRANDOLAMENT, *giro*, *girata*, *girandolata*, *girandolamento*.

ZIRANDOLAR, *girandolare*, *ire a zonzo*, *a sparabicco*, *ire intorno*, *gironzare*.

ZIRANDOM - ONA, V. ZIRAR, § 1.

ZIRAR, *girare*, *andare in volta*, *intorno*, *volgersi in giro*, *a ruota*.

1. CHI ZIRA, *giratore*.

2. ZIRAR EN CIODO, o cose simili a fine di cavarlo, *dimergolare*.

3. ZIRAR SENZA SAVER DOVE, *armeggiare*, *zazzeare*, *andar aioni*, *andare a gironi*.

ZIRAVOLTA, ed anche GIRAVOLTA, sost. *giravolta*, *andirivieni*.

ZIRELLA, V. CIRELLA, con tutta la sua famiglia.

ZIRO, ed anche GIRO, sin. di ZIRAA.

ZIRO, parlando di giuoco, *girata*.

ZIRONAR, *gironzare*, *andar gironi*, *in ronda*.

ZIT - ITTA, agg. che dinota chi ha la pancia vuota, sin. di SLINC.

ZITTIR, nelle frasi:

1. NO SE SENTE A ZITTIR, *non si sente uno zitto*.

2. NO ZITTIR, *non fiatare*, *star zitto*, *non fare zitto*, *non zittire*.

ZITISIA, *votezza di pancia*.

ZITTO, sost. *zitto*, *silenzio*.

ZITTO LÀ, espressione, con cui severamente s' impone silenzio, *zitto*, *non si parli più*, *la sia finita*.

ZITTO ZÒ, sin. di ZITTO LÀ.

ZIVEC, sin. ZUEC.

ZIZZANIA, sost. *zizzania*.

SPANDER ZIZZANIA, *spargere*, *mettere*, *seminare discordie*, *zizzanie*.

ZIZZA, *carne*; *poppa*, *zizza*.

ZIZZOL, sin. di CICCIOL.

ZIZZOL, quel cencio ammollato, che si dà in bocca a' bambini, *poppatoio*.

ZIZZOLAR, o CICCIOLAR, *zirlare*, e *svernare*.

ZIZZOTOL, V. ZIZZOL.

ZÒ, avv. *giù*, *giuso*.

1. DAR ZÒ DA ORBI, *zombare*, *menare a mano cieca*.

2. ESSER ZÒ, *esser oltremodo adirato*, *incollerito*; ed anche *trovarsi in debolissime forze*.

3. FAR ZÒ EL FIL, V. ENDOANAR.

4. MANDAR ZÒ, *inghiottire*, *ingoiare*; e figuratamente *dover tacere*, *tollerare*, *ingozzarla*.

5. NAR ZÒ, parlando d' oriuoli, *scaricarsi*.

6. NAR ZÒ DE CERVEL, *impazzare*, *impazzire*, *uscir di senno*.

7. NAR ZÒ LE BRAGHE, *cader le brache*; e figuratamente, *annoiarsi*, *perdere la pazienza*.

8. NAR ZÒ LE ORE, V. NAR ZÒ LE BRAGHE.

9. TIRARNE ZÒ DE BO E DE VACCA, *dirne tutto il male possibile*.

10. TIRAR ZÒ, *gettar giù*; e figuratamente, *disprezzare*, *torre il buon credito*.

11. VEGNIR ZÒ, *discendere*; e fig. parlando di colori, *smontare*, *scolorire*.

ZOBIA, sost. *giovedì*.

1. FAR LA ZOBIA GRASSA, *berlingacciare*.

2. LA SORELLA DELLA ZOBBIA GRASSA, *berlingaccina*, da *berlingaccio*, Z. GRASSA.

ZOBIANA, applicato a donna, sin. di SCORLANDONA.

ZOC, cioè pezzo grosso di legno da ardere, sostant. *ceppo*, *ciocco*, *ceppaia*, *toppo*.

1. DORMIR COME EN ZOC, *dormire in su la grossa*, *dormire quanto il saccone*, o *quanto un tasso*.

2. ESSER EN ZOC, *essere impotente della persona*; o *essere ignorantissimo*, o *stupido*, od *insensato*.

3. ZOC, riferito all' origine e condizione delle famiglie, *ceppo*, *casato*, *schiatta*, *famiglia*, *lignaggio*.

4. ZOC DA BECCHER, *ceppo*.

5. ZOC DELLA CAMPANA, *cicogna*.

6. ZOC DELLA CARNE, *desco*, o *descheria*.

ZOC, o ZOG, *giuoco*, *gioco*.

GHI FA ZOGHI DE MAM, *giocolatore*, *giuocolatore*, *bagattelliere*.

ZOCCA, sost. *ceppaia*.

1. ZOCCA DEL FORMENTAZ, o simile, *mozzicone*.

2. ZOCCA DELLA LENGUA, *radice della lingua*.

ZOCCAT, *cepperello*, *ceppatello*; e parlandosi di oriuolo, *fermo*, o *pedino*, e *peduccio della spirale*.

ZOCCHET, V. ZOCCAT.

ZOCCOL, e nel plur. ZOCCOI, sost. *zoccolo*.

1. CHI FA ZOCCOI, sost. *zoccolaio*.

2. METTER I ZOCCOI, *inzoccolare*, o *inzoccolarsi*.

3. ZOCCOL DE BOZZE, sin. di FAIA.

4. ZOCCOL DELLE COLONNE, *zoccolo*, *dado*.

5. ZOCCOL DELLE SOJE, *soglia*.

ZOCCOLAA, sost. *zoccolata*, cioè *colpo di zoccolo*.

ZOCCOLAMENT, sost. *rumore*, *strepito di zoccoli*.

ZOCCOLANTE, sost. *zoccolante, frate del zoccolo.*

ZOF, e nel plur. ZOVI, sost. *giogo.*

1. METTER EL ZOF AI BOI, *aggiogare i buoi.*

2. TOR FOR DAL ZOF I BOI, *disgiogare i buoi.*

ZOG, o ZOGO, V. ZOC.

ZOGOLIM, ed anche ZUGOLIM, nella frase:

SERVIR DE ZOGOLIM, *servire di zimbello, di trastullo.*

ZOJA, ed anche GIOJA, sostant. *gioia, gemma.*

1. AVERGHE LE ZOJE 'NDOS, *essere gioiellato, ingemmato.*

2. CHI LAORA 'N LE ZOJE, *gioielliere.*

3. L'È NA ZOJA, applicato a chi è pieno di pregi, *è una gioia, un tesoro.*

4. ZOJA, certo arnese del filatoio, *gioia.*

ZOINAA, sost. *bistento, giostramento.*

ZOINAMENT, V. ZOINAA.

ZOINAR, *tener vita stentata, bistentare, giostrare.*

ZOJEL, sost. *gioiello.*

ZOLA (coll'*o* aperto), specie di uccello simile al corvo, detto anche GROLA, sost. *pola, mulacchia.*

ZOLA, *stringa, coreggia, legaccio, legaccia.*

ZOLA DE DRIO ALLE BRAGHE, *usoliere.*

ZOLAA, sost. *giuntata, corbellata, inganno, uccellata.*

ZOLAR, corrotto di uccellare, *giuntare, ingannare, uccellare.*

ZOLIM, certo arnesetto composto di maschio, appellato *ganghero*, e di femmina appellata *femminella*, sost. *affibbiaglio, fermaglio.*

ZOLIM D'ARZENT. Le dame fiorentine le dicono *chiavacuore.*

ZOM, e nel plur. ZONI, sost. *birillo.*

ESSER EN ZOM, applicato a persona, *esser di statura bassissima.*

ZOMBA, sin. di SBEVAZZOM.

ZOMBEL, *bigoncio, a rovescio.*

ZOMBELLOT - OTTA, applicato a ragazzi, sin. di TRACAGNOT-OTTA.

ZONCAA, sorta di manicaretto fatto di latte rappreso, *giuncata.*

ZONCAA, sost. *troncamento, mozzamento, recisione.*

ZONCAR, *troncare, mozzare, cimare, cioncare, recidere.*

1. LA ROBA DEL BOSC ZONCAA, *stipa.*

2. ZONCAR ERBE, BUTTI, o simili, *sbrucare.*

3. ZONCAR I CAVEI, V. TOSAR.

4. ZONCAR VIA, *tagliar via, spiccar via.*

ZONCHIA, V. ZONCOLA.

ZONCHIAR, V. ZONZER, parlando di buoi.

ZONCOLA, sost. *catena,* giusta i Fiorentini; e *gombina* (coll' accento nell' *o*), giusta il Monti.

ZONCOLINA, dim. di ZONCOLA, *gombinetta, catenella.*

ZONCOLETTA, V. ZONCOLINA.

ZONCOLOT, V. ZONCOLINA.

ZONCONAR, V. ZONCAR.

ZONTA, cioè quel di più che si dà, sost. *giunta, soprassello, arrata.*

ZONTA della carne od altri commestibili, *tarantello.*

ZONTAA, sost. *aggiunta, aggiuntamento, l'aggiungere.*

ZONTAR, *aggiugnere, aggiungere, arrogere, giuntare.*

1. ZONTAR ENSÈMA, *commettere.*

2. ZONTAR FILI, parlando di tessitori, *accomandolare.*

3. ZONTARGHEM, *scapitare, perdere, disavvanzare.*

ZONZER, *accrescere, aggiungere.*

ZONZUA, sost. *aggiugnimento, aggiunta, aumento.*

ZOP - OPPA, V. ZOT.

ZOPPEGAR, *zoppicare, andare zoppicone,* o *zoppiconi.*

ZOPPEGOM (A), avv. *zoppicone, zopriconi, zoppicando.*

ZOPPEGOM - ONA, agg. *zoppicante.*

ZOPPEL, *soccolo*, e forse *zoppello*, dal latino *zopelus.*

ZOPPELLET, dim. di ZOPPEL, *piccol zoppello, zoppelletto, zoppelluzzo.*

ZOPPELLIM, V. ZOPPELLET.

ZOPPELLOT, V. ZOPPELLET.

ZORLA, insetto, sost. *garuga, melolonta.*

ZORZ, nome proprio di uomo, *Giorgio.* ESSER ARMÀ COME SAN ZORZ, *fare il Giorgio.*

ZOT, agg. *zoppo, ciotto, sciancato,* cioè ineguale di gambe.

ZOTTAA, sost. *azzoppata, azzoppamento.*

ZOTTAMENT, V. ZOTTAA.

ZOTTAR, *azzoppare.*

ZOVEN, *giovane, giovine, garzone.*

1. BARDASSAA DA ZOVENI, *ragazzata, scappatella giovanile.*

2. CHI VOL FARSE ZOVEN appellasi *gallina magellese.*

3. FAR DA ZOVEN, *giovaneggiare.*

4. SCHIAP DE ZOVENI, *giovaniglia.*

ZOVENET, *giovanetto, giovanello, garzoncello, giovincello, giovinetto, garzoncino, garzonetto, damigello, donzello, zitello.*

ZOVENOT, V. ZOVENET.

ZOVÈNISSIM-A, superlativo, *giovanissimo, garzonissimo.*

ZOVENTÙ, sost. *gioventù, giovanezza, giovanaglia.* Gradi dell' età dell' uomo:

Infanzia, dal nascere fino al primo parlare.

Puerizia, o *fanciullezza*, fino all' apparire dell' uso della ragione.

Adolescenza, fino all' anno vigesimo secondo incirca.

Gioventù, fino ai 40 anni.

Virilità, fino ai 60 — 70.

Vecchiezza, o *senetù*, dagli anni 70 ai 90.

Decrepitezza, dagli anni 90 in là.

ZUAM, *Giovanni, Gianni.*

ZUANNE, V. ZUAM.

ZUC, attribuito a uomo, sin. di DUGO.

1. ZUC, ZUCCA, *zucca, testa, talento, ingegno.*

2. CIMA DELLA ZUCCA, *zuccolo, cucuzzolo.*

3. SPIAZ DE ZUCCE, O DE ZUCCHI, *zuccaio.*

4. ZUCCA DAL VIM, *zucca, fiasco dei pellegrini.*

5. ZUCCA LONGA, *melone.*

6. ZUCCA PELAA, *zucca rimonda, ciocca calvata;* ed applicato a chi è senza capegli, vale *zuccone.*

ZUCCAA, sost. *capata;* ed anche *colpo dato con zucco,* o *zucca.*

CIAPPAR, O DAR NA ZUCCAA, *dar del capo, dare,* o *toccare una capata,* o *cozzata.*

ZUCCAGINE, sost. *sciocchezza, melonaggine, scempiaggine, scempiataggine, mentecattaggine, balordaggine, bessaggine.*

ZUCCAMENT, sost. *urto tra teste e teste;* ed anche *quantità di zucchi,* o *di zucche.*

ZUCCAR, sin. di URTAR.

ZUCCAT - ATTA, *zugolino, scipitello, scioccherello.*

ZUCCHET - ETTA, V. ZUCCAT-ATTA.

ZUCCHER, sost. ZUCCHERO.

1. CHE G' HA DENTRO DEL ZUCCHER, *zuccheroso.*

2. PANOM DE ZUCCHER, *pane di zucchero.*

3. ZUCCHER DA RAFFINAR, *melazza.*

4. ZUCCHER D' ORZ, *pennito, zucchero d' orzo.*

5. ZUCCHER MASCABÀ, O VERZIM, *zucchero rosso, zucchero rottame.*

ZUCCHÈRA, che anche dicesi SPIAZ DE ZUCCHI, O DE ZUCCHE, *zuccaio.*

ZUCCHERIERA, *zuccheriera.*

ZUCCHERIM - INA, agg. *zuccherino.*

1. ZUCCHERIM-INA, attribuito a uomo, *scaltro, accorto.*

2. ZUCCHERIM-INA, sin. di BERECCHIM-INA.

ZUCCOM - ONA, *zuccone, mestolone, gazzolone, navone, scorzone, bizzocone, bufolone, cotennone, coticone, maccherone, pecorone, pincone.*

ZUEC, *fuscello.*

1. ZUECHI DA BRUSAR, *sterpi, stipe, fruscoli.*

2. ZUEC SEC SUI ALBORI, *frusco.*

ZUECCAM, sost. *sterpame.*

ZUF, *ciuffo, cernecchio.*

ZUF, è anche sin. di BARUFOLA, O PAPARUGOLA.

ZUFFA, sin. di BEGA.

ZUFFAA, sost. *azzuffamento, ciuffamento.*

ZUFFOM-NA, *scarmigliato.*

ZUGADOR, *giocatore, giucatore, giuocatore.*

1. ZUGADOR DE BALLA, *pallerino.*

2. ZUGADOR DE BUSSOLOTTI, *bagattelliere, giocolatore, giuocolatore.*

3. ZUGADOR PER LA PEL, *giuocatore vizioso,* e *spasimato.*

ZUGAR, *giucare, giocare, giuocare.*

1. GIUSTO COME ZUGAR. avverbialmente, *facilissimamente, senza alcuna difficoltà.*

2. ZUGAR, sin. di SCOMETTER.

3. ZUGAR, termine degli uccellatori, *piegarsi, correre al canto, all' esca.*

4. ZUGAR, parlando d' incastri, o giunture, *girare, aggirarsi.*

5. ZUGAR A DARSEI, *giuocare a credenza,* o *in su la fede,* o *a fare tu me gli hai.*

6. ZUGAR A DARSEI SUBIT, *fare a ite e venite.*

7. ZUGAR A BEZ, SOLDO, MEZ CARANTAM, *giocare a presami la forbice.*

8. ZUGAR A BINA, O A BINELLA, *fare alla lunga.*

9. ZUGAR A CALABRAGHE, *giuocare a calabrache.*

10. ZUGAR A CHI 'L G'HA, 'L DOPERA, *fare a chi l' ha, bussa.*

11. ZUGAR A CHI POL PÙ, O A CHI MAGNA PÙ POLENTA, *giuocare,* o *fare a stacciaburatta.*

12. ZUGAR A CONCINA, V. ZUGAR A CALABRAGHE.

13. ZUGAR A DAR ZÒ COI OVI, O A PUNTA E CUL SU LA ME PUNTA, *giuocare alla scoccetta.*

14. ZUGAR A DESCARGA BARIL, *fare a scarica barili.*

15. ZUGAR A DOBELOM, V. ZUGAR A CALABRAGHE.

16. ZUGAR A DONAR, O COLLOCAR, *fare a donare, collocare.*

17. ZUGAR A FABBRICAR EL MOLIM, *fare a ergere il mulino.*

18. ZUGAR A FAR VEDER LE MOSCHE DE INVERNO, *fare a raccorre le mosche.*

19. ZUGAR A FILA LONGA, *far coda romana.*

20. ZUGAR A FRISINGHELLA, V. ZUGAR A CALABRAGHE.

21. ZUGAR A GHINGHIRINGHELLO, CHI G'HA EL MIO ANELLO, *giuocare all'anello ascoso.*

22. ZUGAR AI DADI, *giuocare,* o *fare ai dadi.* A questo giuoco due numeri eguali diconsi *pariglie :* quando restano scoperti i due, dicesi *duino ;* se i 3, *terno;* se i 4, *quaderno ;* se i 5 *cinquino ;* se i 6, *seino.*

23. ZUGAR AI LEGNATTI, *fare* o *giuocare a' rulli,* o *a' fuscellini.*

24. ZUGAR AI OSSI, *fare a nocciolino.*

25. ZUGAR AI PITOTTI, *fare a ripiglino,* o *a strescia.*

26. ZUGAR AI TRE CANTONI, V. ZUGAR AL TERZO.

27. ZUGAR AI ZONI, *fare a' birilli,* o *ai rulli.*

28. ZUGAR A LANZA D'ORO, *giuocare a chi sei tu.*

29. ZUGAR AL BALLOM, *giuocare al pallone.*

30. ZUGAR AL BIGLIARD, *giuocare al bigliardo.*

31. ZUGAR AL BIRIBÌ, *giuocare al biribisso.*

32. ZUGAR AL CAPPELLET, V. ZUGAR A TERZA.

33. ZUGAR AL CAPPUSSARO, *giuocare al cavolo.*

34. ZUGAR AL CASTELLET, *giuocare alla castellina.*

35. ZUGAR AL CAVALIER, *giuocare alle corna di cavaliere.*

36. ZUGAR AL CUCO, *fare il cucù.*

37. ZUGAR AL FARAOM, *giuocare al faraone.*

38. ZUGAR AL FERRER, *fare il fabbro ferraio.*

39. ZUGAR AL GIARDINER, *giuocare al mazzolino.*

40. ZUGAR ALLA BALLA, *fare alla palla.*

41. ZUGAR ALLA BERLINA, *fare alla berlina.*

42. ZUGAR ALLA BIANCA ALLA ROSSA, *fare alla torretta.*

43. ZUGAR ALLA BICCOCA, *fare a ripiglino.*

44. ZUGAR ALLA CIVETTA, *fare alla civetta.*

45. ZUGAR ALLA LIPPA, O ALLA RUMEGA, O ALLA PORCOLA, *fare a leppare.*

46. ZUGAR ALLA MORA, *giuocare*, o *fare alla mora.*

47. ZUGAR ALLA REBALZA, O A COERTEL, *giuocare alla palla a tetto.*

48. ZUGAR ALLA RUGOLANA, *giuocare a cavalca.*

49. ZUGAR ALLA SCARPAZZA, Vedi ZUGAR ALLA ZAVATTA.

50. ZUGAR ALLA SPALMADA, *giuocare a guancialin d'oro.*

51. ZUGAR ALLA SPANDA, O ALLA SPANETTA, *giuocare alla spanna.*

52. ZUGAR ALLA VECCIA CIACCIERA, *giuocare alla vecchia in farsetto.*

53. ZUGAR ALLA ZAVATTA, *fare a batticulo.*

54. ZUGAR ALLE BALLOTTE, *giuocare*, o *fare alle pallottole.*

55. ZUGAR ALLE BOCCIE, *giuocare*, o *fare alle pallottole*, o *alle morelle.*

Termini e frasi proprie di questo giuoco:

ALTA E MORTA, *a caduta.*

ALZARLA, *giuocarla a caduta.*

A RUGOLOM, *rotolando.*

BARZIGOLA, V. SVERZIGOLA.

BOCCIAA, *lanciata a colpo.*

BOCCIAR, *lanciare a colpo.*

BOCCIAR A FAR PASSI, *scagliare, lanciare a movimento.*

BOCCIAR A PÈ FERMO, *scagliare, lanciare stando.*

BOCCIA RESTA, *trucciata.*

BUREL, O BAREL, O BURCIN, O BOCCIM, *lecco.*

CIMEGAR, *rasentare.*

DARGHE SORA, *ripigliare il giuoco.*

FARGHEM, *misurare la distanza delle morelle dal lecco.*

FARLO DE UNA, ecc., *fare un punto*, ecc.

LEGN, cioè quando due morelle sono attaccate al lecco, *gruppo.*

NAR AI PONTI, *fare i compagni.*

SBOCCIAA, V. BOCCIAA.

SBOCCIAR, V. BOCCIAR.

SVERZIGOLA, vedilo a suo luogo.

VEGNIRGHE, *rotolar la morella.*

56. ZUGAR ALLE BUSOLE, *fare a colpir chi fugge.*

57. ZUGAR ALLE FORZE, V. ZUGAR A CHI POL PÙ.

58. ZUGAR ALLE MAM, detto anche ZUGAR ALLA SBERLETTA, *fare a scaldamani.*

59. ZUGAR ALLE MANINE, *fare il solletico.*

60. ZUGAR ALLE NOS, *giuocare alle caselle*, o *alle castelline*, o *alle capannel-*

le, col *coeciolo*, se si giuoca ai così detti CASTEI; e *giuocare alla serpe*, se si giuoca alla così detta FILA.

61. ZUGAR ALLE NOVE BUSE, *giuocare alle nove buche.*

62. ZUGAR ALLE PEGORE, *giuocare alla mandria.*

63. ZUGAR ALLE POPPE, *fare a bambini*, od *ai fantolini*, od *alle mammucce.*

64. ZUGAR ALLE PORTE ROTTE, *fare alla cattura.*

65. ZUGAR ALLE SEMOLETTE, O ALLE SEMOLE, *giuocare a cruscherelle.*

66. ZUGAR ALLE TRE PAROLE, *fare l'ingegnoso discorso.*

67. ZUGAR ALL'OCA, *fare all'oca.*

68. ZUGAR ALL' OMBRA, V. OMBRA.

69. ZUGAR ALL' ONDES E MEZ, *giuocare*, o *fare all'undici e mezzo.*

70. ZUGAR ALL' OS, O ALL' OSSET, *fare a cavare il nocciolo.*

71. ZUGAR ALL' OSTO, *giuocare a paga l' oste.*

72. ZUGAR AL MAGO, ossia ZUGAR ALLA SCAJOLA, *giuocare al sussi.*

73. ZUGAR AL MARCANTE IN FERA, *fare al mercante in fiera.*

74. ZUGAR AL MERLER, *giuocare a smerelli*, o a *filetto*, o a *tavola di mulino.* V. MERLER.

75. ZUGAR AL METTI, *fare all'aliosso.*

76. ZUGAR AL MONDO, *giuocare a piè zoppo.*

77. ZUGAR AL PIRLO, *giuocare a ruffola*, o a *trottola*, o a *trottoline.*

78. ZUGAR AL SECRETARII, *fare al cavaliere.*

79. ZUGAR AL SET E MEZ, *fare*, o *giuocare al sette e mezzo.*

80. ZUGAR AL TERZO, O AI TRE CANTONI, *fare a catturare il quarto.*

81. ZUGAR AL TOC, *fare al tocco.*

82. ZUGAR AL TRENTAUM COI SEGNI, O COI PITTI, *giuocare al trentuno co'segni.*

83. ZUGAR A MANINE, O A MAM SORA MAM, *fare a intreccia mano.*

84. ZUGAR A MARIAORBA, *fare a mosca cieca*, o a *becca laglio*, o a *monaluca*, o a *guancial d' oro.*

85. ZUGAR A MISSER BARBÒ, *fare a sempre vivo te lo do.*

86. ZUGAR A NARELLA, O A SCONDI LEVER, *fare all'anerella.*

87. ZUGAR A PAR E DES, *giuocar a pari e caffo*, o *a sbricchi quanti.*

88. ZUGAR A PAROLE O LEONI, *giocare a palla e santi*, o *a riscontra quattrini.*

89. ZUGAR A PÈ PEZZOL, *fare a piedino.*

90. ZUGAR A PESTA PANIZZA, *fare a vien per panico.*

91. ZUGAR A PFORMAI PFORMIGOLA, *fare al vinci-fiamma.*

92. ZUGAR A PICCHET, *giuocare a picchetto.*

93. ZUGAR A QUADRIGLIO, V. TRISET.

94. ZUGAR A QUINTIGLIO, V. TRISET.

95. ZUGAR A SALTA MOLETTA CHE VEGNO, *giuocare a cavallo fuso.*

96. ZUGAR A SBIR E LADRO, *giuocare ai birri e ladri.*

97. ZUGAR A SCOA, SCOIM, V. ZUGAR A CALA BRAGHE.

98. ZUGAR A SCONDERSE, *fare a capo nascondere.*

99. ZUGAR A SGOLA SGOLA USEL, *fare a vola vola.*

100. ZUGAR A SMACCAR, O SCALDARSE LE MAM, *giuocare a scaldamani.*

101. ZUGAR A STUPPA, *giocare a placitella*, o *a lumagrè.*

102. ZUGAR A TAROC, *giuocare alle minchiate*, o *a'germini*, o *a'tarocchi.*

103. ZUGAR A TERZIGLIO, *giuocare a terziglio, a calabresella.*

104. ZUGAR A TERZO, *giuocare a santi e cappelletto*, o a *palle e santi.*

105. ZUGAR A TIBBUSCO RABIOS, *giuocar tibusco senza le cartacce.*

106. ZUGAR A TIRA MOLA, *giuocare a tira e allenta.*

107. ZUGAR A TOMBOLA, *giuocare a lottino,* o *alla tombola.*

108. ZUGAR A TORNA LÌ LOF, *fare al lupo rapace.*

109. ZUGAR A TRAR EN BUSA, O ZUGAR AL BUSOM, *fare alla buca.*

110. ZUGAR A TRAR NA NOS EN L'ALTRA, *fare a truccino.*

111. ZUGAR A TRAR SU, che è una specie di ZUGAR A TERZA, fuorchè si gettano le monete in alto, *giuocare a riscontra quattrini.*

112. ZUGAR A TRISAC, *giuocare a primiera,* o a *frussi,* o a *frusso,* o a *bambara.*

113. ZUGAR RARE VOLTE E DE POC, *giuocacchiare.*

ZUGATTOL, *giocolare, balocco, baloccheria; crepunde* al collo de' bimbi; e metaf. *fraschiere, attoso.*

ZUGATTOLAR, *giocolare, chicchirillare, bamboleggiare.*

ZUGN, *sugo, suco, succhio.*

ZUGNAR, *premere, palpeggiare.*

ZUGOLAR, *agguindolare;* e *giocolare,* ecc.

ZURÀ, *Capo-Comune.*

ZURAMENT, sost. *giuramento, giurazione, sacramento.*

ZURAR, *giurare, sacramentare, fermare, affermare con giuramento.*

ZURLO, sost. *sbadatello, matterello.*

ZURMA, sost. *ciurma, torma.*

ZURMAJA, sost. *ciurmaglia, ribaldaglia.*

ZUZZA, sin. di TETTA.

ZUZZÀ - AA, p. *succhiato, succiato, poppato, pocciato,* e parlando di bere, *cioncato.*

ZUZZAA, sost. *succhiamento, succiamento, poppamento, pocciamento, cioncamento.*

ZUZZAR, che anche dicesi SUZZAR, *succhiare, succiare, poppare, pocciare,* e in senso di bere smoderatamente, *cioncare.*

1. CHI ZUZZA, *succhiatore,* e *succiatore, poppatore, pocciatore, cioncatore.*

2. EL PAR ZUZZÀ DALLE STRIC, *è scriato,* se si parli d'uomini; *è imbozzacchito,* o *intristito,* se si parli di piante.

3. ZUZZAR UM, *smugnere, succiare.*

ZUZZURA, *scriatello, tisicuccio, affatuccio, tristanzuolo.*

ERRATA-CORRIGE

Benchè un *errata-corrige* sia poco lusinghiera raccomandazione in fine d' un libro, tuttavia vuol ragione che la buona fede dei cortesi Lettori non venga abusata; ed abuso imperdonabile sarebbe lasciar correre anche quegli errori, che scambiano od alterano il senso, o, peggio ancor, lo sopprimono. E di questi principalmente qui ci occupiamo. Chi sa che cosa è *stampa vernacola* e *correzione lontana*, non si formalizzerà dei molti errori; chi nol sa, l'impari, e poi giudichi e parli.

A

pag. col. lin.

1. I. 11, A BALTAJOM — A BATTAJOM.
2. II. 44, V. BIGLIARDO — V. COLLO.
3. II. 24, *attoposcio* — *altopascio*.
4. II. 9, aggiungi: ACQUAVITA, sost. *acquavite*.
7. II. 33, *aquei* — *aguei*.
9. I. 12, BUSTI — BUTTI.
» » 38, *alla barca* — *alla barba*.
11. I. 31, mensa. *Dossale* — mensa, *dossale*.
» II. 23, È ALTRO MAL ecc. — *è altro mal che di biacca*.
13. II. 3, ORECCIE — OCCIAE.
15. I. 25, V. ANGEL — *angelo*.
16. I. 25, ALLA BALLONA — *alla bazzucca*.
» II. 37, chi che sia — checchè sia.
17. I. 18, *carciofaja* — *carciofoleto*.
» II. 33, ARIA, sost. — ARIA, modo avv.
» » 43, donne, vedi — donne, vale.

B

24. I. 16, BACETA — *baceta*.

pag. col. lin.

25. I. 42, *coccoletta* — *caccoletta*.
26. I. 29, sin. di BALANZINA — *bilancina*.
» II. 3, 4, V. PROTEZIOM — *è mal ferma la protezion de' potenti*.
27. I. 24, 25, *blatta* e se . . . — *blatta:* e se . . .
» II. 13, sprematiche — spermatiche.
» » 26, *sbronzolato* — *sbonzolato*.
31. I. 22, *fanciulloja* — *fanciullaja*.
34. II. 16, *giotto* — *ghiotto*.
37. II. 5, *sdruicto* — *sdrucito*.
38. I. 44, *birrichinar* — BIRRICHINAR.
» II. 25, *motniera* — *montiera*.
40. II. 34, *zerla* — ZERLA.
42. I. 27, SBISSALO — SBISSOLAA.
» II. 34, voce fanciulli — voce da fanciulli.
43. II. 6 e 9, BOCCIAR e BOCCIM vanno dopo BOCCHIROL.
45. I. 27, *cio uno* — *cionno*.
46. I. 30, *; precoce, —, precoce;*
47. I. 29, essi, o lagni — assi, o legni.
48. II. 22, *portaoreri* — *portaorcii*.
49. I. 14, DOTTORAR — DOTTOR-A.
50. II. 27, *scherone* — *scherano*.
52. II. 3, *campaccio* — *campanaccio*.
» » 38, si posponga alla linea 39.

pag. col. lin.

53. II. 37, *bussol* — *bussola.*

54. II. 30, *navone, selvatico,* — *navone selvatico.*

55 II. 3, *incavo,* — *; incavo.*

C

57. I. 23, ... FIORI — ... FIORI, *stramba.*

» II. 42, barilli — birilli.

59. II. 35, CAIARSE LA 'T — CAIARSE 'L LAT.

» » 36, parla, — parlasi.

61. I. 43, CACCABAM — CACCABUM.

65. II. 20, V. CAMERETTA — *cameretta,* ecc.

68. II. 33, CANDORLA — CANDERLA.

» » 37, nota, i — nota, che i.

69. II. 43, *acquiedotto* — *acquidotto.*

70. I. 5, calata — culata.

72. I. 22, *quadratelo* — *quadratello.*

73. I. 1, CARAFFA — CARAFFA, CARAFFINA, CARAFFONA.

75. II. 32, è — e.

» » 36. *sessiga* — *sestiga.*

78. I. 12, PINUORA — PUNIORA.

80. II. 29, *bordato, coverlato* — *bardato, covertato.*

82. II. 15, SBAVATURA, BAVA — *sbavatura, bava.*

88. I. 17, CHIRANNES — CHIZNERAR.

» » 28, *folafandonia* — *fola, fandonia.*

» » 35, *chinchiurlaja* — *chiuchiurlaja.*

» II. 3, *tecomejo* — *tecomeco.*

90. I. 24, *zizza* — ZIZZA.

96. I, 21, *giorno, pericoloso* — *giorno pericoloso.*

98. I. 39, *cojonar* — COJONAR.

99. II. 10, *fitto, meriggio* — *fitto meriggio.*

101. I. 16, si posponga alla linea 17.

108. I. 10, diffuso — disuso.

» » 11, *conseglio* — CONSEGLIO.

» II. 17, *v'ha* — *va.*

113. I. 10, *gazzuolo* — *garzuolo.*

» II. 13, ZUGAR O — ZUGAR A.

118. II. 27, *esser, metter, nar en cotrega* — ESSER, METTER, NAR EN COTREGA.

123. II. 28, ROZZE — BOZZE.

124, II. 10, *stuzzicarecchie* — *stuzzicorecchie.*

D

130. I. 23, vedi, in COR — *dentale.*

131. II. 20, parole — prole.

135. I. 27, *sfederrare* — *sfederare.*

138. I. 3, DESPALAR — DESPALTAR.

145. II. 2, BOLANDRA — BALANDRA.

» » 35, NAZ — NAR.

148. I. 6, DRÈ SCHENA — EN DRÈ SCHENA.

149. I. 7, *sordostro* — *sordastro.*

E

» II. 30, *abornello* — *avornello.*

150. I. 33, EMBARCARE — EMBARCARSE.

153. II. 9, *inzampaglirsi* — *inzampagliarsi.*

154. I. 28, *carredarsi* — *corredarsi.*

158. II. 22, ENCAZZIAENT — ENCAZZIMENT.

159. I. 21, 22, IMBRIAGARSE — EMBRIAGARSE.

161. I. 24, V. INDIGEST — *indigesto.*

162. II. 32, e non (*in* ... — (e non *in* ...

» » 33, transito — transitivo.

165. I. 32, V. INGOJAR — *ingojare.*

167. II. 15, *imbazzacchire* — *imbozzacchire.*

» » 38, CONCROIASSI, *intornare* — CONCIASSI, *intronare.*

pag. col. lin.

168. II. 10, ENTEMPAR — ENTREMPAR.

F

175. II. 17, *cornamosa* — *cornamusa.*
» » 34, FALLO... *allanza* — FALLO... *fallanza.*
176. II. 1, *carotoio* — *carotaio.*
» » 28, *appettito, canino* — *appettito canino.*
» » 33, *pozzo* — *pazzo.*
177. I. 1, *soppiantatone* — *soppiattone.*
» II. 13, *dondellare* — *donzellare.*
178. II. 41, SCORLAR — MANEG.
180. I. 26, *felce, aquilina* — *felce aquilina.*
183. I. 27, FISHI — FIGHI.
185. II. 19, SEGA — SEGHETTA.
186. II. 32, NEVEGAA — NEVER.

G

199. II. 36, V. SGARIOM — O SGARIOM, *gariglio.*
205. II. 3, ferro *granchio* — *granchio,* ferro.
207. II. 6, significante, — significasse.
209. I. 16, STROMBI — STOMBI.

I

211. II. 9, nostro, . . . — nostro . . .

L

216. I. 26, *veroce* — *veloce.*

M

228. I. 7, *turrone?* — *torrone.*
230. II. 7, *mirabalana,* — *mirabolana, mirabella.*
233. I. 29, SCUCIOLA — *succiola.*

pag. col. lin.

234. II. 14 - 19 si mettano in quest'ordine: 14, 18, 19, 16, 17, 15.
245. I. 38, LANS O MONT — SANTO MONT.
» II. 44, MORATTOLA, uccello — MORATTOLA, V. MORETTA, uccello.
247. II. 26, V. MOSCHETTO — *moschetto.*
249. II. 23, *gentume* — *gentame.*

N

253. I. 21, RANUCULO — *ranunculo.*

P

268. II. 37, sopra ovi — sopravi.
269. I. 12, *pam d'orso* — *pane d'orso.*
276. I. 23, *spasso* — *spazzo.*
» » 29, *sprazzo* — *spazzo.*
279. II. 27, *stimo* — *estimo.*
» » 39, PER LA VESTA — PER LA VERTA.
281. I. 34, PESTAMENT — PESTOLAMENT.
282. II. 30, *cadere* — *cadere a brani.*
284. I. 7, *piattonato* — *piattonata.*
286. I. 32, segno — legno.
287. II. 25, *poltroneggiare* — *paltoneggiare.*
292. II. 43, *stazzonare,* e POTOM — *stazzonare.*

R

299. II. 9, sorta di spina . . . — storta di spina.
316. II. 34, *riconoscenza* — *rinascenza.*
320. I. 2, *carradare* — *carradore.*
324, I. 14, *rutto,* e *ruttazione* — *rutto, eruttazione.*

S

327. II. 22, *sanguire* — *sanguine.*

pag. col. lin.

338. I. 4, DORSALE — *dorsale.*

339. I. 42, BUS DEL CANNA — BUS DELLA CANNA.

347. I. 26, *frambotare — frombatore.*

362. II. 1, SSΩVdAL — PAUSSAL.

364. II. 43, *pulire — putire.*

374. II. 12, *carta, sugante — carta sugante.*

T

381. I. 30, 32, TARDIN... TARDINAA — TARDIV . . . TARDIVAA.

» II. 21, *esser fallito — esser fallio.*

385. I. 16, *tanebria — tenebria.*

» II. 33, *temperaino — temperino.*

386. I. 42, *fungoletto — frugoletto.*

390. I. 26, *toppo, toppa — toppo toppa.*

pag. col. lin.

393. I. 38, *capitombolone — capitombolare.*

400. II. 40, *menataio — menatoio.*

U

404. II. 28, FRATTA — TRATTA.

V

413. II. 29, *arristare — avvistare.*

Z

416. I. 27, *zimbello* e *zimbelliera ; — zimbello;* e *zimbelliera.*

422. II. 2, *bigoncio, a rovescio — bigoncio a rovescio.*

» » 27. *arrata — arrota.*